

Manuale operativo



WAVELAB PRO¹²
Audio Editing And Mastering Suite

Il team di documentazione di Steinberg: Cristina Bachmann, Martina Becker, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Dennis Martinez, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer

Traduzione: Ability InterBusiness Solutions (AIBS), Moon Chen, Jérémie Dal Santo, Rosa Freitag, GiEmme Solutions, Josep Llodra Grimalt, Vadim Kupriianov, Roland Münchow, Boris Rogowski, Sergey Tamarovsky

Il presente documento fornisce un accesso migliorato per le persone non vedenti o ipovedenti. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2024.

Tutti i diritti riservati.

WaveLab Pro_12.0.20_it-IT_2024-04-16

Indice

6	Nuove funzionalità	102	Gestione dei file
16	Introduzione a WaveLab Pro	102	Apertura dei file
16	Documentazione indipendente dalla piattaforma	104	Chiusura dei file
16	Guida online	105	Salvataggio dei file
19	Struttura della documentazione	108	Eliminazione di file
19	Convenzioni tipografiche	108	Rinomina dei file
22	Per iniziare	109	Browser dei file
22	Finestra Assistente di avvio	112	Passaggio da un file all'altro
33	Configurazione del sistema	112	Schemi di assegnazione nomi
33	Schede audio e riproduzione in background	115	Gruppi di file
33	Latency	117	File utilizzati di recente
34	ASIO-Guard	118	File temporanei
34	Definizione delle connessioni audio	119	File preferiti
45	Registratori CD/DVD	120	Annullamento e ripetizione delle azioni
45	Dispositivi di controllo remoto	127	Operazioni di trascinamento
55	Linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro	129	Operazioni di zoom
55	Regole generali delle operazioni di editing	139	Preset
55	Gestione di base delle finestre	142	Modelli
55	Selezione audio	147	Confronto tra cartelle di lavoro e cartelle di documenti
66	Modifica dei valori	149	Copia di informazioni audio negli appunti
67	Cursori	150	Impostazione del focus sul file corrente
67	Rinomina degli elementi delle tabelle	150	Navigazione sincronizzata
68	Gruppi di schede	153	Progetti
70	File di picco	153	Creazione dei progetti
71	File accessori	155	Preset nei progetti
72	Cartelle contestuali	155	Salvataggio dei progetti attivi
74	Precisione del processamento	155	Salvataggio delle sessioni sotto forma di progetti
74	Standard dell'intensità acustica EBU R-128	156	Apertura di progetti esistenti
75	Reinizializzazione delle risposte predefinite	156	Menu Progetto
77	Finestra Area lavoro	157	Consolidamento dei progetti
77	Editor audio	160	Backup del progetto
78	Montaggio audio	162	Finestra progetto
78	Processore batch	165	Riproduzione e trasporto
78	Editor degli script	165	Barra di trasporto
78	Finestra di controllo	177	Avvio della riproduzione dal righello del tempo
79	Finestre degli strumenti	178	Riproduzione dei canali audio focalizzati
80	Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori	179	Riproduzione di file multicanale
82	Finestre scorrevoli	180	Scrubbing della riproduzione
82	Scheda File	182	Finestra Timecode
84	Finestra di dialogo Info	183	Funzione Jog/Shuttle
86	Barra dei comandi	184	Scorrimento durante la riproduzione
87	Barra di stato	184	Riproduzione nella finestra Montaggio audio
89	Menu contestuali	186	Configurazione degli altoparlanti
89	Barra delle opzioni di contesto	188	Modifica dei file audio
91	Righello del tempo e righello del livello	188	Finestra Editor audio
98	Gestione delle schede nell'Editor audio/nella finestra Montaggio audio	191	Sovrimpressione dell'intensità acustica
100	Attivazione della modalità a schermo intero	192	Sovrimpressione della forma d'onda
100	Finestra di registro	193	Area dei controlli dei canali
		194	Agganci magnetici nei file audio
		195	Punti di zero
		197	Individuazione dei cue point audio
		200	Le schede dell'Editor audio
		213	Gestione dei file nell'Editor audio

248	Mixdown e renderizzazione	523	Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio
250	Modifica delle proprietà audio	556	Comparazione A/B dell'uscita del montaggio audio con una traccia di riferimento
251	Metadati	559	Marker del titolo
257	Istantanee	560	Finestra Album
258	Finestra di dialogo Generatore di silenzio	572	Esecuzione del mixdown - la funzione Renderizza
261	Sostituzione dell'audio con un suono di bip	575	Istantanee
262	Ripristino delle forme d'onda con lo strumento penna	576	Meta-normalizzatore dell'intensità acustica
263	Analisi audio	582	Finestra Navigatore
263	Scheda Analizza	583	Finestra Note
265	Analisi dell'intensità acustica	583	Backup dei montaggi audio
270	Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica	587	Consolidamento dei montaggi audio
281	Analisi visiva: profilo spettrale	589	Importazione di CD audio
289	Solo Editor audio: Analisi globale	590	Importazione ed esportazione di file AES-31
301	Solo Editor audio: Comparatore dei file audio	593	Registrazione
303	Solo editor audio: Analisi delle frequenze in 3D	593	Registrazione nell'Editor audio
306	Correzione degli errori	600	Registrazione nella finestra Montaggio audio
306	Scheda Correzione (Editor audio)	605	Monitoraggio in ingresso
309	Rilevamento degli errori nei file audio	607	Inserimento dei marker durante la registrazione
312	Correzione degli errori nei file audio	607	Renderizzazione dell'ingresso live
314	Processamento offline	611	Sezione Master
314	Scheda Processa	611	Finestra Sezione Master
316	Applicazione del processamento	639	Bypassare la Sezione Master
316	Finestra di dialogo Guadagno	640	Renderizzazione nella Sezione Master
317	Finestra di dialogo Normalizzatore del livello	648	Bypass intelligente
318	Normalizzatore dell'intensità acustica	650	Preset della Sezione Master
320	Finestra di dialogo Normalizzatore del panorama	655	Monitoraggio delle operazioni in background
321	Finestra di dialogo Inviluppo	657	Interruzioni del flusso audio
323	Dissolvenze nei file audio	657	Mix Ambisonics
324	Dissolvenze incrociate	660	MixConvert V6
326	Inversione di fase	663	Finestra di dialogo Disposizione dei canali di uscita del plug-in
326	Inversione dell'audio	665	Marker
327	DC Offset	665	Tipi di marker
327	Modifica della durata	666	Finestra Marker
330	Pitch Shift	671	Creazione dei marker
332	Pitch Bend	676	Eliminazione dei marker
334	Ricampionamento	678	Spostamento dei marker
335	Morphing degli effetti	678	Spostamento di più marker
338	Montaggio audio	680	Navigazione tra i marker
338	Struttura dei file del montaggio audio	680	Nascondere i marker di un tipo specifico
339	Sovrimpressione dell'intensità acustica	680	Conversione del tipo di un singolo marker
340	Finestra Montaggio audio	682	Come rinominare i marker
356	Schede del montaggio audio	683	Selezionare i marker
379	Percorso del segnale nel montaggio audio	683	Selezione dell'audio tra i marker
380	Creazione dei montaggi audio	683	Associazione di marker a clip nel montaggio audio
387	Duplicati dei montaggi audio	684	Importazione ed esportazione dei marker
391	Proprietà del montaggio audio	689	Come vengono salvate le informazioni relative ai marker
392	Opzioni di importazione per i montaggi audio	689	Creazione di capitoli per YouTube e Spotify tramite i marker
393	Riferimenti non validi ai file audio	692	Analisi e misura dell'audio
395	Assemblaggio di un montaggio audio	692	Finestre degli indicatori audio
428	Operazioni multicanale nel montaggio audio	693	Misurazione dell'audio in tempo reale e non in tempo reale
433	Modifica delle clip	693	Modalità di monitoraggio degli indicatori
482	Gestione dei file sorgente	694	Impostazioni degli indicatori audio
488	Super-clip	694	Indicatori multicanale
491	Inviluppi per le clip		
508	Ducking		
511	Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio		
521	Applicazione della funzione di modifica della durata alle clip		
522	Applicazione del pitch shift alle clip		

- 694 Reinizializzazione degli indicatori audio
694 Utilizzo dei preset nelle finestre degli indicatori
695 Indicatore di livello
698 Indicatore dell'intensità acustica
701 Analizzatore di fase
703 Spettroscopio
703 Spettrometro
706 Spettrogramma Live
708 Bit-meter
709 Oscilloscopio
710 Ondoscopio
- 712 Operazioni di scrittura**
712 Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP
714 Finestra di dialogo Cancella il supporto ottico
714 Scrittura dei montaggi audio
729 Scrittura di un CD audio a partire da un'immagine DDP
731 Formati CD audio
- 735 Operazioni di modifica dello spettro**
735 Visualizzazione Arcobaleno
738 Spettrogramma
740 Visualizzazione wavelet
741 Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma
743 Scheda Spettro
750 Processamento dello spettro
755 Inpainting audio
756 Filigrana nello spettro
758 Processamento attraverso la Sezione Master
- 761 Divisione automatica**
761 Divisione automatica nei file audio
774 Divisione automatica nei montaggi audio
- 782 Loop**
782 Creazione di loop
783 Rifinitura dei loop
791 Riproduzione in loop di audio non particolarmente adatto all'utilizzo in loop
794 Attributi dei campioni
- 797 Generazione di segnali audio**
797 Generatore di segnale
801 Generatore DTMF
- 804 Importazione di CD audio**
804 Finestra di dialogo Importa CD audio
807 Importazione dell'audio da un CD audio
808 Ricerca dei nomi dei titoli su internet
808 Invio i nomi dei titoli su internet
809 Modalità ultra-sicura
809 Convertire i titoli di un CD audio in un montaggio audio
- 810 Video**
810 Traccia video
813 Modifica delle clip video
814 Finestra Video
815 Compatibilità dei file video
816 Frequenze dei fotogrammi del video
- 818 WaveLab e applicazioni esterne**
- 819 WaveLab Exchange**
819 WaveLab Pro come editor esterno per Cubase/ Nuendo
820 Nuendo/Cubase come editor esterno per WaveLab Pro
- 822 Operazioni di copia tra applicazioni**
823 Copia degli intervalli audio in altre applicazioni audio
- 825 WaveLab come estensione ARA**
825 Funzionalità dell'estensione ARA di WaveLab
- 834 Processamento in modalità batch**
835 Finestra Processore batch
844 Processori offline
845 Lavorare con i processori batch
855 Cartelle di controllo
868 File XML nel processamento batch
- 872 Conversione batch**
872 Finestra di dialogo Conversione batch
873 Conversione dei file in modalità batch
- 874 Rinomina in modalità batch**
874 Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch
874 Rinomina dei file in modalità batch
876 Rinomina dei marker in modalità batch
878 Rinomina delle clip in modalità batch
879 Tipi e categorie delle operazioni di rinomina
883 Elenco delle operazioni di rinomina
884 Sezione Anteprima
884 Parametri dell'intervallo
886 Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina
887 Espressioni regolari
- 892 Creazione dei podcast**
892 Servizi di hosting dei podcast
892 Codifica dei file prima del caricamento sui servizi di hosting
893 Caricamento di un episodio di podcast
894 Scheda Pubblica
- 896 Personalizzazione**
896 Layout delle aree lavoro
898 Personalizzazione dell'Editor audio e della finestra Montaggio audio
900 Personalizzazione delle scorciatoie
906 Personalizzazione delle barre dei comandi
907 Organizzazione dei plug-in
915 Variabili e frammenti di testo
918 Scripting
920 Touch Bar (solo macOS)
- 922 Configurazione di WaveLab Pro**
922 Preferenze globali
932 Preferenze dei file audio
939 Preferenze dei montaggi audio
947 Sincronizzazione delle impostazioni di WaveLab Pro su più computer
947 Impostazioni multiutente
948 Editor esterni
950 Browser dei file esterno alternativo
950 Strumenti di utility esterni
- 954 Indice analitico**

Nuove funzionalità

L'elenco che segue contiene le principali novità e miglioramenti in WaveLab Pro e fornisce i link alle descrizioni corrispondenti.

Nuove funzionalità nella versione 12.0.20

In evidenza

Assistente di avvio: miglioramenti nella progettazione

- La progettazione dell'**Assistente di avvio** è stata ottimizzata, ponendo particolare attenzione alla facilità d'uso. Vedere [Finestra Assistente di avvio](#).

Montaggio audio: nuova opzione per la risoluzione delle discrepanze nella frequenza di campionamento

- Se la frequenza di campionamento del montaggio audio differisce dalle frequenze di campionamento dei file audio che si desidera inserire nel montaggio stesso, come alternativa alla creazione e all'utilizzo di copie dei file audio e all'impostazione delle stesse sulla frequenza di campionamento del montaggio audio, è anche possibile adesso scegliere di impostare il montaggio audio sulla frequenza di campionamento dei file audio. Vedere [Risoluzione delle discrepanze nella frequenza di campionamento tra montaggi audio e file audio](#).

Montaggio audio: Dividi per l'adattamento

- Questa nuova opzione nella scheda **Processa** della finestra **Montaggio audio** consente di dividere la clip attiva in più clip più piccole che vengono automaticamente adattate alla posizione e alla lunghezza delle clip selezionate su un'altra traccia o corsia. Vedere [Divisione delle clip per la corrispondenza a clip di riferimento](#).

Altre novità

Profilo dell'intensità acustica e profilo spettrale: Aggiornamento automatico

- La nuova opzione **Aggiornamento automatico**, disponibile per il profilo spettrale e per il profilo dell'intensità acustica, attiva nuovamente l'esecuzione automatica dell'analisi corrispondente da parte di WaveLab Pro, non appena i file audio sono stati modificati. Vedere [Scheda Profilo dell'intensità acustica](#).

Funzione di ricerca potenziata per i plug-in di effetti nella finestra dell'Inspector e nella Sezione Master

- È ora possibile utilizzare i comandi da tastiera per cercare e selezionare un particolare plug-in dopo averne digitato parte del nome nel campo **Cerca**. Vedere [Aggiunta degli effetti dalla finestra dell'Inspector](#).

Montaggio audio: esclusione delle singole tracce di riferimento dalla regolazione dell'intensità acustica

- Quando si utilizza la funzione **Corrispondenza dell'intensità acustica**, è possibile adesso impedire che le singole tracce di riferimento vengano influenzate dalle successive regolazioni dell'intensità acustica. Vedere [Corrispondenza dell'intensità acustica per le comparazioni A/B](#).

Ancora più opzioni per la visualizzazione arcobaleno

- Sono state aggiunte ulteriori opzioni di progettazione alla finestra di dialogo **Impostazioni della forma d'onda arcobaleno**. Vedere [Finestra di dialogo di configurazione della forma d'onda arcobaleno](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Nuova variabile del numero del titolo per gli schemi di assegnazione dei nomi

- Tra le variabili automatiche dello schema di assegnazione dei nomi per l'elemento **Titolo** è adesso possibile scegliere se impostare l'indice su un numero a 2 cifre con aggiunto uno zero ("01") o su un numero la cui aggiunta di zeri è basata sul numero dei titoli ("1"). Vedere [Finestra di dialogo Schema di assegnazione nomi](#).

Analisi dell'intensità acustica: dimensione dei caratteri regolabile

- È possibile adesso scegliere tra diverse dimensioni dei caratteri per visualizzare i risultati dell'analisi dell'intensità acustica. Vedere [Sezione delle opzioni della finestra del rapporto di analisi dell'intensità acustica](#).

Rilevamento dei punti di zero: Punto di zero ascendente/Qualsiasi punto di zero

- È possibile adesso scegliere se WaveLab Pro deve rilevare qualsiasi punto di zero nell'audio o limitare la ricerca ai punti di zero che contrassegnano una pendenza verso l'alto. Vedere [Scheda Modifica \(Preferenze dei file audio\)](#).

Nuove funzionalità nella versione 12.0.0

In evidenza

Nuova lingua: Cinese semplificato

- Il cinese semplificato è stato aggiunto alle lingue disponibili nell'applicazione.

Assistente di avvio

- Il nuovo **Assistente di avvio** consente di scegliere l'ambiente di lavoro adatto al proprio flusso di lavoro, di creare e aprire i file o i progetti e di stabilire le connessioni audio, tutto in un unico posto. Offre inoltre una serie di informazioni e notizie relative a WaveLab e fornisce alcuni link utili. Vedere [Finestra Assistente di avvio](#).

Driver ASIO integrato di Steinberg

- È ora disponibile un nuovo driver ASIO integrato di Steinberg con funzione di conversione automatica della frequenza di campionamento. Vedere [Selezionare il driver Steinberg Built-In ASIO \(solo Windows\)](#).

Miglioramento della struttura e della gestione dei progetti

- I progetti in WaveLab sono stati rivisti concettualmente per quanto riguarda la facilità d'uso. È possibile adesso eseguire il backup di interi progetti in una cartella consolidata o sotto forma di file ZIP, consentendo il trasferimento su altri computer o la condivisione con altri utenti. Vedere [Progetti](#).

Analisi dell'intensità acustica

- Il nuovo strumento **Analisi dell'intensità acustica** consente di analizzare l'audio e di confrontarlo con del materiale di riferimento o verificarlo rispetto a uno standard audio e di creare dei rapporti dei risultati. Vedere [Analisi dell'intensità acustica](#).

Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica

- La nuova funzionalità **Profilo dell'intensità acustica** consente di visualizzare un'analisi grafica dettagliata dell'intensità acustica e delle dinamiche del proprio materiale audio. Vedere [Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica](#).

Analisi visiva: profilo spettrale

- La nuova funzionalità **Profilo spettrale** consente di visualizzare la frequenza media dell'audio. Vedere [Analisi visiva: profilo spettrale](#).

Backup dei montaggi audio

- Questa nuova opzione nella scheda **Processa** consente di copiare il montaggio audio, insieme a tutti i file che fanno ad esso riferimento, in una nuova cartella indipendente o in

un file di archivio ZIP, in modo da poterlo utilizzare su un altro computer o condividerlo con altri utenti. Vedere [Scheda Processa \(Montaggio audio\)](#).

Montaggio audio: messa da parte delle tracce

- L'opzione **Metti da parte la traccia** consente di nascondere e disattivare le tracce, disconnettendole temporaneamente dal montaggio audio, e di riattivarle in qualsiasi momento. Vedere [Messa da parte delle tracce](#).

Montaggio audio: tracce di prova di cancellazione

- È disponibile un nuovo tipo di traccia da utilizzare nei montaggi audio che consente di eseguire facilmente delle prove di cancellazione nei montaggi audio. Vedere [Tracce di prova di cancellazione](#).

Montaggio audio: monitoraggio di intervalli di frequenze specifiche per le comparazioni A/B

- È possibile adesso definire e personalizzare i filtri per il monitoraggio di intervalli di frequenze specifiche confrontando l'uscita del montaggio audio con una traccia di riferimento, oppure una traccia di riferimento con un'altra traccia di riferimento. Vedere [Monitoraggio dei singoli intervalli di frequenze mediante il loro isolamento](#).

Montaggio audio: corrispondenza dell'intensità acustica con le tracce di riferimento

- È ora disponibile un'opzione per regolare automaticamente l'uscita del montaggio audio in base all'intensità acustica di una traccia di riferimento, in modo da fornire una base oggettiva per le comparazioni A/B. Vedere [Corrispondenza dell'intensità acustica per le comparazioni A/B](#).

Sezione Master: opzione per assegnare i plug-in di riproduzione alle configurazioni degli altoparlanti

- È possibile adesso associare fino a otto configurazioni di altoparlanti individuali con i preset della catena di plug-in di riproduzione. Vedere [Pannello Configurazione degli altoparlanti](#).

Visualizzazione Arcobaleno

- Nella nuova visualizzazione **Arcobaleno**, disponibile sia nell'**Editor audio** che nella finestra **Montaggio audio**, le forme d'onda sono visualizzate in colori multipli che riflettono le caratteristiche spettrali del materiale audio. Vedere [Visualizzazione Arcobaleno](#).

Operazioni di copia tra applicazioni

- Per ottimizzare i flussi di lavoro tra applicazioni è possibile inserire facilmente qualsiasi intervallo audio da WaveLab in qualsiasi altra applicazione audio eseguendo semplici operazioni di copia e incolla e trascinamento. Vedere [Operazioni di copia tra applicazioni](#).

Plug-in ARA

- L'**Editor audio** di WaveLab Pro può adesso essere integrato in varie applicazioni audio esterne che supportano l'interfaccia ARA e lo standard VST 3. Vedere [WaveLab come estensione ARA](#).

Altre novità

Black Valve

- **Black Valve** è un plug-in dedicato all'elaborazione vocale di stampo moderno che include vari moduli per diversi aspetti del processamento, come la pulizia, l'aggiunta di più carattere ed effetti vocali tipici. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [Black Valve](#).

EQ-P1A

- **EQ-P1A** è un equalizzatore valvolare vintage dal suono unico, dotato delle celebri funzionalità di enfattizzazione e attenuazione delle basse frequenze, che si basa su un classico equalizzatore analogico. Offre dei filtri low e high shelving e un filtro high peak

aggiuntivo. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [EQ-P1A](#).

EQ-M5

- **EQ-M5** è un caratteristico equalizzatore valvolare vintage, particolarmente adatto per il processamento delle medie frequenze. Offre dei filtri di picco basso, medio e alto. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [EQ-M5](#).

Raiser

- **Raiser** è un plug-in limiter estremamente versatile, in grado di aumentare notevolmente l'intensità acustica del materiale audio. La sua gamma operativa spazia da una limitazione omogenea di tracce soliste e mix completi fino a una limitazione piuttosto aggressiva, più adatta per materiale percussivo. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [Raiser](#).

SampleAlign

- Il plug-in **SampleAlign** consente di ritardare un canale audio in un file stereo rispetto all'altro canale, in modo da poter modificare i campioni di uno dei canali o di entrambi i canali audio sinistro e destro. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [SampleAlign](#).

TestGenerator

- Il plug-in **TestGenerator** è dotato di un generatore di segnale, di vari tipi di forme d'onda e di rumori. Consente adesso di utilizzare un segnale di impulso e di attivare/disattivare separatamente il segnale di uscita per ciascun canale. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [TestGenerator](#).

VoxComp

- **VoxComp** è un compressore progettato per il trattamento delle voci. Questo plug-in utilizza un algoritmo altamente adattivo, che rende facile ottenere i risultati desiderati. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [VoxComp](#).

Sistema della guida migliorato: descrizioni comando complete per i controlli in tutte le finestre di dialogo

- Vengono adesso fornite delle descrizioni comando per i controlli in tutte le finestre di dialogo. Vedere [Guida online](#).

Visualizzazione dell'input della tastiera e del mouse

- È possibile adesso visualizzare l'attività di input del mouse e della tastiera in tempo reale, una funzionalità utile per realizzare degli screenshot e per scopi di screencasting, come demo, presentazioni e tutorial. Vedere [Visualizzazione dell'input della tastiera e del mouse](#).

Renderizzazione nelle cartelle contestuali

- WaveLab Pro offre ora la possibilità di utilizzare delle cartelle contestuali come posizione di destinazione dell'audio renderizzato. Vedere [Cartelle contestuali](#).

Montaggio audio: righello del livello in dB opzionale

- È possibile adesso visualizzare un righello del livello nella finestra **Montaggio audio**. Vedere [Righello del tempo e righello del livello](#).

Nuovo filtro dello schema di assegnazione nomi

- È possibile adesso applicare dei filtri per trasformare gli elementi dello schema di assegnazione dei nomi. Vedere [Finestra di dialogo Schema di assegnazione nomi](#).

Zoom verticale massimo automatico

- Questa nuova funzione di zoom automatico regola la visualizzazione della forma d'onda in modo da riempire lo spazio in verticale mentre si scorre in senso orizzontale o si ingrandiscono le sezioni più silenziose. Vedere [Ingrandimento verticale massimo automatico](#).

Navigazione sincronizzata

- La nuova funzione **Navigazione sincronizzata** è utile per confrontare il materiale audio sincronizzando diverse viste di file audio e montaggi audio, in modo che qualsiasi azione di scorrimento o zoom eseguita in una di esse venga automaticamente applicata alle altre in tempo reale. Vedere [Navigazione sincronizzata](#).

Sovrimpressioni dell'intensità acustica

- È possibile adesso sovrapporre la visualizzazione **Forma d'onda** o **Arcobaleno** dell'**Editor audio** e della finestra **Montaggio audio** con una visualizzazione dell'**Intensità acustica RMS** e regolare la trasparenza della sovrimpressioni dell'**Intensità acustica RMS**. Vedere [Sovrimpressioni dell'intensità acustica](#).

Sovrimpressioni della forma d'onda

- È possibile adesso sovrapporre la visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** dell'**Editor audio** con la visualizzazione **Forma d'onda** e regolare la trasparenza della **Forma d'onda**. Vedere [Sovrimpressioni della forma d'onda](#).

Individuazione dei cue point audio

- Sia nell'**Editor audio** che nella finestra **Montaggio audio**, quando si seleziona l'audio mediante trascinamento WaveLab Pro identifica adesso automaticamente i punti iniziale e finale adatti per i segmenti audio, chiamati **Cue point audio**. Vedere [Individuazione dei cue point audio](#).

Nuova funzionalità di navigazione tramite il tasto TAB tra i transitori

- È possibile adesso utilizzare il tasto **Tab** per la navigazione in avanti e indietro tra i cue point audio, chiamati anche transitori. Vedere [Impostazioni per il rilevamento dei cue point audio](#).

Editor audio: nuova opzione per le dissolvenze incrociate automatiche

- È possibile adesso attivare delle dissolvenze incrociate automatiche per operazioni quali taglio, incollaggio, inserimento, silenziamento, ritaglio o eliminazione dei segmenti audio. Vedere [Scheda Modifica \(Editor audio\)](#).

Formato file Opus

- WaveLab supporta adesso il formato file Opus, sia per la decodifica che per la codifica. Vedere [Finestra di dialogo di codifica dei file audio Opus](#).

Editor audio: opzioni delle dissolvenze incrociate nella finestra di dialogo Guadagno

- È possibile adesso applicare delle dissolvenze incrociate mentre si regola il guadagno di un intervallo audio specifico, in modo da creare una transizione senza soluzione di continuità ed evitare dei click improvvisi tra l'intervallo selezionato e l'audio circostante durante la riproduzione. Vedere [Finestra di dialogo Guadagno](#).

Montaggio audio: opzioni per la riduzione rapida del livello di una selezione audio

- Due nuove opzioni disponibili nella sezione Livello della scheda **Involuppo** consentono di ridurre il livello di una selezione audio di -6 dB o di -9 dB con un solo clic del mouse. Vedere [Scheda Involuppo \(Montaggio audio\)](#).

Montaggio audio: nuove opzioni per l'allineamento delle clip

- La finestra di dialogo **Allinea le clip** offre adesso due metodi aggiuntivi per l'allineamento delle clip: **Allineamento a un punto di ancoraggio** e **Correlazione audio**. Vedere [Finestra di dialogo Allinea le clip](#).

Montaggio audio: sostituzione in massa dei file sorgente

- La nuova funzione **Sostituzione in massa dei file audio** consente di sostituire i file audio sorgente di tutte le clip di un montaggio audio contemporaneamente. Vedere [Sostituzione in massa dei file sorgente](#).

Editor audio: funzionalità aggiornate per le super-clip

- Le funzionalità delle super-clip sono state riviste e semplificate per facilitare la creazione, la modifica e la gestione di super-clip e sub-montaggi. Vedere [Super-clip](#).

Montaggio audio: attivazione o disattivazione di tutti i plug-in nella finestra dell'Inspector

- La finestra dell'**Inspector** consente adesso di attivare o disattivare tutti i plug-in degli effetti contemporaneamente. Vedere [Finestra dell'Inspector](#).

Montaggio audio: cursori separati per le regolazioni del pre-guadagno e del post-guadagno

- Il pannello **Guadagno** dispone adesso di cursori separati per ciascuno stadio della catena audio. Vedere [Finestra dell'Inspector](#).

Barre del titolo dei plug-in con codifica a colori

- È possibile adesso utilizzare delle barre del titolo con codifica a colori basate sul contesto per le finestre dei plug-in; ciò rende più semplice la distinzione dei tipi di plug-in degli effetti. Vedere [Codifica a colori per gli effetti plug-in](#).

Montaggio audio: modalità provvisoria per l'identificazione dei problemi relativi ai plug-in

- Se si dovessero riscontrare problemi relativi ai plug-in con un montaggio audio, è ora possibile aprire il montaggio in **Modalità provvisoria**, cioè senza caricare alcun plug-in. Vedere [Apertura dei montaggi audio in modalità provvisoria per l'identificazione dei problemi relativi ai plug-in](#).

Montaggio audio: replica delle impostazioni dei plug-in

- È ora possibile trasferire le impostazioni definite per un plug-in ad altre istanze dello stesso plug-in nel medesimo montaggio audio, risparmiando il tempo e la fatica necessari a impostare i parametri per ciascun plug-in individualmente e consentendo di sincronizzare facilmente le impostazioni dei plug-in per diverse tracce o clip. Vedere [Replica delle impostazioni dei plug-in e loro applicazione ad altri plug-in nel montaggio audio](#).

Montaggio audio: nuove opzioni del meta-normalizzatore dell'intensità acustica per le clip

- È ora possibile impostare la clip attiva nel montaggio audio su un valore di intensità acustica specifico e spostare l'intensità acustica di tutte le altre clip dello stesso valore. Oltre a ciò, WaveLab Pro è adesso in grado di identificare e regolare automaticamente la clip con il livello di picco più alto, in modo che soddisfi il limite di picco specificato, compensando di conseguenza tutte le altre clip. Vedere [Finestra di dialogo Meta-normalizzatore dell'intensità acustica](#).

Consolidamento dei montaggi audio

- La nuova funzione **Consolida** raccoglie tutti i file audio utilizzati in un montaggio audio e li salva in un'unica cartella, in modo che nessuna risorsa venga persa quando si trasferisce il proprio lavoro su un altro computer o lo si condivide con altri utenti. Vedere [Consolidamento dei montaggi audio](#).

Generatore dei capitoli per YouTube e Spotify

- Il nuovo **Generatore dei capitoli** consente di dividere il materiale audio in capitoli mediante delle coppie di marker e di creare un file di testo che li elenca, per l'utilizzo su YouTube o Spotify. Vedere [Creazione di capitoli per YouTube e Spotify tramite i marker](#).

Modifica dello spettro: nuova opzione di riproduzione automatica

- Con la nuova opzione di riproduzione automatica attivata, l'intervallo audio selezionato viene riprodotto automaticamente ogni volta che si modifica il materiale audio, tenendo conto delle impostazioni correnti di pre-roll e post-roll. Vedere [Scheda Spettro](#).

Intervallo di tempo massimo aumentato per il processamento dello spettro

- La durata massima di una regione audio che può essere gestita da WaveLab Pro per il processamento dello spettro è stata aumentata da 60 secondi a 20 minuti. Vedere [Processamento dello spettro](#).

Plug-in: opzione per ignorare i plug-in VST 2

- È possibile adesso impedire a WaveLab Pro di cercare e visualizzare i plug-in che utilizzano il vecchio standard VST 2. Vedere [Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#).

Montaggio audio: riscaldamento dei plug-in

- È possibile adesso specificare una fase di riscaldamento per i plug-in che consente di migliorare l'interazione tra i plug-in e le clip del montaggio audio. Vedere [Scheda Tutti i montaggi audio](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Potenziamento del plug-in Audio Analyzer

- Il plug-in di processamento in modalità batch monopass **Audio Analyzer** è stato potenziato. Il plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [Audio Analyzer](#).

Potenziamento dei plug-in Meta Livellatore e Meta-normalizzatore dell'intensità acustica

- I plug-in di processamento in modalità batch **Meta Livellatore** e **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** sono stati potenziati. Il plug-in sono descritti nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Fare riferimento a [Meta Livellatore](#) e a [Meta-normalizzatore dell'intensità acustica](#).

Quantizzazione delle selezioni audio in base ai contrassegni del righello del tempo

- È possibile adesso fare in modo che le selezioni audio si allineino ai contrassegni del righello del tempo, quantizzando contemporaneamente la selezione audio. Vedere [Quantizzazione delle selezioni audio in base ai contrassegni del righello del tempo](#).

Opzione per la sincronizzazione dei cursori

- È possibile adesso sincronizzare la posizione del cursore di modifica con la posizione del cursore di riproduzione tramite la barra di stato. È anche possibile utilizzare questa opzione per attivare una clip che si trova attualmente in corrispondenza del cursore. Vedere [Barra di stato](#).

Nuova opzione per la griglia temporale

- È possibile adesso visualizzare una griglia nell'**Editor audio** o per le clip nella finestra **Montaggio audio**, allineata con i contrassegni (cioè i principali tick) del righello temporale. Vedere [Menu del righello del tempo](#).

Blocchi di campioni come unità del righello temporale

- È possibile adesso dividere il righello temporale in **Blocchi di campioni** e apportare delle regolazioni per specificarne l'ambito. Vedere [Finestra di dialogo Formato tempo](#).

Nuova opzione per l'apertura dei file mediante trascinamento o tramite Esplora file/MacOs Finder

- Utilizzando la funzione di trascinamento o Esplora file/macOS Finder per aprire i file è adesso possibile scegliere se aprire o meno i file utilizzati più di recente insieme ai nuovi file. Vedere [Avvio di WaveLab attraverso l'apertura di file](#).

Nomi delle schede con codifica a colori

- Il nome di una scheda di colore porpora indica adesso che nessun file audio è associato alla scheda. Vedere [Indicatori di cambio scheda](#).

Nuovo pulsante "Aggiorna" nella finestra del browser dei file

- Nella finestra **Browser dei file** è ora presente un pulsante per ricaricare manualmente il contenuto, in modo da riflettere eventuali aggiornamenti e modifiche. Vedere [Finestra Browser dei file](#).

Operazioni di zoom durante la selezione di un intervallo audio

- È ora possibile aumentare o ridurre il fattore di zoom durante la selezione di un intervallo audio. Vedere [Operazioni di zoom durante la selezione di un intervallo audio](#).

Seconda finestra del timecode

- È possibile adesso aprire una seconda finestra **Timecode** per visualizzare l'ora da due diversi punti di riferimento. Vedere [Finestra Timecode](#).

Testo/Excel come formato file supportato

- In seguito alle richieste degli utenti è stata reintrodotta l'opzione per salvare i file audio sotto forma di file di testo/Excel (estensione file .atxt). Vedere [Formati file supportati](#).

Opzione per indicare la posizione nella linea del tempo delle regioni renderizzate e una data e un'ora tramite i metadati BWF

- Nella finestra di dialogo **Metadati**, WaveLab Pro consente adesso di generare dei riferimenti temporali BWF per i file audio renderizzati e di aggiungere automaticamente l'ora e la data di creazione dei file audio tramite la scheda **BWF**. Vedere [Finestra di dialogo Metadati](#).

Cambiamenti terminologici globali

- Il termine "CD", inteso rispettivamente come raccolta di canzoni o titoli, è stato rinominato con il termine più generale "album". Il nome "CD" è ora riservato per riferirsi ai compact disc intesi come supporto fisico. Inoltre, il termine "traccia CD" è stato sostituito dal termine più generale "titolo". Vedere [Finestra Montaggio audio](#).

Montaggio audio: arresto della registrazione quando la posizione di registrazione raggiunge il marker selezionato

- L'opzione **Arresta quando la posizione di registrazione raggiunge il marker selezionato** consente adesso di arrestare automaticamente la registrazione quando la posizione di registrazione raggiunge un marker selezionato. Vedere [Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#).

Montaggio audio: opzione per bypassare tutti gli effetti nell'area dei controlli delle tracce

- Nel menu a tendina **Effetti** dell'area dei controlli delle tracce è ora disponibile un'opzione per bypassare tutti gli effetti. Vedere [Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#).

Opzioni dei cue point delle clip potenziate

- Le opzioni dei cue point sono state riviste ed estese. Vedere [Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#).

Cartelle indipendenti per ciascun file sorgente nella renderizzazione

- Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** la nuova opzione **Mantieni una cartella indipendente per ciascun file sorgente** consente di mantenere dei percorsi di renderizzazione indipendenti per i singoli montaggi audio o file audio e garantisce che, quando si alternano i montaggi audio o i file audio, il percorso di renderizzazione cambi di conseguenza. Vedere [Scheda Renderizza \(Montaggio audio\)](#).

Opzione per mostrare i file selezionati in Explorer

- Questa opzione apre automaticamente Esplora file/macOS Finder per indicare la posizione dei file audio selezionati dopo averli renderizzati. Vedere [Scheda Renderizza \(Montaggio audio\)](#).

Montaggio audio: copia dei file audio nella cartella del montaggio audio in fase di importazione

- Quando si importano dei file audio nei montaggi audio, è ora possibile scegliere di creare una copia del file audio originale nella cartella del montaggio audio o in una delle relative sotto cartelle, e decidere se salvare o meno questa scelta per le importazioni future. Vedere [Finestra di dialogo Importa i file](#).

Montaggio audio: copia delle clip grezze nella traccia attiva

- È possibile adesso copiare nella traccia attiva le clip selezionate nel loro stato «grezzo» (cioè senza effetti o automazioni applicati). Vedere [Menu Clip](#).

Potenziamento delle opzioni relative ai rapporti di testo

- Quando si esportano sotto forma di testo gli elenchi di clip, gli elenchi di marker o gli elenchi di file, sono adesso disponibili delle opzioni aggiuntive tra cui scegliere nelle finestre di dialogo corrispondenti. Vedere [Finestra di dialogo Esporta l'elenco delle clip sotto forma di testo](#).

Montaggio audio: barra delle informazioni delle opzioni di contesto

- Quando si spostano o si ridimensionano delle clip nella finestra **Montaggio audio**, i comandi da tastiera per le opzioni della funzione **Ripercussione** e **Raggruppamento automatico** vengono ora visualizzati nella nuova barra delle informazioni delle **Opzioni di contesto** sopra la barra delle schede. In questo modo è facile accedervi senza interrompere il flusso di lavoro o senza dover ricordare i comandi da tastiera corrispondenti. Vedere [Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#).

Montaggio audio: inclusione delle tracce di riferimento quando si utilizzano le funzioni Ripercussione e Raggruppamento automatico

- È possibile adesso decidere di includere le tracce di riferimento quando si eseguono le azioni **Ripercussione** e **Raggruppamento automatico**. Vedere [Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#).

Montaggio audio: assegnazione di colori casuali alle clip

- Per facilitare l'identificazione delle singole clip è possibile fare in modo che WaveLab assegni automaticamente un colore casuale a ciascuna clip selezionata. Vedere [Assegnazione di colori alle clip](#).

Montaggio audio: nuova opzione per spostare il cursore di modifica su un punto di involuppo

- È ora possibile spostare facilmente il cursore di modifica alla posizione esatta di un punto di involuppo tramite il menu contestuale **Involuppo** della finestra **Montaggio audio**. Vedere [Spostamento del cursore di modifica su un punto di involuppo](#).

Montaggio audio: navigazione più rapida attraverso i punti di involuppo

- Nella finestra **Montaggio audio** è possibile adesso raggiungere rapidamente specifici punti di involuppo e selezionarli. Vedere [Navigazione attraverso i punti di involuppo](#).

Montaggio audio: riproduzione di tutti gli inizi e/o i finali dei titoli

- Si ha adesso la possibilità di riprodurre tutti gli inizi e/o i finali dei titoli di un album. Vedere [Finestra Album](#).

Montaggio audio: valori di incremento per i codici ISRC

- È ora possibile specificare un valore di incremento per la creazione dei codici ISRC. Vedere [Finestra di dialogo Procedura guidata dell'album](#).

Montaggio audio: nuova opzione della procedura guidata dell'album per regolare i marker senza modificare le posizioni delle clip

- È ora possibile inserire dei marker mantenendo le posizioni delle clip nei titoli dell'album. Vedere [Finestra di dialogo Procedura guidata dell'album](#).

Nuova opzione della modalità di inserimento per i plug-in degli effetti

- Con la **Modalità di inserimento** attivata, tutti i plug-in sotto lo slot selezionato vengono automaticamente spostati di un livello verso il basso quando si aggiunge un nuovo plug-in. Vedere [Pannello Effetti](#).

Importazione dei marker dai file CSV

- È adesso possibile importare i marker dai file CSV. Vedere [Importazione dei marker dai file CSV](#).

Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma riprogettata

- La finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma** è stata riprogettata. Vedere [Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#).

Aggiunta di plug-in della Sezione Master a un processore batch mediante trascinarsi

- È possibile adesso aggiungere i plug-in della Sezione Master all'elenco dei plug-in del processore batch mediante trascinarsi. Vedere [Aggiunta di plug-in a un processo batch](#).

Combinazione di catene di plug-in nei processori batch

- È possibile adesso combinare più catene di plug-in aggiungendo delle nuove catene di plug-in a quelle caricate in precedenza nella finestra **Processore batch**. Vedere [Salvataggio e caricamento delle catene di plug-in nei processori batch](#).

Opzione per nascondere automaticamente le finestre scorrevoli

- È possibile adesso scegliere se chiudere automaticamente le finestre scorrevoli quando si fa clic all'esterno della finestra, se spostare lo stato attivo su un'altra parte dell'applicazione, oppure se mantenerle aperte. Vedere [Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#).

Frequenza di lampeggiamento del cursore di modifica regolabile

- È possibile adesso regolare la frequenza di lampeggiamento del cursore di modifica in base alle proprie preferenze. Vedere [Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#).

Cursore di riproduzione personalizzabile

- È possibile adesso personalizzare il cursore di riproduzione in base alle proprie esigenze e per distinguerlo meglio dal cursore di modifica. Vedere [Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#).

Ritardo di visualizzazione della descrizione comando personalizzabile

- È possibile adesso impostare il tempo dopo il quale vengono visualizzate le descrizioni comando quando si sposta il mouse sui controlli dell'interfaccia utente. Vedere [Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#).

Montaggio audio: opzione per visualizzare o nascondere gli indicatori laterali delle clip

- È adesso possibile scegliere se visualizzare o nascondere gli indicatori laterali delle clip, cioè delle piccole frecce rosse sul bordo destro o sinistro di una clip che indicano che la clip è stata tagliata e che solo una parte di essa è attualmente visibile. Vedere [Scheda Tutti i montaggi audio](#).

Montaggio audio: punti di involuppo che si allineano ai punti di ancoraggio

- Quando si modificano dei punti di involuppo con il mouse, è possibile adesso impostarli in modo che si allineino ai punti di ancoraggio attivi. Vedere [Allineamento dei punti di involuppo ai punti di ancoraggio](#).

Introduzione a WaveLab Pro

Grazie per aver acquistato WaveLab Pro e per aver abbracciato la vera arte dell'editing audio e del mastering. Complimenti per aver scelto il programma numero uno per i professionisti del mastering e per essere entrati a far parte di una vasta community di utenti e veri esperti del settore.

Da oltre 25 anni, WaveLab Pro rappresenta la soluzione più avanzata per il mastering, l'analisi, l'editing e il restauro audio, per la conversione batch e l'autoring.

Utilizzato dagli studi di registrazione professionali, da produttori, broadcaster, sound designer, musicisti, archivi audio, oltre che dai servizi di sicurezza, grazie a un'avanzatissima suite di strumenti di processamento audio, alla possibilità di integrare plug-in di terze parti e a un supporto esteso per gli effetti esterni, WaveLab rappresenta la soluzione ideale e più potente sul mercato per l'esecuzione di un ampio ventaglio di operazioni audio. Con la sua interfaccia utente chiara, altamente personalizzabile ed estremamente intuitiva, WaveLab è la soluzione perfetta per ogni tipo di flusso di lavoro. Le funzioni di processamento batch lo rendono inoltre uno strumento potente, flessibile e di semplice utilizzo.

Progettato e realizzato con estrema cura da ingegneri software di grande esperienza in stretta collaborazione con gli utenti finali, WaveLab, grazie all'ampia gamma di funzionalità avanzate e intuitive e a un motore audio di incredibile qualità, consente di ottenere risultati eccezionali in ogni situazione.

Ci auguriamo che WaveLab Pro potrà affiancarvi con soddisfazione nelle vostre migliori produzioni audio e rendere il processo ancora più intuitivo e produttivo.

Buon divertimento!

Il vostro team di WaveLab

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Le funzioni e le impostazioni che sono specifiche per una di queste piattaforme sono indicate in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati presi da Windows.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.


Guida online

È possibile accedere alla guida in diversi modi. La documentazione è disponibile online sul portale steinberg.help.

Documentazione

La documentazione di riferimento è costituita da diversi manuali.

Per visitare la pagina steinberg.help, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Digitare **www.steinberg.help** nella barra degli indirizzi del proprio browser internet.
- In WaveLab, selezionare **Guida > steinberg.help**.
- Per aprire la guida per una finestra di dialogo attiva su steinberg.help, fare clic sul pulsante del punto interrogativo  in basso a destra, oppure premere **F1** (Windows)/ **Cmd-?** (macOS).

Manuale operativo

Si tratta del documento di riferimento principale di WaveLab Pro che contiene le descrizioni dettagliate delle operazioni, dei parametri, delle funzioni e delle diverse tecniche di utilizzo del programma.

Riferimento dei plug-in

Descrive le funzionalità e i parametri dei plug-in inclusi.

Scripting

Descrive gli oggetti e le funzioni che è possibile richiamare in uno script di WaveLab Pro.

DDP Player

Descrive le funzionalità e le funzioni del **DDP Player** incluso.

Descrizioni comando e informazioni supplementari

- Per visualizzare le descrizioni comando passare il mouse sopra un elemento dell'interfaccia, ad esempio un controllo in una finestra di dialogo, e attendere per qualche istante senza spostare ulteriormente il mouse.

SUGGERIMENTO

È possibile personalizzare il tempo necessario per la visualizzazione della descrizione comando tramite l'opzione **Visualizzazione della descrizione comando** nel pannello **Visualizzazione** delle **Preferenze globali**.

NOTA

Molte descrizioni comando contengono un campo **Dimmi di più** su cui è possibile fare clic per visualizzare delle informazioni aggiuntive.

- Per utilizzare la guida del menu, spostare il mouse su una voce del menu.
- Per visualizzare una serie di informazioni su come eseguire le operazioni di modifica nella finestra **Montaggio audio** tramite il mouse e i tasti di modifica, spostare il puntatore del mouse sopra la finestra **Montaggio audio**. Il testo della guida viene visualizzato nella linea info nella parte inferiore della finestra.

Modalità 'Cos è?'

La modalità **Cos è** fornisce delle descrizioni comando estese relativamente alle icone e alle funzioni dell'interfaccia utente. Alcune descrizioni comando di tipo **Cos è?** includono un collegamento a un argomento della guida dedicato su steinberg.help.

Per aprire la modalità **Cos è?**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- In una finestra qualsiasi, premere **Shift-F1** e spostare il mouse su un elemento dell'interfaccia, o selezionare **Guida > Cos è?**.

LINK CORRELATI

[Linea info](#) a pag. 443

[Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#) a pag. 924

Visualizzazione dell'input della tastiera e del mouse

È possibile impostare WaveLab in modo che visualizzi l'attività del mouse e i tasti di modifica e di navigazione premuti in tempo reale. Questa funzionalità è utile per realizzare degli screenshot e per scopi di screencasting, come demo, presentazioni e tutorial.

Per visualizzare l'input del mouse mentre si fa clic e i tasti di modifica e di navigazione mentre vengono premuti, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Guida** dalla barra dei menu nella parte superiore dell'area di lavoro e attivare l'opzione **Visualizza il mouse e i tasti** nel menu a tendina.
- Premere **Alt/Opt - F1**.

Di conseguenza, viene visualizzata una piccola finestra che riflette l'attività di input del mouse e dei tasti.

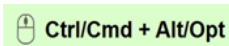
Esempi: visualizzazione dell'attività di input



Pulsante sinistro del mouse



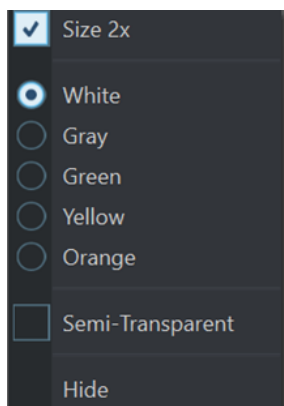
Pulsante destro del mouse



Input da tastiera

È inoltre possibile trascinare e spostare la piccola finestra in qualsiasi posizione sullo schermo e personalizzare la visualizzazione.

Per personalizzare la visualizzazione, fare clic con il pulsante destro del mouse per aprire un menu con le seguenti opzioni:



Dimensione 2x

Imposta la visualizzazione dell'input del mouse e dei tasti al doppio della dimensione originale.

Bianco

Imposta il colore di sfondo della finestra sul bianco.

Grigio

Imposta il colore di sfondo della finestra sul grigio.

Verde

Imposta il colore di sfondo della finestra sul verde.

Giallo

Imposta il colore di sfondo della finestra sul giallo.

Arancione

Imposta il colore di sfondo della finestra sull'arancione.

Semi trasparente

Riduce l'opacità della finestra.

Nascondi

Nasconde la visualizzazione della finestra.

Per disattivare la visualizzazione dell'attività di input del mouse e dei tasti, deselezionare l'opzione **Visualizza il mouse e i tasti** nel menu **Guida** o premere **Alt/Opt - F1**.

Struttura della documentazione

La nostra documentazione suddivide le informazioni in tre diversi tipi di argomenti, in base al contenuto.

Descrizioni dell'interfaccia utente

Argomenti che descrivono le funzionalità degli elementi dell'interfaccia utente ed elencano le opzioni e le impostazioni di finestre di dialogo, pannelli e altri elementi.

Descrizioni dei concetti base

Argomenti che descrivono i concetti e spiegano le funzionalità di una specifica funzione del software.

Descrizioni delle procedure

Argomenti che forniscono istruzioni passo a passo per l'esecuzione di una specifica operazione. Questi argomenti forniscono spesso un esempio del motivo per cui seguire i passaggi descritti, oltre a un breve riepilogo del risultato, comprese le conseguenze di cui è importante essere a conoscenza.

A causa di questa divisione delle informazioni, la struttura della nostra documentazione funge da riferimento che è possibile consultare per ottenere informazioni o istruzioni specifiche secondo necessità, piuttosto che una guida da leggere dall'inizio alla fine.

SUGGERIMENTO

Gli argomenti descrittivi non mostrano come eseguire un'operazione, mentre gli argomenti procedurali non riportano spiegazioni di specifici elementi, funzioni o altro. Per trovare informazioni generali su determinati elementi o concetti, si consiglia di cercarli per nome, cercando ad esempio il termine «eventi». Per individuare le istruzioni per l'esecuzione di azioni particolari, si consiglia di includere un verbo pertinente nella propria ricerca, ad esempio «registrazione».

I collegamenti in fondo agli argomenti consentono di raggiungere ulteriori contenuti pertinenti. È anche possibile controllare la barra laterale per trovare argomenti correlati nella struttura della documentazione.

Convenzioni tipografiche

Nella presente documentazione vengono utilizzati elementi strutturali e di markup per presentare le informazioni in base al relativo scopo.

Elementi strutturali

Prerequisiti

Descrivono le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

Esempio

Riporta un esempio.

Risultato

Descrive il risultato di una procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Il testo in grassetto indica il nome di un menu, un'opzione, una funzione, una finestra di dialogo, una finestra, e così via.

ESEMPIO

Nel **Montaggio audio**, fare clic su **Modifica**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', ciò indica una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.

I nomi dei file e i percorsi d'accesso alle cartelle sono visualizzati con un carattere diverso.

ESEMPIO

`example_file.txt`

Comandi da tastiera

Molti dei comandi da tastiera predefiniti, altrimenti noti come scorciatoie da tastiera, fanno uso dei tasti modificatori, alcuni dei quali sono specifici per ciascun sistema operativo.

Ogni volta che nel presente manuale sono descritti i comandi da tastiera con dei tasti modificatori, viene indicato per primo il tasto modificatore di Windows, seguito dal tasto modificatore di macOS e quindi dal comando da tastiera.

ESEMPIO

Ctrl/Cmd - Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

Per iniziare

Una volta configurato il sistema, l'**Assistente di avvio** fornisce un facile accesso ai flussi di lavoro comuni e alle informazioni correlate, in modo da poter iniziare immediatamente a lavorare in WaveLab.

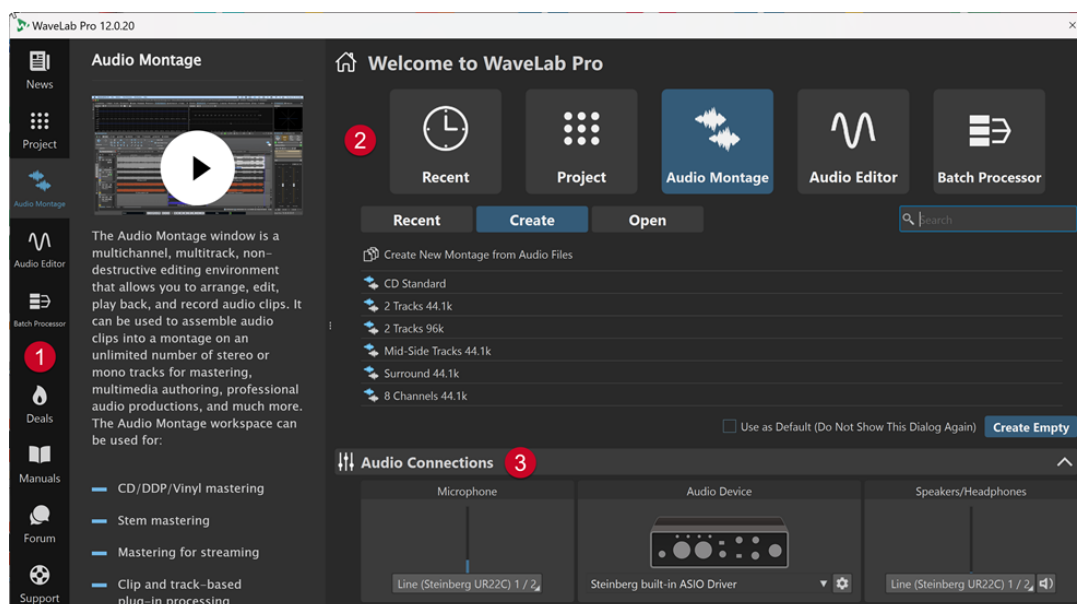
LINK CORRELATI

[Configurazione del sistema](#) a pag. 33

Finestra Assistente di avvio

L'**Assistente di avvio** consente di scegliere l'ambiente di lavoro adatto al proprio flusso di lavoro, di creare e aprire i file e di stabilire le connessioni audio. Inoltre, l'**Assistente di avvio** offre una serie di informazioni e notizie relative a WaveLab e fornisce alcuni link utili.




All'avvio di WaveLab si apre automaticamente la finestra **Assistente di avvio**.



La finestra **Assistente di avvio** è composta dai seguenti elementi:

1 Pannello informazioni:

- **News** visualizza le ultime news relative al mondo Steinberg.
- **Project** visualizza alcune informazioni generali sui progetti.
- **Audio Montage** visualizza alcune informazioni generali sui montaggi audio.
- **Audio Editor** visualizza alcune informazioni generali sulla modifica dei file audio.
- **Batch Processor** visualizza alcune informazioni generali sul processamento in modalità batch.
- **Deals** visualizza alcune informazioni sulle promozioni e sugli sconti di Steinberg attualmente disponibili e di prossima uscita.

-  **Manuals** offre un collegamento diretto alla documentazione di WaveLab. I manuali utente sono disponibili come file PDF e in formato GuidaWeb.
-  **Forum** offre un collegamento diretto ai forum di WaveLab, in cui gli utenti di WaveLab possono condividere le proprie esperienze e fornire aiuto alle richieste di altri utenti.
-  **Support** offre un collegamento diretto al Team di Supporto di Steinberg, dove i nostri esperti di WaveLab sono sempre felici di aiutarvi a risolvere qualsiasi problema e di rispondere alle vostre domande.

2 Opzioni tra cui scegliere:






- **Recenti:** consente di scegliere da un elenco dei file utilizzati più di recente e di aprirli facendo clic sul pulsante **Apri** o di aprire un'area di lavoro vuota facendo clic su **Crea vuoto**.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare nuovamente l'opzione **Crea vuoto** dopo aver selezionato inavvertitamente un elemento nell'elenco, fare clic sullo spazio vuoto appena sotto l'ultima voce nell'elenco o deselezionare una voce cliccandoci sopra mentre si tiene premuto **Ctrl/Cmd**.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare un filtro per visualizzare esclusivamente i file di un tipo particolare utilizzati di recente facendo clic su uno dei pulsanti a destra della scheda **Recenti**:

- **Visualizza tutti i tipi di file**  è l'impostazione predefinita, senza filtri applicati.
- **Visualizza solo i file di progetto**  visualizza esclusivamente i progetti utilizzati di recente.
- **Visualizza solo i file del montaggio audio**  visualizza esclusivamente i montaggi audio utilizzati di recente.
- **Visualizza solo i file audio**  visualizza esclusivamente i file audio utilizzati di recente.
- **Mostra solo i file del processore batch**  visualizza esclusivamente i processori batch utilizzati di recente.

Cerca  consente di inserire del testo per trovare un determinato file.

- **Progetto:** consente di creare o aprire un progetto.
- **Montaggio audio:** consente di creare o aprire i montaggi audio.
- **Editor audio:** consente di creare o aprire i file audio.
- **Processore batch:** consente di creare o aprire i processori batch.

La funzione **Usa come predefinito (non visualizzare più questa finestra di dialogo)** consente di saltare l'**Assistente di avvio** da adesso in avanti e di impostare il flusso di lavoro attualmente selezionato come area di lavoro predefinita.


SUGGERIMENTO

Con WaveLab Pro già avviato, è possibile impedire l'apertura automatica della finestra **Assistente di avvio** in futuro, aprendola manualmente e disattivando la funzione **Visualizza questa finestra di dialogo all'avvio di WaveLab**.

Per attivare nuovamente l'**Assistente di avvio**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- All'avvio dell'applicazione, premere e tenere premuto **Ctrl/Cmd** fino a quando si apre l'**Assistente di avvio**.
- Con WaveLab Pro già avviato, aprire l'**Assistente di avvio** e attivare **Visualizza questa finestra di dialogo all'avvio di WaveLab**.

3 Pannello **Connessioni audio**:

- **Microfono**: consente di selezionare il microfono utilizzato.
- **Periferica audio**: consente di selezionare l'interfaccia audio in uso. Facendo clic sul pulsante a forma di ruota dentata  si apre una finestra di dialogo in cui è possibile impostare i parametri per la propria periferica.
- **Altoparlanti/Cuffie**: consente di selezionare gli altoparlanti o le cuffie utilizzati.

NOTA

Il pannello **Connessioni audio** nell'**Assistente di avvio** consente di impostare alcuni parametri di base. È possibile accedere alle impostazioni più avanzate selezionando **File > Preferenze > Connessioni audio**.

SUGGERIMENTO

Per evitare che WaveLab Pro esegua la scansione di tutti i dispositivi ogni volta che si avvia l'applicazione e si apre l'**Assistente di avvio**, è possibile chiudere il pannello **Connessioni audio** facendo clic sulla freccia verso l'alto lato sul destro della rispettiva intestazione. Con configurazioni complesse, ciò si traduce in un tempo di avvio significativamente più breve.


NOTA

L'**Assistente di avvio** offre una serie di collegamenti a funzioni particolari e alternative ai flussi di lavoro consolidati di WaveLab Pro. Ciò significa che è anche possibile eseguire tutte le operazioni e accedere a tutte le funzionalità disponibili nell'**Assistente di avvio** in modi diversi e/o da altre posizioni nell'applicazione. Le istruzioni corrispondenti sono disponibili nel presente manuale.

Apertura manuale dell'Assistente di avvio

Per impostazione predefinita, la finestra **Assistente di avvio** si apre automaticamente ogni volta che si avvia WaveLab. Dopo aver avviato WaveLab è possibile aprire manualmente la finestra **Assistente di avvio**.

Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **File** nella barra dei menu nella parte superiore dell'area di lavoro e selezionare **Apri l'assistente di avvio**.
- Fare clic sull'icona **Apri l'assistente di avvio**  nella barra dei comandi.
- Premere **Alt/Opt - Home**.

LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

Creazione di progetti attraverso l'Assistente di avvio

Il modo più semplice e veloce per creare un nuovo progetto è mediante l'utilizzo dell'**Assistente di avvio**.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare delle informazioni generali sull'utilizzo dei progetti in WaveLab Pro, fare clic sul riquadro **Progetto** nel pannello informativo sul lato sinistro della finestra **Assistente di avvio**.

Sono disponibili diverse opzioni per la creazione dei progetti tramite l'**Assistente di avvio**. È possibile:

- Scegliere un modello.
- Selezionare file audio, montaggi audio e/o processori batch, facoltativamente insieme a un modello, per includerli in un nuovo progetto.
- Creare un progetto vuoto.

NOTA

Esistono altri modi per creare dei progetti in WaveLab che potrebbero risultare più comodi a seconda del proprio flusso di lavoro. Le rispettive descrizioni sono disponibili nelle sezioni corrispondenti del presente manuale.

LINK CORRELATI

[Creazione di un progetto tramite l'Assistente di avvio](#) a pag. 25

[Progetti](#) a pag. 153

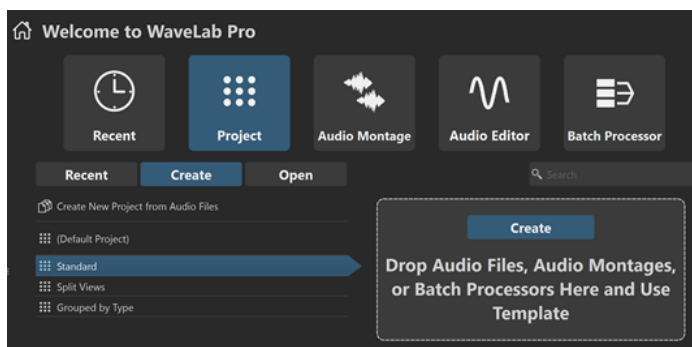
[Creazione dei progetti](#) a pag. 153

Creazione di un progetto tramite l'Assistente di avvio

Il pulsante **Crea** nell'**Assistente di avvio** consente di configurare un nuovo progetto, partendo da zero o basandosi su un modello e/o dei file audio esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Assistente di avvio**, selezionare **Progetto**.
2. Fare clic su **Crea**.



3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un progetto basato su un modello, selezionare il modello desiderato. Fare doppio-clic sul nome del modello oppure fare clic su **Crea** nel pannello a destra dell'elenco. Per includere i file esistenti nel nuovo progetto, trascinare nel pannello i file che si intende utilizzare nel progetto.

- Per creare un progetto usando dei file audio esistenti, selezionare **Crea un nuovo progetto a partire dai file audio** e fare clic su **Crea**.

Si apre il browser dei file.

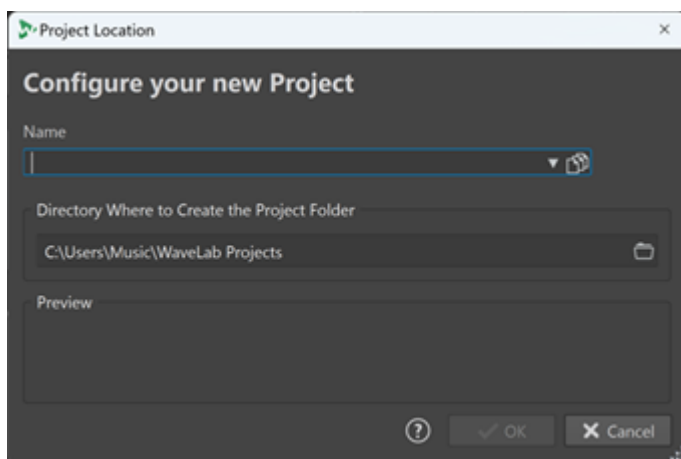
Raggiungere i file audio desiderati, selezionarli e fare clic su **Apri**.

- Per creare un progetto da zero, fare clic su **Crea vuoto** in basso a destra.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare nuovamente l'opzione **Crea vuoto** dopo aver selezionato inavvertitamente un elemento nell'elenco, fare clic sullo spazio vuoto appena sotto l'ultima voce nell'elenco o deselegionare una voce cliccandoci sopra mentre si tiene premuto **Ctrl/Cmd**.

4. Applicabile solamente se è stata scelta una delle prime due opzioni nel passaggio precedente: nella finestra di dialogo **Posizione del progetto** che si apre automaticamente, assegnare un nome. Facoltativamente, fare clic sulla freccia rivolta verso il basso accanto al campo **Nome** e assegnare dei valori variabili come **Data** e **Ora** al progetto. Specificare dove salvare la cartella di progetto. Fare clic su **OK** per creare il progetto.



LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

[Progetti](#) a pag. 153

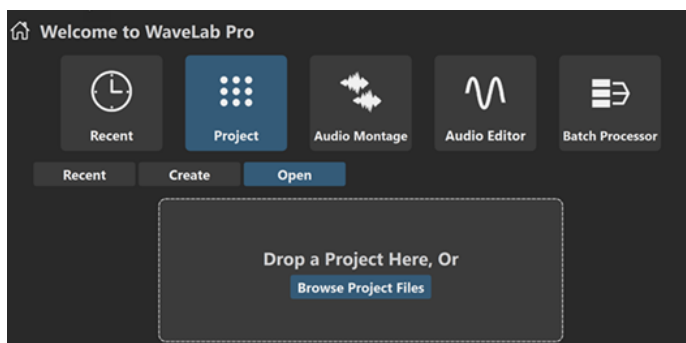
[Creazione di progetti attraverso l'Assistente di avvio](#) a pag. 25

Apertura di un progetto tramite l'Assistente di avvio

Utilizzando il pulsante **Apri** nell'**Assistente di avvio**, è possibile aprire un progetto esistente mediante trascinamento oppure individuare un file di progetto per eseguirne l'apertura.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Assistente di avvio**, selezionare **Progetto**.
2. Fare clic su **Apri**.



3. Trascinare un singolo file di progetto nel pannello, oppure fare clic su **Sfoggia i file del progetto** per individuare un file.

RISULTATO

Il file di progetto viene aperto.

LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

[Progetti](#) a pag. 153

[Creazione di progetti attraverso l'Assistente di avvio](#) a pag. 25

Creazione di un montaggio audio attraverso l'Assistente di avvio

Il modo più semplice e veloce per produrre un output composto da più file audio, come un episodio di podcast o un album, consiste nella creazione di un montaggio audio tramite **l'Assistente di avvio**.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare delle informazioni generali sull'utilizzo dei montaggi audio in WaveLab Pro, fare clic sul riquadro **Audio Montage** nel pannello informativo sul lato sinistro della finestra **Assistente di avvio**.

Esistono vari modi per creare i montaggi audio tramite **l'Assistente di avvio**. È possibile scegliere l'approccio più adatto al proprio flusso di lavoro:

- È possibile utilizzare dei file audio esistenti, facoltativamente insieme a un modello, come base e creare da questi un montaggio audio.
Viene creato di conseguenza un nuovo montaggio audio nella finestra **Montaggio audio** che include i propri file audio.
- È possibile iniziare con la configurazione generale del montaggio audio scegliendo un modello. Ciò consente di selezionare o registrare i file audio corrispondenti in un secondo momento.
Come risultato, nella finestra **Montaggio audio** si apre un nuovo montaggio audio, con le tracce e la frequenza di campionamento configurate come specificato dal modello.

NOTA

Esistono altri modi per creare dei montaggi audio in WaveLab che potrebbero risultare più comodi a seconda del proprio flusso di lavoro. Le rispettive descrizioni sono disponibili nelle sezioni corrispondenti del presente manuale.

LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

[Montaggio audio](#) a pag. 338

[Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383

[Inserimento di file audio nei montaggi audio](#) a pag. 416

Creazione di un montaggio audio tramite l'Assistente di avvio

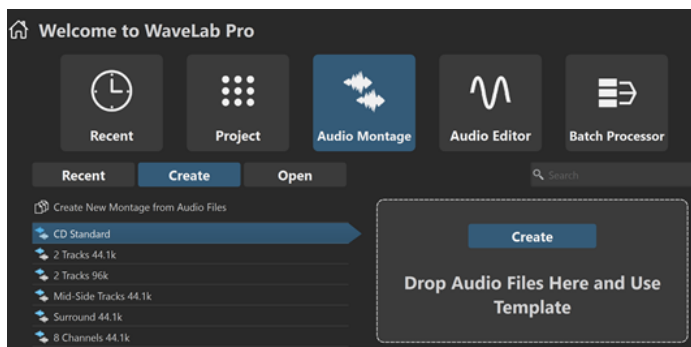
Il pulsante **Crea** nell'**Assistente di avvio** consente di configurare un nuovo montaggio audio, partendo da zero o utilizzando un modello e/o dei file audio esistenti.

PREREQUISITI

Si ha l'accesso a uno o più file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Assistente di avvio** selezionare **Montaggio audio**.
2. Fare clic su **Crea**.

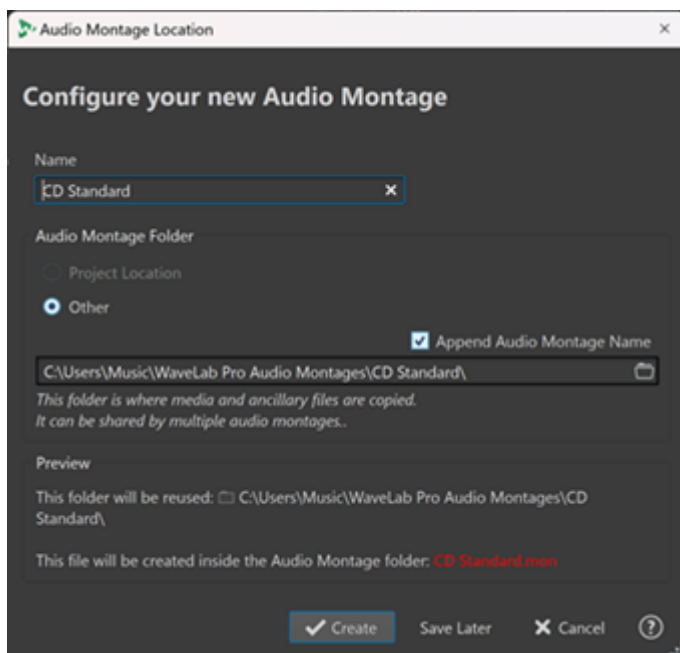


3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un montaggio audio basato su un modello, selezionare il modello desiderato. Fare doppio-clic sul nome del modello oppure fare clic su **Crea** nel pannello a destra dell'elenco. Per includere dei file esistenti nel nuovo montaggio audio, trascinare nel pannello i file che si intende utilizzare nel montaggio audio.
 - Per creare un montaggio audio usando dei file audio esistenti, selezionare **Crea un nuovo montaggio audio dai file audio** e fare clic su **Crea**.
Si apre il browser dei file.
Raggiungere i file audio desiderati, selezionarli e fare clic su **Apri**.
 - Per creare un montaggio audio da zero, fare clic su **Crea vuoto** in basso a destra.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare nuovamente l'opzione **Crea vuoto** dopo aver selezionato inavvertitamente un elemento nell'elenco, fare clic sullo spazio vuoto appena sotto l'ultima voce nell'elenco o deselezionare una voce cliccandoci sopra mentre si tiene premuto **Ctrl/Cmd**.

4. Applicabile solamente se è stata scelta una delle prime due opzioni nel passaggio precedente: nella finestra di dialogo **Posizione del montaggio audio**, immettere un nome e definire una posizione di destinazione per la cartella del montaggio audio. Fare clic su **Crea** per creare il montaggio audio.



LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio a pag. 22](#)

[Finestra di dialogo Posizione del montaggio audio a pag. 382](#)

[Montaggio audio a pag. 338](#)

[Creazione di un montaggio audio attraverso l'Assistente di avvio a pag. 27](#)

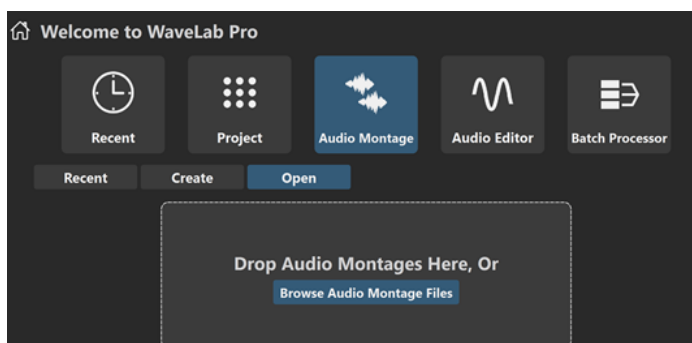
[Creazione di montaggi audio da un file audio a pag. 383](#)

Apertura di un montaggio audio attraverso l'Assistente di avvio

Utilizzando il pulsante **Apri** nell'**Assistente di avvio** è possibile aprire dei montaggi audio esistenti mediante trascinamento oppure individuare dei file di montaggio audio per eseguirne l'apertura.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Assistente di avvio** selezionare **Montaggio audio**.
2. Fare clic su **Apri**.



3. Trascinare uno o più file esistenti di montaggio audio nel pannello, oppure fare clic su **Sfoggia i montaggi audio** per individuare i file.

RISULTATO

I file di montaggio audio vengono aperti nella finestra **Montaggio audio**.

LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

[Finestra di dialogo Posizione del montaggio audio](#) a pag. 382

[Montaggio audio](#) a pag. 338

[Creazione di un montaggio audio attraverso l'Assistente di avvio](#) a pag. 27

[Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383

Creazione di un processore batch mediante l'utilizzo dell'Assistente di avvio

Il modo più semplice e veloce per creare un nuovo **Processore batch** è mediante l'utilizzo dell'**Assistente di avvio**.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare delle informazioni generali sull'utilizzo dei processori batch in WaveLab Pro, fare clic sul riquadro **Processore batch** nel pannello informativo sul lato sinistro della finestra **Assistente di avvio**.

Esistono due modi per creare i processori batch tramite l'**Assistente di avvio**. È possibile scegliere l'approccio più adatto al proprio flusso di lavoro:

- È possibile utilizzare dei file audio esistenti, facoltativamente insieme a un modello, come base e creare da questi un processore batch.
Di conseguenza, nella finestra **Processore batch** viene aperto un nuovo processore batch che include i propri file audio.
- È possibile iniziare con la configurazione generale del processore batch scegliendo un modello. Ciò consente di selezionare o registrare i file audio corrispondenti in un secondo momento.
Di conseguenza, nella finestra **Processore batch** viene aperto un nuovo processore batch.

NOTA

Esistono altri modi per creare dei processori batch in WaveLab che potrebbero risultare più comodi a seconda del proprio flusso di lavoro. Le rispettive descrizioni sono disponibili nelle sezioni corrispondenti del presente manuale.

LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 834

[Aggiunta di file audio a un processo batch](#) a pag. 847

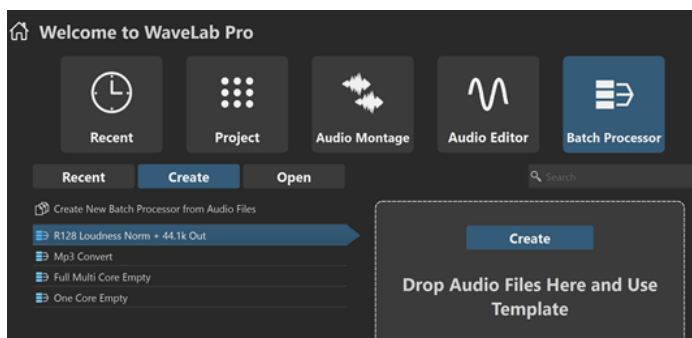
[Aggiunta di montaggi audio a un processo batch](#) a pag. 847

Creazione di un processore batch tramite l'Assistente di avvio

Il pulsante **Crea** nell'**Assistente di avvio** consente di configurare un nuovo processore batch utilizzando un modello o dei file audio esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Assistente di avvio**, selezionare **Processore batch**.
2. Fare clic su **Crea**.



3. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per creare un progetto basato su un modello, selezionare il modello desiderato. Fare doppio-clic sul nome del modello oppure fare clic su **Crea** nel pannello a destra dell'elenco. Per includere dei file esistenti nel nuovo processore batch, trascinare nel pannello i file che si intende utilizzare nel processore batch.
- Per creare un processore batch usando dei file audio esistenti, selezionare **Crea un nuovo processore batch a partire dai file audio** e fare clic su **Crea**.
Si apre il browser dei file.
Raggiungere i file audio desiderati, selezionarli e fare clic su **Apri**.
- Per creare un processore batch da zero, fare clic su **Crea vuoto** in basso a destra.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare nuovamente l'opzione **Crea vuoto** dopo aver selezionato inavvertitamente un elemento nell'elenco, fare clic sullo spazio vuoto appena sotto l'ultima voce nell'elenco o deseleggerne una voce cliccandoci sopra mentre si tiene premuto **Ctrl/Cmd**.

RISULTATO

Si apre la finestra **Processore batch**.

LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

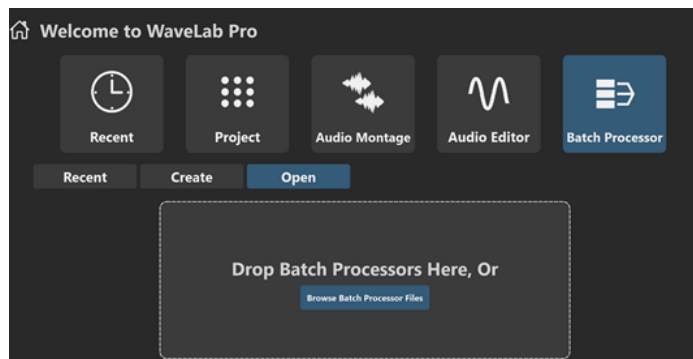
[Processamento in modalità batch](#) a pag. 834

Apertura di un processore batch tramite l'Assistente di avvio

L'utilizzo del pulsante **Apri** nell'**Assistente di avvio** consente di aprire dei processori batch esistenti o di impostare un nuovo processore batch utilizzando dei file audio, insieme a un modello.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Assistente di avvio**, selezionare **Processore batch**.
2. Fare clic su **Apri**.



3. Trascinare uno o più file esistenti di un processore batch nel pannello, oppure fare clic su **Sfogliare i file del processore batch** per individuare i file.

RISULTATO

I file del processore batch vengono aperti nella finestra **Processore batch**.

LINK CORRELATI

[Finestra Assistente di avvio](#) a pag. 22

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 834

Configurazione del sistema

Prima di poter iniziare a lavorare, è necessario configurare il proprio sistema.

IMPORTANTE

Prima di eseguire qualsiasi collegamento, assicurarsi che tutte le apparecchiature siano spente.

La configurazione del proprio sistema dipende da molti fattori diversi: ad esempio dal tipo di progetto che si desidera creare, dalle apparecchiature esterne utilizzate o dall'hardware installato nel computer.

LINK CORRELATI

[Definizione delle connessioni audio](#) a pag. 34

Schede audio e riproduzione in background

È possibile eseguire WaveLab Pro insieme ad altre applicazioni e consentire sempre alle applicazioni attive l'accesso alla scheda audio.

Quando si attiva la riproduzione o la registrazione in WaveLab Pro, le altre applicazioni non possono accedere alla scheda audio. Allo stesso modo, se un'altra applicazione utilizza la scheda audio, non è possibile eseguire la riproduzione con WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
2. Selezionare la scheda **Opzioni**.
3. Attivare l'opzione **Rilascio del driver**.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera rilasciare il driver quando WaveLab Pro è in background, attivare l'opzione **Quando WaveLab Pro è in background**.
 - Se si desidera rilasciare il driver quando Cubase/Nuendo sono in primo piano, attivare l'opzione **Quando Cubase/Nuendo sono in primo piano**.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

Latency

La latenza è il tempo che trascorre tra il momento in cui l'audio viene inviato dal programma e il momento in cui esso viene realmente percepito dall'ascoltatore. Se lavorare con una latenza molto bassa può essere di fondamentale importanza in un'applicazione DAW che opera in tempo reale come Nuendo o Cubase di Steinberg, la stessa cosa non è sempre valida per WaveLab Pro.

Quando si lavora con WaveLab Pro, gli aspetti da tenere maggiormente in considerazione sono una riproduzione stabile e un'elevata precisione di editing.

La latenza in un sistema audio dipende dalle unità hardware audio utilizzate, dai relativi driver e dalle impostazioni definite. In caso di interruzioni del flusso audio, scricchiolii o discontinuità durante la riproduzione, aumentare il valore del parametro **ASIO-Guard** nella scheda **Opzioni** della sezione **Connessioni audio**, oppure incrementare la dimensione del buffer nel pannello di controllo ASIO, specifico per la scheda audio utilizzata.

LINK CORRELATI

[ASIO-Guard](#) a pag. 34

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

ASIO-Guard

La funzione ASIO-Guard consente di pre-processare tutti i canali, oltre ai plug-in VST, impedendo il verificarsi di salti o interruzioni e consentendo di elaborare più tracce o plug-in.

Valori elevati della funzione ASIO-Guard aumentano la latenza ASIO-Guard. Questo si manifesta ad esempio quando, muovendo un fader del volume, la variazione del parametro viene udita con un leggero ritardo.

NOTA

I plug-in di ricampionamento e determinati altri plug-in caratterizzati da latenze elevate accumulano i campioni prima di processarli. Questa funzionalità richiede valori ASIO-Guard elevati.

LINK CORRELATI

[Configurazione della funzione ASIO-Guard](#) a pag. 34

Configurazione della funzione ASIO-Guard

È possibile specificare la lunghezza del buffer ASIO-Guard.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
2. Fare clic sulla scheda **Opzioni**.
3. Nel menu **ASIO-Guard**, specificare la lunghezza del buffer ASIO-Guard.
Più alto è il livello, maggiori saranno la stabilità e le prestazioni del processamento audio. Tuttavia, livelli elevati causano anche un aumento della latenza ASIO-Guard e del consumo di memoria.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

Definizione delle connessioni audio

Per poter riprodurre e registrare un file audio in WaveLab Pro, è necessario specificare in che modo i canali di ingresso e uscita in WaveLab Pro sono connessi alla scheda audio e quale dispositivo si intende utilizzare per la riproduzione e la registrazione audio.

È possibile definire le impostazioni dei buffer per il proprio dispositivo e configurare i collegamenti alle unità effetti esterne. Si consiglia di selezionare almeno due canali per la riproduzione e la registrazione stereo.

Se non si dispone di schede audio di terze parti, è possibile selezionare il driver **Steinberg built-in ASIO** o le opzioni **Built-in Audio** (solo macOS). Con la maggior parte delle schede audio di terze parti può anche essere utilizzato il driver **Steinberg built-in ASIO**. Questo offre il vantaggio di poter eseguire la registrazione e la riproduzione a diverse frequenze di campionamento.

LINK CORRELATI

[Selezione di un driver audio](#) a pag. 35

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

[Registrazione](#) a pag. 593

[Effetti esterni](#) a pag. 42

Selezione di un driver audio

La selezione di un driver audio consente a WaveLab Pro di poter comunicare con l'unità hardware audio collegata.

NOTA

Sui sistemi operativi Windows, si consiglia di accedere alla propria unità hardware utilizzando un driver ASIO progettato in maniera specifica per quella periferica. Se non è installato alcun driver ASIO, contattare il produttore della propria unità hardware per maggiori informazioni sui driver ASIO disponibili. Se non è disponibile alcun driver ASIO specifico, è possibile utilizzare il driver **Steinberg built-in ASIO**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
2. Aprire il menu a tendina **Periferica audio** e selezionare il proprio driver.
3. Facoltativo: fare clic su **Pannello di controllo** e regolare le impostazioni desiderate.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

[Driver ASIO](#) a pag. 35

[Selezionare il driver Steinberg Built-In ASIO \(solo Windows\)](#) a pag. 35

Driver ASIO

Audio Stream Input/Output (ASIO) è un protocollo di driver per dispositivi del computer per audio digitale specificato da Steinberg. Il protocollo ASIO fornisce un'interfaccia a bassa latenza e ad alta fedeltà tra un'applicazione software e la scheda audio di un computer.

LINK CORRELATI

[Selezione di un driver audio](#) a pag. 35

[Selezionare il driver Steinberg Built-In ASIO \(solo Windows\)](#) a pag. 35

Selezionare il driver Steinberg Built-In ASIO (solo Windows)

Se non è disponibile alcun driver ASIO specifico, è possibile utilizzare il driver **Steinberg built-in ASIO**.

Il driver **Steinberg ASIO integrato** consente di accedere agli ingressi e alle uscite audio forniti dal sottosistema audio di Windows. Oltre a ciò, il driver **Steinberg ASIO integrato** esegue automaticamente la conversione della frequenza di campionamento se la frequenza di campionamento di un file audio sorgente si discosta da quella del dispositivo audio in uso.

NOTA

La documentazione relativa al driver **Steinberg built-in ASIO** si trova alla seguente posizione:
C:\Program Files\Steinberg\Asio\Help

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 2. Aprire il menu a tendina **Periferica audio** e selezionare il driver **Steinberg built-in ASIO**.
 3. Facoltativo: fare clic su **Pannello di controllo** e regolare le impostazioni desiderate.
-

LINK CORRELATI

- [Selezione di un driver audio](#) a pag. 35
- [Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

Scheda Connessioni audio

Questa scheda consente di specificare in che modo i bus di ingresso e uscita in WaveLab Pro sono collegati alla scheda audio e di decidere quale dispositivo utilizzare per la riproduzione e la registrazione dell'audio.

- Per aprire la scheda **Connessioni audio**, selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.

Impostazioni globali

Periferica audio

Consente di selezionare la periferica audio da utilizzare per la riproduzione e la registrazione dell'audio. Se non si dispone di una scheda audio di terze parti, è possibile selezionare il driver **Steinberg built-in ASIO** o le opzioni **Built-in Audio** (solo macOS).

Nomi delle porte

Aprire la finestra di dialogo **Nomi delle porte audio** in cui è possibile specificare dei nomi personalizzati per ciascuna porta di ingresso e uscita audio.

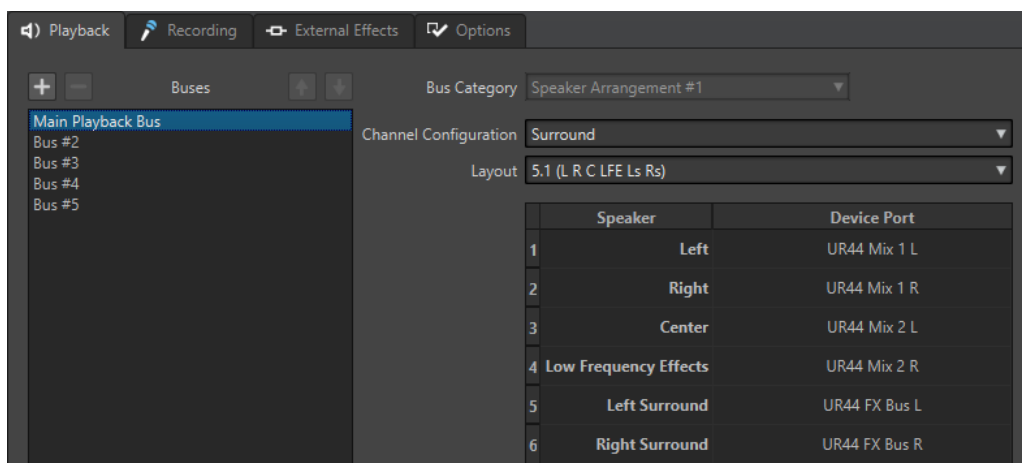
Pannello di controllo

Quando si seleziona un driver ASIO, il pulsante del **Pannello di controllo** è attivo. Fare clic sul pulsante per aprire l'applicazione delle impostazioni relative alla scheda audio, solitamente installata con la scheda audio stessa. A seconda della scheda audio e del relativo driver, tale applicazione fornisce le impostazioni per le dimensioni del buffer, i formati digitali, i collegamenti I/O aggiuntivi, ecc.

Aggiorna

Questo pulsante fa in modo che le periferiche audio vengano valutate nuovamente per riflettere le modifiche applicate alle periferiche.

Scheda Riproduzione



Questa scheda consente di aggiungere dei bus che vengono utilizzati per la riproduzione. Se si sta eseguendo il monitoraggio su un sistema surround, è possibile specificare qui le uscite della propria configurazione di altoparlanti surround.

Aggiungi bus

Aggiunge un nuovo bus di riproduzione all'elenco dei bus.

Rimuovi il bus selezionato

Consente di rimuovere il bus selezionato dall'elenco.

Sposta il bus verso l'alto

Consente di spostare il bus selezionato verso l'alto nell'elenco dei bus. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

Sposta il bus verso il basso

Consente di spostare il bus selezionato verso il basso nell'elenco dei bus. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

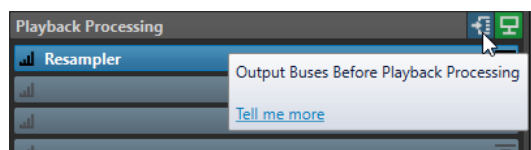
Elenco dei bus

Visualizza tutti i bus. I bus possono essere rinominati e spostati all'interno dell'elenco. Per rinominare un bus, cliccarci sopra due volte e inserire un nuovo nome.

Categoria bus

Consente di assegnare una categoria al bus selezionato. A seconda della categoria, è possibile selezionare i bus in diverse aree di WaveLab Pro. Sono disponibili le seguenti categorie:

- **Non utilizzato**
- I bus della categoria **Traccia di riferimento** compaiono nel menu **Assegnazioni** della traccia di riferimento.
- I bus della categoria **Prima del processamento della riproduzione** compaiono nel pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master** quando si fa clic su **Bus di uscita prima del processamento della riproduzione**.



- I bus della categoria **Configurazione degli altoparlanti** compaiono nel pannello **Disposizione degli altoparlanti** della **Sezione Master**. Questo consente di

alternare i diversi altoparlanti. **Configurazione degli altoparlanti n°1** è il bus di riproduzione principale.

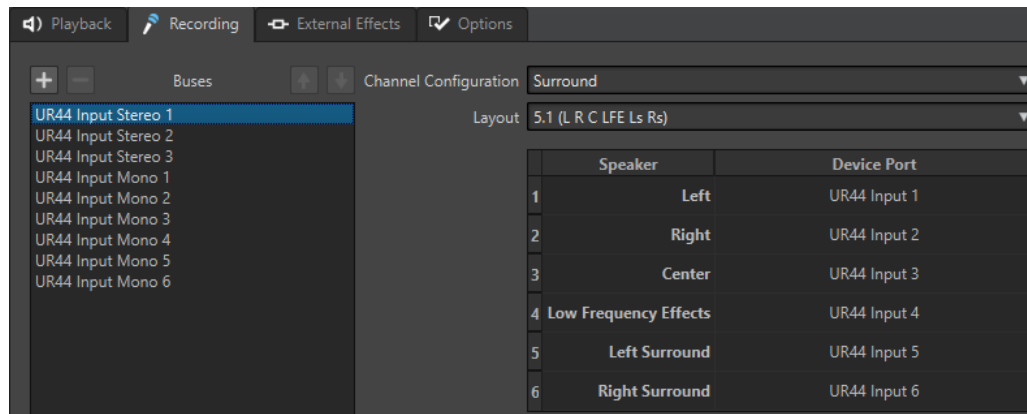


Configurazione dei canali

Consente di assegnare dei bus di riproduzione alle porte della periferica. È possibile scegliere tra i formati **Universale, Stereo, Surround, Ambisonics, Multi mono** o **Multi stereo**. Nella tabella sotto il menu **Configurazione dei canali**, è possibile specificare la **Porta della periferica** per ciascun canale di un bus di riproduzione.

Scheda Registrazione

La prima volta che viene rilevata una periferica audio, WaveLab Pro assegna automaticamente dei bus di ingresso. È possibile utilizzare questa configurazione o modificare i bus di ingresso.



Questa scheda consente di aggiungere i bus che sono utilizzati per la registrazione e il monitoraggio dell'ingresso. Gli ingressi definiti qui saranno poi disponibili nella finestra di dialogo **Registrazione**.

Aggiungi bus **+**

Aggiunge un nuovo bus di registrazione all'elenco dei bus.

Rimuovi il bus selezionato **-**

Consente di rimuovere il bus selezionato dall'elenco.

Sposta il bus verso l'alto **↑**

Consente di spostare il bus selezionato verso l'alto nell'elenco dei bus. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

Sposta il bus verso il basso **↓**

Consente di spostare il bus selezionato verso il basso nell'elenco dei bus. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

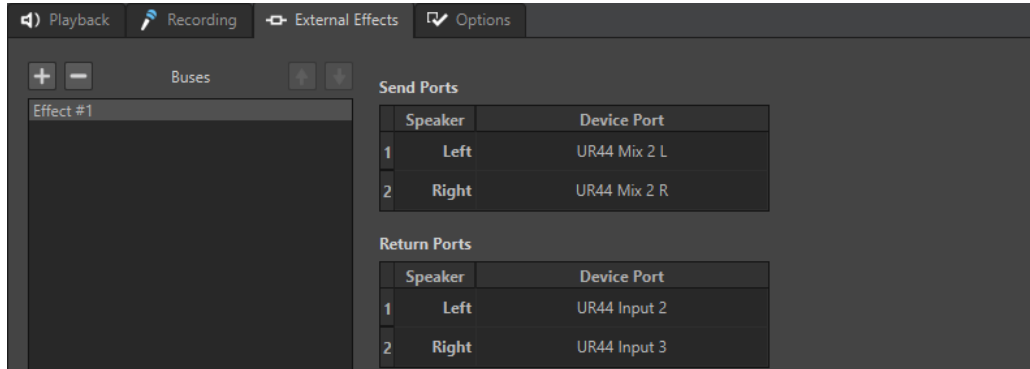
Configurazione dei canali

Consente di assegnare dei bus di registrazione alle porte della periferica. È possibile scegliere tra i formati **Mono, Stereo, Surround, Ambisonics, Multi mono** o **Multi stereo**. Nella tabella sotto il menu **Configurazione dei canali**, è possibile specificare la **Porta della periferica** per ciascun canale di un bus di registrazione.

Elenco dei bus

Visualizza tutti i bus. I bus possono essere rinominati e spostati all'interno dell'elenco.
Per rinominare un bus, cliccarci sopra due volte e inserire un nuovo nome.

Scheda Effetti esterni



Questa scheda consente di aggiungere degli effetti esterni. I bus degli effetti esterni che vengono creati qui sono disponibili nel menu **Audio Bus** del plug-in **External FX**.



Aggiungi bus

Aggiunge un nuovo bus all'elenco dei bus.

Rimuovi il bus selezionato

Consente di rimuovere il bus selezionato dall'elenco.

Sposta il bus verso l'alto

Consente di spostare il bus selezionato verso l'alto nell'elenco dei bus. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

Sposta il bus verso il basso

Consente di spostare il bus selezionato verso il basso nell'elenco dei bus. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

Elenco dei bus

Visualizza tutti i bus. I bus possono essere rinominati e spostati all'interno dell'elenco. Per rinominare un bus, cliccarci sopra due volte e inserire un nuovo nome.

Scheda Opzioni

Questa scheda consente di specificare il numero di buffer e la funzionalità del driver di controllo.

ASIO-Guard

Aumentando questo valore viene migliorata l'elasticità del flusso audio per evitare interruzioni e salti. Più alto è il livello, maggiori saranno la stabilità e le prestazioni del processamento audio. Tuttavia, livelli elevati causano anche un aumento della latenza ASIO-Guard e del consumo di memoria.

Esegui un breve fade-in all'avvio della riproduzione

Se questa opzione è attivata, viene eseguito un breve fade-in all'avvio della riproduzione. Questo previene la formazione dei click che vengono solitamente prodotti dalle forme d'onda che non iniziano in corrispondenza di un punto di zero.

La dissolvenza è lineare e ha una durata di dieci millisecondi oppure corrisponde alla dimensione del blocco del dispositivo audio se questa è inferiore a dieci millisecondi.

Esegui un breve fade-out all'arresto della riproduzione

Se questa opzione è attivata, viene eseguito un breve fade-out all'arresto della riproduzione. Questo previene la formazione dei click che vengono solitamente prodotti dalle forme d'onda che non iniziano in corrispondenza di un punto di zero. Consente inoltre di eliminare qualsiasi segnale audio causato dalla latenza e qualsiasi coda generata dai plug-in di riverbero.

La dissolvenza è lineare e ha una durata di dieci millisecondi oppure corrisponde alla dimensione del blocco del dispositivo audio se questa è inferiore a dieci millisecondi.

Rilascio del driver

Consente di eseguire WaveLab Pro insieme ad altre applicazioni e di garantire sempre alle applicazioni attive l'accesso alla scheda audio.

- Se l'opzione **Quando WaveLab Pro è in background** è attivata, il driver viene rilasciato quando WaveLab Pro è in background.
- Se l'opzione **Quando Cubase/Nuendo sono in primo piano** è attivata, il driver viene rilasciato quando Cubase/Nuendo sono in primo piano.

Frequenza di campionamento preferita

Consente di specificare la **Frequenza di campionamento preferita** per la riproduzione.

Ritardo del cambio di frequenza di campionamento

Dopo che WaveLab Pro invia richiesta alla periferica audio di operare a una nuova frequenza di campionamento, il driver invia a WaveLab Pro un feedback una volta completata l'operazione.

La maggior parte dei driver non richiede di specificare un ritardo (timeout) per il cambio di frequenza di campionamento. Tuttavia, alcuni driver inviano un feedback ritardato o non lo inviano del tutto. In questi casi è possibile specificare un valore di timeout.

Dopo il tempo qui specificato, WaveLab Pro considera accettata la frequenza di campionamento e tenta di avviare la riproduzione o la registrazione. Se però WaveLab Pro riceve un feedback dal driver, il timeout scade.

Se si dovessero verificare dei problemi relativi al cambio di frequenza di campionamento, aumentare il valore di timeout a tre o più secondi. Il tempo ideale è il tempo più breve che funziona adeguatamente.

La parte inferiore-destra della **Sezione Master** visualizza una barra di progresso in attesa del feedback del driver.

LINK CORRELATI

[ASIO-Guard](#) a pag. 34

[Sezione Master](#) a pag. 611

[Riproduzione e trasporto](#) a pag. 165

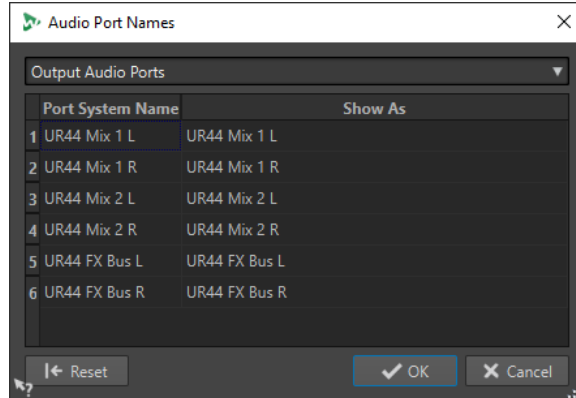
[Registrazione](#) a pag. 593

Definizione di nomi personalizzati per le porte audio

È possibile specificare dei nomi personalizzati per ciascuna porta audio di ingresso e uscita della propria unità hardware audio collegata. Quando si salva un preset di connessioni audio, i nomi personalizzati delle porte audio sono parte integrante del preset. È possibile salvare più preset di connessioni audio con nomi differenti per la stessa periferica audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
2. Fare clic su **Nomi delle porte**.
3. In cima alla finestra di dialogo **Nomi delle porte audio**, selezionare **Porte di uscita audio** o **Porte di ingresso audio** dal menu a tendina.
4. Nell'elenco delle porte audio, fare doppio-clic sul nome della porta che si intende modificare e digitare un nuovo nome.



5. Facoltativo: ripetere questa operazione per tutti i nomi delle porte da modificare.
6. Fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

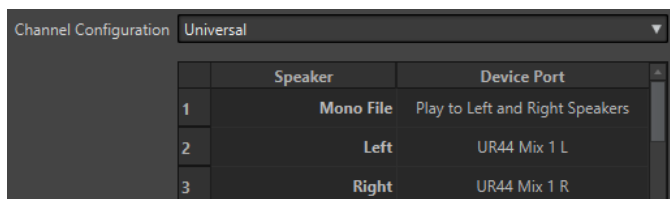
Invio dei flussi audio di file mono a un altoparlante dedicato

È possibile specificare un altoparlante dedicato a cui inviare il flusso audio dei file mono.

PROCEDIMENTO

1. Nella scheda **Connessioni audio**, fare clic su **Riproduzione**.

2. Nel menu **Configurazione dei canali**, selezionare **Universale**.
3. Specificare una **Porta della periferica** per il **File mono**.



LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

Combinazione di periferiche audio multiple su macOS

Su macOS, è possibile combinare più interfacce audio in modo che appaiano e agiscano come un unico dispositivo aggregato.

Per utilizzare una periferica audio diversa per l'uscita rispetto a quella utilizzata per l'ingresso in WaveLab, oppure per estendere il numero di ingressi e uscite a propria disposizione, su macOS è possibile combinare più periferiche audio e creare un dispositivo aggregato.

PREREQUISITI

Sono state collegate tutte le periferiche audio esterne che si desidera utilizzare.

PROCEDIMENTO

- Seguire le istruzioni dettagliate sui siti di supporto Apple ufficiali.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di utilizzare «Dispositivo aggregato» come termine di ricerca.

Effetti esterni

È possibile utilizzare degli effetti esterni con WaveLab Pro.

Per poter utilizzare gli effetti esterni, è necessario configurare dei bus degli effetti esterni. I bus degli effetti esterni consistono in bus di invio (uscita) e in bus di ritorno (ingresso).

Ciascun bus audio può avere un solo effetto esterno attivo alla volta. Se il bus audio presenta più di un effetto esterno, tutti gli altri effetti esterni vengono bypassati. Se un effetto esterno non è più in uso e un altro effetto esterno utilizza lo stesso bus audio, quest'ultimo effetto viene attivato.

Gli effetti esterni che vengono configurati nella sezione **Connessioni audio** sono disponibili nel plug-in **External FX**.

È possibile utilizzare il plug-in **External FX** nel pannello **Effetti** della **Sezione Master** e nell'**Inspector** dei montaggi audio, come effetto delle clip, delle tracce e come effetto di uscita.

ESEMPIO

Se si aggiunge un plug-in **External FX** come effetto in insert nella **Sezione Master**, l'audio viene inviato all'uscita audio corrispondente, processato nelle unità effetti esterne e quindi rimandato al plug-in attraverso l'ingresso audio specificato.

IMPORTANTE

Non è possibile utilizzare il plug-in **Resampler** con gli effetti esterni.

LINK CORRELATI

[Plug-in External FX](#) a pag. 43

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Plug-in External FX

Il plug-in **External FX** consente di aggiungere delle unità effetti esterne alla **Sezione Master** e al montaggio audio attraverso l'**Inspector**.

- Per aprire il plug-in **External FX**, aggiungerlo all'elenco degli effetti della **Sezione Master** o dell'**Inspector**.



Immagine

Consente di aggiungere un'immagine alla finestra **External FX**. È possibile aggiungere un'immagine del proprio effetto esterno per ricordare ad esempio le relative impostazioni definite.

- Per allargare l'immagine, cliccarci sopra col tasto destro e selezionare **Visualizza immagine**.
- Per rimuovere l'immagine, cliccarci sopra col tasto destro e selezionare **Rimuovi immagine**.

Bus audio

Consente di selezionare il bus audio del proprio effetto esterno.

Latency

Gli effetti esterni possono introdurre un certo quantitativo di latenza. WaveLab può eseguire automaticamente una compensazione della latenza se si seleziona **Auto** (opzione attiva solo durante la renderizzazione), oppure è possibile impostarla

manualmente (in millisecondi). La latenza introdotta dal driver ASIO viene automaticamente tenuta in considerazione da WaveLab.

L'opzione **Individua** consente di misurare la latenza del segnale audio.

Send Gain/Return Gain

Consente di regolare il guadagno della mandata e il guadagno del ritorno. Si consiglia di impostare questo parametro a 0 dB. Se necessario, regolare il livello in ingresso sull'effetto esterno.

Gli indicatori di livello consentono di verificare il segnale in entrata o in uscita della propria unità effetti esterna.

Gli indicatori in cima alle sezioni **Send Gain/Return Gain** indicano il clipping, il quale porta a una distorsione quando si converte il segnale della mandata in un segnale analogico.

LINK CORRELATI

[Effetti esterni](#) a pag. 42

Assegnazione degli effetti esterni ai bus di invio e ai bus di ritorno

Per poter utilizzare delle unità effetti esterne, è necessario assegnarle a dei bus di invio e di ritorno.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
2. Selezionare la scheda **Effetti esterni**.
3. Fare clic su **Aggiungi bus**.
4. Selezionare il bus dall'elenco e specificare le rispettive **Porte di invio** e **Porte di ritorno**.
 - Le **Porte di invio** consentono di inviare l'audio da WaveLab Pro all'unità effetti esterna.
 - Le **Porte di ritorno** ricevono l'audio che è stato processato nell'unità effetti esterna.

RISULTATO

I bus degli effetti esterni sono disponibili nel plug-in **External FX** nella **Sezione Master** e nell'**Inspector**.

LINK CORRELATI

[Plug-in External FX](#) a pag. 43

[Utilizzo di effetti esterni](#) a pag. 44

Utilizzo di effetti esterni

Il plug-in **External FX** consente di aggiungere delle unità effetti esterne a WaveLab Pro.

PREREQUISITI

Sono stati configurati degli effetti esterni nelle **Connessioni audio**.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master** o nell'**Inspector**, aggiungere il plug-in **External FX** all'elenco degli effetti.
2. Nella finestra **External FX**, aprire il menu **Audio Bus** e selezionare il bus che è stato configurato nelle **Connessioni audio**.

3. Nella sezione **Latency**, fare clic su **Detect** per misurare la latenza del segnale audio.
La latenza è il tempo impiegato dal segnale audio per passare da WaveLab Pro, attraversare l'unità effetti esterna e ritornare nuovamente a WaveLab Pro. WaveLab Pro si adatta automaticamente alla latenza.
 4. Utilizzare i fader **Send Gain** e **Return Gain** per regolare il guadagno dell'audio in uscita e in entrata.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile adesso processare un segnale attraverso l'effetto esterno, esattamente come se fosse un effetto plug-in software. Se si renderizza un file utilizzando il plug-in **External FX**, la riproduzione non è disponibile durante la renderizzazione.

LINK CORRELATI

[Plug-in External FX](#) a pag. 43

[Assegnazione degli effetti esterni ai bus di invio e ai bus di ritorno](#) a pag. 44

Registratori CD/DVD

Per istruzioni generali sull'installazione di registratori interni o la connessione di registratori esterni tramite USB o Firewire, fare riferimento al manuale di istruzioni del proprio computer o registratore.

Assicurarsi che sulla propria unità di registrazione sia installata l'ultima versione del firmware. Per i registratori CD, il firmware esistente deve supportare la modalità disc-at-once. Inoltre, l'utilizzo di un'unità con un firmware più datato può impedire, ad esempio, la scrittura di marker di sotto-indice nelle tracce.

Dispositivi di controllo remoto

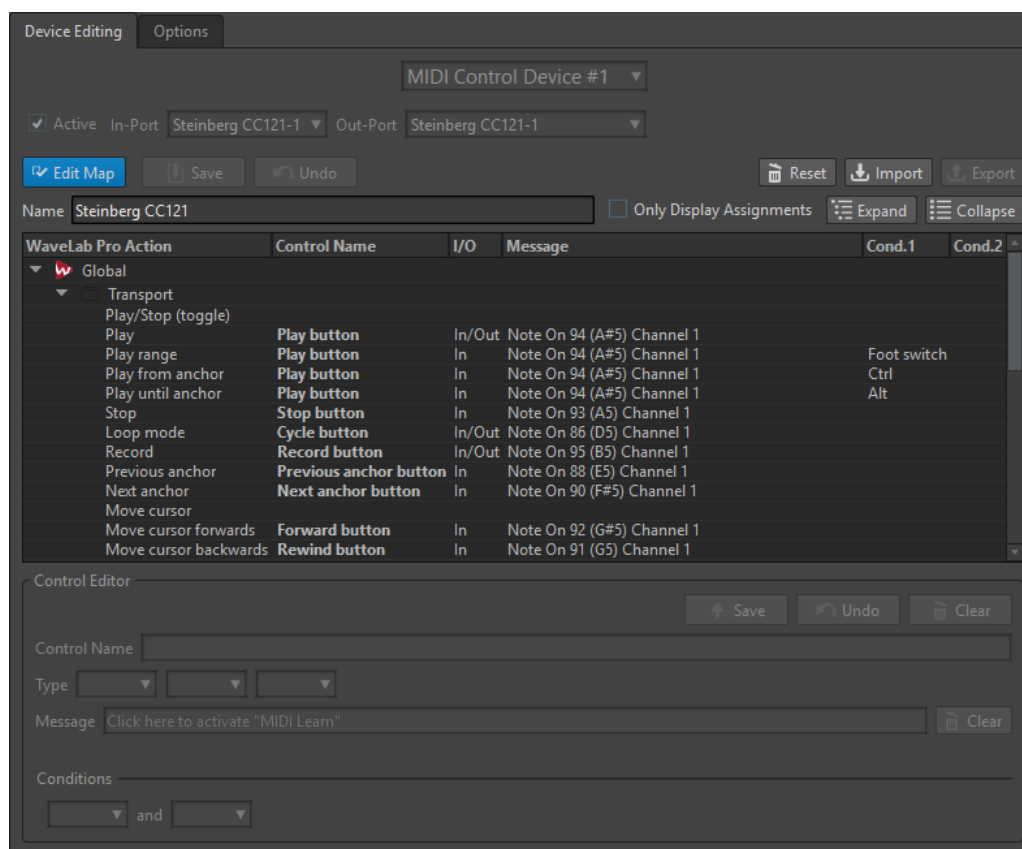
È possibile controllare in remoto WaveLab Pro.

È possibile controllare diverse operazioni per mezzo dei potenziometri e dei cursori del proprio dispositivo di controllo remoto. Per tutti i comandi che possono essere associati a una scorciatoia da tastiera può essere assegnato anche un trigger MIDI.

Scheda Dispositivi di controllo remoto

Questa scheda consente di selezionare un dispositivo per il controllo remoto di WaveLab Pro, nonché di visualizzare e modificare la mappa di controllo dei dispositivi di controllo MIDI.

- Per aprire la scheda **Dispositivi di controllo remoto**, selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.



Scheda Modifica del dispositivo

Questa scheda consente di selezionare un dispositivo di controllo MIDI, visualizzare la mappa di controllo, assegnare dei comandi WaveLab Pro ai controlli MIDI e importare/esportare assegnazioni di controlli.

Menu dei dispositivi

Consente di scegliere il dispositivo MIDI da modificare. Selezionare **Scorciatoie MIDI per i menu** per definire la porta di ingresso MIDI utilizzata per le scorciatoie MIDI. Le scorciatoie possono quindi essere assegnate nella scheda **Scorciatoie**.

Per scegliere uno slot per un dispositivo di controllo MIDI collegato è possibile selezionare **Dispositivo di controllo MIDI n. 1 - n. 10** e assegnare un dispositivo definendo una porta di ingresso e una porta di uscita MIDI.

Attiva

Consente di attivare il dispositivo selezionato e di scansionare le porte MIDI.

Porta di ingresso/Porta di uscita

Consente di selezionare la porta di ingresso/uscita MIDI del dispositivo che si desidera utilizzare.

Modifica mappa

Consente di attivare la modalità di modifica della mappa di controllo MIDI per il dispositivo selezionato. Per uscire dalla modalità di modifica, fare di nuovo clic.

Salva

Salva le modifiche applicate alla mappa di controllo MIDI.

Annulla

Annulla le modifiche applicate alla mappa di controllo MIDI.

Reinializza

Se la mappa dispone di un preset di fabbrica, fare clic su **Reinializza** per reimpostare tutte le modifiche che sono state apportate alla mappa. Se il dispositivo di controllo non dispone di preset di fabbrica, la mappa viene cancellata.

Importa

Consente di aprire il browser dei file, in cui è possibile selezionare un file di definizione della mappa (file XML) fornito ad esempio da un produttore di dispositivi MIDI o da un altro utente di WaveLab Pro.

Esporta

Consente di esportare un file di definizione della mappa (file XML), per l'invio ad esempio ad un altro utente di WaveLab Pro.

Nome

Consente di inserire un nome.

Visualizza solamente le assegnazioni

Se questa opzione è attivata, la mappa di controllo visualizza solamente i parametri che sono associati a un controllo remoto.

Espandi/Riduci

Consente di espandere/ridurre la struttura ad albero delle cartelle per la mappa di controllo.

Elenco delle cartelle di WaveLab Pro

Questa struttura ad albero delle cartelle elenca i parametri che è possibile controllare in remoto. La cartella superiore rappresenta i contesti. I parametri correlati possono essere controllati solamente se il contesto è attivo (ad esempio se è attivo un file audio).

Un dispositivo di controllo remoto può essere utilizzato in più contesti, a condizione che siano esclusivi, come ad esempio per dei parametri che possono essere utilizzati per un file audio attivo o per un montaggio audio attivo.

La cartella **Globale** contiene i parametri che possono essere sempre controllati.

Editor del controllo - Salva

Dopo la creazione o la modifica di un controllo, fare clic su questo pulsante per salvarlo.

Editor del controllo - Annulla

Se è stato modificato un controllo, fare clic su questo pulsante per annullare le modifiche.

Editor del controllo - Cancella

Rimuove le impostazioni applicate al controllo selezionato.

Nome del controllo

Consente di inserire un nome per il controllo.

IMPORTANTE

Ciascun controllo deve avere un nome.

Tipo

Nella sezione **Tipo**, è possibile modificare il tipo del controllo selezionato.

Quando a un parametro è possibile assegnare più tipi di controllo, dal primo menu a tendina è possibile selezionare il tipo. Per alcuni parametri, è possibile scegliere tra un

editing di tipo relativo e uno di tipo assoluto. Ad esempio, un cursore della **Sezione Master** può essere associato a un fader motorizzato remoto (editing assoluto) o a una manopola a corsa infinita (editing relativo).

Sono supportati numerosi protocolli per interpretare i messaggi MIDI. È possibile selezionare un protocollo dal secondo menu. La funzione **Apprendimento MIDI** può modificare automaticamente questo protocollo in base ai messaggi MIDI ricevuti.

I controlli remoti inviano dei messaggi ma possono anche riceverne da parte di WaveLab Pro, ad esempio per illuminare un pulsante o spostare un fader motorizzato. È possibile selezionare una modalità dal terzo menu.

Messaggio

Consente di attivare la funzione **Apprendimento MIDI**. Se questa opzione è attivata, è possibile utilizzare il controllo (manopola, fader, ecc.) del proprio controller MIDI. Quando vengono ricevuti dei messaggi MIDI, essi vengono analizzati dopo che l'attività MIDI è rimasta ferma per diversi millisecondi. Il risultato viene visualizzato nel campo **Messaggio**. Questo viene quindi utilizzato da WaveLab Pro come identificatore del controllo.

Cancella

Consente di eliminare l'evento MIDI che identifica il controllo.

Condizioni

Un modificatore è un parametro di WaveLab Pro che può essere attivato da un controller MIDI (ad esempio un foot switch) o da un tasto del computer (**Ctrl/Cmd**, **Shift**, ecc.). Associando un controllo remoto a uno o più modificatori, è possibile utilizzare un solo controllo remoto per modificare diversi parametri.

Scheda Opzioni

Questa scheda consente di utilizzare la funzione **Apprendimento MIDI** per assegnare il controllo di un dispositivo di controllo remoto MIDI a una funzione.

Emula la rotellina del mouse

Se questa opzione è attivata, la manopola AI dei controller Steinberg funziona come se fosse una rotellina del mouse nell'interfaccia utente di WaveLab Pro, tranne che per i plug-in.

Modifica il campo numerico che ha il focus

Se questa opzione è attivata, la manopola AI dei controller Steinberg può essere utilizzata per modificare il campo numerico focalizzato che è possibile trovare in molte finestre e finestre di dialogo di WaveLab Pro.

Selezione di un dispositivo di controllo remoto MIDI

PREREQUISITI

Il dispositivo di controllo remoto MIDI deve essere connesso al PC/Mac.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.
2. Nella scheda **Modifica del dispositivo**, dal menu a tendina posto nella parte superiore selezionare uno degli slot del dispositivo di controllo MIDI o l'opzione **Scorciatoie MIDI per i menu**.
3. Selezionare **Attivo** per attivare il dispositivo selezionato.

4. Dai menu a tendina **Porta di ingresso** e **Porta di uscita**, selezionare una porta di ingresso e di uscita MIDI.
-

Assegnazione di un controller MIDI a un parametro

Se si sta utilizzando un dispositivo di controllo remoto Steinberg, ad esempio l'unità CC121, i controlli sono già assegnati ai parametri. È possibile personalizzare queste impostazioni predefinite.

PREREQUISITI

È necessario aver configurato il proprio dispositivo di controllo remoto MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.
 2. Dal menu a tendina posto nella parte superiore della finestra di dialogo, selezionare il proprio dispositivo di controllo MIDI.
 3. Nella scheda **Modifica del dispositivo**, fare clic sul pulsante **Modifica mappa**.
 4. Nella struttura ad albero, fare clic sul parametro che si desidera controllare da remoto.
 5. Nella sezione **Editor del controllo**, inserire un nome nel campo **Nome del controllo**.
 6. Selezionare il tipo di marker.
A seconda del tipo di controllo del dispositivo di controllo remoto MIDI, è necessario selezionare un controllo con valori relativi (manopola), con valori di attivazione (pulsante) o con valori assoluti (fader).
 7. Fare clic sul campo **Messaggio** e sul dispositivo di controllo remoto MIDI spostare il controllo che si desidera assegnare.
Il nome del controller viene visualizzato nel campo **Messaggio**.
 8. Fare clic su **Salva** a destra del messaggio **Questo controllo è modificato**.
 9. Fare clic su **Salva** a destra del pulsante **Modifica mappa**.
-

RISULTATO

Il controller MIDI è ora assegnato alla funzione.

Assegnazione di parametri personalizzati ai plug-in

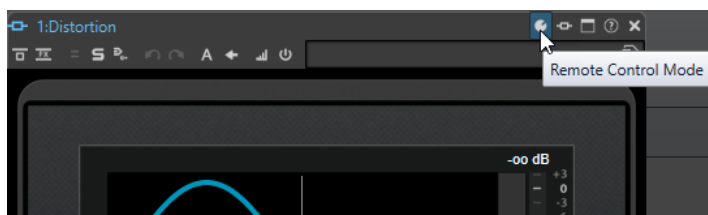
È possibile assegnare dei parametri personalizzati a molti plug-in VST 3.

PREREQUISITI

Nella scheda **Dispositivi di controllo remoto**, assegnare i controlli del proprio controller MIDI ai parametri personalizzati del plug-in desiderato. Se si sta utilizzando il controller Steinberg CC121, i parametri vengono assegnati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Dalla **Sezione Master** o dalla finestra dell'**Inspector**, aprire il plug-in che si desidera controllare attraverso il dispositivo di controllo remoto MIDI.
2. Tenendo premuto **Ctrl/Cmd**, fare clic sull'icona a cerchio nella parte superiore della finestra del plug-in per accedere alla modalità **Modifica**.



3. Fare clic su **OK**.
L'icona indica che si è in modalità Apprendimento MIDI.
4. Portare il mouse sopra un parametro del plug-in desiderato, quindi spostare il controllo MIDI che si desidera associare.
Ripetere questa operazione per tutti i parametri e i controlli che si desidera assegnare.
5. Una volta terminato, fare clic sull'icona strumenti per uscire dalla modalità **Modifica**, quindi fare clic su **OK**.

RISULTATO

L'assegnazione viene salvata. È ora possibile controllare i parametri assegnati tramite il proprio dispositivo di controllo remoto MIDI. Un plug-in può essere controllato tramite il parametro se è attiva l'opzione **Modalità di controllo remoto**. È possibile attivare solo un plug-in alla volta.

Quando è attivo un plug-in per il controllo remoto, esso ha la precedenza sulle altre impostazioni dell'applicazione che sono controllate dallo stesso parametro.

Per rimuovere tutte le assegnazioni dei controlli remoti per il plug-in, tenere premuto **Ctrl/Cmd** e **Shift**, quindi fare clic sul pulsante **Modalità di controllo remoto**.

LINK CORRELATI

[CC121 Advanced Integration Controller](#) a pag. 51

Importazione ed esportazione dei file di definizione di controllo remoto

I file di definizione delle mappe sono file XML che contengono le assegnazioni dei controlli per le proprie periferiche di controllo remoto. È possibile scambiarli con altri utenti o salvare una copia di backup.

Dalla scheda **Dispositivi di controllo remoto**, selezionare la scheda **Modifica del dispositivo**.

- Per aprire un file di definizione delle mappe, fare clic su **Importa**, raggiungere la posizione del file e selezionarlo.
- Per esportare un file di definizione delle mappe, fare clic su **Esporta** e raggiungere la posizione in cui si desidera salvare il file.

LINK CORRELATI

[Scheda Dispositivi di controllo remoto](#) a pag. 45

Implementazione delle modifiche nelle impostazioni dei dispositivi di controllo remoto

È possibile salvare, reinizializzare, annullare e rimuovere le modifiche applicate alla mappa nella sezione **Editor del controllo** della scheda **Dispositivi di controllo remoto**.

- Per salvare le modifiche, fare clic su **Salva**.

- Per ripristinare i preset di fabbrica di un dispositivo di controllo remoto MIDI, fare clic su **Reinizializza**. Se il dispositivo di controllo non dispone di preset di fabbrica, la mappa viene cancellata.
- Per annullare l'ultima operazione, fare clic su **Annulla**.
- Per rimuovere la definizione o annullare l'assegnazione del controllo selezionato, fare clic su **Cancella**.

Utilizzo dei modificatori per il controllo in remoto dei parametri

È possibile utilizzare un singolo controller per controllare diversi parametri usando uno o due modificatori. Un modificatore può essere costituito da un controllo MIDI (ad esempio, un foot switch) o un tasto di modifica (ad esempio, **Shift** e/o **Ctrl/Cmd**).

Per determinare uno o due modificatori, aprire la scheda **Dispositivi remoti** e, durante la modifica di un parametro, selezionare i modificatori scelti nella sezione **Condizioni**.

È possibile utilizzare i tasti di modifica **Shift** e **Alt** per cambiare i passaggi di modifica dei controlli a manopola a corsa infinita nel modo seguente:

- Premere **Shift** per modificare i valori in piccoli passaggi.
- Premere **Alt** per modificare i valori in passaggi più grandi.

CC121 Advanced Integration Controller

È possibile utilizzare la periferica CC121 Advanced Integration Controller di Steinberg per controllare WaveLab Pro.

NOTA

L'unità CC121 è stata originariamente progettata per Cubase.

Le informazioni contenute nel presente manuale descrivono i preset di fabbrica di WaveLab Pro per il dispositivo CC121. La mappatura combina le funzioni di WaveLab Pro con i controlli di CC121. I controlli non elencati non sono assegnati a un parametro.

Per informazioni dettagliate sulle modalità di utilizzo del controller, fare riferimento al manuale fornito con il dispositivo CC121.

Sezione Channel

È possibile utilizzare tutti i controlli della sezione channel di CC121, ad esclusione del fader, per controllare gli elementi della traccia attiva in un montaggio audio di WaveLab Pro. Il fader può essere utilizzato per la **Sezione Master**.

Fader

Consente di controllare il fader della **Sezione Master**.

Manopola PAN

Consente di controllare il guadagno della traccia attiva.

Mute

Consente di attivare/disattivare la funzione Mute per la traccia attiva.

Solo

Consente di attivare/disattivare la funzione Solo per la traccia attiva.

CHANNEL SELECT

Consente di selezionare la traccia precedente/successiva nel montaggio audio.

Per spostare il cursore sul bordo della clip precedente/successiva nel montaggio audio, tenere premuto **Alt**. Per spostare il cursore sul bordo della regione precedente/successiva nel montaggio audio, tenere premuto **Shift**. Per spostare il cursore sul marker precedente/successivo nell'**Editor audio**, tenere premuto **Ctrl/Cmd**.

Sezione EQ

Tramite la Sezione EQ è possibile controllare facilmente il plug-in Studio EQ di Steinberg.

Se il pulsante **EQ TYPE** nell'unità CC121 è attivato, è possibile regolare i parametri del plug-in Studio EQ focalizzato. È possibile impostare tutti i parametri di equalizzazione necessari, come **Q/F/G** per ciascuna banda, definire il parametro **EQ TYPE** e attivare/disattivare la funzione **ALL BYPASS**. Disattivando il pulsante **EQ TYPE** è possibile passare alla modalità di navigazione di WaveLab Pro. Nella modalità di navigazione di WaveLab Pro, è possibile accedere a una serie di funzioni alternative come scorrimento, ingrandimento e passaggio da una finestra all'altra.

Pulsante **EQ TYPE** attivato:

Manopole dell'ampiezza di banda (Q)

Consentono di regolare l'ampiezza di banda (Q) di ciascuna banda di equalizzazione.

Manopole della frequenza (F)

Consentono di regolare la frequenza (F) di ciascuna banda di equalizzazione.

Manopole del guadagno (G)

Consentono di regolare il guadagno (G) di ciascuna banda di equalizzazione.

ON

Consente di attivare/disattivare le bande di equalizzazione.

ALL BYPASS

Consente di attivare/disattivare la funzione di bypass per tutti i plug-in della **Sezione Master**.

Pulsante **EQ TYPE** disattivato:

LOW ON

Consente di aprire l'**Editor audio**.

LOW-MID ON

Consente di aprire la finestra **Montaggio audio**.

HIGH-MID ON

Consente di aprire la finestra **Processore batch**.

HIGH ON

Consente di aprire la scheda delle preferenze.

Manopola EQ-1 per l'EQ Gain (G)

Consente di scorrere verso sinistra/destra lungo la linea temporale.

Manopola EQ-2 per il l'EQ Gain (G)

Consente di regolare l'ingrandimento orizzontale sulla linea temporale.

Manopola EQ-3 per l'EQ Gain (G)

Consente di regolare l'ingrandimento verticale sulla linea temporale.

Manopola EQ-4 per l'EQ Gain (G)

Consente di scorrere le tracce nella finestra **Montaggio audio** o di eseguire uno scorrimento in senso verticale nell'**Editor audio**.

Manopola EQ-1 per l'EQ Frequency (F)

Consente di scorrere verso sinistra/destra lungo la linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Manopola EQ-2 per l'EQ Frequency (F)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento orizzontale della linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Manopola EQ-3 per l'EQ Frequency (F)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento verticale della linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Manopola EQ-4 per l'EQ Frequency (F)

Consente di eseguire uno scorrimento in senso verticale lungo la linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Sezione Trasporto

La sezione Trasporto consente di controllare le funzioni di trasporto di WaveLab Pro.

Pulsante Precedente

Consente di scorrere la posizione del cursore verso sinistra.

Pulsante Riavvolgimento

Consente di scorrere la posizione del cursore di modifica verso sinistra.

Pulsante Avanti

Consente di scorrere la posizione del cursore di modifica verso destra.

Pulsante Seguinte

Consente di scorrere la posizione del cursore verso destra.

Pulsante Ciclo

Consente di attivare/disattivare la modalità Ciclo.

Pulsante Arresta la riproduzione

Consente di arrestare la riproduzione. Premere nuovamente per spostare il cursore alla posizione di inizio precedente. Premere una terza volta per spostare il cursore all'inizio del progetto.

Pulsante Riproduci

Consente di avviare la riproduzione.

Pulsante Registra

Premere una volta per aprire la finestra di dialogo **Registrazione**. Premere nuovamente per avviare la registrazione. Premere una terza volta per interrompere la registrazione. Il file registrato si apre nell'**Editor audio**.

Sezione Function

In questa sezione, è possibile regolare alcune funzioni come dissolvenze e livello degli involuipi, utilizzando la manopola VALUE.

Manopola VALUE

Ruotare questa manopola per regolare la funzione assegnata. Premere la manopola per reinizializzare il valore del parametro.

Pulsante FUNCTION 1

Consente di regolare le impostazioni di fade-in della clip attiva.

Pulsante FUNCTION 2

Consente di regolare le impostazioni di fade-out della clip attiva.

Pulsante FUNCTION 3

Consente di regolare il livello di involuppo della clip attiva.

Pulsante FUNCTION 4

L'ultimo elemento su cui si è fatto clic nella sezione **Spinta** della scheda **Modifica**, all'interno della finestra **Montaggio audio**, viene assegnato a questo pulsante.

Sezione AI KNOB

WaveLab Pro può essere controllato con la manopola AI (AI knob) dei controller CC121, CI2+ e CMC-AI di Steinberg. Con la manopola AI, è possibile controllare il parametro su cui punta il mouse.

NOTA

La manopola AI funziona solo sui parametri che sono automatizzabili.

La sezione AI KNOB consente di controllare i parametri tramite la manopola AI.

AI KNOB

Consente di controllare i parametri del plug-in VST 3, di emulare la rotellina del mouse, ad esempio per eseguire lo scrolling, nonché di modificare un campo numerico focalizzato. Per controllare un parametro con la manopola AI, spostare il cursore del mouse sul parametro che si desidera controllare e spostare la manopola AI. È possibile attivare/disattivare l'emulazione della rotellina del mouse e la modifica del campo numerico focalizzato nella scheda **Opzioni**.

LOCK

Quando il cursore punta su un parametro, premere LOCK per controllare questo parametro indipendentemente dalla posizione del cursore del mouse.

JOG

Consente di attivare la modalità Jog. Mentre la modalità Jog è attiva, premere BLOCCA per accedere alla modalità shuttle.

Indicatore CUBASE READY

L'indicatore CUBASE READY non ha alcuna funzione in WaveLab Pro.

Sezione Foot Switch

Il foot switch ha la stessa funzione di **Shift**. Premere e tenere premuto il foot switch mentre si ruota la manopola AI per eseguire delle regolazioni di precisione dei parametri.

Linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro

Si consiglia di familiarizzare con le linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro per garantire la massima efficienza possibile durante l'utilizzo dell'applicazione.

LINK CORRELATI

[Regole generali delle operazioni di editing](#) a pag. 55

[Gestione di base delle finestre](#) a pag. 55

Regole generali delle operazioni di editing

Le operazioni comuni di editing si applicano a tutti i prodotti Steinberg.

- Per selezionare e spostare elementi dell'interfaccia o per selezionare degli intervalli, eseguire un trascinamento con il mouse.
- Utilizzare i tasti della tastiera del computer per inserire valori numerici e testo, per navigare negli elenchi o in altri elementi selezionabili dell'interfaccia e per controllare le funzioni di trasporto.
- Le operazioni comuni come taglia, copia, incolla o la selezione di elementi multipli possono essere eseguite utilizzando le scorciatoie da tastiera standard.

NOTA

Il comportamento del prodotto è regolato anche dalle impostazioni delle preferenze.

LINK CORRELATI

[Linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro](#) a pag. 55

Gestione di base delle finestre

WaveLab Pro segue le linee guida per l'interfaccia di Windows/macOS. Questo significa che vengono applicate le procedure standard di Windows/macOS.

LINK CORRELATI

[Linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro](#) a pag. 55

Selezione audio

Quasi tutti i tipi di operazioni di editing e di processamento eseguiti in WaveLab Pro hanno effetto su una selezione audio. Ci sono numerosi modi per effettuare una selezione audio.

- Per selezionare l'intero file audio, fare doppio-clic su di esso.
- Per selezionare un file audio contenente dei marker, cliccarci sopra tre volte.

LINK CORRELATI

[Selezione di un intervallo mediante trascinamento](#) a pag. 56

[Selezione dei canali nei file audio](#) a pag. 62

Selezione di un intervallo mediante trascinamento

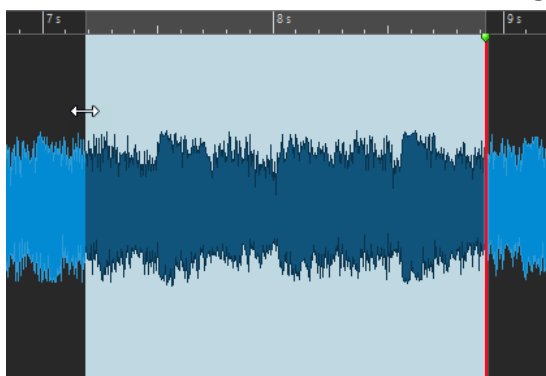
Il metodo standard per selezionare un intervallo nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** consiste nell'eseguire un clic e trascinamento.

OPZIONI

- Per selezionare un intervallo, eseguire un trascinamento completamente verso il lato sinistro o destro nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

La forma d'onda scorre automaticamente, consentendo di selezionare sezioni più ampie rispetto a quelle che possono essere visualizzate nella finestra stessa. La velocità di scorrimento dipende dalla lontananza dal bordo della finestra.

- Per ridimensionare un intervallo di selezione orizzontalmente o verticalmente nell'**Editor audio**, fare clic sulla casella di selezione ed eseguire un trascinamento.



- Per ridimensionare un intervallo di selezione verticalmente nella finestra **Montaggio audio**, fare clic sulla casella di selezione ed eseguire un trascinamento.

LINK CORRELATI

[Selezione audio](#) a pag. 55

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

Selezione di un intervallo audio in un file audio

È possibile modificare, processare o riprodurre delle selezioni di un file audio.

- Per accedere alle opzioni relative alla selezione degli intervalli audio, nell'**Editor audio** selezionare la scheda **Modifica**.

Le opzioni di selezione che seguono sono disponibili nella sezione **Selezione temporale**:

Range

Se si fa clic su **Intervallo**, si apre la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**. In questa finestra di dialogo è possibile definire degli intervalli di selezione in maniera estremamente precisa.

Se si fa clic sulla freccia a destra del pulsante **Intervallo**, si apre l'elenco dei preset. Nell'elenco dei preset, è possibile scegliere tra i preset di fabbrica degli intervalli di selezione e dei preset personalizzati.

Tutto

Consente di selezionare l'intera forma d'onda.

Alterna

Attiva/disattiva l'intervallo di selezione.

Estendi

Apri un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni per la creazione o l'estensione degli intervalli di selezione:

- L'opzione **Estendi a inizio file** consente di estendere la selezione fino all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi a fine file** consente di estendere la selezione fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi fino al marker precedente** consente di estendere il bordo sinistro della selezione fino al marker più vicino a sinistra o all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker precedente.
- L'opzione **Estendi fino al marker successivo** consente di estendere il bordo destro della selezione fino al marker a destra più vicino o fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker successivo.
- L'opzione **Estendi al cursore** consente di estendere la selezione fino alla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio del file al cursore** consente di selezionare l'intervallo tra l'inizio del file audio e la posizione del cursore di modifica.
- **Da cursore a fine file** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e la fine del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker precedente** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker precedente o l'inizio del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker successivo** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker successivo o la fine del file audio.
- L'opzione **Sposta la selezione verso sinistra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso sinistra.
- L'opzione **Sposta la selezione verso destra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso destra.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione alla fine** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino alla fine della selezione o fino alla fine del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio alla posizione di riproduzione** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino all'inizio della selezione o fino all'inizio del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Raddoppia la lunghezza della selezione** consente di raddoppiare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.
- L'opzione **Dimezza la lunghezza della selezione** riduce la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente al 50% della lunghezza originale.

Canali

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- L'opzione **Estendi a tutti i canali** consente di estendere l'intervallo di selezione corrente a tutti i canali.
- L'opzione **Solo canale sinistro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale sinistro.
- L'opzione **Solo canale destro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale destro.

Regioni

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- L'opzione **Titolo** consente di selezionare l'intervallo tra due marker del titolo tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di loop** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di loop tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di esclusione** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di esclusione tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione generica** consente di selezionare l'intervallo tra due marker generici tra i quali si trova il cursore di modifica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo](#) a pag. 59

[Editor audio](#) a pag. 77

Selezione di un intervallo audio in un montaggio audio

È possibile modificare, processare o riprodurre delle selezioni di un montaggio audio.

- Per accedere alle opzioni relative alla selezione degli intervalli audio, nella finestra **Montaggio audio** selezionare la scheda **Modifica**.

Le opzioni di selezione che seguono sono disponibili nella sezione **Selezione temporale**:

Range

Se si fa clic sul pulsante **Intervallo**, si apre la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**. In questa finestra di dialogo è possibile definire degli intervalli di selezione in maniera estremamente precisa.

Se si fa clic sulla freccia a destra del pulsante **Intervallo**, si apre l'elenco dei preset. Nell'elenco dei preset, è possibile scegliere tra i preset di fabbrica degli intervalli di selezione e dei preset personalizzati.

Estendi

Apri un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni per la creazione o l'estensione degli intervalli di selezione:

- L'opzione **Estendi a inizio file** consente di estendere la selezione fino all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi a fine file** consente di estendere la selezione fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi fino al marker precedente** consente di estendere il bordo sinistro della selezione fino al marker più vicino a sinistra o all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker precedente.

- L'opzione **Estendi fino al marker successivo** consente di estendere il bordo destro della selezione fino al marker a destra più vicino o fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker successivo.
- L'opzione **Estendi al cursore** consente di estendere la selezione fino alla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio del file al cursore** consente di selezionare l'intervallo tra l'inizio del file audio e la posizione del cursore di modifica.
- **Da cursore a fine file** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e la fine del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker precedente** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker precedente o l'inizio del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker successivo** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker successivo o la fine del file audio.
- L'opzione **Sposta la selezione verso sinistra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso sinistra.
- L'opzione **Sposta la selezione verso destra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso destra.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione alla fine** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino alla fine della selezione o fino alla fine del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio alla posizione di riproduzione** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino all'inizio della selezione o fino all'inizio del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Raddoppia la lunghezza della selezione** consente di raddoppiare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.
- L'opzione **Dimezza la lunghezza della selezione** riduce la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente al 50% della lunghezza originale.

Alterna

Consente di attivare/disattivare l'intervallo di selezione corrente.

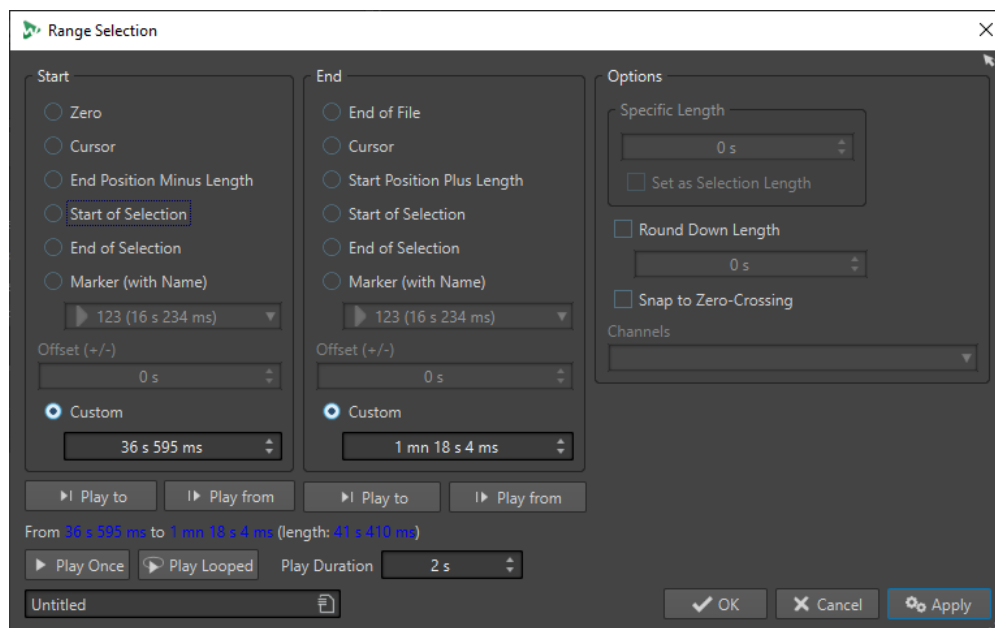
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo](#) a pag. 59

Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo

Questa finestra di dialogo consente di specificare un intervallo audio per l'editing, il processamento o la riproduzione.

- Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Intervallo**.



Inizio

Zero

La selezione comincia all'inizio del file.

Cursore

La selezione comincia in corrispondenza del cursore di modifica.

Posizione finale meno la durata

La selezione comincia in corrispondenza della posizione di fine specificata meno il valore **Durata specifica**.

Inizio della selezione

La selezione comincia all'inizio dell'intervallo di selezione corrente.

Fine della selezione

La selezione comincia alla fine dell'intervallo di selezione corrente.

Marker (con nome)

La selezione inizia dal marker selezionato dal menu a tendina sottostante.

Offset (±)

Consente di specificare un valore di offset (compensazione) per la posizione di inizio selezionata.

Personalizzato

Consente di specificare un tempo di inizio per la selezione. L'unità di tempo è la stessa di quella selezionata per il righello del tempo.

Fine

Fine del file

La selezione termina alla fine del file.

Cursore

La selezione termina in corrispondenza del cursore di modifica.

Posizione iniziale più la durata

La selezione termina in corrispondenza della posizione iniziale specificata più il valore **Durata specifica** definito.

Inizio della selezione

La selezione termina all'inizio dell'intervallo di selezione corrente.

Fine della selezione

La selezione termina alla fine dell'intervallo di selezione corrente.

Marker (con nome)

La selezione termina in corrispondenza del marker selezionato dal menu a tendina sottostante.

Offset (±)

Consente di specificare un valore di offset (compensazione) per la posizione di fine selezionata.

Personalizzato

Consente di specificare un tempo di fine per la selezione. L'unità di tempo è la stessa di quella selezionata per il righello del tempo.

Opzioni

Durata specifica

Consente di specificare la lunghezza della selezione.

Imposta come la lunghezza della selezione

Se si fa clic su questo pulsante, la nuova selezione mantiene la lunghezza della selezione corrente. Questo consente di spostare la selezione in un'altra posizione.

Approssima la lunghezza per difetto

Se questa opzione è attivata, la lunghezza della selezione verrà approssimata per difetto rispetto alla lunghezza specificata nel campo del valore.

Scatta al punto di zero

Se questa opzione è attivata, l'inizio e la fine dell'intervallo di selezione scattano sempre a un punto di zero della forma d'onda.

Canali

Consente di scegliere se la selezione comprende il canale sinistro, quello destro o entrambi.

Riproduci

Con le opzioni di riproduzione, è possibile ascoltare un'anteprima dell'intervallo audio specificato.

Riproduci fino a

Consente di riprodurre l'intervallo prima della posizione specificata.

Riproduci da

Consente di riprodurre l'intervallo dopo la posizione specificata.

Riproduci una volta

Consente di riprodurre la selezione una volta.

Riproduci in loop

Riproduce la selezione in un loop.

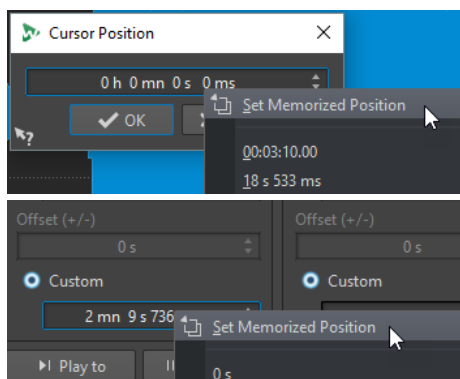
Durata riproduzione

Consente di impostare la durata della riproduzione. Si noti che questa funzione sostituisce i parametri **Da/A**.

Memorizzazione della lunghezza della selezione e della posizione del cursore

È possibile copiare in una memoria interna la lunghezza di un intervallo di selezione e la posizione del cursore di modifica, in modo da poter utilizzare questi valori in più ambiti all'interno di WaveLab Pro.

- Per salvare la lunghezza dell'intervallo di selezione attivo, nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic-destro su **Copia**. Selezionare **Memorizza la lunghezza della selezione**.
- Per salvare la posizione del cursore di modifica, nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic-destro su **Copia**. Selezionare **Memorizza la posizione del cursore**.
- Per applicare le informazioni memorizzate, fare clic-destro su uno dei campi di modifica del tempo e selezionare **Inserisci la posizione memorizzata** o **Inserisci la durata memorizzata**.

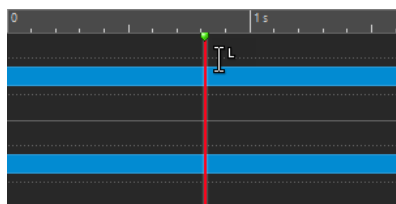


Selezione dei canali nei file audio

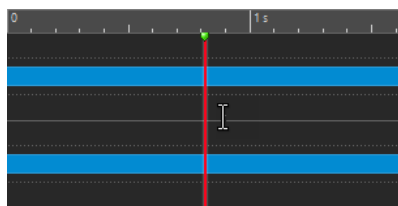
Nell'**Editor audio** è possibile selezionare i singoli canali, entrambi i canali di un file stereo, oppure dei cluster di canali di un file audio multicanale. Questo consente di applicare un'operazione a un solo canale, a entrambi i canali di un file stereo, oppure a dei cluster di canali di un file multicanale.

OPZIONI

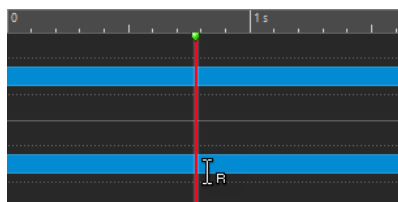
- Il canale che viene selezionato quando si fa clic nella finestra **Forma d'onda** dell'**Editor audio** dipende dalla posizione di clic.
Il cursore di modifica indica quale canale viene selezionato. Il puntatore del mouse indica a quale canale saranno applicate le modifiche.
- Per selezionare il canale sinistro, fare clic nella metà superiore del canale sinistro.



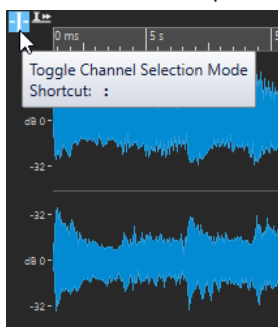
- Per selezionare entrambi i canali, fare clic nell'area centrale tra il canale sinistro e il canale destro.



- Per selezionare il canale destro, fare clic nella metà inferiore del canale destro.



- Per alternare la selezione di tutti i canali e la selezione dei singoli canali, e viceversa, quando si fa clic nell'**Editor audio**, fare clic su **Alterna la modalità di selezione dei canali** a sinistra della linea del tempo.



- Per spostare il cursore di modifica sul canale successivo/precedente, premere **Alt-Pagina giù** o **Alt-Pagina su**.

LINK CORRELATI

[Selezione audio](#) a pag. 55

[Spostamento dell'intervallo di selezione su altri canali](#) a pag. 64

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Riproduzione dei canali audio focalizzati](#) a pag. 178

Quantizzazione delle selezioni audio in base ai contrassegni del righello del tempo

Nell'**Editor audio** è possibile fare in modo che le selezioni audio si allineino ai contrassegni del righello del tempo, quantizzando contemporaneamente la selezione audio.

PREREQUISITI

Il righello del tempo è stato impostato sull'unità desiderata, ad esempio **Misure e movimenti** o **Campioni**.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare o ridurre il fattore di zoom per visualizzare l'audio da quantizzare.
2. Portare il cursore del mouse sul righello del tempo.
3. Premere **Alt/Opt**.

Il puntatore del mouse si trasforma in un simbolo di parentesi quadre [].

4. Fare clic e trascinarsi per selezionare un intervallo audio.

NOTA

Questa funzione è disponibile in qualsiasi momento ed è indipendente dalle opzioni di allineamento.

Si consiglia di attivare l'opzione **Contrassegni del righello del tempo** nel menu **Calamite** dell'**Audio Editor**, in modo da abilitare l'allineamento. Questa opzione è disponibile tramite **Modifica > Allineamento > Calamite**.

LINK CORRELATI

[Menu Calamite](#) a pag. 195

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

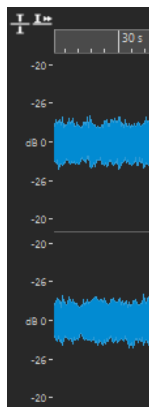
[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

Spostamento dell'intervallo di selezione su altri canali

È possibile spostare l'intervallo di selezione definito per un canale su tutti i canali o spostare l'intervallo di selezione su un altro canale.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, selezionare un intervallo.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella scheda **Modifica**, sezione **Selezione temporale**, fare clic su **Canali** e selezionare **Estendi a tutti i canali**, **Solo canale sinistro** o **Solo canale destro**.
 - Nell'area dei controlli dei canali, fare clic sul canale sul quale si desidera spostare l'intervallo di selezione.



- Per estendere l'intervallo di selezione dal proprio cluster di canali originale, in verticale su altri cluster di canali, fare **Shift**-clic sul cluster di canali sul quale si intende estendere l'intervallo di selezione.
 - Per spostare l'intervallo di selezione sul canale successivo/precedente utilizzando i comandi da tastiera, premere **Alt - Pagina giù** o **Alt - Pagina su**.
 - Per spostare l'intervallo di selezione su un altro canale utilizzando il mouse, premere **Ctrl/Cmd - Shift** e trascinare la selezione in un'altra posizione.
-

LINK CORRELATI

[Selezione dei canali nei file audio](#) a pag. 62

[Area dei controlli dei canali](#) a pag. 193

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Selezione nella vista panoramica dell'Editor audio

Gli intervalli che vengono selezionati nella vista panoramica dell'**Editor audio** si applicano anche alla vista principale.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, tenere premuto **Ctrl/Cmd**, quindi fare clic e trascinamento nella panoramica.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Spostamento di un intervallo di selezione

Se un intervallo di selezione ha lunghezza corretta ma si trova nella posizione errata, è possibile spostarlo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, tenere premuto **Ctrl/Cmd - Shift**.
2. Fare clic nella parte centrale della selezione e trascinarla verso sinistra/destra.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Estensione e riduzione della selezione

È possibile ridimensionare un intervallo di selezione nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

Utilizzando il mouse e i comandi da tastiera

- Per estendere la selezione, selezionare un intervallo, fare **Shift**-clic al di fuori dell'intervallo di selezione ed eseguire un trascinamento verso sinistra/destra. È anche possibile fare clic e trascinare i bordi dell'intervallo di selezione verso sinistra/destra.
- Per estendere la selezione fino al limite precedente/successivo (marker o inizio/fine del file), premere **Shift** e fare doppio-clic sull'area non selezionata compresa tra i limiti.

Utilizzando solamente i comandi da tastiera

- Per spostare l'inizio o la fine di una selezione nella finestra della forma d'onda verso sinistra o destra, tenere premuto **Shift** e premere **Freccia sinistra** / **Freccia destra**. Per eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, tenere premuto **Shift** e premere **Pagina su** o **Pagina giù**.

- Per estendere una selezione fino al bordo precedente o successivo nella finestra della forma d'onda (marker o inizio/fine del file audio), tenere premuto **Ctrl/Cmd - Shift** e premere **Freccia sinistra** o **Freccia destra**.

Eliminazione delle selezioni

Sono disponibili diverse opzioni per l'eliminazione di un intervallo selezionato.

Editor audio

Le seguenti opzioni si trovano nella scheda **Modifica** della sezione **Taglia Copia Incolla**.

Ritaglia

Consente di rimuovere i dati audio esterni alla selezione.

Elimina

Consente di rimuovere la selezione. L'audio a destra della selezione viene spostato verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Finestra Montaggio audio

Le seguenti opzioni sono disponibili nella scheda **Modifica** della sezione **Rimozione**.

Ritaglia clip

Consente di rimuovere i dati audio esterni alla selezione.

Cancella l'intervallo selezionato

Consente di cancellare le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione nella traccia attiva, senza riempire lo spazio vuoto.

Cancella l'intervallo selezionato su tutte le tracce

Per accedere a questa opzione, fare clic sull'icona a forma di freccia a destra dell'opzione **Cancella l'intervallo selezionato**. Consente di cancellare le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione su tutte le tracce, senza riempire gli spazi vuoti.

Elimina le clip selezionate/Elimina l'intervallo selezionato

Se è presente un intervallo di selezione, le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione nella traccia attiva vengono eliminate e la sezione destra della clip viene spostata verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Se non è selezionato alcun intervallo, le clip selezionate vengono eliminate.

Elimina l'intervallo selezionato su tutte le tracce

Per accedere a questa opzione, fare clic sull'icona a forma di freccia a destra dell'opzione **Elimina la clip selezionata**. Consente di eliminare le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione su tutte le tracce e sposta la sezione destra delle clip verso sinistra per riempire gli spazi vuoti.

Modifica dei valori

In diverse aree dell'applicazione è possibile modificare i valori numerici utilizzando una combinazione di campi di testo e quadranti.

I valori talvolta si compongono di diversi elementi, ad esempio 12 min 30 sec 120 ms. È possibile modificare i valori utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Per modificare un valore, fare clic in un campo valori e digitare un nuovo valore o fare clic sulle piccole frecce nel campo valori.
- Per modificare il valore di un'unità per volta, premere **Freccia su** o **Freccia giù**.
- Per modificare il valore utilizzando la rotellina del mouse, posizionare il cursore del mouse sopra un valore e muovere la rotellina oppure utilizzare la manopola AI del proprio controller MIDI.
- Per modificare il valore con il mouse, fare clic su un valore e trascinare il mouse verso l'alto o verso il basso.
- Per saltare ai valori massimo e minimo, premere rispettivamente i tasti **Home** o **Fine**.
- Per spostarsi da un elemento del valore a un altro, premere **Freccia sinistra** o **Freccia destra**.

Cursori

In vari punti di WaveLab Pro è possibile modificare i parametri e i rispettivi valori per mezzo dei cursori.

Per regolare un valore utilizzando un cursore sono disponibili le seguenti opzioni:

- Posizionare il mouse sul cursore e muovere la rotellina del mouse senza fare clic. Tenere premuto **Ctrl/Cmd** durante l'utilizzo della rotellina per scorrere più velocemente. Questo modificatore si applica anche alle rotelline di ingrandimento.
- Per spostare un cursore, cliccarci sopra e trascinarlo.
- Per spostare la maniglia di un cursore in una determinata posizione, fare clic sul cursore nella posizione scelta.
- Per spostare la maniglia di un cursore gradualmente, fare clic-destro o fare clic al di sotto della maniglia. Tenere premuto il pulsante per passare automaticamente al valore successivo.
- Per reimpostare il cursore al valore predefinito, se disponibile, fare **Ctrl/Cmd**-clic sul cursore oppure fare clic con la rotellina del mouse o fare doppio-clic sulla maniglia.

LINK CORRELATI

[Linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro](#) a pag. 55

Rinomina degli elementi delle tabelle

È possibile rinominare gli elementi contenuti nelle tabelle nelle finestre **Marker**, **Album** e **Clip**.

- Per rinominare un elemento, fare doppio-clic su di esso o selezionarlo. Premere **Invio**, quindi inserire il nuovo nome.
- Per rinominare l'elemento precedente, premere **Freccia su**. In questo modo viene spostato il focus sull'elemento precedente, rimanendo in modalità di modifica.
- Per rinominare l'elemento successivo, premere **Freccia giù**. In questo modo viene spostato il focus sull'elemento successivo, rimanendo in modalità di modifica.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Finestra Album](#) a pag. 560

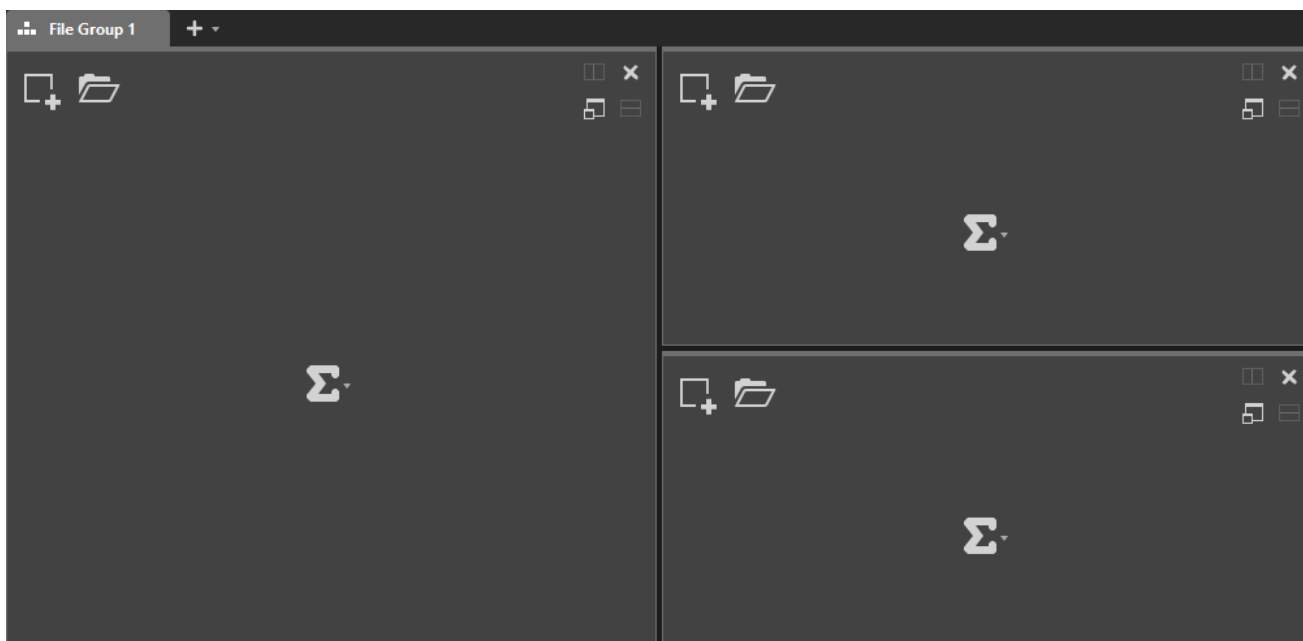
[Finestra Clip](#) a pag. 434

Gruppi di schede

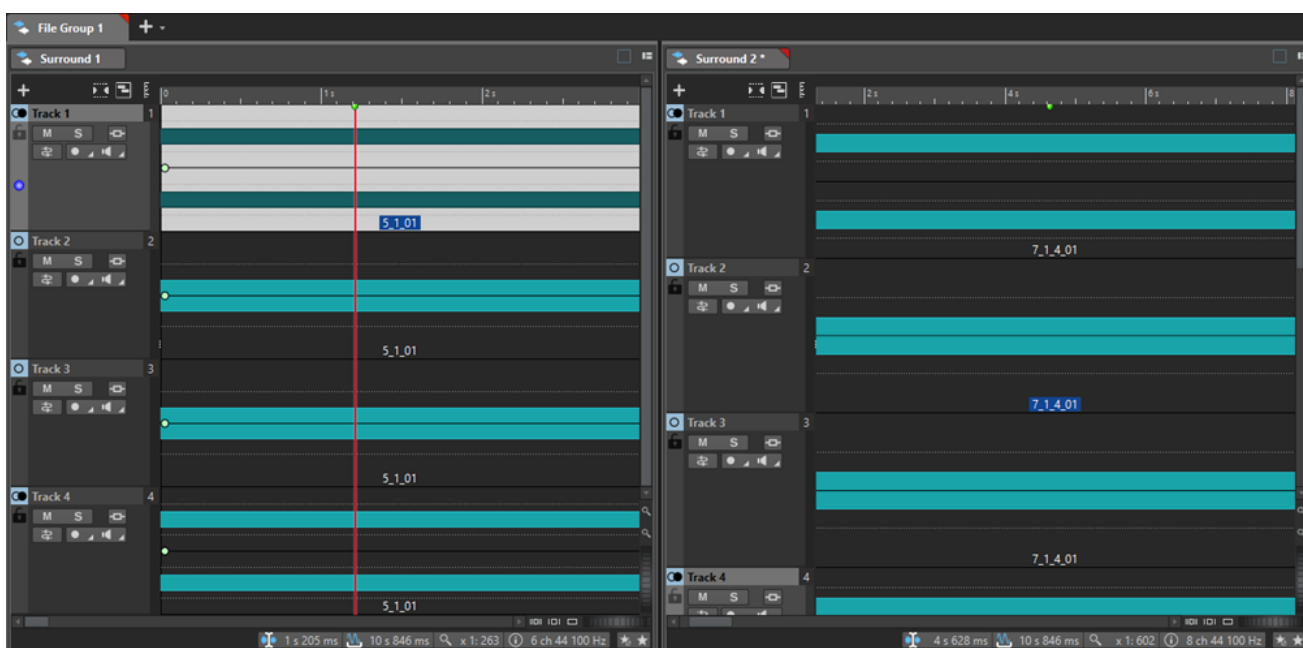
Grazie ai gruppi di schede è possibile visualizzare contemporaneamente il contenuto di file, finestre degli strumenti di utility o indicatori differenti, senza dover navigare tra le diverse finestre. Ciascun gruppo di schede dispone di contenuti propri e di una linguetta distintiva.

In una **Finestra di controllo**, un gruppo di schede può contenere finestre degli strumenti di utility e indicatori. È possibile disporre di tre gruppi di schede file.

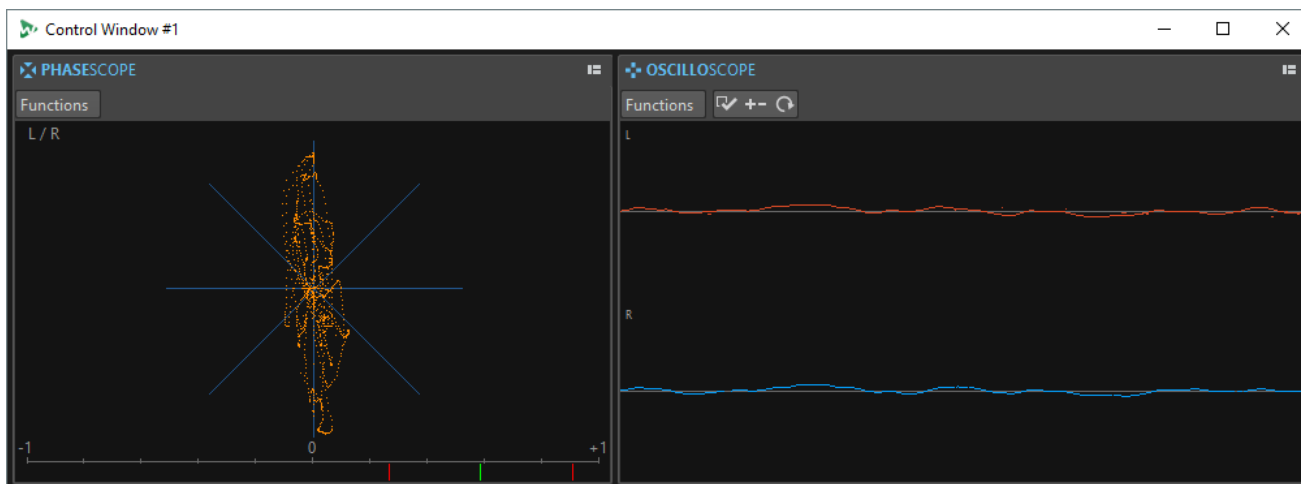
Gruppi di schede file vuoti



Gruppi di schede file con montaggi audio



Gruppi di schede in una finestra di controllo



LINK CORRELATI

[Creazione di gruppi di schede file](#) a pag. 69

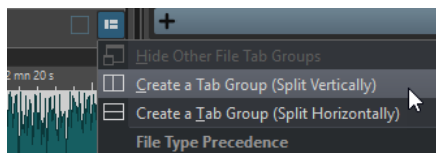
[Utilizzo dei gruppi di schede](#) a pag. 70

[Finestra di controllo](#) a pag. 78

Creazione di gruppi di schede file

PROCEDIMENTO

1. Nella parte superiore-destra della finestra relativa a una scheda file, aprire il menu a tendina **Gruppo di schede**.



2. Selezionare **Crea un gruppo di schede (suddividi verticalmente)** o **Crea un gruppo di schede (suddividi orizzontalmente)**.
-

LINK CORRELATI

[Gruppi di schede](#) a pag. 68

[Utilizzo dei gruppi di schede](#) a pag. 70

Creazione di gruppi di schede file all'interno di gruppi di schede vuoti

PROCEDIMENTO

- Nella parte superiore-destra di un gruppo di schede file vuoto, fare clic su **Crea un gruppo di schede (suddividi verticalmente)** o su **Crea un gruppo di schede (suddividi orizzontalmente)**.
-

LINK CORRELATI

[Gruppi di schede](#) a pag. 68

[Utilizzo dei gruppi di schede](#) a pag. 70

Utilizzo dei gruppi di schede

Il pulsante **Gruppo di schede** situato nella parte superiore-destra della finestra di ciascuna scheda consente di massimizzare, spostare e chiudere i gruppi di schede. È possibile utilizzare le schede in diversi modi e per scopi differenti, a seconda del tipo di finestra.

Gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility

- Per nascondere un gruppo di schede delle finestre degli strumenti di utility, aprire il menu a tendina **Opzioni dei gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility** e selezionare **Nascondi tutto**.
- Per riordinare le schede contenute in un gruppo di schede, trascinare ciascuna scheda desiderata in una nuova posizione nella barra delle schede.
- Per ancorare il gruppo di schede in un'altra posizione, aprire il menu a tendina **Opzioni dei gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility** e selezionare **Ancora il gruppo di schede in un punto qualsiasi**. A questo punto è possibile selezionare dove ancorare il gruppo di schede.
- Per ancorare il gruppo di schede nella **Finestra di controllo**, aprire il menu a tendina **Opzioni dei gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility** e selezionare **Ancora il gruppo di schede alla finestra di controllo**.
A questo punto è possibile selezionare a quale **Finestra di controllo** ancorare il gruppo di schede.

Gruppi di schede file

- Per chiudere un gruppo di schede file, fare clic sul pulsante **Gruppo di schede** e selezionare **Nascondi tutto**.
- Per riordinare le schede contenute in un gruppo di schede, trascinare ciascuna scheda desiderata in una nuova posizione nella barra delle schede.
- Per spostare una scheda in un altro progetto, trascinarla nel progetto desiderato.
- Per incollare i contenuti di una scheda in un file audio, trascinare la scheda sulla forma d'onda. La scheda è inserita nella posizione del cursore.
- Per massimizzare il gruppo di schede file attivo, aprire il menu a tendina **Opzioni del gruppo di schede file** e selezionare **Nascondi gli altri gruppi di schede file**.
Per visualizzare tutti i gruppi di schede file, aprire il menu a tendina **Opzioni del gruppo di schede file** e selezionare **Visualizza gli altri gruppi di schede file**.
È inoltre possibile fare doppio-clic sull'intestazione di un gruppo di schede file per visualizzare/nascondere gli altri gruppi di schede file.

LINK CORRELATI

[Gruppi di schede](#) a pag. 68

[Creazione di gruppi di schede file](#) a pag. 69

File di picco

Un file di picco (estensione .gpk) viene creato automaticamente da WaveLab Pro ogni volta che un file audio viene modificato o aperto in WaveLab Pro per la prima volta. Il file di picco contiene una serie di informazioni sulla forma d'onda e determina in che modo questa viene disegnata nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

I file di picco riducono il tempo richiesto per disegnare la forma d'onda corrispondente.

LINK CORRELATI

[Impostazione del comportamento dei file di picco](#) a pag. 71

[Ricostruzione o aggiornamento delle visualizzazioni dei picchi](#) a pag. 71

Impostazione del comportamento dei file di picco

Il comportamento dei file di picco può essere impostato nelle **Preferenze dei file audio** all'interno della scheda **File**.

- Per salvare i file di picco in un'altra posizione, specificare la posizione desiderata nella sezione **Posizione dei file associati**.
- Per creare i file di picco quando si scrivono i file audio, attivare **Crea file di picco quando vengono scritti i file audio**.
- Per eliminare i file di picco quando si chiudono i file audio, attivare **Elimina i file di picco quando si chiudono i file audio**.

LINK CORRELATI

[File di picco](#) a pag. 70

[Scheda File \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 934

Ricostruzione o aggiornamento delle visualizzazioni dei picchi

WaveLab Pro aggiorna automaticamente i file di picco quando il file di picco è più vecchio del file audio. Se per qualsiasi motivo il file audio non viene aggiornato automaticamente è possibile forzare la ricostruzione del file di picco nell'**Editor audio** o aggiornare manualmente i file di picco nella finestra **Montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda **Visualizza**.
 2. Nella sezione **Picchi**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio**, fare clic su **Ricostruisci la visualizzazione**.
 - Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Aggiorna i file di picco**.
-

LINK CORRELATI

[File di picco](#) a pag. 70

[Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201

File accessori

I file accessori (estensione .vs), chiamati anche file ausiliari, contengono le impostazioni di visualizzazione per i file audio.

I file accessori possono aumentare la velocità e l'efficienza del flusso di lavoro delle operazioni di modifica, sebbene non siano essenziali. La loro eliminazione non comporta alcuna perdita di dati, poiché vengono rigenerati automaticamente quando richiesto.

Tra le varie possibilità, è possibile includere nei file accessori le seguenti impostazioni di visualizzazione:

- Dimensione e posizione della finestra
- Livello di ingrandimento
- Posizione dello scorrimento

- Modalità di visualizzazione (Forma d'onda/Spettro/Intensità acustica)
- Istantanee

Per specificare dove salvare i file accessori, selezionare **File > Preferenze > File audio** e scegliere un'opzione nella sezione **Posizione dei file associati** della scheda **File**.

LINK CORRELATI

[Preset della Sezione Master](#) a pag. 650

[Scheda File \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 934

Cartelle contestuali

È possibile impostare delle cartelle contestuali (che non sono legate a posizioni di file specifiche e che possono quindi essere riutilizzate in diversi progetti) come posizione di destinazione dell'audio renderizzato.

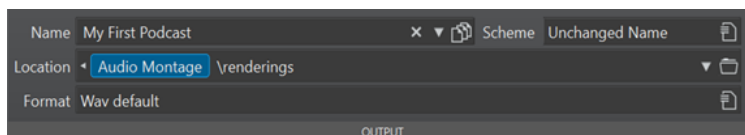
Durante la renderizzazione dei file audio, l'utilizzo di percorsi delle cartelle fissi comporta lo svantaggio di non poterli riutilizzare per altri progetti. Per questo motivo, WaveLab Pro offre invece la possibilità di utilizzare delle cartelle contestuali.

Le cartelle contestuali vengono salvate nei preset di renderizzazione, mentre i percorsi assoluti non possono essere salvati in questo modo. Di conseguenza, le cartelle contestuali sono molto versatili in termini di archiviazione e riutilizzo. Queste possono fungere da segnaposto per:

- la cartella **Progetto** attiva
- la cartella **Montaggio audio** attiva o
- la cartella **File audio** attiva

Per accedere alle opzioni di renderizzazione, nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**. È possibile definire una posizione di destinazione per la renderizzazione dell'audio nel campo **Posizione** della sezione **Uscita**.

Le cartelle contestuali sono indicate da un'etichetta colorata nel campo di immissione **Posizione**.



Esempio: scegliendo **Montaggio audio\renderizzazioni** i file renderizzati verranno salvati in una sotto cartella della cartella del montaggio audio attivo chiamata **renderizzazioni**, indipendentemente da dove si trova il montaggio audio. Se si copia il file su un altro sistema in un secondo momento, è possibile renderizzarlo in relazione alla rispettiva nuova posizione, senza richiedere passaggi aggiuntivi.

SUGGERIMENTO

Prendere in considerazione l'utilizzo di questa funzionalità di WaveLab Pro insieme a quelle che seguono, poiché funzionano bene insieme e offrono dei modi flessibili e automatizzati per definire le posizioni di renderizzazione:

- L'attivazione dell'opzione **Mantieni una cartella indipendente per ciascun file sorgente** nella sezione **Uscita** consente di salvare il percorso di renderizzazione con un montaggio audio o un file audio.
- I preset dello **Schema** nella sezione **Uscita** consentono di generare non solo i nomi dei file, ma anche delle sotto cartelle personalizzate.

- I **Preset** nella sezione **Preset** consentono di salvare delle cartelle predefinite.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210

[Scheda Renderizza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 375

[Renderizzazione dell'audio nelle cartelle contestuali](#) a pag. 73

Renderizzazione dell'audio nelle cartelle contestuali

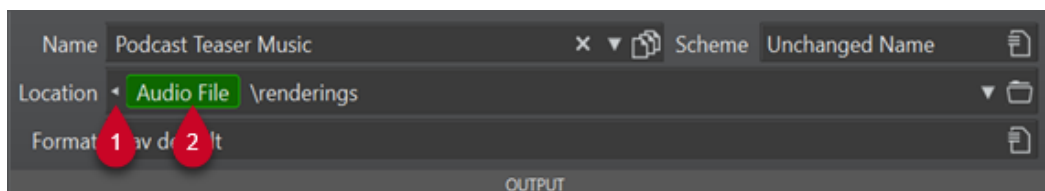
È possibile eseguire la renderizzazione dei file audio o montaggi audio attivi nelle cartelle contestuali.

PREREQUISITI

È presente un file audio o un montaggio audio attivo di cui si desidera eseguire la renderizzazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Uscita**, fare clic sulla freccia (1) sul lato sinistro del campo di immissione **Posizione**.



3. Selezionare una cartella predefinita dal menu.

NOTA

- L'opzione **File audio** è disponibile solo quando è attivo un file audio.
 - L'opzione **Montaggio audio** è disponibile solo quando è attivo un montaggio audio.
 - L'opzione **Progetto** è disponibile solo quando è attivo un progetto.
-

Un'etichetta colorata (2) rappresenta la cartella contestuale.

NOTA

Per rimuovere la cartella contestuale come posizione di destinazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Con l'etichetta colorata visibile, fare nuovamente clic sulla freccia (1).
 - Fare clic sull'etichetta colorata (2) stessa e scegliere **Rimuovi la cartella contestuale** dal menu.
-

4. Facoltativo: a destra dell'etichetta della cartella contestuale (2), digitare **** (Windows) o **/** (macOS), quindi digitare il nome di una sotto cartella (o di più sotto cartelle, separate da **** (Windows) o da **/** (macOS).

Se le sotto cartelle non esistono, WaveLab Pro le crea automaticamente.

NOTA

Per visualizzare il percorso d'accesso della cartella contestuale in una descrizione comando, in base al contesto corrente, passare il mouse sopra l'etichetta colorata.

LINK CORRELATI

[Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210

[Scheda Renderizza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 375

[Cartelle contestuali](#) a pag. 72

Precisione del processamento

WaveLab Pro è in grado di caricare i campioni audio in vari formati. Internamente, il processamento viene eseguito a 64 bit in virgola mobile.

Anche il mixaggio all'interno di WaveLab Pro avviene a 64 bit in virgola mobile. I campioni PCM a 32 bit possono essere trasferiti in formato 64 bit in virgola mobile e quindi convertiti nuovamente a 32 bit.

I plug-in vengono processati per impostazione predefinita a 64 bit in virgola mobile. È comunque possibile impostare il processamento dei plug-in a 32 bit in virgola mobile.

La precisione del processamento dei plug-in e dei file temporanei può essere impostata nella scheda **Audio** delle **Preferenze globali**.

NOTA

Il processamento a 64 bit in virgola mobile, rispetto al formato 32 bit in virgola mobile ha una precisione doppia ma richiede un tempo di processamento leggermente maggiore.

I file temporanei a 64 bit in virgola mobile hanno una precisione doppia ma richiedono un tempo di lettura e scrittura maggiore rispetto al formato 32 bit in virgola mobile e i relativi file hanno dimensione doppia.

LINK CORRELATI

[File temporanei](#) a pag. 118

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

Standard dell'intensità acustica EBU R-128

La raccomandazione dell'intensità acustica EBU R-128 stabilisce dei metodi specifici per la misurazione dell'intensità acustica, delle dinamiche e dei valori di picco; definisce inoltre i valori di riferimento per condurre queste misurazioni. Sebbene i valori di riferimento siano pensati per l'ambito della trasmissione, i metodi di misurazione sono utili in qualsiasi applicazione che abbia a che fare con il controllo audio e dell'intensità acustica.

WaveLab Pro supporta tali misurazioni audio in diverse posizioni per il rilevamento tramite indicatori, l'analisi audio e il processamento.

Misurazione dell'intensità acustica

Questo metodo tiene in considerazione la sensibilità alle frequenze dell'orecchio umano a diversi livelli di intensità acustica. Esistono tre tipi di misurazioni:

- Intensità acustica integrata, detta anche intensità acustica del programma: indica il valore medio dell'intensità acustica di un brano. Questa misurazione utilizza un metodo di applicazione del gate per ignorare lunghi periodi di silenzio.
- Intensità acustica a breve termine: misura l'intensità acustica ogni secondo in un blocco audio di tre secondi. Questa misurazione fornisce informazioni sui passaggi audio di maggiore intensità.
- Intensità acustica momentanea: misura un intervallo di 400 ms di audio a intervalli di 100 ms. Questa misurazione fornisce un feedback istantaneo sull'intensità acustica.

Intervallo dell'intensità acustica

La misurazione dell'intervallo di intensità acustica serve a stabilire la dinamica del segnale audio. Consente di rilevare il rapporto tra le sezioni di maggiore intensità e quelle di intensità minore (ma non silenziose). Il segnale audio viene diviso in piccoli blocchi. Viene creato un blocco audio ogni secondo e ciascun blocco dura 3 secondi. I blocchi analizzati si sovrappongono.

Il 10% superiore dei blocchi a bassa intensità e il 5% superiore dei blocchi ad elevata intensità vengono esclusi dall'analisi finale. L'intervallo dell'intensità acustica calcolato è il rapporto tra i restanti blocchi audio di maggiore e minore intensità. Questa misurazione aiuta a decidere se e in che misura applicare la compressione o l'espansione all'audio.

Picchi reali

Quando un segnale digitale viene convertito in un segnale analogico, EBU R-128 consiglia di misurare una stima dei picchi reali, piuttosto che fare riferimento ai picchi digitali, per evitare clipping e distorsione. Questa stima può essere eseguita campionando il segnale 4 volte e memorizzando i valori di picco.

Assegnazione nomi e unità

EBU R-128 propone alcune convenzioni di assegnazione nomi e unità:

- Una misurazione relativa (ad esempio un valore relativo a un livello di riferimento):
«LU» come «Loudness Unit» (1 LU equivale a 1 dB).
- Una misurazione assoluta, «LUFS», acronimo di «Loudness Unit Full Scale». 1 LUFS equivale a 1 dB nella scala AES-17.

Quando WaveLab Pro fa riferimento a un valore di intensità acustica secondo gli standard EBU R-128, tali unità vengono utilizzate al posto dei dB.

LINK CORRELATI

[Normalizzatore dell'intensità acustica](#) a pag. 318

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

[Finestra di dialogo Normalizzatore del panorama](#) a pag. 320

[Scheda Formati \(Preferenze globali\)](#) a pag. 928

Reinizializzazione delle risposte predefinite

In WaveLab Pro, è possibile impostare alcune finestre di dialogo e messaggi di avviso su **Non visualizzare più**. Se si desidera visualizzare nuovamente questi elementi, è necessario reinizializzare le risposte predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.

2. Fare clic su **Opzioni**.
 3. Fare clic su **Reinizializza le risposte predefinite**.
-

RISULTATO

Tutte le opzioni relative ai riquadri dei messaggi vengono riportate alle rispettive impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Scheda Opzioni \(Preferenze globali\)](#) a pag. 931

Finestra Area lavoro

La finestra **Area lavoro** offre una varietà di ambienti di modifica e di riproduzione le cui funzioni sono adattate agli scopi specifici di particolari tipi di file.

WaveLab Pro consente di scegliere tra diversi editor e finestre, progettati per soddisfare varie esigenze e servire a molteplici scopi:

- L'**Editor audio** per la visualizzazione e la modifica dei file audio.
- La finestra **Montaggio audio**, un ambiente di editing non distruttivo per l'assemblaggio e la modifica delle clip audio nelle tracce.
- La finestra **Processore batch** per il processamento di un elenco di file audio per mezzo degli effetti offline, dei plug-in VST e dei preset della **Sezione Master**.
- L'**Editor degli script** per la scrittura e l'esecuzione degli script in WaveLab Pro.
- La **Finestra di controllo** per ospitare e organizzare le finestre degli strumenti di utility, particolarmente utile con le configurazioni multi-monitor.

È possibile personalizzare la finestra **Area lavoro** in base alle proprie esigenze e al proprio flusso di lavoro.

Elementi della finestra Area lavoro

La finestra **Area lavoro** contiene i seguenti elementi:

- Una barra dei menu
- Un set di finestre degli strumenti di utility. Gli strumenti effettivamente disponibili dipendono dal tipo di file al quale si sta lavorando. Le finestre degli strumenti di utility possono essere attivate/disattivate singolarmente.
- Gruppi di schede per inserire i file da modificare. È possibile spostare il contenuto di una scheda in un'altra scheda, creare una nuova scheda vuota, visualizzare il percorso del file e accedere ad altre funzioni tramite clic-destro.

LINK CORRELATI

[Editor audio](#) a pag. 77

[Montaggio audio](#) a pag. 78

[Processore batch](#) a pag. 78

[Editor degli script](#) a pag. 78

[Finestra di controllo](#) a pag. 78

Editor audio

L'**Editor audio** offre una serie di strumenti di utility e di funzioni per l'esecuzione di operazioni di editing dell'audio con precisione al singolo campione, per l'analisi dell'audio a elevata qualità e per il processamento.

Le funzioni disponibili includono diversi strumenti di misurazione e analisi, un generatore di segnale, una funzione di confronto e uno strumento di correzione degli errori.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Montaggio audio

Nella finestra **Montaggio audio** è possibile assemblare le clip audio in un montaggio. È possibile disporre, modificare e riprodurre le clip su un numero illimitato di tracce stereo o mono.

Le funzionalità includono effetti basati su clip e tracce, automazione volume e panoramica, nonché funzioni di dissolvenza incrociata e dissolvenza ad ampio intervallo. È possibile utilizzare la finestra **Montaggio audio** per la creazione di CD musicali, il mastering, l'esecuzione di lavori multimediali, la produzione di spot radiofonici, ecc. A seconda della configurazione del canale del montaggio, è possibile inviare ciascuna traccia a diversi canali surround (fino a 6) o canali non surround (fino a 8).

In una traccia audio è possibile inserire un numero qualsiasi di clip. Una clip contiene un riferimento a un file audio sorgente nell'hard disk, nonché le posizioni di inizio e di fine nel file. Le operazioni di modifica delle clip in un montaggio audio sono di tipo non distruttivo; ciò significa che i file audio originali non vengono modificati.

La finestra **Montaggio audio** fornisce una rappresentazione grafica delle clip nelle tracce. In questa finestra è possibile visualizzare, riprodurre e modificare le tracce e le clip.

LINK CORRELATI

[Montaggio audio](#) a pag. 338

Processore batch

Questo editor consente di processare qualsiasi numero di file audio o file di montaggio audio utilizzando i plug-in e i preset della **Sezione Master**, gli effetti offline, nonché altri plug-in specifici per il processamento in modalità batch.

È possibile salvare il file processato in un formato file diverso, rinominare i file ed eseguire un'applicazione esterna quando il batch è completato.

LINK CORRELATI

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 834

Editor degli script

Nell'**Editor degli script** è possibile scrivere ed eseguire gli script.

LINK CORRELATI

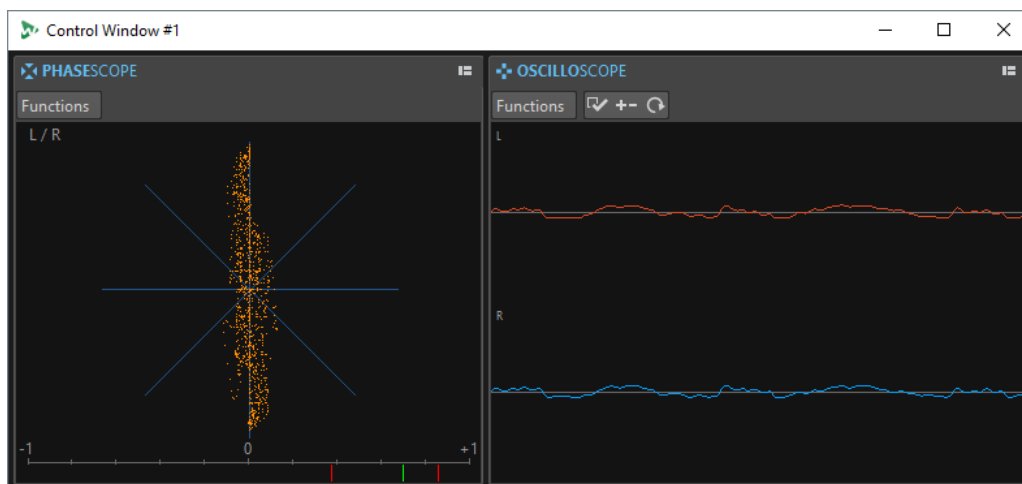
[Scripting](#) a pag. 918

Finestra di controllo

Una **Finestra di controllo** consente di assemblare più finestre degli strumenti di utility e finestre degli indicatori audio in un unico posto, in modo da potervi accedere facilmente.

È possibile posizionare la **Finestra di Controllo** sullo schermo secondario e utilizzarla per gestire le finestre degli strumenti di utility e degli indicatori utilizzate più di frequente.

È possibile creare fino a 4 diverse istanze della **Finestra di controllo**.



Ancorare le finestre degli strumenti di utility e degli indicatori audio in una finestra di controllo

È possibile ancorare una qualsiasi finestra degli strumenti di utility e degli indicatori in una **Finestra di controllo**.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro sulla scheda relativa alla finestra dello strumento di utility o dell'indicatore che si desidera ancorare nella **Finestra di controllo**.
2. Selezionare **Ancora alla finestra di controllo** e selezionare una delle **Finestre di controllo** dal sotto menu.

Ancorare i gruppi di schede in una finestra di controllo

È possibile ancorare i gruppi di schede in una **Finestra di controllo**.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sul pulsante **Opzioni** a destra della barra del titolo di un gruppo di schede.
2. Selezionare **Ancora il gruppo di schede alla finestra di controllo** e selezionare una **Finestra di controllo** dal sotto menu.

Finestre degli strumenti

in WaveLab Pro sono disponibili diverse finestre degli strumenti di utility che consentono di visualizzare, analizzare e modificare il file attivo.

Solitamente, i contenuti di una finestra degli strumenti vengono sincronizzati con il file attivo, ad eccezione degli indicatori audio, che visualizzano il file audio in riproduzione. Le finestre degli strumenti possono venire ancorate o disancorate e possono essere salvate nei layout personalizzati. Alcune finestre degli strumenti di utility sono disponibili solamente per specifici tipi di file.

È possibile accedere alle finestre degli strumenti di utility tramite il menu **Finestre degli strumenti di utility**.

LINK CORRELATI

[Apertura e chiusura delle finestre degli strumenti di utility](#) a pag. 80

Apertura e chiusura delle finestre degli strumenti di utility

È possibile chiudere le finestre degli strumenti di utility che non sono rilevanti per il proprio progetto o aprirne altre.

- Per aprire una finestra, selezionare **Finestre degli strumenti di utility** e scegliere una delle finestre disponibili.
- Per chiudere una finestra ancorata, fare clic-destro sulla rispettiva scheda e selezionare **Nascondi**.
- Per chiudere una finestra non ancorata, fare clic sul rispettivo pulsante X.

LINK CORRELATI

[Finestre degli strumenti](#) a pag. 79

Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori

Le finestre degli strumenti di utility e le finestre degli indicatori possono essere utilizzate come finestre ancorate, mobili o scorrevoli. È possibile muovere liberamente le finestre e ancorarle in diverse posizioni.

- Per disancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori audio, trascinare la scheda corrispondente in un'altra posizione.

La finestra diventa quindi mobile e può essere spostata liberamente.

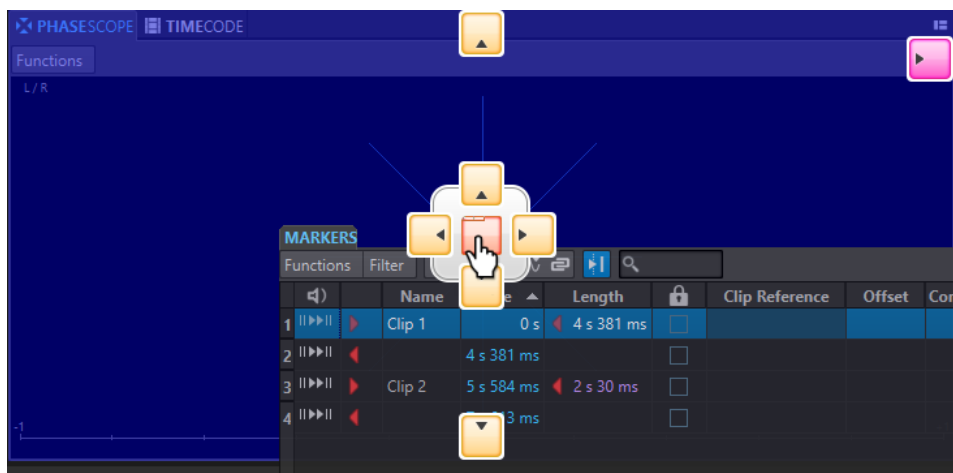
- Per ancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori audio, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse sulla rispettiva barra del titolo oppure fare clic sul pulsante **Opzioni** a destra della barra del titolo e selezionare **Ancora il gruppo di schede in un punto qualsiasi**.

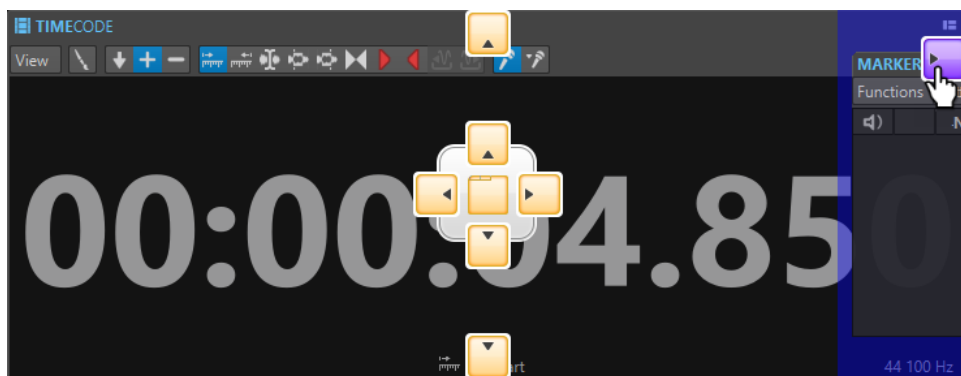
NOTA

I simboli di colore giallo indicano le posizioni delle finestre ancorate.

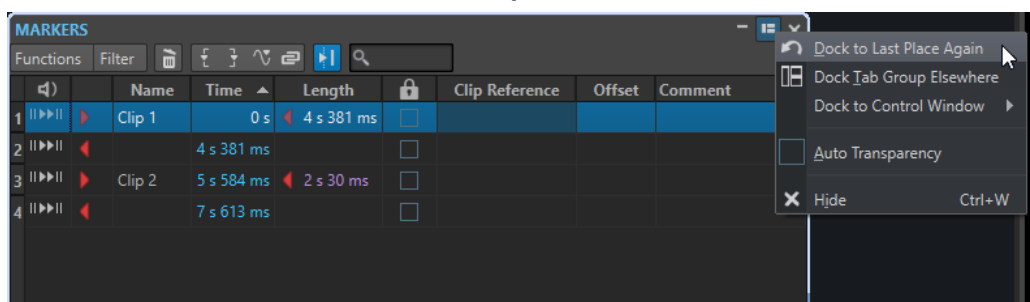
I simboli rosa indicano le posizioni delle finestre scorrevoli.

Trascinare la finestra in una di queste posizioni.





- Per ancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori audio all'ultima posizione di ancoraggio utilizzata, fare clic sul pulsante **Opzioni** a destra della barra del titolo e selezionare **Ancora nuovamente all'ultima posizione**.



- Per ancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori audio alla **Finestra di controllo**, fare clic sul pulsante **Opzioni** a destra della barra del titolo e selezionare **Ancora alla finestra di controllo**. È quindi possibile selezionare la **Finestra di controllo** a cui ancorare la finestra.

È anche possibile trascinare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori audio nella **Finestra di controllo**.

LINK CORRELATI

[Finestre scorrevoli](#) a pag. 82

[Finestra di controllo](#) a pag. 78

Impostare la trasparenza per le finestre mobili

È possibile rendere trasparenti le finestre degli strumenti di utility e degli indicatori, nel caso in cui questi non rappresentino la finestra attiva.

È possibile specificare il valore di trasparenza per le finestre mobili nelle preferenze globali e attivare la trasparenza per ogni singola finestra:

- Per specificare il valore di trasparenza, selezionare **File > Preferenze > Globale** e selezionare la scheda **Visualizzazione**. Nella sezione **Finestre degli strumenti di utility**, specificare il valore desiderato nel campo **Trasparenza della finestra**.
- Per attivare la trasparenza per una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori, fare clic sul pulsante **Gruppo di schede** che si trova nella parte superiore-destra della finestra e selezionare **Trasparenza automatica**.

LINK CORRELATI

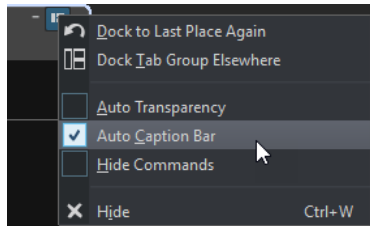
[Preferenze globali](#) a pag. 922

Nascondere la barra del titolo nelle finestre degli indicatori mobili

Per preservare spazio su schermo, la barra del titolo delle finestre degli indicatori mobili può essere automaticamente nascosta nel caso in cui la finestra non rappresenti la finestra attiva. È possibile definire questa impostazione per ogni singola finestra mobile.

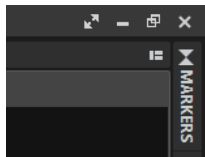
PROCEDIMENTO

1. In una finestra degli indicatori mobili, fare clic sul pulsante **Opzioni** che si trova nella parte superiore-destra della finestra.
2. Selezionare **Barra del titolo automatica**.

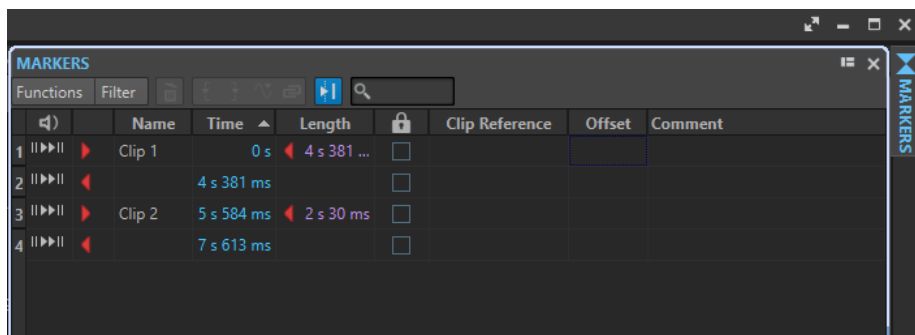


Finestre scorrevoli

Le finestre scorrevoli sono nascoste nella cornice della finestra **Area lavoro**. Quando si porta il puntatore del mouse sul nome della finestra, questa scorre divenendo visibile. La finestra viene nuovamente nascosta quando si fa clic in un qualsiasi altro punto.



Scheda di una finestra a scorrimento

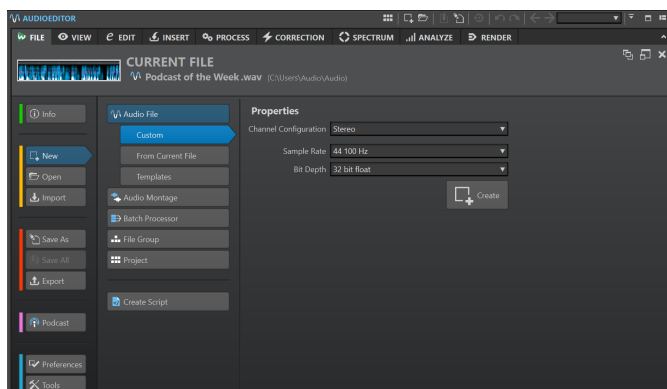


Una finestra a scorrimento aperta

Scheda File

La scheda **File** rappresenta il centro di controllo di WaveLab Pro.

Il pannello **File** è dove è possibile salvare, aprire, renderizzare, eseguire il backup, importare ed esportare file audio o montaggi audio. Vengono qui inoltre fornite informazioni dettagliate sui propri file ed è possibile configurare le preferenze di WaveLab Pro.



Info

Offre una serie di informazioni sul file attivo e consente di modificare le proprietà audio dei file audio e dei montaggi audio.

Nuovo

Consente di creare file audio, montaggi audio, processori batch, gruppi di file, progetti o file di script. È possibile creare dei nuovi file o utilizzare un modello.

Apri

Consente di aprire file audio, montaggi audio, processori batch, progetti o file di script, di aprire i montaggi audio in **Modalità provvisoria** e di ripristinare file salvati o backup.

È inoltre possibile aprire dei file che sono stati precedentemente copiati negli appunti in Esplora file/macOS Finder.

Importa

Consente di aprire diversi formati file. Sono supportati i seguenti formati:

- **Aggiungi file al montaggio**
- **DDP**
- **CD cue**
- **AES-31**
- **CD audio semplificato**
- **Audio sconosciuto**

Questa opzione consente di specificare il modo in cui WaveLab Pro dovrebbe interpretare il formato file audio che si desidera aprire.

- **Gruppi di file**
- **CD audio**

Salva con nome

Consente di salvare il file o il progetto attivi. È possibile specificare il nome, il formato file e la posizione. Può essere inoltre salvata una copia del file attivo.

Salva tutto

Consente di salvare contemporaneamente tutti i file modificati del progetto. L'elenco dei file offre una vista panoramica di tutti i file che sono stati modificati.

È possibile utilizzare il filtro per visualizzare tutti i file modificati, solamente i file audio, solamente i montaggi audio, o tutti gli altri file, ad esempio i file dei processori batch.

Esporta

Consente di eseguire la renderizzazione di file attivi e dati selezionati, di esportare gruppi di file in file di testo, di creare backup per montaggi audio e progetti e di esportare montaggi audio in formato AES-31.

Podcast

Consente di pubblicare dei podcast.

Preferenze

Consente di visualizzare e modificare le preferenze di WaveLab Pro. È possibile configurare le preferenze per le seguenti parti di WaveLab Pro:

- **Globale**
- **Connessioni audio**
- **Scorciatoie**
- **Plug-in**
- **Dispositivi di controllo remoto**
- **Cartelle**
- **Variabili**
- **File audio**
- **Montaggi audio**

Strumenti di utility

Consente di accedere ai seguenti strumenti di utility:

- **Da DDP a CD**
- **Suddivisione automatica dei file audio**
- **Generatore di segnale**
- **Generatore DTMF**
- **Conversione batch**
- **Rinomina in modalità batch**

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Info](#) a pag. 84

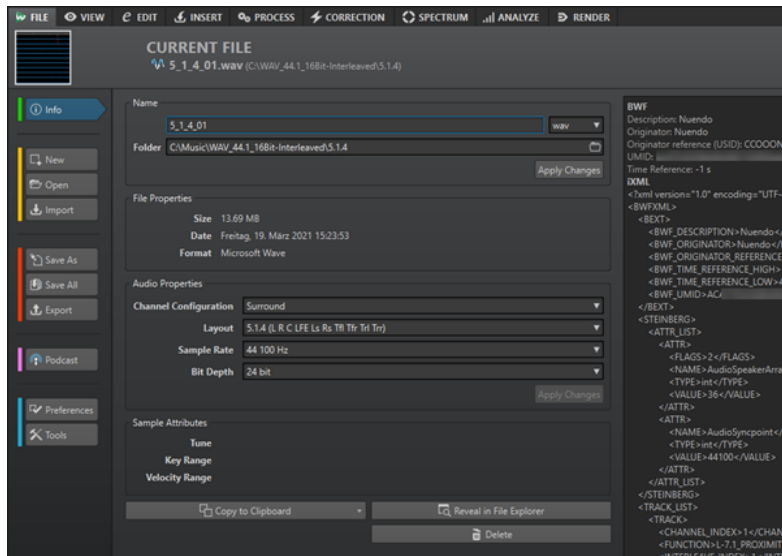
[Configurazione di WaveLab Pro](#) a pag. 922

[Finestra di dialogo Formato file speciale](#) a pag. 237

Finestra di dialogo Info

Offre una serie di informazioni sul file attivo e consente di modificare le proprietà audio dei file audio e dei montaggi audio.

- Selezionare la scheda **File** e fare clic su **Info**.



A seconda del file sorgente selezionato, sono disponibili diverse informazioni e opzioni.

Nome

Visualizza il nome, l'estensione file e la posizione del file attivo. È possibile modificare questi attributi.

Proprietà dei file

Visualizza la dimensione, la data e il formato del file attivo.

Proprietà audio

Per i file audio, viene visualizzata la **Configurazione dei canali**, la **Frequenza di campionamento** e la **Profondità in bit** del file attivo.

Per i montaggi audio, viene visualizzata la **Configurazione dei canali** e la **Frequenza di campionamento** del file attivo.

È possibile modificare questi attributi.

Attributi dei campioni (solo file audio)

Visualizza gli attributi musicali tonalità, intervallo di tonalità e intervallo di velocity.

Metadati

Visualizza i metadati del file attivo o del file che è stato selezionato nella finestra **Browser dei file**.

Copia negli appunti

Consente di aprire un menu nel quale è possibile selezionare le informazioni sul file attivo che si desidera copiare negli appunti.

Individua in Esplora file/macOS Finder

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per mostrare la posizione del file attivo.

Elimina

Elimina il file attivo.

LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

Barra dei comandi

La barra dei comandi della finestra dei file consente di creare, aprire e salvare i file, oltre che di annullare/ripetere le modifiche effettuate.



Apri l'assistente di avvio

Apri la finestra **Assistente di avvio**; questa finestra si apre anche al lancio dell'applicazione.

Funzioni del progetto

Apri un menu che consente di scegliere tra varie opzioni relative alla creazione e alla gestione dei progetti.

Nuovo

Consente di creare un file audio, un montaggio audio, un processore batch o un file di script. È possibile creare dei nuovi file o utilizzare un modello.

Apri

Consente di aprire un file audio, un montaggio audio, un processore batch, un progetto o un file di script.

Salva

Salva il file attivo.

Salva con nome

Consente di salvare il file attivo. È possibile specificare il nome, il formato file e la posizione. Può essere inoltre salvata una copia del file attivo.

Attiva un aggiornamento in Cubase/Nuendo

Aggiorna il progetto di Cubase/Nuendo nel caso in cui il file attivo era stato aperto utilizzando l'opzione **Modifica in WaveLab**.

Annulla

Consente di annullare le modifiche.

Ripeti

Consente di ripetere le modifiche precedentemente annullate.

Naviga indietro/Naviga in avanti

Nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**, questi comandi consentono di navigare fino alla posizione del cursore, al fattore di ingrandimento o all'intervallo di selezione precedenti/successivi, senza dover annullare/ripetere l'operazione di modifica.

Ricerca file e parole chiave

Il campo di testo consente di cercare i file aperti e applicare delle parole chiave.

Le parole chiave sono parole personalizzate assegnate a una funzione nella finestra di dialogo **Personalizza i comandi** o a un preset nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**.

Personalizza la barra dei comandi

Consente di selezionare i pulsanti da visualizzare sulla barra dei comandi.

Massimizza la finestra

Consente di massimizzare la finestra. Per ripristinare la dimensione della finestra, fare clic nuovamente sul pulsante.

Opzioni di layout

Consente di determinare la posizione della barra dei comandi, della barra di trasporto e delle schede dei gruppi di file.

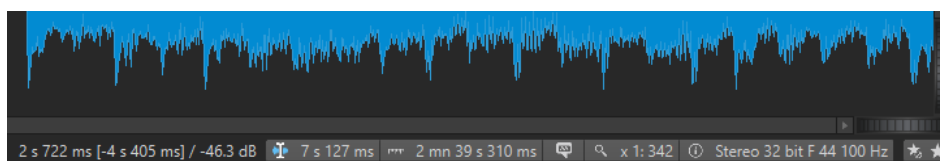
LINK CORRELATI

[WaveLab Exchange](#) a pag. 819

Barra di stato

La barra di stato, situata nella parte inferiore dell'**Editor audio** e della finestra **Montaggio audio**, consente di visualizzare una serie di informazioni relative alla finestra attiva utilizzando le unità specificate nei riquadri.

Le informazioni visualizzate sulla barra di stato vengono continuamente aggiornate, in base al movimento del cursore e alle selezioni audio.



Tempo/Livello (dB)

Consente di visualizzare il tempo del file audio alla posizione del cursore del mouse. Nell'**Editor audio**, visualizza anche il livello.

Il valore tra parentesi mostra il tempo dalla posizione del cursore di modifica alla posizione del cursore del mouse.

Sincronizza il cursore

- Facendo clic con il pulsante sinistro del mouse su questo pulsante (comando da tastiera: !) viene sincronizzato il cursore di riproduzione con il cursore di modifica; ciò significa che durante la riproduzione dell'audio il cursore di modifica viene spostato alla posizione del cursore di riproduzione.

Se la posizione specificata non è attualmente visualizzata, WaveLab scorre automaticamente in quella posizione.

Nella finestra **Montaggio audio** questa funzione attiva la clip che si trova in questa posizione, se presente.

Di conseguenza, se la finestra della catena di plug-in delle clip è aperta i plug-in della clip attivata vengono visualizzati e sincronizzati.

- Facendo clic-destro su questo pulsante è possibile modificare la posizione del cursore di modifica regolando i valori nella finestra di dialogo corrispondente.

NOTA

L'unità di modifica utilizzata nella finestra di dialogo corrisponde all'unità impostata per il riquadro temporale.

Indicatore della selezione audio (Editor audio)/Indicatore dell'intervallo audio (Montaggio audio)

Nell'**Editor audio**, questa funzione visualizza la lunghezza della selezione corrente o la lunghezza totale del file audio, nel caso in cui non sia stata definita alcuna selezione.

Nella finestra **Montaggio audio**, questa funzione visualizza la lunghezza della selezione audio, se è selezionata una clip, o la dimensione del montaggio audio.

Se è stato eseguito un ingrandimento, è possibile fare clic-destro sull'indicatore per visualizzare l'intervallo audio selezionato, la clip selezionata o il file intero. Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**, nella quale è possibile definire o rifinire una selezione.

Indicatore delle note del campionatore (solo Editor audio)

Indica la nota del file audio corrente (se definita). Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra **Attributi dei campioni**.

Indicatore di zoom

Consente di visualizzare il fattore di zoom corrente.

- Per aprire un menu a tendina nel quale poter definire ulteriori impostazioni di zoom, fare clic sull'indicatore.
- Per aprire la finestra di dialogo **Fattore di ingrandimento**, nella quale poter modificare il fattore di ingrandimento, fare clic-destro sull'indicatore.

Proprietà dei file audio/Proprietà dei montaggi audio

Nell'**Editor audio**, questo indicatore consente di visualizzare la profondità in bit e la frequenza di campionamento. Indica inoltre se il file audio è mono o stereo. Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra di dialogo **Proprietà audio**.

Nella finestra **Montaggio audio**, questa finestra di dialogo consente di visualizzare il numero di canali audio e la frequenza di campionamento del montaggio audio. Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, durante la riproduzione è attivo solamente il pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**. Tutti gli altri pannelli della **Sezione Master** vengono bypassati. La renderizzazione tiene comunque in considerazione tutti i plug-in.

Preset della Sezione Master

- L'opzione **Salva il preset della Sezione Master** consente di aprire la finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, in cui è possibile salvare la configurazione della **Sezione Master** attiva all'interno del file ausiliario o del montaggio audio.
- L'opzione **Carica i preset della Sezione Master** consente di applicare la **Sezione Master** con la configurazione salvata in precedenza al file audio o al montaggio audio.
- Se l'opzione **Includi i preset della Sezione Master per la renderizzazione come super-clip** è attivata, il preset della **Sezione Master** che è salvato con il montaggio audio viene utilizzato quando vengono renderizzate delle super-clip dei montaggi audio (solo finestra **Montaggio audio**).

Informazioni di base

La barra di stato consente di visualizzare l'avanzamento di alcune operazioni di background, come ad esempio la renderizzazione di un effetto. L'operazione può essere messa in pausa o annullata tramite gli appositi pulsanti.



LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

Menu contestuali

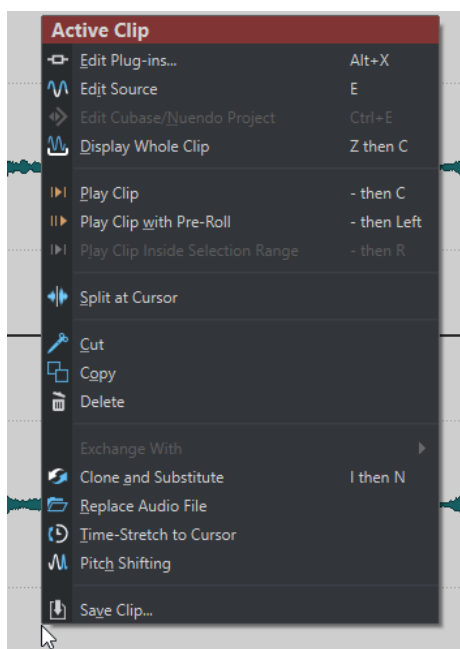
WaveLab Pro offre vari menu contestuali, che contengono comandi e/o opzioni relativi alla finestra attiva.

I menu contestuali vengono visualizzati quando si fa clic con il pulsante destro del mouse in aree specifiche.

SUGGERIMENTO

La maggior parte dei comandi e delle opzioni che si possono trovare nei menu contestuali sono accessibili anche tramite altri elementi di controllo dell'applicazione, come finestre, finestre di dialogo o menu principali. I menu contestuali hanno principalmente lo scopo di velocizzare il flusso di lavoro consentendo di accedere più rapidamente alle funzioni corrispondenti.

Tuttavia, alcune opzioni sono disponibili esclusivamente nei menu contestuali. Quando si cerca una funzione specifica, fare clic-destro con il pulsante destro del mouse sulla finestra attiva per verificare se è disponibile un menu contestuale.



Menu contestuale nella finestra Montaggio audio

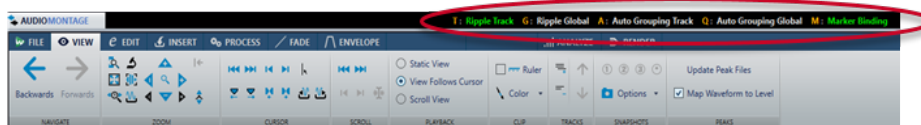
LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

Barra delle opzioni di contesto

Quando si eseguono delle azioni con il mouse, in alcuni contesti la barra delle informazioni delle **Opzioni di contesto** mostra i comandi da tastiera disponibili in una fase particolare del flusso di lavoro.

La barra delle **Opzioni di contesto** consente di risparmiare il tempo necessario a dover interrompere il flusso di lavoro per selezionare le opzioni dai pannelli della barra delle schede tramite clic del mouse, consentendo un flusso di editing più fluido.



La barra delle **Opzioni di contesto** è disponibile per le seguenti funzioni:

- **Ripercussione, Raggruppamento automatico** e associazione dei marker mentre si spostano o si ridimensionano le clip nella finestra **Montaggio audio**.
- Rilevamento dei cue point audio.

Le opzioni nella barra delle informazioni delle **Opzioni di contesto** sono visualizzate nella forma «Comando da tastiera» + «Opzione».

Le opzioni sono caratterizzate da una codifica a colori:

Arancione

Indica il comando da tastiera, cioè una scorciatoia a tasto singolo.

Verde

Indica che l'opzione corrispondente è attualmente attivata.

Bianco

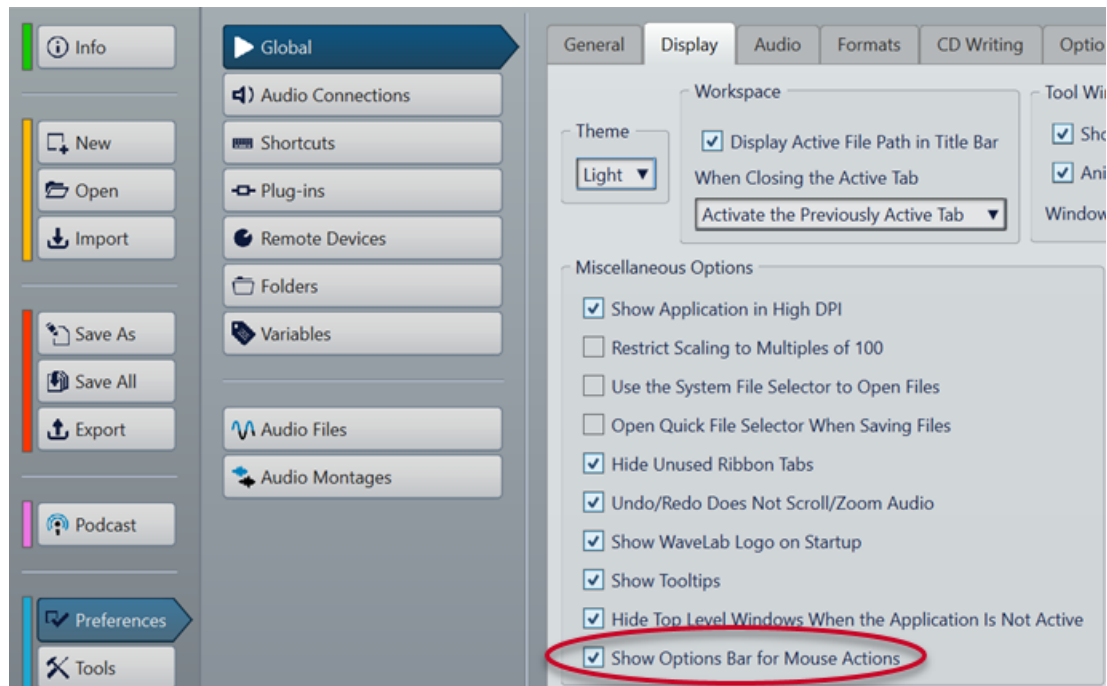
Indica che l'opzione corrispondente è attualmente disattivata.

Blu

Indica che l'opzione corrispondente attiva un'azione.

Per nascondere la barra delle informazioni delle **Opzioni di contesto**, selezionare **File > Preferenze > Globale**. Selezionare la scheda **Visualizzazione** e disattivare **Mostra la barra delle opzioni per le azioni del mouse**.

Per visualizzare la barra delle **Opzioni di contesto**, selezionare **File > Preferenze > Globale**. Selezionare la scheda **Visualizzazione** e attivare l'opzione **Mostra la barra delle opzioni per le azioni del mouse**.



NOTA

Quando si tiene premuto il pulsante del mouse per eseguire una delle azioni, la barra delle **Opzioni di contesto** potrebbe essere visualizzata con un leggero ritardo. Ciò serve a evitare che la barra delle **Opzioni di contesto** venga richiamata da semplici clic e doppi-clic.

I comandi da tastiera sono attivi solo per il tempo in cui è visualizzata la barra delle **Opzioni di contesto**.

Per attivare un comando, premere e rilasciare il tasto corrispondente. Non tenere premuto il tasto.

LINK CORRELATI

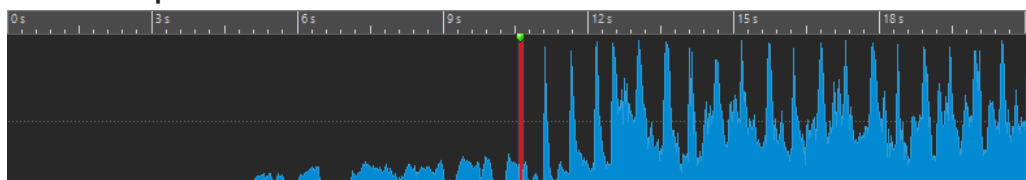
[Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#) a pag. 458

[Individuazione dei cue point audio](#) a pag. 197

Righello del tempo e righello del livello

Sia nell'**Editor audio** che nella finestra **Montaggio audio** è possibile visualizzare un righello del tempo e un righello del livello.

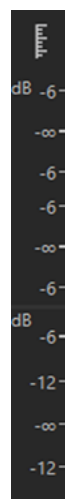
Righello del tempo



Righello del livello (solo Editor audio)




Righello del livello nell'Editor audio



Righello del livello nella finestra Montaggio audio

NOTA

Nella finestra **Montaggio audio** è possibile scegliere di visualizzare o nascondere il righello del livello facendo clic sulla rispettiva icona  in cima.

Il righello del livello non è disponibile per le tracce video e per le tracce immagini.

LINK CORRELATI

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

[Opzioni del righello del tempo e del righello del livello](#) a pag. 92

[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 96

Opzioni del righello del tempo e del righello del livello

Nell'**Editor audio** è possibile specificare un formato del tempo e del livello (ampiezza) per ogni singolo righello. Nella finestra **Montaggio audio** è possibile definire un formato per la visualizzazione del righello del tempo.

LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

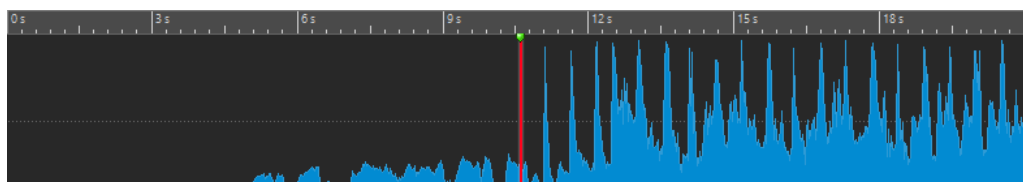
[Menu del righello del tempo](#) a pag. 92

[Menu Righello del livello \(solo Editor audio\)](#) a pag. 94

Menu del righello del tempo

Il menu del righello del tempo consente di impostarne il tipo di visualizzazione, come ad esempio il formato del timecode e del tempo.

- Per aprire il menu del righello del tempo, fare clic-destro sul righello del tempo.



Timecode

Consente di visualizzare un elenco di frame per secondo per diversi tipi di timecode SMPTE e per la risoluzione CD.

È possibile specificare il tipo di timecode nella finestra di dialogo **Formato tempo**.

Orologio

Consente di visualizzare le unità di tempo. È possibile definire delle impostazioni aggiuntive per le unità di tempo nella finestra di dialogo **Formato tempo**.

Campioni

Visualizza le posizioni in base al numero di campioni. Il numero di campioni per secondo dipende dalla frequenza di campionamento del file audio. Ad esempio, a 44,1 kHz sono presenti 44.100 campioni per secondo. È possibile definire delle impostazioni aggiuntive per i campioni nella finestra di dialogo **Formato tempo**.

Blocchi di campioni

Divide il righello temporale in blocchi di campioni, in base al numero di campioni o alla durata. È possibile specificare la dimensione dei singoli blocchi di campioni nella finestra di dialogo **Formato tempo**.

Misure e movimenti

Visualizza le misure e i movimenti. È possibile definire delle impostazioni aggiuntive per le misure e i movimenti nella finestra di dialogo **Formato tempo**.

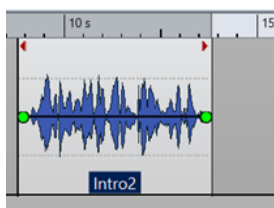
Dimensione file (solo Editor audio)

Consente di visualizzare le posizioni in megabyte. I decimali rappresentano i kilobyte.

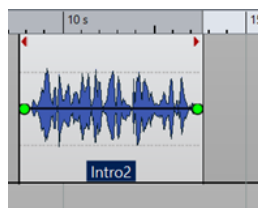
Visualizza la griglia

Visualizza una griglia nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** allineata con i contrassegni (cioè i principali tick) del righello temporale.

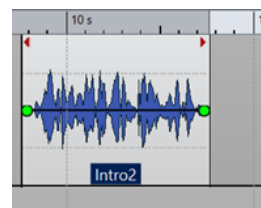
- Nell'**Editor audio** è possibile applicare le impostazioni per la vista panoramica e per la vista principale in maniera individuale.
- Nella finestra **Montaggio audio** sono disponibili tre opzioni aggiuntive:
 - **Nascondi**
 - **Mostra in secondo piano**
 - **Visualizza sopra le clip**



Nascondi



Mostra in secondo piano



Visualizza sopra le clip

NOTA

Questa opzione è indipendente dall'impostazione **Contrassegni del righello dei tempi** nella sezione **Allineamento**, sebbene l'allineamento si basi sullo stesso concetto.

Formato tempo

Apri la finestra di dialogo **Formato tempo** che consente di modificare l'aspetto dei formati del righello del tempo.

Salva le impostazioni correnti come predefinite

Se questa opzione è attivata, il righello del tempo utilizza il formato del tempo corrente in tutte le nuove finestre dell'**Editor audio** o del **Montaggio audio**.

Imposta l'origine del righello all'inizio del file

Se questa opzione è attivata, la posizione zero del righello è impostata all'inizio del primo campione.

Imposta l'origine del righello al cursore

Se questa opzione è attivata, la posizione zero del righello è impostata sulla posizione corrente del cursore di modifica.

Imposta l'origine del righello al riferimento BWF (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, il primo campione corrisponde al riferimento di tempo BWF, se è disponibile il riferimento di tempo.

Visualizza l'intervallo di riproduzione

Se questa opzione è attivata, il righello del tempo consente di visualizzare l'intervallo audio che viene riprodotto mediante il comando **Riproduci intervallo audio**.

Visualizza il punto di ancoraggio della riproduzione

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato un marker sotto il righello del tempo per indicare il punto di ancoraggio audio che corrisponde ai comandi **Riproduci da** e **Riproduci fino a**.

Visualizza Pre-/Post-roll

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le durate di pre-roll e post-roll.

LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

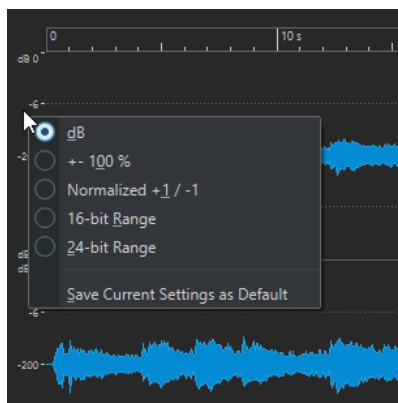
[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 96

[Menu Righello del livello \(solo Editor audio\)](#) a pag. 94

Menu Righello del livello (solo Editor audio)

Il menu del righello del livello consente di definirne il formato.

- Per aprire il menu del righello del livello, fare clic-destro sul righello del livello nell'**Editor audio**.



dB

Consente di impostare il formato del livello sui decibel.

+100%

Consente di impostare il formato del livello sulla percentuale.

Normalizzato +1 / -1

Consente di impostare il formato del livello su una gradazione del righello corrispondente all'audio a 64 bit a virgola mobile.

Intervallo 16 bit

Consente di impostare il formato del livello su una graduazione del righello corrispondente all'audio a 16 bit.

Intervallo 24 bit

Consente di impostare il formato del livello su una graduazione del righello corrispondente all'audio a 24 bit.

Salva le impostazioni correnti come predefinite

Se questa opzione è attivata, il righello del livello utilizza il formato del livello corrente in tutte le nuove finestre dell'**Editor audio**.

LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

[Menu del righello del tempo](#) a pag. 92

Lavorare con una visualizzazione basata sulla metrica

Se si sta lavorando su materiale basato sul tempo musicale, è possibile selezionare il formato della metrica (misure, battiti e unità) che verrà visualizzato per la legenda del righello. Questo rende più semplice la modifica dei brani.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro sul righello del tempo e selezionare **Misure e movimenti**.
 2. Fare clic-destro sul righello del tempo e selezionare **Formato tempo**.
 3. Nella scheda **Misure e movimenti**, impostare i parametri **Indicazione metrica** e **Tempo** su valori adeguati al proprio file audio.
 4. Impostare il parametro **Unità per nota da un quarto** su un numero che si ritiene adatto. Ad esempio, è possibile applicare lo stesso valore utilizzato dal proprio sequencer MIDI.
 5. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 96

Impostazione della posizione del cursore di modifica

Molte operazioni, come la riproduzione e la selezione, dipendono dalla posizione corrente del cursore di modifica. La riproduzione ad esempio, inizia spesso a partire dalla posizione del cursore. La posizione corrente del cursore di modifica è indicata da una linea verticale lampeggiante.

Il cursore di modifica può essere spostato in diversi modi:

- Fare clic in un punto qualsiasi nell'**Editor audio**, nella finestra **Montaggio audio** o nel righello del tempo. Se è stata definita una selezione, fare clic sul righello del tempo per impedire la deselegione.
- Fare clic e trascinare il cursore sul righello del tempo.
- Utilizzare i controlli di trasporto.
- Nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Vista** e utilizzare le opzioni disponibili nella sezione **Cursore**.
- Utilizzare i tasti freccia.
- Fare doppio-clic su un marker.

LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 96

Impostazione della posizione di partenza del righello

Per impostazione predefinita, il file audio inizia alla posizione zero del righello. Tuttavia, è possibile impostare lo zero su un'altra posizione del file.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro sul righello del tempo e selezionare **Formato tempo**.
 2. Selezionare la scheda **Offset**.
 3. Selezionare una delle opzioni di **Offset del righello dei tempi** e fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

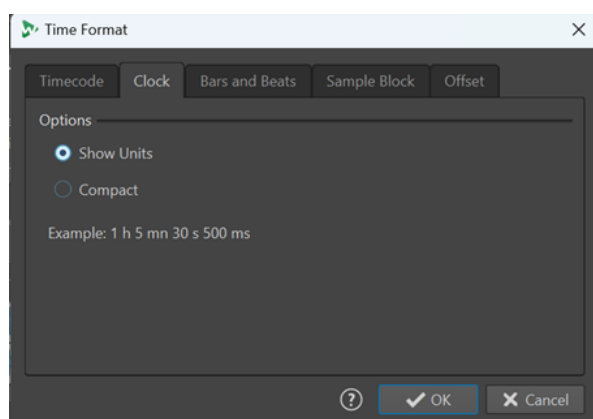
[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 96

Finestra di dialogo Formato tempo

In questa finestra di dialogo, è possibile personalizzare il formato del tempo del righello. Il formato del tempo del righello viene inoltre utilizzato, ad esempio, in vari campi del programma relativi al tempo, nella barra di stato e in alcune finestre di dialogo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato tempo**, fare clic-destro sul righello nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** e selezionare **Formato tempo**.
Nell'**Editor audio** è possibile definire formati del tempo diversi per la vista panoramica e la vista principale.



Scheda Timecode

In questa scheda è possibile configurare l'aspetto del **Timecode**.

Fotogrammi (frame) al secondo

Elenca i valori di frame rate standard. Dal menu a tendina, selezionare **Altro** per inserire un frame rate personalizzato. È inoltre possibile scegliere quali frame o unità vengono visualizzati.

Mostra frame assoluti

Consente di visualizzare il formato di tempo come numero di frame, senza alcun altro elemento.

Mostra quarti di frame

Consente di aggiungere il numero di frame al formato del tempo.

Mostra centesimi di frame

Consente di aggiungere il numero dei centesimi di frame al formato del tempo.

Mostra unità

Consente di aggiungere unità di tempo al formato del tempo del righello.

Scheda Orologio

In questa scheda è possibile configurare l'aspetto del righello dell'**Orologio**.

Mostra unità

Consente di aggiungere unità di tempo al formato del tempo del righello.

Compatto

Consente di visualizzare il tempo senza indicatori di unità.

Scheda Misure e movimenti

In questa scheda è possibile configurare l'aspetto del righello delle **Misure e movimenti**.

Indicazione metrica

Consente di modificare l'indicazione metrica utilizzata per visualizzare il tempo rappresentato come notazione musicale.

Tempo

Consente di regolare il tempo utilizzato per visualizzare il tempo rappresentato come notazione musicale.

Unità per nota da un quarto

Consente di regolare il numero di unità per ciascuna nota da un quarto. Queste vengono utilizzate per visualizzare il tempo compatibile con il proprio sequencer.

Visualizza i tick

Consente di visualizzare/nascondere i tick nel righello delle **Misure e movimenti**.

Blocchi di campioni

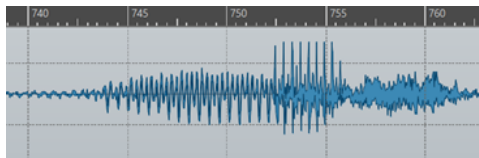
Questa scheda consente di modificare le impostazioni per la divisione del righello temporale in blocchi di campioni.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di attivare l'opzione **Visualizza la griglia** nel menu del righello temporale insieme all'utilizzo dell'opzione **Blocchi di campioni** come unità del righello temporale.
- L'impostazione di un'unità del righello temporale diversa per la **Panoramica** dell'**Editor audio** consente di sincronizzare le due visualizzazioni e di analizzare l'audio da due diverse prospettive.

Tramite il menu **Dimensione del blocco di campioni** è possibile scegliere tra le seguenti opzioni per specificare l'ambito dei singoli blocchi di campioni:

- **Durata:** con valori compresi tra 5 ms e 1 secondo è possibile visualizzare il materiale audio diviso in blocchi di uguale durata, una funzionalità utile per avere un'idea della sequenza dei segmenti audio.
- **Numero di campioni:** con valori che vanno da 64 a 65.536 campioni è possibile determinare il numero di campioni ricompresi in un singolo blocco di campioni. I valori disponibili nel menu si basano sul principio delle potenze di due e rappresentano i segmenti audio standard. Questa opzione è utile per identificare degli errori nelle registrazioni audio, causati ad esempio da driver o plug-in.



Esempio: Dimensione del blocco di campioni impostata su una durata di 5 ms

Scheda Offset

In questa scheda è possibile configurare l'opzione **Offset del righello del tempo**.

Zero (predefinito)

Consente di disattivare lo scostamento temporale nel righello.

Imposta il punto zero alla posizione del cursore

Consente di impostare la posizione corrente del cursore come punto di partenza del righello. La posizione corrente del cursore viene visualizzata tra parentesi.

Imposta il punto zero al riferimento di tempo BWF (solo Editor audio)

Se il file audio contiene dei metadati BWF, il valore di riferimento del tempo corrispondente viene utilizzato come offset (compensazione).

Imposta il tempo del primo campione

Consente di specificare il tempo che corrisponde all'origine zero del righello.

LINK CORRELATI

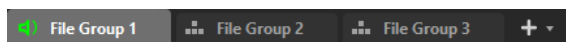
[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

Gestione delle schede nell'Editor audio/nella finestra Montaggio audio

Una scheda che si trova nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** rappresenta un contenitore per un file in WaveLab Pro. Esistono schede dei gruppi di file e schede file. È possibile aprire numerose schede, ma ne risulta attiva soltanto una alla volta. Il menu contestuale **Schede** delle schede dei gruppi di file e delle schede file offre una serie di opzioni relative alle schede.

Schede dei gruppi di file

Le seguenti opzioni sono disponibili quando si fa clic-destro su una scheda di un gruppo di file:



Salva i file modificati

Consente di specificare quale dei file modificati appartenenti al gruppo di file si desidera salvare.

Chiudi tutti i file

Consente di chiudere tutti i gruppi di file.

Selezionare i file da chiudere

Apri la finestra di dialogo **File da chiudere** in cui è possibile specificare i file che si intende chiudere.

Rendi permanenti i file temporanei

Aggiunge al gruppo di file tutti i file che non fanno parte in maniera permanente del gruppo di file stesso.

Chiudi e rimuovi dal progetto

Consente di chiudere il gruppo di file e lo rimuove dal progetto.

Rimuovi gli altri gruppi di file dal progetto

Consente di rimuovere dal progetto tutti i gruppi di file tranne il gruppo di file attivo.

Rinomina

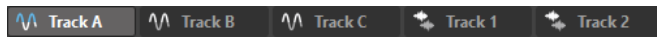
Consente di rinominare il gruppo di file.

Esporta i nomi dei file

Consente di creare un file di testo che elenca tutti i file utilizzati nel gruppo di file.

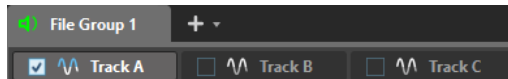
Schede file

Le seguenti opzioni sono disponibili quando si fa clic-destro su una scheda file.



Seleziona scheda/Deseleziona scheda

Consente di selezionare/deselezionare la scheda. Questa funzione consente di renderizzare contemporaneamente tutte le schede file attraverso la scheda **Renderizza** o di creare un montaggio audio a partire da tutti i file la cui scheda è selezionata.



Per selezionare/deselezionare contemporaneamente tutte le schede, attivare/disattivare il box di spunta a destra delle schede file.

È inoltre possibile trascinare le schede selezionate in un'altra scheda file.

Crea un montaggio audio

Consente di creare un montaggio audio da diverse sorgenti. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Dal file audio corrente** crea un montaggio audio con il file audio corrente, sotto forma di una clip.
- **Dalle schede selezionate** crea un montaggio audio da tutti i file audio la cui scheda è selezionata.
Per selezionare una scheda file, cliccarci sopra col tasto destro e selezionare **Seleziona scheda**. È quindi possibile attivare tutte le schede dalle quali si intende creare un montaggio audio.
- **Da tutte le schede dei file audio** crea un montaggio audio a partire da tutte le schede dei file audio.

Aggiungi a

Consente di aggiungere il file attivo a un altro editor.

Chiudi

Consente di chiudere la scheda attiva.

Chiudi tutto tranne questo

Consente di chiudere tutti i file eccetto quello attivo.

Chiudi tutti i file audio

Chiude tutti i file audio.

Mantieni nel progetto dopo la chiusura

Se questa opzione è attivata, il file rimane nel progetto dopo la chiusura del file.
Il file può essere riaperto nuovamente dalla finestra **Gestione progetti**.

Info

Consente di visualizzare informazioni relative al file attivo.

Individua in Esplora file/macOS Finder

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per mostrare la posizione del file.

Copia negli appunti

Consente di aprire un menu nel quale è possibile selezionare le informazioni sul file che si desidera copiare negli appunti.

File recenti

Consente di aprire i file utilizzati di recente.

Nuovo (basato su un file attivo)

Consente di aprire una nuova scheda file avente le stesse impostazioni della scheda sorgente. Questa opzione è disponibile se si fa clic-destro sull'area vuota accanto alle schede file.

LINK CORRELATI

[Chiusura dei file](#) a pag. 104

[Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383

Attivazione della modalità a schermo intero

È possibile utilizzare WaveLab Pro in modalità a schermo intero.

PROCEDIMENTO

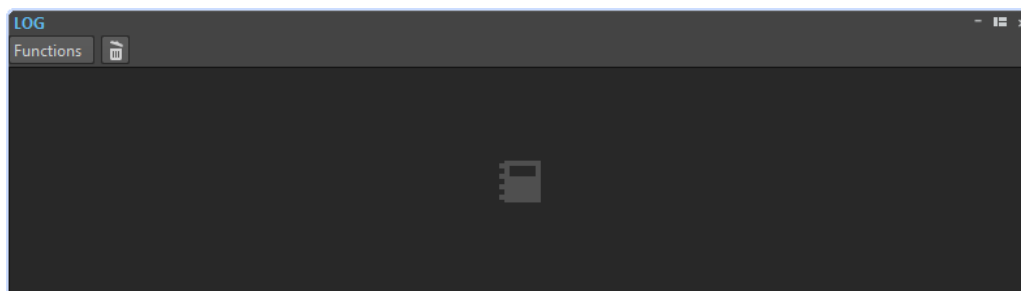
- Selezionare **Area lavoro > Schermo intero**.
-

Finestra di registro

Questa finestra consente di visualizzare i messaggi di registro generati da WaveLab Pro.

Ad esempio, quando si utilizza il linguaggio di scripting di WaveLab Pro, la funzione **logWindow()** genera dei messaggi in questa finestra. Gli interruttori consentono di filtrare i tipi di messaggi visualizzati.

- Per aprire la finestra **Registro**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Registro**.



Cancella

Consente di rimuovere tutti i messaggi dalla finestra.

Visualizza errori

Visualizza i messaggi di errore.

Visualizza messaggi di allerta

Visualizza i messaggi di allerta.

Visualizza note informali

Visualizza le note informali.

Gestione dei file

In WaveLab Pro, i file possono essere gestiti in vari modi. Ad esempio, è possibile salvare come modelli le impostazioni dei file utilizzate regolarmente, rinominare i file usando degli schemi di assegnazione dei nomi, oppure creare degli elenchi di file preferiti.

LINK CORRELATI

[Apertura dei file tramite la scheda File](#) a pag. 102

[Salvataggio dei file](#) a pag. 105

[Browser dei file](#) a pag. 109

Apertura dei file

WaveLab offre varie opzioni per l'apertura dei file, prima o dopo l'avvio dell'applicazione.

È possibile aprire uno o più file contemporaneamente

- tramite l'**Assistente di avvio**
- dalla scheda **File**
- tramite Esplora file/macOS Finder
- dagli appunti
- mediante trascinamento

Apertura dei file tramite l'Assistente di avvio

È possibile aprire i file utilizzati di recente o raggiungere i file da aprire tramite l'**Assistente di avvio**.

PROCEDIMENTO

1. Avviare WaveLab.
2. Nella finestra **Assistente di avvio**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per aprire un file utilizzato di recente, selezionare **Recenti** e selezionare un tipo di file, ad esempio **File audio**. Selezionare un file dall'elenco **File utilizzati di recente** sotto e cliccarci sopra due volte per aprirlo.

SUGGERIMENTO

È possibile restringere le voci dell'elenco inserendo una parte del nome del file nel campo di immissione **Filtro**.

-
- Per individuare un file nel sistema, fare clic su **Sfoggia** e selezionare **File audio** dal menu a tendina. Raggiungere il file e fare clic su **Apri**.
-

Apertura dei file tramite la scheda File

È possibile aprire uno o più file contemporaneamente tramite la scheda **File**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
 2. Selezionare un tipo di file, ad esempio **File audio**.
 3. Scegliere tra le seguenti opzioni:
 - Fare clic su **Sfoggia**, raggiungere i file che si desidera aprire tramite il **Browser dei file** e selezionarli.
 - Fare clic su **File recenti** e selezionare uno o più file dall'elenco.
 4. Fare clic su **Apri** nell'angolo inferiore-destro.
-

RISULTATO

Se è stato selezionato un singolo file, il file viene aperto.

Se sono stati selezionati più file, i file selezionati vengono aperti in schede file separate.

LINK CORRELATI

[Chiusura dei file](#) a pag. 104

[Salvataggio dei file](#) a pag. 105

[Apertura di file dagli appunti](#) a pag. 103

[Apertura automatica dei file in un gruppo di schede dedicato](#) a pag. 104

Apertura di file dagli appunti

È possibile aprire dei file che sono stati precedentemente copiati negli appunti in Esplora file/macOS Finder.

PROCEDIMENTO

1. In Esplora file/macOS Finder, copiare i file che si desidera aprire negli appunti.
 2. Selezionare **File > Apri**.
 3. Fare clic su **Apri i file dagli appunti**.
-

RISULTATO

I file si aprono in nuove schede file.

Avvio di WaveLab attraverso l'apertura di file

Utilizzando la funzione di trascinamento o tramite Esplora file/macOS Finder è possibile selezionare i file che si desidera aprire in WaveLab prima di avviare l'applicazione.

Eeguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare uno o più file nel proprio sistema. Cliccarci sopra col tasto destro e selezionare **Apri con**. Selezionare WaveLab.
- Trascinare uno o più file sull'icona di WaveLab sul proprio desktop.

NOTA

La scheda **Visualizzazione** nelle **Preferenze globali** offre un'opzione che consente di scegliere se aprire o meno i file utilizzati più di recente insieme ai nuovi file quando si aprono dei file in questo modo.

RISULTATO

WaveLab viene avviato e i file vengono aperti nell'applicazione.

LINK CORRELATI

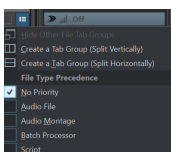
[Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#) a pag. 924

[Apertura dei file](#) a pag. 102

Apertura automatica dei file in un gruppo di schede dedicato

È possibile specificare un tipo di file per ciascun gruppo di schede. I file che si aprono al termine del processo di renderizzazione, i file audio che vengono aperti da un montaggio audio o i file che si aprono tramite Esplora file/macOS Finder vengono automaticamente aperti nel gruppo di schede corrispondente per questo specifico tipo di file.

- Per specificare un tipo di file prioritario per un gruppo di schede, fare clic su **Opzioni del gruppo di schede file** nell'intestazione di un gruppo di schede e selezionare un tipo di file.

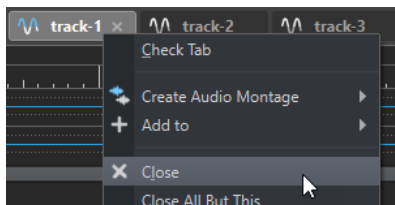


Chiusura dei file

Possono essere chiusi singoli file, file multipli o tutti i file tranne quello selezionato.

OPZIONI

- Per chiudere una scheda di un gruppo di file o di un singolo file, fare clic sul pulsante **X** relativo alla scheda corrispondente o premere **Ctrl/Cmd-W**, oppure fare clic-destro sulla scheda e selezionare **Chiudi**.



- Per chiudere una scheda di un file senza salvare le modifiche, tenere premuto **Ctrl/Cmd-Shift** e fare clic sul pulsante **X** relativo alla scheda. Questo consente di evitare di dover confermare un messaggio di allerta quando si desidera chiudere una scheda non salvata.
 - Per chiudere contemporaneamente tutti i file di un gruppo di file, fare clic-destro su una scheda appartenente a un gruppo di file e selezionare **Chiudi tutti i file**.
 - Per chiudere tutte le schede file tranne la scheda selezionata, fare clic-destro sulla scheda file desiderata e selezionare **Chiudi tutto tranne questo**.
 - Per selezionare singolarmente le schede file da chiudere, fare clic-destro su un gruppo di schede file e scegliere **Seleziona i file da chiudere**. Questo consente di visualizzare la finestra di dialogo **File da chiudere**, in cui è possibile selezionare i file che si desidera chiudere.
 - Per impostazione predefinita, i file vengono rimossi dal progetto quando li si chiude. Per mantenere i file nel progetto anche dopo la chiusura, fare clic-destro su una scheda file e attivare l'opzione **Mantieni nel progetto dopo la chiusura**.
-

LINK CORRELATI

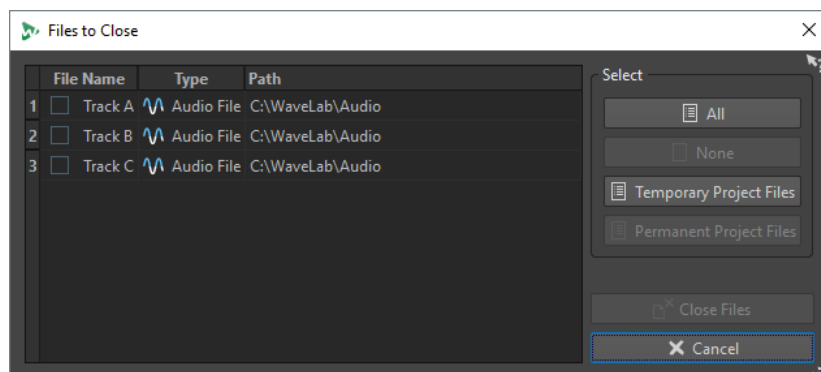
[Apertura dei file tramite la scheda File](#) a pag. 102

[Finestra di dialogo File da chiudere](#) a pag. 105

Finestra di dialogo File da chiudere

La finestra di dialogo **File da chiudere** consente di specificare quali file chiudere.

- Per aprire la finestra di dialogo **File da chiudere**, fare clic-destro su una scheda di un gruppo di file e selezionare **Seleziona i file da chiudere**.



Elenco dei file

Consente di visualizzare tutti i file aperti. È possibile inserire un segno di spunta per i file che si desidera chiudere. Per impostazione predefinita, rimarrà aperto solamente il file attivo, mentre tutti gli altri file verranno chiusi.

Tutto

Consente di selezionare tutti i file.

Nessuno

Consente di deselezionare tutti i file.

File temporanei del progetto

Consente di selezionare tutti i file che sono aperti in WaveLab Pro ma che non sono impostati come **Permanentemente nel progetto** all'interno della finestra **Gestione progetti**.

File permanenti del progetto

Consente di selezionare tutti i file che sono aperti in WaveLab Pro e che sono impostati come **Permanentemente nel progetto** all'interno della finestra **Gestione progetti**.

Chiudi i file

Consente di chiudere tutti i file selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra progetto](#) a pag. 162

Salvataggio dei file

È possibile salvare i file con lo stesso nome e posizione esistenti, oppure specificare un nome, una posizione e un formato file nuovi in fase di salvataggio.

IMPORTANTE

Nell'**Editor audio**, tutte le operazioni di salvataggio, ad eccezione di **Salva copia**, azzerano la storia delle operazioni di annullamento; di conseguenza, dopo il salvataggio non è più possibile annullare o ripristinare alcuna operazione.

OPZIONI

- Una volta salvato il file, selezionare **File > Salva** o premere **Ctrl/Cmd - S** per aggiornare il file e rendere permanenti le modifiche.
 - Se si desidera specificare un nuovo nome, posizione e/o formato file, selezionare **File > Salva con nome**.
-

LINK CORRELATI

[Indicatori di cambio scheda](#) a pag. 106

[Salvataggio di più file alla volta](#) a pag. 106

Indicatori di cambio scheda

Le schede file sono caratterizzate da una codifica a colori. I colori forniscono una serie di informazioni sul fatto che si tratti o meno di un file salvato, se una scheda è associata a un file e se il file è stato renderizzato in Cubase.

Colori nell'angolo superiore-destro di una scheda

Bianco

Il file non è modificato.

Verde (solo Editor audio)

Il file viene utilizzato come un formato file decodificato e salvato.

Rosso

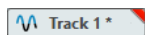
Il file è stato modificato e le modifiche non sono ancora state salvate.

Giallo

Il file è stato renderizzato in Cubase.

Indicatore di modifiche non salvate

Quando sono state apportate delle modifiche a un file, viene visualizzato un asterisco a fianco del nome del file fino al suo salvataggio.



Colore del nome della scheda

Porpora

Il nome di una scheda di colore porpora indica che nessun file audio è (ancora) associato alla scheda.

Salvataggio di più file alla volta

È possibile salvare alcuni o tutti i file aperti in una volta.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **File** e fare clic su **Salva tutto**.

2. Selezionare i file che si desidera salvare.
 3. Fare clic su **Salva**.
-

Salvataggio di copie dei file

È possibile salvare delle copie dei file sui quali si sta lavorando.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Salva con nome**.
 2. Specificare un nome e una posizione.
 3. Attivare la casella di controllo **Salva la copia, non modificare il file corrente**.
 4. Fare clic su **Salva**.
-

Ripristino delle versioni salvate dei file

È possibile riportare un file all'ultimo stato salvato. Questo consente di annullare tutte le modifiche apportate al file dall'ultima volta che è stato salvato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
 2. Specificare il tipo di file.
 3. Fare clic su **Ritorna al file salvato**.
 4. Nella finestra di dialogo di avviso, fare clic su **Sì** per riportare allo stato dell'ultimo salvataggio.
-

RISULTATO

L'ultima versione salvata del file viene caricata dal disco.

Backup automatici

È possibile creare automaticamente delle copie di backup dei propri file, in modo da prevenire la perdita di dati.

Ad esempio, se si seleziona **Salva con nome** e si specifica un nome di file già utilizzato in tale cartella, verrà richiesto se si desidera sostituire il file esistente o sostituire il file esistente e rinominare il vecchio file. Se si fa clic su **Sostituisci e mantieni la vecchia versione**, il nome di backup del file audio che viene sostituito corrisponderà al nome originale, con l'estensione **.bak** aggiunta alla fine.

Salvataggio dei montaggi audio

Le operazioni di salvataggio per i montaggi audio corrispondono a quelle per i file audio. Vanno comunque tenuti in considerazione alcuni aspetti quando si salvano i montaggi audio.

- I file del montaggio audio contengono esclusivamente i riferimenti ai file audio. Se si desidera rinominare i file audio ai quali fanno riferimento dei montaggi audio, rinominare i file audio desiderati nella finestra **Info** dell'**Editor audio**. Tutti i riferimenti delle clip vengono aggiornati automaticamente.

- Se il montaggio audio contiene clip che fanno riferimento a file audio senza titolo, salvare questi file audio prima di salvare il montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Rinomina dei file](#) a pag. 108

[Salvataggio dei file](#) a pag. 105

Eliminazione di file

È possibile eliminare il file attivo direttamente da WaveLab Pro.

PREREQUISITI

Il file che si desidera eliminare non è stato né copiato negli appunti, né incollato in un altro file aperto; inoltre il file non è aperto in un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file che si desidera eliminare.
2. Selezionare la scheda **File**.
3. Fare clic su **Info**.
4. Fare clic su **Elimina**.
5. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

Il file, compresi i relativi file marker e picchi, viene eliminato.

Rinomina dei file

È possibile rinominare un file e aggiornare automaticamente tutti i relativi riferimenti. Ad esempio, se si rinomina un file audio chiamato **India** in **Sitar**, tutti i file aperti che fanno riferimento al file **India** vengono aggiornati in modo da fare riferimento al file **Sitar**.

File audio, file di picco e file marker vengono anch'essi rinominati di conseguenza.

I montaggi audio utilizzano dei riferimenti ai file audio.

LINK CORRELATI

[File di picco](#) a pag. 70

[Rinomina dei file](#) a pag. 108

Rinomina dei file

È possibile rinominare i file direttamente da WaveLab Pro.

PREREQUISITI

Se si desidera rinominare un file al quale fanno riferimento altri file, aprire i file che fanno riferimento al file che si sta per rinominare in WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file che si desidera rinominare.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare la scheda **File**, fare clic su **Info**, specificare un nuovo **Nome**, una nuova **Cartella** e/o un'estensione file e fare clic su **Applica le modifiche**.
 - Premere **F2**, specificare un nuovo **Nome**, una nuova **Cartella** e/o un'estensione file e fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Rinomina dei file](#) a pag. 108

[Scheda File](#) a pag. 82

Browser dei file

La finestra **Browser dei file** consente di navigare tra i file direttamente da WaveLab Pro.

Il **Browser dei file** fornisce tutte le funzioni standard di esplorazione dei file.

È possibile utilizzare questo strumento per aprire o inserire i file trascinandoli direttamente in un'altra posizione.

È inoltre possibile decidere di visualizzare solamente dei tipi di file specifici.

La modalità **Riproduzione automatica** è utile per velocizzare il processo di anteprima dei file audio.

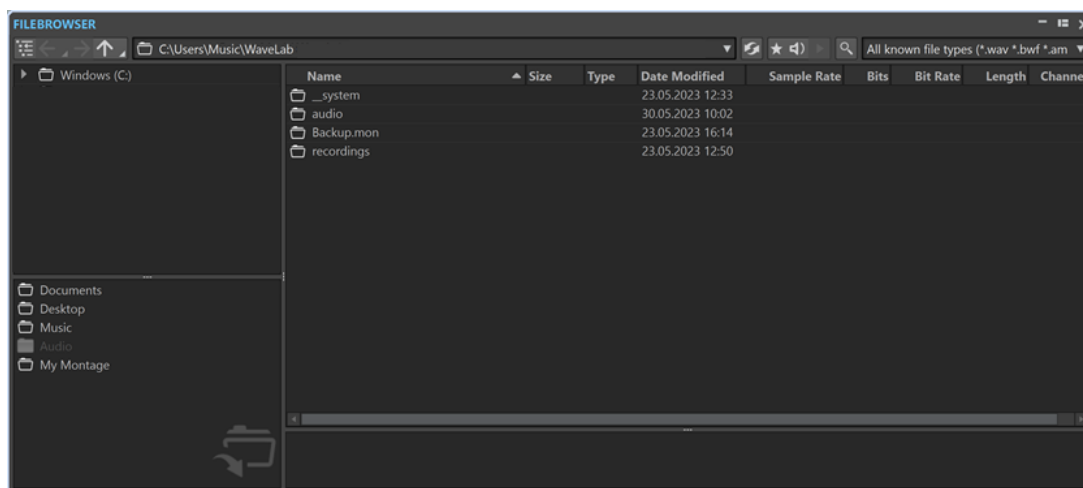
LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

Finestra Browser dei file

Nella finestra **Browser dei file** è possibile cercare i file e aprirli in WaveLab Pro.

- Per aprire la finestra **Browser dei file**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Browser dei file**.



Visualizza la cartella corrente nell'albero delle cartelle



Sincronizza l'albero delle cartelle con l'elenco dei file, in modo che la cartella selezionata nell'elenco dei file verrà visualizzata anche nell'albero delle cartelle.

Indietro/Avanti/Directory superiore



Consentono di navigare nell'elenco e nella gerarchia dei file.

Posizione

Questo menu consente di selezionare una posizione per navigare tra i file ed elenca le posizioni utilizzate di recente.

Aggiorna



Consente di ricaricare manualmente il contenuto, in modo da riflettere eventuali aggiornamenti e modifiche.

NOTA

In alternativa, con la finestra **Browser dei file** attiva, è anche possibile premere **F5** per eseguire l'aggiornamento.

Riproduci attraverso la Sezione Master



Se questa opzione è attivata e si riproduce il file audio selezionato, questo viene riprodotto attraverso i plug-in della **Sezione Master**.

Modalità Riproduzione automatica



Se questo pulsante è attivato, la riproduzione viene avviata automaticamente quando si seleziona un file.

Riproduci il file audio selezionato



Consente di riprodurre il file audio selezionato.

Cerca



Se questo pulsante è attivato, è possibile inserire del testo nel campo di ricerca. Se è disattivato, è possibile cercare specifici formati file.

Elenco dei tipi di file

Consente di selezionare il tipo e il formato dei file da visualizzare.

Struttura ad albero delle cartelle

Visualizza le cartelle disponibili sul computer utilizzato.

Cartelle preferite

L'elenco delle cartelle preferite consente di accedere rapidamente a determinate cartelle. Ciascun tipo di file dispone di una propria cartella preferita. È possibile aggiungere delle cartelle all'elenco delle cartelle preferite mediante trascinamento dall'albero delle cartelle all'area delle cartelle preferite, oppure facendo clic-destro su una cartella e selezionando **Aggiungi all'elenco delle cartelle preferite**.

Elenco dei file

Visualizza le seguenti informazioni relative a ciascun file:

- **Nome** mostra il nome del file audio.

- **Dimensione** indica la dimensione del file audio.
- **Tipo** mostra il tipo di file audio.
- **Data di modif.** indica la data in cui è avvenuto l'ultimo salvataggio del file.
- **Frequenza di campionamento** mostra il valore della frequenza di campionamento in Hz.
- **Bit** indica la profondità in bit. «32F» indica il formato 32 bit in virgola mobile mentre «64F» 64 bit in virgola mobile.
- **Bit rate** mostra il bit rate (o velocità in bit) in kbps.
- **Durata** mostra la durata del file audio.
- **Canali** visualizza il numero di canali.

Quando si seleziona un file audio nella finestra **Browser dei file**, i metadati corrispondenti vengono visualizzati nella finestra **Metadati** e nella sezione **Metadati** della scheda **Info**. Quando si fa clic in un qualsiasi altro punto, la finestra **Metadati** visualizza i metadati del file audio, del montaggio audio o del processo batch selezionati.

Mostra in Esplora file/Mostra in macOS Finder

Se si fa clic-destro nell'elenco dei file, è possibile selezionare **Mostra in Esplora file/ Mostra in macOS Finder** per aprire il file selezionato in Esplora file/macOS Finder.

Crea cartella

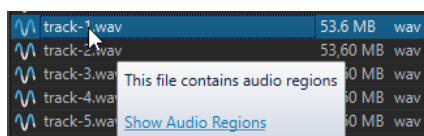
Se si fa clic-destro nell'elenco dei file, è possibile selezionare l'opzione **Crea cartella** per aggiungere una nuova cartella per l'organizzazione dei propri file.

Regioni audio

Se il file selezionato contiene dei marker, questi vengono visualizzati nella sezione delle regioni audio.

Se la sezione delle regioni audio è nascosta, selezionare un file contenente i marker e fare clic su **Visualizza le regioni audio**.

Per nascondere la sezione delle regioni audio, fare clic-destro e selezionare **Nascondi**.



Anteprima

Consente di ascoltare il file audio selezionato da qualsiasi posizione facendo clic sulla forma d'onda. Se il file audio contiene dei marker, questi vengono visualizzati nella forma d'onda.

Per avviare l'anteprima dalla posizione di un marker, fare clic sull'icona del marker nella sezione **Regioni audio**.

Per modificare la dimensione della finestra di anteprima, trascinare la barra corrispondente verso l'alto o verso il basso. Se la si trascina completamente verso il basso, la funzione di anteprima viene disattivata.

LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

[Scheda Cartelle \(Preferenze\)](#) a pag. 148

[Aggiunta di cartelle all'elenco delle cartelle preferite](#) a pag. 112

[Finestra Metadati](#) a pag. 252

[Finestra di dialogo Info](#) a pag. 84

Aggiunta di cartelle all'elenco delle cartelle preferite

L'elenco delle cartelle preferite nella finestra **Browser dei file** consente di accedere rapidamente a determinate cartelle. Ciascun tipo di file dispone di una propria cartella preferita.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra **Browser dei file**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Trascinare una cartella dall'albero delle cartelle all'area delle cartelle preferite.
 - Fare clic-destro su una cartella e selezionare **Aggiungi all'elenco delle cartelle preferite**.
 - Fare clic-destro sull'area delle cartelle preferite e selezionare **Aggiungi la cartella selezionata all'elenco delle cartelle preferite** per aggiungere la cartella attualmente selezionata all'elenco delle cartelle preferite.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

Passaggio da un file all'altro

È possibile tenere aperti più file e passare dall'uno all'altro.

OPZIONI

- Per portare un file in primo piano, fare clic sulla scheda corrispondente.
 - Per scorrere i diversi file, tenere premuto **Ctrl/Cmd** e premere **Tab** ripetutamente.
 - Per scorrere indietro e in avanti gli ultimi due file attivi, premere **Ctrl/Cmd - Tab**. Assicurarsi di rilasciare tutti i tasti dopo ogni passaggio.
 - Per scorrere indietro, premere **Ctrl/Cmd - Shift - Tab**.
 - Per passare dal file attivo al file modificato più di recente e viceversa, premere **F5**.
-

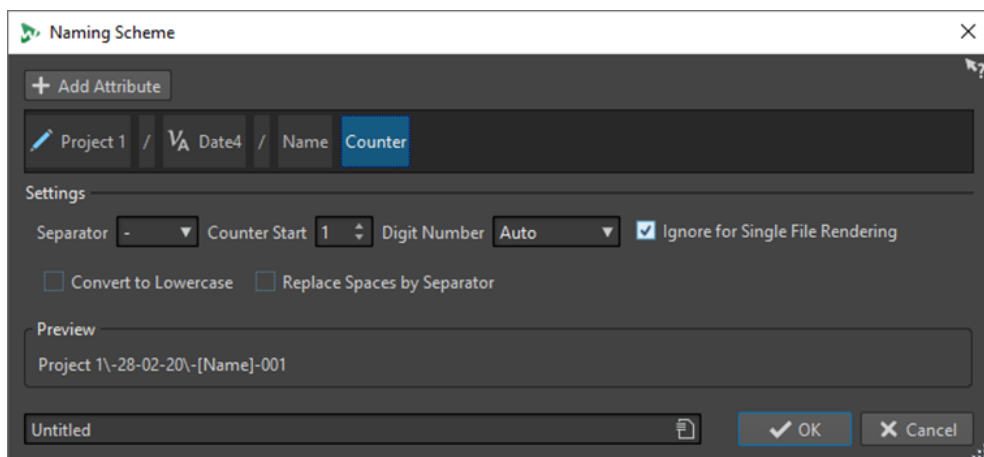
Schemi di assegnazione nomi

Quando si esegue la renderizzazione di file audio o montaggi audio, è possibile creare più file i cui nomi seguono uno specifico schema di assegnazione nomi.

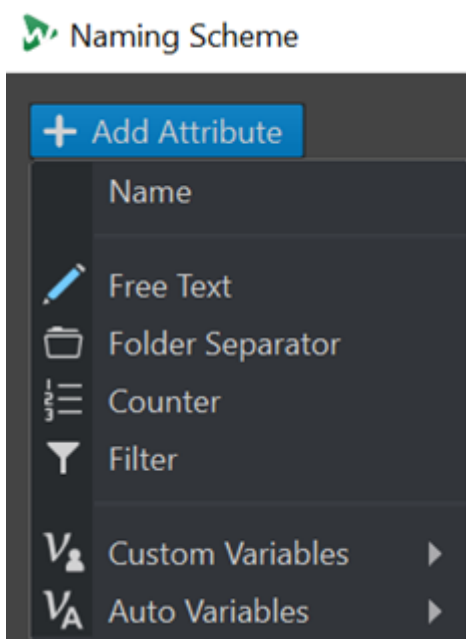
Finestra di dialogo Schema di assegnazione nomi

La finestra di dialogo **Schema di assegnazione nomi** consente di definire degli schemi di assegnazione per i nomi dei file audio o dei montaggi audio che si intende renderizzare. Gli schemi di assegnazione dei nomi possono essere salvati sotto forma di preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Schema di assegnazione dei nomi**, selezionare la scheda **Renderizza** nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**. Attivare l'opzione **File con nome** nella sezione **Risultato**. Aprire quindi il menu a tendina **Schema** nella sezione **Uscita** e selezionare **Modifica**.

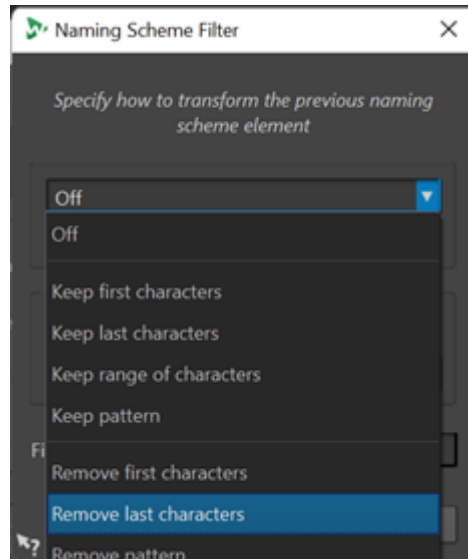


Aggiungi attributo



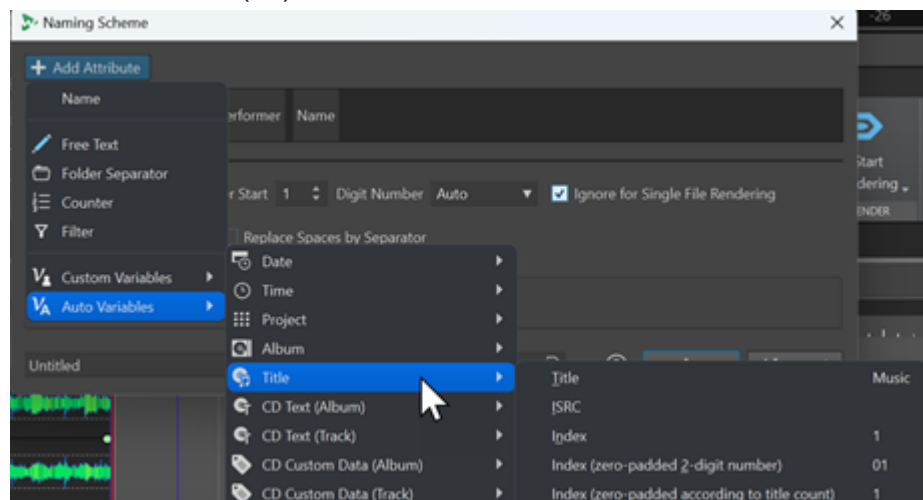
Consente di aggiungere i seguenti attributi dello schema di assegnazione dei nomi:

- **Testo libero**
- **Separatore delle cartelle**
I separatori delle cartelle consentono di creare una struttura di cartelle in linea con lo schema di assegnazione dei nomi specificato.
- **Contatore**
- **Filtro**
Consente di applicare dei filtri per la trasformazione degli elementi dello schema di assegnazione dei nomi.
Ad esempio, se l'elemento da trasformare è "piano_v1" è possibile utilizzare il filtro per rimuovere il suffisso "_v1".



- **Variabili personalizzate** consente di personalizzare le variabili dello schema di assegnazione dei nomi.
- **Variabili automatiche** consente di impostare delle variabili per elementi come la **Data**, l'**Ora** e il **Titolo**.

Ad esempio, tra le variabili automatiche dello schema di assegnazione dei nomi per l'elemento **Titolo** è possibile scegliere se impostare l'indice su un numero a 2 cifre con aggiunto uno zero ("01") o su un numero la cui aggiunta di zeri è basata sul numero dei titoli ("1").



Attributi utilizzati

Visualizza gli attributi dello schema di assegnazione dei nomi. Gli attributi possono essere riordinati mediante trascinamento.

Separatore

Consente di selezionare un separatore, come ad esempio uno spazio o una virgola.

Inizio del contatore

Consente di selezionare l'inizio del contatore.

Numero di cifre

Consente di selezionare lo stile delle cifre.

Ignora per la renderizzazione dei singoli file

Applica lo schema di assegnazione dei nomi solo quando si esegue il rendering di più di un file.

Converti in minuscolo

Converte tutte le lettere del nome generato in minuscolo.

Sostituisci gli spazi con un separatore

Sostituisce tutti gli spazi con il separatore selezionato.

Anteprima

Visualizza un'anteprima delle impostazioni correnti.

Preset

Consente di salvare e applicare dei preset degli schemi di assegnazione nomi.

Definizione degli schemi di assegnazione nomi

È possibile definire uno schema di assegnazione nomi combinando gli attributi che determinano la struttura dei nomi per i file audio o i montaggi audio renderizzati.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Schema di assegnazione nomi**, fare clic su **Aggiungi attributo** e selezionare gli attributi da aggiungere.
 2. Nella sezione **Impostazioni**, definire le impostazioni desiderate.
 3. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Schema di assegnazione nomi](#) a pag. 112

Gruppi di file

I gruppi di file sono parte dei progetti di WaveLab Pro. Ciascun progetto può contenere più gruppi di file.

Un gruppo di file può contenere diversi tipi di file, ad esempio file audio, montaggi audio e file dei processori batch. Questo consente di organizzare tutti i file in un unico gruppo di file. È inoltre possibile organizzare ciascun tipo di file in un gruppo di file differente in modo da avere una migliore visione d'insieme. In questo caso, l'icona del gruppo di file cambia in funzione dell'icona del tipo di file corrispondente.

Ciascun gruppo di file può contenere più gruppi di schede personalizzabili. Per ciascun gruppo di schede, è possibile definire una priorità per uno specifico tipo di file, in modo da istruire WaveLab Pro sul gruppo di schede nel quale un determinato tipo di file deve essere aperto per impostazione predefinita.

È possibile esportare dei gruppi di file sotto forma di file di testo. I gruppi di file possono inoltre essere importati in un progetto attraverso un file di testo contenente i percorsi d'accesso dei file. Questi gruppi di file si aprono sotto forma di una nuova scheda di un gruppo di file.

Le opzioni relative ai gruppi di file sono disponibili nel menu contestuale delle schede dei gruppi di file.

Il colore della scheda di un gruppo di file mostra se il gruppo di file contiene dei file modificati non salvati e indica a quali gruppi di file appartengono determinati file.

LINK CORRELATI

[Creazione dei gruppi di file](#) a pag. 116

[Indicatori di cambio scheda](#) a pag. 106

Creazione dei gruppi di file

È possibile creare dei gruppi di file vuoti o dei gruppi di file basati su un modello.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Fare clic su **Gruppo di file**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un gruppo di file vuoto, fare clic su **Personalizzato**, selezionare una delle opzioni disponibili e fare clic su **Crea**.
 - Per creare un gruppo di file basato su un modello, fare clic su **Modelli** e selezionare il modello desiderato.

RISULTATO

Viene creato un nuovo gruppo di file. Se è stato selezionato un modello, il nuovo gruppo di file sarà basato su questo modello e includerà il layout e le impostazioni corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Finestra progetto](#) a pag. 162

[Modelli](#) a pag. 142

Ricerca dei file aperti

Il campo **Ricerca per schede e parole chiave** nella barra dei comandi consente di eseguire una ricerca in tutte le schede file e di accedere ai rispettivi file. Questa funzione consente di scorrere rapidamente le diverse schede file nel caso in cui siano aperti molti file.



- Per aprire una scheda file fare clic nel campo **Ricerca file e parole chiave** o premere **Ctrl/Cmd - F** e iniziare a digitare il nome del file al quale si intende accedere.
Una volta terminato l'inserimento del nome, o quando si preme **Invio**, viene attivata la prima scheda file contenente il termine cercato.
- Per saltare alla scheda file successiva contenente il termine cercato, premere **Ctrl/Cmd - Tab**.
- Per saltare alla scheda file precedente contenente il termine cercato, premere **Ctrl/Cmd - Shift - Tab**.
- Per tornare all'ultima scheda file che era attiva prima della ricerca, cancellare il testo nel campo di ricerca.

LINK CORRELATI

[Barra dei comandi](#) a pag. 86

File utilizzati di recente

Tutti i file utilizzati di recente in WaveLab Pro vengono salvati in un elenco. Questo offre un rapido accesso ai progetti recenti.

Apertura di file utilizzati di recente

È possibile aprire i file utilizzati di recente mediante il menu **File** o dalla scheda **File recenti**. Quest'ultima visualizza un numero maggiore di file e contiene alcune opzioni supplementari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
 3. Fare clic su **File recenti**.
 4. Facoltativo: utilizzare il campo di ricerca per inserire il nome del file che si sta cercando.
 5. Selezionare il file che si desidera aprire.
 6. Fare clic su **Apri**.
-

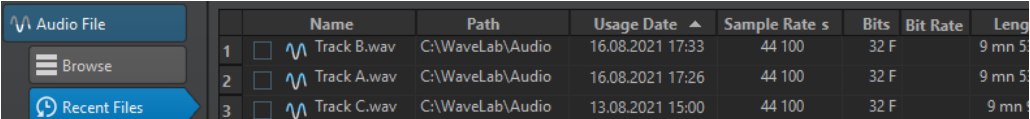
LINK CORRELATI

[Scheda File recenti](#) a pag. 117

Scheda File recenti

Questa scheda consente di visualizzare e gestire tutti i file utilizzati di recente in WaveLab Pro. È possibile cercare file, aprire più file contemporaneamente e rimuovere file singoli o file che non possono essere individuati.

- Per aprire la scheda **File recenti**, selezionare **File > Apri**, selezionare uno dei tipi di file e fare clic su **File recenti**.



	Name	Path	Usage Date	Sample Rate	Bits	Bit Rate	Length
1	Track B.wav	C:\WaveLab\Audio	16.08.2021 17:33	44 100	32 F		9 mn 5
2	Track A.wav	C:\WaveLab\Audio	16.08.2021 17:26	44 100	32 F		9 mn 5
3	Track C.wav	C:\WaveLab\Audio	13.08.2021 15:00	44 100	32 F		9 mn

Visualizza solamente i file creati da WaveLab Pro

Consente di visualizzare solo i file che non sono stati aperti dal momento della creazione da parte di WaveLab Pro. Ad esempio, un file renderizzato presenta questo stato fino all'apertura.

Campo di ricerca

Consente di eseguire delle ricerche testuali nelle colonne **Nome** o **Percorso**, a seconda della colonna selezionata.

Rimuovi i file non esistenti

Consente di rimuovere dall'elenco i file che non è possibile trovare sul supporto utilizzato.

Rimuovi i file selezionati

Consente di rimuovere tutti i file selezionati dall'elenco.

Apri

Consente di aprire i file selezionati.

Filtraggio di file utilizzati di recente in base al nome

Il campo di ricerca nella scheda **File recenti** consente di filtrare l'elenco dei file preferiti in base al nome.

- Per specificare se utilizzare la colonna **Nome** o **Percorso**, fare clic rispettivamente sull'intestazione della colonna **Nome** o **Percorso**.
- Per cercare un file, digitare il testo nel campo di ricerca.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco dei file utilizzati di recente, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco dei file utilizzati di recente al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd - F**.

Impostazione del numero di file utilizzati di recente da visualizzare

È possibile specificare il numero di file che devono essere visualizzati nell'elenco dei file utilizzati di recente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 2. Selezionare la scheda **Visualizzazione**.
 3. Nella sezione **Cronologia** definire il numero massimo di elementi che devono essere elencati nelle seguenti aree del programma:
 - **Numero massimo di voci nei menu dei file recenti**
 - **Numero massimo di voci nella finestra File recenti**
 - **Numero massimo di voci nel menu delle cartelle recenti**
-

File temporanei

WaveLab Pro crea dei file temporanei per salvare i risultati intermedi del processamento dei file audio e per le funzioni di annullamento/ripetizione. È possibile specificare la posizione in cui WaveLab Pro salva i propri file temporanei e definire la precisione del processamento dei file temporanei stessi.

È possibile specificare fino a tre diverse cartelle per il salvataggio dei file temporanei. Se si ha accesso a più di un disco, salvando i file temporanei su un hard disk separato (non partizioni) è possibile velocizzare le prestazioni in maniera considerevole.

Ad esempio, se i file sorgente si trovano nell'unità C:, è possibile specificare D:\temp e E:\temp come cartelle temporanee. In questo modo vengono migliorate le prestazioni e viene ridotta la frammentazione dei dischi rigidi.

Per impostazione predefinita, WaveLab Pro crea dei file temporanei a 32 bit in virgola mobile. Utilizzare l'opzione **64 bit in virgola mobile** se si desidera creare dei file audio a 64 bit in virgola mobile o dei file PCM a 32 bit.

NOTA

I file temporanei a 64 bit in virgola mobile hanno una precisione doppia ma richiedono un tempo di lettura e scrittura maggiore rispetto al formato 32 bit in virgola mobile e i relativi file hanno dimensione doppia.

È possibile modificare la precisione del processamento dei file temporanei utilizzando l'opzione **File temporanei**. Questa opzione è regolabile nelle **Preferenze globali**, all'interno della scheda **Audio**.

LINK CORRELATI

[Definizione delle cartelle per l'apertura e il salvataggio dei file](#) a pag. 147

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

File preferiti

È possibile aggiungere i file che si utilizzano regolarmente all'elenco dei file preferiti.

- Per aprire l'elenco dei file preferiti, selezionare **File > Apri**, selezionare il tipo di file e fare clic su **Preferiti**.
- Per aggiungere il file aperto all'elenco dei preferiti, fare clic su **Aggiungi il file corrente**.
- Per aprire un file dall'elenco dei preferiti, selezionare il file desiderato dall'elenco e fare clic su **Apri**.
- Per rimuovere dei file dall'elenco dei preferiti, selezionare i file che si intende rimuovere e fare clic su **Rimuovi i file selezionati**.
- Per rimuovere dall'elenco i file che non sono più presenti sul supporto utilizzato, fare clic su **Rimuovi i file non esistenti**.

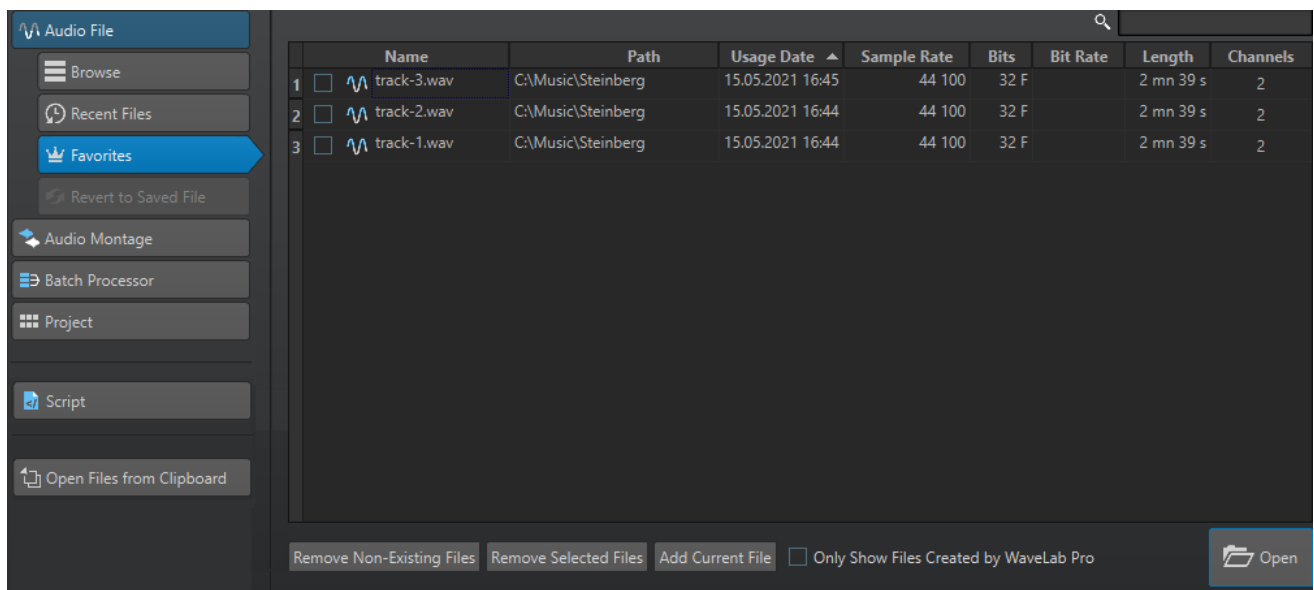
LINK CORRELATI

[Scheda Preferiti](#) a pag. 119

Scheda Preferiti

Questa scheda consente di visualizzare e modificare l'elenco dei file preferiti.

- Per aprire la scheda **Preferiti**, selezionare **File > Apri**, selezionare il tipo di file, quindi fare clic su **Preferiti**.



Elenco di file preferiti

Consente di visualizzare i file preferiti.

Cerca

Il campo di ricerca nella scheda **Preferiti** consente di filtrare l'elenco dei file preferiti in base al nome.

Rimuovi i file non esistenti

Consente di rimuovere dall'elenco i file che non è possibile trovare sul supporto utilizzato.

Rimuovi i file selezionati

Consente di rimuovere tutti i file selezionati dall'elenco.

Aggiungi il file corrente

Aggiunge il file aperto all'elenco dei preferiti.

Visualizza solamente i file creati da WaveLab Pro

Consente di visualizzare solo i file che non sono stati aperti dal momento della creazione da parte di WaveLab Pro.

Questo consente ad esempio di accedere rapidamente ai file creati in WaveLab Pro attraverso le opzioni **Salva con nome** o **Renderizza**.

Apri

Consente di aprire i file selezionati in WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[File preferiti](#) a pag. 119

Filtraggio dei file preferiti

Il campo di ricerca nella scheda **Preferiti** consente di filtrare l'elenco dei file preferiti in base al nome.

- Tramite la scheda **Preferiti**, inserire un particolare nome file o parte di un nome file nel campo di ricerca.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco dei file utilizzati di recente, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco dei file utilizzati di recente al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd - F**.

LINK CORRELATI

[Scheda Preferiti](#) a pag. 119



Annullamento e ripetizione delle azioni

È possibile annullare e ripetere un numero qualsiasi di operazioni desiderate, anche dopo il salvataggio del file. L'unica limitazione è data dallo spazio su disco disponibile.

Per impostazione predefinita, quando si annulla o si ripete un'operazione nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, il fattore di ingrandimento, la posizione del cursore, la posizione di scorrimento, lo stato di selezione della clip e l'intervallo temporale vengono riportati allo stato antecedente all'esecuzione dell'operazione.

- Per escludere le impostazioni di scorrimento e ingrandimento quando si esegue l'annullamento/ripetizione delle operazioni, selezionare **File > Preferenze > Globale**, selezionare la scheda **Visualizzazione** e disattivare l'opzione **I comandi Annulla/Ripeti non comportano lo scorrimento/zoom dell'audio**.

Questa funzione è utile, ad esempio, quando si esegue un'operazione, si aumenta lo zoom sull'area di modifica e si annulla quindi l'operazione per visualizzare la modifica effettuata. In questi casi non è necessario che le istantanee vengano ripristinate e le impostazioni di scorrimento e ingrandimento vengano modificate.

- Per annullare o ripetere un'operazione, fare clic su **Annulla**  o **Ripeti**  nella barra del titolo dell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

LINK CORRELATI

[Cronologia delle versioni](#) a pag. 121

[Annullamento delle modifiche agli effetti](#) a pag. 540

[Annullamento/ripetizione delle operazioni nelle finestre dei plug-in](#) a pag. 551

Cronologia delle versioni

La cronologia delle versioni consente di visualizzare una cronologia di tutte le versioni e di tornare a una versione precedente. Nella finestra **Cronologia** è possibile visualizzare tutte le versioni del montaggio audio o del file audio al quale si sta lavorando.

Nella cronologia di WaveLab Pro ciascuna versione consiste in un file audio o in un montaggio audio che possono essere ripristinati. Ciascuna modifica al file audio o al montaggio audio crea una nuova versione.

La finestra **Montaggio audio** e la finestra **Editor audio** dispongono di finestre della **Cronologia** indipendenti.

È possibile annullare e ripetere le operazioni eseguite e ripristinare delle versioni precedenti, anche dopo il salvataggio dei file. La versione iniziale si trova in cima all'elenco, mentre la versione più recente è in fondo.

Il nome dell'operazione che ha creato la versione viene visualizzato nella riga **Versione** all'interno della finestra **Cronologia**.

LINK CORRELATI

[Finestra della cronologia per i montaggi audio](#) a pag. 122

[Finestra della cronologia nell'Editor audio](#) a pag. 123

Ritorno alle versioni precedenti

È possibile ritornare alle versioni precedenti di un file audio o di un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del **Montaggio audio** o dell'**Editor audio** selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cronologia**.
2. Nella finestra **Cronologia** eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare doppio-clic sulla versione a cui si desidera tornare.
 - Fare clic-destro sulla versione scelta e selezionare **Ripristina la versione selezionata**.
 - Fare clic-destro sulla versione scelta e selezionare **Apri la versione selezionata in una nuova scheda**.

LINK CORRELATI

[Finestra della cronologia per i montaggi audio](#) a pag. 122

[Finestra della cronologia nell'Editor audio](#) a pag. 123

Sostituzione dell'audio con i campioni di versioni precedenti

Nell'**Editor audio**, è possibile sostituire l'intervallo audio selezionato con lo stesso intervallo audio di una versione precedente. Questo consente di ripristinare una versione audio precedente, mantenendo le modifiche effettuate al resto dell'audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare l'intervallo audio che si intende sostituire con una versione precedente.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cronologia**.
3. Nella finestra **Cronologia** fare clic-destro sulla versione che si intende ripristinare e selezionare **Sostituisci l'audio selezionato con i campioni di questa versione**.

RISULTATO

Quando si esegue la sostituzione dell'audio con i campioni di una versione precedente viene creata una nuova versione nella Cronologia. Se necessario, all'audio ripristinato viene automaticamente applicata una dissolvenza incrociata con l'audio esistente prima e dopo l'intervallo audio sostituito.

L'opzione **Individua la modifica nella cronologia** consente di individuare rapidamente la versione di una modifica nella finestra della **Cronologia**.

LINK CORRELATI

[Individuazione delle modifiche nella cronologia](#) a pag. 127

Finestra della cronologia per i montaggi audio

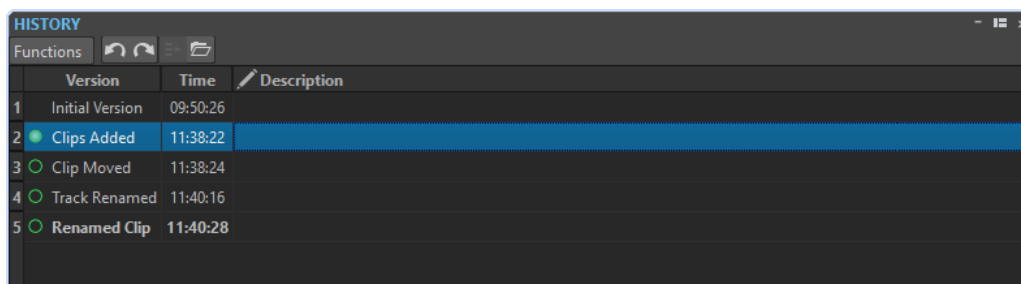
La finestra **Cronologia** per i montaggi audio mostra tutte le versioni disponibili del montaggio audio attivo. È possibile annullare e ripetere le operazioni eseguite e ripristinare delle versioni precedenti.

NOTA

La versione iniziale si trova in cima all'elenco.

La versione più recente si trova in fondo all'elenco.

- Per aprire la finestra **Cronologia**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cronologia**.



Elenco della cronologia

Nell'elenco della cronologia sono disponibili le seguenti colonne:

Versione

Visualizza il tipo di operazione che ha creato la versione corrispondente.

Data

Visualizza la data di esecuzione dell'operazione.

Descrizione

Consente di aggiungere una descrizione a una versione.

Menu Funzioni

Nel menu **Funzioni** sono disponibili le seguenti opzioni:

Annulla/Ripeti

Consente di annullare/ripetere l'ultima operazione. Le funzioni annulla/ripeti possono essere utilizzate anche dopo il salvataggio.

Ripristina la versione selezionata

Consente di ripristinare la versione selezionata.

Apri la versione selezionata in una nuova scheda

Consente di aprire la versione selezionata in una nuova scheda.

Elimina la versione selezionata

Consente di rimuovere dalla cronologia la versione selezionata.

Cancella la cronologia

Consente di cancellare la cronologia. Questa funzione permette di liberare memoria e spazio su disco. Se si cancella la cronologia non è possibile annullare alcuna operazione precedente.

Mantieni le versioni annullate

Per impostazione predefinita, se si ritorna a una versione precedente tutte le versioni che erano state create dopo la versione selezionata vengono eliminate. Per mantenere tutte le versioni nella cronologia anche se si ritorna a delle versioni precedenti, attivare l'opzione **Mantieni le versioni annullate**.

Finestra della cronologia nell'Editor audio

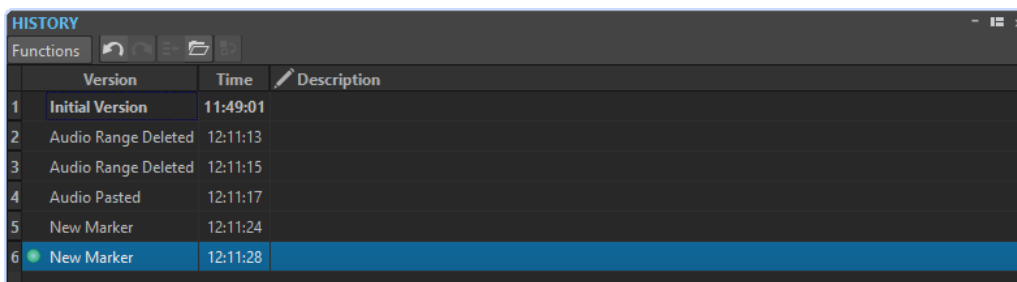
Questa finestra mostra tutte le versioni del file audio al quale si sta lavorando. È possibile annullare e ripetere le operazioni eseguite e ripristinare delle versioni precedenti.

NOTA

La versione iniziale si trova in cima all'elenco.

La versione più recente si trova in fondo all'elenco.

- Per aprire la finestra **Cronologia**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cronologia**.



	Version	Time	Description
1	Initial Version	11:49:01	
2	Audio Range Deleted	12:11:13	
3	Audio Range Deleted	12:11:15	
4	Audio Pasted	12:11:17	
5	New Marker	12:11:24	
6	New Marker	12:11:28	

Elenco della cronologia

Nell'elenco della cronologia sono disponibili le seguenti colonne:

Versione

Visualizza il tipo di operazione che ha creato la versione corrispondente.

Data

Visualizza la data di esecuzione dell'operazione.

Descrizione

Consente di aggiungere una descrizione a una versione.

Menu Funzioni

Nel menu **Funzioni** sono disponibili le seguenti opzioni:

Annulla/Ripeti

Consente di annullare/ripetere l'ultima operazione. Le funzioni annulla/ripeti possono essere utilizzate anche dopo il salvataggio.

Ripristina la versione selezionata

Consente di ripristinare la versione selezionata.

Apri la versione selezionata in una nuova scheda

Consente di aprire la versione selezionata in una nuova scheda.

Sostituisci l'audio selezionato con i campioni di questa versione

Consente di sostituire la selezione audio con i campioni audio che si trovano nello stesso intervallo all'interno di questa versione della cronologia.

Elimina la versione selezionata

Consente di rimuovere dalla cronologia la versione selezionata.

Cancella la cronologia

Consente di cancellare la cronologia. Questo permette di liberare memoria e spazio su disco e cancellare qualsiasi file audio coinvolto. Se si cancella la cronologia non è possibile annullare alcuna operazione precedente.

Mantieni le versioni annullate

Per impostazione predefinita, se si ritorna a una versione precedente tutte le versioni che erano state create dopo la versione selezionata vengono eliminate. Per mantenere tutte le versioni, attivare l'opzione **Mantieni le versioni annullate**.

Indicatori di modifica

Gli indicatori di modifica, disponibili solo nell'**Editor audio**, consentono di vedere dove sono state modificate le parti audio, in modo da poter recuperare le versioni precedenti delle parti modificate senza perdere le modifiche apportate alle altre parti dell'audio.

Gli indicatori di modifica sono posizionati in corrispondenza o intorno a una posizione di modifica nel file audio. Ciascun canale audio dispone dei propri indicatori di modifica. Gli indicatori di modifica si trovano in fondo a ciascun canale audio. È possibile visualizzarli o nascondarli e fare in modo che si allineino alle calamite con i bordi magnetici. Per impostazione predefinita, gli indicatori di modifica sono visualizzati solamente nella vista principale dell'**Editor audio**. È comunque possibile attivarli anche nella vista d'insieme.

Per visualizzare/nascondere gli indicatori di modifica per ciascuna vista e per ciascun singolo file audio, fare clic su **Mostra/nascondi gli indicatori di modifica**.

NOTA

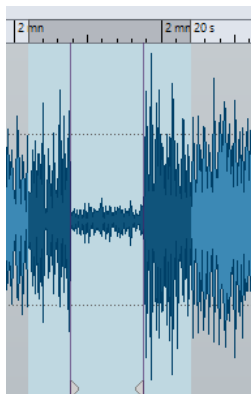
Gli indicatori di modifica vengono generati automaticamente quando si modifica un file audio o si utilizzano i comandi annulla/ripeti. Non è possibile modificare o assegnare dei nomi agli indicatori di modifica. Gli indicatori di modifica sono temporanei e non vengono salvati con il file audio.

È possibile modificare il colore degli indicatori di modifica tramite il menu **File > File audio > Stile**.

Tipi di indicatori di modifica

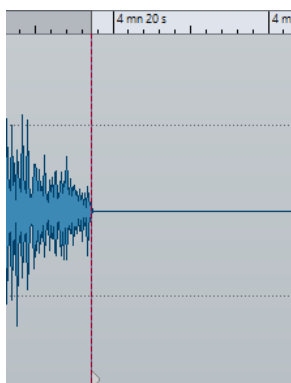
Audio modificato tra due indicatori di modifica

Questi indicatori di modifica delimitano una sezione audio che è stata modificata; l'audio a sinistra e a destra di questa sezione audio rimane immutato. Questo consente di utilizzare la funzione **Recupera** per sostituire la parte audio con una versione precedente di tale parte. Non sono coinvolte le modifiche apportate all'audio che si trova a sinistra e a destra della coppia di indicatori di modifica.



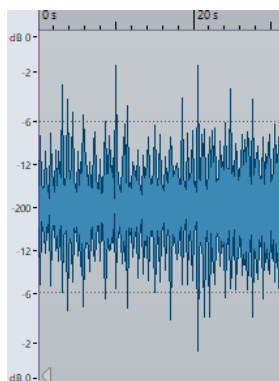
Taglio alla fine di un file audio

Questi indicatori di modifica indicano che la fine del file audio è stata tagliata. La funzione **Recupera** può essere utilizzata quando si posiziona il cursore di modifica al bordo dell'indicatore di modifica.



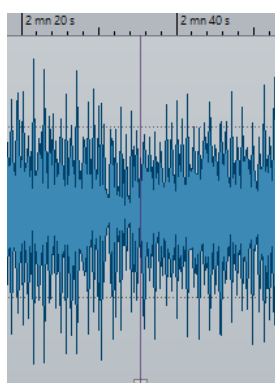
Taglio all'inizio di un file audio

Questi indicatori di modifica indicano che l'inizio del file audio è stata tagliata. La funzione **Recupera** può essere utilizzata quando si posiziona il cursore di modifica all'inizio del file audio.



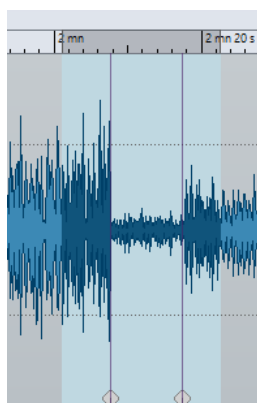
Audio tagliato

Questi indicatori di modifica mostrano che l'audio è stato tagliato. L'audio a sinistra e a destra degli indicatori di modifica appartiene allo stesso file audio. La funzione **Recupera** può essere utilizzata quando si seleziona l'intervallo audio intorno agli indicatori di modifica.



Audio separato

Questi indicatori di modifica mostrano un file audio separato, dove l'audio a sinistra e a destra degli indicatori di modifica appartiene a file audio diversi. In questo caso, la funzione **Recupera** non ha effetto. È comunque possibile utilizzare la funzione **Sostituisci l'audio selezionato con i campioni di questa versione** nella finestra della **Cronologia** per sostituire la selezione audio con i campioni audio che si trovano nello stesso intervallo all'interno della versione selezionata della cronologia.



LINK CORRELATI

[Agganci magnetici nei file audio](#) a pag. 194

Individuazione delle modifiche nella cronologia

È possibile individuare la posizione degli indicatori di modifica nella finestra **Cronologia** dell'**Editor audio** in modo da poter vedere quando è stata eseguita una particolare modifica, revisionare la modifica nel contesto e sostituire l'audio con i campioni delle versioni precedenti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, posizionare il cursore di modifica in corrispondenza di un indicatore di modifica o tra una coppia di essi.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Cronologia** fare clic-destro su **Recupera** e fare clic su **Individua la modifica nella cronologia**.
-

LINK CORRELATI

[Indicatori di modifica](#) a pag. 124

[Sostituzione dell'audio con i campioni di versioni precedenti](#) a pag. 122

Recupero dei campioni audio originali

È possibile sostituire un intervallo di selezione con i campioni audio originali. Questo consente di annullare tutte le modifiche di una sezione audio senza annullare le modifiche apportate alle altre parti del file audio.

Quando si esegue il recupero dei campioni audio originali viene creata una nuova versione nella finestra **Cronologia**.

NOTA

Affinché la funzione di recupero abbia effetto, l'audio a sinistra e a destra di una sezione audio modificata deve appartenere allo stesso file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, posizionare il cursore di modifica in corrispondenza di un indicatore di modifica o tra una coppia di essi.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Cronologia** fare clic su **Recupera**.
-

RISULTATO

La modifica viene annullata e l'indicatore di modifica corrispondente viene rimosso.

LINK CORRELATI

[Indicatori di modifica](#) a pag. 124

Operazioni di trascinamento

In WaveLab Pro molte operazioni possono essere eseguite tramite trascinamento e rilascio; alcune di queste operazioni possono peraltro essere eseguite esclusivamente in questo modo.

- Per trascinare un oggetto, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse dopo aver posizionato correttamente il cursore, quindi trascinare. Per rilasciare l'oggetto, rilasciare il pulsante del mouse.

Molti tipi di oggetti come ad esempio file, testo, clip, marker e voci di un elenco, possono essere trascinati tra diverse posizioni di origine e di destinazione.

NOTA

È inoltre possibile trascinare e rilasciare i file da WaveLab Pro a Nuendo di Steinberg.

- Per riposizionare una scheda all'interno del proprio gruppo a schede, trascinarla orizzontalmente.
- Per spostare una scheda in un'altra finestra, trascinarla verticalmente.
- Per aprire un file, trascinarlo sulla barra delle schede dalla finestra del **Browser dei file** di WaveLab Pro, da Esplora file/macOS Finder o da un'altra applicazione.
- Per creare una copia di un file, trascinare la relativa scheda verticalmente in un'altra posizione della barra delle schede, quindi premere **Ctrl/Cmd** e rilasciare il pulsante del mouse.
- È possibile ancorare e disancorare le finestre degli strumenti di utility e le finestre degli indicatori mediante trascinamento.

LINK CORRELATI

[Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori](#) a pag. 80

Trascinamento nell'Editor audio e nella finestra Montaggio audio

È possibile eseguire diverse operazioni a seconda del punto in cui si esegue un trascinamento nella finestra dell'**Editor audio** o di **Montaggio**.

- Per inserire un file audio in un altro file audio, trascinare la barra del titolo del file sulla forma d'onda di un altro file. È anche possibile trascinare un file audio nell'**Editor audio** dalla finestra del **Browser dei file**, da Esplora file/macOS Finder, o da un'altra applicazione.
- Per spostare un marker, trascinarlo in un'altra posizione nel righello del tempo.
- Per creare una copia di un marker, premere **Shift** e trascinare il marker desiderato in un'altra posizione del righello del tempo.
- Per eliminare un marker, trascinarlo verso l'alto al di fuori del righello del tempo.
- Per copiare una selezione audio, trascinare una parte dell'audio selezionata sull'area della forma d'onda dello stesso file o di un altro file.
- Per modificare l'estensione di un intervallo di selezione, posizionare il cursore di modifica all'inizio/fine dell'intervallo di selezione e trascinarlo verso sinistra o destra.
- Per spostare il cursore di modifica senza perdere la selezione corrente e farlo scattare su un punto di ancoraggio, premere **Shift** e spostare il mouse vicino al cursore del file/montaggio audio. La forma del cursore del mouse cambia ed è possibile trascinare il cursore verso sinistra e destra.
- Per spostare il cursore di modifica senza modificare o perdere la selezione corrente, premere **Shift**, fare clic sul cursore di modifica e trascinarlo su un'altra posizione.
- Per scorrere la forma d'onda orizzontalmente, fare clic sulla barra sopra il righello del tempo e trascinarla verso sinistra o verso destra. È possibile fare clic su qualsiasi punto della forma d'onda utilizzando il terzo pulsante del mouse e trascinare verso sinistra o verso destra.
- Per creare un marker generico da un testo selezionato, rilasciare sul righello del tempo il testo selezionato in un'applicazione esterna. Il testo diventa così il nome del marker.

- Per creare una copia stereo di un file mono o una copia mixata di un file stereo, trascinare una scheda in un'altra posizione all'interno della barra delle schede, premere **Ctrl-Alt** (Windows) o **Opt** (Mac) e rilasciare il pulsante del mouse.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

Trascinamento nella Sezione Master

È possibile riordinare gli effetti nella **Sezione Master** mediante trascinamento.

- Per modificare l'ordine di processamento nella **Sezione Master**, trascinare gli effetti tra diversi slot di effetti.

LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Trascinamento nella finestra Processore batch

- Per modificare l'ordine in cui i plug-in vengono processati, trascinarli all'interno della finestra della catena di plug-in.
- Per aggiungere un file a un processo batch, trascinare la rispettiva scheda file sullo strumento di conversione batch o sul processore batch.

LINK CORRELATI

[Finestra Processore batch](#) a pag. 835

Operazioni di zoom

WaveLab offre un'ampia gamma di opzioni e strumenti per le operazioni di zoom nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**.

Per aumentare o ridurre il fattore di zoom, è possibile scegliere tra controlli, strumenti e pulsanti dedicati e possono essere utilizzati il mouse o la tastiera del computer, in modo che, indipendentemente dalla parte dell'area di lavoro in cui si sta attualmente lavorando, sia possibile accedere facilmente alle funzioni di zoom più adatte al proprio flusso di lavoro e ai propri scopi.

Operazioni di zoom tramite le rotelle di scorrimento

Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** è possibile utilizzare le rotelle di scorrimento per aumentare o ridurre il fattore di zoom.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:



Per eseguire uno zoom in senso orizzontale, fare clic sulla rotellina di scorrimento **Ingrandimento orizzontale (3)** ed eseguire un trascinamento verso sinistra o verso destra oppure utilizzare la rotellina del mouse.

Per ridurre al minimo il fattore di zoom, fare doppio clic sulla rotellina di scorrimento **Ingrandimento orizzontale (3)**.

NOTA

- Quando si riduce al massimo lo zoom, l'intero file viene visualizzato nella finestra.
- Quando si aumenta al massimo lo zoom, ciascun campione occupa numerosi pixel sullo schermo. Questo consente una modifica accurata della forma d'onda a livello del singolo campione.

Per aumentare lo zoom in senso verticale, fare clic sul controllo **Ingrandimento verticale (2)** ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso oppure utilizzare la rotellina del mouse.

Per alternare un'altezza ottimizzata e il fattore di ingrandimento predefinito, fare doppio-clic sulla rotellina di scorrimento **Ingrandimento verticale (2)**.

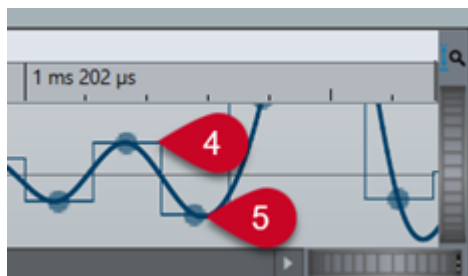
NOTA

Aumentando gradualmente lo zoom, viene visualizzata solo una parte dell'altezza totale della forma d'onda. La barra di scorrimento verticale (1) consente di determinare con precisione quale area visualizzare. È possibile controllare il righello per vedere quale dettaglio della forma d'onda è attualmente visualizzato.

Per ottimizzare il livello di zoom verticale della forma d'onda, premere **Ctrl/Cmd**, quindi il righello del tempo. Tenere premuto il pulsante del mouse ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.

NOTA

- Quando si aumenta di molto il livello di zoom, ciascun campione viene rappresentato con un gradino (4) e un punto (5). I gradini mostrano lo stato digitalizzato effettivo. I punti facilitano l'identificazione dei campioni, specialmente con i campioni a zero.



- La curva rappresenta anche una stima del segnale analogico ricostruito, per fornire dei suggerimenti sui picchi reali.
-

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Operazioni di zoom mediante l'utilizzo del mouse

Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** è possibile fare clic e trascinamento o utilizzare la rotellina del mouse per aumentare o ridurre il fattore di zoom.

PROCEDIMENTO

- Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per eseguire uno zoom in senso orizzontale, posizionare il puntatore del mouse sul righello del tempo. Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.

SUGGERIMENTO

Per mantenere la posizione del puntatore del mouse, premere **Shift** prima del trascinamento. Premere **Ctrl/Cmd - Shift**, puntare il cursore su una forma d'onda e muovere la rotellina.

- Per eseguire uno zoom in senso orizzontale intorno alla posizione del cursore di modifica, premere **Ctrl/Cmd - Shift**, puntare il cursore su una forma d'onda e muovere la rotellina del mouse.

SUGGERIMENTO

Per eseguire uno zoom intorno alla posizione del puntatore del mouse, premere invece **Ctrl/Cmd**.

- Per eseguire uno zoom in senso verticale, premere **Shift**, puntare il cursore su una forma d'onda e muovere la rotellina del mouse.
-

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Operazioni di zoom durante la selezione di un intervallo audio

Nella finestra **Montaggio audio** e nell'**Editor audio** è possibile aumentare o ridurre il fattore di zoom durante la selezione di un intervallo audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio** o nell'**Editor audio**, fare clic e trascinamento per selezionare un intervallo audio.
 2. Fare clic nella selezione e, con il pulsante del mouse premuto, tenere premuto **Shift**.
 3. Spostare il mouse verso l'alto per aumentare il fattore di zoom o verso il basso per ridurlo.
 4. Per regolare l'intervallo audio selezionato, tenendo ancora premuto il pulsante del mouse rilasciare **Shift** ed eseguire un trascinamento verso sinistra o verso destra.
-

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Ingrandimento tramite la tastiera

Un modo rapido per aumentare o ridurre il fattore di zoom nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** consiste nell'utilizzare i tasti freccia sulla tastiera del computer.

PROCEDIMENTO

- Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per eseguire uno zoom in orizzontale premere **Freccia su** o **Freccia giù**.
 - Per eseguire uno zoom in verticale premere **Shift**, quindi premere **Freccia su** o **Freccia giù**.
 - Per eseguire uno zoom in verticale in modo da adattare la visualizzazione all'altezza disponibile, premere **Ctrl/Cmd - Shift - Freccia su**.
 - Per ridurre al massimo lo zoom premere **Ctrl/Cmd - Freccia giù**.
 - Per aumentare al massimo lo zoom premere **Ctrl/Cmd - Freccia su**.

NOTA

È possibile aumentare o ridurre gli incrementi del livello di zoom tramite l'opzione **Intervallo per il comando da tastiera dello zoom**. Questa opzione è regolabile nelle **Opzioni** delle **Preferenze globali**.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Opzioni di zoom nella barra delle schede

Nella barra delle schede sono disponibili diverse opzioni di zoom, sia nella finestra **Montaggio audio** che nell'**Editor audio**.

Le opzioni di zoom sono disponibili nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio** all'interno della scheda **Vista**, nella sezione **Ingrandimento**.

LINK CORRELATI

[Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201

[Scheda Visualizza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 356

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

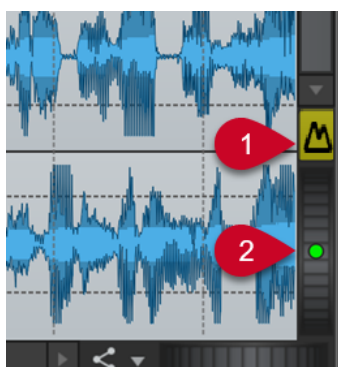
[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Ingrandimento verticale massimo automatico

L'opzione **Zoom automatico sui picchi** consente di ridimensionare automaticamente la forma d'onda in modo che riempi l'intero spazio verticale della finestra. Questa funzionalità consente di identificare rapidamente i picchi nel materiale audio, rendendo ad esempio più semplice lavorare sulle dissolvenze incrociate.

È possibile attivare/disattivare lo zoom verticale massimo automatico della forma d'onda nella finestra **Montaggio audio** o nell'**Editor audio** (sia nella vista principale che nella panoramica) facendo clic sul pulsante **Zoom automatico sui picchi (1)** o premendo **Ctrl/Cmd - Shift - Freccia su**.

Un LED verde (2) al centro della rotella di scorrimento indica che è attivo lo zoom verticale massimo automatico.



Pulsante Zoom automatico sui picchi nell'Editor audio

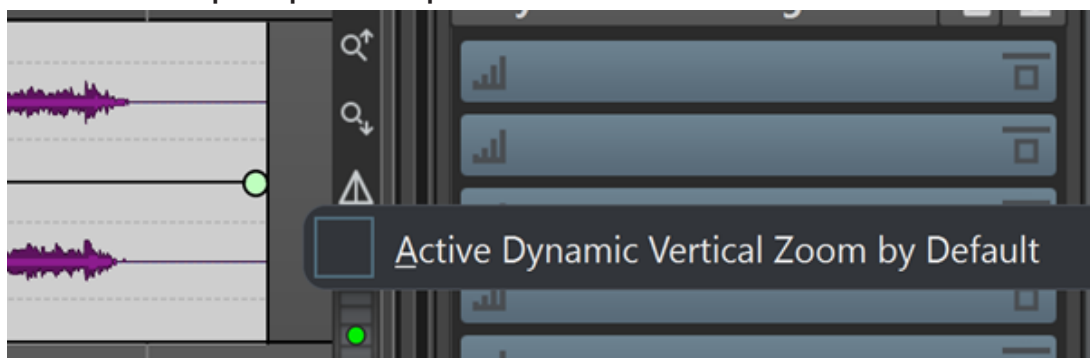


Pulsante Zoom automatico sui picchi nella finestra Montaggio audio

Con la funzione **Zoom automatico sui picchi** attivata, la forma d'onda viene automaticamente ridimensionata verticalmente in modo da utilizzare lo spazio massimo disponibile in questa vista e per eseguire lo zoom sui picchi della parte visibile della forma d'onda.

SUGGERIMENTO

Per attivare in maniera permanente la funzione **Zoom automatico sui picchi**, è possibile fare clic-destro sul pulsante **Zoom automatico sui picchi** e selezionare **Zoom verticale dinamico sulla vista attivo per impostazione predefinita**.



ESEMPIO

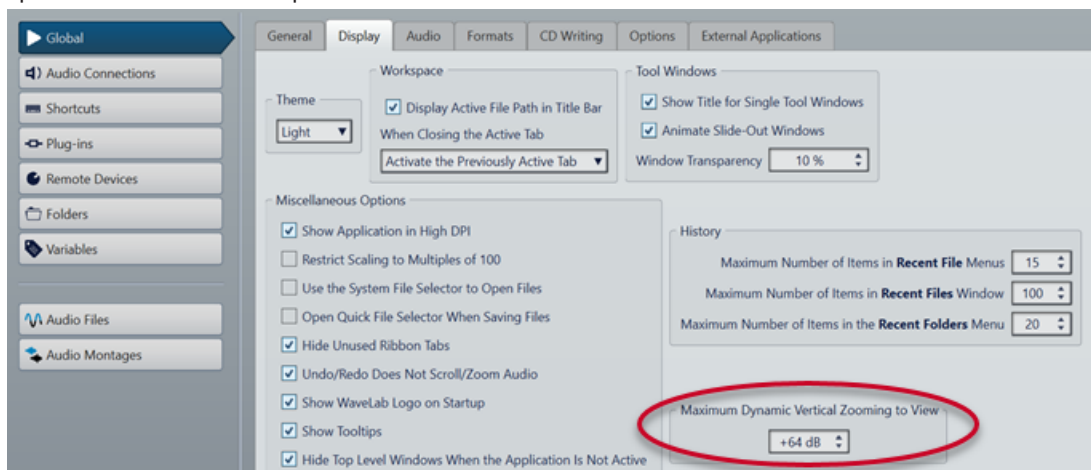
Mentre si scorre/si esegue lo zoom in una sezione silenziosa del materiale audio in orizzontale, la forma d'onda continua ad espandersi in modo da riempire l'intero spazio verticale.

NOTA

- Il righello del livello si adatta automaticamente al livello di zoom.
- La funzione **Zoom automatico sui picchi** viene disattivata automaticamente quando si esegue un'azione di zoom verticale manuale, ad esempio utilizzando le rotelle di scorrimento.
- La funzione **Zoom automatico sui picchi** viene applicata globalmente a tutte le tracce e a tutte le clip visualizzate in un **Montaggio audio**.
- La funzione **Zoom automatico sui picchi** ha effetto solo nella visualizzazione della forma d'onda; non ha alcun effetto quando viene utilizzata nella visualizzazione dello spettrogramma.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Globale** delle **Preferenze** è possibile attivare la scheda **Visualizzazione** per accedere all'opzione **Zoom verticale dinamico massimo sulla vista**. Questa opzione consente di specificare la massima espansione visiva della forma d'onda.



LINK CORRELATI

[Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#) a pag. 924

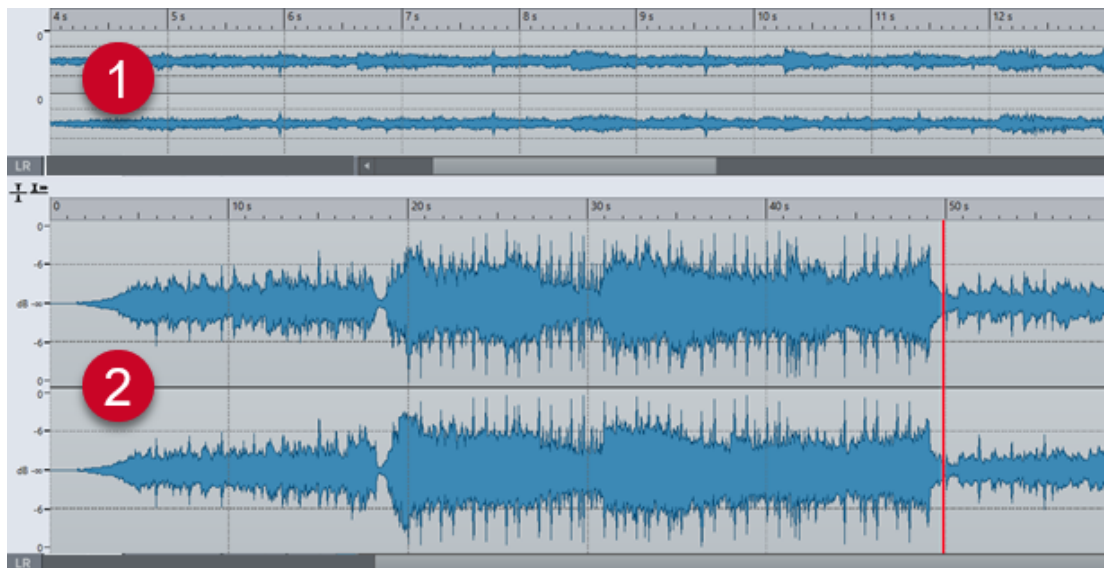
[Operazioni di zoom mediante il righello del livello](#) a pag. 137

[Operazioni di zoom](#) a pag. 129


Opzioni di zoom specifiche dell'Editor audio

L'**Editor audio** offre alcune opzioni di zoom disponibili in forma esclusiva, come ad esempio uno strumento **Zoom** aggiuntivo.

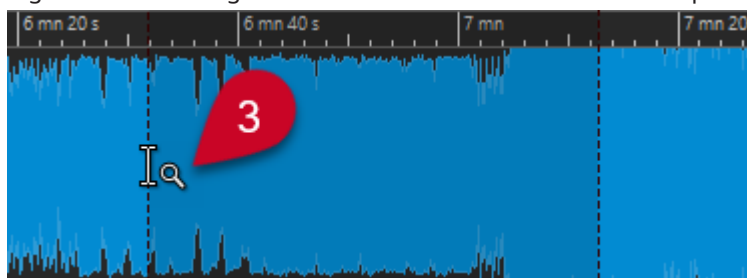
L'**Editor audio** consente di definire delle impostazioni del livello di zoom separate per la vista panoramica (1) e per la vista principale (2).



Nella panoramica, un indicatore di intervallo nel righello del tempo indica quale sezione del file viene visualizzata nella vista principale.

L'indicatore di intervallo viene visualizzato solo se l'opzione **Sincronizzazione con l'altra vista**  è disattivata.

È possibile utilizzare lo strumento **Zoom** (3) sia nella vista principale che nella panoramica, per ingrandire un dettaglio della forma d'onda in modo che occupi l'intera finestra.



LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom a pag. 129](#)

[Impostazione dei livelli di zoom nell'Editor audio a pag. 135](#)

[Operazioni di zoom per mezzo dello strumento Ingrandimento a pag. 136](#)

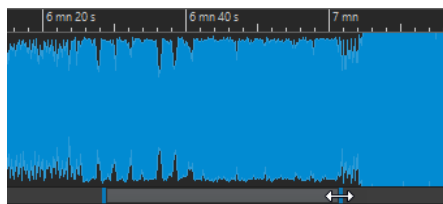
[Operazioni di zoom mediante il righello del livello a pag. 137](#)

Impostazione dei livelli di zoom nell'Editor audio

Nell'**Editor audio** è possibile impostare livelli di zoom differenti per la vista panoramica e per la vista principale.

PROCEDIMENTO

- Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per regolare il livello di ingrandimento tramite la barra di scorrimento, trascinarne i bordi.



- Per scorrere la vista principale, trascinare l'indicatore dell'intervallo. L'indicatore di intervallo si trova nella parte superiore della vista d'insieme.



- Per regolare il livello di ingrandimento, trascinare i bordi dell'indicatore di intervallo.
-

LINK CORRELATI


[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

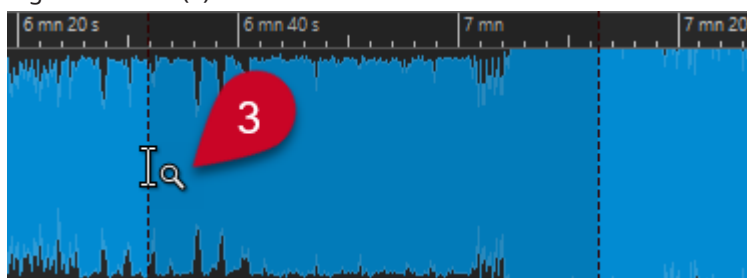
[Opzioni di zoom specifiche dell'Editor audio](#) a pag. 134

Operazioni di zoom per mezzo dello strumento Ingrandimento

È possibile utilizzare lo strumento **Ingrandimento** per allargare un dettaglio della forma d'onda e visualizzarlo nella vista principale.


PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Vista**.
2. Nella sezione **Ingrandimento**, fare clic su **Ingrandimento** . Quando si porta il puntatore del mouse sulla vista principale, questo si trasforma in un'icona a forma di lente di ingrandimento (3).



3. Fare clic e trascinamento verso sinistra o destra per definire una selezione.
4. Rilasciare il pulsante del mouse.

SUGGERIMENTO

In alternativa, è possibile saltare i primi due passaggi e definire una selezione nella vista panoramica. Indipendentemente dallo stato del pulsante **Ingrandimento**  nella sezione

Ingrandimento, quando si porta il cursore del mouse sopra la panoramica, il puntatore del mouse corrisponde allo strumento **Ingrandimento**.

RISULTATO

La selezione viene ingrandita e riempie l'intera vista principale.

LINK CORRELATI

[Opzioni di zoom specifiche dell'Editor audio](#) a pag. 134

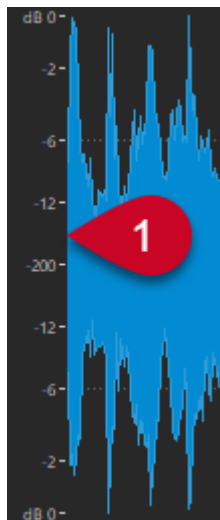
[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Operazioni di zoom mediante il righello del livello

Con la forma d'onda visualizzata nell'**Editor audio**, è possibile eseguire delle operazioni di zoom utilizzando il righello del livello.

PROCEDIMENTO

- Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per eseguire uno zoom in verticale posizionare il puntatore del mouse sul righello del livello (1). Fare clic e trascinamento verso sinistra o destra.



- Per riportare l'ingrandimento verticale a 0 dB, fare doppio-clic sul righello del livello.
 - Per impostare il fattore di ingrandimento verticale al suo valore ottimale, che corrisponde ai campioni minimo e massimo attualmente visualizzati, assicurarsi che il righello del livello sia impostato a 0 dB, quindi cliccarci sopra due volte.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni di zoom specifiche dell'Editor audio](#) a pag. 134

[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Opzioni di zoom specifiche per i montaggi audio

La finestra **Montaggio audio** offre alcune opzioni di zoom disponibili in forma esclusiva.

È possibile utilizzare dei pulsanti di zoom aggiuntivi nella finestra **Montaggio audio**; qui si trovano inoltre delle opzioni di zoom relative alle tracce.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom mediante l'utilizzo dei pulsanti di zoom](#) a pag. 138

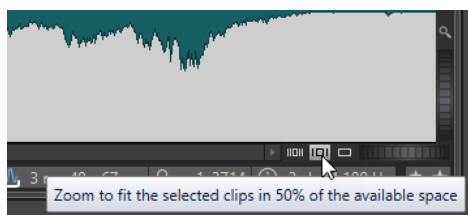
[Modifica del numero di tracce visualizzate](#) a pag. 138

Operazioni di zoom mediante l'utilizzo dei pulsanti di zoom

I pulsanti di zoom disponibili nella finestra **Montaggio audio** consentono di applicare dei preset di zoom.

PROCEDIMENTO

- Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per impostare l'ingrandimento in modo che le clip attive occupino il 25%, il 50% o il 100% dello spazio disponibile, fare clic sui pulsanti corrispondenti.



- Per selezionare un'area specifica, fare clic su **Ctrl/Cmd**, quindi trascinare il rettangolo di selezione sopra le tracce e le clip che si desidera ingrandire.

LINK CORRELATI

[Opzioni di zoom specifiche per i montaggi audio](#) a pag. 137

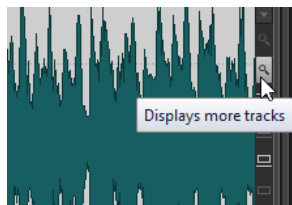
[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Modifica del numero di tracce visualizzate

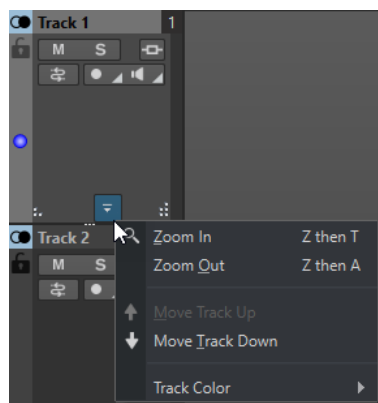
È possibile aumentare o ridurre il fattore di ingrandimento in modo da visualizzare un numero maggiore o minore di tracce nella finestra del **Montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

- Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per visualizzare più tracce, fare clic sull'icona a lente di ingrandimento più piccola.



- Per visualizzare un numero inferiore di tracce, fare clic sull'icona a lente di ingrandimento più grande.
- Per fare in modo che una singola traccia si adatti all'intera finestra **Montaggio audio**, fare clic sulla freccia in giù nella parte inferiore dell'area dei controlli delle tracce. Selezionare **Zoom avanti** dal menu a tendina **Impostazioni delle tracce**.
- Per ridurre nuovamente il fattore di ingrandimento, fare clic sulla freccia in giù nella parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce e selezionare **Zoom indietro**.



È anche possibile fare clic-destro sull'area inferiore di una traccia e selezionare **Visualizza l'intera clip** dal menu a tendina.

LINK CORRELATI

[Opzioni di zoom specifiche per i montaggi audio](#) a pag. 137

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Operazioni di zoom](#) a pag. 129

Preset

È possibile creare dei preset per salvare le proprie impostazioni preferite.

WaveLab Pro include una selezione di preset di fabbrica disponibili per la maggior parte delle finestre di dialogo.

È possibile inoltre salvare dei preset personalizzati, disponibili dopo il riavvio dell'applicazione.

I preset vengono salvati come file singoli e possono essere organizzati in sottocartelle. La cartella radice è diversa per ciascun tipo di preset e non può essere modificata.

LINK CORRELATI

[Salvataggio dei preset](#) a pag. 139

[Caricamento dei preset](#) a pag. 140

[Salvataggio dei preset predefiniti per i plug-in VST](#) a pag. 141

Salvataggio dei preset

È possibile salvare dei preset e caricarli in un secondo momento.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare e modificare i parametri.
 2. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
 3. Facoltativo: fare clic sull'icona cartella e inserire un nome per la sotto cartella che si desidera utilizzare come posizione per questo preset.
 4. Inserire un nome.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

LINK CORRELATI

[Caricamento dei preset](#) a pag. 140

Caricamento dei preset

Per applicare un preset salvato o un preset di fabbrica a una finestra di dialogo o a un plug-in, è necessario caricare il preset.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo, aprire il menu a tendina **Preset**.
2. Selezionare il preset che si desidera applicare.

LINK CORRELATI

[Salvataggio dei preset](#) a pag. 139

Modifica dei preset

È possibile modificare i preset e salvare le modifiche effettuate.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare.
2. Caricare il preset che si desidera modificare.
3. Modificare i parametri della finestra di dialogo.
4. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva**.

Eliminazione dei preset

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare.
2. Selezionare il preset che si desidera eliminare.
3. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Organizza i preset**.
4. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file preset che si desidera eliminare e premere **Canc**.

Preset temporanei

Alcune finestre di dialogo consentono di salvare e caricare fino a cinque preset temporanei, utili per testare e confrontare rapidamente diverse configurazioni.

LINK CORRELATI

[Salvataggio temporaneo dei preset](#) a pag. 140

[Ripristino di preset temporanei](#) a pag. 141

Salvataggio temporaneo dei preset

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare e modificare le impostazioni.
2. Aprire il menu a tendina **Preset**.

3. Dal sotto menu **Salvataggio temporaneo**, selezionare uno slot.
-

LINK CORRELATI

[Preset temporanei](#) a pag. 140

[Ripristino di preset temporanei](#) a pag. 141

Ripristino di preset temporanei

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo in cui è stato salvato il preset.
 2. Aprire il menu a tendina **Preset**.
 3. Dal sotto menu **Ripristina**, selezionare un preset.
-

LINK CORRELATI

[Preset temporanei](#) a pag. 140

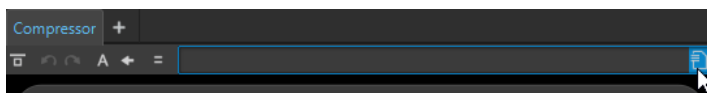
[Salvataggio temporaneo dei preset](#) a pag. 140

Salvataggio dei preset predefiniti per i plug-in VST

È possibile salvare le impostazioni dei parametri degli effetti per i plug-in VST 3 e VST 2 come preset degli effetti predefiniti; ciò consente di caricarli automaticamente ogni volta che si crea una nuova istanza dell'effetto.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il plug-in per il quale si intende personalizzare il preset predefinito.
2. In cima alla finestra del plug-in, fare clic sul pulsante **Preset**.



3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per i plug-in VST 3, selezionare **Preset predefinito** > **Salva come preset predefinito**.
 - Per i plug-in VST 2, selezionare **Banco predefinito** > **Salva come banco predefinito**.
-

RISULTATO

Le impostazioni degli effetti vengono salvate come preset predefinito. Ogni volta che si apre una nuova istanza dell'effetto, viene caricato automaticamente il preset predefinito.

LINK CORRELATI

[Caricamento di preset personalizzati](#) a pag. 141

[Rimozione dei preset predefiniti](#) a pag. 142

Caricamento di preset personalizzati

È possibile caricare come preset predefinito le impostazioni dei parametri del plug-in che sono state salvate.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il plug-in per il quale si intende caricare il preset predefinito.

2. In cima alla finestra del plug-in, fare clic sul pulsante **Preset**.



3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per i plug-in VST 3, selezionare **Preset predefinito** > **Carica il preset predefinito**.
 - Per i plug-in VST 2, selezionare **Banco predefinito** > **Carica il banco predefinito**.
-

LINK CORRELATI

[Salvataggio dei preset predefiniti per i plug-in VST a pag. 141](#)

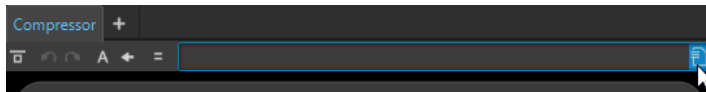
[Rimozione dei preset predefiniti a pag. 142](#)

Rimozione dei preset predefiniti

È possibile rimuovere il preset che è stato salvato come preset predefinito.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il plug-in per il quale si intende rimuovere il preset predefinito.
2. In cima alla finestra del plug-in, fare clic sul pulsante **Preset**.



3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per i plug-in VST 3, selezionare **Preset predefinito** > **Rimuovi il preset predefinito**.
 - Per i plug-in VST 2, selezionare **Banco predefinito** > **Rimuovi il banco predefinito**.
-

RISULTATO

La volta successiva che si apre una nuova istanza del plug-in selezionato, viene applicato il preset di fabbrica predefinito.

LINK CORRELATI

[Salvataggio dei preset predefiniti per i plug-in VST a pag. 141](#)

[Caricamento di preset personalizzati a pag. 141](#)

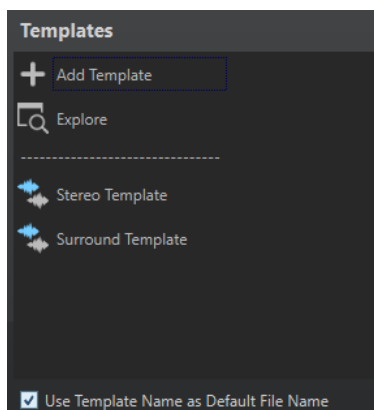
Modelli

È possibile salvare sotto forma di modelli le impostazioni dei file utilizzate regolarmente. I modelli sono utili quando si creano nuovi file audio, montaggi audio, progetti o processori batch.

Scheda Modelli

Questa scheda visualizza tutti i modelli e consente di creare e aprire dei modelli.

- Per aprire la scheda **Modelli**, selezionare **File** > **Nuovo**, selezionare un tipo di file e fare clic su **Modelli**.



Elenco dei modelli disponibili

Consente di visualizzare l'elenco di tutti i modelli salvati.

Aggiungi modello

Consente di aggiungere un nuovo modello o aggiornare un modello esistente.

Esplora

Consente di aprire la cartella in cui si trovano i file dei modelli e di rinominare ed eliminare i modelli.

Usa il nome del modello come nome file predefinito

Se questa opzione è attivata e si fa clic su **Aggiungi modello**, viene creato un nuovo file che utilizza il nome del modello. Se questa opzione è disattivata, il nuovo file sarà «senza titolo».

Creazione di modelli

È possibile creare un modello a partire da un montaggio audio, file audio, progetto o processore batch attivi e utilizzarlo come base per i nuovi file creati.

PROCEDIMENTO

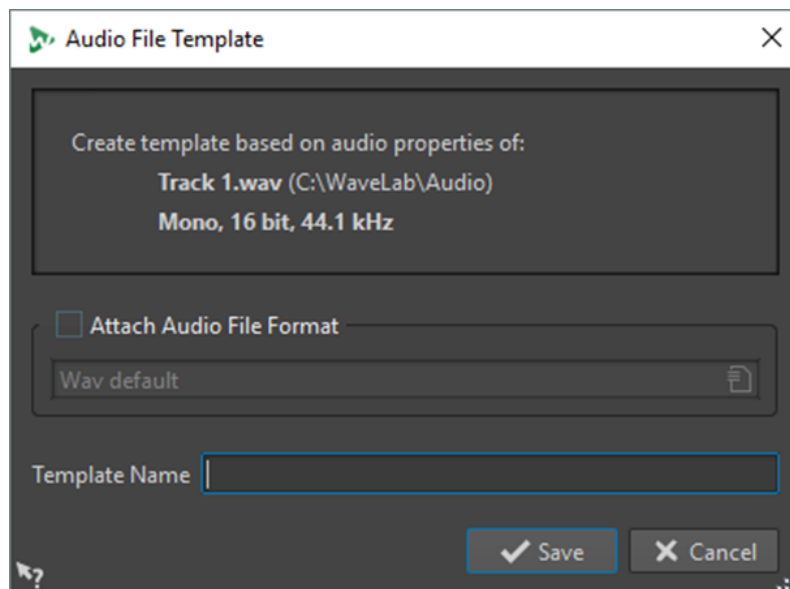
1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Selezionare il tipo di file per il quale si desidera creare un modello.
3. Fare clic su **Modelli**.
4. Nella scheda **Modelli**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un nuovo modello, fare clic su **Aggiungi modello**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Crea**.
 - Per aggiornare un modello esistente, fare clic su **Aggiungi modello**, inserire il nome del modello che si desidera aggiornare e fare clic su **Crea**.
5. Facoltativo: se si intende utilizzare il nome del modello come nome file predefinito, attivare l'opzione **Usa il nome del modello come nome file predefinito**.
6. Durante il salvataggio o l'aggiornamento di un modello del file audio o del montaggio audio, è possibile configurare impostazioni aggiuntive.
 - Quando si salva un modello di un file audio viene visualizzata la finestra di dialogo **Modello del file audio**. In questa finestra è possibile selezionare se WaveLab Pro deve allegare o meno un formato file audio.
 - Quando si salva un modello di un montaggio audio si apre la finestra di dialogo **Modelli dei montaggi audio**. In questa finestra di dialogo è possibile selezionare se includere o

meno plug-in, clip e/o marker. Si può inoltre decidere se WaveLab Pro deve allegare o meno un formato file audio.

Finestra di dialogo Modello del file audio

La finestra di dialogo **Modello del file audio** consente di visualizzare le proprietà audio del modello in corso di creazione. È inoltre possibile definire se associare sempre una specifica configurazione file audio con metadati opzionali durante la creazione di un modello di file audio oppure no.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modello del file audio**, selezionare **File > Nuovo**. Fare clic su **File audio** e fare clic su **Modelli**. Nella scheda **Modelli**, fare clic su **Aggiungi modello**.



Allega il formato del file audio

Se questa opzione è attivata, ogni volta che si aprono le finestre di dialogo **Renderizza** o **Salva con nome**, la configurazione del file audio specificata di seguito viene proposta per impostazione predefinita.

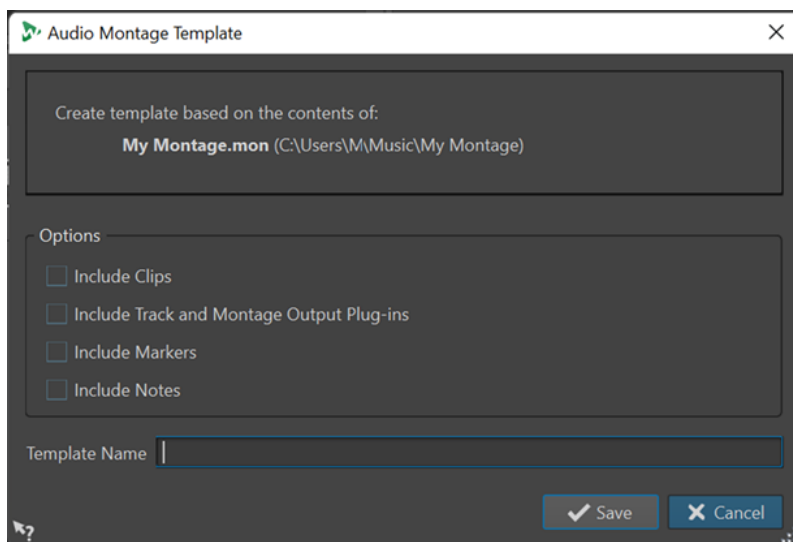
Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

Finestra di dialogo Modelli dei montaggi audio

Nella finestra di dialogo **Modelli dei montaggi audio**, è possibile regolare una serie di opzioni durante la creazione di un modello di montaggio audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modello del file audio**, selezionare **File > Nuovo**. Fare clic su **Montaggio audio** e fare clic su **Modelli**. Nella scheda **Modelli**, fare clic su **Aggiungi modello**.



Includi le clip

Salva le clip nel modello.

Includi i plug-in delle tracce e dell'uscita del montaggio

Salva i plug-in delle tracce e i plug-in del montaggio come parte del modello.

Includi i marker

Salva i marker come parte del modello.

Includi le note

Salva le note scritte nella finestra **Note** come parte del modello.

Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

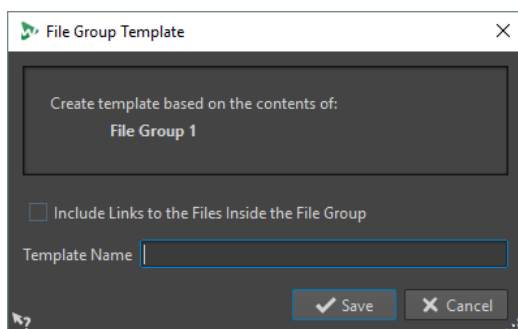
LINK CORRELATI

[Finestra Note](#) a pag. 583

Finestra di dialogo Modelli dei gruppi di file

La finestra di dialogo **Modelli dei gruppi di file** visualizza il nome del gruppo di file sul quale si basa il modello che si sta creando. È possibile inoltre specificare se includere o meno nel modello i link ai file che si trovano all'interno del gruppo di file e specificare il nome del modello.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modelli dei gruppi di file**, selezionare **File > Nuovo**. Fare clic su **Gruppo di file** e fare clic su **Modelli**. Nella scheda **Modelli**, fare clic su **Aggiungi modello**.



Includi i link ai file del gruppo

Includi i collegamenti ai file che fanno parte del gruppo di file nel modello.

Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

Creazione di file dai modelli

È possibile creare un file da un modello per utilizzarne le impostazioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera creare.
 3. Fare clic su **Modelli**.
 4. Dall'elenco dei modelli disponibili, selezionare un modello come base per il nuovo file.
-

Eliminazione dei modelli

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file per il quale si desidera eliminare dei modelli.
 3. Fare clic su **Modelli**.
 4. Fare clic su **Esplora**.
 5. In Esplora file/macOS Finder, eliminare i modelli.
-

Rinomina dei modelli

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file per il quale si desidera rinominare dei modelli.
 3. Fare clic su **Modelli**.
 4. Fare clic su **Esplora**.
 5. In Esplora file/macOS Finder, rinominare i modelli.
-

Impostazione di modelli predefiniti

È possibile impostare un modello come modello predefinito. Questo modello viene aperto quando si fa clic su **Nuovo** nella barra dei comandi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
 3. Selezionare **Modelli**.
 4. Fare clic-destro su un modello e selezionare **Imposta come predefinito**.
-

LINK CORRELATI

[Barra dei comandi](#) a pag. 86

Definizione delle scorciatoie per i modelli

È possibile definire sequenze di tasti e parole chiave per i modelli. In tal modo è possibile aprire in maniera estremamente rapida uno specifico modello.

Quando si creano dei modelli dalle scorciatoie, viene tenuta in considerazione l'opzione **Usa il nome del modello come nome file predefinito** nella scheda **Modelli**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
 3. Selezionare **Modelli**.
 4. Fare clic-destro su un modello e selezionare **Definisci una scorciatoia**.
 5. Nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, modificare la scorciatoia per il modello selezionato.
 6. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Modelli](#) a pag. 142

Confronto tra cartelle di lavoro e cartelle di documenti

WaveLab Pro consente di distinguere due tipi di cartelle: cartelle di lavoro e cartelle di documenti.

- Le **Cartelle di lavoro** vengono utilizzate per il salvataggio dei file temporanei.
- Le cartelle di documenti contengono file specifici di WaveLab Pro, come file audio, montaggi audio, ecc.

LINK CORRELATI

[Scheda Cartelle \(Preferenze\)](#) a pag. 148

Definizione delle cartelle per l'apertura e il salvataggio dei file

È possibile specificare quale cartella aprire quando si esegue un'operazione di apertura o salvataggio. È inoltre possibile specificare fino a tre cartelle di lavoro per i file temporanei.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file per il quale si desidera specificare delle cartelle.
 2. Selezionare **File > Preferenze > Cartelle**.
 3. Nella scheda **Cartelle**, selezionare il tipo di cartella.
 4. Specificare una posizione nel campo **Cartella**.
 5. Facoltativo: a seconda del tipo di cartella selezionato, è possibile configurare impostazioni aggiuntive.
-

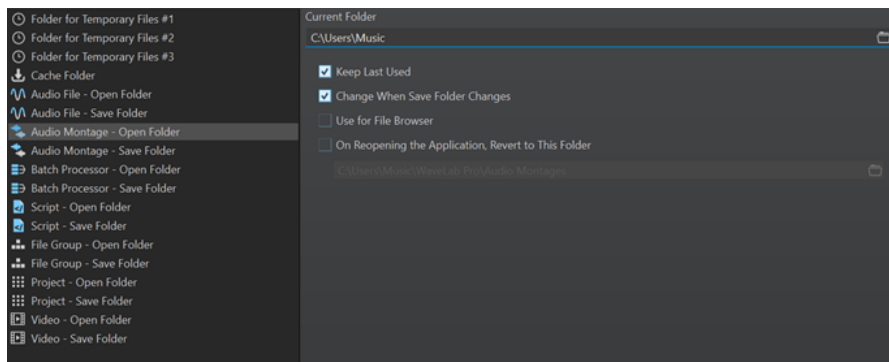
LINK CORRELATI

[Scheda Cartelle \(Preferenze\)](#) a pag. 148

Scheda Cartelle (Preferenze)

In questa scheda è possibile specificare le cartelle dei documenti e di lavoro predefinite per ciascun tipo di file.

- Per aprire la scheda **Cartelle**, selezionare **File > Preferenze > Cartelle**.



Nell'elenco sulla sinistra è possibile specificare il tipo di cartella per cui si desidera apportare delle modifiche.

Cartella per i file temporanei #1/#2/#3

È possibile specificare tre cartelle per il salvataggio dei file temporanei. Se il sistema contiene più hard disk, specificare una cartella per i file temporanei in ciascuno di essi può velocizzare le operazioni.

Cartella cache

Attivare l'opzione **Usare una cartella cache per i file decodificati** per specificare una cartella cache. La cartella cache contiene i file wave creati quando si lavora con dei file in formati compressi, come ad esempio i file MP3. Per evitare l'ingrandimento oltre misura della cartella cache, WaveLab Pro verifica la data di ciascun file in questa cartella ed elimina i file creati prima di un numero specifico di giorni. È possibile specificare il numero di giorni tramite l'opzione **Elimina i file più di vecchi di**.

Se l'opzione **Usare una cartella cache per i file decodificati** è disattivata, i file compressi sono decodificati a ogni apertura.

File audio - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file audio.

Montaggio audio - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file del montaggio audio.

Processori Batch - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file dei processori batch.

Gruppo di file - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i gruppi di file.

Progetto - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file di progetto.

Script (File audio/Montaggio audio) - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file di script.

A seconda dell'elemento selezionato, sono disponibili diverse impostazioni sul lato destro della finestra di dialogo.

Cartella corrente

In questo campo viene visualizzata la cartella utilizzata per impostazione predefinita. È possibile fare clic sul pulsante cartella a destra per individuare la cartella o crearne una nuova.

Mantieni l'ultima utilizzata

Consente di ricordare l'ultima cartella utilizzata per Salvare o aprire i file del tipo selezionato.

Cambia quando viene modificata la cartella di salvataggio/Cambia quando viene modificata la cartella di apertura

Consente di aggiornare la cartella di apertura predefinita quando si modifica la cartella di salvataggio predefinita e viceversa. Attivare questa opzione per entrambe le cartelle di apertura e salvataggio per fare in modo che un tipo di file specifico utilizzi la stessa cartella per il salvataggio e l'apertura di questo tipo di file.

Utilizza per il browser dei file

Nel **Browser dei file**, la cartella non cambia quando si alternano i tipi di file per impostazione predefinita.

Se si attiva l'opzione **Utilizza per il browser dei file** e si disattiva **Mantieni l'ultima utilizzata**, la posizione della cartella che è stata selezionata nel campo **Cartella corrente** di ciascun tipo di file viene visualizzata quando si alternano i tipi di file nel **Browser dei file**.

Se si attivano le opzioni **Utilizza per il browser dei file** e **Mantieni l'ultima utilizzata**, la cartella che è stata selezionata nel campo **Cartella corrente** di ciascun tipo di file viene visualizzata quando si seleziona un tipo di file per la prima volta. Quando si passa a un'altra cartella nel **Browser dei file**, viene utilizzato il comportamento proprio della funzione **Mantieni l'ultima utilizzata**. Ciò significa che quando si seleziona il tipo di file viene visualizzata l'ultima cartella utilizzata per quel tipo specifico.

È possibile regolare queste impostazioni in maniera indipendente per ciascun tipo di file.

Alla riapertura dell'applicazione, ritorna a questa cartella

Attivare questa opzione per ripristinare una cartella specifica ogni volta che si apre WaveLab Pro. In questo modo, qualsiasi modifica alle cartelle di salvataggio/apertura è solo temporanea e queste vengono reinizializzate al riavvio di WaveLab Pro.

Copia di informazioni audio negli appunti

È possibile copiare le informazioni relative al nome e alla posizione del file audio selezionato, compresa qualsiasi posizione del cursore e informazione di selezione. Questa informazione può essere incollata in un'applicazione di testo esterna.

Può essere utile se si necessitano informazioni di selezione/percorso accurate durante, ad esempio, la scrittura di uno script.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sulla scheda **File**.
2. Fare clic su **Info**.

3. Fare clic su **Copia negli appunti** e selezionare le informazioni che si intende copiare negli appunti.
-

Impostazione del focus sul file corrente

Se si stanno eseguendo delle modifiche all'interno di una finestra mobile o di una finestra degli strumenti di utility e si desidera riportare il focus sull'**Editor audio** o sulla finestra **Montaggio audio**, è possibile utilizzare l'opzione **Imposta il focus sul file corrente**.

PROCEDIMENTO

- In una qualsiasi finestra, premere **Ctrl/Cmd - F12** per impostare il focus sull'**Editor audio** o sulla finestra **Montaggio audio**.
-

Navigazione sincronizzata

La funzione di **Navigazione sincronizzata** è utile per confrontare il materiale audio sincronizzando diverse viste di file audio e montaggi audio, in modo che qualsiasi azione di navigazione eseguita in una di esse venga automaticamente applicata alle altre in tempo reale.

- La sincronizzazione comprende la posizione di scorrimento, lo zoom orizzontale e verticale, le selezioni temporali e la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione per sincronizzare la navigazione è disponibile sia nell'**Editor audio** che nella finestra **Montaggio audio**. Il confronto non è limitato ai file nello stesso editor; è possibile cioè sincronizzare una vista dell'**Editor audio** con una vista del **Montaggio audio**.
- È possibile confrontare file con frequenze di campionamento e durate diverse.

NOTA


Nell'**Editor audio** la **Navigazione sincronizzata** è disponibile esclusivamente per la vista principale.

Se nella finestra **Montaggio audio** è attivata l'opzione **Zoom automatico sui picchi** lo zoom verticale non viene sincronizzato per questa vista.

Sincronizzazione delle azioni di navigazione per le viste selezionate

Per propagare automaticamente le azioni di navigazione eseguite in una vista dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio** ad altre viste in tempo reale, è possibile attivare la funzione **Navigazione sincronizzata** per ciascuna di esse. Questo consente di confrontare diverse versioni del materiale audio e di tenere costantemente d'occhio le aree rilevanti in tutte le viste.

PROCEDIMENTO

- Per selezionare una vista per la **Navigazione sincronizzata** nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, attivare la funzione utilizzando il pulsante **Navigazione sincronizzata**  in fondo alla vista.

NOTA

- È possibile attivare tutte le viste desiderate. Il numero di viste che possono essere sincronizzate contemporaneamente non è soggetto a limitazioni.

- Non è necessario che le rispettive viste siano completamente visibili affinché la sincronizzazione abbia effetto.

SUGGERIMENTO

Per alternare le ultime due schede attive, premere **F5**.

Se lo schermo del computer è sufficientemente grande, si consiglia di creare un layout dell'area di lavoro che mostri due viste, una sopra l'altra.

RISULTATO

Una volta eseguita una delle seguenti azioni di navigazione in una delle viste, queste vengono applicate automaticamente a tutte le altre viste il cui pulsante **Navigazione sincronizzata** è attivato:

- Scorrimento
- Operazioni di zoom
- Definizione di selezioni temporali
- Spostamento del cursore di modifica

LINK CORRELATI


[Navigazione sincronizzata](#) a pag. 150

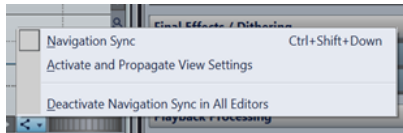
[Menu Navigazione sincronizzata](#) a pag. 151

[Layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

Menu Navigazione sincronizzata

È possibile definire delle impostazioni di **Navigazione sincronizzata** supplementari utilizzando il menu **Navigazione sincronizzata**.


Per aprire il menu **Navigazione sincronizzata**, fare clic sulla freccia in giù a destra del pulsante **Navigazione sincronizzata** .



Navigazione sincronizzata

Attiva la **Navigazione sincronizzata** per questa vista. Di conseguenza, la vista eredita automaticamente le impostazioni di qualsiasi altra vista il cui pulsante **Navigazione sincronizzata** è attivato. In altre parole, la vista attiva funge da ricevitore, nel senso che le impostazioni di navigazione di qualsiasi altra vista con la funzione **Navigazione sincronizzata** attivata, che si può considerare come mittente, vengono copiate in essa.

NOTA


La selezione di questa opzione equivale a fare clic sul pulsante **Navigazione sincronizzata** .

Attiva e propaga le impostazioni di visualizzazione

Attiva la **Navigazione sincronizzata** e propaga automaticamente le impostazioni di navigazione di questa vista a tutte le altre viste il cui pulsante **Navigazione**

sincronizzata è attivato. In altre parole, la vista attiva funge da mittente, nel senso che le relative impostazioni di navigazione vengono copiate nelle altre viste con la funzione **Navigazione sincronizzata** attivata, le quali operano da ricevitore.


SUGGERIMENTO

In alternativa, per applicare questa opzione è anche possibile premere **Ctrl/Cmd** mentre si fa clic sul pulsante **Navigazione sincronizzata** .

Disattiva la sincronizzazione della navigazione in tutti gli editor

Disattiva la **Navigazione sincronizzata** per tutte le viste.

SUGGERIMENTO

In alternativa, per applicare questa opzione è anche possibile premere **Alt/Opt** mentre si fa clic sul pulsante **Navigazione sincronizzata** .

Progetti

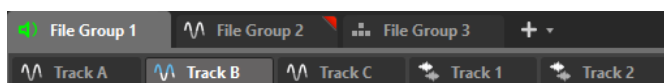
In WaveLab Pro i progetti fungono da contenitori per i riferimenti a tutti i file associati a una particolare sessione di WaveLab Pro e consentono di gestire e richiamare intere sessioni.

I file di progetto (estensione *.wpr) contengono i riferimenti ai dati multimediali relativi a una singola sessione di WaveLab Pro, come i file audio, i file dei montaggi audio, i file dei processori batch, i preset e le impostazioni di progetto.

Per trasferire intere sessioni di WaveLab Pro su un altro computer, è possibile archiviare i progetti sotto forma di file ZIP o creare delle cartelle consolidate che contengono tutti i dati di progetto.

Può essere aperto un solo progetto alla volta. Quando si apre un progetto salvato in precedenza o si crea un nuovo progetto, il progetto attualmente aperto viene chiuso.

Ciascun progetto può contenere più gruppi di file. Ciascun gruppo di file presenta una propria scheda.



È possibile salvare una propria produzione completa sotto forma di progetto e aprirla in una qualsiasi workstation di WaveLab Pro. Per fare ciò, i file sorgente devono essere disponibili nella workstation di destinazione nei medesimi percorsi relativi o assoluti.

La creazione di un progetto non è obbligatoria per poter utilizzare le funzionalità di editing di WaveLab Pro ma può migliorare sensibilmente l'organizzazione del lavoro.

NOTA

Se si sceglie di non utilizzare i progetti è comunque possibile riaprire tutti i file modificati dalle sessioni precedenti di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI


[Gruppi di file](#) a pag. 115

[Finestra progetto](#) a pag. 162

Creazione dei progetti

È possibile creare progetti vuoti o progetti basati su un modello.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **File > Nuovo** e selezionare **Progetto**.
 - Fare clic sul pulsante **Funzioni del progetto**  nella barra dei comandi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni, a seconda dell'azione eseguita nel passaggio 1:
 - Selezionare **Nuovo progetto vuoto**.
 - Fare clic su **Crea vuoto** o su **Modelli** e selezionare una delle opzioni disponibili.

LINK CORRELATI

[Modelli](#) a pag. 142

[Creazione di modelli](#) a pag. 143

Creazione di progetti predefiniti

È possibile impostare un progetto predefinito da utilizzare ogni volta che si crea un progetto vuoto in futuro.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Selezionare **Progetto > Modelli**.
3. Fare clic su **Aggiungi modello**.
4. Nella finestra di dialogo **Modello di progetto**, digitare un nome per il progetto.
5. Fare clic su **Salva**.
Il nuovo modello di progetto viene elencato nella sezione **Modelli**.
6. Fare clic-destro sul rispettivo nome e attivare l'opzione **Imposta come predefinito**.

NOTA

Per cambiare il modello di progetto predefinito e impostare un altro modello di progetto esistente come modello predefinito, fare clic-destro sul modello corrispondente nella sezione **Modelli** e selezionare **Imposta come predefinito**.

RISULTATO

Viene creato il progetto predefinito. Da adesso in avanti è possibile selezionarlo dal menu **File > Nuovo > Modelli** o dall'elenco dei progetti nella finestra **Assistente di avvio**.

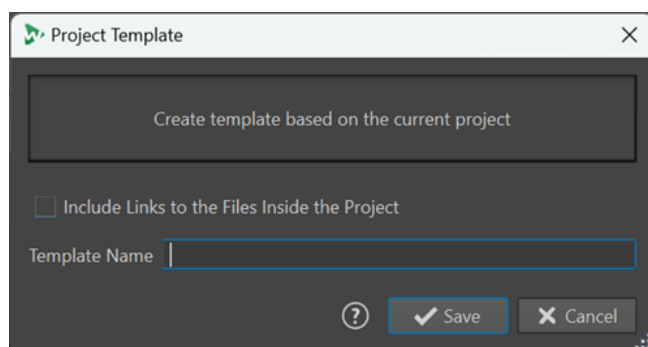
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modelli di progetto](#) a pag. 154

Finestra di dialogo Modelli di progetto

Nella finestra di dialogo **Modello di progetto** è possibile impostare una serie di opzioni durante la creazione di un modello di progetto.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modello di progetto**, selezionare **File > Nuovo**, fare clic su **Progetto**, quindi fare clic su **Modelli**. Nella sezione **Modelli** fare clic su **Aggiungi modello**.



Includi i link ai file del progetto

Include i collegamenti ai file che fanno parte del progetto nel modello.

Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

LINK CORRELATI

[Creazione di progetti predefiniti](#) a pag. 154

Preset nei progetti

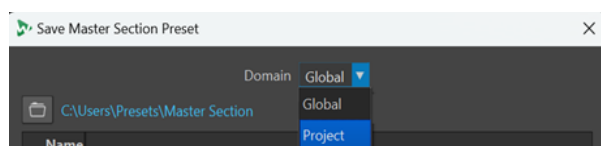
Quando si salvano i progetti, è possibile salvare i preset a livello globale o locale.

In WaveLab Pro i preset vengono utilizzati in più contesti.

Si può scegliere di salvare i preset a livello globale, il che significa che è possibile utilizzarli in maniera indipendente da qualsiasi progetto e che sono sempre disponibili. In alternativa, i preset possono essere salvati localmente in modo da essere disponibili solo per il progetto corrente e non più accessibili dopo la chiusura del progetto; questi preset vengono ripristinati alla riapertura del progetto.

Esempio:: preset nella **Sezione Master**


- 1 Fare clic su **Preset** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Salva con nome**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, selezionare **Globale** o **Progetto**.



Salvataggio dei progetti attivi

Il salvataggio di un progetto attivo include il salvataggio di tutti i riferimenti ai file multimediali e alle impostazioni del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni per accedere al menu **Progetto**:
 - Fare clic su **File** in cima all'area di lavoro e selezionare **Progetto**.
 - Fare clic sul pulsante **Funzioni del progetto**  nella barra dei comandi.
 2. Selezionare **Salva**.
-

LINK CORRELATI

[Preset nei progetti](#) a pag. 155

[Progetti](#) a pag. 153

[Finestra di dialogo Salva il preset della Sezione Master](#) a pag. 650

Salvataggio delle sessioni sotto forma di progetti


È possibile salvare un'intera sessione di WaveLab Pro sotto forma di un progetto.

PREREQUISITI

- Sono stati aperti i file che si intende includere nel nuovo progetto.


- Attualmente non è attivo alcun progetto.

PROCEDIMENTO


1. Eseguire una delle seguenti operazioni per accedere al menu **Progetto**:
 - Fare clic su **File** in cima all'area di lavoro e selezionare **Progetto**.
 - Fare clic sul pulsante **Funzioni del progetto**  nella barra dei comandi.
 2. Selezionare **Salva la sessione corrente come nuovo progetto**.
 3. Digitare un nome per il nuovo progetto e indicare il percorso d'accesso del file nella cartella di progetto nella finestra di dialogo **Posizione del progetto**.
-

Apertura di progetti esistenti

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni per accedere al menu **Progetto**:
 - Fare clic su **File** in cima all'area di lavoro e selezionare **Progetto**.
 - Nella barra dei comandi, fare clic sul pulsante **Funzioni del progetto** .
 2. Scegliere **Apri** o **Apri il progetto da un archivio ZIP**, a seconda di come il progetto è stato precedentemente salvato, oppure selezionare un progetto recente dal menu.
-


RISULTATO

Il pulsante **Funzioni del progetto**  nella barra dei comandi diventa verde, a indicare che un progetto è attivo.

Menu Progetto

Il menu **Progetto** offre una serie di opzioni per la gestione dei progetti.

Per accedere al menu **Progetto**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **File** in cima all'area di lavoro e selezionare **Progetto**.
- Nella barra dei comandi, fare clic sul pulsante **Funzioni del progetto** .

Apri

Consente di selezionare e aprire i file di progetto esistenti.

Il progetto attualmente attivo, se presente, viene chiuso automaticamente.

Apri il progetto dall'archivio ZIP

Consente di selezionare e aprire dei file di progetto precedentemente archiviati come file ZIP in WaveLab Pro.

Salva

Salva il progetto, incluse tutte le relative impostazioni.

NOTA

Questa opzione è disponibile solo quando un progetto è attivo.

Salva la sessione corrente come nuovo progetto

Salva la sessione corrente di WaveLab Pro sotto forma di un nuovo progetto che include tutti i gruppi di file attualmente aperti, nonché tutti i preset della **Sezione Master** e ulteriori impostazioni.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente quando non è attivo alcun progetto.

Salva un'altra versione

Consente di salvare il progetto corrente, assegnando ad esso un nuovo nome e un numero incrementale collegato al nome stesso.

Chiudi

Chiude il progetto attivo, inclusi tutti i file e i gruppi di file associati.

Nuovo progetto vuoto

Crea un nuovo progetto senza file aperti al suo interno, utilizzando il modello di progetto predefinito, se disponibile.

NOTA

Se non è disponibile alcun modello di progetto predefinito, viene aperta la scheda **Modelli** nella sezione **Progetto** della scheda **File**, da cui è possibile scegliere un modello di progetto (**Standard**, **Split Views** o **Grouped by Type**) e per configurare il nuovo progetto tramite la finestra di dialogo **Posizione del progetto**.

Consolida

Copia tutti i file multimediali associati al progetto nella cartella di progetto, se questi non sono già salvati nella cartella.

SUGGERIMENTO

Consolidando in questo modo i file di progetto si ottiene un progetto autonomo, che può essere trasferito su altri computer o condiviso con altri utenti di WaveLab Pro.

Backup

Copia tutti i file multimediali e le impostazioni associati al progetto in una nuova cartella di progetto indipendente o li salva sotto forma di un singolo file ZIP.

Mostra in Esplora file

Visualizza la cartella di progetto in Esplora file.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modelli di progetto](#) a pag. 154

Consolidamento dei progetti

La funzione **Consolida** è utile per tenere traccia dei file associati a un progetto e per la loro gestione.

In WaveLab Pro è possibile scegliere di salvare tutti i file associati a un progetto in una cartella di progetto dedicata. Tuttavia, è anche possibile inserire i file nel progetto da altrove e mantenerli nella posizione originale, in modo che non vengano inclusi nella cartella di progetto. In questo contesto, la funzione **Consolida** può essere estremamente utile.

Casi d'uso tipici per l'opzione **Consolida**:

- Si intende lavorare al progetto su un altro computer o condividerlo con altri utenti, in modo che possano continuare a lavorarci.

L'opzione **Consolida** consente di creare delle copie di tutti i file di riferimento che si trovano all'esterno della cartella di progetto e di includerli nella cartella del progetto attivo. In questo modo si ha la certezza che nessuna risorsa venga persa quando il progetto viene trasferito su un'altra macchina o a un altro utente.


- I file importati nel progetto ma che sono stati successivamente rimossi sono ancora inclusi nella cartella di progetto e occupano spazio di memoria non necessario.

L'opzione **Consolida** consente di identificare ed eliminare i file a cui attualmente non fa riferimento il progetto attivo.

Consolidamento dei progetti

L'opzione **Consolida** consente di revisionare, modificare e ottimizzare il contenuto di una cartella di progetto.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni per accedere al menu **Progetto**:
 - Fare clic su **File** in cima all'area di lavoro e selezionare **Progetto**.
 - Fare clic sul pulsante **Funzioni del progetto**  nella barra dei comandi.
2. Selezionare **Consolida**.
3. Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo **Consolida il progetto** e fare clic su **Consolida**.
4. Facoltativo: per visualizzare il progetto in Esplora file, selezionare **Visualizza il progetto in Esplora file**.

LINK CORRELATI

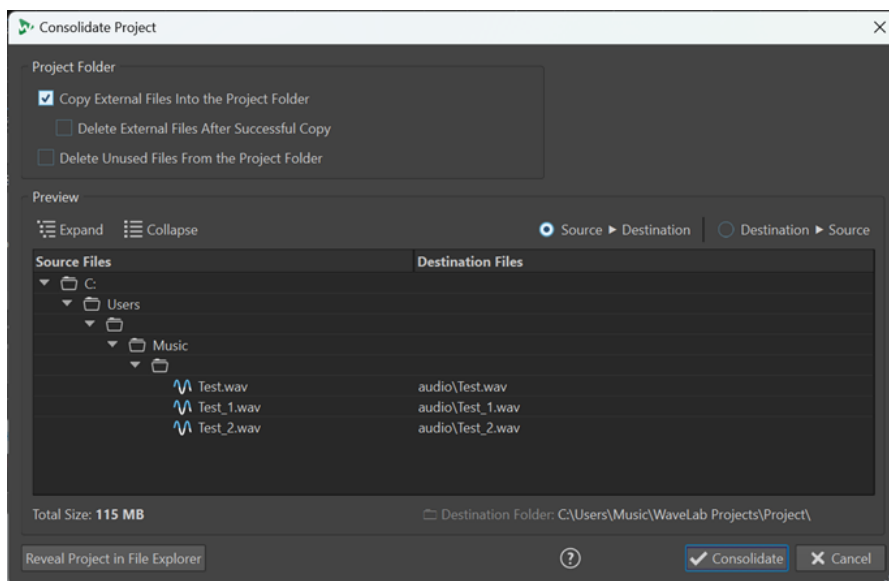
[Finestra di dialogo Consolida il progetto](#) a pag. 158

[Consolidamento dei progetti](#) a pag. 157

Finestra di dialogo Consolida il progetto

La finestra di dialogo **Consolida il progetto** consente di impostare la cartella di progetto e di visualizzare e modificare i file in essa contenuti.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Consolida il progetto** selezionando **Consolida** dal menu **Progetto**.



Cartella di progetto

Copia i file esterni nella cartella di progetto

Copia nella cartella di progetto tutti i file a cui fa riferimento il progetto attivo ma che non sono ancora inclusi nella relativa cartella.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di scegliere questa funzione se si intende continuare a lavorare al proprio progetto su un altro computer o se si prevede di condividerlo con altri utenti di WaveLab. In questo modo si ha la certezza che non vengano perse delle risorse.

Per evitare duplicati non necessari nel sistema è possibile eliminare i file esterni originali attivando l'opzione **Elimina i file esterni dopo una copia riuscita**.

NOTA

Prima di ciò, verificare che i file da eliminare non abbiano dei riferimenti con altri progetti di WaveLab Pro.

Elimina i file inutilizzati dalla cartella di progetto

Rimuove dalla cartella di progetto tutti i file che non sono attualmente associati al progetto e li elimina.

NOTA

Assicurarsi di eliminare esclusivamente i file che non servono più.

Per tutti i file attualmente «inutilizzati» ma che sono rilevanti nella cartella di progetto, come ad esempio i file da aggiungere eventualmente al progetto in futuro oppure che sono necessari a scopo di riferimento, si raccomanda di conservarli nella cartella o di copiarli in un'altra posizione prima dell'attivazione di questa opzione.

Anteprima

- Il display dell'**Anteprima** riflette tutte le modifiche apportate alle impostazioni nella sezione **Cartella di progetto** della finestra di dialogo.

- Oltre a visualizzare i file a cui il progetto fa attualmente riferimento, la sezione **Anteprima** elenca tutti i file salvati nella cartella di progetto che non sono associati al progetto attivo.

Opzioni nella sezione **Anteprima**:

Espandi

Apri l'albero delle cartelle, in modo che tutte le voci dell'elenco siano visibili.

Riduci

Nasconde tutti i livelli dell'albero delle cartelle.

Sorgente > Destinazione

Visualizza i file sorgente, cioè i file da copiare, nella colonna di sinistra.

I percorsi d'accesso dei file delle copie sono visualizzati nella colonna di destra.

Destinazione > Sorgente

Visualizza i file sorgente, cioè i file da copiare, nella colonna di destra.

I percorsi d'accesso dei file delle copie sono visualizzati nella colonna di sinistra.

LINK CORRELATI

[Consolidamento dei progetti](#) a pag. 158

[Consolidamento dei progetti](#) a pag. 157

Backup del progetto

È possibile creare delle copie di backup dei progetti di WaveLab Pro.

È possibile copiare l'intero progetto in una nuova cartella di progetto indipendente o salvarlo come file ZIP. La copia di backup include tutti i file a cui fa riferimento il progetto, tutti i preset della **Sezione Master** e ulteriori preset opzionali, nonché qualsiasi impostazione relativa al layout dell'area di modifica.


Creando in questo modo una copia del progetto si ottiene un progetto autonomo, che può essere trasferito su altri computer o condiviso con altri utenti di WaveLab Pro.

Creazione di una copia di backup del progetto

È possibile salvare una copia di backup di tutti i dati del progetto, salvandoli in un'unica cartella o sotto forma di un file ZIP.

Ciò rende più semplice lavorare a un progetto su più computer o condividere e scambiare il proprio lavoro con altri utenti di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni per accedere al menu **Progetto**:
 - Fare clic su **File** in cima all'area di lavoro e selezionare **Progetto**.
 - Fare clic sul pulsante **Funzioni del progetto**  nella barra dei comandi.
 2. Selezionare **Backup**.
 3. Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo **Backup del progetto** e fare clic su **Avvia**.
-

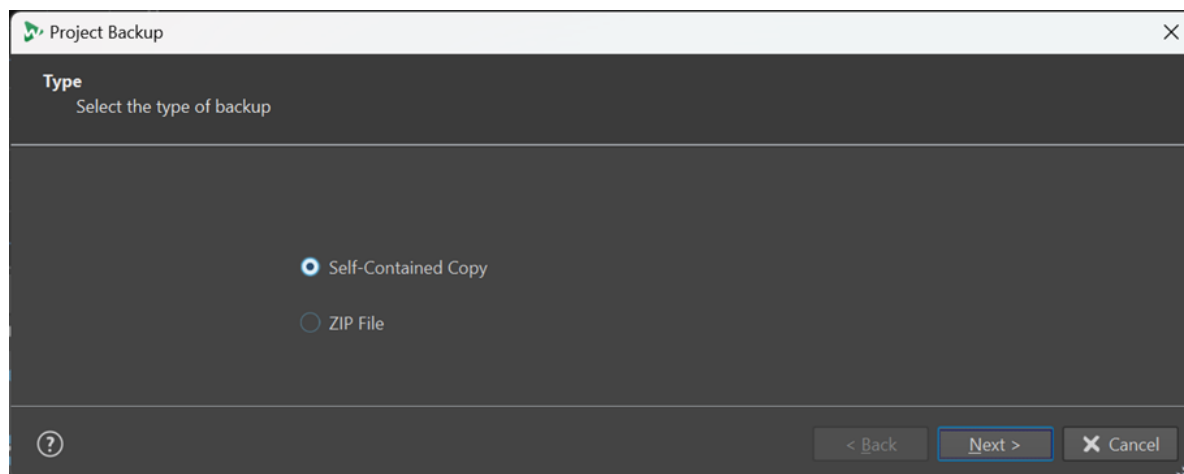
RISULTATO

Viene salvata una copia di backup del progetto in una cartella dedicata o sotto forma di un file ZIP. Sono inclusi tutti i file associati al progetto.

Finestra di dialogo Backup del progetto

Nella finestra di dialogo **Backup del progetto** è possibile apportare delle modifiche per salvare una copia di backup dei dati del progetto.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Backup del progetto** selezionando **Backup** dal menu **Progetto**.



Tipo

- **Copia autonoma**
Crea una copia esatta e indipendente di tutti i file, preset e impostazioni dell'area di modifica associati al progetto attivo e li salva in un'unica cartella.
- **File ZIP**
Salva la copia di backup sotto forma di un unico file di archivio.
È possibile scegliere tra i seguenti metodi di compressione:
 - **Nessuna, solo archiviazione (molto rapida)**
 - **Compressione rapida**
 - **Media**
 - **Migliore compressione (lenta)**

NOTA

Molti file multimediali non possono essere ridotti in modo significativo durante la conversione in un file ZIP, anche se si seleziona l'opzione **Migliore compressione (lenta)**. Questo è il motivo per cui **Nessuna, solo archiviazione (molto rapida)** è l'impostazione predefinita; questa opzione richiede anche un tempo decisamente minore di elaborazione rispetto alle altre.

- **Password**
Consente di impostare una password per proteggere la copia di backup dall'uso non autorizzato.

NOTA

- L'attivazione di questa opzione rallenta il processo di backup.
- La password è necessaria per aprire i file nella cartella ZIP; assicurarsi quindi di ricordarla e di trasmetterla a tutti gli altri utenti che necessitano di accedere ai file.

- **Testa i file archiviati**

Verifica che il contenuto della cartella e i dati di progetto originali siano identici.

NOTA

Questo rappresenta un ulteriore controllo per garantire che la copia di backup sia completa, ad esempio prima di condividere il progetto con altri utenti.

Destinazione

Consente di assegnare un nome alla cartella di backup o al file ZIP e di selezionare la cartella di destinazione.

NOTA

Se non si immette un nuovo nome nel campo **Nome del file ZIP/Nome del backup del progetto** verrà utilizzato il nome del progetto originale, con un numero di versione (ad esempio «_#2») aggiunto alla fine del nome come richiesto, per distinguerlo da eventuali copie di backup esistenti con lo stesso nome.

Opzioni e anteprima

Consente di selezionare i file da includere e di visualizzare in anteprima il risultato.

- **Copia i file non utilizzati**

Consente di scegliere se includere o meno nella copia di backup i file che si trovano nella cartella di progetto originale ma che al momento non fanno riferimento al progetto o a nessuno dei relativi montaggi audio e che sono quindi «inutilizzati».

SUGGERIMENTO

Si consiglia di attivare questa opzione se la cartella di progetto originale contiene dei file aggiunti di proposito, come versioni alternative dei file o note, che potrebbero essere utili in futuro per il progetto.

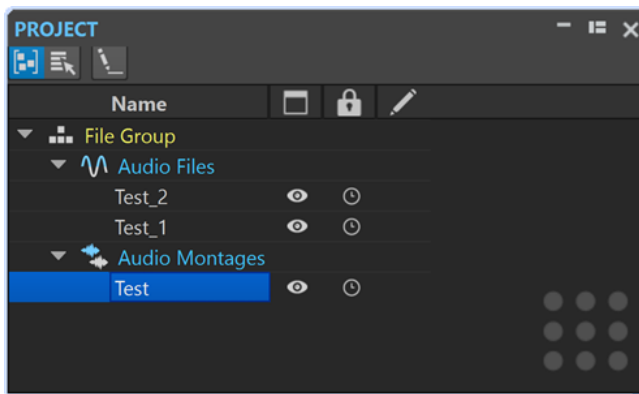
- **Anteprima**

Fornisce una panoramica dei file inclusi nel processo di backup.

Finestra progetto

La **Finestra progetto** offre l'accesso a tutti i file di progetto di WaveLab Pro e consente di modificarli.

- Per aprire la **Finestra progetto**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Progetto**.



È possibile fare clic su un file o su un gruppo di file per portare il focus sopra di essi. Se il file o gruppo di file non è già aperto in WaveLab Pro, esso viene aperto.

La barra degli strumenti contiene le seguenti opzioni:

Ordina i file per tipo

Raggruppa i file in sottocartelle, in base al rispettivo tipo.

NOTA

In caso contrario, i file vengono ordinati in base alle rispettive schede file.

Seleziona più file (per trascinamento)

Consente di selezionare più file nell'elenco dei progetti. È quindi possibile ad esempio trascinare i file in un montaggio audio.



Rinomina il gruppo di file selezionato

Consente di rinominare il gruppo selezionato.

L'elenco dei progetti contiene le seguenti opzioni:

Stato di apertura



Questa colonna mostra se un file è aperto o meno in WaveLab Pro. I file contrassegnati con l'icona a forma di occhio  sono aperti. Per chiudere un file, fare clic sulla relativa icona a forma di occhio .

Se un file è impostato come **Persistente nel progetto**, la scheda file corrispondente viene chiusa ma il file rimane disponibile nella **Finestra progetto**. È possibile fare clic sul nome del file per riaprirlo. Se il file è impostato come **File di sessione**, la scheda file corrispondente viene chiusa e il file viene rimosso dalla **Finestra progetto**.

Confronto tra le opzioni **Persistente nel progetto** e **File di sessione**

È possibile scegliere se impostare i singoli file nel progetto come **File persistenti** (che rimangono nel progetto anche quando si chiude il file) o come **File di sessione** (che vengono rimossi dal progetto una volta chiusa la scheda file).

Stato di modifica



In questa colonna è possibile vedere se un file nel progetto è stato modificato. Le modifiche a un file sono indicate da un segno di spunta.

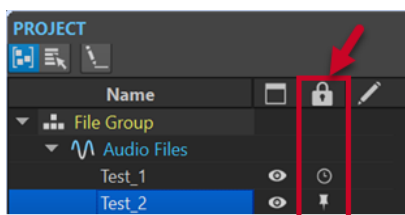
File persistenti e file di sessione nei progetti



I file possono essere parte permanente di un progetto in WaveLab Pro oppure possono esservi inclusi temporaneamente.

Nella finestra **Progetto** è possibile scegliere di definire un file come persistente o come file di sessione.

- I file persistenti rimangono nel progetto in modo permanente, anche quando si chiude il file.
- I file di sessione sono inclusi temporaneamente nel progetto, vengono cioè rimossi dal progetto una volta chiusa la scheda file.

Esempio di caso d'uso: è stato creato un progetto con centinaia di file. L'opzione per contrassegnare i file come **Persistenti nel progetto** consente di avere centinaia di file nel progetto con solo due o tre schede aperte. Di conseguenza, è possibile beneficiare allo stesso tempo di un ampio gruppo di risorse di file e di uno spazio di lavoro di modifica ordinato.





Nella colonna **Persistenza dei file nel progetto** della finestra **Progetto**, l'icona a forma di puntina  indica che il file corrispondente è un file persistente, cioè è parte permanente del progetto. L'icona a forma di orologio  indica che il file corrispondente è un file di sessione, cioè è parte temporanea del progetto. È possibile modificare lo stato del file facendo clic sull'icona.

Se si trascinano i file da Esplora file/macOS Finder all'elenco dei file nella finestra **Progetto**, i file vengono aggiunti in maniera permanente al progetto. Questo consente di aggiungere rapidamente più file a un progetto senza aggiungere delle nuove schede.

Modifica dello stato dei file nei progetti

Per modificare lo stato di un file eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic-destro su una scheda di un file di sessione e selezionare **Mantieni nel progetto dopo la chiusura**.
- Nella finestra **Progetto**, fare clic sul pulsante corrispondente ( o ) nella colonna **Persistenza dei file nel progetto** per modificarne lo stato.
- Nella finestra **Progetto**, fare clic-destro su **Gruppo di file** e selezionare **Contrassegna i file della sessione come persistenti**.

LINK CORRELATI

[Finestra progetto](#) a pag. 162

- Se l'opzione **Selezione automatica dell'intervallo** è attivata, l'intervallo viene selezionato automaticamente in funzione delle azioni di modifica effettuate.
- Se la funzione **Riproduci a partire dall'inizio della nuova selezione temporale** è attivata quando si seleziona un intervallo con il mouse mediante trascinamento da sinistra a destra e si avvia la riproduzione, la riproduzione viene avviata a partire dall'inizio della selezione. Se si arresta e si avvia nuovamente la riproduzione o si sposta il cursore di modifica, la riproduzione viene avviata a partire dalla posizione del cursore di modifica. Se questa opzione è disattivata, la riproduzione viene sempre avviata a partire dalla posizione del cursore di modifica.

Se sono attivate le opzioni **Riproduci a partire dall'inizio della nuova selezione temporale** e **Loop**, la riproduzione viene automaticamente riavviata quando si seleziona un nuovo intervallo.

- Se l'opzione **Riproduci la traccia in Solo durante l'editing** è attivata e si tiene premuto il pulsante del mouse mentre si modificano gli intervalli nella finestra **Montaggio audio**, la traccia viene messa in solo quando si avvia la riproduzione utilizzando le scorciatoie per i comandi **Riproduci intervallo audio**, **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**. Questa opzione è disponibile solamente nella finestra **Montaggio audio**.

È possibile selezionare diversi intervalli audio per la riproduzione:

- **Selezione temporale**
- **Regione tra le coppie di marker**

Opzioni supplementari disponibili esclusivamente nella finestra **Montaggio audio**:

- **Clip**
- **Dissolvenza incrociata**
- **Fade-in**
- **Fade-out**

Riproduci fino a un punto di ancoraggio/Riproduci da un punto di ancoraggio

Consente di eseguire la riproduzione fino/da un punto di ancoraggio. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione. Fare clic-destro sul pulsante per aprire un menu contenente le opzioni e le modalità di selezione automatica correlate.

- Se l'opzione **Selezione automatica del punto di ancoraggio** è attivata, il punto di ancoraggio viene selezionato automaticamente in funzione delle azioni di modifica effettuate.
- Se l'opzione **La barra spaziatrice attiva "Riproduci da un punto di ancoraggio"** è attivata e si preme la **Barra spaziatrice** per avviare la riproduzione, vengono tenute in considerazione le impostazioni selezionate per l'opzione **Riproduci da un punto di ancoraggio**. Se il punto di ancoraggio selezionato non è disponibile, la riproduzione viene avviata a partire dalla posizione di riproduzione predefinita.
- Se l'opzione **Riproduci la traccia in Solo durante l'editing** è attivata e si tiene premuto il pulsante del mouse mentre si modificano i punti di ancoraggio nella finestra **Montaggio audio**, la traccia viene messa in solo quando si avvia la riproduzione utilizzando le scorciatoie per i comandi **Riproduci intervallo audio**, **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**. Questa opzione è disponibile solamente nella finestra **Montaggio audio**.

È possibile selezionare quale punto di ancoraggio utilizzare come riferimento per i comandi **Riproduci da un punto di ancoraggio** e **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**. Quando sono disponibili diverse possibilità, ad esempio più marker, viene

utilizzato come punto di ancoraggio di riferimento l'ultimo elemento selezionato o nel caso in cui nessun marker è selezionato, l'elemento più vicino alla posizione del cursore di modifica.

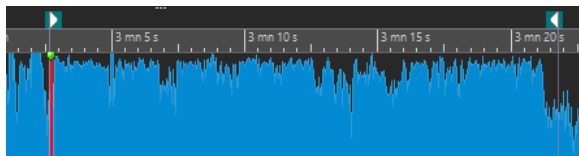
È possibile selezionare uno dei seguenti punti di ancoraggio:

- **Cursore di modifica**
- **Inizio del file**
- **Inizio dell'intervallo temporale selezionato**
- **Fine dell'intervallo temporale selezionato**
- **Tutti i marker**
- **Marker di inizio della regione**
- **Marker di fine della regione**

Opzioni supplementari disponibili esclusivamente nella finestra **Montaggio audio**:

- **Inizio della clip**
- **Fine della clip**
- **Punto selezionato dell'involucro della clip attiva**

Quando viene rilevato un punto di ancoraggio, ad esempio un coppia di marker di regione, questo è indicato da un marker di ancoraggio verde.



Sposta il cursore all'inizio del file/Sposta il cursore alla fine del file

Consente di spostare la posizione del cursore di modifica all'inizio/alla fine del progetto.

Sposta indietro la posizione di riproduzione/Sposta in avanti la posizione di riproduzione

Consente di spostare la posizione del cursore di modifica verso sinistra/destra. Se si fa clic durante la riproduzione, quest'ultima salta alla nuova posizione del cursore di modifica.

Per spostare il cursore di modifica all'inizio/alla fine del file, premere **Ctrl/Command** e fare clic sui pulsanti **Sposta indietro la posizione di riproduzione/Sposta in avanti la posizione di riproduzione**.

I punti di ancoraggio della navigazione consentono di spostare il cursore di modifica in specifiche posizioni nel file audio o nel montaggio audio. Fare clic-destro sui pulsanti **Sposta indietro la posizione di riproduzione/Sposta in avanti la posizione di riproduzione** per aprire il menu a tendina **Punti di ancoraggio della navigazione**. In questo menu è possibile impostare il tipo di punto di ancoraggio. Se si fa clic durante la riproduzione, quest'ultima continua dalla posizione di ancoraggio.

Loop

Consente di attivare la modalità loop. Fare clic-destro sul pulsante di loop per definire se eseguire il loop in maniera continua o soltanto alcune volte.

Arresta la riproduzione

Consente di arrestare la riproduzione. Se la riproduzione è già stata arrestata, il cursore di modifica si sposta alla posizione di inizio precedente. Fare clic-destro sul pulsante per aprire il menu a tendina **Riporta il cursore al punto di partenza**.

- Se l'opzione **Dopo la riproduzione standard** è attivata, all'arresto della riproduzione regolare il cursore ritorna alla posizione di partenza.
- Se l'opzione **Dopo la riproduzione automatizzata** è attivata, il cursore di modifica ritorna alla posizione di partenza quando la riproduzione viene arrestata dopo le opzioni **Riproduci da un punto di ancoraggio**, **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** o **Riproduci l'intervallo audio**.

Avvia la riproduzione dal cursore di modifica

Avvia la riproduzione del file audio o del montaggio audio attivo a partire dalla posizione del cursore di modifica. Questa opzione può essere utilizzata per riprodurre altre sorgenti audio, ad esempio la clip attiva nella finestra **Clip**.

Se l'audio in corso di riproduzione non è il file audio attivo, il pulsante **Riproduci** ha un colore diverso. Questo si verifica, ad esempio, se si passa a un'altra finestra file durante la riproduzione.



Il pulsante di riproduzione quando si esegue la riproduzione nella finestra attiva (sinistra) e in un'altra finestra (destra)

È inoltre possibile avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di arresto. Fare clic-destro sul pulsante per aprire il menu a tendina **Sequenza principale**.

- Se si seleziona **Avvia**, la riproduzione viene avviata a partire dalla posizione del cursore.
- Se si seleziona **Riprendi dall'ultima interruzione**, la riproduzione viene avviata a partire dall'ultima posizione di arresto.

Registra

Consente di aprire la finestra di dialogo **Registrazione**.

Riquadro del tempo

Consente di visualizzare il cursore di modifica o la posizione di riproduzione. Fare clic per selezionare un'altra unità di tempo.

LINK CORRELATI

[Pre-roll e post-roll](#) a pag. 173

Pulsante Riproduci

Se si fa clic sul pulsante **Riproduci** ► (**Avvia la riproduzione dal cursore di modifica**) nella barra di trasporto, viene avviata la riproduzione del file audio attivo, di un montaggio audio o della clip attiva a partire dalla posizione del cursore di modifica. Questo comando può essere utilizzato per riprodurre altre risorse, ad esempio la clip attiva nella finestra **Clip**.

Per avviare la riproduzione è anche possibile utilizzare la **Barra spaziatrice** o il tasto **Invio tast. num.** della tastiera. Se si preme la **Barra spaziatrice** durante la riproduzione la si arresta. Se si preme **Invio tast. num.** durante la riproduzione, questa riparte dall'ultima posizione di avvio.

Se il pulsante **Loop** è attivato, la selezione audio, se disponibile, viene riprodotta in loop. In caso contrario, viene riprodotta in loop la regione definita dai marker di loop. Se non sono disponibili intervalli di selezione o marker di loop, viene riprodotto in loop l'intero file.

Il comando standard 'Riproduci' non è influenzato dalle opzioni **Riproduci intervallo audio**, **Riproduci da un punto di ancoraggio** e **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**.

Pulsante Arresta la riproduzione

Quando si fa clic sul pulsante **Arresta la riproduzione** ■ nella barra di trasporto o si preme **0** sul tastierino numerico, l'azione che si ottiene cambia a seconda del contesto.

- Se si attiva il pulsante **Arresta la riproduzione** in modalità arresto, il cursore di modifica si sposta sul marker di inizio riproduzione precedente o sull'inizio della selezione (indipendentemente da quanto è vicino), fino al raggiungimento dell'inizio del file.
- Se non è presente alcuna selezione o se il cursore di modifica è posizionato a sinistra della selezione, esso viene spostato invece all'inizio del file.

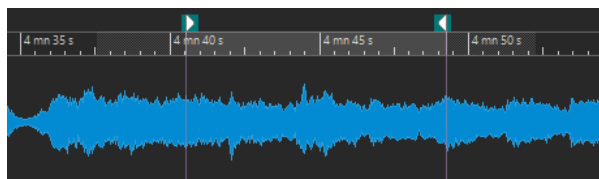
Riproduzione di intervalli audio

È possibile riprodurre degli intervalli audio utilizzando le opzioni **Riproduci intervallo audio** disponibili nella barra di trasporto.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic-destro su **Riproduci intervallo audio** e selezionare il tipo di intervallo che si desidera riprodurre.
2. Facoltativo: attivare le opzioni **Esegui pre-roll** e/o **Esegui post-roll**.
3. Posizionare il cursore di modifica all'interno dell'intervallo che si desidera riprodurre o definire un intervallo di selezione.

L'intervallo selezionato e, se attivati, le durate di pre-roll e post-roll vengono visualizzati sul righello del tempo.



4. Per riprodurre l'intervallo selezionato, fare clic sul pulsante **Riproduci intervallo audio** sulla barra di trasporto o premere **F6**.

RISULTATO

Viene riprodotto l'intervallo selezionato. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione. Se è attivata la modalità **Loop**, il pre-roll viene utilizzato solo prima del primo loop e il post-roll solo dopo l'ultimo loop.

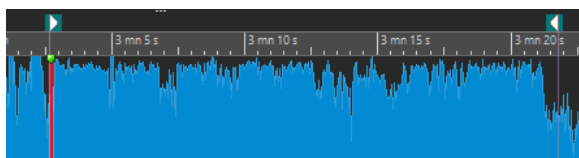
Riproduzione da/fino a un punto di ancoraggio

È possibile riprodurre l'audio da/fino a un punto di ancoraggio utilizzando le funzioni **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** disponibili nella barra di trasporto.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic-destro su **Riproduci da un punto di ancoraggio** o su **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** e selezionare un tipo di punto di ancoraggio.
2. In base al tipo di punto di ancoraggio selezionato, nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio** posizionare il cursore di modifica entro l'intervallo che si desidera riprodurre.

Ad esempio, se è stata selezionata l'opzione **Marker di inizio della regione**, fare clic in un punto qualsiasi all'interno dell'area ricompresa tra la coppia di marker di regione da cui/fino a cui si desidera eseguire la riproduzione. Il marker del punto di ancoraggio verde salta al punto di ancoraggio selezionato.



3. Facoltativo: attivare le opzioni **Esegui pre-roll** e/o **Esegui post-roll**.
4. Per eseguire la riproduzione dal marker del punto di ancoraggio, fare clic sul pulsante **Riproduci da un punto di ancoraggio** sulla barra di trasporto o premere **F7**. Per eseguire la riproduzione fino al marker del punto di ancoraggio, fare clic sul pulsante **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** sulla barra di trasporto o premere **F8**.

RISULTATO

La riproduzione viene avviata o arrestata in corrispondenza del punto di ancoraggio. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione.

"Riproduci da un punto di ancoraggio" e "Riproduci fino a un punto di ancoraggio"

Il comportamento delle funzioni **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** nella barra di trasporto dipende dalle impostazioni di pre-roll e post-roll.

Riproduci da un punto di ancoraggio

- Se è attivato il post-roll, la riproduzione inizia a partire dalla posizione del punto di ancoraggio e si arresta dopo il tempo di post-roll. Se non è selezionato alcun post-roll, la riproduzione continua fino alla fine del file audio o del montaggio audio.
- Se è attivato il pre-roll, la riproduzione inizia a partire dal punto di ancoraggio selezionato, meno il tempo di pre-roll.
- Se sono attivati il pre-roll e il post-roll, la riproduzione inizia a partire dal punto di ancoraggio selezionato meno il tempo di pre-roll e termina dopo il punto di ancoraggio più il tempo di post-roll.
- Se è attivata la modalità loop, le impostazioni di pre-roll e post-roll vengono tenute in considerazione. In questo modo è possibile riprodurre un loop attorno alla posizione del cursore di modifica senza dover regolare ulteriori impostazioni.

Riproduci fino a un punto di ancoraggio

- La riproduzione inizia dal cursore e termina nel punto di ancoraggio selezionato. Se il cursore si trova oltre il punto di ancoraggio selezionato, la riproduzione inizia dal punto di ancoraggio selezionato. Se il pre-roll è attivo, viene tenuto in considerazione.
- Se è attivato il pre-roll, la riproduzione inizia a partire dal punto di ancoraggio selezionato meno il tempo di pre-roll, fino al punto di ancoraggio selezionato.
- Se non è stato selezionato alcun punto di ancoraggio, l'opzione **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** è disattivata.
- Le impostazioni del loop non producono alcun effetto.

Utilizzo della modalità di selezione automatica

L'utilizzo della modalità di selezione automatica in combinazione con le scorciatoie relative alla riproduzione, per la riproduzione di intervalli audio o punti di ancoraggio, semplifica il monitoraggio delle operazioni di modifica.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic-destro sul pulsante **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** e attivare l'opzione **Selezione automatica del punto di ancoraggio**.
2. Fare clic-destro sul pulsante **Riproduci l'intervallo audio** e attivare l'opzione **Selezione automatica dell'intervallo**.
3. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare un intervallo.
 - Fare clic all'interno dell'area compresa tra una coppia di marker.
 - Fare clic su un fade-in, un fade-out o una dissolvenza incrociata.
 - Fare clic in un punto qualsiasi nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.
 - Trascinare un marker.

A seconda dell'azione effettuata, viene selezionato l'intervallo o il punto di ancoraggio più appropriato. Ad esempio, se si fa clic nell'area compresa tra una coppia di marker, questa regione viene selezionata come intervallo di riproduzione.

Il righello del tempo visualizza l'intervallo o il punto di ancoraggio selezionato.

NOTA

In modalità **Selezione automatica del punto di ancoraggio** e **Selezione automatica dell'intervallo** è ancora possibile modificare alcune opzioni relative agli intervalli o ai punti di ancoraggio nella barra di trasporto per riprodurre un intervallo/punto di ancoraggio diverso. Tuttavia, l'intervallo o il punto di ancoraggio vengono selezionati di nuovo appena si ricomincia a modificarli nuovamente con il mouse.

-
4. Utilizzare le scorciatoie di riproduzione per avviare la riproduzione.
 - Per riprodurre l'intervallo audio selezionato, premere **F6**.
 - Per eseguire la riproduzione a partire da un punto di ancoraggio, premere **F7**.
 - Per eseguire la riproduzione fino a un punto di ancoraggio, premere **F8**.

RISULTATO

Viene riprodotto l'intervallo di selezione oppure la riproduzione viene avviata o arrestata in corrispondenza del punto di ancoraggio. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione.

NOTA

Un intervallo di selezione ha la priorità su qualsiasi altro intervallo. Per fare in modo che gli altri intervalli vengano selezionati automaticamente, deselezionare l'intervallo di selezione.

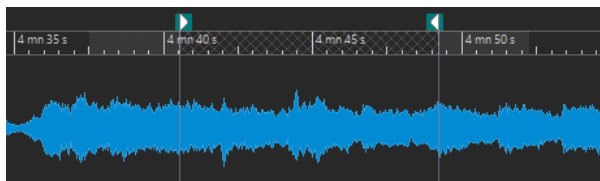
Salto di sezioni durante la riproduzione

Durante la riproduzione è possibile saltare automaticamente un intervallo audio selezionato, in modo da escludere sezioni specifiche dall'anteprima.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, attivare **Salta l'intervallo**.
2. Attivare le opzioni **Esegui pre-roll** ed **Esegui post-roll**.
3. Se si desidera utilizzare la funzione **Riproduci intervallo audio**, attivare una delle modalità **Intervalli**.
4. A seconda della modalità **Intervalli** selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se è stata attivata l'opzione **Selezione temporale**, definire una selezione audio nella finestra della forma d'onda.
 - Se è stata attivata l'opzione **Regione tra le coppie di marker**, fare clic tra una coppia di marker.

L'intervallo audio che sarà saltato viene visualizzato sul righello del tempo assieme alle durate di pre-roll e post-roll.



5. Selezionare il comando **Riproduci intervallo audio** o premere **F6**.

RISULTATO

L'intervallo selezionato viene saltato durante la riproduzione.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare il preset di fabbrica per saltare delle selezioni durante la riproduzione. Attivare l'opzione **Salta l'intervallo**, definire una selezione audio e premere **Shift - F6**.

NOTA

Questa modalità funziona anche con il pulsante **Avvia la riproduzione dal cursore di modifica** se è presente una selezione temporale o se sono stati impostati dei marker di esclusione di inizio e fine. In questo caso, le durate di pre-roll e post-roll vengono ignorate.

Riproduzione in loop

È possibile riprodurre in loop la selezione audio, se disponibile.

I punti di loop vengono continuamente aggiornati durante la riproduzione. Se si modifica l'inizio o la fine di un loop durante la riproduzione, il loop cambia. Ciò consente di ascoltare i punti di selezione per il materiale ritmico.

Se non è stato definito alcun intervallo di selezione, viene riprodotto in loop l'intero file.

Se si crea il loop di una sezione nel montaggio audio, il loop viene riprodotto all'interno dei limiti dell'intervallo di selezione corrente. È possibile definire un intervallo di selezione in qualsiasi traccia, anche in una traccia vuota. La posizione verticale dell'intervallo di selezione non è rilevante ai fini della riproduzione del loop. Soltanto la selezione sinistra e destra contano realmente.

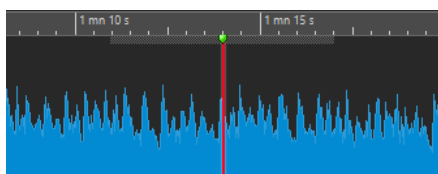
LINK CORRELATI

[Loop](#) a pag. 782

Pre-roll e post-roll

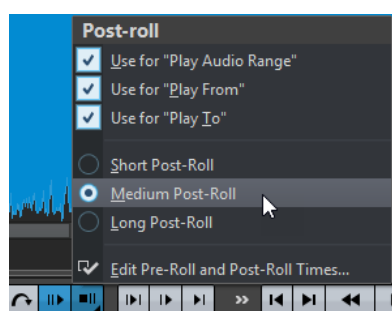
È possibile avviare la riproduzione poco prima di una specifica posizione (pre-roll) e arrestarla poco dopo un'altra posizione (post-roll).

La posizione può essere un punto di ancoraggio o l'inizio o la fine di un intervallo. Le durate di pre-roll e post-roll vengono visualizzate sul righello del tempo.



Per attivare le funzioni pre-roll e/o post-roll, attivare **Esegui post-roll** e **Esegui pre-roll** nella barra del trasporto.

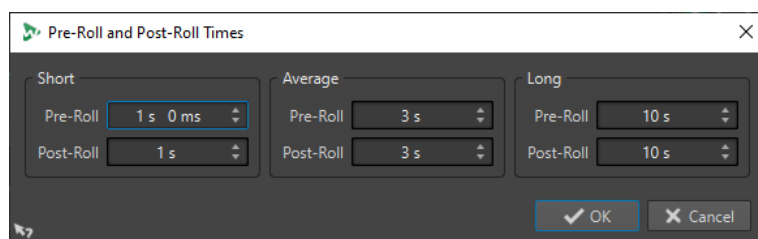
Quando si fa clic-destro sul pulsante di pre-roll o di post-roll sulla barra di trasporto, è possibile selezionare una durata di pre-roll/post-roll. Qui è anche possibile selezionare un'opzione di riproduzione per le funzioni di pre-roll/post-roll, nonché aprire la finestra di dialogo **Durata di pre-roll e post-roll**.



Finestra di dialogo Durata di pre-roll e post-roll

La finestra di dialogo **Durata di pre-roll e post-roll** consente di specificare i tempi esatti di pre-roll e post-roll.

- Per aprire la finestra di dialogo **Durata di pre-roll e post-roll**, fare clic-destro sul pulsante pre-roll o sul pulsante post-roll nella barra di trasporto e selezionare **Modifica le durate di pre-roll e post-roll**.



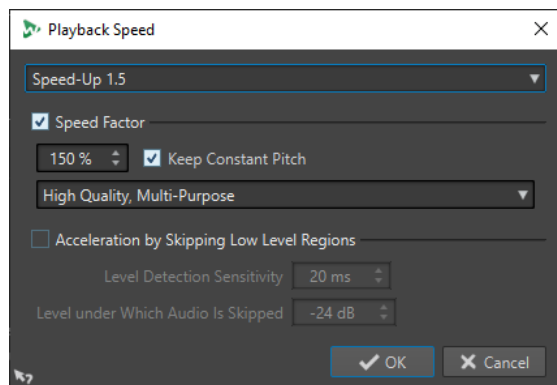
NOTA

Le impostazioni definite in questa finestra di dialogo vengono applicate globalmente in WaveLab Pro.

Finestra di dialogo Velocità di riproduzione

Questa finestra di dialogo consente di specificare la velocità di riproduzione del file audio attivo e di tutte le clip del montaggio audio attivo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Velocità di riproduzione**, fare clic-destro su **Velocità di riproduzione** nella barra di trasporto e selezionare l'opzione **Modifica la velocità di riproduzione**.



Preset

Consente di inserire un nome e salvare le impostazioni sotto forma di un preset. È possibile selezionare il preset dal menu a tendina **Velocità di riproduzione** in un secondo momento.

Fattore di velocità

Consente di impostare la velocità di riproduzione come percentuale della velocità normale.

Mantieni l'altezza costante

Impedisce che l'altezza dell'audio venga modificata da qualsiasi cambiamento nella velocità di riproduzione.

Menu a tendina Qualità

Consente di scegliere tra tre opzioni:

L'opzione **Alta qualità (polivalente)** è la più adatta per la maggior parte dei file audio ma richiede del tempo per il processamento.

L'opzione **Anteprima rapida** ha un processamento molto veloce e consente di visualizzare in anteprima un'impostazione.

L'opzione **Parlato** è più adatta per materiale vocale.

Accelerazione saltando regioni con livello basso

Salta la riproduzione delle regioni audio al di sotto del livello di soglia.

Sensibilità rilevamento livello

Determina la sensibilità dell'analisi di rilevamento del livello.

Livello sotto il quale l'audio viene saltato

Consente di determinare il livello soglia al di sotto del quale una regione viene saltata nel corso della riproduzione.

NOTA

La modifica della velocità di riproduzione in WaveLab Pro non comporta alcuna modifica all'audio originale.

Scorciatoie per la riproduzione

In aggiunta ai pulsanti nella barra di trasporto, sono disponibili delle scorciatoie per controllare la riproduzione.

Barra spaziatrice

Avvia o arresta la riproduzione. Questa scorciatoia può essere utilizzata anche quando l'**Editor audio** o la finestra **Montaggio audio** non rappresentano la finestra attiva.

0 sul tastierino numerico

Consente di arrestare la riproduzione. Se la riproduzione viene arrestata e si preme questa scorciatoia, il cursore di modifica si sposta sul marker di inizio riproduzione precedente o sull'inizio della selezione (indipendentemente da quanto siano vicini), fino al raggiungimento dell'inizio del file. Lo stesso accade quando si fa clic sul pulsante **Arresta la riproduzione** sulla barra di trasporto. La scorciatoia è disponibile anche quando l'**Editor audio** o la finestra **Montaggio audio** non rappresentano la finestra attiva.

Invio

Consente di avviare la riproduzione. Se viene premuto durante la riproduzione, quest'ultima riprende dalla precedente posizione di avvio. Lo stesso accade quando si fa clic sul pulsante **Avvia la riproduzione dal cursore di modifica** sulla barra di trasporto.

Alt-Spazio

Avvia la riproduzione a partire dalla posizione del cursore del mouse.

F6

Avvia la riproduzione dell'intervallo selezionato in base all'opzione selezionata nella sezione **Intervalli** della barra di trasporto.

F7

Avvia la riproduzione dal punto di ancoraggio selezionato in base all'opzione scelta nella sezione **Punti di ancoraggio** della barra di trasporto.

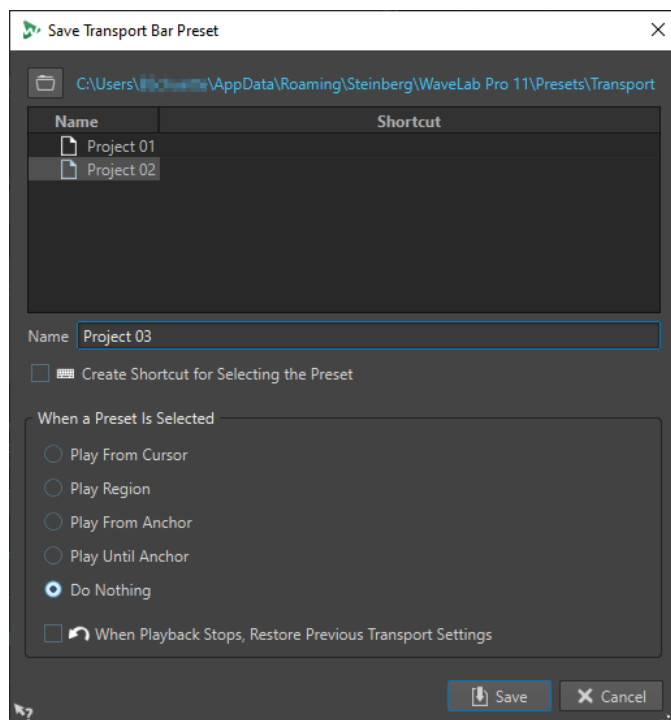
F8

Avvia la riproduzione fino al punto di ancoraggio selezionato in base all'opzione scelta nella sezione **Punti di ancoraggio** della barra di trasporto.

Finestra di dialogo Salva un preset della barra di trasporto

La finestra di dialogo **Salva un preset della barra di trasporto** consente di salvare la configurazione preferita della barra di trasporto come preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Salva un preset della barra di trasporto**, fare clic sul campo **Preset** nella barra di trasporto e selezionare **Salva con nome**.



Percorso

Consente di aprire la cartella radice del preset in Esplora file/macOS Finder e di creare delle sotto cartelle per i propri preset.

Elenco di preset

Consente di elencare tutti i preset esistenti.

Nome

Consente di specificare un nome per il preset.

Crea una scorciatoia per selezionare il preset

Se questa opzione è attivata e si fa clic su **Salva**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, in cui è possibile definire una scorciatoia per questo preset.

Se un preset dispone già di una scorciatoia assegnata, questa opzione è visualizzata in grigio. Per modificare la scorciatoia esistente, fare doppio-clic sul nome del preset nel relativo elenco.

Quando viene selezionato un preset

Questa opzione consente di assegnare un comando di riproduzione personalizzato a una scorciatoia. Ad esempio, è possibile impostare un collegamento per riprodurre un intervallo con un pre-roll/post-roll breve e un altro collegamento per riprodurre un intervallo senza pre-roll/post-roll.

All'arresto della riproduzione, ripristina le impostazioni di trasporto precedenti

Ripristina le impostazioni allo stato precedente all'avvio della riproduzione. Ciò consente di attivare un'operazione di riproduzione speciale e di ritornare automaticamente alle impostazioni standard al termine della riproduzione.

Modifica della posizione della barra di trasporto

È possibile posizionare la barra di trasporto in cima, al centro o in fondo alla finestra di un editor.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra del titolo dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Opzioni di layout**.



2. Nella sezione **Barra di trasporto**, decidere il posizionamento della barra di trasporto selezionando una tra le opzioni **In alto**, **Al centro**, o **In basso**.
-

Nascondere la barra di trasporto

È possibile nascondere la **Barra di trasporto** per preservare spazio su schermo.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra del titolo dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Opzioni di layout**.



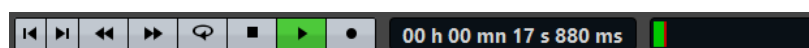
2. Nella sezione **Barra di trasporto**, selezionare **Nascosto**.
-

Carico di processamento audio

Il display **Carico di processamento audio** nella **Barra di trasporto** visualizza il carico medio di processamento audio dei plug-in durante la riproduzione. Questo consente di monitorare il numero di plug-in che è possibile utilizzare.

La barra verde visualizza il carico medio di processamento audio di tutti i plug-in attivi. Con un carico del 100% è probabile che si verifichino delle interruzioni del flusso audio. La barra rossa visualizza il carico di processamento del materiale audio elaborato più di recente.

- Per attivare/disattivare la funzione **Carico di processamento audio**, fare clic-destro sulla **Barra di trasporto** e fare clic su **Carico di processamento audio**.



Avvio della riproduzione dal righello del tempo

È possibile utilizzare il righello del tempo per saltare a una determinata posizione e avviare da quel punto la riproduzione.

- Se si fa doppio-clic sul righello del tempo, la riproduzione viene avviata da quella posizione. La riproduzione continua finché non si fa clic su **Arresta la riproduzione** o fino alla fine del file audio o del montaggio audio.
- Per impostare una specifica posizione di riproduzione, fare clic sul righello del tempo durante la riproduzione. È anche possibile fare clic sui righelli dei tempi di un altro file audio o montaggio audio. Questo consente di passare velocemente dalla riproduzione di un file audio o di un montaggio audio all'altro.
- Per avviare la riproduzione dalla posizione di un marker, premere **Ctrl/Cmd** e fare doppio-clic sul marker desiderato.

LINK CORRELATI

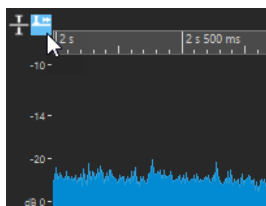
[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

Riproduzione dei canali audio focalizzati

Nel corso della riproduzione, è possibile alternare la riproduzione dei cluster di canali sinistro/destro, centrale/laterale dei file audio multicanale, o di entrambi i canali audio.

PROCEDIMENTO

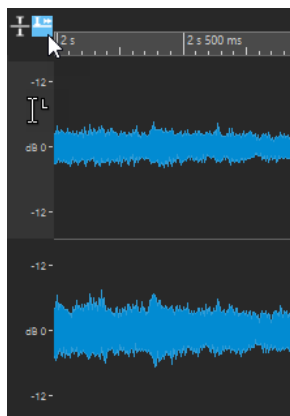
1. Nell'**Editor audio**, attivare l'opzione **Riproduci i canali audio focalizzati**.



NOTA

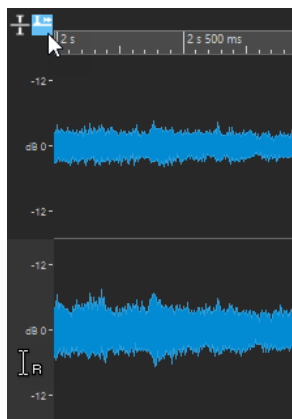
Se si sta utilizzando l'opzione **Riproduci i canali audio focalizzati** per i file audio multicanale, i pulsanti **Mute** e **Solo** non sono disponibili.

2. Avviare la riproduzione.
3. Per alternare la riproduzione tra i diversi canali audio, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per riprodurre il canale audio sinistro o centrale, fare clic sull'area superiore del righello del livello.



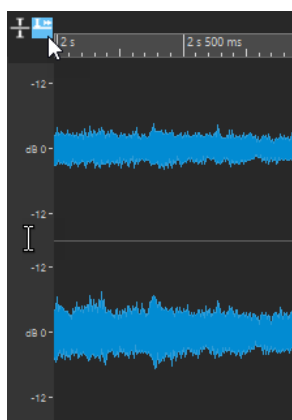
Posizione del cursore per la riproduzione del canale audio sinistro

- Per riprodurre il canale audio destro o laterale, fare clic sull'area inferiore del righello del livello.



Posizione del cursore per la riproduzione del canale audio destro

- Per riprodurre entrambi i canali audio, fare clic sull'area centrale del righello del livello.



Posizione del cursore per la riproduzione dei canali audio sinistro e destro

- Per riprodurre un cluster di canali di un file audio multicanale, fare clic sull'area dei controlli del cluster di canali.
- Per scorrere tra i canali audio utilizzando i comandi da tastiera, premere **Alt - Pagina giù** o **Alt - Pagina su**.

LINK CORRELATI

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

[File audio multicanale](#) a pag. 213

Riproduzione di file multicanale

È possibile eseguire la riproduzione dei file multicanale in base al sistema audio utilizzato.

PREREQUISITI

Tramite la scheda **Connessioni audio** sono stati specificati i bus di ingresso e di uscita e il dispositivo da utilizzare per la riproduzione audio.

NOTA

Se il proprio setup non consente la riproduzione di tutti i canali audio, il file multicanale può essere riprodotto in stereo.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file audio multicanale nell'**Editor audio** o nel **Montaggio audio**.
2. Avviare la riproduzione.
Se il proprio sistema audio è stato configurato correttamente, il file multicanale viene riprodotto. Se il sistema audio non consente la riproduzione di tutti i canali del file multicanale, si apre la finestra di dialogo **Connessioni della periferica audio incomplete**.
3. Nella finestra di dialogo **Connessioni della periferica audio incomplete**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per arrestare la riproduzione, fare clic su **Arresta (nessuna riproduzione)**.
 - Per aprire la scheda **Connessioni audio** e apportare modifiche al proprio sistema audio, fare clic su **Apri le connessioni audio**.
 - Per avviare la riproduzione ma silenziare tutti i canali che non possono essere riprodotti, fare clic su **Continua (alcuni canali audio verranno messi in mute)**.
 - Per riprodurre il file audio multicanale in stereo, fare clic su **Attiva l'opzione della Sezione Master "Mixaggio in stereo" per la riproduzione**.

NOTA

Si consiglia di utilizzare il plug-in **MixConvert V6** nella **Sezione Master** per mixare il file multicanale in formato stereo.

LINK CORRELATI

- [Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36
- [Apertura dei file tramite la scheda File](#) a pag. 102
- [Sezione Master](#) a pag. 611

Scrubbing della riproduzione

Lo scrubbing della riproduzione consente di trovare una posizione specifica in un file audio, riavviando la riproduzione ripetutamente ogni volta che si fa clic e si trascina il cursore sul righello del tempo durante la riproduzione o quando si utilizza lo strumento **Riproduci**.

LINK CORRELATI

- [Scrubbing tramite l'utilizzo dello strumento Riproduci](#) a pag. 180
- [Scrubbing tramite l'utilizzo del righello del tempo](#) a pag. 181

Scrubbing tramite l'utilizzo dello strumento Riproduci

Lo strumento **Riproduci** consente di eseguire la riproduzione da qualsiasi posizione su uno o su entrambi i canali stereo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Strumenti di utility**, selezionare lo strumento **Riproduci** oppure tenere premuto **Alt**.
3. Fare clic su in the forma d'onda finestra.
4. Nella finestra della forma d'onda, fare clic sulla posizione da cui si desidera avviare la riproduzione.

La forma del cursore indica se viene riprodotto il canale sinistro (L) o il canale destro (R). Se è attivata la modalità centrale/laterale (mid/side), la forma del cursore indica se viene riprodotto il canale centrale (M) o laterale (S). Se si utilizza lo strumento **Riproduci** a metà tra i canali, vengono riprodotti entrambi i canali.

RISULTATO

La riproduzione continua fino a che si tiene premuto il pulsante del mouse o fino al termine del file audio. Una volta che la riproduzione è giunta a termine, il cursore si sposta alla posizione di riproduzione di partenza.

LINK CORRELATI

- [Scrubbing della riproduzione](#) a pag. 180
- [Modifica dei canali centrale e laterale](#) a pag. 247
- [Preferenze di scrubbing della riproduzione](#) a pag. 181

Scrubbing tramite l'utilizzo del righello del tempo

Durante la riproduzione, è possibile fare clic su righello del tempo per eseguirla a partire dalla posizione selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Avviare la riproduzione.
2. Fare clic sul righello del tempo e, tenendo il pulsante del mouse premuto, trascinare verso sinistra o verso destra.



3. Una volta eseguito lo scrubbing, rilasciare il pulsante del mouse.
L'audio viene riprodotto a partire dalla posizione del cursore di modifica e una piccola sezione viene riprodotta in loop una volta.
-

LINK CORRELATI

- [Scrubbing della riproduzione](#) a pag. 180

Preferenze di scrubbing della riproduzione

È possibile definire il comportamento dello strumento **Riproduci** nelle **Preferenze dei file audio**.

Selezionare **File > Preferenze > File audio**. Le opzioni che seguono sono disponibili nella sezione **Scrubbing della riproduzione** della scheda **Modifica**:

- Se l'opzione **Solo con lo strumento Riproduci** è attivata, lo scrubbing non è disponibile quando si fa clic e trascinamento sul righello del tempo durante la riproduzione.
- L'impostazione **Sensibilità** determina la lunghezza del loop audio che viene riprodotto una volta quando si fa clic e trascinamento sul righello del tempo con lo strumento **Riproduci**.

LINK CORRELATI

- [Scrubbing della riproduzione](#) a pag. 180
- [Scheda Modifica \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 932

Finestra Timecode

La finestra **Timecode** consente di visualizzare la durata registrata, lo scostamento temporale rispetto a diverse posizioni e i colori dinamici in base al contesto.

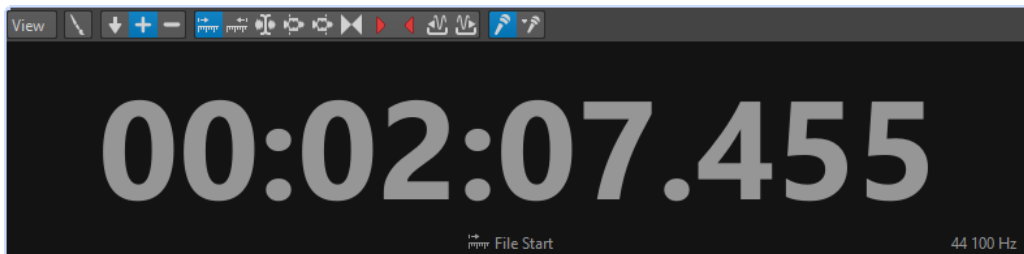
NOTA

Durante la riproduzione, viene visualizzata la posizione del brano. Se non è in corso la riproduzione, viene visualizzata la posizione del cursore di modifica.

- Per aprire una finestra **Timecode**, selezionare **Indicatori audio > Timecode #1**.
- Per aprire una seconda finestra **Timecode**, selezionare **Indicatori audio > Timecode #2**.

SUGGERIMENTO

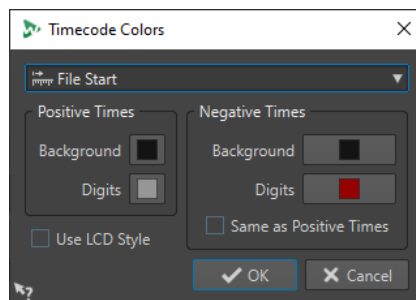
L'apertura di due finestre **Timecode** consente di visualizzare l'ora da due diversi punti di riferimento. È possibile ad esempio visualizzare contemporaneamente la posizione del cursore di modifica dall'inizio del montaggio audio e dall'inizio della clip attiva.



Menu della modalità di visualizzazione

Modifica i colori

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Colori del timecode**, nella quale è possibile modificare la finestra **Timecode**.



Precisione ridotta

Riduce il numero di cifre visualizzate nel display del timecode.

Tempi positivi

Visualizza dei valori positivi. Se è attiva anche l'opzione **Tempi negativi** viene visualizzato lo scostamento più vicino, negativo o positivo.

Tempi negativi

Visualizza dei valori negativi. Se è attiva anche l'opzione **Tempi positivi** viene visualizzato lo scostamento più vicino, negativo o positivo.

Inizio del file

Consente di visualizzare la posizione in relazione all'inizio del righello del tempo. La visualizzazione del formato dell'ora si basa sul righello.

Fine del file

Consente di visualizzare la posizione in relazione alla fine del righello del tempo. La visualizzazione del formato dell'ora si basa sul righello.

Visualizzazione offset

Consente di selezionare la posizione a partire dalla quale visualizzare lo scostamento (offset). Sono disponibili le seguenti posizioni: **Cursore di modifica**, **Inizio della selezione**, **Fine della selezione**, **Marker**, **Inizio del titolo**, **Fine del titolo**, **Inizio della clip**, **Fine della clip**.

Tempo registrato

Se questa opzione è attivata, la finestra **Timecode** consente di visualizzare il tempo registrato quando si avvia la registrazione.

Durata della registrazione (a partire dall'ultimo marker)

Se questa opzione è attivata, la finestra **Timecode** consente di visualizzare il tempo registrato quando si avvia la registrazione.

Funzione Jog/Shuttle

Le funzioni **Jog e Shuttle** consentono di riprodurre l'audio in avanti o all'indietro, a qualsiasi velocità; questa funzione può essere utile per individuare dei punti esatti nel file audio e nel montaggio audio.

SUGGERIMENTO

Le funzioni **Jog e Shuttle** richiedono molte risorse della CPU. Nel caso si verificassero problemi durante la riproduzione, provare a ridurre la dimensione della finestra.

Utilizzo della funzione Jog

La funzione Jog corrisponde al trascinamento dell'audio oltre un punto di riproduzione, paragonabile al trascinamento di un nastro da bobina a bobina passando davanti alla testina di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di ingrandimento nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** per una visualizzazione di dettaglio.
 2. Nella barra di trasporto, attivare **Jog e Shuttle**.
Una linea verticale viene visualizzata nella parte centrale dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**. Questa rappresenta il punto di riproduzione.
 3. Fare clic sull'area sopra al righello del tempo e trascinare il cursore verso destra o verso sinistra per riprodurre l'audio.
Trascinando il cursore a sinistra della riga viene riprodotto l'audio che si trova dopo di essa, trascinandolo a destra viene riprodotto l'audio che si trova prima.
-

Utilizzo della funzione Shuttle

La funzione Shuttle consente di riprodurre l'audio con il controllo continuo sulla velocità e sulla direzione del nastro.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di ingrandimento nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** per una visualizzazione di dettaglio.
 2. Nella barra di trasporto, attivare **Jog e Shuttle**.
Una linea verticale viene visualizzata nella parte centrale dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**. Questa rappresenta il punto di riproduzione.
 3. Fare clic nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** e trascinare il cursore a sinistra o a destra della linea verticale.
Facendo clic a sinistra della riga viene riprodotto l'audio che si trova prima di essa, facendo clic a destra viene riprodotto l'audio che si trova dopo.
La velocità di riproduzione è determinata dalla distanza tra la linea e il puntatore. Più il puntatore viene allontanato dalla riga, più veloce è la riproduzione.
 4. Per arrestare la riproduzione rilasciare il pulsante del mouse.
 5. Disattivare l'opzione **Jog e Shuttle** nella barra di trasporto.
-

Scorrimento durante la riproduzione

È possibile determinare il modo in cui scorrere la visualizzazione in modalità **Riproduzione**.

- Per impostare la modalità di scorrimento, aprire l'**Editor audio** o la finestra **Montaggio audio**. Selezionare la scheda **Vista** e attivare una delle opzioni della sezione **Riproduzione**.

Vista statica

Consente di disattivare lo scorrimento.

La vista segue il cursore

Scorre in automatico la vista in modo da mantenere visibile il cursore di riproduzione.

Scorri vista

La vista scorre in modo da mantenere centrato il cursore di riproduzione.

SUGGERIMENTO

In caso di interruzioni o salti del flusso audio nel corso della riproduzione, attivare l'opzione **Vista statica**.

Riproduzione nella finestra Montaggio audio

Il controllo della riproduzione nella finestra **Montaggio audio** funziona sostanzialmente come nell'**Editor audio**, eccetto che per alcune funzionalità disponibili esclusivamente per i montaggi audio.

Mute e solo

È possibile mettere in mute o in solo le tracce in un montaggio audio utilizzando i rispettivi pulsanti nell'area dei controlli delle tracce.

OPZIONI

- Nell'area dei controlli di una traccia, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per mettere in mute una traccia, fare clic su **Mute**.
Quando una traccia è in mute, il pulsante Mute è di colore giallo.
 - Per mettere in solo una traccia, fare clic su **Solo**.
Quando una traccia è in solo, il pulsante Solo è di colore rosso.
 - Per mettere in solo più tracce, fare **Ctrl/Cmd**-clic sul pulsante **Solo** per tutte le tracce desiderate.
 - Per attivare la funzione 'Annulla solo' per una traccia, premere **Ctrl/Cmd - Alt/Opt** e fare clic su **Solo**.
In questa modalità, la traccia non viene silenziata se si mette in solo un'altra traccia. Fare nuovamente clic su **Solo** per disattivare la funzione 'Annulla solo'.
-

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Applicazione del mute a singole clip

Anziché silenziare intere tracce, è possibile anche mettere in mute le singole clip.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Clip**.
 2. Scegliere le clip che si desidera mettere in mute e selezionare **Funzioni > Inverti lo stato di mute delle clip selezionate** oppure selezionare la casella nella colonna **Mute**.
-

Riproduzione di singole clip

È possibile riprodurre una clip singola in una traccia.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro sulla parte inferiore della clip che si desidera riprodurre.
 2. Nel menu, selezionare una delle seguenti opzioni di riproduzione:
 - Per riprodurre la clip, selezionare **Riproduci clip**.
 - Per riprodurre la clip con il pre-roll, selezionare **Riproduci la clip con il pre-roll**.Le clip che si sovrappongono o le clip in altre tracce sono messe in mute.
-

Riproduzione di un intervallo di selezione di una traccia

È possibile selezionare una sezione di una clip e riprodurla.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, definire un intervallo di selezione in una clip o in una sezione vuota di una traccia.
2. Fare clic-destro sull'intervallo di selezione e scegliere **Riproduci la clip all'interno della selezione**.

Le clip che si sovrappongono o le clip in altre tracce sono messe in mute.

Configurazione degli altoparlanti

È possibile definire fino a otto configurazioni di altoparlanti e passare dall'una all'altra senza alcuna latenza. Inoltre, è possibile collegare le singole configurazioni degli altoparlanti a specifiche catene di plug-in di riproduzione.

L'alternanza tra diversi altoparlanti e catene di plug-in di riproduzione è utile per i seguenti scopi:

Simulazione di vari contesti di ascolto per l'ottimizzazione del mix

Il pubblico utilizza una varietà di dispositivi diversi per l'ascolto dell'audio, dai monitor da studio fino agli altoparlanti dell'auto, dagli auricolari agli altoparlanti del telefono cellulare, ecc. La capacità di simulare questi contesti è di vitale importanza poiché offre una migliore comprensione di come suona il mix su diversi tipi di altoparlanti e cuffie e consente di ottimizzarlo di conseguenza.

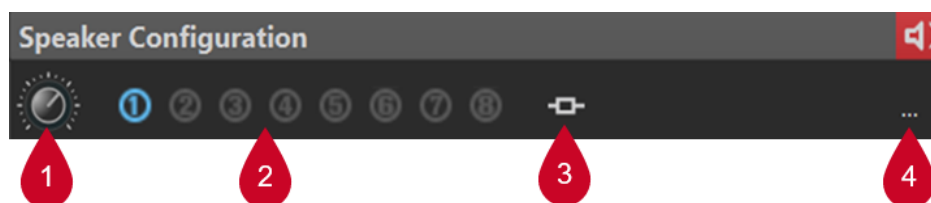
Se un mix suona bene, indipendentemente dal dispositivo o dal sistema su cui viene riprodotto, è generalmente considerato ben bilanciato.

In relazione a ciò, la simulazione di diverse condizioni di ascolto cambiando le configurazioni degli altoparlanti è utile per identificare e risolvere un'ampia gamma di problemi, poiché altoparlanti e plug-in di riproduzione diversi possono rivelare problemi di natura differente nel mix. Ad esempio, tramite l'ascolto su dei monitor da studio di fascia alta si potrebbero rilevare problemi che non sono udibili su delle cuffie economiche e viceversa.

Prevenzione dell'affaticamento dell'orecchio

L'ascolto di un mix sugli stessi altoparlanti per un lungo periodo di tempo può causare l'affaticamento dell'orecchio, compromettendo la propria capacità di ascolto critico.

Il passaggio da un altoparlante all'altro consente di ascoltare il mix «da una nuova prospettiva» e previene l'affaticamento dell'orecchio.



Dopo aver impostato le configurazioni degli altoparlanti tramite la scheda **Connessioni audio** è possibile selezionare le configurazioni (2) dal pannello **Configurazione degli altoparlanti** nella **Sezione Master**.

È possibile impostare dei guadagni individuali per ciascuna configurazione dal quadrante (1).

NOTA

- Il guadagno degli altoparlanti non è tenuto in considerazione dagli indicatori audio. Questo significa che potrebbe verificarsi un clipping del segnale anche se gli indicatori audio non lo rilevano.
- Il guadagno degli altoparlanti non ha effetto sulla renderizzazione del file o sulla scrittura su CD.
- Poiché il guadagno influisce sui campioni, quando si modifica il guadagno tutte le impostazioni di dithering vengono reimpostate. Questo non produce alcun effetto quando si monitorano passaggi silenziosi di musica.

Le impostazioni del guadagno vengono salvate con la configurazione attiva. Nella finestra di dialogo **Connessioni audio** è possibile salvare le configurazioni degli altoparlanti sotto forma di preset. La finestra di dialogo **Connessioni audio** è raggiungibile dal menu **File > Preferenze** oppure facendo clic sul rispettivo pulsante (4) nel pannello **Configurazione degli altoparlanti** della **Sezione Master**.

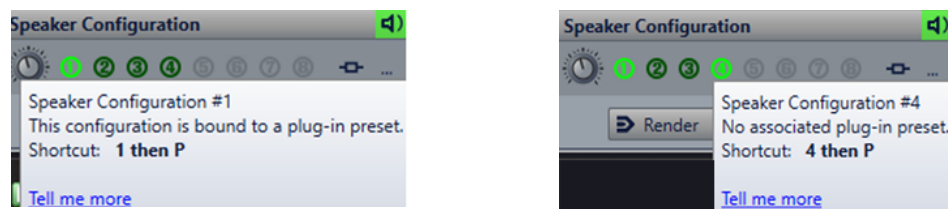
L'opzione **Associazione dei plug-in** (3) nel pannello **Configurazione degli altoparlanti** consente di collegare le catene di plug-in di riproduzione alle configurazioni degli altoparlanti, in modo che i plug-in vengano caricati automaticamente quando si seleziona la configurazione degli altoparlanti corrispondente.

NOTA

Il collegamento di una catena di plug-in di riproduzione a una configurazione degli altoparlanti può causare un certo ritardo quando si passa da una configurazione degli altoparlanti all'altra, poiché alcuni plug-in richiedono del tempo per l'attivazione.

SUGGERIMENTO

Per scoprire se un preset della catena di plug-in di riproduzione è collegato a una configurazione di altoparlanti, spostare il mouse sul pulsante per visualizzare la descrizione comando corrispondente:



LINK CORRELATI

[Pannello Configurazione degli altoparlanti](#) a pag. 638

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

Configurazione degli altoparlanti

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni Audio**.
2. Nella scheda **Connessioni audio**, selezionare una **Periferica audio**.
3. Nella scheda **Riproduzione**, selezionare la configurazione degli altoparlanti che si desidera modificare.
4. Selezionare e assegnare i nomi alle porte audio utilizzate per la riproduzione.
5. Nella scheda **Registrazione**, selezionare la configurazione degli altoparlanti che si desidera modificare.
6. Selezionare e assegnare i nomi alle porte audio utilizzate per la registrazione e per il monitoraggio in ingresso.

NOTA

La selezione dell'ingresso non è influenzata dalla configurazione degli altoparlanti.

Modifica dei file audio

Modifica dei file audio encompasses apertura, modifica, and salvataggio file audio.

LINK CORRELATI

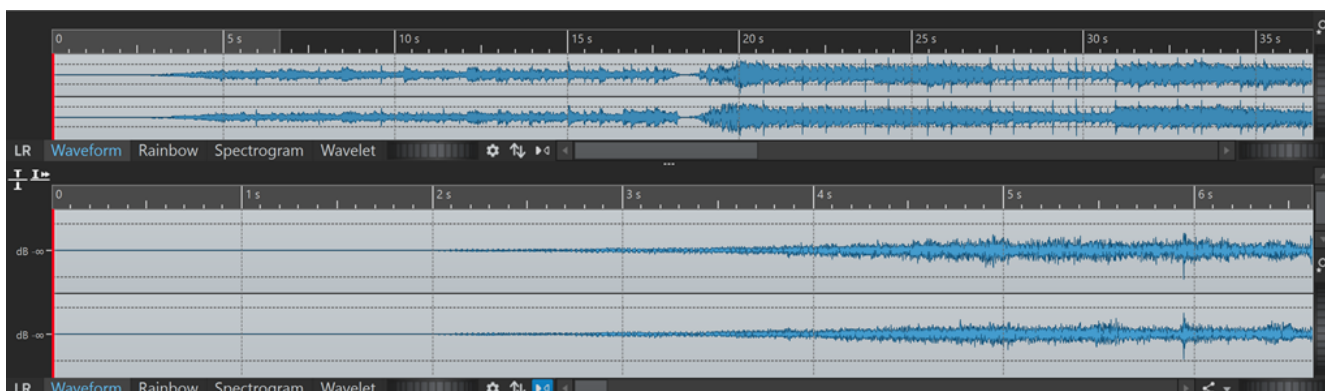
[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Gestione dei file nell'Editor audio](#) a pag. 213

[Mixdown e renderizzazione](#) a pag. 248

Finestra Editor audio

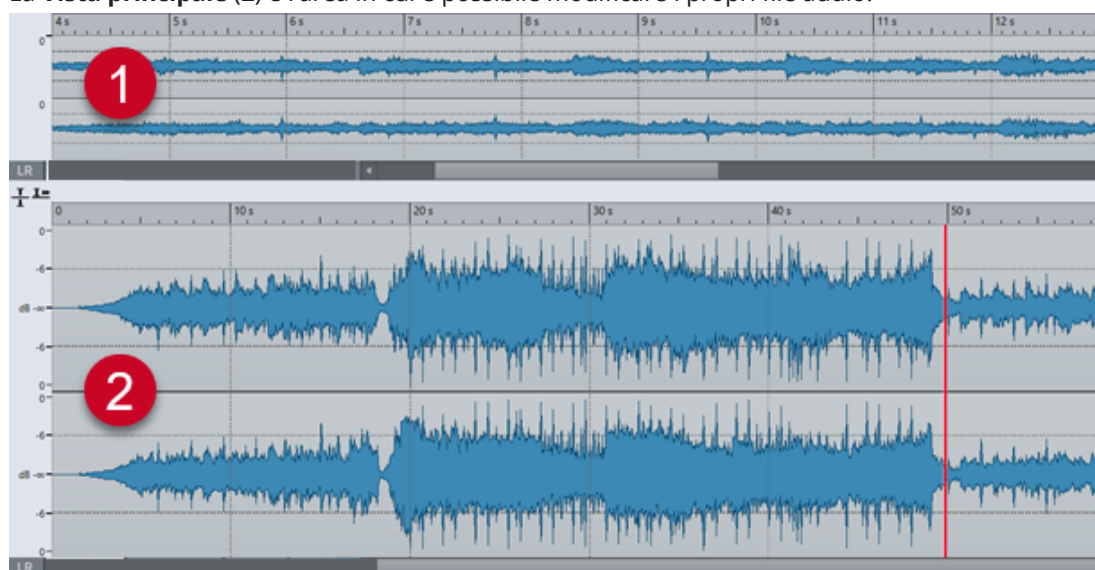
La finestra **Editor audio** consente di visualizzare graficamente i file audio. È qui possibile visualizzare, riprodurre e modificare singoli file audio.



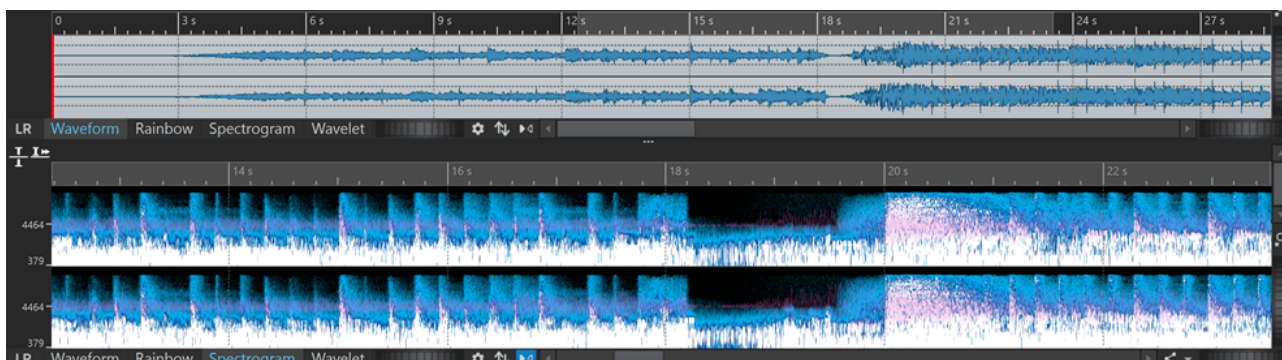
L'**Editor audio** mostra l'audio in due viste:


La **Panoramica (1)** serve per navigare all'interno del progetto.

La **Vista principale (2)** è l'area in cui è possibile modificare i propri file audio.



È possibile selezionare diverse modalità di visualizzazione per le due viste. Ad esempio, una di esse può mostrare la forma d'onda, mentre l'altra visualizza lo spettrogramma.



Facendo clic su **Sincronizzazione con l'altra vista**  in basso vengono sincronizzate le due viste dell'**Editor audio**, in modo che visualizzino la stessa porzione del file audio.

Modalità di visualizzazione

È possibile scegliere una modalità di visualizzazione per l'**Editor audio**. Possono essere impostate modalità diverse per la **Panoramica** e la **Vista principale**.

- Nella scheda **Forma d'onda** viene visualizzata la forma d'onda del file audio.
- Nella scheda **Arcobaleno** vengono visualizzate le proprietà spettrali sotto forma di una forma d'onda multicolore.
- Nella scheda **Spettrogramma** l'audio viene visualizzato sotto forma di spettrogramma.
- Nella scheda **Wavelet** l'audio viene visualizzato sotto forma di toni musicali nelle frequenze.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione della forma d'onda](#) a pag. 189

[Visualizzazione Arcobaleno](#) a pag. 190

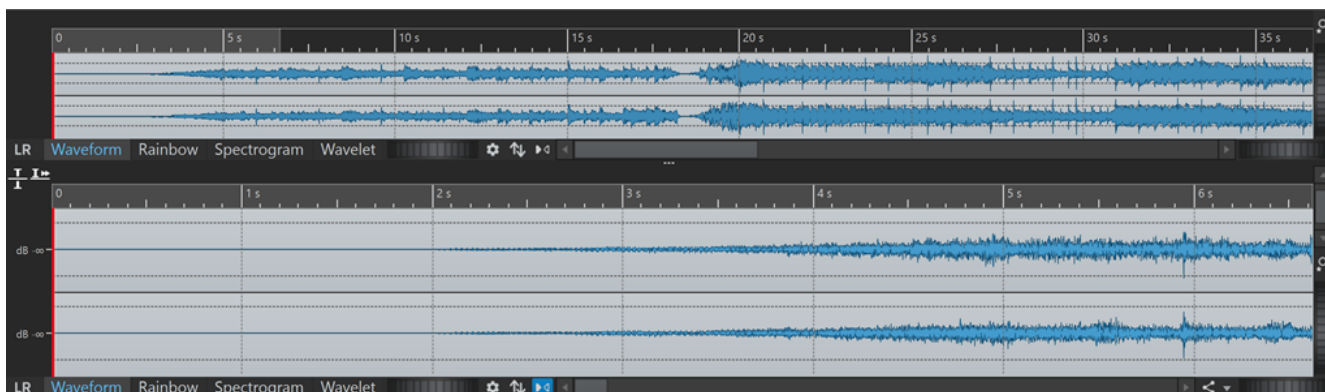
[Visualizzazione Spettrogramma](#) a pag. 190

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 191

Visualizzazione della forma d'onda

Il riquadro di visualizzazione della **Forma d'onda** mostra la forma d'onda del file audio. L'asse orizzontale mostra il tempo. L'asse verticale mostra l'ampiezza.

Per aprire il riquadro di visualizzazione della **Forma d'onda**, fare clic su **Forma d'onda** in fondo alla finestra **Editor audio**.



LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

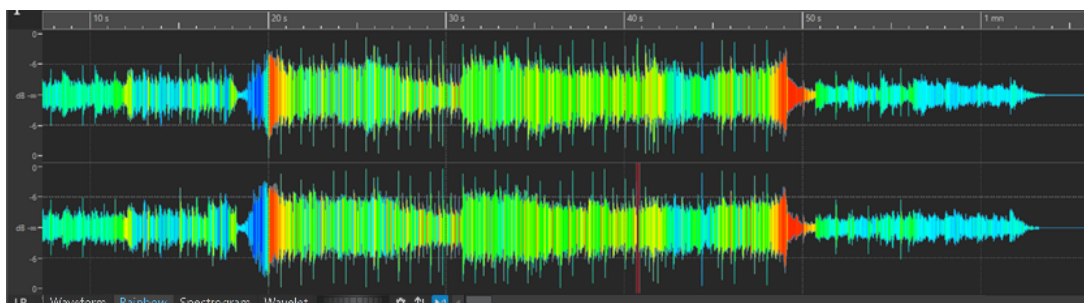
[Modalità di visualizzazione](#) a pag. 189

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 932

Visualizzazione Arcobaleno

Con l'**Editor audio** impostato sulla visualizzazione **Arcobaleno** le proprietà spettrali di un file audio sono indicate da colori nella forma d'onda.

Per aprire la visualizzazione **Arcobaleno**, fare clic su **Arcobaleno** in fondo alla finestra dell'**Editor audio**.



Questo tipo di rappresentazione delle proprietà spettrali del materiale audio mediante più colori nella forma d'onda consente di eseguire una rapida analisi visiva del file audio. Di conseguenza, la visualizzazione **Arcobaleno** può servire a scopi come i seguenti:

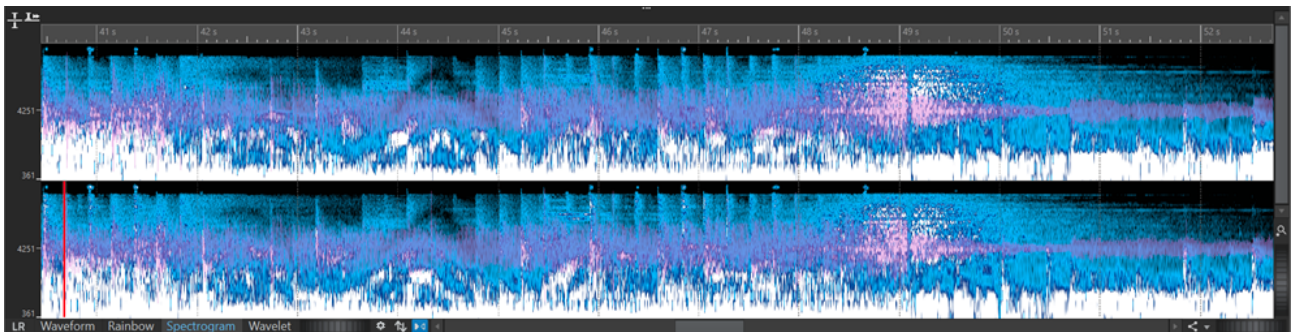
- Nella produzione musicale e nel mastering consente di identificare dei pattern, come la presenza di timbri specifici, e di individuare aree problematiche nel materiale audio, caratterizzate ad esempio da troppi bassi o da troppe frequenze alte.
- In ambito forense facilita l'identificazione e la successiva estrazione di segnali significativi, anche all'interno di registrazioni estremamente rumorose.
- In contesti formativi costituisce un ausilio visivo per spiegare e apprendere la struttura del suono.
- Nella linguistica e nell'analisi del parlato fornisce informazioni su come le diverse caratteristiche spettrali sono correlate ai fonemi, all'intonazione e ad altri elementi del discorso.

Visualizzazione Spettrogramma

La scheda **Spettrogramma** consente di visualizzare l'intensità del livello di ciascuna area nello spettro delle frequenze.

È possibile utilizzare gli strumenti di modifica dello spettro di WaveLab Pro per modificare lo spettrogramma.

Per aprire la visualizzazione a **Spettrogramma**, fare clic su **Spettrogramma** in fondo alla finestra dell'**Editor audio**.



La scheda **Spettro** e lo **Spettrogramma** rappresentano insieme un unico strumento di restauro e modifica audio.

LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 735

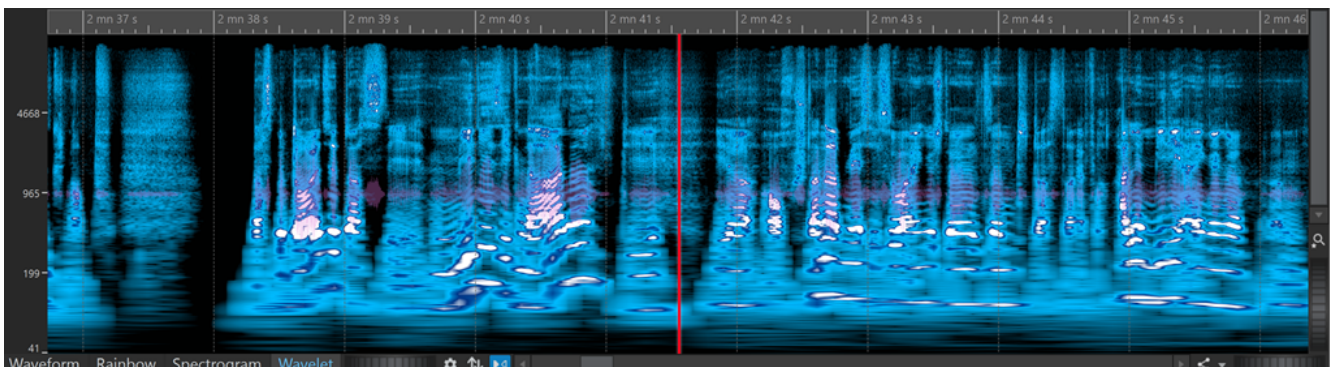
[Scheda Spettro](#) a pag. 743

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Visualizzazione wavelet

La visualizzazione **Wavelet** mostra una risoluzione temporale maggiore nelle alte frequenze e una risoluzione di frequenze maggiore nelle basse frequenze. È possibile utilizzare gli strumenti di modifica dello spettro di WaveLab Pro per modificare lo spettrogramma wavelet.

Per aprire la visualizzazione **Wavelet** fare clic su **Wavelet** in fondo alla finestra dell'**Editor audio**.



La scheda **Wavelet** e lo **Spettrogramma** rappresentano insieme un unico strumento di restauro e modifica audio.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Modalità di visualizzazione](#) a pag. 189

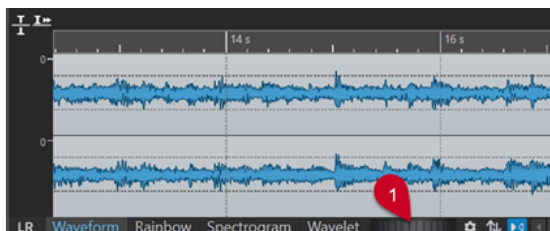
[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 735

Sovrimpressione dell'intensità acustica

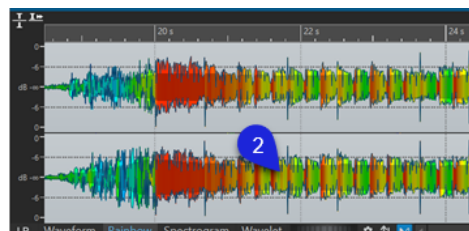
È possibile sovrapporre la visualizzazione **Forma d'onda** o **Arcobaleno** dell'**Editor audio** con una visualizzazione dell'**Intensità acustica RMS** e regolare la trasparenza della sovrimpressione stessa.

La sovrimpressione dell'**Intensità acustica RMS** consente di tenere d'occhio costantemente sia i picchi che l'intensità acustica, in modo da poter identificare facilmente le sezioni audio con dinamiche variabili.

Per sovrapporre la visualizzazione **Forma d'onda** o la visualizzazione **Arcobaleno** con la visualizzazione dell'**Intensità acustica RMS**, utilizzare la rotella di scorrimento (1) in basso. Più si gira la rotella verso destra, maggiore sarà l'opacità della sovrapposizione dell'**Intensità acustica RMS** (2), la quale diventerà quindi più prominente. Più la si gira verso sinistra, più la sovrapposizione dell'**Intensità acustica RMS** sarà trasparente. Girando la rotella di scorrimento completamente a sinistra si imposta la trasparenza al 100%; la sovrapposizione dell'**Intensità acustica RMS** non sarà quindi visibile.



Rotella di scorrimento della sovrapposizione dell'intensità acustica nella visualizzazione Forma d'onda



Sovrapposizione dell'intensità acustica nella visualizzazione Arcobaleno

Per attivare/disattivare la visualizzazione in sovrapposizione dell'**Intensità acustica RMS** (2), fare doppio-clic sulla rotella di scorrimento (1).

NOTA

Questa funzionalità è disponibile anche nella visualizzazione **Forma d'onda** e nella visualizzazione **Arcobaleno** della finestra **Montaggio audio**.

NOTA

- Le impostazioni di trasparenza per la visualizzazione **Forma d'onda** e per la visualizzazione **Arcobaleno** sono indipendenti l'una dall'altra, a causa della diversa resa grafica.
- Sono indipendenti tra loro anche le impostazioni di trasparenza per l'**Editor audio** e la finestra **Montaggio audio**.

Per accedere ad altre impostazioni selezionare **File > Preferenze > File audio > Modifica** e impostare i parametri desiderati nella sezione **Sovrapposizione della forma d'onda dell'intensità acustica**.

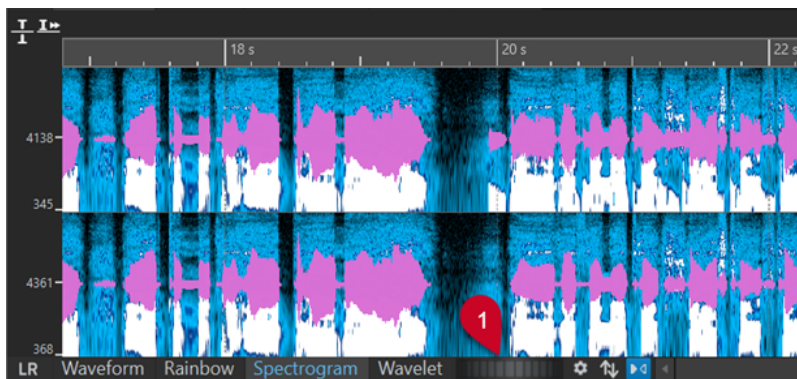
LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 932

Sovrapposizione della forma d'onda

È possibile sovrapporre la visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** dell'**Editor audio** con la visualizzazione **Forma d'onda** e regolare la trasparenza della sovrapposizione della **Forma d'onda**.

Per sovrapporre la visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** con la visualizzazione **Forma d'onda** utilizzare la rotella di scorrimento (1) a destra della scheda **Wavelet**. Più si gira la rotella verso destra, maggiore sarà l'opacità della sovrapposizione della forma d'onda, la quale diventerà quindi più prominente. Più la si gira verso sinistra, maggiore sarà la trasparenza della sovrapposizione della forma d'onda. Girando la rotella di scorrimento completamente a sinistra si imposta la trasparenza al 100%; la sovrapposizione della forma d'onda non sarà quindi visibile.



Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** è possibile definire ulteriori impostazioni (come ad esempio specificare il colore della sovrimpressione della forma d'onda) tramite la finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**, fare clic su **Modifica le impostazioni** .

Per attivare/disattivare la visualizzazione in sovrimpressione della forma d'onda fare doppio-clic sulla rotella di scorrimento **(1)**.

LINK CORRELATI

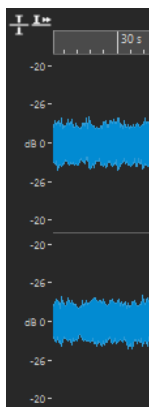
[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 741

[Spettrogramma](#) a pag. 738

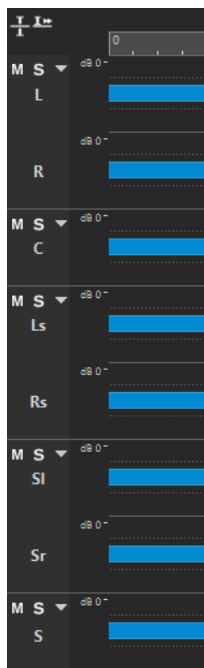
[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

Area dei controlli dei canali

L'area dei controlli dei canali a sinistra della forma d'onda nell'**Editor audio** consente di selezionare i canali e di mettere in mute e in solo i singoli canali dei file audio multicanale.



Area dei controlli dei canali di un file audio stereo



Area dei controlli dei canali per un cluster di canali di un file audio multicanale

Mute

Consente di mettere in mute il cluster di canali. Questo ha effetto sulla riproduzione e non sulla renderizzazione.

Solo

Consente di mettere in solo il cluster di canali. Questo ha effetto sulla riproduzione e non sulla renderizzazione.

Ripiega/Espandi il cluster di canali

Passa dall'espansione alla riduzione dello spazio per i singoli cluster di canali, e viceversa.

LINK CORRELATI

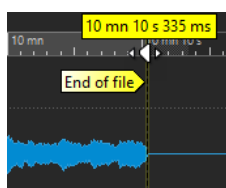
[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[File audio multicanale](#) a pag. 213

Agganci magnetici nei file audio

Alcune posizioni, come i bordi di una selezione o i marker, possono essere resi magnetici. Gli elementi trascinati possono essere agganciati a queste posizioni. In questo modo è più semplice posizionare in maniera precisa gli elementi.

Ad esempio, se un marker viene spostato e avvicinato a uno degli agganci magnetici, il marker scatta in questa posizione. Viene quindi visualizzata un'etichetta con la posizione di scatto.



È possibile collocare il cursore in una posizione magnetica facendo clic sulla linea del tempo e tenendo premuto il pulsante del mouse. Se ora si sposta il cursore, questo salta al successivo bordo magnetico.

LINK CORRELATI

[Menu Calamite](#) a pag. 195

Menu Calamite

Il menu a tendina **Calamite** consente di definire le posizioni come magnetiche. Se è attivata l'opzione **Scatta verso le calamite**, gli elementi spostati scattano a queste specifiche posizioni.

- Per aprire il menu a tendina **Calamite**, selezionare la scheda **Modifica** nell'**Editor audio**, quindi fare clic su **Calamite** nella sezione **Allineamento**.

È possibile consentire agli elementi di agganciarsi alle seguenti posizioni:

Inizio del file

Gli elementi si agganciano all'inizio del file quando vengono spostati vicino ad esso.

Fine del file

Gli elementi si agganciano alla fine del file quando vengono spostati vicino ad esso.

Contrasegni del righello dei tempi

Gli elementi si agganciano alla griglia del righello temporale quando vengono spostati vicino ad esso.

Marker

Gli elementi si agganciano alle posizioni dei marker quando vengono spostati vicino ad essi.

Indicatori di modifica

Gli elementi si agganciano ai bordi della selezione degli indicatori di modifica quando vengono spostati vicino ad essi.

Bordi della selezione

Gli elementi si agganciano ai bordi della selezione quando vengono spostati vicino ad essi.

Cursore

Gli elementi si agganciano al cursore di modifica quando vengono spostati vicino ad esso.

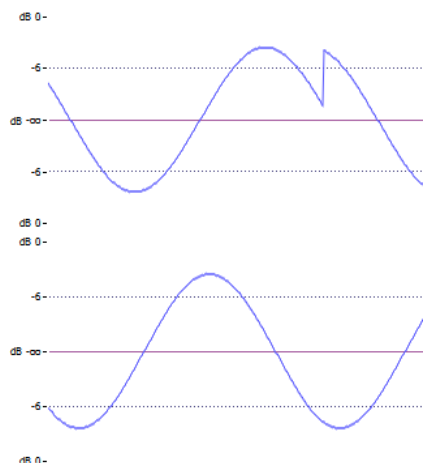
LINK CORRELATI

[Quantizzazione delle selezioni audio in base ai contrasegni del righello del tempo](#) a pag. 63

Punti di zero

Un punto di zero è un punto in cui la forma d'onda attraversa l'asse di livello zero. Per eseguire delle operazioni di editing come taglio, incollaggio o trascinamento si consiglia di inserire il materiale audio in corrispondenza di un punto di zero.

Se non si eseguono queste operazioni in corrispondenza dei punti di zero, potrebbero verificarsi delle discontinuità nell'onda, percepite come click o pop nel suono risultante.



Attivare l'opzione **Punto di zero** nella scheda **Modifica** dell'**Editor audio** per assicurarsi che le selezioni che vengono definite vengano sempre regolate in modo da iniziare e terminare in corrispondenza del punto di zero più vicino.

Impostazione dell'individuazione del punto di zero

È possibile fare in modo che i bordi della selezione scattino automaticamente al punto di zero più vicino. Nella finestra di dialogo **Preferenze dei file audio** è possibile scegliere se abilitare o meno la funzione di agganciamento a fattori di zoom elevati e definire l'intervallo di scansione per il rilevamento dei punti di zero.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **Allineamento**, attivare l'opzione **Punto di zero**.
 3. Selezionare **File > Preferenze > File audio**.
 4. Nella scheda **Preferenze dei file audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 5. Definire le impostazioni desiderate nella sezione **Aggancia selezione al punto di zero**.
-

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 932

Spostamento della posizione del cursore al punto di zero più vicino

È possibile spostare automaticamente la posizione del cursore al punto di zero più vicino.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Vista**.
 2. Nella sezione **Cursore**, fare clic su **Scatta al punto di zero**.
-

Agganciamento ai punti di zero in fase di creazione dei marker

Con la funzione **Punto di zero** attivata, durante la riproduzione è possibile fare in modo che i marker si aggancino al punto di zero più vicino nella forma d'onda quando i marker vengono creati utilizzando i comandi da tastiera.

Questo vale per i seguenti tipi di marker:

- Marker generici
- Marker delle regioni
- Marker dei loop
- Marker di esclusione

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Visualizza**.
 2. Nella sezione **Cursore**, fare clic su **Scatta al punto di zero**.
 3. Creare dei marker.
-

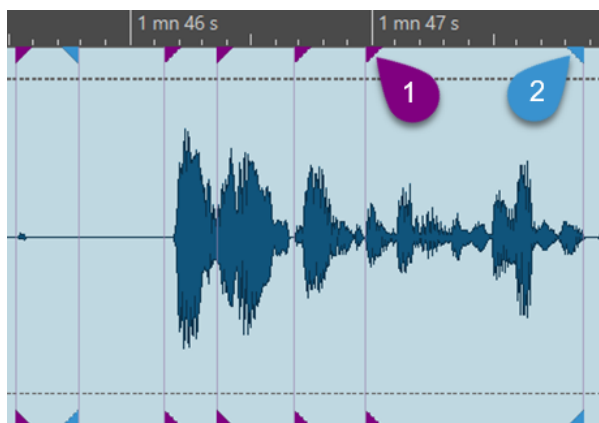
LINK CORRELATI

[Creazione dei marker](#) a pag. 671

Individuazione dei cue point audio

Sia nell'**Editor audio** che nella finestra **Montaggio audio**, quando si seleziona l'audio mediante trascinamento WaveLab Pro assiste l'utente identificando automaticamente i punti iniziale e finale adatti per i segmenti audio, chiamati **Cue point audio**.

I **Cue point audio** sono dei marker che indicano l'inizio e la fine dei segnali audio. I punti iniziali (1) sono chiamati anche «transitori», mentre i punti finali (2) sono noti come «rilasci».



NOTA

Nell'**Editor audio** i **Cue point audio** sono visibili solo nella visualizzazione **Forma d'onda**.

Il rilevamento dei cue point audio generalmente identifica e visualizza più transitori rispetto ai punti di rilascio. La ragione di ciò sta nel fatto che, a causa della natura del suono, il rilevamento dei transitori è più affidabile del rilevamento dei rilasci. Ad esempio, per i suoni che sfumano più lentamente di quanto aumentano di volume all'inizio, l'identificazione del punto finale è una questione piuttosto soggettiva. Inoltre, un punto finale spesso coincide con il transitorio successivo.

Creazione di cue point audio

È possibile creare dei **Cue point audio** nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**.

PREREQUISITI

- È stato aperto un montaggio audio nella finestra **Montaggio audio** o è stato impostato l'**Editor audio** sulla vista della **Forma d'onda**.
- È stata attivata l'opzione **Scatta verso le calamite** nella sezione **Allineamento** della scheda **Modifica**.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Allineamento** della scheda **Modifica**, fare clic su **Calamite**. Nel menu a tendina, attivare **Inizi audio (transitori)** per generare e visualizzare i transitori o **Fini audio (Rilasci)** per generare e visualizzare i rilasci, o entrambi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare un intervallo temporale con il mouse.
 - Trascinare il cursore di modifica nella parte inferiore del righello del tempo.
 - Trascinare il cursore di modifica nell'area audio e premere **Shift**.

RISULTATO

WaveLab Pro esegue un'analisi audio in tempo reale e i **Cue point audio** vengono generati e visualizzati in maniera continua.

NOTA

I **Cue point audio** sono volatili, non vengono cioè salvati con il file e sono visualizzati solo nella sezione di un file audio o di una clip specificata trascinando il mouse o il cursore di modifica entro un intervallo di cinque secondi sul lato sinistro e destro.

Impostazioni per il rilevamento dei cue point audio

È possibile scegliere tra varie opzioni per il rilevamento dei cue point audio in base alle proprie preferenze e ai diversi flussi di lavoro.

Scheda Visualizza

Visualizza > Cursore

Transitorio precedente

Sposta il cursore di modifica sul transitorio precedente entro un intervallo di tempo di 15 secondi.

SUGGERIMENTO

Funzionalità «di navigazione tramite il tasto TAB tra i transitori»:

È anche possibile premere **Shift-Tab** per spostare il cursore di modifica sul transitorio precedente.

Transitorio successivo

Sposta il cursore di modifica sul transitorio successivo entro un intervallo di tempo di 15 secondi.

SUGGERIMENTO

Funzionalità «di navigazione tramite il tasto TAB tra i transitori»:

È anche possibile premere **Tab** per spostare il cursore di modifica sul transitorio successivo.

NOTA

Le due opzioni **Transitorio precedente** e **Transitorio successivo** della scheda **Visualizza** sono indipendenti da qualsiasi opzione di agganciamento e funzionano anche con l'opzione **Scatta verso le calamite** disattivata.

Scheda Modifica

Modifica > Allineamento > Calamite

Il menu a tendina consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

Inizi audio (transitori)

Genera e visualizza i transitori.

Fini audio (rilasci)

Genera e visualizza i rilasci.

Inoltre, facendo clic su **Opzioni aggiuntive** accanto all'opzione **Allineamento** si apre la finestra di dialogo **Cue point audio**, in cui è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

Cancella

Rimuove tutti i cue point audio dalla vista corrente.

Persistenti

Rende i cue point audio visibili dopo il rilascio del mouse.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Persistenti** consente di eseguire quanto segue:

- È possibile fare doppio-clic tra due cue point audio per selezionare l'audio nell'intervallo corrispondente. Se si continua a tenere premuto il tasto del mouse dopo aver fatto doppio-clic è possibile estendere o ridurre la selezione eseguendo un trascinamento verso sinistra e verso destra.
- Possono essere agganciati altri elementi audio, come i marker o i bordi delle clip, ai cue point audio.

Opzioni...

Apri la scheda **Audio** nelle **Preferenze** generali, in cui è possibile personalizzare ulteriormente la modalità di creazione e visualizzazione dei cue point audio.

Preferenze globali

File > Preferenze > Globale > Audio

Nella sezione **Individuazione dei cue point audio** è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

Numero massimo di cue point audio attorno al cursore

Consente di scegliere un numero da 1 a 10. Maggiore è il numero, più elevata è la quantità di cue point audio visualizzati.

WaveLab Pro analizza l'audio in un intervallo compreso tra cinque secondi prima e cinque secondi dopo la posizione corrente del mouse. Il numero qui specificato determina la densità dei cue point audio visualizzati in questo intervallo.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di utilizzare un numero elevato insieme all'opzione **Persistenti**, accessibile da **Modifica > Allineamento > Calamite > Opzioni aggiuntive**.

Se la priorità è evitare che l'area di lavoro appaia disordinata, si consiglia di mantenere questo numero basso.

Quando attivare

Consente di selezionare le azioni necessarie per generare e visualizzare i cue point audio:

- **Selezione del tempo con il mouse**
- **Trascinamento del cursore di modifica sul righello temporale**
- **Trascinamento del cursore di modifica con il mouse (+ MAIUSC)**

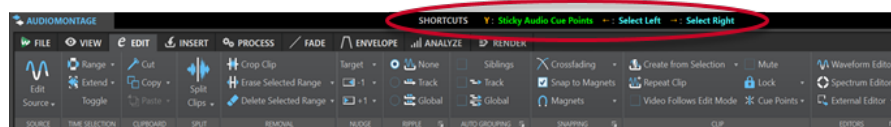
SUGGERIMENTO

Per fare in modo che WaveLab Pro non visualizzi i cue point audio è possibile disattivare tutte e tre le opzioni.

SUGGERIMENTO

Durante l'esecuzione di una delle azioni per generare e visualizzare i cue point audio non è necessario interrompere il flusso di lavoro per fare clic sulle opzioni della scheda **Visualizza** o **Modifica** correlate. Per comodità, i comandi da tastiera corrispondenti vengono visualizzati nella barra delle informazioni delle **Opzioni di contesto** sopra la barra delle schede:

- **Persistente: Y**
- **Seleziona a sinistra: Freccia sinistra**
- **Seleziona a destra: Freccia destra**



Le schede dell'Editor audio

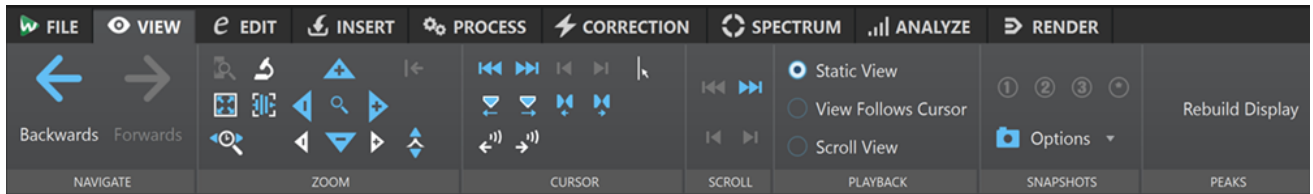
Le diverse schede disponibili nell'**Editor audio** offrono l'accesso a una serie di strumenti di utility e opzioni per la modifica dei file audio.

LINK CORRELATI

- [Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201
- [Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203
- [Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209
- [Scheda Processa \(Editor audio\)](#) a pag. 210
- [Scheda Correzione \(Editor audio\)](#) a pag. 210
- [Scheda Spettro \(Editor audio\)](#) a pag. 210
- [Scheda Analizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210
- [Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210

Scheda Visualizza (Editor audio)

- Nell'Editor audio fare clic su **Visualizza**.



Naviga

Indietro/Avanti

Consente di navigare fino alla posizione del cursore, al fattore di zoom e all'intervallo di selezione precedenti/successivi.

Ingrandimento

Tempo

Aprire un menu a tendina che consente di regolare il fattore di zoom in modo da visualizzare l'intervallo temporale selezionato. L'opzione **Ingrandimento 1:1** consente di impostare lo zoom in modo tale che un pixel sullo schermo rappresenti un campione.

È possibile modificare il fattore di zoom facendo clic su **Modifica il fattore di ingrandimento**. Si apre così la finestra di dialogo **Fattore di ingrandimento**, in cui è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- L'opzione **Definisci intervallo temporale** consente di definire l'intervallo temporale da visualizzare.
- L'opzione **Campioni per pixel** consente di specificare il numero di campioni audio ricompresi da ciascun pixel.
- L'opzione **Pixel per campione** consente di specificare il numero di pixel che rappresentano un singolo campione audio.

Ingrandimento

Attiva lo strumento **Ingrandimento** che consente di definire un intervallo temporale sul quale viene eseguito uno zoom.

Ingrandisci la selezione

Consente di ingrandire la finestra in modo che la selezione corrente occupi l'intera finestra del montaggio.

Microscopio

Consente di aumentare al massimo l'ingrandimento.

Aumenta l'ingrandimento dell'audio (10 x)/Riduci l'ingrandimento dell'audio (10 x)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per grandi incrementi.

Visualizza tutto

Consente di ridurre al minimo l'ingrandimento.

Ingrandisci l'audio/Riduci l'ingrandimento dell'audio

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per piccoli incrementi.

Livello

Consente di regolare il fattore di ingrandimento per visualizzare solo i campioni sotto al valore in dB selezionato.

Riporta lo zoom a 0 dB

Consente di regolare il fattore di ingrandimento in modo da visualizzare i livelli audio fino a 0 dB.

Ingrandimento verticale/Riduzione ingrandimento verticale

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento delle forme d'onda portandolo a un livello più basso/alto.

Cursore

Sposta il cursore all'inizio del file/Sposta il cursore alla fine del file

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine del file.

Marker precedente/Marker successivo

Consente di spostare il cursore al marker precedente/successivo.

Inizio della selezione/fine della selezione

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine dell'intervallo temporale selezionato.

Bordo della regione precedente/Bordo della regione successiva

Consente di spostare il cursore al bordo della regione precedente/successiva.

Scatta al punto di zero

Consente di spostare il cursore al punto di zero più vicino.

Posizione del cursore di modifica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Posizione cursore** in cui è possibile modificare la posizione del cursore.

Scorrimento

Inizio/Fine

Visualizza l'inizio/la fine dell'audio senza spostare il cursore.

Inizio della selezione/fine della selezione

Visualizza l'inizio/la fine della selezione audio senza spostare il cursore.

Riproduzione

Vista statica

Disattiva lo scorrimento.

La vista segue il cursore

Scorre in automatico la vista in modo da mantenere visibile il cursore di riproduzione.

Scorri vista

La vista scorre automaticamente in modo da mantenere centrato il cursore di riproduzione.

Istantanee

Consente di catturare, richiamare e modificare le istantanee.

Preset

I pulsanti **1**, **2** e **3** consentono di salvare un'istantanea della posizione di scorrimento, del fattore di zoom, della posizione del cursore e della selezione audio. Il pulsante dei preset all'estrema destra rappresenta un preset globale.

Opzioni

Consente di selezionare quali impostazioni vengono ripristinate quando si applica un preset delle istantanee. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Posizione di scorrimento e zoom**
- **Posizione del cursore**
- **Selezione audio**

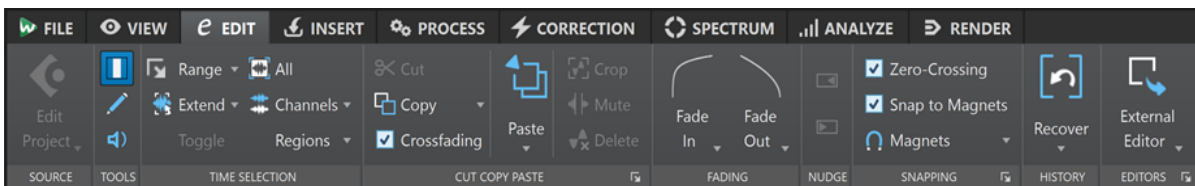
Picchi

Ricostruisci la visualizzazione dei picchi

Solitamente, i file di picco vengono aggiornati automaticamente quando la relativa data è antecedente a quella del file audio. Tuttavia, nel caso in cui la data indicata per il file audio non sia corretta e il file non venga quindi aggiornato automaticamente, questa opzione consente di forzare la ricostruzione del file di picco.

Scheda Modifica (Editor audio)

- Nell'**Editor audio** fare clic su **Modifica**.



Sorgente

Modifica progetto

Quando si lavora su un file audio o su una clip in WaveLab Pro, è possibile aprire in Cubase/Nuendo il relativo progetto. Ciò consente di risolvere i problemi identificati durante la fase di missaggio in Cubase/Nuendo.

La funzione **Modifica progetto** consente di aprire il progetto del sequencer corrispondente del file audio.

Strumenti di utility

Selezione temporale

Questo strumento di lavoro consente di selezionare un intervallo temporale.

Penna

Consente di ridisegnare la forma d'onda nell'**Editor audio**. In questo modo è possibile riparare rapidamente eventuali errori nella forma d'onda.

Riproduci

Questo strumento di lavoro consente di riprodurre il file audio alla posizione di clic.

Selezione temporale

Intervallo

Consente di aprire la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo** nella quale è possibile definire degli intervalli di selezione con estrema precisione.

Estendi

Apri un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni per la creazione o l'estensione degli intervalli di selezione:

- L'opzione **Estendi a inizio file** consente di estendere la selezione fino all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi a fine file** consente di estendere la selezione fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi fino al marker precedente** consente di estendere il bordo sinistro della selezione fino al marker più vicino a sinistra o all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker precedente.
- L'opzione **Estendi fino al marker successivo** consente di estendere il bordo destro della selezione fino al marker a destra più vicino o fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker successivo.
- L'opzione **Estendi al cursore** consente di estendere la selezione fino alla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio del file al cursore** consente di selezionare l'intervallo tra l'inizio del file audio e la posizione del cursore di modifica.
- **Da cursore a fine file** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e la fine del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker precedente** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker precedente o l'inizio del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker successivo** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker successivo o la fine del file audio.
- L'opzione **Sposta la selezione verso sinistra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso sinistra.
- L'opzione **Sposta la selezione verso destra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso destra.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione alla fine** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino alla fine della selezione o fino alla fine del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio alla posizione di riproduzione** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino all'inizio della selezione o fino all'inizio del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Raddoppia la lunghezza della selezione** consente di raddoppiare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.
- L'opzione **Dimezza la lunghezza della selezione** riduce la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente al 50% della lunghezza originale.

Alterna

Consente di attivare/disattivare la selezione audio corrente.

Tutto

Consente di selezionare l'intera forma d'onda.

Canali

Questo menu a tendina consente di cambiare la selezione del canale.

- L'opzione **Estendi a tutti i canali** consente di estendere l'intervallo di selezione corrente a tutti i canali.
- L'opzione **Solo canale sinistro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale sinistro.
- L'opzione **Solo canale destro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale destro.

Regioni

Questo menu a tendina consente di selezionare un intervallo tra due marker.

- L'opzione **Titolo** consente di selezionare l'intervallo tra due marker del titolo tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di loop** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di loop tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di esclusione** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di esclusione tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione generica** consente di selezionare l'intervallo tra due marker generici tra i quali si trova il cursore di modifica.

Taglia Copia Incolla

Taglia

Consente di tagliare l'intervallo audio selezionato e di salvarlo negli appunti.

Copia

Consente di copiare la clip attiva o l'intervallo audio selezionato negli appunti.

Se si fa clic-destro su **Copia** si apre un menu a tendina contenente delle opzioni aggiuntive:

- L'opzione **Memorizza la posizione del cursore** consente di copiare la posizione del cursore di modifica negli appunti.
- L'opzione **Memorizza la lunghezza della selezione** consente di copiare la lunghezza dell'intervallo di selezione attivo e di posizionarlo negli appunti.

Dissolvenza incrociata

Con questa opzione attivata, WaveLab applica automaticamente le dissolvenze incrociate ai bordi destro e sinistro di una selezione audio quando su di essa viene eseguita una delle seguenti operazioni di modifica:

- **Taglia**
- **Incolla**
- **Ritaglia**
- **Mute**
- **Elimina**

- **Aggiungi all'inizio, Aggiungi in fondo, Sovrascrivi o Copie multiple** dal menu **Incolla**

Inoltre, l'opzione genera automaticamente una dissolvenza incrociata nel punto di inserimento designato quando si inserisce l'audio mediante trascinamento o quando si sceglie un'opzione dal pannello **File audio** della scheda **Inserisci**.

NOTA

Si consiglia di mantenere attivata questa opzione poiché consente di evitare problemi comuni come cambiamenti improvvisi di volume o click udibili. Garantisce inoltre transizioni fluide e naturali tra i segmenti audio unendo senza soluzione di continuità un fade-out e un fade-in.

Tuttavia, per evitare che WaveLab generi automaticamente delle dissolvenze incrociate per particolari attività di modifica, come ad esempio per eseguire un taglio netto o per inserire dei segmenti audio che non siano collegati in alcun modo all'audio prima o dopo di esso, è possibile disattivare l'opzione in qualsiasi momento.

Incolla

Incolla il contenuto degli appunti.

Fare clic destro su **Incolla** per aprire un menu a tendina che consente di selezionare un tipo di incollaggio.

- L'opzione **Aggiungi all'inizio** inserisce l'audio prima dell'inizio del file.
- L'opzione **Aggiungi in fondo** inserisce l'audio dopo la fine del file.
- L'opzione **Dissolvenza incrociata sulla fine selezionata** incolla il contenuto degli appunti in una posizione dopo la fine del file audio selezionato e crea una dissolvenza incrociata. Dopo aver definito la lunghezza della dissolvenza incrociata per mezzo di una selezione alla fine del file audio, spostando il mouse su **Dissolvenza incrociata sulla fine selezionata** si apre un menu a tendina. Questo menu consente di selezionare un tipo di dissolvenza incrociata che viene applicata per rendere più fluida la transizione tra il file audio e il contenuto audio incollato che lo segue:
 - L'opzione **Lineare (guadagno costante)** modifica il livello in maniera lineare.
 - L'opzione **Seno (potenza costante)** modifica il livello in base a una curva di seno, mentre la potenza del mix rimane costante.
 - L'opzione **Radice quadrata (potenza costante)** modifica il livello in base a una curva della radice quadrata, mentre la potenza del mix rimane costante.
- L'opzione **Sovrascrivi** sostituisce l'audio dalla posizione del cursore di modifica.
- **Copie multiple** apre una finestra di dialogo che consente di inserire il numero di copie da creare.
- L'opzione **Mixa** consente di fondere due file in uno partendo dalla selezione o, se non presente, dalla posizione del cursore.

Se si seleziona l'opzione **Mixa**, si apre una finestra di dialogo che consente di specificare il guadagno e la fase per l'audio negli appunti e nella destinazione. I dati negli appunti vengono sempre mixati, indipendentemente dalla durata della selezione.

Ritaglia

Consente di cancellare i dati audio esterni alla selezione.

Mute

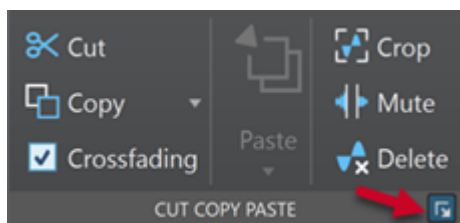
Sostituisce la selezione audio con una parte di silenzio.

Elimina

Elimina la selezione. L'audio a destra della selezione viene spostato verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

NOTA

Per visualizzare e modificare le impostazioni globali per le dissolvenze e le dissolvenze incrociate è possibile fare clic sul pulsante nell'angolo in basso a destra del pannello **Taglia Copia Incolla**.



Dissolvenze

Fade-in/Fade-out

Consente di applicare un fade-in o un fade-out. Fare clic-destro sul pulsante per aprire il menu a tendina **Curva**.

Tipi di curva

Consentono di selezionare dei preset per le curve di dissolvenza.

- L'opzione **Lineare** consente di modificare il livello in maniera lineare.
- L'opzione **Seno (*)** consente di modificare il livello in base a una curva di seno. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Radice quadrata (*)** consente di modificare il livello in base a una curva della radice quadrata. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Sinusoidale** consente di modificare il livello in base a una curva sinusoidale.
- L'opzione **Logaritmico** consente di modificare il livello in base a una curva logaritmica.
- L'opzione **Esponenziale** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale.
- L'opzione **Esponenziale+** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale più pronunciata.

Spinta

Spingi verso sinistra

Spinge la selezione audio verso sinistra.

Spingi verso destra

Spinge la selezione audio verso destra.

Allineamento

Punto di zero

Se questa opzione è attivata, l'inizio e la fine dell'intervallo di selezione scattano a un punto di zero della forma d'onda.

Se l'opzione **Punto di zero** è attivata e si aggiungono dei marker durante la riproduzione utilizzando i comandi da tastiera, i marker creati si agganciano al punto di zero più vicino nella forma d'onda.

Questo vale per i seguenti tipi di marker:

- Marker generici
- Marker delle regioni
- Marker dei loop
- Marker di esclusione

Scatta verso le calamite

Se questa opzione è attivata, tutti gli elementi attivati nel menu a tendina **Calamite**, come gli inizi delle clip, i bordi della selezione temporale o i marker, si agganciano alle calamite.

Calamite

Consente di rendere magnetico il comportamento di particolari elementi.

Cronologia

Recupera

Sostituisce l'intervallo di selezione con i campioni audio originali. Questo consente di annullare tutte le modifiche di una sezione audio senza annullare le modifiche apportate alle altre parti del file audio.

Individua una modifica nella cronologia

Consente di evidenziare la versione della posizione del cursore di modifica nella finestra **Cronologia**.

Editor

Editor esterno

Consente di aprire la selezione audio in un editor esterno, come SpectraLayers. Facendo clic su **Modifica l'elenco degli editor** nell'angolo inferiore-destro della sezione **Editor** si apre la scheda **Applicazioni esterne** nelle **Preferenze globali**, in cui è possibile specificare i percorsi dei propri editor esterni.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 932

[Recupero dei campioni audio originali](#) a pag. 127

[Finestra della cronologia nell'Editor audio](#) a pag. 123

[Editor esterni](#) a pag. 948

[Quantizzazione delle selezioni audio in base ai contrassegni del righello del tempo](#) a pag. 63

[Dissolvenze incrociate](#) a pag. 324

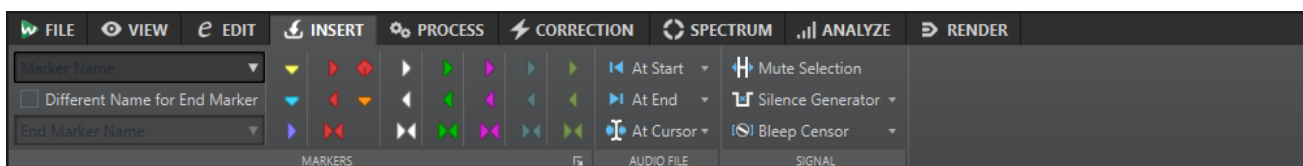
[Attivazione delle dissolvenze incrociate automatiche](#) a pag. 325

[Creazione di dissolvenze incrociate](#) a pag. 324

Scheda Inserisci (Editor audio)

La scheda **Inserisci** consente di aggiungere marker, file audio e segnali al proprio file audio.

- Nell'**Editor audio** fare clic su **Inserisci**.



Marker

Nome del marker

Consente di inserire il nome del marker di inizio. Se non viene inserito alcun nome, viene usato un nome generico.

Per modificare i nomi predefiniti, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Nomi dei marker predefiniti**.

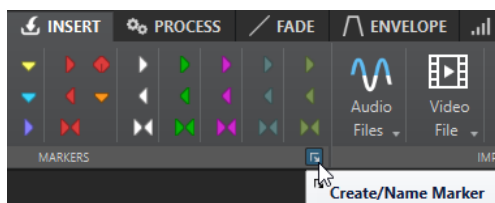
Nome diverso per il marker di fine

Se questa opzione è attivata, è possibile inserire un nome diverso per il marker di fine nel campo **Nome del marker di fine**.

Se è disattivata, il nome sarà identico a quello del marker di inizio.

Crea/Assegna nome a marker

Il pulsante **Crea/Assegna nome a marker** nell'angolo inferiore-destro della sezione **Marker** apre la finestra di dialogo **Crea marker** che consente di creare diversi tipi di marker e coppie di marker in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o dell'intervallo di selezione.



File audio

All'inizio

Consente di inserire un file audio all'inizio del file audio attivo.

Alla fine

Consente di inserire un file audio alla fine del file audio attivo.

Al cursore

Consente di inserire un file audio alla posizione del cursore.

Segnale

Metti in mute la selezione

Sostituisce la selezione audio con una parte di silenzio.

Generatore di silenzio

Apri la finestra di dialogo **Generatore di silenzio** che consente di aggiungere del silenzio o dei suoni di ambiente a un file audio.

Bip di censura

Aprire la finestra di dialogo **Bip di censura** che consente di sostituire una sezione di un file audio con un suono di bip, per coprire ad esempio una parola volgare.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Generatore di silenzio](#) a pag. 258

[Finestra di dialogo Bip di censura](#) a pag. 261

Scheda Processa (Editor audio)

La scheda **Processa** fornisce l'accesso agli strumenti di processamento offline.

LINK CORRELATI

[Processamento offline](#) a pag. 314

Scheda Correzione (Editor audio)

La scheda **Correzione** fornisce l'accesso agli strumenti di individuazione e correzione degli errori.

LINK CORRELATI

[Correzione degli errori](#) a pag. 306

Scheda Spettro (Editor audio)

La scheda **Spettro** consente di utilizzare dei filtri a fase lineare di alta qualità per processare un intervallo dello spettro per il restauro e per il processamento dell'audio.

LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 735

Scheda Analizza (Editor audio)

La scheda **Analizza** fornisce una serie di strumenti per l'analisi dell'audio e per l'individuazione di qualsiasi tipo di errore.

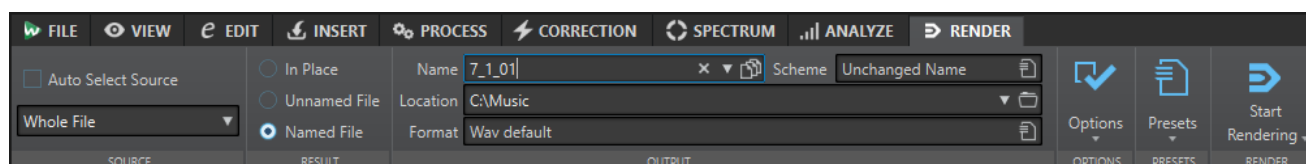
LINK CORRELATI

[Analisi audio](#) a pag. 263

Scheda Renderizza (Editor audio)

La scheda **Renderizza** consente di eseguire un mix down dei file audio.

- Nell'**Editor audio** fare clic su **Renderizza**.



Sorgente

Selezione automatica della sorgente

Seleziona automaticamente la sorgente, in base alla selezione definita nel file audio. Se non è stata definita alcuna selezione, viene processato l'intero file audio.

Il menu a tendina **Sorgente** consente di selezionare quale parte dell'audio processare. Sono disponibili le seguenti opzioni:

File intero

Consente di processare e renderizzare l'intero intervallo audio.

Intervallo audio selezionato

Processa e renderizza una selezione audio che può comprendere più tracce e/o corsie.

Regione contrassegnata specifica

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente un intervallo audio specifico.

Specificare la regione da processare nel menu a tendina.

Tutte le regioni contrassegnate

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun intervallo audio contrassegnato. Definendo più regioni isolate all'interno di un file audio, è possibile processarle tutte in un'unica operazione.

Consente di specificare i tipi di regioni da processare nel menu a tendina.

Risultato

Sul posto

Se questa opzione è attivata, l'intervallo audio renderizzato va a sostituire l'intervallo audio sorgente.

File senza nome

Renderizza un file temporaneo senza titolo.

File con nome

Consente di specificare un nome per il file renderizzato.

Output

Nome

Consente di inserire un nome per il file renderizzato. Facendo clic sull'icona a freccia, si apre un menu a tendina che offre numerose opzioni per l'assegnazione automatica dei nomi.

Schema

Consente di specificare uno schema di assegnazione per i nomi dei file.

Posizione

Consente di selezionare una cartella di destinazione per i file renderizzati.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Inserire un percorso d'accesso fisso della cartella nel campo **Posizione**.
- Fare clic sull'icona della cartella per selezionare una cartella.
- Selezionare una cartella contestuale dal menu che si apre facendo clic sulla freccia a sinistra del campo **Posizione**.

NOTA

Per mantenere dei percorsi di renderizzazione indipendenti per le porzioni audio e assicurarsi che, quando si cambiano i file audio, il percorso di renderizzazione cambi di conseguenza, è possibile attivare l'opzione **Mantieni una cartella indipendente per ciascun file sorgente**.

Formato

Apri un menu a tendina in cui è possibile selezionare un formato file singolo o più formati file.

Opzioni

A seconda della sorgente selezionata, sono disponibili diverse opzioni.

Bypass della Sezione Master

Bypassa i plug-in e il guadagno della **Sezione Master** durante la renderizzazione.

Salva automaticamente il preset della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, il preset della **Sezione Master** viene automaticamente salvato nel file ausiliario del file audio quando si renderizza il file. È possibile caricare il preset della **Sezione Master** utilizzando l'opzione **Carica i preset della Sezione Master** che si trova nell'angolo inferiore-destro dell'**Editor audio**.

Fade-in/out ai bordi

Se questa opzione è attivata, viene eseguita una dissolvenza ai bordi dell'intervallo audio quando si crea un nuovo file, oppure una dissolvenza incrociata con l'audio adiacente se l'intervallo audio viene processato sul posto.

Le dissolvenze incrociate consentono delle transizioni morbide tra le parti processate e quelle non processate. È possibile impostare il tempo e la forma della dissolvenza incrociata tramite le **Preferenze**. Se il tempo di dissolvenza è maggiore della metà della lunghezza del file processato, la dissolvenza non viene eseguita.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di trasferire a WaveLab Pro le informazioni relative alla durata della coda. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silence** per inserire dei campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

Salta le regioni di esclusione

Salta gli intervalli audio silenziati anziché includerli nel risultato.

Apri il file audio risultante

Apri ciascun file renderizzato in una nuova finestra.

Apri i file in un nuovo gruppo di file

Importa il file audio renderizzato in un nuovo gruppo di file.

Bypassa la Sezione Master per il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, la riproduzione del file audio risultante bypassa l'intera **Sezione Master**, tranne la sezione **Processamento della riproduzione**. È possibile

attivare e disattivare questa impostazione facendo clic sul pulsante in basso a destra dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**.

NOTA

Si consiglia di attivare questa opzione, poiché in tal modo si impedisce di monitorare i nuovi file attraverso gli effetti che sono già stati applicati ad essi.

Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset di renderizzazione. Tutte le impostazioni vengono salvate e ripristinate, tranne il nome e la posizione dei file.

Renderizza

Avvia la renderizzazione

Avvia il processo di renderizzazione. Questa funzione corrisponde a fare clic su **Avvia** nella scheda **Renderizza** della **Sezione Master**.

Avvia la renderizzazione (in tempo reale)

Avvia il processo di renderizzazione in tempo reale. Questa funzione consente di ascoltare l'audio mentre è in corso la renderizzazione.

LINK CORRELATI

[File accessori](#) a pag. 71

Gestione dei file nell'Editor audio

Prima di iniziare a modificare i file nell'**Editor audio**, si consiglia di familiarizzare con alcune procedure di base per la gestione dei file, poiché le operazioni di modifica nell'**Editor audio** non sono di tipo non distruttivo, a differenza della modifica delle clip nella finestra **Montaggio audio**, che lascia intatti i file di origine.

LINK CORRELATI

[Montaggio audio](#) a pag. 338

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

Gestione dei formati mono/stereo

WaveLab Pro ha una grande flessibilità in merito alla gestione dei file mono e stereo. Per quanto riguarda i file stereo, è possibile eseguire tutte le operazioni di modifica su un canale o su entrambi i canali.

File audio multicanale

Un file audio multicanale è costituito da un insieme di canali audio. Questi canali sono organizzati in cluster di canali. Un cluster di canali rappresenta un gruppo logico di canali, costituito da un singolo canale o da una coppia di canali.

ESEMPIO

- I canali anteriore sinistro/destro rappresentano un cluster di canali stereo

- I canali posteriore sinistro/destro rappresentano un cluster di canali stereo
 - Il canale centrale rappresenta un cluster di canali mono
 - Il canale LFE rappresenta un cluster di canali mono
-

I file audio multicanale e i relativi cluster di canali possono essere modificati in maniera analoga ai file audio stereo e mono in WaveLab Pro.

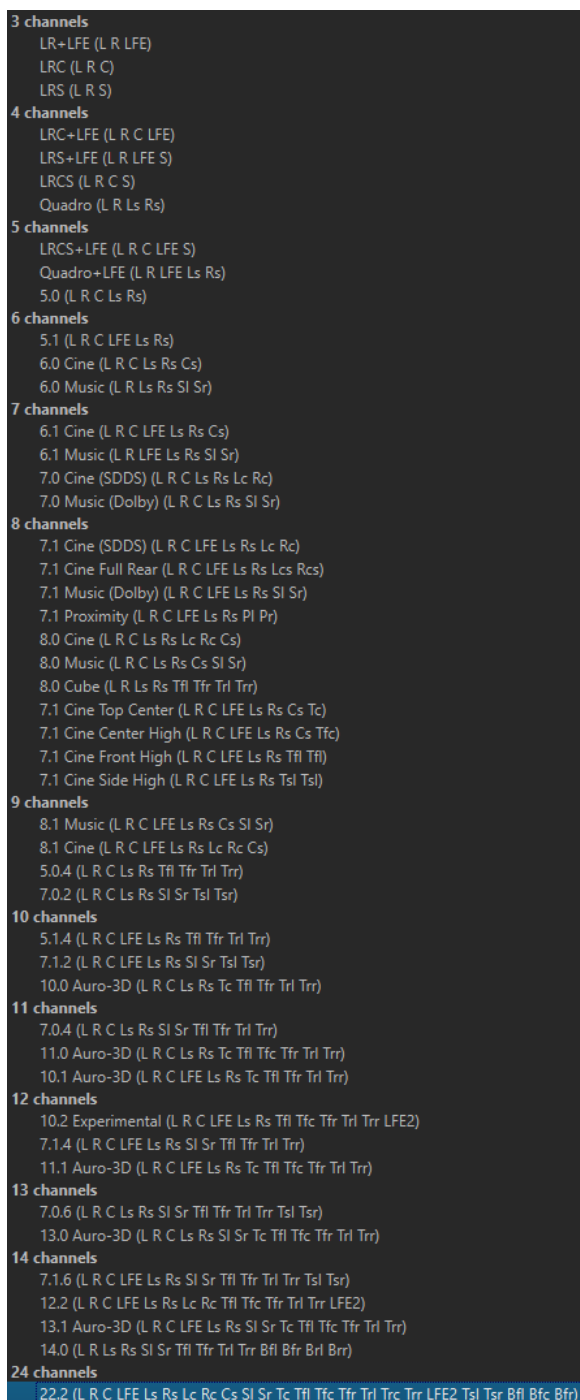
Formati file multicanale supportati

WaveLab Pro supporta i file Wave multicanale con una disposizione dei canali fino a 22.2.

WaveLab Pro è in grado di aprire i file Ambisonics fino al settimo ordine (64 canali). I file Ambisonics si aprono sotto forma di un insieme di canali mono.

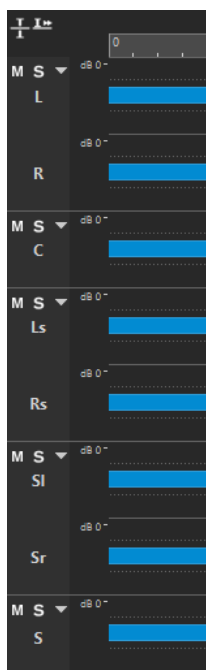
Disposizioni multicanale disponibili

Sono disponibili le seguenti disposizioni multicanale, da tre fino a un massimo di ventiquattro canali:



Editor audio multicanale

I file audio multicanale vengono visualizzati sotto forma di cluster di canali nell'Editor audio. Ciascun cluster di canali dispone di un'area dei controlli che consente di mettere in mute, in solo e di ripiegare/espandere i cluster di canali.



Area dei controlli dei canali

LINK CORRELATI

[Modifica dei file audio multicanale](#) a pag. 216

[Formati file supportati](#) a pag. 219

[Area dei controlli dei canali](#) a pag. 193

Modifica dei file audio multicanale

È possibile utilizzare gli strumenti di lavoro di WaveLab Pro per modificare i file audio multicanale.

È possibile definire delle selezioni su uno o più canali di un file audio multicanale e copiare e incollare la selezione.

È possibile modificare uno o più canali di un file audio multicanale utilizzando degli editor esterni. Possono essere ad esempio selezionati quattro canali, i quali possono essere modificati in SpectraLayers.

Gli strumenti di processamento offline di WaveLab Pro sono compatibili con i file audio multicanale.

LINK CORRELATI

[Formati file supportati](#) a pag. 219

[Selezione dei canali nei file audio](#) a pag. 62

[Duplicazione dell'audio mediante copia e incolla](#) a pag. 246

[Editor esterni](#) a pag. 948

[Strumenti della Sezione Master](#) a pag. 613

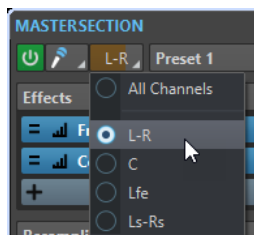
[Processamento offline](#) a pag. 314

Processamento dei singoli cluster di canali tramite la Sezione Master

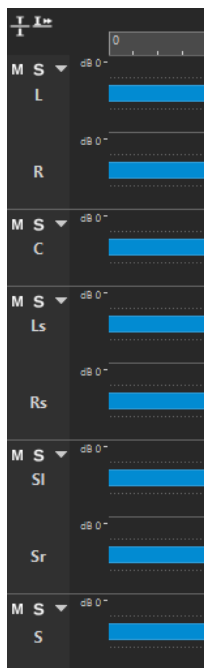
È possibile selezionare i singoli cluster di canali dei file audio multicanale per riprodurli o renderizzarli attraverso la **Sezione Master**.

PROCEDIMENTO

1. Per selezionare un cluster di canali, eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Nella **Sezione Master**, fare clic su **Selettore dei canali** e selezionare un singolo cluster di canali o **Tutti i canali**.



- Nell'area dei controlli dei canali, fare doppio-clic su un cluster di canali. Per selezionare tutti i cluster di canali, fare nuovamente doppio-clic nell'area dei controlli dei canali.



Il cluster di canali selezionato viene visualizzato nel menu **Selettore dei canali** della **Sezione Master**.

2. Nella **Sezione Master**, definire le impostazioni desiderate ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per riprodurre il cluster di canali attraverso le porte audio anteriore sinistra/destra o la porta audio mono, avviare la registrazione.
Le porte audio possono essere configurate nella scheda **Connessioni audio**.
 - Per renderizzare il cluster di canali selezionato, fare clic-destro su **Renderizza** e selezionare **Renderizzazione sul posto**.

LINK CORRELATI

[Selezione dei canali nei file audio](#) a pag. 62

[Strumenti della Sezione Master](#) a pag. 613

[Processamento offline](#) a pag. 314

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

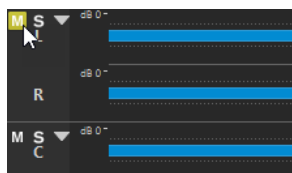
Applicazione delle funzioni Mute e Solo ai cluster di canali

È possibile mettere in mute e in solo in maniera individuale qualsiasi cluster di canali di un file audio multicanale.

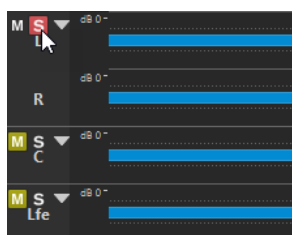
OPZIONI

- Nell'area dei controlli dei canali, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per mettere in mute un cluster di canali, fare clic su **Mute**.



- Per mettere in solo un cluster di canali, fare clic su **Solo**.



- Per mettere in solo più cluster di canali, fare **Ctrl/Cmd**-clic sul pulsante **Solo** per tutti i cluster di canali desiderati.
- Per attivare la funzione 'Annulla solo' per un cluster di canali, premere **Ctrl/Cmd**-**Alt/Opt** e fare clic su **Solo**.

NOTA

In questa modalità, il cluster di canali non viene silenziato se si mette in solo un altro cluster. Fare nuovamente clic su **Solo** per disattivare la funzione 'Annulla solo'.

LINK CORRELATI

[File audio multicanale](#) a pag. 213

[Area dei controlli dei canali](#) a pag. 193

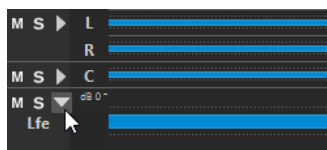
Ripiegatura ed espansione dei cluster di canali

È possibile ripiegare ed espandere in maniera individuale qualsiasi cluster di canali di un file audio multicanale.

OPZIONI

- Nell'area dei controlli dei canali, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per ripiegare un cluster di canali, fare clic su **Ripiega/Esplodi il cluster di canali**.



- Per espandere un cluster di canali, fare clic su **Ripiega/Esplodi il cluster di canali**.
- Per ripiegare tutti i cluster di canali tranne uno, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Ripiega/Esplodi il cluster di canali** per il cluster di canali che si desidera mantenere espanso.

- Per ripiegare tutti i cluster di canali, fare **Shift**-clic su **Ripiega/Esplodi il cluster di canali** per qualsiasi cluster di canali.
-

LINK CORRELATI

[File audio multicanale](#) a pag. 213

[Area dei controlli dei canali](#) a pag. 193

Formati file supportati

WaveLab Pro può aprire e salvare file audio in molti formati file.

AAC/MPEG-4 (.m4a, mp4)

Advanced Audio Coding (AAC) è un codec che consente una compressione senza perdita di qualità e uno schema di codifica per l'audio digitale.

IMPORTANTE

La versione OEM di WaveLab Pro non supporta il formato AAC.

ADPCM - Microsoft/Dialogic (.vox)

Si tratta di un formato utilizzato prevalentemente per videogiochi e applicazioni di telefonia. Offre un bit rate inferiore rispetto al formato PCM lineare e richiede di conseguenza meno larghezza di banda/spazio di salvataggio.

AIFF (.aif., .aiff, .snd)

Audio Interchange File Format, uno standard definito da Apple Computers Inc. Sono supportati i seguenti valori di profondità in bit: 8 bit, 16 bit, 20 bit, 24 bit e 32 bit in virgola mobile.

A-LAW (.alaw, .vox)

Si tratta di una tecnica di compressione e codifica audio per la telefonia, con precisione a 8 bit. Il sistema telefonico dell'Unione Europea utilizza la codifica A-law per la digitalizzazione.

Ambisonics (.amb/.ambix)

WaveLab Pro è in grado di aprire e scrivere i file Ambisonics (settimo ordine, 64 canali).

FLAC (.flac)

FLAC (Free Lossless Audio Codec) è un codec che consente di comprimere in maniera lossless (senza perdita di qualità) l'audio digitale.

MPEG-1 Layer 2 (.mp2, .mpa, .mpg, .mus)

MP2 (a volte definito «Musicam») è un formato file comune nell'industria del broadcasting.

MPEG-1 Layer 3 (.mp3)

Si tratta del formato di compressione audio più comune. Il vantaggio maggiore della compressione MPEG è quello della significativa riduzione della dimensione del file, a scapito tuttavia della qualità del suono.

NOTA

Quando si apre un file compresso MPEG in WaveLab Pro, il file viene convertito in un file wave temporaneo. Al momento del salvataggio, il file wave temporaneo viene nuovamente convertito in MP3.

Ogg Vorbis (.ogg)

Ogg Vorbis è un formato file compresso aperto, libero da brevetti e che consente di creare file audio molto piccoli, garantendo una qualità audio relativamente elevata.

Opus (.opus)

Opus è un formato file lossy (con perdita di dati) particolarmente adatto per lo streaming. Può essere considerato il successore del formato Ogg Vorbis e rappresenta una buona alternativa ad altri formati lossy in quanto, analogamente al suo predecessore, offre una qualità audio relativamente elevata.

File raw PCM (.raw, .bin, .pcm, .\$\$\$)

This formato includes no informazioni about the profondità in bit or the frequenza di campionamento. Se si apre un file in questo formato, WaveLab Pro chiede di specificare la profondità in bit e la frequenza di campionamento. Se l'operazione non viene eseguita correttamente, il file non verrà riprodotto come desiderato.

NOTA

Il tipo di file «\$\$\$» è un formato file temporaneo di WaveLab Pro. In caso si riscontrasse un blocco del computer, è possibile ripristinare parte del lavoro aprendo i file «\$\$\$» presenti sull'hard disk.

Sound Designer II (.sd2)

Questo formato file audio viene utilizzato dalle applicazioni Digidesign (come Pro Tools). Sono supportate le seguenti profondità in bit: 8 bit, 16 bit e 24 bit.

Sun/Java (.snd, .au)

Si tratta di un formato file audio utilizzato su computer Sun e NeXT. Sono supportate le seguenti profondità in bit: 8 bit, 16 bit e 24 bit.

Testo/Excel (.atxt)

Si tratta di una rappresentazione testuale di una forma d'onda. Salvando un file audio come file di testo e aprendolo in un'applicazione di foglio elettronico come Excel, è possibile visualizzarlo in forma testuale, decimale e modificare i valori campione. Quando si apre un file di testo che rappresenta una forma d'onda in WaveLab Pro, questo viene decodificato e aperto come file audio. Si tratta di file che non sono in alcun modo compressi, i quali possono quindi presentare dimensioni molto elevate. Quando si utilizzano file a 64 bit in virgola mobile, il formato .atxt non è completamente di tipo lossless. Infatti non è possibile esprimere un valore a virgola mobile binario in forma numerica decimale senza perdita di precisione.

U-LAW (.ulaw, .vox)

Si tratta di una tecnica di compressione e codifica audio supportata da telefoni Windows e web, che utilizza una precisione a 8 bit. Il sistema telefonico degli Stati Uniti utilizza la codifica U-law per la digitalizzazione.

Wave (.wav)

Sono supportati i seguenti valori di profondità in bit: 8 bit, 16 bit, 20 bit, 24 bit, 32 bit, 32 bit in virgola mobile e 64 bit in virgola mobile.

WaveLab Pro supporta i file Wave multicanale con una disposizione dei canali fino a 22.2.

Wave 64 (.w64)

Questo formato file è molto simile al formato Wave ma con una fondamentale differenza: consente virtualmente di registrare e/o modificare file di qualsiasi lunghezza. I file Wave standard sono limitati a 2 GB (file stereo) in WaveLab Pro.

NOTA

Il formato Wave 64 non supporta i metadati. Se si ha necessità di gestire metadati e file di grandi dimensioni, utilizzare i file wave e attivare l'opzione RF64.

WavPack (.wv/.wvc)

Questo formato file consente di comprimere l'audio digitale senza perdita di qualità, inclusi i file audio a 32 bit in virgola mobile.

Windows Media Audio (.wma, .asf)

Formato compresso di Microsoft. WaveLab Pro consente di importare/esportare audio in questo formato (solo Windows). Per importare/esportare audio in formato surround WMA, Windows Media Player 9 o versioni successive deve essere installato sul sistema.

RF64

Nelle **Preferenze dei file audio**, nella scheda **File**, è possibile attivare il supporto per il formato file RF64. Se il supporto è attivato, il formato file Wave standard passa automaticamente al formato file RF64 appena la dimensione del file supera i 2 GB, senza alcuna interruzione o perdita di prestazioni. Si tratta di un'opzione utile in caso di registrazione di sessioni molto lunghe. Un file RF64 ha estensione .wav ma può essere aperto solo con un'applicazione che supporta lo standard RF64 se il file supera i 2 GB.

Original Sound Quality (.osq, solo lettura)

Si tratta del formato audio compresso lossless (senza perdita di qualità) proprietario di WaveLab.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Codifica Windows Media Audio](#) a pag. 234

[Finestra di dialogo Ogg Vorbis](#) a pag. 232

[Finestra di dialogo Codifica FLAC](#) a pag. 232

[Finestra di dialogo codifica MP3](#) a pag. 228

[Finestra di dialogo Codifica MPEG-1 Layer 2](#) a pag. 231

[File a 20 bit, 24 bit e 32 bit in virgola mobile](#) a pag. 221

File a 20 bit, 24 bit e 32 bit in virgola mobile

Non è necessaria una scheda audio a 20 bit o a 24 bit per beneficiare della capacità di WaveLab Pro di gestire file audio a 20 bit e 24 bit. Qualsiasi operazione di processamento o modifica ai file viene eseguita sempre a piena precisione (a 64 bit in virgola mobile), anche se la piena precisione non è supportata dalla scheda utilizzata.

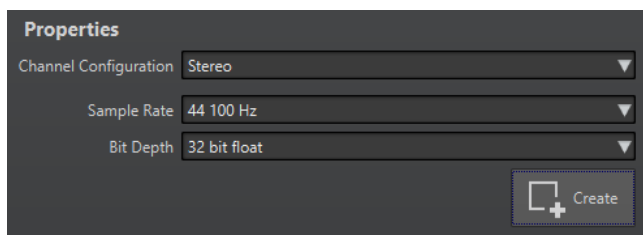
Per la riproduzione, WaveLab Pro si adatta automaticamente alla scheda installata.

Creazione di nuovi file audio

È possibile creare un file audio vuoto, ad esempio per assemblare materiale proveniente da altri file audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Selezionare **File audio > Personalizzato**.
3. Specificare le proprietà audio desiderate e fare clic su **Crea**.



LINK CORRELATI

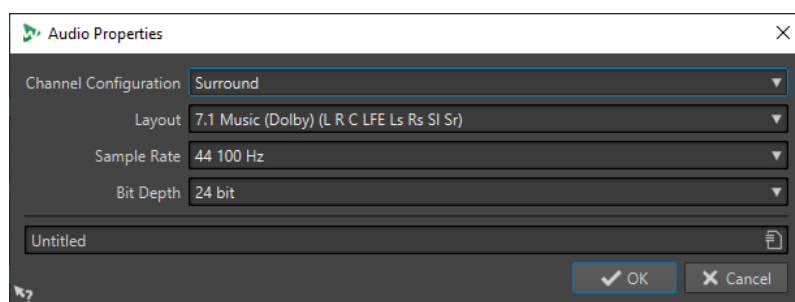
[Finestra di dialogo Proprietà audio](#) a pag. 222

Finestra di dialogo Proprietà audio

È possibile definire la configurazione dei canali, la frequenza di campionamento e la profondità in bit di un file audio.

Queste proprietà possono essere impostate in fase di creazione di un nuovo file audio.

- Per modificare le proprietà del file audio selezionato, selezionare la scheda **File** e fare clic su **Info** o sul pulsante **Proprietà audio** nella parte inferiore-destra della finestra dell'**Editor audio**.



Configurazione dei canali

Consente di selezionare il numero di canali audio.

Frequenza di campionamento

Consente di selezionare il numero di campioni audio per secondo.

Profondità in bit

Consente di selezionare l'accuratezza dei campioni nel flusso audio.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Info](#) a pag. 84

Salvataggio di un file audio

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per salvare un file audio per la prima volta, selezionare **File > Salva con nome**.
 - Per salvare un file audio già salvato in precedenza, fare clic sul pulsante **Salva** o selezionare **File > Salva**.
 2. Nella finestra **Salva con nome**, specificare un nome file e una posizione.
 3. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Le funzioni annulla/ripeti possono essere utilizzate anche dopo il salvataggio.

Salvataggio in un altro formato

È possibile modificare il formato del file, la frequenza di campionamento, la profondità in bit e lo stato stereo/mono durante il salvataggio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Salva con nome**.
 2. Nella finestra **Salva con nome**, specificare un nome file e una posizione.
 3. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**.
 4. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, impostare il formato del file e specificare le proprietà.
 5. Fare clic su **OK**.
 6. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo file. L'operazione non influisce sul file originale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

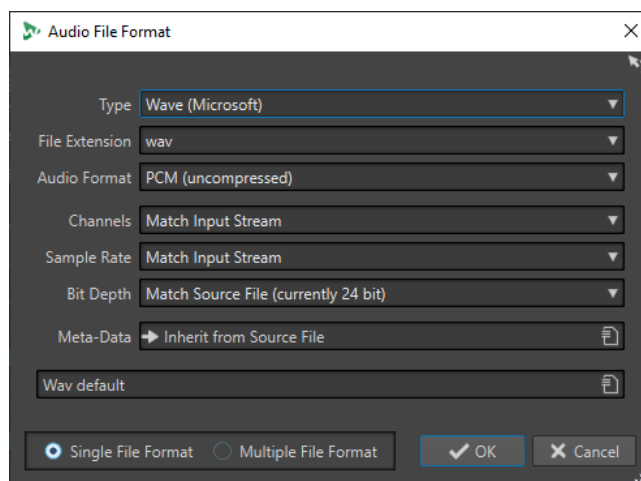
[Cambi di formato](#) a pag. 225

Finestra di dialogo Formato file audio

La finestra di dialogo **Formato file audio** consente di modificare varie impostazioni del file in fase di salvataggio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Renderizza > Singolo** o **Renderizza > Multi**. Attivare quindi l'opzione **File con nome**, fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**.

È possibile aprire questa finestra di dialogo da altre posizioni in WaveLab Pro.



Tipo

Consente di selezionare un tipo di file audio. Questo parametro influisce sulle opzioni disponibili nel menu a tendina **Formato audio**.

Estensione file

Consente di selezionare un'estensione file compatibile con il tipo di file corrente.

Formato audio

Consente di selezionare un formato audio compatibile con il tipo di file corrente.

Canali

Consente di specificare il numero di canali audio per i file da creare. Per i montaggi audio multicanale, è possibile creare più file.

Sono disponibili i seguenti canali:

- **Come flusso d'ingresso**
- **Mono**
- **Stereo**
- **Multi mono**
- **Multi stereo**

Consente di registrare più file stereo contemporaneamente. Ad esempio, se si registra un bus con sei canali, questa opzione crea tre file stereo.

- **Multi stereo/mono**

Consente di registrare più file stereo e mono contemporaneamente. Se ad esempio si registra un bus con sei canali, questa opzione crea due file stereo e due file mono per corrispondere alla configurazione surround 5.1.

- **Multicanale**

Frequenza di campionamento

Consente di selezionare una frequenza di campionamento per il file audio. Se si modifica questa impostazione, viene avviata una conversione della frequenza di campionamento.

IMPORTANTE

Si consiglia di utilizzarla solo per conversioni semplici. Per risultati professionali, l'utilizzo del plug-in **Resample** e l'aggiunta di limitazione e dithering rappresenta una scelta migliore.

Profondità in bit

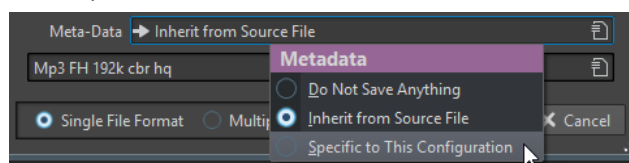
Consente di selezionare una profondità in bit per il file audio. Questa opzione è disponibile solo per alcuni tipi di file specifici.

IMPORTANTE

Si consiglia di ridurre la profondità in bit solo per conversioni semplici. Per risultati professionali, l'aggiunta di dithering nella **Sezione Master** rappresenta una scelta migliore.

Metadati

Consente di configurare i metadati salvati nel file. Questa opzione non è disponibile per tutti i tipi di file.



- Se è selezionata l'opzione **Non salvare nulla**, i metadati non verranno salvati nel file.
- Se è selezionata l'opzione **Eredita dal file sorgente**, vengono utilizzati i metadati del file sorgente. Se i metadati sorgente sono vuoti, vengono usati i metadati predefiniti, se disponibili. È possibile utilizzare questa opzione per creare ad esempio dei file Wave con un identificatore unico del materiale (standard BWF).
- Se è selezionata l'opzione **Specifico per questa configurazione**, è possibile modificare i metadati o sostituirli con un preset dei metadati. Per modificare i metadati, aprire nuovamente il menu a tendina dei metadati e selezionare **Modifica**.

Formato file singolo/Formato file multiplo

Consente di alternare la finestra di dialogo **Formato file audio** e la finestra **Formato file audio multiplo**.

LINK CORRELATI

[Salvataggio in un altro formato](#) a pag. 223

Cambi di formato

Durante la modifica di frequenza di campionamento, profondità in bit e numero di canali di un file audio, vengono eseguite diverse operazioni.

Frequenza di campionamento

Se viene specificata una nuova frequenza di campionamento, viene eseguita una conversione della frequenza di campionamento.

Profondità in bit

Se viene specificata una diversa profondità in bit, il file è troncato a 8 bit o portato fino a 64 bit. Per la conversione a una profondità in bit inferiore, si consiglia di aggiungere il dithering.

Mono/Stereo

Se il file viene convertito da mono a stereo, viene utilizzato lo stesso materiale in entrambi i canali. Se la conversione avviene da stereo a mono, viene creato un mix dei due canali.

NOTA

- Se si desidera solo modificare la profondità in bit, è possibile farlo direttamente nella sezione **Proprietà audio** della finestra di dialogo **Info**, quindi salvare il file audio.
- Per un mastering di alta qualità, è sconsigliato modificare la frequenza di campionamento e il numero di canali dalla sezione **Proprietà audio**; utilizzare invece i plug-in e le funzioni della **Sezione Master**.

Renderizzazione di una selezione sotto forma di file audio

È possibile renderizzare una selezione nel file audio aperto sotto forma di un nuovo file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare un intervallo audio.
2. Selezionare la scheda **Renderizza**.
3. Nella sezione **Sorgente**, aprire il menu a tendina e selezionare **Intervallo audio selezionato**.

4. Nella sezione **Uscita**, specificare un nome file, una posizione e un formato.
 5. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.
-

LINK CORRELATI

- [Finestra Editor audio](#) a pag. 188
[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203
[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

Renderizzazione dei canali sinistro/destro sotto forma di un file audio

È possibile salvare ogni singolo canale sotto forma di un file separato. Questa opzione è utile ad esempio per la modifica di file dual-mono.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
 2. Nella sezione **Uscita**, specificare un nome file e una posizione.
 3. Aprire il menu a tendina **Formato** e selezionare **Modifica formato singolo**.
 4. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, aprire il menu **Canali** e selezionare **Canale sinistro** o **Canale destro**.
 5. Configurare le impostazioni di uscita aggiuntive e fare clic su **OK**.
 6. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia**.
-

LINK CORRELATI

- [Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210
[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

Creazione di preset dei singoli formati file audio

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, specificare il formato file audio.
 2. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
 3. Inserire un nome per il preset e fare clic su **Salva**.
-

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

Creazione di preset multiformato

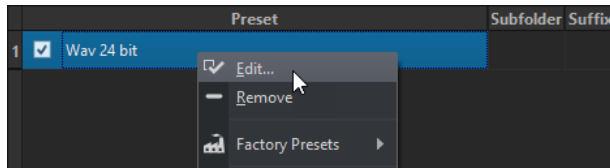
PREREQUISITI

È stato creato un preset per ciascun formato file audio che si intende aggiungere al preset multiformato.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, fare clic nel campo **Formato file multiplo**.
2. Fare clic su **Aggiungi** e selezionare il preset che si intende utilizzare.
3. Aggiungere tutti i preset dei formati file audio desiderati.

4. Facoltativo: per apportare delle modifiche a un preset esistente, cliccarci sopra col tasto destro del mouse e selezionare **Modifica**.



5. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva con nome** per salvare i diversi formati sotto forma di preset.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

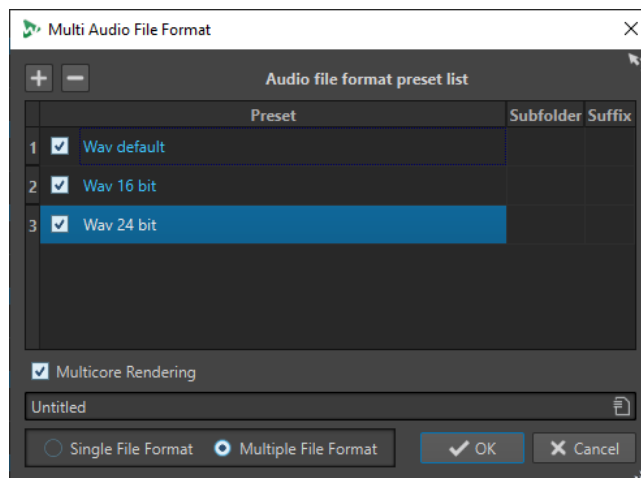
[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 227

Finestra di dialogo Formato file audio multiplo

La finestra di dialogo **Formato file audio multiplo** consente di selezionare i preset dei formati file audio. Questi preset consentono di renderizzare un file audio o un montaggio audio in più formati file.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Renderizza > Singolo** o **Renderizza > Multi**. Fare quindi clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica multiformato**.

È possibile anche aprire la finestra di dialogo **Formato file audio multiplo** attraverso la scheda **Formato** nella finestra **Processore batch**.



Aggiungi

Consente di aprire un menu dal quale è possibile selezionare un preset per il formato file da aggiungere all'elenco dei preset.

Rimuovi

Consente di rimuovere il preset selezionato dall'elenco.

Elenco dei preset

Visualizza i preset per i formati file audio selezionati, una sotto cartella opzionale in cui vengono renderizzati i file e un suffisso opzionale per i file renderizzati. La colonna **Sottocartella** consente di organizzare i file di uscita in diverse sottocartelle. La colonna **Suffisso** è utile per evitare conflitti nei nomi.

Rendering multi-core

Se questa opzione è attivata, tutti i file audio vengono generati contemporaneamente, se possibile ciascuno utilizzando un diverso core della CPU. In tal modo viene incrementata notevolmente la velocità di renderizzazione.

NOTA

Quando si esegue un processore batch che utilizza più core della CPU si consiglia di disattivare l'opzione **Rendering multi-core**.

Formato file singolo/Formato file multiplo

Alterna la vista tra la finestra di dialogo **Formato file audio** e la finestra **Formato file audio multiplo**.

Codifica di file audio

È possibile salvare l'audio in diversi formati. Il processo di conversione dell'audio in un altro formato è definito codifica. Quando si salvano i file audio, molti formati file consentono di scegliere tra una varietà di parametri di codifica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo codifica MP3 a pag. 228](#)

[Finestra di dialogo Codifica MPEG-1 Layer 2 a pag. 231](#)

[Finestra di dialogo Codifica FLAC a pag. 232](#)

[Finestra di dialogo Ogg Vorbis a pag. 232](#)

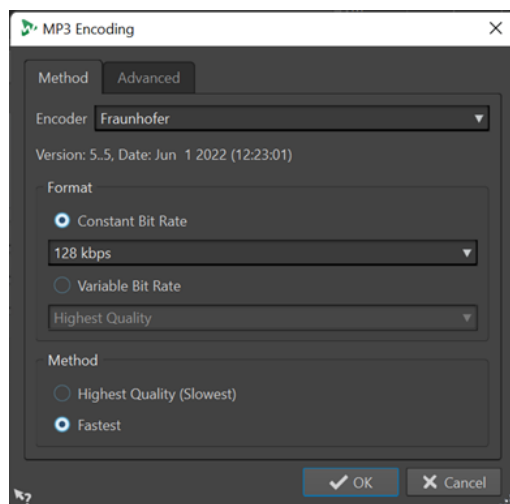
[Finestra di dialogo di codifica dei file audio Opus a pag. 233](#)

[Finestra di dialogo Codifica Windows Media Audio a pag. 234](#)

Finestra di dialogo codifica MP3

In fase di salvataggio di un file audio MP3 è possibile regolare le impostazioni di codifica.

La finestra di dialogo **Codifica MP3** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output.



ESEMPIO

Aprire un file audio. Selezionare **File > Salva con nome**. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **MPEG Layer-3**. Fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.

Scheda Metodo

Encoder

Consente di selezionare l'encoder utilizzato (**Fraunhofer** o **Lame**).

Bit rate costante/Bit rate variabile

Il bit rate si riferisce alla quantità di dati utilizzati per codificare il segnale audio. Più alto è il valore, migliore sarà la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file in uscita. Se si sceglie **Bit rate variabile**, il rate viene modificato in base alla complessità del materiale audio.

Qualità ottima (più lenta)/Più veloce

Consente di selezionare la qualità da ottenere. Più alta è la qualità, maggiori sono le risorse e il tempo necessari per analizzare e comprimere il segnale audio.

NOTA

L'opzione **Qualità ottima (più lenta)** può richiedere una frequenza di campionamento specifica per il file audio. In questo caso e se la frequenza di campionamento è diversa da quella di ingresso, viene visualizzato un messaggio.

Scheda Avanzato

Aggiungi le informazioni relative alla durata e alla posizione di riproduzione all'intestazione VBR

Aggiunge delle informazioni supplementari all'intestazione VBR che consentono al dispositivo di riproduzione di stimare la durata del file MP3 e di saltare a qualsiasi posizione temporale all'interno del file MP3 stesso.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente per l'encoder di tipo Fraunhofer.

Incorpora dei dati ausiliari per la compensazione della durata e del ritardo

Consente di incorporare dei dati ausiliari in modo che il file decodificato corrisponderà esattamente alla durata del file originale.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente per l'encoder di tipo Fraunhofer.

Le opzioni che seguono sono disponibili solamente per l'encoder **Lame**:

Consenti la codifica stereo dell'intensità

Consente di ridurre il bit rate, riorganizzando le informazioni di intensità tra i canali.

Specifica come Registrazione Originale

Consente di contrassegnare il file codificato come registrazione originale.

Scrivi bit privato

Si tratta di un indicatore personalizzato.

Scrivi l'indicatore di Copyright

Consente di contrassegnare il file codificato come protetto da copyright.

Scrivi Checksum

Consente alle altre applicazioni di verificare l'integrità del file.

Crea frame lunghi

Consente di risparmiare spazio scrivendo un numero inferiore di intestazioni nel file (non compatibile con tutti i decoder).

LINK CORRELATI

[Codifica di file audio](#) a pag. 228

La finestra di dialogo Codifica AAC

In fase di salvataggio di un file audio AAC è possibile regolare le impostazioni di codifica.

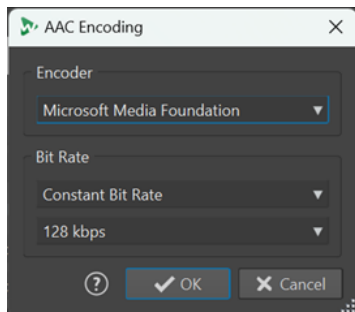
NOTA

La disponibilità delle opzioni per la codifica AAC dipende dal sistema operativo utilizzato.

È possibile accedere alla finestra di dialogo **Codifica AAC** nella maggior parte delle aree di WaveLab Pro che consentono di selezionare un formato file di output.

ESEMPIO

Aprire un file audio. Selezionare **File > Salva con nome**. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **AAC (Advanced Audio Coding)**. Fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.



Finestra di dialogo Codifica AAC in Windows



Finestra di dialogo Codifica AAC in macOS

Encoder

Consente di selezionare un tipo di encoder.

- **Microsoft Media Foundation** è l'encoder predefinito in Windows.
- **Apple Audio Toolbox** è l'encoder predefinito in macOS.

Bit rate

Il bit rate (o velocità in bit) si riferisce alla quantità di dati utilizzati per codificare il segnale audio. Più alto è il valore, migliore sarà la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file in uscita.

In Windows è possibile selezionare solo l'opzione **Bit rate costante**, mentre macOS consente di scegliere tra varie modalità di bit rate.

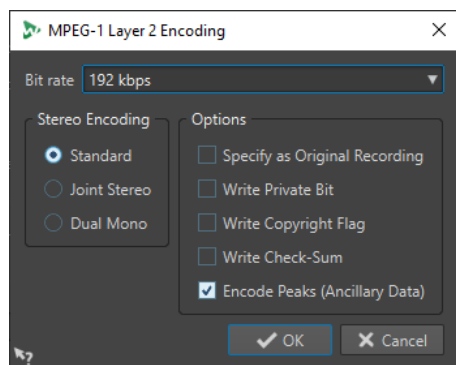
LINK CORRELATI

[Codifica di file audio](#) a pag. 228

Finestra di dialogo Codifica MPEG-1 Layer 2

In fase di salvataggio di un file audio MPEG-1 Layer 2 (MP2), è possibile regolare le impostazioni di codifica.

La finestra di dialogo **Codifica MPEG-1 Layer 2** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output.



ESEMPIO

Aprire un file audio. Selezionare **File > Salva con nome**. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **MPEG Layer-2**. Fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.

Bit rate

Determina il bit rate. Il bit rate si riferisce alla quantità di dati utilizzati per codificare il segnale audio. Più alto è il valore, migliore sarà la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file in uscita.

Codifica stereo

In modalità **Standard**, l'encoder non utilizza la correlazione tra canali. Tuttavia, l'encoder potrebbe prendere spazio da un canale facile da codificare e usarlo per un canale più complicato.

In modalità **Joint**, l'encoder può utilizzare la correlazione esistente tra i due canali per aumentare il rapporto qualità/spazio.

In modalità **Dual**, entrambi i canali sono codificati in modo indipendente. Si consiglia di utilizzare questa modalità per i segnali con canali indipendenti.

Specifica come registrazione originale

Consente di contrassegnare il file codificato come registrazione originale.

Scrivi bit privato

Si tratta di un indicatore personalizzato.

Scrivi l'indicatore di Copyright

Consente di contrassegnare il file codificato come protetto da copyright.

Scrivi Checksum

Consente alle altre applicazioni di verificare l'integrità del file.

Codifica dei picchi (dati ausiliari)

Questa opzione deve essere attivata per garantire la compatibilità con sistemi specifici, come DIGAS.

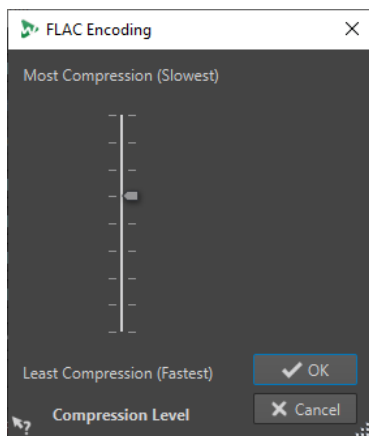
LINK CORRELATI

[Codifica di file audio](#) a pag. 228

Finestra di dialogo Codifica FLAC

In fase di salvataggio di un file audio FLAC, è possibile regolare le impostazioni di codifica.

La finestra di dialogo **Codifica FLAC** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output.



ESEMPIO

Aprire un file audio. Selezionare **File > Salva con nome**. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **FLAC**. Fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.

Livello della compressione

Consente di specificare il livello della compressione. Maggiore è la compressione, più lenta risulta la codifica.

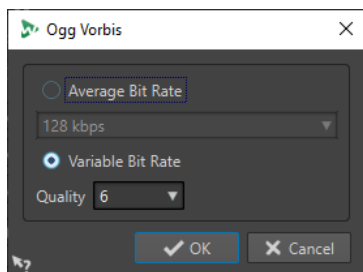
LINK CORRELATI

[Codifica di file audio](#) a pag. 228

Finestra di dialogo Ogg Vorbis

In fase di salvataggio di un file audio Ogg Vorbis è possibile regolare le impostazioni di codifica.

La finestra di dialogo **Ogg Vorbis** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output.



ESEMPIO

Aprire un file audio. Selezionare **File > Salva con nome**. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **Ogg Vorbis**. Fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.

Bit rate medio

Se questa opzione è attivata, il bit rate medio del file resta costante durante la codifica. Poiché la dimensione del file è proporzionale al tempo, ciò facilita l'individuazione di un determinato punto, ma può determinare una minore qualità rispetto all'opzione **Bit rate variabile**.

Bit rate variabile

Se questa opzione è attivata, il bit rate nel file varierà nel corso della codifica, a seconda della complessità del materiale. Ciò può generare un migliore rapporto qualità/dimensione nel file di output.

Nel campo **Qualità** selezionare la qualità. I valori di qualità più bassi generano file più piccoli.

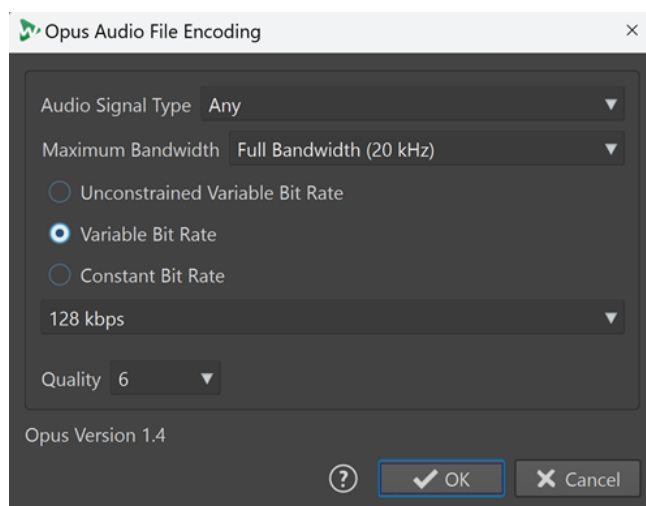
LINK CORRELATI

[Codifica di file audio](#) a pag. 228

Finestra di dialogo di codifica dei file audio Opus

Quando si salva un file audio nel formato file Opus, è possibile regolare le impostazioni di codifica.

La finestra di dialogo **Codifica dei file audio Opus** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output.



ESEMPIO

Aprire un file audio. Selezionare **File > Salva con nome**. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **Opus**. Fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.

Tipo di segnale audio

Consente di indicare il tipo di contenuto del materiale audio (**Musica, Voce** o **Qualsiasi**). Per le opzioni **Musica** o **Voce**, ciò può migliorare la qualità audio risultante, poiché il processo di codifica viene adattato automaticamente al tipo di segnale audio.

Ampiezza di banda massima

Garantisce che l'ampiezza di banda del file audio non superi un valore massimo specifico. Di conseguenza, l'encoder scarta qualsiasi frequenza superiore a questa soglia.

Bit rate variabile senza limitazioni

Con questa opzione attivata, il bit rate nel file viene regolato dinamicamente e varia durante la codifica senza alcuna limitazione, in base alla complessità del materiale. Ciò può comportare il miglioramento del rapporto qualità/dimensione del file risultante rispetto all'impostazione **Bit rate costante**.

Bit rate variabile

Con questa opzione attivata, durante il processo di codifica il bit rate nel file viene regolato dinamicamente, in base alla complessità del materiale, e continuamente approssimato al valore del bit rate specificato. Ciò può comportare il miglioramento del rapporto qualità/dimensione del file risultante rispetto all'impostazione **Bit rate costante**.

Bit rate costante

Con questa opzione attivata, il bit rate nel file rimane costante durante il processo di codifica, indipendentemente dalla complessità del materiale audio.

NOTA

Ciò può comportare la riduzione del rapporto qualità/dimensione del file risultante rispetto all'impostazione del bit rate variabile.

NOTA

Il bit rate si riferisce alla quantità di dati utilizzati per codificare il segnale audio. Più alto è il valore, migliore sarà la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file in uscita.

Qualità

Consente di scegliere la qualità, con una scala che va da **0** (molto bassa) a **10** (molto alta).

NOTA

I valori di qualità più bassi generano file più piccoli. Più alti sono i valori, migliore è la qualità, ma maggiore è il tempo impiegato dal codificatore per processare il file audio.

LINK CORRELATI

[Codifica di file audio](#) a pag. 228

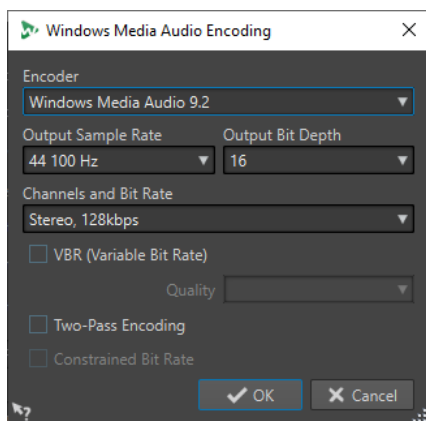
Finestra di dialogo Codifica Windows Media Audio

In fase di salvataggio di un file Windows Media Audio (WMA), è possibile regolare le impostazioni di codifica.

NOTA

Questa finestra di dialogo è disponibile solamente per Windows.

La finestra di dialogo **Codifica Windows Media Audio** può essere aperta dalla maggior parte delle posizioni in cui è possibile selezionare un formato file di output.



ESEMPIO

Aprire un file audio. Selezionare **File > Salva con nome**. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, impostare il tipo **Windows Media Audio (WMA)**. Fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.

Encoder

Imposta gli encoder.

Frequenza di campionamento in uscita

Consente di definire la frequenza di campionamento in uscita del file codificato. Più alta è la frequenza di campionamento, migliore è la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file di output.

Profondità in bit in uscita

Consente di definire la profondità in bit in uscita del file codificato.

NOTA

Questo parametro non è disponibile per tutti gli encoder.

Canali e bit rate

Gli elementi qui disponibili dipendono dal metodo di codifica selezionato e dalla frequenza di campionamento in uscita.

VBR (Bit Rate Variabile)

Se questa opzione è attivata, il bit rate nel file varierà nel corso della codifica, a seconda della complessità del materiale. Ciò può generare un migliore rapporto qualità/dimensione nel file di output.

Nel campo **Qualità** selezionare la qualità. I valori di qualità più bassi generano file più piccoli.

Codifica a due passaggi

Se questa opzione è attivata, viene aumentata la qualità di codifica, ma il processo risulta due volte più lento.

Bit rate forzato

Disponibile solamente con i parametri **VBR** e **Codifica a due passaggi** attivati. Questa opzione può essere utilizzata per evitare dei picchi limitando il bit rate. Si consiglia di utilizzarla per supporti quali CD o DVD.

LINK CORRELATI

[Codifica di file audio](#) a pag. 228

Inserimento di file audio in un altro file audio

È possibile assemblare un file audio a partire da diversi file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire il file audio in cui si desidera inserire un altro file audio.
Per inserire un file audio alla posizione del cursore di modifica, assicurarsi che l'opzione **Scatta verso le calamite** sia attivata e che l'opzione **Cursore** sia attivata nel menu a tendina **Calamite**. In questo modo, il cursore di modifica scatta al punto di zero più vicino, evitando così errori nell'audio.
2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
3. Nella sezione **File audio**, selezionare una delle seguenti opzioni di inserimento:
 - **All'inizio**
 - **Alla fine**
 - **Al cursore**Se si seleziona **Al cursore**, il file audio viene separato in corrispondenza della posizione di inserimento. La parte dopo la separazione viene spostata a destra.
4. Dal menu a tendina, selezionare il file audio che si desidera inserire come clip.

LINK CORRELATI

[Agganci magnetici nei file audio](#) a pag. 194

Trasformazione delle selezioni in nuovi file

È possibile trasformare le selezioni in nuovi file mediante trascinamento, tramite il menu contestuale nell'**Editor audio**, oppure utilizzando la scheda **Renderizza** dell'**Editor audio** stesso.

LINK CORRELATI

[Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210

[Trasformazione delle selezioni in nuovi file mediante trascinamento](#) a pag. 236

[Trasformazione delle selezioni in nuovi file utilizzando il menu](#) a pag. 237

Trasformazione delle selezioni in nuovi file mediante trascinamento

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
2. Trascinare la selezione nella barra delle schede sopra la finestra della **Forma d'onda** e rilasciare il pulsante del mouse.

RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra stereo.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Trasformazione delle selezioni in nuovi file utilizzando il menu

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
2. Fare clic-destro sulla selezione e scegliere **Copia selezione in una nuova finestra**.
3. Dal sotto menu, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Duplica**
 - **Versione stereo**
 - **Mixdown in mono**
 - **Mixdown in mono (sottrai il canale destro dal canale sinistro)**

RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra stereo o mono.

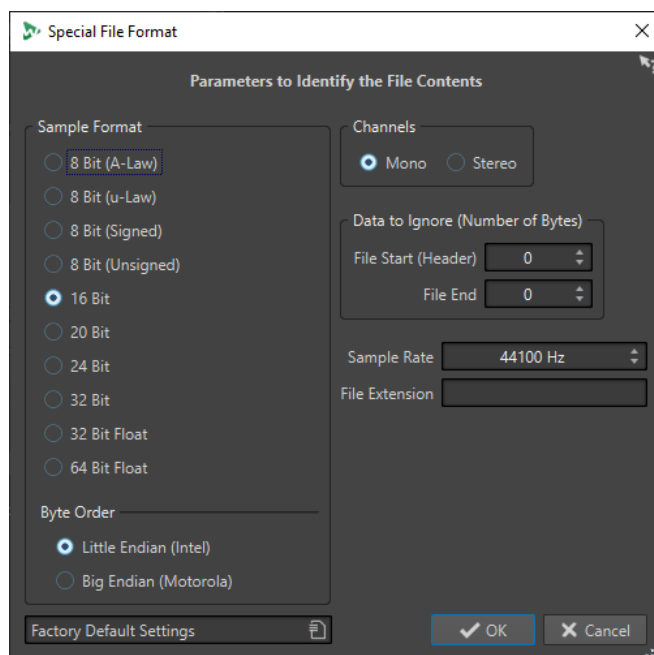
LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Finestra di dialogo Formato file speciale

Quando vengono aperti dei file per mezzo dell'opzione **Audio sconosciuto**, è possibile specificare la modalità di interpretazione del formato file audio che si desidera aprire.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato file speciale**, selezionare **File > Importa**. Fare clic su **Audio sconosciuto** e selezionare i file da aprire.



Formato dei campioni

Consente di specificare la rappresentazione binaria dei campioni nel file.

Ordine dei byte

Specifica l'ordine in cui interpretare i byte. Si applica solo a 16 bit o superiore.

Canali

Consente di specificare il numero di canali audio nel file audio.

Dati da ignorare (numero di byte)

Consente di specificare il numero di byte all'inizio e alla fine del file audio che vengono ignorati.

Frequenza di campionamento

Consente di specificare la frequenza di campionamento del file audio.

Estensione file

Consente di specificare l'estensione del nome file predefinito per il file audio. Quando si apre il selettore dei file dopo la chiusura di questa finestra di dialogo, viene visualizzato solo il file con tale estensione.

File dual-mono

I file dual-mono sono costituiti da due file mono corrispondenti ai canali sinistro e destro di una registrazione stereo. È possibile aprire diversi file dual-mono nello stesso momento e raggrupparli automaticamente, sempre che i file dispongano di etichette dei canali nei rispettivi nomi file.

I file dual-mono possono essere aperti come i file stereo nell'**Editor audio**, nella finestra **Montaggio audio** e nella finestra **Processore batch**.

Nelle **Preferenze dei file audio**, all'interno della scheda **File**, è possibile impostare l'ID del canale per il canale sinistro e destro, nonché l'ID del canale da aggiungere ai file dual-mono durante il salvataggio dei file. È possibile definire fino a sette descrittori di nomi, ciascuno dei quali può essere di tipo **Suffisso** o **Avanzato**.

Nella modalità **Avanzato**, l'ID del canale può essere posizionato ovunque in un nome file. A questo scopo è necessario definire uno schema di nomi. Tale pattern deve disporre di una sezione (cattura).

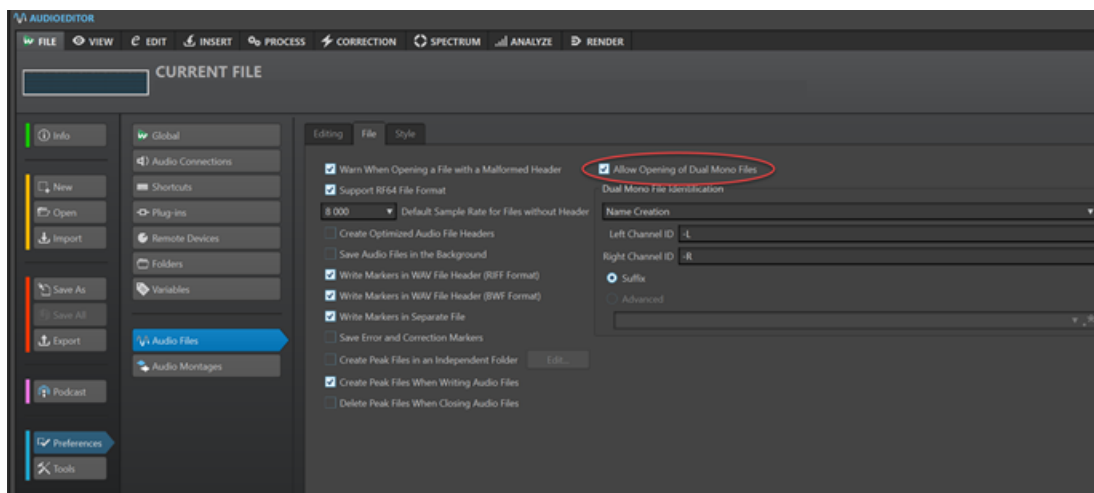
La corrispondenza del nome non è sensibile a maiuscolo/minuscolo e l'estensione del file viene ignorata.

Per impostazione predefinita, WaveLab Pro riconosce le parti terminali del nome del file «.L/.R», «-L/-R» o «_L/_R» come canali sinistro (L) e destro (R).

Apertura di file dual-mono nell'Editor audio

PREREQUISITI

È stato selezionato **File > Preferenze > File audio** ed è stata attivata l'opzione **Consenti l'apertura dei file dual-mono** nella scheda **File**.



NOTA

Per evitare di aprire accidentalmente due file mono separati sotto forma di un file dual-mono, si raccomanda di attivare l'opzione **Consenti l'apertura dei file dual-mono** solamente quando si ha effettivamente intenzione di aprire dei file dual-mono.

Sono stati salvati nella stessa cartella tutti i file dual mono da aprire.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file audio nel quale si intende aprire i file dual-mono.
2. Selezionare **File > Apri**.
3. Selezionare **File audio > Sfoglia**.
4. Individuare la posizione del file.
5. Selezionare i file dual-mono che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.

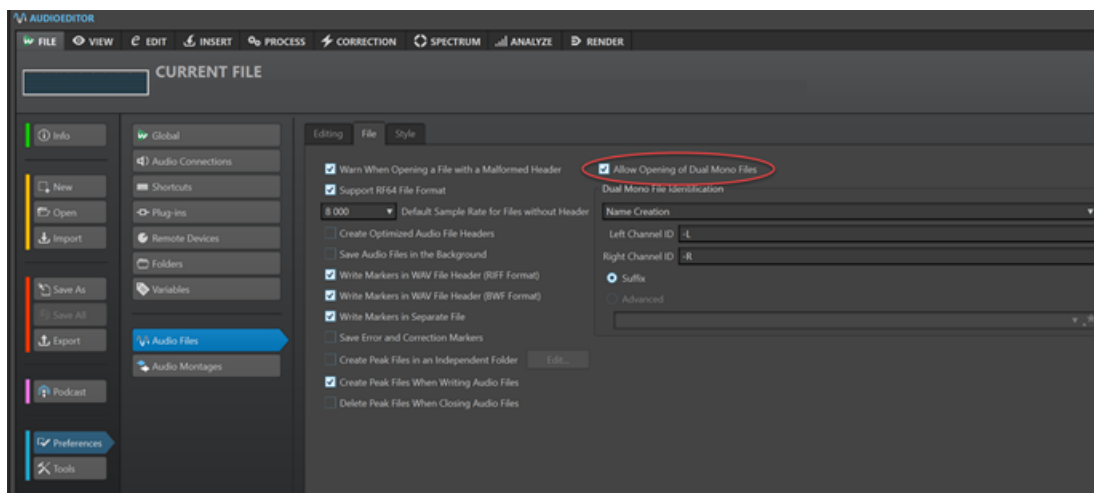
NOTA

A questo scopo, il doppio-clic sui file al posto di selezionarli e fare clic su **Apri** non funziona.

Apertura di file dual-mono nella finestra del Montaggio audio

PREREQUISITI

È stato selezionato **File > Preferenze > File audio** ed è stata attivata l'opzione **Consenti l'apertura dei file dual-mono** nella scheda **File**.



NOTA

Per evitare di aprire accidentalmente due file mono separati sotto forma di un file dual-mono, si raccomanda di attivare l'opzione **Consenti l'apertura dei file dual-mono** solamente quando si ha effettivamente intenzione di aprire dei file dual-mono.

Sono stati salvati nella stessa cartella tutti i file dual mono da aprire.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio nel quale si intende aprire i file dual-mono.
2. Selezionare **File > Apri**.
3. Selezionare **File audio > Sfoglia**.
4. Individuare la posizione del file.
5. Selezionare i file dual-mono che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.

NOTA

A questo scopo, il doppio-clic sui file al posto di selezionarli e fare clic su **Apri** non funziona.

6. Nella finestra di dialogo **Inserisci i file audio**, configurare le impostazioni.
7. Fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

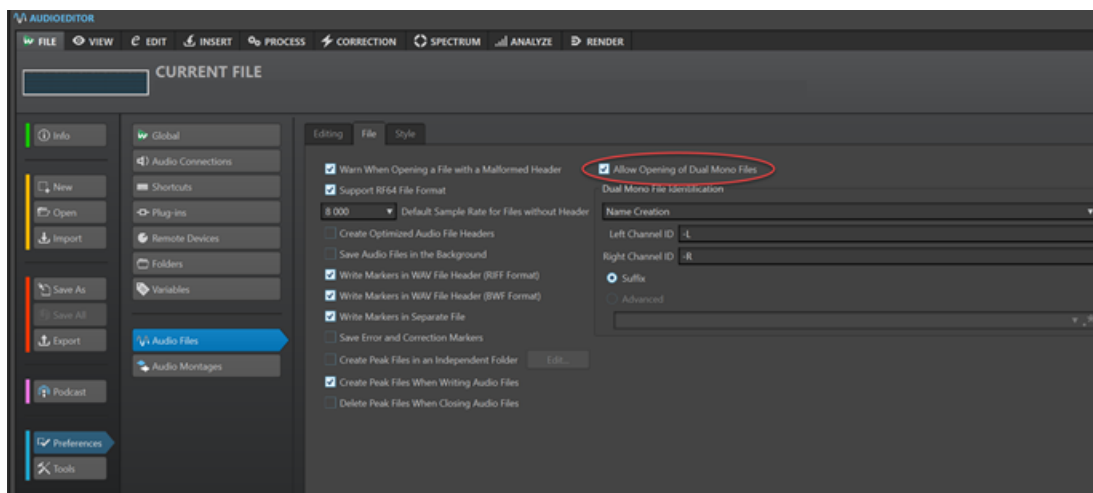
[Scheda File \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 934

[Finestra di dialogo Inserisci i file audio](#) a pag. 424

Apertura di file dual-mono nella finestra Processore batch

PREREQUISITI

È stato selezionato **File > Preferenze > File audio** ed è stata attivata l'opzione **Consenti l'apertura dei file dual-mono** nella scheda **File**.



NOTA

Per evitare di aprire accidentalmente due file mono separati come un file dual-mono, si raccomanda di attivare l'opzione **Consenti apertura di file dual-mono** solamente quando si ha effettivamente intenzione di aprire dei file dual-mono.

Sono stati salvati nella stessa cartella tutti i file dual mono da aprire.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra **Processore batch**, trascinare i file dual-mono dalla finestra **Browser dei file** all'elenco **File da processare**, oppure utilizzare le opzioni della sezione **Inserisci** nella scheda **Modifica**.

File	Output
1 audio_L.mp3 audio_R.mp3 (C:\WaveLab\Audio Files)	audio.wav (C:\WaveLab\Audio Files)

I file dual-mono vengono visualizzati in viola nell'elenco.

Conversione da stereo a mono e da mono a stereo

È possibile convertire i file audio da mono a stereo e da stereo a mono.

La conversione da un file mono a un file stereo produce un file audio contenente lo stesso materiale in entrambi i canali, ad esempio per l'ulteriore processamento in stereo reale. La conversione da un file stereo a un file mono mixa i canali stereo in un canale mono.

LINK CORRELATI

- [Conversione di una selezione da stereo a mono](#) a pag. 241
- [Conversione da stereo a mono durante il salvataggio](#) a pag. 242
- [Conversione di una selezione da mono a stereo](#) a pag. 242

Conversione di una selezione da stereo a mono

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione stereo nell'**Editor audio**.
2. Selezionare **File > Nuovo**.
3. Selezionare **File audio > Dal file corrente**.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Per mixare i canali stereo sinistro e destro quando si esegue la conversione in mono, fare clic su **Mixdown in mono**.
- Per mixare il canale sinistro con l'inverso del canale destro quando si esegue la conversione in mono, fare clic su **Mixdown in mono (sottrai il canale destro dal canale sinistro)**.

La forma d'onda mono risultante contiene la differenza tra i canali. Ciò consente ad esempio di verificare se un file wave è un vero file stereo o un file mono convertito in stereo.

RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra mono.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Conversione da stereo a mono durante il salvataggio

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione stereo nell'**Editor audio**.
 2. Selezionare **File > Salva con nome**.
 3. Nella finestra **Salva con nome**, specificare un nome file e una posizione.
 4. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**.
 5. Nella finestra di dialogo **Formato file audio** che si apre, aprire il menu a tendina **Canali** e selezionare una delle opzioni mono.
Ad esempio, selezionando **Mono (Mix -3 dB)**, il file audio risultante viene attenuato di 3 dB.
 6. Fare clic su **OK**.
 7. Fare clic su **Salva**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

Conversione di una selezione da mono a stereo

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione mono nell'**Editor audio**.
 2. Selezionare **File > Nuovo**.
 3. Selezionare **File audio > Dal file corrente**.
 4. Fare clic su **Versione stereo**.
 5. Fare clic su **Crea**.
-

RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra stereo.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Inversione di canali in un file stereo

È possibile invertire i due canali in un file audio, cioè spostare l'audio del canale sinistro nel canale destro e l'audio del canale destro nel canale sinistro.

- Per invertire i canali dell'intero file audio nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**. Nella sezione **Altro**, fare clic su **Inverti i canali stereo**.
- Per invertire i canali di un intervallo selezionato del file audio, definire un intervallo di selezione nell'**Editor audio** e selezionare la scheda **Processa**. Nella sezione **Altro**, fare clic su **Inverti i canali stereo**.

LINK CORRELATI

[Scheda Processa \(Editor audio\)](#) a pag. 210

Opzioni speciali di incollaggio

Nel menu a tendina **Incolla** dell'**Editor audio** sono disponibili delle funzioni di incollaggio aggiuntive.

- Per accedere a queste speciali opzioni di incollaggio aprire l'**Editor audio** e selezionare la scheda **Modifica**. Nella sezione **Taglia Copia Incolla** fare clic-destro su **Incolla**.

Sovrascrivi

Consente di sovrascrivere i dati nel file di destinazione invece di spostarli per liberare spazio per l'audio inserito. La quantità sovrascritta varia a seconda della selezione nel file di destinazione:

- Se non è presente alcuna selezione nel file di destinazione, viene sovrascritta una sezione con la stessa lunghezza della selezione da incollare.
- Se è presente una selezione nel file di destinazione, la selezione da incollare sostituisce tale selezione.

Aggiungi in fondo

Consente di aggiungere l'audio da incollare dopo la fine del file.

Aggiungi all'inizio

Consente di aggiungere l'audio da incollare prima dell'inizio del file.

Copie multiple

Consente di visualizzare una finestra di dialogo nella quale inserire il numero di copie che si desidera creare.

Mixa

Apri la finestra di dialogo **Mix** che consente di fondere due file in uno partendo dalla selezione o, se non presente, dalla posizione del cursore. È possibile specificare il guadagno per l'audio negli appunti e in corrispondenza della destinazione.

Tutti i dati negli appunti sono sempre mixati, indipendentemente dalla lunghezza della selezione.

Spostamento dell'audio

È possibile riorganizzare l'ordine dell'audio in un file mediante le funzioni di trascinamento, taglio e incollaggio.

Spostamento dell'audio mediante trascinamento

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
 2. Trascinare la selezione in una posizione esterna alla selezione nello stesso file, o in un'altra finestra della forma d'onda.
-

RISULTATO

La selezione viene rimossa dalla sua posizione originale e inserita nel punto in cui viene rilasciata.

NOTA

Per annullare uno spostamento tra due file, è necessario prima annullare la funzione di incollaggio nella finestra di destinazione, quindi annullare l'operazione di taglio nella finestra di origine.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Spostamento dell'audio mediante taglia e incolla

PROCEDIMENTO

1. Nella vista della **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
 2. Per tagliare l'audio, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Taglia**.
 - Premere **Ctrl/Cmd - X**.
 3. Selezionare la modalità desiderata di inserimento della selezione:
 - Se si desidera inserire l'audio, fare clic una volta sulla posizione nello stesso file o in un altro.
 - Per sostituire una sezione di audio, selezionarla.
 4. Per incollare la selezione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**.
 - Premere **Ctrl/Cmd - V**.
-

RISULTATO

La selezione viene rimossa dalla sua posizione originale e inserita nel punto in cui viene rilasciata.

NOTA

Per annullare uno spostamento tra due file, è necessario prima annullare la funzione di incollaggio nella finestra di destinazione, quindi annullare l'operazione di taglio nella finestra di origine.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Spostamento dell'audio per mezzo dei comandi di spinta

È possibile utilizzare gli strumenti di spinta per spostare gradualmente verso sinistra o destra una selezione all'interno di un file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Spinta**, fare clic su **Spingi verso sinistra** o **Spingi verso destra**.

RISULTATO

L'audio viene spostato di un pixel. La distanza esatta dipende dal fattore di ingrandimento.

ESEMPIO

Ad esempio, se nella barra di stato viene visualizzato **x1:256**, la selezione viene spostata di 256 campioni. L'audio in tale posizione viene sovrascritto dalla sezione spostata.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Copia dell'audio

È possibile copiare sezioni dell'audio all'interno dello stesso file o tra vari file audio.

Gestione dei file stereo/mono durante la copia o il trascinamento

Quando si trascinano o si copiano dei file stereo o mono in altre posizioni, la posizione di destinazione determina il modo in cui vengono inseriti i file.

Il materiale stereo/mono è gestito nel modo seguente quando si esegue il trascinamento tra file:

Sezione trascinata	Forma d'onda rilasciata	Azione
Stereo	Stereo	L'audio trascinato è sempre inserito in entrambi i canali.
Stereo	Mono	Viene inserito solo il canale sinistro.
Mono	Stereo	Il risultato dipende solo dalla posizione di rilascio verticale. L'azione è indicata dalla forma del cursore. È possibile inserire la selezione in uno solo dei canali o lo stesso materiale può essere inserito in entrambi i canali.

Il materiale stereo/mono è gestito nel modo seguente quando si esegue l'operazione di copia e incolla dei file:

Sezione copiata	Forma d'onda incollata	Azione
Stereo	Stereo	Se il cursore della forma d'onda si estende in entrambi i canali del file di destinazione, il materiale viene inserito in entrambi i canali.
Mono	Mono	Se il cursore si trova solo in un canale, l'audio viene incollato unicamente in quel canale. Il materiale audio proveniente dal canale sinistro viene incollato nel canale sinistro, mentre il materiale proveniente dal canale destro viene incollato nel canale destro.
Stereo	Mono	Viene incollato solo il canale sinistro.
Mono	Stereo	Il risultato varia in base alla presenza del cursore della forma d'onda in un canale o in entrambi. È possibile incollare l'audio in uno solo dei canali o lo stesso materiale può essere inserito in entrambi i canali.

Conflitti relativi alla frequenza di campionamento

Se si copia o sposta l'audio da una finestra a un'altra e le frequenze di campionamento dei due file non corrispondono, il suono copiato/spostato viene riprodotto a un'altezza non corretta (velocità). WaveLab Pro mostra un avviso nel caso in cui ciò si stia per verificare.

Il mixaggio delle frequenze di campionamento può essere utilizzato come effetto, ma molto spesso non è il risultato che si desidera ottenere. Si hanno due opzioni per evitare conflitti di frequenza di campionamento:

- È possibile convertire la frequenza di campionamento del file sorgente alla stessa frequenza del file di destinazione prima dell'editing.
- È possibile convertire la frequenza di campionamento del file di destinazione alla stessa frequenza del file sorgente prima dell'aggiunta dell'audio.

Duplicazione dell'audio mediante copia e incolla

PROCEDIMENTO

1. Nella vista **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
2. Utilizzare uno dei seguenti metodi di copia:
 - Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Copia**.
 - Premere **Ctrl/Cmd - C**.
3. Selezionare la modalità desiderata di inserimento della selezione:
 - Se si desidera inserire l'audio, fare clic una volta sulla posizione nello stesso file o in un altro.
 - Per sostituire una sezione di un file audio, selezionarla.
4. Per incollare la selezione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**.

- Premere **Ctrl/Cmd - V**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Copia dell'audio mediante trascinamento

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
 2. Fare clic al centro della selezione e trascinarla in una posizione esterna alla selezione all'interno dello stesso file, o in un'altra finestra della forma d'onda.
-

RISULTATO

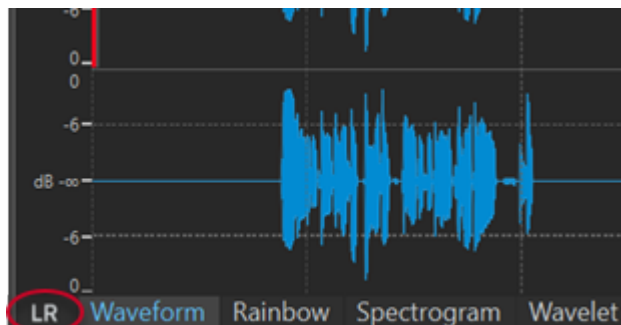
La selezione viene inserita nel punto indicato. L'audio che originariamente iniziava in questo punto viene spostato a destra.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Modifica dei canali centrale e laterale

È possibile processare e monitorare il materiale audio nel dominio sinistro/destro e centrale/laterale. Oltre alla visualizzazione **Forma d'onda** è possibile ad esempio utilizzare l'editing centrale/laterale per la modifica spettrale nei casi in cui è possibile limitare le modifiche al canale centrale o laterale.



È possibile utilizzare il pulsante **LR/MS** che si trova nella parte inferiore-sinistra della panoramica e della vista principale per alternare le modalità sinistra/destra e centrale/laterale. La traccia superiore visualizza il segnale centrale, mentre quella inferiore il segnale laterale. La panoramica e la vista principale dispongono di controlli LR/MS indipendenti. Ciò consente ad esempio di visualizzare i canali sinistro/destro nella panoramica e i canali centrale/laterale nella vista principale.

NOTA

Anche se i campioni audio vengono visualizzati in modalità centrale/laterale nell'**Editor audio**, questi vengono trasmessi alla **Sezione Master** nella rispettiva codifica sinistra/destra originale. Questo processo si applica sia agli scenari di riproduzione che a quelli di renderizzazione. Per eseguire il processamento M/S (centrale/laterale) nella **Sezione Master** prendere in considerazione la possibilità di utilizzare i plug-in di codifica/decodifica M/S inclusi in WaveLab

Pro. Per informazioni dettagliate sui plug-in disponibili, consultare il documento separato **Riferimento dei plug-in.**

- Il display della forma d'onda e la forma del cursore indicano se è attivata la modalità L/R (destra/sinistra) o M/S (centrale/laterale).
- È possibile applicare dei processi offline come **Guadagno** e **Livello** in maniera indipendente sui canali centrale e laterale.
- Per mezzo dello strumento riproduzione è inoltre possibile riprodurre in maniera indipendente i canali centrale e laterale.

Mixdown e renderizzazione

È possibile eseguire la renderizzazione di regioni di file audio o di interi file audio verso un singolo formato file audio o più formati contemporaneamente.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione nella Sezione Master](#) a pag. 640

[Renderizzazione dei file audio](#) a pag. 248

[Renderizzazione dei file audio in tempo reale](#) a pag. 249

Renderizzazione dei file audio

PREREQUISITI

È stato configurato un file audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, sono stati creati i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
3. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **File con nome**.
4. Nella sezione **Uscita** indicare dove salvare il file renderizzato utilizzando il campo **Posizione**.
5. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.
6. Definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic su **Più** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
7. Fare clic su **OK**.
8. Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive nella scheda **Renderizza**.
9. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.

RISULTATO

Il file audio viene renderizzato.

LINK CORRELATI

- [Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210
- [Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223
- [Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 227
- [Creazione di preset multiformato](#) a pag. 226

Renderizzazione dei file audio in tempo reale

Quando si renderizzano dei file audio in tempo reale, è possibile ascoltare il file audio mentre viene renderizzato. La renderizzazione in tempo reale è disponibile per i formati file singoli e multipli.

PREREQUISITI

È stato configurato un file audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, sono stati creati i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
3. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **File con nome**.
4. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato**. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.
5. Definire i parametri desiderati nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic sul pulsante **+** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
6. Fare clic su **OK**.
7. Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive tramite la scheda **Renderizza**.
8. Nella sezione **Renderizza**, fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione** e selezionare **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.
9. Nella finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, fare clic su **Avvia**.

RISULTATO

Il file audio viene renderizzato.

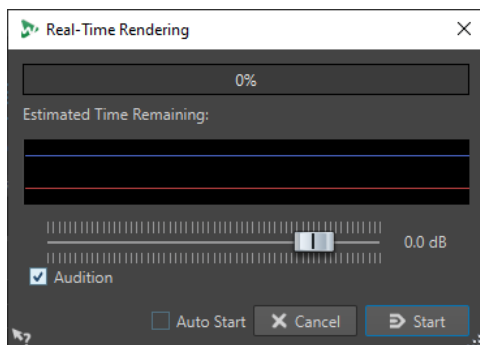
LINK CORRELATI

- [Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210
- [Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 227
- [Creazione di preset multiformato](#) a pag. 226
- [Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale](#) a pag. 249

Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale

Questa finestra di dialogo consente di ascoltare in tempo reale il file audio mentre è in corso la renderizzazione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, nella finestra dell'**Editor audio** selezionare la scheda **Renderizza**. Fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione**, quindi fare clic su **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.



Guadagno

Consente di specificare il guadagno del segnale audio monitorato.

Ascolto

Invia il segnale audio renderizzato all'uscita del dispositivo audio.

Avvio automatico

Se questa opzione è attivata, il processo di renderizzazione viene avviato automaticamente quando si apre la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione dei file audio in tempo reale](#) a pag. 249

Modifica delle proprietà audio

È possibile modificare la frequenza di campionamento e la profondità in bit dei file audio.

La modifica di questi valori non comporta alcun tipo di processamento del file audio (a differenza dell'utilizzo della funzione **Salva con nome**). Tuttavia, vengono applicate le seguenti regole:

- Se si modifica la frequenza di campionamento, il file viene riprodotto a una nuova altezza.
- Se si modifica la profondità del campione, il file viene convertito nella nuova profondità al successivo salvataggio.

NOTA

Non è possibile annullare questa operazione. Se si salva un file a una profondità in bit inferiore, il file viene convertito in maniera permanente.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire un file audio.
 2. Selezionare la scheda **File**.
 3. Fare clic su **Info**.
 4. Nella sezione **Proprietà audio**, selezionare una nuova **Frequenza di campionamento** e/o una nuova **Profondità in bit**.
 5. Fare clic su **Applica le modifiche**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Info](#) a pag. 84

Metadati

I metadati sono costituiti da attributi che descrivono i contenuti audio, ad esempio i titoli di un album, l'autore, o la data di registrazione. A seconda del formato del file audio selezionato, questi dati variano.

All'apertura di un file audio, di un montaggio audio o di un processo batch, vengono caricati i metadati trovati nel file. È possibile creare diversi preset dei metadati per file audio, montaggi audio e processi batch. Alla creazione di un nuovo file da un modello, tale file può ereditare i metadati dal preset, se disponibili.

Nella finestra **Metadati** viene visualizzata un'anteprima dei metadati. Per visualizzare i metadati completi di un file e poterli modificare, aprire la finestra di dialogo **Metadati**.

Non tutti i formati file possono salvare dei metadati. A seconda del formato file di output, vengono salvati tutti i metadati o solo una parte di essi in un file audio. I seguenti formati file possono contenere dei metadati:

- .wav
- .mp3
- .ogg
- .wma
- .flac
- .m4a
- .mp4

Per il formato MP3, sono disponibili i seguenti tipi di metadati:

- ID3v1 e ID3v2, compreso il supporto per le immagini, e standard ReplayGain.
Può essere aggiunto il protocollo TCMP (parte di una compilation) ai metadati ID3v2.

NOTA

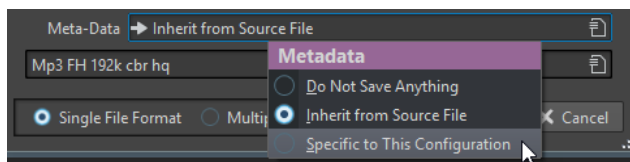
- Il formato MP4 non è compatibile con il formato ID3v2. Tuttavia, in WaveLab Pro utilizza lo stesso editor.
- I codici dei metadati che sono seguiti da una «(i)» indicano i campi compatibili con iTunes. Testi e immagini sono a loro volta compatibili con iTunes.

Per il formato WAW, sono disponibili i seguenti tipi di metadati:

- RIFF
È possibile aggiungere i valori ITRK (numero di traccia), TRCK (numero di traccia) e IFRM (numero totale di tracce) ai metadati RIFF. Per ragioni di compatibilità, si consiglia di aggiungere il numero di traccia a entrambi i campi ITRK e TRCK.
- Marker BWF
- BWF versione 2 (con supporto intensità acustica EBU R-128)
- Supporto BWF per standard USID e UMID (identificatore unico della sorgente e identificatore unico del materiale)
- iXML (con supporto intensità acustica EBU R-128)
- aXML (standard BWF per allegare dati XML)

- CART (standard AES, dedicato alle esigenze di trasmissione)
- MD5 (scheda **Extra**)
- ID3, compreso supporto immagini

Durante il salvataggio o la registrazione di un file audio nella finestra di dialogo **Formato file audio**, è possibile specificare se non utilizzare del tutto i metadati, ereditare i metadati dal file sorgente o modificare i metadati del file.



È possibile inserire manualmente i metadati o generarli automaticamente.

Possono essere generate automaticamente le seguenti opzioni:

- Identificatore unico della sorgente (USID)
È possibile attivare l'opzione **USID** nella scheda **Di base** della scheda **BWF**.
- UMID (**BWF**, scheda **Identificatore unico del materiale (UMID)**)
- Valori di intensità acustica e di picco* (**BWF**, scheda **Intensità acustica**)
- Inserimento dati BWF (scheda **iXML**)
- Marker del tempo (scheda **CART**)
- MD5 checksum* (scheda **Extra**)
- Informazioni ReplayGain* (**ID3**, scheda **ID3v2**)

(*) Queste opzioni avviano l'esecuzione di un'analisi del file durante la scrittura dello stesso, rallentando il processo di scrittura.

WaveLab Pro include diversi preset dei metadati. Questi possono essere utilizzati come esempi e personalizzati a seconda delle esigenze. È possibile caricare i preset di metadati dal menu a tendina **Preset dei metadati** nella finestra di dialogo **Formato file audio** o dalla finestra di dialogo **Metadati**.

LINK CORRELATI

[Finestra Metadati](#) a pag. 252

[Finestra di dialogo Metadati](#) a pag. 253

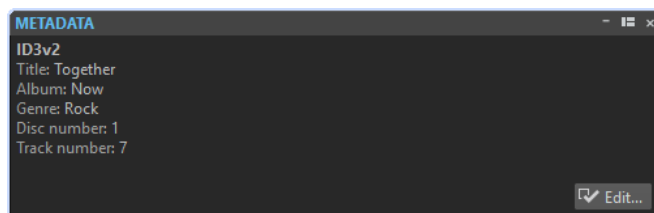
[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

[Preset dei metadati](#) a pag. 254

Finestra Metadati

Nella finestra **Metadati** è possibile visualizzare e modificare i metadati del file aperto nella finestra **Editor audio**, **Montaggio audio** o **Processore batch**.

- Per aprire la finestra **Metadati**, aprire la finestra **Editor audio**, **Montaggio audio** o **Processore batch** e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Metadati**.



Quando si seleziona un file audio nella finestra **Browser dei file**, i metadati corrispondenti vengono visualizzati nella finestra **Metadati** e nella sezione relativa ai metadati della scheda **Info**. Quando si fa clic in un qualsiasi altro punto, la finestra **Metadati** visualizza i metadati del file audio, del montaggio audio o del processo batch selezionati.

Anteprima

La finestra dell'anteprima visualizza i metadati del file audio, del montaggio audio, o del processo batch selezionati.

Modifica

Apri la finestra di dialogo **Metadati**, in cui è possibile visualizzare e modificare i metadati completi del file selezionato.

LINK CORRELATI

[Metadati](#) a pag. 251

[Finestra di dialogo Metadati](#) a pag. 253

[Modifica dei metadati](#) a pag. 254

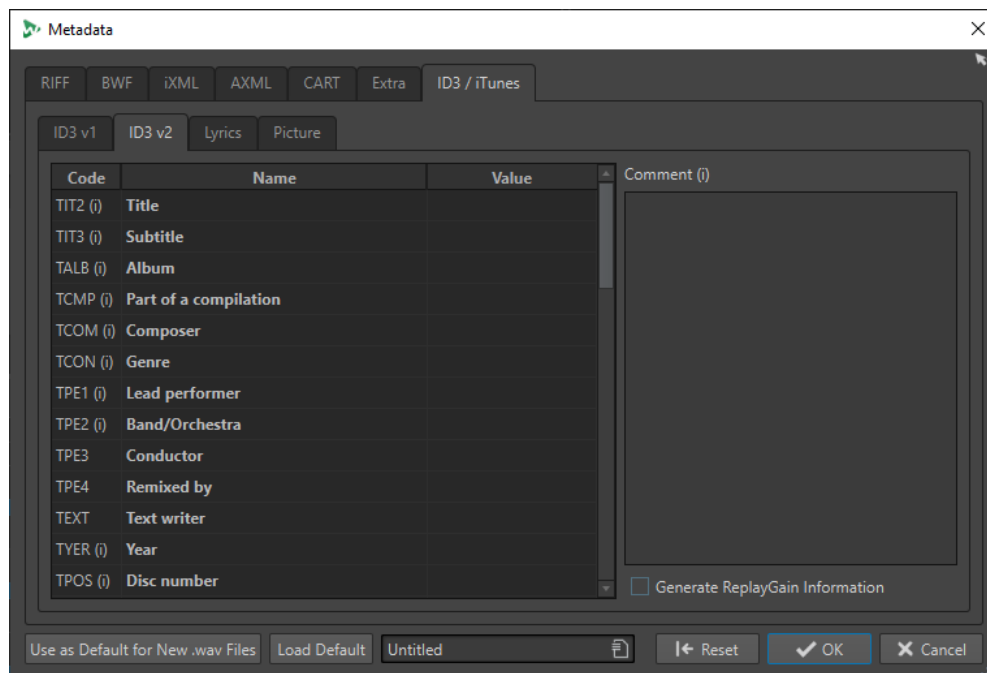
[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

Finestra di dialogo Metadati

La finestra di dialogo **Metadati** consente di definire i metadati da incorporare nel file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Metadati**, aprire la finestra **Metadati** e fare clic su **Modifica**.

L'ulteriore elaborazione dei metadati può variare a seconda del particolare tipo di file.



Finestra di dialogo Metadati per i file WAV

Quando si apre la finestra di dialogo **Metadati** per i file che si trovano nell'**Editor audio**, è possibile modificare i metadati che sono salvati con il file audio. Questi metadati vengono salvati su disco in un secondo momento.

Quando si apre la finestra di dialogo **Metadati** per i file che si trovano nella finestra **Montaggio audio** o nella finestra **Processore batch**, è possibile modificare i metadati per i file audio WAV, MP3, MP4 e M4A che vengono creati nel corso della renderizzazione del montaggio

audio o dell'operazione di processamento attraverso il processore batch. Se si esegue una renderizzazione verso i formati WAV, MP3, MP4 o M4A, i metadati vengono associati a questi file.

NOTA

I codici dei metadati che sono seguiti da una «(i)» indicano i campi compatibili con iTunes. Versi cantati e immagini sono a loro volta compatibili con iTunes.

LINK CORRELATI

- [Metadati](#) a pag. 251
- [Finestra Metadati](#) a pag. 252
- [Modifica dei metadati](#) a pag. 254

Modifica dei metadati

È possibile modificare i metadati dei file audio, dei montaggi audio e dei processi batch.

PREREQUISITI

È stato aperto un file audio, un montaggio audio o un processo batch.

PROCEDIMENTO

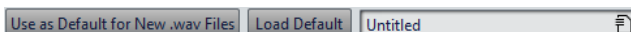
1. Nella finestra **Metadati**, fare clic su **Modifica**.
 2. Nella finestra di dialogo dei **Metadati**, definire le impostazioni desiderate.
 3. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

- [Metadati](#) a pag. 251
- [Finestra Metadati](#) a pag. 252
- [Finestra di dialogo Metadati](#) a pag. 253

Preset dei metadati

Nella finestra di dialogo **Metadati**, è possibile salvare i preset dei metadati e applicare tali preset ai file WAV, MP3, MP4 ed M4A.



L'opzione **Utilizza come valore predefinito per i nuovi file .wav** consente di definire un insieme di metadati predefinito.

Quando si crea un nuovo file e non vengono aggiunti metadati, vengono applicati al file i metadati predefiniti durante il salvataggio o la renderizzazione. Ad esempio, è possibile salvare o registrare file WAV con metadati BWF e aggiungere automaticamente un identificatore unico del materiale.

Per modificare il preset dei metadati predefinito, selezionare **Carica i valori predefiniti** e modificare il preset.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Metadati](#) a pag. 253

Lo standard CART e i marker

WaveLab Pro legge i marker CART, se presenti, e li fonde con i marker esistenti del file.

Lo standard CART può contenere fino a otto marker. WaveLab Pro li salva se i relativi nomi sono conformi allo standard CART.

Se l'opzione **Genera dei marker di tempo** è attivata nella scheda **CART** della finestra di dialogo **Metadati**, i marker vengono generati se almeno un campo testo CART presenta un contenuto.

Per poter fondere i marker CART con i marker di un file nel corso del processo di renderizzazione, deve essere attivata l'opzione **Copia marker** utilizzando la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master**.

LINK CORRELATI

[Metadati](#) a pag. 251

[Finestra di dialogo Metadati](#) a pag. 253

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Metadati e variabili

Con le variabili è possibile gestire i metadati in modo più efficiente. È possibile utilizzare le opzioni disponibili relative alle variabili per aggiungere velocemente dei metadati a un file, senza dover immettere le stesse informazioni più volte.

È inoltre possibile aggiungere velocemente le informazioni disponibili, come date o nomi di file.

Lo scopo è quello di consentire di impostare metadati e variabili una sola volta, producendo però varie versioni di file in uscita dal progetto.

LINK CORRELATI

[Metadati](#) a pag. 251

[Variabili e frammenti di testo](#) a pag. 915

[Finestra Album](#) a pag. 560

Metadati nella finestra Processore batch

Per fare questo, è necessario configurare la finestra di dialogo **Metadati** per i processori batch, quindi applicare i metadati ai file del processo batch.

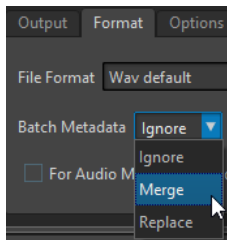
Nella finestra **Processore batch**, all'interno della scheda **Formato**, sono disponibili le seguenti opzioni nel menu a tendina **Metadati del processore batch**:

- **Ignora** impedisce ai metadati del batch di modificare i metadati dei file nel batch.
- **Fondi** consente di fondere i metadati del batch con i metadati dei file sorgente.

NOTA

L'opzione **Fondi** funziona esclusivamente con i file WAV.

- **Sostituisci** consente di sostituire i metadati dei file sorgente con i metadati del batch.

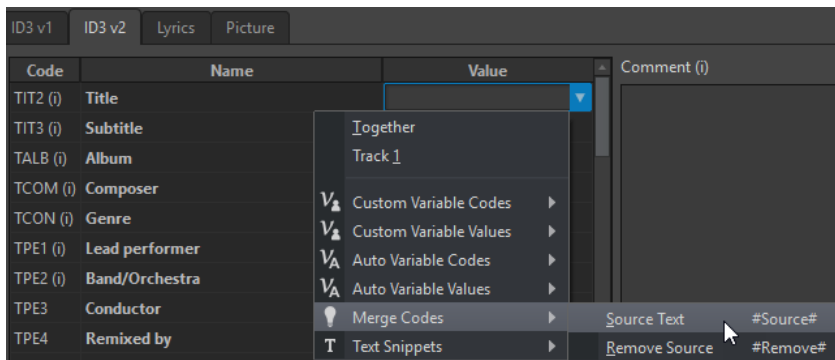


ESEMPIO

Fusione dei metadati

Si supponga di avere 1.000 file, ciascuno con un errore nel campo delle informazioni sul copyright dei relativi metadati. Grazie all'opzione batch è possibile preservare i metadati dei file e modificare esclusivamente il campo relativo alle informazioni sul copyright.

È comunque possibile utilizzare l'opzione **Fondi** per i metadati del batch particolarmente complessi. È possibile processare un file audio e specificare quali metadati utilizzare dal file audio sorgente e quali dai metadati del batch. Per fare questo, utilizzare le opzioni **Fondi i codici** disponibili nella finestra di dialogo **Metadati** per i processori batch.



Se si digita **#Source#** in un campo valori, il valore dei metadati del file audio sorgente viene utilizzato durante il processamento in modalità batch. Se si digita **#Remove#** in un campo valori, il valore corrispondente dei metadati del file audio sorgente viene rimosso durante il processamento in modalità batch. Per poter configurare il processo di fusione, è necessario impostare questi codici nel campo valore che si desidera fondere.

Di seguito, un esempio di come eseguire la fusione dei metadati utilizzando le opzioni **#Source#** e **#Remove#**:

- Il processo batch contiene un file audio che presenta già dei metadati.
- Il metadati del processore batch sono stati configurati.

All'avvio del processo batch, i metadati vengono fusi nel modo seguente:

- Se il campo valore «A» nei metadati file audio contiene il testo «Jazz», mentre il campo valore «A» è vuoto nei metadati batch, il file di output risultante presenta il testo «Jazz» nel campo valore «A».
- Se il campo valore «B» nei metadati batch contiene il testo «Modern», mentre il campo valore «B» nei metadati file audio è vuoto, il file di output risultante presenta il testo «Modern» nel campo valore «B».
- Se il campo valore «C» contiene il testo sia nel file audio sorgente che nei metadati batch, è necessario eseguire ulteriori operazioni di editing nella finestra di dialogo **Metadati** per i processori batch, così da specificare quali metadati devono essere utilizzati.

Esempio di utilizzo dei codici **#Source#** e **#Remove#**:

- Non viene utilizzato alcun codice, il file audio sorgente presenta il testo «Piano», mentre i metadati del processore batch il testo «Tromba». Risultato: il testo «Piano» viene mantenuto, in quanto i metadati del file audio sorgente hanno la precedenza sui metadati del processore batch.
- Il file audio sorgente presenta il testo «Piano», mentre i metadati del processore batch il testo «#Source# Elettrico». Risultato: il file di output risultante presenta il testo «Piano elettrico».
- Il file audio sorgente presenta il testo «Piano» e i metadati batch il testo «#Remove#». Risultato: «Piano» è rimosso dal campo valore.
- Il file audio sorgente presenta il testo «Piano» e i metadati batch il testo «#Remove# Tromba». Risultato: il testo «Piano» viene rimosso, mentre il testo «Tromba» viene aggiunto.

LINK CORRELATI

[Metadati](#) a pag. 251

[Finestra di dialogo Metadati](#) a pag. 253

[Finestra Processore batch](#) a pag. 835

Istantanee

È possibile salvare delle istantanee dei file audio per catturare le impostazioni di visualizzazione correnti.

È possibile richiamare un'istantanea in qualsiasi momento; le istantanee possono inoltre essere aggiornate.

La selezione di un'istantanea salvata ripristina tutte le relative impostazioni della vista. È inoltre possibile scegliere di richiamare solo proprietà della vista specifiche attivando le opzioni corrispondenti per un'istantanea.

LINK CORRELATI

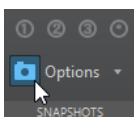
[Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201

Cattura della vista corrente

Catturando la vista corrente è possibile salvare il fattore di ingrandimento, la posizione del cursore, la posizione di scorrimento e l'intervallo temporale correnti.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la visualizzazione nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea**.



4. Fare clic sui pulsanti dei preset per salvare l'istantanea.

RISULTATO

L'istantanea viene salvata e può essere richiamata facendo clic sul pulsante dei preset corrispondente.

LINK CORRELATI

- [Finestra Editor audio](#) a pag. 188
- [Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201
- [Richiamare un'istantanea](#) a pag. 258
- [Aggiornamento delle istantanee](#) a pag. 258

Richiamare un'istantanea

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Visualizza**.
 2. Nella sezione **Istantanee**, aprire il menu a tendina **Opzioni**.
 3. Attivare le impostazioni della vista che si desidera richiamare.
 4. Fare clic su un pulsante dei **Preset**.
-

LINK CORRELATI

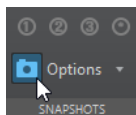
- [Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201

Aggiornamento delle istantanee

È possibile aggiornare un'istantanea ottenuta in precedenza con la vista corrente.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la visualizzazione desiderata nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea**.



4. Fare clic sul pulsante dei preset che si intende aggiornare.
-

RISULTATO

La nuova istantanea sostituisce l'istantanea selezionata.

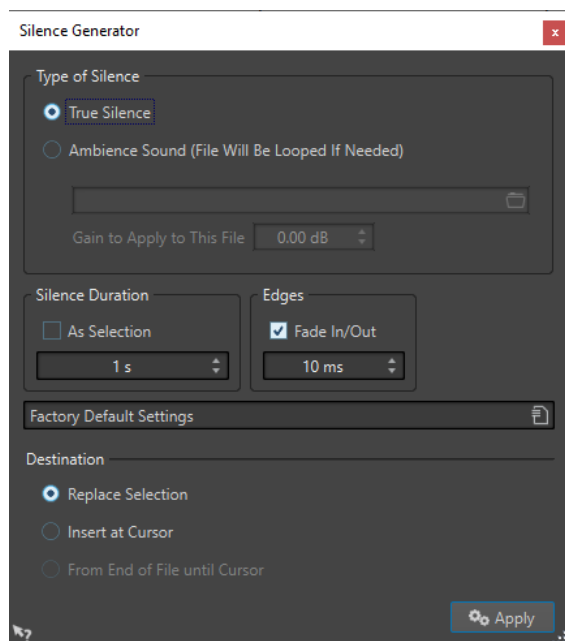
LINK CORRELATI

- [Finestra Editor audio](#) a pag. 188
- [Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201

Finestra di dialogo Generatore di silenzio

La finestra di dialogo **Generatore di silenzio** consente di aggiungere del silenzio o dei suoni di ambiente a un file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Generatore di silenzio**, selezionare la scheda **Inserisci** nell'**Editor audio**, quindi fare clic su **Generatore di silenzio**.



Tipo di silenzio

- L'opzione **Silenzio vero** consente di inserire del silenzio digitale.
- L'opzione **File sonoro d'ambiente (in loop se di durata non sufficiente)** consente di selezionare un file audio contenente un suono d'ambiente.

L'opzione **Guadagno da applicare a questo file** riduce o aumenta il guadagno del suono d'ambiente.

Durata del silenzio

L'opzione **Come la selezione** utilizza la durata della selezione audio attiva come durata del silenzio. Specificare la durata della sezione silenziosa nel campo valore seguente.

Bordi

L'opzione **Fade-in/out** consente di eseguire una dissolvenza incrociata all'inizio e alla fine della sezione silenziosa per ottenere delle transizioni più uniformi. Specificare la durata della dissolvenza nel campo valore seguente.

Destinazione

- L'opzione **Sostituisci la selezione** consente di sostituire la selezione audio corrente con la sezione silenziosa.
- L'opzione **Inserisci al cursore** consente di inserire la sezione silenziosa alla posizione del cursore.
- L'opzione **Dalla fine del file fino al cursore** consente di estendere il file audio con silenzio fino alla posizione del cursore. Attivando questa opzione viene inoltre definita la durata del silenzio e ignorata l'impostazione **Durata del silenzio**.

LINK CORRELATI

[Confronto tra silenzio vero e suono d'ambiente](#) a pag. 259

[Inserimento del silenzio e sostituzione dell'audio con il silenzio](#) a pag. 260

Confronto tra silenzio vero e suono d'ambiente

Le registrazioni possono sembrare innaturali quando si inserisce del silenzio vero. Questo vale soprattutto per registrazioni vocali e field recording, in cui è spesso presente un rumore di fondo naturale. Per produrre risultati più naturali, è possibile inserire un file con un suono d'ambiente.

Le proprietà del file del suono d'ambiente, come il formato stereo/mono e la frequenza di campionamento, devono essere identiche alle proprietà del file in cui si desidera inserire il silenzio.

Il file può avere una durata qualsiasi. Se la regione silenziosa è più lunga del file, questo verrà riprodotto in loop.

Inserimento del silenzio e sostituzione dell'audio con il silenzio

È possibile inserire una durata specifica di silenzio reale o un suono d'ambiente in qualsiasi posizione del file audio e sostituire una sezione esistente di un file audio con del silenzio reale o con dei suoni d'ambiente.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per inserire del silenzio, nell'**Editor audio** impostare il cursore nel punto in cui si desidera che il silenzio abbia inizio.
 - Per sostituire una sezione audio esistente con del silenzio, definire una selezione nell'**Editor audio**.
2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
3. Nella sezione **Segnale**, fare clic su **Generatore di silenzio**.
4. Nella finestra di dialogo **Generatore di silenzio**, selezionare il tipo di silenzio:
 - **Silenzio vero**
 - **Suono d'ambiente**
Per questa opzione è necessario selezionare un file contenente il suono d'ambiente.
5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per inserire del silenzio, disattivare l'opzione **Come la selezione** e specificare la durata. Impostare la destinazione su **Inserisci al cursore**.
 - Per sostituire una sezione audio esistente con del silenzio, impostare la durata del silenzio su **Come la selezione** e la destinazione su **Sostituisci la selezione**.
6. Fare clic su **Applica**.

LINK CORRELATI

[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

[Finestra di dialogo Generatore di silenzio](#) a pag. 258

Applicazione del 'Mute' a una selezione

La funzione **Silenziare la selezione** sostituisce la selezione con del silenzio reale.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Forma d'onda** dell'**Editor audio**, definire una selezione.
2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
3. Nella sezione **Segnale**, fare clic su **Silenziare la selezione**.

LINK CORRELATI

[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

Sostituzione dell'audio con un suono di bip

È possibile sostituire una parte in un file audio con un suono di bip, per coprire ad esempio una parola volgare.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una selezione.
 2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
 3. Nella sezione **Segnale**, fare clic su **Bip di censura**.
 4. Nella finestra di dialogo **Bip di censura**, specificare la frequenza e il livello del bip di censura.
 5. Facoltativo: attivare l'opzione **Dissolvenza incrociata** e specificare la durata della dissolvenza incrociata.
Viene in tal modo creata una dissolvenza incrociata all'inizio e alla fine della regione del bip di censura.
 6. Fare clic su **Applica**.
-

LINK CORRELATI

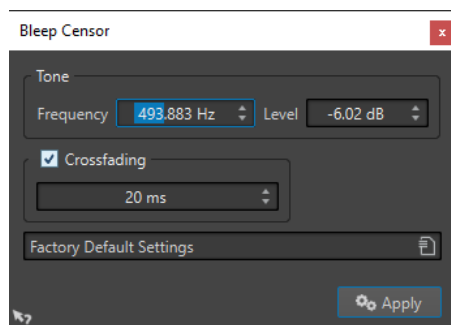
[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

[Finestra di dialogo Bip di censura](#) a pag. 261

Finestra di dialogo Bip di censura

La finestra di dialogo **Bip di censura** consente di definire il suono del bip di censura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Bip di censura**, selezionare la scheda **Inserisci** nell'**Editor audio**, quindi fare clic su **Bip di censura** nella sezione **Segnale**.



Frequenza

Consente di specificare la frequenza del bip di censura.

Livello

Consente di specificare il livello del bip di censura.

Dissolvenze incrociate

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro crea una dissolvenza incrociata all'inizio e alla fine della regione del bip di censura per garantire una transizione più omogenea. È possibile specificare la durata della dissolvenza incrociata.

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset dei bip di censura.

LINK CORRELATI

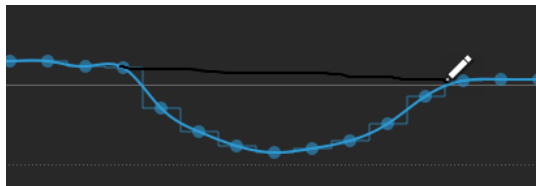
[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

[Sostituzione dell'audio con un suono di bip](#) a pag. 261

Ripristino delle forme d'onda con lo strumento penna

Lo strumento **Penna** consente di ridisegnare la forma d'onda nella visualizzazione **Forma d'onda** riparando rapidamente eventuali errori.

Lo strumento **Penna** può essere utilizzato se la risoluzione dell'ingrandimento è impostata su 1:8 (un pixel sullo schermo equivale a 8 campioni) o superiore.



- Per ridisegnare la forma d'onda, selezionare lo strumento **Penna** nella scheda **Modifica** dell'**Editor audio**, fare clic nella forma d'onda, quindi disegnare la nuova forma d'onda.
- Per ridisegnare la forma d'onda di entrambi i canali contemporaneamente, premere **Shift** durante il processo di disegno.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Analisi audio

WaveLab Pro offre una serie completa di strumenti per l'analisi dell'audio e il rilevamento di qualsiasi tipo di errore.

È possibile comparare il proprio materiale audio con materiale o standard di riferimento e scegliere tra diversi tipi di analisi, concentrandosi sugli aspetti specifici dell'audio.

Ad esempio, è possibile utilizzare il gruppo di indicatori audio o la funzione di **Analisi delle frequenze in 3D**. Sono disponibili numerosi strumenti per supportare la rilevazione di errori o anomalie in qualsiasi campione audio.

LINK CORRELATI

[Scheda Analizza](#) a pag. 263

[Solo editor audio: Analisi delle frequenze in 3D](#) a pag. 303

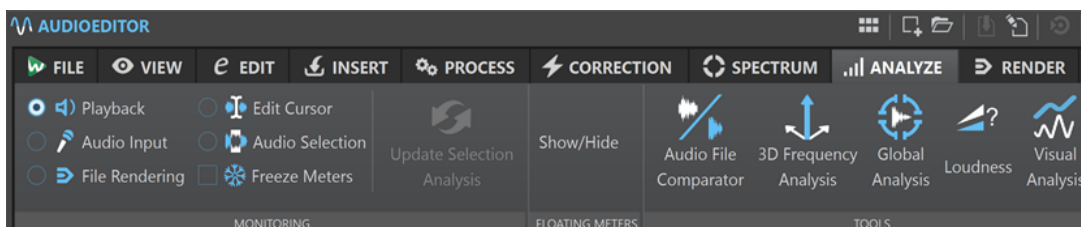
[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

[Solo Editor audio: Comparatore dei file audio](#) a pag. 301

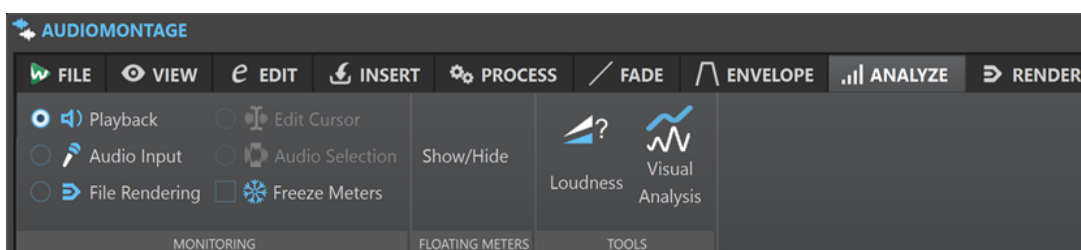
Scheda Analizza

La scheda **Analizza** consente di analizzare l'audio. Sebbene sia possibile accedere ad alcune funzioni di analisi sia nell'**Editor audio** che nella finestra **Montaggio audio**, alcuni strumenti di utility sono disponibili esclusivamente in uno di essi.

- Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Analizza**.



Scheda Analizza nell'Editor audio



Scheda Analizza nella finestra Montaggio audio

Strumenti di utility

Solo Editor audio: Analisi globale

Aprire la finestra di dialogo **Analisi globale** in cui è possibile analizzare i picchi, l'intensità acustica, l'altezza, il DC offset e gli errori nel file audio.

Solo Editor audio: Comparatore dei file audio

Aprire la finestra di dialogo **Comparatore dei file audio** in cui è possibile comparare due file audio.

Solo editor audio: Analisi delle frequenze in 3D

Aprire la finestra di dialogo **Analisi delle frequenze in 3D** in cui è possibile definire l'intervallo di frequenze analizzato e modificare l'aspetto del grafico per l'analisi delle frequenze in 3D.

Intensità acustica

Aprire la finestra di dialogo **Analisi dell'intensità acustica** che consente di apportare delle modifiche per analizzare l'intensità acustica del materiale audio e confrontarla con del materiale di riferimento o con uno standard.

Analisi visiva

Aprire la finestra di dialogo **Analisi** che consente di creare un **Profilo dell'intensità acustica** o un **Profilo spettrale** del materiale audio.

Monitoraggio

Riproduzione

Si tratta della modalità di misurazione standard, nella quale gli indicatori riflettono l'audio che viene riprodotto. La misurazione avviene dopo il passaggio dell'audio nella **Sezione Master**; ciò significa che gli effetti, il dithering e i fader master vengono tenuti in considerazione. È possibile monitorare la riproduzione di file audio, montaggi audio, elenchi di titoli di un album, ecc.

Ingresso audio

In questa modalità, gli indicatori riflettono l'ingresso audio. Solitamente questa è la modalità da utilizzare durante la registrazione. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione. Questa opzione è disponibile solamente quando la finestra di dialogo **Registrazione** è aperta.

Renderizzazione del file

In questa modalità è possibile monitorare ciò che viene scritto su disco durante il processo di renderizzazione o nel corso della registrazione. Vengono calcolati i valori di picco min/max e medi. Dopo la renderizzazione, gli indicatori audio vengono congelati finché non si esegue l'aggiornamento o si modifica la modalità di monitoraggio.

Cursore di modifica

In questa modalità, gli indicatori audio sono statici e consentono di visualizzare i livelli e gli altri valori relativi all'audio alla posizione del cursore di modifica in modalità arresto. Questo consente di analizzare in tempo reale una posizione specifica all'interno di un file audio. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Selezione audio

In questa modalità gli indicatori audio consentono di visualizzare i valori medi calcolati per un determinato intervallo. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Quando si modifica la selezione, è necessario aggiornare i valori visualizzati dagli indicatori facendo clic su **Aggiorna l'analisi della selezione**.

Congela gli indicatori

Questa modalità congela i valori per tutti gli indicatori audio aperti. Gli indicatori audio rimangono congelati finché non si seleziona un'altra modalità di monitoraggio o non si disattiva l'opzione **Congela gli indicatori**.

Indicatori di livello fluttuanti

Visualizza/Nascondi

Consente di visualizzare/nascondere gli indicatori di livello fluttuanti.

Analisi dell'intensità acustica

Lo strumento **Analisi dell'intensità acustica** consente di analizzare l'audio e di confrontarlo con del materiale di riferimento o verificarlo rispetto a uno standard audio. La funzione è disponibile per i file audio e per i montaggi audio, nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, con opzioni leggermente diverse per ciascun editor.

NOTA

Per eseguire un'analisi simile sui file audio nel **Processore batch** è possibile utilizzare il plug-in **Audio Analyser**.

LINK CORRELATI

[Analisi dell'intensità acustica del materiale audio](#) a pag. 265

[Confronto del materiale audio con un riferimento o uno standard audio](#) a pag. 267

[Sezione delle opzioni della finestra del rapporto di analisi dell'intensità acustica](#) a pag. 267

Analisi dell'intensità acustica del materiale audio

È possibile eseguire un'analisi dell'intensità acustica nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

Sebbene la procedura sia sostanzialmente identica per entrambi gli editor, le impostazioni che è possibile definire differiscono per l'**Editor audio** e per la finestra **Montaggio audio**.

PREREQUISITI

Se si desidera analizzare i titoli nella finestra **Montaggio audio**, sono stati impostati i marker dei titoli per definire le regioni audio.

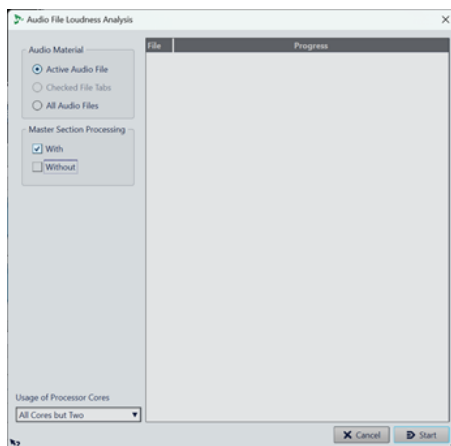
NOTA

Non è necessario impostare i marker per analizzare le clip selezionate.

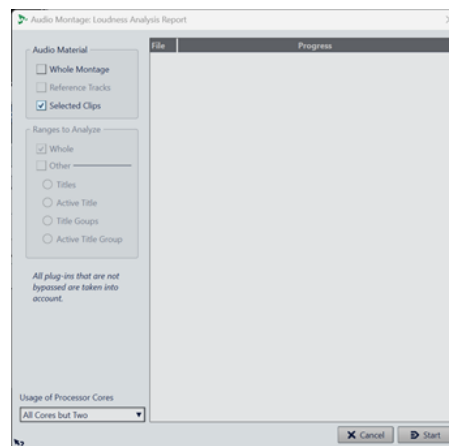
PROCEDIMENTO

1. Con la scheda **Analizza** selezionata, fare clic su **Intensità acustica** nel pannello **Strumenti di utility**.

Si apre la finestra di dialogo **Analisi dell'intensità acustica**.



Finestra di dialogo Analisi dell'intensità acustica nell'Editor audio



Finestra di dialogo Analisi dell'intensità acustica nella finestra Montaggio audio

- Nella sezione **Materiale audio** scegliere cosa analizzare:
 - Editor audio:**
File audio attivo, Schede file selezionate o Tutti i file audio.
 - Montaggio audio:**
Montaggio intero, Tracce di riferimento o Clip selezionate.
- Nella sezione sotto, scegliere tra le seguenti opzioni:
 - Editor audio:**
È possibile eseguire l'analisi **Con** o **Senza** l'applicazione del **Processamento della Sezione Master**, oppure possono essere selezionati entrambi per il confronto.
 - Montaggio audio:**
Con le opzioni **Montaggio intero** e/o **Tracce di riferimento** selezionate nell'area del **Materiale audio** è possibile scegliere gli **Intervalli da analizzare**, cioè **Tutto** e/o una delle opzioni elencate in **Altro: Titoli, Titolo attivo, Gruppo di titoli o Gruppo di titoli attivo**.
- Facoltativo: nella parte inferiore della finestra di dialogo è possibile specificare l'utilizzo dei core del processore.
- Fare clic su **Avvia** per avviare l'analisi. Vengono analizzati l'intensità acustica e i picchi.

NOTA

Tutti i plug-in nel percorso audio, dai plug-in delle clip ai plug-in della **Sezione Master**, sono inclusi nell'analisi. Pertanto i valori risultanti corrispondono sostanzialmente a quelli di un'analisi dei file dopo la renderizzazione.

RISULTATO

I risultati dell'analisi vengono visualizzati in una finestra di rapporto.

SUGGERIMENTO

Dopo aver ottenuto i risultati è possibile lasciare aperta la finestra di rapporto e avviare una nuova analisi facendo nuovamente clic su **Intensità acustica** nel pannello **Strumenti di utility**. Ciò consente di visualizzare diverse finestre di rapporto affiancate per il confronto.

LINK CORRELATI

[Analisi dell'intensità acustica](#) a pag. 265

[Confronto del materiale audio con un riferimento o uno standard audio](#) a pag. 267

Confronto del materiale audio con un riferimento o uno standard audio

La finestra di dialogo **Analisi dell'intensità acustica** consente di definire quali valori visualizzare per confrontare l'audio con il materiale di riferimento o per verificarlo rispetto a uno standard audio.

PREREQUISITI

È stata eseguita una prima analisi del materiale audio. I risultati sono visualizzati nella sezione inferiore della finestra del rapporto di **Analisi dell'intensità acustica**.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sul pulsante **Opzioni** nella parte superiore della finestra del rapporto di **Analisi dell'intensità acustica**.
2. Apportare le modifiche desiderate nella sezione **Opzioni** per visualizzare i valori rilevanti.

RISULTATO

La visualizzazione nella sezione inferiore della finestra del rapporto viene aggiornata continuamente man mano che si regolano le impostazioni nella sezione **Opzioni**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Il pulsante **Esporta** nella parte superiore-destra della finestra di dialogo **Analisi dell'intensità acustica** consente di esportare i valori risultanti in uno dei seguenti formati: **HTML**, **Adobe PDF**, **Foglio di calcolo (csv)**, **Markdown**, **Testo normale (txt)** o **XML**.

È possibile definire delle impostazioni aggiuntive per la visualizzazione dei contenuti e per il salvataggio dell'output nelle sezioni seguenti.

LINK CORRELATI

[Analisi dell'intensità acustica](#) a pag. 265

[Analisi dell'intensità acustica del materiale audio](#) a pag. 265

[Sezione delle opzioni della finestra del rapporto di analisi dell'intensità acustica](#) a pag. 267

[Meta-normalizzatore dell'intensità acustica](#) a pag. 576

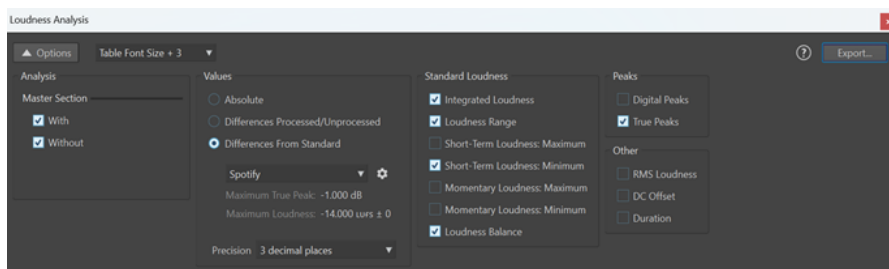
Sezione delle opzioni della finestra del rapporto di analisi dell'intensità acustica

La sezione **Opzioni** della finestra del rapporto di **Analisi dell'intensità acustica** consente di apportare delle modifiche per la visualizzazione dei risultati dell'analisi.

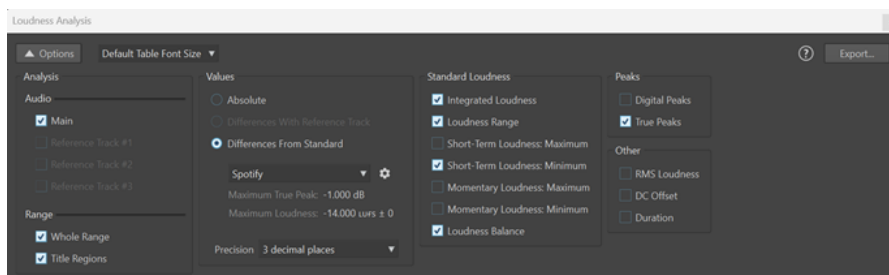
Per accedere alla sezione **Opzioni**, dopo avere eseguito un'analisi iniziale dell'intensità acustica nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** utilizzando la finestra di dialogo **Analisi dell'intensità acustica**, fare clic sul pulsante **Opzioni** in cima alla finestra del rapporto, sopra la tabella che visualizza il risultato dell'analisi.

NOTA

Le opzioni tra cui scegliere differiscono per l'**Editor audio** e per la finestra **Montaggio audio**. Esse dipendono anche dai parametri impostati prima dell'avvio dell'analisi. Pertanto, la gamma di opzioni in alcune parti della finestra del rapporto, come la sezione **Analisi** e **Intervallo**, potrebbe differire da quella visualizzata e descritta qui.



Esempio: sezione Opzioni della finestra del rapporto di analisi dell'intensità acustica nell'Editor audio



Esempio: sezione Opzioni della finestra del rapporto di analisi dell'intensità acustica nella finestra Montaggio audio

Pulsante Opzioni

Consente di nascondere/visualizzare la sezione **Opzioni** della finestra del rapporto di **Analisi dell'intensità acustica**.

Dimensione carattere della tabella

Se la **Dimensione carattere predefinita della tabella** appare troppo piccola sullo schermo, il menu consente di scegliere tra tre dimensioni dei caratteri aggiuntive per visualizzare i risultati dell'analisi.

Analisi

- **Editor audio:**
Consente di scegliere se includere eventuali processamenti della **Sezione Master** applicati all'audio nella visualizzazione dei risultati dell'analisi (**Con**), di ignorarli (**Senza**), oppure di visualizzare un confronto dell'intensità acustica dell'audio con e senza il processamento della **Sezione Master**, selezionando sia **Con** che **Senza**.
- **Montaggio audio:**
Consente di scegliere quali valori risultanti dall'analisi visualizzare: il montaggio audio **Principale** o un confronto dell'intensità acustica dell'audio con un massimo di tre tracce di riferimento. A seconda delle scelte effettuate all'avvio dell'analisi, la sezione **Intervallo** consente di scegliere di visualizzare i valori per **Tutto l'intervallo** o per le **Regioni del titolo**.

Valori

Consente di scegliere quali valori risultanti dall'analisi visualizzare:

- È possibile scegliere di visualizzare i valori **Assoluti**.
- Solo **Editor audio**: è possibile scegliere di confrontare lo stato non processato dell'audio con lo stato processato (**Differenze processato/non processato**).
Solo **Montaggio audio**: è possibile concentrarsi sui valori risultanti dal confronto dell'audio con una traccia di riferimento (**Differenze con la traccia di riferimento**).

NOTA


- I valori evidenziati in giallo mostrano la differenza tra il materiale audio e il riferimento.
- È possibile verificare se l'audio corrisponde a uno standard audio (**Differenze con lo standard**). Sono disponibili per il confronto i seguenti standard predefiniti: **Spotify, SpotifyLoud, YouTube, Apple Music, Deezer, SoundCloud, EBU R128, AES Internet Streaming, Netflix e Amazon Music**. I valori di riferimento corrispondenti per i parametri **Picco reale massimo** e **Intensità acustica massima** vengono visualizzati sotto il menu a tendina.

NOTA

I valori di intensità acustica e dei picchi reali sono evidenziati in diversi colori:

- Il verde indica che il valore del materiale audio corrisponde al valore corrispondente del riferimento. Per gli standard, ciò significa che il materiale soddisfa i requisiti del rispettivo standard.
- Il rosso indica che l'intensità acustica del materiale sorgente è troppo alto per corrispondere al riferimento.
- L'arancione indica che l'intensità acustica del materiale sorgente è troppo bassa per corrispondere al riferimento.

NOTA

Oltre agli standard predefiniti, è possibile definire fino a cinque riferimenti personalizzati. A tale scopo, fare clic sull'icona a forma di ingranaggio  sulla destra e impostare i parametri nella finestra di dialogo **Editor di riferimento audio personalizzato**.

Nella parte inferiore della colonna è possibile impostare la **Precisione** per i valori da visualizzare (**Numeri interi** o fino a tre cifre decimali).

Intensità acustica standard

Consente di selezionare uno o più dei seguenti valori da visualizzare: **Intensità acustica integrata, Intervallo dell'intensità acustica, Intensità acustica a breve termine: Massima, Intensità acustica a breve termine: Minima, Intensità acustica momentanea: Massima, Intensità acustica momentanea: Minima, Bilanciamento dell'intensità acustica**.

Picchi

Consente di selezionare i **Picchi digitali**, i **Picchi reali**, o entrambi.

Altro

Permette di visualizzare i seguenti parametri aggiuntivi:

Intensità acustica RMS, DC offset e Durata.

Pulsante Esporta

Consente di esportare i valori visualizzati.

SUGGERIMENTO

La tabella che mostra i risultati dell'analisi offre alcune funzioni aggiuntive, utili per valutare il risultato:

- Facendo clic sull'intestazione di una colonna è possibile alternare la visualizzazione dei valori in ordine ascendente e discendente. È possibile ripristinare l'ordine originale dei valori di tutte le colonne facendo clic sull'angolo in alto a sinistra della tabella.
- Nella finestra **Montaggio audio**, facendo clic sull'intestazione di una riga si ingrandisce automaticamente la visualizzazione sulla parte corrispondente dell'audio e i valori della riga vengono evidenziati in grassetto. Facendo nuovamente clic sull'intestazione si riduce completamente lo zoom e viene ripristinato il carattere normale.

Nell'**Editor audio**, facendo clic sull'intestazione di una riga si attiva automaticamente il file audio corrispondente e i valori della riga vengono evidenziati in grassetto. Facendo nuovamente clic sull'intestazione viene ripristinato il carattere normale.

LINK CORRELATI

[Analisi dell'intensità acustica](#) a pag. 265

[Analisi dell'intensità acustica del materiale audio](#) a pag. 265

[Confronto del materiale audio con un riferimento o uno standard audio](#) a pag. 267

Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica

La finestra **Analisi** consente di creare e visualizzare un profilo dell'intensità acustica dettagliato del proprio materiale audio.

Questa funzionalità risolve una lacuna degli indicatori audio in tempo reale: con la misurazione in tempo reale in genere non è possibile monitorare tutti i parametri per l'intera durata dell'audio, di conseguenza si corre il rischio di trascurare ad esempio dei brevi eventi sonori. Il **Profilo dell'intensità acustica** tuttavia, fornisce una panoramica e consente di tenere traccia delle variazioni dell'intensità acustica lungo l'intera durata del materiale audio.

È possibile utilizzare l'analisi dell'intensità acustica come guida di orientamento, prima e durante la masterizzazione, o per scopi di controllo qualità dopo una sessione di mastering.

SUGGERIMENTO

Se si è alle prime armi, la sperimentazione delle impostazioni nella finestra **Analisi** può supportare il processo di apprendimento fornendo informazioni dettagliate sulle caratteristiche audio e sugli effetti del processamento audio.

La funzionalità è disponibile sia per i file audio nell'**Editor audio**, che per le clip nella finestra **Montaggio audio**.

LINK CORRELATI

[Scheda Profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 274

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione A](#) a pag. 270

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione B](#) a pag. 272

[Confronto dei profili dell'intensità acustica](#) a pag. 272

Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione A

È possibile creare un profilo dell'intensità acustica per i file audio attivi nell'**Editor audio** o per le clip selezionate nella finestra **Montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file nell'**Editor audio** o selezionare delle clip nella finestra **Montaggio audio**.

2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Analisi visiva**.
 - Fare clic sulla scheda **Analizza** in cima all'**Editor audio** o alla finestra **Montaggio audio** e selezionare **Analisi visiva**.
 3. Selezionare la scheda **Profilo dell'intensità acustica**.
 4. Scegliere tra le opzioni disponibili e impostare i parametri corrispondenti.
 5. Fare clic su **Analizza**.
-

RISULTATO

I risultati dell'analisi vengono salvati ed etichettati come **Versione A**. Questi sono rappresentati visivamente nella vista della **Forma d'onda** dell'**Editor audio** o nelle clip selezionate del **Montaggio audio**.

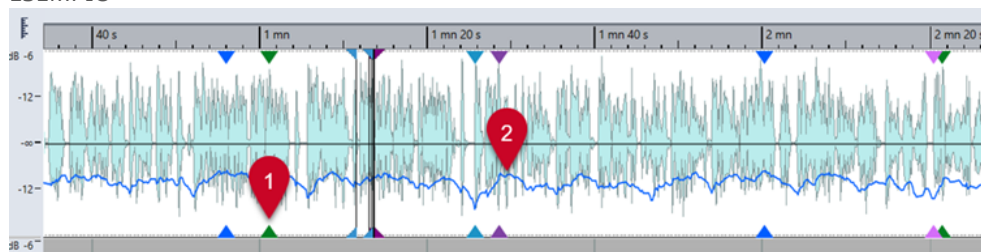
I marker con codifica a colori indicano gli hotspot per i rispettivi valori di misurazione. È possibile passarvi sopra il mouse per visualizzarne il valore e il tipo.

NOTA

Gli hotspot, rappresentati da una coppia di triangoli (uno rivolto verso l'alto, l'altro rivolto verso il basso), indicano dei valori considerati particolarmente rilevanti per il monitoraggio, poiché si distinguono dal resto del materiale audio. Alcuni hotspot si applicano a tutti i canali o a ciascun cluster di canali stereo, mentre altri, come i valori dei **Picchi reali** e i valori **RMS**, si riferiscono a un canale audio specifico.

Oltre a ciò, si può scegliere di visualizzare i valori sotto forma di una curva continua. È possibile passare il mouse su una qualsiasi posizione di una curva per visualizzare il valore del punto corrispondente sulla linea del tempo.

ESEMPIO



Profilo dell'intensità acustica di una clip in un montaggio audio

- 1 Hotspot dell'**Intensità acustica RMS**
 - 2 Curva dell'**Intensità acustica a breve termine**
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È inoltre possibile creare un profilo dell'intensità acustica per i file nel loro stato renderizzato, senza la necessità di renderizzarli effettivamente sotto forma di un file audio separato. Il profilo dell'intensità acustica risultante, etichettato come **Versione B**, consente di confrontare gli attributi dell'intensità acustica dello stato non processato con lo stato processato.

LINK CORRELATI

[Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 270

[Scheda Profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 274

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione B](#) a pag. 272

Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione B

Per ottenere informazioni dettagliate sugli attributi di intensità acustica dei file audio o delle clip nel loro stato finale processato, senza renderizzarli effettivamente sotto forma di file audio separati, è possibile generare un profilo dell'intensità acustica etichettato come **Versione B**.

PREREQUISITI

È stato generato un profilo dell'intensità acustica **Versione A** per i file o le clip audio non renderizzati.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file nell'**Editor audio** o selezionare delle clip nella finestra **Montaggio audio**.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Analisi visiva**.
 - Fare clic sulla scheda **Analizza** in cima all'**Editor audio** o alla finestra **Montaggio audio** e selezionare **Analisi visiva**.
3. Selezionare la scheda **Profilo dell'intensità acustica**.
4. Scegliere tra le opzioni disponibili e impostare i parametri corrispondenti.
5. Fare clic sul pulsante **Analizza la renderizzazione**.
6. Nella finestra **Renderizzazione audio**, premere **Avvia**.

RISULTATO

Il risultato dell'analisi viene salvato ed etichettato come **Versione B**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per vedere una rappresentazione visiva dei risultati nella vista della **Forma d'onda** dell'**Editor audio** o nelle clip selezionate del **Montaggio audio**, attivare la **Versione B** nella parte inferiore della finestra **Analisi**.

LINK CORRELATI

- [Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 270
- [Scheda Profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 274
- [Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione A](#) a pag. 270
- [Confronto dei profili dell'intensità acustica](#) a pag. 272

Confronto dei profili dell'intensità acustica

È possibile confrontare il profilo dell'intensità acustica di un file audio o di una clip nel suo stato non renderizzato con lo stato renderizzato, oppure i profili dell'intensità acustica delle clip di diversi montaggi audio o di due file audio.

PREREQUISITI

- Per confrontare lo stato non processato di un file audio o di una clip con il rispettivo stato processato/renderizzato sono state generate la **Versione A** e la **Versione B** del file audio o della clip tramite la finestra di **Analisi**.
- Per confrontare le clip di diversi montaggi audio o di due file audio è stato creato un profilo dell'intensità acustica **Versione A** per ciascuno di essi.

IMPORTANTE

Affinché il confronto sia efficace, la lunghezza, il numero di canali e la frequenza di campionamento dei file audio o delle clip devono essere identici. Oltre a ciò, verificare di aver utilizzato le stesse impostazioni del profilo dell'intensità acustica per entrambi i file o entrambe le clip nella finestra di **Analisi**.

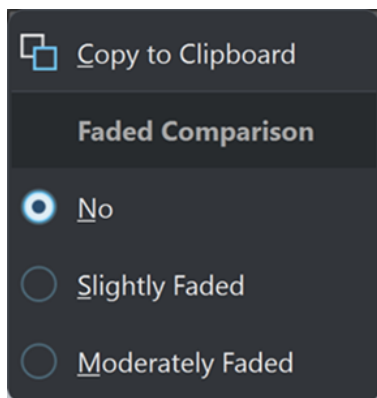
OPZIONI

- Scegliere tra le seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i risultati per la **Versione A** o la **Versione B**, attivare il pulsante corrispondente.

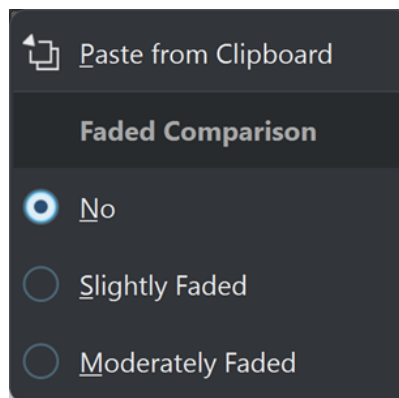
SUGGERIMENTO

Per passare rapidamente dalla **Versione A** alla **Versione B**, fare clic su uno dei pulsanti mentre si preme **Ctrl/Cmd**.

- Per visualizzare sia la versione non processata che quella processata di una clip o di un file audio in un'unica vista e confrontarle, attivare la **Versione A** e la **Versione B**.
- Per visualizzare la differenza tra le due versioni, attivare l'opzione **Differenza**.
- Per confrontare visivamente le curve in diversi file audio, utilizzare la funzione **Sincronizzazione della navigazione**. Selezionando in forma esclusiva la **Versione A** è possibile passare da un file all'altro premendo **F5**.
- Per confrontare i profili dell'intensità acustica di due diversi file audio, selezionare la **Versione A** del primo file audio. Fare clic sulla freccia a destra del pulsante **Versione A**. Selezionare **Copia negli appunti** dal menu a tendina. Selezionare la **Versione B** del secondo file audio. Fare clic sulla freccia a destra del pulsante **Versione B**. Selezionare **Incolla dagli appunti** dal menu a tendina.



File 1, Versione A: Copia negli appunti



File 2, Versione B: Incolla dagli appunti

LINK CORRELATI

[Navigazione sincronizzata](#) a pag. 150

[Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 270

[Scheda Profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 274

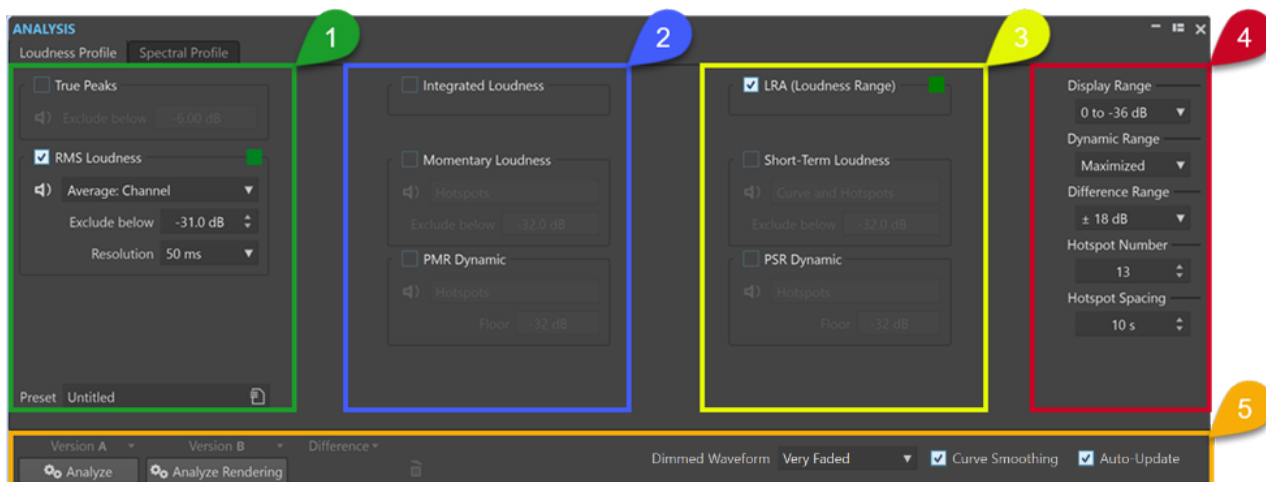
[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione A](#) a pag. 270

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione B](#) a pag. 272

Scheda Profilo dell'intensità acustica

La scheda **Profilo dell'intensità acustica** consente di impostare i parametri per l'**Analisi visiva** relativa all'intensità acustica e di specificare come visualizzare i risultati.

- Per accedere alla scheda **Profilo dell'intensità acustica**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Analisi visiva**.
 - Fare clic sulla scheda **Analizza** in cima all'**Editor audio** o alla finestra **Montaggio audio** e selezionare **Analisi visiva**.



Per stabilire un profilo dell'intensità acustica è possibile scegliere fino a otto tipi di misurazione per analizzare l'audio e impostarne i parametri.

Per la maggior parte o per tutte le tipologie sono disponibili le seguenti funzionalità:

- Il pulsante **Riproduci** (🔊) (non disponibile per l'**Intensità acustica integrata** e per l'**Intervallo dell'intensità acustica**) riproduce in forma esclusiva tutti gli hotspot relativi al tipo di misurazione selezionato in una sequenza lineare. Per consentire di distinguere chiaramente gli hotspot l'uno dall'altro, prima di ciascuno di essi viene automaticamente inserito un secondo di silenzio. Vengono inoltre applicate tutte le impostazioni di pre-roll e post-roll, come specificato nella barra di trasporto.

NOTA

Nella finestra **Montaggio audio** la riproduzione degli hotspot è limitata alla clip attiva.

- Il pulsante **Colore** consente di impostare un colore univoco per ciascun tipo di misurazione, in modo da poterlo identificare chiaramente.

NOTA

Il pulsante **Colore** viene visualizzato solo quando è attivato il tipo di misurazione corrispondente.

Colonna 1



Picchi reali

Individua e visualizza i picchi reali per canale.

- **Escludi sotto** consente di definire un valore soglia, in modo che qualsiasi valore di picco reale al di sotto di esso venga ignorato come candidato hotspot.

Intensità acustica RMS

Misura la potenza media di un segnale audio per ciascun canale audio.

- Il menu **Visualizza** a destra del pulsante **Riproduci** consente di scegliere tra le seguenti opzioni:
 - **Hotspot** sopprime la visualizzazione delle curve e mostra solo gli hotspot.
 - **Curva e hotspot** visualizza sia le curve che gli hotspot.
 - **Curva di bilanciamento** visualizza una curva che rappresenta il bilanciamento tra i due canali in un file stereo. Per i file multicanale viene generata una curva per ciascun cluster stereo.
 - **Media: Canale** visualizza una curva che rappresenta l'intensità acustica media di ciascun canale audio.
 - **Media: Bilanciamento** visualizza una curva che rappresenta il bilanciamento medio dell'intensità acustica tra i canali.
- **Escludi sotto** consente di definire un valore soglia, in modo che qualsiasi valore RMS al di sotto di esso venga ignorato come candidato hotspot.
- **Risoluzione** specifica la durata delle porzioni audio di cui calcolare la media. Diminuendo il valore è possibile ispezionare l'audio in modo più dettagliato, poiché viene ridotta la dimensione delle sezioni audio da analizzare.
Un valore elevato consente di valutare il suono in modo più ampio, poiché la dimensione delle porzioni audio da misurare aumenta, a seconda dell'impostazione definita.

Preset

Consente di salvare e organizzare i preset.

Colonna 2



Intensità acustica integrata

- **Media** visualizza una linea orizzontale che rappresenta l'intensità acustica media dell'intero file audio o dell'intera clip.
Con più clip selezionate nella finestra **Montaggio audio**, questa opzione fornisce un riscontro visivo sulle differenze di volume tra le clip.
Nell'**Editor audio**, consente di vedere la differenza tra lo stato renderizzato e lo stato originale di un file audio.
- **Curva** visualizza una curva che rappresenta l'andamento dell'intensità acustica integrata nel tempo, che culmina nel valore medio.
- **Media e curva** visualizza sia una linea orizzontale che rappresenta l'intensità acustica media dell'intero file audio o dell'intera clip, sia una curva che rappresenta il modo in cui l'intensità acustica integrata progredisce nel tempo, culminando nel valore medio.

Intensità acustica momentanea

Misura l'intensità acustica con una risoluzione di 400 millisecondi, come specificato nello standard EBU R128. Il valore medio mobile che ne risulta viene aggiornato continuamente ogni 100 millisecondi.

- Il menu **Visualizza** a destra del pulsante **Riproduci** consente di scegliere tra le seguenti opzioni:
 - **Hotspot** sopprime la visualizzazione delle curve e mostra solo gli hotspot.
 - **Curva e hotspot** visualizza sia le curve che gli hotspot.
- **Escludi sotto** consente di definire un valore soglia, in modo che qualsiasi valore di intensità acustica momentanea al di sotto di esso venga ignorato come candidato hotspot.

Dinamica PMR (Peak to Momentary Loudness Ratio)

Cattura e visualizza la differenza tra il livello di picco e il livello di intensità acustica momentanea, simile all'opzione **Dinamica PSR**, ma per parti audio più dense.

- Il menu **Visualizza** a destra del pulsante **Riproduci** consente di scegliere tra le seguenti opzioni:
 - **Hotspot** sopprime la visualizzazione delle curve e mostra solo gli hotspot.
 - **Curva e hotspot** visualizza sia le curve che gli hotspot.
- **Livello minimo** consente di definire un valore soglia, in modo che qualsiasi valore di intensità acustica momentanea al di sotto di esso venga ignorato come candidato hotspot.

Colonna 3



LRA (intervallo dell'intensità acustica)

- **Media** visualizza due linee orizzontali, dove quella superiore rappresenta la parte più forte e quella inferiore la parte più debole all'interno dell'intervallo di intensità acustica.
- **Curva** visualizza una curva che rappresenta come la parte più debole e la parte più forte nel materiale audio progrediscono nel tempo, culminando nei rispettivi valori medi.
- **Media e curva** visualizza entrambe le due linee orizzontali, quella superiore che rappresenta la parte più forte e quella inferiore la parte più debole all'interno dell'intervallo di intensità acustica, e una curva che rappresenta come la parte più debole e la parte più forte nel materiale audio progrediscono nel tempo, culminando nei rispettivi valori medi.

Visualizza due linee orizzontali, dove quella superiore rappresenta la parte più forte e quella inferiore la parte più debole all'interno dell'intervallo di intensità acustica, in conformità con lo standard R128.

Con più clip selezionate nella finestra **Montaggio audio**, fornisce una rappresentazione visiva delle differenze dell'intervallo di intensità acustica tra le clip.

Nell'**Editor audio** consente di vedere al volo la differenza tra lo stato renderizzato e lo stato originale di un file audio.

Intensità acustica a breve termine

Misura l'intensità acustica con una risoluzione di tre secondi, come specificato nello standard EBU R128. Il valore medio mobile che ne risulta viene aggiornato continuamente ogni 100 millisecondi. La misurazione tiene conto di tutti i canali.

- Il menu **Visualizza** a destra del pulsante **Riproduci** consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Hotspot** sopprime la visualizzazione delle curve e mostra solo gli hotspot.
- **Curva e hotspot** visualizza sia le curve che gli hotspot.
- **Escludi sotto** consente di definire un valore soglia, in modo che qualsiasi valore di intensità acustica a breve termine al di sotto di esso venga ignorato come candidato hotspot.

Dinamica PSR (rapporto tra il picco e l'intensità acustica a breve termine)

Cattura e visualizza la differenza tra il livello di picco reale e il livello dell'intensità acustica a breve termine.

I valori PSR consentono di valutare il grado di compressione del materiale audio e di valutare quanto margine rimane per applicare un'ulteriore compressione.

Il valore PSR è proporzionale all'intervallo dinamico del materiale audio. Più basso è il valore PSR, più compresso sarà il materiale audio.

- Il menu **Visualizza** a destra del pulsante **Riproduci** consente di scegliere tra le seguenti opzioni:
 - **Hotspot** sopprime la visualizzazione delle curve e mostra solo gli hotspot.
 - **Curva e hotspot** visualizza sia le curve che gli hotspot.
- **Livello minimo** consente di definire un valore soglia, in modo che qualsiasi valore di intensità acustica a breve termine al di sotto di esso venga ignorato come candidato hotspot.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di impostare il **Livello minimo** su un valore elevato per impedire il rilevamento di hotspot PSR da picchi minori durante i periodi di silenzio nell'audio. Ciò consente di concentrarsi sulle parti più forti del materiale audio.

NOTA

Sono disponibili due tipi di curve:

- **Curve variabili nel tempo** tracciano in maniera continua il contenuto audio lungo la linea del tempo.

Queste curve consentono di concentrarsi su parti specifiche dell'audio con caratteristiche particolari.
- **Linee orizzontali** rappresentano i valori medi, derivati dal file audio o dalle clip selezionate nella loro interezza.

Ciascuna di esse rappresenta un valore medio, derivato dal file audio o dalle clip selezionate nella loro interezza.

Queste curve sono utili per confrontare diversi profili di intensità acustica di un file audio o di una clip (cioè, dalla **Versione A** alla **Versione B**) o di clip o file audio diversi tra loro.

SUGGERIMENTO

Questa funzionalità facilita l'identificazione di incoerenze tra titoli/clip di un album.

Colonna 4



Intervallo di visualizzazione

Funge da strumento di zoom verticale per i tipi di curva **Intensità acustica RMS**, **Intensità acustica a breve termine** e **Intensità acustica momentanea** e determina l'intervallo di decibel dello spazio verticale.

SUGGERIMENTO

Se si è interessati principalmente alle variazioni più significative, si consiglia di scegliere un valore basso.

Per visualizzare l'intero intervallo di variazioni dell'intensità acustica, selezionare un valore più elevato.

Intervallo dinamico

Funge da strumento di zoom verticale per i tipi di curva **PSR** e **PMR** e determina la relazione tra l'intervallo di visualizzazione e i valori in decibel.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare l'intero intervallo dinamico del materiale audio si consiglia di selezionare l'opzione **Massimizzato**.

Per stabilire dei punti di riferimento fissi per confrontare diversi file audio o clip, selezionare un intervallo di valori specifico.

Intervallo di differenza

Opera come strumento di zoom verticale per il **Bilanciamento RMS** e per qualsiasi altra **Curva differenziale**.

Esso indica la relazione tra l'intervallo di visualizzazione e i decibel sotto e sopra l'asse. Più basso è il valore, più il display esegue uno zoom sulle disparità.

Numero di hotspot

Limita il numero di hotspot da visualizzare e seleziona solo quelli più alti.

Ad esempio, impostando il valore su **1** viene visualizzata esclusivamente la sezione più forte. Impostandolo su **2** vengono visualizzate le due sezioni più forti e così via.

Spaziatura degli hotspot

Controlla la distanza tra gli hotspot, per evitare che vengano visualizzati troppo vicini l'uno dall'altro.

Ad esempio, impostando il valore su **1 s** si ha la certezza che vi sia almeno uno spazio di un secondo tra di essi.

SUGGERIMENTO

Assicurarsi di impostare un valore sufficientemente basso, in modo che venga visualizzato il numero di hotspot desiderato.

Sezione inferiore



È possibile visualizzare i risultati dell'analisi per la **Versione A** o per la **Versione B**, oppure per entrambe contemporaneamente.

NOTA

Gli hotspot vengono visualizzati per impostazione predefinita, mentre la visibilità delle curve dipende dai parametri di analisi selezionati.

- La funzione **Analizza** avvia l'analisi degli attributi dell'intensità acustica del file audio attivo non processato nell'**Editor audio** o delle clip selezionate non processate nella finestra **Montaggio audio**.
Come risultato, viene generato un profilo dell'intensità acustica etichettato come **Versione A**. La **Versione A** consente di visualizzare gli hotspot, i valori e le curve relativi all'intensità acustica per i file o le clip audio non renderizzati.
- La funzione **Analizza la renderizzazione** avvia l'analisi con il processamento applicato, cioè come se il file audio o le clip fossero sottoposti a renderizzazione, e genera un profilo dell'intensità acustica etichettato come **Versione B**.

NOTA

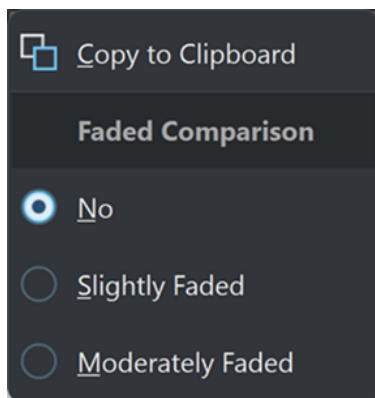
Per i file audio, l'analisi si basa sui plug-in della **Sezione Master**.

Per le clip in un montaggio audio, l'analisi comprende qualsiasi tipo di processamento, inclusi gli effetti delle clip, gli effetti delle tracce, gli effetti di uscita e i plug-in della **Sezione Master**.

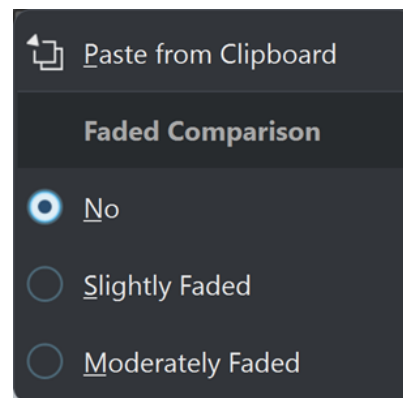
Di conseguenza, maggiore è il numero di plug-in ed effetti aggiunti, più tempo sarà necessario per completare l'analisi.

- La **Versione B** consente di visualizzare gli hotspot, i valori e le curve relativi all'intensità acustica per i file o le clip audio renderizzati.

È possibile accedere a delle opzioni supplementari facendo clic sulla freccia nell'angolo in basso a destra dei pulsanti **Versione A** e/o **Versione B**:



Versione A: Copia negli appunti



Versione B: Incolla dagli appunti

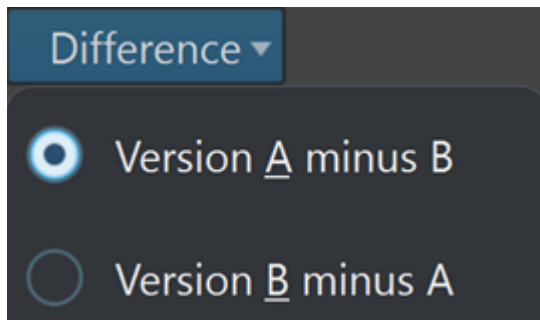
- Le funzioni **Copia negli appunti** per la **Versione A** e **Incolla dagli appunti** per la **Versione B** consentono di salvare i risultati dell'analisi, in modo da potervi accedere e confrontarli tra loro o con un altro file audio in un secondo momento.
- **Comparazione attenuata**
Quando si comparano la **Versione A** con la **Versione B**, selezionando **No** si evita che le curve della versione selezionata vengano attenuate. Tuttavia, attenuare la visualizzazione per una versione può rendere più semplice distinguere tra loro le curve per la **Versione A** e la **Versione B**. **Leggermente attenuato** le imposta su un

livello minore di trasparenza, mentre **Moderatamente attenuato** riduce ulteriormente l'opacità delle curve per la versione selezionata.

SUGGERIMENTO

Per ridurre l'opacità della visualizzazione della forma d'onda, oltre che/al posto di attenuare le curve, scegliere una delle opzioni dal menu **Forma d'onda attenuata**.

- **Differenza** visualizza una curva che rappresenta i risultati di un confronto tra **Versione A** e **Versione B**.



È possibile scegliere tra le seguenti opzioni facendo clic sulla freccia nell'angolo in basso a destra del pulsante **Differenza**:

- **Versione A meno B** sottrae il risultato dell'analisi della **Versione B** dalla **Versione A** e visualizza la differenza.
- **Versione B meno A** sottrae il risultato dell'analisi della **Versione A** dalla **Versione B** e visualizza la differenza.
- Nel menu **Forma d'onda attenuata**, quando si comparano la **Versione A** con la **Versione B**, selezionando **No** si evita che le curve della versione selezionata vengano attenuate. Tuttavia, attenuare la visualizzazione per una versione può rendere più semplice distinguere tra loro le curve per la **Versione A** e la **Versione B**. **Leggermente attenuato** le imposta su un livello minore di trasparenza, mentre **Moderatamente attenuato** e **Molto sbiadito** riduce ulteriormente l'opacità delle curve per la versione selezionata.
- La funzione **Smussamento della curva** visualizza delle curve più morbide, che potrebbero tuttavia essere leggermente imprecise a causa dell'extrapolazione e dell'interpolazione tra valori quantizzati.
Pertanto, se la priorità è quella di avere valori precisi e una quantizzazione accurata delle curve, si consiglia di disattivare questa opzione.
- Con la funzione **Aggiornamento automatico** attivata, WaveLab Pro esegue nuovamente in automatico l'analisi non appena i file audio sono stati modificati.

NOTA

Se questa opzione è disattivata, i profili dell'intensità acustica corrispondenti vengono automaticamente cancellati dopo che è stato modificato il materiale audio.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di eliminare i risultati dell'analisi nel momento in cui non si ha più bisogno dei profili dell'intensità acustica, poiché consumano una notevole quantità di memoria. Per fare ciò, fare clic sul pulsante del cestino a destra del pulsante **Differenza**.

LINK CORRELATI

[Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 270

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione A](#) a pag. 270

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione B](#) a pag. 272

[Confronto dei profili dell'intensità acustica](#) a pag. 272

Analisi visiva: profilo spettrale

La finestra **Analisi** consente di creare un profilo spettrale del materiale audio, cioè una rappresentazione visiva della frequenza media dell'audio.

NOTA

La frequenza media si riferisce al centro di gravità delle frequenze, noto anche come centroide spettrale. Più alto è un valore sulla curva, più brillante sarà il suono.

È possibile utilizzare l'analisi spettrale come guida di orientamento, prima e durante la masterizzazione, o per scopi di controllo qualità dopo una sessione di mastering.

SUGGERIMENTO

Se si è alle prime armi, la sperimentazione delle impostazioni nella finestra **Analisi** può supportare il processo di apprendimento fornendo informazioni dettagliate sulle caratteristiche audio e sugli effetti del processamento audio.

La funzionalità è disponibile sia per i file audio nell'**Editor audio**, che per le clip nella finestra **Montaggio audio**.

LINK CORRELATI

[Scheda Profilo spettrale](#) a pag. 284

[Creazione di un profilo spettrale: versione A](#) a pag. 281

[Creazione di un profilo spettrale: versione B](#) a pag. 283

[Confronto dei profili spettrali](#) a pag. 283

Creazione di un profilo spettrale: versione A

È possibile creare un profilo spettrale per i file audio attivi nell'**Editor audio** o per le clip selezionate nella finestra **Montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file nell'**Editor audio** o selezionare delle clip nella finestra **Montaggio audio**.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Analisi visiva**.
 - Fare clic sulla scheda **Analizza** in cima all'**Editor audio** o alla finestra **Montaggio audio** e selezionare **Analisi visiva**.
3. Selezionare la scheda **Profilo spettrale**.
4. Scegliere tra le opzioni disponibili e impostare i parametri corrispondenti.
5. Fare clic su **Analizza**.

RISULTATO

I risultati dell'analisi vengono salvati ed etichettati come **Versione A**. Questi sono rappresentati visivamente nella vista della **Forma d'onda** dell'**Editor audio** o nelle clip selezionate del **Montaggio audio**.

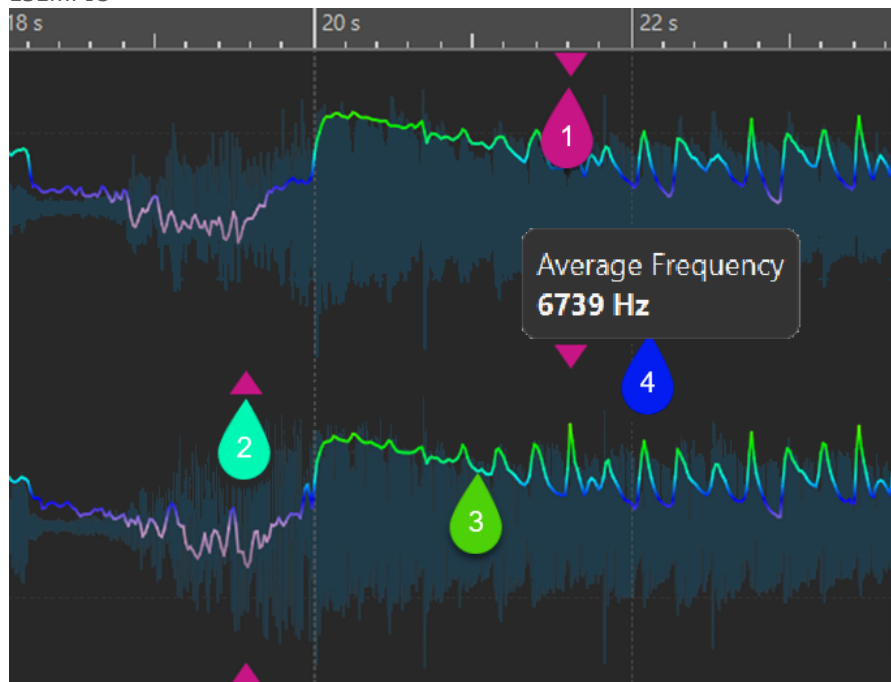
- I valori di frequenza media vengono visualizzati sotto forma di una curva continua. È possibile passare il mouse su una qualsiasi posizione di una curva per visualizzare il valore del punto corrispondente sulla linea del tempo.
- I marker con codifica a colori indicano gli hotspot per i rispettivi valori di misurazione. È possibile passarvi sopra il mouse per visualizzarne il valore e il tipo.

NOTA

Gli hotspot indicano dei valori considerati particolarmente rilevanti per il monitoraggio, per il fatto che si distinguono dal resto del materiale audio.

- Le frecce rivolte verso l'alto indicano gli hotspot alle basse frequenze.
 - Le frecce rivolte verso il basso indicano gli hotspot alle alte frequenze.
-

ESEMPIO



Profilo spettrale nell'**Editor audio**

- 1 Freccia rivolta verso il basso che indica un hotspot ad alta frequenza
 - 2 Freccia rivolta verso l'alto che indica un hotspot a bassa frequenza
 - 3 Curva della brillantezza
 - 4 Valore di brillantezza (frequenza media)
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È inoltre possibile creare un profilo spettrale per i file nel loro stato renderizzato, senza la necessità di renderizzarli effettivamente sotto forma di un file audio separato. Il profilo spettrale risultante, etichettato come **Versione B**, consente di confrontare la frequenza media dello stato non processato con lo stato processato.

LINK CORRELATI

[Analisi visiva: profilo spettrale](#) a pag. 281

[Scheda Profilo spettrale](#) a pag. 284

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione B](#) a pag. 272

Creazione di un profilo spettrale: versione B

Per ottenere informazioni dettagliate sulla frequenza media dei file audio o delle clip nel loro stato finale processato, senza renderizzarli effettivamente sotto forma di file audio separati, è possibile generare un profilo spettrale etichettato come **Versione B**.

PREREQUISITI

È stato generato un profilo spettrale **Versione A** per i file o le clip audio non renderizzati.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file nell'**Editor audio** o selezionare delle clip nella finestra **Montaggio audio**.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Analisi visiva**.
 - Fare clic sulla scheda **Analizza** in cima all'**Editor audio** o alla finestra **Montaggio audio** e selezionare **Analisi visiva**.
 3. Selezionare la scheda **Profilo spettrale**.
 4. Scegliere tra le opzioni disponibili e impostare i parametri corrispondenti.
 5. Fare clic sul pulsante **Analizza la renderizzazione**.
 6. Nella finestra **Renderizzazione audio** premere **Avvia**.
-

RISULTATO

Il risultato dell'analisi viene salvato ed etichettato come **Versione B**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per vedere una rappresentazione visiva dei risultati nella vista della **Forma d'onda** dell'**Editor audio** o nelle clip selezionate del **Montaggio audio**, attivare la **Versione B** nella finestra **Analisi**.

LINK CORRELATI

[Analisi visiva: profilo spettrale](#) a pag. 281

[Scheda Profilo spettrale](#) a pag. 284

[Creazione di un profilo spettrale: versione A](#) a pag. 281

Confronto dei profili spettrali

È possibile confrontare il profilo spettrale di un file audio o di una clip nel suo stato non renderizzato con lo stato renderizzato, oppure i profili spettrali delle clip di diversi montaggi audio o di due file audio.

PREREQUISITI

- Per confrontare lo stato non processato di un file audio o di una clip con il rispettivo stato processato/renderizzato sono state generate la **Versione A** e la **Versione B** del file audio o della clip tramite la finestra di **Analisi**.
- Per confrontare le clip di diversi montaggi audio o di due file audio è stato creato un profilo spettrale **Versione A** per ciascuno di essi.

IMPORTANTE

Affinché il confronto sia efficace, la lunghezza, il numero di canali e la frequenza di campionamento dei file audio o delle clip devono essere identici. Oltre a ciò, verificare di aver utilizzato le stesse impostazioni del profilo spettrale per entrambi i file o entrambe le clip nella finestra di **Analisi**.

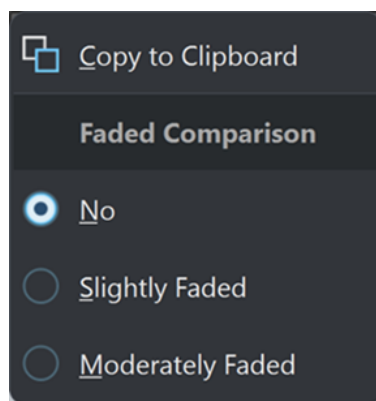
OPZIONI

- Scegliere tra le seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i risultati per la **Versione A** o la **Versione B**, attivare il pulsante corrispondente.

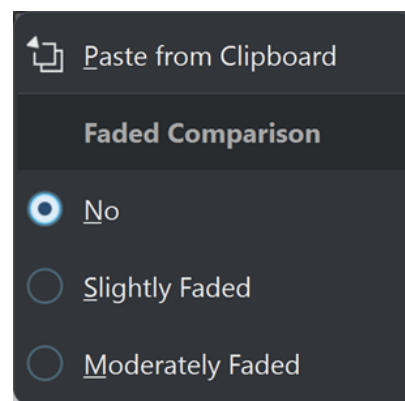
SUGGERIMENTO

Per passare rapidamente dalla **Versione A** alla **Versione B**, fare clic su uno dei pulsanti mentre si preme **Ctrl/Cmd**.

- Per visualizzare sia la versione non processata che quella processata di una clip o di un file audio in un'unica vista e confrontarle, attivare contemporaneamente la **Versione A** e la **Versione B**.
- Per visualizzare la differenza tra le due versioni, attivare l'opzione **Differenza**.
- Per confrontare le curve in diversi file audio, utilizzare la funzione **Sincronizzazione della navigazione**. Selezionando in forma esclusiva la **Versione A** è possibile passare da un file all'altro premendo **F5**.
- Per confrontare i profili spettrali di due diversi file audio, selezionare la **Versione A** del primo file audio. Fare clic sulla freccia a destra del pulsante **Versione A**. Selezionare **Copia negli appunti** dal menu a tendina. Selezionare la **Versione B** del secondo file audio. Fare clic sulla freccia a destra del pulsante **Versione B**. Selezionare **Incolla dagli appunti** dal menu a tendina.



File 1, Versione A: Copia negli appunti



File 2, Versione B: Incolla dagli appunti

LINK CORRELATI

[Navigazione sincronizzata](#) a pag. 150

[Analisi visiva: profilo spettrale](#) a pag. 281

[Scheda Profilo spettrale](#) a pag. 284

[Creazione di un profilo spettrale: versione A](#) a pag. 281

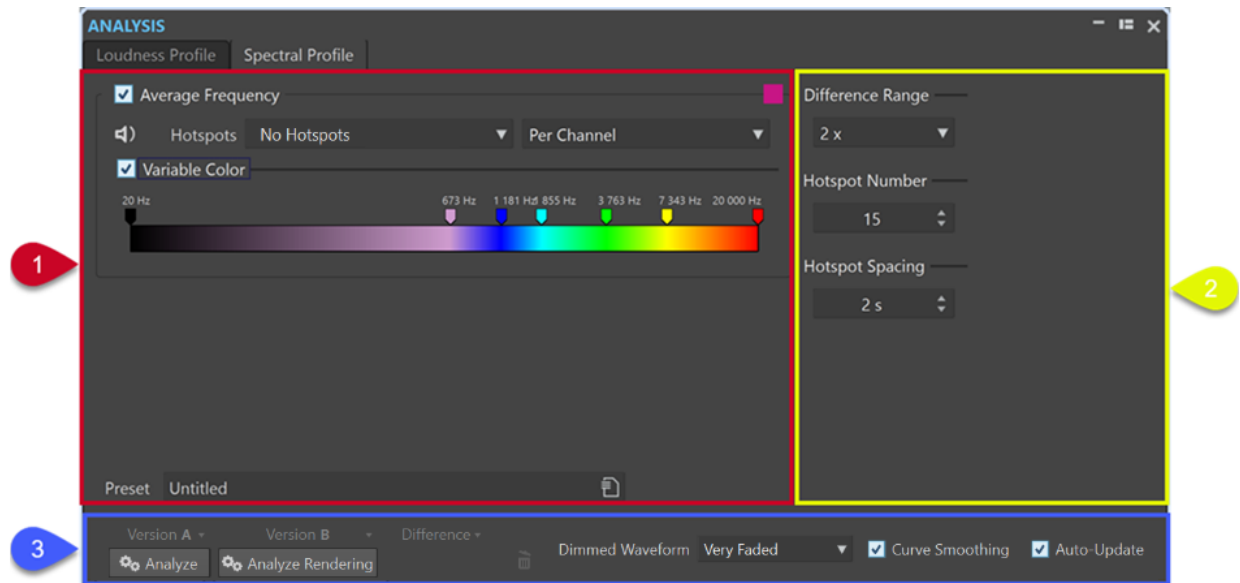
[Creazione di un profilo spettrale: versione B](#) a pag. 283

Scheda Profilo spettrale

La scheda **Profilo spettrale** consente di impostare i parametri per l'**Analisi visiva** relativa alla frequenza e di specificare come visualizzare i risultati.

- Per accedere alla scheda **Profilo spettrale**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Analisi visiva**.

- Fare clic sulla scheda **Analizza** in cima all'**Editor audio** o alla finestra **Montaggio audio** e selezionare **Analisi visiva**.



Sezione superiore-sinistra



Frequenza media

Attiva/disattiva la rappresentazione visiva dei risultati dell'analisi mediante la visualizzazione dei valori di frequenza medi sotto forma di una curva.

Il pulsante **Colore** a destra del menu consente di impostare un colore univoco per la curva.

Riproduci



Riproduce in forma esclusiva tutti gli hotspot in una sequenza lineare. Per consentire di distinguere chiaramente gli hotspot l'uno dall'altro, prima di ciascuno di essi viene automaticamente inserito un secondo di silenzio. Vengono inoltre applicate tutte le impostazioni di pre-roll e post-roll, come specificato nella barra di trasporto.

NOTA

Nella finestra **Montaggio audio**, la riproduzione degli hotspot è limitata alla clip attiva.

Hotspot

Consente di scegliere quali hotspot visualizzare.

- **Nessun hotspot** rimuove la visualizzazione degli hotspot.
- **Medie delle frequenze più basse** visualizza esclusivamente gli hotspot per le frequenze medie più basse.
- **Medie delle frequenze più elevate** visualizza esclusivamente gli hotspot per le frequenze medie più elevate.
- **Medie delle frequenze più alte e più basse** visualizza gli hotspot sia per le frequenze medie più basse che per quelle più elevate.

Il menu **Bilanciamento della media spettrale** a destra del menu **Hotspot** consente di visualizzare gli hotspot **Per canale**, **Per cluster di canali** o sotto forma di una **Curva di bilanciamento**. È inoltre possibile scegliere di visualizzare i valori spettrali medi per un canale, per un cluster di canali o per il bilanciamento.

Colore variabile (non disponibile per le curve di bilanciamento e di differenza)

Con questa opzione attivata è possibile definire i colori per le frequenze sulle curve tramite il cursore sotto. Ciò facilita il confronto delle curve e l'identificazione delle regioni con una brillantezza particolarmente bassa o elevata.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Per aggiungere un colore, fare clic-destro sulla barra dei colori e selezionare **Crea qui una maniglia del colore**.
- Per modificare il gradiente del colore, fare clic e trascinamento su una delle maniglie del colore sopra la barra dei colori.
- Per modificare il colore di una maniglia del colore, fare clic-destro sulla maniglia e selezionare **Modifica il colore**; in tal modo si apre la finestra **Selezione colore**.
- Per modificare la frequenza rappresentata dal colore, fare clic-destro su una maniglia del colore, selezionare **Modifica la frequenza** e immettere un valore numerico per la frequenza.
- Per eliminare una maniglia del colore, cliccarci sopra con il tasto destro e selezionare **Elimina**.

SUGGERIMENTO

Se le maniglie del colore sono molto vicine tra loro e le rispettive etichette si sovrappongono, passarvi sopra il puntatore del mouse in modo che le frequenze vengano visualizzate in una descrizione comando.

Preset

Consente di salvare e organizzare i preset.

Sezione superiore-destra



Intervallo di differenza

Funge da strumento di zoom verticale e indica la relazione tra l'intervallo di visualizzazione e le frequenze sotto e sopra l'asse.

Più basso è il valore, più il display esegue uno zoom sulle disparità.

Numero di hotspot

Limita il numero di hotspot da visualizzare e seleziona solo quelli più alti.

Ad esempio, impostando il valore su **1** viene visualizzata esclusivamente la sezione più brillante. Impostandolo su **2** vengono visualizzate le due sezioni più brillanti, e così via.

Spaziatura degli hotspot

Controlla la distanza tra gli hotspot, per evitare che vengano visualizzati troppo vicini l'uno dall'altro.

Ad esempio, impostando il valore su **1 s** si ha la certezza che vi sia almeno uno spazio di un secondo tra di essi.

SUGGERIMENTO

Assicurarsi di impostare un valore sufficientemente basso, in modo che venga visualizzato il numero di hotspot desiderato.

Sezione inferiore

3

È possibile visualizzare i risultati dell'analisi per la **Versione A** o per la **Versione B**, oppure per entrambe contemporaneamente.

- La funzione **Analizza** avvia l'analisi degli attributi spettrali del file audio attivo non processato nell'**Editor audio** o delle clip selezionate non processate nella finestra **Montaggio audio**.
Come risultato viene generato un profilo spettrale etichettato come **Versione A**.
La **Versione A** consente di visualizzare gli hotspot, i valori e le curve relativi alla frequenza per i file o le clip audio non renderizzati.
- La funzione **Analizza la renderizzazione** avvia l'analisi con il processamento applicato, cioè come se il file audio o le clip fossero sottoposti a renderizzazione, e genera un profilo spettrale etichettato come **Versione B**.

NOTA

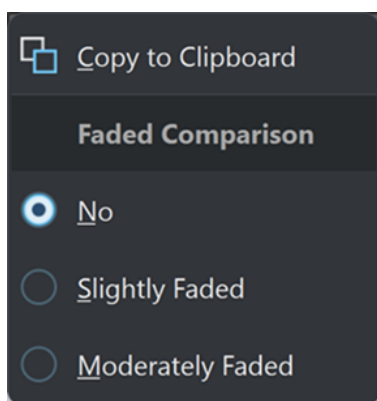
Per i file audio, l'analisi si basa sui plug-in della **Sezione Master**.

Per le clip in un montaggio audio, l'analisi comprende qualsiasi tipo di processamento, inclusi gli effetti delle clip, gli effetti delle tracce, gli effetti di uscita e i plug-in della **Sezione Master**.

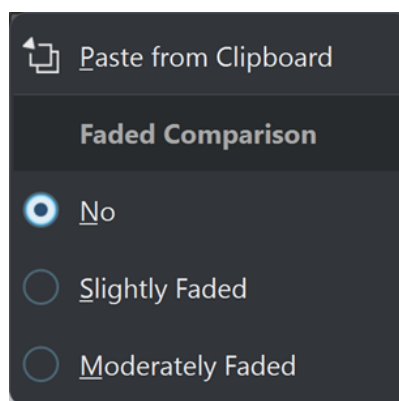
Di conseguenza, maggiore è il numero di plug-in ed effetti aggiunti, più tempo sarà necessario per completare l'analisi.

- La **Versione B** consente di visualizzare gli hotspot, i valori e le curve relativi alla frequenza per i file o le clip audio renderizzati.

È possibile accedere a delle opzioni supplementari facendo clic sulla freccia nell'angolo in basso a destra dei pulsanti **Versione A** e/o **Versione B**:



Versione A: Copia negli appunti



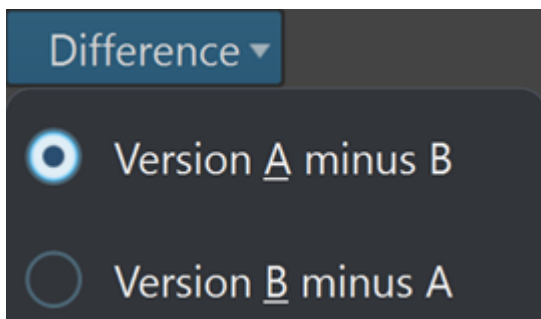
Versione B: Incolla dagli appunti

- Le funzioni **Copia negli appunti** per la **Versione A** e **Incolla dagli appunti** per la **Versione B** consentono di salvare i risultati dell'analisi, in modo da potervi accedere e confrontarli tra loro o con un altro file audio in un secondo momento.
- **Comparazione attenuata**
Quando si comparano la **Versione A** con la **Versione B**, selezionando **No** si evita che le curve della versione selezionata vengano attenuate. Tuttavia, attenuare la visualizzazione per una versione può rendere più semplice distinguere tra loro le curve per la **Versione A** e la **Versione B**. **Leggermente attenuato** le imposta su un livello minore di trasparenza, mentre **Moderatamente attenuato** riduce ulteriormente l'opacità delle curve per la versione selezionata.

SUGGERIMENTO

Per ridurre l'opacità della visualizzazione della forma d'onda, oltre che/al posto di attenuare le curve, scegliere una delle opzioni dal menu **Forma d'onda attenuata**.

- **Differenza** visualizza una curva che rappresenta i risultati di un confronto tra **Versione A** e **Versione B**.



È possibile scegliere tra le seguenti opzioni facendo clic sulla freccia nell'angolo in basso a destra del pulsante **Differenza**:

- **Versione A meno B** sottrae il risultato dell'analisi della **Versione B** dalla **Versione A** e visualizza la differenza.
- **Versione B meno A** sottrae il risultato dell'analisi della **Versione A** dalla **Versione B** e visualizza la differenza.
- Nel menu **Forma d'onda attenuata**, quando si comparano la **Versione A** con la **Versione B**, selezionando **No** si evita che le curve della versione selezionata vengano attenuate. Tuttavia, attenuare la visualizzazione per una versione può rendere più semplice distinguere tra loro le curve per la **Versione A** e la **Versione B**. **Leggermente attenuato** le imposta su un livello minore di trasparenza, mentre **Moderatamente attenuato** e **Molto sbiadito** riduce ulteriormente l'opacità delle curve per la versione selezionata.
- La funzione **Smussamento della curva** visualizza delle curve più morbide, che potrebbero tuttavia essere leggermente imprecise a causa dell'extrapolazione e dell'interpolazione tra valori quantizzati.
Pertanto, se la priorità è quella di avere valori precisi e una quantizzazione accurata delle curve, si consiglia di disattivare questa opzione.
- Con la funzione **Aggiornamento automatico** attivata, WaveLab Pro esegue nuovamente in automatico l'analisi non appena i file audio sono stati modificati.

NOTA

Se questa opzione è disattivata, i profili spettrali corrispondenti vengono automaticamente cancellati dopo che è stato modificato il materiale audio.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di eliminare i risultati dell'analisi nel momento in cui non si ha più bisogno dei profili spettrali, poiché consumano una notevole quantità di memoria. Per fare ciò, fare clic sul pulsante del cestino a destra del pulsante **Differenza**.

LINK CORRELATI

[Analisi visiva: profilo spettrale](#) a pag. 281

[Creazione di un profilo spettrale: versione A](#) a pag. 281

[Creazione di un profilo dell'intensità acustica: versione B](#) a pag. 272

Solo Editor audio: Analisi globale

Nell'**Editor audio** è possibile eseguire delle operazioni di analisi avanzate sull'audio per identificare aree con proprietà specifiche. In questo modo, è possibile individuare aree problematiche come discontinuità o campioni contenenti clipping. È inoltre possibile verificare informazioni generali, come l'altezza di un suono.

Se si analizza una sezione di un file audio, WaveLab Pro esegue la scansione della sezione o del file audio ed estrae delle informazioni, le quali sono quindi visualizzate nella finestra di dialogo. WaveLab Pro contrassegna inoltre le sezioni del file che presentano caratteristiche specifiche, ad esempio, sezioni di elevata intensità o quasi silenziose. È quindi possibile navigare tra i vari punti, impostare dei marker o eseguire l'ingrandimento sui marker. La maggior parte delle schede consente di determinare esattamente come eseguire l'analisi. Ciascuna scheda si riferisce a una particolare area di analisi.

La finestra di dialogo **Analisi globale** è composta dalle seguenti schede, che rappresentano diversi tipi di analisi:

- La scheda **Picchi** consente di individuare singoli campioni con valori molto elevati.
- La scheda **Intensità acustica** consente di trovare sezioni con intensità elevata.
- La scheda **Altezza** consente di trovare l'altezza esatta di un suono o di una sezione.
- La scheda **Extra** fornisce informazioni su DC offset e profondità in bit significativa.
- La scheda **Errori** consente di individuare le discontinuità e le sezioni in cui l'audio è andato in clipping.

La maggior parte dei tipi di analisi visualizzano degli «hot points», cioè delle posizioni nel file indicanti picchi, discontinuità, errori, ecc.

Preparazione dell'analisi globale

La finestra di dialogo **Analisi globale** fornisce diverse opzioni di analisi.

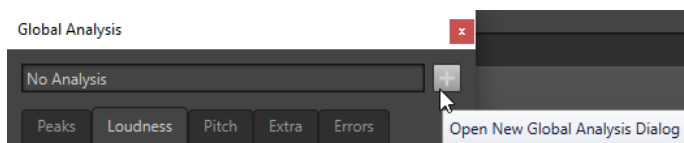
PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare l'intervallo audio che si intende analizzare.

Se si desidera analizzare l'intero file, premere **Ctrl/Cmd - A**. Se è attivata l'opzione **Processa l'intero file se non è presente una selezione** nella finestra di dialogo **Preferenze dei file audio**, viene automaticamente analizzato l'intero file, a condizione che non sia stata definita alcuna selezione.

2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**.
3. Nella sezione degli **Strumenti di utility**, fare clic su **Analisi globale**.

4. Facoltativo: fare clic su **Apri una nuova finestra di dialogo di analisi** in cima alla finestra di dialogo **Analisi globale** per aprire un'altra finestra di dialogo **Analisi globale**.



LINK CORRELATI

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

Scelta del tipo di analisi

È possibile scegliere tra diversi tipi di analisi.

NOTA

L'analisi dei file richiede del tempo, indipendentemente dal tipo di analisi. Per questo motivo si consiglia di selezionare esclusivamente i tipi necessari per ottenere le informazioni desiderate.

Selezionare i tipi di analisi nella finestra di dialogo **Analisi globale**, attivandoli nelle schede corrispondenti.

- Per includere l'analisi dei picchi, selezionare la scheda **Picchi** e attivare l'opzione **Trova picchi**.
- Per includere l'analisi dell'intensità acustica, selezionare la scheda **Intensità acustica** e attivare l'opzione **Analizza l'intensità acustica**.
- Per includere l'analisi dell'altezza, selezionare la scheda **Altezza** e attivare l'opzione **Individua l'altezza media**.
- Per includere l'analisi del DC Offset (rumore di massa), selezionare la scheda **Extra** e attivare l'opzione **Individua DC Offset**.
- Per includere l'analisi degli errori, selezionare la scheda **Errori** e attivare **Trova le discontinuità potenziali** e/o **Trova i campioni contenenti clipping**.

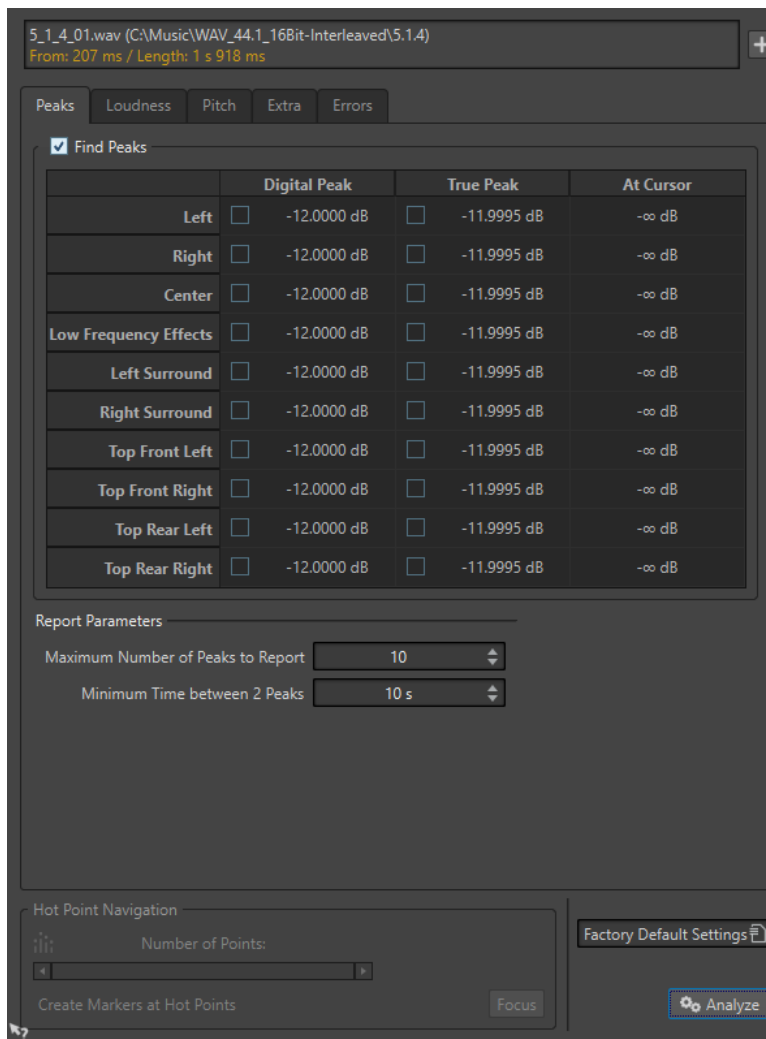
LINK CORRELATI

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

Scheda Picchi (Analisi globale)

La scheda **Picchi** consente di applicare delle impostazioni utili per l'individuazione dei valori dei picchi digitali e dei picchi reali nell'audio, cioè singoli campioni con valori molto elevati.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Picchi**.



Trova picchi

Consente di attivare l'analisi dei picchi.

Picco digitale/Picco reale

Consente di visualizzare il picco maggiore nella sezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di punti** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di picchi individuati nella selezione. È possibile utilizzare gli hot point per spostare il cursore tra i picchi.

Al cursore

Consente di visualizzare il livello alla posizione del cursore del file audio corrente al momento dell'analisi.

Numero massimo di picchi da segnalare

Consente di limitare il numero di picchi segnalati. Ad esempio, con il valore **1** verrà segnalato solamente il picco più elevato.

Tempo minimo tra 2 picchi

Consente di controllare la distanza tra i picchi, in modo che questi non vengano visualizzati troppo ravvicinati. Ad esempio, impostando un valore pari a **1 s**, si avrà sempre almeno un secondo tra i picchi segnalati.

Risultati dell'analisi

Nei campi **Trova picchi** vengono visualizzati il picco più elevato all'interno della sezione analizzata e il livello del campione alla posizione del cursore della forma d'onda al momento dell'analisi.

LINK CORRELATI

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

Scheda Intensità acustica (Analisi globale)

In questa scheda è possibile applicare una serie di impostazioni utili per trovare delle sezioni che vengono percepite dall'orecchio umano con intensità maggiore o minore.

NOTA

Per trovare sezioni con volume significativo, è necessario osservare una sezione audio di una certa lunghezza.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Intensità acustica**.

Le seguenti opzioni sono disponibili per le schede **Intensità acustica RMS** ed **EBU R-128**:

Numero massimo di punti di intensità acustica da riportare

Consente di limitare il numero di hot point riportati. Vengono riportati solo i punti più elevati. Ad esempio, impostando un valore pari a **1**, verrà riportata solamente la sezione di intensità acustica più elevata o una delle sezioni che presentano lo stesso valore più alto.

Tempo minimo fra 2 punti

Consente di controllare la distanza tra i punti, in modo che non vengano visualizzati troppo ravvicinati. Ad esempio, impostando un valore pari a **1 s**, si avrà sempre almeno un secondo tra i picchi segnalati.

Analizza l'intensità acustica

Abilita l'analisi dell'intensità acustica RMS.

Scheda Intensità acustica RMS

5_1_4_01.wav (C:\Music\WAV_44.1_16Bit-Interleaved\5.1.4)
From: 207 ms / Length: 1 s 918 ms

Peaks Loudness Pitch Extra Errors

Analyze Loudness

RMS Loudness EBU R-128

	Average	Maximum	Minimum	Around Cursor
Left	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Right	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Center	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Low Frequency Effects	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Left Surround	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Right Surround	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Top Front Left	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Top Front Right	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Top Rear Left	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB
Top Rear Right	-12.00 dB	<input type="checkbox"/> -11.98 dB	<input type="checkbox"/> -70.40 dB	-27.01 dB

Parameters

Resolution 50 ms

Threshold (for the Average) -50.00 dB

Report Parameters

Maximum Number of Loudness Points to Report 10

Minimum Time between 2 Points 10 s

Hot Point Navigation

Number of Points:

Create Markers at Hot Points Focus

Factory Default Settings

Analyze

Analizza l'intensità acustica

Abilita l'analisi dell'intensità acustica RMS.

Media

Consente di visualizzare l'intensità acustica globale della selezione analizzata.

Massimo

Consente di visualizzare il livello della sezione con intensità acustica più alta nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di punti** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni con intensità acustica elevata individuate nella selezione.

Minimo

Consente di visualizzare il livello della sezione con intensità più bassa nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di punti** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di debole intensità acustica individuate nella selezione. In questo modo, vengono fornite informazioni adeguate sul rapporto segnale-rumore (SNR) del materiale audio.

Intorno al cursore

Consente di visualizzare l'intensità acustica alla posizione del cursore del file audio al momento dell'analisi.

Risoluzione

La lunghezza dell'audio da misurare e di cui trovare la media. Se tale valore viene ridotto, verranno rilevati brevi passaggi di audio forte/debole. Se viene aumentato, il suono dovrà essere forte/debole per un periodo maggiore per risultare un hot point.

Soglia (per la media)

Consente di garantire che il valore medio sia calcolato correttamente per le registrazioni contenenti delle pause. Il valore qui impostato determina una soglia sotto la quale tutto l'audio individuato viene considerato silenzio e quindi escluso dal calcolo del valore medio.

Scheda EBU R-128

Metric	Value
Integrated Loudness	-5.8 LUFS (reference + 17.2 LU)
Loudness Range	0.0 LU
Short-Term Loudness: Maximum	<input type="checkbox"/> -∞ LUFS (reference - 121 LU)
Short-Term Loudness: Minimum	<input type="checkbox"/> -
Momentary Loudness: Maximum	<input type="checkbox"/> -5.8 LUFS (reference + 17.2 LU)
Momentary Loudness: Minimum	<input type="checkbox"/> -5.8 LUFS (reference + 17.2 LU)

Intensità acustica integrata

Consente di visualizzare l'intensità acustica integrata della selezione analizzata, conosciuta anche come loudness del programma (program loudness), in conformità al valore di riferimento per l'analisi dell'intensità acustica. Viene qui indicata l'intensità acustica media dell'audio.

Intervallo dell'intensità acustica

Consente di visualizzare l'intervallo dell'intensità acustica in conformità al valore di riferimento per l'analisi dell'intensità acustica. È basato su una distribuzione statistica dell'intensità acustica all'interno di un programma, escludendo in tal modo gli estremi.

Intensità acustica a breve termine: Massima

Consente di visualizzare il livello della sezione di 3 secondi con intensità acustica più alta nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di punti** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità acustica elevata individuate nella selezione.

Intensità acustica a breve termine: Minima

Consente di visualizzare il livello della sezione di 3 secondi con intensità acustica più bassa nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di punti** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità acustica più bassa individuate nella selezione. In questo modo, vengono fornite informazioni adeguate sul rapporto segnale-rumore (SNR) del materiale audio.

Intensità acustica momentanea: Massima

Consente di visualizzare il livello della sezione molto breve con intensità acustica più alta (400 millisecondi) nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di punti** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità acustica elevata individuate nella selezione.

Intensità acustica momentanea: Minima

Consente di visualizzare il livello della sezione molto breve con intensità acustica più bassa (400 millisecondi) nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di punti** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità acustica più bassa individuate nella selezione.

LINK CORRELATI

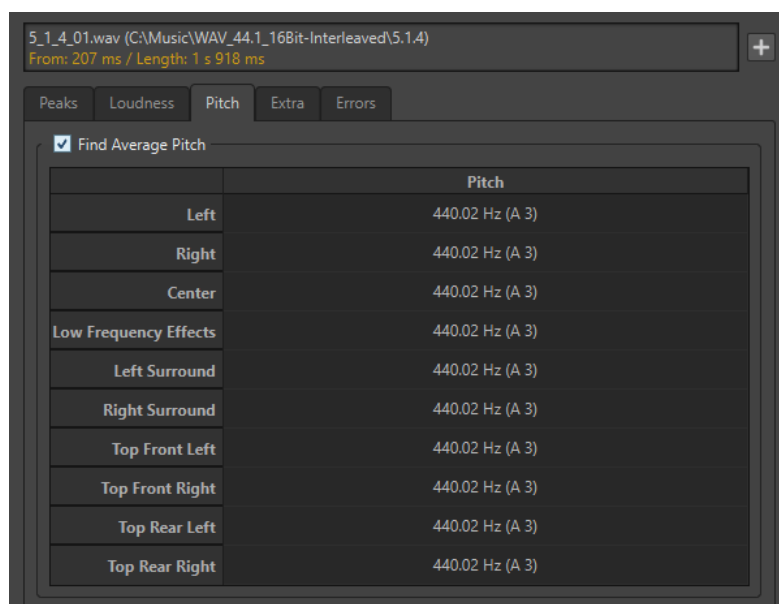
[Standard dell'intensità acustica EBU R-128](#) a pag. 74

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

Scheda Altezza (Analisi globale)

In questa scheda è possibile applicare una serie di impostazioni utili per individuare l'altezza media di una sezione audio.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Altezza**.



Le impostazioni disponibili in questa scheda consentono di ottenere informazioni relative al pitch shifting (trasposizione dell'altezza), ad esempio per regolare l'altezza di un suono in relazione a un altro suono. Il riquadro di visualizzazione mostra l'altezza per ciascun canale, in Hertz (Hz) e come semitoni e centesimi (centesimi di semitono). Poiché viene visualizzato il valore globale dell'intera sezione analizzata, i controlli hot point nella sezione inferiore della finestra di dialogo non sono utilizzati in questa scheda.

Linee guida di utilizzo per la scheda **Altezza**:

- Il risultato corrisponde a un valore medio per l'intera selezione.
- Il metodo funziona solo con materiale monofonico, non su accordi o armonie.
- L'algoritmo presuppone che la sezione analizzata disponga di un'altezza sufficientemente stabile.
- Il materiale deve essere relativamente ben isolato da altri suoni.
- È preferibile analizzare la porzione di sustain di un suono piuttosto che l'attacco. L'altezza non è solitamente stabile nel corso dell'attacco.
- Alcuni suoni sintetici possono avere un fondamentale (primo armonico) debole, disturbando così l'algoritmo.

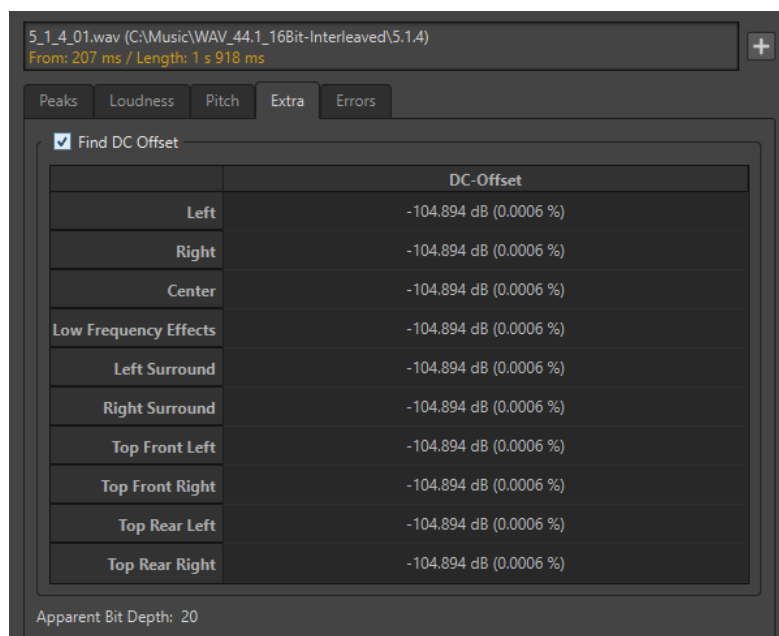
LINK CORRELATI

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

Scheda Extra (Analisi globale)

In questa scheda viene visualizzato il DC offset della sezione analizzata e la **Profondità in bit apparente**.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Extra**.



La **Profondità in bit apparente** tenta di individuare la precisione effettiva dell'audio. Si tratta di un'opzione utile se, ad esempio si desidera verificare se un file a 24 bit utilizza realmente i 24 bit o se il file era stato registrato con precisione a 16 bit e successivamente portato a 24 bit.

NOTA

Per risultati più accurati sulla profondità in bit, utilizzare il **Bit-meter**.

LINK CORRELATI

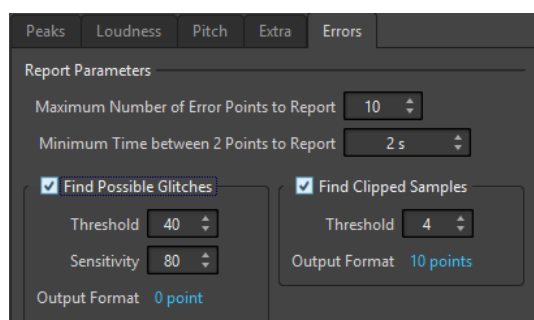
[Bit-meter](#) a pag. 708

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

Scheda Errori (Analisi globale)

Questa scheda consente di trovare discontinuità e sezioni in cui si è verificato il clipping dell'audio.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Errori**.



Numero massimo di punti di errore da riportare

Consente di limitare il numero di hot point segnalati.

Tempo massimo fra 2 punti da riportare

Consente di controllare la distanza tra punti, in modo che non vengano visualizzati troppo ravvicinati. Ad esempio, impostando un valore pari a **1 s**, si avrà sempre un secondo tra i punti segnalati.

Trova le discontinuità potenziali

Consente di attivare l'analisi delle discontinuità.

- Il parametro **Soglia** consente di impostare il valore in base al quale una modifica nel livello è considerata una discontinuità. Maggiore è il valore, minore sarà la sensibilità del rilevamento.
- Il parametro **Sensibilità** è un valore di lunghezza che rappresenta il tempo in cui la forma d'onda deve superare la soglia affinché venga rilevata una discontinuità. Maggiore è il valore, minore sarà la sensibilità del rilevamento.
- Il parametro **Formato di uscita** consente di visualizzare il numero di occorrenze di clipping rilevate dall'analisi. Facendo clic su questo valore viene visualizzato il numero di clip nella sezione **Numero di punti** nell'angolo inferiore-sinistro della finestra di dialogo.

NOTA

Assicurarsi che i punti rilevati dall'algorithm rappresentino discontinuità reali. Aumentare il fattore di ingrandimento e avviare la riproduzione per verificare se i punti rilevati indicano realmente un problema.

Trova i campioni contenenti clipping

Consente di attivare l'analisi dei clipping.

- Il parametro **Soglia** consente di verificare la presenza di un determinato numero di campioni consecutivi al valore massimo, per determinare se si è verificato il clipping. Il valore di **Soglia** determina il numero esatto di campioni consecutivi che devono essere presenti affinché il programma riporti un clipping.
- Il parametro **Formato di uscita** consente di visualizzare il numero di occorrenze di clipping rilevate dal processo di analisi. Facendo clic su questo valore viene visualizzato il numero di clip nella sezione **Numero di punti** nell'angolo inferiore-sinistro della finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Solo Editor audio: Analisi globale](#) a pag. 289

Individuazione degli errori

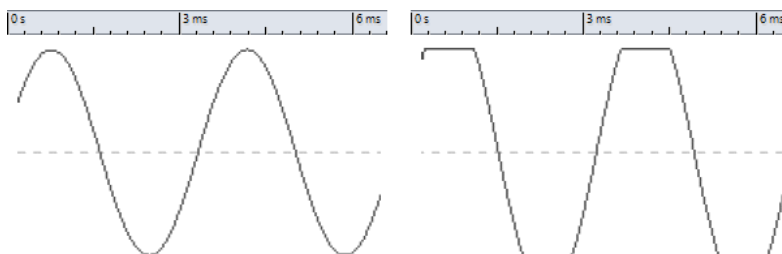
È possibile individuare gli errori nell'audio, come ad esempio discontinuità e sezioni in cui si è verificato il clipping. Per eseguire un'individuazione più avanzata degli errori, utilizzare la finestra **Correzione errori**.

Discontinuità

- Costituiscono dei malfunzionamenti nell'audio. Le discontinuità possono verificarsi a seguito di trasferimenti digitali problematici, operazioni di editing poco accurate, ecc. Queste possono manifestarsi nell'audio sotto forma di «click» o «pop».

Clipping

- Un sistema digitale ha un numero finito di livelli che possono essere rappresentati correttamente. Quando i livelli sonori registrati sono troppo elevati o il sistema non è in grado di gestire livelli generati da processamenti digitali, viene rilevato un forte clipping che può essere udito come una distorsione importante.



Forma d'onda seno prima e dopo il clipping.

Risultato dell'analisi

Viene qui indicato il numero di istanze di clipping e di discontinuità trovate.

LINK CORRELATI

[Correzione degli errori](#) a pag. 306

Esecuzione di un'analisi globale

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale**, quindi selezionare la scheda che si desidera includere nell'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, impostare i parametri.
Nella maggior parte delle schede, sono presenti impostazioni che determinano la modalità di esecuzione dell'analisi.
 2. Se viene selezionata la scheda **Picchi** o **Intensità acustica**, spostare il cursore sulla posizione che si desidera analizzare.
Nelle schede **Picchi** e **Intensità acustica** sono indicati i valori relativi alla posizione del cursore.
 3. Fare clic su **Analizza**.
-

Risultati dell'analisi globale

A seconda del tipo di analisi, vengono restituiti uno o più valori per l'audio analizzato.

Per le analisi di tipo **Altezza** ed **Extra**, viene restituito un solo valore. Gli altri tipi di analisi forniscono un numero di posizioni nel file indicanti picchi, discontinuità, ecc. Questi punti sono definiti hot point.

LINK CORRELATI

[Verifica dei risultati dell'analisi globale](#) a pag. 299

Verifica dei risultati dell'analisi globale

I risultati dell'analisi globale sono contrassegnati con punti hot point. È possibile passare da un punto all'altro per visualizzare i risultati dell'analisi.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale** ed eseguire l'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, fare clic sulla scheda che rappresenta i valori che si desidera verificare.
2. Verificare la visualizzazione dei valori massimi/minimi nell'intera sezione analizzata.
3. Decidere quali di questi valori si desidera verificare.
4. Fare clic sul valore scelto.
5. Verificare il valore **Numero di punti** nella parte inferiore della finestra di dialogo.
Il valore consente di visualizzare il numero di posizioni rilevate dall'analisi.
6. Utilizzare la barra di scorrimento sotto al valore **Numero di punti** per scorrere tra le posizioni trovate.
Il cursore di modifica mostra la posizione nella finestra della forma d'onda.
7. Per visualizzare un'altra proprietà, fare clic sulla scheda corrispondente, quindi sul pulsante del valore.

NOTA

Il risultato dell'analisi viene salvato fino alla chiusura della finestra di dialogo o all'ulteriore selezione di **Analizza**.

LINK CORRELATI

[Esecuzione di un'analisi globale](#) a pag. 298

[Creazione di marker in corrispondenza degli hot point](#) a pag. 300

Creazione di marker in corrispondenza degli hot point

La creazione dei marker in corrispondenza degli hot point consente di semplificare la visualizzazione dei risultati dell'analisi globale.

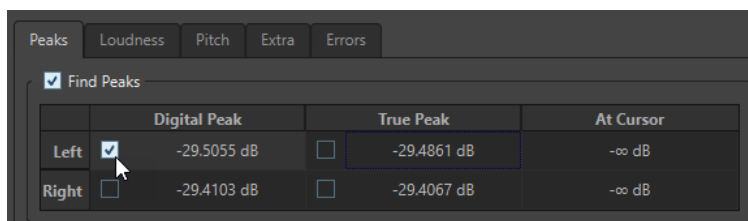
PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale** ed eseguire l'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare il tipo di analisi per il quale si desidera creare marker a livello degli hot point.

È possibile aggiungere i marker per un solo canale alla volta.



2. Fare clic su **Crea dei marker presso gli hot point** in fondo alla finestra di dialogo **Analisi globale**.

Dei marker temporanei vengono aggiunti a tutti gli hot point nel canale corrispondente.

RISULTATO

I marker sono definiti utilizzando il seguente principio: «Numero hot point (canale)». Ad esempio, un marker presso il terzo hot point nel canale a sinistra verrà etichettato «3 (L)».

LINK CORRELATI

[Esecuzione di un'analisi globale](#) a pag. 298

[Verifica dei risultati dell'analisi globale](#) a pag. 299

[Focalizzazione sugli hot point](#) a pag. 300

Focalizzazione sugli hot point

Dopo un'analisi globale, è possibile focalizzare la visualizzazione su un hot point specifico.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale** ed eseguire l'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Utilizzare la barra di scorrimento **Numero di punti** per spostare l'indicatore nella posizione in cui ci si trova.
2. Fare clic su **Focus**.

La finestra della forma d'onda esegue l'ingrandimento nel punto selezionato. La finestra di dialogo **Analisi globale** viene ridotta nella parte inferiore.

3. Per tornare alla visualizzazione a tutto schermo della finestra di dialogo **Analisi globale**, fare nuovamente clic sul pulsante **Focus**.
-

LINK CORRELATI

[Esecuzione di un'analisi globale](#) a pag. 298

[Creazione di marker in corrispondenza degli hot point](#) a pag. 300

[Verifica dei risultati dell'analisi globale](#) a pag. 299

Solo Editor audio: Comparatore dei file audio

È possibile confrontare i file audio per trovare delle differenze.

Utilizzare la funzione **Comparatore dei file audio** per i seguenti scopi:

- Visualizzare e ascoltare l'effetto che si ottiene a seguito dell'utilizzo di un equalizzatore
- Verificare il rumore aggiunto da un processore
- Verificare gli effetti della compressione dati
- Confrontare due versioni di una registrazione apparentemente simile per verificare se si tratta effettivamente della stessa

È possibile creare un file audio delta che contiene solo le differenze tra i due file audio confrontati. Per visualizzare e udire facilmente piccole differenze, è possibile amplificarle.

I marker possono essere aggiunti automaticamente nelle posizioni del file audio in cui vengono riscontrate delle differenze.

LINK CORRELATI

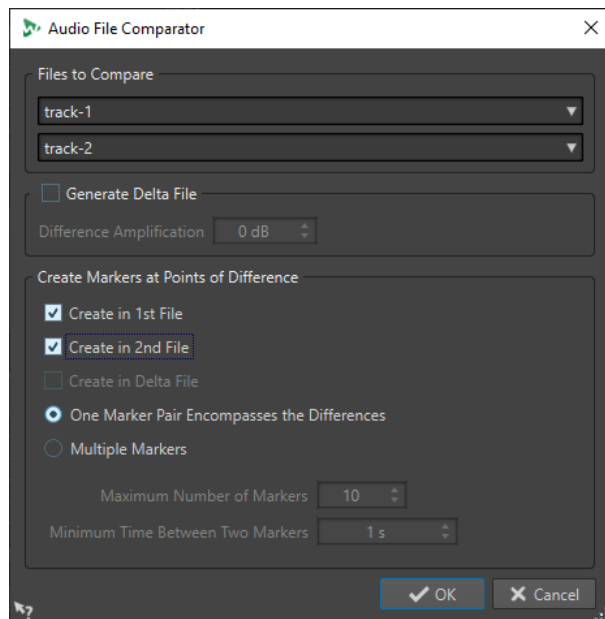
[Comparazione dei file audio](#) a pag. 302

[Finestra di dialogo Comparatore dei file audio](#) a pag. 301

Finestra di dialogo Comparatore dei file audio

In questa finestra di dialogo, è possibile confrontare i due file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Comparatore dei file audio**, selezionare la scheda **Analizza** nell'**Editor audio** e fare clic su **Comparatore dei file audio**.



File da confrontare

Consente di selezionare i due file audio che si desidera comparare.

Genera file delta

Se questa opzione è attivata, viene creato un file delta che contiene solamente le differenze tra i due file confrontati.

Amplificazione della differenza

Consente di amplificare le differenze nel file delta per semplificarne la visualizzazione e l'ascolto.

Crea dei marker ai punti di differenza

Consente di inserire dei marker nei punti in cui vengono rilevate delle differenze. È possibile inserire dei marker per contrassegnare delle differenze nel primo file, nel secondo o nel file delta.

Una coppia di marker ricomprende le differenze

Se questa opzione è attivata, viene inserita una coppia di marker che ricomprende l'intervallo contenente le differenze.

Marker multipli

Se questa opzione è attivata, vengono inseriti più marker in funzione dei valori impostati per i parametri **Numero massimo di marker** e **Tempo minimo tra due marker**.

- Il parametro **Numero massimo di marker** consente di impostare il numero massimo di marker da inserire.
- Il parametro **Tempo minimo tra due marker** determina la densità dei marker da inserire.

LINK CORRELATI

[Solo Editor audio: Comparatore dei file audio](#) a pag. 301

Comparazione dei file audio

Il Comparatore dei file consente di visualizzare le differenze tra due file.

PROCEDIMENTO

1. Aprire i file audio che si desidera comparare.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**.
 3. Nella sezione **Strumenti di utility**, fare clic su **Comparatore dei file audio**.
 4. Se più di due file audio risultano aperti, selezionare i due file che si desidera confrontare.
 5. Facoltativo: attivare la funzione **Genera file delta**.
In questo modo viene creato un nuovo file audio che contiene solo le differenze tra i file audio confrontati.
 6. Facoltativo: definire le impostazioni relative ai marker nella sezione **Crea dei marker ai punti di differenza**.
In questo modo vengono creati dei marker nei punti in cui sono presenti delle differenze, così da semplificarne l'individuazione. I marker vengono posizionati sul canale corrispondente.
 7. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Analizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210

[Finestra di dialogo Comparatore dei file audio](#) a pag. 301

Solo editor audio: Analisi delle frequenze in 3D

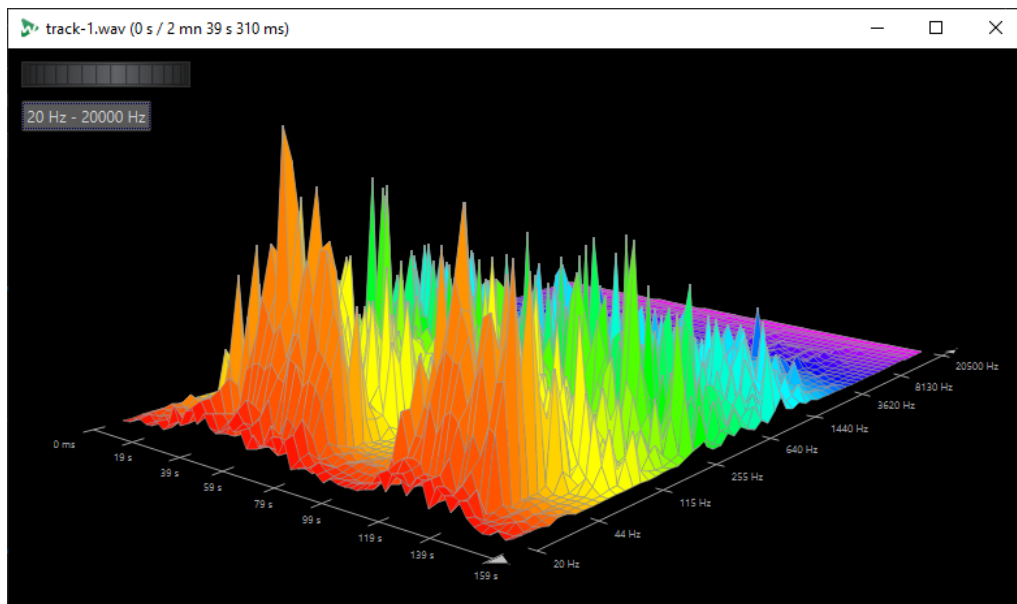
Mediante la funzione Analisi delle frequenze in 3D, è possibile visualizzare un file audio nel dominio delle frequenze.

Utilizzare la funzione Analisi delle frequenze in 3D per i seguenti scopi:

- Visualizzare la distribuzione dello spettro delle frequenze in un mix
- Identificare le frequenze che possono essere ridotte o enfatizzate come base per l'equalizzazione
- Visualizzare le parti dello spettro di frequenza che sono occupate da un suono d'ambiente che si desidera filtrare

Una visualizzazione a onda (dominio temporale) informa circa l'inizio e la fine di un suono in un file, ma non contiene informazioni sui contenuti timbrici del file forniti invece da un grafico di frequenza (dominio delle frequenze). Il grafico utilizzato in WaveLab Pro è spesso indicato come un tracciato FFT (Fast Fourier Transform). Se viene selezionata una registrazione stereo, viene analizzato un mix dei due canali.

Il controllo a rotella consente di visualizzare lo spettro delle frequenze da diversi angoli. Ad esempio, è possibile aprire diverse finestre dell'**Analisi delle frequenze in 3D**, ciascuna con una prospettiva differente. Questo consente di ottenere una migliore visualizzazione di un grafico altrimenti troppo pieno.



LINK CORRELATI

[Creazione di un grafico per l'analisi delle frequenze in 3D](#) a pag. 304

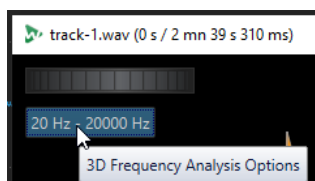
[Finestra di dialogo Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D](#) a pag. 305

Creazione di un grafico per l'analisi delle frequenze in 3D

La lunghezza dell'audio selezionato influisce sull'accuratezza dell'analisi. Per selezioni brevi, il risultato è più dettagliato. Si consiglia di eseguire un'analisi separata dell'attacco nel quale sono presenti la maggior parte delle variazioni drastiche.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda, selezionare la sezione del file che si desidera analizzare.
Se non si esegue alcuna selezione, viene analizzato l'intero file audio.
2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**.
3. Nella sezione **Strumenti di utility**, fare clic su **Analisi delle frequenze in 3D**.
L'audio viene analizzato.
4. Per modificare i parametri dell'analisi, fare clic su **Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D**.



5. Regolare i parametri e fare clic su **OK**.
L'audio viene analizzato nuovamente.

LINK CORRELATI

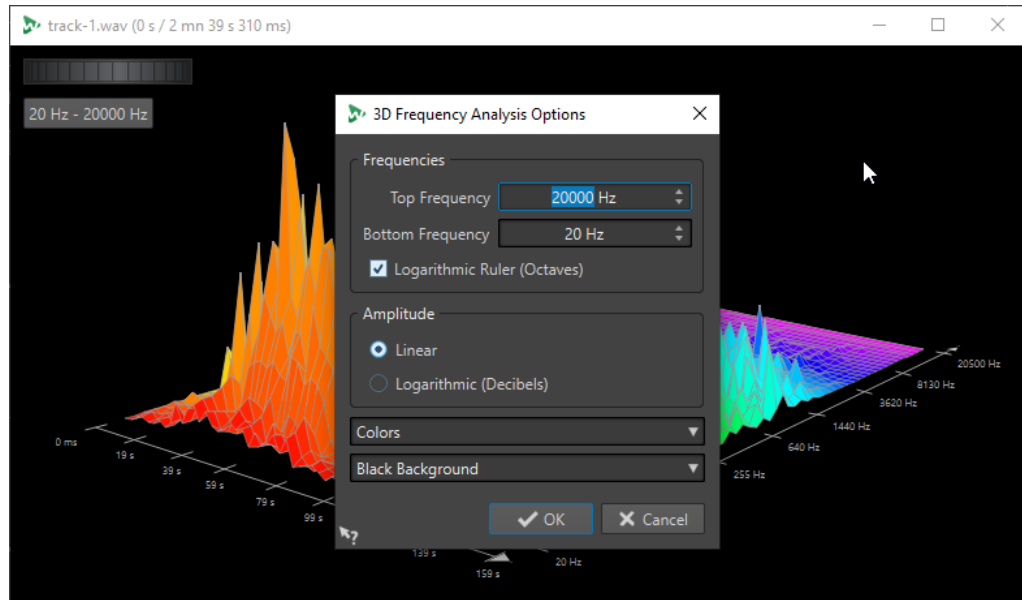
[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

[Finestra di dialogo Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D](#) a pag. 305

Finestra di dialogo Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D

Nella finestra delle opzioni della finestra di dialogo **Analisi delle frequenze in 3D**, è possibile definire l'intervallo di frequenze analizzato e modificare l'aspetto del grafico per l'analisi delle frequenze in 3D.

- Nella finestra di dialogo **Analisi delle frequenze in 3D**, fare clic sul pulsante **Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D**.



Frequenza superiore/Frequenza inferiore

Consente di specificare la frequenza superiore/inferiore dell'intervallo.

Righello logaritmico (ottave)

Consente di dividere il righello delle frequenze in ottave con uguale spaziatura.

Ampiezza

Selezionare se si desidera che i picchi siano proporzionali alla relativa ampiezza (**Lineare**) o potenza (**Logaritmico (decibel)**).

Colori

Consente di definire lo schema di colori del grafico.

Sfondo

Consente di definire il colore di sfondo.

LINK CORRELATI

[Solo editor audio: Analisi delle frequenze in 3D](#) a pag. 303

Correzione degli errori

È possibile individuare artefatti digitali e click indesiderati in un file audio. I metodi di individuazione e correzione consentono di rilevare, contrassegnare, nominare, raggiungere, riprodurre e rimuovere i singoli errori audio. La scheda **Correzione** nell'**Editor audio** offre l'accesso agli strumenti di individuazione e correzione degli errori.

WaveLab Pro fornisce una serie di opzioni per l'individuazione automatica degli errori. Si consiglia di sperimentare le diverse impostazioni. Analogamente, poiché gli errori possono avere varie origini ed effetti, WaveLab Pro offre diversi metodi di correzione che consentono di scegliere quello più adatto alle proprie esigenze: **Resintesi breve**, **Tratto di matita morbido** e **Inpainting**.

NOTA

Le funzionalità di individuazione e correzione degli errori in WaveLab Pro sono progettate per individuare e correggere un numero basso di errori nei file audio. Per i file audio che contengono molti click, come avviene con i vecchi vinili, si consiglia di utilizzare un plug-in DeClicker. Un esempio è il modulo **DeClicker** del plug-in **RestoreRig**.

LINK CORRELATI

[Scheda Correzione \(Editor audio\)](#) a pag. 306

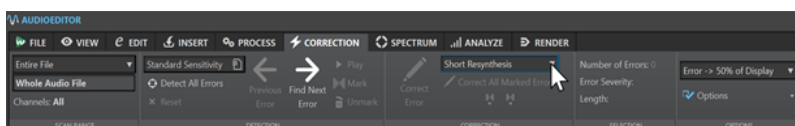
[Rilevamento degli errori nei file audio](#) a pag. 309

[Correzione degli errori nei file audio](#) a pag. 312

Scheda Correzione (Editor audio)

La scheda **Correzione**, disponibile nell'**Editor audio**, fornisce l'accesso a numerosi strumenti di rilevamento e correzione degli errori.

- Nell'**Editor audio** fare clic su **Correzione**.



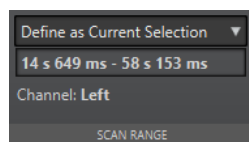
Intervallo di scansione

In questa sezione, è possibile specificare l'intervallo audio in cui si desidera cercare gli errori.

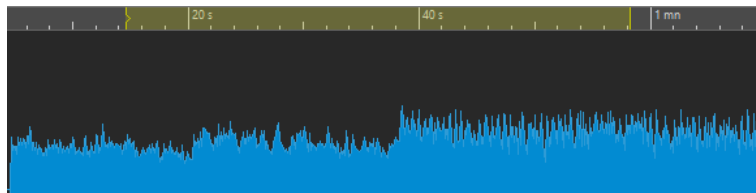
Intervallo di scansione

- L'opzione **Intero file** cerca gli errori nell'intero file audio.
- L'opzione **Definisci come selezione corrente** cerca gli errori nella selezione audio. Una volta definita, è possibile modificare la selezione audio senza alterare questa area di ricerca.

È possibile definire una selezione audio sui singoli canali. Il canale selezionato viene visualizzato nella sezione **Intervallo di scansione**.



L'indicatore dell'area di ricerca è visualizzato nel righello.



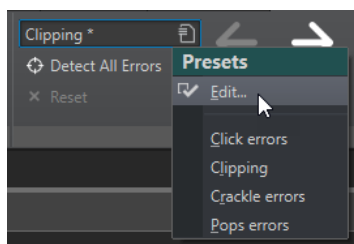
Individuazione

In questa sezione, è possibile specificare la modalità di individuazione degli errori.

Preset

Consente di aprire i preset di rilevamento degli errori e di aprire la finestra di dialogo **Configurazione del rilevamento degli errori**, in cui è possibile definire i preset di rilevamento degli errori.

Per aprire la finestra di dialogo **Configurazione del rilevamento degli errori**, fare clic su **Modifica**.



Rileva tutti gli errori

Consente di eseguire una ricerca all'interno dell'intervallo specificato, dall'inizio alla fine, e di creare coppie di marker di errore per ciascun errore individuato, senza effettuare alcuna correzione.

Reinicializza

Cancella gli intervalli di errore rilevati che sono stati precedentemente memorizzati da WaveLab Pro dopo aver fatto clic su **Rileva tutti gli errori** e rimuove tutti i marker di errore.

Errore precedente

Consente di tornare all'ultimo errore individuato.

Trova l'errore successivo

Seleziona l'errore successivo. Se è stata utilizzata l'opzione **Rileva tutti gli errori** per rilevare gli errori e creare i marker di errore, è possibile scorrere gli errori utilizzando la funzione **Trova l'errore successivo**.

Se l'opzione **Rileva tutti gli errori** non è stata utilizzata, facendo clic su **Trova l'errore successivo** viene rilevato e selezionato l'errore successivo senza la creazione dei marker di errore.

Riproduci

Consente di avviare la riproduzione della selezione audio corrente, tenendo in considerazione le impostazioni di pre-roll e post-roll.

Assegna marker

Crea dei marker di errore all'inizio e alla fine della selezione audio senza eseguire alcuna correzione. Se sono selezionati due canali, viene creata una coppia di marker di errore per ciascun canale. Se è selezionato un singolo canale, viene creata una coppia di marker di errore solo per il canale selezionato.

Rimuovi marker

Consente di eliminare i marker di errore posti ai bordi della selezione audio.

Correzione

In questa sezione è possibile specificare il metodo da utilizzare per la correzione degli errori.

Correzione dell'errore

Consente di ripristinare la selezione audio con il metodo di correzione predefinito. È possibile selezionare un metodo di correzione differente dal menu a tendina.

Metodo di correzione degli errori

Consente di selezionare il metodo di correzione degli errori.

- **Tratto di matita morbida** è particolarmente adatto per piccoli click. Questo metodo corrisponde a tracciare una linea precisa con una matita morbida. Sostituisce il campione danneggiato con un tratto di matita.
- **Resintesi breve** è più adatto per piccoli errori. WaveLab Pro analizza le immediate vicinanze dell'errore per trovare il metodo di correzione più appropriato.
- **Inpainting** è più adatto per errori di grandi dimensioni. WaveLab Pro analizza una porzione maggiore del file audio per trovare il metodo di correzione più appropriato.

La funzione **Inpainting** consente di sostituire i campioni corrotti per mezzo dell'inpainting spettrale. Per la correzione degli errori, l'inpainting spettrale viene applicato all'intera gamma di frequenze con impostazioni predefinite. Per accedere a delle opzioni di inpainting supplementari per la correzione degli errori, utilizzare l'**Editor spettrale**.

Correggi tutti gli errori contrassegnati

Corregge tutti gli errori contrassegnati nell'intervallo specificato.

Correzione precedente/Correzione successiva

Consente di passare alla coppia precedente/successiva di marker di correzione.

Selezione

Questa sezione visualizza una serie di informazioni sugli errori:

Numero di errori

Visualizza il numero di errori che sono stati rilevati nell'intervallo di scansione.

Gravità dell'errore

Specifica la probabilità dell'errore selezionato. Per gli errori di clipping, il valore di gravità si riferisce al numero di campioni successivi con lo stesso valore. Ad esempio, una gravità dell'errore di 4 significa che almeno quattro campioni successivi hanno lo stesso valore. Per altri tipi di errore, maggiore è il valore, più è probabile che la parte audio rilevata contenga un errore.

Nella finestra di dialogo **Configurazione del rilevamento degli errori** è possibile specificare i valori di gravità che WaveLab Pro prende in considerazione durante il rilevamento degli errori.

Lunghezza

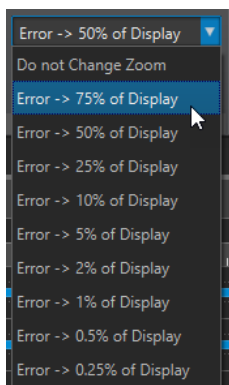
Visualizza la lunghezza (durata) dell'intervallo di errore selezionato.

Opzioni

In questa sezione è indicato un intervallo di preferenze per la riproduzione, la visualizzazione e il posizionamento di marker per gli errori rilevati.

Livello di ingrandimento

Questo menu a tendina consente di specificare il livello di zoom orizzontale durante la visualizzazione di un errore.



Opzioni

Questo menu a tendina contiene le seguenti opzioni:

- **Riproduzione automatica** consente di riprodurre automaticamente l'area di errore che è stata rilevata o corretta.
- Se l'opzione **Zoom verticale automatico** è attivata, viene eseguito automaticamente uno zoom in verticale sull'errore durante la navigazione tra gli errori tramite i pulsanti **Errore precedente** e **Trova l'errore successivo**.
- Se l'opzione **Posiziona i marker intorno agli errori corretti** è attivata, vengono creati dei marker di correzione intorno alla sezione audio ogni volta che un errore viene corretto. Tale area può essere maggiore rispetto all'area di errore contrassegnata quando il correttore esegue delle dissolvenze incrociate.
- Se l'opzione **Rimuovi i marker dopo la correzione** è attivata, viene rimossa la coppia di marker di errore ogni volta che un errore viene corretto.

LINK CORRELATI

[Correzione degli errori](#) a pag. 306

[Correzione degli errori nei file audio](#) a pag. 312

[Rilevamento degli errori nei file audio](#) a pag. 309

[Finestra di dialogo Configurazione del rilevamento degli errori](#) a pag. 311

Rilevamento degli errori nei file audio

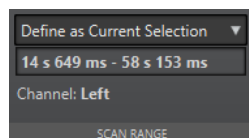
WaveLab Pro consente di rilevare automaticamente gli errori nei file audio. È possibile applicare successivamente diversi metodi di correzione degli errori.

PROCEDIMENTO

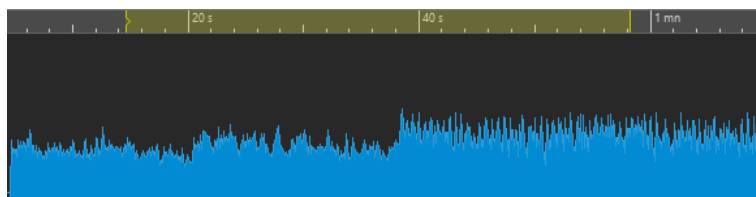
1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Correzione**.
2. Nella sezione **Intervallo di scansione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per cercare gli errori nell'intero file audio, selezionare **Intero file**.
- Per cercare gli errori in una selezione audio, definire una selezione nel file audio e selezionare **Definisci come selezione corrente**.

È possibile definire la selezione audio su tutti i canali o sui singoli canali. Il canale selezionato viene visualizzato nella sezione **Intervallo di scansione**.



Una volta definita, è possibile modificare la selezione audio senza alterare questa area di ricerca. L'indicatore dell'area di ricerca è visualizzato nel righello.



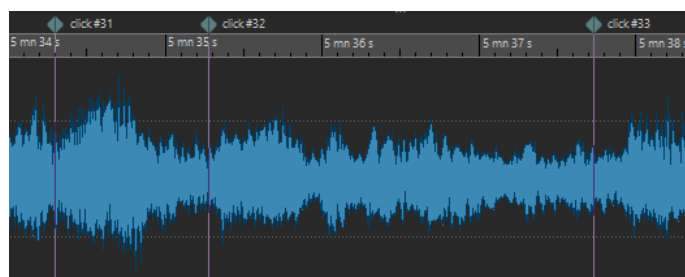
NOTA

Le funzionalità di individuazione e correzione degli errori in WaveLab Pro sono progettate per individuare e correggere un numero basso di errori. Se vengono rilevati troppi errori, ridurre la selezione audio.

3. Nella sezione **Individuazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per trovare l'errore successivo, fare clic su **Trova l'errore successivo**. WaveLab Pro analizza il file audio e seleziona il primo intervallo di errore rilevato.
- Per rilevare tutti gli errori, fare clic su **Rileva tutti gli errori**. WaveLab Pro analizza il file audio e contrassegna gli errori con dei marker di errore.

I marker vengono creati in cima ai canali per i quali è stato definito l'intervallo di scansione.



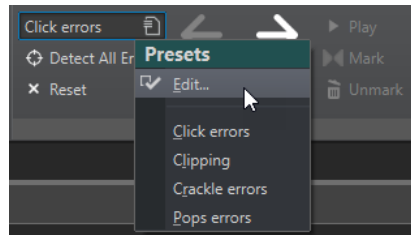
Marker di errore

NOTA

È possibile estendere i marker di errore a un altro canale tramite la colonna **Canali** nella finestra **Marker**.

4. È possibile configurare il rilevamento degli errori in base alle proprie esigenze. Nella sezione **Individuazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Preset** e selezionare **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione del rilevamento degli errori**. In questa finestra di dialogo, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **OK**.



- Se sono già stati salvati dei preset di rilevamento degli errori, fare clic su **Preset** e selezionare il preset dal menu a tendina.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Utilizzare la funzione di correzione degli errori di WaveLab Pro per correggere gli errori rilevati.

LINK CORRELATI

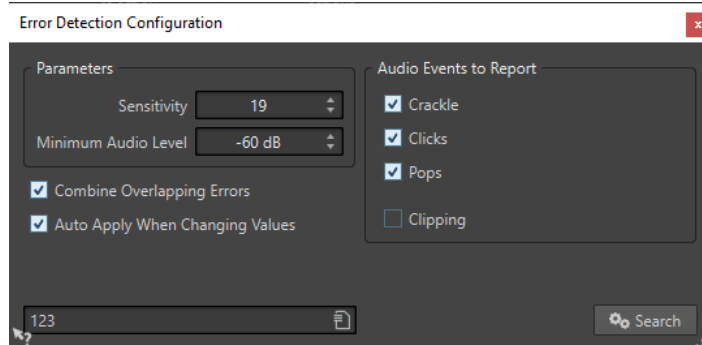
[Correzione degli errori](#) a pag. 306

[Finestra di dialogo Configurazione del rilevamento degli errori](#) a pag. 311

[Correzione degli errori nei file audio](#) a pag. 312

Finestra di dialogo Configurazione del rilevamento degli errori

- Nella scheda **Correzione** dell'**Editor audio**, fare clic su **Preset** nella sezione **Individuazione**. Se sono già stati salvati dei preset di rilevamento degli errori, fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione del rilevamento degli errori**.



Sensibilità

Consente di specificare la sensibilità dell'individuazione degli errori. Più alto è il valore, più potenziali errori vengono rilevati. Tuttavia, ciò riduce la probabilità che gli errori riportati siano errori effettivi.

NOTA

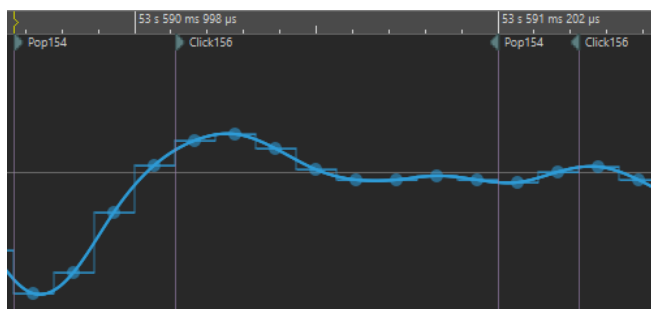
Esiste un limite al numero di errori che possono essere riportati. Se si riceve un messaggio di avviso che indica che sono stati individuati troppi errori, provare un valore di **Sensibilità** inferiore.

Livello audio minimo

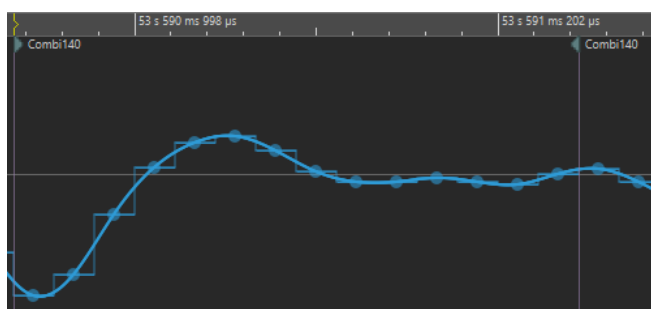
Consente di specificare il livello audio minimo che un errore deve possedere per poter essere rilevato.

Combina gli errori sovrapposti

Gli errori possono sovrapporsi ad altri errori e le regioni di errore di grandi dimensioni possono contenere regioni di errore più piccole. Se l'opzione **Combina gli errori sovrapposti** è attivata, gli errori sovrapposti e le regioni di errore all'interno di un'altra regione di errore vengono combinati in un'unica regione di errore.



Un errore di clic che si sovrappone a un errore di pop



Entrambi gli errori vengono combinati in un unico errore

Applica automaticamente quando si modificano i valori

Se questa opzione è attivata e si modificano le impostazioni nella finestra di dialogo **Configurazione del rilevamento degli errori**, i marker di errore vengono aggiornati automaticamente. Ciò consente di vedere rapidamente l'effetto delle impostazioni definite sul rilevamento degli errori.

Tipi di errore da riportare

Consente di selezionare i tipi di errore che si desidera rilevare. WaveLab Pro è in grado di individuare i seguenti tipi di errore:

- **Crepitio**, cioè un rumore impulsivo molto breve.
- **Clic**, cioè un rumore impulsivo di media durata.
- **Pop**, cioè un rumore impulsivo lungo.
- **Clipping**, cioè più campioni successivi che presentano lo stesso livello.

LINK CORRELATI

[Correzione degli errori](#) a pag. 306

[Correzione degli errori nei file audio](#) a pag. 312

[Finestra di dialogo Configurazione del rilevamento degli errori](#) a pag. 311

Correzione degli errori nei file audio

È possibile correggere degli errori nei file audio all'interno dell'**Editor audio**.

PREREQUISITI

Sono stati identificati degli errori in un file audio, direttamente dall'utente o per mezzo degli strumenti di individuazione degli errori di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Correzione**.
 2. Nella sezione **Correzione**, selezionare un metodo di correzione degli errori dal menu **Metodo di correzione degli errori**.
 3. Nella sezione **Correzione**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per correggere un errore, fare clic all'interno dell'area delimitata da una coppia di marker di errore o selezionare un intervallo audio, quindi fare clic su **Correzione dell'errore**.
 - Per correggere tutti gli errori contrassegnati dai marker di errore, fare clic su **Correggi tutti gli errori contrassegnati**.
-

RISULTATO

Gli errori vengono corretti utilizzando il metodo di correzione selezionato. I marker di correzione vengono creati all'inizio e alla fine dell'intervallo audio corretto.

LINK CORRELATI

[Correzione degli errori](#) a pag. 306

[Rilevamento degli errori nei file audio](#) a pag. 309

[Scheda Correzione \(Editor audio\)](#) a pag. 306

[Finestra Marker](#) a pag. 666

Processamento offline

I processi offline sono utili per molti scopi e possono essere utilizzati ad esempio nel caso in cui il computer in uso non abbia una potenza sufficiente per gestire il processamento in tempo reale o se una determinata operazione di editing richiede più di un passaggio per la sua esecuzione.

Dopo il processamento il file audio viene alterato permanentemente.

LINK CORRELATI

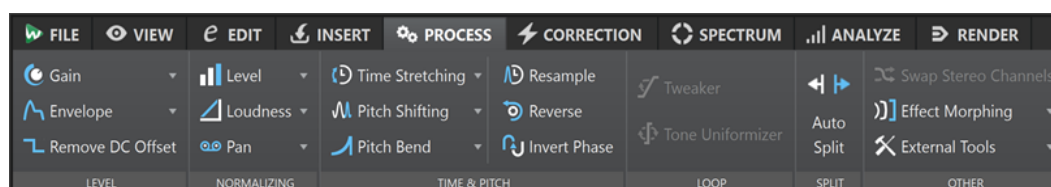
[Scheda Processa](#) a pag. 314

[Applicazione del processamento](#) a pag. 316

Scheda Processa

La scheda **Processa** fornisce l'accesso agli strumenti di processamento offline.

- Nell'**Editor audio** fare clic su **Processa**.



Livello

Guadagno

Apri la finestra di dialogo **Guadagno** in cui è possibile applicare un valore di guadagno per modificare il livello di un file audio.

Inviluppo

Apri la finestra di dialogo **Inviluppo** in cui è possibile creare un inviluppo del livello da poter applicare a un intervallo selezionato o a un intero file audio.

Questa opzione è utile, ad esempio, se si desidera uniformare parti rumorose e silenziose o creare fade-in/fade-out sofisticati.

Rimuovi DC offset

Il DC offset in un file influisce sull'intensità acustica. L'opzione **Rimuovi DC offset** consente di impostare il DC offset a zero.

Normalizzazione

Livello

Apri la finestra di dialogo **Normalizzatore del livello** in cui è possibile modificare il livello di picco di un file audio.

Intensità acustica

Apri la finestra di dialogo **Normalizzatore dell'intensità acustica** in cui è possibile specificare l'intensità acustica di un file.

Panorama

Aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore del panorama** che consente di verificare che entrambi i canali di un file stereo abbiano lo stesso livello o la stessa intensità acustica e aiuta ad ottenere il miglior bilanciamento stereo possibile.

Tempo e altezza

Modifica della durata

Aprire la finestra di dialogo **Modifica della durata** che consente di modificare la durata (applicare cioè la funzione chiamata time stretching) di una selezione audio.

Pitch shifting

Aprire la finestra di dialogo **Pitch shifting** che consente di modificare l'altezza dell'audio.

Pitch Bend

Aprire la finestra di dialogo **Pitch Bend** che consente di modificare gradualmente l'altezza dell'audio per mezzo di una curva di involuppo.

Ricampionamento

Aprire la finestra di dialogo **Frequenza di campionamento** che consente di modificare la frequenza di campionamento dell'audio.

Al contrario

Crea un effetto nastro al contrario.

Inverti fase

Inverte la fase, capovolge cioè il segnale audio.

Loop

Regolatore

Aprire la finestra di dialogo **Regolatore del loop** che consente di modificare i punti di inizio e di fine del loop ed eseguire una dissolvenza incrociata ai bordi del loop.

Uniformatore del timbro

Aprire la finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop** che consente di creare dei loop a partire da suoni non ottimali per l'esecuzione in loop.

Suddividi

Divisione automatica

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Divisione automatica** in cui è possibile specificare la modalità di divisione delle clip.

Dividi per l'adattamento

Divide la clip attiva in clip più piccole in modo da corrispondere esattamente alla posizione e alla lunghezza delle clip di riferimento selezionate.

Altro

Inverti i canali stereo

Sposta l'audio dal canale sinistro a quello destro e viceversa.

Morphing degli effetti

Aprire la finestra di dialogo **Morphing degli effetti** che consente di mixare gradualmente due intervalli audio che hanno diversi effetti/processamenti applicati.

Strumenti di utility esterni

Consente di eseguire e configurare gli strumenti di utility esterni.

Applicazione del processamento

Il processamento può essere applicato a una selezione o a un file intero. Per il processamento di alcune operazioni è necessario l'intero file.

NOTA

Se è attivata l'opzione **Processa l'intero file se non è presente una selezione** nella scheda **Modifica** delle **Preferenze dei file audio**, viene automaticamente processato l'intero file se non è stata eseguita alcuna selezione.

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
3. Selezionare il tipo di processamento che si desidera applicare.
4. Se si apre una finestra di dialogo, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Applica** per renderizzare l'effetto ottenuto in un file.

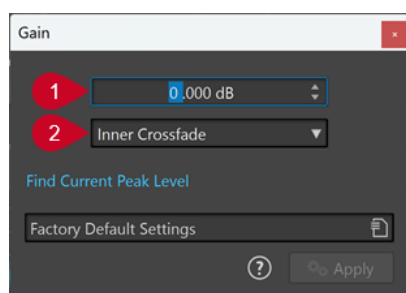
LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

Finestra di dialogo Guadagno

Nella finestra di dialogo **Guadagno** è possibile definire un valore di guadagno specifico per modificare il livello di un intervallo audio e scegliere tra due tipi di dissolvenze incrociate per garantire una transizione fluida dalla selezione al materiale audio circostante.

- Per aprire la finestra di dialogo **Guadagno**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Guadagno** nella sezione **Livello**.



1 Guadagno in dB

Aumenta o riduce il livello audio in base al valore immesso qui.

2 Tipo di dissolvenza incrociata

Consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Nessuna dissolvenza incrociata** aggiunge il valore di guadagno specificato all'intero intervallo audio, senza generare dissolvenze incrociate all'inizio o alla fine.

- **Dissolvenza incrociata interna** aggiunge il valore di guadagno specificato all'intero intervallo audio e genera delle dissolvenze incrociate all'inizio e alla fine, entro l'intervallo selezionato.
- **Dissolvenza incrociata esterna** aggiunge il valore di guadagno specificato all'intero intervallo audio e genera delle dissolvenze incrociate all'inizio e alla fine, all'esterno dell'intervallo selezionato. Di conseguenza, l'audio all'interno dell'intervallo è influenzato dalla modifica del guadagno, ma non dalla dissolvenza incrociata, mentre l'audio al di fuori dell'intervallo rimane non interessato dalla modifica del guadagno, sebbene la dissolvenza incrociata abbia effetto sui rispettivi limiti.

NOTA

È possibile definire delle impostazioni globali per la lunghezza e la forma delle dissolvenze incrociate selezionando **File > Preferenze > Globali**. Facendo clic sulla scheda **Audio** è possibile accedere alle opzioni relative alle dissolvenze e alle dissolvenze incrociate.

NOTA

WaveLab riconosce automaticamente se la regolazione del guadagno viene applicata all'inizio o alla fine di un file audio e imposta le dissolvenze incrociate di conseguenza:

- Se si applica una modifica del guadagno all'inizio di un file, WaveLab genera esclusivamente una dissolvenza incrociata al limite destro.
 - Se si applica una modifica del guadagno alla fine di un file, WaveLab genera esclusivamente una dissolvenza incrociata al limite sinistro.
-

La funzione **Individua il valore di picco corrente** genera un rapporto sul livello di picco della selezione audio o dell'intero file (in caso non sia presente alcuna selezione). Questo consente di calcolare ad esempio di quanto è possibile aumentare il guadagno complessivo di un file senza che si verifichi il clipping (superando gli 0 dB).

NOTA

Il processore consente inoltre di aggiungere volontariamente il clipping, cioè di aumentare il livello del volume fino al punto in cui si verifica la distorsione. Anche se generalmente questo non è l'effetto voluto, un clipping moderato può aggiungere una certa spinta al suono, ad esempio per accentuare l'attacco di una batteria.

LINK CORRELATI

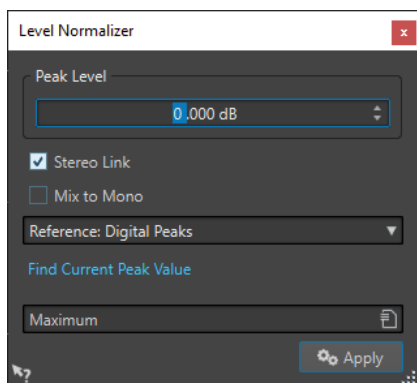
[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

Finestra di dialogo Normalizzatore del livello

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare il livello di picco di un file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore del livello**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Livello** nella sezione **Normalizzazione**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in multipass nella finestra **Processore batch**.



Livello di picco

Inserire il livello di picco (in dB) che si desidera assegnare alla selezione audio.

Stereo Link

Consente di applicare il guadagno a entrambi i canali.

Riferimento

In questo menu a tendina, selezionare se WaveLab Pro utilizza valori in campioni (picchi digitali) o valori analogici ricostruiti (picchi reali).

Mix to Mono

Consente di mixare il canale sinistro e destro. Il file mono risultante presenterà il livello di picco specificato. Questo assicura un mix senza clipping.

Individua il valore di picco corrente

Consente di creare un report sul livello di picco della selezione audio o dell'intero file (in caso non sia presente alcuna selezione).

Normalizzatore dell'intensità acustica

È possibile utilizzare il **Normalizzatore dell'intensità acustica** per ottenere un valore di intensità acustica specifico.

L'aumento dell'intensità acustica a un valore specifico può provocare il clipping. Per risolvere questo problema, è possibile inserire nel processamento un limitatore di picco (plug-in **Peak Master**). Il **Normalizzatore dell'intensità acustica** aumenta l'intensità acustica e allo stesso tempo limita i picchi nel segnale, se necessario, per raggiungere il valore desiderato.

Questo processo avviene in più passaggi: per prima cosa viene eseguita l'analisi e in seguito la renderizzazione finale.

LINK CORRELATI

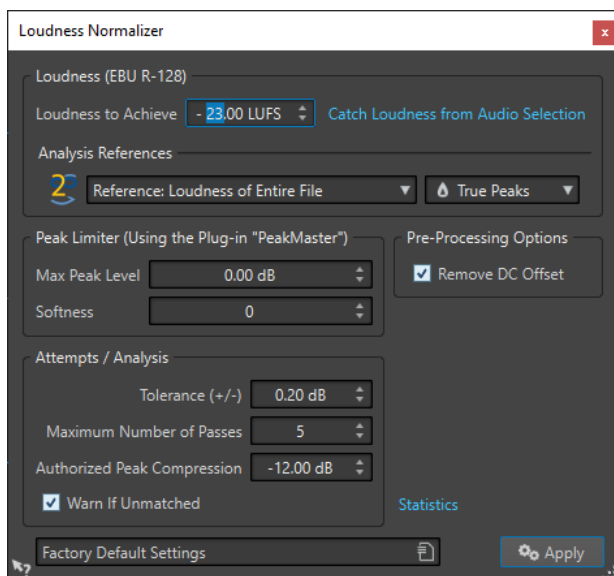
[Finestra di dialogo Normalizzatore dell'intensità acustica](#) a pag. 318

Finestra di dialogo Normalizzatore dell'intensità acustica

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare l'intensità acustica di un file.

- Per aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore dell'intensità acustica**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Intensità acustica** nella sezione **Normalizzazione**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in multipass nella finestra **Processore batch**.



Intensità acustica (EBU R-128)

Intensità acustica da ottenere

Se risulta impossibile ottenere il valore di intensità acustica con una semplice modifica positiva del guadagno, è necessario applicare un limitatore che eviti il clipping.

Specificare qui il valore di intensità acustica che si desidera ottenere. In base allo standard EBU R-128, il livello consigliato per le trasmissioni è -23 LUFS.

Se si specifica un valore maggiore, potrebbe essere necessario un guadagno al di fuori delle normali capacità del limitatore. Questo può produrre una certa distorsione.

Si consiglia di utilizzare la funzione **Statistiche** dopo aver specificato un valore di intensità acustica. In questo modo si può conoscere il valore del guadagno necessario e se occorre applicare la limitazione di picco. Se è necessaria una limitazione forte, è possibile che la qualità audio peggiori. In questi casi viene visualizzato un messaggio di allerta dopo l'applicazione del processamento e viene offerta all'utente la possibilità di annullare l'operazione.

Otteni il valore di intensità acustica dalla selezione audio

Consente di impostare l'**Intensità acustica da ottenere** sul valore di intensità acustica media rilevata nel file o nella selezione audio.

Riferimento

Questo menu a tendina consente di selezionare un riferimento: l'intensità acustica dell'intero file (raccomandazione EBU R-128), la sezione audio di 3 secondi più forte in media (**Parte superiore dell'intervallo dell'intensità acustica**) o la sezione audio di 3 secondi più forte in assoluto (**Intensità acustica a breve termine massima**).

Picchi

In questo menu a tendina, selezionare se WaveLab Pro deve limitare i valori in campioni (**Picchi digitali**) o i valori analogici ricostruiti (**Picchi reali**).

Limitatore di picco

Livello di picco massimo

Specifica il livello di picco massimo dell'audio risultante. Più basso è il valore, inferiore sarà l'intensità acustica.

Morbidezza

Influenza il modo in cui opera il peak master. Un'impostazione elevata massimizza l'effetto dell'intensità acustica percepita, ma può conferire una leggera ruvidezza al suono.

Modificare questo parametro in modo da ottimizzare il bilanciamento tra la qualità sonora e l'effetto che si desidera ottenere.

Opzioni di pre-processamento

Rimuovi DC offset

Il DC offset nel file influisce sul calcolo dell'intensità acustica. L'opzione **Rimuovi DC offset** consente di impostare il DC offset a zero. Si consiglia di tenere attivata questa opzione.

Tentativi/Analisi

Tolleranza (+/-)

Se il parametro **Intensità acustica da ottenere** richiede una limitazione del picco, viene ridotta anche l'intensità acustica di alcuni gradi. È impossibile calcolare in anticipo questo valore e quindi applicarlo automaticamente alla modifica di guadagno. Vengono invece effettuati diversi passaggi di simulazione per trovare il miglior guadagno possibile. Questa opzione consente di definire con precisione il risultato che si desidera ottenere.

Numero massimo di passaggi

WaveLab Pro esegue il numero di passaggi necessario per garantire la precisione che si desidera ottenere. Utilizzare questa opzione per specificare il numero massimo di passaggi da eseguire.

Compressione dei picchi autorizzata

Poiché una compressione eccessiva peggiora la qualità audio, è possibile specificare un limite per la compressione applicata. Questo valore può essere impostato tra -1 e -20 dB. Si consiglia di tenere su livelli bassi l'**Intensità acustica da ottenere** per avere risultati migliori in fase di renderizzazione.

Allerta se non ottenuto

Se questa opzione è attivata, l'utente viene avvertito se il processo di normalizzazione non soddisfa il valore di intensità acustica da ottenere/la precisione desiderati.

Questa opzione non è disponibile durante il processamento in modalità batch.

Statistiche

Aprire una finestra che riporta una serie di informazioni sul file da processare. Vengono visualizzati il DC offset, il valore di intensità acustica e il livello di picco correnti, nonché il guadagno necessario per ottenere l'intensità acustica desiderata. Viene inoltre notificato se è necessario applicare una limitazione.

LINK CORRELATI

[Normalizzatore dell'intensità acustica](#) a pag. 318

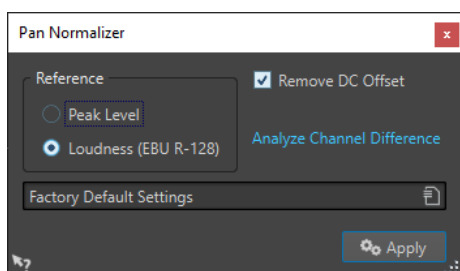
[Standard dell'intensità acustica EBU R-128](#) a pag. 74

Finestra di dialogo Normalizzatore del panorama

Questa finestra di dialogo consente di verificare che entrambi i canali di un file stereo siano allo stesso livello o valore di intensità acustica e aiuta ad ottenere il miglior bilanciamento stereo possibile.

- Per aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore del panorama**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Pan** nella sezione **Normalizzazione**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in multipass nella finestra **Processore batch**.



Questo processo analizza l'audio e poi renderizza tutte le modifiche di livello necessarie. Per poter applicare questo processo, deve essere eseguita una selezione stereo in un file stereo.

Livello di picco

Consente di aumentare il livello di picco più basso in modo da farlo coincidere con il livello di picco dell'altro canale.

Intensità acustica (EBU R-128)

Consente di analizzare l'intensità acustica di entrambi i canali e di regolare i rispettivi guadagni in modo che i due canali ottengano lo stesso valore di intensità acustica. Utilizzando il **Normalizzatore del panorama** non può essere introdotto alcun clipping.

Rimuovi DC offset

Il DC offset nel file influisce sul calcolo dell'intensità acustica. L'opzione **Rimuovi DC offset** consente di impostare il DC offset a zero. Si consiglia di tenere attivata questa opzione.

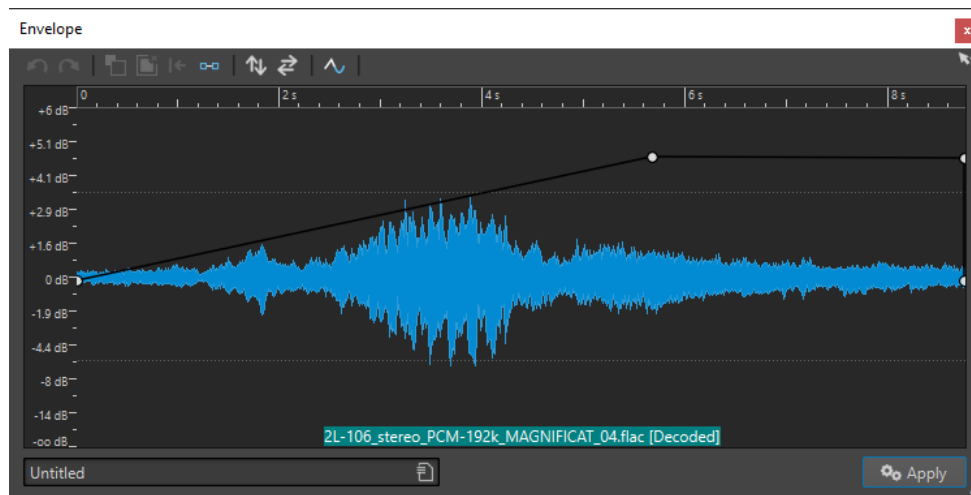
Analizza le differenze tra i canali

Consente di visualizzare la proporzione corrente dei volumi tra i canali destro e sinistro. Il risultato varia in base all'opzione **Riferimento** selezionata.

Finestra di dialogo Inviluppo

In questa finestra di dialogo, è possibile creare un inviluppo del livello da applicare a un intervallo selezionato o a un intero file audio. Questa opzione è utile, ad esempio, se si desidera uniformare parti rumorose e silenziose o creare fade-in o fade-out particolarmente sofisticati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Inviluppo**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Inviluppo** nella sezione **Livello**.



Nella finestra di dialogo viene visualizzata una forma d'onda con una curva di inviluppo (inizialmente una linea dritta). Sul righello verticale è indicato il livello in dB, su quello orizzontale è indicata la linea temporale.

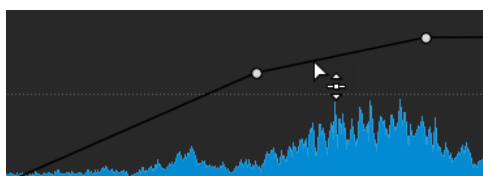
Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Annulla l'ultima operazione**
- **Ripeti l'ultima operazione annullata**
- **Deseleziona i punti di inviluppo**
- **Elimina i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinizializza i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinizializza l'intero inviluppo**
- **Inverti l'inviluppo lungo l'asse orizzontale**
- **Inverti la sequenza temporale dell'inviluppo**
- **Inverti lo smussamento dell'inviluppo**

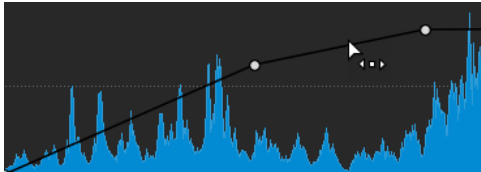
Operazioni di base dell'inviluppo

Aggiungendo dei punti alla curva di inviluppo è possibile creare una curva di inviluppo che modifica il volume del materiale nel tempo. Quando si punta il mouse sulla visualizzazione o si sposta un punto, la posizione corrente e la modifica del livello vengono mostrate nel campo sopra alla visualizzazione.

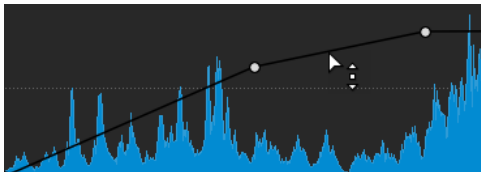
- Per aggiungere un punto, fare doppio-clic sulla curva di inviluppo.
- Per selezionare un punto, cliccarci sopra.
- Per selezionare più punti, fare clic e trascinare il rettangolo di selezione o cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.
- Per spostare un punto, cliccarci sopra e trascinarlo. Se è stato selezionato più di un punto, tutti i punti vengono spostati.
- Per spostare verso l'alto o verso il basso l'intera curva, fare clic sulla curva di inviluppo ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.



- Per spostare verticalmente i segmenti della curva, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sul segmento desiderato ed eseguire un trascinato verso l'alto o verso il basso.
- Per spostare orizzontalmente due punti, premere **Shift**, fare clic sul segmento della curva compreso tra i due punti e trascinare verso sinistra o verso destra.



- Per spostare verticalmente due punti, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sul segmento della curva compreso tra i due punti e trascinare verso l'alto o verso il basso.



Dissolvenze nei file audio

Un fade-in rappresenta un incremento graduale di livello, un fade-out un decremento graduale.

È possibile creare delle dissolvenze selezionando un singolo tipo di dissolvenza per ciascun fade-in/fade-out.

Creazione di fade-in e di fade-out

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una selezione.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. A seconda del fatto che si desideri creare un fade-in o un fade-out, selezionare una delle seguenti opzioni nella sezione **Dissolvenza**:
 - Per applicare il tipo di dissolvenza predefinito, fare clic sulle icone **Fade-in** o **Fade-out**.
 - Per selezionare un altro tipo di dissolvenza, fare clic su **Fade-in** o **Fade-out** sotto la rispettiva icona. Dal menu a tendina, selezionare il tipo di dissolvenza che si desidera creare.
-

Applicazione di dissolvenze semplici

La funzione **Dissolvenza semplice** consente di applicare in maniera rapida un fade-in o un fade-out predefiniti a un file audio tramite una scorciatoia da tastiera.

La forma della dissolvenza viene regolata utilizzando le impostazioni **Fade-in** e **Fade-out** all'interno della sezione **Dissolvenze** della scheda **Modifica**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una delle seguenti selezioni:
 - Dall'inizio del file audio fino al punto in cui si desidera far terminare il fade-in.
 - Dalla posizione in cui si desidera far iniziare il fade-out fino alla fine del file audio.

2. Fare clic su **Ctrl/Cmd - D**.
-

Dissolvenze incrociate

Una dissolvenza incrociata è una dissolvenza graduale tra due suoni, dei quali a uno viene applicato un fade-in (dissolvenza in apertura) e all'altro un fade-out (dissolvenza in chiusura), al fine di garantire una transizione graduale.

È possibile creare delle dissolvenze incrociate individuali quando si incolla un segmento audio in un altro oppure si può fare in modo che WaveLab generi automaticamente delle dissolvenze incrociate ogni volta che vengono eseguite particolari operazioni di modifica.

LINK CORRELATI

[Attivazione delle dissolvenze incrociate automatiche](#) a pag. 325

[Creazione di dissolvenze incrociate](#) a pag. 324

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Creazione di dissolvenze incrociate

È possibile creare una singola dissolvenza incrociata tra due selezioni audio mediante copia e incolla e scegliendo un'opzione di dissolvenza incrociata da un menu a tendina.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Definire una selezione audio all'inizio del file audio a cui si desidera applicare il fade-in.
3. Nel pannello **Taglia Copia Incolla**, fare clic su **Copia**.
4. Definire una selezione audio alla fine del file audio a cui si desidera applicare il fade-out.

NOTA

La lunghezza di questa selezione determina la durata effettiva della dissolvenza incrociata e viene visualizzata nella barra di stato. Le sezione può essere all'interno del file audio selezionato o in un'altra finestra. Tuttavia, la selezione non può essere più lunga della selezione appena copiata.

5. Nella sezione **Incolla**, selezionare **Dissolvenza incrociata sulla fine selezionata**.
 6. Selezionare un tipo di dissolvenza incrociata tra **Lineare (guadagno costante)**, **Seno (potenza costante)** o **Radice quadrata (potenza costante)** dal menu a tendina.
-

RISULTATO

La dissolvenza incrociata viene creata.

NOTA

Tutto l'audio successivo alla selezione in cui viene eseguito l'incollaggio viene spostato ulteriormente verso la fine.

Tutto l'audio in eccesso nella selezione copiata dopo la dissolvenza incrociata viene impostato al livello massimo.

NOTA

Se entrambi i file contengono delle sezioni a livello massimo nell'area della dissolvenza incrociata, ad esempio dopo aver normalizzato entrambi i file, esiste il rischio di clipping e distorsione. Per rimediare, ridurre l'ampiezza di entrambi i file di un valore compreso tra 3 dB e 6 dB e ripetere il processo.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Attivazione delle dissolvenze incrociate automatiche

È possibile attivare delle dissolvenze incrociate automatiche per operazioni quali taglio, incollaggio, inserimento, silenziamento, ritaglio o eliminazione dei segmenti audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nel pannello **Taglia Copia Incolla** attivare l'opzione **Dissolvenza incrociata**.
-

RISULTATO

Con questa opzione attivata, WaveLab applica automaticamente delle dissolvenze incrociate quando si avvia una delle seguenti operazioni di modifica:

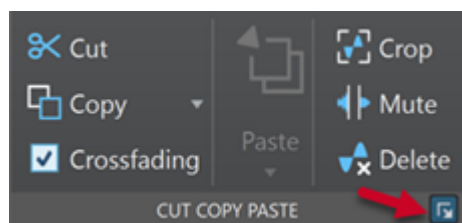
- **Taglia**
 - **Incolla**
 - **Ritaglia**
 - **Mute**
 - **Elimina**
 - **Aggiungi all'inizio, Aggiungi in fondo, Sovrascrivi o Copie multiple** dal menu **Incolla**
- Inoltre, l'opzione **Dissolvenza incrociata** genera automaticamente una dissolvenza incrociata nel punto di inserimento designato quando si inserisce l'audio mediante trascinamento o quando si sceglie un'opzione dal pannello **File audio** della scheda **Inserisci**.

NOTA

Per i tagli all'inizio o alla fine di un file audio viene invece generato rispettivamente un fade-in o un fade-out.

NOTA

Per visualizzare e modificare le impostazioni globali per le dissolvenze e le dissolvenze incrociate è possibile fare clic sul pulsante nell'angolo in basso a destra del pannello **Taglia Copia Incolla**.



LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Inversione di fase

L'inversione della fase capovolge il segnale. Questa funzione si utilizza solitamente per riparare una registrazione stereo se uno dei canali è stato registrato non in fase con l'altro.

Inversione della fase audio

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera invertire la fase solamente all'interno di un intervallo di tempo specifico di un file audio, definire un intervallo di selezione nell'**Editor audio**.
 2. Selezionare la scheda **Processa**.
 3. Nella sezione **Tempo e altezza**, fare clic su **Inverti fase**.
-

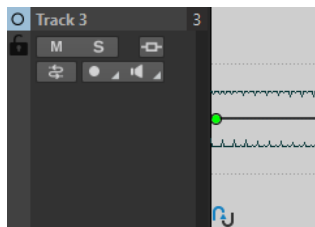
Inversione della fase di una clip di un montaggio audio

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Processa**.
 2. Nella sezione **Processa**, fare clic su **Inverti fase**.
-

RISULTATO

Una fase invertita viene indicata da un'icona nella finestra di montaggio.



Inversione dell'audio

È possibile invertire un file audio o una parte di esso, come se la riproduzione avvenisse al contrario.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera invertire un intervallo di tempo specifico del file audio, creare un intervallo di selezione nella finestra dell'**Editor audio**.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
 3. Nella sezione **Tempo e altezza**, fare clic su **Inverti**.
-

DC Offset

Un DC offset si verifica quando è presente una componente di corrente continua (DC) troppo elevata nel segnale. Questo accade solitamente a causa di un'incompatibilità tra tipi diversi di apparecchiature di registrazione.

Un DC offset è problematico per le seguenti ragioni:

- Influenza la posizione di zero crossing.
- Alcune opzioni di processamento non offrono risultati ottimali se eseguite su file che presenta un DC offset.

Rimozione del DC Offset

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire il file audio nel quale si desidera verificare e rimuovere il DC offset.
2. Selezionare la scheda **Processa**.
3. Nella sezione **Livello**, fare clic su **Rimuovi DC offset**.

Si apre una finestra di dialogo dove è indicato il valore del DC offset nel file audio. È inoltre possibile creare un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda e selezionare questa opzione per visualizzare il DC offset solo nell'intervallo di selezione specificato.

NOTA

Questa funzione deve essere applicata a file interi, poiché il problema normalmente è presente nell'intera registrazione.

4. Fare clic su **OK** per rimuovere il DC offset.
-

Modifica della durata

Consente di modificare la durata di una registrazione mantenendo costante la sua altezza.

Grazie alla funzione di modifica della durata (chiamata anche time stretching) è possibile allungare o accorciare il materiale audio. Questa funzione nella maggior parte dei casi viene utilizzata per far coincidere la durata di una sezione audio con altro materiale. È possibile selezionare il materiale di cui si desidera modificare la durata e utilizzare le opzioni nella finestra di dialogo **Modifica della durata** per trovare un fattore di stiramento. Può essere specificata la durata o il tempo, a seconda del contesto e della situazione.

NOTA

WaveLab Pro utilizza la tecnologia ZPlane per la funzione di modifica della durata ad elevata qualità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica della durata](#) a pag. 328

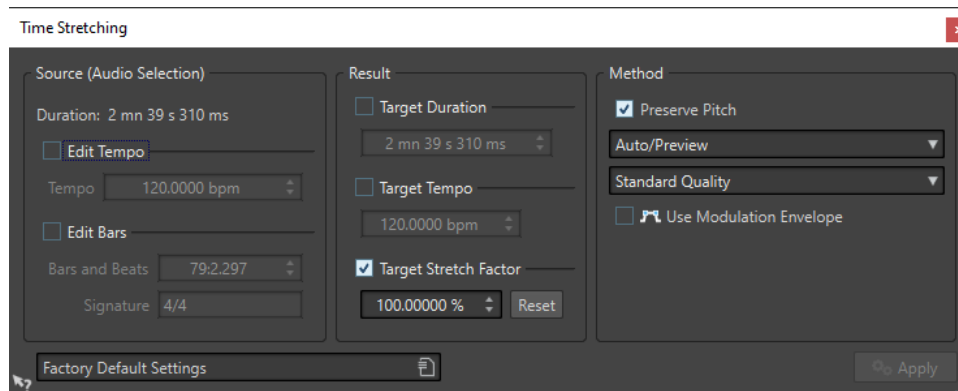
[Limitazioni alla funzione di modifica della durata](#) a pag. 330

Finestra di dialogo Modifica della durata

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare la durata di una selezione audio, solitamente senza modificarne l'altezza. È possibile portare una selezione a una determinata durata (in minuti, secondi e millisecondi), tempo (in bpm) o fattore di stiramento (come percentuale).

- Per aprire la finestra di dialogo **Modifica della durata**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Modifica della durata** nella sezione **Tempo e altezza**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in monopass nella finestra **Processore batch**.



Sorgente (selezione audio)

Durata

Se l'opzione **Modifica tempo** è attivata, è possibile modificare il tempo della sorgente audio. Il numero di misure e movimenti, nonché il fattore di compressione/stiramento vengono aggiornati automaticamente.

Se l'opzione **Modifica misure** è attivata, è possibile definire il numero di misure e movimenti e il tempo in chiave per la sorgente audio. Viene in tal modo aggiornato automaticamente il tempo della sorgente e il fattore di compressione/stiramento.

Risultato

Durata di destinazione

Se questa opzione è attivata, viene modificata la durata della sorgente audio.

Tempo di destinazione

Se questa opzione è attivata, viene modificato il tempo della sorgente audio. Per questa operazione, è necessario specificare il tempo o il numero di misure e battiti originale.

Fattore di stiramento temporale di destinazione

Indica l'entità delle modifiche della durata. Questo parametro si aggiorna automaticamente quando si modificano gli altri parametri, ma è anche possibile attivare questa opzione per modificarlo manualmente.

Reinizializza

Consente di riportare il fattore di stiramento temporale al 100% (nessuno stiramento).

Metodo

Mantieni altezza note

Se questa opzione è attivata, l'altezza del materiale audio rimane invariata quando si modifica il tempo. Se questa opzione non è attiva, l'altezza varia in proporzione alla modifica del tempo.

Menu a tendina Metodo

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Selezionare **Alta qualità (polivalente)** se l'audio non è monofonico o non è una parte vocale.
- L'opzione **Anteprima rapida** presenta un tempo di processamento ridotto ed è più adatta per visualizzare rapidamente in anteprima un'impostazione.
- L'opzione **Materiale monofonico** è più adatta per singole linee melodiche non accompagnate. Questa opzione consente di preservare le formanti quando si applica la funzione di modifica della durata.
- L'opzione **Parlato** è più adatta per materiale vocale. Questa opzione consente di preservare le formanti quando si applica la funzione di modifica della durata.

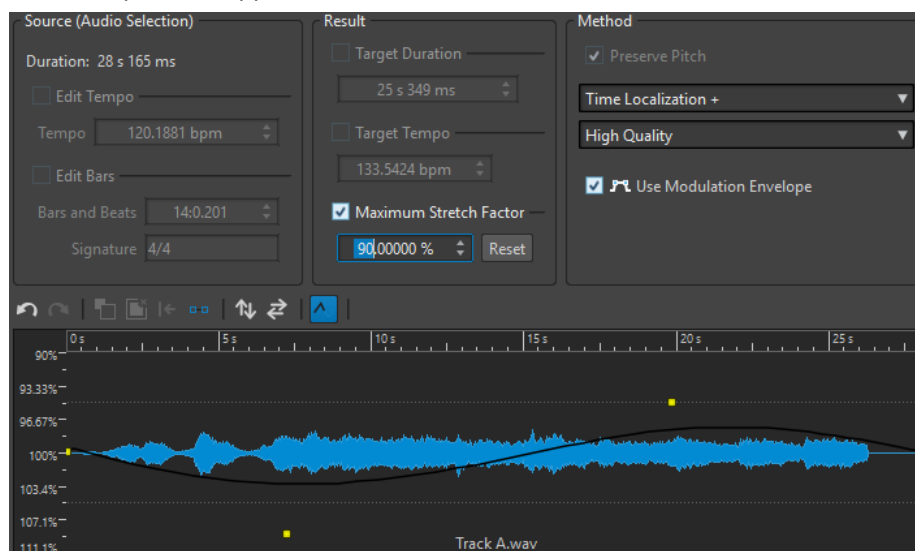
Menu a tendina Precisione

Consente di privilegiare la precisione della durata o la precisione dell'altezza durante lo spostamento dell'altezza.

- L'opzione **Privilegia la precisione della durata** preserva la durata dell'audio originale.
- L'opzione **Privilegia la precisione dell'altezza** può dare come risultato una durata dell'audio leggermente diversa dopo la modifica dell'altezza (pitch shifting).

Utilizza un involuppo di modulazione

Se questa opzione è attivata, il fattore di stiramento viene modulato nel tempo. Nella sezione **Risultato** è possibile regolare il parametro **Fattore di stiramento temporale massimo** per l'involuppo di modulazione.



LINK CORRELATI

[Modifica della durata](#) a pag. 327

Limitazioni alla funzione di modifica della durata

La modifica della durata (time stretching) è un'operazione di elaborazione digitale dei segnali (DSP - Digital Signal Processing) piuttosto complessa, che influisce sempre sulla qualità del suono in una certa misura.

- Per il parlato, valori ricompresi entro un intervallo di $\pm 30\%$ garantiscono buoni risultati.
- Per la musica con più strumenti, provare a limitare l'intervallo a $\pm 10\%$.
- Per materiale sensibile, ad esempio un solo di piano, provare a limitare l'intervallo a $\pm 3\%$.

LINK CORRELATI

[Modifica della durata](#) a pag. 327

Pitch Shift

L'opzione Pitch Shift consente di rilevare e modificare l'altezza di un suono, influenzando o meno sulla sua lunghezza. Questa funzione è utile, ad esempio, per correggere una nota vocale stonata in una registrazione dal vivo o per regolare l'altezza di un campione di grancassa e adattarlo a una determinata canzone.

LINK CORRELATI

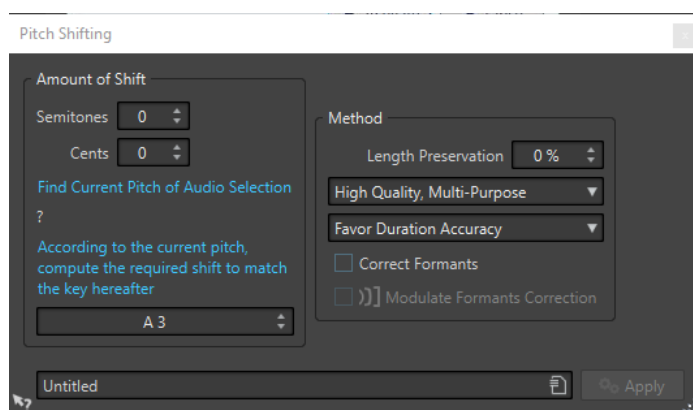
[Finestra di dialogo Pitch shifting](#) a pag. 330

Finestra di dialogo Pitch shifting

In questa finestra di dialogo è possibile modificare l'altezza di un suono. È possibile modificare l'altezza dei file audio e delle clip del montaggio audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Pitch shifting** per i file audio, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Pitch shifting** nella sezione **Tempo e altezza**.
- Per aprire la finestra di dialogo **Pitch shifting** per le clip del montaggio audio, fare clic-destro sulla parte inferiore di una clip e selezionare **Pitch shifting**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in monopass nella finestra **Processore batch**.



Finestra di dialogo **Pitch shifting** per i file audio

Trasposizione

Semitoni

Consente di specificare l'entità del cambio di altezza in semitoni.

Centesimi

Consente di specificare l'entità del cambio di altezza in centesimi.

Trova altezza corrente della selezione audio

Analizza l'altezza dell'audio selezionato e la visualizza sotto questo pulsante. Questa opzione è disponibile solamente per i file audio.

In base all'altezza attuale, viene calcolato lo spostamento necessario per ottenere la nota successiva

Fare clic per regolare automaticamente i parametri di **Trasposizione** in base all'altezza rilevata e all'altezza specificata nel campo valore sotto a questo pulsante. Questa opzione è disponibile solamente per i file audio.

Campo Altezza

Consente di specificare l'altezza risultante.

Metodo

Mantenimento della lunghezza

Consente di specificare in che misura la lunghezza della selezione è influenzata dall'operazione:

- Con un valore del 100%, la lunghezza dell'audio rimane invariata.
- Con un valore pari a 0%, il programma si comporta come un registratore a nastro quando si varia la velocità del nastro. Ad esempio, se si aumenta l'altezza di un'ottava, la lunghezza dell'audio viene dimezzata.

Per ampie trasposizioni, più basso è il valore inserito, migliore sarà la qualità dell'effetto.

Menu a tendina Metodo

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Selezionare **Alta qualità (polivalente)** se l'audio non è monofonico o non è una parte vocale.
- L'opzione **Materiale monofonico** è più adatta per singole linee melodiche non accompagnate. Questa opzione consente di preservare le formanti quando si modifica l'altezza.
- L'opzione **Parlato** è più adatta per materiale vocale. Questa opzione consente di preservare le formanti quando si modifica l'altezza.

Menu a tendina Precisione

Consente di privilegiare la precisione della durata o la precisione dell'altezza durante lo spostamento dell'altezza.

- Se è selezionata l'opzione **Privilegia la precisione della durata** e il parametro **Mantenimento della lunghezza** è impostato al 100%, l'audio risultante dopo lo spostamento dell'altezza ha la stessa durata dell'audio sorgente.
- Se è selezionata l'opzione **Privilegia la precisione dell'altezza**, l'audio risultante dopo lo spostamento dell'altezza potrebbe presentare una durata leggermente diversa rispetto all'audio sorgente.

Correggi formanti

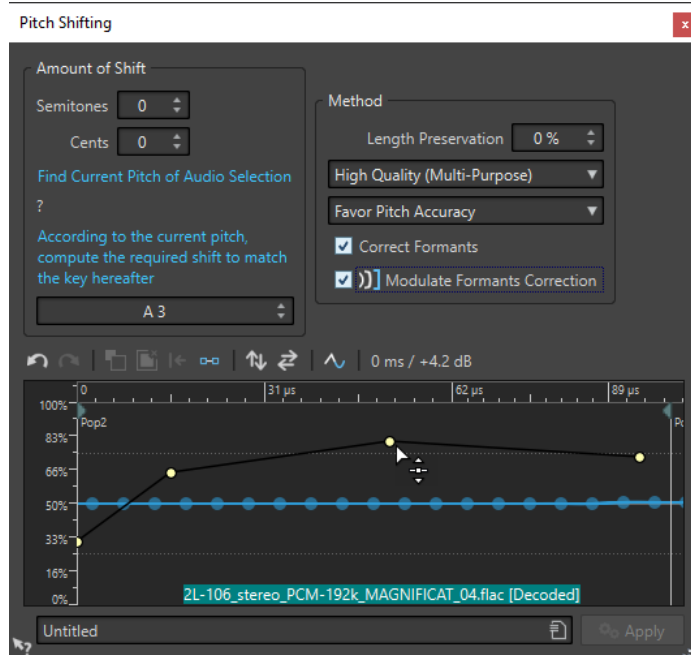
Se questa opzione è attivata, la modifica dell'altezza di materiale vocale offre un risultato più realistico. Se si processa del materiale non vocale, è necessario lasciare questa opzione non attivata, perché essa utilizza un algoritmo di processamento leggermente più lento.

NOTA

Questo algoritmo potrebbe produrre un notevole aumento di livello del segnale.

Modula la correzione delle formanti

Se questa opzione è attivata, è possibile modulare la correzione delle formanti nel tempo tramite un involuppo. Questa opzione è disponibile solamente per i file audio. Se si attiva l'opzione **Modula la correzione delle formanti**, la sezione degli involuppi diventa disponibile in fondo alla finestra di dialogo **Pitch shifting**.



NOTA

Se l'involuppo non è utilizzato ed è attiva la correzione delle formanti, viene eseguita una correzione del 100%.

LINK CORRELATI

[Pitch Shift](#) a pag. 330

[Aggiunta di plug-in a un processo batch](#) a pag. 849

Pitch Bend

Pitch Bend consente di modificare l'altezza di un suono nell'arco del tempo.

Questa funzione può essere utilizzata per creare il classico effetto di interruzione del nastro o per miscelare il tempo/l'altezza di una traccia con il tempo/l'altezza di un'altra.

Nella finestra di dialogo **Pitch Bend** è possibile disegnare la curva di involuppo che l'altezza deve seguire. Lo scostamento dell'altezza viene visualizzato sul righello verticale dell'involuppo; l'intervallo degli effetti dell'involuppo può essere regolato. I valori di altezza positivi producono suoni con un'altezza superiore e una durata inferiore, i valori negativi producono suoni con un'altezza inferiore e una durata superiore.

La modifica dell'altezza per mezzo del pitch bend influisce sulla lunghezza dell'audio. È comunque possibile utilizzare l'opzione **Mantenimento della lunghezza** per controllare lo stiramento/la compressione dell'audio risultante.

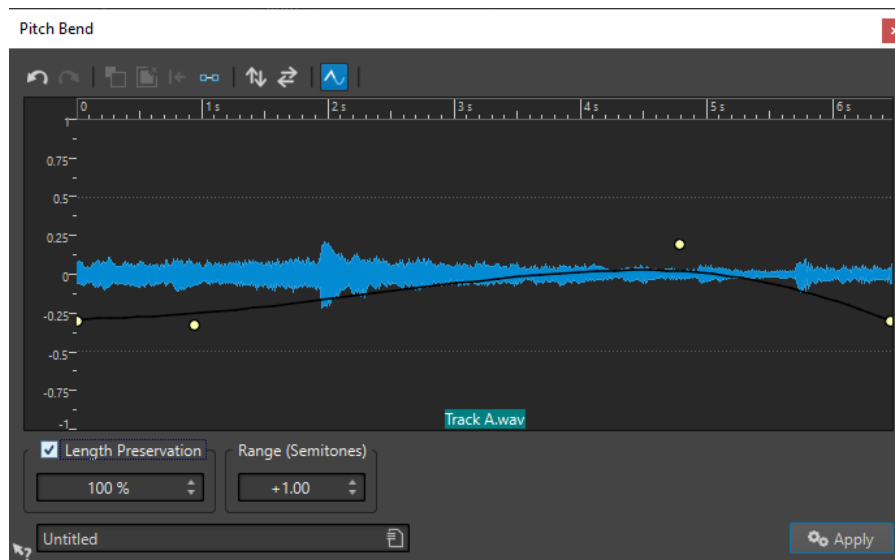
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Pitch Bend](#) a pag. 333

Finestra di dialogo Pitch Bend

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare gradualmente l'altezza di un suono utilizzando una curva di involuppo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Pitch Bend**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Pitch Bend** nella sezione **Tempo e altezza**.



Inviluppo del pitch bend

Consente di modificare la curva di involuppo per variare l'altezza di un suono. Per aggiungere un punto di involuppo, fare doppio-clic sulla curva. È quindi possibile trascinare i punti di involuppo per personalizzare l'inviluppo del pitch bend.

Le seguenti opzioni per la modifica degli involuppi sono disponibili sopra il display dell'inviluppo del pitch bend:

- **Annulla l'ultima operazione**
- **Ripeti l'ultima operazione annullata**
- **Deseleziona i punti di involuppo**
- **Elimina i punti di involuppo selezionati**
- **Reinizializza i punti di involuppo selezionati**
- **Reinizializza l'intero involuppo**
- **Inverti l'inviluppo lungo l'asse orizzontale**
- **Inverti la sequenza temporale dell'inviluppo**
- **Inverti lo smussamento dell'inviluppo**

Mantenimento della lunghezza

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare in che modo la lunghezza della selezione viene influenzata dall'operazione di pitch bend:

- Inserendo 100, la lunghezza dell'audio rimane invariata.
- Inserendo 0, il programma si comporta come un registratore a nastro quando si varia la velocità del nastro. Ad esempio, se si aumenta l'altezza di un'ottava, la lunghezza dell'audio viene dimezzata.

Per ampie trasposizioni, più basso è il valore inserito, migliore sarà la qualità dell'effetto.

Estensione (semitoni)

Consente di specificare l'intervallo massimo in semitoni per la modifica dell'altezza. Quando si modifica questo valore, questo viene indicato nel righello verticale.

LINK CORRELATI

[Pitch Bend](#) a pag. 332

Ricampionamento

È possibile modificare la frequenza di campionamento di una registrazione. Questa funzione è utile se il file che si desidera utilizzare in un sistema audio è stato registrato a una frequenza di campionamento non supportata dal sistema stesso.

NOTA

- La conversione della frequenza di campionamento da una frequenza bassa a una più alta non migliora la qualità del suono. Le frequenze alte che sono andate perse non possono essere ripristinate tramite conversione.
- Se si esegue il ricampionamento verso una frequenza inferiore, il materiale ad alta frequenza viene perso. Pertanto, una conversione a una frequenza inferiore e poi a una superiore porta di nuovo a un peggioramento della qualità del suono.

NOTA

Se si utilizza il plug-in **Resampler** nella modalità di qualità **Alta** per modificare la frequenza di campionamento, si ottiene la stessa qualità prodotta utilizzando l'opzione **Ricampionamento** dell'**Editor audio**. Tuttavia, questo si verifica soltanto se la frequenza di campionamento nella finestra di dialogo **Frequenza di campionamento** è presente tra i valori del **Resampler**, nel menu a tendina **Frequenza di campionamento**. Se si seleziona una frequenza di campionamento personalizzata, viene utilizzato un altro algoritmo. Questo produce una qualità inferiore di quella che si può ottenere tramite il plug-in **Resampler**.

LINK CORRELATI

[Conversione di una frequenza di campionamento](#) a pag. 334

Conversione di una frequenza di campionamento

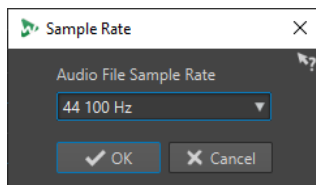
La funzione di ricampionamento consente di convertire la frequenza di campionamento di un file audio in un'altra frequenza di campionamento.

NOTA

La conversione della frequenza di campionamento viene applicata sempre all'intero file.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
2. Nella sezione **Tempo e altezza**, fare clic su **Ricampionamento**.
3. Nella finestra di dialogo **Frequenza di campionamento**, selezionare una frequenza di campionamento dal menu a tendina.



4. Fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

[Ricampionamento](#) a pag. 334

Morphing degli effetti

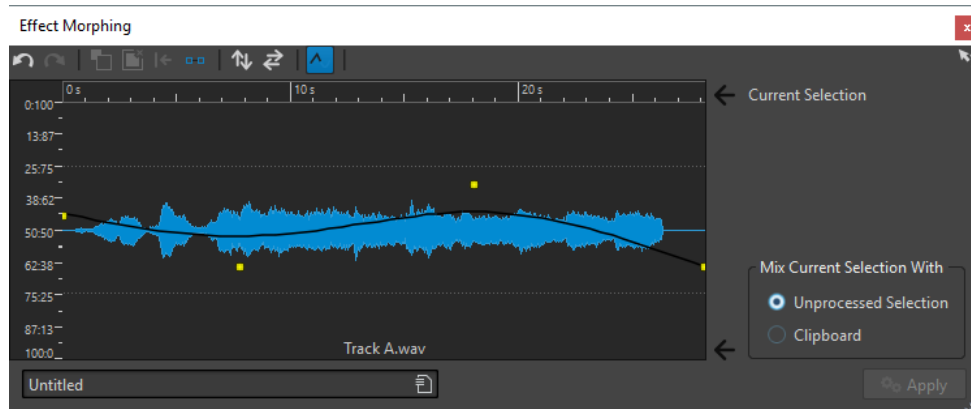
Il morphing degli effetti consente di passare dolcemente da un effetto all'altro o da un segmento audio non processato a uno processato.

Il morphing degli effetti coinvolge sempre due intervalli audio. Ad esempio, due versioni dello stesso intervallo audio, dei quali uno è stato processato e l'altro no.

Finestra di dialogo Morphing degli effetti

In questa finestra di dialogo è possibile mixare gradualmente due intervalli audio che presentano diversi effetti o processamenti applicati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Morphing degli effetti**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Morphing degli effetti** nella sezione **Altro**.



La finestra di dialogo consiste in una visualizzazione della forma d'onda che mostra la selezione corrente e una curva di involuppo (per impostazione predefinita, un linea dritta) nel mezzo. Aggiungendo dei punti all'involuppo, è possibile creare una curva che viene utilizzata per il processo di morphing.

Nella parte superiore della finestra di dialogo sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Annulla l'ultima operazione**
- **Ripeti l'ultima operazione annullata**
- **Deseleziona i punti di involuppo**
- **Elimina i punti di involuppo selezionati**
- **Reinializza i punti di involuppo selezionati**
- **Reinializza l'intero involuppo**

- **Inverti l'inviluppo lungo l'asse orizzontale**
- **Inverti la sequenza temporale dell'inviluppo**
- **Inverti lo smussamento dell'inviluppo**

Nell'angolo inferiore destro della finestra di dialogo sono disponibili le seguenti opzioni:

Mixa la selezione corrente con

Selezione non processata: consente di mixare la selezione audio con la versione non processata dello stesso audio.

Appunti: consente di mixare la selezione audio con l'audio negli appunti.

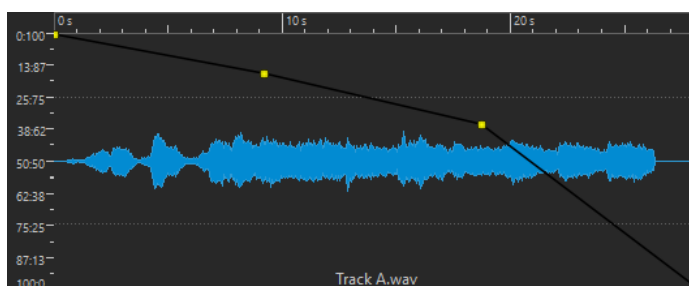
LINK CORRELATI

[Operazioni di base dell'inviluppo](#) a pag. 322

Configurazione del morphing degli effetti

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire i due file audio per i quali si desidera applicare il morphing degli effetti.
Il morphing degli effetti coinvolge sempre due intervalli audio.
2. Nella finestra della forma d'onda, creare un intervallo di selezione sull'intervallo di tempo al quale si desidera applicare il morphing degli effetti.
3. Processare questo intervallo utilizzando uno qualsiasi degli effetti della **Sezione Master** o il processamento offline.
Non è possibile utilizzare processamenti/effetti che alterano la lunghezza della selezione, come ad esempio la modifica della durata.
4. Selezionare la scheda **Processa**.
5. Nella sezione **Altro**, fare clic su **Morphing degli effetti**.
6. Assicurarsi che l'opzione **Selezione non processata** sia attiva.
La selezione processata corrente viene mixata con una versione non processata della stessa selezione.
7. Regolare i punti dell'inviluppo in un tempo compreso tra 0% e 100%.
Questo determina il livello e la direzione del morphing. Ad esempio, se si inizia al 100% e si termina a 0%, viene applicato un fade-out all'effetto.



8. Fare clic su **Applica**.
-

Morphing di effetti di segmenti audio processati in modo diverso

Il morphing degli effetti può essere eseguito tra due segmenti audio processati in modo diverso.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, definire una selezione e processarla.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il risultato e premere **Ctrl/Cmd - C**.
 2. Annullare il processamento.
 3. Processare di nuovo la selezione, questa volta con un effetto diverso.
 4. Selezionare la scheda **Processa**.
 5. Nella sezione **Altro**, fare clic su **Morphing degli effetti**.
 6. Nella finestra di dialogo **Morphing degli effetti**, attivare l'opzione **Appunti**.
 7. Fare clic su **Applica**.
-

RISULTATO

La curva consente di passare da un metodo di processamento a un altro.

NOTA

Negli appunti possono anche essere presenti dei dati copiati da un altro file wave, ma la dimensione degli appunti e quella della selezione devono coincidere.

Montaggio audio

Un montaggio audio è un ambiente di editing non distruttivo multicanale e multitraccia.

È possibile importare dei file audio nei montaggi audio. Non appena diventano parte del montaggio audio, i file audio vengono definiti "clip". Poiché le clip sono semplicemente rappresentazioni con un riferimento dei file audio originali, nel montaggio audio è possibile modificarle e alterarle a piacere, senza che ciò abbia effetto sui file audio originali.

Le funzioni di editing non distruttivo includono effetti basati su clip e tracce, automazione di volume e panorama, nonché funzioni di creazione di dissolvenze e dissolvenze incrociate. Il supporto multicanale consente di creare dei mix surround.

I montaggi audio rappresentano un utilissimo strumento per la creazione di album/CD audio, per il mastering, per la realizzazione di lavori multimediali, per la produzione di spot radiofonici, ecc.

NOTA

I montaggi audio possono contenere un numero illimitato di tracce stereo, tracce mono, tracce di prova di cancellazione e tracce immagini, fino a tre tracce di riferimento e una traccia video. È possibile utilizzarli per strutturare il proprio lavoro in senso grafico o in senso logico. A seconda della configurazione dei canali del montaggio audio è possibile assegnare ciascuna traccia a un'uscita stereo, a diversi canali surround o a canali audio non surround.

Il numero di clip che è possibile posizionare in una traccia è illimitato.

Una clip contiene un riferimento a un file audio sorgente nell'hard disk, nonché alle posizioni di inizio e di fine nel file; le clip sono quindi in grado di riprodurre sezioni dei file audio sorgente. Un numero qualsiasi di clip può fare riferimento allo stesso file sorgente.

LINK CORRELATI

[Struttura dei file del montaggio audio](#) a pag. 338

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

[Creazione di montaggi audio personalizzati da zero](#) a pag. 381

[Assemblaggio di un montaggio audio](#) a pag. 395

[Modifica delle clip](#) a pag. 433

Struttura dei file del montaggio audio

WaveLab genera una cartella designata per ciascun montaggio audio creato. Il file essenziale di un montaggio audio, quello con estensione .mon, viene salvato automaticamente in questa cartella, la quale può contenere altri file o sotto cartelle relativi al montaggio audio.

Cartella del montaggio audio

La cartella del montaggio audio consente di salvare tutti i file e tutte le sotto cartelle associati al montaggio audio in un'unica posizione. Si consiglia di eseguire questa operazione, poiché è utile a mantenere una panoramica dell'ambito del montaggio audio e semplifica il trasferimento del lavoro su computer diversi o la condivisione con altri utenti.

NOTA

- Si è liberi di scegliere qualsiasi nome per la cartella del montaggio audio. Si consiglia tuttavia di utilizzare lo stesso nome del file .mon, in modo che la loro relazione sia chiara.
 - Sebbene sia buona norma salvare i file audio associati al montaggio audio nella cartella designata, è possibile posizionarli altrove.
-

File (.mon) del montaggio audio

Il file .mon, salvato nella cartella del montaggio audio è il cuore del lavoro con un montaggio audio e costituisce quello che viene definito "montaggio audio" in senso stretto. Questo file centrale viene aperto nella finestra **Montaggio audio**, in cui è possibile accedere a tutte le funzionalità relative all'importazione, alla modifica, all'analisi e alla renderizzazione. Il file .mon funge da database, in quanto si collega ad altri file a cui fa riferimento il montaggio audio sotto forma di clip e che può essere modificato in modo non distruttivo, senza influenzare i file sorgente originali. Tutte le impostazioni applicate nella finestra **Montaggio audio** vengono salvate nel file .mon.

NOTA

È possibile salvare più file .mon in un'unica cartella del montaggio audio, una funzionalità utile se si desidera ad esempio conservare versioni alternative di un montaggio audio.

LINK CORRELATI

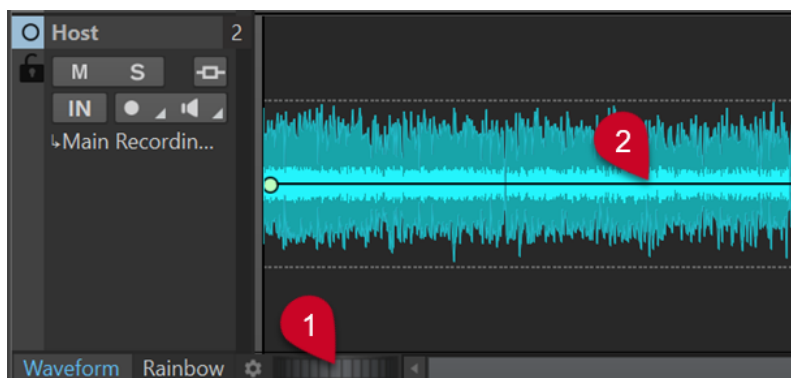
[Montaggio audio](#) a pag. 338

Sovrimpressioni dell'intensità acustica

È possibile sovrapporre la visualizzazione **Forma d'onda** o **Arcobaleno** della finestra **Montaggio audio** con una visualizzazione dell'**Intensità acustica RMS** e regolare la trasparenza della sovrimpressione stessa.

La sovrimpressione dell'**Intensità acustica RMS** consente di tenere d'occhio costantemente sia i picchi che l'intensità acustica, in modo da poter identificare facilmente le sezioni audio con dinamiche variabili.

Per sovrapporre la visualizzazione **Forma d'onda** o la visualizzazione **Arcobaleno** con la visualizzazione dell'**Intensità acustica RMS**, utilizzare la rotella di scorrimento **(1)**. Più la si gira verso destra, maggiore sarà l'opacità della sovrimpressione dell'**Intensità acustica RMS** **(2)**, la quale diventerà quindi più prominente. Più la si gira verso sinistra, più la sovrimpressione dell'**Intensità acustica RMS** sarà trasparente. Girando la rotella di scorrimento completamente a sinistra si imposta la trasparenza al 100%; la sovrimpressione dell'**Intensità acustica RMS** non sarà quindi visibile.



Sovrapposizione dell'intensità acustica nella visualizzazione Forma d'onda della finestra Montaggio audio

Per attivare/disattivare la visualizzazione in sovrapposizione dell'**Intensità acustica RMS (2)**, fare doppio-clic sulla rotella di scorrimento **(1)**.

NOTA

Questa funzionalità è disponibile anche nella visualizzazione **Forma d'onda** e nella visualizzazione **Arcobaleno** dell'**Editor audio**.

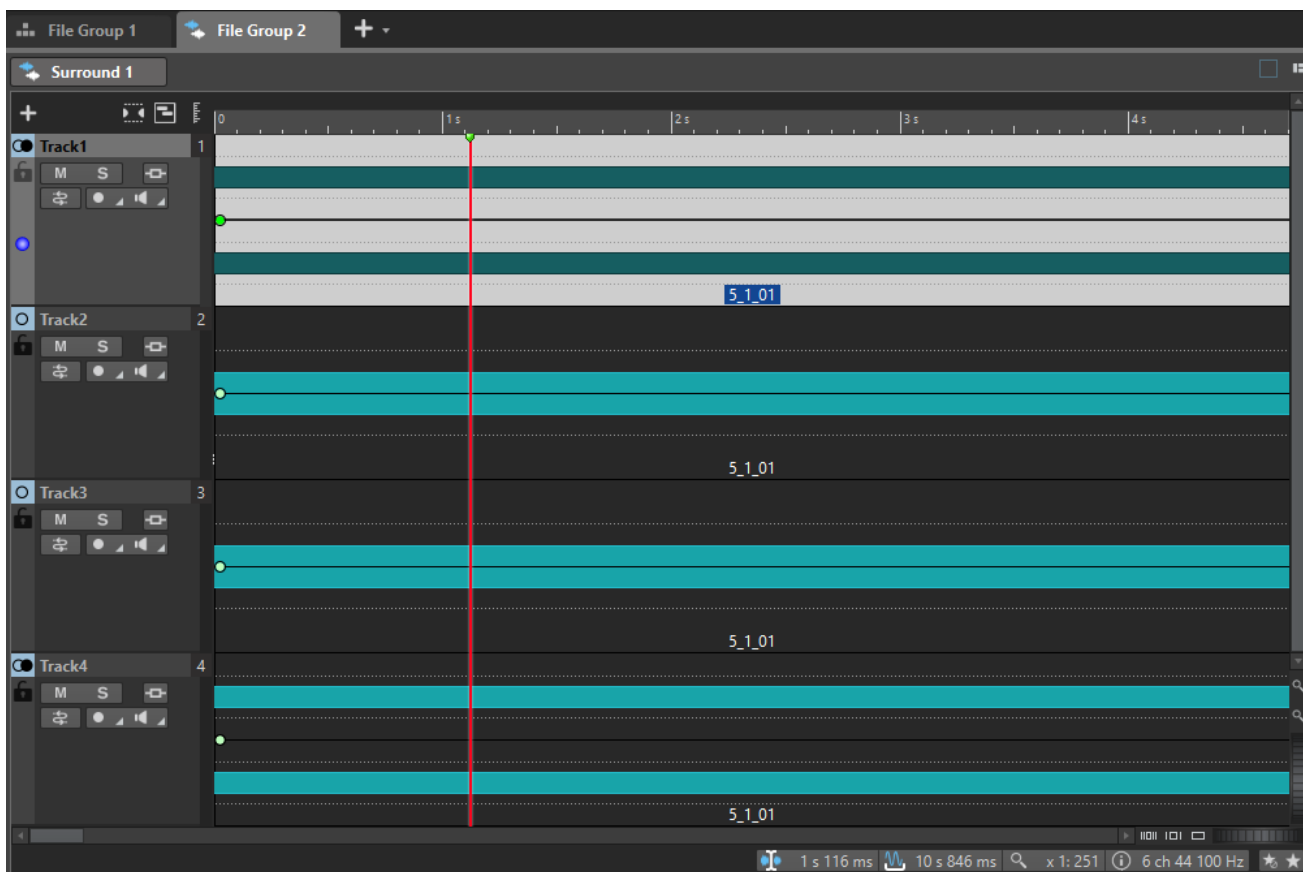
NOTA

- Le impostazioni di trasparenza per la visualizzazione **Forma d'onda** e per la visualizzazione **Arcobaleno** sono indipendenti l'una dall'altra, a causa della diversa resa grafica.
- Sono indipendenti tra loro anche le impostazioni di trasparenza per l'**Editor audio** e la finestra **Montaggio audio**.

Finestra Montaggio audio

È qui possibile visualizzare, riprodurre e modificare i montaggi audio.

La finestra **Montaggio audio** fornisce una panoramica delle tracce e delle clip.



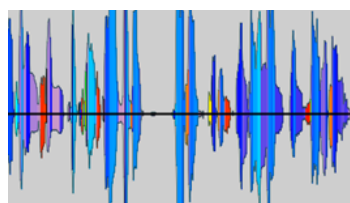
La finestra **Montaggio audio** può essere impostata su due tipi di visualizzazione differenti:

- La visualizzazione **Forma d'onda** visualizza la forma d'onda del file audio a cui fa riferimento una clip nel montaggio audio.
- La visualizzazione **Arcobaleno** mostra le proprietà spettrali del file audio a cui fa riferimento una clip nel montaggio audio mediante l'assegnazione di specifici colori personalizzabili lungo la forma d'onda.

Per attivare una delle visualizzazioni fare clic sulla scheda corrispondente nella parte inferiore della finestra **Montaggio audio**.



Visualizzazione Forma d'onda



Visualizzazione Arcobaleno

LINK CORRELATI

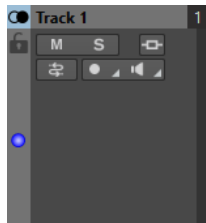
[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Area dei controlli delle tracce

L'area dei controlli delle tracce offre una serie di impostazioni e opzioni che riguardano ad esempio la modifica dell'ordine delle tracce, l'applicazione dello stato di Mute e Solo e l'assegnazione delle tracce. Ciascun tipo di traccia dispone di controlli dedicati.

È possibile scorrere tra le tracce e ridimensionarle.



L'area dei controlli delle tracce per le tracce mono e stereo

In cima all'area dei controlli delle tracce sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia al montaggio audio.

Mute/Solo tracce raggruppate

Se questa opzione è attivata, tutte le tracce di un gruppo di tracce vengono messe in mute/solo quando si mette in mute/solo una qualsiasi delle tracce del gruppo. Questa opzione è disponibile se il montaggio audio contiene almeno un gruppo di tracce.

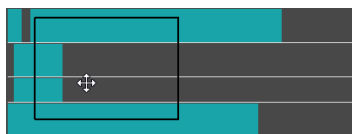
Strumento di navigazione tra i titoli

Il menu a tendina **Strumento di navigazione tra i titoli** consente di navigare rapidamente tra i titoli che si estendono su più tracce o corsie nel montaggio audio. Ciascun titolo è determinato da una coppia di marker della traccia CD e dalle clip che si trovano entro la coppia di marker su tutte le tracce o corsie.

Navigatore

Apri un pannello che mostra una vista panoramica dell'intero montaggio audio e consente una più rapida navigazione al suo interno.

Per modificare la dimensione del pannello **Navigatore**, fare clic-destro sul pannello e selezionare **Navigatore piccolo**, **Navigatore medio** o **Navigatore grande**.



LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#) a pag. 342

[Area dei controlli delle tracce video](#) a pag. 352

[Area dei controlli delle tracce immagini](#) a pag. 354

[Area dei controlli delle tracce di riferimento](#) a pag. 347

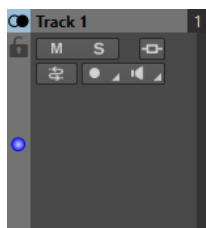
[Strumento di navigazione tra i titoli](#) a pag. 415

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

Area dei controlli delle tracce stereo e mono

L'area dei controlli delle tracce stereo e mono consente ad esempio di attivare lo stato di Mute e Solo per le tracce, aggiungere gli effetti delle tracce, specificare le opzioni di assegnazione, monitorare il segnale in ingresso e abilitare (armare) le tracce alla registrazione.

Opzioni



L'area dei controlli delle tracce per le tracce mono e stereo

Opzioni dell'area dei controlli delle tracce

Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Mute

Consente di mettere in mute la traccia.

Solo

Consente di riprodurre in solo la traccia.

Effetti

Apri il menu a tendina **Effetti** che consente di:

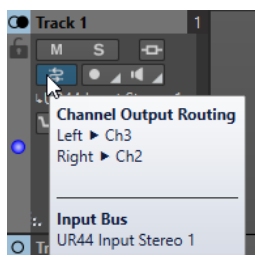
- Aggiungere degli effetti alla traccia facendo clic su **Aggiungi effetti**. Dopo averlo fatto, il pulsante **Effetti** diventa verde.
- Ignorare tutti gli effetti attivando **Bypassa tutto**.

NOTA

Se il pulsante **Effetti** è evidenziato in verde, ciò indica che gli effetti sono applicati alla traccia.

Bus di ingresso/Assegnazione dei canali di uscita

Consente di selezionare il **Bus di ingresso**, l'**Assegnazione dei canali di uscita** e la finestra di dialogo **Assegnazione delle tracce**. Quando si passa il puntatore del mouse sopra il pulsante, una descrizione comando visualizza le opzioni di assegnazione selezionate.



Registra

Per poter eseguire una registrazione, è necessario abilitare alla registrazione (armare) le tracce corrispondenti.

Facendo clic sulla freccia a destra del pulsante **Registra** è possibile accedere alle seguenti opzioni:

Proprietà del file per la registrazione: apre una finestra di dialogo che consente di specificare il nome, la posizione e la risoluzione in bit del file audio che si intende registrare.

Se l'opzione **Arresta quando la posizione di registrazione raggiunge l'ultimo marker** è attivata, la registrazione viene arrestata quando la posizione di registrazione raggiunge l'ultimo marker visibile del montaggio. I marker nascosti non vengono tenuti in considerazione. È possibile creare e spostare l'ultimo marker nel corso della registrazione. Questa opzione è globale per tutti i montaggi audio.

Se l'opzione **Arresta quando la posizione di registrazione raggiunge il marker successivo** è attivata, la registrazione viene arrestata quando la posizione di registrazione raggiunge il successivo marker visibile del montaggio. I marker nascosti non vengono tenuti in considerazione. Questa opzione è globale per tutti i montaggi audio.

Se l'opzione **Arresta quando la posizione di registrazione raggiunge il marker selezionato** è attivata, la registrazione viene arrestata quando la posizione di registrazione raggiunge un marker selezionato.

NOTA

Per poter utilizzare questa funzionalità, è necessario aver selezionato un marker nella finestra **Marker** o sulla linea del tempo.

I marker nascosti non vengono tenuti in considerazione. Questa opzione è globale per tutti i montaggi audio.

Monitor

Consente di monitorare il segnale in ingresso.

Monitoraggio diretto

Consente di monitorare il segnale in ingresso con una latenza inferiore. Se l'opzione **Monitoraggio diretto** è attivata, il segnale in ingresso viene monitorato direttamente senza passare attraverso il montaggio audio e i rispettivi effetti.

- Per attivare il monitoraggio diretto, fare clic-destro sul pulsante **Monitora** e attivare l'opzione **Monitoraggio diretto**.

Ducker attiv./disatt.

Consente di attivare o disattivare la funzione di ducking. È possibile selezionare successivamente la traccia di voce modulatrice e apportare delle regolazioni.

Sorgente

Aprire il menu **Tracce modulatrici** che consente di selezionare la traccia da utilizzare per il ducking.

Impostazioni del ducker

Aprire il plug-in **Ducker** che consente di modificare le impostazioni di ducking per la regolazione dell'effetto.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

La parte inferiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva

La parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva. Fare clic e trascinalo per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto

La parte inferiore-destra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto. Fare clic e trascinalo per modificare l'altezza.

Indicatore di picco delle tracce

L'indicatore di picco delle tracce mostra il livello del volume per le tracce audio. Questo indicatore si trova sul lato destro dell'area dei controlli delle tracce.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia.

Aggiungi una traccia

Aggiunge una traccia sotto la traccia attiva.

Duplica la traccia

Consente di creare una copia della traccia attiva. Il duplicato viene aggiunto sotto la traccia attiva.

Separa i canali

Consente di separare i canali.

L'opzione **Suddividi in tracce mono sinistra/destra** consente di convertire la traccia stereo in due tracce mono che ne rappresentano i canali sinistro e destro. Questa operazione non altera in alcun modo il materiale audio.

L'opzione **Suddividi in tracce mono centrale/laterale** consente di convertire la traccia stereo in due tracce mono che rappresentano i canali centrale e laterale. Questo presuppone che ciascun canale di una traccia stereo rappresenti una registrazione di tipo centrale/laterale (mid/side). Questa operazione non altera in alcun modo il materiale audio.

Copia le clip nella traccia

Consente di copiare in un'altra traccia tutte le clip o solamente le clip selezionate di una traccia, con o senza le rispettive impostazioni dei plug-in e degli involucri.

Rimuovi la traccia

Consente di rimuovere la traccia attiva.

Metti da parte la traccia

Nasconde e disattiva la traccia, disconnettendola temporaneamente dal montaggio audio.

Quando le tracce nel montaggio audio vengono messe da parte, ciò viene indicato da un simbolo + verde nella parte superiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce.

È possibile visualizzare e attivare una traccia messa da parte facendo clic su + e selezionando la traccia messa da parte dal menu **Aggiungi una traccia**.

Viene ripristinato il colore predefinito (bianco) del simbolo +.

Aggiungi una corsia

Aggiunge una corsia alla traccia attiva.

Disponi le clip su due corsie

Consente di disporre le clip su due corsie alternate. Se la corsia contiene delle coppie di marker del titolo, ciascun titolo viene allineato su due corsie alternate. Se la corsia non contiene alcun titolo, tutte le clip vengono allineate su due corsie alternate. Questa opzione è disponibile solamente se la traccia presenta una o due corsie.

Converti le corsie in tracce

Converte ciascuna corsia in una traccia. Se la traccia contiene dei plug-in delle tracce, si hanno le seguenti opzioni:

- **Aggiungi effetti alla prima traccia**
- **Aggiungi effetti a ciascuna traccia**
- **Aggiungi effetti al gruppo di tracce**

Converti le tracce selezionate in corsie su questa traccia

Rimuove tutte le tracce selezionate e inserisce le rispettive clip su delle nuove corsie della traccia attiva.

Aggiungi le tracce selezionate al gruppo

Consente di aggiungere le tracce selezionate a un gruppo di tracce esistente o a un nuovo gruppo di tracce.

Modifica i gruppi di tracce

Apri la finestra di dialogo **Gruppi di tracce** che consente di creare dei gruppi di tracce, aggiungere tracce ai gruppi di tracce e rinominare le tracce e i gruppi di tracce. È anche possibile regolare le impostazioni dei colori per la forma d'onda delle tracce in un gruppo di tracce.

Separa le tracce selezionate

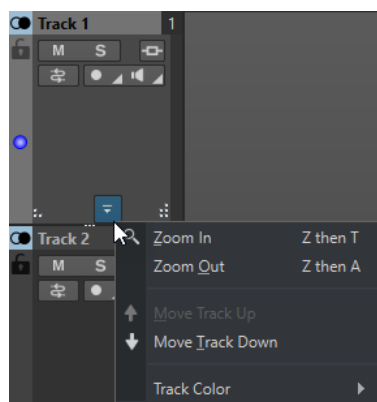
Rimuove le tracce selezionate dai rispettivi gruppi di tracce.

Visualizza i controlli di ducking

Attiva i controlli di ducking nell'area dei controlli delle tracce.

Menu Impostazioni delle tracce

- Per aprire il menu **Impostazioni delle tracce**, fare clic sulla freccia in giù nella parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce.



Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Consente di spostare la traccia attiva verso l'alto o verso il basso.

Colore della traccia

Consente di aprire un sotto menu in cui è possibile selezionare un colore per la traccia attiva.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione](#) a pag. 604

[Modalità supplementari per l'aggiunta degli effetti](#) a pag. 535

[Ducking](#) a pag. 508

[Impostazioni del ducker per le tracce](#) a pag. 509

[Monitoraggio in ingresso](#) a pag. 605

[Monitoraggio diretto](#) a pag. 606

[Indicatore di picco delle tracce](#) a pag. 355

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Finestra di dialogo Assegnazione delle tracce](#) a pag. 431

Area dei controlli delle tracce di riferimento

L'area dei controlli delle tracce di riferimento consente ad esempio di ascoltare la traccia di riferimento, specificare le opzioni di assegnazione e monitorare il segnale in ingresso.

Opzioni



Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Bus di ingresso/Assegnazione dei canali di uscita

Consente di selezionare il **Bus di ingresso**, l'**Assegnazione dei canali di uscita** e la finestra di dialogo **Assegnazione delle tracce**. Quando si passa il puntatore del mouse sopra il pulsante, una descrizione comando visualizza le opzioni di assegnazione selezionate.

Ascolto

Consente di abilitare la traccia di riferimento mettendo in mute tutte le altre tracce.

Monitora

Consente di monitorare il segnale in ingresso.

Monitoraggio diretto

Consente di monitorare il segnale in ingresso con una latenza inferiore. Se l'opzione **Monitoraggio diretto** è attivata, il segnale in ingresso viene monitorato direttamente senza passare attraverso il montaggio audio e i rispettivi effetti.

- Per attivare il monitoraggio diretto, fare clic-destro sul pulsante **Monitora** e attivare l'opzione **Monitoraggio diretto**.

Effetti

Consente di aprire il menu a tendina **Effetti** in cui è possibile selezionare gli effetti per la traccia. Un'icona evidenziata indica che una traccia presenta degli effetti delle tracce.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

La parte inferiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva

La parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto

La parte inferiore-destra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia.

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia sotto la traccia attiva.

Duplica la traccia

Consente di creare una copia della traccia attiva. Il duplicato viene aggiunto sotto la traccia attiva.

Copia le clip nella traccia

Consente di copiare in un'altra traccia tutte le clip o solamente le clip selezionate di una traccia, con o senza le rispettive impostazioni dei plug-in e degli involucri.

Rimuovi la traccia

Consente di eliminare la traccia attiva.

Metti da parte la traccia

Nasconde e disattiva la traccia, disconnettendola temporaneamente dal montaggio audio.

Quando le tracce nel montaggio audio vengono messe da parte, ciò viene indicato da un simbolo + verde nella parte superiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce.

È possibile visualizzare e attivare una traccia messa da parte facendo clic su + e selezionando la traccia messa da parte dal menu **Aggiungi una traccia**.

Viene ripristinato il colore predefinito (bianco) del simbolo +.

Aggiungi una corsia

Aggiunge una corsia alla traccia attiva.

Disponi le clip su due corsie

Consente di disporre le clip su due corsie alternate. Se la corsia contiene delle coppie di marker del titolo, ciascun titolo viene allineato su due corsie alternate. Se la corsia non contiene alcun titolo, tutte le clip vengono allineate su due corsie alternate. Questa opzione è disponibile solamente se la traccia presenta una o due corsie.

Converti le corsie in tracce

Converte ciascuna corsia in una traccia. Se la traccia contiene dei plug-in delle tracce, si hanno le seguenti opzioni:

- **Aggiungi effetti alla prima traccia**
- **Aggiungi effetti a ciascuna traccia**
- **Aggiungi effetti al gruppo di tracce**

Converti le tracce selezionate in corsie su questa traccia

Rimuove tutte le tracce selezionate e inserisce le rispettive clip su delle nuove corsie della traccia attiva.

Aggiungi le tracce selezionate al gruppo

Consente di aggiungere le tracce selezionate a un gruppo di tracce esistente o a un nuovo gruppo di tracce.

Modifica i gruppi di tracce

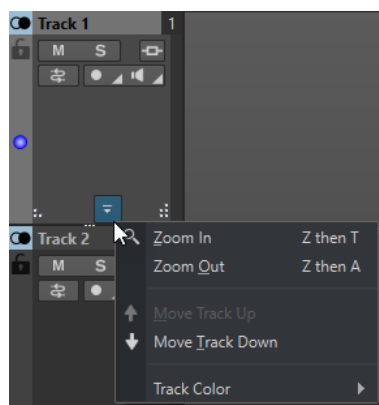
Apri la finestra di dialogo **Gruppi di tracce** che consente di creare dei gruppi di tracce, aggiungere tracce ai gruppi di tracce e rinominare le tracce e i gruppi di tracce. È anche possibile regolare le impostazioni dei colori per la forma d'onda delle tracce in un gruppo di tracce.

Separa le tracce selezionate

Rimuove la traccia selezionata dal rispettivo gruppo di tracce.

Menu Impostazioni delle tracce

- Per aprire il menu **Impostazioni delle tracce**, fare clic sulla freccia in giù nella parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce.



Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Consente di spostare la traccia attiva verso l'alto o verso il basso.

Colore della traccia

Consente di aprire un sotto menu in cui è possibile selezionare un colore per la traccia attiva.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle tracce di riferimento a dei bus di uscita supplementari](#) a pag. 403

[Monitoraggio in ingresso](#) a pag. 605

[Monitoraggio diretto](#) a pag. 606

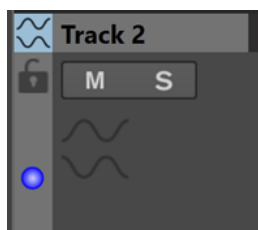
[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Finestra di dialogo Assegnazione delle tracce](#) a pag. 431

Area dei controlli delle tracce di prova di cancellazione

L'area dei controlli delle tracce di prova di cancellazione consente di registrare sulla traccia di prova di cancellazione, di renderizzarla, riprodurla, disattivarla e aggiungervi degli effetti.

Opzioni



Area dei controlli delle tracce di prova di cancellazione

Opzioni dell'area dei controlli delle tracce

Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Mute

Consente di mettere in mute la traccia.

Solo

Consente di riprodurre in solo la traccia.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

La parte inferiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva

La parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto

La parte inferiore-destra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Indicatore di picco delle tracce

L'indicatore di picco delle tracce mostra il livello del volume per le tracce audio. Questo indicatore si trova sul lato destro dell'area dei controlli delle tracce.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia.

Aggiungi una traccia

Aggiunge una traccia sotto la traccia attiva.

Duplica la traccia

Consente di creare una copia della traccia attiva. Il duplicato viene aggiunto sotto la traccia attiva.

Copia le clip nella traccia

Consente di copiare in un'altra traccia tutte le clip o solamente le clip selezionate di una traccia, con o senza le rispettive impostazioni dei plug-in e degli involucri.

Rimuovi la traccia

Consente di rimuovere la traccia attiva.

Metti da parte la traccia

Nasconde e disattiva la traccia, disconnettendola temporaneamente dal montaggio audio.

Quando le tracce nel montaggio audio vengono messe da parte, ciò viene indicato da un simbolo + verde nella parte superiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce.

È possibile visualizzare e attivare una traccia messa da parte facendo clic su + e selezionando la traccia messa da parte dal menu **Aggiungi una traccia**.

Viene ripristinato il colore predefinito (bianco) del simbolo +.

Aggiungi una corsia

Aggiunge una corsia alla traccia attiva.

Disponi le clip su due corsie

Consente di disporre le clip su due corsie alternate. Se la corsia contiene delle coppie di marker del titolo, ciascun titolo viene allineato su due corsie alternate. Se la corsia non contiene alcun titolo, tutte le clip vengono allineate su due corsie alternate. Questa opzione è disponibile solamente se la traccia presenta una o due corsie.

Converti le corsie in tracce

Converte ciascuna corsia in una traccia. Se la traccia contiene dei plug-in delle tracce, si hanno le seguenti opzioni:

- **Aggiungi effetti alla prima traccia**
- **Aggiungi effetti a ciascuna traccia**
- **Aggiungi effetti al gruppo di tracce**

Converti le tracce selezionate in corsie su questa traccia

Rimuove tutte le tracce selezionate e inserisce le rispettive clip su delle nuove corsie della traccia attiva.

Menu Impostazioni delle tracce

- Per aprire il menu **Impostazioni delle tracce**, fare clic sulla freccia in giù nella parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce.

Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Consente di spostare la traccia attiva verso l'alto o verso il basso.

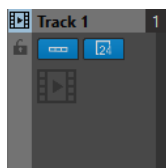
Colore della traccia

Consente di aprire un sotto menu in cui è possibile selezionare un colore per la traccia attiva.

Area dei controlli delle tracce video

L'area dei controlli delle tracce video consente ad esempio di attivare/disattivare le miniature e visualizzare/nascondere i numeri dei fotogrammi del video. Sotto la traccia video, la traccia audio corrispondente presenta le stesse opzioni delle tracce mono e stereo.

Opzioni



Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Visualizza le miniature

Consente di attivare/disattivare le miniature della traccia video.

Visualizza i numeri dei fotogrammi

Consente di visualizzare ciascuna miniatura con il numero di fotogramma video corrispondente.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

La parte inferiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva

La parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto

La parte inferiore-destra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia.

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia sotto la traccia attiva.

Rimuovi la traccia

Consente di eliminare la traccia attiva.

Metti da parte la traccia

Nasconde e disattiva la traccia, disconnettendola temporaneamente dal montaggio audio.

Quando le tracce nel montaggio audio vengono messe da parte, ciò viene indicato da un simbolo + verde nella parte superiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce.

È possibile visualizzare e attivare una traccia messa da parte facendo clic su + e selezionando la traccia messa da parte dal menu **Aggiungi una traccia**.

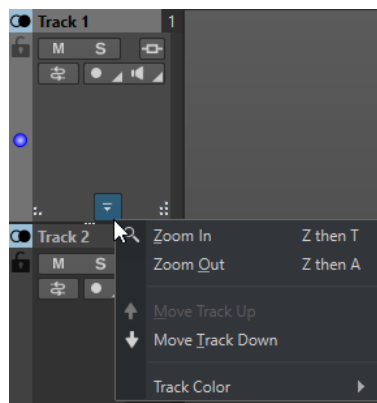
Viene ripristinato il colore predefinito (bianco) del simbolo +.

Modifica i gruppi di tracce

Apri una finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere, rimuovere e organizzare i gruppi di tracce.

Menu Impostazioni delle tracce

- Per aprire il menu **Impostazioni delle tracce**, fare clic sulla freccia in giù nella parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce.



Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Consente di spostare la traccia attiva verso l'alto o verso il basso.

LINK CORRELATI

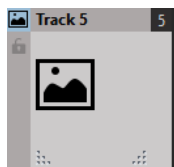
[Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#) a pag. 342

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Area dei controlli delle tracce immagini

L'area dei controlli delle tracce immagini consente di aggiungere delle immagini alle tracce immagini.

Opzioni



Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

La parte inferiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva

La parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto

La parte inferiore-destra dell'area dei controlli delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia.

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia sotto la traccia attiva.

Rimuovi la traccia

Consente di eliminare la traccia attiva.

Metti da parte la traccia

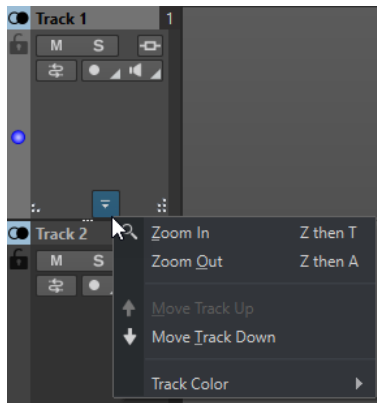
Nasconde e disattiva la traccia, disconnettendola temporaneamente dal montaggio audio.

Quando le tracce nel montaggio audio vengono messe da parte, ciò viene indicato da un simbolo + verde nella parte superiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce.

È possibile visualizzare e attivare una traccia messa da parte facendo clic su + e selezionando la traccia messa da parte dal menu **Aggiungi una traccia**.
Viene ripristinato il colore predefinito (bianco) del simbolo +.

Menu Impostazioni delle tracce

- Per aprire il menu **Impostazioni delle tracce**, fare clic sulla freccia in giù nella parte inferiore-centrale dell'area dei controlli delle tracce.



Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Consente di spostare la traccia attiva verso l'alto o verso il basso.

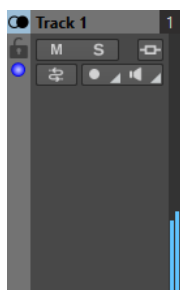
LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Indicatore di picco delle tracce

L'indicatore di picco delle tracce visualizza il livello del volume per il canale sinistro e destro delle tracce stereo. Questo indicatore si trova nel lato destro dell'area dei controlli delle tracce nella finestra **Montaggio audio**.

L'indicatore di picco delle tracce offre una panoramica di quali tracce stanno riproducendo l'audio e a quale livello approssimativo. La barra di sinistra mostra il livello del volume del canale stereo sinistro, mentre la barra di destra mostra il livello del volume del canale stereo destro.



LINK CORRELATI

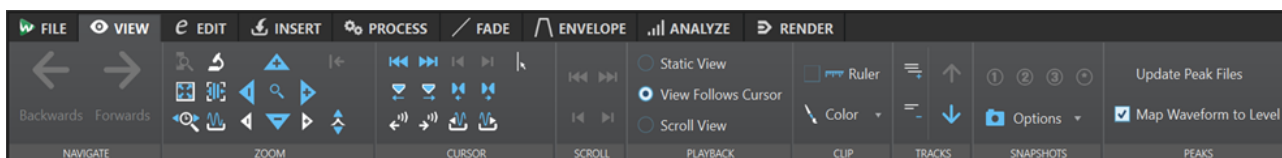
[Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#) a pag. 342

Schede del montaggio audio

Le diverse schede disponibili nella finestra **Montaggio audio** offrono l'accesso a una serie di strumenti di utility e opzioni per la modifica dei montaggi audio. Ad esempio, è possibile modificare le curve di involuppo e le dissolvenze nelle clip, definire delle impostazioni di zoom, analizzare l'audio e renderizzare il montaggio audio.

Scheda Visualizza (Montaggio audio)

- Nel **Montaggio audio** fare clic su **Visualizza**.



Naviga

Indietro/Avanti

Consente di navigare fino alla posizione del cursore, al fattore di zoom e all'intervallo di selezione precedenti/successivi.

Zoom

Ingrandimento

Attiva lo strumento **Ingrandimento** che consente di definire un intervallo temporale sul quale viene eseguito uno zoom.

Tempo

Apri un menu a tendina che consente di regolare il fattore di zoom in modo da visualizzare l'intervallo temporale selezionato. L'opzione **Ingrandimento 1:1** consente di impostare lo zoom in modo tale che un pixel sullo schermo rappresenti un campione.

È possibile modificare il fattore di zoom facendo clic su **Modifica il fattore di ingrandimento**. Si apre così la finestra di dialogo **Fattore di ingrandimento**, in cui è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- L'opzione **Definisci intervallo temporale** consente di definire l'intervallo temporale da visualizzare.
- L'opzione **Campioni per pixel** consente di specificare il numero di campioni audio ricompresi da ciascun pixel.
- L'opzione **Pixel per campione** consente di specificare il numero di pixel che rappresentano un singolo campione audio.

Ingrandisci la selezione

Consente di ingrandire la finestra in modo che la selezione corrente occupi l'intera finestra del montaggio.

Microscopio

Consente di aumentare al massimo l'ingrandimento.

Visualizza tutto

Consente di ridurre al minimo l'ingrandimento.

Visualizza l'intera clip

Consente di regolare la vista per la visualizzazione della clip attiva.

Aumenta l'ingrandimento dell'audio (10 x)/Riduci l'ingrandimento dell'audio (10 x)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per grandi incrementi.

Ingrandisci l'audio/Riduci l'ingrandimento dell'audio

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per piccoli incrementi.

Ingrandimento verticale/Riduzione ingrandimento verticale

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento delle forme d'onda portandolo a un livello più basso/alto.

Livello

Consente di regolare il fattore di ingrandimento per visualizzare solo i campioni sotto al valore in dB selezionato.

Riporta lo zoom a 0 dB

Consente di regolare il fattore di ingrandimento in modo da visualizzare i livelli audio fino a 0 dB.

Cursore

Sposta il cursore all'inizio del file/Sposta il cursore alla fine del file

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine del file.

Marker precedente/Marker successivo

Consente di spostare il cursore al marker precedente/successivo.

Inizio della selezione/fine della selezione

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine dell'intervallo temporale selezionato.

Bordo della regione precedente/Bordo della regione successiva

Consente di spostare il cursore al bordo della regione precedente/successiva.

Posizione del cursore di modifica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Posizione cursore** in cui è possibile modificare la posizione del cursore.

Bordo della clip precedente/Bordo della clip successiva

Consente di spostare il cursore al bordo della clip precedente/successiva.

Scorrimento

Inizio/Fine

Visualizza l'inizio/la fine dell'audio senza spostare il cursore.

Inizio della selezione/fine della selezione

Visualizza l'inizio/la fine della selezione audio senza spostare il cursore.

Riproduzione

Vista statica

Disattiva lo scorrimento.

La vista segue il cursore

Scorre in automatico la vista in modo da mantenere visibile il cursore di riproduzione.

Scorri vista

La vista scorre automaticamente in modo da mantenere centrato il cursore di riproduzione.

Clip

Righello

Se questa opzione è attivata, i marker del file audio sorgente sono visualizzati nella clip, insieme a un righello.

Colore

Consente di assegnare un colore alla clip attiva, di applicare dei colori casuali alle clip selezionate o di ripristinare i colori predefiniti delle clip.

Tracce

Visualizza più tracce/Visualizza meno tracce

Consente di modificare il numero di tracce che vengono visualizzate nella finestra di montaggio.

Focalizza sulla traccia precedente/Focalizza sulla traccia successiva

Imposta il focus sulla traccia precedente/successiva.

Istantanee

Consente di catturare, richiamare e modificare le istantanee.

Cattura istantanea

Attiva/Disattiva la funzione di cattura delle istantanee. Se questa opzione è attivata, fare clic su uno dei pulsanti relativi ai preset per salvare un'istantanea.

Preset

I pulsanti **1**, **2** e **3** consentono di salvare un'istantanea della posizione di scorrimento, del fattore di zoom, della posizione del cursore e della selezione delle clip. Il pulsante dei preset all'estrema destra rappresenta un preset globale, disponibile per tutti i montaggi audio.

Opzioni

Consente di selezionare quali impostazioni vengono ripristinate quando si applica un preset delle istantanee. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Posizione di scorrimento e zoom**
- **Posizione del cursore**
- **Selezione audio**
- **Selezione delle clip**

Picchi

Aggiorna i file di picco

Consente di aggiornare i file di picco del file audio.

Le forme d'onda sono proporzionali al livello

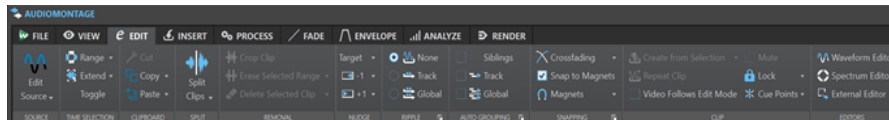
Se questa opzione è attivata, le modifiche nell'involuppo del livello si riflettono nella forma d'onda.

LINK CORRELATI

[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

Scheda Modifica (Montaggio audio)

- Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Modifica**.



Sorgente

Modifica la sorgente

Aprire il file audio sorgente della clip nell'**Editor audio**.

Modifica il progetto di Cubase

Aprire il progetto di Cubase relativo alla clip.

Selezione temporale

Intervallo

Consente di aprire la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo** nella quale è possibile definire degli intervalli di selezione con estrema precisione.

È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su **Intervallo** per aprire il menu a tendina **Preset**, in cui è possibile selezionare i preset di fabbrica e i preset personalizzati.

Estendi

Aprire un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni per la creazione o l'estensione degli intervalli di selezione:

- L'opzione **Estendi a inizio file** consente di estendere la selezione fino all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi a fine file** consente di estendere la selezione fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi fino al marker precedente** consente di estendere il bordo sinistro della selezione fino al marker più vicino a sinistra o all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker precedente.
- L'opzione **Estendi fino al marker successivo** consente di estendere il bordo destro della selezione fino al marker a destra più vicino o fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker successivo.
- L'opzione **Estendi al cursore** consente di estendere la selezione fino alla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio del file al cursore** consente di selezionare l'intervallo tra l'inizio del file audio e la posizione del cursore di modifica.
- **Da cursore a fine file** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e la fine del file audio.

- L'opzione **Da cursore a marker precedente** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker precedente o l'inizio del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker successivo** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker successivo o la fine del file audio.
- L'opzione **Sposta la selezione verso sinistra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso sinistra.
- L'opzione **Sposta la selezione verso destra** sposta la selezione della sua intera lunghezza verso destra.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione alla fine** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino alla fine della selezione o fino alla fine del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio alla posizione di riproduzione** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino all'inizio della selezione o fino all'inizio del file se non è presente alcuna selezione. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Raddoppia la lunghezza della selezione** consente di raddoppiare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.
- L'opzione **Dimezza la lunghezza della selezione** riduce la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente al 50% della lunghezza originale.

Alterna

Attiva/disattiva l'intervallo di selezione.

Appunti

Taglia

Consente di tagliare l'intervallo audio selezionato e di salvarlo negli appunti.

Copia

Consente di copiare la clip attiva o l'intervallo audio selezionato negli appunti.

Se si fa clic-destro su **Copia** si apre un menu a tendina contenente delle opzioni aggiuntive:

- L'opzione **Memorizza la posizione del cursore** consente di copiare la posizione del cursore di modifica negli appunti.
- L'opzione **Memorizza la lunghezza della selezione** consente di copiare la lunghezza dell'intervallo di selezione attivo e di posizionarlo negli appunti.

Incolla

Incolla il contenuto degli appunti.

Se si fa clic-destro su **Incolla** si apre un menu a tendina contenente delle opzioni di incollaggio aggiuntive.

Suddividi

Suddividi le clip selezionate

Consente di suddividere le clip selezionate in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o del cursore di riproduzione.

Dividi le clip su tutte le tracce

Consente di suddividere le clip in tutte le tracce in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o del cursore di riproduzione.

Rimozione

Ritaglia clip

Consente di rimuovere le aree della clip che si trovano al di fuori dell'intervallo di selezione.

Cancella l'intervallo selezionato

Consente di cancellare la parte della clip all'interno dell'intervallo di selezione nella traccia attiva, senza riempire lo spazio vuoto.

È possibile cancellare l'intervallo di selezione da tutte le tracce facendo clic-destro su **Cancella l'intervallo selezionato** e selezionando **Cancella l'intervallo selezionato su tutte le tracce**.

Elimina la clip selezionata/Elimina l'intervallo selezionato

Consente di eliminare la parte della clip all'interno dell'intervallo di selezione nella traccia attiva e sposta la sezione destra della clip verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Se non è selezionato alcun intervallo, le clip selezionate vengono eliminate.

È possibile eliminare l'intervallo di selezione da tutte le tracce facendo clic-destro su **Elimina l'intervallo selezionato** e selezionando **Elimina l'intervallo selezionato su tutte le tracce**.

Spinta

Destinazione

Consente di selezionare gli elementi interessati dalla funzione di spinta.

- La funzione **Selezione automatica dell'elemento** consente di selezionare automaticamente gli elementi da spingere, in base all'ultima azione eseguita. Ad esempio, se l'ultima azione eseguita è stata la selezione o lo spostamento di una clip, viene automaticamente selezionata l'opzione **Posizione della clip**.
- L'opzione **Posizione della clip** consente di spostare le clip selezionate.
- Le opzioni **Bordo sinistro/destro della clip** consentono di ridimensionare la clip attiva.
- Le opzioni **Fade-in/fade-out della clip** consentono di eseguire dei fade in/fade out in corrispondenza dei punti di giunzione della clip attiva. Per gli involucri stereo, vengono regolati entrambi i lati.
- L'opzione **Dissolvenza incrociata della clip** consente di ridurre o ampliare l'area di dissolvenza incrociata spostando i punti di giunzione di entrambe le clip nella dissolvenza incrociata. Questa operazione funziona solamente se si seleziona la seconda clip di una coppia di dissolvenze incrociate, cioè quella sulla destra.
- L'opzione **Cursore di modifica** consente di spostare il cursore di modifica.
- Le opzioni **Bordo sinistro dell'intervallo temporale selezionato/Bordo destro dell'intervallo temporale selezionato** consentono di spostare il bordo sinistro/destro di un intervallo di selezione.
- L'opzione **Marker selezionato** consente di spostare il marker selezionato.
- L'opzione **Volume della clip attiva** consente di regolare gradualmente il volume della clip attiva, in base alle impostazioni di **Guadagno** definite nelle **Preferenze**.
- L'opzione **Volume di tutte le clip selezionate** consente di regolare il volume di tutte le clip selezionate passo a passo, in base alle impostazioni di **Guadagno** definite nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

- L'opzione **Panorama della clip attiva** consente di regolare il panorama della clip attiva. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.
- L'opzione **Pan di tutte le clip selezionate** consente di regolare il panorama di tutte le clip selezionate. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.

Spinta -

Consente di spingere la destinazione verso sinistra o verso il basso, di un valore definito nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Fare clic-destro su **Spingi verso sinistra** per aprire un menu a tendina dove poter modificare l'ampiezza della spinta.

Spinta +

Consente di spingere la destinazione verso destra o verso l'alto, di un valore definito nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Fare clic-destro su **Spingi verso destra** per aprire un menu a tendina dove poter modificare l'ampiezza della spinta.

Ripercussione

Nessuno

Disattiva la funzione di spostamento automatico.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip nella traccia attiva che si trovano a destra della clip modificata. Questa funzione si applica anche in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando viene inserita o incollata più di una clip contemporaneamente.

Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip su tutte le tracce che si trovano a destra della clip modificata. Questa opzione viene presa in considerazione in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando si inserisce o si incolla più di una clip contemporaneamente.

Opzioni aggiuntive



Consente di scegliere se includere o escludere le tracce di riferimento quando si avviano dei processi di ripercussione globali, attivando o disattivando l'opzione **La ripercussione globale ha effetto sulle tracce di riferimento**.

Raggruppamento automatico

Correlate

Se questa opzione è attivata e si sposta o si ridimensiona una clip orizzontalmente, tutte le clip su tutte le tracce che si trovano alla stessa posizione verticale e che hanno la medesima durata della clip che si sta spostando/ridimensionando, vengono anch'esse spostate/ridimensionate.

Quando si fa doppio-clic sull'area inferiore di una clip vengono selezionati anche tutti gli elementi di pari livello della clip. Se sono già state selezionate varie clip, facendo doppio-clic sull'area inferiore di una clip viene selezionata solo quella particolare clip.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono o le clip adiacenti sulla stessa traccia.

Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono verticalmente in tutte le tracce.

Opzioni aggiuntive



Consente di scegliere se includere o escludere le tracce di riferimento durante il raggruppamento automatico delle clip attivando o disattivando l'opzione **Il raggruppamento automatico globale ha effetto sulle tracce di riferimento**.

Allineamento

Dissolvenza incrociata

Questo menu a tendina consente di scegliere tra varie opzioni di allineamento per le dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata** è attivata e viene creata una dissolvenza incrociata trascinando una clip verso un'altra clip che si trova alla sua sinistra, la posizione della clip spostata sarà regolata in automatico in modo da ottenere una buona corrispondenza tra le forme d'onda delle clip. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.
- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra** è attivata e si sposta una clip per fare in modo che il suo inizio si allinei alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una breve dissolvenza incrociata basata su una corrispondenza ottimale tra le due forme d'onda. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.
- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata quando si scatta alla clip di sinistra (in funzione del fade-out)** è attivata e si sposta una clip per fare in modo che il suo inizio si allinei alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una dissolvenza incrociata.

La durata della dissolvenza incrociata corrisponde alla durata del fade-in della clip sulla destra. Se la durata del fade-in corrisponde a zero, viene invece utilizzata come base la durata del fade-out della clip di sinistra. Se anche tale durata corrisponde a zero, viene eseguita la funzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra**, se attivata.

Scatta verso le calamite

Se questa opzione è attivata, tutti gli elementi attivati nel menu a tendina **Calamite**, come gli inizi delle clip, i bordi della selezione temporale o i marker, si agganciano alle calamite.

Calamite

Consente di rendere magnetico il comportamento di particolari elementi.

Opzioni aggiuntive



Consente di aprire la finestra di dialogo **Cue point audio**.

- L'opzione **Cancella** rimuove i cue point audio dalla visualizzazione.

- L'opzione **Persistenti** fa in modo che i cue point audio rimangano visibili dopo il rilascio del mouse.
- **Opzioni...** apre la scheda **Audio** nelle **Preferenze** generali, dove è possibile definire ulteriori impostazioni per i cue point audio.

Clip

Crea a partire dalla selezione

Consente di creare delle clip dall'intervallo di selezione. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Crea una clip dalla selezione** divide la clip in corrispondenza dell'inizio e della fine dell'intervallo di selezione. Se nessuna clip si sovrappone alla selezione, viene creata una clip vuota.
- **Copia l'intervallo selezionato nella corsia in mute** consente di copiare l'intervallo selezionato in una corsia in mute sotto forma di una clip. Se il montaggio audio non contiene una corsia in mute, ne viene creata una. Questo consente di modificare l'intervallo selezionato con degli editor esterni, mantenendo un backup dell'intervallo selezionato originale.

Ripeti clip

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Ripeti la clip** in cui è possibile specificare la modalità di ripetizione delle clip.

Modalità 'il video segue le modifiche'

Se questa opzione è attivata, il video nella finestra **Video** segue automaticamente ogni modifica apportata. Questo consente di vedere in maniera istantanea la posizione nel video in cui è in corso l'operazione di modifica.

Mute

Consente di mettere in mute la clip attiva.

Blocca

Questo menu a tendina consente di bloccare la clip attiva.

- Se l'opzione **Blocco integrale** è attivata, la clip viene bloccata in modo da evitare che vengano eseguite delle modifiche accidentali.
- Se l'opzione **Blocco temporale** è attivata, la posizione e la dimensione di una clip vengono bloccate. Sono comunque possibili altre opzioni di modifica.

Cue point

Questo menu a tendina consente di effettuare delle regolazioni relative ai cue point anteriori e posteriori.

- **Cue point anteriore**
 - L'opzione **Visualizza** mostra un cue point anteriore esistente.
 - L'opzione **Imposta al cursore** consente di impostare il cue point anteriore in una posizione fissa dall'inizio della clip.
 - L'opzione **Imposta alla posizione dello spazio vuoto predefinito** consente di inserire il cue point anteriore prima dell'inizio della clip, a una distanza determinata dalla posizione dello spazio vuoto predefinito.
È possibile specificare lo spazio vuoto predefinito nelle **Preferenze dei montaggi audio** tramite la scheda **Montaggio audio attivo**.
 - L'opzione **Segue il punto di fine del fade-in** consente di impostare il cue point anteriore in corrispondenza del punto di fine del fade-in.

- L'opzione **Segue il punto di inizio del fade-out** consente di impostare il cue point anteriore in corrispondenza del punto di inizio del fade-out.
- **Cue point posteriore**
 - **Visualizza** mostra un cue point posteriore esistente.
 - **Cue point di fine personalizzato** consente di impostare il cue point posteriore in una posizione personalizzata dalla fine della clip, così da poter modificare individualmente lo spazio vuoto per ciascuna clip.
Se questa opzione è disattivata, viene utilizzato lo spazio vuoto predefinito impostato nelle **Preferenze dei montaggi audio**.
 - L'opzione **Offset della fine** apre la finestra di dialogo **Scostamento del cue point posteriore**, in cui è possibile impostare il cue point posteriore in una posizione personalizzata dalla fine della clip.

Editor

NOTA

Si consiglia di non utilizzare gli effetti delle clip quando si lavora negli editor esterni per prevenire la duplicazione degli effetti quando si inserisce una nuova clip.

Editor delle forme d'onda

Apri la selezione audio in un **Editor delle forme d'onda** in linea. Questo consente di modificare la selezione audio in un ambiente non distruttivo.

Editor spettrale

Apri la selezione audio in un **Editor Spettrale** in linea. Questo consente di modificare la selezione audio in un ambiente non distruttivo.

Editor esterno

Consente di scegliere un editor esterno per l'apertura della selezione audio.

Modifica l'elenco degli editor



Apri la scheda **Applicazioni esterne** nelle **Preferenze** generali, in cui è possibile specificare i percorsi d'accesso per gli editor esterni.

LINK CORRELATI

[Modifica dei file sorgente delle clip](#) a pag. 484

[Editor esterni](#) a pag. 948

[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

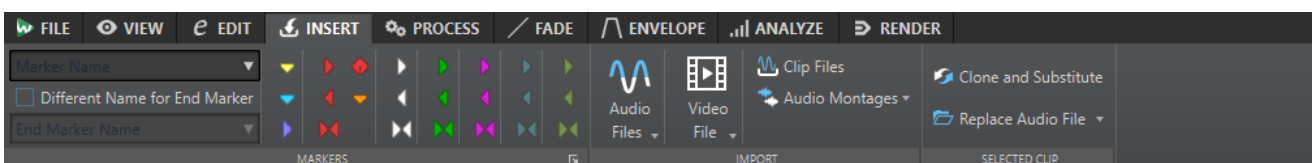
[Preferenze dei montaggi audio](#) a pag. 939

[Clip e cue point](#) a pag. 479

[Individuazione dei cue point audio](#) a pag. 197

Scheda Inserisci (Montaggio audio)

- Nel **Montaggio audio** fare clic su **Inserisci**.



Marker

Nome del marker

Consente di inserire il nome del marker di inizio. Se non viene inserito alcun nome, viene usato un nome generico.

Per modificare i nomi predefiniti, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Nomi dei marker predefiniti**.

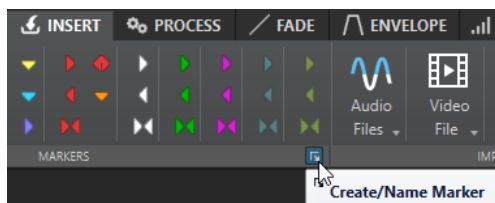
Nome diverso per il marker di fine

Se questa opzione è attivata, è possibile inserire un nome diverso per il marker di fine nel campo **Nome del marker di fine**.

Se è disattivata, il nome sarà identico a quello del marker di inizio.

Crea/Assegna nome a marker

Il pulsante **Crea/Assegna nome a marker** nell'angolo inferiore-destro della sezione **Marker** apre la finestra di dialogo **Crea marker** che consente di creare diversi tipi di marker e coppie di marker in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o dell'intervallo di selezione.



Importa

File audio

Consente di selezionare uno o più file audio da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia attiva.

File video

Consente di selezionare un file video da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia video. Se il montaggio audio non contiene una traccia video, ne viene creata una.

File delle clip

Consente di aprire il browser dei file in cui è possibile selezionare una o più clip da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia attiva. Se si importano più clip contemporaneamente, queste vengono allineate in ordine alfabetico in base al rispettivo nome e separate in conformità con la spaziatura predefinita impostata. È possibile impostare la spaziatura (spazio vuoto) predefinita nella scheda **Montaggio audio attivo** delle **Preferenze dei montaggi audio**.

Montaggi audio

Consente di selezionare un montaggio audio da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia attiva.

Clip selezionata

Clona e sostituisci

Consente di creare una copia del file audio sorgente e imposta la clip in modo che faccia riferimento a questo nuovo file. Di conseguenza, è possibile modificare il nuovo file sorgente senza che ciò abbia effetto su altre clip del file audio originale.

Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edits.mon` del montaggio audio.

Sostituisci il file audio

Consente di fare in modo che la clip faccia riferimento a un altro file audio, mantenendo tutte le rispettive impostazioni. Il file audio deve avere lunghezza pari ad almeno la posizione di fine della clip. Non è possibile sostituire un file stereo con un file mono o viceversa. Facendo clic sull'icona a freccia si apre l'elenco delle cartelle utilizzate di recente.

LINK CORRELATI

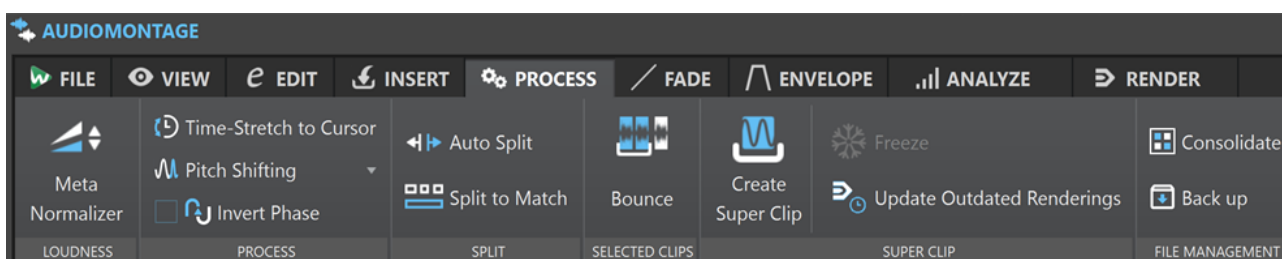
[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 939

[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

Scheda Processa (Montaggio audio)

Questa scheda fornisce l'accesso agli strumenti di processamento.

- Nel **Montaggio audio** fare clic su **Processa**.



Intensità acustica

Meta-normalizzatore

Consente di aprire la finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** in cui è possibile regolare l'intensità acustica di ciascuna clip nel montaggio audio, in modo da assegnare loro lo stesso valore. È inoltre possibile regolare l'intera uscita, tenendo in considerazione le raccomandazioni relative alla misurazione audio EBU R-128 e un'analisi dei picchi reali.

Processa

Modifica durata fino al cursore

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Modifica della durata** e di modificare la durata della clip in modo che termini alla posizione del cursore di modifica del montaggio audio. Quando viene utilizzata questa funzione, viene creato un clone del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il processo viene applicato al clone e la clip fa riferimento a questo file. Il file audio originale o altre clip con riferimenti allo stesso file audio non vengono modificati.

Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edit_s.mon` del montaggio audio.

Pitch shifting

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Pitch shifting** in cui è possibile modificare l'altezza della clip. Quando viene utilizzata questa funzione, viene creato un clone del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il processo viene applicato al clone e la clip fa riferimento a questo file. Il file audio originale o altre clip con riferimenti allo stesso file audio non vengono modificati.

Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edit_s.mon` del montaggio audio.

Inverti fase

Consente di invertire la fase della clip. Una fase invertita viene indicata da un'icona nella finestra della forma d'onda.

Suddividi

Divisione automatica

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Divisione automatica** in cui è possibile specificare la modalità di divisione delle clip.

Dividi per l'adattamento

Divide la clip attiva in clip più piccole in modo da corrispondere esattamente alla posizione e alla lunghezza delle clip di riferimento selezionate.

Clip selezionate

Converti

Renderizza le clip selezionate e sostituisce le clip con una singola clip.

Super clip

Crea una super-clip

Consente di sostituire le clip selezionate con una super-clip che fa riferimento a un sub-montaggio.

Congela

Renderizza una super-clip in un file audio permanente e converte la super-clip in una clip normale all'interno del montaggio principale.

Aggiorna le renderizzazioni obsolete

Applica al montaggio principale le modifiche apportate nel montaggio audio sorgente di una super-clip.

Gestione dei file

Consolidamento

Apri la finestra di dialogo **Consolida il montaggio audio** in cui è possibile impostare una serie di parametri per la gestione dei file che fanno riferimento al montaggio audio.

Backup

Consente di copiare il montaggio audio, insieme a tutti i file che fanno ad esso riferimento, in una nuova cartella indipendente scegliendo l'opzione **Copia autonoma**, o in un file di archivio ZIP attivando l'opzione **File ZIP**.

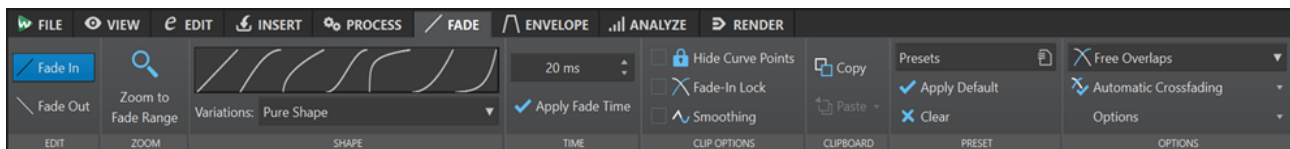
LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 939

[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

Scheda Dissolvenza (Montaggio audio)

- Nel **Montaggio audio** fare clic su **Processa**.



Modifica

Fade-in/Fade-out

Consentono di alternare le impostazioni di fade-in e di fade-out.

Ingrandimento

Zoom sull'intervallo della dissolvenza

Consente di regolare la vista in modo da visualizzare la parte del fade-in/fade-out della clip attiva.

Forma

Tipi di curva

Consentono di selezionare dei preset per le curve di dissolvenza.

- L'opzione **Lineare** consente di modificare il livello in maniera lineare.
- L'opzione **Seno (*)** consente di modificare il livello in base a una curva di seno. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Radice quadrata (*)** consente di modificare il livello in base a una curva della radice quadrata. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Sinusoidale** consente di modificare il livello in base a una curva sinusoidale.
- L'opzione **Logaritmico** consente di modificare il livello in base a una curva logaritmica.
- L'opzione **Esponenziale** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale.
- L'opzione **Esponenziale+** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale più pronunciata.

Variazioni

Quando si crea una dissolvenza incrociata, la forma del fade-in/fade-out viene modificata per ottimizzare l'evoluzione del volume durante la dissolvenza incrociata. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se è selezionata l'opzione **Forma pura**, la forma della dissolvenza non viene modificata e viene utilizzata come è definita. Si tratta dell'impostazione predefinita quando viene selezionato qualsiasi preset di fade-in/fade-out.
- Se è selezionata l'opzione **Compensazione dell'ampiezza** per una curva di fade-in/fade-out in una dissolvenza incrociata, i guadagni del fade-in/fade-out sommati restano costanti nell'intera regione della dissolvenza incrociata. Questa opzione è consigliata per dissolvenze incrociate brevi.
- L'opzione **Compensazione media** rappresenta una soluzione intermedia tra la compensazione dell'ampiezza e quella della potenza. Questa opzione è consigliata se le altre due opzioni di compensazione non forniscono il risultato richiesto.

- Se è selezionata l'opzione **Compensazione della potenza**, la potenza della dissolvenza incrociata rimane costante lungo tutta la regione della dissolvenza incrociata. L'esecuzione di una dissolvenza incrociata tra tipi completamente diversi di materiale audio può talvolta causare la cancellazione armonica reciproca al punto di giunzione, provocando l'abbassamento del volume. Le dissolvenze incrociate di potenza costante sono in grado di compensare questa problematica. Utilizzando i preset di dissolvenza **Seno (*)** o **Radice quadrata (*)** per un fade-in/fade-out, è possibile ottenere una dissolvenza incrociata di potenza costante senza selezionare questa opzione.

NOTA

Se si seleziona un'opzione di compensazione per una dissolvenza singola (non una dissolvenza incrociata) è possibile modificare la forma della curva. Tuttavia, la compensazione vera e propria viene applicata solo quando la dissolvenza diventa parte di una dissolvenza incrociata.

Tempo

Tempo di dissolvenza

Consente di specificare un tempo di fade-in/fade-out per la clip.

Applica i tempi di dissolvenza

Consente di applicare i tempi di fade-in/fade-out della clip specificati.

Opzioni delle clip

Nascondi i punti curva

Consente di nascondere i punti della curva di involuppo. In questo modo, non è possibile modificarli con il mouse. È comunque possibile trascinare l'intera curva verso l'alto o verso il basso.

Blocco del fade-in

Se questa opzione è attivata i fade-in/fade-out non vengono regolati automaticamente quando si spostano le clip in modo da sovrapporsi l'una all'altra. Questa opzione è utile se è stata configurata una dissolvenza che non si desidera venga alterata in alcun modo, anche se la clip si dovesse sovrapporre a un'altra clip.

Se questa opzione è disattivata, i fade-in e i fade-out vengono modificati automaticamente quando una clip si sovrappone a un'altra clip.

L'opzione è individuale per ciascuna clip, a differenza dell'opzione **Nessuna dissolvenza incrociata automatica** che invece è globale.

Ammorbidimento

Consente di ammorbidire gli angoli della curva di involuppo risultante. In questo modo vengono generate curve di involuppo più naturali e smussate.

Appunti

Copia

Consente di copiare la forma del fade-in/fade-out negli appunti.

Incolla

Questo menu a tendina consente di impostare il comportamento di incollaggio.

- L'opzione **Incolla solamente la forma** consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out con la forma copiata negli appunti. La lunghezza originale viene mantenuta.
- L'opzione **Incolla nelle clip selezionate** consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out in tutte le clip selezionate con la forma copiata negli appunti.

Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset delle dissolvenze e di configurare le impostazioni predefinite per le dissolvenze e le dissolvenze incrociate automatiche.

Applica impostazioni predefinite

Consente di sostituire il fade-in/fade-out corrente con le impostazioni predefinite specificate nel menu a tendina **Preset**.

Cancella

Rimuove la curva del fade-in.

Opzioni

Sovrapposizioni

Questo menu a tendina consente di impostare il comportamento di esecuzione automatica delle dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Nessuna dissolvenza incrociata automatica** è attivata, non vengono eseguite dissolvenze incrociate automatiche quando le clip si sovrappongono.
- Se l'opzione **Sovrapposizioni libere** è attivata, vengono create delle dissolvenze incrociate automatiche quando una clip si sovrappone a un'altra clip sulla stessa traccia. La lunghezza della sovrapposizione determina la lunghezza della dissolvenza incrociata.
- Se l'opzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-in di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di destra, cioè la clip con il fade-in nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso sinistra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente ridimensionata. Spostando l'altra clip verso destra si ottiene lo stesso risultato.
- Se l'opzione **Il fade-out forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-out di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di sinistra, cioè la clip con il fade-out nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso destra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente ridimensionata. Spostando l'altra clip verso sinistra si ottiene lo stesso risultato.

Dissolvenza incrociata automatica

Questo menu a tendina consente di scegliere tra una serie di opzioni per le dissolvenze incrociate automatiche.

- Se l'opzione **Dissolvenze incrociate tra le clip su corsie diverse** è attivata, vengono create automaticamente delle dissolvenze incrociate quando si sposta una clip su una corsia in modo che si sovrapponga a un'altra clip situata su un'altra corsia della stessa traccia.
- Se l'opzione **Dissolvenze incrociate automatiche con le clip sulla traccia attiva** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate quando si

sposta una clip, in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip situata nella traccia attiva.

- Se l'opzione **Consenti dissolvenze incrociate automatiche multiple** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate per tutte le clip spostate che si sovrappongono ad altre clip sulle rispettive tracce o corsie. Se questa opzione è disattivata, viene creata una dissolvenza incrociata solo per la clip trascinata, anche se più clip vengono spostate simultaneamente.

Opzioni

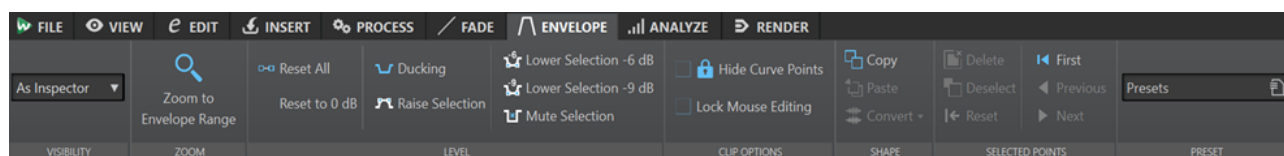
- Se l'opzione **Crea delle dissolvenze predefinite nelle nuove clip** è attivata, tutte le nuove clip otterranno la lunghezza e la forma di fade-in e fade-out predefinite. Per le clip che vengono create tramite divisione di una clip, viene utilizzata solo la durata delle dissolvenze predefinite.
- Se l'opzione **Blocca le durate delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip** è attivata, le lunghezze di fade-in e fade-out definite vengono bloccate all'inizio o alla fine della clip, anche se vengono regolati i bordi della clip. Ciò significa che se si ridimensiona una clip trascinandone i bordi, il punto di giunzione corrispondente della dissolvenza si sposterà di conseguenza, mantenendo la lunghezza della dissolvenza.

LINK CORRELATI

[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

Scheda Inviluppo (Montaggio audio)

- Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Inviluppo**.



Visibilità

Tipo di inviluppo

Consente di impostare il tipo di inviluppo. A seconda del tipo selezionato, è possibile scegliere tra diverse opzioni. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Nascondi tutto** nasconde tutti gli inviluppi.
- **Volume/Dissolvenze** visualizza solamente l'inviluppo del volume/delle dissolvenze.
- **Come l'Inspector** visualizza gli inviluppi che sono stati selezionati nel pannello **Automazione/Inviluppo** nella finestra dell'**Inspector**.

Ingrandimento

Zoom sull'intervallo dell'inviluppo

Consente di regolare la vista per la visualizzazione dell'inviluppo attivo della clip attiva.

Livello

Reinizializza tutto

Consente di riportare l'inviluppo alla sua forma neutrale.

Limita a 0 dB

Consente di sostituire i segmenti tra i punti di fade-in e fade-out con un segmento singolo neutrale.

Ducking

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di ducking**. Questa finestra di dialogo consente di creare degli effetti di ducking tra le clip su due tracce adiacenti in cui il livello o l'effetto in mandata di una clip vengono modificati ogni volta che nell'altra traccia sono presenti delle clip.

Alza la selezione

Aggiunge dei punti di inviluppo del livello e crea una curva per aumentare il livello audio della selezione con tempi di caduta e risalita di 20 ms. È possibile trascinare il segmento creato verso l'alto e verso il basso per regolare il livello.

Riduci la selezione di -6 dB

Traccia una curva di inviluppo del livello per ridurre il livello audio della selezione di -6 dB, con tempi di salita e discesa di 20 ms. È possibile trascinare il segmento creato verso l'alto e verso il basso per regolare il livello.

Riduci la selezione di -9 dB

Traccia una curva di inviluppo del livello per ridurre il livello audio della selezione di -9 dB, con tempi di salita e discesa di 20 ms. È possibile trascinare il segmento creato verso l'alto e verso il basso per regolare il livello.

Metti in mute la selezione

Aggiunge dei punti di inviluppo del livello e crea una curva per mettere in mute la selezione portando il livello a zero con tempi di caduta e risalita predefiniti di 20 ms.

Opzioni delle clip

Nascondi i punti curva

Consente di nascondere i punti della curva di inviluppo. In questo modo, non è possibile modificarli con il mouse. Tuttavia, è possibile trascinare l'intera curva verso l'alto o verso il basso.

Blocca l'editing col mouse

Se questa opzione è attivata, tutti gli inviluppi sono bloccati e non possono essere modificati con il mouse. Gli inviluppi e i rispettivi punti sono comunque visualizzati.

Forma

Copia

Consente di copiare la forma dell'inviluppo all'interno di appunti dedicati, escludendo qualsiasi parte della dissolvenza.

Incolla

Consente di sostituire la forma dell'inviluppo corrente con quella contenuta negli appunti, senza alterare alcuna parte della dissolvenza.

Converti

- L'opzione **Converti in stereo** consente di creare degli inviluppi indipendenti per i canali sinistro e destro.
- L'opzione **Converti in mono** consente di combinare gli inviluppi dei canali sinistro e destro in un singolo inviluppo.

Punti selezionati

Elimina

Consente di eliminare i punti di involuppo selezionati nella clip attiva.

Deseleziona

Consente di deselezionare i punti di involuppo selezionati nella clip attiva.

Reinizializza

Consente di riportare i punti selezionati nella clip attiva al rispettivo livello predefinito.

Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset degli involuppi.

LINK CORRELATI

[Involuppi per le clip](#) a pag. 491

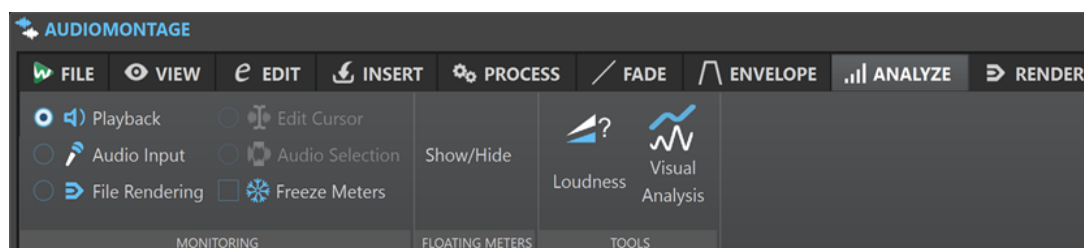
[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

[Leggi di ripartizione stereo](#) a pag. 504

Scheda Analizza

La scheda **Analizza** contiene una serie di strumenti per il monitoraggio dell'audio.

- Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Analizza**.



Monitoraggio

Riproduzione

Si tratta della modalità di misurazione standard, nella quale gli indicatori riflettono l'audio che viene riprodotto. La misurazione avviene dopo il passaggio dell'audio nella **Sezione Master**; ciò significa che gli effetti, il dithering e i fader master vengono tenuti in considerazione. È possibile monitorare la riproduzione di file audio, montaggi audio, elenchi di titoli di un album, ecc.

Ingresso audio

In questa modalità, gli indicatori riflettono l'ingresso audio. Solitamente questa è la modalità da utilizzare durante la registrazione. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione. Questa opzione è disponibile solamente quando la finestra di dialogo **Registrazione** è aperta.

Renderizzazione del file

In questa modalità è possibile monitorare ciò che viene scritto su disco durante il processo di renderizzazione o nel corso della registrazione. Vengono calcolati i valori di picco min/max e medi. Dopo la renderizzazione, gli indicatori audio vengono congelati finché non si esegue l'aggiornamento o si modifica la modalità di monitoraggio.

Congela gli indicatori

Questa modalità congela i valori per tutti gli indicatori audio aperti. Gli indicatori audio rimangono congelati finché non si seleziona un'altra modalità di monitoraggio o non si disattiva l'opzione **Congela gli indicatori**.

Indicatori di livello fluttuanti

Visualizza/Nascondi

Consente di visualizzare/nascondere gli indicatori di livello fluttuanti.

Strumenti di utility

Intensità acustica

Apri la finestra di dialogo **Analisi dell'intensità acustica** che consente di apportare delle modifiche per analizzare l'intensità acustica del materiale audio e confrontarla con del materiale di riferimento o con uno standard.

Analisi visiva

Apri la finestra di dialogo **Analisi** che consente di creare un **Profilo dell'intensità acustica** o un **Profilo spettrale** del materiale audio.

LINK CORRELATI

[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

[Analisi dell'intensità acustica](#) a pag. 265

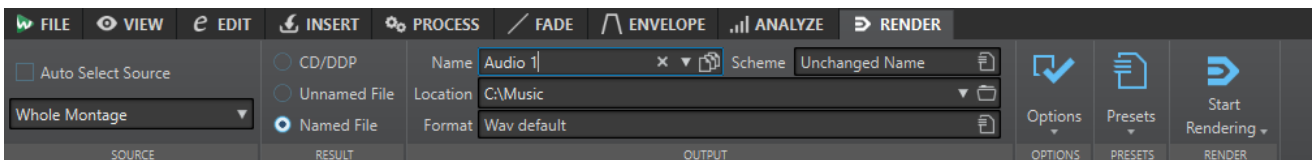
[Analisi visiva: profilo dell'intensità acustica](#) a pag. 270

[Analisi visiva: profilo spettrale](#) a pag. 281

Scheda Renderizza (Montaggio audio)

La scheda **Renderizza** consente di eseguire un mix down dei montaggi audio verso dei file audio.

- Nel **Montaggio audio** fare clic su **Renderizza**.



Sorgente

Selezione automatica della sorgente

Se questa opzione è attivata, l'opzione relativa alla sorgente cambia in funzione della selezione definita nel file audio. Se non è stata definita alcuna selezione, viene processato l'intero montaggio audio.

Menu a tendina Sorgente

Il menu a tendina **Sorgente** consente di selezionare quale parte del montaggio audio processare.

Le opzioni relative alle sorgenti nella sezione **Uscita singola** generano un file singolo quando si esegue la renderizzazione. Le opzioni relative alle sorgenti nella sezione **Uscite multiple** consentono di creare contemporaneamente file multipli quando si esegue la renderizzazione. Quando si utilizza l'opzione **Uscite multiple**, i nomi dei file vengono generati automaticamente in base alla sorgente selezionata. È possibile personalizzare i nomi di alcune sorgenti utilizzando l'opzione **Schema** nella sezione **Uscite**.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

Montaggio intero

Processa e renderizza l'intero materiale audio.

Intervallo della clip video attiva

Processa e renderizza l'audio compreso tra l'inizio e la fine della clip video su tutte le tracce audio. Viene creata una copia del file video attivo.

Intervallo audio selezionato

Processa e renderizza una selezione audio che può comprendere più tracce e/o corsie.

Unione delle clip selezionate

Processa e renderizza l'intervallo audio che inizia con la prima clip selezionata e termina con l'ultima clip selezionata. Nel processamento sono incluse solamente le clip selezionate.

Traccia attiva

Processa e renderizza la traccia attiva, dall'inizio della prima clip fino alla fine dell'ultima clip. Le clip in mute non vengono renderizzate.

Gruppo di tracce attivo

Processa e renderizza il gruppo di tracce della traccia attiva, dall'inizio della prima clip fino alla fine dell'ultima clip. Le clip e le tracce in mute non vengono renderizzate.

Titolo selezionato

Consente di processare e renderizzare il titolo selezionato nella finestra **Album**.

Gruppo di titoli

Processa e renderizza il gruppo di tracce CD che è possibile selezionare dal menu a tendina sotto questa opzione.

Regione contrassegnata specifica

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente un intervallo audio specifico.

Specificare la regione da processare nel menu a tendina.

Tutte le tracce selezionate

Processa e renderizza in un file indipendente ciascuna traccia selezionata, dall'inizio della prima clip fino alla fine dell'ultima clip. Le clip e le tracce in mute non vengono renderizzate.

Tutti i gruppi di tracce

Processa e renderizza in un file indipendente ciascun gruppo di tracce, dall'inizio della prima clip fino alla fine dell'ultima clip. Le clip e le tracce in mute non vengono renderizzate.

Tutti i titoli

Consente di processare e renderizzare tutti i titoli.

Tutti i titoli del gruppo

L'opzione Tutti i titoli del gruppo consente di processare e renderizzare tutti i titoli nel gruppo di titoli selezionato.

Tutte le regioni contrassegnate

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun intervallo audio contrassegnato. Definendo più regioni isolate all'interno di un file audio, è possibile processarle tutte in un'unica operazione.

Consente di specificare i tipi di regioni da processare nel menu a tendina.

Tutti i gruppi di clip

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun gruppo di clip di un montaggio audio. I nomi dei gruppi vengono usati come nomi per i file.

Tutte le clip selezionate

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascuna clip selezionata. I nomi delle clip vengono usati come nomi per i file.

Risultato

CD/DDP

Consente di scrivere un CD o generare un file DDP dal montaggio audio.

File senza nome

Renderizza un file temporaneo senza titolo.

File con nome

Consente di specificare un nome per il file renderizzato.

Output

Nome

Consente di inserire un nome per il file renderizzato. Facendo clic sull'icona a freccia, si apre un menu a tendina che offre numerose opzioni per l'assegnazione automatica dei nomi.

Schema

Consente di specificare uno schema di assegnazione per i nomi dei file.

Posizione

Consente di selezionare una cartella di destinazione per i file renderizzati.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Inserire un percorso d'accesso fisso della cartella nel campo **Posizione**.
- Fare clic sull'icona cartella per selezionare una cartella.
- Selezionare una cartella contestuale dal menu che si apre facendo clic sulla freccia a sinistra del campo **Posizione**.

NOTA

Per mantenere dei percorsi di renderizzazione indipendenti per i singoli montaggi audio e assicurarsi che, quando si passa da un montaggio all'altro il percorso di renderizzazione cambi di conseguenza, è possibile attivare l'opzione **Mantieni una cartella indipendente per ciascun file sorgente**.

Formato

Apri un menu a tendina in cui è possibile selezionare un formato file singolo o più formati file.

Opzioni

A seconda della sorgente selezionata, sono disponibili diverse opzioni.

Bypass della Sezione Master

Bypassa i plug-in e il guadagno della **Sezione Master** durante la renderizzazione.

Salva automaticamente il preset della Sezione Master

Salva automaticamente il preset della **Sezione Master** nel montaggio audio quando si renderizza il file. È possibile caricare il preset della **Sezione Master** utilizzando l'opzione **Carica i preset della Sezione Master** che si trova nell'angolo inferiore-destro della finestra del montaggio.

Fade-in/out ai bordi

Se questa opzione è attivata, viene eseguita una dissolvenza ai bordi dell'intervallo audio quando si crea un nuovo file, oppure una dissolvenza incrociata con l'audio adiacente se l'intervallo audio viene processato sul posto.

Le dissolvenze incrociate consentono delle transizioni morbide tra le parti processate e quelle non processate. È possibile impostare il tempo e la forma della dissolvenza incrociata tramite le **Preferenze**. Se il tempo di dissolvenza è maggiore della metà della lunghezza del file processato, la dissolvenza non viene eseguita.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di trasferire a WaveLab Pro le informazioni relative alla durata della coda. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silence** per inserire dei campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

Crea immagine CD e cue-sheet

Se questa opzione è attivata, il montaggio audio viene esportato come immagine CD con un cue-sheet di accompagnamento. Un cue sheet rappresenta un file di testo che identifica i titoli del CD nel file immagine. Il cue-sheet e il relativo file immagine possono essere importati in un'applicazione di registrazione CD qualsiasi che supporti questa funzione, incluso WaveLab Pro, e scritti su CD. È possibile utilizzare questa opzione con qualsiasi valore di frequenza di campionamento.

Crea un montaggio audio a partire dai risultati

Importa il file audio renderizzato in un nuovo montaggio audio.

Apri il file audio risultante

Apri ciascun file renderizzato in una nuova finestra.

Mostra in Esplora file

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per individuare il file selezionato.

Apri i file in un nuovo gruppo di file

Importa il file audio renderizzato in un nuovo gruppo di file.

Bypassa la Sezione Master per il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, la riproduzione del file audio risultante bypassa l'intera **Sezione Master**, tranne la sezione **Processamento della riproduzione**. È possibile attivare e disattivare questa impostazione facendo clic sul pulsante in basso a destra dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**.

NOTA

Si consiglia di attivare questa opzione, poiché in tal modo si impedisce di monitorare i nuovi file attraverso gli effetti che sono già stati applicati ad essi.

Includi una pausa prima del titolo

Quando si renderizzano dei titoli di un album, questa opzione aggiunge una pausa prima di ciascun titolo nel file renderizzato.

Includi una pausa dopo il titolo

Se questa opzione è attivata e si renderizzano dei titoli di un album, viene inclusa una pausa dopo ciascun titolo nel file renderizzato.

Renderizza solamente il file audio, senza modificare il montaggio

Renderizza il titolo selezionato in un file audio separato.

Sostituisci nella stessa traccia del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file renderizzato va a sostituire le clip della traccia del montaggio selezionata.

Aggiungi alla successiva traccia vuota del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file renderizzato viene aggiunto alla successiva traccia vuota del montaggio audio. Le clip originali vengono preservate.

Aggiungi a una nuova traccia del montaggio audio

Aggiunge il file renderizzato a una nuova traccia del montaggio audio. Le clip originali vengono preservate.

Bypassa il processamento del montaggio audio

Renderizza le clip senza effetti e senza guadagno della traccia.

Bypassa gli involuppi di volume/pan

Renderizza le clip selezionate senza involuppi di volume e del panorama.

Sostituisci le clip con i file audio renderizzati

Se questa opzione è attivata, i file audio renderizzati vanno a sostituire le clip selezionate.

Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset di renderizzazione. Tutte le impostazioni vengono salvate e ripristinate, tranne il nome e la posizione dei file.

Renderizza

Avvia la renderizzazione

Avvia il processo di renderizzazione. Questa funzione corrisponde a fare clic su **Avvia** nella scheda **Renderizza** della **Sezione Master**.

Avvia la renderizzazione (in tempo reale)

Avvia il processo di renderizzazione in tempo reale. Questa funzione consente di ascoltare l'audio mentre è in corso la renderizzazione.

LINK CORRELATI

[Schede del montaggio audio](#) a pag. 356

[Scheda Renderizza per la Sezione Master](#) a pag. 644

Percorso del segnale nel montaggio audio

Il segnale audio passa attraverso le diverse sezioni di WaveLab Pro in un determinato modo.

1. Vengono letti i campioni audio.
2. Inviluppo delle clip (tranne se la modalità post-effetti è attivata)
3. Effetto delle clip
4. Inviluppo delle clip (se la modalità post-effetti è attivata)
5. Panorama delle clip
6. Guadagno individuale delle clip (finestra **Clip**)
7. Le clip sono miscelate nello slot della traccia (ad esempio, clip sovrapposte).
8. Effetti della traccia
9. Impostazioni del livello della traccia
10. Ogni traccia viene mixata in un bus che contiene un numero di canali pari a quello definito dalle proprietà del montaggio audio (compreso tra 1 e 8).
11. I canali audio sono processati mediante i plug-in dell'uscita master.
12. I canali vengono inviati all'ingresso della **Sezione Master**.

Percorso del segnale nella Sezione Master

1. I canali/la frequenza di campionamento possono cambiare in ciascuno slot del plug-in.
2. Indicatori della **Sezione Master**
3. Pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** nella **Sezione Master**
4. Pannello **Processamento della riproduzione**
5. Indicatori audio indipendenti
6. Guadagno degli altoparlanti per la riproduzione
7. Riproduzione o renderizzazione del formato file

Creazione dei montaggi audio

Per creare un montaggio audio è possibile adottare un approccio «top-down» e iniziare con la configurazione generale oppure un approccio «bottom-up», utilizzando cioè singoli file come base.

Esistono due metodi di base per la creazione dei montaggi audio in WaveLab:

Approccio top-down: iniziare con la configurazione generale

WaveLab viene fornito con diversi modelli predefiniti che consentono di impostare il layout generale del montaggio audio con un solo clic.

Se si intende ad esempio creare un CD, è possibile selezionare il modello **CD Standard**. Di conseguenza, nella finestra **Montaggio audio** viene aperto un montaggio audio con una singola traccia stereo che non contiene file audio.

Dopo aver selezionato un modello è possibile aggiungere dei file audio alle tracce (rappresentate da delle clip), oppure può essere registrato l'audio sulle tracce.

La scelta dell'opzione **Personalizzato** consente di configurare il montaggio audio definendone le proprietà generali, come il numero di canali e la frequenza di campionamento.

Approccio bottom-up: utilizzo dei file audio come base

È possibile utilizzare i file audio come base per il montaggio audio e crearlo partendo da questa base.

Creazione di montaggi audio personalizzati da zero

È possibile creare dei nuovi montaggi audio vuoti da zero e personalizzarli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Selezionare **Montaggio audio > Personalizzato**.
3. Specificare la configurazione dei canali e la frequenza di campionamento del montaggio audio.
4. Nella finestra di dialogo **Posizione del montaggio audio**, inserire un nome per il montaggio audio e selezionare la posizione in cui si desidera salvare la cartella del montaggio audio.

NOTA

È possibile saltare questo passaggio facendo clic sul pulsante **Salva in seguito**. Ciò consente di definire la posizione del montaggio audio in un secondo momento.

-
5. Fare clic su **Crea**.

RISULTATO

Viene creata una nuova cartella del montaggio audio contenente un file .mon dello stesso nome.

LINK CORRELATI

[Struttura dei file del montaggio audio](#) a pag. 338

[Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391

[Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383

[Creazione di montaggi audio da file audio multipli](#) a pag. 385

[Creazione di montaggi audio a partire da tutti i file audio aperti](#) a pag. 386

Creazione di montaggi audio basati sui modelli

Per stabilire la configurazione generale del montaggio audio è possibile scegliere tra diversi modelli predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Selezionare **Montaggio audio > Modelli**.
3. Selezionare un modello: **CD Standard, 2 Tracks 44.1k, 2 Tracks 96k, Mid-Side Tracks 44.1k, Surround 44.1k** o **8 Channels 44.1k**.
4. Nella finestra di dialogo **Posizione del montaggio audio**, inserire un nome per il montaggio audio e selezionare la posizione in cui si desidera salvare la cartella del montaggio audio.

NOTA

È possibile saltare questo passaggio facendo clic sul pulsante **Salva in seguito**. Ciò consente di definire la posizione del montaggio audio in un secondo momento.

-
5. Fare clic su **Crea**.
-

RISULTATO

Viene creata una nuova cartella del montaggio audio contenente un file .mon dello stesso nome.

LINK CORRELATI

[Struttura dei file del montaggio audio](#) a pag. 338

[Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391

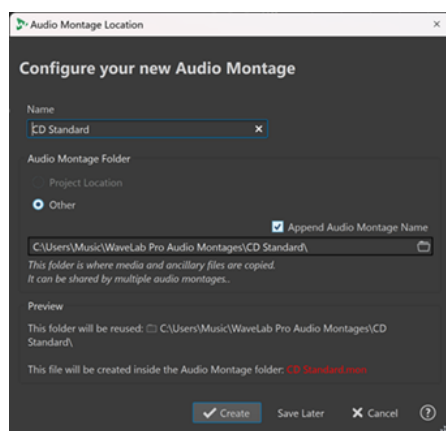
[Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383

[Creazione di montaggi audio da file audio multipli](#) a pag. 385

[Creazione di montaggi audio a partire da tutti i file audio aperti](#) a pag. 386

Finestra di dialogo Posizione del montaggio audio

La finestra di dialogo **Posizione del montaggio audio** consente di inserire un nome per il montaggio audio e selezionare la posizione in cui si desidera salvare la cartella del montaggio audio.



Nome

Consente di digitare un nome per il montaggio audio. Se è stato scelto un modello per la creazione del montaggio audio WaveLab suggerisce il nome del modello come nome del montaggio; è comunque possibile modificare questo nome.

Cartella del montaggio audio

Consente di scegliere se salvare la cartella alla **Posizione del progetto** o in un'altra posizione (**Altro**).

NOTA

L'opzione **Posizione del progetto** è disponibile solo in correlazione con un progetto attivo e aperto.

Alla posizione della cartella del progetto è possibile creare una nuova sotto cartella per il montaggio audio, dove la cartella del progetto rappresenta la cartella principale.

Nel campo di immissione sottostante è possibile specificare il percorso d'accesso della nuova cartella del montaggio audio.

Con la funzione **Aggiungi il nome del montaggio audio** attivata, la nuova cartella assume automaticamente il nome del montaggio audio.

NOTA

Si consiglia di attivare l'opzione **Aggiungi il nome del montaggio audio**, poiché semplifica l'allocazione successiva del file del montaggio audio (.mon) alla cartella del montaggio audio corrispondente.

Anteprima

Visualizza un'anteprima del percorso d'accesso della nuova cartella del montaggio audio e del nuovo file del montaggio audio (.mon).

Crea

Avvia la creazione della nuova cartella del montaggio audio e del file del montaggio audio.

Salva in seguito

Chiude la finestra di dialogo in modo da poter ignorare la configurazione dei parametri e scegliere una posizione per il montaggio audio in un secondo momento.

Annulla

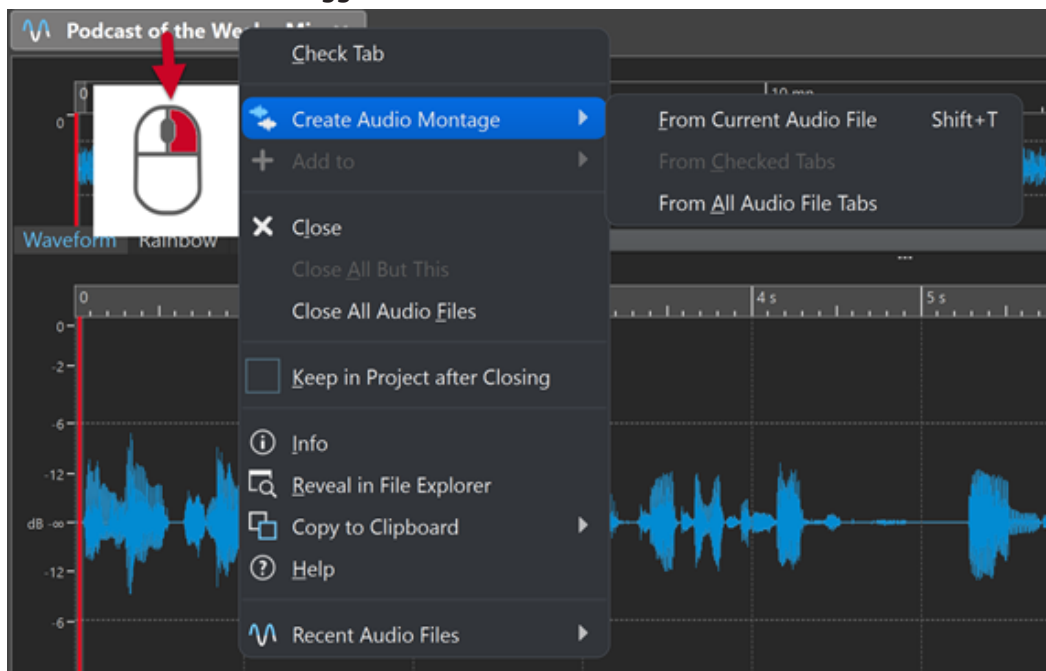
Annulla l'operazione.

Creazione di montaggi audio da un file audio

È possibile creare un montaggio audio a partire da un file audio o da una selezione temporale in un file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire il file audio a partire dal quale si desidera creare un nuovo montaggio audio.
2. Facoltativo: se si desidera aprire una specifica sezione del file audio in un nuovo montaggio audio, definire una selezione temporale nel file audio.
3. Fare clic-destro sulla scheda del file audio.
4. Selezionare **Crea un montaggio audio > Dal file audio corrente**.



5. Nella finestra di dialogo **Crea un montaggio audio da un file audio**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per aprire il file audio in un nuovo montaggio audio, selezionare **File intero**.
 - Per aprire in un nuovo montaggio audio la selezione temporale definita nel file audio, selezionare **Selezione temporale corrente**.
 6. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per importare i marker del file audio nel nuovo montaggio audio, attivare l'opzione **Importa i marker**.
 - Per dividere il file audio in corrispondenza dei marker delle regioni generici, attivare l'opzione **Dividi ai marker delle regioni generici**.
 - Per dividere il file audio in corrispondenza dei marker del titolo, attivare l'opzione **Dividi ai marker del titolo**.
 7. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il file audio si apre in un nuovo montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Crea un montaggio audio da un file audio](#) a pag. 384

[Creazione di montaggi audio da file audio multipli](#) a pag. 385

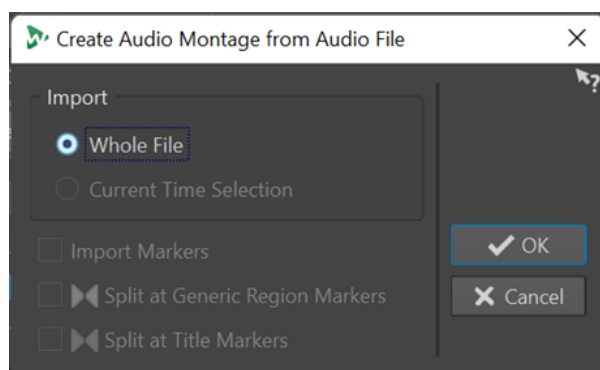
[Creazione di montaggi audio a partire da tutti i file audio aperti](#) a pag. 386

Finestra di dialogo Crea un montaggio audio da un file audio

In questa finestra di dialogo è possibile specificare se aprire il file audio o una selezione temporale all'interno di un file audio sotto forma di un nuovo montaggio audio. È anche possibile specificare se importare i marker nel nuovo montaggio audio ed eseguire una suddivisione in corrispondenza di determinati marker.

Per aprire la finestra di dialogo **Crea un montaggio audio da un file audio**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic-destro sulla scheda di un file audio e selezionare **Crea un montaggio audio > Dal file audio corrente**.
- Aprire un file audio nell'**Editor audio**, selezionare **File > Nuovo > Dal file corrente**, selezionare **Dal file audio corrente** e fare clic su **Crea**.



File intero

Se questa opzione è attivata, il file audio viene aperto in un nuovo montaggio audio.

Selezione temporale corrente

Se questa opzione è attivata, la selezione temporale definita nel file audio viene aperta in un nuovo montaggio audio.

Importa i marker

Se questa opzione è attivata, i marker all'interno del file audio vengono importati nel nuovo montaggio audio.

Dividi ai marker di una regione generica

Se questa opzione è attivata e il file audio contiene dei marker delle regioni generici, il file viene suddiviso in corrispondenza delle posizioni dei marker quando viene importato in un nuovo montaggio audio. L'audio al di fuori dei bordi dei marker viene rimosso.

Dividi ai marker del titolo

Se questa opzione è attivata e il file audio contiene dei marker del titolo, il file viene suddiviso in corrispondenza delle posizioni dei marker quando viene importato in un nuovo montaggio audio. L'audio al di fuori dei bordi dei marker viene rimosso.

LINK CORRELATI

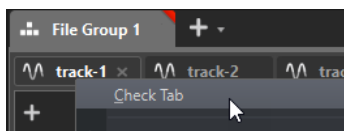
[Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383

Creazione di montaggi audio da file audio multipli

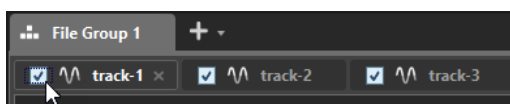
È possibile creare un montaggio audio da più file audio che sono aperti in WaveLab Pro. Ciascun file audio viene aggiunto al montaggio audio sotto forma di una clip.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, fare clic-destro sulla scheda di un file audio e selezionare **Seleziona scheda**.



2. Attivare le schede dei file audio che si intende aggiungere al montaggio audio.



3. Fare clic-destro sulla scheda di un file audio.
4. Selezionare **Crea un montaggio audio > Dalle schede selezionate**.
5. Nella finestra di dialogo **Inserisci i file audio**, specificare dove inserire i file audio.
6. Fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

[Gestione delle schede nell'Editor audio/nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 98

[Creazione di montaggi audio a partire da tutti i file audio aperti](#) a pag. 386

[Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383

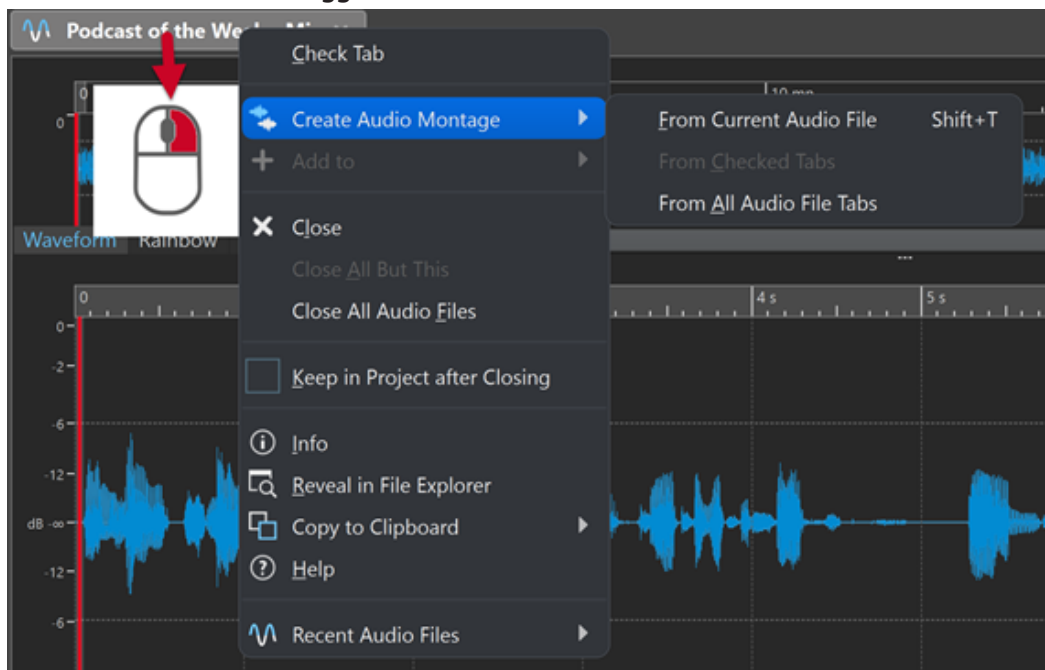
[Finestra di dialogo Inserisci i file audio](#) a pag. 424

Creazione di montaggi audio a partire da tutti i file audio aperti

È possibile creare un montaggio audio a partire da tutti i file audio che sono aperti in WaveLab Pro. Ciascun file audio viene aggiunto al montaggio audio sotto forma di una clip.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, fare clic-destro sulla scheda di un file audio.
2. Selezionare **Crea un montaggio audio > Da tutte le schede dei file audio**.



3. Nella finestra di dialogo **Inserisci i file audio**, specificare dove inserire i file audio.
4. Fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

- [Gestione delle schede nell'Editor audio/nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 98
- [Creazione di montaggi audio da file audio multipli](#) a pag. 385
- [Creazione di montaggi audio da un file audio](#) a pag. 383
- [Finestra di dialogo Inserisci i file audio](#) a pag. 424

Modalità alternative di creazione di nuovi montaggi audio

Sono disponibili diversi modi per creare un nuovo montaggio audio.

- Importando cue-sheet/immagini CD sotto forma di montaggio audio
- Importa titoli to an montaggio audio
- Creando un montaggio audio a partire da un file wave utilizzando la funzione **Divisione automatica**
- Importando un file di progetto AES-31 in un montaggio audio
- Importando di un file di testo XML in un montaggio audio
- Convertendo dei file wave in un montaggio audio
- Aprendo il file risultante in un montaggio quando si esegue la renderizzazione
- Duplicando dei montaggi audio

- Importando dei file DDP in un montaggio audio
- Premendo **Ctrl/Opt** e trascinando una scheda di un montaggio nella barra delle schede
- Creando un montaggio audio da uno script

LINK CORRELATI

[Duplicati dei montaggi audio](#) a pag. 387

Duplicati dei montaggi audio

È possibile duplicare i montaggi audio in vari modi. Questa funzionalità consente di creare rapidamente dei nuovi montaggi audio utilizzando le stesse proprietà e gli stessi file audio dei montaggi audio precedentemente creati.

Sono disponibili le seguenti varianti dei duplicati dei montaggi audio:

Vuoto (con le stesse proprietà)

Creare un nuovo montaggio audio con le impostazioni dei canali e la frequenza di campionamento del montaggio audio originale, senza alcuna clip.

Duplicato esatto (usando gli stessi file audio)

Creare un duplicato esatto del montaggio audio originale e consente alle nuove clip di fare riferimento ai file audio originali. Il montaggio audio duplicato utilizza le stesse impostazioni dei canali e la stessa frequenza di campionamento del montaggio audio originale.

Questa funzione è utile se si desidera creare diverse versioni del montaggio audio, ad esempio per provare differenti variazioni. Tuttavia, eventuali modifiche o processi applicati ai file audio veri e propri si rifletteranno in tutti i montaggi audio.

È anche possibile premere **Ctrl/Command**, trascinare una scheda e rilasciarla sulla barra delle schede per creare un duplicato esatto di un montaggio audio.

Duplicato personalizzato

Consente di specificare quali parti del montaggio audio includere nel duplicato.

Duplicato (ricrea i file audio)

Consente di copiare il montaggio audio insieme ai rispettivi file audio per creare un nuovo montaggio audio indipendente. La clonazione completa può avere diversi utilizzi:

- Modificare e processare i file audio senza che ciò abbia effetto su altri montaggi audio.
- Creare diverse versioni di un montaggio audio basate su determinati aspetti del montaggio stesso, rimuovendo qualsiasi sezione audio non utilizzata.
- Dividere i file audio e assegnare loro nomi specifici.
- Ridurre le dimensioni di un progetto di montaggio audio utilizzando solo il materiale audio necessario.

NOTA

L'opzione **Duplicato (ricrea i file audio)** non renderizza gli effetti nei file.

LINK CORRELATI

[Duplicazione dei montaggi audio](#) a pag. 388

Duplicazione dei montaggi audio

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio che si desidera duplicare.
 2. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **File**.
 3. Selezionare **Nuovo > Montaggio audio > Dal file corrente**.
 4. Nella sezione **Dal montaggio audio corrente**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Vuoto (con le stesse proprietà)**
 - **Duplicato esatto (usando gli stessi file audio)**
 - **Duplicato personalizzato**
 - **Duplicato (ricrea i file audio)**
 5. Fare clic su **Crea**.
 6. Se è stata selezionata l'opzione **Duplicato personalizzato** o **Duplicato (ricrea i file audio)**, si apre una finestra di dialogo. Nella finestra di dialogo, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Un duplicato del montaggio audio si apre in una nuova scheda.

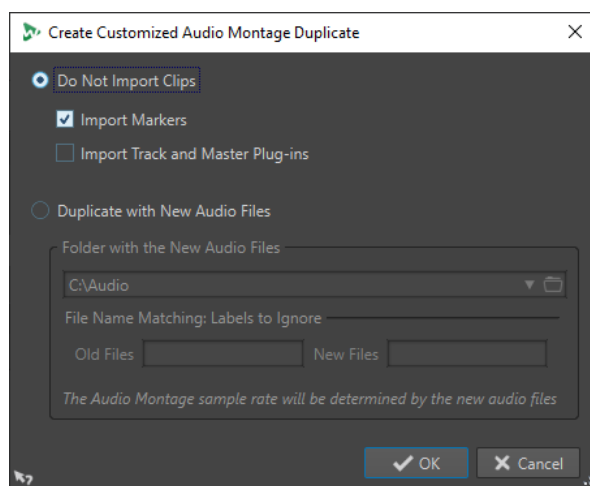
LINK CORRELATI

[Duplicati dei montaggi audio](#) a pag. 387

Finestra di dialogo Crea un duplicato personalizzato del montaggio audio

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare quali parti di un montaggio audio includere nel duplicato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Crea un duplicato personalizzato del montaggio audio**, aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **File**. Selezionare **Nuovo > Montaggio audio > Dal file corrente**, selezionare **Duplicato personalizzato** e fare clic su **Crea**.



Non importare le clip

Se questa opzione è attivata, le clip del montaggio audio sorgente non vengono importate. Questa opzione può essere utilizzata ad esempio per aprire un montaggio audio con tutti i marker CD in posizione e per inserire clip audio alternative per confrontarle con il montaggio audio originale.

Importa i marker

Se questa opzione è attivata, vengono importati i marker del montaggio audio sorgente.

Importa i plug-in delle tracce e dell'uscita master

Se questa opzione è attivata, vengono importati i plug-in delle tracce e dell'uscita master del montaggio audio sorgente.

Duplicato con i nuovi file audio

Se questa opzione è attivata, è possibile sostituire i file audio del montaggio audio sorgente con i nuovi file audio. Per poter utilizzare questa funzione, specificare la cartella contenente i nuovi file audio.

Se i file audio che si intende utilizzare come sostituzione presentano dei nomi diversi rispetto ai file audio sorgente, è possibile specificare le differenze esistenti tra i file sorgente e i nuovi file.

Ad esempio, se il file `piano_96k.wav` viene sostituito dal file `piano_44k.wav`, specificare la dicitura **96k** nel campo **File vecchi** e **44k** nel campo **File nuovi**.

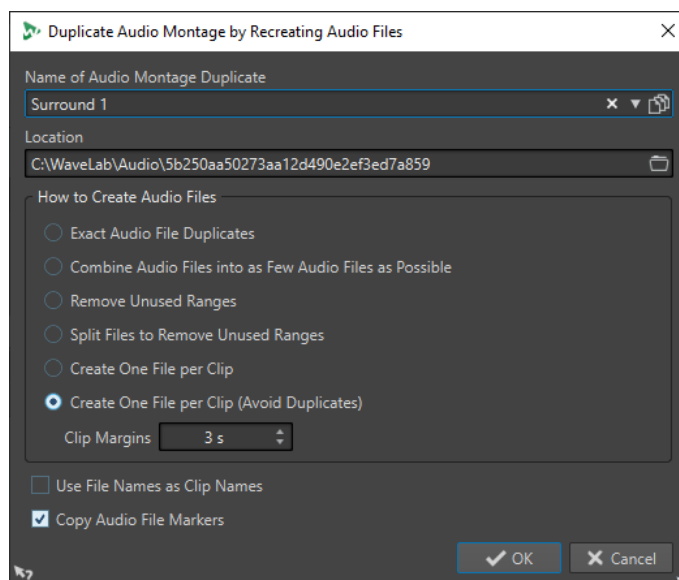
Se non sono disponibili dei file audio corrispondenti, è possibile invece creare delle clip vuote e sostituirle in un secondo tempo con i file audio.

Se esiste una differenza tra la frequenza di campionamento del montaggio sorgente e la frequenza di campionamento del nuovo montaggio, le impostazioni di posizione, lunghezza, inviluppo e marker vengono regolate di conseguenza.

Finestra di dialogo **Duplica il montaggio audio ricreando i file audio**

È possibile creare una copia del montaggio audio in cui i file audio veri e propri vengono duplicati, in modo da creare un nuovo montaggio audio completo. In questa finestra di dialogo è possibile specificare la modalità di duplicazione del montaggio audio selezionato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Duplica il montaggio audio ricreando i file audio**, aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **File**. Selezionare **Nuovo > Montaggio audio > Dal file corrente**, selezionare **Duplicato (ricrea i file audio)** e fare clic su **Crea**.



Nome del duplicato del montaggio audio

Consente di specificare il nome file del duplicato del montaggio audio.

Posizione

Indica la posizione in cui si desidera creare il duplicato del montaggio audio e tutti i relativi file audio.

Duplica i file audio esattamente

Se viene selezionata questa opzione, i file audio clonati saranno copie esatte dei file di origine. Gli intervalli non utilizzati non vengono rimossi.

I file vengono ricreati e salvati in un formato non compresso. Ad esempio, un file MP3 incluso in un montaggio audio verrà ricreato come un file PCM. In altre parole, viene ricreato il contenuto, non il formato del file.

Combina tutti i file audio nel numero minore possibile di file

Se è selezionata questa opzione, tutti gli intervalli utilizzati nei file audio originali vengono copiati e combinati in un unico file audio, al quale le clip del clone faranno riferimento. Il file presenta lo stesso nome del file clone del montaggio audio.

NOTA

Se il montaggio audio contiene clip mono e stereo, saranno presenti due file audio combinati, uno per il materiale mono (con il suffisso «M») e uno per il materiale stereo (con il suffisso «S»).

Rimuovi gli intervalli non utilizzati

Se viene selezionata questa opzione, verrà creato lo stesso numero di file audio, ma eliminati tutti gli intervalli non utilizzati nei file. In questo modo vengono ridotte le dimensioni dei file.

Dividi i file per rimuovere le regioni non utilizzate

Se viene selezionata questa opzione, vengono rimossi gli intervalli non utilizzati nei file; inoltre il file viene diviso in diversi nuovi file quando viene rimosso un intervallo.

Crea un file per clip

Se viene selezionata questa opzione, ciascuna clip nel clone del montaggio audio fa riferimento a un file univoco, contenente solo l'audio utilizzato nella clip. Ai file verrà assegnato il nome in base alle clip. Se diverse clip presentano lo stesso nome viene aggiunto un numero.

Crea un file per clip (senza doppioni)

Se viene selezionata questa opzione, ciascuna clip nel clone del montaggio audio fa riferimento a un file univoco, contenente solo l'audio utilizzato nella clip. Ai file verrà assegnato il nome in base alle clip. Tuttavia, se due clip utilizzano lo stesso intervallo audio, viene creato un file comunque per tali clip.

Margini delle clip

Questa opzione consente di aggiungere un numero di secondi prima e dopo l'inizio e la fine dell'intervallo della clip nei file audio creati. Questo consente di allungare le clip nel montaggio audio clonato in un secondo momento.

Regola i nomi delle clip in funzione dei nomi dei file

Se questa opzione è attivata, le clip nel montaggio audio clonato prendono il nome del file audio corrispondente.

Copia marker dei file audio

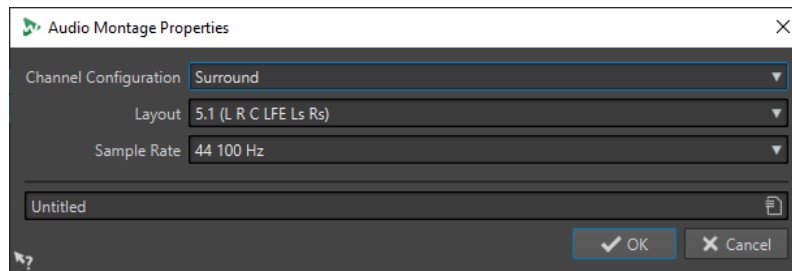
Se questa opzione è attivata, i marker nei file audio originali sono inclusi nei file ricreati.

Proprietà del montaggio audio

Nelle **Proprietà del montaggio audio** è possibile definire la configurazione dei canali (mono, stereo, surround, Ambisonics, multi mono), la disposizione dei canali audio e la frequenza di campionamento del montaggio audio.

Per aprire le proprietà del montaggio audio selezionato, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare la scheda **File** e fare clic su **Info**.
- Fare clic sul pulsante **Proprietà del montaggio audio** nella parte inferiore-destra della finestra del montaggio. Si apre in tal modo la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.



Nelle **Proprietà del montaggio audio** è possibile specificare le seguenti impostazioni per il montaggio audio selezionato:

Modalità

Consente di selezionare le seguenti modalità dei canali per il montaggio audio.

- **Mono**
- **Stereo**
- **Surround**
- **Ambisonics**
- **Multi mono**

Canali

Consente di definire il numero di canali audio e la relativa configurazione all'uscita del montaggio audio. Questa funzionalità è disponibile solamente in modalità **Surround**, **Ambisonics** e **Multi mono**.

Frequenza di campionamento

Consente di selezionare la frequenza di campionamento per il montaggio audio.

Modifica della frequenza di campionamento dei montaggi audio

È possibile modificare la frequenza di campionamento dei montaggi audio nella finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-destra della finestra del montaggio, fare clic sul pulsante **Proprietà del montaggio audio**.
 2. Nella finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**, selezionare una nuova frequenza di campionamento.
 3. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391

Modifica della configurazione dei canali dei montaggi audio

È possibile modificare la configurazione dei canali dei montaggi audio nelle **Proprietà del montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-destra della finestra del montaggio, fare clic sul pulsante **Proprietà del montaggio audio**.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**, selezionare una nuova modalità (stereo, mono o multicanale) e il numero di canali audio.
3. Fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

[Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391

Opzioni di importazione per i montaggi audio

È possibile importare diversi file nel montaggio audio, ad esempio, file audio, montaggi audio, file video e immagini DDP.

Le seguenti opzioni di importazione sono disponibili nella sezione **Importa** della scheda **Inserisci** all'interno della finestra **Montaggio audio**:

- Per importare dei file audio, fare clic su **File audio** e selezionare i file audio da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica sulla traccia attiva.
Se si importa un singolo file audio, si apre il menu a tendina **Incolla**. In questo menu è possibile specificare il modo in cui la clip deve essere inserita, decidere se l'operazione ha effetto sulle clip esistenti, ecc.
Se si importano più file audio, si apre la finestra di dialogo **Inserisci i file audio**. In questa finestra è possibile specificare dove inserire i file.
- Per importare dei file video, fare clic su **File video** e selezionare il file video da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia video. Se non è disponibile alcuna traccia video, ne viene creata una.
- Per importare delle clip, fare clic su **File delle clip** e selezionare le clip da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia attiva.
Se si importano più clip contemporaneamente, queste vengono inserite in ordine alfabetico in base al rispettivo nome e separate in funzione del valore del parametro **Spazio vuoto predefinito** impostato. È possibile impostare la spaziatura (spazio vuoto) predefinita nella scheda **Montaggio audio attivo** delle **Preferenze dei montaggi audio**.
- Per importare dei montaggi audio, fare clic su **Montaggi audio** e selezionare i montaggi audio da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica sulla traccia attiva.

Per avere accesso alle seguenti opzioni di importazione, selezionare **File > Importa**.

- Per importare dei file audio, fare clic su **Aggiungi file al montaggio**, selezionare i file audio da importare e fare clic su **Importa**.

- Per importare un'immagine DDP, fare clic su **DDP**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un file CD cue con i relativi dati audio, fare clic su **CD cue**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un file AES-31, fare clic su **AES-31**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un file CD audio semplificato, fare clic su **CD audio semplificato**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un montaggio audio che è stato salvato come file XML, fare clic su **XML**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per aprire i file audio che presentano un formato sconosciuto, fare clic su **Audio sconosciuto**. Attraverso la finestra di dialogo **Formato file speciale**, è possibile specificare la modalità di interpretazione del formato file audio che si desidera aprire.
- Per importare dei titoli di un album, fare clic su **CD audio**. Tramite la finestra di dialogo **Importa CD audio**, scegliere i titoli da estrarre.
- Per importare un gruppo di file, fare clic su **Gruppo di file**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il gruppo di file da importare e fare clic su **Importa**.

LINK CORRELATI

[Risoluzione delle discrepanze nella frequenza di campionamento tra montaggi audio e file audio](#) a pag. 427

[Finestra di dialogo Inserisci i file audio](#) a pag. 424

[Super-clip](#) a pag. 488

[Finestra di dialogo Formato file speciale](#) a pag. 237

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 939

Riferimenti non validi ai file audio

Un montaggio audio è costituito da dei riferimenti a uno o più file audio. Questi riferimenti possono risultare non validi se si spostano ad esempio i file audio in un'altra posizione sull'hard disk. WaveLab Pro individua i riferimenti non validi e consente di specificare delle nuove posizioni file o di sostituire il file audio mancante con un altro file audio.

LINK CORRELATI

[Riparazione dei riferimenti non validi ai file audio](#) a pag. 393

[Finestra di dialogo File mancanti](#) a pag. 394

Riparazione dei riferimenti non validi ai file audio

Quando si apre un montaggio audio contenente dei riferimenti non validi ai file audio, si apre automaticamente la finestra di dialogo **File mancanti**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **File mancanti**, selezionare i riferimenti ai file audio mancanti che si intende riparare.
2. Nel campo **Dove cercare**, specificare la posizione file del nuovo riferimento al file audio.
3. Facoltativo: attivare l'opzione **Cerca nelle sotto-cartelle** per includere le sotto cartelle nella ricerca.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:

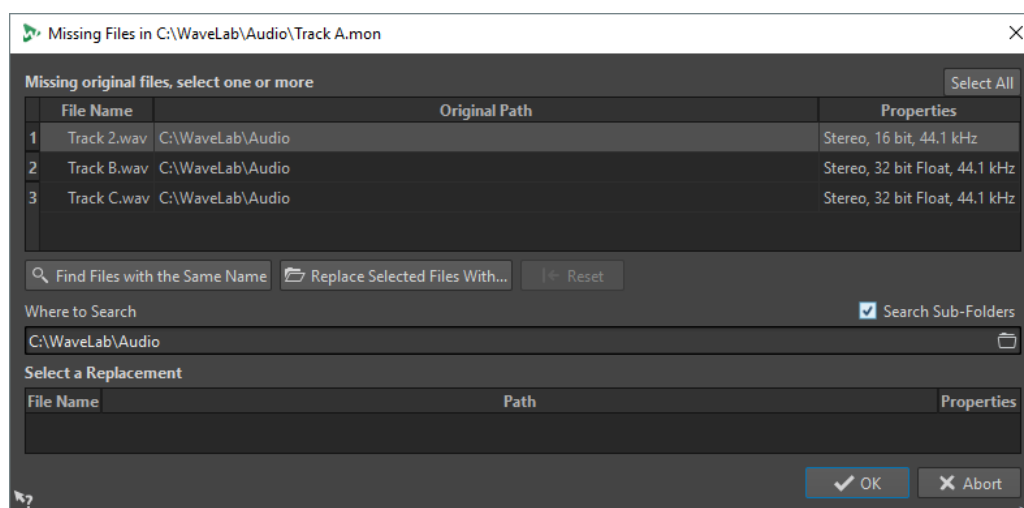
- Per fare in modo che WaveLab Pro cerchi automaticamente i file audio aventi lo stesso nome dei file mancanti, fare clic su **Trova i file che hanno lo stesso nome**.
Nel campo **Seleziona un sostituto**, selezionare i nuovi riferimenti ai file audio e fare clic su **OK**.
- Per selezionare i file audio per la sostituzione dei file mancanti, fare clic su **Sostituisci i file selezionati con**, selezionare i nuovi file e fare clic su **Apri**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo File mancanti](#) a pag. 394

Finestra di dialogo File mancanti

Questa finestra di dialogo viene visualizzata quando, all'apertura di un montaggio audio, alcuni file audio a cui esso fa riferimento non possono essere individuati. È possibile cercare i file o selezionare dei sostituti.



File di origine mancanti

Sono qui elencati i file che non è possibile individuare. Ogni file può essere sostituito da un file esistente. Per cercare sostituti a più file, selezionare i file e specificare un nuovo percorso nel campo **Dove cercare**.

Un file con un segno di spunta verde è associato a un sostituto valido. Un file con un segno di spunta rosso non è ancora associato a un sostituto valido, ma sono disponibili possibili sostituti nella parte inferiore di questa finestra di dialogo.

Trova i file che hanno lo stesso nome

Questa opzione consente a WaveLab Pro di individuare tutti i file con lo stesso nome nella cartella specificata nel campo **Dove cercare**.

Sostituisci i file selezionati con

Consente di sostituire i file mancanti con un singolo file specifico.

Reinizializza

Consente di rimuovere tutti i possibili sostituti dei file mancanti selezionati.

Dove cercare

Consente di specificare una posizione di ricerca dei file. Fare clic su **Trova i file che hanno lo stesso nome** per avviare la ricerca.

Elenco dei sostituti

Consente di elencare i file che possono essere utilizzati come sostituti. È inoltre possibile trascinare un file nell'elenco da Esplora file/macOS Finder.

Assemblaggio di un montaggio audio

Il montaggio audio viene assemblato aggiungendo tracce, clip e corsie.

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

[Clip](#) a pag. 415

[Corsie](#) a pag. 410

Tracce

Le tracce forniscono la struttura per l'organizzazione delle clip. Oltre a una varietà di tipi di tracce audio, WaveLab Pro offre altri tipi di tracce, come le tracce video e le tracce immagini.

- Le tracce **Mono** e **Stereo** consentono di aggiungere delle clip a un montaggio audio.
- Le tracce di **Prova di cancellazione** consentono di eseguire delle prove di cancellazione.
- Le tracce **Immagini** consentono di aggiungere delle immagini al montaggio audio.
- Le tracce **Video** consentono di aggiungere delle immagini in movimento a un montaggio audio.
- Le tracce di **Riferimento** consentono di comparare il proprio mix con un file audio o un segnale in ingresso di riferimento senza latenza.

LINK CORRELATI

[Tracce di riferimento](#) a pag. 400

[Traccia video](#) a pag. 810

[Aggiunta di tracce](#) a pag. 395

[Corsie](#) a pag. 410

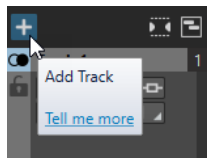
Aggiunta di tracce

È possibile aggiungere tracce mono, tracce stereo, tracce di riferimento, tracce di prova di cancellazione, tracce video e tracce immagini.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su + in cima all'area dei controlli delle tracce.



- Fare clic-destro nell'area dei controlli delle tracce per aprire il menu a tendina **Traccia** e selezionare **Aggiungi una traccia**.

2. Selezionare il tipo di traccia che si desidera aggiungere al proprio montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

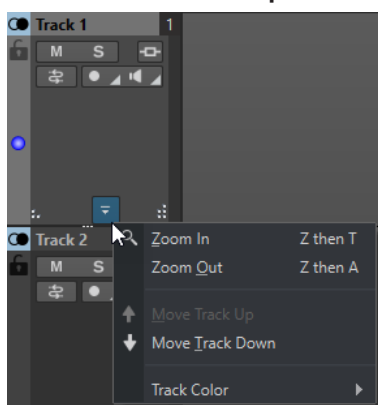
[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Spostamento delle tracce nell'elenco tracce

È possibile spostare le tracce verso l'alto o verso il basso nell'elenco tracce.

OPZIONI

- Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare una traccia e trascinarla verso l'alto o verso il basso nell'elenco tracce.
- In fondo all'area dei controlli delle tracce, fare clic sulla freccia in giù e selezionare **Sposta la traccia verso l'alto** o **Sposta la traccia verso il basso**.



LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Ridimensionamento delle tracce

È possibile ridimensionare liberamente l'altezza e la larghezza delle tracce.

Sono disponibili diversi modi per ridimensionare l'altezza e la larghezza delle tracce, in base al punto dell'area dei controlli di ciascuna traccia in cui si fa clic e trascinamento.

OPZIONI

- Per modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente, fare clic e trascinamento sulla parte inferiore-sinistra dell'area dei controlli di una delle tracce.
- Per modificare l'altezza della traccia attiva, fare clic e trascinamento sulla parte inferiore-centrale dell'area dei controlli della traccia.
- Per modificare l'altezza della traccia attiva e della traccia sotto di essa in maniera proporzionale, fare clic e trascinamento sulla parte inferiore-destra dell'area dei controlli della traccia.

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Rimozione di tracce

Rimuovere una traccia con clip provoca anche la rimozione delle clip. Tuttavia, i file audio a cui si riferiscono le clip non vengono influenzati.

PROCEDIMENTO

- Fare clic-destro nell'area di controllo della traccia che si desidera rimuovere e fare clic su **Rimuovi la traccia**.

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Selezione delle tracce

È possibile selezionare più tracce contemporaneamente. Questo consente ad esempio di raggruppare e separare tracce multiple nello stesso momento o di renderizzare più tracce indipendenti.

OPZIONI

- Per selezionare una traccia, fare clic sull'area dei controlli della traccia desiderata. L'area dei controlli delle tracce selezionate presenta un colore di sfondo differente.
- Per selezionare più tracce, fare **Ctrl/Cmd**-clic sull'area dei controlli delle tracce che si intende selezionare.
- Per selezionare tracce adiacenti, fare **Shift**-clic sull'area dei controlli delle tracce che si intende selezionare.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tracce](#) a pag. 406

[Selezione delle clip](#) a pag. 439

[Clip selezionate e clip attiva](#) a pag. 438

Confronto tra tracce selezionate e tracce attive

In WaveLab Pro, una traccia può presentare diversi stati: non selezionata, selezionata e attiva. Alcune funzioni di modifica possono essere applicate solamente alle tracce attive, mentre altre solo alle tracce selezionate.

- Una traccia selezionata è una traccia che è stata selezionata mediante una qualsiasi procedura di selezione delle tracce. È possibile selezionare più tracce contemporaneamente. Questo consente di aggiungere le tracce selezionate a un gruppo di tracce o di renderizzare tracce multiple.

L'area dei controlli delle tracce selezionate presenta un colore di sfondo differente.

- Una traccia attiva è una traccia che è stata selezionata, su cui è stato fatto clic o che è stata modificata per ultima. Può essere attiva una sola traccia alla volta. Alcune funzioni possono essere applicate solamente a una traccia attiva.

La traccia attiva è indicata da un punto di colore blu sul lato sinistro dell'area dei controlli delle tracce.



LINK CORRELATI

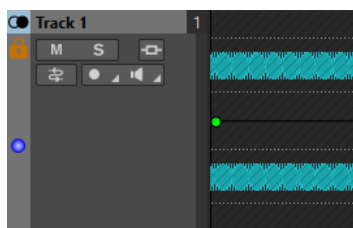
[Selezione delle tracce](#) a pag. 397

[Gruppi di tracce](#) a pag. 406

Blocco e sblocco delle tracce

È possibile bloccare le tracce per impedirne lo spostamento, la modifica o l'eliminazione accidentale.

- Per bloccare una traccia, fare clic sul pulsante **Blocca** della traccia nell'area di controllo.



- Per sbloccare una traccia, fare nuovamente clic sul pulsante **Blocca**.

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Messa da parte delle tracce

Mettere da parte una traccia significa nascondere la traccia dalla vista e disattivarla temporaneamente, in modo che non consumi risorse e sia esclusa dalla riproduzione e dalla renderizzazione.

È possibile mettere da parte qualsiasi tipo di traccia e quante tracce si desidera nel montaggio audio, a condizione che almeno una traccia rimanga attivata.

La messa da parte delle tracce è una funzionalità particolarmente utile quando si lavora su progetti complessi e intricati con un numero elevato di tracce ed effetti. Serve ai seguenti scopi:

- **Risparmio di risorse:** le tracce messe da parte non consumano risorse, quindi è possibile liberare la potenza di calcolo della CPU per altre tracce e operazioni mettendo temporaneamente da parte le tracce che non sono attualmente in uso.
- **Gestione dei progetti:** la messa da parte delle tracce è utile per mantenere una panoramica delle tracce pulita, organizzata e gestibile. Nascondere e disattivare le tracce che non si usano sempre evita di ingombrare l'area di lavoro.

SUGGERIMENTO

Se i progetti contengono delle tracce di prova di cancellazione e/o una traccia di riferimento, valutare la possibilità di metterle da parte ogni volta che non vengono utilizzate.

- **Mantenimento del focus:** nascondere e disattivare temporaneamente le tracce inutilizzate o di minore importanza è utile per restare concentrati sulle parti essenziali dei propri progetti.
- **Mantenimento delle clip:** le clip sulle tracce messe da parte non vengono influenzate dalle funzioni di ripercussione, dal raggruppamento automatico e da qualsiasi altra azione di modifica di più clip. Ciò significa che è possibile mettere da parte le tracce per evitare che eventuali clip su queste tracce vengano modificate.
- **Archiviazione per un recupero successivo:** la messa da parte delle tracce consente di escluderle anziché di eliminarle definitivamente, in modo da poterle recuperare di nuovo nel caso in cui si cambiasse idea.
- **Controllo delle versioni:** la messa da parte delle tracce consente di conservare diverse versioni di una traccia, in modo da tenere traccia delle modifiche e del processamento e di alternare facilmente le versioni precedenti e quelle più recenti per il confronto.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#) a pag. 342

[Area dei controlli delle tracce di riferimento](#) a pag. 347

[Area dei controlli delle tracce video](#) a pag. 352

[Area dei controlli delle tracce immagini](#) a pag. 354

Nascondere e disattivare le tracce mettendole da parte

Per risparmiare risorse durante l'esecuzione di operazioni di modifica e di processamento nella finestra **Montaggio audio** è possibile "mettere da parte" le tracce nel montaggio audio.

Le tracce messe da parte sono nascoste e disattivate, ma è possibile riattivarle in qualsiasi momento.

Fare clic-destro su una traccia nell'area dei controlli delle tracce e scegliere una delle seguenti opzioni dal menu **Traccia**:

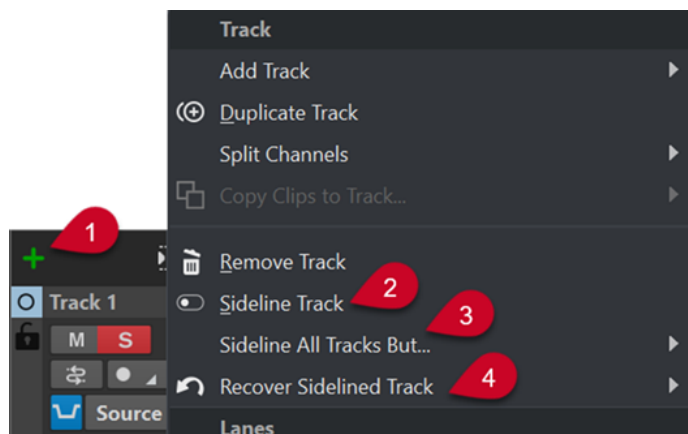
- **Metti da parte la traccia** nasconde e disattiva la traccia.
- **Metti da parte tutte le tracce tranne** nasconde e disattiva tutte le tracce, ad eccezione della traccia selezionata da questo menu (che contiene la traccia attiva e tutte le altre tracce attualmente messe da parte).

RISULTATO

A seconda della scelta effettuata verrà nascosta e disattivata una traccia, oppure tutte le tracce tranne una in particolare. Il simbolo + in alto a sinistra dell'area dei controlli delle tracce diventa verde, a indicare che il montaggio audio contiene delle tracce messe da parte.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per mostrare e attivare nuovamente le tracce messe da parte, fare clic su + in alto a sinistra nell'area dei controlli delle tracce e selezionare una o tutte le tracce messe da parte dal menu **Aggiungi una traccia**.
- Per mostrare e attivare nuovamente le tracce messe da parte e posizionarle dopo una particolare traccia, fare clic-destro sulla traccia nell'area dei controlli delle tracce e selezionare una o tutte le tracce messe da parte dal menu **Recupera le tracce messe da parte**.

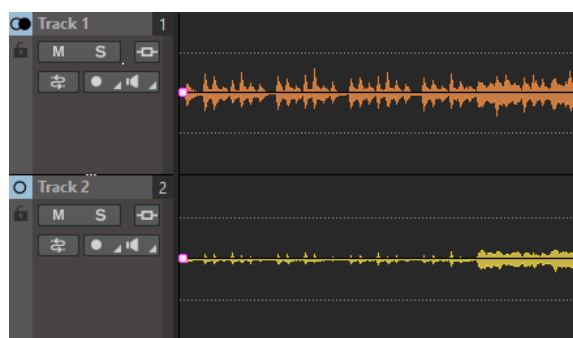


- 1 Simbolo +; il colore verde indica che sono presenti delle tracce messe da parte nel montaggio audio
- 2 Opzione **Metti da parte la traccia**, per nascondere e disattivare una traccia
- 3 Opzione **Metti da parte tutte le tracce tranne**, per nascondere e disattivare tutte le tracce tranne una traccia in particolare
- 4 Opzione **Recupera le tracce messe da parte**, per recuperare una traccia in particolare o tutte le tracce

Tracce mono sinistra/destra e centrale/laterale

È possibile suddividere una traccia stereo in due tracce mono, in modalità **Sinistra/Destra** o **Centrale/Laterale**. Si tratta di una divisione virtuale che non influisce sui file audio né comporta la creazione di nuovi file.

Quando si esegue la suddivisione in tracce mono di tipo centrale/laterale, la traccia superiore visualizza il segnale centrale, mentre quella inferiore il segnale laterale. Questo consente di processare il segnale centrale o laterale con un qualsiasi effetto plug-in in maniera indipendente e di utilizzare degli involucri separati.



I segnali centrale/laterale vengono automaticamente riconvertiti nei segnali sinistro/destro all'uscita del montaggio.

Tracce di riferimento

Tracce di riferimento consentono di comparare il proprio mix con un file audio o un segnale in ingresso di riferimento senza latenza.

La traccia di riferimento può essere utilizzata per le seguenti operazioni:

- Comparazione di diversi master

- Comparazione A/B di un mix con diverse tracce di riferimento (fino a 3) con latenza zero attraverso WaveLab Pro o dei controller monitor hardware
- Comparazione della versione non masterizzata di un file audio con la versione masterizzata
- Comparazione del proprio mix con un mix eseguito su una macchina esterna
- Comparazione del proprio mix con un altro brano
- Registrazione dell'uscita di una traccia di riferimento con un'altra traccia del montaggio utilizzando una macchina esterna

È possibile assegnare la traccia di riferimento a bus diversi. Le tracce di riferimento sono sempre tracce stereo.

Quando si passa da una traccia di riferimento a un'altra non esiste alcun ritardo, anche se si utilizzano dei plug-in che presentano una latenza.

SUGGERIMENTO

Utilizzare i comandi da tastiera per passare rapidamente da una traccia di riferimento a un'altra.

- Per attivare/disattivare la traccia di riferimento selezionata, premere **O**.
- Per alternare più tracce di riferimento, fare clic su **Num 1**, **Num 2** o **Num 3** e quindi su **N**.

Le tracce di riferimento servono per confrontare l'audio anziché modificarlo. Le clip sulle tracce di riferimento non sono influenzate dalle opzioni **Ripercussione globale** e **Raggruppamento automatico**, a meno che non venga attivata rispettivamente la funzione **La ripercussione globale ha effetto sulle tracce di riferimento** nel pannello **Ripercussione** o la funzione **Il raggruppamento automatico globale ha effetto sulle tracce di riferimento** nel pannello **Raggruppamento automatico**, tramite la scheda **Modifica**. La funzione **Procedura guidata dell'album** non tiene in considerazione le tracce di riferimento. La funzione **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** tiene in considerazione le clip nelle tracce di riferimento solo se per la traccia di riferimento interessata è attivata l'opzione **Ascolto**. In questo caso, vengono tenute in considerazione solo le clip nella traccia di riferimento.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle tracce di riferimento](#) a pag. 401

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

[Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#) a pag. 458

Assegnazione delle tracce di riferimento

È possibile assegnare le tracce di riferimento all'uscita della **Sezione Master**, al pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master** e ad altri bus di uscita.

La funzionalità di assegnazione delle tracce di riferimento consente di assegnare le tracce di riferimento a un'uscita diversa rispetto a quella del montaggio. In tal modo è possibile alternare l'uscita della traccia di riferimento e l'uscita del montaggio per comparare il mix. È possibile alternare i diversi bus di uscita utilizzando ad esempio un'unità controller per monitor.

Le tracce di riferimento possono essere utilizzate anche come sorgente per la registrazione. Inviare le tracce di riferimento attraverso i rispettivi plug-in a degli effetti esterni per eseguire ulteriori operazioni di processamento. Abilitare quindi la registrazione su una traccia del montaggio per registrare la traccia di riferimento processata.

LINK CORRELATI

[Tracce di riferimento](#) a pag. 400

Assegnazione delle tracce di riferimento al bus di riproduzione principale

Quando si assegnano le tracce di riferimento al **Bus di riproduzione principale**, tutti gli effetti dell'uscita del montaggio vengono bypassati, tranne gli effetti delle tracce e delle clip della traccia di riferimento. Vengono bypassati anche tutti gli effetti della **Sezione Master** e si opera a latenza zero.

La traccia di riferimento bypassa gli indicatori audio. Questo è il motivo per cui gli indicatori audio di WaveLab Pro visualizzano il segnale del mix down, anche se si monitora la traccia di riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, aggiungere una traccia di riferimento.
2. Attivare la funzione **Ascolto** per la traccia di riferimento.

NOTA

Se si attiva l'opzione **Ascolto** per la traccia di riferimento, tutte le altre tracce vengono messe in mute ed è possibile ascoltare la traccia di riferimento senza latenza e interruzioni.

3. Nell'area di controllo della traccia, fare clic su **Assegnazioni**.
4. Nel menu **Assegnazioni**, selezionare **Bus di riproduzione principale** nella sezione **Bus di uscita (ascolto)**.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce di riferimento](#) a pag. 347

Assegnazione delle tracce di riferimento all'uscita Processamento della riproduzione della Sezione Master

Quando si assegnano delle tracce di riferimento all'uscita **Processamento della riproduzione della Sezione Master**, tutti gli effetti dell'uscita del montaggio vengono bypassati, tranne gli effetti delle tracce e delle clip della traccia di riferimento. Vengono bypassati anche tutti gli effetti della **Sezione Master**, tranne gli effetti del pannello **Processamento della riproduzione**.

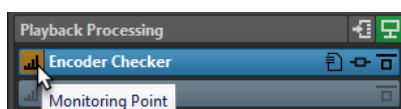
PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, aggiungere una traccia di riferimento.
2. Attivare la funzione **Ascolto** per la traccia di riferimento.

NOTA

Se si attiva la funzione **Ascolto** per una traccia di riferimento, solamente gli effetti del pannello **Processamento della riproduzione** nella **Sezione Master** e **ASIO-Guard** possono causare una certa latenza.

3. Nell'area di controllo della traccia, fare clic su **Assegnazioni**.
4. Nel menu **Assegnazioni**, selezionare **Processamento della riproduzione della Sezione Master** nella sezione **Bus di uscita (ascolto)**.
5. Facoltativo: per fare in modo che gli indicatori audio di WaveLab Pro visualizzino gli indicatori della traccia di riferimento, attivare l'opzione **Punto di monitoraggio** nel pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**.



Questo consente ad esempio di confrontare gli indicatori audio quando si esegue il test A/B. Si noti che ciò potrebbe causare una certa latenza durante il passaggio tra A e B.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce di riferimento](#) a pag. 347

[Pannello Processamento della riproduzione](#) a pag. 633

[ASIO-Guard](#) a pag. 34

Assegnazione delle tracce di riferimento a dei bus di uscita supplementari

È possibile definire dei bus di uscita supplementari per le tracce di riferimento. Questo consente di utilizzare una console di mixaggio hardware per comparare la traccia di riferimento e il mix del montaggio con latenza zero. È anche possibile utilizzare dei bus di uscita supplementari per registrare l'uscita della traccia di riferimento o un'altra traccia del montaggio utilizzando delle unità esterne. Le tracce possono essere inviate a più bus contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 2. Nella scheda **Riproduzione**, fare clic su **Aggiungi un nuovo bus**.
 3. Facoltativo: fare clic sul nome del bus e immettere un nuovo nome.
 4. Assegnare le porte audio al bus.
 5. Fare clic sul menu sotto l'elenco tracce e selezionare **Traccia di riferimento**.
 6. Nella finestra di montaggio, aggiungere una traccia di riferimento.
 7. Nell'area di controllo della traccia, fare clic su **Assegnazioni**.
 8. Nel menu a tendina **Assegnazioni**, selezionare i bus personalizzati.
-

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce di riferimento](#) a pag. 347

[Aggiunta di tracce](#) a pag. 395

[Registrazione nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 600

Tracce di prova di cancellazione

Le tracce di prova di cancellazione consentono di eseguire delle prove di cancellazione, di combinare cioè il segnale con fase invertita dell'audio renderizzato con l'uscita del montaggio audio, in modo che eventuali differenze tra questi siano manifestate dai suoni, mentre regioni identiche producono del silenzio.

La prova di cancellazione è una tecnica di misurazione comune nel processamento audio. Questa consente di identificare le differenze tra due segnali audio sottraendo un segnale dall'altro e riproducendo il segnale risultante. Se i due segnali sono identici, durante la riproduzione si sente del silenzio. Se non sono identici, i suoni residui costituiscono la differenza tra i due segnali.

In WaveLab Pro è possibile eseguire una prova di cancellazione aggiungendo una traccia di prova di cancellazione al montaggio audio. Nelle tracce di prova di cancellazione, la fase del segnale viene invertita automaticamente.

IMPORTANTE

Il segnale della traccia di prova di cancellazione non viene processato attraverso alcun plug-in di uscita. Esso viene compensato in latenza e miscelato con il segnale in uscita del resto del montaggio audio, cioè con tutto il materiale tranne la traccia di prova di cancellazione.

NOTA

- L'assegnazione di uscita predefinita delle tracce di prova di cancellazione è sinistra/destra. Per questo motivo, non è possibile utilizzarle per eseguire delle prove di cancellazione su un montaggio audio con suono surround.
- Il processamento della **Sezione Master** non viene preso in considerazione quando si eseguono delle prove di cancellazione con delle tracce di prova di cancellazione.
- Non è possibile aggiungere tracce di prova di cancellazione a un gruppo di tracce.

SUGGERIMENTO

Poiché è opportuno avere una sola traccia di prova di cancellazione attiva alla volta, se si aggiunge più di una traccia di prova di cancellazione al montaggio audio si consiglia di nascondere e disattivare temporaneamente quelle attualmente non in uso, selezionando **Metti da parte la traccia** dal menu contestuale dei controlli delle tracce.

L'esecuzione di prove di cancellazione con le tracce di prova di cancellazione è utile per i seguenti scopi:

- **Garanzia di qualità:** per assicurarsi che, quando si utilizzano dei plug-in, le transizioni delle clip non includano parti silenziose o siano influenzate da distorsioni casuali.
- **Analisi audio:** per identificare e analizzare le differenze tra due tracce che suonano molto simili.
- **Sound design:** per estrarre e isolare elementi audio specifici rivelati dalla prova di cancellazione e utilizzarli come ispirazione.
- **Mastering:** per garantire che qualsiasi modifica eseguita sul mix produca i risultati desiderati e non porti a modifiche aggiuntive indesiderate.

LINK CORRELATI

[Esecuzione di prove di cancellazione](#) a pag. 404

[Nascondere e disattivare le tracce mettendole da parte](#) a pag. 399

Esecuzione di prove di cancellazione

È possibile eseguire una prova di cancellazione per individuare possibili problemi causati dalla renderizzazione di un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire il rendering dell'intero montaggio audio tramite la scheda **Renderizza**.
2. Fare clic su **+** nella parte superiore-sinistra dell'area dei controlli delle tracce e selezionare **Traccia di prova di cancellazione** dal menu **Aggiungi una traccia**.
3. Importare il file audio renderizzato nel montaggio audio, nella traccia di prova di cancellazione.
4. Riprodurre l'intero montaggio audio.

RISULTATO

Se durante la riproduzione non viene prodotto alcun suono, i due segnali audio sono identici.

NOTA

Il silenzio completo, definito anche «perfect null» nel processamento dell'audio, viene raramente raggiunto nelle situazioni reali di prove di cancellazione, poiché è probabile che si verifichino

problemi minori come la perdita di precisione o casualità della quantizzazione. Come regola generale, più il risultato è silenzioso, più i due segnali audio sono simili.

LINK CORRELATI

[Tracce di prova di cancellazione](#) a pag. 403

Aggiunta di immagini a una traccia immagini

È possibile aggiungere file JPG, JPEG, PNG, BMP, GIF, TIF e TIFF alle proprie tracce immagini.

PREREQUISITI

Nella finestra **Montaggio audio**, aggiungere una traccia immagini al montaggio.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia immagini, impostare il cursore di modifica alla posizione in cui si desidera inserire l'immagine.
 2. Fare clic-destro su un'area vuota della traccia immagini e fare clic su **Inserisci i file**.
 3. Selezionare un'immagine e fare clic su **Apri**.
-

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

[Aggiunta di tracce](#) a pag. 395

Suddividere le tracce stereo in tracce mono

È possibile suddividere le tracce stereo in tracce mono di tipo sinistra/destra o centrale/laterale. Si tratta di una divisione virtuale che non influisce sui file audio né comporta la creazione di nuovi file.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia che si desidera dividere.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per suddividere la traccia stereo in due tracce mono di tipo sinistra/destra, selezionare **Separa i canali > Suddividi in tracce mono sinistra/destra**.
 - Per suddividere la traccia stereo in due tracce mono di tipo centrale/laterale, selezionare **Separa i canali > Suddividi in tracce mono centrale/laterale**.
-

RISULTATO

La traccia viene divisa. Se sono presenti delle clip nella traccia, i due lati stereo sono ora clip separate ed è possibile spostarle, modificarle o processarle in maniera indipendente. Se la traccia non contiene clip, ciò equivale a eliminare la traccia e inserire due nuove tracce mono.

Le tracce mono vengono automaticamente raggruppate e possono essere spostate e ridimensionate solo insieme.

Quando si trascina una clip stereo su una traccia mono di tipo centrale/laterale, la clip stereo viene automaticamente suddivisa nei segnali centrale e laterale. Nel corso della riproduzione e della renderizzazione, i canali centrale/laterale vengono automaticamente combinati nei canali sinistro/destro all'uscita del montaggio.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Gruppi di tracce

I gruppi di tracce sono selezioni di tracce le cui uscite vengono mixate insieme e assegnate attraverso gli effetti del gruppo di tracce, gli effetti del montaggio, le impostazioni del guadagno e le impostazioni del panorama nell'**Inspector**. Ciò consente di applicare gli effetti a un gruppo di tracce, mantenendo comunque la possibilità di applicare effetti alle singole tracce di un gruppo. Questa funzionalità è utile ad esempio per lo stem mastering.

LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Finestra di dialogo Gruppi di tracce](#) a pag. 406

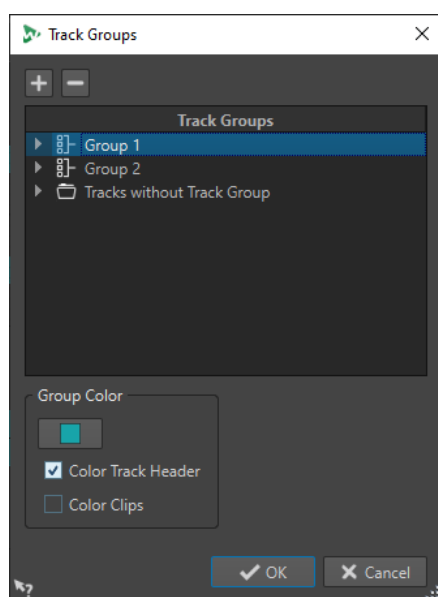
[Raggruppamento delle tracce](#) a pag. 407

[Gruppi di clip](#) a pag. 477

Finestra di dialogo Gruppi di tracce

In questa finestra di dialogo è possibile creare dei gruppi di tracce, aggiungere tracce ai gruppi di tracce e rinominare le tracce e i gruppi di tracce. È anche possibile regolare le impostazioni dei colori per la forma d'onda delle tracce in un gruppo di tracce.

- Per aprire la finestra di dialogo **Gruppi di tracce**, fare clic-destro nell'area dei controlli di una traccia e selezionare **Modifica i gruppi di tracce**.



Aggiungi un gruppo di tracce

Aggiunge un nuovo gruppo di tracce vuoto all'elenco **Gruppi di tracce**.

Rimuovi il gruppo di tracce

Rimuove il gruppo di tracce selezionato dall'elenco dei **Gruppi di tracce**.

Gruppi di tracce

Questo elenco visualizza tutti i gruppi di tracce, le tracce in essi contenute e le tracce che non fanno parte di un gruppo di tracce. È possibile fare doppio-clic su una traccia o su un gruppo di tracce per digitare un nome o per rinominare le tracce e i gruppi di tracce.

Le tracce possono essere spostate in altri gruppi di tracce o nell'elenco **Tracce senza gruppi di tracce** mediante trascinamento.

Colore della traccia

Consente di selezionare un colore per la forma d'onda della clip della traccia selezionata. Per applicare il colore predefinito, fare clic sul pulsante del colore e selezionare **Reinializza i colori predefiniti**.

Colore del gruppo

Consente di selezionare un colore per il gruppo di tracce selezionato. Per applicare il colore predefinito, fare clic sul pulsante del colore e selezionare **Reinializza i colori predefiniti**. È possibile applicare i colori ai seguenti elementi:

- Se l'opzione **Colora l'intestazione della traccia** è attivata, il colore selezionato viene visualizzato nelle aree dei controlli delle tracce del gruppo di tracce selezionato.
- Se l'opzione **Colora le clip** è attivata, il colore selezionato viene applicato alla forma d'onda delle clip nel gruppo di tracce selezionato.

Per applicare il colore predefinito, fare clic sul pulsante del colore e selezionare **Reinializza i colori predefiniti**.

LINK CORRELATI

- [Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342
- [Gruppi di tracce](#) a pag. 406
- [Raggruppamento delle tracce](#) a pag. 407

Raggruppamento delle tracce

È possibile aggiungere una o più tracce a un nuovo gruppo di tracce o a un gruppo di tracce esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare le tracce che si desidera aggiungere a un gruppo di tracce.
2. Fare clic-destro nell'area dei controlli di una traccia e selezionare **Aggiungi le tracce selezionate al gruppo**.
3. Nella finestra di dialogo **Gruppi di tracce**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per aggiungere le tracce selezionate a un nuovo gruppo di tracce, fare clic su **Aggiungi un gruppo di tracce**, digitare un nome per il gruppo di tracce e fare clic su **Aggiungi tracce al gruppo selezionato**.
 - Per aggiungere le tracce selezionate a un gruppo di tracce esistente, selezionare il gruppo di tracce e fare clic su **Aggiungi tracce al gruppo selezionato**.

RISULTATO

Le tracce selezionate vengono raggruppate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile adesso aggiungere degli effetti al gruppo di tracce nella finestra dell'**Inspector**.

LINK CORRELATI

- [Gruppi di tracce](#) a pag. 406
- [Selezione delle tracce](#) a pag. 397
- [Finestra di dialogo Gruppi di tracce](#) a pag. 406

[Assegnazione dei colori ai gruppi di tracce](#) a pag. 409
[Aggiunta degli effetti dalla finestra dell'Inspector](#) a pag. 535

Spostamento delle tracce in altri gruppi di tracce

È possibile spostare le tracce da un gruppo di tracce a un altro, oppure nell'elenco **Tracce senza gruppi di tracce**.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro nell'area dei controlli delle tracce e selezionare **Modifica i gruppi di tracce**.
 2. Nella finestra di dialogo **Gruppi di tracce**, trascinare una traccia in un altro gruppo di tracce o nell'elenco **Tracce senza gruppi di tracce**.
-

LINK CORRELATI

[Gruppi di tracce](#) a pag. 406
[Finestra di dialogo Gruppi di tracce](#) a pag. 406

Rimozione delle tracce dai gruppi di tracce

È possibile rimuovere una o più tracce da un gruppo di tracce.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare le tracce che si desidera separare.
 2. Fare clic-destro nell'area dei controlli di una traccia e selezionare **Separa le tracce selezionate**.
Se questo comportasse la rimozione di tutte le tracce da un gruppo di tracce, si applica quanto segue:
 - Se il gruppo di tracce non presenta alcun effetto assegnato nella sezione **Gruppi** dell'**Inspector**, il gruppo di tracce viene rimosso.
 - Se il gruppo di tracce presenta degli effetti assegnati, si apre la finestra di dialogo **Separa le tracce selezionate**.
 3. Nella finestra di dialogo **Separa le tracce selezionate**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per rimuovere le tracce selezionate dal gruppo di tracce, mantenendo però il gruppo di tracce vuoto con i relativi effetti, selezionare **Rimuovi le tracce e mantieni il gruppo vuoto**.
 - Per rimuovere il gruppo di tracce, selezionare **Rimuovi le tracce e il gruppo**.
-

LINK CORRELATI

[Gruppi di tracce](#) a pag. 406
[Finestra di dialogo Gruppi di tracce](#) a pag. 406

Applicazione delle funzioni Mute/Solo ai gruppi di tracce

È possibile mettere in mute/solo tutte le tracce di un gruppo di tracce quando si mette in mute/solo una traccia di quel gruppo di tracce.

PREREQUISITI

Il proprio montaggio audio contiene almeno un gruppo di tracce.

PROCEDIMENTO

1. In cima all'area dei controlli delle tracce, attivare l'opzione **Mute/Solo tracce raggruppate**.
 2. Nell'area dei controlli di una traccia, fare clic su **Mute** o **Solo**.
-

RISULTATO

Tutte le tracce del gruppo di tracce vengono messe in mute/solo.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Gruppi di tracce](#) a pag. 406

Assegnazione dei colori ai gruppi di tracce

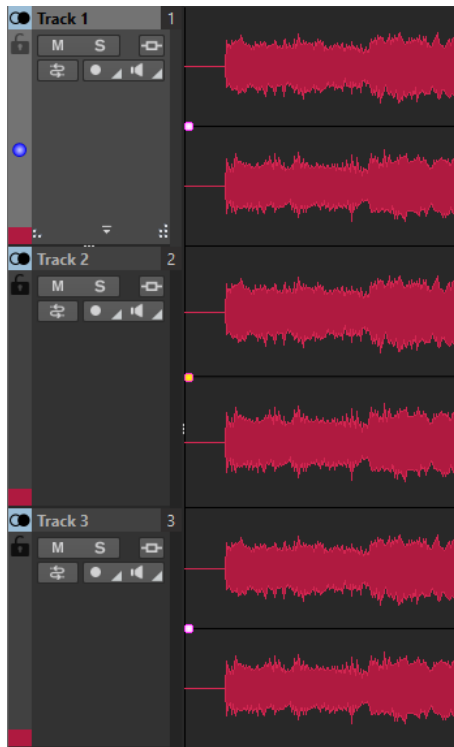
È possibile assegnare dei colori ai gruppi di tracce per identificare rapidamente quali tracce si trovano in un determinato gruppo di tracce. Le impostazioni dei colori vengono applicate alla forma d'onda delle clip e all'area dei controlli delle tracce.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro nell'area dei controlli di una traccia e selezionare **Modifica i gruppi di tracce**.
 2. Nella finestra di dialogo **Gruppi di tracce**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il colore di un gruppo di tracce, selezionare il gruppo di tracce desiderato nell'elenco **Gruppi di tracce** e definire le impostazioni dei colori desiderate nella sezione **Colore del gruppo**.
 - Per modificare il colore di una singola traccia di un gruppo di tracce, selezionare la traccia desiderata nell'elenco dei **Gruppi di tracce** e selezionare un colore nella sezione **Colore della traccia**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

La forma d'onda delle clip e/o l'area dei controlli di ciascuna traccia vengono visualizzate nel colore selezionato.



LINK CORRELATI

[Gruppi di tracce](#) a pag. 406

[Finestra di dialogo Gruppi di tracce](#) a pag. 406

Corsie

È possibile dividere le tracce in corsie. Questo consente di posizionare le clip presenti nella stessa traccia su corsie diverse in parallelo, ad esempio per lo stem mastering.

È possibile aggiungere fino a 8 corsie a una traccia stereo, mono o a una traccia di riferimento. Se una traccia contiene una sola corsia, la corsia si comporta come una traccia. Di conseguenza, l'area dei controlli delle corsie non è disponibile.

Le tracce stereo possono contenere solamente corsie stereo, mentre le tracce mono possono contenere solamente corsie mono.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di corsie alle tracce](#) a pag. 410

[Area dei controlli delle corsie](#) a pag. 414

Aggiunta di corsie alle tracce

È possibile aggiungere fino a 8 corsie a una traccia stereo, mono o a una traccia di riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se la traccia non contiene corsie, fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia.
 - Se la traccia contiene già delle corsie, selezionare la corsia dopo la quale si intende aggiungere una nuova corsia e fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia.
2. Selezionare **Aggiungi una corsia**.

3. Facoltativo: ripetere i primi due passaggi per aggiungere tutte le corsie necessarie.
-

LINK CORRELATI

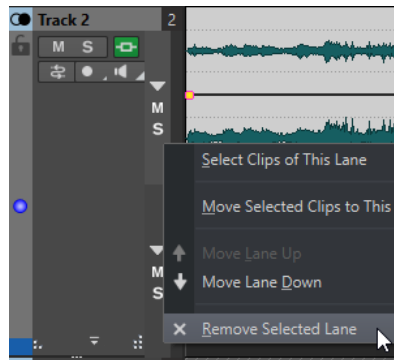
[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Rimozione delle corsie

È possibile rimuovere ciascuna corsia in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic-destro nell'area dei controlli della corsia che si intende rimuovere e selezionare **Rimuovi la corsia selezionata**.



- Fare clic-destro su un'area vuota della corsia che si intende rimuovere e selezionare **Corsia > Rimuovi la corsia selezionata**.
-

LINK CORRELATI

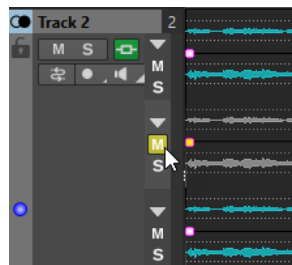
[Area dei controlli delle corsie](#) a pag. 414

Applicazione delle funzioni Mute e Solo alle corsie

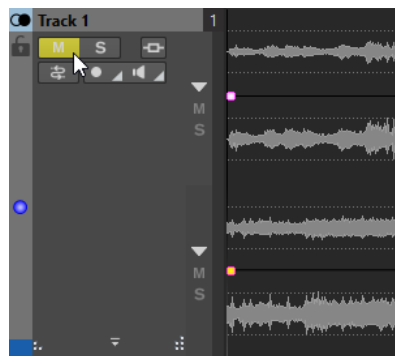
È possibile mettere in mute e in solo ciascuna corsia in maniera individuale.

OPZIONI

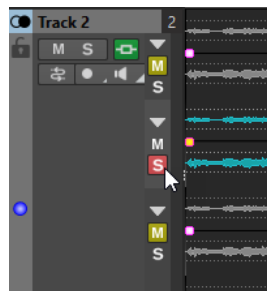
- Nell'area dei controlli di una corsia, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per mettere in mute una corsia, fare clic su **Mute**.



- Per mettere in mute tutte le corsie, fare clic su **Mute** per la traccia.



- Per mettere in solo una corsia, fare clic su **Solo**.



- Per mettere in solo più corsie, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Solo** per tutte le corsie desiderate.
- Per attivare la funzione 'Annulla solo' per una corsia, premere **Ctrl/Cmd - Alt/Opt** e fare clic su **Solo**.

In questa modalità, la corsia non viene silenziata quando si mette in solo un'altra corsia. Fare nuovamente clic su **Solo** per disattivare la funzione 'Annulla solo'.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle corsie](#) a pag. 414

Conversione delle corsie in tracce

È possibile convertire le corsie di una traccia in singole tracce.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia che contiene le corsie che si desidera convertire in singole tracce.
 2. Selezionare **Converti le corsie in tracce**.
 3. A seconda del fatto che la traccia contenga o meno degli effetti, sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per aggiungere gli effetti solamente alla prima nuova traccia, fare clic su **Aggiungi effetti alla prima traccia**.
 - Per copiare gli effetti in ciascuna nuova traccia, fare clic su **Aggiungi effetti a ciascuna traccia**.
 - Per creare un gruppo di tracce contenente le nuove tracce e gli effetti delle tracce, fare clic su **Aggiungi effetti al gruppo di tracce**.
-

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Conversione delle tracce in corsie

È possibile convertire le tracce selezionate in singole corsie nella traccia attiva.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tracce che si intende convertire in corsie.
 2. Fare clic-destro sull'area dei controlli della traccia alla quale si intende aggiungere delle corsie.
 3. Selezionare **Converti le tracce selezionate in corsie su questa traccia**.
-

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Ripiegatura ed espansione delle corsie

È possibile ripiegare ed espandere ciascuna corsia in maniera individuale.

OPZIONI

- Nell'area dei controlli delle corsie, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per ripiegare/espandere una corsia, fare clic su **Ripiega/Espandi corsia**.
 - Per ripiegare tutte le corsie tranne una, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Ripiega/Espandi corsia** per la corsia che si desidera mantenere espansa.
 - Per ripiegare tutte le corsie, fare **Shift**-clic su **Ripiega/Espandi corsia** per qualsiasi corsia.
-

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle corsie](#) a pag. 414

Scambio di clip tra le corsie

È possibile scambiare rapidamente una clip con un'altra clip tra le corsie. Questo consente ad esempio di comparare diverse versioni di una clip.

PREREQUISITI

Per poter eseguire lo scambio di clip tra le corsie, si applica quanto segue:

- La traccia deve avere almeno due corsie.
- Le clip che si intende scambiare devono trovarsi su corsie diverse e devono sovrapporsi per almeno il 50%.

NOTA

Solamente una clip per corsia è disponibile per lo scambio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, fare clic-destro sull'area inferiore della clip che si intende scambiare con un'altra clip.
 2. Nel menu **Clip attiva**, selezionare **Scambia con** e selezionare la clip che si intende scambiare.
-

LINK CORRELATI

[Menu Clip attiva](#) a pag. 446

Area dei controlli delle corsie

L'area dei controlli delle corsie consente di mettere in mute, in solo, di richiudere ed espandere le corsie. Il menu a tendina **Corsia** corrispondente contiene le opzioni di selezione delle corsie e consente di spostare le corsie verso l'alto o verso il basso.

L'area dei controlli delle corsie si trova a destra dell'area dei controlli delle tracce. Quest'area è visibile solamente se la traccia contiene delle corsie.



Ripiega/Espandi corsia

Consente di ripiegare/espandere le singole corsie.

Mute

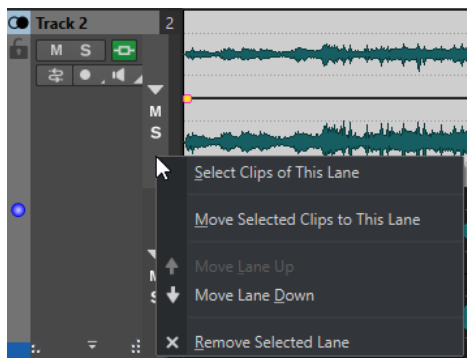
Consente di mettere in mute la corsia.

Solo

Consente di mettere in solo la corsia.

Menu a tendina Corsia

- Per aprire il menu a tendina **Corsia**, fare clic-destro sull'area dei controlli di una corsia.



Seleziona le clip di questa corsia

Consente di selezionare le clip di questa corsia senza deselectionare le clip che sono state selezionate su altre corsie o tracce.

Sposta le clip selezionate in questa corsia

Consente di spostare le clip selezionate da un'altra corsia a questa corsia. Le clip selezionate devono far parte della stessa corsia.

Sposta la corsia verso l'alto/Sposta la corsia verso il basso

Consente di spostare la corsia selezionata verso l'alto o verso il basso.

Rimuovi la corsia selezionata

Consente di rimuovere la corsia selezionata.

LINK CORRELATI

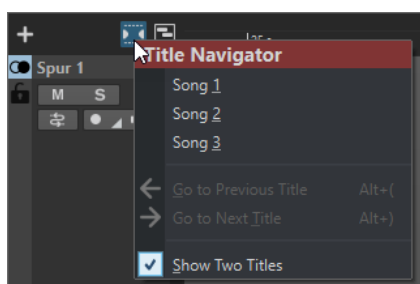
[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Applicazione delle funzioni Mute e Solo alle corsie](#) a pag. 411

Strumento di navigazione tra i titoli

Il menu a tendina **Strumento di navigazione tra i titoli** consente di navigare rapidamente tra i titoli che si estendono su più tracce o corsie nel montaggio audio. Ciascun titolo è determinato da una coppia di marker del titolo e dalle clip che si trovano entro la coppia di marker su tutte le tracce o corsie.

- Per aprire il menu a tendina **Strumento di navigazione tra i titoli**, fare clic su **Strumento di navigazione tra i titoli** in cima all'area dei controlli delle tracce.



Elenco dei titoli

L'elenco dei titoli visualizza i nomi dei marker di inizio del titolo del proprio montaggio audio. È possibile modificare il nome del marker di inizio del titolo nella finestra **Marker**, oppure facendo clic-destro su un marker di inizio del titolo e selezionando **Rinomina**.

Vai al titolo precedente

Consente di saltare al titolo che si trova a sinistra del titolo selezionato.

Vai al titolo successivo

Consente di saltare al titolo che si trova a destra del titolo selezionato.

Visualizza due titoli

Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare due titoli nell'elenco dei titoli, da visualizzare nella finestra del montaggio. Questo consente di avere una migliore vista d'insieme quando si modificano ad esempio le transizioni tra due titoli.

LINK CORRELATI

[Marker del titolo](#) a pag. 559

[Finestra Marker](#) a pag. 666

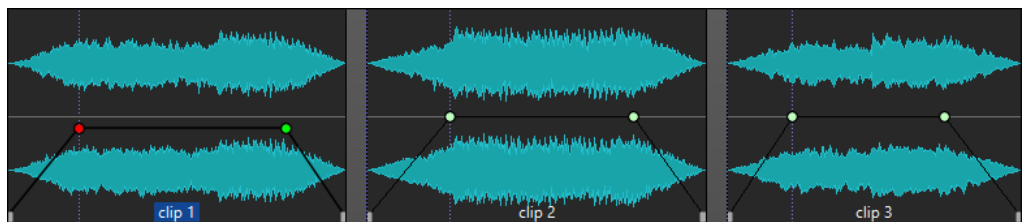
Clip

I file audio inseriti nei montaggi audio vengono rappresentati come clip. Una clip contiene un riferimento a un file audio sorgente nell'hard disk, comprese le relative posizioni di inizio e di fine nel file, curve del volume e del panorama, dissolvenze, ecc. Questo consente alle clip di riprodurre piccole porzioni dei relativi file audio sorgente.

Un numero qualsiasi di clip può fare riferimento allo stesso file sorgente. Poiché una clip fa riferimento solo al file sorgente originale, non contiene dati audio. Un numero qualsiasi di clip può fare riferimento allo stesso file sorgente.

È inoltre possibile utilizzare involucri ed effetti sulle clip.

È possibile visualizzare le clip del montaggio audio attivo nella finestra **Clip**.



3 clip in una traccia

LINK CORRELATI

[Modifica delle clip](#) a pag. 433

Inserimento di file audio nei montaggi audio

Quando si inseriscono dei file audio nei montaggi audio, i file audio sono rappresentati come clip. I file audio possono essere inseriti nei montaggi audio in vari modi.

LINK CORRELATI

[Clip](#) a pag. 415

[Inserimento di file audio nei montaggi audio mediante trascinamento](#) a pag. 416

[Inserimento di file audio nei montaggi audio tramite il menu contestuale](#) a pag. 417

[Inserimento dei file audio nei montaggi audio utilizzando la funzione di copia e incolla](#) a pag. 417

[Inserimento di file audio nei montaggi audio tramite Esplora file/macOS Finder](#) a pag. 417

[Inserimento di file audio nei montaggi audio utilizzando la finestra del browser dei file](#) a pag. 418

[Inserimento delle regioni dei file audio nei montaggi audio mediante trascinamento](#) a pag. 418

[Inserimento dei file audio nei montaggi audio mediante copia da altri montaggi audio](#) a pag. 419

[Inserimento di file audio stereo in tracce mono o viceversa](#) a pag. 421

[Inserimento delle clip nei montaggi audio utilizzando la finestra Clip](#) a pag. 422

[Creazione di un montaggio audio attraverso l'Assistente di avvio](#) a pag. 27

Inserimento di file audio nei montaggi audio mediante trascinamento

È possibile trascinare un file audio o una sezione di un file audio dalla finestra **Editor audio** alla finestra **Montaggio audio** per inserirli nel montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per aggiungere il file audio intero nel montaggio audio, trascinare la scheda del file sulla scheda di un montaggio audio e rilasciarla su una traccia.
- Per aggiungere una parte del file audio nel montaggio audio, selezionare la parte audio che si intende aggiungere, trascinarla nella scheda del montaggio audio e rilasciarla su una traccia.

2. Apportare le modifiche nella finestra di dialogo **Importa i file** e fare clic su **OK**.

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Importa i file](#) a pag. 419

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188
[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

Inserimento di file audio nei montaggi audio tramite il menu contestuale

Il menu contestuale della finestra **Montaggio audio** consente di inserire dei file audio nei montaggi audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro su un'area vuota di una traccia.
2. Selezionare **Inserisci i file audio** dal menu a tendina **Inserisci** e scegliere il file audio che si desidera posizionare sulla traccia.
3. Apportare le modifiche nella finestra di dialogo **Importa i file** e fare clic su **OK**.

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Importa i file](#) a pag. 419

Inserimento dei file audio nei montaggi audio utilizzando la funzione di copia e incolla

È possibile copiare e incollare un file audio o una sezione di un file audio dalla finestra della forma d'onda alla finestra del montaggio per inserirli nel montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la sezione audio a cui si desidera che la clip faccia riferimento.
2. Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Copia**, oppure premere **Ctrl/Cmd - C**.
3. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la traccia nella quale si desidera inserire la clip. La posizione di inserimento della clip è indicata dal cursore di modifica.
4. Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**, oppure premere **Ctrl/Cmd - V**.

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

Inserimento di file audio nei montaggi audio tramite Esplora file/macOS Finder

È possibile copiare e incollare un file audio da Esplora file/macOS Finder alla finestra del montaggio per inserirlo nel montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. In Esplora file/macOS Finder, selezionare un file audio e premere **Ctrl/Cmd - C**.
2. Nella finestra del montaggio, impostare il cursore di modifica alla posizione in cui si desidera inserire la clip.
3. Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**, oppure premere **Ctrl/Cmd - V**.

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

Inserimento di file audio nei montaggi audio utilizzando la finestra del browser dei file

È possibile trascinare un file audio dalla finestra **Browser dei file** alla finestra del montaggio per inserirlo nel montaggio audio.

NOTA

È inoltre possibile eseguire questa operazione in Esplora file/macOS Finder.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Browser dei file**.
 2. Nella finestra **Browser dei file**, selezionare i file audio ai quali si desidera che la clip faccia riferimento, quindi trascinarli su una traccia.
 - Se è stato selezionato un singolo file audio, si apre il menu a tendina **Incolla**.
 - Se sono stati selezionati più file audio, viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa i file**.
 3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se è stato selezionato un singolo file audio apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo **Importa i file**.
 - Se sono stati selezionati più file audio, specificare in che modo ordinare e posizionare i file e fare clic su **OK**. Selezionare quindi un'opzione di inserimento dal menu a tendina.
-

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

[Finestra di dialogo Importa i file](#) a pag. 419

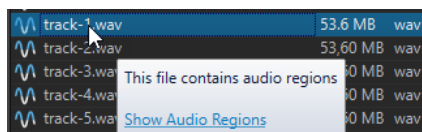
Inserimento delle regioni dei file audio nei montaggi audio mediante trascinamento

Se in un file audio sono state definite delle regioni, è possibile trascinarle dalla finestra **Browser dei file** a una traccia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Browser dei file**.
2. Nella finestra **Browser dei file**, selezionare il file audio da cui si desidera inserire le regioni dei marker nel montaggio audio.

Nella parte destra della finestra **Browser dei file**, la sezione delle regioni audio mostra le regioni dei marker del file selezionato. Questa sezione è nascosta per impostazione predefinita. Per visualizzare la sezione delle regioni audio, selezionare un file audio contenente i marker e fare clic su **Visualizza le regioni audio**.



3. Trascinare una qualsiasi regione nella traccia.

4. Selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina.
-

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

Inserimento dei file audio nei montaggi audio mediante copia da altri montaggi audio

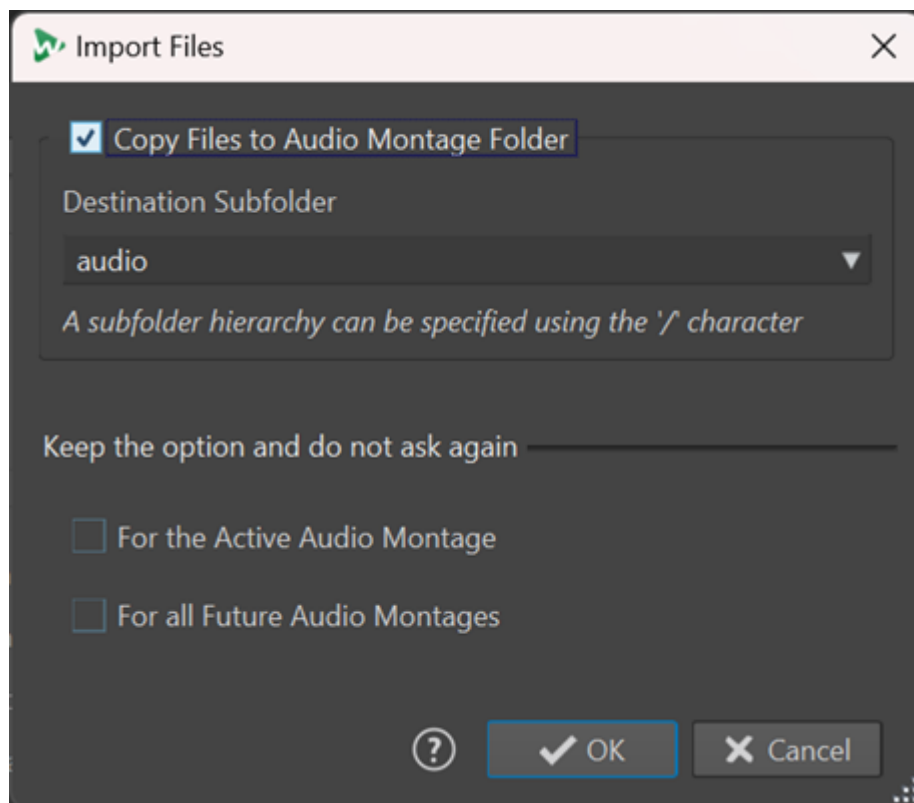
Se è stato aperto più di un montaggio audio, è possibile eseguire la copia da un montaggio audio a un altro, mediante trascinamento o copia e incolla.

PROCEDIMENTO

1. In un montaggio audio, selezionare le clip che si intende inserire in un altro montaggio audio.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Trascinare la clip sulla scheda di un altro montaggio audio e rilasciarla su una traccia.
 - Fare clic su **Ctrl/Cmd - C**. Aprire un altro montaggio audio e posizionare il cursore di modifica alla posizione in cui si desidera inserire la clip. Fare clic su **Ctrl/Cmd - V**.
-

Finestra di dialogo Importa i file

In fase di importazione dei file audio nei montaggi audio, la finestra di dialogo **Importa i file** consente di scegliere di creare una copia del file audio originale nella cartella del montaggio audio o in una delle relative sotto cartelle, e di decidere se salvare o meno questa scelta per le importazioni future.



Copia i file nella cartella del montaggio audio

Crea un duplicato dei file audio e li salva nella cartella del montaggio audio. Attivata per impostazione predefinita, l'opzione garantisce che i file sorgente rimangano invariati nel montaggio audio, che non subiscano cioè variazioni a seguito delle modifiche nell'**Editor audio**.

Facoltativamente, il menu **Sottocartella di destinazione** consente di scegliere una sotto cartella della cartella del montaggio audio come posizione per il duplicato del file audio. È possibile utilizzare «/» per specificare la gerarchia delle cartelle.

NOTA

- Se si disattiva l'opzione **Copia i file nella cartella del montaggio audio** è comunque possibile aggiungere il file sorgente o una sua copia alla cartella del montaggio audio o a una delle relative sotto cartelle in un secondo momento, utilizzando la funzione **Consolidamento del montaggio audio**.
- Se si aggiunge nuovamente allo stesso montaggio audio un file audio precedentemente importato, la finestra di dialogo **Importa i file** non viene visualizzata.

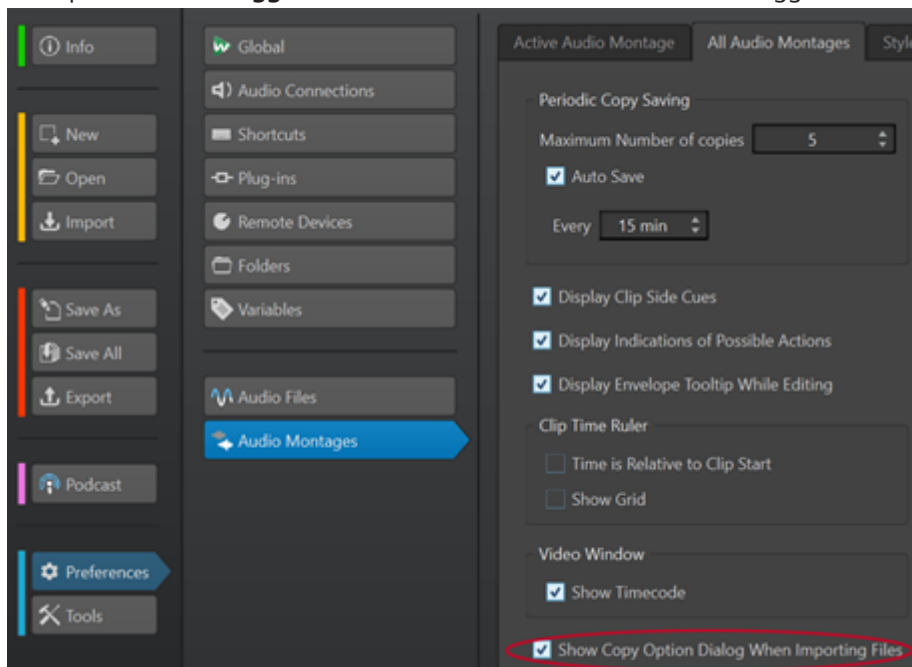
Mantieni l'opzione e non chiedere più

Per salvare l'impostazione corrente dell'opzione **Copia i file nella cartella del montaggio audio** per eseguire ulteriori operazioni di importazione, attivare l'opzione **Per il montaggio audio attivo** o **Per tutti i futuri montaggi audio**.

Di conseguenza, la finestra di dialogo non si apre più rispettivamente quando si importano altri file audio nel montaggio audio attivo, o quando si importano dei file audio in qualsiasi montaggio audio futuro.

NOTA

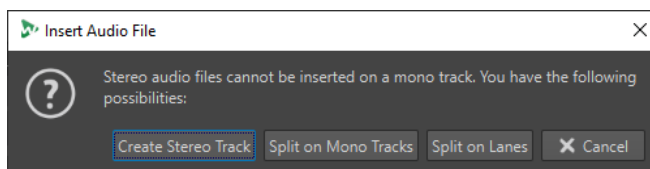
Per reinizializzare questa opzione, attivare **Visualizza la finestra di dialogo delle opzioni di copia durante l'importazione dei file** nel pannello **Tutti i montaggi audio** o nel pannello **Montaggio audio attivo** delle **Preferenze** dei montaggi audio.



Inserimento di file audio stereo in tracce mono o viceversa

Quando si inserisce un file audio stereo in una traccia mono è possibile decidere di creare automaticamente una traccia stereo, suddividere il file stereo in due tracce mono, oppure dividere la traccia stereo su due corsie.

Inserimento di file audio stereo in tracce mono



Quando si inserisce un file audio stereo in una traccia mono, sono disponibili le seguenti opzioni nella finestra di dialogo **Inserisci file audio**:

Crea una traccia stereo

Crea una traccia stereo e inserisce il file audio stereo.

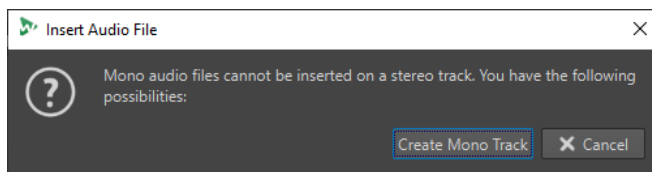
Dividi sulle tracce mono

Suddivide il file audio stereo su due tracce mono. Se la traccia sotto la prima traccia è già una traccia mono, questa traccia viene utilizzata per il secondo file mono. Se non è presente una seconda traccia mono, viene creata automaticamente una traccia mono.

Suddividi sulle corsie

Suddivide il file audio stereo su due corsie. Se esiste già una seconda corsia sotto la corsia di destinazione, questa corsia viene utilizzata per il secondo file mono. In caso contrario, viene creata automaticamente una seconda corsia.

Inserimento di file audio mono in tracce stereo



Quando si inserisce un file audio mono in una traccia stereo, è possibile selezionare l'opzione **Crea una traccia mono** per creare automaticamente una traccia mono sotto la traccia stereo e inserire qui il file audio mono.

LINK CORRELATI

[Inserimento di file audio nei montaggi audio](#) a pag. 416

Inserimento delle clip nei montaggi audio utilizzando la finestra Clip

È possibile trascinare una clip dalla finestra **Clip** alla finestra del montaggio per inserirla nel montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Clip**.
2. Selezionare una o più clip e trascinarle in una traccia.
Se si trascina una singola clip su una clip presente nella traccia, è necessario selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina.

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

Opzioni di inserimento delle clip

Quando si trascina una singola clip in un'altra clip, è possibile scegliere tra diverse opzioni di inserimento. Ad esempio, è possibile creare delle dissolvenze predefinite. È inoltre possibile inserire più clip contemporaneamente. Quando si inseriscono più file audio, si apre la finestra di dialogo **Inserisci i file audio**.

È possibile inserire le clip mediante incollaggio, importazione da un disco, mediante trascinamento e rilascio, ecc.

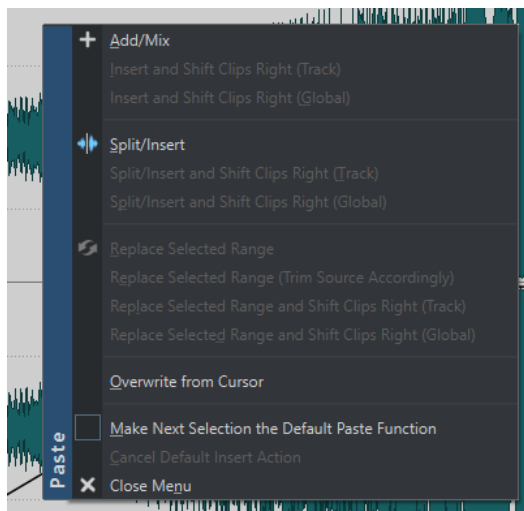
LINK CORRELATI

[Inserimento di una singola clip](#) a pag. 422

[Finestra di dialogo Inserisci i file audio](#) a pag. 424

Inserimento di una singola clip

Se si inserisce una singola clip in una posizione di un montaggio audio che contiene un'altra clip, si apre un menu a tendina. Selezionando una delle voci di menu, è possibile specificare la modalità di inserimento della clip, se vengono influenzate o meno le clip esistenti, ecc.



Aggiungi/Mixa

Consente di inserire la clip senza influire sulle clip già esistenti nella traccia di destinazione. Tuttavia, se una clip audio inserita si sovrappone parzialmente a un'altra clip audio, viene creata una dissolvenza incrociata nella zona di sovrapposizione, a patto che la dissolvenza incrociata automatica sia attiva.

Inserisci e sposta le clip verso destra (traccia)

Tutte le clip che si trovano alla destra della clip inserita (sulla stessa traccia) vengono spostate verso destra.

Inserisci e sposta le clip verso destra (globale)

Tutte le clip che si trovano alla destra della clip inserita (su tutte le tracce) vengono spostate verso destra.

Dividi/Inserisci

Disponibile solo se il punto di inserimento si trova all'interno di una clip esistente (solo tracce audio). La clip esistente viene divisa e la sezione di destra viene spostata verso destra. Le altre clip non vengono influenzate.

Dividi/Inserisci e sposta le clip verso destra (traccia)

Consente di applicare la funzione **Dividi/Inserisci** e di spostare tutte le altre clip sulla stessa traccia verso destra (solo tracce audio).

Dividi/Inserisci e sposta le clip verso destra (globale)

Consente di applicare la funzione **Dividi/Inserisci** e di spostare tutte le altre clip su tutte le tracce verso destra (solo tracce audio).

Sostituisci l'intervallo selezionato

Questa opzione è disponibile solo se è presente un intervallo di selezione nella traccia di destinazione. La clip con l'intervallo di selezione viene divisa ai bordi dell'intervallo stesso, la clip inserita sostituisce l'intervallo e la sezione a destra dell'intervallo viene spostata verso sinistra o destra (a seconda della lunghezza della clip inserita e della lunghezza dell'intervallo di selezione), in modo da chiudere gli spazi vuoti dietro la clip inserita.

Sostituisci l'intervallo selezionato (troncando di conseguenza la sorgente)

Questa opzione è disponibile solo se è presente un intervallo di selezione nella traccia di destinazione e se tale intervallo è inferiore rispetto all'intervallo della clip da inserire. La clip inserita sovrascrive solamente l'intervallo selezionato. Se necessario, l'intervallo da inserire viene troncato in base alla selezione corrente.

Sostituisci l'intervallo selezionato e sposta le clip verso destra (traccia)

Consente di applicare la funzione **Sostituisci l'intervallo selezionato** e di spostare tutte le altre clip sulla stessa traccia verso destra.

Sostituisci l'intervallo selezionato e sposta le clip verso destra (globale)

Consente di applicare la funzione **Sostituisci l'intervallo selezionato** e di spostare tutte le altre clip su tutte le tracce verso destra.

Sovrascrivi a partire dal cursore

Consente di inserire la clip alla posizione del cursore di modifica. Se la clip inserita si sovrappone a una qualsiasi altra clip, le regioni sovrapposte vengono rimosse dalle clip esistenti.

Rendi la selezione successiva l'azione predefinita

Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un'opzione predefinita dal menu. L'opzione predefinita viene quindi utilizzata quando si inserisce l'audio. Tuttavia, se l'opzione non è compatibile con il contesto, essa non viene processata e l'opzione predefinita viene disattivata. Questo è il caso ad esempio di quando si utilizza l'opzione **Sostituisci l'intervallo selezionato** senza alcun intervallo selezionato.

- Per disattivare l'azione di inserimento predefinita, selezionare la scheda **Modifica**, fare clic-destro sul pulsante **Incolla** e selezionare **Annulla l'azione di inserimento predefinita**.

Chiudi menu

Non viene aggiunta alcuna clip.

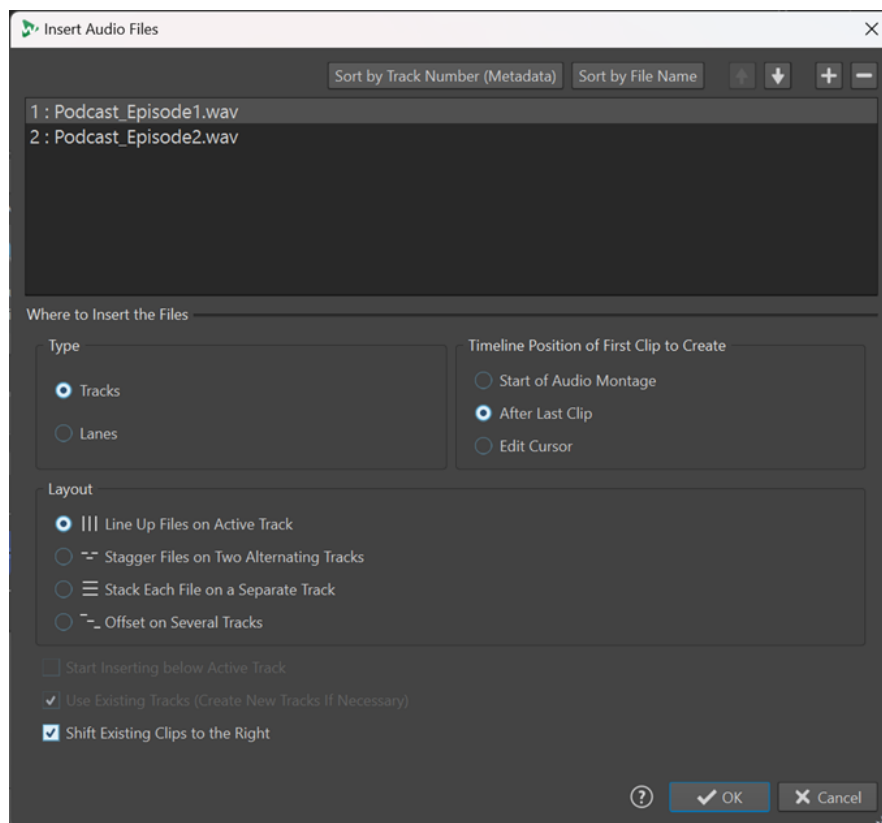
LINK CORRELATI

[Opzioni di inserimento delle clip](#) a pag. 422

[Finestra di dialogo Inserisci i file audio](#) a pag. 424

Finestra di dialogo Inserisci i file audio

Quando si inseriscono clip audio multiple a un montaggio audio mediante importazione da un disco o tramite trascinalamento, si apre la finestra di dialogo **Inserisci i file audio**. I file possono essere aggiunti alle tracce o alle corsie.



Elenco dei file audio

Questo elenco visualizza i file audio che si intende inserire nel montaggio audio.

Ordina in base al numero di traccia (metadati)

Consente di ordinare i file audio nell'elenco dei file audio in base ai rispettivi metadati del numero di traccia. WaveLab Pro cerca le informazioni sui metadati del numero di traccia nell'ordine seguente:

- 1 RIFF
- 2 ID3v2
- 3 CART

I file audio che presentano gli stessi metadati relativi al numero di traccia sono visualizzati in arancione. I file audio che non contengono metadati del numero di traccia sono visualizzati in rosso alla fine dell'elenco.

Ordina in base al nome file

Ordina i file audio nell'elenco dei file audio in base al rispettivo nome.

Pulsanti freccia su/giù

Consentono di spostare il file selezionato verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

Aggiungi file

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder in cui selezionare i file da aggiungere all'elenco.

Rimuovi file

Consente di rimuovere il file selezionato dall'elenco.

Tipo

Tracce

Se questa opzione è attivata, i file audio vengono inseriti nelle tracce.

Corsie

Se questa opzione è attivata, i file audio vengono inseriti nelle corsie. Se i file audio che si intende inserire contengono file stereo e mono, l'opzione **Corsie** non è disponibile.

Posizione della prima clip

Inizio del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, la prima clip viene inserita all'inizio del montaggio audio.

Cursore di modifica

Se questa opzione è attivata, la prima clip viene inserita in corrispondenza della posizione del cursore di modifica.

Disposizione

Allinea i file sulla traccia attiva/Allinea i file sulla corsia attiva

Se questa opzione è attivata, le clip vengono aggiunte al montaggio audio, allineate in maniera contigua in una singola traccia/corsia e con la spaziatura regolata in base al valore del parametro **Spazio vuoto predefinito**. È possibile impostare lo spazio vuoto predefinito nella scheda **Montaggio audio attivo** delle **Preferenze dei montaggi audio**.

Distribuisci i file su due tracce alternate/Distribuisci i file su due corsie alternate

Se questa opzione è attivata, le clip vengono aggiunte al montaggio audio, allineate in maniera contigua su due tracce/corsie alternate.

Impila ciascun file su una traccia separata/Impila ciascun file su una corsia separata

Se questa opzione è attivata, le clip vengono aggiunte al montaggio audio su tracce/corsie separate, in base alle impostazioni che seguono.

- Se l'opzione **Avvia l'inserimento sotto la traccia attiva/Avvia l'inserimento sotto la corsia attiva** è attivata, le nuove tracce/corsie per i file aggiunti vengono inserite sotto la traccia/corsia attiva.
- Se l'opzione **Usa le tracce esistenti (crea nuove tracce se necessario)/Usa le corsie esistenti (crea nuove corsie se necessario)** è attivata, i file vengono aggiunti alle tracce/corsie esistenti. Se sono presenti più file rispetto al numero di tracce/corsie esistenti, vengono create delle nuove tracce/corsie.

Offset su più tracce

Se questa opzione è attivata, le clip vengono aggiunte al montaggio audio su tracce separate, una clip dopo l'altra.

Sposta le clip esistenti verso destra

Se questa opzione è attivata, qualsiasi clip esistente nel montaggio audio viene spostata verso destra, di un valore equivalente alla lunghezza del primo nuovo file aggiunto.

LINK CORRELATI

[Corsie a pag. 410](#)

[Opzioni di inserimento delle clip a pag. 422](#)

[Inserimento di una singola clip a pag. 422](#)

[Scheda Montaggio audio attivo a pag. 939](#)

Risoluzione delle discrepanze nella frequenza di campionamento tra montaggi audio e file audio

Se la frequenza di campionamento del montaggio audio differisce dalle frequenze di campionamento dei file audio che si desidera inserire nel montaggio stesso, WaveLab Pro consente di regolare la frequenza di campionamento del montaggio audio o le frequenze di campionamento delle copie dei file audio in modo da farli coincidere.

PREREQUISITI

Quando si inseriscono dei file audio nel montaggio audio viene visualizzata la finestra di dialogo **Frequenze di campionamento non conformi** che avvisa di una mancata corrispondenza della frequenza di campionamento.

Nella finestra di dialogo **Frequenze di campionamento non conformi**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per impostare il montaggio audio sulla frequenza di campionamento dei file audio, fare clic su **Cambia il montaggio audio**.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente se la frequenza di campionamento è identica per tutti i file audio e se il montaggio audio non contiene ancora delle clip audio. Quest'ultimo è il caso, ad esempio, di quando si utilizza un modello.

- Per creare delle copie dei file audio e impostarle sulla frequenza di campionamento del montaggio audio, fare clic su **Converti i file**.
Di conseguenza, le versioni ricampionate dei file audio vengono create nella sotto cartella `edits.mon` del montaggio audio. Il risultato del processo è un file a 32 bit in virgola mobile senza alcun dithering applicato. Il nome del file corrisponde al nome del file originale, con la nuova frequenza di campionamento aggiunta come suffisso. Se esiste un file con questo nome, non verrà ricreato.

LINK CORRELATI

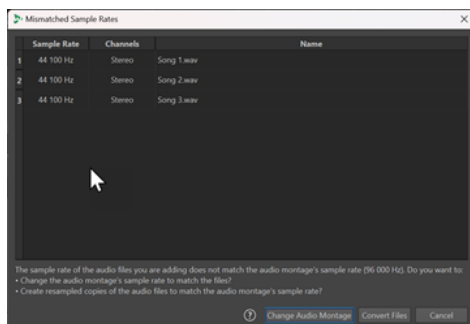
[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

[Finestra di dialogo Frequenze di campionamento non conformi](#) a pag. 427

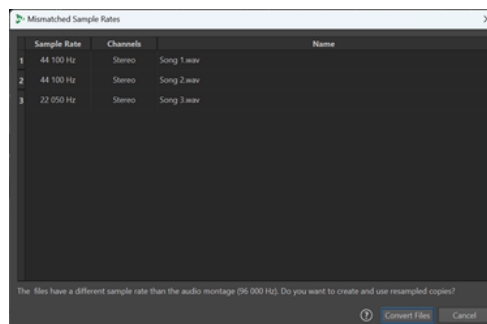
[Scheda Inserisci \(Montaggio audio\)](#) a pag. 365

Finestra di dialogo Frequenze di campionamento non conformi

Quando si inseriscono dei file audio in un montaggio audio e le relative frequenze di campionamento differiscono, la finestra di dialogo **Frequenze di campionamento non conformi** fornisce un aiuto per risolvere il problema.



Finestra di dialogo Frequenze di campionamento non conformi per un montaggio audio vuoto, con una frequenza di campionamento identica impostata per tutti i file audio da inserire



Finestra di dialogo Frequenze di campionamento non conformi per montaggi audio con clip esistenti e/o frequenze di campionamento diverse impostate per i file audio da inserire

Cambia il montaggio audio

Consente di impostare il montaggio audio sulla frequenza di campionamento dei file audio.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente se la frequenza di campionamento è identica per tutti i file audio e se il montaggio audio non contiene ancora delle clip audio.

Converti i file

Crea delle copie dei file audio e le imposta sulla frequenza di campionamento del montaggio audio.

SUGGERIMENTO

È possibile regolare il parametro **Qualità del ricampionamento** nella scheda **Audio** delle **Preferenze globali**.

LINK CORRELATI

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

[Risoluzione delle discrepanze nella frequenza di campionamento tra montaggi audio e file audio](#) a pag. 427

Operazioni multicanale nel montaggio audio

Nei montaggi audio è possibile aprire i file audio multicanale. Ciascuna traccia di un file audio multicanale è organizzata in cluster di canali. Un cluster di canali rappresenta un gruppo logico di canali. Si tratta sempre di un canale singolo o di una coppia di canali.

È possibile aggiungere dei plug-in ai singoli cluster di canali.

La disposizione dei canali del montaggio audio deve essere compatibile con i canali del file multicanale. È possibile ad esempio aprire un file audio 5.1 o un file stereo in una disposizione dei canali del montaggio audio 5.1 o 7.1. Non è tuttavia possibile aprire un file audio 5.1 in una disposizione dei canali stereo.

Per poter utilizzare WaveLab Pro per i file audio multicanale, è necessario disporre di una scheda audio/interfaccia dotata di ingressi e uscite multiple. È necessario inoltre configurare un driver ASIO nella scheda **Connessioni audio** e specificare la modalità di connessione dei canali di ingresso/uscita interni all'unità audio.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

Configurazione multicanale

È possibile configurare il numero di canali da utilizzare per ciascun montaggio audio.

Le configurazioni selezionabili variano in base a diversi fattori:

- Il numero di uscite disponibili nella scheda audio. Se sono presenti solo 4 uscite nella scheda, è possibile utilizzare solo formati surround con 4 canali o meno.
- Se si decide o meno di mixare il montaggio audio in un formato surround. In caso negativo, selezionare ad esempio la modalità **Multi mono** quando si lavora con i file Ambisonics.
- L'utilizzo a cui è destinato il mix surround finale. Ad esempio, se si desidera che il mix sia compatibile con il formato surround 5.1, selezionare la modalità **Surround 5.1 (L R C LFE Ls Rs)**.

Tutte le configurazioni multicanale vengono assegnate internamente ai canali surround in WaveLab Pro. Questo implica che i canali passino attraverso la **Sezione Master** e quindi raggiungano la scheda audio, oppure che vengano renderizzati in un file multicanale o in un insieme di file mono/stereo.

LINK CORRELATI

[Modalità surround nei montaggi audio](#) a pag. 429

Modalità surround nei montaggi audio

Se si sta utilizzando la modalità **Surround** per un montaggio audio, è possibile scegliere tra diverse configurazioni multicanale.

Nella scheda **Info** del montaggio audio, selezionare **Surround**. Nel menu a tendina **Disposizione** sono disponibili le seguenti disposizioni multicanale:

3 channels
LR+LFE (L R LFE)
LRC (L R C)
LRS (L R S)
4 channels
LRC+LFE (L R C LFE)
LRS+LFE (L R LFE S)
LRCS (L R C S)
Quadro (L R Ls Rs)
5 channels
LRCS+LFE (L R C LFE S)
Quadro+LFE (L R LFE Ls Rs)
5.0 (L R C Ls Rs)
6 channels
5.1 (L R C LFE Ls Rs)
6.0 Cine (L R C Ls Rs Cs)
6.0 Music (L R Ls Rs Sl Sr)
7 channels
6.1 Cine (L R C LFE Ls Rs Cs)
6.1 Music (L R LFE Ls Rs Sl Sr)
7.0 Cine (SDDS) (L R C Ls Rs Lc Rc)
7.0 Music (Dolby) (L R C Ls Rs Sl Sr)
8 channels
7.1 Cine (SDDS) (L R C LFE Ls Rs Lc Rc)
7.1 Cine Full Rear (L R C LFE Ls Rs Lcs Rcs)
7.1 Music (Dolby) (L R C LFE Ls Rs Sl Sr)
7.1 Proximity (L R C LFE Ls Rs Pl Pr)
8.0 Cine (L R C Ls Rs Lc Rc Cs)
8.0 Music (L R C Ls Rs Cs Sl Sr)
8.0 Cube (L R Ls Rs Tfl Tfr Trl Trr)
7.1 Cine Top Center (L R C LFE Ls Rs Cs Tc)
7.1 Cine Center High (L R C LFE Ls Rs Cs Tfc)
7.1 Cine Front High (L R C LFE Ls Rs Tfl Tfr)
7.1 Cine Side High (L R C LFE Ls Rs Tsl Tsr)
9 channels
8.1 Music (L R C LFE Ls Rs Cs Sl Sr)
8.1 Cine (L R C LFE Ls Rs Lc Rc Cs)
5.0.4 (L R C Ls Rs Tfl Tfr Trl Trr)
7.0.2 (L R C Ls Rs Sl Sr Tsl Tsr)
10 channels
5.1.4 (L R C LFE Ls Rs Tfl Tfr Trl Trr)
7.1.2 (L R C LFE Ls Rs Sl Sr Tsl Tsr)
10.0 Auro-3D (L R C Ls Rs Tc Tfl Tfr Trl Trr)
11 channels
7.0.4 (L R C Ls Rs Sl Sr Tfl Tfr Trl Trr)
11.0 Auro-3D (L R C Ls Rs Tc Tfl Tfc Tfr Trl Trr)
10.1 Auro-3D (L R C LFE Ls Rs Tc Tfl Tfr Trl Trr)
12 channels
10.2 Experimental (L R C LFE Ls Rs Tfl Tfc Tfr Trl Trr LFE2)
7.1.4 (L R C LFE Ls Rs Sl Sr Tfl Tfr Trl Trr)
11.1 Auro-3D (L R C LFE Ls Rs Tc Tfl Tfc Tfr Trl Trr)
13 channels
7.0.6 (L R C Ls Rs Sl Sr Tfl Tfr Trl Trr Tsl Tsr)
13.0 Auro-3D (L R C Ls Rs Sl Sr Tc Tfl Tfc Tfr Trl Trr)
14 channels
7.1.6 (L R C LFE Ls Rs Sl Sr Tfl Tfr Trl Trr Tsl Tsr)
12.2 (L R C LFE Ls Rs Lc Rc Tfl Tfc Tfr Trl Trr LFE2)
13.1 Auro-3D (L R C LFE Ls Rs Sl Sr Tc Tfl Tfc Tfr Trl Trr)
14.0 (L R Ls Rs Sl Sr Tfl Tfr Trl Trr Bfl Bfr Brl Brr)
24 channels
22.2 (L R C LFE Ls Rs Lc Rc Cs Sl Sr Tc Tfl Tfc Tfr Trl Trc Trr LFE2 Tsl Tsr Bfl Bfc Bfr)

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Info](#) a pag. 84

Assegnazione dei canali delle tracce ai canali di uscita

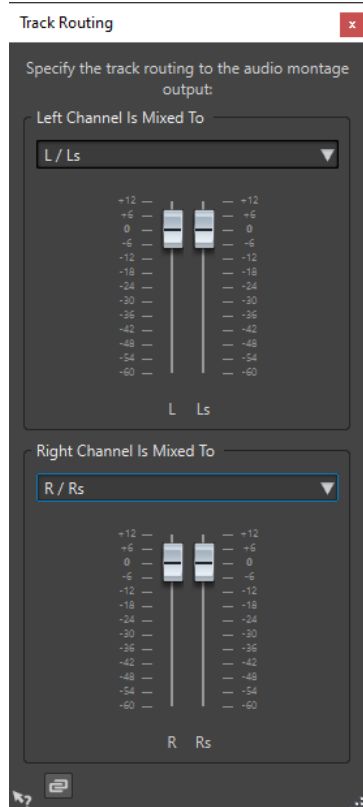
Quando si seleziona una configurazione multicanale, è necessario creare e assegnare manualmente i canali delle tracce ai canali di uscita surround.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Assegnazione dei canali di uscita** nell'area dei controlli di una traccia audio e selezionare **Assegnazione delle tracce**.

Ciascuna traccia dispone di una propria finestra di dialogo **Assegnazione delle tracce**. È possibile avere più finestre di dialogo **Assegnazione delle tracce** aperte contemporaneamente.

2. Nella finestra di dialogo **Assegnazione delle tracce**, assegnare ciascun canale della traccia a un canale di uscita attivando i canali corrispondenti.



I canali disponibili variano a seconda della configurazione dei canali selezionata.

3. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

Se è stato selezionato un formato surround, è possibile inviare un canale della traccia a diversi o a tutti i canali di uscita surround.

LINK CORRELATI

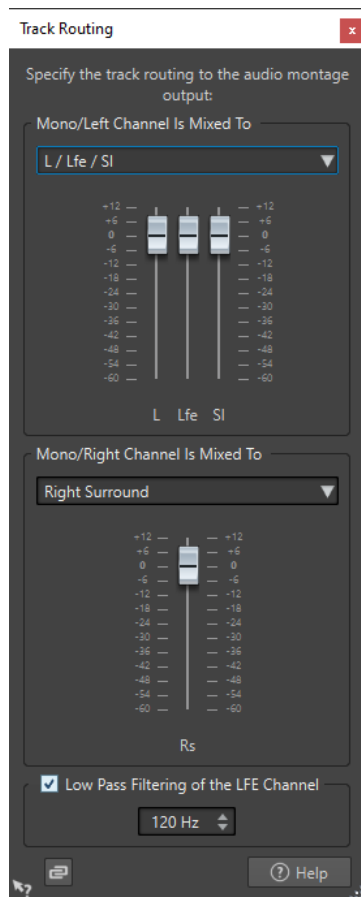
[Finestra di dialogo Assegnazione delle tracce](#) a pag. 431

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Finestra di dialogo Assegnazione delle tracce

In questa finestra di dialogo è possibile definire a quali canali di uscita del montaggio vengono inviati i canali delle tracce nel montaggio audio. I canali disponibili variano a seconda della configurazione dei canali selezionata.

- Per aprire la finestra di dialogo **Assegnazione delle tracce**, nella finestra **Montaggio audio** fare clic su **Assegnazione dei canali di uscita** nell'area dei controlli di una traccia audio e selezionare **Assegnazione delle tracce**.



Il canale audio in alto è inviato a

Consente di selezionare a quali uscite audio del montaggio audio viene inviato il canale sinistro della traccia.

Il canale audio in basso è inviato a

Consente di selezionare a quali uscite audio del montaggio audio viene inviato il canale destro della traccia.

Guadagno

Ciascun canale dispone di un cursore del guadagno. Questa funzionalità consente di definire delle impostazioni di guadagno separate per ogni canale.

Filtraggio passa-basso del canale LFE

Se viene selezionata un'uscita LFE, può essere applicato un filtro passa-basso (12 dB/ottava) al segnale della traccia in modo che possano passare solo le basse frequenze. È possibile regolare la frequenza di cutoff del filtro.

Svincola i fader

Consente di regolare i fader individualmente o tutti insieme.

Se il pulsante **Svincola i fader** è disattivato, lo spostamento di un fader implica lo spostamento degli altri fader, dello stesso valore. L'attivazione del pulsante **Svincola i fader** consente di regolare il guadagno dei canali in maniera individuale.

LINK CORRELATI

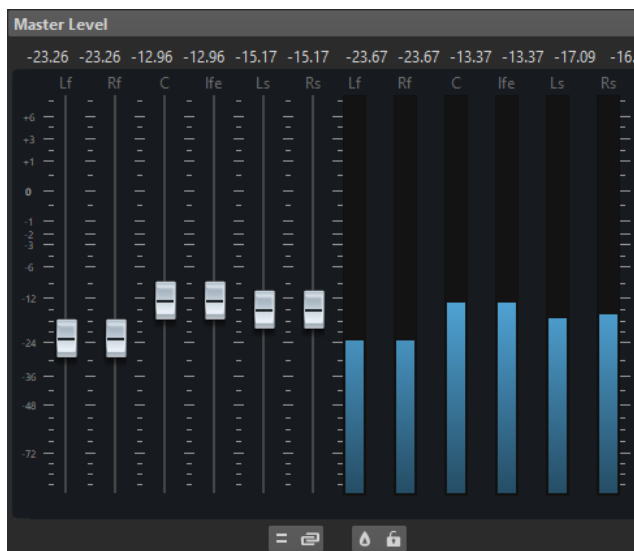
[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Assegnazione dei canali delle tracce ai canali di uscita](#) a pag. 430

Configurazioni multicanale nella Sezione Master

La **Sezione Master** si riordina automaticamente all'avvio della riproduzione di un montaggio audio multicanale. È possibile riordinare la **Sezione Master** senza avviare la riproduzione facendo clic su **Riordina** nel menu **Impostazioni** in cima alla **Sezione Master**.

I canali di uscita della configurazione canali selezionata vengono visualizzati nella **Sezione Master**, con un fader di livello e un indicatore di clip per ciascun canale di uscita.



LINK CORRELATI

[Sezione Master](#) a pag. 611

Monitoraggio di un mixdown stereo di configurazioni multicanale

Nella **Sezione Master** è possibile monitorare un mixdown stereo di una configurazione multicanale. Questa funzione consente ad esempio di ascoltare l'anteprima delle impostazioni di un mixdown stereo per un progetto surround.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, aprire il pannello **Livello master**.
2. Sotto l'indicatore master, fare clic su **Processamento dei canali audio**.
3. Selezionare **Mixaggio in stereo**.

Effetti master e montaggi audio multicanale

La gestione degli effetti per un montaggio audio multicanale è simile a quella eseguita in caso di lavoro in modalità stereo. Tuttavia, non tutti i plug-in supportano operazioni multicanale. In questo caso, viene visualizzato un avviso quando si tenta di inserirli.

Modifica delle clip

Tutte le clip sono visualizzate nella finestra **Clip**. In questa finestra è possibile modificare e riordinare le clip, nonché trascinarle nel montaggio audio.

La clip attiva viene evidenziata nell'elenco delle clip.

LINK CORRELATI

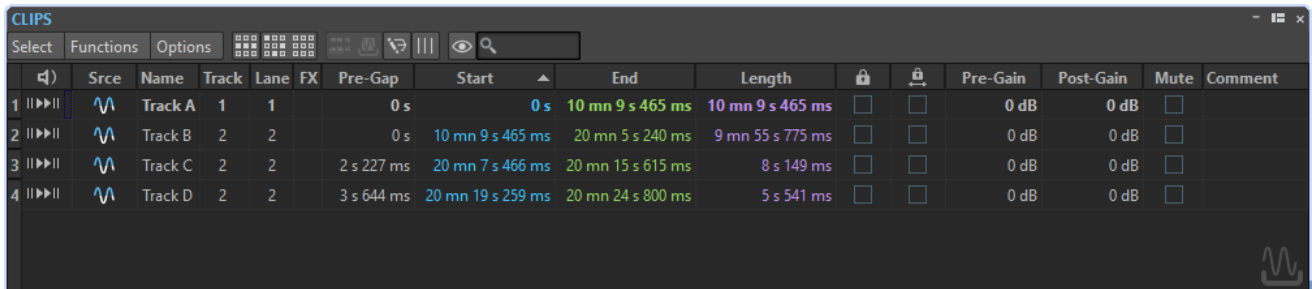
[Clip](#) a pag. 415

[Finestra Clip](#) a pag. 434

Finestra Clip

In questa finestra è riportato un elenco delle clip posizionate nel montaggio audio attivo, insieme a una serie di informazioni aggiuntive sulle clip.

- Per aprire la finestra **Clip**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Clip**.



	Src	Name	Track	Lane	FX	Pre-Gap	Start	End	Length	Lock	Mute	Pre-Gain	Post-Gain	Comment
1	▶▶	Track A	1	1		0 s	0 s	10 mn 9 s 465 ms	10 mn 9 s 465 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>
2	▶▶	Track B	2	2		0 s	10 mn 9 s 465 ms	20 mn 5 s 240 ms	9 mn 55 s 775 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>
3	▶▶	Track C	2	2		2 s 227 ms	20 mn 7 s 466 ms	20 mn 15 s 615 ms	8 s 149 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>
4	▶▶	Track D	2	2		3 s 644 ms	20 mn 19 s 259 ms	20 mn 24 s 800 ms	5 s 541 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>

Elenco delle clip

Nella finestra **Clip** sono disponibili le seguenti colonne:

- **Riproduci pre-roll/Riproduci** consente di riprodurre la clip con o senza pre-roll.
- **Sorg** seleziona la clip nella finestra del montaggio.
- **Nome** visualizza il nome della clip. È possibile fare doppio-clic sul nome per inserire un nuovo nome per la clip.
- **Traccia** visualizza il numero di traccia della clip. È possibile fare clic sul numero di traccia e assegnare la clip a un'altra traccia.
- **Corsia** visualizza il numero di corsia della clip. È possibile fare clic sul numero di corsia e assegnare la clip a un'altra corsia.
- **FX** indica se una clip contiene degli effetti. Fare clic sull'indicatore **FX** per aprire gli effetti della clip.
- **Transizione** mostra la distanza dalla clip precedente. È possibile fare doppio clic sul valore di transizione e immettere un nuovo valore di distanza.
- **Inizio** visualizza l'orario di inizio della clip. È possibile fare doppio clic sul valore iniziale e inserire un nuovo valore.
- **Fine** visualizza l'orario di fine della clip. È possibile fare doppio clic sul valore finale e immettere un nuovo valore.
- **Lunghezza** visualizza la lunghezza (durata) della clip. È possibile fare doppio clic sul valore di lunghezza e immettere un nuovo valore.
- **Blocca** consente di bloccare la clip per evitare che venga modificata accidentalmente.
- **Blocco temporale** consente di bloccare la clip per evitare che venga modificata accidentalmente nel dominio temporale.
- **Pre-guadagno** consente di impostare il guadagno pre-effetto per la clip.
- **Post-guadagno** consente di impostare il guadagno post-effetto per la clip.
- **Commento** consente di aggiungere un commento alla clip.

È inoltre possibile mettere in mute e bloccare le clip, cercare i nomi delle clip e riprodurre una clip con o senza transizione. I pulsanti di riproduzione funzionano nel seguente modo:

Riproduci pre-roll



Esegue la riproduzione dall'inizio con un valore di pre-roll.

È anche possibile premere **Alt** e fare clic su **Dall'inizio con pre-roll** per eseguire la riproduzione dall'inizio con un breve valore di pre-roll.

Riproduci



Esegue la riproduzione dall'inizio.

L'icona FX indica che una clip contiene uno o più plug-in. Facendo doppio-clic sull'icona FX si apre la finestra dell'**Inspector**.

- Per ingrandire la clip, fare clic sul rispettivo nome.
- Per selezionare l'intervallo di tempo corrispondente alla clip, fare **Alt**-clic sul numero a sinistra del nome della clip.
- Per eseguire un ingrandimento e selezionare l'intervallo di tempo contemporaneamente, fare doppio-clic sul numero a sinistra del nome della clip.

Menu Selezione

Seleziona tutte le clip

Consente di selezionare tutte le clip nel montaggio audio.

Seleziona le clip nella traccia attiva

Consente di selezionare tutte le clip incluse nella traccia selezionata.

Seleziona le clip all'interno dell'intervallo di tempo selezionato

Consente di selezionare tutte le clip che sono totalmente ricomprese entro l'intervallo di tempo selezionato in tutte le tracce.

Seleziona la clip che si trova alla posizione del cursore (nella traccia attiva)

Seleziona la prima clip nella traccia attiva che si sovrappone al cursore.

Seleziona la clip che si trova alla posizione del cursore (in tutte le tracce)

Seleziona tutte le clip in tutte le tracce che si sovrappongono al cursore.

Seleziona le clip che si trovano prima del cursore (sulla traccia attiva)

Consente di selezionare tutte le clip il cui punto di fine si trova a sinistra del cursore, nella traccia attiva.

Seleziona le clip che si trovano prima del cursore (su tutte le tracce)

Consente di selezionare tutte le clip il cui punto di fine si trova a sinistra del cursore, in tutte le tracce.

Seleziona le clip che si trovano dopo il cursore (sulla traccia attiva)

Consente di selezionare tutte le clip che iniziano a destra del cursore, nella traccia attiva.

Seleziona le clip che si trovano dopo il cursore (in tutte le tracce)

Consente di selezionare tutte le clip che iniziano a destra del cursore, in tutte le tracce.

Inverti la selezione

Consente di deselezionare tutte le clip selezionate e di selezionare tutte le altre clip.

Deseleziona tutte le clip

Consente di deselezionare tutte le clip selezionate.

Ometti le tracce di riferimento dai comandi di selezione

Se questa opzione è attivata, i comandi di selezione nel menu **Seleziona** non vengono applicati alle clip nelle tracce di riferimento, ad eccezione di **Deseleziona tutto**.

Menu Funzioni

Converti le clip selezionate

Renderizza le clip selezionate e sostituisce le clip con una singola clip.

Crea una super-clip dalle clip selezionate

Consente di sostituire le clip selezionate con una super-clip che fa riferimento a un sub-montaggio.

Esporta l'elenco delle clip come testo

Consente di aprire una versione testuale normale dell'elenco delle clip nell'editor di testo predefinito.

Rinomina in modalità batch

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** in cui è possibile rinominare in modalità batch qualsiasi numero di clip.

Utilizza i nomi dei file audio per le clip selezionate

Consente di assegnare i nomi alle clip in base al file audio a cui fanno riferimento.

Aggiorna time stamp BWF (clip selezionate)

Consente di aggiornare il time stamp di ciascun file audio a cui fa riferimento una clip selezionata per riflettere la posizione della clip nel montaggio audio.

L'intestazione file di un file audio WAV può contenere un time stamp in formato Broadcast Wave. Tale time stamp rende possibile inserire l'audio in posizioni precise in diverse applicazioni. I file audio sono contrassegnati come modificati e devono essere salvati.

Sposta le clip selezionate verso i relativi time stamp BWF

Consente di spostare le clip selezionate nelle posizioni contenute nei relativi file audio sorgente, a condizione che i file audio contengano un time stamp.

Allinea le clip

Apri la finestra di dialogo **Allinea le clip** che consente di facilitare le operazioni di allineamento delle clip.

Aumenta l'ingrandimento sulle clip selezionate

Regola lo zoom in modo da mostrare tutte le clip selezionate nella finestra.

Ridimensiona le clip selezionate come la clip attiva

Consente di utilizzare la lunghezza della clip attiva come riferimento per modificare la lunghezza di tutte le clip selezionate.

Inverti lo stato di mute delle clip selezionate

Consente di applicare/rimuovere lo stato di mute per tutte le clip selezionate.

Blocca/Sblocca le clip selezionate

Blocca le clip selezionate per evitare modifiche accidentali. Le clip selezionate che sono già bloccate vengono sbloccate.

Blocca/Sblocca lo spostamento e il ridimensionamento

Consente di bloccare la posizione e la dimensione di una clip. Sono comunque possibili altre opzioni di modifica.

Attiva tutti gli effetti (clip selezionate)/Disattiva tutti gli effetti (clip selezionate)

Attiva/disattiva contemporaneamente tutti gli effetti assegnati alle clip selezionate nel montaggio audio.

Questa opzione è molto utile per i seguenti scopi:

- Per facilitare la gestione delle risorse della CPU su album con molti brani, a frequenze di campionamento più elevate, per i sovracampionamenti, ecc.
- Per evitare problemi di latenza dovuti all'elevato consumo della CPU durante la registrazione.
- Per identificare l'origine dei problemi nel progetto, come rumori indesiderati o anomalie varie, poichè consente di ispezionare il materiale audio attivando e disattivando selettivamente i plug-in sulle singole clip o su clip multiple.

NOTA

- I plug-in disattivati non consumano risorse, a differenza dei plug-in bypassati.
- Potrebbe essere necessario del tempo prima che WaveLab Pro elabori la richiesta. A differenza dell'esclusione dei plug-in, la loro attivazione o disattivazione non ha un effetto immediato.

Menu Opzioni

Visualizza solamente le clip selezionate

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate solo le clip selezionate nella finestra del montaggio. Questo è utile per visualizzare solo le clip che appartengono a un gruppo specifico (finestra **Gruppi di clip**) o a uno specifico file audio (finestra **Browser dei file**).

Mostra le clip audio

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip audio.

Visualizza le clip delle tracce di riferimento

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip che si trovano sulle tracce di riferimento.

Mostra le clip video

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip video.

Mostra le clip delle immagini

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip delle immagini.

Mostra spazi di transizione globali

Consente di visualizzare la lunghezza dello spazio tra l'inizio di una clip e la fine della clip precedente per ciascuna traccia nella colonna **Transizione**. Se le clip si sovrappongono, la lunghezza viene visualizzata in rosso.

Mostra spazi di transizione per traccia

Consente di visualizzare la lunghezza dello spazio tra l'inizio di una clip e la fine della clip precedente nella stessa traccia. Se le clip si sovrappongono, la lunghezza viene visualizzata in rosso.

Ingrandisci le clip quando sono selezionate

Se questa opzione è attivata quando si seleziona una clip nell'elenco, la clip si adatta all'area della traccia nel modo più efficace possibile.

Rendi la clip interamente visibile quando viene selezionata

Se questa opzione è attivata, quando si seleziona una clip dall'elenco è possibile scorrere/ingrandire l'area della traccia per visualizzare l'intera clip.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 109

[Finestra Gruppi di clip](#) a pag. 477

[Spostamento delle clip su un'altra traccia o corsia nella finestra Clip](#) a pag. 457

Clip selezionate e clip attiva

Esiste una differenza tra le clip selezionate e la clip attiva in un montaggio audio. Alcune funzioni di modifica possono essere eseguite solo su una singola clip o sulla clip attiva, mentre altre su più clip o sulle clip selezionate.

Clip selezionate

- Una clip selezionata è una clip che è stata selezionata mediante qualsiasi procedura di selezione delle clip.
- Le clip selezionate vengono visualizzate con un colore di sfondo più chiaro rispetto alle clip non selezionate.
- È possibile selezionare più clip alla volta. Ciò consente di eseguire delle modifiche, come ad esempio la copia, lo spostamento o l'eliminazione, su tutti gli elementi in un unico passaggio.

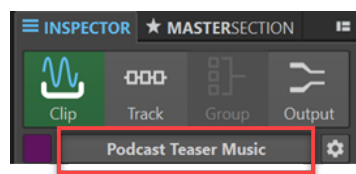
NOTA

Facendo clic-destro sulla parte superiore di una clip si apre il menu **Clip**.

Clip attiva

- È possibile attivare una sola clip alla volta.
- La clip attiva è la clip selezionata, modificata o su cui è stato fatto clic più di recente.
- Il nome della clip attiva nella finestra **Montaggio audio** è evidenziato da uno sfondo di colore blu.
- Il nome della clip attiva clip è visualizzato nella finestra dell'**Inspector**.

Esempio: finestra dell'**Inspector** con una clip denominata "Podcast Teaser Music" impostata come clip attiva nel montaggio audio



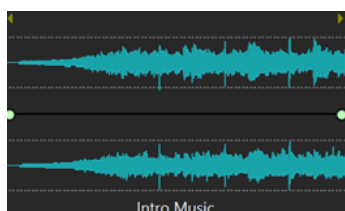
- Una clip può rappresentare contemporaneamente sia la clip attiva che la clip selezionata, in modo da essere contrassegnata sia dallo sfondo blu del rispettivo

nome, che dallo sfondo più chiaro della clip stessa; tuttavia, la clip attiva non è necessariamente una clip selezionata.

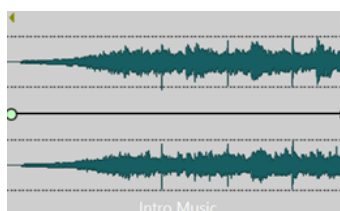
- Con una o più clip selezionate in un montaggio audio non è necessariamente presente una clip attiva.
- Alcune operazioni di modifica possono essere eseguite solo sulle clip attive.

NOTA

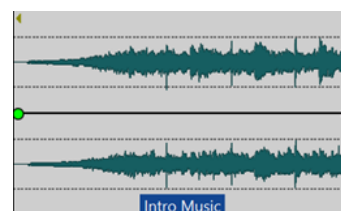
Facendo clic-destro sulla parte inferiore di una clip si apre il menu **Clip attiva**.



Clip non selezionata



Clip selezionata



Clip attiva

LINK CORRELATI

[Selezione delle clip](#) a pag. 439

[Menu Clip](#) a pag. 448

[Menu Clip attiva](#) a pag. 446

Selezione delle clip

Per la maggior parte delle operazioni di modifica sulle clip è necessario selezionare delle clip. Possono essere selezionate più clip alla volta.

Scegliere tra le seguenti opzioni:

- Per selezionare una clip e deselegionare tutte le altre clip selezionate, fare clic sulla parte inferiore di una clip.
- Per selezionare più clip, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla parte inferiore delle clip desiderate.
- Per definire una selezione di un intervallo audio all'interno di una clip, posizionare il cursore di modifica nel punto in cui si desidera che la selezione abbia inizio. Fare **Shift**-clic per indicare la fine della selezione.
- Per definire una selezione di un intervallo audio che ricomprenda più clip adiacenti, fare doppio-clic sulla parte superiore di una clip. Dopo il secondo clic, eseguire un trascinamento per selezionare l'intervallo audio.
- Per selezionare clip multiple in più tracce con un rettangolo di selezione, tenere premuto **Ctrl/Cmd - Shift**, fare clic in un punto qualsiasi e trascinare il rettangolo.
- Per una panoramica delle opzioni di selezione delle clip aprire la finestra **Clip**. Selezionare un'opzione dal menu **Seleziona** oppure fare clic-destro sulla parte superiore di una clip e selezionare un'opzione dal menu a tendina **Clip**.
- Per selezionare più clip e designarne una come clip attiva, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd** o **Shift** e selezionare le clip cliccandoci sopra. Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla clip che si desidera rendere la clip attiva.
 - Fare clic sulla clip che si desidera impostare come clip attiva. Tenere quindi premuto **Ctrl/Cmd - Shift** mentre si fa clic e trascinamento per selezionare altre clip.

Intervalli di selezione nei montaggi audio

Un intervallo di selezione è un'area selezionata in una traccia. L'intervallo di selezione può trovarsi interamente o parzialmente all'interno di una clip o in una sezione vuota della traccia. È possibile definire degli intervalli di selezione su una o più tracce.

- Per definire un intervallo di selezione, fare clic sull'area superiore di una traccia ed eseguire un trascinamento verso sinistra o destra su una o più tracce.

Gli intervalli di selezione sono utili per i seguenti scopi:

- Per modificare le clip tagliando o cancellando la selezione, oppure troncando la clip in corrispondenza della selezione stessa.
- Per creare una nuova clip trascinando l'intervallo di selezione in un'altra traccia.
- Per aprire una finestra del montaggio con l'intervallo di selezione dal file audio sorgente, trascinando l'intervallo di selezione nell'**Editor audio**.
- Per riprodurre solo l'intervallo di selezione, l'intero montaggio audio o solo la clip con la parte di clip che si interseca.
- Per eseguire la riproduzione in loop all'interno della selezione attivando il loop e selezionando la modalità **Loop** nella barra di trasporto.

Creazione e modifica degli intervalli di selezione nei montaggi audio

È possibile ridimensionare, creare, spostare e rimuovere gli intervalli di selezione.

- Per creare un intervallo di selezione in un'area vuota in una traccia, fare clic e trascinare con il mouse. La posizione di inizio/fine e la lunghezza dell'intervallo vengono visualizzate nella linea info.
- Per creare un intervallo di selezione all'interno di una clip, fare clic e trascinare con il mouse nell'area superiore della clip. La posizione di inizio/fine e la lunghezza dell'intervallo vengono visualizzate nella linea info.
- Per creare un intervallo di selezione dell'area tra due marker, fare doppio-clic tra i marker.
- Per creare un intervallo di selezione da una coppia di marker di regione, premere **Shift** e fare doppio-clic sul marker di inizio o di fine. Nella finestra **Marker**, è inoltre possibile fare doppio-clic sul campo **Lunghezza** di un marker di regione.
- Per creare un intervallo di selezione da un titolo di un album, aprire la finestra **Album** e fare doppio-clic sul numero a sinistra del titolo corrispondente.
- Per creare un intervallo di selezione da una clip, aprire la finestra **Clip** e fare **Alt**-clic sul numero a sinistra della clip corrispondente. Per eseguire un ingrandimento sulla clip selezionata, fare clic sul numero a sinistra della clip.
- Per ridimensionare un intervallo di selezione, fare **Shift**-clic ed eseguire un trascinamento verso sinistra o destra, oppure fare clic e trascinare i bordi dell'intervallo di selezione.
- Per spostare un intervallo di selezione, premere **Ctrl/Cmd** e **Shift**, quindi trascinarlo verso sinistra o destra.
- Per deselezionare un intervallo di selezione, fare clic in un punto qualsiasi nel montaggio audio o premere **Esc**.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Finestra Clip](#) a pag. 434

Riorganizzazione delle clip

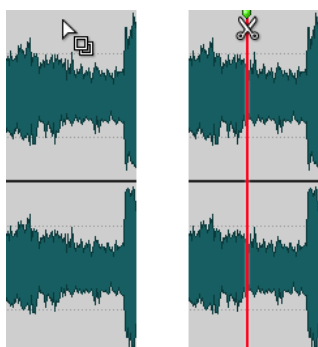
È possibile modificare liberamente l'ordine delle clip nella finestra di montaggio.

Are del mouse

Le diverse aree in una clip sono definite aree del mouse. Mediante clic e trascinamento in una particolare area del mouse è possibile riordinare le clip in un modo specifico.

Per impostazione predefinita, le aree del mouse presentano le seguenti funzionalità di base:

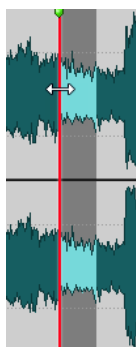
Area in cima della clip



Consente di:

- Copiare una clip o un intervallo all'interno selezione di una clip mediante trascinamento.
- Aprire il file sorgente mediante doppio-clic.
- Dividere la clip alla posizione del cursore mediante doppio-clic del cursore di modifica oppure premendo **S**.

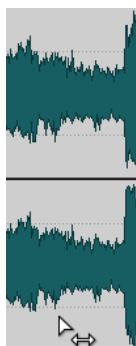
Area superiore della clip



Consente di:

- Selezionare un intervallo in una clip.
- Aprire il menu **Clip** tramite clic-destro.

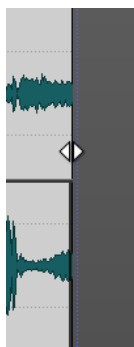
Area in basso e area inferiore della clip



Consente di:

- Spostare una clip mediante trascinamento.
- Aprire il menu **Clip attiva** facendo clic-destro.

Bordi della clip



Consente di:

- Ridimensionare una clip mediante trascinamento dei bordi, mantenendo la sorgente audio statica.
- Ridimensionare il lato sinistro o destro di una clip mentre l'audio segue il cursore tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinando i bordi sinistro o destro.

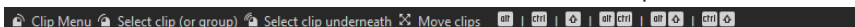
Nome della clip



- Rinominare la clip tramite doppio-clic.

NOTA

Quando si sposta il cursore del mouse su un'area del mouse, nella linea info in basso a sinistra sono indicate le azioni corrispondenti.



LINK CORRELATI

[Menu Clip](#) a pag. 448

[Menu Clip attiva](#) a pag. 446

Modifica dell'ordine delle clip nei montaggi audio mediante trascinamento

Nella finestra **Clip** è possibile riordinare le clip trascinandole in un'altra posizione nell'elenco.

PROCEDIMENTO

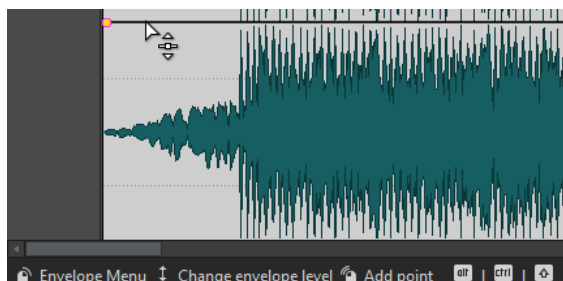
1. Aprire la finestra **Clip**.
2. Nell'elenco delle clip, trascinare una clip in un'altra posizione nell'elenco.
Viene tenuta in considerazione l'opzione **Sposta insieme le clip che si sovrappongono**.
È possibile spostare più di una clip contemporaneamente selezionando più clip e trascinandole. Se viene selezionata più di una clip, tutte le clip comprese tra la clip selezionata più a sinistra e quella più a destra vengono spostate.

LINK CORRELATI

[Finestra Clip](#) a pag. 434

Linea info

Nella linea info situata nella parte inferiore della finestra **Montaggio audio** è possibile visualizzare i risultati ottenuti quando si fa clic con il pulsante del mouse con o senza i tasti di modifica, a seconda della posizione del cursore.



- Per attivare/disattivare la linea info, selezionare **Preferenze dei montaggi audio** e, nella scheda **Tutti i montaggi audio**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza indicazioni di possibili azioni**.

Nella linea info vengono utilizzati i seguenti simboli:

Singolo clic



Indica l'azione prodotta dalla selezione.

Doppio clic



Indica l'azione prodotta dal doppio-clic.

Clic destro



Indica che è possibile fare clic-destro per visualizzare un menu. Il nome del menu viene visualizzato a destra del simbolo.

Ctrl/Cmd-clic



Indica che è possibile fare **Ctrl/Cmd**-clic per attivare una funzione supplementare.

Alt-clic



Indica che è possibile fare **Alt**-clic per attivare una funzione supplementare.

Shift-clic



Indica che è possibile fare **Shift**-clic per attivare una funzione supplementare.

Trascinamento verso l'alto/verso il basso



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento verso l'alto o verso il basso.

Trascinamento verso sinistra/destra



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento verso destra o verso sinistra.

Trascinamento in qualsiasi direzione



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento di un elemento in qualsiasi direzione nel montaggio audio.

Trascinamento al di fuori del montaggio audio



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento di un elemento fuori dal montaggio audio.

Spostamento/Ridimensionamento delle clip o modifica dei valori degli involuipi



Indica che si stanno spostando o ridimensionando clip oppure modificando valori di involucro, ad esempio.

Tasti di modifica combinati



Indica che è possibile utilizzare tasti di modifica combinati.

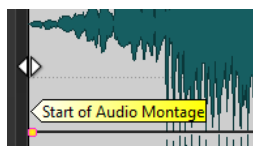
LINK CORRELATI

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

Agganci magnetici nei montaggi audio

Alcune posizioni, come i marker o l'inizio e la fine di una clip, possono essere definite come magnetiche. Gli elementi trascinati possono essere agganciati a queste posizioni. In questo modo è più semplice posizionare in maniera precisa gli elementi.

Quando ad esempio una clip viene spostata o ridimensionata e i relativi bordi o cue point si avvicinano ai bordi magnetici, la clip si allinea in questa posizione. Viene quindi visualizzata un'etichetta con la posizione di allineamento.



Per posizionare il cursore su una posizione magnetica, fare clic sulla linea del tempo e tenere premuto il pulsante del mouse. Quando ora si sposta il cursore in senso verticale, questo salta al successivo bordo magnetico.

LINK CORRELATI

[Menu Calamite](#) a pag. 445

Attivazione della funzione di scatto verso le calamite

Per utilizzare la funzione degli agganci magnetici, è necessario attivare l'opzione **Scatta verso le calamite**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica**.

2. Nella sezione **Allineamento**, attivare l'opzione **Scatta verso le calamite**.
-

LINK CORRELATI

[Agganci magnetici nei montaggi audio](#) a pag. 444

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

[Menu Calamite](#) a pag. 445

Menu Calamite

In questo menu a tendina è possibile specificare quali posizioni devono essere magnetiche. Se è attivata l'opzione **Scatta verso le calamite**, gli elementi spostati scattano a queste specifiche posizioni.

- Per aprire il menu a tendina **Calamite**, selezionare la scheda **Modifica** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Calamite** nella sezione **Allineamento**.

È possibile consentire agli elementi di agganciarsi alle seguenti posizioni:

Inizio del montaggio

Consente di rendere magnetico l'inizio del montaggio.

Inizio della clip

Consente di rendere magnetico l'inizio delle clip.

Fine della clip

Consente di rendere magnetica la fine delle clip.

Cue point anteriore della clip

Rende magnetico il cue point anteriore delle clip.

Cue point posteriore della clip

Consente di rendere magnetica la posizione dopo la fine della clip. Se questa opzione è disattivata, tutti i cue point posteriori sono invisibili nel montaggio audio.

Contrassegni del righello dei tempi

Consente di rendere magnetiche le unità di tempo principali visualizzate nel righello.

Marker

Consente di rendere magnetici i marker.

Marker nelle sorgenti audio

Consente di rendere magnetici i marker nei file audio originali della clip se sono visibili.

Bordi della selezione temporale

Consente di rendere magnetici i bordi dell'intervallo temporale selezionato.

Cursore

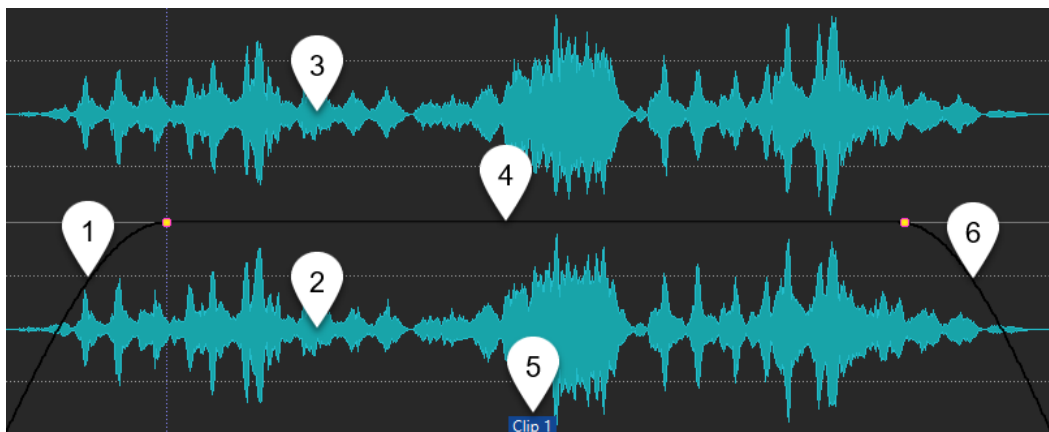
Consente di rendere magnetico il cursore di modifica.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

Menu contestuali delle clip

È possibile visualizzare numerose funzioni di modifica delle clip mediante i menu contestuali delle clip. A seconda del punto in cui si fa clic-destro sulla clip, sono disponibili diversi menu contestuali.



1 Sezione Fade-in

Consente di aprire il menu a tendina **Fade-in** in cui è possibile modificare il fade-in.

2 Area inferiore di una clip

Consente di aprire il menu a tendina **Clip attiva** in cui è possibile modificare la clip attiva.

3 Area superiore di una clip

Consente di aprire il menu a tendina **Clip** in cui è possibile selezionare specifiche aree di una clip, bloccare una clip, ecc.

4 Sezione Sustain

Consente di aprire il menu a tendina **Involuppo** in cui è possibile modificare l'involuppo.

5 Nome della clip

Consente di aprire il menu a tendina **Effetti** in cui è possibile aggiungere effetti alla clip.

6 Sezione Fade-out

Consente di aprire il menu a tendina **Fade-out** in cui è possibile modificare il fade-out.

LINK CORRELATI

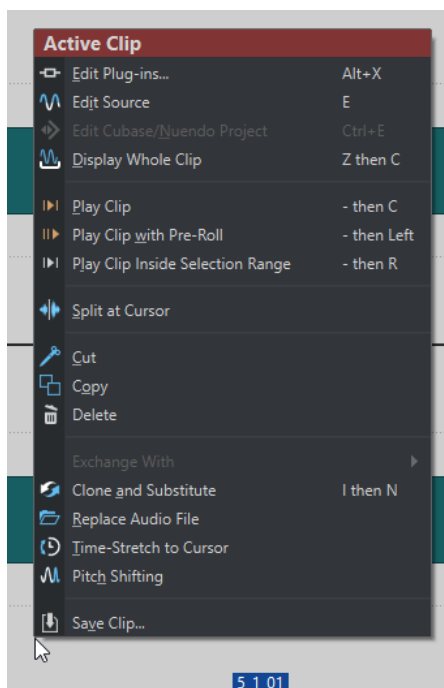
[Menu Clip attiva](#) a pag. 446

[Menu Clip](#) a pag. 448

Menu Clip attiva

Il menu a tendina **Clip attiva** consente di modificare e riprodurre la clip attiva con o senza pre-roll.

- Per aprire il menu a tendina **Clip attiva**, fare clic-destro sull'area inferiore di una clip.



Modifica i plug-in

Consente di aprire la finestra dei plug-in che sono applicati alla clip attiva. È inoltre possibile fare clic-destro sul nome della clip e selezionare un plug-in per aprire la finestra corrispondente.

Modifica la sorgente

Apri il file audio sorgente nell'**Editor audio**.

Modifica il progetto di Cubase/Nuendo

Apri il progetto del file audio in Cubase/Nuendo.

Questa funzione consente di correggere delle eventuali problematiche che dovessero emergere nel corso del mixaggio e correggerle direttamente nel file audio all'interno di Cubase/Nuendo.

Visualizza l'intera clip

Consente di regolare la vista per la visualizzazione della clip attiva.

Riproduci clip

Riproduce la clip attiva.

Riproduci la clip con il pre-roll

Riproduce la clip attiva con il pre-roll.

Riproduci la clip all'interno della selezione

Riproduce l'intervallo audio selezionato. Le clip che si sovrappongono o le clip in altre tracce vengono messe in mute.

Dividi al cursore

Consente di dividere la clip attiva in corrispondenza della posizione del cursore di modifica. È anche possibile eseguire la divisione alla posizione del cursore mediante doppio-clic sul cursore di modifica oppure premendo **S**.

Taglia

Consente di tagliare la clip attiva e di posizionarla negli appunti. È quindi possibile incollarla in un'altra posizione in una traccia del montaggio audio.

Copia

Consente di copiare la clip attiva o l'intervallo audio selezionato negli appunti.

Elimina

Elimina la clip attiva.

Clona e sostituisci

Consente di creare una copia del file audio sorgente e imposta la clip in modo che faccia riferimento a questo nuovo file. Di conseguenza, è possibile modificare il nuovo file sorgente senza che ciò abbia effetto su altre clip del file audio originale.

Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edit_s.mon` del montaggio audio.

Sostituisci il file audio

Consente di fare in modo che la clip faccia riferimento a un altro file audio, mantenendo tutte le rispettive impostazioni. Il file audio deve avere lunghezza pari ad almeno la posizione di fine della clip. Non è possibile sostituire un file stereo con un file mono o viceversa. Facendo clic sull'icona a freccia si apre l'elenco delle cartelle utilizzate di recente.

Modifica durata fino al cursore

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Modifica della durata** e di modificare la durata della clip in modo che termini alla posizione del cursore di modifica del montaggio audio. Quando viene utilizzata questa funzione, viene creato un clone del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il processo viene applicato al clone e la clip fa riferimento a questo file. Il file audio originale o altre clip con riferimenti allo stesso file audio non vengono modificati.

Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edit_s.mon` del montaggio audio.

Pitch shifting

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Pitch shifting** in cui è possibile modificare l'altezza della clip. Quando viene utilizzata questa funzione, viene creato un clone del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il processo viene applicato al clone e la clip fa riferimento a questo file. Il file audio originale o altre clip con riferimenti allo stesso file audio non vengono modificati.

Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edit_s.mon` del montaggio audio.

Salva clip

Consente di salvare una clip sul disco sotto forma di un file separato. Ciò risulta utile ad esempio se sono state create delle dissolvenze o degli involucri perfetti o delle configurazioni di effetti, ma si desidera continuare a sperimentare nuove soluzioni per la clip nel montaggio audio.

Salvando la clip, è sempre possibile tornare alla versione perfetta ricaricandola.

Tuttavia, le clip salvate sono comunque un riferimento solo al file sorgente originale e non contengono dati audio.

LINK CORRELATI

[Modifica dei file sorgente delle clip](#) a pag. 484

[Nuendo/Cubase come editor esterno per WaveLab Pro](#) a pag. 820















[Salvataggio e caricamento delle clip](#) a pag. 451

[Menu contestuali delle clip](#) a pag. 445

Menu Clip

Il menu a tendina **Clip** consente di eseguire delle operazioni relative alle clip, come la selezione, il blocco e l'ingrandimento delle clip.

- Per aprire il menu a tendina **Clip**, fare clic-destro sulla metà superiore di una clip.

Clips		
	Cut	Ctrl+X
	Copy	Ctrl+C
	Copy <u>R</u> aw Clips to the Active Track	
	Create Clip from Selection	D then S
	Copy Selected Range to <u>M</u> uted Lane	D then E
	Delete Selected Clip	Del
	Bounce Selected Clips	Shift+C
	Create Super Clip from Selected Clips	
	Zoom in on Selected Clips	Z then S
	Mute/ <u>U</u> nmute Selected Clips	
	Lock/Unlock Selected Clips	
	Lock/Unlock Moving and Resizing	
	Activate all plug-ins (selected clips)	
	Deactivate all plug-ins (selected clips)	
	Show/Hide Mid/Side Channels	
	Create Mid/Side <u>T</u> racks with Selected Clips	
	Select <u>A</u> ll Clips	Ctrl+A
	Select Clips on Active Track	Ctrl+Shift+A
	Select Clips Inside Selected Time Range	Ctrl+U then G
	Select Clips Located Before the Cursor (on Active Track)	Ctrl+U then L
	Select Clips Located Before the Cursor (on All Tracks)	Ctrl+U then Shift+L
	Select Clips Located After the Cursor (on Active Track)	Ctrl+U then R
	Select Clips Located After the Cursor (on All Tracks)	Ctrl+U then Shift+R
	Inverse Selection	Ctrl+U then I
	Deselect All Clips	Shift+Esc

Taglia

Taglia le clip o l'intervallo di selezione selezionati e li posiziona negli appunti.

Copia

Copia le clip selezionate o l'intervallo di selezione e li posiziona negli appunti.

Copia le clip grezze nella traccia attiva

Copia nella traccia attiva le clip selezionate nel loro stato «grezzo» (cioè senza effetti o automazioni applicati).

Crea una clip dalla selezione

Divide la clip all'inizio e alla fine dell'intervallo di selezione. Se nessuna clip si sovrappone alla selezione, viene creata una clip vuota.

Copia l'intervallo selezionato nella corsia in mute

Copia l'intervallo selezionato sotto forma di una clip in una corsia in mute. Se il montaggio audio non contiene una corsia in mute, ne viene creata una. Questo consente di modificare l'intervallo selezionato con degli editor esterni, mantenendo un backup dell'intervallo selezionato originale.

Elimina la clip selezionata

Se non è selezionato alcun intervallo, le clip selezionate vengono eliminate. Se è presente un intervallo di selezione, questo viene eliminato. La parte della clip a destra dell'intervallo di selezione eliminato viene spostata verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Conversione delle clip selezionate

Renderizza le clip selezionate e sostituisce le clip con una singola clip.

Crea una super-clip dalle clip selezionate

Consente di sostituire le clip selezionate con una super-clip che fa riferimento a un sub-montaggio.

Aumenta l'ingrandimento sulle clip selezionate

Regola lo zoom in modo da mostrare tutte le clip selezionate nella finestra.

Inverti lo stato di mute delle clip selezionate

Consente di applicare/rimuovere lo stato di mute per tutte le clip selezionate.

Blocca/Sblocca le clip selezionate

Blocca la clip per evitare modifiche accidentali.

Blocca/Sblocca lo spostamento e il ridimensionamento

Consente di bloccare la posizione e la dimensione di una clip. Sono comunque possibili altre opzioni di modifica.

Visualizza/nascondi i canali Centrale/Laterale

Alterna i canali sinistro/destro e centrale/laterale delle clip stereo selezionate.

Crea le tracce Centrale/Laterale a partire dalle clip selezionate

Crea due tracce mono contenenti i canali centrale e laterale della clip stereo selezionata.

Seleziona tutte le clip

Consente di selezionare tutte le clip nel montaggio audio.

Seleziona le clip nella traccia attiva

Seleziona tutte le clip nella traccia attiva.

Seleziona le clip all'interno dell'intervallo di tempo selezionato

Consente di selezionare tutte le clip che sono totalmente ricomprese all'interno dell'intervallo di tempo selezionato in tutte le tracce.

Seleziona le clip che si trovano prima del cursore (sulla traccia attiva)

Consente di selezionare tutte le clip il cui punto di fine si trova a sinistra del cursore, nella traccia attiva.

Seleziona le clip che si trovano prima del cursore (su tutte le tracce)

Consente di selezionare tutte le clip il cui punto di fine si trova a sinistra del cursore, in tutte le tracce.

Seleziona le clip che si trovano dopo il cursore (sulla traccia attiva)

Consente di selezionare tutte le clip che iniziano a destra del cursore, sulla traccia selezionata.

Seleziona le clip che si trovano dopo il cursore (in tutte le tracce)

Consente di selezionare tutte le clip che iniziano a destra del cursore, in tutte le tracce.

Inverti la selezione

Consente di deselegionare tutte le clip selezionate e di selezionare tutte le altre clip.

Deseleziona tutte le clip

Consente di deselegionare tutte le clip selezionate.

LINK CORRELATI

[Menu contestuali delle clip](#) a pag. 445

Salvataggio e caricamento delle clip

È possibile salvare clip su disco come file separati. Ciò risulta utile se, ad esempio, sono state create configurazioni di effetti della clip, involuppi o dissolvenze perfette, ma si desidera continuare a provare nuove soluzioni per la clip nel montaggio audio.

Salvando la clip, è sempre possibile tornare alla versione perfetta ricaricandola. Tuttavia, le clip salvate sono comunque un riferimento solo al file sorgente originale e non contengono dati audio.

LINK CORRELATI

[Salvataggio delle clip](#) a pag. 451

[Caricamento delle clip](#) a pag. 451

Salvataggio delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro nell'area inferiore di una clip.
 2. Dal menu a tendina, selezionare **Salva clip**.
 3. Nella finestra di dialogo **Salva clip**, specificare un nome e una posizione e fare clic su **Salva**.
-

LINK CORRELATI

[Caricamento delle clip](#) a pag. 451

Caricamento delle clip

PREREQUISITI

Selezionare una traccia stereo per le clip stereo e una traccia mono per le clip mono.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, in una parte vuota di una traccia, fare clic-destro nel punto in cui si desidera inserire le clip.
 2. Dal menu a tendina, selezionare **Inserisci i file della clip**.
 3. Selezionare un file `.clip` e fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Le clip vengono inserite nella traccia attiva. Se è stata selezionata più di una clip, la prima clip viene posizionata in corrispondenza del cursore del montaggio audio, mentre qualsiasi clip successiva viene inserita in conformità con la spaziatura predefinita. È possibile impostare la spaziatura (spazio vuoto) predefinita nella scheda **Montaggio audio attivo** delle **Preferenze dei montaggi audio**. Quando si importano più clip, queste vengono disposte in ordine alfabetico in base al nome dei relativi file.

LINK CORRELATI

[Salvataggio delle clip](#) a pag. 451

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 939

Filtraggio dei nomi delle clip

Il campo di ricerca nella finestra **Clip** consente di filtrare l'elenco delle clip.

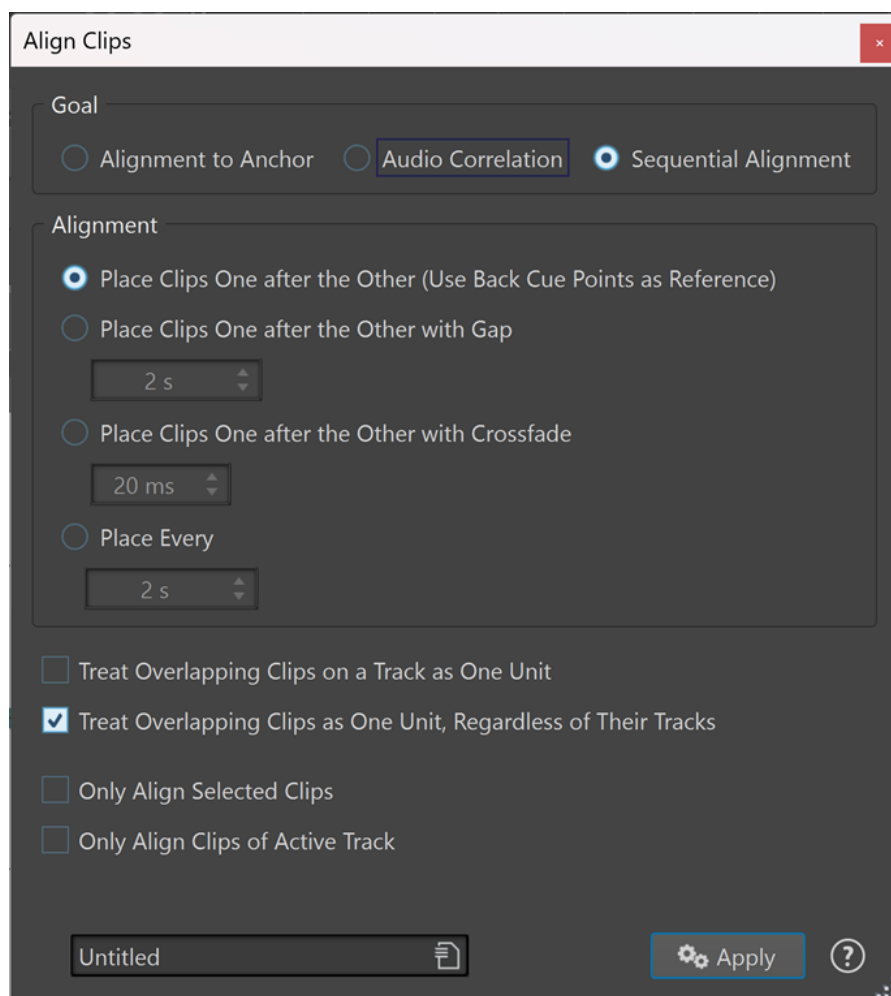
È possibile eseguire una ricerca di testo nelle colonne **Nome** e **Commento**. Per eseguire una ricerca di testo nella colonna **Commento**, questa colonna deve essere stata ordinata. In caso contrario, la ricerca avverrà nella colonna del nome. La funzione **Seleziona tutto** consente di selezionare solo gli elementi filtrati.

- Per cercare le clip, fare clic nel campo di ricerca e inserire il testo desiderato.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco delle clip, premere il tasto **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco delle clip al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd - F**.

Finestra di dialogo Allinea le clip

La finestra di dialogo **Allinea le clip** offre varie opzioni per eseguire operazioni di allineamento delle clip.

- Per aprire la finestra di dialogo **Allinea le clip**, aprire la finestra **Clip** e selezionare **Funzioni > Allinea le clip** .



NOTA

Le clip possono essere spostate in maniera indipendente dal gruppo a cui appartengono.

Obiettivo

Allineamento a un punto di ancoraggio

Consente di spostare le clip selezionate, in modo che il rispettivo bordo sinistro (**Inizio della clip selezionata**) o destro (**Fine della clip selezionata**) sia allineato con un punto di ancoraggio (il cursore di modifica, l'inizio/la fine della clip attiva o l'inizio/la fine dell'intervallo temporale selezionato).

Correlazione audio

Consente di allineare due clip tra loro, in base a un'analisi del relativo contenuto audio (corrispondenza della forma d'onda). È possibile definire un intervallo di ricerca per l'analisi tramite il campo di immissione **Lunghezza della ricerca audio** nella sezione **Sposta la clip attiva in modo che corrisponda all'audio selezionato all'interno di un'altra clip**.

Allineamento sequenziale

Consente di allineare due o più clip selezionate in posizioni specifiche, con uno spazio tra di esse.

- **Posiziona le clip una dopo l'altra (utilizzando i cue point posteriori come riferimento)**

Consente di posizionare le clip selezionate una di seguito all'altra sulla traccia attiva. Ciascuna clip viene allineata al cue point posteriore della clip precedente.

- **Posiziona le clip una dopo l'altra con gli spazi vuoti**

Consente di posizionare le clip selezionate sulla traccia attiva. Nel campo valori, specificare il tempo tra la fine di una clip e l'inizio di quella successiva.

- **Posiziona le clip una dopo l'altra con una dissolvenza incrociata**

Consente di posizionare le clip selezionate sulla traccia attiva e di creare una dissolvenza incrociata. Nel campo del tempo, specificare il tempo della dissolvenza incrociata.

- **Posiziona ogni**

Consente di far cominciare ogni clip all'intervallo specificato dall'inizio della clip precedente. In questo caso, le clip possono sovrapporsi. Nel campo del tempo, specificare l'intervallo tra l'inizio di una clip e l'inizio di quella successiva.

- **Tratta le clip sovrapposte su una traccia come una unità**

Tutte le clip sovrapposte o adiacenti su una traccia sono trattate come una unità. Ciò significa che tutte le clip vengono allineate con lo stesso scostamento.

- **Tratta le clip sovrapposte come una unità, indipendentemente dalle tracce di appartenenza**

Tutte le clip sovrapposte o adiacenti su una traccia sono trattate come una unità, anche se si trovano su diverse tracce. Ciò significa che tutte le clip vengono allineate con lo stesso scostamento.

- **Allinea solamente le clip selezionate**

Se questa opzione è attivata, solamente le clip selezionate vengono spostate. Se un gruppo di clip che si sovrappongono contiene una clip che non è selezionata, il gruppo non viene spostato.

- **Allinea solamente le clip della traccia selezionata**

Se questa opzione è attivata, solo le clip della traccia attiva vengono spostate. Ad esempio, se un gruppo di clip che si sovrappongono contiene una clip che non fa parte della traccia attiva, il gruppo non viene spostato.

SUGGERIMENTO

È possibile lasciare aperta questa finestra di dialogo, grazie alla quale è possibile eseguire più operazioni di allineamento consecutive.

Allineamento di due clip l'una con l'altra

È possibile allineare tra loro due clip di un montaggio audio, in base a un'analisi del relativo contenuto audio.

PREREQUISITI

Il montaggio audio contiene due clip che si desidera allineare tra loro:


- La clip di riferimento, cioè la clip a cui deve essere allineata la clip attiva.
- La clip attiva, che deve essere spostata per allineare l'inizio della relativa forma d'onda con l'intervallo audio selezionato della clip di riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un intervallo audio all'interno della clip di riferimento per indicare dove si desidera che l'allineamento abbia effetto.

NOTA

L'allineamento può essere applicato ovunque si desideri all'interno della clip di riferimento. La selezione temporale definisce l'intervallo audio su cui WaveLab Pro esegue l'analisi di correlazione audio corrispondente.

2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Clip > Allinea le clip**  per aprire la finestra di dialogo **Allinea le clip**.
3. Nella sezione **Obiettivo**, attivare l'opzione **Correlazione audio**.
4. Specificare un intervallo di ricerca nel campo di immissione **Lunghezza della ricerca audio** che delinea il materiale audio da analizzare.
Ad esempio, con la lunghezza della ricerca audio impostata su tre secondi, l'inizio della clip attiva viene allineato entro una finestra temporale che inizia tre secondi prima del centro della selezione audio e termina tre secondi dopo di esso.

NOTA

L'analisi è piuttosto pesante in termini di risorse di calcolo, motivo per cui si consiglia di mantenere l'intervallo di ricerca il più breve possibile e la selezione temporale il più accurata possibile.

5. Fare clic su **Applica**.
-

RISULTATO

La clip attiva viene spostata in modo da allinearla alla clip di riferimento.

NOTA

È possibile allineare due clip con del materiale audio non correlato. In questo caso, l'allineamento ha effetto nel punto entro l'intervallo di ricerca in cui WaveLab Pro rileva la minima entità di cancellazione di fase.

LINK CORRELATI

[Clip selezionate e clip attiva](#) a pag. 438

[Finestra di dialogo Allinea le clip](#) a pag. 452

Esportazione dell'elenco delle clip come testo

È possibile esportare un elenco di informazioni sulle clip come nomi, file sorgente, tracce e lunghezza delle clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Clip**.
 2. Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco delle clip come testo**.
 3. Attivare l'opzione relativa all'informazione che si desidera esportare.
 4. Selezionare il formato di uscita dal menu a tendina.
 5. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'elenco delle clip viene visualizzato nel formato di uscita selezionato. Se si seleziona **Stampa**, viene visualizzata la finestra **Anteprima di stampa**. Il file di testo viene salvato nella cartella dei file temporanei.

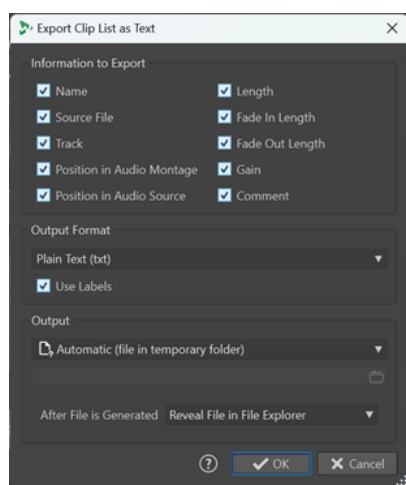
LINK CORRELATI

[File temporanei](#) a pag. 118

Finestra di dialogo **Esporta l'elenco delle clip sotto forma di testo**

Questa finestra di dialogo consente di esportare l'elenco dei marker in diversi formati file o di stamparli. È possibile selezionare quali informazioni della clip includere nel file esportato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Esporta l'elenco delle clip sotto forma di testo**, aprire la finestra **Clip** e selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco delle clip sotto forma di testo**.



Informazioni da esportare

Consente di selezionare le informazioni sulle clip che si desidera esportare.

Formato di uscita

Consente di selezionare il formato di uscita del file esportato.

Output

Consente di definire quale dei seguenti tipi di output generare:

- **File specifico** consente di indicare un percorso di accesso del file nel campo di immissione sotto.
- **Automatico (file nella cartella temporanea)** fa in modo che WaveLab Pro crei automaticamente un file in una cartella temporanea.
- **Anteprima di stampa** apre una finestra di dialogo di anteprima che consente di apportare delle modifiche per la stampa del testo.
- **Copia il testo negli appunti** consente di copiare il testo negli appunti.

Dopo la creazione del file

Consente di specificare il comportamento di WaveLab Pro dopo la creazione del file:

- **Non fare nulla** crea il file senza aprirlo.
- **Mostra il file in Esplora file** visualizza il file in Esplora file/macOS Finder.
- **Apri un file nell'applicazione associata** avvia l'applicazione specificata per l'apertura del formato file generato, se presente.

- **Copia il percorso d'accesso del file negli appunti** copia negli appunti il percorso d'accesso del file.

Spostamento e applicazione delle dissolvenze incrociate alle clip

È possibile lasciare che le clip si sovrappongano ad altre clip, oppure le si può spostare o creare delle dissolvenze tra di esse.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle clip](#) a pag. 457

Spostamento delle clip

È possibile trascinare una clip o tutte le clip selezionate in un'altra posizione.

NOTA

La configurazione dei canali della clip deve coincidere con quella della traccia di destinazione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare le clip che si desidera spostare.
 2. Facoltativo: per raggruppare automaticamente le clip mentre le si sposta, eseguire una delle seguenti operazioni nella sezione **Raggruppamento automatico** della scheda **Modifica**:
 - Per spostare tutte le clip su tutte le tracce che si trovano alla stessa posizione in verticale e che hanno la stessa durata rispetto alla clip che si sta spostando, attivare l'opzione **Correlate**.
 - Per spostare tutte le clip che si sovrappongono o che sono adiacenti sulla stessa traccia quando si sposta una clip, attivare l'opzione **Tracce**.
 - Per spostare tutte le clip che si sovrappongono o che sono adiacenti su tutte le tracce quando si sposta una clip, attivare l'opzione **Globale**.
 3. Fare clic sull'area inferiore della clip e trascinare le clip in qualsiasi direzione.
Durante il trascinamento, la posizione di inizio corrente della clip viene visualizzata nella linea info.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento e applicazione delle dissolvenze incrociate alle clip](#) a pag. 457

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

Spostamento delle clip su un'altra traccia o corsia nella finestra Clip

Nella finestra **Clip**, è possibile spostare rapidamente una clip su un'altra traccia o corsia.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Clip**.
 2. Fare clic sulla colonna **Tracce** o **Corsie** di una clip.
 3. Selezionare su quale traccia o corsia si intende spostare la clip.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Clip](#) a pag. 434

[Spostamento delle clip](#) a pag. 457

Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip

WaveLab offre una serie di utili opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip. È possibile ad esempio decidere se spostare più clip alla volta o gestire ciascuna clip individualmente e creare delle dissolvenze incrociate automatiche.

Ripercussione

La funzione ripercussione consente di determinare se le clip sulla destra vengono spostate quando si sposta una clip. Le opzioni di ripercussione sono disponibili tramite la scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio**.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip nella traccia attiva che si trovano a destra della clip modificata. Questa funzione si applica anche in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando viene inserita o incollata più di una clip contemporaneamente.


Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip su tutte le tracce che si trovano a destra della clip modificata. Questa opzione viene presa in considerazione in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando si inserisce o si incolla più di una clip contemporaneamente.

Nessuno

Disattiva la funzione **Ripercussione**. Di conseguenza, vengono spostate solamente le clip selezionate.

NOTA

Per impostazione predefinita, quando si spostano le clip sulle tracce standard la funzione **Ripercussione** non viene applicata alle clip sulle tracce di riferimento. È comunque possibile includere le clip sulle tracce di riferimento nei processi di **Ripercussione** attivando la funzione **La ripercussione globale ha effetto sulle tracce di riferimento** tramite le **Opzioni aggiuntive**  nella parte inferiore del pannello **Ripercussione**.

Raggruppamento automatico

Le opzioni di raggruppamento automatico sono disponibili nella scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio**.

Correlate

Se questa opzione è attivata e si sposta o si ridimensiona una clip orizzontalmente, tutte le clip su tutte le tracce che si trovano alla stessa posizione verticale e che hanno la medesima durata della clip che si sta spostando/ridimensionando, vengono anch'esse spostate/ridimensionate.

Quando si fa doppio-clic sull'area inferiore di una clip vengono selezionati anche tutti gli elementi di pari livello della clip. Se sono già state selezionate varie clip, facendo doppio-clic sull'area inferiore di una clip viene selezionata solo quella particolare clip.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono o le clip adiacenti sulla stessa traccia.

Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono verticalmente in tutte le tracce.

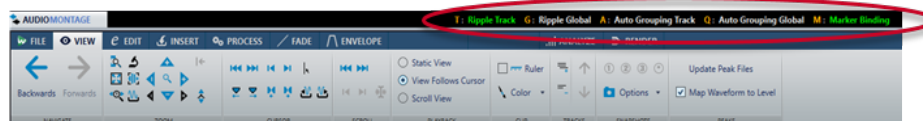
NOTA

Per impostazione predefinita, quando si spostano le clip sulle tracce standard la funzione di **Raggruppamento automatico** non viene applicata alle clip sulle tracce di riferimento. È comunque possibile includere le clip sulle tracce di riferimento nei processi di **Raggruppamento automatico** attivando la funzione **Il raggruppamento automatico globale ha effetto sulle tracce di riferimento** tramite il pulsante **Opzioni aggiuntive** nella parte inferiore del pannello **Raggruppamento automatico**.

SUGGERIMENTO

Durante lo spostamento delle clip mediante trascinarsi non è necessario interrompere il flusso di lavoro per fare clic sulle opzioni **Ripercussione** o **Raggruppamento automatico** della scheda **Modifica**. I comandi da tastiera relativi alle opzioni vengono visualizzati sulla barra delle informazioni delle **Opzioni di contesto** sopra la barra delle schede:

- **Ripercussione traccia:** **T**
- **Ripercussione globale:** **G**
- **Raggruppamento automatico traccia:** **A**
- **Raggruppamento automatico globale:** **Q**
- **Collegamento dei marker:** **M**



Dissolvenza incrociata

Le seguenti opzioni relative alle dissolvenze incrociate sono disponibili tramite la scheda **Dissolvenza** della finestra **Montaggio audio** all'interno della sezione **Opzioni**.

Sovrapposizioni

Questo menu a tendina consente di impostare il comportamento di esecuzione automatica delle dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Nessuna dissolvenza incrociata automatica** è attivata, non vengono eseguite dissolvenze incrociate automatiche quando le clip si sovrappongono.
- Se l'opzione **Sovrapposizioni libere** è attivata, vengono create delle dissolvenze incrociate automatiche quando una clip si sovrappone a un'altra clip sulla stessa traccia. La lunghezza della sovrapposizione determina la lunghezza della dissolvenza incrociata.
- Se l'opzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-in di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di destra, cioè la clip con il fade-in nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso sinistra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente ridimensionata. Spostando l'altra clip verso destra si ottiene lo stesso risultato.
- Se l'opzione **Il fade-out forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-out di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza

la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di sinistra, cioè la clip con il fade-out nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso destra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente ridimensionata. Spostando l'altra clip verso sinistra si ottiene lo stesso risultato.

Dissolvenza incrociata automatica

Questo menu a tendina consente di scegliere tra una serie di opzioni per le dissolvenze incrociate automatiche.

- Se l'opzione **Dissolvenze incrociate tra le clip su corsie diverse** è attivata, vengono create automaticamente delle dissolvenze incrociate quando si sposta una clip su una corsia in modo che si sovrapponga a un'altra clip situata su un'altra corsia della stessa traccia.
- Se l'opzione **Dissolvenze incrociate automatiche con le clip sulla traccia attiva** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate quando si sposta una clip, in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip situata nella traccia attiva.
- Se l'opzione **Consenti dissolvenze incrociate automatiche multiple** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate per tutte le clip spostate che si sovrappongono ad altre clip sulle rispettive tracce o corsie. Se questa opzione è disattivata, viene creata una dissolvenza incrociata solo per la clip trascinata, anche se più clip vengono spostate simultaneamente.

Opzioni

- Se l'opzione **Crea delle dissolvenze predefinite nelle nuove clip** è attivata, tutte le nuove clip otterranno la lunghezza e la forma di fade-in e fade-out predefinite. Per le clip che vengono create tramite divisione di una clip, viene utilizzata solo la durata delle dissolvenze predefinite.
- Se l'opzione **Blocca le durate delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip** è attivata, le lunghezze di fade-in e fade-out definite vengono bloccate all'inizio o alla fine della clip, anche se vengono regolati i bordi della clip. Ciò significa che se si ridimensiona una clip trascinandone i bordi, il punto di giunzione corrispondente della dissolvenza si sposterà di conseguenza, mantenendo la lunghezza della dissolvenza.

Le seguenti opzioni relative alle dissolvenze incrociate sono disponibili nella scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio** all'interno della sezione **Allineamento**.

Dissolvenza incrociata

Questo menu a tendina consente di scegliere tra varie opzioni di allineamento per le dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata** è attivata e viene creata una dissolvenza incrociata trascinando una clip verso un'altra clip che si trova alla sua sinistra, la posizione della clip spostata sarà regolata in automatico in modo da ottenere una buona corrispondenza tra le forme d'onda delle clip. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.
- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra** è attivata e si sposta una clip per fare in modo che il suo inizio si allinei alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una breve dissolvenza incrociata basata su una corrispondenza ottimale tra le due forme d'onda. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.

- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata quando si scatta alla clip di sinistra (in funzione del fade-out)** è attivata e si sposta una clip per fare in modo che il suo inizio si allinei alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una dissolvenza incrociata. La durata della dissolvenza incrociata corrisponde alla durata del fade-in della clip sulla destra. Se la durata del fade-in corrisponde a zero, viene invece utilizzata come base la durata del fade-out della clip di sinistra. Se anche tale durata corrisponde a zero, viene eseguita la funzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra**, se attivata.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

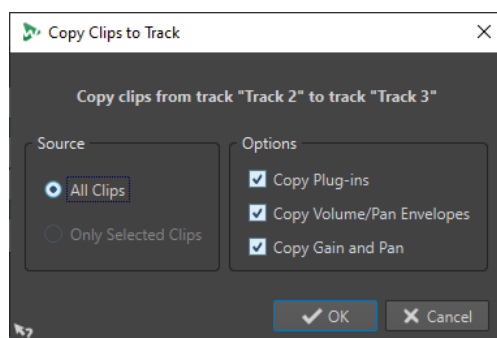
[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Copia delle clip in altre tracce

È possibile copiare in un'altra traccia tutte le clip o solamente le clip selezionate di una traccia, con o senza le rispettive impostazioni dei plug-in e degli involuipi.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per copiare solamente delle clip specifiche in un'altra traccia, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle clip che si intende copiare.
Per selezionare più clip, è anche possibile tenere premuto **Ctrl/Cmd - Shift** ed eseguire un trascinamento con il mouse.
2. Nell'area dell'intestazione della traccia, fare clic-destro per aprire il menu a tendina.
3. Nel menu a tendina, selezionare **Copia le clip nella traccia** e selezionare la traccia nella quale si intende copiare le clip.
4. Nella finestra di dialogo **Copia le clip nella traccia**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per copiare tutte le clip nella traccia selezionata, fare clic su **Tutte le clip**.
 - Per copiare solamente le clip selezionate nella traccia selezionata, fare clic su **Solamente le clip selezionate**.
 - Per copiare le clip con le relative impostazioni dei plug-in, degli involuipi, e/o del guadagno e del panorama, attivare l'opzione **Copia i plug-in**, **Copia gli involuipi del volume/panorama** e/o **Copia il guadagno e il panorama**.



LINK CORRELATI

[Spostamento e applicazione delle dissolvenze incrociate alle clip](#) a pag. 457

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Dissolvenze incrociate ottimizzate durante l'allineamento ad altre clip

Se si allineano delle clip in modo che una clip termini esattamente dove inizia l'altra, ad esempio utilizzando le opzioni della funzione **Calamite**, le forme d'onda in corrispondenza del punto di intersezione probabilmente non corrispondono. Per evitare improvvisi cambi di livello che possono provocare pop e click, è possibile ottimizzare la dissolvenza incrociata quando si esegue l'allineamento verso altre clip.

Nella scheda **Modifica**, all'interno della sezione **Allineamento**, aprire il menu a tendina **Dissolvenza incrociata** e attivare l'opzione **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata**. Quando questa opzione è attivata e si sposta una clip in modo che il suo inizio si allinei (scatti) alla fine di un'altra clip, accade ciò che segue:

- WaveLab Pro esegue la scansione delle forme d'onda delle clip all'interno di un breve intervallo per trovare la posizione in cui le forme d'onda delle due clip corrispondono meglio. Si tratta della stessa operazione di corrispondenza di fase automatica presente nella finestra **Correlazione delle onde**. È possibile specificare quanto approfonditamente si desidera che il programma esegua la scansione all'interno delle clip, selezionando un intervallo di ricerca nel menu della finestra **Correlazione delle onde**.
- La posizione della clip spostata viene regolata leggermente per ottenere la migliore corrispondenza possibile tra le forme d'onda. In questo modo viene creata una breve dissolvenza incrociata.

NOTA

Questa funzione si applica solo quando viene eseguito uno spostamento da destra a sinistra, ad esempio, quando si permette che l'inizio della clip spostata scatti alla fine della clip a sinistra.

LINK CORRELATI

[Agganci magnetici nei montaggi audio](#) a pag. 444

[Finestra Correlazione delle onde](#) a pag. 520

Clip sovrapposte

È possibile spostare le clip in modo che si sovrappongano.

Tenere presente quanto segue:

- Le tracce nel montaggio audio sono polifoniche, ovvero ogni traccia può riprodurre diverse clip sovrapposte contemporaneamente. Le clip sovrapposte sono trasparenti e consentono quindi di visualizzare le clip sottostanti e le relative forme d'onda.
- Per selezionare una clip sovrapposta, fare clic sull'area in basso della clip nell'area della dissolvenza incrociata.
- Sono disponibili delle opzioni relative alle dissolvenze incrociate che regolano in maniera automatica le curve di inviluppo del livello quando si sovrappongono delle clip.

Creazione delle clip dagli intervalli di selezione

È possibile creare delle clip da un intervallo di selezione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, definire una selezione.

NOTA

Se nessuna clip si sovrappone alla selezione, verrà creata una clip vuota.

2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Clip**, fare clic su **Crea a partire dalla selezione** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una clip dall'intervallo selezionato, fare clic su **Crea una clip dalla selezione**. Se nessuna clip si sovrappone alla selezione, viene creata una clip vuota.
 - Per copiare l'intervallo selezionato sotto forma di una clip in una corsia in mute, fare clic su **Copia l'intervallo selezionato nella corsia in mute**. Questo consente di modificare l'intervallo selezionato con degli editor esterni, mantenendo un backup dell'intervallo selezionato originale.
-

LINK CORRELATI

[Modifica delle clip](#) a pag. 433

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

Duplicazione delle clip

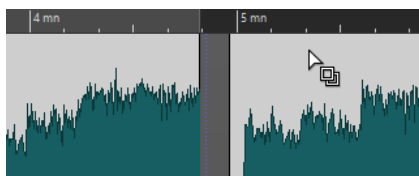
È possibile duplicare rapidamente una o più clip mediante trascinamento. I duplicati delle clip possono essere spostati in altre posizioni nella stessa traccia, in un'altra traccia o in un altro montaggio audio.

NOTA

La configurazione dei canali della clip deve coincidere con quella della traccia di destinazione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una o più clip.
2. Fare clic sull'area superiore e trascinare le clip in un'altra posizione nella stessa traccia, in un'altra traccia, o in un'altra scheda del montaggio audio.



Il cursore cambia a indicare che ci si trova nell'area superiore delle clip.

Durante il trascinamento, una linea punteggiata indica la posizione in cui verrà posizionata la prima delle clip copiate. La posizione è indicata anche sulla linea info.

Se è stata trascinata una singola clip, viene visualizzato un menu a tendina. Selezionare l'opzione che si desidera applicare al duplicato della clip. Vengono tenute in considerazione le impostazioni delle opzioni **Ripercussione** e **Raggruppamento automatico** che possono essere definite nella scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio**.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

Ripetizione delle clip

È possibile eseguire numerose copie di una clip e posizzionarle a vari intervalli nella traccia corrente del montaggio audio.

NOTA

La ripetizione delle clip non crea delle clip sovrapposte.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la clip che si desidera ripetere.
2. Facoltativo: posizionare il cursore di modifica.
3. Selezionare la scheda **Modifica**.
4. Nella sezione **Clip**, fare clic su **Ripeti clip**.
5. Nella finestra di dialogo **Ripeti la clip**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Selezionare **Numero** e specificare il numero di copie.
 - Selezionare **Ripeti fino al cursore**.
6. Selezionare una delle opzioni di **Posizionamento**.
7. Fare clic su **OK**.

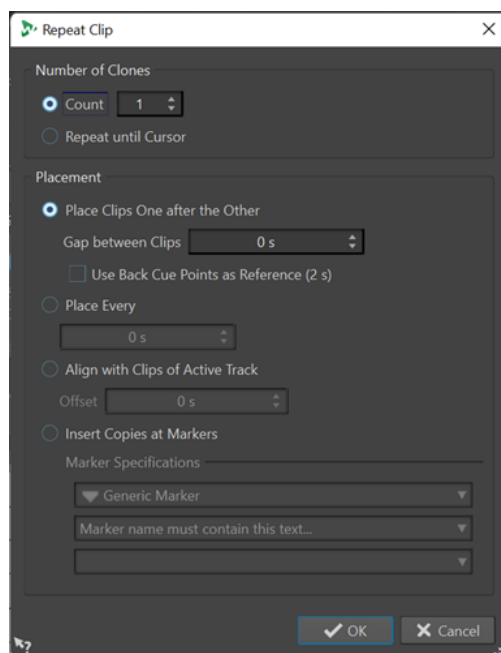
RISULTATO

Le clip vengono ripetute. Se si sceglie l'opzione **Ripeti fino al cursore**, l'ultima clip inizia a sinistra del cursore del montaggio audio.

Finestra di dialogo Ripeti la clip

Questa finestra di dialogo consente di specificare il numero di cloni da produrre e ne controlla posizionamento, allineamento e spaziatura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Ripeti la clip**, selezionare la scheda **Modifica** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Ripeti clip** nella sezione **Clip**.



Numeri di cloni

L'opzione **Numero** consente di creare il numero di cloni specificato.

L'opzione **Ripeti fino al cursore** consente di creare dei cloni fino al cursore di modifica.

Posizionamento

L'opzione **Posiziona le clip una dopo l'altra** consente di posizionare le clip una dopo l'altra nella traccia.

L'opzione **Utilizza i cue point posteriori come riferimento** consente di posizionare le clip una dopo l'altra nella traccia attiva. Ciascuna clip è allineata al cue-point posteriore della clip precedente.

L'opzione **Spazio tra le clip** consente di definire la durata dello spazio tra le clip.

L'opzione **Posiziona ogni** consente di posizionare le clip copiate secondo l'intervallo di tempo impostato nel campo sotto. Si tratta dell'intervallo tra l'inizio di due clip successive.

L'opzione **Allinea con le clip della traccia attiva** consente di allineare le clip copiate con la posizione di inizio delle clip nella traccia attiva, compreso qualsiasi valore di scostamento che è possibile impostare nel campo **Offset**.

L'opzione **Inserisci delle copie presso i marker** consente di allineare le clip copiate con dei marker specifici. Specificare tali marker nel menu seguente.

Creazione di nuove clip mediante trascinamento delle selezioni

È possibile trascinare gli intervalli di selezione per creare una nuova clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare un intervallo.
Se l'intervallo di selezione racchiude più di una clip, solo la sezione che è parte della clip attiva viene copiata.
2. Fare clic sull'area superiore della clip e trascinare la selezione in una nuova posizione.
Durante il trascinamento, la posizione del puntatore viene visualizzata nella linea info. Vengono tenute in considerazione le impostazioni delle calamite.
3. Selezionare una delle opzioni di inserimento.

NOTA

Gli inviluppi e gli effetti non sono inclusi quando si copiano intervalli di selezione.

Assegnazione di colori alle clip

Per facilitare l'identificazione delle singole clip è possibile assegnare dei colori alle clip in un montaggio audio o fare in modo che WaveLab assegni automaticamente un colore casuale univoco a ciascuna clip selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio** selezionare la scheda **Visualizza**.
2. Nella sezione **Clip** fare clic su **Colore**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per assegnare un colore alla clip attiva o a più clip selezionate, scegliere un colore dalla tavolozza dei colori.

- Per ripristinare il colore predefinito per la clip attiva, selezionare **Reinializza i colori predefiniti**.
- Per assegnare automaticamente un colore casuale a ciascuna delle clip selezionate, selezionare **Applica dei colori casuali**.

NOTA

- La tavolozza dei colori comprende 20 diverse tonalità. Con un massimo di 20 clip selezionate, WaveLab assegna un colore diverso a ciascuna di esse, senza ripetere i colori. A qualsiasi clip selezionata oltre questo numero viene nuovamente assegnato in modo casuale uno dei colori della tavolozza.
- Poiché i colori vengono assegnati in modo casuale, l'applicazione ripetuta di questa funzionalità allo stesso insieme di clip genera un risultato diverso per ogni iterazione.

NOTA

In alternativa, è possibile accedere alle funzioni di assegnazione dei colori delle clip tramite l'opzione **Colore della clip** nella scheda **Clip** della finestra dell'**Inspector**. Tuttavia, in questo caso l'assegnazione dei colori ha effetto solo sulla clip attualmente visualizzata nella finestra dell'**Inspector**.

NOTA

Per impostazione predefinita, con la visualizzazione **Arcobaleno** selezionata vengono visualizzati i colori **Arcobaleno** corrispondenti. Per visualizzare invece i colori personalizzati assegnati alle clip, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio > Tutti i montaggi audio** e attivare l'opzione **Le clip colorate hanno la priorità sulla visualizzazione arcobaleno**.

LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Visualizzazione Arcobaleno](#) a pag. 735

Ridimensionamento delle clip

Per quanto riguarda le clip, "ridimensionare" significa regolare i punti di inizio e fine per rivelare una porzione più o meno ampia del file audio originale.

È possibile mantenere la sorgente audio statica, rispetto alla linea del tempo del montaggio audio, o rispetto al bordo ridimensionato della clip.

Indicatori laterali delle clip

Dopo aver ridimensionato le clip, l'audio a sinistra o a destra dei bordi delle clip non è stato cancellato ma è ancora disponibile. L'audio invece risulta temporaneamente inattivo, viene escluso cioè dalla visualizzazione, dalla modifica e dal processamento. Ciò è indicato da piccole frecce rosse, i cosiddetti **Indicatori laterali delle clip (1)**, sul bordo destro/sinistro della clip. È possibile passare il mouse sopra il segnale laterale di una clip per visualizzare le informazioni sulla durata dell'audio attualmente inattivo nella clip. L'unità di tempo si basa sulle impostazioni del righello temporale.




NOTA

È possibile visualizzare o nascondere gli indicatori laterali della clip tramite l'opzione **Visualizza gli indicatori laterali della clip**, accessibile dal menu **File > Preferenze > Montaggi audio > Tutti i montaggi audio**.

Ridimensionamento delle clip con una sorgente audio statica

È possibile ridimensionare una clip rispetto alla linea temporale del montaggio audio mantenendo statica la sorgente audio.

PROCEDIMENTO

1. Passare il puntatore del mouse sopra il bordo sinistro o destro di una clip.
2. Quando è visualizzata l'icona **Taglio** , fare clic ed eseguire un trascinamento verso sinistra o destra e rilasciare il pulsante del mouse non appena l'audio viene tagliato come desiderato.

Le posizioni di inizio/fine e la lunghezza della clip vengono visualizzate nella linea info durante il trascinamento.


NOTA

- Non è possibile trascinare il bordo di una clip oltre il punto di inizio o di fine del file audio al quale fa riferimento.
- Quando si trascina il bordo destro di una clip, le impostazioni del parametro **Ripercussione** sono tenute in considerazione. Se è attivata l'opzione **Traccia**, tutte le clip successive nella traccia vengono spostate quando si ridimensiona la clip. Se è attivata l'opzione **Globale**, vengono spostate tutte le clip su tutte le tracce nel montaggio audio.

SUGGERIMENTO

- Per ridimensionare più clip selezionate dello stesso valore, premere **Alt** durante il trascinamento.
-


DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Facoltativo: Per mostrare nuovamente le informazioni audio attualmente escluse dalla visualizzazione, dalla modifica e dal processamento, passare il mouse sul bordo sinistro o destro della clip. Quando è visualizzata l'icona **Taglio** , fare clic ed eseguire un trascinamento verso sinistra o destra e rilasciare il pulsante del mouse non appena l'audio viene tagliato come desiderato.

Ridimensionamento delle clip con la sorgente audio collegata a un bordo della clip

Quando si ridimensiona una clip è possibile collegare la sorgente audio al bordo della clip che si sta spostando.

PROCEDIMENTO

1. Passare il puntatore del mouse sopra il bordo sinistro o destro di una clip.
2. Quando è visualizzata l'icona **Taglio** , fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento verso sinistra o destra e rilasciare il pulsante del mouse non appena l'audio viene tagliato come desiderato.

Le posizioni di inizio/fine e la lunghezza della clip vengono visualizzate nella linea info durante il trascinamento.


NOTA

- Non è possibile trascinare il bordo di una clip oltre il punto di inizio o di fine del file audio al quale fa riferimento.
 - Vengono tenute in considerazione le opzioni di aggancio magnetico (funzione Calamite) e di raggruppamento automatico che è possibile definire nella scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio**.
-

SUGGERIMENTO

- Per ridimensionare più clip selezionate dello stesso valore, premere **Alt - Ctrl/Cmd** durante il trascinamento.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Facoltativo: Per mostrare nuovamente le informazioni audio attualmente escluse dalla visualizzazione, dalla modifica e dal processamento, passare il mouse sul bordo sinistro o destro della clip. Quando è visualizzata l'icona **Taglio** , fare clic ed eseguire un trascinamento verso sinistra o destra e rilasciare il pulsante del mouse non appena l'audio viene tagliato come desiderato.

Ritaglio delle clip

È possibile ritagliare una clip, selezionare cioè parte del materiale audio in essa contenuto ed escludere l'audio prima e dopo la selezione dalla visualizzazione, dalla modifica e dal processamento.

PROCEDIMENTO

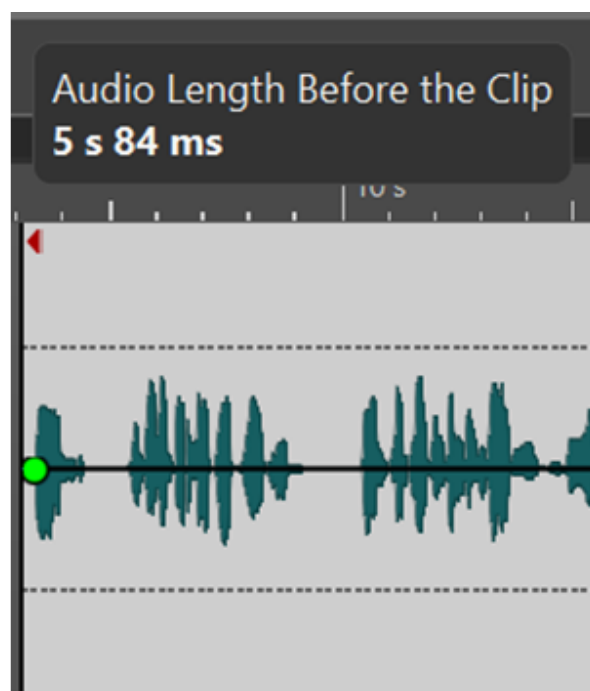
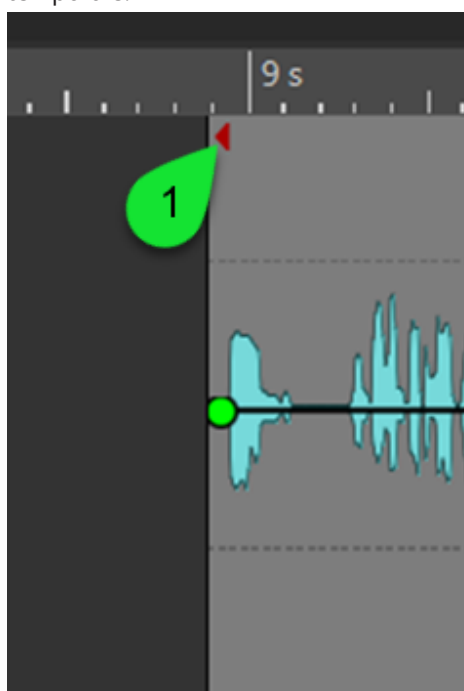
1. Selezionare un intervallo audio in una clip.
 2. Nella sezione **Rimozione** della scheda **Modifica**, fare clic su **Ritaglia clip**.
-

RISULTATO

Tutto l'audio prima e dopo la selezione viene rimosso in modo non distruttivo.

NOTA

Dopo il ritaglio, l'audio a sinistra o a destra della selezione audio non è stato cancellato definitivamente ma può essere nuovamente recuperato. Ciò è indicato da piccole frecce rosse, i cosiddetti **Indicatori laterali delle clip (1)**, sul bordo destro/sinistro della clip. È possibile passare il mouse sopra il segnale laterale di una clip per visualizzare le informazioni sulla durata dell'audio attualmente inattivo nella clip. L'unità di tempo si basa sulle impostazioni del righello temporale.



NOTA

È possibile visualizzare o nascondere gli indicatori laterali della clip tramite l'opzione **Visualizza gli indicatori laterali della clip**, accessibile dal menu **File > Preferenze > Montaggi audio > Tutti i montaggi audio**.

Conversione delle clip selezionate

La funzione di conversione delle clip consente di renderizzare più clip in una singola clip. Viene in tal modo creato un nuovo file audio nella cartella del montaggio. È possibile renderizzare gli effetti di una singola clip per creare un nuovo file audio utilizzato dalle clip. La renderizzazione tiene in considerazione i plug-in e le impostazioni degli involucri e del guadagno delle clip. Gli effetti delle tracce e gli effetti di output non vengono renderizzati.

La funzione di conversione delle clip crea un nuovo file audio che viene utilizzato dalla nuova clip. La nuova clip non contiene plug-in, impostazioni degli involucri o del guadagno. Dopo la

renderizzazione, la nuova clip suona come suonavano prima le clip. Il rispettivo audio viene ancora processato attraverso i plug-in della traccia e di output.

LINK CORRELATI

[Creazione di clip dalle clip selezionate](#) a pag. 470

[Renderizzazione degli effetti delle clip nelle clip](#) a pag. 470

Creazione di clip dalle clip selezionate

È possibile renderizzare più clip in una singola clip. I plug-in, le impostazioni degli involucri e del guadagno delle clip vengono renderizzati nella nuova clip.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio, selezionare le clip che si intende renderizzare in una singola clip.
2. Selezionare la scheda **Renderizza**.
3. Nella sezione **Clip selezionate**, fare clic su **Converti**.

RISULTATO

Le clip selezionate vengono renderizzate in una singola clip.

LINK CORRELATI

[Conversione delle clip selezionate](#) a pag. 469

[Scheda Renderizza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 375

Renderizzazione degli effetti delle clip nelle clip

Per risparmiare la potenza di calcolo della CPU, è possibile renderizzare gli effetti di una singola clip per creare un nuovo file audio utilizzato dalla clip. Dopo aver renderizzato la clip, gli effetti diventano parte della clip e i plug-in della clip vengono rimossi.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio, selezionare una clip.
2. Selezionare la scheda **Renderizza**.
3. Nella sezione **Clip selezionate**, fare clic su **Converti**.

RISULTATO

Gli effetti della clip vengono renderizzati nella clip selezionata.

LINK CORRELATI

[Conversione delle clip selezionate](#) a pag. 469

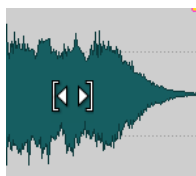
[Scheda Renderizza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 375

Spostamento dell'audio nelle clip

È possibile spostare l'audio in una clip. In questo modo viene spostata la sezione della sorgente audio alla quale fa riferimento la clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare il cursore del mouse sull'area inferiore della clip.
2. Premere **Ctrl/Cmd - Alt** e trascinare verso sinistra o destra per spostare la sorgente audio.

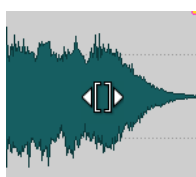


Spostare le clip con delle sorgenti audio fisse

È possibile spostare la clip mentre la sorgente audio resta fissa nella sua posizione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare il cursore del mouse sull'area inferiore della clip.
2. Premere **Shift-Alt** e trascinare verso sinistra o destra per spostare la clip.



In questo modo, vengono visualizzate altre sezioni della sorgente audio sottostante.

Divisione delle clip

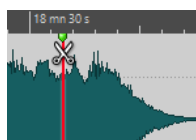
È possibile dividere le clip per trasformare una clip in due clip indipendenti. Le due clip presentano lo stesso nome e le stesse impostazioni. Gli involucri e le dissolvenze incrociate vengono convertiti in modo che le due clip siano riprodotte come se fossero un'unica clip.

PREREQUISITI

Decidere se si desidera creare automaticamente delle dissolvenze incrociate tra la clip sinistra e destra. Per attivare/disattivare questa opzione, selezionare la scheda **Dissolvenza**, fare clic su **Opzioni** nella sezione **Opzioni** e attivare/disattivare l'opzione **Crea delle dissolvenze predefinite nelle nuove clip**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, fare clic sulla posizione in cui si desidera dividere la clip.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per dividere le clip su una traccia, posizionare il puntatore del mouse nella posizione del cursore di modifica nell'area superiore della clip e fare doppio-clic.



Il cursore diventa a forma di forbici.

Per dividere le clip su tutte le tracce in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o alla posizione di riproduzione, selezionare la scheda **Modifica**, fare clic-destro su **Dividi le clip** nella sezione **Suddividi** e selezionare l'opzione **Dividi le clip su tutte le tracce**.

Per dividere ciascuna clip selezionata su tutte le tracce in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o alla posizione di riproduzione, selezionare la scheda **Modifica**, fare clic-destro su **Dividi le clip** nella sezione **Suddividi** e selezionare l'opzione **Suddividi le clip selezionate**.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

Divisione delle clip per la corrispondenza a clip di riferimento

WaveLab Pro è in grado di dividere o ritagliare automaticamente la clip attiva in modo che la posizione e la lunghezza di una o più clip selezionate su un'altra traccia o corsia corrispondano esattamente; questo può essere utile ad esempio per processare più brani non masterizzati utilizzando delle apparecchiature analogiche e successivamente chiedere a WaveLab Pro di suddividere nuovamente la registrazione in titoli individuali, perfettamente allineati con le clip originali.

Caso d'uso comune:

Si ha la necessità di processare i titoli di un album riproducendoli tramite delle unità analogiche e registrando il segnale su una traccia nel montaggio audio. Come risultato si ottiene un'unica clip lunga sulla traccia corrispondente. È possibile scegliere di dividere nuovamente in maniera manuale la registrazione in singole clip o singoli titoli, sebbene si tratti di un'operazione che richiede molto tempo.

A condizione che anche i titoli originali non processati facciano parte del montaggio audio e siano rappresentati da singole clip su un'altra traccia, WaveLab Pro è in grado di evitare all'utente di eseguire questo lavoro lungo e noioso suddividendo automaticamente la registrazione in clip separate e facendo corrispondere le relative lunghezze e posizioni sulla linea del tempo alla clip sorgente, in base ai bordi dell'ultima clip.

PREREQUISITI

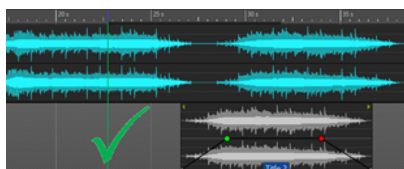
Una traccia nel montaggio audio, in genere una traccia di riferimento, contiene una o più clip. È stata posizionata una clip che si desidera far corrispondere alle clip di riferimento su un'altra traccia o corsia.

PROCEDIMENTO

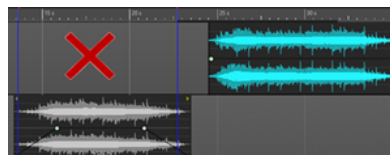
1. Selezionare le clip sulla traccia di riferimento.
2. Impostare la clip da dividere e far coincidere alle clip di riferimento come clip attiva cliccandoci sopra mentre si tiene premuto **Ctrl/Cmd**.
3. Selezionare la scheda **Processa**.
4. Nella sezione **Suddividi**, fare clic su **Dividi per l'adattamento**.

IMPORTANTE

Assicurarsi che sia presente una certa sovrapposizione tra le clip di riferimento e la clip attiva sulla linea del tempo, che abbiano cioè un intervallo temporale in comune. In caso contrario, WaveLab Pro non sarà in grado di adattarli e di creare quindi una corrispondenza.



Corretto: le clip su entrambe le tracce condividono un intervallo temporale comune



Errato: le clip su entrambe le tracce non condividono un intervallo temporale comune

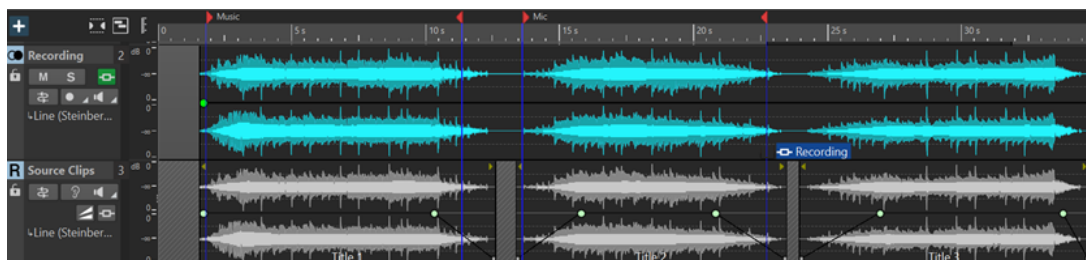
SUGGERIMENTO

Se si preme **Alt** quando si fa clic sul pulsante **Dividi per l'adattamento**, il collegamento dei marker alle clip di riferimento viene trasferito alle clip adattate per mezzo della funzione **Dividi per l'adattamento**.

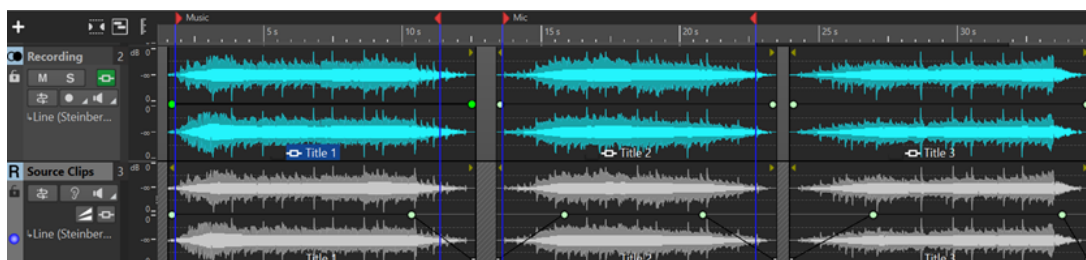
RISULTATO

La clip attiva viene divisa o (nel caso sia presente una sola clip di riferimento selezionata) ritagliata, in modo che corrisponda alle clip selezionate sulla traccia di riferimento, per quanto concerne la posizione e la lunghezza.

Esempio:



Stato iniziale (prima di applicare la funzione Dividi per l'adattamento): montaggio audio con una traccia di riferimento chiamata "Source Clips" che contiene diversi titoli, e una singola clip lunga denominata "Recording" su un'altra traccia



Risultato (dopo l'applicazione della funzione Dividi per l'adattamento): la clip lunga sulla traccia "Recording" viene divisa in singole clip e allineata con le clip sulla traccia di riferimento

LINK CORRELATI

[Scheda Processa \(Montaggio audio\)](#) a pag. 367

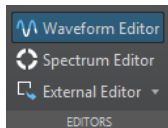
[Clip selezionate e clip attiva](#) a pag. 438

Modifica delle clip negli editor in linea

È possibile modificare le clip in un editor in linea, cioè l'**Editor delle forme d'onda** o l'**Editor spettrale**, senza modificare i file audio originali, poiché WaveLab ne crea e salva delle copie.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, definire un intervallo di selezione.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Editor**, fare clic su **Editor delle forme d'onda** o **Editor Spettrale**.



L'intervallo audio si apre nell'editor in linea selezionato.

4. Nell'editor in linea, apportare le modifiche desiderate.
5. Salvare il file.

RISULTATO

Il file viene inserito sotto forma di una nuova clip all'interno dell'intervallo precedentemente selezionato. Il file viene salvato nella cartella dati del montaggio audio.

Modifica in linea

È possibile modificare le clip in linea in un **Editor delle forme d'onda** o in un **Editor spettrale** di tipo non distruttivo.

Quando si apre un intervallo di selezione in un editor in linea, WaveLab Pro crea una copia del file audio originale. La copia viene salvata nella cartella dati del montaggio audio. Questo consente di modificare un intervallo di selezione senza modificare il file audio originale.

LINK CORRELATI

[Modifica delle clip negli editor in linea](#) a pag. 473

Cancellazione di parti delle clip all'interno degli intervalli di selezione

È possibile cancellare un intervallo di selezione all'interno di una clip. La cancellazione di una parte di una clip all'interno di un intervallo di selezione genera uno spazio vuoto tra le due clip risultanti.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo in una clip.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Rimozione**, fare clic su **Cancella l'intervallo selezionato**.

Se sono attivate le opzioni **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata** o **Crea una dissolvenza incrociata quando si scatta alla clip di sinistra (in funzione del fade-out)**, la posizione della clip destra viene regolata in modo da offrire la migliore corrispondenza di fase possibile tra le clip.

Le impostazioni di raggruppamento automatico sono tenute in considerazione.

LINK CORRELATI

[Allineamento](#) a pag. 363

Eliminazione delle clip

L'eliminazione delle clip non comporta l'eliminazione del file audio a cui le clip fanno riferimento.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic-destro su una clip e selezionare **Elimina**.
 - Selezionare una clip e premere **Canc**.
Per assicurarsi che non sia presente alcun intervallo di selezione, premere **Esc**.
-

Eliminazione di parti delle clip all'interno degli intervalli di selezione

L'eliminazione di una parte di una clip all'interno di un intervallo di selezione comporta la rimozione dell'intervallo selezionato e lo spostamento della sezione destra della clip verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo in una clip.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Rimozione**, fare clic su **Elimina l'intervallo selezionato**.
Se è attivata una delle modalità di dissolvenza incrociata automatica o l'opzione **Crea delle dissolvenze predefinite nelle nuove clip**, viene creata una dissolvenza incrociata predefinita tra le due clip risultanti. Si crea in questo modo una transizione pulita.
-

RISULTATO

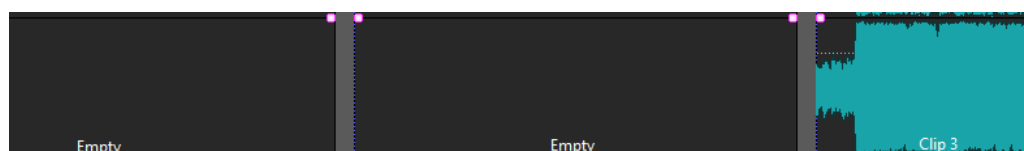
L'intervallo selezionato viene eliminato e la sezione destra della clip viene spostata verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Creazione di clip vuote

È possibile creare una clip vuota da un intervallo di selezione.

Se il file audio di una clip risulta mancante, una clip vuota visualizza la lunghezza e la posizione della clip mancante. Le clip vuote sono utili per i seguenti scopi:

- Come segnaposto per creare modelli di montaggi audio contenenti clip vuote.
- Come alternativa a mettere in mute una clip. La differenza risiede nel fatto che per le clip vuote non viene copiato alcun audio durante la clonazione del montaggio audio.
- Per definire delle regioni. Poiché una clip presenta un punto di inizio e di fine nel montaggio audio, essa definisce un intervallo che può essere utilizzato come riferimento per qualsiasi scopo.



PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo.

2. Fare clic-destro su un'area vuota della traccia e selezionare **Crea una clip vuota a partire dall'intervallo selezionato**.
-

LINK CORRELATI

[Rimozione dei file sorgente delle clip](#) a pag. 476

Rimozione dei file sorgente delle clip

È possibile creare una clip vuota rimuovendo un file sorgente di una clip. Questo non comporta l'eliminazione del file audio dal disco.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la clip per cui si desidera rimuovere il file audio sorgente.
 2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
 3. Nella sezione **Clip selezionata**, fare clic su **Sostituisci il file audio** e selezionare **Rimuovi la sorgente**.
-

Blocco delle clip

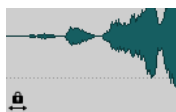
È possibile bloccare le clip per impedirne lo spostamento, la modifica o l'eliminazione accidentale.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una clip.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare la scheda **Modifica**, aprire il menu a tendina **Blocca** nella sezione **Clip** e attivare l'opzione **Blocco integrale** o **Blocco temporale**.
 - Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni** e attivare **Blocca/sblocca le clip selezionate** o **Blocca/Sblocca lo spostamento e il ridimensionamento**.
-

RISULTATO

Un simbolo di blocco indica che una clip è bloccata.



Sblocco delle clip

Utilizzare uno dei seguenti metodi per sbloccare una clip:

- Fare clic nell'area inferiore della clip bloccata e fare clic su **Sì** nel messaggio che compare.
- Selezionare la scheda **Modifica**, aprire il menu a tendina **Blocca** nella sezione **Clip** e disattivare **Blocco integrale** o **Blocco temporale**.

Copia delle clip grezze nella traccia attiva

Per confrontare il materiale audio processato con il materiale audio originale equivalente, è possibile copiare e incollare versioni «grezze» delle clip, cioè il loro stato iniziale, senza effetti e automazioni applicati, da una o più tracce alla traccia attiva.

Questa funzionalità è particolarmente utile se si utilizza una traccia di riferimento come destinazione dell'operazione di copia e incolla e si esegue una comparazione A/B.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le clip che si desidera copiare e incollare.
2. Fare clic sull'intestazione della traccia di destinazione.

NOTA

La destinazione può anche essere rappresentata da una corsia su una traccia.

3. Fare clic-destro sulla metà superiore di una delle clip selezionate e selezionare **Copia le clip grezze nella traccia attiva**.
-

RISULTATO

Le versioni «grezze» delle clip selezionate vengono incollate nella traccia attiva, alle stesse posizioni sulla linea temporale delle clip sorgente.

LINK CORRELATI

[Tracce di riferimento](#) a pag. 400

Gruppi di clip

I gruppi di clip sono selezioni di clip a cui è possibile accedere tramite la finestra **Gruppi di clip** o facendo clic su una clip qualsiasi appartenente a un gruppo.

Una clip non può essere parte di più di un gruppo. Se si aggiunge una clip a un gruppo, viene automaticamente rimossa da qualsiasi altro gruppo. È possibile selezionare un colore specifico per un gruppo, così da individuarlo facilmente nella vista delle tracce.

È possibile renderizzare tutti i gruppi come singoli file utilizzando la funzione **Renderizza** della **Sezione Master**.

- Per creare gruppi nidificati, trascinare un gruppo in un altro gruppo.
- Per disattivare un gruppo, disattivare il relativo box di spunta nell'elenco. Se un gruppo è disattivato, è possibile spostare le singole clip al suo interno.
- Per rinominare un gruppo, fare doppio-clic sul rispettivo nome e immetterne uno nuovo.
- Per selezionare tutte le clip di un gruppo nel montaggio audio ed eseguirne la modifica, fare clic sul gruppo.

LINK CORRELATI

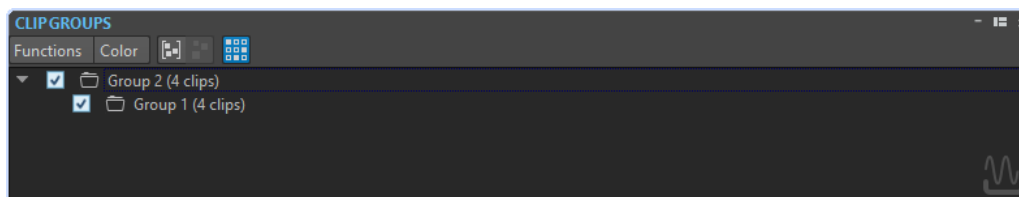
[Super-clip](#) a pag. 488

[Gruppi di tracce](#) a pag. 406

Finestra Gruppi di clip

In questa finestra viene visualizzato un elenco dei gruppi che fanno parte del montaggio audio corrente.

- Per aprire la finestra **Gruppi di clip**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Gruppi di clip**.



Raggruppa le clip selezionate

Consente di creare un gruppo da tutte le clip selezionate.

Rimuovi il gruppo selezionato

Consente di rimuovere il gruppo selezionato nell'elenco. Le clip non vengono rimosse dal montaggio.

Un clic seleziona il gruppo

Se questa opzione è attivata, la selezione di una clip nella vista delle tracce consente di selezionare automaticamente tutte le clip nello stesso gruppo.

Se invece è disattivata, per selezionare un intero gruppo è necessario fare clic sul nome del gruppo nell'elenco della vista gruppi. Ciò è utile se si desidera poter modificare le posizioni relative delle clip nel gruppo, senza doverle rimuovere dal gruppo stesso.

Color

Consente di selezionare i colori per il gruppo.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Raggruppamento delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare le clip che si desidera raggruppare.
 2. Nella finestra **Gruppi di clip**, selezionare **Funzioni > Raggruppa le clip selezionate**.
 3. Inserire un nome per il gruppo e fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il nuovo gruppo viene visualizzato nell'elenco dei gruppi. Il nome del gruppo viene aggiunto all'inizio dei nomi delle clip incluse nel gruppo.

Aggiunta di clip a un gruppo di clip esistente

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare le clip che si desidera aggiungere a un gruppo.
 2. Nella finestra **Gruppi di clip**, selezionare **Funzioni > Raggruppa le clip selezionate**.
 3. Selezionare il gruppo a cui si desidera aggiungere le clip e fare clic su **OK**.
-

Rimozione dei gruppi di clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Gruppi di clip**, selezionare un gruppo.

2. Selezionare **Funzioni > Rimuovi il gruppo selezionato**.
-

RISULTATO

Il gruppo viene rimosso. Le clip non vengono rimosse dal montaggio.

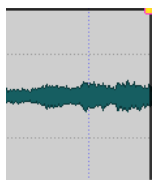
Assegnazione di colori ai gruppi di clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Gruppi di clip**, selezionare un gruppo.
 2. Aprire il menu **Colore** e selezionare un colore.
Ogni singola selezione di colore per le clip sovrascrive il colore del gruppo.
-

Clip e cue point

Un cue point è un marker di posizione definito che appartiene a una clip. Esso può essere posizionato all'interno o all'esterno della clip. I cue point sono visualizzati come linee verticali punteggiate.



Quando si sposta una clip, il relativo cue point risulta magnetico verso qualsiasi bordo, marker o posizione attivati nel menu **Calamite**. I cue point magnetici facilitano la selezione. Sono possibili diversi utilizzi:

- Impostare il cue point in una posizione rilevante nell'audio per allineare la clip con altre clip, ecc.
- Impostare il cue point prima dell'inizio di una clip per posizionare le clip in una riga con spazi predefiniti.
- Impostare il cue point in corrispondenza del punto di fade-in o di fade-out di una clip per mantenere le lunghezze delle dissolvenze definite durante l'esecuzione di una dissolvenza incrociata.

NOTA

Ogni clip può presentare un solo cue point. Se si seleziona un'altra opzione di inserimento dei cue point, il cue point viene spostato in una nuova posizione.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cue point](#) a pag. 479

[Menu Calamite](#) a pag. 445

Aggiunta dei cue point

È possibile aggiungere un cue point per ciascuna clip.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio, fare clic sulla posizione della clip in cui si desidera impostare un cue point.

2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Clip**, selezionare **Cue point**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Imposta al cursore**
 - **Imposta alla posizione dello spazio vuoto predefinito**
 - **Segue il punto di fine del fade-in**
 - **Segue il punto di inizio del fade-out**
 5. Facoltativo: selezionare **Cue point di fine personalizzato** e specificare un cue point di fine personalizzato.
-

LINK CORRELATI

[Clip e cue point](#) a pag. 479

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

Spinta

L'utilizzo dei comandi di spinta nella finestra **Montaggio audio** consente di eseguire delle regolazioni di precisione. È possibile operare la spinta su clip, oggetti e proprietà.

Elementi che possono essere spinti

Il menu a tendina **Destinazione** elenca gli elementi e le proprietà che possono essere spinti.

- Per aprire i menu a tendina **Destinazione**, selezionare la scheda **Modifica** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic-destro su **Destinazione** nella sezione **Spinta**.

Selezione automatica dell'elemento

Seleziona automaticamente un elemento da spingere, in base all'ultima azione eseguita. Ad esempio, se l'ultima azione è stata la selezione o lo spostamento di una clip, l'opzione **Posizione della clip** viene automaticamente selezionata dal menu **Spinta**. In molti casi, questo consente di utilizzare la funzionalità di spinta senza bisogno di selezionare manualmente gli elementi di spinta dal sotto menu.

Posizione della clip

Consente di spostare tutte le clip selezionate.

Bordo sinistro/destro della clip

Consente di ridimensionare la clip attiva. Questa funzione è simile a quella di ridimensionamento di una sorgente audio statica.

Fade-in/Fade-out della clip

Consente di spostare i punti di giunzione di fade-in/fade-out della clip attiva. Se l'involuppo è un involuppo stereo, vengono regolati entrambi i lati.

Dissolvenza incrociata della clip

Consente di ridurre o ampliare l'area di dissolvenza incrociata spostando i punti di giunzione di entrambe le clip nella dissolvenza incrociata. Questa opzione di spinta funziona solo se si seleziona la seconda clip (quella a destra) in una coppia di dissolvenza incrociata.

Cursore di modifica

Consente di spostare il cursore di modifica.

Bordo sinistro dell'intervallo temporale selezionato

Consente di spostare il bordo sinistro di un intervallo di selezione.

Bordo destro dell'intervallo temporale selezionato

Consente di spostare il bordo destro di un intervallo di selezione.

Marker selezionato

Consente di spostare il marker del montaggio audio selezionato. Per selezionare un marker, fare clic su di esso nell'area sopra il righello.

Volume della clip attiva

Consente di regolare il volume della clip attiva passo a passo, in base alle impostazioni di **Guadagno** nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Volume di tutte le clip selezionate

Consente di regolare il volume di tutte le clip selezionate passo a passo, in base alle impostazioni di **Guadagno** nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Panorama della clip attiva

Consente di regolare il panorama della clip attiva. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.

Pan di tutte le clip selezionate

Consente di regolare il panorama di tutte le clip selezionate. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.

Spinta di clip, oggetti o proprietà

Ogni volta che viene utilizzata la funzione di spinta, l'elemento selezionato viene spostato di un valore specifico.

I bordi magnetici non vengono tenuti in considerazione. Gli elementi spinti non si allineano a determinate posizioni. Gli elementi spinti possono essere spostati liberamente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare gli oggetti che si desidera spingere.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Spinta**, fare clic su **Destinazione**.
4. Nel menu a tendina **Destinazione**, attivare gli elementi che si desidera spingere o attivare l'opzione **Selezione automatica dell'elemento**.
5. Fare clic su **Spinta -** o **Spinta +** nella sezione **Spinta** o utilizzare le icone di spinta nella barra di trasporto.

Tenendo premuti i tasti di modifica specificati dall'utente, è possibile spingere l'elemento di una quantità elevata o ridotta.

Impostazione dell'impulso di spinta predefinito

È possibile definire il valore di spinta utilizzato per regolare gli elementi. Gli impulsi ampi, ridotti e micro sono relativi al valore predefinito.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio**.
2. Selezionare la scheda **Tutti i montaggi audio**.

3. Nella sezione **Ampiezze di base per la spinta**, specificare un valore temporale predefinito per l'impulso di spinta nel campo **Tempo**.
 4. Nel campo **Guadagno**, specificare il guadagno dell'impulso predefinito per il volume di spinta.
-

Visualizzazione delle clip nella vista centrale e laterale

- Per attivare la vista centrale/laterale, fare clic-destro sull'area superiore di una clip e selezionare **Mostra/nascondi i canali Centrale/Laterale**.

NOTA

Questa operazione non ha alcun effetto sulla riproduzione e sul processamento dei plug-in.

Gestione dei file sorgente

È possibile gestire i file sorgente delle clip utilizzate nel montaggio audio attivo tramite la finestra **File**.

Qui vengono visualizzati tutti i file utilizzati dalle clip nel montaggio audio corrente insieme alle relative posizioni, dimensioni e data di ultima modifica.

LINK CORRELATI

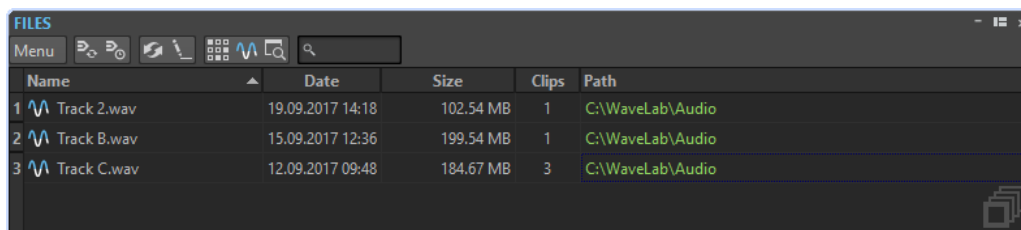
[Finestra File](#) a pag. 482

[Modifica dei file sorgente delle clip](#) a pag. 484

Finestra File

La finestra File è utile per gestire i file utilizzati nel montaggio audio attivo, inclusi i sub-montaggi (super-clip).

- Per aprire la finestra **File**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.



Name	Date	Size	Clips	Path
1 Track 2.wav	19.09.2017 14:18	102.54 MB	1	C:\WaveLab\Audio
2 Track B.wav	15.09.2017 12:36	199.54 MB	1	C:\WaveLab\Audio
3 Track C.wav	12.09.2017 09:48	184.67 MB	3	C:\WaveLab\Audio

Elenco dei file

L'elenco dei file mostra i nomi, le date, le dimensioni e i percorsi dei file utilizzati nel montaggio audio attivo. La colonna **Clip** mostra la frequenza con cui una clip utilizza il file audio corrispondente. La posizione e il tipo dei file determina la modalità di visualizzazione dei percorsi:

- Se il percorso è relativo alla posizione del montaggio audio del file, il percorso viene visualizzato in verde.
- Se il percorso si trova nella stessa partizione del montaggio audio, ad esempio in una sotto cartella, il percorso viene visualizzato in blu.
- Se il percorso si trova su un'altra partizione, viene visualizzato in rosso.

Menu

Sostituisci con

Consente di sostituire il file selezionato con un altro file.

Rinomina file

Consente di modificare il nome del file. I riferimenti interni del montaggio audio sono aggiornati di conseguenza.

Esportazione di nomi dei file sotto forma di testo

Consente di creare un file di testo che elenca tutti i file utilizzati nel montaggio audio attivo.

Seleziona le clip del file selezionato

Consente di selezionare tutte le clip che fanno riferimento al file selezionato.

Modifica la sorgente

Apri i file selezionati nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

Mostra in Esplora file

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per individuare il file selezionato.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Sostituzione dei file sorgente delle clip

È possibile sostituire il file sorgente di una clip con un altro file e fare in modo che tutte le clip che fanno riferimento al file sorgente precedente si riferiscano al nuovo file sorgente.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.
 3. Nella finestra **File**, selezionare il file che si desidera scambiare.
 4. Selezionare **Menu > Sostituisci con**.
 5. Selezionare il file di sostituzione.
-

Modifica dei nomi e delle posizioni dei file audio

È possibile modificare il nome e la posizione di un file audio nel progetto di montaggio audio. Tutte le clip che fanno riferimento a questo file sono aggiornate automaticamente.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.
3. Nella finestra **File**, selezionare il file che si desidera rinominare.
4. Selezionare **Menu > Rinomina file**.
5. Nella finestra di dialogo **Rinomina file**, immettere un nuovo nome.
6. Per inserire una nuova posizione del file, attivare **Cambia cartella** e immettere una nuova posizione per il file.

7. Facoltativo: se si desidera che il nome delle clip associate venga modificato in base al nuovo nome del file, attivare **Rinomina le clip selezionate come nome file**.
 8. Fare clic su **OK**.
-

Esportazione dei nomi dei file sotto forma di testo

È possibile esportare l'elenco dei nomi dei file come testo in vari formati. L'elenco contiene i nomi e i percorsi dei file audio nel montaggio audio attivo.

PREREQUISITI

Configurare il montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.
 3. Nella finestra **File**, selezionare **Menu > Esporta i nomi dei file in forma di testo**.
 4. Scegliere le informazioni che si desidera esportare e il formato di uscita.
 5. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'elenco dei nomi dei file viene aperto nel formato di uscita selezionato. Quando si seleziona **Stampa**, viene visualizzata la finestra **Anteprima di stampa**. Il file di testo viene salvato nella cartella per i file temporanei specificata.

Modifica dei file sorgente delle clip

La modifica del montaggio audio potrebbe richiedere il processamento o la modifica dei file audio correnti a cui fanno riferimento le clip.

Utilizzare uno dei seguenti metodi per modificare il file sorgente di una clip:

- Fare clic-destro sull'area inferiore della clip che si desidera modificare e selezionare **Modifica la sorgente** o fare doppio-clic sull'area superiore della clip. Il file sorgente della clip si apre nell'**Editor audio**. Modificare la clip, salvarla e tornare al montaggio audio.
- Fare doppio-clic sulla clip e trascinarla nell'elenco delle schede o nell'**Editor audio**.

Tenere presente quanto segue:

- Tutte le modifiche eseguite in questo modo hanno effetto sul file audio sorgente e quindi su tutte le clip che utilizzano il file audio, comprese le clip in altri montaggi audio.
- È possibile annullare/ripristinare tutte le modifiche nei file audio, anche dopo il salvataggio dei file. Tali modifiche si riflettono immediatamente in tutti i montaggi audio aperti.
- Se si utilizza **File > Salva con nome** per salvare il file audio sorgente con un nome diverso, tutti i montaggi audio aperti che si riferiscono al file fanno ora riferimento al nuovo file.

Clonazione e sostituzione dei file sorgente

La clonazione di un file sorgente audio elimina il rischio che altre clip vengano influenzate dalla modifica del file sorgente di una clip.

Utilizzare la funzione **Clona e sostituisci** per creare una copia del file sorgente audio e fare in modo che la clip faccia riferimento al nuovo file. Di conseguenza, è possibile modificare il file sorgente senza influire su altre clip o sul file audio originale.

Il file audio clonato è costituito dal file originale con il suffisso `_#X`, dove X corrisponde a un numero.

Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edits.mon` del montaggio audio.

La cartella implicita viene utilizzata quando WaveLab Pro crea nuovi file a cui può fare riferimento un montaggio audio. I file salvati nella cartella implicita non sono temporanei, ovvero non vengono eliminati alla chiusura di WaveLab Pro. Questo è necessario in quanto il montaggio audio contiene i riferimenti a tali file.

LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 939

Clonare e sostituire i file sorgente delle clip

PROCEDIMENTO

- Nella finestra di montaggio, fare clic-destro sull'area inferiore di una clip e selezionare **Clona e sostituisci**.
-

RISULTATO

Un clone del file sorgente sostituisce la clip selezionata. Tutte le clip che fanno riferimento al file originale presentano riferimenti anche nel nuovo file.

Sostituzione dei file audio delle clip

È possibile sostituire il file audio di una clip per confrontare diverse registrazioni.

NOTA

Non è possibile sostituire un file stereo con un file mono e viceversa.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro sull'area inferiore di una clip e selezionare **Sostituisci il file audio**.
 2. Selezionare il file a cui si desidera fare riferimento e fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il file audio selezionato sostituisce la clip. Vengono mantenute tutte le impostazioni della clip. I riferimenti della clip ai file sostituiti sono ancora disponibili.

NOTA

Per sostituire in blocco i file sorgente dei montaggi audio è possibile utilizzare la funzione **Sostituzione in massa dei file audio**.

LINK CORRELATI

[Sostituzione in massa dei file sorgente](#) a pag. 486

[Sostituzione in massa dei file sorgente](#) a pag. 486

Sostituzione in massa dei file sorgente

Per sostituire tutte le clip di un montaggio audio contemporaneamente, ad esempio per sostituire un intero album con versioni strumentali dei titoli, è possibile utilizzare la funzione **Sostituzione in massa dei file audio**.

Una volta specificata una cartella con i file sostitutivi, la funzione **Sostituzione in massa dei file audio** consente di allocare automaticamente i nuovi file audio corrispondenti ai file sorgente originali del montaggio audio, in base alla somiglianza dei rispettivi nomi.

ESEMPIO

Si ipotizzi che la propria band abbia registrato un album composto da dieci titoli di musica elettronica. Dopo la pubblicazione, si decide di registrare e pubblicare una versione alternativa, completamente acustica, dello stesso album. Grazie alla funzionalità **Sostituzione in massa dei file audio**, WaveLab Pro è in grado di associare e sostituire automaticamente i file sorgente dei titoli elettronici originali (come «intro.wav») con le controparti acustiche (come «intro_acoustic.wav»), a condizione che queste siano disponibili nella cartella selezionata, ignorando altri percorsi di accesso ai file.

LINK CORRELATI

[Sostituzione in massa dei file sorgente](#) a pag. 486

[Finestra di dialogo Sostituzione in massa dei file audio](#) a pag. 487

Sostituzione in massa dei file sorgente

PREREQUISITI

- È stato aperto un montaggio audio nella finestra **Montaggio audio**.
- È stata creata una cartella con versioni alternative dei file sorgente di questo montaggio audio. I file sorgente alternativi presentano dei nomi simili ai file a cui fanno riferimento le clip nel montaggio audio attivo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Clip > Funzioni > Sostituzione in massa dei file audio**.
Viene aperta la finestra di dialogo **Sostituzione in massa dei file audio**.
 2. Per sostituire tutte le clip nel montaggio audio attivo, selezionare **Tutte le clip**. Per sostituire solo le clip selezionate, scegliere **Clip selezionate**.
 3. Fare clic su **Seleziona la cartella in cui si trovano i nuovi file** e raggiungere la cartella.
 4. Verificare che i file sorgente siano correttamente allocati ai file sostitutivi corrispondenti.
 5. Facoltativo: Per scegliere un file sostitutivo diverso per un particolare file sorgente, fare doppio-clic sul file nella colonna **Sostituzione** e raggiungere i file che si desidera utilizzare.
 6. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

I file sorgente delle clip nel montaggio audio vengono sostituiti dai nuovi file corrispondenti provenienti dalla cartella selezionata.

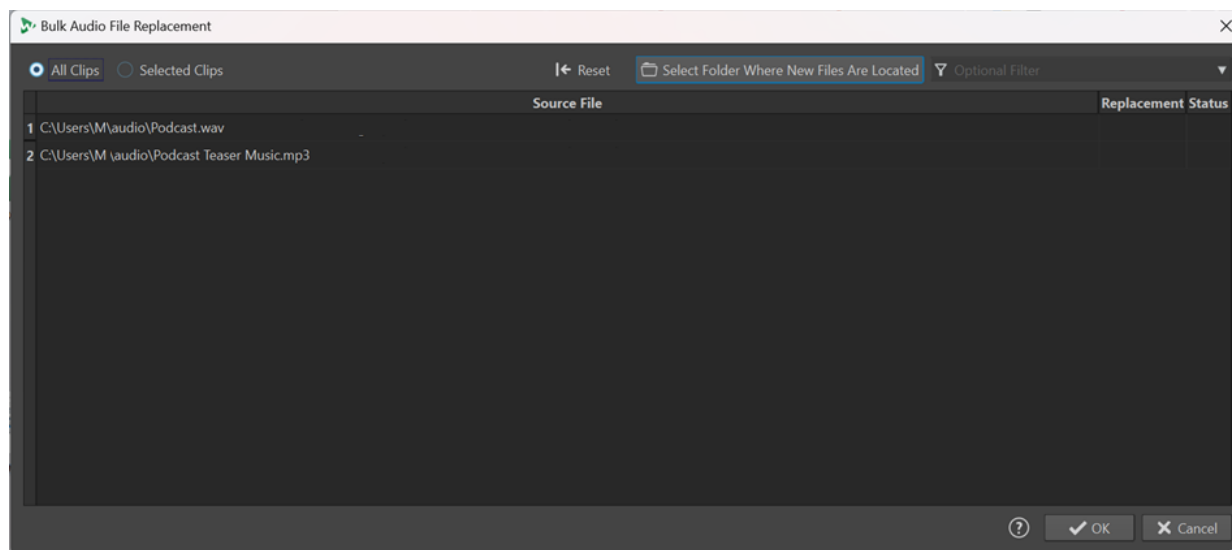
LINK CORRELATI

[Sostituzione in massa dei file sorgente](#) a pag. 486

[Finestra di dialogo Sostituzione in massa dei file audio](#) a pag. 487

Finestra di dialogo Sostituzione in massa dei file audio

La finestra di dialogo **Sostituzione in massa dei file audio** consente di selezionare i file audio per sostituire i file sorgente a cui fanno riferimento le clip nel montaggio audio, in modo da poter sostituire tutti i file nel montaggio audio in una volta sola.



Tutte le clip/Clip selezionate

Consente di scegliere se sostituire tutte le clip o solo le clip selezionate del montaggio audio attivo.

Seleziona la cartella in cui si trovano i nuovi file

Consente di accedere alla cartella contenente i file sostitutivi.

File sorgente

Visualizza il percorso d'accesso dei file sorgente a cui fanno riferimento le clip nel montaggio audio attivo.

Sostituzione

Visualizza i percorsi d'accesso dei nuovi file corrispondenti che sono stati identificati automaticamente da WaveLab Pro. È possibile fare doppio-clic su un particolare percorso d'accesso per modificarlo.

Stato

- **OK** indica che il numero di canali e la frequenza di campionamento del nuovo file corrispondono esattamente a quelli del file sorgente originale.
- **Differenza di frequenza di campionamento** avvisa che le frequenze di campionamento dei due file differiscono. Ciò non impedisce tuttavia la sostituzione del file sorgente, poiché WaveLab Pro esegue automaticamente il ricampionamento richiesto.
- **Differenza di dimensione** avvisa che i due file non hanno le stesse dimensioni. Tuttavia, questa mancata corrispondenza non impedisce la sostituzione del file di origine.
- **Mancata corrispondenza dei canali** avvisa che il numero di canali dei due file non corrisponde. Non è possibile sostituire il file sorgente in questione con il file corrispondente nella colonna **Sostituzione**.

NOTA

Le informazioni nelle colonne **Sostituzione** e **Stato** presentano una codifica a colori e indicano il grado in cui i due file differiscono l'uno dall'altro e le implicazioni che ciò ha per il processo di sostituzione:

- **Verde** indica che i file sono completamente compatibili.
Implicazione: è possibile sostituire il file sorgente originale con quello nuovo.
- **Porpora** indica un problema relativo alla frequenza di campionamento che può essere automaticamente risolto da WaveLab Pro.
Implicazione: è possibile sostituire il file sorgente originale con quello nuovo.
- **Arancione** indica una mancata corrispondenza delle dimensioni tra il vecchio file e il nuovo file.
Implicazione: è possibile sostituire il file sorgente originale con quello nuovo.
- **Rosso** indica una mancata corrispondenza dei canali tra il vecchio file e il nuovo file.
Implicazione: non è possibile sostituire il file sorgente originale con quello nuovo. Se si preme **OK**, WaveLab Pro ignora questo file e mantiene il file sorgente originale nel montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Sostituzione in massa dei file sorgente](#) a pag. 486

[Sostituzione in massa dei file sorgente](#) a pag. 486

Super-clip

Una super-clip è una clip che rappresenta lo stato renderizzato di un altro montaggio audio (mono o stereo). Il montaggio sorgente su cui si basa la super-clip è un montaggio audio separato e indipendente. È possibile creare una super-clip da qualsiasi montaggio audio e inserire un numero qualsiasi di super-clip in un montaggio audio.

IMPORTANTE

In questo manuale, appena una super-clip viene inclusa in un montaggio audio, tale montaggio audio viene definito montaggio principale, mentre il montaggio sorgente su cui si basa la super-clip viene definito sub-montaggio. Un sub-montaggio può contenere a sua volta delle super-clip.

Le super-clip sono utili per creare e gestire anche i montaggi audio più complessi. Aniché dover gestire un singolo montaggio complesso ogni volta che si desidera applicare una modifica a uno dei suoi componenti, è possibile assemblare un montaggio principale da montaggi audio più piccoli e meno complessi. Ciò consente di risparmiare tempo e risorse in termini di prestazioni del sistema.

Una super-clip in un montaggio principale si comporta come una qualsiasi altra clip. Se si esegue una qualsiasi modifica nel sub-montaggio su cui si basa la super-clip è necessario eseguire la renderizzazione del sub-montaggio affinché le modifiche si riflettano nel file audio della super-clip come parte di un montaggio principale. Una volta fatto ciò, è possibile aggiornare facilmente tutte le super-clip in un montaggio principale con un solo clic.

ESEMPIO

Si sta lavorando a un album composto da 15 brani. Ciascun brano deve essere sottoposto a complessi processi di editing. Invece di eseguire tutte le modifiche in un singolo montaggio audio, si creano 15 super-clip, ciascuna delle quali rappresenta un montaggio audio separato contenente il materiale audio di un brano. Si crea un altro montaggio audio e si inseriscono al suo interno le 15 super-clip, le quali vengono disposte a priorio piacimento. È possibile adesso modificare singolarmente i sub-montaggi a cui fanno riferimento le super-clip. Dopo aver renderizzato i sub-montaggi modificati è possibile aggiornare le super-clip nel montaggio principale con un solo clic.


Creazione di una super-clip

È possibile renderizzare le clip di un montaggio audio in una super-clip. Questo processo crea automaticamente un nuovo montaggio audio che può fungere da sub-montaggio all'interno di un montaggio principale.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio nel quale si desidera creare una super-clip.
 2. Nella finestra **Montaggio audio** o nella finestra **Clip**, selezionare le clip che si desidera renderizzare in una super-clip.
 3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sulla scheda **Processa**, quindi su **Crea una super-clip** nella sezione **Super-clip**.
 - Fare clic-destro nella metà superiore di una delle clip selezionate e scegliere **Crea una super-clip dalle clip selezionate**.
 - Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni** > **Crea una super-clip dalle clip selezionate**.
 4. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Crea una super-clip** inserire un nome per la super-clip.
 5. Facoltativo: per includere gli effetti delle tracce nel nuovo montaggio audio generato automaticamente selezionare **Includi gli effetti delle tracce**.
Per evitare un doppio processamento, gli effetti di uscita non sono inclusi.
 6. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Le clip selezionate vengono renderizzate in una super-clip. All'interno del montaggio audio principale la super clip è indicata da un'icona, seguita dal rispettivo nome:  Super_Clip. Per rinominare la super-clip fare doppio-clic e inserire un nuovo nome come per qualsiasi clip normale.

Inserimento di montaggi audio nei montaggi audio

È possibile inserire un montaggio audio esistente in un altro montaggio audio mediante l'utilizzo delle super-clip.

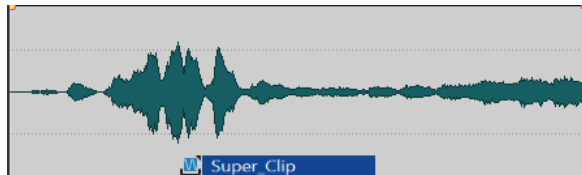
PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio nel quale si desidera creare una o più super-clip.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic-destro in un'area vuota della finestra del montaggio e selezionare **Inserisci i montaggi audio** > **Sfoggia**. Selezionare i file del montaggio audio desiderati e fare clic su **Apri**.

- Trascinare i montaggi audio desiderati da Esplora file/macOS Finder o da WaveLab Pro e rilasciarli nella finestra del montaggio.
3. Nella finestra di dialogo **Importa i file** che si apre, scegliere se copiare il file nella cartella del montaggio audio o in una delle rispettive sotto cartelle e definire se WaveLab Pro deve limitare l'operazione al montaggio audio attivo o ricordare questa scelta per i futuri montaggi audio.
 4. Nella finestra di dialogo **Crea una super-clip**, fare clic su **Crea**.
-

RISULTATO

La super-clip selezionata viene creata nel montaggio audio alla posizione del cursore di modifica.



Modifica delle super-clip

È possibile riaprire i montaggi audio sorgente delle super-clip e modificare le clip in esse contenute.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro sull'area inferiore di una super-clip e selezionare **Modifica la sorgente** o fare doppio-clic sull'area superiore della super-clip. Il montaggio audio sorgente della super-clip viene aperto in un'altra scheda.
 2. Modificare il montaggio audio sorgente.
 3. Salvare le modifiche.
-

Aggiornamento delle super-clip nei montaggi principali

È possibile applicare al montaggio principale le modifiche apportate nel montaggio audio sorgente di una super-clip.

PREREQUISITI

È stato salvato il montaggio audio sorgente dopo averlo modificato.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio principale.
 2. Fare clic sulla scheda **Processa**, quindi su **Aggiorna le renderizzazioni obsolete** nel pannello **Super clip**.
-

Congelamento delle super-clip

Il processo di congelamento comporta la renderizzazione di una super-clip in un file audio permanente e converte la super-clip in una clip normale all'interno del montaggio principale.

IMPORTANTE

Dopo aver congelato una super-clip, il montaggio audio sorgente originale della super-clip è ancora disponibile, ma non è più collegato al montaggio principale. Pertanto, una volta congelata una super-clip qualsiasi modifica applicata al file del montaggio audio sorgente non potrà più essere aggiornata nel precedente montaggio principale.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio principale, selezionare la super-clip che si intende congelare.
 2. Fare clic sulla scheda **Processa**, quindi su **Congela** nel pannello **Super clip**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

È stato creato un nuovo file .wav, che ora fa parte del montaggio principale. Il montaggio audio sorgente della precedente super-clip non è più collegato al precedente montaggio principale.

Inviluppi per le clip

Per le clip all'interno di un montaggio audio, è possibile creare degli inviluppi per il volume e le dissolvenze, per il panorama e per gli effetti assegnati a una clip.

È possibile creare una curva dell'inviluppo del livello indipendente per automatizzare il livello, per creare dissolvenze e dissolvenze incrociate e per mettere in mute sezioni delle clip.

È inoltre possibile disegnare inviluppi di panorama per automatizzare le impostazioni di panorama per le clip. Per le clip mono, il panorama gestisce la posizione sinistra/destra nel campo stereo. Per le clip stereo, il panorama imposta il bilanciamento sinistro/destro.

È possibile modificare le impostazioni di inviluppo nella finestra **Inviluppo** o facendo clic-destro su una curva di inviluppo. A seconda che si faccia clic sulla parte del fade-in, del fade-out o del sustain, il menu delle impostazioni conterrà opzioni differenti.

LINK CORRELATI

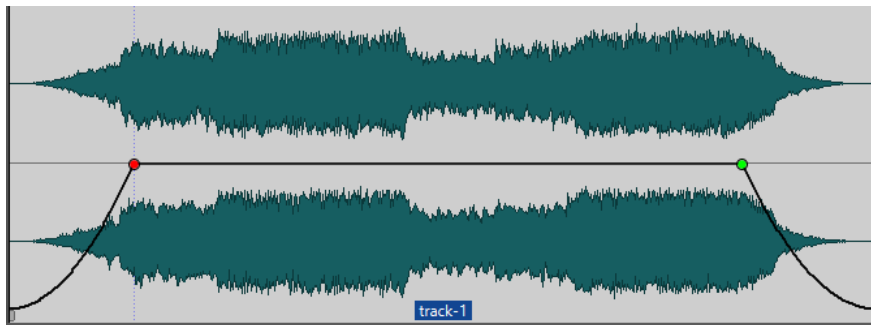
[Scheda Inviluppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

[Assegnazione di un plug-in a una clip](#) a pag. 543

Inviluppi del livello

Per impostazione predefinita, in tutte le clip viene visualizzata una curva di inviluppo del livello. L'inviluppo è costituito da tre parti: la parte del fade-in, la parte del sustain e la parte del fade-out.

I punti sul lato destro e sinistro della curva sono i punti di giunzione di fade-in e fade-out che separano le parti di dissolvenza dalla parte di sustain. I punti di colore grigio all'inizio di un fade-in e alla fine di un fade-out consentono di visualizzare piccole dissolvenze anche quando si utilizza il massimo fattore di ingrandimento.



La curva di inviluppo indica se sono stati definiti punti, fade-in o fade-out. Oltre a essere visualizzati nella curva, i cambi nell'inviluppo del livello si riflettono anche nella forma d'onda.

È possibile attivare/disattivare l'opzione **Le forme d'onda sono proporzionali al livello** nella sezione **Picchi** della scheda **Visualizza**.

LINK CORRELATI

[Inviluppi per le clip](#) a pag. 491

[Scheda Visualizza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 356

Selezione degli inviluppi

È possibile selezionare gli inviluppi di volume/dissolvenza e gli inviluppi del panorama.

PROCEDIMENTO

1. Nel **Montaggio audio**, selezionare una clip.
2. Selezionare la scheda **Inviluppo**.
3. Nella sezione **Visibilità**, aprire il menu a tendina **Tipo di inviluppo** e scegliere l'inviluppo di tipo **Volume/Dissolvenze** o l'inviluppo del **Panorama** per la modifica.

LINK CORRELATI

[Inviluppi per le clip](#) a pag. 491

[Scheda Inviluppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

Nascondere le curve di inviluppo

Per impostazione predefinita, gli inviluppi vengono visualizzati in tutte le clip. È possibile nascondere tali inviluppi. Tuttavia, gli inviluppi nascosti sono ancora attivi.

PROCEDIMENTO

1. Nel **Montaggio audio**, selezionare una clip.
2. Selezionare la scheda **Inviluppo**.
3. Nella sezione **Visibilità**, aprire il menu a tendina **Tipo di inviluppo** e selezionare **Nascondi tutto**.

LINK CORRELATI

[Inviluppi per le clip](#) a pag. 491

[Scheda Inviluppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

Aggiunta dei punti curva degli involuppi

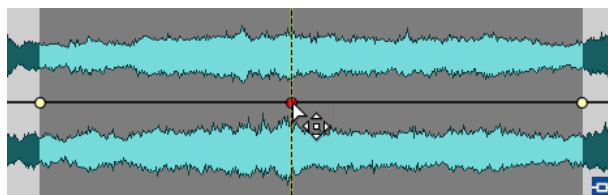
I punti della curva consentono di creare curve di volume, di panorama e di dissolvenza per una clip. È possibile modificare la curva di involuppo aggiungendo e spostando i punti della curva. È possibile aggiungere uno o più punti curva degli involuppi.

OPZIONI

- Per aggiungere un punto curva, fare doppio-clic sulla curva di involuppo.
Se si tiene premuto il pulsante del mouse dopo aver fatto doppio-clic sulla curva di involuppo, è possibile spostare il punto curva in un'altra posizione.
- Per aggiungere punti curva multipli entro un intervallo di selezione, eseguire una delle seguenti operazioni:

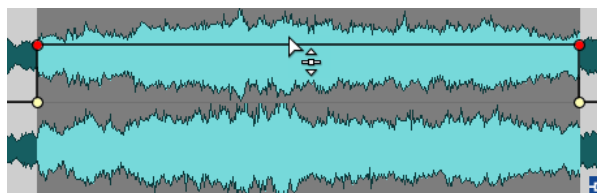
- Per aggiungere tre punti curva, definire un intervallo di selezione e fare doppio-clic sulla curva di involuppo all'interno dell'intervallo.

Viene in tal modo creato un punto curva all'inizio e alla fine della selezione e un punto curva alla posizione di clic. Se l'intervallo di selezione contiene già un punto curva e si fa doppio-clic sulla curva di involuppo, vengono creati due punti curva.

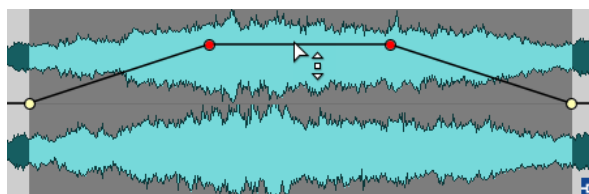


- Per aggiungere quattro punti curva con due punti curva all'inizio della selezione e due punti curva alla fine, definire un intervallo di selezione, fare clic sulla curva di involuppo ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.

Questo ha effetto solamente se l'intervallo di selezione non contiene alcun punto curva. La distanza tra il primo e il secondo e tra il terzo e l'ultimo punto curva è determinata dalle impostazioni del parametro **Dissolvenze/Dissolvenze incrociate predefinite** nella scheda **Audio** delle **Preferenze globali**.

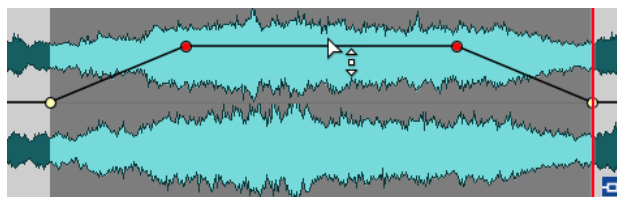


- Per aggiungere quattro punti curva che abbiano uguale distanza tra loro, definire un intervallo di selezione, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sulla curva di involuppo ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.



Questo ha effetto solamente se l'intervallo di selezione non contiene alcun punto curva.

- Per aggiungere quattro punti curva, dove i due punti curva al centro abbiano una distanza tra loro maggiore rispetto alla distanza con il primo e l'ultimo punto curva, definire un intervallo di selezione, premere **Ctrl/Cmd - Alt**, fare clic sulla curva di involuppo ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.



Questo ha effetto solamente se l'intervallo di selezione non contiene alcun punto curva.

LINK CORRELATI

[Inviluppi per le clip](#) a pag. 491

[Modifica delle curve di inviluppo](#) a pag. 494

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

Modifica delle curve di inviluppo

Molte delle operazioni di modifica utilizzate solitamente nel contesto del sistema operativo del computer in uso possono essere applicate quando si modificano le curve degli inviluppi. Inoltre, viene applicato un numero di procedure specifiche.

OPZIONI

- Per eliminare un punto della curva, cliccarci sopra due volte. Il punto della curva tra le parti di sustain e dissolvenza dell'inviluppo non può essere eliminato.
 - Per selezionare più punti curva, tenere premuto **Ctrl/Cmd** e fare clic sui punti desiderati.
 - Per selezionare un intervallo di punti, fare **Alt**-clic e trascinamento per creare un rettangolo di selezione.
 - Per eliminare più punti della curva, selezionarli, fare clic-destro su uno dei punti e selezionare **Elimina i punti selezionati**.
 - Per spostare tutti i punti selezionati, fare clic su uno dei punti selezionati e trascinare.
 - Per aumentare o diminuire il valore di due punti della curva consecutivi, fare **Ctrl/Cmd**-clic sul segmento tra i punti ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.
 - Per modificare la posizione temporale di due punti della curva consecutivi, fare **Shift**-clic sul segmento tra i punti ed eseguire un trascinamento verso destra o verso sinistra.
 - Per aumentare o diminuire l'intera curva di inviluppo, assicurarsi che non sia selezionato alcun punto della curva, fare clic sulla curva di inviluppo e trascinare verso l'alto o verso il basso. Non trascinare un segmento delimitato dai punti selezionati.
 - Per regolare gli inviluppi in tutte le clip selezionate, tenere premuto **Alt** e trascinare qualsiasi curva di inviluppo verso l'alto o verso il basso. Si tratta di un modo rapido per regolare contemporaneamente il livello o il panorama di più clip e anche per regolare insieme entrambi i lati di un inviluppo stereo.
 - Per spostare verticalmente un punto di fade-in/fade-out, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento.
 - Per modificare contemporaneamente il livello o la durata di fade-in/out di più inviluppi, selezionare le clip che si desidera modificare, premere **Alt** e modificare l'inviluppo con il mouse.
-

LINK CORRELATI

[Inviluppi per le clip](#) a pag. 491

[Aggiunta dei punti curva degli inviluppi](#) a pag. 493

Reinizializzazione delle curve di inviluppo

È possibile riportare i punti della curva al livello predefinito di 0 dB.

OPZIONI

- Per riportare un singolo punto a 0 dB, selezionare il punto desiderato, cliccarci sopra col tasto destro del mouse e selezionare **Reinializza i punti selezionati**.
 - Per riportare l'intera curva di involuppo alle impostazioni predefinite, fare clic-destro sulla curva di involuppo e selezionare **Riporta il livello a 0 dB**.
-

LINK CORRELATI

[Involuppi per le clip](#) a pag. 491
















Spostamento del cursore di modifica su un punto di involuppo

Il menu contestuale **Involuppo** consente di spostare il cursore di modifica alla posizione esatta di un punto di involuppo.

Lo spostamento del cursore di modifica su un punto di involuppo è utile, ad esempio, per inserirvi un marker. Questo consente anche l'allineamento al punto di involuppo quando si modifica un involuppo da un'altra traccia.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro su un punto di involuppo.
2. Dal menu contestuale **Involuppo**, selezionare **Sposta il cursore di modifica al punto**.

Envelope		
	Reset <u>A</u> ll	B then Del
	De <u>l</u> ete Selected Points	B then Ctrl+Backspace
	De <u>s</u> elect <u>A</u> ll Points	B then -
	<u>S</u> elect First Point	B then Home
	S <u>e</u> lect Previous Point	B then Left
	S <u>e</u> lect <u>N</u> ext Point	B then Right
<u>M</u> ove Edit Cursor to Point		
	<u>C</u> opy Shape	B then Ctrl+C
	<u>P</u> aste Shape	B then Ctrl+V
	Reset Level to <u>0</u> dB	B then _
	Res <u>e</u> t Selected Points	B then =
	Raise <u>L</u> evel of Selection with Envelope	B then End
	Lower Level of Selection with Envelope by <u>-3</u> dB	B then 3
	Lower Level of Selection with Envelope by <u>-6</u> dB	B then 6
	Lower Level of Selection with Envelope by <u>-9</u> dB	B then 9
	Mute Selection <u>w</u> ith Envelope	B then Backspace
	Duck According to <u>O</u> ther Track	B then D

Allineamento dei punti di involuppo ai punti di ancoraggio

Quando si modificano dei punti di involuppo con il mouse, è possibile impostarli in modo che si allineino ai punti di ancoraggio attivi.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Allineamento**, attivare l'opzione **Scatta verso le calamite**.
3. Utilizzare il mouse per spostare un punto di involuppo.

RISULTATO

Mentre si spostano i punti di involuppo con il mouse, questi si allineano ai seguenti punti di ancoraggio:

- Unità principali del righello del tempo
- Marker
- cursore di modifica
- Bordi della selezione temporale
















Navigazione attraverso i punti di involuppo

Nella finestra **Montaggio audio** è possibile raggiungere rapidamente specifici punti di involuppo e selezionarli.

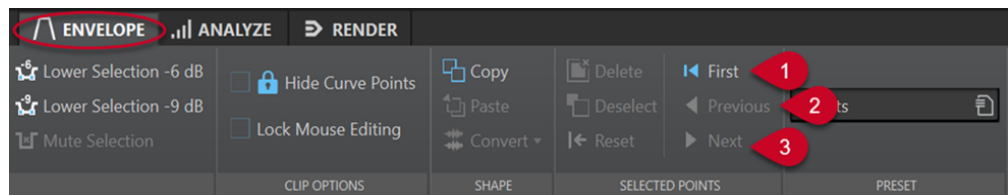
La navigazione attraverso i/verso specifici punti di involuppo tramite il menu contestuale **Involuppo** o la scheda **Involuppo** consente di risparmiare il tempo e la fatica necessari per selezionare manualmente i punti di involuppo uno per uno e permette ad esempio di eseguire rapide revisioni finali dei punti e dei livelli dell'involuppo.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic-destro su una curva di involuppo. Dal menu contestuale **Involuppo**, selezionare **Seleziona il primo punto**, **Seleziona il punto precedente** o **Seleziona il punto successivo** per raggiungere il punto di involuppo desiderato nella curva di involuppo.

Envelope		
	Reset All	B then Del
	Delete Selected Points	B then Ctrl+Backspace
	Deselect All Points	B then -
<hr/>		
	Select First Point	B then Home
	Select Previous Point	B then Left
	Select Next Point	B then Right
<hr/>		
Move Edit Cursor to Point		
	Copy Shape	B then Ctrl+C
	Paste Shape	B then Ctrl+V
<hr/>		
	Reset Level to 0 dB	B then _
	Reset Selected Points	B then =
<hr/>		
	Raise Level of Selection with Envelope	B then End
	Lower Level of Selection with Envelope by -3 dB	B then 3
	Lower Level of Selection with Envelope by -6 dB	B then 6
	Lower Level of Selection with Envelope by -9 dB	B then 9
	Mute Selection with Envelope	B then Backspace
	Duck According to Other Track	B then D

- Attivare la scheda **Involuppo**. Fare clic per selezionare un punto di involuppo sulla curva di involuppo. Dalla sezione **Punti selezionati**, selezionare **Primo (1)**, **Precedente (2)** o **Successivo (3)** per raggiungere il punto di involuppo desiderato nella curva di involuppo.



SUGGERIMENTO

È possibile modificare i valori dei punti di involuppo selezionati tramite l'**Inspector**.

Copia degli involuppi

È possibile copiare le curve di involuppo da altre clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro su una curva di involuppo e selezionare **Copia forma**.
 2. Fare clic-destro sulla curva di involuppo della clip di destinazione e selezionare **Incolla forma**.
-

Aumentare i livelli di una selezione

È possibile aumentare il livello dell'audio con tempi di risalita e caduta specifici (impostati per impostazione predefinita a 20 ms) e regolare quindi il livello.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, all'interno di una clip selezionare l'intervallo per la sezione della quale si desidera aumentare il livello.
 2. Fare clic-destro sulla curva di involuppo e selezionare **Alza il livello della selezione con l'involuppo**.
Il livello dell'intervallo di selezione viene aumentato.
 3. Fare clic sull'involuppo dell'intervallo di selezione e trascinare verso l'alto o verso il basso per regolare il livello.
-

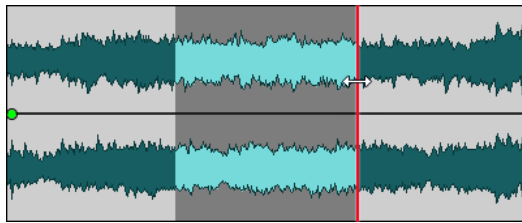
Mettere in mute degli intervalli selezionati delle clip

È possibile mettere in mute (silenziare) un intervallo selezionato riducendo il volume a -144 dB.

Le sezioni silenziate (in mute) non vengono influenzate quando si trascina la curva di involuppo verso l'alto o verso il basso.

PROCEDIMENTO

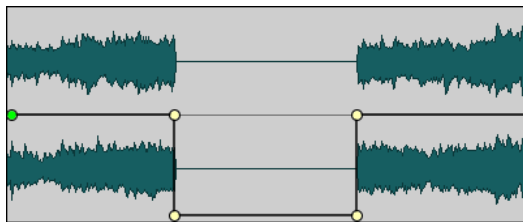
1. All'interno della finestra di montaggio, in una clip selezionare un intervallo per la sezione che si desidera mettere in mute.



2. Fare clic-destro sulla curva di involucro e selezionare **Metti in mute la selezione con l'involuppo**.

RISULTATO

La sezione è in mute. Vengono applicati un fade-in e un fade-out di 20 ms alla sezione silenziata.



Creazione di preset degli involuppi

È possibile creare dei preset degli involuppi da richiamare e applicare in seguito ad altre clip. Sono disponibili preset separati per le parti di sustain (preset di involucro) e di dissolvenza.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, attivare la clip con la curva di involucro che si desidera salvare come preset.
2. Selezionare la scheda **Involuppo**.
3. Nella sezione **Preset**, aprire il menu a tendina **Preset**.
4. Selezionare **Salva con nome**.
5. Nella finestra di dialogo **Salva preset con nome**, inserire un nome per il preset e fare clic su **Salva**.

LINK CORRELATI

[Scheda Involuppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

Applicazione dei preset degli involuppi

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, attivare la clip a cui si desidera applicare il preset dell'involuppo.
2. Selezionare la scheda **Involuppo**.
3. Nella sezione **Preset**, aprire il menu a tendina **Preset**.
4. Selezionare un preset dall'elenco.

RISULTATO

Viene applicata la curva di involucro.

NOTA

I preset degli involuppi del livello possono essere applicati solo agli involuppi del livello. I preset di involuppo di altre tipologie, come ad esempio i preset degli effetti e del panorama, possono essere applicati a qualsiasi altro involuppo non relativo al livello, ma non agli involuppi del livello.

LINK CORRELATI

[Scheda Involuppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

Blocco di una curva di involuppo

Quando una curva di involuppo viene bloccata, i punti della curva di involuppo del livello vengono nascosti e non possono essere modificati con il mouse. Tuttavia, è possibile trascinare l'intera curva verso l'alto o verso il basso.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, attivare la clip che si desidera bloccare.
 2. Selezionare la scheda **Involuppo**.
 3. Nella sezione **Opzioni delle clip**, attivare **Nascondi i punti curva**.
-

LINK CORRELATI

[Blocco di tutte le curve di involuppo](#) a pag. 500

[Scheda Involuppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

Blocco di tutte le curve di involuppo

È possibile bloccare tutte le curve di involuppo per impedirne la modifica involontaria.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Involuppo**.
 2. Nella sezione **Visibilità**, attivare **Blocca l'editing col mouse**.
-

RISULTATO

Gli involuppi e i punti relativi sono comunque visualizzati, ma non è possibile selezionarli o modificarli.

LINK CORRELATI

[Blocco di una curva di involuppo](#) a pag. 500

[Scheda Involuppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

Automazione dei parametri con gli involuppi delle clip

È possibile utilizzare gli involuppi delle clip per l'automazione dei parametri. Gli involuppi delle clip possono essere aggiunti per i parametri dei plug-in VST 3, il volume/le dissolvenze e il panorama.

LINK CORRELATI

[Automazione dei parametri dei plug-in tramite gli involuppi delle clip](#) a pag. 501

[Automazione degli involuppi del panorama](#) a pag. 502

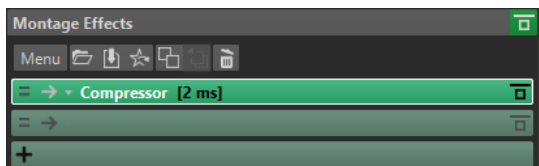
[Automazione degli involuppi del volume/delle dissolvenze](#) a pag. 503

Automazione dei parametri dei plug-in tramite gli involuppi delle clip

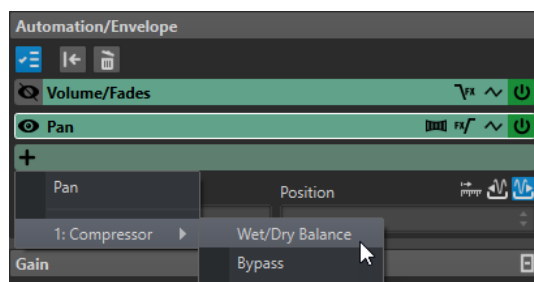
È possibile automatizzare ciascun parametro dei plug-in in maniera individuale utilizzando gli involuppi delle clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare la clip per la quale si desidera applicare l'automazione dei parametri dei plug-in.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, aggiungere un plug-in nel pannello **Effetti del montaggio**.



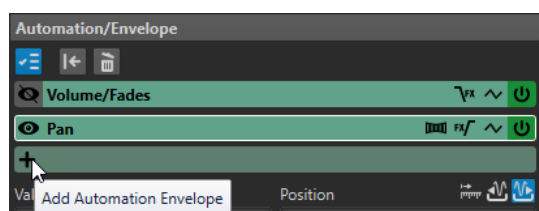
3. Per creare un parametro per l'involuppo dell'automazione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella finestra dei plug-in, fare clic-destro sul parametro che si intende automatizzare e selezionare **Crea un involuppo dell'automazione della clip**.



NOTA

Alcuni plug-in di terze parti non supportano la selezione dei parametri tramite clic col tasto destro del mouse. In tal caso, utilizzare il metodo successivo per la selezione dei parametri.

- Nel pannello **Automazione/Involuppo**, fare clic su **Aggiungi un involuppo dell'automazione** e selezionare il parametro del plug-in che si intende automatizzare. Scegliere ad esempio **Bilanciamento segnale processato/originale** o **Bypassa**.



4. Nella clip, modificare l'involuppo del parametro del plug-in.



Per avere una migliore vista d'insieme, è possibile nascondere gli involuppi degli altri parametri. Fare clic su **Visualizza/Nascondi l'involuppo dell'automazione** nel pannello **Automazione/Involuppo**.

LINK CORRELATI

[Automazione dei parametri con gli involuppi delle clip](#) a pag. 500

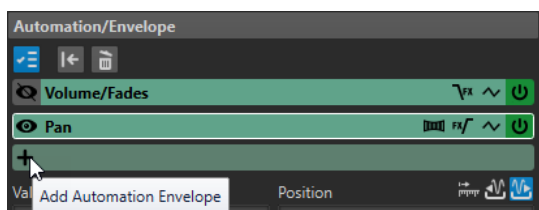
[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Automazione degli involuppi del panorama

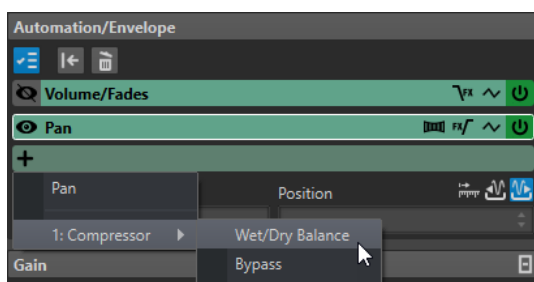
È possibile automatizzare gli involuppi del panorama in maniera individuale tramite gli involuppi delle clip.

PROCEDIMENTO

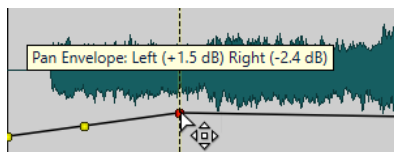
1. Nella finestra del montaggio, selezionare la clip per la quale si desidera applicare l'automazione del panorama.
2. Nel pannello **Automazione/Involuppo** della finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Aggiungi un involuppo dell'automazione**.



3. Nel menu a tendina, selezionare **Panorama**.



4. Facoltativo: per impostazione predefinita, l'involuppo del panorama viene applicato dopo gli effetti. Se si desidera applicarlo prima degli effetti, fare clic su **Involuppo del panorama dopo o prima degli effetti**.
5. Facoltativo: fare clic su **Legge del pan-pot** e selezionare la legge di ripartizione stereo che si intende utilizzare. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - **Attenuazione del canale (0 dB | -∞)**
 - **Potenza costante (+3 dB | -∞)**
 - **Enfatizzazione del canale (+4,5 dB | -∞)**
 - **Enfatizzazione del canale (+6 dB | -∞)**
6. Facoltativo: per avere una migliore vista d'insieme dell'involuppo che si sta modificando, è possibile nascondere gli involuppi degli altri parametri. Per nascondere gli involuppi, fare clic su **Visualizza/Nascondi l'involuppo dell'automazione** nel pannello **Automazione/Involuppo**.
7. Nella clip, modificare l'involuppo del panorama.



É anche possibile selezionare un punto di involuppo e modificarne il valore nei campi **Valore** e **Posizione** in fondo al pannello **Automazione/Involuppo** nella finestra dell'**Inspector**.

LINK CORRELATI

[Automazione dei parametri con gli involuppi delle clip](#) a pag. 500

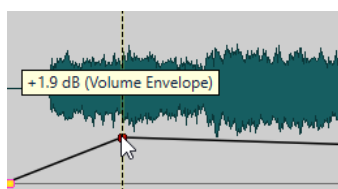
[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Automazione degli involuppi del volume/delle dissolvenze

É possibile automatizzare gli involuppi del volume/delle dissolvenze in maniera individuale tramite gli involuppi delle clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare la clip per la quale si desidera applicare l'automazione del volume/delle dissolvenze.
2. Nel pannello **Automazione/Involuppo** della finestra dell'**Inspector**, selezionare **Volume/ Dissolvenze**.
3. Facoltativo: per impostazione predefinita, l'involuppo del volume/delle dissolvenze viene applicato dopo gli effetti. Se si desidera applicarlo prima degli effetti, fare clic su **Involuppo del livello/della dissolvenza dopo o prima degli effetti**.
4. Facoltativo: per avere una migliore vista d'insieme dell'involuppo che si sta modificando, è possibile nascondere gli involuppi degli altri parametri. Per nascondere gli involuppi, fare clic su **Visualizza/Nascondi l'involuppo dell'automazione** nel pannello **Automazione/Involuppo**.
5. Nella clip, modificare l'involuppo del volume/delle dissolvenze.



É anche possibile selezionare un punto di involuppo e modificarne il valore nei campi **Valore** e **Posizione** in fondo al pannello **Automazione/Involuppo** nella finestra dell'**Inspector**.

LINK CORRELATI

[Automazione dei parametri con gli involuppi delle clip](#) a pag. 500

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

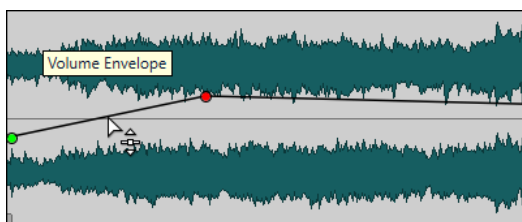
Modifica del livello complessivo degli involuppi delle clip

La curva di involuppo di default non contiene alcun punto di involuppo del livello, ma è possibile utilizzarla per modificare il livello complessivo della clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare il cursore del mouse sulla curva di involuppo.

Il cursore del mouse viene visualizzato con la forma di un cerchio con due frecce che puntano verso l'alto e verso il basso.



2. Fare clic e trascinare la curva verso l'alto o verso il basso per modificare il livello di inviluppo della clip.
-

Convertire gli inviluppi in mono o in stereo

È possibile visualizzare due curve di inviluppo del livello per le clip stereo, in modo da poter controllare separatamente il livello per i canali sinistro e destro.

NOTA

Solo gli inviluppi di livello possono essere convertiti in stereo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una clip.
 2. Selezionare la scheda **Inviluppo**.
 3. Nella sezione **Forma**, fare clic su **Converti**.
 4. Selezionare **Converti in stereo** o **Converti in mono**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Inviluppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

Leggi di ripartizione stereo

La potenza della somma dei canali diminuisce di circa 3 dB se un segnale è posizionato completamente a destra o a sinistra, rispetto allo stesso segnale posizionato al centro. È possibile compensare questo fattore con le leggi di ripartizione stereo (o leggi del pan-pot).

Si consiglia di provare le diverse leggi fino a trovare quella che si adatta meglio alle proprie esigenze. Le leggi di ripartizione stereo possono essere impostate per le tracce, le clip e l'uscita del montaggio.

- Per impostare le leggi di ripartizione stereo per le clip, utilizzare il menu a tendina **Legge del pan-pot** nella scheda **Inviluppo** della finestra del **Montaggio audio**, oppure il menu a tendina e la manopola **Legge del pan-pot** nella finestra dell'**Inspector**.
- Per impostare le leggi di ripartizione stereo per le tracce e l'uscita del montaggio, utilizzare il menu a tendina **Legge del pan-pot** e la maniglia nella finestra dell'**Inspector**.

Sono disponibili le seguenti leggi di ripartizione stereo:

Attenuazione del canale (0 dB/mute)

Questa legge non compensa la perdita di potenza. Se un segnale è posizionato completamente a sinistra o a destra, la potenza della somma dei canali diminuisce di circa 3 dB.

Potenza costante (+ 3 dB/mute)

Si tratta della legge predefinita. Indipendentemente dalla posizione del panorama, la potenza della somma dei canali rimane costante.

Enfatizzazione del canale (+ 4,5 dB/mute)

Se viene selezionata questa legge e un segnale è posizionato completamente a sinistra o a destra, la potenza della somma dei canali è superiore rispetto a un segnale posizionato al centro.

Enfatizzazione del canale (+ 6 dB/mute)

Se viene selezionata questa legge e un segnale è posizionato completamente a sinistra o a destra, la potenza della somma dei canali è superiore rispetto a un segnale posizionato al centro. È esattamente quello che avviene con l'opzione precedente, ma con enfattizzazione di potenza ancora maggiore.

LINK CORRELATI

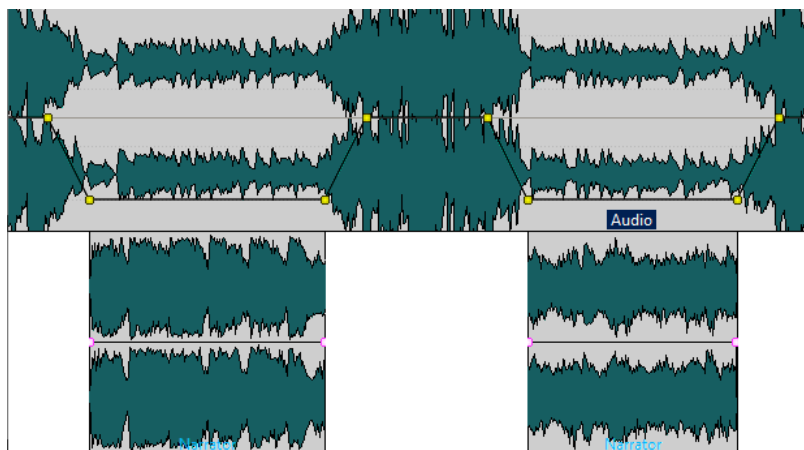
[Scheda Involuppo \(Montaggio audio\)](#) a pag. 372

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

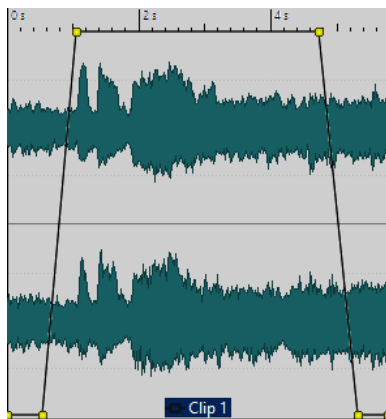
Ducking delle clip

In WaveLab Pro, oltre al ducking alle tracce è possibile applicare il ducking alle singole clip.

Se si utilizza l'opzione **Ducking**, la presenza di un'altra clip su una traccia adiacente attiva il ducking.



È anche possibile creare un effetto ducking per gli involuppi degli effetti che sono assegnati a una clip. Ciascun plug-in dispone di un proprio involuppo indipendente. Quando un involuppo è completamente in basso, viene applicato solamente il segnale originale non processato. Quando l'involuppo è completamente in alto, il segnale processato è al suo massimo.



NOTA

- Il metodo di ducking delle clip è indipendente dalla modulazione della clip, nonostante condividano alcuni concetti. Il ducking delle clip è più flessibile ma necessita di maggiori regolazioni manuali.
- La clip modulatrice, cioè la clip da riprodurre a un livello più alto, deve essere posizionata all'interno dell'intervallo temporale della clip a cui viene applicato il ducking.
- Se le clip modulatrici contengono dei passaggi silenziosi il ducking non funziona correttamente. È necessario modificare tali clip in modo che ciascuna frase sia una clip separata senza alcun silenzio.
- Quando viene eseguito, il **Ducking** viene applicato a una clip alla volta. Ad esempio, se la musica consiste in numerose clip unite insieme, solo a una delle clip viene applicato il ducking dalla voce fuori campo. Per risolvere questo problema è possibile ripetere la procedura per ogni clip o utilizzare la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master** per eseguire il rendering delle clip in un singolo file audio, da poter quindi reimportare nel montaggio audio sotto forma di una nuova clip.

LINK CORRELATI

[Assegnazione di un plug-in a una clip](#) a pag. 543

[Creazione di effetti di ducking per le voci fuori campo per le clip](#) a pag. 506

[Finestra di dialogo Impostazioni di ducking](#) a pag. 507

[Ducking](#) a pag. 508

Creazione di effetti di ducking per le voci fuori campo per le clip

La funzione ducking consente di combinare il contenuto parlato con la musica in modo tale che, durante la riproduzione, mentre la voce è più prominente e percepita dagli ascoltatori come in primo piano, la musica viene riprodotta a un livello più basso (in sottofondo).

PREREQUISITI

È stato creato un montaggio audio con una traccia musicale e una traccia di voce fuori campo e queste sono state disposte in modo da essere adiacenti l'una all'altra nell'elenco delle tracce sul lato sinistro della finestra Montaggio audio. Assicurarsi che le clip con la voce fuori campo si trovino nell'intervallo temporale della clip musicale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una clip nella traccia musicale.
2. Selezionare la scheda **Involuppo**.

3. Nella sezione **Visibilità**, aprire il menu a tendina **Tipo di involuppo** e selezionare **Volume/Dissolvenze**.
 4. Nella sezione **Livello**, fare clic su **Ducking**.
 5. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di ducking** scegliere l'opzione **Clip modulatrici**, cioè la traccia della voce fuori campo.
A seconda se la traccia voce fuori campo si trova sopra o sotto la traccia musicale, è necessario selezionare **Traccia precedente** o **Traccia successiva**.
 6. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il livello della musica viene abbassato automaticamente dalle clip con voce fuori campo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Riprodurre l'audio per verificare il risultato. È possibile modificare i punti di involuppo per regolare con precisione l'effetto ducking.

LINK CORRELATI

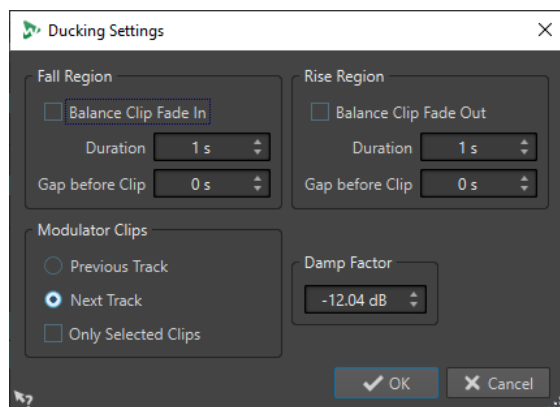
[Ducking delle clip](#) a pag. 505

[Finestra di dialogo Impostazioni di ducking](#) a pag. 507

Finestra di dialogo Impostazioni di ducking

Nella finestra di dialogo **Impostazioni di ducking** è possibile creare degli effetti di ducking per le clip.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di ducking**, selezionare la scheda **Involuppo** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Ducking** nella sezione **Livello**.



Regione di caduta

L'opzione **Bilancia il fade-in delle clip** ignora qualsiasi impostazione di durata o spazio vuoto definita nella sezione **Regione di caduta**. L'involuppo del ducking consente invece di ridurre il volume dalla posizione di fine del fade-in della clip con la voce fuori campo.

L'opzione **Durata** consente di impostare il tempo impiegato dal livello per scendere da quando ha inizio il ducking.

L'opzione **Spazio prima della clip** consente di impostare il tempo tra la fine della regione di caduta e l'inizio della clip con la voce.

Regione di salita

L'opzione **Bilancia il fade-out delle clip** ignora qualsiasi impostazione di durata o spazio vuoto definita nella sezione **Regione di salita**. L'involuppo del ducking consente invece di aumentare il volume dalla posizione di inizio del fade-out della clip con la voce fuori campo.

L'opzione **Durata** consente di impostare il tempo impiegato dal livello per risalire dopo il termine del ducking.

L'opzione **Spazio prima della clip** consente di impostare il tempo tra la fine della clip della voce e l'inizio della regione di salita.

Clip modulatrici

Le opzioni **Traccia precedente** e **Traccia successiva** definiscono se la traccia modulatrice deve essere costituita dalla traccia prima (**Traccia precedente**) o dopo (**Traccia successiva**) rispetto alla traccia a cui viene applicato il ducking.

Se l'opzione **Solamente le clip selezionate** è attivata, solo le clip selezionate nella traccia modulatrice causeranno il ducking.

Fattore Damp

Viene qui impostata la quantità di ducking, ovvero il grado di attenuazione applicato alla clip interessata.

Ducking

Il ducking consente di attenuare il livello di una traccia audio in modo che l'audio su un'altra traccia sia più prominente quando entrambe le tracce vengono riprodotte contemporaneamente.

Un caso d'uso molto comune per il ducking è la creazione di due tracce separate, una per la musica e una per la voce fuori campo, con l'obiettivo che il contenuto parlato sia accompagnato dalla musica durante la riproduzione. Con il ducking applicato, quando inizia la voce fuori campo il livello della traccia musicale viene ridotto da delle curve di involuppo del livello create automaticamente, in modo che il contenuto parlato sia percepito dagli ascoltatori come in primo piano e la musica in sottofondo.

In questo contesto, la traccia contenente la musica è chiamata traccia carrier. La traccia contenente la registrazione vocale è chiamata traccia modulatrice.

È possibile selezionare più tracce vocali come tracce modulatrici per una traccia carrier. È anche possibile applicare il ducking alle tracce modulatrici, ad esempio per dare priorità a una traccia vocale su un'altra traccia.

LINK CORRELATI

[Creazione di effetti di ducking per le voci fuori campo per le tracce](#) a pag. 508

[Impostazioni del ducker per le tracce](#) a pag. 509

[Ducking delle clip](#) a pag. 505

Creazione di effetti di ducking per le voci fuori campo per le tracce

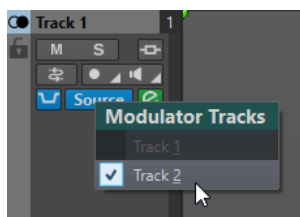
La funzione ducking consente di combinare il contenuto parlato con la musica in modo tale che, durante la riproduzione, mentre la voce è più prominente e percepita dagli ascoltatori come in primo piano, la musica viene riprodotta a un livello più basso (in sottofondo).

PREREQUISITI

Si hanno due tracce audio, una traccia musicale e una traccia di voce fuori campo (detta anche voice over). Si ha necessità di attenuare il livello di una delle tracce (la musica) ogni volta che nell'altra traccia (la registrazione della voce) è presente un segnale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la traccia carrier, cioè la traccia contenente la musica.
2. Fare clic-destro nell'area dei controlli della traccia carrier e fare clic su **Visualizza i controlli di ducking**.
3. Nell'area dei controlli della traccia carrier, attivare **Ducker attiv./disatt**.
4. Fare clic su **Sorgente** per aprire il menu **Tracce modulatrici** e selezionare una o più tracce modulatrici, cioè le tracce contenenti la registrazione vocale.



5. Riprodurre il montaggio audio.
Il volume della traccia musicale viene ridotto ogni volta che la traccia vocale contiene un segnale.
6. Facoltativo: fare clic su **Impostazioni del ducker** per aprire il plug-in **Ducker** e modificare le impostazioni di ducking per regolare con precisione l'effetto.
7. Facoltativo: se si stanno utilizzando più tracce modulatrici, è anche possibile applicare a queste il ducking.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di tracce](#) a pag. 395

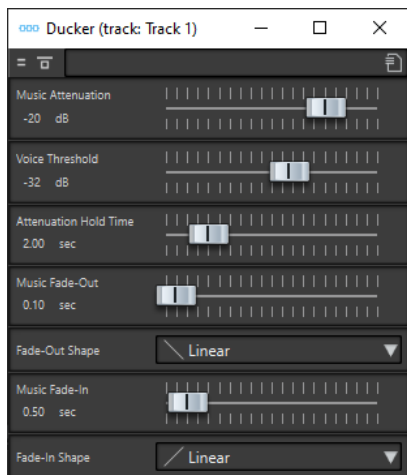
[Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#) a pag. 342

[Impostazioni del ducker per le tracce](#) a pag. 509

Impostazioni del ducker per le tracce

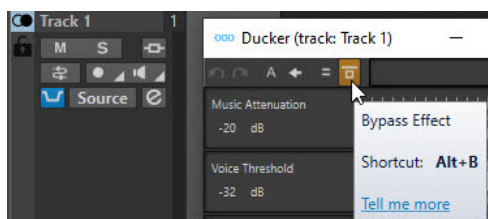
Le impostazioni del **Ducker** consentono di specificare come applicare l'effetto ducking alle tracce.

- Per aprire le impostazioni del **Ducker**, attivare il pulsante **Ducker attiv./disatt** nell'area dei controlli delle tracce e fare clic su **Impostazioni del ducker**.



Bypassa effetto

Se questa opzione è attivata, il **Ducker** viene bypassato durante la riproduzione.



Preset

Consente di salvare e caricare dei preset di ducking.

Music Attenuation

Consente di specificare la riduzione del livello che viene applicata alla traccia musicale (carrier).

Voice Threshold

Consente di impostare la soglia del livello della traccia vocale (modulatrice) che attiva il ducking. Se il livello della traccia vocale supera la soglia, il livello della traccia musicale (carrier) viene ridotto.

Attenuation Hold Time

Quando il livello della traccia vocale scende al di sotto della soglia impostata, il parametro **Attenuation Hold Time** determina il tempo in cui il livello della traccia carrier rimane ridotto prima di iniziare a risalire nuovamente fino al proprio livello originale.

Music Fade-Out

Determina il tempo impiegato dal livello musicale per passare da 0 dB al livello **Music Attenuation** impostato.

Forma del fade-in/Forma del fade-out

Consentono di selezionare una forma per le curve di fade-in e di fade-out. Sono disponibili le seguenti forme delle curve:

- L'opzione **Lineare** consente di modificare il livello in maniera lineare.
- L'opzione **Seno (*)** consente di modificare il livello in base a una curva di seno. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.

- L'opzione **Radice quadrata (*)** consente di modificare il livello in base a una curva della radice quadrata. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Sinusoidale** consente di modificare il livello in base a una curva sinusoidale.
- L'opzione **Logaritmico** consente di modificare il livello in base a una curva logaritmica.
- L'opzione **Esponenziale** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale.
- L'opzione **Esponenziale+** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale più pronunciata.

Music Fade-In

Determina il tempo dopo il quale il livello risale al valore originale quando il livello della traccia vocale (modulatrice) scende al di sotto del valore **Voice Threshold** impostato e dopo il valore **Attenuation Hold Time** specificato.

LINK CORRELATI

[Ducking](#) a pag. 508

[Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#) a pag. 342

Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio

Un fade-in rappresenta un incremento graduale di livello, un fade-out un decremento graduale. Una dissolvenza incrociata è una dissolvenza graduale tra due suoni, dei quali a uno viene applicato il fade-in e all'altro il fade-out.

LINK CORRELATI

[Creazione delle dissolvenze nelle clip](#) a pag. 511

Creazione delle dissolvenze nelle clip

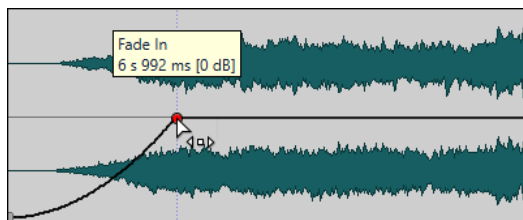
Per impostazione predefinita, in tutte le clip vengono visualizzati i punti di giunzione di fade-in e fade-out. Questi possono essere trascinati orizzontalmente per creare un fade-in o un fade-out per una clip.

È possibile aggiungere dei punti di inviluppo a una dissolvenza proprio come avviene con gli inviluppi del livello.

- Per creare un fade-in, fare clic sul punto di fade-in all'inizio di una clip e trascinarlo verso destra.
- Per creare un fade-out, fare clic sul punto di fade-out alla fine di una clip e trascinarlo verso sinistra.
- Per creare un fade-in o un fade-out in corrispondenza di una specifica posizione temporale, utilizzare l'opzione **Applica i tempi di dissolvenza** nella scheda **Dissolvenza**. Inserire il valore temporale desiderato nel campo del tempo e fare clic su **Applica i tempi di dissolvenza**.
- Per spostare verticalmente un punto di fade-in/fade-out, premere **Ctrl/Cmd** durante il trascinamento.

- Per regolare i punti di fade-in/fade-out in tutte le clip selezionate contemporaneamente, tenere premuto **Alt** e trascinare un punto di fade-in/fade-out verso l'alto o verso il basso. Si tratta di un modo rapido per regolare contemporaneamente le dissolvenze di più clip.

La curva di fade-in/fade-out risultante viene visualizzata nella clip e la dissolvenza viene inoltre riflessa nella forma d'onda. Se si posiziona il mouse sul punto di fade-in, la durata di fade-in viene visualizzata in secondi e millisecondi, mentre il volume è indicato in dB.



LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511

[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Menu Fade-in e Fade-out

In questi menu, è possibile selezionare diversi preset delle curve di dissolvenza e altre opzioni relative alle dissolvenze.

- Per aprire il menu a tendina **Fade-in** o **Fade-out**, fare clic-destro sui punti di fade-in o di fade-out.

Zoom sull'intervallo del fade-in/Zoom sull'intervallo del fade-out

Consente di regolare la vista in modo da visualizzare principalmente la parte del fade-in/fade-out della clip attiva.

Copia

Consente di copiare la forma del fade-in/fade-out negli appunti.

Incolla

Consente di sostituire la forma e la lunghezza del fade-in/fade-out con la forma e la lunghezza copiate negli appunti.

Incolla solamente la forma

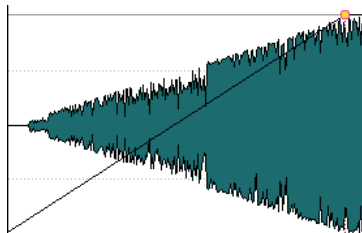
Consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out con la forma copiata negli appunti. La lunghezza originale viene mantenuta.

Incolla nelle clip selezionate

Consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out di tutte le clip selezionate con la forma copiata negli appunti. La lunghezza originale viene mantenuta.

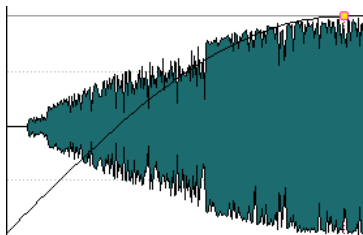
Lineare

Modifica il livello in maniera lineare.



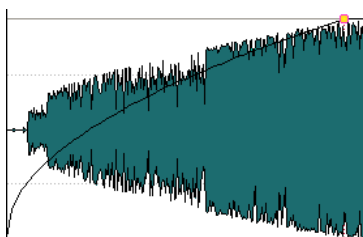
Seno (*)

Consente di modificare il livello in base al primo quarto di periodo della curva di seno. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.



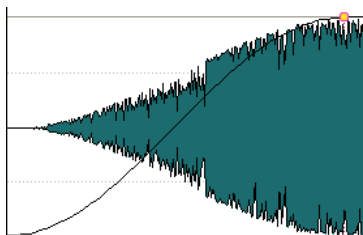
Radice quadrata (*)

Consente di modificare il livello in base alla curva della radice quadrata. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.



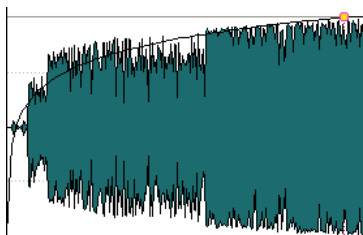
Sinusoidale

Consente di modificare il livello in base a mezzo periodo della curva di seno.



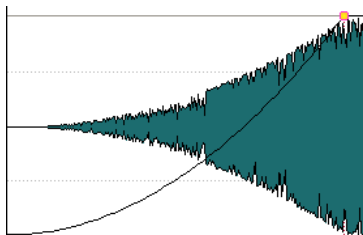
Logaritmico

Consente di modificare il livello in maniera logaritmica.



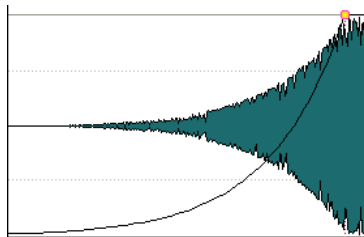
Esponenziale

Consente di modificare il livello in maniera esponenziale.



Esponenziale+

Consente di modificare il livello in maniera fortemente esponenziale.



LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511

Salvataggio di fade-in/fade-out come impostazioni predefinite

La forma predefinita delle curve di fade-in/fade-out è lineare. È possibile modificare questa impostazione e definire una lunghezza e/o una forma predefinite separatamente per il fade-in e per il fade-out.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, trascinare il punto di fade-in/fade-out nella posizione che si desidera impostare come predefinita.
2. Selezionare la scheda **Dissolvenza**.
3. Nella sezione **Modifica**, attivare le opzioni **Fade-in** o **Fade-out**.
4. Nella sezione **Preset**, aprire il menu a tendina **Preset**.
5. A seconda che si desideri salvare la dissolvenza corrente come impostazione predefinita per dissolvenze e/o dissolvenze incrociate, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Salva la dissolvenza corrente come predefinita per i fade-in automatici**
 - **Salva la dissolvenza corrente come predefinita per i fade-out automatici**
 - **Salva come predefinita per le dissolvenze incrociate automatiche**

RISULTATO

Quando si seleziona una clip e si fa clic su **Applica impostazioni predefinite** nella scheda **Dissolvenza**, viene applicata la dissolvenza salvata. Inoltre, quando si crea una nuova clip e viene attivata l'opzione **Crea delle dissolvenze predefinite nelle nuove clip**, viene utilizzata la dissolvenza predefinita.

NOTA

Le dissolvenze predefinite vengono salvate per ciascun montaggio audio. Se si desidera utilizzare la stessa dissolvenza predefinita per più montaggi audio, è necessario aggiornare il modello del montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511
[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Applicazione di fade-in/fade-out predefiniti

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la clip per la quale si desidera applicare il fade-in/fade-out predefiniti.
 2. Selezionare la scheda **Dissolvenza**.
 3. Nella sezione **Modifica**, selezionare **Fade-in** o **Fade-out**.
 4. Nella sezione **Preset**, fare clic su **Applica impostazioni predefinite**.
-

RISULTATO

La durata del fade-in/fade-out viene regolata sul valore predefinito impostato.

LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511
[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Applicazione di dissolvenze predefinite alle nuove clip

Tutte le nuove clip importate o registrate nel montaggio audio assumono la lunghezza e la forma predefinite del fade-in/fade-out se l'opzione **Crea delle dissolvenze predefinite nelle nuove clip** è attivata. In questo caso, vengono utilizzate le forme delle dissolvenze incrociate predefinite. Questo si applica inoltre alle clip create mediante la divisione di altre clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
 2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Opzioni**.
 3. Attivare l'opzione **Crea delle dissolvenze predefinite nelle nuove clip**.
-

LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511
[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Blocco della durata delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
 2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Opzioni**.
 3. Attivare l'opzione **Blocca le durate delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip**.
-

RISULTATO

La lunghezza di fade-in/fade-out definita viene vincolata all'inizio o alla fine della clip, anche se vengono regolati i bordi della clip stessa.

LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511

[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Copia delle dissolvenze

È possibile copiare un fade-in o fade-out e incollarlo in un'altra clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro su un punto di fade-in/fade-out e selezionare **Copia**.
2. Fare clic-destro sul punto di fade-in/fade-out per il quale si desidera applicare la dissolvenza e selezionare **Incolla**.

RISULTATO

La dissolvenza viene applicata alla clip.

LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511

Disattivazione delle modifiche automatiche delle dissolvenze per le singole clip

È possibile disattivare le modifiche automatiche delle dissolvenze per le singole clip. Ciò è utile se sono state configurate delle dissolvenze che non si desidera vengano alterate in alcun modo, anche se si vuole che la clip si sovrapponga a un'altra clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la clip per cui si desidera disattivare le modifiche automatiche delle dissolvenze.
2. Selezionare la scheda **Dissolvenza**.
3. Nella sezione **Opzioni delle clip**, attivare l'opzione **Blocco del fade-in**.

LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511

[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Creazione di dissolvenze incrociate automatiche nei montaggi audio

Le dissolvenze incrociate nei montaggi audio possono essere create automaticamente quando i bordi delle clip si sovrappongono. È possibile specificare il tipo di dissolvenza incrociata da eseguire.

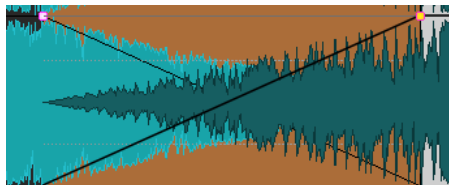
PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Sovrapposizioni** e selezionare uno dei seguenti tipi di dissolvenza incrociata:
 - **Sovrapposizioni libere**
 - **Il fade-in forza le sovrapposizioni**
 - **Il fade-out forza le sovrapposizioni**

3. Spostare una clip in modo che si sovrapponga al bordo di un'altra clip.

RISULTATO

La dissolvenza incrociata viene creata automaticamente nella sovrapposizione.



LINK CORRELATI

[Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio](#) a pag. 511

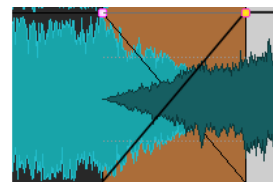
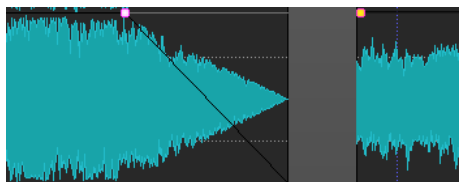
[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Modifica delle dissolvenze incrociate

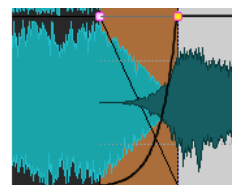
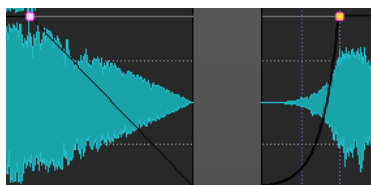
È possibile creare dissolvenze incrociate con lunghezze e forme indipendenti per le curve di fade-in e di fade-out.

La dissolvenza incrociata automatica predefinita è lineare. Questo tipo di dissolvenza utilizza la stessa forma e le stesse lunghezze di dissolvenza per il fade-in e per il fade-out. Si applicano le seguenti regole:

- Una dissolvenza incrociata include fade-in e fade-out.
- È possibile modificare le curve di fade-in e di fade-out nelle dissolvenze incrociate esattamente come avviene per le dissolvenze semplici.
- Per ridimensionare in maniera simmetrica la durata della dissolvenza incrociata, premere **Shift**, fare clic sull'area della dissolvenza incrociata e trascinare a destra e a sinistra.
- Per ridimensionare in maniera simmetrica la regione della dissolvenza incrociata, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sull'area della dissolvenza incrociata e trascinare a destra e a sinistra.
- Quando si sposta una clip in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip per creare una dissolvenza incrociata, e nessuna di queste clip presenta una dissolvenza definita nella sovrapposizione, viene creata una dissolvenza incrociata predefinita se una delle opzioni di dissolvenza incrociata automatica è attivata.
- Quando si sposta una clip con una curva di dissolvenza definita in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip che non presenta una dissolvenza definita, la clip non spostata assume automaticamente la stessa forma della dissolvenza della clip spostata, con la compensazione dell'ampiezza. Questo si applica solo se la lunghezza di fade-out della clip non spostata è impostata a zero.



- Se entrambe le clip presentano delle diverse curve di dissolvenza definite, viene creata una dissolvenza asimmetrica.



Inoltre, altri fattori influenzano il risultato che si ottiene quando si creano delle dissolvenze incrociate. Nel seguente esempio vengono utilizzati un fade-out predefinito e un fade-in non definito. Ciò che accade varia a seconda del tipo di curva di fade-out che viene utilizzata.

- Se il fade-out è costituito da un preset (ad eccezione di **Seno (*)** o **Radice quadrata (*)**) che utilizza l'opzione **Forma pura**, al fade-in corrispondente viene applicato lo stesso preset con la compensazione dell'ampiezza.
- Se il fade-out è costituito da un preset che utilizza un attributo di compensazione, al fade-in viene applicato lo stesso preset, ma con l'attivazione dell'opzione **Forma pura** affinché la compensazione abbia effetto.
- Se il fade-out utilizza i preset **Seno (*)** o **Radice quadrata (*)** con attivata l'opzione **Forma pura**, al fade-in viene applicato lo stesso preset con l'opzione **Forma pura** attivata. Di fatto, viene utilizzata la compensazione della potenza. Infatti le curve **Seno (*)** e **Radice quadrata (*)** forniscono esse stesse dissolvenze incrociate di potenza costanti.

LINK CORRELATI

[Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#) a pag. 458

Dissolvenze incrociate con sovrapposizioni forzate delle dissolvenze

L'utilizzo di dissolvenze incrociate con sovrapposizioni forzate consente di mantenere le impostazioni di dissolvenza di una clip mentre si esegue una dissolvenza incrociata con un'altra clip. Ad esempio, è stato creato un fade-in per una clip e si desidera eseguire una dissolvenza incrociata con la clip precedente. Se la funzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni** è attivata e si sposta la clip di destra verso la clip di sinistra, la forma del fade-in della clip a destra rimane la stessa e definisce la forma del fade-out della clip a sinistra.

PREREQUISITI

Per utilizzare le sovrapposizioni forzate di fade-in/fade-out, è necessario che vi sia una dissolvenza definita (non impostata a zero) nell'area di sovrapposizione. In caso contrario, viene attivata l'opzione **Sovrapposizioni libere** per tale dissolvenza incrociata.

La seguente descrizione si applica a sovrapposizioni forzate di fade-in e di fade-out. Per quanto riguarda il fade-out tuttavia, la lunghezza definita forza la sovrapposizione e, di conseguenza, il bordo sinistro della clip destra viene adattato.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Sovrapposizioni**.
3. Attivare l'opzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni**.
4. In una traccia che contiene diverse clip, creare una curva di fade-in in una clip.
5. Trascinare la clip a sinistra in modo che si sovrapponga a un'altra clip, oltre il bordo destro della clip.
Una dissolvenza incrociata viene creata nella sovrapposizione.
6. Continuare trascinando la clip, in modo che il punto di fade-in della clip trascinata si sovrapponga al bordo destro della clip.

7. Trascinare nuovamente la clip verso destra.
La clip ridimensionata viene gradualmente scoperta. Viene memorizzata la lunghezza originale della clip, in modo da poter ripristinare successivamente le clip ridimensionate.
 8. Separare nuovamente le due clip senza creare una sovrapposizione, in modo che tornino nella posizione destra/sinistra originale corrispondente a ognuna delle due.
 9. Trascinare la clip sinistra a destra in modo che si sovrapponga all'altra e continuare il trascinamento verso destra.
Il bordo destro della clip sinistra viene progressivamente ridimensionato durante il trascinamento ulteriore della clip verso destra.
Le sovrapposizioni forzate delle dissolvenze possono inoltre essere utilizzate con le opzioni **Consenti dissolvenze incrociate automatiche multiple** e **Dissolvenze incrociate automatiche con le clip sulla traccia attiva**.
-

LINK CORRELATI

[Dissolvenza incrociata automatica](#) a pag. 371

[Scheda Dissolvenza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 368

Dissolvenze incrociate tra le clip

La finestra **Correlazione delle onde** mostra una vista ingrandita dell'inizio della clip selezionata e consente di regolare il punto della dissolvenza incrociata per due clip adiacenti.

Lo scopo principale è quello di semplificare la divisione di due clip consecutive. La visualizzazione dell'ingrandimento mostra la fine della clip sinistra e l'inizio della clip destra. Questo tipo di divisione è possibile applicando dissolvenze incrociate brevi.

Sono disponibili due tipi principali di dissolvenze incrociate:

Dissolvenze incrociate artistiche

Sono utili ad esempio se si desidera applicare una dissolvenza incrociata tra due brani per eseguire una transizione gradevole. Solitamente, questi tipi di dissolvenze incrociate sono piuttosto lunghi e possono essere creati facilmente dalla finestra del montaggio audio.

Dissolvenze incrociate di riparazione

Sono utili ad esempio se si desidera sostituire una sezione di audio senza alcuna discontinuità udibile nella parte audio risultante. In questo caso, andrebbero utilizzate delle brevi dissolvenze incrociate. Queste dissolvenze incrociate possono essere create con efficacia nella finestra **Correlazione delle onde**.

LINK CORRELATI

[Finestra Correlazione delle onde](#) a pag. 520

Regolazione delle dissolvenze incrociate tra le clip

Regolare le dissolvenze incrociate tra le clip è importante per evitare problemi di click nei punti di giunzione. WaveLab Pro analizza le forme d'onda per trovare automaticamente i migliori offset per le dissolvenze incrociate.

PROCEDIMENTO

1. In una traccia, all'interno della finestra di montaggio, allineare le due clip che si desidera che siano adiacenti.

2. Selezionare la clip posizionata a destra.
3. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Correlazione delle onde**.
In questo modo vengono visualizzate in modo dettagliato le due clip.
4. Nel menu **Correlazione delle onde**, impostare il fattore di ingrandimento utilizzando le icone poste sopra il riquadro di visualizzazione o selezionare un fattore di ingrandimento facendo clic su **Menu**.
Se è stato attivato **Menu > Ingrandimento automatico del livello**, le forme d'onda vengono automaticamente ingrandite in senso verticale per riempire la visualizzazione dell'ingrandimento.
5. Se necessario, spostare o ridimensionare la clip posizionata a destra nella visualizzazione dell'ingrandimento.
6. Impostare l'intervallo di ricerca mediante le icone poste sopra la visualizzazione dell'ingrandimento o selezionare un intervallo di ricerca tramite **Menu**.
7. Decidere se si desidera spostare la clip di destra verso sinistra o verso destra.
 - Per spostare la clip verso sinistra, selezionare **Menu > Sposta a sinistra (corrispondenza con la forma d'onda)**.
 - Per spostare la clip verso destra, selezionare **Menu > Sposta a destra (corrispondenza con la forma d'onda)**. Questo è utile se le due clip sono già sovrapposte.

RISULTATO

WaveLab Pro esegue la scansione dell'audio a sinistra del punto di giunzione e sposta la clip a destra nella posizione che garantisce la migliore corrispondenza di fase possibile, in modo da evitare cancellazioni armoniche. Quando la clip a destra viene spostata oltre la clip a sinistra, viene creata automaticamente una breve dissolvenza incrociata.

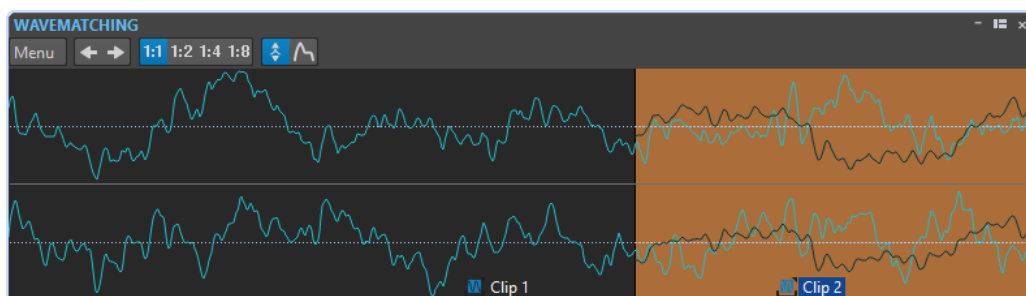
LINK CORRELATI

[Finestra Correlazione delle onde](#) a pag. 520

Finestra Correlazione delle onde

Nella finestra **Correlazione delle onde** è possibile trovare il miglior punto di dissolvenza incrociata per due clip adiacenti.

- Per aprire la finestra **Correlazione delle onde**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Correlazione delle onde**.



Nella sezione **Menu** sono disponibili le seguenti opzioni:

Sposta a sinistra (corrispondenza con la forma d'onda)

Consente di eseguire la scansione dell'audio a sinistra del punto di giunzione e di trovare la migliore corrispondenza di fase possibile, in modo da evitare cancellazioni armoniche. La clip a destra viene spostata sulla clip a sinistra. In questo modo viene

creata una breve dissolvenza incrociata che garantisce la giunzione più morbida possibile.

Sposta a destra (corrispondenza con la forma d'onda)

Consente di eseguire la scansione dell'audio a destra del punto di giunzione e di trovare la migliore corrispondenza di fase possibile, in modo da evitare cancellazioni armoniche. La clip a destra viene spostata ulteriormente verso destra. In questo modo viene creata una breve dissolvenza incrociata che garantisce la giunzione più morbida possibile. Questa funzione è utile se le due clip sono già sovrapposte.

Intervallo di ricerca

Consente di determinare come WaveLab Pro eseguirà la scansione delle clip per la ricerca della migliore corrispondenza di fase possibile. Con valori elevati si ottiene una maggiore precisione, ma tempi di processamento più lunghi. Se il suono presenta molti bassi, evitare di utilizzare l'impostazione dell'intervallo di ricerca più breve.

Ingrandimento

Consente di impostare il fattore di ingrandimento. Ad esempio, 1:4 indica che 1 pixel sullo schermo corrisponde a 4 campioni audio.

Ingrandimento automatico del livello

Consente di ingrandire automaticamente la forma d'onda in senso verticale, in modo da riempire la vista.

Visualizza inviluppo

Consente di visualizzare le curve di inviluppo delle clip nella vista. Le curve effettivamente visualizzate variano a seconda delle impostazioni di ciascuna clip.

LINK CORRELATI

[Dissolvenze incrociate tra le clip](#) a pag. 519

[Regolazione delle dissolvenze incrociate tra le clip](#) a pag. 519

Applicazione della funzione di modifica della durata alle clip

È possibile regolare la lunghezza di una clip mediante l'applicazione della funzione di modifica della durata.

I migliori risultati si ottengono utilizzando quantità ridotte o moderate di questa funzione.

NOTA

Evitare di applicare la funzione di modifica della durata su materiale audio a cui è già stata precedentemente applicata questa funzione.

Quando si applica la funzione di modifica della durata a una clip, viene creata una copia del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. La modifica della durata viene applicata alla copia e la clip fa ora riferimento ad essa.

- Il file audio copiato presenta lo stesso nome dell'originale, ma con il suffisso «_#X», dove X corrisponde a un numero.
- Il file audio clonato viene salvato nella cartella implicita specificata nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

LINK CORRELATI

[Modifica della durata delle clip](#) a pag. 522

Modifica della durata delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, spostare il cursore di modifica nella posizione in cui si desidera far terminare la clip.
 2. Fare clic-destro nella parte inferiore della clip di cui si desidera modificare la durata e selezionare **Modifica durata fino al cursore**.
 3. Nella finestra di dialogo **Modifica della durata**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**. È possibile modificare solo i parametri della sezione **Metodo**, in quanto le altre impostazioni sono determinate dalla posizione del cursore di modifica.
-

RISULTATO

La clip viene stirata o compressa in modo da terminare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica.

NOTA

Poiché il nuovo file audio copiato contiene esattamente l'intervallo audio utilizzato dalla clip, non è possibile allungare la clip mediante ridimensionamento dopo aver applicato la funzione **Modifica durata fino al cursore**.

LINK CORRELATI

[Applicazione della funzione di modifica della durata alle clip](#) a pag. 521
[Finestra di dialogo Modifica della durata](#) a pag. 328

Applicazione del pitch shift alle clip

È possibile regolare l'altezza di una clip mediante la funzione di pitch shifting (trasposizione dell'altezza).

Quando si esegue il pitch shifting in una clip, viene creata una copia del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il pitch shifting viene applicato alla copia e la clip fa ora riferimento ad essa.

- Il file audio copiato presenta lo stesso nome dell'originale, ma con il suffisso «_#X», dove X corrisponde a un numero.
- Il file audio clonato viene salvato nella sotto cartella `edits.mon` del montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 939
[Trasposizione dell'altezza delle clip](#) a pag. 522

Trasposizione dell'altezza delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro nella parte inferiore di una clip per la quale si desidera applicare la funzione di trasposizione dell'altezza (pitch shifting) e selezionare **Pitch Shifting**.
 2. Nella finestra di dialogo **Pitch Shift**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Pitch shifting](#) a pag. 330[Applicazione del pitch shift alle clip](#) a pag. 522

Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio

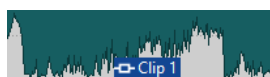
È possibile aggiungere i plug-in degli effetti VST a singole clip, tracce, gruppi di tracce o all'uscita di un montaggio audio. Gli effetti delle clip interessano solo le singole clip, gli effetti delle tracce tutte le clip in una traccia, gli effetti dei gruppi di tracce agiscono su tutte le tracce del gruppo di tracce, mentre gli effetti dell'uscita di un montaggio audio agiscono sull'intero montaggio.

Nel montaggio audio possono essere utilizzati i plug-in VST 2 e VST 3. Ciascuna clip, traccia, gruppo di tracce e uscita di un montaggio possono essere processati in maniera indipendente da un massimo di 16 plug-in di effetti VST.

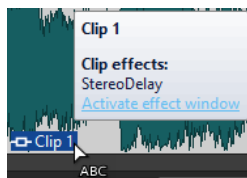
Gli effetti vengono configurati nel modo seguente:

- Come effetti in insert, dove l'intero materiale audio viene processato per mezzo degli effetti.
- Come effetti in mandata (modalità di divisione), dove il bilanciamento tra il suono non processato e il livello di mandata dell'effetto può essere controllato dalle curve di involuppo dell'effetto (solo effetti delle clip e specifici plug-in VST 2).

Un'icona davanti al nome della clip indica che gli effetti sono applicati alla clip.



Passando sopra al nome di una clip vengono visualizzati gli effetti utilizzati per la clip.



NOTA

- Solo gli effetti delle clip per le clip attive nella posizione di riproduzione corrente consumano potenza della CPU. Gli effetti delle tracce e dell'uscita del montaggio sono sempre attivi.
- La prima volta che viene riprodotto un montaggio audio dopo l'apertura o la copia, il programma deve caricare in memoria tutti gli effetti. Se gli effetti sono numerosi, può essere udito un breve silenzio prima dell'inizio della riproduzione.
- Gli effetti utilizzati per le tracce devono supportare l'audio stereo, anche se la traccia audio è mono.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di effetti alle tracce, ai gruppi di tracce, alle clip o all'uscita del montaggio](#) a pag. 534[Effetti di uscita del montaggio](#) a pag. 523[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Effetti di uscita del montaggio

È possibile aggiungere degli effetti di output a un montaggio audio. Mentre la **Sezione Master** è condivisa da tutti i montaggi audio, gli effetti di output sono locali in ciascun montaggio. Questo

consente di ottenere un progetto totalmente integrato, senza necessità di utilizzare la **Sezione Master**.

Gli effetti di output sono posizionati all'uscita del montaggio audio.

NOTA

Se si desidera utilizzare un plug-in di dithering, posizionarlo all'uscita del montaggio.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di effetti alle tracce, ai gruppi di tracce, alle clip o all'uscita del montaggio](#) a pag. 534
[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Finestra dell'Inspector

In questa finestra è possibile aggiungere i plug-in degli effetti alle clip, alle tracce, ai gruppi di tracce e all'uscita del montaggio, importare i plug-in dalla **Sezione Master** e definire le impostazioni di panorama e guadagno.

- Per aprire la finestra dell'**Inspector**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Inspector**.



Clip/Traccia/Gruppo/Uscita

In cima all'**Inspector**, è possibile decidere di visualizzare e modificare i plug-in per le clip, le tracce, i gruppi di tracce o l'uscita del montaggio nella finestra dell'**Inspector**.

Colore della clip/Colore della traccia/Colore del gruppo

Consente di specificare un colore per la forma d'onda della clip, della traccia o del gruppo di tracce selezionati.

Seleziona una clip/Seleziona una traccia/Seleziona un gruppo di tracce

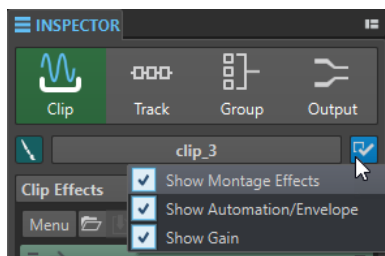
Consente di selezionare una clip, una traccia o un gruppo di tracce.

Modifica il nome della clip/Modifica il nome della traccia

Consente di specificare un nome per la clip o la traccia selezionate.

Visibilità dei pannelli

Consente di visualizzare o nascondere i pannelli nella finestra dell'**Inspector**.



Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se è stata selezionata l'opzione **Clip**, sono presenti le opzioni **Visualizza Effetti del montaggio**, **Visualizza Automazione/Inviluppo**, e **Visualizza Guadagno**.
- Se è stata selezionata l'opzione **Traccia**, sono presenti le opzioni **Visualizza Pulizia**, **Visualizza Miglioramento**, **Visualizza Effetti del montaggio** e **Visualizza Guadagno**.
- Se è stata selezionata l'opzione **Gruppo**, sono presenti le opzioni **Visualizza Effetti del montaggio** e **Visualizza Guadagno**.
- Se è stata selezionata l'opzione **Uscita**, sono presenti le opzioni **Visualizza Effetti del montaggio** e **Visualizza Guadagno**.

Pulizia (Solo per le tracce)

Il pannello **Pulizia** contiene un **DeHummer**, un **DeNoiser** e un **DeEsser** per rimuovere suoni indesiderati dall'audio in tempo reale.

Ripiega/Esplodi il pannello di pulizia

Consente di ripiegare o esplodere il pannello **Pulizia**.

Bypassa tutti gli effetti qui visualizzati

Consente di bypassare il processamento di tutti gli effetti nel corso della riproduzione e della renderizzazione.

DeHummer

L'effetto **DeHummer** consente di ridurre ronzii e interferenze causati da una cattiva messa a terra o dall'utilizzo di apparecchiature di registrazione poco affidabili. Ciò avviene mediante la rimozione delle frequenze corrispondenti dall'audio.

Sono disponibili i seguenti parametri:

- **Reduction** consente di specificare l'entità della riduzione dei ronzii.
- **Listen** consente di ascoltare il segnale che è stato rimosso dal materiale audio. Ciò permette di verificare che siano state rimosse le porzioni corrette di audio.
- I valori **50 Hz** e **60 Hz** consentono di rimuovere il rumore armonico con una frequenza fondamentale a 50 o 60 Hz. Queste frequenze di disturbo possono essere causate ad esempio da un rumore elettrico dovuto a una cattiva schermatura delle apparecchiature di registrazione.

DeNoiser

Il modulo **DeNoiser** consente di rimuovere il rumore dal materiale audio, ad esempio un suono d'ambiente.

Sono disponibili i seguenti parametri:

- **Reduction** consente di specificare l'entità della riduzione del rumore.
- **Listen** consente di ascoltare il segnale che è stato rimosso dal materiale audio originale. Ciò permette di verificare che siano state rimosse le porzioni corrette di audio.

DeEsser

L'effetto **DeEsser** rappresenta un compressore che riduce le sibilanti eccessive, principalmente per le registrazioni vocali.

È possibile ad esempio utilizzarlo quando un posizionamento estremamente ravvicinato dei microfoni e l'equalizzazione portano a situazioni in cui il suono complessivo è buono, ma con delle sibilanti indesiderate.

Quando si registra una voce, il **DeEsser** va generalmente posizionato nella catena del segnale dopo il preamplificatore microfonico e prima di un compressore/limiter. Questo impedisce al compressore/limiter di limitare inutilmente le dinamiche complessive del segnale.

Sono disponibili i seguenti parametri:

- **Reduction** consente di specificare l'entità della riduzione delle sibilanti.
- **Listen** consente di ascoltare il segnale che è stato rimosso dal materiale audio originale. Ciò consente di verificare che siano state rimosse le porzioni corrette di audio.
- **Character** consente di specificare la frequenza su cui viene applicato il **DeEsser**. Un valore ridotto del parametro **Character** viene ad esempio utilizzato spesso per le voci maschili. Valori più elevati si applicano generalmente a voci femminili o voci bianche dal registro più alto.
- L'indicatore **Reduction** visualizza l'entità con cui sta operando il **DeEsser**.

Miglioramento (Solo per le tracce)

Il pannello **Miglioramento** contiene gli effetti **Voice Exciter**, **Reverb**, **EQ** e **Maximizer** che consentono di aumentare la chiarezza, l'espressione e la profondità del materiale audio in tempo reale.

Ripiega/Esplodi il pannello di miglioramento

Consente di ripiegare o esplodere il pannello **Miglioramento**.

Bypassa tutti gli effetti qui visualizzati

Consente di bypassare il processamento di tutti gli effetti nel corso della riproduzione e della renderizzazione.

Voice Exciter

L'effetto **Voice Exciter** consente di aggiungere delle armoniche superiori e aumentare la chiarezza e l'intelligibilità delle proprie registrazioni vocali.

Sono disponibili i seguenti parametri:

- **Amount** consente di specificare l'entità dell'effetto.
- **Clarity** consente di aumentare la chiarezza e l'intelligibilità delle proprie registrazioni vocali.

Reverb

L'effetto **Reverb** aggiunge ampiezza e spazialità alle registrazioni che risultano senza vigore.

Sono disponibili i seguenti parametri:

- **Size** consente di specificare la dimensione della stanza.
- **Mix** consente di definire il bilanciamento tra il segnale originale e il segnale processato.

EQ

L'**EQ** a tre bande consente di ridurre o enfatizzare gli intervalli di frequenze **Low**, **Mid** e **High**. Un filtro **Low Cut** supplementare consente di tagliare le basse frequenze sotto i 30 Hz per una chiarezza ancora maggiore.

Le bande di equalizzazione presentano le seguenti specifiche:

- **Low**: low-shelf, frequenza 250 Hz, 12 dB/ottava
- **Mid**: peak, frequenza 1.500 Hz, Q 1, 12 dB/ottava
- **Hi**: high-shelf, frequenza 5.000 Hz, 12 dB/ottava

Maximizer

L'effetto **Maximizer** consente di aggiungere volume e spinta alle registrazioni, mantenendo sempre il segnale sotto il livello di -1 dB. Il potenziometro **Optimize** consente di specificare l'entità di compressione che viene applicata.

Effetti del montaggio

Il pannello **Effetti del montaggio** consente di aggiungere e gestire gli effetti plug-in.

Ripiega/Esplodi il pannello degli effetti

Consente di ripiegare/esplodere il pannello degli **Effetti**.

Bypassa tutti gli effetti qui visualizzati

Consente di bypassare il processamento di tutti gli effetti nel corso della riproduzione e della renderizzazione.

Le seguenti opzioni sono disponibili nel menu a tendina **Menu**:

Rimuovi i plug-in selezionati dalla clip/traccia attiva/dal gruppo di tracce attivo/dall'uscita

Consente di rimuovere i plug-in selezionati dall'elenco degli **Effetti del montaggio**.

Rimuovi tutti i plug-in dalla clip/traccia attiva/dal gruppo di tracce attivo/dall'uscita

Consente di rimuovere tutti i plug-in dall'elenco degli **Effetti del montaggio**.

Rimuovi i plug-in selezionati dalle clip selezionate

Consente di rimuovere il plug-in selezionato dalle clip selezionate.

Rimuovi tutti i plug-in dalle clip selezionate

Consente di rimuovere tutti i plug-in dalle clip selezionate.

Copia

Consente di copiare il plug-in selezionato e le relative impostazioni negli appunti.

Copia tutto

Consente di copiare tutti i plug-in e le relative impostazioni negli appunti.

Incolla (inserisci)

Consente di inserire il plug-in che è stato copiato negli appunti prima del primo slot selezionato. Se non è selezionato nessuno slot, il plug-in viene inserito alla fine dell'elenco dei plug-in.

Incolla (sostituisci)

Consente di sostituire il plug-in selezionato con il plug-in copiato negli appunti. Se non è stato aggiunto alcuno slot, ne viene creato uno nuovo.

Attiva tutti gli effetti/Disattiva tutti gli effetti

Attiva/disattiva contemporaneamente tutti i plug-in nel montaggio audio.

Questa opzione è molto utile per i seguenti scopi:

- Per facilitare la gestione delle risorse della CPU su album con molti brani, a frequenze di campionamento più elevate, per i sovracampionamenti ecc.
- Per evitare problemi di latenza dovuti all'elevato consumo della CPU durante la registrazione.
- Per identificare ed eliminare la fonte dei problemi in un progetto, come rumori indesiderati o errori, disattivando e attivando i plug-in.

NOTA

- I plug-in disattivati non consumano risorse, a differenza dei plug-in bypassati.
- Potrebbe essere necessario del tempo prima che WaveLab Pro elabori la richiesta. A differenza dell'esclusione dei plug-in, la loro attivazione o disattivazione non ha un effetto immediato.

Incolla nelle clip selezionate

Consente di incollare nelle clip selezionate il plug-in che è stato copiato negli appunti.

Chiudi tutte le finestre

Consente di chiudere tutte le finestre dei plug-in relative a questo montaggio audio.

Mappa dei plug-in

Consente di aprire la finestra di dialogo **Mappa dei plug-in** nella quale vengono visualizzati tutti i plug-in utilizzati nel montaggio audio, nonché le clip, le tracce e i gruppi di tracce che li utilizzano.

Bypassa tutti i plug-in nel montaggio

Se questa opzione è attivata, tutti i plug-in del montaggio audio attivo vengono bypassati durante la riproduzione.

Gestione delle finestre dei plug-in

Consente di aprire la finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in** in cui è possibile configurare l'aspetto delle finestre dei plug-in.

Aggiungi effetto

Consente di aggiungere un effetto.

Le seguenti opzioni sono disponibili nella barra degli strumenti del pannello **Effetti del montaggio**:

Carica una catena di plug-in

Consente di sostituire i plug-in correnti con una catena di plug-in che è stata salvata su disco. I preset delle catene di plug-in contengono le impostazioni definite nel pannello **Effetti del montaggio, Pulizia e Miglioramento**.

Salva la catena di plug-in

Consente di salvare la catena di plug-in corrente come preset. I preset delle catene di plug-in contengono le impostazioni definite nel pannello **Effetti del montaggio**, **Pulizia e Miglioramento**.

Importa i plug-in della Sezione Master

Consente di importare i plug-in che sono caricati nella **Sezione Master**. I plug-in esistenti vengono sovrascritti.

Copia

Consente di copiare il plug-in selezionato e le relative impostazioni negli appunti.

Incolla

Consente di inserire il plug-in che è stato copiato negli appunti prima del primo slot selezionato. Se non è selezionato alcuno slot, il plug-in viene inserito alla fine dell'elenco dei plug-in.

Rimuovi i plug-in selezionati

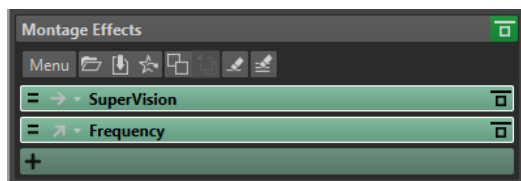
Consente di rimuovere i plug-in selezionati dall'elenco degli **Effetti del montaggio**. È possibile fare **Ctrl/Cmd**-clic sui plug-in per selezionare i plug-in da rimuovere.

Rimuovi tutti i plug-in

Consente di rimuovere tutti i plug-in dall'elenco degli **Effetti del montaggio**.

Elenco degli effetti

Nell'elenco degli effetti sono visualizzati i plug-in degli effetti della clip, della traccia, del gruppo di tracce o dell'uscita del montaggio selezionati. Nell'elenco, è possibile sostituire i plug-in degli effetti, modificarne l'ordine e regolare i parametri **Livello mandata**, **Guadagno fisso** e **Coda** degli effetti.



Processamento dei canali

Consente di specificare il canale da processare. Se si seleziona un canale, l'altro canale viene bypassato.

Assegnazione del segnale processato (solo clip)

Consente di impostare l'assegnazione del segnale processato per la clip selezionata. È possibile controllare la miscelazione tra il segnale originale non processato e il segnale processato utilizzando un involuppo. Sono disponibili le seguenti opzioni per le assegnazioni:

- **Insert (Standard)**
- **Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)**
- **Processamento parallelo**

L'opzione **Modifica l'involuppo dell'automazione** consente di aprire la scheda **Involuppo** e di selezionare un involuppo dell'automazione.

Guadagno fisso

Se si fa clic sulla freccia a sinistra del nome del plug-in, è possibile specificare un valore di guadagno per il plug-in.

Coda

Se si fa clic sulla freccia a sinistra del nome del plug-in, è possibile specificare il valore della coda per il plug-in.

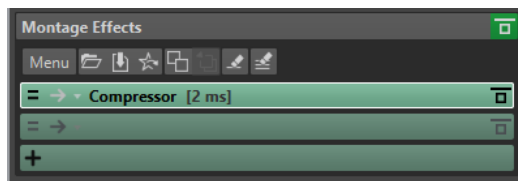
Alcuni effetti, come il riverbero e il delay, producono delle code nell'audio. Questo significa che il suono dell'effetto prosegue dopo il termine del suono della clip. Ad esempio, se si aggiunge dell'eco a una clip senza specificare un valore di coda, l'effetto dell'eco viene messo in mute al termine della clip. Configurare la lunghezza della coda in modo da consentire il decadimento naturale dell'effetto. Se si aggiunge un altro plug-in alla clip che produce anch'esso una coda, non è necessario impostare un valore di coda separato per questo plug-in, a meno che si desideri sommare il decadimento. La lunghezza totale della coda per la clip corrisponde alla somma della coda di ciascun plug-in. L'impostazione massima della coda è 30 secondi.

Nome dell'effetto

Fare clic sul nome dell'effetto per aprire la finestra degli effetti corrispondente. Facendo clic-destro sul nome di un effetto è possibile aprire il menu **Plug-in** in cui selezionare un nuovo effetto.

Latency

Se un plug-in presenta una latenza, il rispettivo valore viene visualizzato accanto al nome del plug-in.



Preset

Consente di salvare e ripristinare i preset dei plug-in.

Opzioni degli effetti

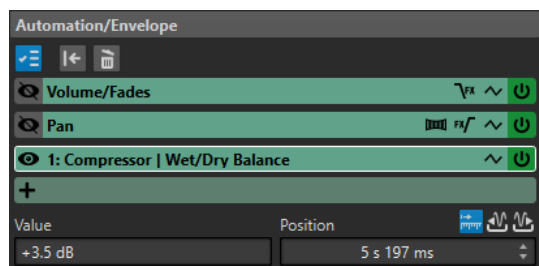
Apri il menu **Plug-in** in cui è possibile selezionare un nuovo plug-in e rimuovere il plug-in esistente.

Bypassa effetto

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

Automazione/Inviluppo (solo per le clip)

In questa sezione è possibile aggiungere gli involuppi delle clip per l'automazione dei parametri. Gli involuppi delle clip possono essere aggiunti per i parametri dei plug-in, il volume, il panorama e il bilanciamento del segnale processato/originale.



Ripiega/Esplodi il pannello Automazione/Inviluppo

Consente di ripiegare o esplodere il pannello **Automazione/Inviluppo**.

Visualizza un solo involuppo

Se questa opzione è attivata, nella finestra del montaggio viene visualizzato solamente l'involuppo selezionato.

Reinizializza l'involuppo selezionato

Reinizializza le impostazioni predefinite dell'involuppo selezionato.

Rimuovi l'involuppo selezionato

Consente di rimuovere l'involuppo selezionato. Non è possibile rimuovere l'involuppo **Volume/Dissolvenze**.

Visualizza/Nascondi l'involuppo dell'automazione

Consente di visualizzare/nascondere l'involuppo dell'automazione.

Seleziona l'involuppo focalizzato

Consente di selezionare l'involuppo. È possibile modificare il valore e la posizione del punto di involuppo selezionato nei campi **Valore** e **Posizione** sotto.

Legge del pan-pot

Consente di selezionare la legge di ripartizione stereo per l'involuppo del panorama. Sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Attenuazione del canale (0 dB/mute)**
- **Potenza costante (+3 dB/mute)**
- **Enfatizzazione del canale (+4,5 dB/mute)**
- **Enfatizzazione del canale (+6 dB/mute)**

Involuppo del livello/della dissolvenza dopo o prima degli effetti

Se questa opzione è attivata, l'involuppo del livello/della dissolvenza viene posizionato dopo lo slot degli effetti della clip anziché prima. Questa funzionalità è utile quando si utilizzano dei processori di dinamica che alterano il livello della clip.

Involuppo del panorama dopo o prima degli effetti

Se questa opzione è attivata, l'involuppo del panorama viene posizionato dopo lo slot degli effetti della clip anziché prima.

Reinizializza l'involuppo

Reinizializza l'involuppo del volume/delle dissolvenze.

Ammorbidimento

Consente di smussare gli angoli della curva di involuppo risultante. In questo modo vengono generate delle curve di involuppo più naturali.

Attiva/Disattiva l'involuppo dell'automazione

Consente di attivare/disattivare lo slot dell'automazione.

Rimuovi

Rimuove lo slot dell'automazione dall'elenco.

Aggiungi un involuppo dell'automazione

Consente di aggiungere un involuppo dell'automazione all'elenco.

Valore

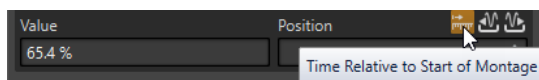
Consente di modificare il valore del punto di involuppo selezionato. Il formato di questo campo dipende dal parametro selezionato.

Posizione

Consente di modificare la posizione orizzontale del punto di involuppo selezionato sulla linea del tempo.

Il formato che è stato selezionato quando si fa clic-destro sul righello del tempo nella finestra del montaggio viene utilizzato anche come formato nel campo **Posizione**. I formati disponibili sono **Timecode**, **Orologio**, **Campioni** o **Misure e movimenti**.

Le opzioni **Tempo relativo all'inizio del montaggio**, **Tempo relativo all'inizio della clip** e **Tempo relativo alla fine della clip** consentono di definire se la posizione viene misurata dall'inizio del montaggio, dall'inizio della clip o dalla fine della clip.



Guadagno

In questa sezione è possibile modificare le impostazioni di **Pre-guadagno**, **Post-guadagno** e **Panorama** delle clip, delle tracce e dei gruppi di tracce. È possibile impostare il guadagno globale per il montaggio audio tramite la scheda **Uscita**.



1 Ripiega/Esplodi il pannello del guadagno

Consente di ripiegare o esplodere il pannello **Guadagno**.

2 Riporta il guadagno di entrambi i fader a 0 dB

Riporta a 0 dB i valori di **Pre-guadagno** e **Post-guadagno**.

3 Pre-guadagno

Consente di inserire il valore di **Pre-guadagno** sotto forma di un valore numerico.

4 Post-guadagno

Consente di inserire il valore di **Post-guadagno** sotto forma di un valore numerico.

5 Intervallo del guadagno

Consente di aumentare la precisione del cursore impostando un intervallo di guadagno al quale sono limitate tutte le regolazioni successive del cursore.

6 Blocca il fader

Con questa opzione attivata non è possibile regolare i cursori con il mouse.

7 Pre-guadagno

Consente di specificare il valore di **Pre-guadagno** regolando il cursore sinistro nella parte inferiore del pannello **Guadagno**.

8 Post-guadagno

Consente di specificare il valore di **Post-guadagno** regolando il cursore destro nella parte inferiore del pannello **Guadagno**.

NOTA

Mediante il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** è possibile modificare il guadagno globale per configurare l'intensità acustica di uscita del montaggio audio, ad esempio per soddisfare le raccomandazioni EBU R-128.

9 Quadrante del panorama (solo clip e tracce)

Consente di impostare il panorama per gli effetti delle clip e delle tracce.

10 Reimposta il panorama al centro (solo clip e tracce)

Consente di impostare il panorama per gli effetti delle clip e delle tracce.

11 Modalità di panorama (solo clip e tracce)

Consente di selezionare una modalità di panorama diversa da 0 dB o mute per compensare un calo di dB quando il segnale è posizionato completamente a sinistra o a destra.

Opzioni supplementari disponibili esclusivamente tramite la scheda **Uscita**:

Alterna la corrispondenza dell'intensità acustica

Quando è attivata, questa opzione regola l'intensità acustica dell'uscita in modo che corrisponda all'intensità acustica di una traccia di riferimento.

Aggiorna i guadagni della correzione dell'intensità acustica

Quando è attivata, questa opzione aggiorna i guadagni di correzione dell'intensità acustica.

Filtri di uscita



I cinque pulsanti consentono di applicare dei filtri di monitoraggio per gli intervalli di frequenze impostati per l'uscita del montaggio audio e per le tracce di riferimento.

È possibile impostare e personalizzare i filtri facendo clic sul pulsante **Impostazioni di filtro** nella parte inferiore-sinistra della finestra o selezionando **File > Preferenze > Montaggi audio** e facendo clic sulla scheda **Tutti i montaggi audio**.

- 1 **Solo LPF (Filtro passa-basso)** consente di impostare una frequenza al di sopra della quale le frequenze vengono attenuate, in modo da isolare le basse frequenze sotto forma di un intervallo di frequenze individuale per il monitoraggio.
- 2 **Solo BFP (Filtro passa-banda #1)** consente di impostare un intervallo di frequenze individuale da isolare per il monitoraggio.
- 3 **Solo BFP (Filtro passa-banda #2)** consente di impostare un intervallo di frequenze individuale da isolare per il monitoraggio.

- Solo BFP (Filtro passa-banda #3)** consente di impostare un intervallo di frequenze individuale da isolare per il monitoraggio.
- Solo HPF (Filtro passa-alto)** consente di impostare una frequenza al di sotto della quale le frequenze vengono attenuate, in modo da isolare le alte frequenze sotto forma di un singolo intervallo di frequenze per il monitoraggio.

LINK CORRELATI

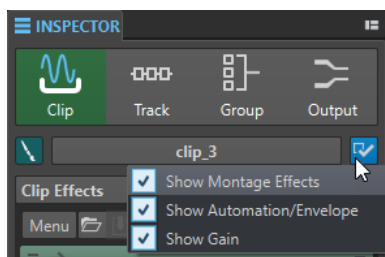
[Gruppi di tracce](#) a pag. 406[Leggi di ripartizione stereo](#) a pag. 504[Meta-normalizzatore dell'intensità acustica](#) a pag. 576[Preset](#) a pag. 139[Visualizzare/nascondere i pannelli nella finestra dell'Inspector](#) a pag. 534[Involuppi per le clip](#) a pag. 491[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

Visualizzare/nascondere i pannelli nella finestra dell'Inspector

È possibile visualizzare o nascondere i pannelli nella finestra dell'**Inspector** per focalizzarsi esclusivamente sui pannelli desiderati.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra dell'**Inspector**, selezionare la sezione per la quale si intende modificare le impostazioni di visibilità dei pannelli, cioè **Clip**, **Traccia** o **Gruppo**.
- Fare clic su **Visibilità dei pannelli**.



- Selezionare i pannelli che si desidera visualizzare. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Visualizza Effetti del montaggio** consente di visualizzare/nascondere il pannello **Effetti**.
 - Visualizza Automazione/Involuppo** consente di visualizzare/nascondere il pannello **Automazione/Involuppo**.
 - Visualizza Guadagno** consente di visualizzare/nascondere il pannello **Guadagno**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Aggiunta di effetti alle tracce, ai gruppi di tracce, alle clip o all'uscita del montaggio

È possibile aggiungere i plug-in degli effetti a ogni traccia e clip del montaggio audio, nonché all'uscita del montaggio audio stesso.

LINK CORRELATI

[Aggiunta degli effetti dalla finestra dell'Inspector](#) a pag. 535

[Modalità supplementari per l'aggiunta degli effetti a pag. 535](#)

[Aggiunta degli effetti della Sezione Master alle clip, alle tracce, ai gruppi di tracce o all'uscita del montaggio a pag. 536](#)

[Rimozione degli effetti dalle tracce, dai gruppi di tracce, dalle clip o dall'uscita del montaggio a pag. 538](#)

Aggiunta degli effetti dalla finestra dell'Inspector

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip**, **Traccia**, **Gruppo** o **Uscita**.
3. Nel pannello degli **Effetti**, fare clic su uno slot degli effetti e selezionare un plug-in.

SUGGERIMENTO

È possibile cercare un particolare plug-in digitandone parte del nome nel campo **Cerca**. I tasti **Freccia giù** e **Freccia su** consentono di navigare nell'elenco che mostra le corrispondenze. Per selezionare un plug-in premere **Invio**. Con il focus sull'elenco dei plug-in, premere **Tab** per riportare il focus sul campo **Cerca**.

RISULTATO

Il plug-in selezionato si apre in una finestra.

NOTA

È possibile aggiungere dei plug-in durante la riproduzione. Tuttavia, se si aggiunge un plug-in con latenza maggiore di zero, è consigliabile interrompere e avviare nuovamente la riproduzione per evitare discrepanze temporali. Inoltre, un ridotto numero di plug-in VST può modificare la latenza in base alle impostazioni dei parametri. In tal caso, assicurarsi di interrompere e riavviare la riproduzione dopo aver modificato la latenza.

LINK CORRELATI

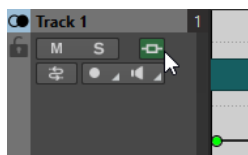
[Finestra dell'Inspector a pag. 524](#)

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio a pag. 523](#)

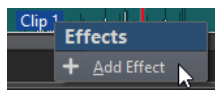
Modalità supplementari per l'aggiunta degli effetti

Gli effetti possono essere aggiunti non solo nella finestra dell'**Inspector**, ma anche tramite l'area dei controlli delle tracce e la finestra della forma d'onda.

- Per aggiungere un effetto a una traccia, fare clic su **Aggiungi effetto** nell'area di controllo di una traccia stereo o mono e selezionare un effetto dal menu.



- Per aggiungere un effetto a una clip nella finestra di montaggio, fare clic-destro sul nome della clip, selezionare **Aggiungi effetto**, quindi scegliere un effetto dal menu.



LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce stereo e mono](#) a pag. 342

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

Aggiunta degli effetti della Sezione Master alle clip, alle tracce, ai gruppi di tracce o all'uscita del montaggio

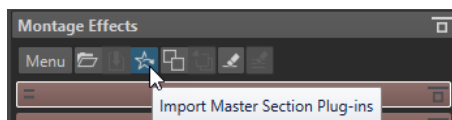
È possibile aggiungere gli effetti della **Sezione Master** a una clip, a una traccia, a un gruppo di tracce o all'uscita di un montaggio audio.

PREREQUISITI

Sono stati configurati i plug-in della **Sezione Master**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Inspector**.
3. Nella finestra dell'**Inspector**, selezionare la traccia, il gruppo di tracce, la clip o l'uscita del montaggio a cui si desidera aggiungere gli effetti della **Sezione Master**.
4. Fare clic su **Importa i plug-in della Sezione Master**.



RISULTATO

Gli effetti della **Sezione Master** vengono aggiunti alla traccia attiva, al gruppo di tracce alla clip attiva o all'uscita del montaggio.

NOTA

Per copiare un singolo effetto della **Sezione Master**, trascinarlo da uno slot della **Sezione Master** all'elenco degli effetti della finestra dell'**Inspector**.

LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Sezione Master](#) a pag. 611

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

Codifica a colori per gli effetti plug-in

La codifica a colori è utile per identificare e distinguere gli effetti plug-in.

È possibile utilizzare le seguenti codifiche a colori per le barre del titolo delle finestre dei plug-in attivando l'opzione **Usa delle barre del titolo colorate in funzione del contesto** nella scheda **Generale** delle **Preferenze** per i **Plug-in**:

Codifica a colori per le barre dei titoli dei plug-in

Tipo di plug-in	Colore
Clip	Verde
Traccia	Arancione
Gruppo di tracce	Blu
Uscita dei montaggi	Rosso

NOTA

Le finestre attive vengono evidenziate visualizzando la rispettiva barra del titolo con un'intensità di colore maggiore.

È possibile inoltre scegliere di visualizzare una casella colorata sulla barra del titolo delle finestre dei plug-in degli effetti attivando **Visualizza il colore della sezione nella barra del titolo** nella scheda **Generale** delle **Preferenze** per i **Plug-in**:

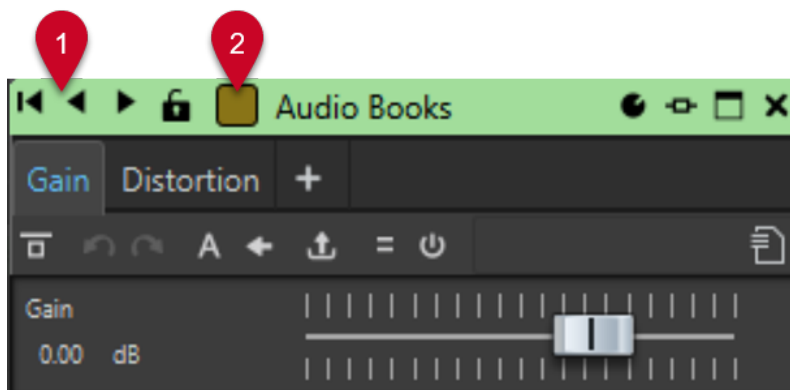
Casella colorata sulla barra del titolo

Tipo di plug-in	Colore
Clip	Il colore della clip attualmente assegnato. SUGGERIMENTO Se lo stesso plug-in viene applicato a più clip, questo codice colore consente di identificare tutte le clip associate a questo particolare plug-in e di impedire modifiche involontarie alle singole istanze del plug-in.
Traccia	Il colore della traccia attualmente assegnato. Se alla traccia non è assegnato alcun colore, la casella è vuota.
Gruppo di tracce	Il colore del gruppo di tracce attualmente assegnato. Se al gruppo di tracce non è assegnato alcun colore, la casella è vuota.
Uscita dei montaggi	Non è presente alcuna casella del colore.

NOTA

Per impostazione predefinita, con la visualizzazione **Arcobaleno** selezionata per le clip vengono visualizzati i colori **Arcobaleno** corrispondenti. Per visualizzare invece i colori personalizzati assegnati alle singole clip, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio > Tutti i montaggi audio** e attivare l'opzione **Le clip colorate hanno la priorità sulla visualizzazione arcobaleno**.

Esempio:



Plug-in della clip, come indicato dalla barra del titolo verde (1), applicato a una clip a cui è stata assegnata una tonalità marroncino, come indicato dal colore della casella nella barra del titolo (2).

LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

Rimozione degli effetti dalle tracce, dai gruppi di tracce, dalle clip o dall'uscita del montaggio

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, specificare dove si desidera rimuovere gli effetti selezionando **Clip**, **Traccia**, **Gruppo** o **Uscita**.
3. Nel pannello **Effetti del montaggio**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per rimuovere un effetto, fare clic-destro sull'effetto desiderato e selezionare **Rimuovi plug-in**.
 - Per rimuovere tutti gli effetti, fare clic su **Menu** e selezionare **Rimuovi tutti i plug-in**.

RISULTATO

L'effetto viene rimosso dallo slot degli effetti.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di effetti alle tracce, ai gruppi di tracce, alle clip o all'uscita del montaggio](#) a pag. 534

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Rimozione degli effetti dalle clip selezionate](#) a pag. 538

Rimozione degli effetti dalle clip selezionate

È possibile rimuovere solamente gli effetti selezionati o tutti gli effetti dalle clip selezionate.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio, selezionare le clip da cui si desidera rimuovere gli effetti.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip**.

3. Facoltativo: nel pannello **Effetti del montaggio**, fare **Ctrl/Cmd**-clic sugli effetti desiderati per selezionarli per la rimozione.
 4. Nel pannello **Effetti del montaggio**, fare clic su **Menu** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per rimuovere gli effetti selezionati dalle clip selezionate, selezionare **Rimuovi i plug-in selezionati dalle clip selezionate**.
 - Per rimuovere tutti gli effetti dalle clip selezionate, selezionare **Rimuovi tutti i plug-in dalle clip selezionate**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Rimozione degli effetti dalle tracce, dai gruppi di tracce, dalle clip o dall'uscita del montaggio](#) a pag. 538

Modifica dell'ordine degli effetti

L'ordine degli effetti nell'elenco determina l'ordine di processamento.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Nella finestra dell'**Inspector**, all'interno dell'elenco degli effetti, trascinare l'effetto che si desidera spostare in un'altra posizione.
-

Applicazione dei preset della catena di plug-in alle tracce, ai gruppi di tracce, alle clip o all'uscita del montaggio

È possibile salvare sotto forma di preset la catena di plug-in di una traccia, di una clip o dell'uscita di un montaggio e applicarla ad altre clip o tracce o all'uscita di un altro montaggio audio.

I preset delle catene di plug-in contengono le impostazioni definite nel pannello **Effetti del montaggio**, **Pulizia** e **Miglioramento**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Nella finestra dell'**Inspector**, configurare la propria catena di plug-in.
 3. Nel pannello **Effetti del montaggio**, fare clic su **Salva la catena di plug-in**.
 4. Inserire un nome e la posizione file per la catena degli effetti e fare clic su **Salva**.
 5. Selezionare la traccia, il gruppo di tracce, la clip o l'uscita del montaggio a cui si desidera applicare la catena di effetti.
 6. Nel pannello **Effetti**, fare clic su **Carica una catena di plug-in**.
 7. Selezionare una catena di plug-in e fare clic su **Apri**.
-

LINK CORRELATI

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Copia delle impostazioni degli effetti nelle tracce, nei gruppi di tracce, nelle clip o nell'uscita del montaggio

È possibile copiare un effetto e le relative impostazioni di una traccia, di un gruppo di tracce, di una clip o dell'uscita di un montaggio in altre tracce, gruppi di tracce, clip o nell'uscita dello stesso montaggio o di un altro.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare l'effetto dal quale si desidera copiare le impostazioni e selezionare **Menu > Copia**.
 - Fare clic-destro sull'effetto dal quale si desidera copiare le impostazioni e selezionare **Copia**.
 - Per copiare tutti gli effetti e le relative impostazioni, fare clic su **Menu > Copia tutto**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per incollare le impostazioni in un nuovo slot, selezionare **Menu > Incolla (inserisci)**.
 - Per sostituire un effetto esistente, selezionarlo e scegliere **Menu > Incolla (sostituisci)**.
 - Per copiare le impostazioni dell'effetto nella clip selezionata, selezionare **Menu > Incolla nelle clip selezionate**.

LINK CORRELATI

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

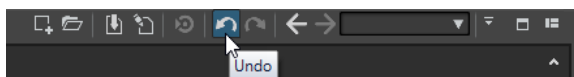
[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Annullamento delle modifiche agli effetti

È possibile annullare/ripristinare le modifiche alle impostazioni degli effetti. Tuttavia, WaveLab Pro registra le modifiche solamente quando si chiude la finestra dei plug-in o si seleziona un'altra scheda nella finestra stessa.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra dei plug-in, fare clic su un'altra finestra per annullare il focus del plug-in del quale si desidera annullare le impostazioni.
2. Tornare al plug-in del quale si desidera annullare le impostazioni.
3. Nella barra di comando della finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Annulla** o su **Ripeti**.



Processamento dei canali

Nella **Sezione Master**, all'interno della finestra dei plug-in e della finestra dell'**Inspector**, è possibile specificare per ciascun plug-in i canali da processare. Questa funzione consente ad esempio di utilizzare i plug-in in modalità centrale/laterale.

È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Quando si seleziona un canale, l'altro canale viene bypassato.

Per utilizzare dei plug-in diversi per ciascun canale, usare uno slot effetti per ognuno di essi.

Insert

Stereo

Tutti i canali vengono processati dal plug-in.

Centrale/Laterale

Solamente i canali centrale e laterale vengono processati dal plug-in.

Sinistro

Solamente il canale sinistro viene processato dal plug-in. Il canale destro rimane immutato.

Destro

Solamente il canale destro viene processato dal plug-in. Il canale sinistro rimane immutato.

Centrale

Solamente il canale centrale viene processato dal plug-in.

Laterale

Solamente il canale laterale viene processato dal plug-in.

Mandata (ritorno in stereo)

Sinistro

Solamente il canale sinistro del plug-in viene processato. Il canale sinistro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Destro

Solamente il canale destro del plug-in viene processato. Il canale destro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Centrale

Solamente il canale centrale del plug-in viene processato. Il canale centrale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Laterale

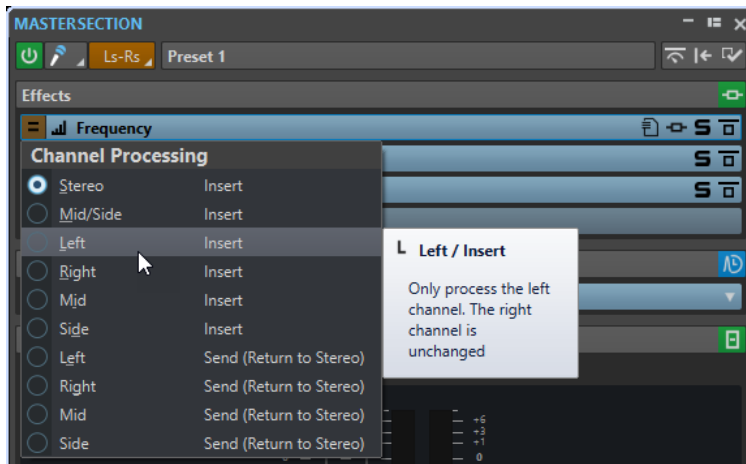
Solamente il canale laterale del plug-in viene processato. Il canale laterale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Configurazione del processamento dei canali

È possibile definire quali canali verranno processati all'interno della **Sezione Master**, nelle finestre dei plug-in e nella finestra dell'**Inspector**.

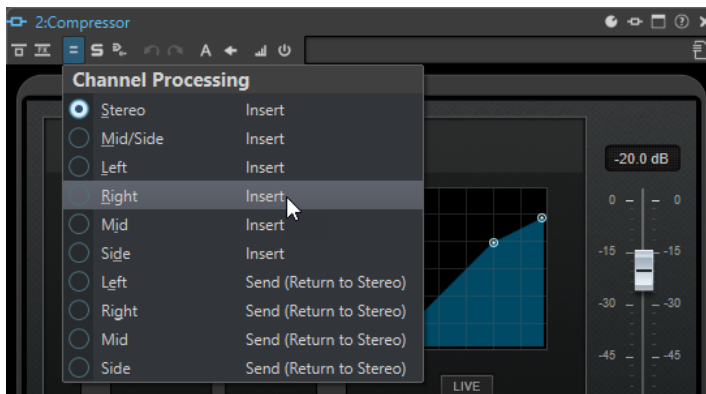
Processamento dei canali nella Sezione Master

Nella **Sezione Master**, all'interno del pannello **Effetti**, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare i canali da processare.



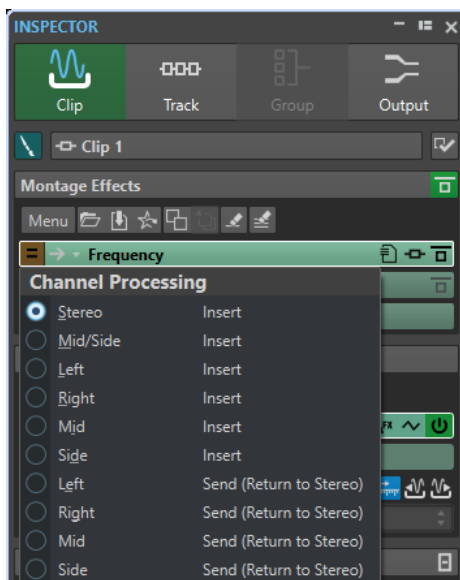
Processamento dei canali nelle finestre dei plug-in

Nella finestra di un plug-in, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare il canale che si desidera processare.



Processamento dei canali nella finestra dell'Inspector

Nella finestra dell'**Inspector**, aprire il menu **Processamento dei canali** per un plug-in, quindi selezionare il canale che si desidera processare.



Assegnazione dei plug-in alle clip

È possibile assegnare dei plug-in a una clip. Questa funzione, insieme agli involuppi, consente di controllare quale parte della clip viene processata dal plug-in.

Ciascun plug-in dispone di un proprio involuppo indipendente. Quando l'involuppo è completamente in basso, viene applicato solamente il segnale originale non processato. Quando l'involuppo è completamente in alto, il segnale processato è al suo massimo.

L'involuppo dell'automazione può essere indipendente per i canali audio sinistro e destro.

Sono disponibili le seguenti opzioni per le assegnazioni:

Insert (Standard)

Sostituisce il segnale originale con il segnale processato.

Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)

Mixa la parte processata dell'uscita del plug-in con il segnale originale. L'entità del mixaggio è determinata da un valore di guadagno e/o da un involuppo dell'automazione fissi. L'involuppo corrispondente può essere selezionato nella sezione **Visibilità** della scheda **Involuppo** all'interno della finestra **Montaggio audio**.

Processamento parallelo

Mixa il segnale processato con il segnale originale. Il livello del segnale originale rimane immutato. L'entità del mixaggio è determinata da un valore di guadagno e/o da un involuppo dell'automazione fissi. L'involuppo corrispondente può essere selezionato nella sezione **Visibilità** della scheda **Involuppo** all'interno della finestra **Montaggio audio**.

Questa modalità può essere utilizzata per la compressione parallela.

L'opzione **Modifica l'involuppo dell'automazione** consente di aprire la scheda **Involuppo** e di selezionare un involuppo dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Assegnazione di un plug-in a una clip](#) a pag. 543

[Ducking delle clip](#) a pag. 505

Assegnazione di un plug-in a una clip

È possibile assegnare un plug-in a un'intera clip o solamente a parti di essa.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip**.
2. Nel pannello **Effetti del montaggio**, fare clic su uno slot degli effetti e aggiungere un effetto.
3. Nell'elenco degli effetti, fare clic su **Assegnazioni** per un plug-in e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Insert (Standard)**
 - **Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)**
 - **Processamento parallelo**
4. Se è stata selezionata l'opzione **Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)** o **Processamento parallelo**, è possibile modificare l'involuppo dell'effetto in modo da assegnare il plug-in solamente alle parti desiderate della clip. Fare clic su **Assegnazioni** e selezionare **Modifica l'involuppo dell'automazione**.

Si apre la scheda **Inviluppo** della finestra **Montaggio audio** e il plug-in viene selezionato come tipo di inviluppo.

5. Nella finestra di montaggio, modificare la curva dell'inviluppo.
-

LINK CORRELATI

[Aggiunta degli effetti dalla finestra dell'Inspector](#) a pag. 535

[Ducking delle clip](#) a pag. 505

[Inviluppi per le clip](#) a pag. 491

Utilizzo degli inviluppi degli effetti

È possibile automatizzare il livello di mandata per gli effetti delle clip che utilizzando la **Modalità di divisione** per mezzo dell'utilizzo delle curve di inviluppo degli effetti.

PREREQUISITI

È stato configurato un effetto plug-in in **Modalità di divisione** per una clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare la scheda **Inviluppo**.
 3. Nel menu a tendina **Tipo di inviluppo**, selezionare l'effetto che si desidera utilizzare per la curva di inviluppo.
 4. Creare la curva di inviluppo.
-

LINK CORRELATI

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

Impostazioni di guadagno

È possibile impostare i valori di **Pre-guadagno** e **Post-guadagno**, applicare cioè le regolazioni di volume al segnale audio prima e dopo il processamento degli effetti, nella finestra dell'**Inspector**.

Per accedere ai controlli di **Pre-guadagno** e **Post-guadagno** espandere il pannello **Guadagno** nella finestra dell'**Inspector**.

- Il valore **Pre-guadagno** regola il volume di un segnale audio prima che venga sottoposto al processamento degli effetti.

NOTA

Le regolazioni del **Pre-guadagno** possono avere un profondo impatto sul processamento degli effetti, poiché effetti come overdrive, distorsione e compressione sono altamente sensibili al livello in ingresso.

- Il valore **Post-guadagno** regola il volume di un segnale audio dopo che è stato sottoposto al processamento degli effetti. Le regolazioni del **Post-guadagno** modificano principalmente il volume generale del suono, senza alterare le caratteristiche degli effetti stessi.

NOTA

Con lo strumento di lavoro **Clip** aperto, ogni volta che si modificano le impostazioni di **Pre-guadagno** e **Post-guadagno** per una clip nel pannello **Guadagno** della finestra dell'**Inspector**

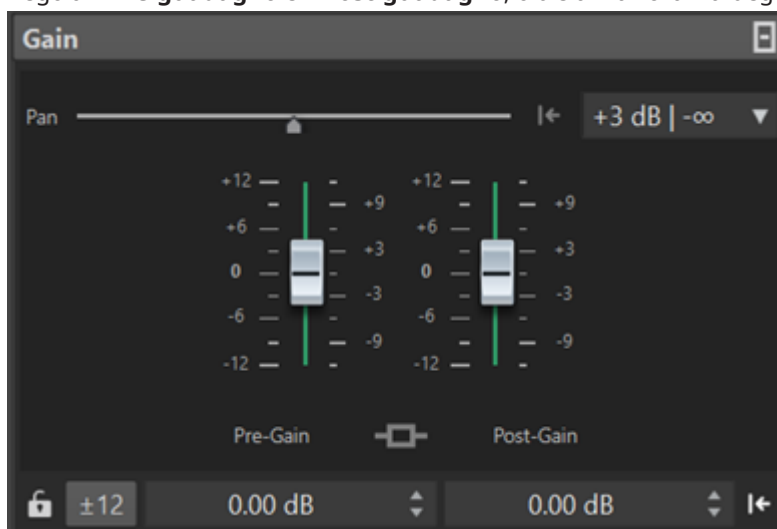
i valori nelle colonne **Pre-guadagno** e **Post-guadagno** della finestra dello strumento **Clip** vengono automaticamente aggiornati simultaneamente.

Configurazione del panorama e del guadagno per gli effetti

È possibile impostare il **Pre-guadagno**, il **Post-guadagno** e il **Panorama** degli effetti per singole clip, tracce e gruppi di tracce.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip**, **Traccia** o **Gruppo**.
3. Regola il **Pre-guadagno** e il **Post-guadagno**, oltre al **Panorama** degli effetti.



LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

[Configurazione del guadagno globale per gli effetti](#) a pag. 545

Configurazione del guadagno globale per gli effetti

È possibile impostare un guadagno globale per gli effetti di uscita del montaggio audio tramite la scheda **Uscita** nella finestra dell'**Inspector**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Uscita**.
3. Nel pannello **Guadagno** definire le regolazioni desiderate per il **Pre-guadagno** e il **Post-guadagno** globali.

LINK CORRELATI

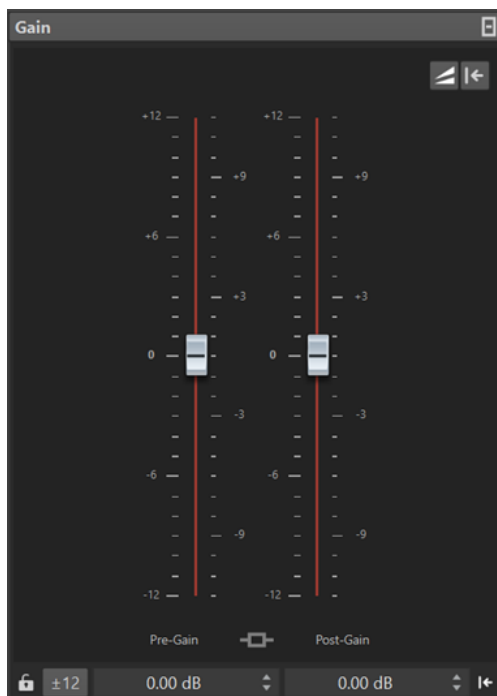
[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Pannello del guadagno di uscita nella finestra dell'Inspector](#) a pag. 546

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

Pannello del guadagno di uscita nella finestra dell'Inspector

La sezione **Uscita** della finestra dell'**Inspector** offre una serie di controlli supplementari.



Controlli che sono disponibili in forma esclusiva nel pannello **Guadagno** della sezione **Uscita** della finestra dell'**Inspector**:

Alterna la corrispondenza dell'intensità acustica

Quando questa opzione è attivata, l'uscita del montaggio audio funge da riferimento per l'intensità acustica, la cui intensità acustica non viene modificata, mentre l'intensità acustica della traccia di riferimento viene regolata in modo che corrisponda all'intensità acustica dell'uscita del montaggio audio.

Aggiorna i guadagni della correzione dell'intensità acustica

Quando questa opzione è attivata, i guadagni della correzione dell'intensità acustica vengono aggiornati.

NOTA

L'aggiornamento dei guadagni della correzione dell'intensità acustica ha effetto su tutte le tracce di riferimento e/o sull'uscita del montaggio audio interessato dalle regolazioni per la corrispondenza al riferimento dell'intensità acustica.

LINK CORRELATI

[Configurazione del guadagno globale per gli effetti](#) a pag. 545

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

[Impostazioni di guadagno](#) a pag. 544

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Finestre dei plug-in per i montaggi audio

Nelle finestre dei plug-in per i montaggi audio, è possibile visualizzare i plug-in degli effetti utilizzati per le clip, le tracce, i gruppi di tracce o per l'uscita del montaggio. È possibile visualizzare tutti gli effetti in un'unica finestra oppure avere finestre separate per ciascun effetto,

per tutti gli effetti delle tracce, per tutti gli effetti dei gruppi di tracce, per tutti gli effetti delle clip o per tutti gli effetti dell'uscita del montaggio.



Finestra della catena di plug-in



Finestra dei plug-in singola

Quando si aggiunge un nuovo effetto plug-in a una traccia, a un gruppo di tracce, a una clip o all'uscita del montaggio, la finestra dei plug-in si apre automaticamente. Nella finestra dei plug-in, gli effetti vengono visualizzati in una catena di plug-in per impostazione predefinita. Per modificare l'ordine di processamento degli effetti, è possibile trascinare ciascun effetto in una nuova posizione nella catena.

È possibile regolare la gestione degli effetti della finestra dei plug-in nella finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in**.

Catena di plug-in

Se l'opzione **Utilizza la finestra della catena di plug-in** è attivata nel menu a tendina **Impostazioni** della **Sezione Master**, gli effetti del file audio attivo vengono visualizzati in una catena di plug-in nella parte superiore della finestra dei plug-in.

È possibile fare clic-destro sulla scheda di un plug-in o su una scheda vuota per selezionare un nuovo plug-in per lo slot.

Annulla/Ripeti

Consente di annullare/ripetere l'ultima operazione effettuata. Questa funzione di annullamento/ripetizione è indipendente dalla funzione di annullamento/ripetizione di WaveLab Pro. Ciascuna finestra dei plug-in dispone di una propria cronologia di annullamenti/ripetizioni indipendente. La funzione di annullamento/ripetizione è inoltre indipendente per le configurazioni A e B della funzione **Alterna le configurazioni A/B**.

NOTA

Per annullare un'operazione è possibile utilizzare la scorciatoia **Alt/Opt-Z**, mentre per una ripetizione è possibile utilizzare **Alt/Opt-Shift-Z**. Per poter utilizzare la scorciatoia, la finestra dei plug-in deve essere la finestra attiva. Se la scorciatoia non funziona, fare clic sulla barra del titolo di un plug-in per renderlo la finestra attiva.

Alterna le configurazioni A/B

Consente di passare alla configurazione B quando è attiva la configurazione A e viceversa.

NOTA

Per alternare le configurazioni A/B, è possibile utilizzare la scorciatoia **Alt/Opt-T**. Per poter utilizzare la scorciatoia, la finestra dei plug-in deve essere la finestra attiva. Se la scorciatoia non funziona, fare clic sulla barra del titolo di un plug-in per renderlo la finestra attiva.

Copia le impostazioni in A/Copia le impostazioni in B

Copia le impostazioni dei parametri del plug-in A nelle impostazioni dei parametri B, e viceversa.

Bypassa effetto

Se questa opzione è attivata, il plug-in viene bypassato durante la riproduzione e la renderizzazione. Tuttavia, bypassando gli effetti viene comunque consumata potenza della CPU durante la riproduzione.

Ascolta solamente il segnale processato

Se questa opzione è attivata, il segnale originale viene bypassato durante la riproduzione in modo da ascoltare solamente il segnale dell'effetto processato.

Attiva/disattiva l'effetto

Se si disattiva un plug-in, questo viene escluso sia dalla riproduzione, sia dalla renderizzazione.

Preset

Consente di visualizzare un menu in cui è possibile caricare o salvare preset per il plug-in.

LINK CORRELATI

[Apertura della finestra dei plug-in](#) a pag. 549

[Finestra di dialogo Gestione delle finestre dei plug-in](#) a pag. 554

[Finestre dei plug-in per la Sezione Master](#) a pag. 618

[Annullamento/ripetizione delle operazioni nelle finestre dei plug-in](#) a pag. 551

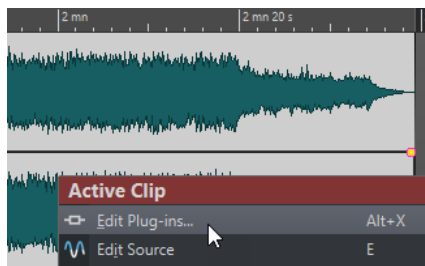
[Comparazione di due configurazioni dei plug-in](#) a pag. 552

[Bypass e disabilitazione degli effetti a confronto](#) a pag. 621

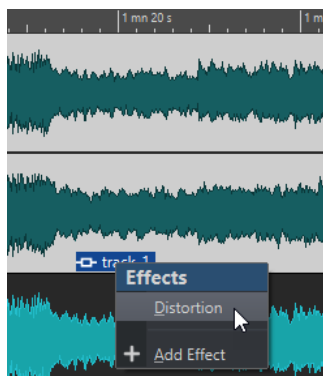
Apertura della finestra dei plug-in

È possibile aprire la finestra dei plug-in da diverse posizioni del programma.

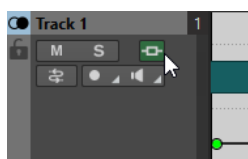
- Per aprire la finestra dei plug-in dalla finestra dell'**Inspector**, fare clic su un plug-in nell'elenco degli **Effetti**.
- Per aprire la finestra dei plug-in dalla finestra della **Sezione Master**, fare clic su un plug-in nell'elenco degli **Effetti**.
- Per aprire la finestra dei plug-in per una clip dalla finestra del montaggio, fare clic-destro nella parte inferiore di una clip e selezionare **Modifica i plug-in**.



È inoltre possibile fare clic-destro sul nome della clip e selezionare un plug-in.



- Per aprire la finestra dei plug-in per una traccia, fare clic sul pulsante **Effetti della traccia** nell'area dei controlli delle tracce e selezionare un plug-in.



LINK CORRELATI

[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

[Menu Clip attiva](#) a pag. 446

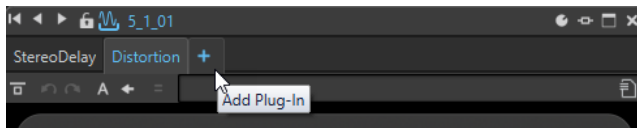
[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Aggiunta degli effetti dalla finestra dei plug-in

Gli effetti che vengono aggiunti a una clip, a una traccia o all'uscita del montaggio nella finestra dell'**Inspector** vengono automaticamente visualizzati nella finestra dei plug-in. Tuttavia, è anche possibile aggiungere degli effetti a una traccia o a una clip direttamente dalla finestra dei plug-in.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in**, attivare **Utilizza le finestre della catena di plug-in**.
2. Aprire la finestra dei plug-in per la clip, la traccia o l'uscita del montaggio a cui si desidera aggiungere un effetto.
3. Nella finestra dei plug-in, fare clic su **Aggiungi un plug-in**.



4. Selezionare un effetto dal menu.
L'effetto viene aggiunto alla fine della catena dei plug-in.
5. Facoltativo: se si desidera spostare l'effetto aggiunto nella catena di plug-in, trascinarlo in un'altra posizione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Gestione delle finestre dei plug-in](#) a pag. 554

Cambio degli effetti dalla finestra dei plug-in

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra dei plug-in per la clip, la traccia, il gruppo di tracce o l'uscita del montaggio per cui si desidera cambiare un effetto.
2. Fare clic sull'icona del menu dei plug-in e selezionare un nuovo effetto dal menu.



3. Facoltativo: se si desidera spostare l'effetto modificato in una finestra della catena di plug-in, trascinarlo in un'altra posizione.

LINK CORRELATI

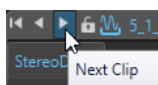
[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

[Aggiunta degli effetti dalla finestra dei plug-in](#) a pag. 549

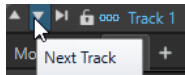
Scorrimento tra gli effetti delle tracce, dei gruppi di tracce, delle clip e dell'uscita del montaggio nelle finestre dei plug-in

Nelle finestre dei plug-in, è possibile scorrere tra le catene degli effetti delle clip, delle tracce, dei gruppi di tracce e dell'uscita del montaggio. È inoltre possibile scorrere tra le diverse finestre dei plug-in se ne sono state aperte più di una.

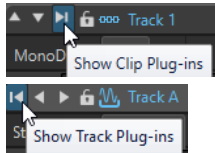
- Per selezionare un effetto nella finestra dei plug-in, fare clic sul rispettivo nome.
- Per scorrere tra le clip del montaggio audio attivo e visualizzarne i relativi effetti, utilizzare le icone freccia sinistra e destra.



- Per scorrere tra le tracce del montaggio audio attivo e visualizzarne i relativi effetti, utilizzare le icone freccia in su e in giù.



- Quando si utilizza un'unica finestra dei plug-in per le clip e le tracce di un montaggio audio, è possibile alternare i plug-in della clip attiva o della traccia che contiene la clip attiva facendo clic sulle icone **Visualizza i plug-in della clip** o **Visualizza i plug-in della traccia**.



- Per bloccare una finestra dei plug-in, attivare **Blocca la finestra**. Se questa opzione è attivata e si seleziona un'altra traccia o clip, viene visualizzata un'altra finestra dei plug-in. Se questa opzione è disattivata e si seleziona un'altra traccia o clip, gli effetti vengono visualizzati nella stessa finestra dei plug-in.



NOTA

Il pulsante **Blocca la finestra** è visibile solo se le opzioni **Utilizza le finestre della catena di plug-in** e **Numero illimitato di finestre aperte** sono attivate nella finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in**.

LINK CORRELATI

[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

[Finestra di dialogo Gestione delle finestre dei plug-in](#) a pag. 554

Annullamento/ripetizione delle operazioni nelle finestre dei plug-in

È possibile annullare/ripetere le operazioni per ciascuna finestra dei plug-in.

NOTA

Ciascuna finestra dei plug-in dispone di una propria cronologia di annullamenti/ripetizioni indipendente. La funzione di annullamento/ripetizione è inoltre indipendente per le configurazioni A e B della funzione **Alterna le configurazioni A/B**.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra dei plug-in, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella barra degli strumenti della finestra dei plug-in, fare clic su **Annulla l'ultima modifica del parametro** o **Ripeti l'ultima modifica del parametro**.
 - Per annullare fare clic su **Alt/Opt-Z**, mentre per ripetere fare clic su **Alt/Opt-Shift-Z**.

NOTA

Per poter utilizzare la scorciatoia, la finestra dei plug-in deve essere la finestra attiva. Se la scorciatoia non funziona, fare clic sulla barra del titolo di un plug-in per renderlo la finestra attiva.

LINK CORRELATI

[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

[Finestre dei plug-in per la Sezione Master](#) a pag. 618

[Comparazione di due configurazioni dei plug-in](#) a pag. 552

Modalità provvisoria

L'opzione **Modalità provvisoria** per i montaggi audio è utile per risolvere i problemi relativi ai plug-in.

Se si apre un montaggio audio in **Modalità provvisoria** non verrà caricato nessuno dei relativi plug-in.

Ciò consente di continuare a lavorare al montaggio audio, nonostante la presenza di plug-in difettosi od obsoleti che potrebbero impedire l'apertura del montaggio audio o causare l'arresto anomalo di WaveLab. In tal modo è possibile identificare e rimuovere i plug-in problematici senza compromettere il proprio lavoro.

In **Modalità provvisoria** è possibile modificare e salvare il montaggio audio. Le modifiche apportate in questa modalità, incluse le impostazioni dei plug-in temporaneamente disattivati, vengono salvate e rese disponibili quando si apre nuovamente il montaggio audio in modalità standard.

Apertura dei montaggi audio in modalità provvisoria per l'identificazione dei problemi relativi ai plug-in

In caso di problemi relativi ai plug-in utilizzati da un montaggio audio è possibile provare ad aprire il montaggio in **Modalità provvisoria**, aprirlo cioè senza caricare alcun plug-in.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda **File**.
2. Fare clic su **Apri > Montaggio audio > Apri (modalità provvisoria)**.
3. Raggiungere il montaggio audio e fare clic sul pulsante **Apri** nella parte inferiore-destra.

RISULTATO

Il montaggio audio viene aperto in **Modalità provvisoria**. Di conseguenza, tutti gli slot degli effetti vengono visualizzati in grigio e non è possibile accedere ai controlli dei plug-in.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

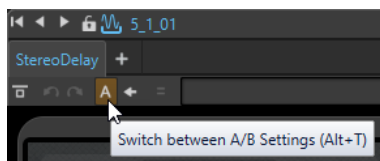
- È ora possibile rimuovere dal montaggio audio i plug-in che potrebbero causare problemi tramite la finestra dell'**Inspector** e riaprire il montaggio audio in modalità standard. Se il problema dovesse persistere, riprovare rimuovendo un plug-in diverso, finché non si individua il plug-in difettoso od obsoleto.
- Per caricare nuovamente i plug-in, sono disponibili le seguenti opzioni:
 - È possibile uscire dalla **Modalità provvisoria** con il montaggio audio ancora aperto e riattivare tutti i plug-in selezionando **Rappresenta tutti i plug-in** dal **Menu** della finestra dell'**Inspector**.
 - È possibile chiudere il montaggio audio e riaprirlo in modalità standard.

Comparazione di due configurazioni dei plug-in

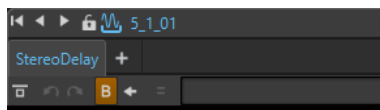
È possibile comparare rapidamente due configurazioni indipendenti dei parametri di un plug-in nella finestra dei plug-in.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra dei plug-in, definire le impostazioni desiderate.
2. Fare clic su **Alterna le configurazioni A/B**.



Il pulsante **A** diventa **B**, a indicare che è possibile impostare la configurazione B.



3. Regolare le impostazioni dei parametri del plug-in B che si desidera comparare con le impostazioni dei parametri A.
4. Avviare la riproduzione e fare clic su **Alterna le configurazioni A/B** per alternare le configurazioni del plug-in per comparazione.
È anche possibile premere **Alt/Opt-T** per passare rapidamente da **A** a **B** e viceversa.

NOTA

Per poter utilizzare la scorciatoia, la finestra dei plug-in deve essere la finestra attiva. Se la scorciatoia non funziona, fare clic sulla barra del titolo di un plug-in per renderlo la finestra attiva.

LINK CORRELATI


[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

[Finestre dei plug-in per la Sezione Master](#) a pag. 618

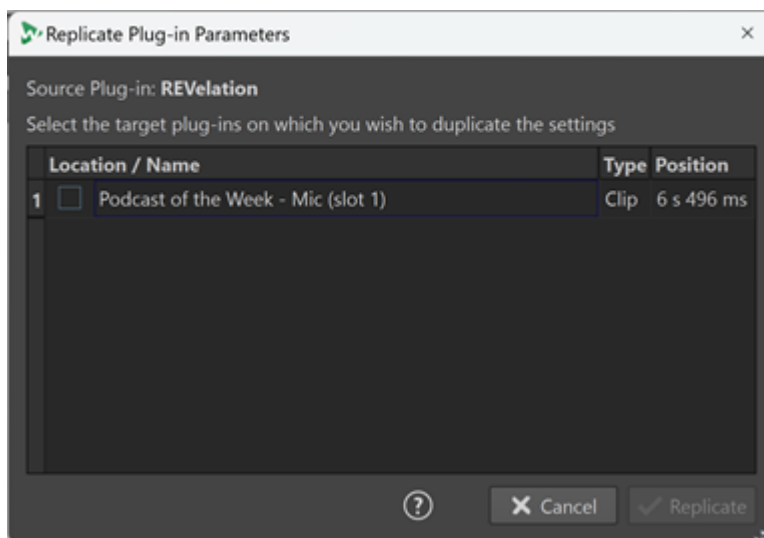
Replica delle impostazioni dei plug-in e loro applicazione ad altri plug-in nel montaggio audio

In WaveLab Pro è possibile applicare le impostazioni definite per un determinato plug-in ad altre istanze dello stesso plug-in nel medesimo montaggio audio, risparmiando il tempo e la fatica necessari a impostare i parametri per ciascun plug-in individualmente e consentendo di sincronizzare facilmente le impostazioni dei plug-in per diverse tracce o clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il plug-in di cui si desidera copiare le impostazioni in altre istanze dello stesso plug-in nel montaggio audio.
2. Fare clic sul pulsante **Replica i parametri del plug-in**  sulla barra dei menu nella parte superiore-sinistra del plug-in.

Viene aperta la finestra di dialogo **Replica i parametri del plug-in**.



3. Selezionare i plug-in di destinazione dall'elenco.
4. Fare clic su **Replica**.

RISULTATO

Le impostazioni definite per il plug-in sorgente vengono applicate a tutti i plug-in selezionati nella finestra di dialogo **Replica i parametri del plug-in**.

NOTA

WaveLab Pro salva la selezione dei plug-in di destinazione, in modo che i plug-in vengano preselezionati quando si apre nuovamente la finestra di dialogo **Replica i parametri del plug-in**.

Chiusura di tutte le finestre dei plug-in

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Inspector**.
3. Nella finestra dell'**Inspector**, selezionare **Menu > Chiudi tutte le finestre**.

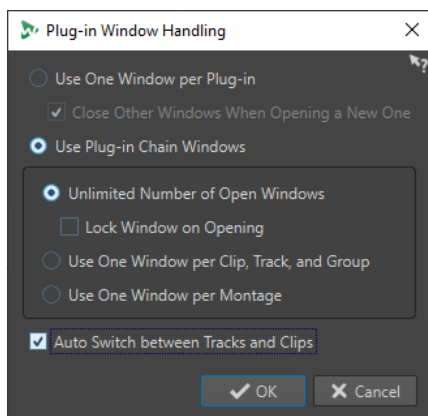
LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 524

Finestra di dialogo Gestione delle finestre dei plug-in

In questa finestra di dialogo, è possibile impostare l'aspetto e il comportamento delle finestre dei plug-in.

- Per aprire la finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in**, aprire la finestra dell'**Inspector** e selezionare **Menu > Gestione delle finestre dei plug-in**.



Utilizza una finestra per ciascun plug-in

Se questa opzione è attivata, ciascun plug-in si apre in una singola finestra.

Chiudi le altre finestre all'apertura di una nuova finestra

Consente di chiudere tutte le finestre dei plug-in aperte di un montaggio audio ogni volta che si apre una nuova finestra dei plug-in. Ciò significa che viene visualizzato un solo plug-in alla volta per ciascun montaggio audio.

Utilizza le finestre della catena di plug-in

Consente di visualizzare tutti i plug-in aperti nella finestra dei plug-in come singole linguette, potendo così spostarsi rapidamente da un plug-in all'altro.

Numero illimitato di finestre aperte

Questa opzione consente di aprire contemporaneamente un numero illimitato di finestre della catena di plug-in. Può essere presente una finestra per ciascuna traccia, una per ciascun gruppo di tracce e una per ciascuna clip.

Blocca la finestra all'apertura

Consente di bloccare automaticamente un plug-in ogni volta che viene aperta una finestra della catena di plug-in.

Se una finestra dei plug-in è bloccata e si seleziona un'altra traccia, un'altra clip o un altro gruppo di tracce, si apre un'altra finestra dei plug-in. Se questa opzione è disattivata e si seleziona un'altra traccia, un'altra clip o un altro gruppo di tracce, gli effetti vengono visualizzati nella stessa finestra dei plug-in.

Usa una finestra per clip, traccia e gruppo

Consente di utilizzare una finestra dei plug-in per tutte le clip, una per tutte le tracce, una per tutti i gruppi di tracce e una per l'uscita del montaggio.

Utilizza una finestra per ciascun montaggio

Consente di utilizzare una finestra dei plug-in per le clip, le tracce, i gruppi di tracce e l'uscita di un montaggio audio.

Cambia automaticamente la selezione tra le tracce e le clip

Se questa opzione è attivata e si fa clic nell'area dei controlli di una traccia, la finestra dei plug-in visualizza i plug-in della traccia. Se si fa clic su una clip, la finestra dei plug-in visualizza invece i plug-in della clip.

LINK CORRELATI

[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

Comparazione A/B dell'uscita del montaggio audio con una traccia di riferimento

In WaveLab Pro è possibile eseguire una comparazione A/B dell'uscita del montaggio audio con una traccia di riferimento.

Alternando ripetutamente l'uscita del montaggio audio e la traccia di riferimento mentre si esegue l'ascolto in riproduzione è possibile identificarne le differenze.

WaveLab Pro offre le seguenti funzionalità dedicate per le comparazioni A/B:

Corrispondenza dell'intensità acustica

Quando si eseguono le comparazioni A/B, è possibile trarre vantaggio dall'utilizzo della funzionalità di corrispondenza dell'intensità acustica incorporata di WaveLab Pro: dopo aver analizzato l'intensità acustica sia del montaggio audio che della traccia di riferimento, il guadagno viene regolato automaticamente in modo che l'intensità acustica sia identica per ciascuna traccia di riferimento e per l'intera uscita del montaggio.

Ciò è utile per prevenire distorsioni percettive che possono verificarsi quando si confrontano tracce audio con livelli di intensità acustica diversi, poiché l'audio più forte viene comunemente percepito come dotato di qualità, chiarezza, impatto e dettaglio superiori. L'impostazione di tutte le tracce su un livello di intensità acustica uguale fornisce una base più obiettiva per la comparazione.

Isolamento degli intervalli di frequenze

È possibile scegliere tra cinque filtri lineari di alta qualità da applicare all'uscita del montaggio audio e alle tracce di riferimento, al fine di isolare intervalli di frequenze specifici dell'audio per le comparazioni A/B. Quando si ascolta il materiale audio e si alterna l'uscita e la traccia di riferimento, ciò consente di concentrarsi su intervalli di frequenze specifici senza che vi siano problemi di latenza.

Questo tipo di monitoraggio è particolarmente utile per garantire che l'uscita del montaggio audio sia:

Coerente

Utile per creare un suono uniforme in tutto l'album.

Bilanciato

Consente di evitare la predominanza o l'assenza di frequenze specifiche.

Competitivo

Consente di confrontare il proprio materiale audio con le versioni più popolari dei competitor di maggior successo.

Privo di errori

Consente di analizzare ed eliminare errori e problemi relativi alle frequenze.

LINK CORRELATI

[Impostazione dell'intensità acustica di tutte le tracce sullo stesso livello](#) a pag. 558

[Monitoraggio dei singoli intervalli di frequenze mediante il loro isolamento](#) a pag. 557

Monitoraggio dei singoli intervalli di frequenze mediante il loro isolamento

È possibile definire e personalizzare i filtri per il monitoraggio di intervalli di frequenze specifiche confrontando l'uscita del montaggio audio con una traccia di riferimento, oppure una traccia di riferimento con un'altra traccia di riferimento.

PREREQUISITI

- Sono stati aperti un montaggio audio che contiene l'uscita renderizzata e almeno una traccia di riferimento.
- **Facoltativo:** sono state definite le impostazioni desiderate nella sezione **Filtri di monitoraggio (uscita)** utilizzando la scheda **Tutti i montaggi audio** nella finestra **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra dell'**Inspector**.
 2. Mentre si esegue la comparazione A/B alternando l'ascolto dell'uscita del montaggio audio e la traccia di riferimento, fare clic su un pulsante di filtro nella sezione **Filtri di uscita** nella parte inferiore della finestra dell'**Inspector** per isolare un intervallo di frequenze.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

[Tracce di riferimento](#) a pag. 400


[Comparazione A/B dell'uscita del montaggio audio con una traccia di riferimento](#) a pag. 556


Corrispondenza dell'intensità acustica per le comparazioni A/B

WaveLab Pro è in grado di regolare automaticamente l'uscita del montaggio audio in modo che corrisponda all'intensità acustica di una traccia di riferimento, così da fornire una base oggettiva per le comparazioni A/B.

Con la funzionalità **Corrispondenza dell'intensità acustica** attivata, il materiale audio viene analizzato in maniera continua mentre la riproduzione procede, in conformità con lo standard dell'intensità acustica integrata R128; l'intensità acustica dell'uscita del montaggio audio viene impostata sullo stesso livello.

Impostazioni e codifica a colori per la corrispondenza dell'intensità acustica

Il pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica**  consente di controllare e monitorare il processo di corrispondenza dell'intensità acustica.

Il pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica**  nell'area dei controlli delle tracce di riferimento nel montaggio audio e nel pannello **Guadagno** della sezione **Uscita** nella finestra dell'**Inspector** può essere adesso impostato su diversi stati, indicati dal rispettivo colore:


- Blu: la traccia di riferimento corrispondente o l'uscita del montaggio audio fungono da riferimento per l'intensità acustica.
- Giallo: la traccia di riferimento corrispondente o l'uscita del montaggio audio fungono da destinatario delle regolazioni dell'intensità acustica.
- Rosso: la traccia di riferimento corrispondente o l'uscita del montaggio audio sono indifferenti a qualsiasi regolazione dell'intensità acustica.

- Grigio: la corrispondenza dell'intensità acustica è disattivata per la traccia di riferimento corrispondente o per l'uscita del montaggio audio.

SUGGERIMENTO

È possibile alternare gli stati «blu» e «grigio» facendo clic sul pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica**.

Per disattivare la funzione di **Corrispondenza dell'intensità acustica**, è anche possibile fare clic sul pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica** mentre è di colore blu.

- È possibile riavviare l'analisi facendo doppio-clic su un pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica** quando è di colore blu.
- Per compensare eventuali fluttuazioni di intensità acustica nel tempo e regolare nuovamente il guadagno sul valore corrente, è possibile fare clic sul pulsante **Aggiornamento dei guadagni della correzione dell'intensità acustica**  nel pannello **Guadagno** della sezione **Uscita** nella finestra dell'**Inspector**.
- Facendo clic sull'etichetta accanto al pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica** mentre il pulsante è di colore giallo, si passa dalla visualizzazione del valore di deviazione dell'intensità acustica al valore di guadagno della compensazione applicato alla traccia corrispondente.

SUGGERIMENTO

Con due o più tracce di riferimento nel montaggio audio, può essere utile impedire che una traccia di riferimento o il riquadro del guadagno, rispettivamente, vengano influenzati dalle regolazioni dell'intensità acustica. Quando il pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica** è di colore giallo, è possibile fare **Ctrl/Cmd**-clic sul pulsante oppure fare clic-destro e attivare la funzione **Ignora la compensazione dell'intensità acustica**. Il pulsante corrispondente diventa di colore rosso.

Impostazione dell'intensità acustica di tutte le tracce sullo stesso livello


WaveLab Pro è in grado di impostare automaticamente l'intensità acustica di tutte le tracce in un montaggio audio che contiene l'uscita renderizzata e almeno una traccia di riferimento sullo stesso livello.


Facendo clic su un pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica** viene designato l'elemento a cui esso è assegnato come riferimento dell'intensità acustica.

PREREQUISITI

- Sono stati aperti un montaggio audio che contiene l'uscita renderizzata e almeno una traccia di riferimento.
- **Facoltativo:** sono state regolate le impostazioni desiderate nella sezione **Equalizzatore dell'intensità acustica** utilizzando la scheda **Tutti i montaggi audio** nella finestra **Preferenze**.

Eeguire una delle seguenti operazioni:

- Per impostare l'intensità acustica della traccia di riferimento nel montaggio audio al livello dell'uscita del montaggio audio, fare clic sul pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica**  nel pannello **Guadagno** della sezione **Uscita** della finestra dell'**Inspector**.

- Per impostare l'uscita del montaggio audio sul livello di intensità acustica della traccia di riferimento, fare clic sul pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica**  nell'area dei controlli della traccia di riferimento.

Il pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica** diventa di colore blu.

RISULTATO

Il materiale audio viene analizzato e viene regolata l'intensità acustica.

- Il pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica** del materiale audio che funge da riferimento e la cui intensità acustica non viene modificata diventa di colore blu. L'intensità acustica viene continuamente aggiornata e visualizzata accanto al pulsante, in LUFS.
- I pulsanti di tutte le tracce di cui è stata regolata l'intensità acustica diventano gialli. Accanto a ciascun pulsante giallo viene visualizzata e aggiornata continuamente la deviazione della corrispondenza attiva dal valore dell'intensità acustica in tempo reale.

L'intensità acustica di tutte le tracce nel montaggio audio viene impostata sullo stesso livello.

NOTA

Tutti gli effetti aggiunti nella **Sezione Master** non vengono presi in considerazione per la corrispondenza dell'intensità acustica, si consiglia pertanto di non impiegare alcun effetto nella **Sezione Master** quando si utilizza la corrispondenza dell'intensità acustica per le comparazioni A/B.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta impostati i parametri rilevanti nella sezione **Corrispondenza dell'intensità acustica** della scheda **Tutti i montaggi audio** delle **Preferenze**, è possibile eseguire la comparazione A/B alternando l'ascolto dell'uscita del montaggio audio e del riferimento audio.

SUGGERIMENTO

Al posto dell'uscita del montaggio audio o del suo equivalente non processato è possibile utilizzare materiale audio completamente diverso come riferimento per l'intensità acustica. Per fare ciò, oltre all'uscita del montaggio audio e al suo equivalente non processato sulla traccia di riferimento, creare una seconda traccia di riferimento, con l'audio di riferimento non correlato su di essa. Impostare quest'ultimo come riferimento dell'intensità acustica tramite il pulsante **Corrispondenza dell'intensità acustica**, senza abilitarlo per il monitoraggio durante la comparazione A/B.

LINK CORRELATI

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

[Tracce di riferimento](#) a pag. 400

[Comparazione A/B dell'uscita del montaggio audio con una traccia di riferimento](#) a pag. 556

Marker del titolo

Un titolo nel montaggio audio, che solitamente consiste in una singola clip che ma può anche essere una sequenza di clip, è definito dai marker di inizio e di fine del titolo o dai marker di giunzione del titolo.

- I marker di giunzione del titolo indicano la fine di un titolo e l'inizio di quello successivo.
- Se si eliminano i marker del titolo che definiscono un titolo, il titolo viene rimosso dalla finestra **Album**.

- Se si modifica la posizione di un marker del titolo, la modifica si riflette nel titolo nella finestra **Album**.
- Il nome di un titolo corrisponde al nome del marker di inizio del titolo. La modifica del nome del marker comporta un cambiamento anche nel nome del titolo e viceversa.
- Il menu a tendina **Strumento di navigazione tra i titoli** consente di navigare tra le coppie di marker del titolo.

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Marker](#) a pag. 665

[Strumento di navigazione tra i titoli](#) a pag. 415

[Riorganizzazione dell'ordine dei titoli](#) a pag. 564

Finestra Album

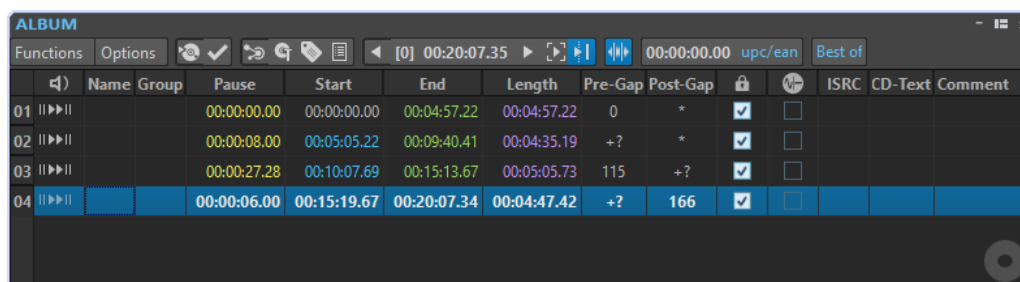
Nella finestra **Album** è possibile definire dei parametri per la creazione di un album, come ad esempio un CD audio.

Viene visualizzato un elenco di titoli dell'album insieme alle informazioni relative a ciascun titolo. È possibile modificare i singoli titoli e le proprietà di riproduzione dell'album, verificare la conformità agli standard Red Book, aggiungere e modificare CD-Text, aggiungere codici ISRC e UPC/EAN, generare un rapporto dell'album e scrivere un CD audio.

Quando si seleziona una clip nella finestra **Montaggio audio**, il titolo corrispondente viene evidenziato nella finestra **Album**.

Un titolo nel montaggio audio è definito dai marker del titolo. Eseguire un trascinamento per modificare l'ordine dei titoli nell'elenco dei titoli.

- Per aprire la finestra **Album**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Album**.



	Name	Group	Pause	Start	End	Length	Pre-Gap	Post-Gap			ISRC	CD-Text	Comment
01			00:00:00.00	00:00:00.00	00:04:57.22	00:04:57.22	0	*	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
02			00:00:08.00	00:05:05.22	00:09:40.41	00:04:35.19	+?	*	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
03			00:00:27.28	00:10:07.69	00:15:13.67	00:05:05.73	115	+?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
04			00:00:06.00	00:15:19.67	00:20:07.34	00:04:47.42	+?	166	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Elenco dei titoli

Riproduci pre-roll



Riproduce il titolo corrispondente a partire dall'inizio con un valore di pre-roll.

È anche possibile premere **Alt** e fare clic su **Riproduci pre-roll** per riprodurre il titolo corrispondente dall'inizio con un breve valore di pre-roll.

Riproduci



Riproduce il titolo corrispondente a partire dall'inizio.

È possibile tenere premuto **Ctrl/Cmd** e fare doppio-clic sul triangolo di un marker di inizio del titolo per avviare la riproduzione dalla posizione del marker.

Nome

Consente di visualizzare il nome del titolo. Per modificare il nome, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo nome.

Gruppo

Consente di definire dei gruppi di titoli. Se si passa il puntatore del mouse sopra l'etichetta di un gruppo nell'elenco dei titoli, viene visualizzata la durata del gruppo di titoli.

Pausa

Mostra le pause tra due titoli.

Inizio

Mostra la posizione di inizio del titolo.

Fine

Mostra la posizione di fine del titolo.

Durata

Consente di visualizzare la durata temporale dalla posizione di inizio del titolo alla fine corrispondente o al marker di giunzione.

Transizione

Mostra la transizione di un titolo.

Post-spazio

Mostra il post-spazio di un titolo.

Blocca

Indica un contrassegno di protezione dalla copia del titolo. I lettori CD ignorano i titoli con questo contrassegno.

NOTA

Non tutte le unità CD-R sono in grado di gestire un contrassegno di protezione dalla copia del titolo.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente con la modalità impostata su **Stereo** attraverso la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Enfasi

Indica se il titolo è stato registrato con la funzione di enfasi oppure no. Attivando/disattivando questa opzione l'enfasi non viene applicata o rimossa dall'audio. Essa serve solo come indicazione del modo in cui è stato creato il file.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente con la modalità impostata su **Stereo** attraverso la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

ISRC

Consente di inserire un codice ISRC. Per modificare il codice, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo valore.

CD-Text

Consente di specificare il CD-Text. Per modificare il CD-Text, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo valore.

Commento

Consente di inserire un commento facendo doppio-clic su una cella.

Menu Funzioni

Scrivi CD Audio o DDP

Apri la finestra di dialogo **Scrivi CD Audio o DDP** da cui è possibile avviare la scrittura di un CD o di un DDP.

Verifica la conformità del CD

Consente di verificare che le impostazioni per il montaggio audio siano conformi allo standard Red Book.

Procedura guidata dell'album

Apri la finestra di dialogo **Procedura guidata dell'album** che consente di generare e regolare i marker del titolo.

Modifica CD-Text

Apri la finestra di dialogo **Editor del CD-Text** che consente di inserire del testo descrittivo per i titoli scritti su CD.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente con la modalità impostata su **Stereo** attraverso la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Modifica i metadati CD

Apri l'**Editor dei metadati CD** che consente di associare i metadati a ciascun titolo. Quando vengono renderizzate dei titoli mediante la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master**, i file audio ereditano questi metadati.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente con la modalità impostata su **Stereo** attraverso la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Importa i codici ISRC da un file di testo

Consente di importare un file di testo contenente dei codici ISRC.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente con la modalità impostata su **Stereo** attraverso la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Rinomina i titoli come CD Text

Sostituisce il nome di ciascun titolo con il nome specificato nel campo **Titolo** del CD-Text.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente con la modalità impostata su **Stereo** attraverso la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Genera un rapporto dell'album

Apri la finestra di dialogo **Rapporto dell'album** che consente di creare un rapporto di testo descrittivo dei contenuti dell'album.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente con la modalità impostata su **Stereo** attraverso la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Riproduci il titolo precedente/Riproduci il titolo successivo

Consente di ascoltare il titolo prima/dopo il titolo attivo, a seconda delle impostazioni di pre-roll definite.

Riproduci l'inizio di tutti i titoli

Consente di monitorare le transizioni tra i titoli. Nella finestra di dialogo **Modifica dei tempi di riproduzione dei titoli** della finestra **Album**, è possibile impostare la durata della riproduzione per questa funzione.

SUGGERIMENTO

Imposta il cursore di modifica sul titolo in cui si desidera avviare la riproduzione.

Segui la riproduzione

Se questa opzione è attivata e si riproduce un montaggio audio, una barra verde accanto al nome del titolo indica il titolo in corso di riproduzione.

Menu Opzioni

Audio nelle pause del CD

Solitamente, quando si crea un CD, solo le sezioni tra i marker dei titoli vengono scritte e le pause tra i titoli sono sostituite da parti di silenzio. Tuttavia, se l'opzione **Audio nelle pause del CD** è attivata, l'immagine esatta del montaggio audio viene scritta su CD, compresa qualsiasi parte audio tra i titoli. In questo modo è possibile ascoltare l'audio tra i titoli, oppure l'audio precedente al primo titolo, per creare ad esempio un titolo nascosto.

Preserva le pause dopo le tracce in caso di riordino

Se questa opzione è attivata, quando si modifica l'ordine dei titoli viene mantenuta la pausa dopo un titolo. Se questa opzione è disattivata, quando si modifica l'ordine dei titoli viene mantenuta la pausa prima di un titolo.

Mostra i tempi relativi al titolo n°1

Se questa opzione è attivata, l'inizio del titolo n°1 è il riferimento di timecode, escluse eventuali pause prima di tale titolo.

Visualizza i tempi in rapporto allo zero assoluto del CD

Se l'opzione è attivata, l'inizio del CD, incluse tutte le pause prima del titolo #1, è il riferimento di timecode.

Timecode con fotogrammi del CD

Se questa opzione è attivata, il timecode viene visualizzato in ore, minuti, secondi e fotogrammi del CD.

Timecode con i millisecondi

Se questa opzione è attivata, il timecode viene visualizzato in ore, minuti, secondi e millisecondi.

Modalità pre-roll

Se questa opzione è attivata, tutti i titoli iniziano con un tempo di pre-roll quando vengono riprodotte mediante i comandi della finestra **Album**.

Riproduci l'inizio di tutti i titoli

Con l'opzione **Riproduci la fine e l'inizio di tutti i titoli** attivata tramite il menu **Funzioni** o la barra degli strumenti della finestra **Album**, questa opzione riproduce tutti gli inizi dei titoli, consentendo di monitorarne le transizioni.

NOTA

Per riprodurre l'inizio e la fine dei titoli selezionare inoltre l'opzione **Riproduci la fine di tutti i titoli**.

Per aggiungere un pre-roll all'inizio dei titoli attivare la **Modalità pre-roll**.

Riproduci la fine di tutti i titoli

Con l'opzione **Riproduci la fine e l'inizio di tutti i titoli** attivata tramite il menu **Funzioni** o la barra degli strumenti della finestra **Album**, questa opzione riproduce tutti i finali dei titoli, consentendo di monitorarne le transizioni.

NOTA

Per riprodurre l'inizio e la fine dei titoli selezionare inoltre l'opzione **Riproduci l'inizio di tutti i titoli**.

Modifica i tempi di riproduzione dei titoli

Apri la finestra di dialogo **Modifica i tempi di riproduzione dei titoli**, in cui è possibile regolare i valori dei tempi relativi alla riproduzione dei titoli.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Barra degli strumenti

I seguenti indicatori sono disponibili solo nella barra degli strumenti della finestra **Album**:

Posizione nel titolo

Consente di indicare la posizione del cursore di riproduzione/modifica rispetto all'inizio del titolo all'interno del quale esso si trova.

Codice UPC/EAN

Apri la finestra di dialogo **Codice UPC/EAN** in cui è possibile specificare un codice UPC/EAN.

Nome dell'album

Consente di visualizzare il nome dell'album. Fare clic sul nome dell'album per aprire la finestra **Editor del CD-Text**.

LINK CORRELATI

[Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391

[Finestra di dialogo Editor del CD-Text](#) a pag. 717

Riorganizzazione dell'ordine dei titoli

È possibile riorganizzare l'ordine dei titoli nella finestra **Album**.

PREREQUISITI

Sono stati creati dei titoli per la compilazione di un album.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra **Album**, fare clic sul nome di un titolo nella colonna **Nome** e trascinarlo in un'altra posizione.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

Raggruppamento dei titoli

È possibile eseguire contemporaneamente la renderizzazione di titoli raggruppati e creare dei rapporti dell'album per i titoli raggruppati.

PREREQUISITI

Nella finestra del montaggio sono stati creati dei titoli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Album**.
 2. Nella finestra **Album**, fare clic sulla colonna **Gruppo** relativa a un titolo e selezionare un gruppo.
-

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 395

[Finestra Album](#) a pag. 560

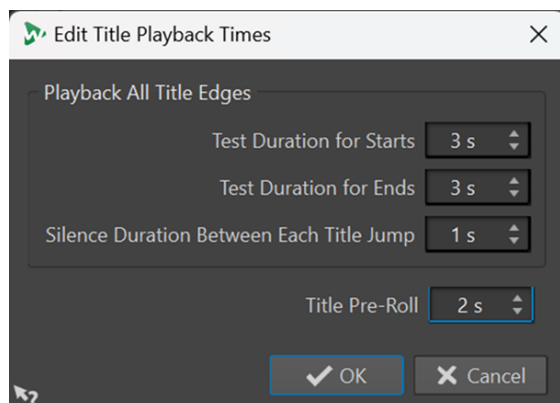
[Rapporti dell'album](#) a pag. 719

[Scheda Renderizza \(Montaggio audio\)](#) a pag. 375

Finestra di dialogo Modifica dei tempi di riproduzione dei titoli

Nella finestra di dialogo **Modifica dei tempi di riproduzione dei titoli** è possibile modificare i valori del tempo relativi alla riproduzione dei titoli quando si utilizzano i comandi di riproduzione della finestra **Album**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modifica dei tempi di riproduzione dei titoli**, aprire la finestra **Album** e selezionare **Opzioni > Modifica dei tempi di riproduzione dei titoli**.



Durata del test per gli inizi

Con l'opzione **Riproduci l'inizio di tutti i titoli** attivata nel menu **Opzioni** della finestra **Album**, è possibile impostare la durata della riproduzione per l'inizio dei titoli.

Durata del test per le fini

Con l'opzione **Riproduci la fine di tutti i titoli** attivata nel menu **Opzioni** della finestra **Album**, è possibile impostare la durata della riproduzione per i finali dei titoli.

Durata del silenzio tra ogni salto di titolo

Inserisce del silenzio della durata specificata nelle transizioni del titolo.

Pre-roll del titolo

Selezionando l'opzione **Modalità pre-roll** nel menu **Opzioni** della finestra **Album**, è possibile specificare il tempo di riproduzione prima dell'inizio di un titolo. L'opzione è disponibile esclusivamente per le seguenti opzioni nella finestra **Album** e solo se queste sono attivate:

- **Riproduci il titolo successivo**
- **Riproduci il titolo precedente**
- **Riproduci l'inizio di tutti i titoli** (a condizione che l'opzione **Riproduci la fine di tutti i titoli** sia disattivata)

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

Metadati per i titoli

È possibile associare i metadati con i singoli titoli di un album o con un intero album. Quando vengono renderizzati dei titoli mediante la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master**, i file audio possono ereditare questi metadati.

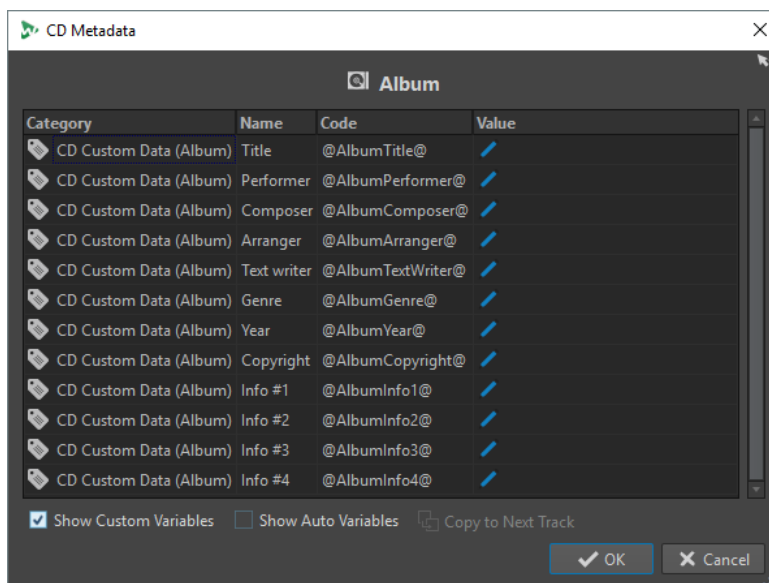
Poiché il CD Text non è in formato Unicode, non fornisce sempre dei dati di testo ottimali. Per risolvere questo problema, WaveLab Pro consente di utilizzare delle variabili che possono contenere caratteri Unicode. Le variabili possono quindi essere utilizzate in varie posizioni al posto delle variabili del CD text.

Sono disponibili due tipi di variabili:

- Variabili automatiche
- Variabili personalizzate

Le variabili automatiche sono aggiunte automaticamente da WaveLab Pro. Ad esempio ISRC, nomi dei titoli e CD-Text. Le variabili personalizzate possono essere modificate manualmente per aggiungere ulteriori metadati al titolo.

- Per visualizzare e modificare i metadati dei titoli, aprire la finestra **Album** e selezionare **Funzioni > Modifica i metadati CD**.



NOTA

In questa finestra di dialogo è possibile preparare i metadati. Il modo in cui questi vengono salvati viene invece specificato nella finestra di dialogo **Metadati**.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione nella Sezione Master](#) a pag. 640

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Metadati](#) a pag. 251

Creazione di titoli dalle clip

La finestra di dialogo **Procedura guidata dell'album** consente di generare dei marker del titolo e dei marker di giunzione dalle regioni delle clip e dai punti delle dissolvenze incrociate. È possibile utilizzare l'opzione **Verifica la conformità del CD** per verificare se il montaggio audio è pronto per la scrittura su un CD audio.

PREREQUISITI

Assicurarsi che il montaggio audio contenga il materiale che si desidera inserire nel CD audio. I titoli devono avere una lunghezza di almeno quattro secondi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Procedura guidata dell'album**.
2. Modificare le impostazioni nella finestra di dialogo **Procedura guidata dell'album** e fare clic su **Applica**.
3. Ascoltare l'anteprima dei titoli nella finestra **Album** e apportare le eventuali correzioni necessarie.
4. Facoltativo: nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Verifica la conformità del CD**.
 - Se viene visualizzato un messaggio di allerta, apportare le necessarie correzioni e verificare nuovamente la conformità del CD.
 - Se non compaiono messaggi, il montaggio audio è pronto per essere scritto su un CD audio.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Procedura guidata dell'album](#) a pag. 568

[Audio tra le pause](#) a pag. 571

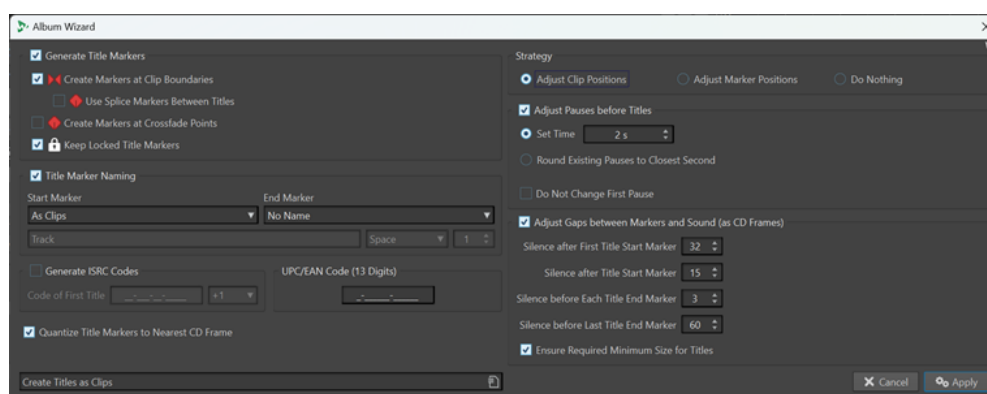
[Finestra Album](#) a pag. 560

[Riorganizzazione dell'ordine dei titoli](#) a pag. 564

Finestra di dialogo Procedura guidata dell'album

La finestra di dialogo **Procedura guidata dell'album** consente di generare e regolare i marker del titolo per i montaggi audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Procedura guidata dell'album**, aprire la finestra **Album** e selezionare **Funzioni > Procedura guidata dell'album**.



Genera dei marker del titolo

Genera automaticamente dei marker del titolo in base alle opzioni secondarie.

Crea dei marker ai limiti delle clip

Aggiunge dei marker di inizio e fine del titolo all'inizio e alla fine di tutte le clip non sovrapposte.

Utilizza dei marker di giunzione tra i titoli

Genera dei marker di giunzione singoli invece dei marker di inizio/fine e degli spazi per le pause al posto delle pause standard. Le pause sono mantenute all'interno dei titoli. Ciò può risultare utile per la distribuzione elettronica e per una maggiore compatibilità con i lettori musicali portatili.

Crea dei marker ai punti della dissolvenza incrociata

Crea dei marker di giunzione del titolo in tutti i punti di intersezione della dissolvenza incrociata.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di attivare questa opzione se sono presenti clip che si sovrappongono tra loro e che devono diventare titoli differenti sul CD.

Mantieni i marker del titolo bloccati

Solitamente, qualsiasi marker del titolo creato in precedenza nel montaggio viene rimosso dalla **Procedura guidata dell'album**. Tuttavia, quando l'opzione **Mantieni i marker del titolo bloccati** è attivata, i marker del titolo bloccati vengono mantenuti.

Assegnazione dei nomi ai marker del titolo

Consente di impostare uno schema di assegnazione dei nomi.

Marker di inizio

Consente di selezionare uno schema di assegnazione dei nomi per i marker di inizio del titolo. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Come le clip:** il nome della clip corrispondente.
- **Nome specifico:** il nome specificato di seguito.
- **Nome specifico + numero X:** il nome e un numero.
- **Nome specifico + numero XX:** il nome e un numero specificato a sinistra con 0.
- **Nome specifico + numero (auto):** come **Nome specifico + numero XX**, ma solo se il numero di titoli è superiore a 10.
- **Numero X + nome specifico:** un numero e un nome.
- **Numero XX + nome specifico:** un numero completato a sinistra con 0 e un nome.
- **Numero (auto) + nome specifico:** come **Numero XX + nome specifico**, ma solo se il numero dei titoli è superiore a 10.
- **Personalizzato:** consente di aprire la finestra di dialogo **Rinomina i marker** in cui è possibile rinominare più marker in base a impostazioni specifiche.

Marker di fine

Consente di selezionare il nome per il marker di fine del titolo. Sono disponibili le seguenti opzioni:

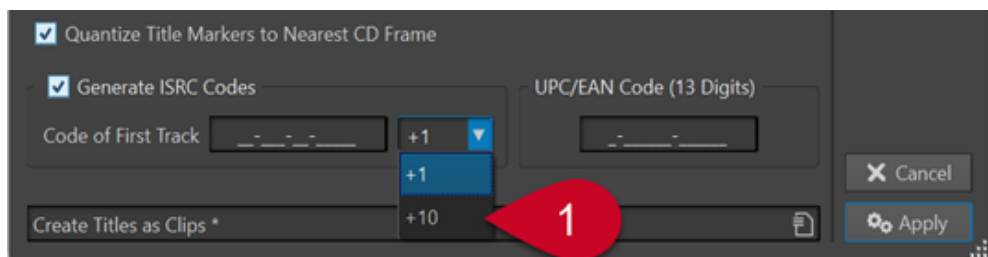
- **Nessun nome**
- **Come il marker di inizio**
- **Come il marker di inizio + "(fine)"**
- **Personalizzato**

Genera codici ISRC

Consente di creare dei codici ISRC per i titoli. Ogni codice è basato sul codice specificato. È possibile scegliere un valore di incremento (**1**) per i successivi codici ISRC.

NOTA

Generalmente, la cifra finale del codice ISRC è impostata in modo che si riferisca all'ordine dei titoli. Tuttavia, alcune etichette europee utilizzano l'ultima cifra per indicare una versione del titolo alternativa. Selezionando un valore di **+10 (1)** è possibile mantenere l'ultima cifra.



Codice UPC/EAN (13 cifre)

Consente di specificare un codice UPC/EAN opzionale per il CD.

Quantizza i marker del titolo al fotogramma del CD più vicino

Consente di quantizzare i marker del titolo al fotogramma del CD più vicino.

Strategia

È possibile scegliere tra tre strategie per gestire le clip e i marker.

Regola le posizioni delle clip

Con questa opzione attivata, le clip nei titoli dell'album vengono riposizionate man mano che si inseriscono i marker tramite la **Procedura guidata dell'album**.

- **Regola le pause prima dei titoli** consente di regolare automaticamente le pause prima dei titoli, in base alle opzioni secondarie.
- **Imposta la durata** consente di specificare la durata delle pause tra i titoli.
- **Arrotonda le pause esistenti al secondo più vicino** consente di arrotondare ai secondi le pause esistenti tra i titoli.
- **Non cambiare la prima pausa** lascia invariata la pausa tra l'inizio del montaggio audio e il primo titolo.

NOTA

Se si modifica la lunghezza delle pause su valori diversi da due secondi e si desidera aderire allo standard Red Book, è necessario attivare questa opzione.

- **Regola gli spazi tra i marker e il suono (come fotogrammi CD)** apporta delle piccole modifiche di spaziatura prima e dopo i marker del titolo, in base alle opzioni secondarie. Ciò garantisce che un lettore CD di bassa qualità non perda l'inizio dei titoli o li tagli prima della loro fine effettiva.

NOTA

Nella maggior parte dei casi sono sufficienti le impostazioni predefinite.

- **Silenzio dopo il marker di inizio del primo titolo** consente di aggiungere alcuni fotogrammi di silenzio prima del primo titolo dell'album. Solitamente, per garantire che un lettore CD di bassa qualità non perda l'inizio del primo titolo, è necessario che la pausa per il primo titolo sia più lunga rispetto alle altre.
- **Silenzio dopo il marker di inizio del titolo** consente di aggiungere alcuni fotogrammi di silenzio prima di ogni titolo dell'album, per garantire che un lettore CD di bassa qualità non perda l'inizio dei titoli.
- **Silenzio prima di ciascun marker di fine del titolo** consente di aggiungere alcuni fotogrammi di silenzio dopo ogni titolo dell'album, per garantire che un lettore CD di bassa qualità non tagli i titoli prima della loro fine effettiva.
- **Silenzio prima del marker di fine dell'ultimo titolo** consente di aggiungere alcuni fotogrammi di silenzio dopo l'ultimo titolo dell'album. Ciò è utile per garantire che un lettore CD di bassa qualità non tagli la fine del titolo, oppure che l'ascoltatore non venga disturbato da click o rumori del motore del lettore alla fine di un CD.
- **Garantisci la dimensione minima richiesta per i titoli** regola i marker in modo che ogni titolo abbia la lunghezza minima richiesta dallo standard Red Book.

Regola la posizione dei marker

Con questa opzione attivata, le posizioni delle clip nei titoli dell'album rimangono fisse man mano che si inseriscono i marker dalla **Procedura guidata dell'album**.

NOTA

Si consiglia di attivare questa opzione se si considerano le posizioni dei titoli dell'album come definitive e si desidera aggiungere solo dei marker.

- **Posiziona il primo marker alla posizione** inserisce il primo marker a una distanza assoluta, definibile in secondi, dall'inizio del montaggio audio.

NOTA

Questa impostazione ha la priorità su qualsiasi specifica di scostamento.

- **Scostamento del marker di inizio o di giunzione prima del titolo** inserisce qualsiasi marker di inizio e giunzione prima dell'inizio della prima clip del titolo, tenendo conto dello scostamento specificato.
- **Scostamento del marker di fine dopo il titolo** inserisce qualsiasi marker di fine dopo la fine dell'ultima clip del titolo, tenendo conto dello scostamento specificato.

NOTA

Questa impostazione non ha effetto sui marker di giunzione.

- **Mantieni il marker di fine, se presente** mantiene la posizione di un marker di fine esistente dopo la clip finale del montaggio audio.

NOTA

Questa impostazione ha la priorità su qualsiasi specifica di scostamento.

Non fare nulla

Con questa opzione attivata non viene eseguita alcuna regolazione.

NOTA

Si consiglia di scegliere questa opzione quando si utilizza la **Procedura guidata dell'album** per attività non correlate, come la generazione dell'ISRC (Codice Standard di Registrazione Internazionale).

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker](#) a pag. 876

Audio tra le pause

In genere, quando si scrive un montaggio audio su un CD audio, vengono scritte solamente le sezioni comprese tra i marker di titoli, mentre le pause tra i titoli sono sostituite da parti di silenzio. Tuttavia, se l'opzione **Audio nelle pause del CD** è attivata, l'immagine esatta del montaggio audio viene scritta su CD, compresa qualsiasi parte audio tra i titoli.

L'opzione **Audio nelle pause del CD** è attivabile nella finestra **Album**.

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Regolazione dei marker del titolo per nascondere delle sezioni audio](#) a pag. 572

[Posizionamento di una clip prima del titolo 1](#) a pag. 572

Regolazione dei marker del titolo per nascondere delle sezioni audio

Se è presente una registrazione dal vivo con una sezione di applausi tra due brani, è possibile spostare i marker del titolo in modo da inserire la sezione con gli applausi tra i titoli e attivare la funzione **Audio nelle pause del CD**. In questo modo, l'applauso non viene udito se si riproduce uno dei due titoli singolarmente, ma può essere udito in caso di riproduzione attraverso i titoli.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, posizionare il marker di fine del primo titolo nel punto in cui termina la musica, ma prima della sezione contenente l'applauso.
2. Se necessario, posizionare il marker di inizio del titolo seguente nel punto in cui inizia la musica.
3. Nella finestra **Album**, selezionare **Opzioni > Audio nelle pause del CD**.

LINK CORRELATI

[Audio tra le pause](#) a pag. 571

[Finestra Album](#) a pag. 560

Posizionamento di una clip prima del titolo 1

È possibile creare un titolo nascosto in un album, ad esempio prima del titolo 1.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare una clip senza marker di titolo prima del marker di inizio del titolo nel montaggio audio.

NOTA

È consigliato non posizionare il titolo nascosto all'inizio del montaggio, ma lasciare sempre un piccolo spazio tra l'inizio del montaggio e quello del titolo nascosto.

2. Nella finestra **Album**, selezionare **Opzioni > Audio nelle pause del CD**.
3. Procedere con la creazione del CD.
Per ascoltare il titolo nascosto dopo la scrittura su disco, riavvolgere fino all'inizio del titolo 1.

LINK CORRELATI

[Audio tra le pause](#) a pag. 571

[Finestra Album](#) a pag. 560

Esecuzione del mixdown - la funzione Renderizza

La funzione **Renderizza** consente di eseguire il mixdown dell'intero montaggio audio o solo di alcune sezioni, in un file audio singolo, o in più file in caso di un montaggio audio multicanale. Questa funzione consente inoltre di eseguire la renderizzazione in un CD audio, in un'immagine CD con cue sheet o in un nuovo montaggio audio.

È necessario eseguire un mixdown per produrre un file audio da un montaggio audio. La funzione **Renderizza** può essere utilizzata per i seguenti scopi:

- Scrivere un CD da un montaggio audio ad elevato carico sulla CPU, poiché questa operazione consente di renderizzare come prima cosa tutto il processamento degli effetti delle clip e delle tracce per ricreare un nuovo montaggio audio, nonché di scrivere poi il CD in un secondo passaggio.

- Renderizzare i file audio, i montaggi audio o le regioni dei marker nei montaggi audio in più formati file contemporaneamente.
- Renderizzare i canali surround come più file mantenendo lo stato stereo/mono dei singoli canali surround.
- Creare un'immagine CD e un cue-sheet.
- Renderizzare dei montaggi audio in un singolo file o varie parti di un montaggio in più file audio in un'unica operazione. È possibile ad esempio renderizzare regioni, gruppi, clip o titoli di un album.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione nella Sezione Master](#) a pag. 640

Renderizzazione dei montaggi audio in file audio

È possibile renderizzare i montaggi audio verso un singolo formato file audio o in più formati contemporaneamente.

PREREQUISITI

È stato configurato un montaggio audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, sono stati creati i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
3. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **File con nome**.
4. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.
5. Definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio** o **Formato file audio multiplo**.
6. Facoltativo: per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic su **Più** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
7. Fare clic su **OK**.
8. Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive nella scheda **Renderizza**.
9. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.

RISULTATO

Il montaggio audio viene renderizzato.

Se si renderizza un mix surround verso dei file **Multi stereo/mono**, lo stato mono/stereo dei file renderizzati riflette lo stato mono/stereo dei canali surround. Se il montaggio audio utilizzata una modalità surround con 6 canali (5.1), vengono renderizzati due file stereo (Lf/Rf e Ls/Rs) e due file mono (C/Lfe). I nomi dei file renderizzati riflettono il nome del canale surround al quale appartengono.

Se si renderizza una configurazione a 8 canali mediante l'opzione **Multi stereo/mono**, i canali vengono raggruppati in coppie logiche (1-2, 3-4, ecc.). Per le tracce che sono assegnate a un solo canale in una coppia, viene creato un file mono.

In Windows, è inoltre possibile renderizzare singoli file surround multicanale nei formati WMA 5.1 e 7.1. Utilizzare l'encoder Windows Media Audio 9 Professional.

LINK CORRELATI

[Esecuzione del mixdown - la funzione Renderizza](#) a pag. 572

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 227

[Creazione di preset multiformato](#) a pag. 226

Renderizzazione dei montaggi audio in file audio in tempo reale

Se si renderizzano dei montaggi audio in file audio in tempo reale, è possibile ascoltare il file audio generato mentre è in corso il processo di renderizzazione. La renderizzazione in tempo reale è disponibile per i formati file singoli e multipli.

PREREQUISITI

È stato configurato un montaggio audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, sono stati creati i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
3. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **File con nome**.
4. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato**. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.
5. Definire i parametri desiderati nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic sul pulsante **+** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
6. Fare clic su **OK**.
7. Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive tramite la scheda **Renderizza**.
8. Nella sezione **Renderizza**, fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione** e selezionare **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.
9. Nella finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, fare clic su **Avvia**.

RISULTATO

Il montaggio audio viene renderizzato.

Se si renderizza un mix surround verso dei file **Multi stereo/mono**, lo stato mono/stereo dei file renderizzati riflette lo stato mono/stereo dei canali surround. Se il montaggio audio utilizza una modalità surround con 6 canali (5.1), vengono renderizzati due file stereo (Lf/Rf e Ls/Rs) e

due file mono (C/Lfe). I nomi dei file renderizzati riflettono il nome del canale surround al quale appartengono.

Se si renderizza una configurazione a 8 canali mediante l'opzione **Multi stereo/mono**, i canali vengono raggruppati in coppie logiche (1-2, 3-4, ecc.). Per le tracce che sono assegnate a un solo canale in una coppia, viene creato un file mono.

In Windows, è inoltre possibile renderizzare singoli file surround multicanale nei formati WMA 5.1 e 7.1. Utilizzare l'encoder Windows Media Audio 9 Professional.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 227

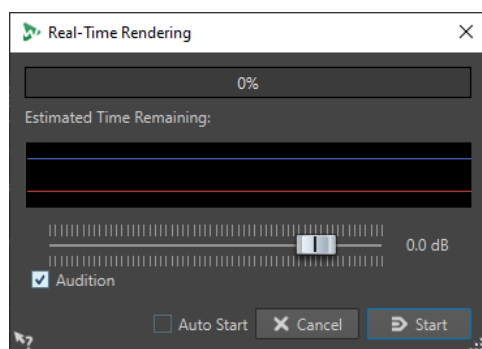
[Creazione di preset multiformato](#) a pag. 226

[Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale](#) a pag. 575

Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale

Questa finestra di dialogo consente di ascoltare in tempo reale il file audio mentre è in corso la renderizzazione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, nella finestra **Montaggio audio** selezionare la scheda **Renderizza**, fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione**, quindi fare clic su **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.



Guadagno

Consente di specificare il guadagno del segnale audio monitorato.

Ascolto

Se questa opzione è attivata, il segnale audio renderizzato viene inviato alla periferica di output audio.

Avvio automatico

Se questa opzione è attivata, il processo di renderizzazione viene avviato automaticamente quando si apre la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione dei montaggi audio in file audio in tempo reale](#) a pag. 574

Istantanee

È possibile salvare più istantanee di un montaggio audio per catturare l'attuale posizione di scorrimento, fattore di ingrandimento, selezione audio e stato di selezione delle clip.

È possibile richiamare un'istantanea in qualsiasi momento; le istantanee possono inoltre essere aggiornate.

La selezione di un'istantanea salvata ripristina tutte le relative impostazioni della vista. È inoltre possibile scegliere di richiamare solo proprietà della vista specifiche attivando le opzioni corrispondenti per un'istantanea.


LINK CORRELATI

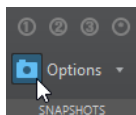
[Istantanee](#) a pag. 358

Cattura della vista corrente

Catturando la vista corrente è possibile salvare il fattore di ingrandimento corrente, la posizione del cursore, la posizione di scorrimento, lo stato di selezione della clip e l'intervallo temporale.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la vista della finestra del montaggio in base alle proprie esigenze.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea** .



4. Fare clic sui pulsanti dei preset per salvare l'istantanea.


RISULTATO

L'istantanea viene salvata e può essere richiamata facendo clic sul pulsante dei preset corrispondente.

Aggiornamento delle istantanee

È possibile aggiornare un'istantanea con la vista corrente.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la vista della finestra del montaggio in base alle proprie esigenze.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea** .
4. Fare clic sul pulsante dei preset che si intende aggiornare.

RISULTATO

La nuova istantanea sostituisce l'istantanea selezionata.

Meta-normalizzatore dell'intensità acustica

Il **Meta-normalizzatore** è uno strumento di mastering essenziale per gestire l'intensità acustica e i livelli di picco nei montaggi audio. Consente di regolare i picchi delle clip o i relativi livelli di intensità acustica prima di iniziare la masterizzazione e di ottimizzare l'intensità acustica in uscita e i picchi massimi alla fine del processo di mastering.

Il **Meta-normalizzatore** consente di modificare i livelli delle clip, i livelli di uscita del montaggio audio e/o i livelli di uscita della **Sezione Master**, come necessario. Ognuna delle tre aree può essere personalizzata.

Per impostazione predefinita, le clip nelle tracce di riferimento non vengono prese in considerazione quando si utilizza il **Meta-normalizzatore**. Tuttavia, con la funzione **Ascolto** attivata per una traccia di riferimento, il **Meta-normalizzatore** processa esclusivamente le clip sulle tracce di riferimento e ignora le clip su qualsiasi altra traccia.

Il **Meta-normalizzatore** funziona modificando i valori del guadagno e non applica alcuna compressione audio, garantendo così che la qualità del suono originale non venga compromessa.

L'intensità acustica è calcolata in conformità con lo standard EBU R-128.

NOTA

L'aumento dell'intensità acustica di tutte le clip nel montaggio audio per ottenere un livello coerente può portare al clipping. Per il **Meta-normalizzatore**, la prevenzione del clipping ha la precedenza sul raggiungimento di un livello di intensità acustica coerente elevato; per questo motivo, ogni volta che si presenta il rischio di clipping il **Meta-normalizzatore** riduce proporzionalmente l'intensità acustica di tutte le clip. È possibile impedire al **Meta-normalizzatore** di fare ciò, selezionando l'opzione **Non limitare i picchi** dal menu a tendina **Livello di picco** nella finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**.

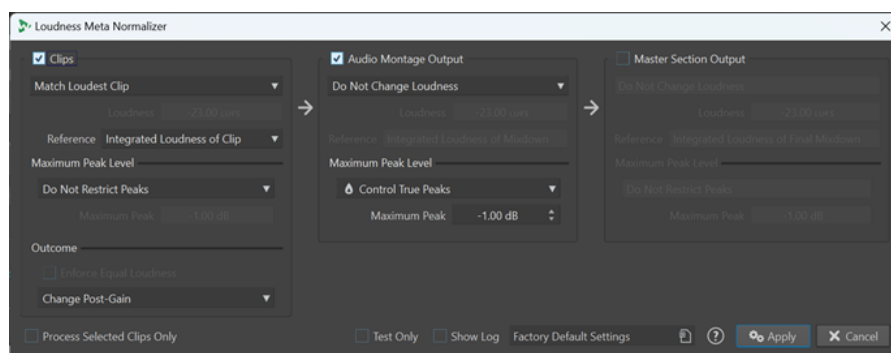
SUGGERIMENTO

Per evitare il clipping quando si applica il **Meta-normalizzatore** nella **Sezione Master**, è possibile limitare l'uscita del mixdown del montaggio audio prima di inviarlo alla **Sezione Master**.

Finestra di dialogo Meta-normalizzatore dell'intensità acustica

La finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** consente di regolare l'intensità acustica di tutte le clip nel montaggio audio, in modo che siano tutte impostate su un livello di intensità acustica coerente. È inoltre possibile normalizzare l'intensità acustica dell'uscita dell'intero montaggio audio o dell'uscita della **Sezione Master**, in conformità con lo standard EBU R-128.

- Per aprire la finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**, selezionare la scheda **Processa** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Meta-normalizzatore** nella sezione **Intensità acustica**.



Clip, uscita del montaggio audio e uscita della Sezione Master

- Con l'opzione **Clip** attivata, le impostazioni di guadagno di tutte le clip nel montaggio audio vengono regolate individualmente.

- Con l'opzione **Uscita del montaggio audio** attivata, l'impostazione di post-guadagno del montaggio audio viene modificata in modo che il mixdown del montaggio audio corrisponda all'intensità acustica o al livello di picco specificati.
- Con l'opzione **Uscita della Sezione Master** attivata, il fader del guadagno della **Sezione Master** viene regolato in modo che il mixdown del montaggio audio corrisponda all'intensità acustica o al livello di picco specificati prima di applicare i plug-in degli **Effetti di finalizzazione/Dithering**. Il montaggio audio stesso non viene modificato da questa operazione.

Menu di corrispondenza dell'intensità acustica

Consente di selezionare l'intensità acustica per la corrispondenza. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Non modificare l'intensità acustica**
Limita i picchi come specificato, senza eseguire un'analisi dell'intensità acustica.
- Solo clip:
Fai corrispondere alla clip con intensità acustica maggiore
Identifica automaticamente la clip più forte e imposta tutte le altre clip al relativo livello di intensità acustica.
- Solo clip:
Ottieni l'intensità acustica della clip attiva
Imposta tutte le clip sul livello di intensità acustica della clip attiva.
- **Definisci un'intensità acustica specifica**
Imposta rispettivamente tutte le clip, l'uscita del montaggio audio o l'uscita della **Sezione Master** al livello di intensità acustica specificato.
- Solo clip:
Regola l'intensità acustica della clip attiva, sposta le altre
Imposta l'intensità acustica della clip attiva sul valore specificato e sposta tutte le altre clip della stessa entità, indipendentemente dalla rispettiva intensità acustica originale.
Ciò garantisce che il rapporto di intensità acustica tra le clip venga mantenuto.
L'opzione è particolarmente adatta per lo stem mastering.

Esempio di caso d'uso:

Sono disponibili i sette file seguenti:

- **Main Mix**
- **Drum Stem**
- **Bass Stem**
- **Guitar Stem**
- **Keyboard Stem**
- **Vocal Stem**
- **Backing Vocal Stem**

L'opzione consente di normalizzare il file **Main Mix** su un valore specifico, ad esempio -18 LUFS Integrated Max, prima che il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** regoli automaticamente il livello di tutti i file degli stem (i cui i livelli di intensità acustica individuali differiscono) dello stesso valore.

- Solo clip:
Normalizza i picchi della clip predominante, sposta le altre

Identifica e regola automaticamente la clip con il livello di picco più alto, in modo che soddisfi il limite di picco specificato, prima che il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** sposti automaticamente tutte le altre clip di conseguenza. Ciò garantisce che il rapporto di intensità acustica tra le clip venga mantenuto.

NOTA

Questa opzione ignora i valori di intensità acustica e considera solo i valori di picco.

Esempio di caso d'uso:

Si riceve un file per un CD ma è presente troppa headroom non necessaria. Si desidera massimizzare il livello dell'intensità acustica del CD senza eseguire ulteriori operazioni di mastering. Questa opzione consente di spostare il livello di picco di tutti i titoli della stessa entità, in un unico passaggio.

- Solo clip:

Equalizza i livelli di picco

Identifica automaticamente la clip con il livello di picco più alto e imposta tutte le altre clip sullo stesso livello di picco.

NOTA

Questa opzione ignora i valori di intensità acustica e considera solo i valori di picco.

- Solo montaggio audio e uscita della **Sezione Master**:

Normalizza il livello di picco

Imposta rispettivamente il livello del montaggio audio o dell'uscita della **Sezione Master** sul valore del livello di picco specificato.

NOTA

Per impostazione predefinita, la prevenzione del clipping ha la massima priorità per il **Meta-normalizzatore** e ha la precedenza su qualsiasi altra impostazione in questa sezione. Di conseguenza, in caso di necessità i livelli di intensità acustica delle clip vengono automaticamente ridotti in modo proporzionale, in modo che l'intensità acustica delle singole clip possa ancora variare dopo aver scelto le opzioni dal menu **Corrispondenza dell'intensità acustica**.

Intensità acustica

Determina l'intensità acustica per la corrispondenza, ad esempio -23 LUFS per aderire allo standard EBU R-128.

Riferimento

Consente di selezionare l'intensità acustica che si desidera venga utilizzata da WaveLab Pro come riferimento.

Clip

Per le clip, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Intensità acustica integrata della clip:** l'intensità acustica di tutte le clip che utilizza il valore di intensità acustica integrata standard, in conformità con lo standard EBU R-128.
- **Limite superiore dell'intervallo dell'intensità acustica:** il picco di un intervallo di intensità acustica (LRA), cioè il livello di intensità acustica medio dei segmenti audio più forti.

NOTA

Il 10% più forte dei segmenti audio con una durata inferiore a tre secondi viene escluso dal calcolo, per garantire che i singoli suoni eccezionalmente forti non influenzino il risultato.

- **Intensità acustica a breve termine massima:** il valore più alto risultante dall'analisi dell'intensità acustica a breve termine.

Uscita del montaggio audio

Per l'uscita del montaggio audio sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Intensità acustica integrata del mixdown:** l'intensità acustica dell'intero mixdown che utilizza il valore di intensità acustica integrata standard, in conformità con lo standard EBU R-128.
- **Limite superiore dell'intervallo dell'intensità acustica:** il picco di un intervallo di intensità acustica (LRA), cioè il livello di intensità acustica medio dei segmenti audio più forti.

NOTA

Il 10% più forte dei segmenti audio con una durata inferiore a tre secondi viene escluso dal calcolo, per garantire che i singoli suoni eccezionalmente forti non influenzino il risultato.

- **Intensità acustica a breve termine massima:** il valore più alto risultante dall'analisi dell'intensità acustica a breve termine.

Uscita della Sezione Master

Per l'uscita della **Sezione Master** sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Intensità acustica integrata del mixdown finale:** l'intensità acustica del mixdown finale che utilizza il valore di intensità acustica integrata standard, in conformità con lo standard EBU R-128.
- **Limite superiore dell'intervallo dell'intensità acustica:** il picco di un intervallo di intensità acustica (LRA), cioè il livello di intensità acustica medio dei segmenti audio più forti.

NOTA

Il 10% più forte dei segmenti audio con una durata inferiore a tre secondi viene escluso dal calcolo, per garantire che i singoli suoni eccezionalmente forti non influenzino il risultato.

- **Intensità acustica a breve termine massima:** il valore più alto risultante dall'analisi dell'intensità acustica a breve termine.

Livello di picco massimo

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Non limitare i picchi**
Impedisce al **Meta-normalizzatore** di prevenire il clipping limitando i picchi.

NOTA

L'attivazione dell'opzione **Non limitare i picchi** può generare livelli audio superiori a 0 dB.

È comunque possibile rimediare ai problemi che ne derivano regolando i picchi tramite le tecniche di riduzione del livello in un secondo momento nel percorso del segnale. In genere, il clipping si verifica nella fase finale del flusso audio, durante la riproduzione o durante il salvataggio su file.

- **Controllo dei picchi digitali**

Limita i valori dei campioni, con il picco misurato nel dominio digitale come riferimento.

- **Controllo dei picchi reali**

Limita i valori dei campioni analogici ricostruiti, con il picco misurato simulando un segnale analogico come riferimento.

- **Picco massimo**

Determina il valore di picco massimo da non superare.

Risultato

Questa sezione è disponibile esclusivamente per le clip. È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

Applica un'intensità acustica uguale

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente insieme a uno dei seguenti elementi selezionati dal menu **Corrispondenza dell'intensità acustica**:

- **Fai corrispondere alla clip con intensità acustica maggiore**
 - **Ottieni l'intensità acustica della clip attiva**
 - **Definisci un'intensità acustica specifica**
-

Riduce l'intensità acustica di destinazione nel caso in cui, con l'opzione **Controllo dei picchi reali** o **Controllo dei picchi digitali** selezionata, una clip non riesce a raggiungere il guadagno richiesto per la corrispondenza all'intensità acustica di riferimento. Di conseguenza, tutte le clip vengono impostate sulla stessa intensità acustica e viene impedito il clipping.

Ad esempio, se l'intensità acustica di destinazione è impostata su -8 LUFS ma è presente una clip nel montaggio audio che può raggiungere solo -9 LUFS, tutte le clip saranno impostate a -9 LUFS.

Cambia il pre-guadagno (escludi gli effetti)

Regola il livello di **Pre-guadagno** delle clip, senza prendere in considerazione gli effetti delle clip.

NOTA

I valori di **Pre-guadagno** correnti vengono visualizzati nella finestra **Clip** e nel pannello **Clip** dell'**Inspector**.

Cambia il post-guadagno

Regola il livello di **Post-guadagno** delle clip, vengono cioè presi in considerazione gli effetti delle clip.

I valori di **Post-guadagno** correnti vengono visualizzati nella finestra **Clip** e nel pannello **Clip** dell'**Inspector**.

Processa solo le clip selezionate

Applica le impostazioni definite nella finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** esclusivamente alle clip selezionate e ignora tutte le altre clip. Di conseguenza, le clip non selezionate non contribuiscono al mixaggio del montaggio audio utilizzato per l'analisi dell'intensità acustica di uscita.

Opzioni aggiuntive

Esegui solamente un test

Esegue un test dell'analisi e mostra il risultato calcolato in una finestra di registro.

NOTA

L'esecuzione dell'analisi di prova non applica alcuna modifica del guadagno alle clip nel montaggio audio.

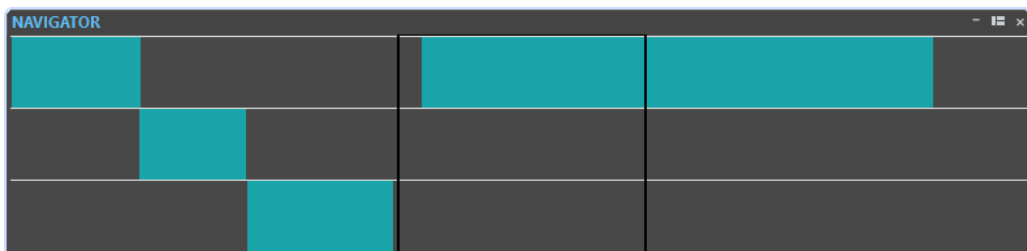
Visualizza registro

Apri una finestra di registro dopo l'analisi, che fornisce una panoramica dettagliata dei risultati.

Finestra Navigatore

Questa finestra mostra una vista panoramica dell'intero montaggio audio attivo in modo da consentire una più rapida navigazione.

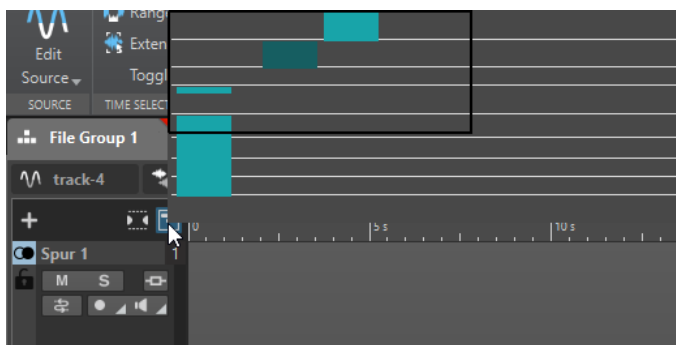
- Per aprire la finestra **Navigatore**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Navigatore**.



Ciascuna clip è rappresentata da un blocco colorato. Il contenuto della finestra visibile viene indicato da un rettangolo nero.

Una versione ridotta della finestra **Navigatore** è disponibile nell'area dei controlli delle tracce.

- Per aprire la finestra **Navigatore** nell'area dei controlli delle tracce, fare clic su **Navigatore** in cima all'area dei controlli delle tracce.



LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Operazioni di navigazione nella finestra Navigatore

La finestra **Navigatore** consente di velocizzare l'individuazione e il raggiungimento di specifiche posizioni all'interno di montaggi audio di grandi dimensioni.

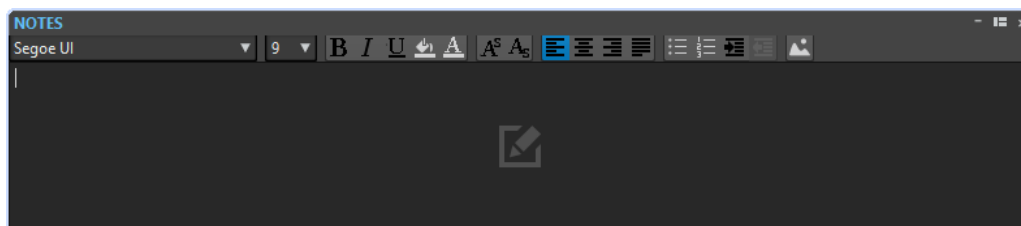
Mediante il trascinamento del mouse in una qualsiasi direzione è possibile scorrere nella finestra principale del montaggio audio e raggiungere in questo modo facilmente una determinata posizione.

- Per regolare l'intervallo visibile della finestra attiva, è possibile ridimensionare il rettangolo di selezione verticalmente e orizzontalmente trascinandone i bordi.
- Per aumentare il fattore di ingrandimento su una clip, fare clic sul blocco corrispondente. Se la clip si trova all'interno del rettangolo, cliccarci sopra due volte.
- Per ridurre completamente l'ingrandimento, fare clic-destro in un punto qualsiasi della finestra.

Finestra Note

Questa finestra consente di inserire delle note relative alla sessione del montaggio audio corrente.

- Per aprire la finestra **Note**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Note**.



È possibile inserire del testo direttamente in questa finestra e utilizzare i controlli dell'editor di testo HTML standard per formattare il testo, aggiungere immagini ed elenchi. Le note vengono salvate con il montaggio audio.

Backup dei montaggi audio

È possibile creare delle copie di backup dei singoli file centrali del montaggio audio (.mon) o di tutti i dati del montaggio audio, inclusi tutti i file a cui fa riferimento il montaggio audio stesso.

In WaveLab Pro sono disponibili i due metodi seguenti per il salvataggio delle copie di backup dei propri montaggi audio:

Salvataggio periodico della copia del file centrale del montaggio audio

È possibile impostare WaveLab Pro in modo che salvi automaticamente delle copie di backup dei file del montaggio audio (.mon) a intervalli regolari. Si tratta di un modo comodo per evitare di perdere il lavoro e per recuperare le versioni precedenti del file, nel caso in cui ad un certo punto si decidesse di eliminare eventuali modifiche applicate alle versioni salvate più di recente.

Copie di backup del montaggio audio con tutti i file associati

Per lavorare a un montaggio audio su più computer o per condividere e scambiare il proprio lavoro con altri utenti di WaveLab Pro è possibile salvare una copia di backup di tutti i dati del montaggio audio in un'unica cartella, incluso il file .mon e qualsiasi file che ad esso fa riferimento.

LINK CORRELATI

[Salvataggio di copie periodiche dei file del montaggio audio](#) a pag. 584

[Creazione di una copia di backup del montaggio audio con tutti i file associati](#) a pag. 585

Salvataggio di copie periodiche dei file del montaggio audio

È possibile impostare WaveLab Pro in modo che salvi automaticamente delle copie di un file di montaggio audio (.mon) a intervalli regolari, per mantenere le versioni precedenti come backup e recuperarle nuovamente secondo necessità.

Ogni volta che si salva un montaggio audio, la versione salvata in precedenza viene copiata nella sotto cartella Backup .mon, posizionata nella stessa cartella del file di montaggio audio. Questa cartella di backup viene automaticamente creata da WaveLab Pro. I file di backup sono chiamati «Montaggio_#X», dove «Montaggio» è il nome del montaggio audio e «X» è un segnaposto per una cifra.

È possibile specificare quante versioni precedenti conservare (fino a un massimo di 1.000). Una volta che viene raggiunto il numero specificato di backup, il file meno recente viene sovrascritto.

NOTA

Le cifre aggiunte ai nomi dei file di backup non sono correlate alla relativa data di creazione o modifica. Si consiglia di controllare la data di creazione o modifica dei file per sapere quale file di backup è il più recente.

Viene inoltre eseguito il backup dei montaggi audio non salvati e senza nome. I file di backup per montaggi audio senza titolo sono salvati nella cartella temporanea e utilizzano un numero come nome, ovvero «Y_#X», dove «Y» è un numero che identifica il montaggio audio e «X» il numero di file di backup.

LINK CORRELATI

[Configurazione di backup periodici per i file dei montaggi audio](#) a pag. 584

[Apertura di un backup di un montaggio audio](#) a pag. 585

[Backup dei montaggi audio](#) a pag. 583

Configurazione di backup periodici per i file dei montaggi audio

È possibile impostare il numero massimo di copie del montaggio audio da salvare come backup e definire gli intervalli di backup.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Preferenze dei montaggi audio**, selezionare la scheda **Tutti i montaggi audio**.
2. Nella sezione **Salvataggio periodico delle copie**, specificare il numero massimo di copie di backup.

Per disattivare la funzione di backup, regolare questa impostazione su 0.

3. Scegliere un intervallo di backup impostando il campo di immissione (**Ogni**) su un valore compreso tra 1 e 120 minuti.
 4. Facoltativo: attivare l'opzione **Salvataggio automatico** e specificare la frequenza con cui si desidera salvare il file del montaggio audio.
-

Apertura di un backup di un montaggio audio

È possibile aprire il backup di un montaggio audio per ripristinare una versione precedente del montaggio audio stesso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
2. Fare clic su **Montaggio audio**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per chiudere il montaggio audio attivo non salvato e aprire l'ultima versione salvata, fare clic su **Ritorna alla versione salvata del file**. In tal modo viene sostituito il montaggio audio attivo con la copia salvata più di recente.
 - Per aprire la versione salvata in una nuova finestra senza chiudere la versione non salvata, attiva fare clic su **Ritorna al backup**.

NOTA

L'opzione **Ritorna alla versione salvata del file** è sempre visibile, indipendentemente dalle impostazioni definite per l'opzione **Salvataggio periodico delle copie** nelle **Preferenze**.

Creazione di una copia di backup del montaggio audio con tutti i file associati

È possibile salvare una copia di backup di tutti i dati del montaggio audio, consolidandoli e salvandoli in un'unica cartella.

Ciò rende più semplice lavorare a un montaggio audio su più computer o condividere e scambiare il proprio lavoro con altri utenti di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Con un montaggio audio aperto nella finestra **Montaggio audio**, fare clic sulla scheda **Processa**.
 2. Selezionare **Backup**.
 3. Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo **Backup dei montaggi audio** e fare clic su **Avvia**.
-

RISULTATO

Una copia di backup dei dati del montaggio audio viene salvata nella cartella di destinazione. Oltre al file .mon, sono inclusi tutti i file associati al montaggio audio, indipendentemente dal fatto che siano stati precedentemente salvati nella cartella del montaggio audio originale (che non viene influenzata dal processo di consolidamento del backup) o altrove.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Backup dei montaggi audio](#) a pag. 586

[Backup dei montaggi audio](#) a pag. 583

Finestra di dialogo Backup dei montaggi audio

Nella finestra di dialogo **Backup dei montaggi audio** è possibile apportare delle modifiche per salvare una copia di backup dei dati del montaggio audio in un'unica cartella.

Tipo

- **Copia autonoma**
Crea una copia esatta e indipendente di tutti i file associati al montaggio audio attivo e li salva in un'unica cartella.
- **File ZIP**
Salva la copia di backup sotto forma di un unico file di archivio.
È possibile scegliere tra i seguenti metodi di compressione:
 - **Nessuna, solo archiviazione (molto rapida)**
 - **Compressione rapida**
 - **Media**
 - **Migliore compressione (lenta)**

NOTA

Molti file multimediali non possono essere ridotti in modo significativo durante la conversione in un file ZIP, anche se si seleziona l'opzione **Migliore compressione (lenta)**. Questo è il motivo per cui **Nessuna, solo archiviazione (molto rapida)** è l'impostazione predefinita; questa opzione richiede anche un tempo decisamente minore di elaborazione rispetto alle altre.

- **Password**
Consente di impostare una password per proteggere la cartella di backup dall'uso non autorizzato.

NOTA

- L'attivazione di questa opzione rallenta il processo di backup.
- La password è necessaria per aprire i file nella cartella ZIP; assicurarsi quindi di ricordarla e di trasmetterla a tutti gli altri utenti che necessitano di accedere ai file.

- **Testa i file archiviati**
Verifica che il contenuto della cartella e i dati originali siano identici.

NOTA

Questo rappresenta un ulteriore controllo per garantire che la copia di backup sia completa, ad esempio prima di condividere il montaggio audio con altri utenti.

Destinazione

Consente di assegnare un nome alla cartella di backup e di selezionare la cartella di destinazione.

NOTA

Se non si immette un nuovo nome nel campo **Nome del backup del montaggio audio**, verrà utilizzato il nome della cartella originale del montaggio audio, con un numero di versione (ad esempio «_#2») aggiunto alla fine del nome file come richiesto, per distinguerlo da eventuali copie di backup esistenti con lo stesso nome.

Opzioni e anteprima

Consente di selezionare i file da includere e di visualizzare in anteprima il risultato.

- **Copia i file non utilizzati**

Consente di scegliere se aggiungere o meno alla cartella di backup i file che si trovano nella cartella del montaggio audio originale ma che al momento non fanno riferimento al montaggio audio e che sono quindi «inutilizzati».

SUGGERIMENTO

Si consiglia di attivare questa opzione se la cartella del montaggio audio originale contiene dei file aggiunti di proposito, come versioni alternative di titoli o note, che si potrebbe voler utilizzare nuovamente per il montaggio audio in futuro.

- **Anteprima**

Fornisce una panoramica dei file inclusi nel processo di backup.

LINK CORRELATI

[Creazione di una copia di backup del montaggio audio con tutti i file associati](#) a pag. 585

[Backup dei montaggi audio](#) a pag. 583

Consolidamento dei montaggi audio

L'opzione **Consolida** aiuta a tenere traccia di tutte le modifiche al contenuto della cartella del montaggio audio e a gestire i file in essa contenuti, nonché altri file associati al montaggio audio.

Per ciascun montaggio audio WaveLab Pro crea automaticamente una cartella designata. È possibile scegliere di salvare i file associati al montaggio audio in questa posizione. Tuttavia, è anche possibile inserire i file nel montaggio audio da altrove e mantenerli nella posizione originale, in modo che non vengano inclusi nella cartella del montaggio audio. D'altro canto, la cartella del montaggio audio può contenere anche file a cui non fa riferimento il file del montaggio audio stesso, come note o versioni alternative di titoli audio salvati manualmente in questa cartella oppure dei file importati nel montaggio audio a un determinato punto, ma che sono stati rimossi di nuovo successivamente.

Casi d'uso tipici per l'opzione **Consolida**:

- Si intende lavorare sul montaggio audio su un altro computer o condividerlo con altri utenti, in modo che possano continuare a lavorarci.

L'opzione **Consolida** consente di creare delle copie di tutti i file di riferimento che si trovano all'esterno della cartella del montaggio audio e di includerli nella cartella del montaggio audio attivo. In questo modo si ha la certezza che nessuna risorsa venga persa quando il progetto viene trasferito su un'altra macchina o a un altro utente.

- Alcuni file importati nel montaggio audio ma rimossi successivamente sono ancora inclusi nella cartella del montaggio audio e occupano spazio di memoria non necessario.

L'opzione **Consolida** consente di identificare ed eliminare i file a cui attualmente non fa riferimento il montaggio audio attivo.

LINK CORRELATI

[Consolidamento dei montaggi audio](#) a pag. 588

[Finestra di dialogo Consolida il montaggio audio](#) a pag. 588

Consolidamento dei montaggi audio

L'opzione **Consolida** consente di revisionare, modificare e ottimizzare il contenuto di una cartella di montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Con un montaggio audio aperto nella finestra **Montaggio audio**, fare clic sulla scheda **Processa**.
 2. Selezionare **Consolida**.
 3. Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo **Consolida il montaggio audio** e fare clic su **Consolida**.
 4. Facoltativo: per visualizzare il montaggio audio in Esplora file, selezionare **Visualizza il montaggio audio in Esplora file**.
-

LINK CORRELATI

[Consolidamento dei montaggi audio](#) a pag. 587

[Finestra di dialogo Consolida il montaggio audio](#) a pag. 588

Finestra di dialogo Consolida il montaggio audio

La finestra di dialogo **Consolida il montaggio audio** consente di visualizzare e modificare i file nella cartella del montaggio audio attivo.

Con un montaggio audio aperto, è possibile accedere alla finestra di dialogo **Consolida il montaggio audio** facendo clic sulla scheda **Processa** e selezionando **Consolida**.

Cartella del montaggio audio

Copia i file esterni nella cartella del montaggio audio

Copia nella cartella del montaggio audio tutti i file a cui fa riferimento il montaggio audio attivo ma che non sono inclusi nella relativa cartella.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di scegliere questa opzione se si intende continuare a lavorare al proprio montaggio audio su un altro computer o se si prevede di condividerlo con altri utenti di WaveLab. In questo modo si ha la certezza che non vengano perse delle risorse.

Per evitare duplicati non necessari nel sistema è possibile eliminare i file esterni originali attivando l'opzione **Elimina i file esterni dopo una copia riuscita**.

NOTA

Prima di ciò, verificare che i file da eliminare non abbiano dei riferimenti con altri montaggi audio o che non siano utilizzati in altri progetti di WaveLab Pro.

Elimina i file inutilizzati dalla cartella del montaggio audio

Rimuove dalla cartella del montaggio audio tutti i file che non sono attualmente associati al montaggio e li elimina.

NOTA

Assicurarsi di eliminare esclusivamente i file che non servono più.

Per tutti i file attualmente «inutilizzati» ma che sono rilevanti nella cartella del montaggio audio, come ad esempio i file da aggiungere eventualmente al montaggio audio in futuro oppure che sono necessari a scopo di riferimento, si raccomanda di conservarli nella cartella o di copiarli in un'altra posizione prima dell'attivazione di questa opzione.

Anteprima

- Il display dell'**Anteprima** riflette tutte le modifiche apportate alle impostazioni nella sezione **Cartella del montaggio audio** della finestra di dialogo.
- Oltre a visualizzare i file a cui il montaggio audio fa attualmente riferimento, la sezione **Anteprima** elenca tutti i file salvati nella cartella del montaggio audio che non sono associati al montaggio audio attivo.

Opzioni nella sezione **Anteprima**:

Espandi

Apri l'albero delle cartelle, in modo che tutte le voci dell'elenco siano visibili.

Riduci

Nasconde tutti i livelli dell'albero delle cartelle.

Sorgente > Destinazione

Visualizza i file sorgente, cioè i file da copiare, nella colonna di sinistra.

I percorsi d'accesso dei file delle copie sono visualizzati nella colonna di destra.

Destinazione > Sorgente

Visualizza i file sorgente, cioè i file da copiare, nella colonna di destra.

I percorsi d'accesso dei file delle copie sono visualizzati nella colonna di sinistra.

LINK CORRELATI

[Consolidamento dei montaggi audio](#) a pag. 587

[Consolidamento dei montaggi audio](#) a pag. 588

Importazione di CD audio

È possibile importare i file dei CD audio. Il CD audio importato si apre sotto forma di un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa**.
 2. Fare clic su **CD audio**.
 3. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file CD audio semplificato che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
-

RISULTATO

Il CD audio importato si apre sotto forma di un nuovo montaggio audio senza titolo che contiene tutte le tracce audio salvate al suo interno.

Importazione ed esportazione di file AES-31

Lo standard AES-31 è un formato file di interscambio aperto per la risoluzione di problemi di incompatibilità di formato tra diversi software e hardware audio. Questo formato può essere utilizzato per il trasferimento di progetti da una workstation all'altra, mantenendo le posizioni di eventi, dissolvenze, ecc.

Lo standard AES-31 utilizza Broadcast Wave come formato file audio predefinito. I file AES-31 possono essere trasferiti e utilizzati con qualsiasi workstation audio digitale che supporta AES-31, indipendentemente dal software e dalle unità hardware utilizzati, a condizione che la workstation sia in grado di leggere i file Broadcast Wave.

I file esportati sono file XML ma con estensione .ad1 (audio decision list).

Esportazione di file AES-31

Quando si esportano dei montaggi audio verso un file AES-31, il file risultante contiene tutti i dati della traccia audio, compresi i riferimenti ai file audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta**.
 2. Fare clic su **Montaggio audio -> AES-31**.
 3. Specificare un nome e una posizione per il file e fare clic su **Esporta**.
 4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di esportazione AES-31**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

Finestra di dialogo Opzioni di esportazione AES-31

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di esportazione AES-31**, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Montaggio audio -> AES-31**. Specificare quindi un nome e una posizione per il file e fare clic su **Esporta**.

Trasforma le dissolvenze lineari in file audio

Se questa opzione è attivata, le dissolvenze lineari, dinamicamente calcolate da WaveLab Pro, sono renderizzate in file audio di piccole dimensioni, preservando l'effetto audio esatto.

Trasforma le dissolvenze curve in file audio

Se questa opzione è attivata, le dissolvenze complesse, dinamicamente calcolate da WaveLab Pro, sono renderizzate in file audio di piccole dimensioni, preservando l'effetto audio esatto.

Trasforma le dissolvenze incrociate in file audio

Se questa opzione è attivata, le dissolvenze incrociate, dinamicamente calcolate da WaveLab Pro, sono renderizzate in file audio di piccole dimensioni, preservando l'effetto audio esatto.

Salta le clip in mute

Se questa opzione è attivata, le clip in mute non verranno incluse nel file AES-31.

Importa il file dopo l'esportazione

Se questa opzione è attivata, il file esportato viene immediatamente importato. In questo modo è possibile verificare il risultato dell'esportazione.

Importazione di file AES-31

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa**.
 2. Fare clic su **AES-31**.
 3. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file AES-31 che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
 4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione AES-31**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il file AES-31 importato si apre come un nuovo montaggio audio senza titolo che contiene tutte le tracce audio salvate nel file AES-31.

Finestra di dialogo Opzioni d'importazione AES-31

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni d'importazione AES-31**, selezionare **File > Importa** e selezionare **AES-31**. Selezionare quindi il file AES-31 e fare clic su **Importa**.

Se disponibili, usare i file delle dissolvenze lineari (altrimenti creare delle dissolvenze dinamiche)

Se questa opzione è attivata, vengono utilizzati i file audio disponibili per le dissolvenze lineari. Se non sono disponibili file, vengono create delle dissolvenze dinamiche.

Se disponibili, usare i file delle dissolvenze curve (altrimenti creare delle dissolvenze dinamiche)

Se questa opzione è attivata, vengono utilizzati i file audio disponibili per le dissolvenze complesse. Se non sono disponibili file, vengono create delle dissolvenze dinamiche.

Importazione di file AES-31 creati in Nuendo

Mediante l'importazione di un file AES-31, è possibile ad esempio importare un progetto creato in Nuendo di Steinberg all'interno di WaveLab Pro.

In questo caso, possono essere aggiunti dei codici specifici ai nomi dei marker in Nuendo per semplificarne la conversione in marker specifici di WaveLab Pro. Ad esempio, se un file AES-31 che è stato esportato in Nuendo viene importato in WaveLab Pro, i marker in esso contenuti sono interpretati come marker di WaveLab Pro al momento dell'importazione.

Per i marker del titolo è possibile utilizzare i seguenti codici:

Tipo di marker	Codice del marker	Nome di esempio del marker
Inizio del titolo	[t-start]	«Così inizia [t-start]»
Fine del titolo	[t-end]	«La fine [t-end] della strada»
Giunzione del titolo	[t-splice]	Intervallo [t-splice]
Indice del titolo	[t-index]	[t-index] Salve

- In Nuendo, è necessario creare una traccia marker per i marker specifici.

- Durante l'importazione di progetti AES-31 che contengono dei marker specifici, i codici marker non sono visualizzati in WaveLab Pro.

Registrazione

È possibile registrare l'audio nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**.

Possono essere utilizzati i seguenti metodi di registrazione:

- Nell'**Editor audio** è possibile registrare i file con opzioni multiple tramite la finestra di dialogo **Registrazione**.
- Nella finestra **Montaggio audio** è possibile registrare più tracce di un montaggio audio contemporaneamente.
- È possibile eseguire la registrazione mentre si ascoltano gli effetti quando si esegue il monitoraggio del segnale in ingresso.

LINK CORRELATI

[Registrazione nell'Editor audio](#) a pag. 593






[Registrazione nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 600

[Finestra di dialogo Registrazione](#) a pag. 593

[Monitoraggio in ingresso](#) a pag. 605

Registrazione nell'Editor audio

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, fare clic sul pulsante **Registra**  o premere ***** sul tastierino numerico. Si apre la finestra di dialogo **Registrazione**.
 2. Scegliere una delle opzioni disponibili nella finestra di dialogo **Registrazione**.
 3. Fare clic su **Registra**  per avviare la registrazione.
Se è stata selezionata una delle opzioni di avvio automatico, la registrazione entra in modalità **Pausa** e vi resta finché non vengono soddisfatti i criteri di avvio automatico. Lo sfondo della finestra di dialogo **Registrazione** diventa rosso per indicare una registrazione in corso.
 4. Facoltativo: per mettere in pausa la registrazione, fare clic sul pulsante **Pausa** .
 5. Fare clic su **Arresta**  per terminare la registrazione.
 6. Facoltativo: se si desidera registrare un'altra sessione, fare di nuovo clic su **Registra** .
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Registrazione](#) a pag. 593

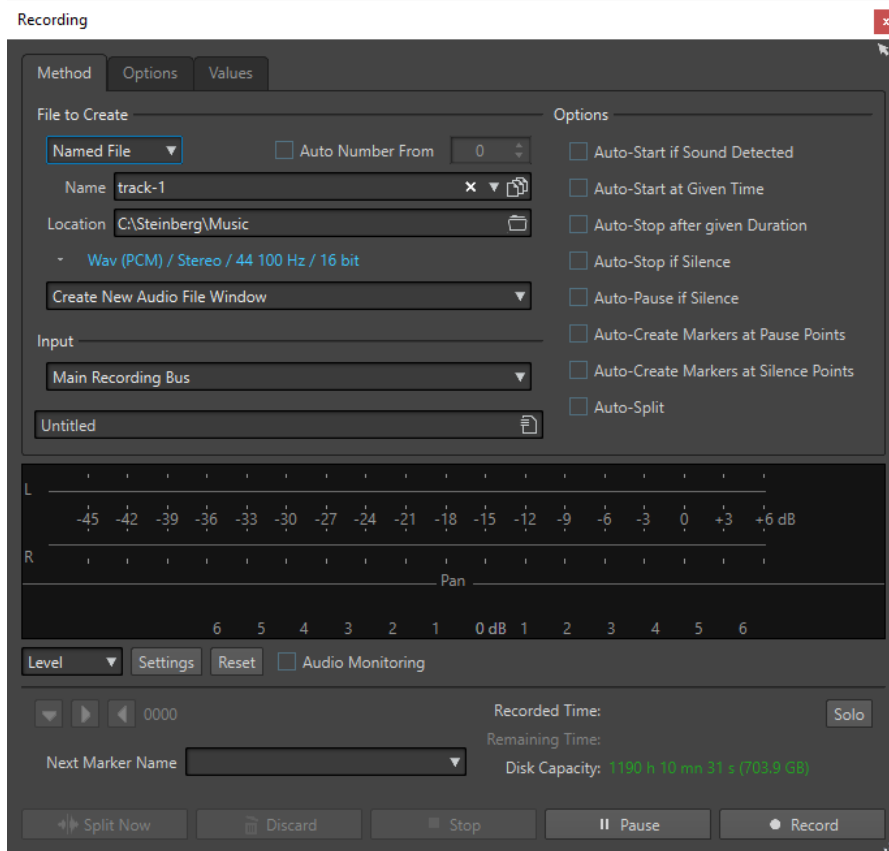
[Registrazione nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 600

Finestra di dialogo Registrazione

Nella finestra di dialogo **Registrazione** è possibile impostare i parametri per la registrazione e avviare la registrazione di un file audio.

Per aprire la finestra di dialogo **Registrazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Aprire l'**Editor audio** e fare clic su **Registra** nella barra di trasporto.
- In altre aree di lavoro, fare **Alt/Opt**-clic su **Registra** nella barra di trasporto.
- Nella finestra **Montaggio audio**, premere **Alt/Opt - R**.



Pulsanti principali



Dividi adesso

Consente di aprire l'audio già registrato in una nuova finestra mentre la registrazione continua. Facendo clic su questo pulsante, è possibile decidere quando il file viene diviso. Il pulsante è attivato se si sta registrando un file con nome, se non si è in pausa e se la funzione **Divisione automatica** non è attivata.

Elimina

Consente di arrestare la registrazione ed eliminare tutto ciò che è stato registrato fino ad ora.

Arresta

Consente di arrestare la registrazione.

Pausa

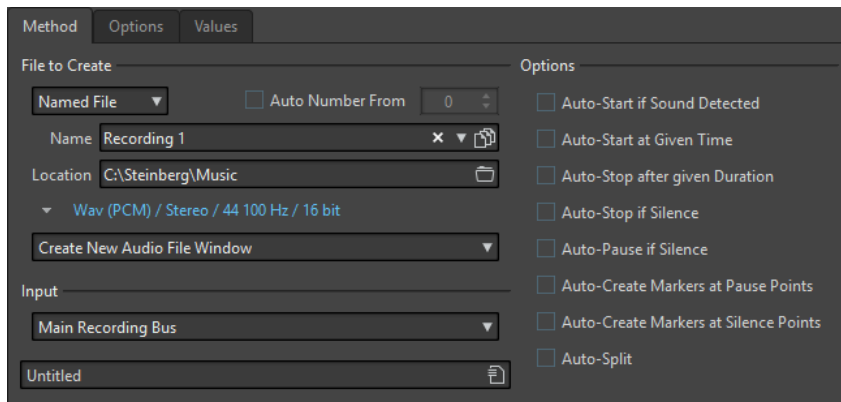
Consente di mettere in pausa la registrazione.

Registra

Consente di avviare la registrazione. A seconda delle opzioni di registrazione, la modalità **Pausa** è attivata o meno.

Scheda Metodo

In questa scheda, è possibile definire le opzioni di avvio, arresto e messa in pausa automatici della registrazione. È possibile selezionare un dispositivo di ingresso e scegliere di avviare una registrazione in un momento specifico oppure arrestarla dopo una determinata durata.



File da creare

Consente di specificare se si desidera registrare un file temporaneo da salvare successivamente o se registrare un file con un nome e una posizione specifici.

Numero automatico da

Se questa opzione è attivata e si registrano più file, vengono aggiunti dei numeri crescenti ai nomi dei file.

Nome

Il nome del file da scrivere, senza percorso. Quando si digita, vengono visualizzati tutti i file presenti nella cartella selezionata che iniziano con le stesse lettere. Per visualizzare tutti i file nella cartella selezionata, fare clic sull'icona elenco.

Posizione

Consente di specificare la cartella nella quale si desidera salvare la registrazione.

Formato file audio

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Formato file audio**, nella quale è possibile impostare il formato del file.

Posizione della registrazione

Consente di specificare la posizione in cui l'audio viene registrato:

- Se è selezionata l'opzione **Crea una nuova finestra del file audio**, l'audio viene registrato in una nuova finestra.
- Se è selezionata l'opzione **Aggiungi al file audio attivo**, l'audio viene registrato nella finestra del file audio attivo alla posizione del cursore di modifica. Se non esiste alcun file audio, ne viene creato uno nuovo.
- Se è selezionata l'opzione **Aggiungi alla traccia attiva del montaggio**, l'audio viene registrato in un montaggio audio esistente alla posizione del cursore di modifica. Se non esiste alcun montaggio audio, ne viene creato uno nuovo.

Ingresso

Consente di selezionare i bus di ingresso per la registrazione.

Avvio automatico se viene rilevato il suono

Se questa opzione è attivata, la registrazione inizia quando il livello dell'ingresso audio supera il livello di soglia specificato nella scheda **Valori**.

Avvio automatico a un tempo specifico

Se questa opzione è attivata, la registrazione avrà inizio a un determinato orario. Specificare l'orario nella scheda **Valori**.

Arresto automatico dopo la durata indicata

Se questa opzione è attivata, la registrazione si arresta automaticamente dopo la durata specificata nella scheda **Valori**.

Arresto automatico in caso di silenzio

Se questa opzione è attivata, la registrazione si arresta automaticamente quando il livello dell'ingresso audio scende al di sotto di un livello soglia specifico e vi rimane per una specifica durata. Specificare il livello e la durata nella scheda **Valori**.

Pausa automatica in caso di silenzio

Se questa opzione è attivata, la registrazione viene messa in pausa automaticamente quando il livello dell'ingresso audio scende al di sotto di un livello soglia specificato e vi rimane per una specifica durata. Specificare il livello e la durata nella scheda **Valori**.

Crea automaticamente dei marker ai punti delle pause

Se questa opzione è attivata, viene creato un marker generico ogni volta che si fa clic su **Pausa** durante la registrazione.

Crea automaticamente dei marker ai punti silenziosi

Se questa opzione è attivata, viene creato automaticamente un marker ogni volta che il livello dell'ingresso audio scende al di sotto di un livello soglia specificato e vi rimane per una specifica durata. Specificare il livello e la durata nella scheda **Valori**.

Divisione automatica

Se questa opzione è attivata, la registrazione viene automaticamente suddivisa in più file audio, dopo uno specifico lasso di tempo o al raggiungimento di un specifica dimensione dei file. La funzione di **Divisione automatica** è utile se si eseguono delle registrazioni audio di durata particolarmente elevata, come ad esempio nel caso delle registrazioni live.

L'opzione **Divisione automatica** è disponibile solo quando è selezionato **File con nome**. Se si seleziona la funzione **Divisione automatica**, l'opzione **Numero automatico** per i nomi dei file audio si attiva automaticamente. I file suddivisi sono contigui, pertanto non sono presenti spazi vuoti tra un file e l'altro.

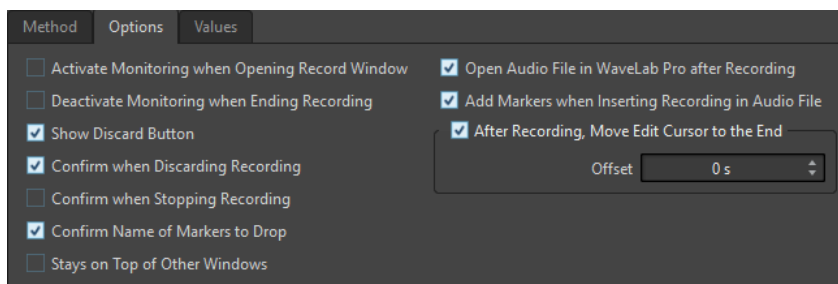
- Per impostare la dimensione file dopo la quale si desidera che la registrazione crei un nuovo file, selezionare la scheda **Valori** e specificare la **Dimensione file** desiderata nella sezione **Parametri per la divisione automatica**.
- Per impostare la durata dopo la quale si desidera che la registrazione crei un nuovo file, selezionare la scheda **Valori** e specificare la **Durata file** desiderata nella sezione **Parametri per la divisione automatica**.

NOTA

Si consiglia di salvare ciascuna registrazione della **Divisione automatica** in una cartella vuota. Questo impedisce all'opzione **Numero automatico** di creare file con nomi già esistenti nella posizione selezionata.

Scheda Opzioni

In questa scheda, è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per il processo di registrazione.



Attiva il monitoraggio all'apertura della finestra di registrazione

Se questa opzione è attivata, il monitoraggio è attivo quando si apre la finestra di dialogo **Registrazione**. Se è disattivata, gli indicatori e il monitoraggio audio vengono visualizzati quando si preme **Registra** o si attiva la funzione **Monitora**.

Disattiva il monitoraggio al termine della registrazione

Se questa opzione è attivata, il monitoraggio audio viene disattivato al termine della registrazione. In questo modo viene liberato l'ingresso del dispositivo audio.

Visualizza il pulsante Elimina

Consente di specificare se il pulsante **Elimina** è visibile o nascosto.

Conferma l'annullamento di una registrazione

Se questa opzione è attivata, viene richiesta una conferma prima di eliminare una registrazione.

Conferma l'arresto della registrazione

Se questa opzione è attivata, viene richiesta una conferma prima di arrestare una registrazione.

Conferma il nome dei marker da inserire

Se questa opzione è attivata, viene richiesto di immettere un nome per il marker inserito.

Apri il file audio in WaveLab Pro dopo la registrazione

Se questa opzione è attivata, il file audio registrato viene aperto in WaveLab Pro dopo la registrazione.

Aggiungi dei marker all'inserimento di una registrazione in un file audio

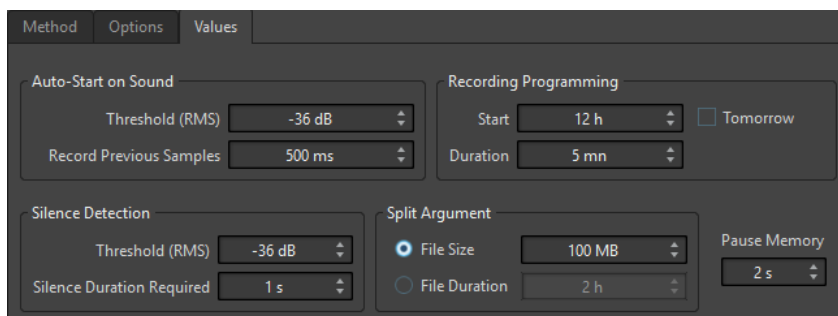
Se questa opzione è attivata e viene inserita una registrazione all'interno di un file audio, vengono aggiunti dei marker all'interno dei nuovi campioni.

Dopo la registrazione, sposta il cursore di modifica alla fine

Se questa opzione è attivata, il cursore di modifica viene spostato alla fine della registrazione.

Scheda Valori

In questa scheda, è possibile definire dei valori per diverse opzioni di registrazione.



Avvio automatico al segnale sonoro - Soglia (RMS)

Consente di specificare il livello sonoro che attiva la registrazione.

Avvio automatico al segnale sonoro - Registra campioni precedenti

Consente di includere una breve sezione audio prima del punto di inizio, ad esempio per catturare degli attacchi. Questo ha effetto solamente se l'opzione **Avvio automatico se viene rilevato il suono** è attivata.

Rilevamento del silenzio - Soglia (RMS)/Durata del silenzio necessaria

Questo è il valore soglia utilizzato per le opzioni **Arresto automatico in caso di silenzio** e **Crea automaticamente dei marker ai punti silenziosi**. Esso viene utilizzato insieme all'impostazione **Durata silenzio richiesta** per fare in modo che la registrazione venga arrestata o venga aggiunto un marker se il livello di ingresso rimane al di sotto del valore soglia per la durata specificata.

Programmazione della registrazione - Inizio

Consente di specificare l'orario di avvio della registrazione se l'opzione **Avvio automatico a un tempo specifico** è attivata.

Programmazione della registrazione - Durata

Consente di specificare la durata della registrazione se l'opzione **Arresto automatico dopo la durata indicata** è attivata.

Programmazione della registrazione - Domani

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un orario per il giorno successivo (a partire dalla mezzanotte).

Parametri per la divisione automatica

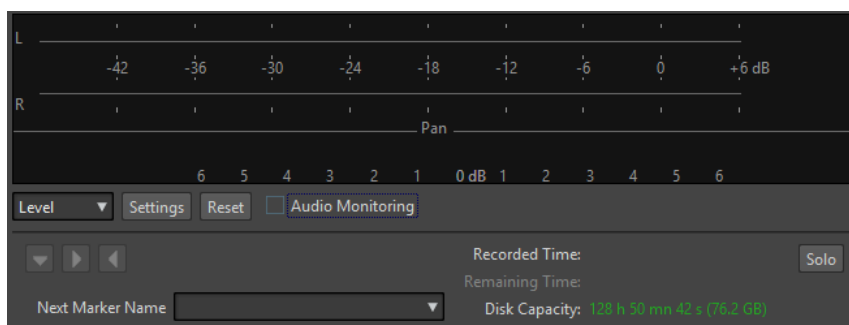
Se è attivata l'opzione **Dimensione file**, viene creato un nuovo file quando il file registrato raggiunge la dimensione specificata nel campo valore corrispondente. Questa opzione è attiva solamente nel caso in cui la funzione **Divisione automatica** è attivata nella scheda **Metodo**.

Se è attivata l'opzione **Durata file**, viene creato un nuovo file quando il file registrato raggiunge la durata specificata nel campo valore corrispondente. Questa opzione è attiva solamente nel caso in cui la funzione **Divisione automatica** è attivata nella scheda **Metodo**.

Memoria della pausa

Si tratta del buffer di sicurezza che viene utilizzato in combinazione con il pulsante **Pausa**. Quando si riprende la registrazione, questo buffer viene utilizzato per ripristinare una breve sezione dell'audio antecedente alla disattivazione del pulsante **Pausa**. In questo modo, è possibile riprendere la registrazione anche se è stato disattivato il pulsante **Pausa** leggermente in ritardo.

Display dell'indicatore



Livello/Spettro

Specifica se viene visualizzato l'**Indicatore di livello** o lo **Spettrometro**.

Impostazioni

Se è selezionata l'opzione **Livello**, questo pulsante apre la finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama**, in cui è possibile personalizzare le impostazioni dell'indicatore.

Se è selezionata l'opzione **Spettro**, si apre un menu a tendina in cui è possibile selezionare i livelli audio che devono essere visualizzati dall'indicatore. Per la visualizzazione dello **Spettro** sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Restringi ai livelli audio elevati**
- **Includi i livelli audio medi**
- **Includi i livelli audio bassi**

Reinizializza

Consente di reinizializzare i valori di picco.

Monitoraggio audio

Se questa opzione è attivata, l'ingresso audio viene inviato anche alle porte di uscita.

Pulsanti dei marker

Consentono di impostare i marker nel corso della registrazione.

Nome del marker successivo

Consente di modificare il nome del marker successivo da inserire.

Solo

Riduce/aumenta la dimensione della finestra e nasconde/visualizza tutte le altre finestre di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

[Indicatore di livello e Spettrometro per le registrazioni](#) a pag. 599

[Finestra di dialogo Impostazioni indicatore di livello/panorama](#) a pag. 696

Indicatore di livello e Spettrometro per le registrazioni

Nella parte inferiore della finestra di dialogo **Registrazione** si trova un display dell'indicatore. Questo display è utile per verificare il livello di ingresso e lo spettro delle frequenze del segnale in ingresso.

È possibile attivare gli indicatori audio inserendo la spunta nella casella di controllo **Monitoraggio audio**. Questa operazione avviene automaticamente se l'opzione **Attiva il**

monitoraggio all'apertura della finestra di registrazione è attivata nella scheda **Opzioni** della finestra di dialogo **Registrazione**.

Per reinizializzare gli indicatori, fare clic sul pulsante **Reinizializza**.

Indicatore di livello

Nell'**Indicatore di livello**, le barre orizzontali indicano il livello di picco (barre esterne) e l'intensità acustica media (VU, barre interne) di ciascun canale. Vengono anche visualizzati i valori numerici. Quando si fa clic sul pulsante **Impostazioni**, si apre la finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama**.

Spettrometro

Lo **Spettrometro** consente di visualizzare un diagramma a barre, che fornisce una rappresentazione grafica continua dello spettro delle frequenze. Dal menu a tendina **Impostazioni** è possibile scegliere se restringere la rappresentazione ai livelli audio elevati o se includere anche i livelli bassi e medi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Registrazione](#) a pag. 593

Indicatore della capacità del disco

Questo indicatore collocato nella parte inferiore della finestra di dialogo **Registrazione** indica approssimativamente lo spazio disponibile nell'hard disk specificato nella sezione **File da creare** o nell'hard disk selezionato per i file temporanei.

NOTA

Quando sull'hard disk è disponibile uno spazio inferiore a 30 secondi, l'indicazione della capacità del disco viene visualizzata in rosso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Registrazione](#) a pag. 593

Registrazione nella finestra Montaggio audio

È possibile registrare l'audio sotto forma di clip in un montaggio audio.

A seconda della periferica ASIO collegata, WaveLab Pro rileva automaticamente i bus di ingresso disponibili e crea i bus di ingresso stereo e mono nella sezione **Connessioni audio**.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

[Assegnazione automatica dei bus di ingresso per la registrazione \(solo per le periferiche ASIO\)](#) a pag. 601

[Assegnazione manuale dei bus di ingresso per la registrazione](#) a pag. 601

[Registrazione con le proprietà automatiche dei file](#) a pag. 602

[Registrazione con le proprietà dei file personalizzate](#) a pag. 602

[Registrazione su più tracce](#) a pag. 603

Assegnazione automatica dei bus di ingresso per la registrazione (solo per le periferiche ASIO)

Prima di poter avviare la registrazione, è necessario assegnare dei bus di ingresso. Se si sta utilizzando una periferica ASIO, come ad esempio un'interfaccia Steinberg UR, vengono automaticamente create le porte di ingresso.

NOTA

Se non si utilizza una periferica ASIO, i bus di ingresso devono essere assegnati manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Collegare la propria periferica al computer e avviare WaveLab Pro.
 2. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 3. Fare clic su **Registrazione**.
 4. Assicurarsi che la propria periferica ASIO sia selezionata nel menu **Periferica audio**.
I bus di ingresso vengono assegnati automaticamente.
 5. Creare un montaggio audio.
 6. Creare una traccia mono o stereo.
 7. Nell'area dei controlli delle tracce, fare clic su **IN** e selezionare il bus di ingresso per ciascuna traccia.
-

RISULTATO

WaveLab Pro è pronto per la registrazione.

LINK CORRELATI

- [Assegnazione manuale dei bus di ingresso per la registrazione](#) a pag. 601
- [Registrazione con le proprietà automatiche dei file](#) a pag. 602
- [Registrazione con le proprietà dei file personalizzate](#) a pag. 602
- [Registrazione su più tracce](#) a pag. 603
- [Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36
- [Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Assegnazione manuale dei bus di ingresso per la registrazione

Prima di poter avviare la registrazione, è necessario assegnare dei bus di ingresso.

NOTA

Se si sta utilizzando una periferica ASIO, come ad esempio un'interfaccia Steinberg UR, vengono automaticamente creati i bus di ingresso.

PROCEDIMENTO

1. Collegare la propria periferica al computer e avviare WaveLab Pro.
2. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
3. Fare clic su **Registrazione**.
4. Nell'elenco dei **Bus**, selezionare il bus che si intende utilizzare per la registrazione.

5. Facoltativo: per aggiungere più bus, fare clic su **Aggiungi bus** e assegnare altri bus di ingresso.
 6. Nel menu **Configurazione dei canali**, definire se si desidera registrare in formato **Mono**, **Stereo**, **Surround**, **Ambisonics**, **Multi mono**, o **Multi stereo**.
 7. Nella colonna **Porta della periferica**, assegnare le porte di ingresso.
-

RISULTATO

WaveLab Pro è pronto per la registrazione.

LINK CORRELATI

[Assegnazione automatica dei bus di ingresso per la registrazione \(solo per le periferiche ASIO\)](#) a pag. 601

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

[Registrazione con le proprietà automatiche dei file](#) a pag. 602

[Registrazione con le proprietà dei file personalizzate](#) a pag. 602

[Registrazione su più tracce](#) a pag. 603

Registrazione con le proprietà automatiche dei file

La registrazione con le proprietà automatiche dei file rappresenta il modo più rapido per avviare la registrazione nella finestra **Montaggio audio**.

Il nome del file da registrare viene generato automaticamente. Il file registrato viene salvato nella cartella dati del montaggio audio attivo. La risoluzione in bit del file registrato è la stessa definita per i file temporanei.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare una traccia e fare clic alla posizione da cui si desidera avviare la registrazione.
 2. Nella barra di trasporto, fare clic su **Registra**.
 3. Per avviare la registrazione, selezionare un bus di ingresso nel menu **Ingresso audio**.
 4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per arrestare la registrazione, fare clic su **Arresta** nella barra di trasporto.
 - Per arrestare e rimuovere la registrazione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Arresta** nella barra di trasporto. In questo modo il file registrato viene eliminato.
-

LINK CORRELATI

[Assegnazione manuale dei bus di ingresso per la registrazione](#) a pag. 601

[Assegnazione automatica dei bus di ingresso per la registrazione \(solo per le periferiche ASIO\)](#) a pag. 601

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

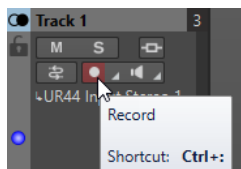
[Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione](#) a pag. 604

Registrazione con le proprietà dei file personalizzate

Quando si esegue una registrazione nella finestra **Montaggio audio**, è possibile specificare il nome, la posizione e la risoluzione in bit del file che si intende registrare.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, selezionare una traccia e fare clic alla posizione da cui si desidera avviare la registrazione.
2. Nell'area dei controlli delle tracce, fare clic su **Ingresso audio** e selezionare un bus di ingresso.
3. Fare clic-destro su **Registra** e fare clic su **Proprietà del file per la registrazione**.



4. Nella finestra di dialogo **Proprietà del file per la registrazione**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Abilita la traccia per la registrazione**.
La traccia è ora pronta per la registrazione.
 5. Nella barra di trasporto, fare clic su **Registra**.
 6. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per arrestare la registrazione, fare clic su **Arresta** nella barra di trasporto.
 - Per arrestare e rimuovere la registrazione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Arresta** nella barra di trasporto. In questo modo il file registrato viene eliminato.
-

LINK CORRELATI

[Assegnazione manuale dei bus di ingresso per la registrazione](#) a pag. 601

[Assegnazione automatica dei bus di ingresso per la registrazione \(solo per le periferiche ASIO\)](#) a pag. 601

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione](#) a pag. 604

Registrazione su più tracce

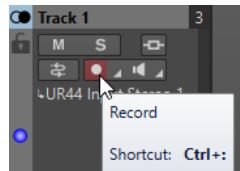
È possibile eseguire una registrazione su più tracce di un montaggio audio contemporaneamente.

PREREQUISITI

Sono stati assegnati dei bus di ingresso per la registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, fare clic alla posizione da cui si desidera avviare la registrazione.
2. Facoltativo: fare clic su **Monitoraggio** per monitorare il segnale in ingresso e regolarne il livello.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera registrare dei file audio con le proprietà automatiche, fare clic su **Registra** nell'area dei controlli delle tracce e selezionare un bus di ingresso.



- Per specificare il nome del file, la posizione e la risoluzione in bit dei file audio da registrare, fare clic-destro su **Registra** e fare clic su **Proprietà del file per la registrazione**. Nella finestra di dialogo **Proprietà del file per la registrazione**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Abilita la traccia per la registrazione**.

La traccia è ora pronta per la registrazione.

4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 per tutte le tracce sulle quali si intende eseguire la registrazione.
5. Nella barra di trasporto, fare clic su **Registra** per avviare la registrazione.
6. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per arrestare la registrazione, fare clic su **Arresta** nella barra di trasporto.
 - Per arrestare la registrazione di una singola traccia durante la registrazione contemporanea di più tracce, fare clic su **Registra** nell'area dei controlli della traccia desiderata.
 - Per arrestare e rimuovere la registrazione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Arresta** nella barra di trasporto. In questo modo il file registrato viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Assegnazione manuale dei bus di ingresso per la registrazione](#) a pag. 601

[Assegnazione automatica dei bus di ingresso per la registrazione \(solo per le periferiche ASIO\)](#) a pag. 601

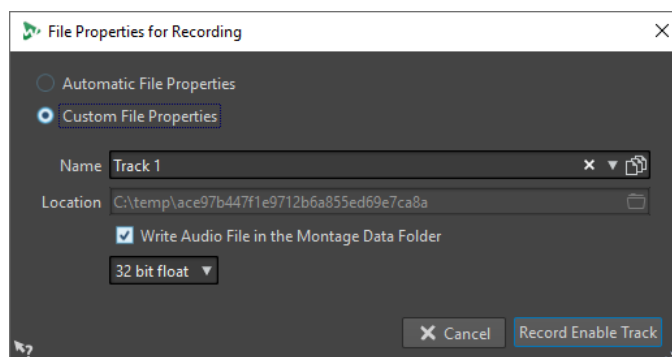
[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione](#) a pag. 604

Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione

Questa finestra di dialogo consente di specificare il nome file, la posizione e la risoluzione in bit della traccia che si intende registrare.

- Per aprire la finestra di dialogo **Proprietà del file per la registrazione**, nell'area dei controlli delle tracce fare clic-destro su **Registra** e fare clic su **Proprietà del file per la registrazione**.



Proprietà automatiche dei file

Se questa opzione è attivata, il nome del file da registrare viene generato automaticamente. Il file registrato viene salvato nella cartella dati del montaggio audio attivo. La risoluzione in bit del file registrato è la stessa definita per i file temporanei.

Proprietà dei file personalizzate

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare il nome file e la posizione per il file audio da registrare.

Scrivi il file audio nella cartella dati del montaggio

Se questa opzione è attivata, il file audio registrato viene salvato nella cartella dati del montaggio audio. Per specificare una cartella personalizzata, disattivare questa opzione.

Risoluzione in bit

Consente di specificare la risoluzione in bit del file audio da registrare.

LINK CORRELATI

[Registrazione nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 600

Monitoraggio in ingresso

Eeguire il monitoraggio in ingresso significa ascoltare il segnale in entrata dopo che questo ha viaggiato attraverso gli effetti nel corso delle operazioni preparatorie della registrazione o durante la registrazione stessa. Questo consente di ascoltare l'effetto che la propria configurazione di WaveLab Pro ha sul segnale in ingresso.

A seconda della catena di effetti, dell'unità hardware audio e dei driver utilizzati, il segnale monitorato può presentare una certa latenza.

È possibile decidere di monitorare il segnale che passa attraverso il montaggio audio e i relativi effetti, oppure può essere utilizzato il **Monitoraggio diretto**. Quest'ultimo consente di ascoltare direttamente il segnale in ingresso prima che venga inviato attraverso WaveLab Pro e i relativi effetti. Il **Monitoraggio diretto** ha una latenza inferiore rispetto al monitoraggio del segnale in ingresso. Per impostazione predefinita è attivato il **Monitoraggio diretto**.

LINK CORRELATI

[Monitoraggio del segnale in ingresso](#) a pag. 605

[Monitoraggio diretto](#) a pag. 606

Monitoraggio del segnale in ingresso

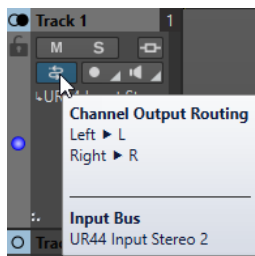
Il monitoraggio del segnale in ingresso consente di monitorare il segnale che passa attraverso il montaggio audio e i relativi effetti.

PREREQUISITI

Sono stati configurati i bus di ingresso audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e configurare i propri effetti.
2. Nell'area dei controlli della traccia che si intende monitorare, fare clic su **Bus di ingresso** e selezionare un bus di ingresso.



3. Fare clic su **Monitora**.

RISULTATO

È possibile monitorare il segnale in ingresso.

NOTA

Il segnale monitorato viene ritardato in relazione al valore di latenza, il quale dipende dalla catena di effetti, dall'unità hardware audio e dai driver utilizzati.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

[Registrazione nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 600

Monitoraggio diretto

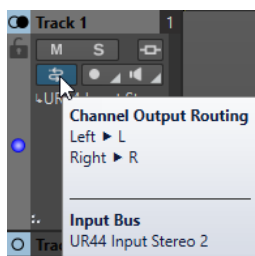
Se l'opzione **Monitoraggio diretto** è attivata, il segnale in ingresso viene monitorato direttamente senza passare attraverso il montaggio audio e i rispettivi effetti. La funzione di monitoraggio diretto consente di monitorare il segnale in ingresso con una latenza inferiore.

PREREQUISITI

Sono stati configurati i bus di ingresso audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nell'area dei controlli della traccia che si intende monitorare, fare clic su **Bus di ingresso** e selezionare un bus di ingresso.



3. Fare clic-destro su **Monitora** e attivare l'opzione **Monitoraggio diretto**.

RISULTATO

È possibile monitorare i livelli in ingresso delle tracce audio.

LINK CORRELATI

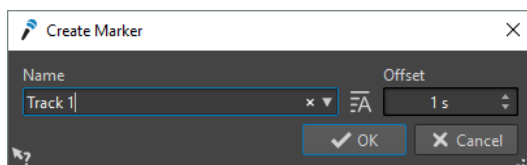
[Registrazione nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 600

Inserimento dei marker durante la registrazione

Durante la registrazione, è possibile fare clic sui pulsanti dei marker per aggiungere dei marker al file registrato.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Registrazione**.
2. Facoltativo: se si desidera assegnare un nome ai marker inseriti, quando si utilizzano dei marker generici, eseguire le seguenti operazioni:
 - Selezionare la scheda **Opzioni** e attivare **Conferma il nome dei marker da inserire**.
 - Nel campo **Nome del marker successivo**, inserire il nome del marker.
3. Definire le impostazioni desiderate e avviare la registrazione.
4. Selezionare il tipo di marker che si intende inserire.
 - Per inserire un marker generico numerato, fare clic sul pulsante di colore giallo o premere **Ctrl/Cmd - M**.
 - Per inserire dei marker generici numerati di inizio e fine regione, fare clic sui pulsanti bianchi, oppure premere **Ctrl/Cmd - L / Ctrl/Cmd - R**.



Quando si sceglie di confermare i nomi dei marker da inserire, ogni volta che si inserisce un marker si apre una finestra di dialogo. In questa finestra di dialogo, è possibile inserire un nome e specificare un offset, che consente di posizionare un marker su un tempo specifico prima dell'attivazione del comando.

RISULTATO

Un marker viene rilasciato ogni volta che si fa clic sul pulsante marker.

NOTA

Se si inseriscono due o più marker di inizio regione in una riga senza nessun marker di fine regione in mezzo, viene mantenuto solo l'ultimo di tali marker di inizio. La stessa regola vale per i marker di fine regione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Registrazione](#) a pag. 593

Renderizzazione dell'ingresso live

È possibile monitorare e renderizzare il segnale audio in ingresso attraverso la **Sezione Master**. Facoltativamente, è possibile aggiungere dei plug-in alla renderizzazione del segnale audio in ingresso live. È anche possibile renderizzare più flussi in ingresso live con diversi plug-in e formati di uscita in parallelo.

NOTA

Il numero massimo di renderizzazioni del segnale audio in ingresso live dipende dagli ingressi audio disponibili e dalle prestazioni complessive del sistema.

Configurazione delle renderizzazioni dei segnali in ingresso live

È necessario assegnare dei bus di ingresso prima di poter renderizzare il segnale in ingresso live.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 2. Selezionare la scheda **Registrazione**.
 3. Assegnare dei bus di ingresso.
-


LINK CORRELATI

[Assegnazione manuale dei bus di ingresso per la registrazione](#) a pag. 601

[Assegnazione automatica dei bus di ingresso per la registrazione \(solo per le periferiche ASIO\)](#) a pag. 601

Renderizzazione dei flussi audio in ingresso live

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su **Ingresso live** .
 2. Nella sezione **Bus di ingresso**, selezionare un bus di ingresso.
 3. Facoltativo: nella **Sezione Master**, aggiungere degli effetti per il bus di ingresso.
 4. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
 5. Nella sezione **Uscita**, specificare il nome, la posizione e il formato del file renderizzato.
 6. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.
 7. Impostare i parametri nella finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live** come necessario.
 8. Fare clic su **Renderizza**.
-

RISULTATO

Si apre la finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live**. Questo consente di configurare singolarmente entrambi i flussi in ingresso per la renderizzazione.

NOTA

Durante la renderizzazione, le impostazioni dei plug-in della **Sezione Master** vengono copiate nell'operazione di renderizzazione. Questo consente di modificare le impostazioni dei plug-in senza che ciò abbia effetto sull'operazione di renderizzazione in corso.

LINK CORRELATI

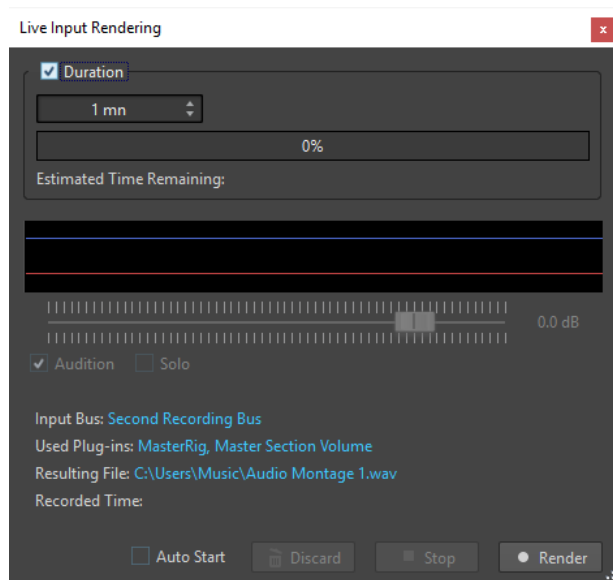
[Configurazione delle renderizzazioni dei segnali in ingresso live](#) a pag. 608

[Finestra di dialogo Renderizzazione dell'ingresso live](#) a pag. 609

Finestra di dialogo Renderizzazione dell'ingresso live

La finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live** consente di apportare delle regolazioni alla renderizzazione del segnale audio in ingresso live.

- Per aprire la finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live**, fare clic-destro su **Ingresso live** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Renderizzazione dell'ingresso live** dal menu a tendina.



Durata

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la durata della renderizzazione.

Guadagno

Consente di specificare il guadagno del file ottenuto durante la renderizzazione.

Ascolto

Se questa opzione è attivata, il segnale renderizzato viene inviato all'uscita della periferica audio dopo l'avvio della registrazione.

Solo

Se questa opzione è attivata e sono in esecuzione più operazioni di renderizzazione contemporaneamente, viene ascoltata solo questa.

Avvio automatico

Se questa opzione è attivata, la procedura di renderizzazione viene avviata automaticamente all'apertura della finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live**.

Elimina

Arresta la renderizzazione ed elimina tutto ciò che è stato renderizzato fino ad ora.

Arresta

Arresta la renderizzazione.

Renderizza

Avvia la renderizzazione.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione dei flussi audio in ingresso live](#) a pag. 608

Renderizzazione di più ingressi live in parallelo

È possibile renderizzare più flussi in ingresso live in parallelo. Questo consente di registrare in modalità batch più flussi in ingresso live. Il numero massimo di renderizzazioni del segnale audio in ingresso live dipende dagli ingressi audio disponibili e dalle prestazioni complessive del sistema.

PREREQUISITI

È stato configurato il primo flusso in ingresso live.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su **Ingresso live**.
 2. Nella sezione **Bus di ingresso**, selezionare il secondo bus di ingresso.
 3. Facoltativo: nella **Sezione Master**, aggiungere gli effetti per il secondo bus di ingresso.
 4. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
 5. Nella sezione **Uscita**, specificare il nome, la posizione e il formato del file renderizzato.
 6. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.
-

RISULTATO

Si apre una finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live** aggiuntiva, che consente di configurare singolarmente entrambi i flussi in ingresso per la renderizzazione.

NOTA

Durante la renderizzazione, le impostazioni dei plug-in della **Sezione Master** vengono copiate nell'operazione di renderizzazione. Questo consente di modificare le impostazioni dei plug-in senza che ciò abbia effetto sull'operazione di renderizzazione in corso.

LINK CORRELATI

[Configurazione delle renderizzazioni dei segnali in ingresso live](#) a pag. 608

Sezione Master

La **Sezione Master** rappresenta il blocco finale nel percorso del segnale prima dell'invio dell'audio all'hardware, a un file o agli indicatori audio. Questa è la sezione in cui è possibile regolare i livelli master, aggiungere gli effetti, eseguire il ricampionamento e applicare il dithering.

Le impostazioni e gli effetti della **Sezione Master** vengono tenuti in considerazione nei seguenti casi:

- Quando si riproduce un file audio nella finestra della forma d'onda.
- Quando si riproduce un montaggio audio.
Si noti che gli effetti della **Sezione Master** sono globali e hanno effetto su tutte le clip e le tracce in un montaggio audio.
- Quando si utilizza la funzione **Renderizza**.
- Quando si utilizza il plug-in **Audio input**.
- Quando si masterizza un CD a partire da un montaggio audio.

LINK CORRELATI

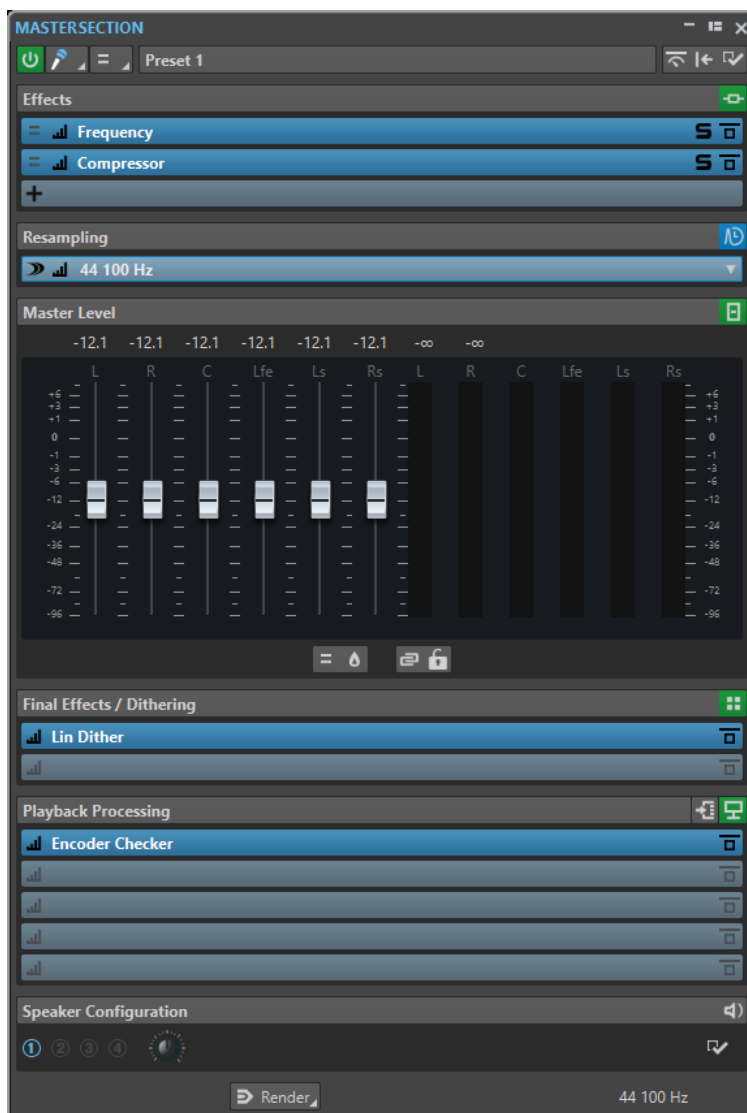
[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

[Renderizzazione nella Sezione Master](#) a pag. 640

Finestra Sezione Master

In questa finestra è possibile applicare i plug-in degli effetti, regolare il livello master, applicare il dithering e renderizzare il file audio o il montaggio audio.

- Per aprire la finestra **Sezione Master**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Sezione Master**.



La **Sezione Master** è costituita dai seguenti pannelli:

- **Effetti**
- **Ricampionamento**
- **Livello master**
- **Effetti di finalizzazione/Dithering**
- **Processamento della riproduzione**
- **Configurazione degli altoparlanti**

LINK CORRELATI

[Pannello Effetti](#) a pag. 615

[Pannello di ricampionamento](#) a pag. 625

[Pannello Livello Master](#) a pag. 627

[Pannello Effetti di finalizzazione/Dithering](#) a pag. 630

[Pannello Processamento della riproduzione](#) a pag. 633

[Pannello Configurazione degli altoparlanti](#) a pag. 638

Percorso del segnale

I pannelli nella finestra **Sezione Master** corrispondono ai blocchi di processamento della **Sezione Master**.

Il segnale passa attraverso questi blocchi, dall'alto verso il basso:

1. Audio da WaveLab Pro

2. Effetti

La modifica dell'ordine degli slot degli effetti influenza il percorso del segnale.

3. Ricampionamento

4. Livello master

Gli indicatori audio della **Sezione Master** monitorano il segnale tra il pannello **Livello master** e il pannello **Processamento della riproduzione**.

5. Effetti di finalizzazione/Dithering

6. Processamento della riproduzione

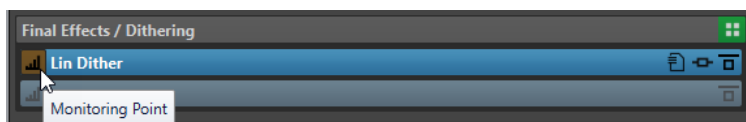
Gli indicatori audio monitorano il segnale tra il pannello **Processamento della riproduzione** e il pannello **Configurazione degli altoparlanti**.

7. Configurazione degli altoparlanti

8. Hardware audio o file su disco

Nella **Sezione Master** il segnale passa attraverso tutti i plug-in, anche se alcuni di questi si trovano in stato di solo. Il suono, infatti, non è influenzato da questo perché i plug-in in mute vengono bypassati dal flusso del processo di riproduzione.

Altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorano il segnale direttamente dopo il pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** per impostazione predefinita. È anche possibile monitorare il segnale direttamente dopo un particolare slot se si attiva l'opzione **Punto di monitoraggio** per lo slot scelto.

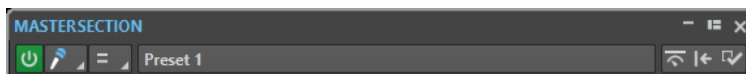


LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Strumenti della Sezione Master

Gli strumenti e le opzioni che si trovano in cima alla finestra della **Sezione Master** consentono di regolare diverse impostazioni prima della renderizzazione del file.



Bypass della Sezione Master

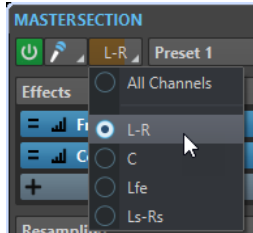
Se questa opzione è attivata, durante la riproduzione è attivo solamente il pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**. Tutti gli altri pannelli della **Sezione Master** vengono bypassati. Il processo di renderizzazione su file tiene comunque ancora in considerazione tutti i plug-in.

Ingresso in diretta

Se questa opzione è attivata, l'ingresso audio viene monitorato e può essere renderizzato. È possibile renderizzare ingressi audio multipli in parallelo.

Selettore dei canali

È possibile selezionare un singolo cluster di canali o tutti i cluster di canali di un file audio multicanale. Se si seleziona un singolo cluster di canali, questo può essere renderizzato tramite l'opzione **Renderizzazione sul posto** in fondo alla **Sezione Master**, oppure è possibile riprodurre il cluster di canali attraverso le porte audio anteriore sinistra/destra o la porta audio mono. Le porte audio possono essere configurate nella finestra di dialogo **Connessioni audio**.



Preset

Consente di salvare e richiamare i preset della **Sezione Master**. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banchi ed effetti predefiniti.

Bypass intelligente

Aprire la finestra di dialogo **Bypass intelligente**, in cui è possibile regolare impostazioni speciali di bypass.

Reinizia la Sezione Master

Rimuove tutti gli effetti attivi dagli slot e imposta l'uscita master a 0 dB.

NOTA

Per impostazione predefinita, la sezione **Processamento della riproduzione** è esclusa da questa operazione. Se si desidera che il processo di reinizializzazione includa la sezione **Processamento della riproduzione** premere **Ctrl/Cmd** quando si fa clic sul pulsante **Reinizia la Sezione Master**.

Impostazioni

Aprire il menu a tendina **Impostazioni** in cui è possibile definire una serie di regolazioni per la **Sezione Master**.

Menu a tendina Impostazioni

Nascondi le finestre dei plug-in quando la Sezione Master non è visibile

Se questa opzione è attivata, le finestre dei plug-in vengono nascoste quando la **Sezione Master** non è visibile.

Visualizza i controlli dei plug-in nella finestra dei plug-in

Se questa opzione è attivata, i controlli dei plug-in vengono visualizzati nelle finestre dei plug-in.

Utilizza la finestra della catena di plug-in

Consente di visualizzare tutti i plug-in aperti nella finestra dei plug-in come schede, il che consente di spostarsi rapidamente tra i plug-in.

La finestra dei plug-in si sposta con la Sezione Master

Se questa opzione è attivata, quando si sposta la **Sezione Master** mobile si spostano anche le finestre dei plug-in.

Ripristina l'ultima configurazione al prossimo avvio

Con questa opzione attivata, al successivo avvio di WaveLab Pro la configurazione dei plug-in e le posizioni dei fader nella **Sezione Master** vengono ripristinate, ad eccezione della sezione **Processamento della riproduzione**.

NOTA

Se la configurazione degli altoparlanti utilizzata più di recente è collegata a un preset di un plug-in di riproduzione, questa configurazione ha la precedenza e viene caricata, indipendentemente dall'impostazione della funzione **Ripristina l'ultima configurazione al prossimo avvio**.

Visibilità delle sezioni

Consente di visualizzare o nascondere le sezioni della **Sezione Master**.

Controllo del dithering a 16 bit

Consente di ascoltare come suona l'effetto del plug-in di dithering durante la riproduzione. È possibile provare diversi plug-in di dithering per scoprire quale produce l'effetto migliore sull'audio.

Riordina

Riordina la **Sezione Master** in base alla frequenza di campionamento e alla configurazione del canale del file audio attivo. Il bus interno della **Sezione Master** e tutti i plug-in attivi vengono configurati di conseguenza.

Questa operazione viene eseguita automaticamente prima della riproduzione o della renderizzazione. Talvolta è utile riordinare manualmente la **Sezione Master** perché alcuni plug-in non accettano un segnale mono o stereo come ingresso, oppure una determinata frequenza di campionamento. In questo caso, facendo clic sul pulsante si viene informati degli eventuali problemi prima della riproduzione o della renderizzazione.

Questa operazione non produce alcun effetto se la riproduzione è già in corso o se non è presente alcun file audio attivo.

LINK CORRELATI

[Pannello Effetti di finalizzazione/Dithering](#) a pag. 630

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

[Salvataggio dei preset della Sezione Master](#) a pag. 650

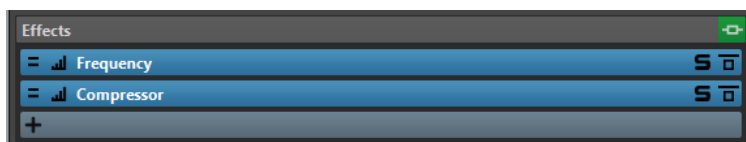
[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

Pannello Effetti

Questo pannello della **Sezione Master** consente di aggiungere fino a 16 effetti plug-in in serie e di gestirne l'utilizzo.

È possibile richiudere/espandere o visualizzare/nascondere completamente il pannello **Effetti**.

- Per richiudere/espandere il pannello **Effetti**, cliccarci sopra.
- Per visualizzare/nascondere il pannello **Effetti**, fare clic-destro sull'intestazione di un pannello e attivare/disattivare l'opzione **Visualizza Effetti**.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Bypassa tutti gli effetti

Consente di bypassare il processamento di tutti gli effetti nel corso della riproduzione e durante la renderizzazione.

Aggiungi effetto

Consente di aggiungere un effetto a uno slot effetti vuoto.

Processamento dei canali

Consente di specificare in che modo un plug-in VST processa il flusso stereo. È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Questo rende qualsiasi plug-in VST in grado di gestire il processamento centrale/laterale.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Nomi dei plug-in degli effetti

Una volta che è stato aggiunto un plug-in a uno slot, è possibile fare clic sul nome del plug-in per aprire e chiudere la finestra corrispondente.

Menu a tendina Preset

Consente di salvare e richiamare le impostazioni dei preset. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banchi ed effetti predefiniti.

Menu contestuale delle opzioni degli effetti

Consente di caricare un altro effetto nello slot degli effetti. Sono inoltre disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Rimuovi plug-in** consente di rimuovere l'effetto dallo slot.
- Con la **Modalità di inserimento** attivata tutti i plug-in sotto lo slot selezionato vengono automaticamente spostati di un livello verso il basso quando si aggiunge un nuovo plug-in tramite copia e incolla o selezionandolo dal menu.

NOTA

Con questa opzione disattivata, quando si aggiunge un plug-in, questo viene aggiunto allo slot selezionato senza causare lo spostamento di altri plug-in; il nuovo plug-in sostituisce cioè tutti i plug-in esistenti in questo slot.

- Le opzioni **Disponi tutti i plug-in verso il basso/Disponi tutti i plug-in verso l'alto** consentono di spostare gli effetti in un'altra posizione.

- Se l'opzione **Attivo** è attivata, l'effetto è attivo. Se l'opzione **Attivo** è disattivata, l'effetto viene escluso dalla riproduzione e dalla renderizzazione.
- Se l'opzione **Blocca** è attivata, lo slot dell'effetto è bloccato. Il plug-in nello slot rimane così come è quando viene caricato un preset della **Sezione Master** oppure quando viene utilizzato il comando **Reinizializza la Sezione Master**.

Solo (bypass)

Mette in solo il plug-in.

Bypassa effetto

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Formati dei plug-in degli effetti supportati

WaveLab Pro supporta i plug-in specifici per WaveLab Pro, i plug-in VST 2 e i plug-in VST 3.

Plug-in specifici di WaveLab Pro

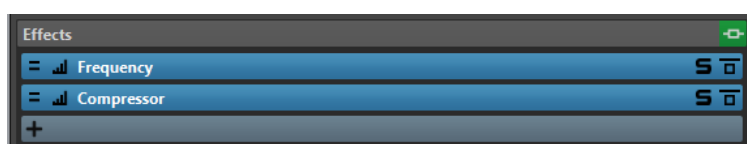
In WaveLab Pro sono inclusi alcuni plug-in specifici, come ad esempio **Audio Input** ed **External FX**. Questi sono disponibili solo se si sta utilizzando un driver ASIO.

Plug-in VST

Il formato dei plug-in VST di Steinberg è supportato da programmi e plug-in di numerosi produttori. WaveLab Pro include solo alcuni plug-in VST. Altri plug-in possono essere acquistati separatamente da Steinberg o altri produttori.

Configurazione degli effetti

È possibile selezionare e applicare i plug-in degli effetti che sono stati installati tramite il pannello **Effetti** della **Sezione Master**, a condizione che i relativi formati siano supportati da WaveLab Pro.



- Per selezionare un effetto plug-in per uno slot nel pannello **Effetti**, fare clic sullo slot e selezionare l'effetto desiderato dal menu a tendina. Dopo aver selezionato un effetto, quest'ultimo si attiva automaticamente e viene visualizzato il relativo pannello di controllo.

SUGGERIMENTO

È possibile cercare un particolare plug-in digitandone parte del nome nel campo **Cerca**. I tasti **Freccia giù** e **Freccia su** consentono di navigare nell'elenco che mostra le corrispondenze. Per selezionare un plug-in premere **Invio**. Con il focus sull'elenco dei plug-in, premere **Tab** per riportare il focus sul campo **Cerca**.

- Per disattivare un effetto, fare clic-destro sullo slot e deselezionare **Attivo** nel menu. Per attivare l'effetto, attivare nuovamente l'opzione **Attivo**.

- Per rimuovere un effetto plug-in, fare clic-destro sul rispettivo slot e selezionare **Rimuovi plug-in** dal menu a tendina.
- Per visualizzare/nascondere la finestra di un plug-in, fare clic sul rispettivo slot.
- Per mettere in solo un effetto, fare clic sul rispettivo pulsante **Solo (bypass)**. Ciò consente di controllare in forma esclusiva il suono di questo particolare effetto. È possibile anche bypassare gli effetti tramite i relativi pannelli di controllo.
- Per modificare l'ordine degli slot e quindi anche l'ordine in cui il segnale passa attraverso gli effetti, fare clic su uno slot e trascinarlo in una nuova posizione.

LINK CORRELATI

[Pannello Effetti](#) a pag. 615

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Finestre dei plug-in per la Sezione Master

Nelle finestre dei plug-in della **Sezione Master** è possibile regolare le impostazioni per gli effetti plug-in della **Sezione Master**.

- Per visualizzare la finestra di un plug-in, fare clic sul rispettivo slot nel pannello **Effetti** della **Sezione Master**.



Catena di plug-in

Se l'opzione **Utilizza la finestra della catena di plug-in** è attivata nel menu a tendina **Impostazioni** della **Sezione Master**, gli effetti del file audio attivo vengono visualizzati in una catena di plug-in nella parte superiore della finestra dei plug-in.

È possibile fare clic-destro sulla scheda di un plug-in o su una scheda vuota per selezionare un nuovo plug-in per lo slot.

Annulla/Ripeti

Consente di annullare/ripetere l'ultima operazione effettuata. Questa funzione di annullamento/ripetizione è indipendente dalla funzione di annullamento/ripetizione di WaveLab Pro. Ciascuna finestra dei plug-in dispone di una propria cronologia di annullamenti/ripetizioni indipendente. La funzione di annullamento/ripetizione

è inoltre indipendente per le configurazioni A e B della funzione **Alterna le configurazioni A/B**.

NOTA

Per eseguire un annullamento è possibile utilizzare la scorciatoia **Alt/Opt - Z**, mentre per una ripetizione è possibile utilizzare **Alt/Opt - Shift - Z**. Per poter utilizzare la scorciatoia, la finestra dei plug-in deve essere la finestra attiva. Se la scorciatoia non funziona, fare clic sulla barra del titolo di un plug-in per renderlo la finestra attiva.

Alterna le configurazioni A/B

Consente di passare alla configurazione B quando è attiva la configurazione A e viceversa.

NOTA

Per alternare le configurazioni A/B, è possibile utilizzare la scorciatoia **Alt/Opt - T**. Per poter utilizzare la scorciatoia, la finestra dei plug-in deve essere la finestra attiva. Se la scorciatoia non funziona, fare clic sulla barra del titolo di un plug-in per renderlo la finestra attiva.

Copia le impostazioni in B

Copia le impostazioni dei parametri dei plug-in A nelle impostazioni dei parametri dei plug-in B, e viceversa.

Bypassa effetto

Se questa opzione è attivata, il plug-in viene bypassato durante la riproduzione e la renderizzazione. Tuttavia, bypassando gli effetti viene comunque consumata potenza della CPU durante la riproduzione. Fare inoltre riferimento a: [Bypass e disabilitazione degli effetti a confronto](#)

Ascolta solamente il segnale processato

Se questa opzione è attivata, il segnale originale viene bypassato durante la riproduzione in modo da ascoltare solamente il segnale dell'effetto processato.

Processamento dei canali

Consente di specificare in che modo un plug-in VST processa il flusso stereo. È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Questo rende qualsiasi plug-in VST in grado di gestire il processamento centrale/laterale.

Solo (bypass)

Mette in solo il plug-in.

Renderizzazione sul posto

Processa l'audio sul posto. I plug-in bypassati sono esclusi dal processamento e viene eseguita una dissolvenza incrociata ai bordi dell'audio renderizzato.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Attiva/disattiva l'effetto

Se si disattiva un plug-in, questo viene escluso sia dalla riproduzione, sia dalla renderizzazione. Fare inoltre riferimento a: [Bypass e disabilitazione degli effetti a confronto](#)

Preset

Consente di visualizzare un menu in cui è possibile caricare o salvare preset per il plug-in.

LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

[Pannello Effetti](#) a pag. 615

[Preset dei plug-in degli effetti](#) a pag. 622

[Annullamento/ripetizione delle operazioni nelle finestre dei plug-in](#) a pag. 551

[Comparazione di due configurazioni dei plug-in](#) a pag. 552

[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

[Bypass e disabilitazione degli effetti a confronto](#) a pag. 621

Codici colore per i plug-in degli effetti della Sezione Master

È possibile utilizzare dei codici colore per i plug-in della **Sezione Master**.

Per fare ciò, attivare l'opzione **Usa delle barre del titolo colorate in funzione del contesto** nella scheda **Generale** delle **Preferenze** per i **Plug-in**:

Di conseguenza, i plug-in della **Sezione Master** possono essere identificati dal colore di sfondo blu scuro della barra del titolo.

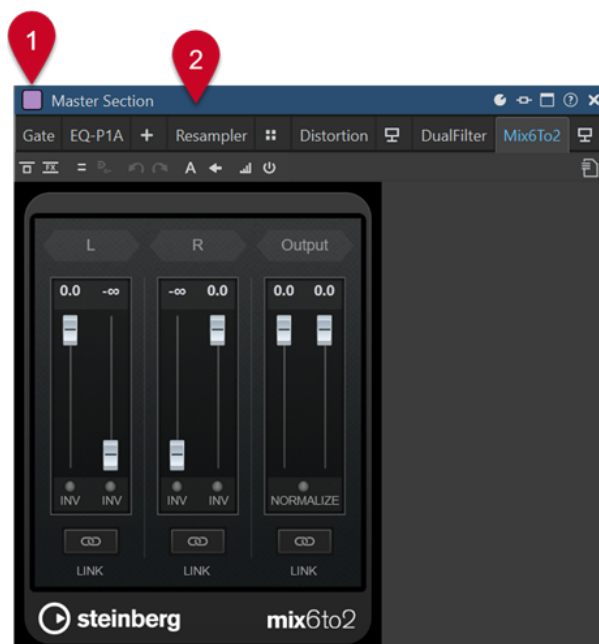
Inoltre, per indicare dove vengono applicati particolari plug-in di effetti della **Sezione Master** è possibile scegliere di visualizzare una casella colorata sulla barra del titolo attivando **Visualizza il colore della sezione nella barra del titolo** nella scheda **Generale** delle **Preferenze** per i **Plug-in**.

I seguenti colori vengono assegnati automaticamente alle diverse sezioni:

Casella sulla barra del titolo

Sezione	Colore
Effetti	Blu scuro
Ricampionamento	Turchese
Effetti di finalizzazione/ Dithering	Rosso scuro
Processamento della riproduzione	Porpora

Esempio:



Plug-in della **Sezione Master**, come indicato dalla barra del titolo blu scuro (2), che viene applicato nella sezione **Processamento della riproduzione**, come indicato dalla casella viola (1).

LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

Bypass e disabilitazione degli effetti a confronto

Per disattivare gli effetti, è possibile bypassarli o disabilitarli. Esiste tuttavia una differenza tra bypassare e disabilitare gli effetti per quanto riguarda il processamento in tempo reale, la renderizzazione e il comportamento in riproduzione.

	Bypassare gli effetti	Disabilitazione degli effetti
Cosa accade al processamento in tempo reale quando si bypassa un effetto rispetto a quando l'effetto viene disabilitato?	Non è possibile sentire l'effetto, ma il processamento continua in background e consuma potenza della CPU.	L'effetto non viene caricato e non consuma potenza della CPU.
Cosa accade al processo di renderizzazione quando si bypassa un effetto rispetto a quando l'effetto viene disabilitato?	L'effetto non viene caricato e non consuma potenza della CPU.	L'effetto non viene caricato e non consuma potenza della CPU.
Cosa accade quando si attiva/disattiva la funzione di bypass rispetto a quando si abilita/disabilita l'effetto durante la riproduzione?	La riproduzione continua senza errori o interruzioni.	Possono verificarsi piccole interruzioni.

LINK CORRELATI

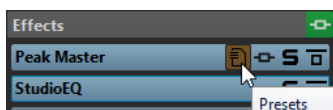
[Finestre dei plug-in per la Sezione Master](#) a pag. 618

[Finestre dei plug-in per i montaggi audio](#) a pag. 546

Preset dei plug-in degli effetti

WaveLab Pro viene fornito con una selezione di preset di fabbrica per i plug-in degli effetti inclusi. È possibile utilizzarli così come sono oppure come punto di partenza per le proprie impostazioni personali.

I plug-in di terze parti possono disporre di propri preset di fabbrica. Per accedere ai preset relativi a un effetto, fare clic sul pulsante **Preset** nella rispettiva finestra del pannello di controllo oppure sul pulsante **Preset** del rispettivo slot degli effetti. Le funzioni disponibili dipendono dal tipo di plug-in.



LINK CORRELATI

[Preset](#) a pag. 139

[Preset per i plug-in VST 2](#) a pag. 622

Preset per i plug-in VST 2

I plug-in VST 2 hanno una propria gestione dei preset.

Quando si fa clic sul pulsante **Preset** per questo tipo di effetti, viene visualizzato un menu a tendina con le seguenti opzioni:

Carica banco/Salva banco

Consente di caricare e salvare set di preset completi. Il formato file è compatibile con Cubase.

Carica banco predefinito/Salva banco predefinito

Consente di caricare il set predefinito di preset o di salvare il set corrente di preset come banco predefinito.

Carica effetto/Salva effetto

Consente di caricare o salvare un preset. Questo formato è compatibile anche con Cubase.

Modifica nome del programma corrente

Consente di definire un nome per il preset.

Elenco dei preset

Consente di selezionare uno dei preset caricati.

LINK CORRELATI

[Preset dei plug-in degli effetti](#) a pag. 622

Processamento dei canali

Nella **Sezione Master**, all'interno della finestra dei plug-in e della finestra dell'**Inspector**, è possibile specificare per ciascun plug-in i canali da processare. Questa funzione consente ad esempio di utilizzare i plug-in in modalità centrale/laterale.

È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Quando si seleziona un canale, l'altro canale viene bypassato.

Per utilizzare dei plug-in diversi per ciascun canale, usare uno slot effetti per ognuno di essi.

Insert

Stereo

Tutti i canali vengono processati dal plug-in.

Centrale/Laterale

Solamente i canali centrale e laterale vengono processati dal plug-in.

Sinistro

Solamente il canale sinistro viene processato dal plug-in. Il canale destro rimane immutato.

Destro

Solamente il canale destro viene processato dal plug-in. Il canale sinistro rimane immutato.

Centrale

Solamente il canale centrale viene processato dal plug-in.

Laterale

Solamente il canale laterale viene processato dal plug-in.

Mandata (ritorno in stereo)

Sinistro

Solamente il canale sinistro del plug-in viene processato. Il canale sinistro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Destro

Solamente il canale destro del plug-in viene processato. Il canale destro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Centrale

Solamente il canale centrale del plug-in viene processato. Il canale centrale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Laterale

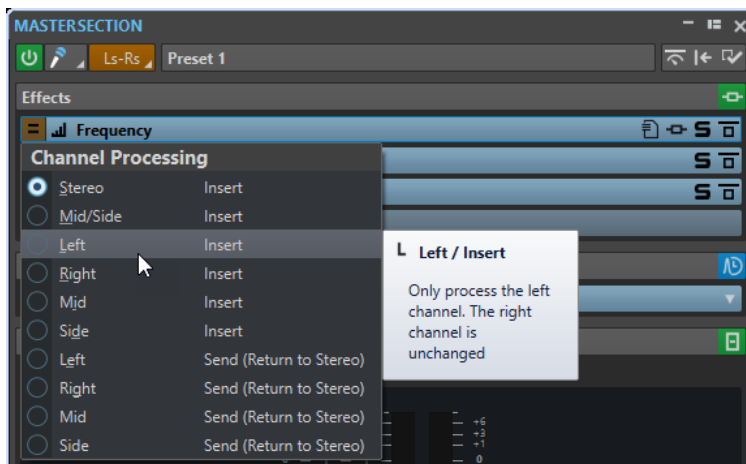
Solamente il canale laterale del plug-in viene processato. Il canale laterale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Configurazione del processamento dei canali

È possibile definire quali canali verranno processati all'interno della **Sezione Master**, nelle finestre dei plug-in e nella finestra dell'**Inspector**.

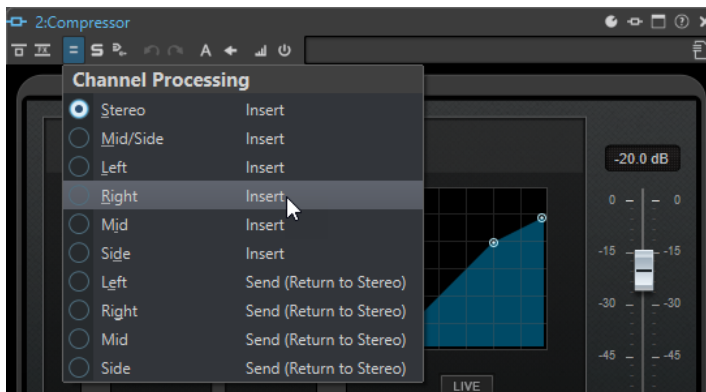
Processamento dei canali nella Sezione Master

Nella **Sezione Master**, all'interno del pannello **Effetti**, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare i canali da processare.



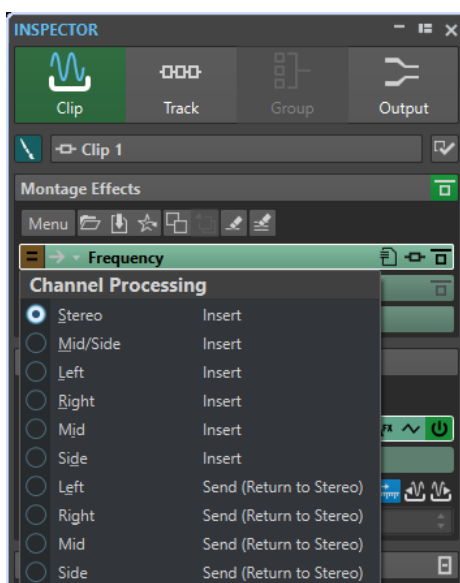
Processamento dei canali nelle finestre dei plug-in

Nella finestra di un plug-in, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare il canale che si desidera processare.



Processamento dei canali nella finestra dell'Inspector

Nella finestra dell'**Inspector**, aprire il menu **Processamento dei canali** per un plug-in, quindi selezionare il canale che si desidera processare.



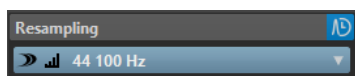
Pannello di ricampionamento

Questo pannello della **Sezione Master** consente di ricampionare il segnale. Mediante l'utilizzo del plug-in **Resampler** è possibile verificare i picchi prima del guadagno master e degli indicatori audio e prima dell'applicazione delle funzioni di limiting e dithering.

È possibile richiudere/espandere o visualizzare/nascondere completamente il pannello **Ricampionamento**.

- Per richiudere/espandere il pannello **Ricampionamento**, cliccarci sopra.
- Per visualizzare/nascondere il pannello **Ricampionamento**, fare clic-destro sull'intestazione di un pannello e attivare/disattivare l'opzione **Visualizza Ricampionamento**.

È possibile selezionare uno dei valori di frequenza di campionamento comuni o creare dei valori personalizzati attraverso la finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento**.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Attivato/Disattivato

Attiva/disattiva l'effetto di ricampionamento.

Usa la frequenza di campionamento preferita

Se questa opzione è attivata, il ricampionamento coincide con il valore di frequenza di campionamento specificato come frequenza di campionamento preferita nella scheda **Connessioni audio**.

NOTA

La frequenza di campionamento viene utilizzata solamente per la riproduzione. Questo consente di riprodurre delle frequenze di campionamento non supportate dalla propria periferica audio.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Menu Frequenza di campionamento

Consente di selezionare una frequenza di campionamento.

È possibile selezionare uno dei valori di frequenza di campionamento comuni o fare clic su **Personalizza** per aprire la finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento** in cui è possibile specificare delle frequenze di campionamento personalizzate. La frequenza di campionamento selezionata viene utilizzata per la riproduzione e la renderizzazione.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

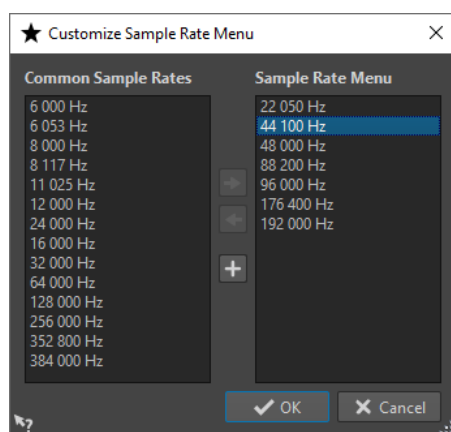
[Finestra di dialogo Personalizza il menu delle frequenze di campionamento](#) a pag. 626

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Finestra di dialogo Personalizza il menu delle frequenze di campionamento

La finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento** consente di personalizzare i valori disponibili per il menu a tendina delle frequenze di campionamento del pannello **Ricampionamento**. È possibile aggiungere valori di frequenza di campionamento comuni o crearne di personalizzati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento**, aprire il pannello **Ricampionamento** nella finestra della **Sezione Master**, fare clic sulla frequenza di campionamento desiderata e selezionare **Personalizza**.



Aggiungi la frequenza di campionamento al menu

Consente di aggiungere la frequenza di campionamento selezionata al menu a tendina delle frequenze di campionamento.

Rimuovi la frequenza di campionamento dal menu

Consente di rimuovere la frequenza di campionamento selezionata dal menu a tendina delle frequenze di campionamento.

Aggiungi una frequenza di campionamento personalizzata

Apri la finestra di dialogo **Frequenza di campionamento personalizzata** in cui è possibile specificare dei valori di frequenza di campionamento personalizzati.

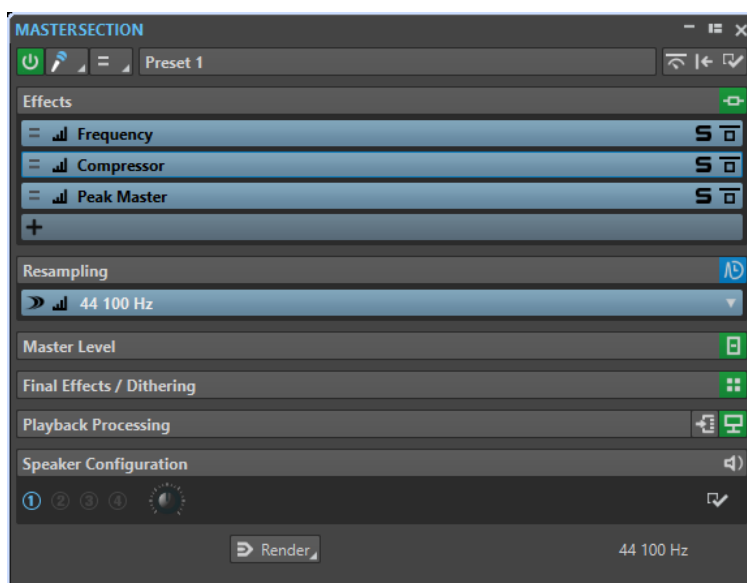
LINK CORRELATI

[Pannello di ricampionamento](#) a pag. 625

Frequenza di campionamento del driver audio

La frequenza di campionamento del driver audio è visualizzata nella parte inferiore-destra della finestra della **Sezione Master**. La frequenza di campionamento viene mostrata una volta avviata la riproduzione o la registrazione.

Il valore rappresenta la frequenza di campionamento del file audio o del montaggio audio riprodotti, o la frequenza di campionamento impostata nel plug-in **Resampler** nella **Sezione Master**.



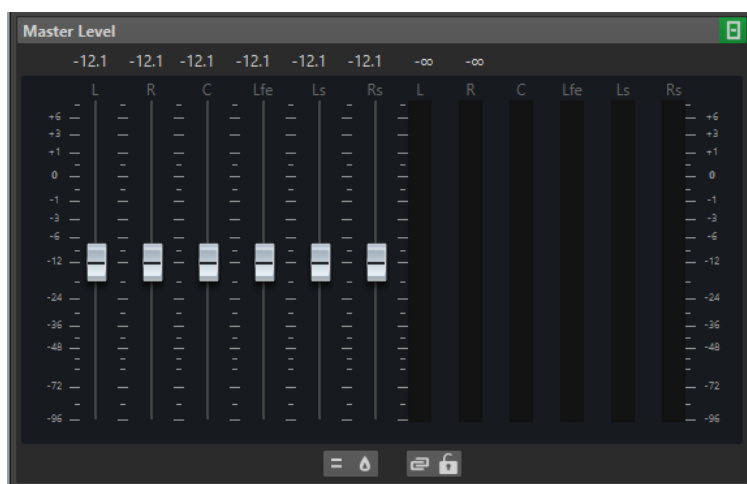
LINK CORRELATI

[Pannello di ricampionamento](#) a pag. 625

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Pannello Livello Master

Questo pannello della **Sezione Master** consente di controllare il livello master del file audio attivo.

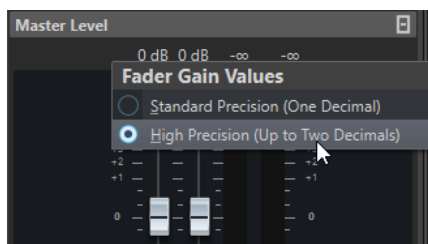


Fader

I fader del pannello **Livello master** regolano il livello di uscita finale. Utilizzare i fader per ottimizzare il livello del segnale che viene inviato all'hardware audio.

È possibile specificare se visualizzare i valori di guadagno dei fader con uno o due decimali dopo il separatore.

- Per selezionare il numero di decimali dopo il separatore, fare clic-destro sui valori di guadagno dei fader e selezionare **Un decimale dopo il separatore** o **Fino a due decimali dopo il separatore**.



NOTA

È importante evitare il clipping, specialmente durante il mastering. Il clipping è segnalato da appositi indicatori della **Sezione Master**.

Indicatori audio

Gli indicatori di livello della **Sezione Master** visualizzano il livello del segnale prima del dithering o di qualsiasi altro plug-in che è stato applicato dopo il fader master.

Utilizzare questi indicatori per ottenere una panoramica dei livelli dei segnali. I campi numerici sopra i fader consentono di visualizzare i livelli di picco per ciascun canale. Gli indicatori di picco diventano rossi appena il segnale produce clipping. Nel caso in cui ciò si verificasse, si consiglia di fare quanto segue:

- Abbassare i fader.
- Fare clic-destro sugli indicatori di clipping e selezionare **Reinizia picchi** per reiniziarli.
- Riprodurre nuovamente la sezione fino a che non si presenta più alcun problema di clipping.

NOTA

Per la misurazione dei livelli critici, si consiglia di utilizzare l'**Indicatore di livello**. Quest'ultimo è più preciso e viene applicato dopo l'intera **Sezione Master** (dopo il dithering) e di conseguenza visualizza il livello del segnale effettivo inviato all'hardware audio.

Impostazioni

Processamento dei canali audio

Consente di mixare o filtrare i canali audio. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se è selezionata l'opzione **Canali predefiniti**, il flusso audio non viene modificato.
- **Mixaggio in mono** mixa i canali stereo in canali mono.
- **Mixaggio in mono (S-D)** mixa i canali stereo in canali mono e rimuove il canale destro dal canale sinistro. Se i due canali sono identici, si sentirà solo del silenzio. Questo consente di verificare se l'audio è in true mono.
- **Solo canale sinistro** mixa il canale stereo sinistro in due canali mono.
- **Solo canale destro** mixa il canale stereo destro in due canali mono.
- **Solo canale centrale** mixa il canale centrale in due canali mono.
- **Solo canale laterale** mixa il canale laterale in due canali mono.
- Se si dispone di una configurazione surround con più di due canali, l'opzione **Mixaggio in stereo** consente di mixare i canali surround in formato stereo.

Analizzatore dei picchi reali

Se il pulsante **Analizzatore dei picchi reali** è attivato, i picchi analogici ricostruiti (picchi reali) vengono visualizzati nell'indicatore del **Livello master**. Se questo pulsante è disattivato, vengono visualizzati i valori campione (picchi digitali).

Svincola i fader

Consente di regolare i fader individualmente o tutti insieme.

Se il pulsante **Svincola i fader** è disattivato, lo spostamento di un fader implica lo spostamento dell'altro fader, dello stesso valore. L'attivazione del pulsante **Svincola i fader** consente di correggere un bilanciamento stereo non corretto regolando il livello dei canali singolarmente.

Se si bilanciano i fader con il pulsante **Svincola i fader** attivato e poi si disattiva di nuovo il pulsante **Svincola i fader**, è possibile regolare il livello complessivo senza modificare l'offset dei livelli tra i canali.

Gli offset dei fader non vengono mantenuti alla fine dell'intervallo di movimento o una volta che il pulsante del mouse viene rilasciato.

Blocca i fader

Consente di bloccare i fader. La posizione dei fader bloccati non può essere modificata con il mouse. Sono comunque possibili altri metodi di modifica, ad esempio utilizzando i controlli remoti o le scorciatoie.

LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Mixaggio dei canali stereo verso dei canali mono

Nella **Sezione Master** è possibile mixare i canali sinistro e destro di una traccia stereo verso due canali mono. L'opzione **Mixa in mono** è utile per verificare la compatibilità mono dei mix stereo, ecc. In questo caso, il livello di uscita viene automaticamente ridotto di -6 dB per evitare il clipping.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Livello master** della **Sezione Master**, fare clic su **Processamento dei canali audio**.
2. Selezionare **Mixaggio in mono**.

NOTA

Se è selezionata un'opzione diversa da **Canali predefiniti** nel menu a tendina **Processamento dei canali audio**, l'indicatore del pannello **Livello master** si illumina anche se il livello master non viene regolato. Questo consente di evitare di utilizzare accidentalmente il processamento dei canali audio.

3. Per applicare le impostazioni, renderizzare il file.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Livello Master](#) a pag. 627

Mixaggio dal formato multicanale verso il formato stereo o mono

Nella **Sezione Master** è possibile mixare i canali surround verso dei canali stereo o mono. Questa funzione è utile per verificare la compatibilità mono o stereo dei mix surround. In questo caso, il livello di uscita viene automaticamente ridotto di -6 dB per evitare il clipping.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Livello master** della **Sezione Master**, fare clic su **Processamento dei canali audio**.
2. Selezionare **Mixaggio in stereo** o **Mixaggio in mono**.

NOTA

Se è selezionata un'opzione diversa da **Canali predefiniti** nel menu a tendina **Processamento dei canali audio**, l'indicatore del pannello **Livello master** si illumina anche se il livello master non viene regolato. Questo consente di evitare di utilizzare accidentalmente il processamento dei canali audio.

3. Per applicare le impostazioni, renderizzare il file.

LINK CORRELATI

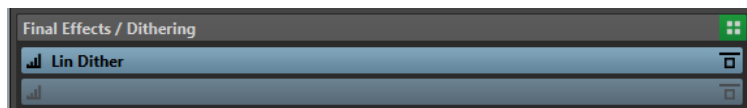
[Pannello Livello Master](#) a pag. 627

Pannello Effetti di finalizzazione/Dithering

Questo pannello della **Sezione Master** consente di aggiungere degli effetti di finalizzazione e di dithering al segnale prima del suo invio all'hardware audio o del suo salvataggio come file su disco.

È possibile richiudere/espandere o visualizzare/nascondere completamente il pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**.

- Per richiudere/espandere il pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**, cliccarci sopra.
- Per visualizzare/nascondere il pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**, fare clic-destro sull'intestazione di un pannello e attivare/disattivare l'opzione **Visualizza Effetti di finalizzazione/Dithering**.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Bypassa tutti gli effetti

Consente di bypassare gli effetti nel pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plugin.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Menu a tendina Preset

Consente di salvare e richiamare le impostazioni dei preset. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banche ed effetti predefiniti.

Menu contestuale delle opzioni degli effetti

Consente di caricare un altro effetto nello slot degli effetti. Sono inoltre disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Rimuovi plug-in** consente di rimuovere l'effetto dallo slot.
- Con la **Modalità di inserimento** attivata, tutti i plug-in sotto lo slot selezionato vengono automaticamente spostati di un livello verso il basso quando si aggiunge un nuovo plug-in tramite copia e incolla o selezionandolo dal menu.

NOTA

Se questa opzione è disattivata, la **Modalità di sostituzione** è attiva; ciò significa che quando si aggiunge un plug-in questo viene aggiunto allo slot selezionato senza causare lo spostamento di altri plug-in, sostituendo così eventuali plug-in esistenti in questo slot.

- Le opzioni **Sposta il plug-in verso il basso/Sposta il plug-in verso l'alto** consentono di spostare gli effetti in un'altra posizione.
- L'opzione **Dithering interno** consente di aggiungere un dithering interno nello slot degli effetti.
- Se l'opzione **Attivo** è attivata, l'effetto è attivo. Se l'opzione **Attivo** è disattivata, l'effetto viene escluso dalla riproduzione e dalla renderizzazione.
- Se l'opzione **Blocca** è attivata, lo slot dell'effetto è bloccato. Il plug-in nello slot rimane così come è quando viene caricato un preset della **Sezione Master** oppure quando viene utilizzato il comando **Reinializza la Sezione Master**.

Bypassa effetto

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Dithering

Il dithering è una tecnica che prevede l'aggiunta di piccole quantità di rumore a un segnale per ridurre la soglia di udibilità della distorsione di basso livello in una registrazione digitale. Una piccola quantità di rumore casuale viene aggiunta al segnale analogico prima della fase di campionamento, riducendo l'effetto degli errori di quantizzazione.

Aggiungendo un tipo speciale di rumore a un livello estremamente basso, gli errori di quantizzazione vengono minimizzati. Il rumore aggiunto può essere percepito come un sibilo continuo di livello molto basso sovrapposto alla registrazione. Tale disturbo è appena percettibile ed è comunque preferibile alla distorsione che si produrrebbe altrimenti. L'opzione **Noise Shaping** dei plug-in di **Dithering interno** consente di filtrare questo rumore in un'area di frequenza a cui l'orecchio umano è meno sensibile.

In WaveLab Pro, il dithering viene applicato quando si riduce il numero di bit in una registrazione, ad esempio quando lo si porta da 24 a 16 bit, e quando si applica il processamento. È possibile scegliere tra l'algoritmo di dithering interno di WaveLab Pro, l'algoritmo Lin Dither, oppure qualsiasi plug-in di dithering esterno.

NOTA

Il dithering andrebbe sempre applicato dopo la fase dei fader del bus di uscita e dopo qualsiasi tipo di processamento audio.

LINK CORRELATI

[Plug-in di dithering](#) a pag. 632

Plug-in di dithering

WaveLab Pro è dotato di due plug-in di dithering: un plug-in di dithering interno e il plug-in **Lin Pro Dither**. È comunque possibile aggiungere anche altri plug-in di dithering.

- Per selezionare e attivare un plug-in di dithering nella **Sezione Master**, fare clic sullo slot dei plug-in nel pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** e selezionare una delle opzioni dal menu a tendina.
- Per disattivare il plug-in di dithering, aprire il menu a tendina **Effetti di finalizzazione/Dithering** e selezionare **Rimuovi plug-in**.

Aggiunta di altri plug-in al pannello Effetti di finalizzazione/Dithering

Se si desidera utilizzare un altro plug-in di dithering al posto di quello interno o del plug-in UV22HR, è possibile aggiungere il plug-in desiderato al pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**.

NOTA

Gli indicatori audio nella **Sezione Master** monitorano il segnale prima del pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**. Per evitare il clipping, controllare l'indicatore di livello/panorama e regolare il livello di uscita del plug-in, se disponibile.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
 2. Selezionare la scheda **Organizza**.
 3. Individuare il plug-in che si desidera aggiungere al pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** nell'elenco e attivare la rispettiva casella di controllo nella colonna **Fin/Dith**.
-

RISULTATO

Il plug-in è disponibile nel menu a tendina del pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** e può essere inserito dopo i fader del **Livello master**. Il plug-in è ancora disponibile per la selezione come effetto pre-master se la voce corrispondente nella colonna **Effetto** della finestra di dialogo **Preferenze dei plug-in** è attivata.

Quando applicare il dithering

Di norma, il dithering va applicato quando si converte un file audio verso una precisione inferiore. Uno dei casi tipici è ad esempio quando si prepara un file audio a 24 bit per il mastering su CD, che utilizza il formato a 16 bit.

Tuttavia, anche se si sta riproducendo o renderizzando un file a 16 bit o a 24 bit alla medesima precisione, risulta necessario applicare il dithering nel caso si stia utilizzando un qualsiasi tipo di processamento in tempo reale in WaveLab Pro. Questo perché WaveLab Pro opera con una precisione interna a 64 bit (in virgola mobile) per garantire la massima qualità audio. Ciò significa

che ogni volta che si esegue un qualsiasi tipo di processamento, i dati audio vengono trattati a tale precisione, invece che alla risoluzione originale di 16 bit o 24 bit, rendendo così necessario l'utilizzo del dithering.

Esempi di processamento in tempo reale: regolazione dei livelli audio, applicazione e regolazione degli effetti, mixaggio di due o più clip in un montaggio audio, ecc. L'unico caso in cui un file a 16 bit viene riprodotto alla precisione di 16 bit è quando l'esecuzione avviene senza dissolvenze o effetti e con i fader del **Livello master** impostati su 0,00 (nessuna regolazione di livello – indicatore del livello master disattivato).

NOTA

Per verificare se vi è la necessità o meno di applicare il dithering, utilizzare il **Bit-meter** per visualizzare la precisione reale dei propri segnali audio.

LINK CORRELATI

[Bit-meter](#) a pag. 708

Testare la qualità dei plug-in di dithering

Nella **Sezione Master**, è possibile confrontare la qualità di diversi plug-in di dithering rendendo più percettibile il rumore di quantizzazione e il segnale di dithering.

- Per attivare questa funzione, fare clic su **Impostazioni** in cima alla **Sezione Master** e attivare l'opzione **Controllo del dithering a 16 bit**.

In questo modo, quando si attiva un plug-in di dithering e si riproduce una sezione audio, è possibile ascoltare la resa effettiva e il risultato del dithering applicato. È possibile così provare diversi plug-in di dithering per scoprire quale produce l'effetto migliore sull'audio.

IMPORTANTE

Ricordarsi di disattivare l'opzione **Controllo del dithering a 16 bit** una volta testata la qualità del dithering.

NOTA

Eseguire il dithering soltanto a 16 bit, altrimenti il risultato non sarà significativo.

Pannello Processamento della riproduzione

Questo pannello della **Sezione Master** contiene il plug-in **Encoder Checker** che consente di comparare gli encoder audio. È possibile anche aggiungere i propri plug-in agli slot del pannello **Processamento della riproduzione**.

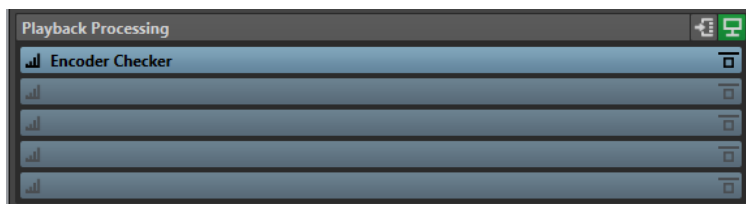
NOTA

I plug-in presenti nel pannello **Processamento della riproduzione** rappresentano solo una parte delle funzioni di processamento della riproduzione. Questi non vengono applicati quando si renderizzano dei file o dei CD.

È possibile richiudere/espandere o visualizzare/nascondere completamente il pannello **Processamento della riproduzione**.

- Per richiudere/espandere il pannello **Processamento della riproduzione**, cliccarci sopra.

- Per visualizzare/nascondere il pannello **Processamento della riproduzione**, fare clic-destro sull'intestazione di un pannello e attivare/disattivare l'opzione **Visualizza Processamento della riproduzione**.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Bypassa tutti gli effetti

Consente di bypassare gli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione**.

Bus di uscita prima del processamento della riproduzione

Consente di selezionare i bus di uscita ai quali viene inviato l'audio. In tal modo è possibile ascoltare il proprio mix senza gli effetti del pannello **Processamento della riproduzione**. I bus di uscita possono essere configurati nella scheda **Riproduzione** delle **Connessioni audio**.

Se si assegna la categoria **Prima del processamento della riproduzione** a un bus, è possibile selezionare questo bus nel menu **Bus di uscita prima del processamento della riproduzione** nel pannello **Processamento della riproduzione**.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Menu a tendina Opzioni degli effetti

Consente di aggiungere un effetto nello slot degli effetti. È possibile caricare i propri plug-in o utilizzare il plug-in **Encoder Checker** incluso. Sono inoltre disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Rimuovi plug-in** consente di rimuovere l'effetto dallo slot.
- Con la **Modalità di inserimento** attivata tutti i plug-in sotto lo slot selezionato vengono automaticamente spostati di un livello verso il basso quando si aggiunge un nuovo plug-in tramite copia e incolla o selezionandolo dal menu.

NOTA

Con questa opzione disattivata, quando si aggiunge un plug-in, questo viene aggiunto allo slot selezionato senza causare lo spostamento di altri plug-in; il nuovo plug-in sostituisce cioè tutti i plug-in esistenti in questo slot.

- Le opzioni **Disponi tutti i plug-in verso il basso/Disponi tutti i plug-in verso l'alto** consentono di spostare gli effetti in un'altra posizione.
- Se l'opzione **Attivo** è attivata, l'effetto è attivo. Se l'opzione **Attivo** è disattivata, l'effetto viene escluso dalla riproduzione e dalla renderizzazione.

- Se l'opzione **Blocca** è attivata, lo slot dell'effetto è bloccato. Il plug-in nello slot rimane così come è quando viene caricato un preset della **Sezione Master** oppure quando viene utilizzato il comando **Reinializza la Sezione Master**.

Menu a tendina Preset

Consente di salvare e richiamare le impostazioni dei preset. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banchi ed effetti predefiniti.

Bypassa effetto

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Encoder Checker

Il plug-in **Encoder Checker** consente di comparare la qualità tra diversi encoder audio. Questo plug-in viene applicato nel pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**.

Grazie all'**Encoder Checker** è possibile individuare le migliori impostazioni per i propri encoder e testare l'effetto di altri plug-in sulla compressione. L'**Encoder Checker** viene utilizzato solamente per la riproduzione e viene bypassato durante la renderizzazione dei file audio.

IMPORTANTE

L'**Encoder Checker** non supporta i montaggi audio multicanale.

NOTA

Maggiore è il numero di encoder selezionati nella finestra di dialogo **Encoder Checker**, più elevato sarà il consumo di potenza della CPU. Inoltre, maggiore è la compressione audio applicata al file, più alta sarà la latenza. La latenza complessiva è determinata dall'encoder con latenza maggiore.

Verificare la qualità dei file audio codificati

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file audio che si desidera verificare in diverse qualità di codifica.
2. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su uno slot degli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione** e selezionare **Steinberg > Encoder Checker**.
3. Nell'**Encoder Checker**, fare clic nel primo campo numerato e selezionare un preset di fabbrica o selezionare **Modifica** per specificare un formato file audio personalizzato.
4. Facoltativo: specificare più formati file audio.
5. Riprodurre il file audio.
6. Fare clic su **Suono originale** e sulle icone numeriche per comparare il suono dell'audio originale con il suono degli encoder.

Se la finestra **Encoder Checker** è attiva, è anche possibile premere i tasti **1**, **2** e **3** sulla tastiera del computer per scorrere tra gli encoder e fare clic su **0** per selezionare il suono originale.

NOTA

Se si seleziona o si modifica un encoder, il plug-in sincronizza le impostazioni del nuovo encoder con gli altri encoder attivi e il suono originale. Questo può dare come effetto dei brevi artefatti audio.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta trovato l'encoder più adatto, fare clic su **Renderizza** per renderizzare il file audio nel formato file selezionato. È anche possibile fare clic su **Processore batch** per aprire la finestra **Processore batch** con un preset del formato file audio che corrisponde all'encoder selezionato.

Verificare la qualità dei file audio codificati utilizzando le modalità blind

Per accertarsi di fare affidamento esclusivamente sulle proprie orecchie quando si verifica la qualità degli encoder, è possibile utilizzare le modalità **Blind** (letteralmente alla cieca) per comparare gli encoder senza sapere quale di essi è effettivamente in esecuzione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file audio che si desidera verificare in diverse qualità di codifica.
 2. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su uno slot degli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione** e selezionare **Steinberg > Encoder Checker**.
 3. Nell'**Encoder Checker**, fare clic nel primo campo e selezionare un preset di fabbrica o selezionare **Modifica** per specificare un formato file audio personalizzato.
 4. Facoltativo: specificare più formati file audio.
 5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per comparare solamente gli encoder, attivare **Blind (encoder)**. Per poter utilizzare questa funzione, devono essere selezionati almeno 2 encoder.
 - Per comparare gli encoder e il suono originale, attivare **Blind (encoder + suono originale)**.
 6. Riprodurre il file audio.
 7. Utilizzare le frecce direzionali su/giù o sinistra/destra per scorrere i diversi encoder.
 8. Utilizzare **+** e **-** per dare una valutazione all'encoder che si sta ascoltando.
 9. Disattivare la modalità **Blind**.
-

RISULTATO

L'ultimo encoder che è stato ascoltato viene illuminato e si possono visualizzare le valutazioni dei diversi encoder.

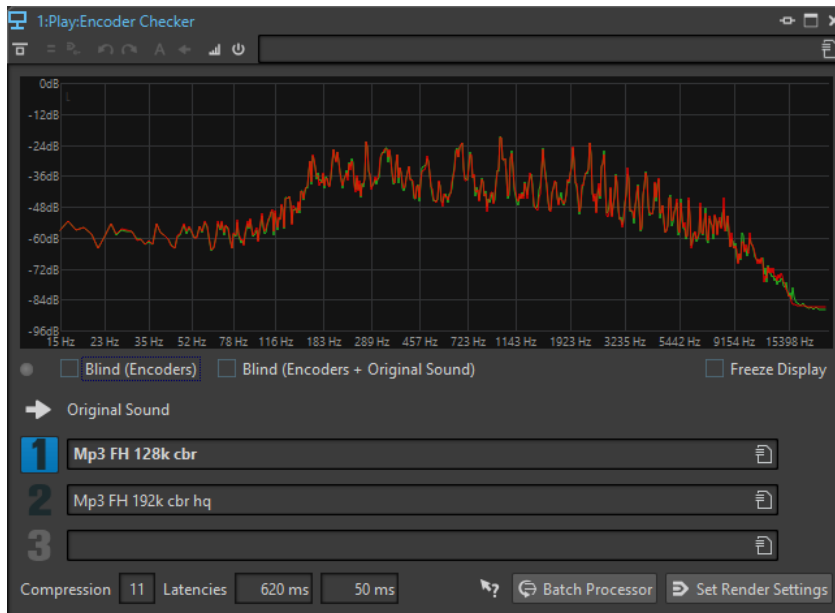
DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta trovato l'encoder più adatto alle proprie esigenze, fare clic su **Renderizza** per renderizzare il file audio nel formato file selezionato.

Finestra di dialogo Encoder Checker

In questa finestra di dialogo è possibile comparare la qualità di diversi encoder audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Encoder Checker**, fare clic-destro su uno slot degli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione** e selezionare **Steinberg > Encoder Checker**.



Riquadro di visualizzazione

Visualizza lo spettro (FFT) del suono originale (verde) e dell'encoder selezionato (rosso). Si può così avere una stima approssimativa degli effetti che l'encoder ha sullo spettro audio.

Indicatore a LED

Nelle modalità **Blind**, questo LED si illumina ogni volta che si seleziona un nuovo encoder per mezzo dei tasti freccia.

Blind (encoder)

Se questa opzione è attivata, viene selezionato il suono originale. Quando si utilizza un tasto freccia, viene utilizzato un encoder casuale. È possibile utilizzare **Freccia su** e **Freccia giù** per scorrere tra i diversi encoder selezionati senza poter vedere quale di essi è effettivamente selezionato.

È possibile utilizzare **+** e **-** per dare una valutazione all'encoder che si sta ascoltando. I risultati delle valutazioni vengono visualizzati quando si disattiva la modalità **Blind**.

Blind (encoder + suono originale)

Se questa opzione è attivata, viene selezionato un encoder casuale o il suono originale. È possibile utilizzare i tasti freccia per scorrere tra i diversi encoder selezionati e il suono originale senza però poter vedere quale encoder è selezionato.

È possibile utilizzare **+** e **-** per dare una valutazione all'encoder che si sta ascoltando. I risultati delle valutazioni vengono visualizzati quando si disattiva la modalità **Blind**.

Congela il display

Se questa opzione è attivata, il display FFT viene congelato.

Suono originale

Consente di sentire il file audio originale nel corso della riproduzione.

Preset

Consente di selezionare diversi encoder audio e di scorrerli nel corso della riproduzione.

Valutazione

Visualizza il numero di segni più e meno che sono stati assegnati nel corso delle modalità **Blind**.

Compressione

Rappresenta la stima in tempo reale della compressione audio con la dimensione di un file a 16-bit come riferimento.

Latenze

Il primo valore di latenza indica quanto tempo è necessario attendere prima di poter sentire il nuovo encoder quando si seleziona un altro encoder. Il secondo valore di latenza indica il ritardo che si verifica quando si scorre tra i diversi encoder.

Processore batch

Consente di aprire la finestra di dialogo **Processore batch** con un preset del formato file audio che corrisponde al formato file in corso di monitoraggio.

Apri la scheda Renderizza

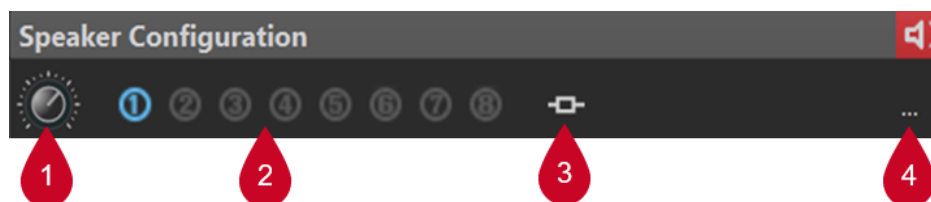
Apri la scheda **Renderizza** con le impostazioni dell'**Encoder Checker** definite come formato file audio di output.

Pannello Configurazione degli altoparlanti

Il pannello **Configurazione degli altoparlanti** nella **Sezione Master** consente di selezionare le configurazioni degli altoparlanti, che possono essere impostate tramite la scheda **Connessioni audio**.


È possibile richiudere/espandere o visualizzare/nascondere completamente il pannello **Configurazione degli altoparlanti**.

- Per richiudere/espandere il pannello **Configurazione degli altoparlanti**, fare clic sull'intestazione del pannello.
- Per visualizzare/nascondere il pannello **Configurazione degli altoparlanti**, fare clic-destro sull'intestazione di un pannello e attivare/disattivare l'opzione **Visualizza Configurazione degli altoparlanti**.



1 Guadagno della configurazione di altoparlanti

Consente di modificare il guadagno della configurazione di altoparlanti selezionata.

I guadagni positivi sono indicati da un LED rosso  nell'angolo superiore-destro del pannello **Configurazione degli altoparlanti**, quelli negativi da un LED arancione. Quando il guadagno è zero, il LED è di colore verde scuro (spento). Il guadagno non viene renderizzato nel file.

2 Configurazione degli altoparlanti (da 1 a 8)

Consente di scegliere fino a un massimo di otto diverse configurazioni degli altoparlanti.

3 Associazione dei plug-in

Consente di scegliere tra le seguenti opzioni di menu:

- **Collega con i plug-in di riproduzione corrente**

Salva la catena di plug-in di riproduzione corrente come preset e la collega alla configurazione degli altoparlanti attivi.

NOTA

Lo stato di visibilità corrente di ogni singolo plug-in viene salvato con il preset dei plug-in di riproduzione e impostato automaticamente quando si seleziona la configurazione degli altoparlanti associata al preset.

Con questa opzione applicata, la selezione della configurazione degli altoparlanti carica automaticamente la catena di plug-in associata e sostituisce eventuali plug-in di riproduzione attualmente caricati.

NOTA

Se non vi è alcun plug-in di riproduzione esistente, WaveLab salva un preset vuoto. Di conseguenza, quando si seleziona la configurazione degli altoparlanti, tutti i plug-in attualmente caricati vengono rimossi, poiché viene applicato il preset della catena di plug-in di riproduzione vuoto.

- **Rimuovi il collegamento**

Disconnette la configurazione degli altoparlanti attiva da qualsiasi catena di plug-in di riproduzione associata. Di conseguenza, quando si seleziona la configurazione degli altoparlanti non viene caricato alcun preset dei plug-in di riproduzione e tutti i plug-in di riproduzione esistenti rimangono al loro posto.

4 Connessioni audio

Apri la finestra di dialogo **Connessioni audio** in cui è possibile assegnare gli altoparlanti alle singole configurazioni degli altoparlanti.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli altoparlanti](#) a pag. 186

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 36

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Colori dei LED delle configurazioni degli altoparlanti

I LED delle configurazioni di altoparlanti indicano se all'audio è applicato il guadagno. Il LED si trova nel pannello **Configurazione degli altoparlanti** in fondo alla **Sezione Master**.

Verde scuro

Non è applicato nessun guadagno e viene mantenuto il dithering.

Rosso

Viene applicato un guadagno positivo e il dithering viene annullato. C'è il rischio di clipping.

Arancione

Viene applicato un guadagno negativo senza rischio di clipping, ma il dithering viene annullato.

LINK CORRELATI

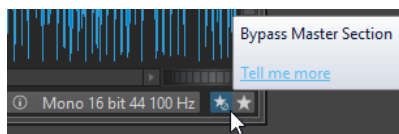
[Sezione Master](#) a pag. 611

Bypassare la Sezione Master

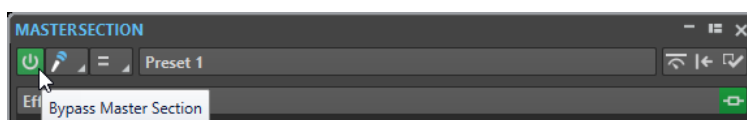
Per impostazione predefinita, la **Sezione Master** è attiva. È possibile tuttavia bypassarla singolarmente per ciascun file, oppure globalmente. Se la **Sezione Master** è bypassata, durante

la riproduzione è attivo solamente il pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**.

- Per bypassare la **Sezione Master** per singoli file audio o montaggi audio, attivare il pulsante **Bypassa la Sezione Master** in fondo alla finestra della forma d'onda/del montaggio.



- Per bypassare globalmente la **Sezione Master**, attivare il pulsante **Bypassa la Sezione Master** che si trova nella parte superiore-sinistra della **Sezione Master** stessa. Tutti gli altri pannelli della **Sezione Master** vengono bypassati. Il processo di renderizzazione su file tiene comunque ancora in considerazione tutti i plug-in.



LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Renderizzazione nella Sezione Master

Se si renderizzano gli effetti utilizzando la funzione **Renderizza** della **Sezione Master**, questi diventano parte permanente di un file. In questo modo, anziché eseguire tutto il processamento in tempo reale durante la riproduzione, è possibile salvare l'output audio in un file su disco.

È possibile eseguire la renderizzazione in un singolo formato file audio o in più formati.

La scrittura dei segnali in uscita della **Sezione Master** in un file su disco consente di applicare il processamento della **Sezione Master** a un file audio o di eseguire il mixdown di un montaggio audio con un file audio. Nel caso di un montaggio audio multicanale, possono essere creati numerosi file, uno per ciascun canale presente nella configurazione selezionata.

La renderizzazione può avere diversi utilizzi:

- Mixare un montaggio audio completo con un file audio.
- Processare un file e salvarlo in un nuovo file audio, inclusi gli effetti della **Sezione Master**, il dithering e le altre impostazioni. È possibile selezionare il formato del nuovo file audio. Questo consente, ad esempio, di creare un file MP3 e aggiungere degli effetti allo stesso tempo.
- Processare una o più regioni di un file audio sul posto o su nuovi file.

Renderizzazione in multiformato

È possibile eseguire la renderizzazione in più formati file audio contemporaneamente. Per fare ciò, è necessario prima creare dei preset per questi formati.

Si possono anche creare dei preset per più formati file audio. Questi non sono altro che un elenco di preset dei singoli formati file.

LINK CORRELATI

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 611

Renderizzare i file

È possibile eseguire la renderizzazione verso un singolo formato file o verso più formati.

PREREQUISITI

È stato configurato un file audio o un montaggio audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, creare i preset per i formati file audio necessari.

PROCEDIMENTO

1. Regolare le impostazioni nella **Sezione Master**.
2. Nella parte inferiore della **Sezione Master**, fare clic sul pulsante **Renderizza**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire la renderizzazione di un singolo file, fare clic su **Singolo**.
 - Per eseguire la renderizzazione di più file, fare clic su **Multi**.
4. Definire le proprie impostazioni di renderizzazione.
5. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **File con nome**.
6. Fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire la renderizzazione verso un solo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo** e definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per eseguire la renderizzazione verso più formati audio, selezionare **Modifica multiformato** e, nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic su **Aggiungi** e selezionare i preset dei formati file verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
7. Fare clic su **OK**.
8. Dopo aver configurato il processo di renderizzazione, fare clic su **Avvia**.

RISULTATO

Il file viene renderizzato. È possibile visualizzare il progresso nella finestra **Attività**.

NOTA

È possibile eseguire contemporaneamente numerose operazioni di renderizzazione utilizzando file diversi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 223

[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 227

[Creazione di preset dei singoli formati file audio](#) a pag. 226

[Creazione di preset multiformato](#) a pag. 226

[Finestra Attività](#) a pag. 656

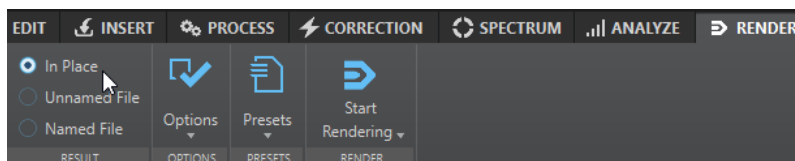
Renderizzazione sul posto

Nell'**Editor audio** è possibile processare una sezione di un file audio o l'intero file audio. Questo rappresenta un modo estremamente rapido per processare numerose sezioni audio in un file audio o per testare l'effetto di plug-in diversi su un file audio.

È possibile selezionare la funzione **Renderizzazione sul posto** nelle seguenti posizioni del programma:

- Nella scheda **Renderizza** dell'**Editor audio**.

Per avviare la renderizzazione sul posto, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.



- Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su **Renderizza** e selezionare **Renderizzazione sul posto**.
- Nella barra dei comandi della finestra di un plug-in



Quando si seleziona la funzione **Renderizzazione sul posto** dalla scheda **Renderizza**, è possibile definire delle impostazioni di renderizzazione aggiuntive nel menu a tendina **Opzioni**. Quando si seleziona la funzione **Renderizzazione sul posto** dalla **Sezione Master** o dalla finestra di un plug-in, le seguenti impostazioni di renderizzazione sono sempre attive:

- Fade-in/out ai bordi
- Escludi i plug-in bypassati

NOTA

Una volta che una sezione audio è stata processata, non vengono eseguiti bypass automatici dei plug-in o della **Sezione Master**.

ESEMPIO

Un esempio di utilizzo della funzione di renderizzazione sul posto:

Si supponga che si stia cercando di pulire e restaurare un file e si disponga di 3 plug-in preferiti, ad esempio 3 diversi plug-in di declicker. Si desidera ora utilizzare quello che offre i risultati migliori.

1. Caricare tutti e 3 i plug-in nella **Sezione Master**.
 2. Selezionare una regione, mettere in solo il plug-in #1 e riprodurre la regione.
 3. Mettere in solo il plug-in #2 e riprodurre la regione.
 4. Mettere in solo il plug-in #3 e riprodurre la regione.
 5. Mettere in solo il plug-in che ha prodotto gli effetti più soddisfacenti all'ascolto e fare clic su **Renderizzazione sul posto**, oppure premere **Alt-A**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Renderizza per la Sezione Master](#) a pag. 644

[Renderizzazione di una selezione audio sul posto](#) a pag. 642

Renderizzazione di una selezione audio sul posto

È possibile renderizzare i plug-in di una sezione di file audio o l'intero file audio.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio** è stato aperto il file audio che si desidera renderizzare ed è stata configurata la **Sezione Master**.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera utilizzare soltanto alcuni plug-in della **Sezione Master**, mettere in solo i plug-in scelti.
 2. Nella finestra della forma d'onda, selezionare la sezione audio che si desidera processare.
 3. Selezionare la scheda **Renderizza**.
 4. Nella sezione **Sorgente**, aprire il menu a tendina **Sorgente** e selezionare **Intervallo audio selezionato**.
 5. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **Sul posto**.
 6. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina e definire le impostazioni di renderizzazione desiderate.
 7. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia**.
-

RISULTATO

La sezione audio o il file audio viene processato.


LINK CORRELATI

[Renderizzazione sul posto](#) a pag. 641


Utilizzo delle impostazioni della Sezione Master in un processo batch

È possibile impostare un **Processore batch** con la stessa configurazione dei plug-in della **Sezione Master**. Ciò consente di processare più file in un batch oppure di aggiungere dei processori offline alla catena di processamento audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore della **Sezione Master**, fare clic sulla freccia in giù a destra del pulsante **Batch** .
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per aprire un nuovo processore batch, selezionare **Crea un processore batch con queste impostazioni**.

NOTA

In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante **Batch** .

- Per applicare i plug-in della **Sezione Master** a un processore batch aperto, selezionare **Aggiungi i plug-in al processore batch corrente**.

NOTA

Se non è aperto alcun processore batch, l'opzione **Aggiungi i plug-in al processore batch corrente** non è disponibile.

RISULTATO

La configurazione dei plug-in nella finestra **Processore batch** corrisponde a quella utilizzata nella **Sezione Master**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere ulteriori file al processo batch e/o definire delle configurazioni aggiuntive nella catena dei plug-in.

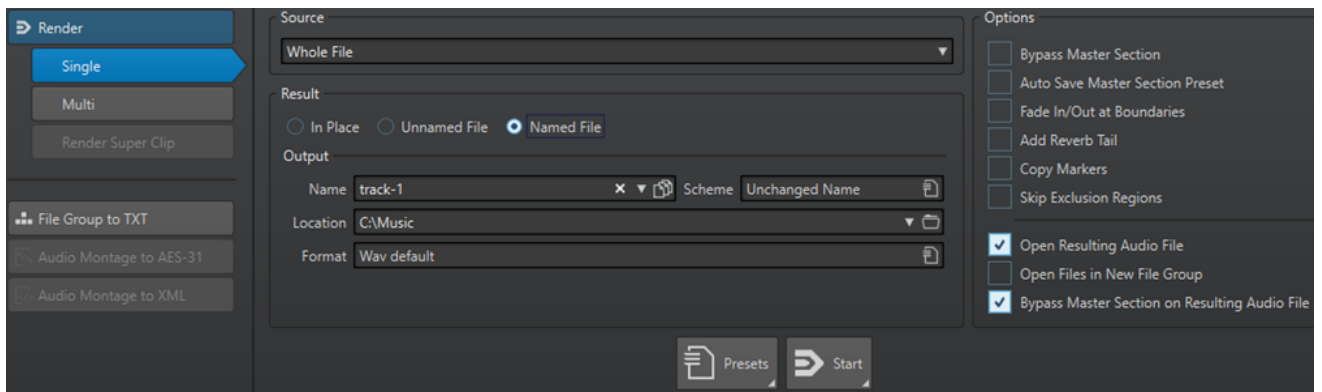
LINK CORRELATI

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 834

Scheda Renderizza per la Sezione Master

Questa scheda consente di selezionare quali parti di un file audio renderizzare, in quale formato e come operare sul risultato ottenuto.

- Per aprire la scheda **Renderizza**, fare clic su **Renderizza** in fondo alla **Sezione Master**. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato file, selezionare **Singolo**. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Multi**.



Per la renderizzazione dei file audio e dei montaggi audio sono disponibili le seguenti opzioni:

Sorgente

- L'opzione **Intervallo audio selezionato** consente di processare e renderizzare l'intervallo audio selezionato.
- L'opzione **Regione specifica** consente di processare e renderizzare un intervallo audio specificato utilizzando i marker delle regioni. Nel menu a tendina accanto a questa opzione, selezionare la regione che si desidera renderizzare. Ad esempio, il titolo di un album.
- L'opzione **Tutte le regioni** consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun intervallo audio contrassegnato o di eseguire la renderizzazione sul posto, in base alle impostazioni definite. Definendo più regioni isolate in un file audio, è possibile processarle sul posto in un'unica operazione. Nel menu a tendina a fianco di questa opzione, selezionare il tipo di regione contrassegnata che si desidera renderizzare.

Sul posto

Se questa opzione è attivata, l'intervallo audio renderizzato va a sostituire l'intervallo audio sorgente. Questa opzione è disponibile solamente per i file audio.

File senza nome

Se questa opzione è attivata, il nome del file è senza titolo.

File con nome

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un nome per il file renderizzato.

Nome

Inserire un nome per il file renderizzato. Facendo clic sull'icona a freccia, si apre un menu che offre numerose opzioni di assegnazione nomi automatica.

Schema

Consente di creare automaticamente dei nomi per i file in base a delle variabili personalizzate, parti di testo, o variabili automatiche. Ad esempio, quando si renderizzano delle sorgenti multiple, è possibile attivare questa opzione per aggiungere un prefisso numerico a tutti i file renderizzati.

Posizione

Consente di selezionare una cartella per il file renderizzato.

Formato

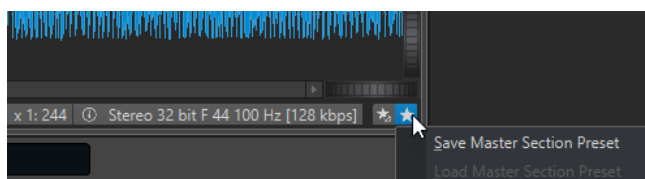
Apri un menu in cui è possibile selezionare il formato file.

Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, i plug-in e il guadagno della **Sezione Master** vengono bypassati durante la renderizzazione.

Salva automaticamente il preset della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, il preset della **Sezione Master** viene automaticamente salvato nel file audio o nel montaggio audio quando si renderizza il file. È possibile caricare il preset della **Sezione Master** utilizzando l'opzione **Carica i preset della Sezione Master** nelle impostazioni dei **Preset della Sezione Master** nell'angolo inferiore-destro della finestra della forma d'onda o del montaggio.



Fade-in/out ai bordi

Se questa opzione è attivata, viene eseguita una dissolvenza ai bordi dell'intervallo audio quando si crea un nuovo file, oppure una dissolvenza incrociata con l'audio adiacente se l'intervallo audio viene processato sul posto.

Le dissolvenze incrociate consentono una transizione omogenea tra le parti processate e quelle non processate. Il tempo e la forma della dissolvenza incrociata vengono definiti nelle **Preferenze dei file audio**. Se il tempo della dissolvenza è maggiore della metà della lunghezza del file processato, essa non viene eseguita.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di fornire una durata della coda a WaveLab Pro. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silenzio** per inserire campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

Salta le regioni di esclusione

Se questa opzione è attivata, gli intervalli audio che sono contrassegnati come in mute vengono saltati e non sono inclusi nel risultato.

Apri il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, ciascun file renderizzato viene aperto in una nuova finestra.

Apri i file in un nuovo gruppo di file

Se questa opzione è attivata, i file renderizzati vengono aperti in un nuovo gruppo di file.

Bypassa la Sezione Master per il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, la riproduzione del file audio risultante bypassa l'intera **Sezione Master** dopo la renderizzazione. Questa impostazione può essere attivata facendo clic sul pulsante che si trova in basso a destra nella finestra della forma d'onda o di montaggio.

NOTA

Si consiglia di attivare questa opzione per evitare di monitorare due volte questo nuovo file attraverso gli effetti quando sono stati applicati degli effetti a un file.

Scheda Renderizza per i file audio

Le opzioni seguenti della scheda **Renderizza** sono esclusive per la renderizzazione dei file audio.

Sorgente

L'opzione **File intero** processa e renderizza l'intero file.

Sul posto

Se questa opzione è attivata, l'intervallo audio renderizzato va a sostituire l'intervallo audio di origine.

Scheda Renderizza per i montaggi audio

Le opzioni seguenti della scheda **Renderizza** sono esclusive per la renderizzazione dei montaggi audio.

Sorgente

- L'opzione **Montaggio intero** processa e renderizza l'intero montaggio audio.
- L'opzione **Unione delle clip selezionate** processa e renderizza l'intervallo audio che inizia a partire dalla prima clip selezionata e termina con l'ultima clip selezionata. Nel processamento sono incluse solamente le clip selezionate.
- L'opzione **Titolo selezionato** consente di processare e renderizzare il titolo selezionato nella finestra **Album**.
- L'opzione **Tutti i gruppi di clip** consente di processare e renderizzare ciascun gruppo di clip in un file indipendente. Per i nomi dei file di uscita vengono usati i nomi dei rispettivi gruppi.
- L'opzione **Tutte le clip selezionate** consente di processare e renderizzare ciascuna clip in un file indipendente. I nomi delle clip vengono usati come nomi per i file di uscita.
- L'opzione **Gruppo di titoli** consente di processare e renderizzare il gruppo di titoli selezionato.

- L'opzione **Tutti i titoli del gruppo** consente di processare e renderizzare tutti i titoli nel gruppo di titoli selezionato.

A seconda dell'impostazione definita per il parametro **Sorgente**, sono disponibili diverse opzioni aggiuntive.

Crea immagine CD e cue-sheet

Se questa opzione è attivata, il montaggio audio viene esportato come immagine CD con un cue-sheet di accompagnamento, cioè con un file di testo che identifica i titoli nel file immagine. Il cue-sheet e il relativo file immagine possono essere importati in un'applicazione di registrazione CD qualsiasi che supporti questa funzione, incluso WaveLab Pro, e scritti su CD. L'immagine del CD è un file Wave. È possibile utilizzare questa opzione con qualsiasi valore di frequenza di campionamento.

Crea un montaggio audio a partire dai risultati

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene importato in un nuovo montaggio audio.

Renderizza solamente il file audio, senza modificare il montaggio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene salvato nella posizione specificata e il montaggio audio non viene modificato.

Sostituisci nella stessa traccia del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato va a sostituire la traccia del montaggio audio.

Aggiungi alla successiva traccia vuota del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene aggiunto alla successiva traccia vuota del montaggio audio.

Aggiungi a una nuova traccia del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene aggiunto in una nuova traccia del montaggio audio.

Bypassa il processamento del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, le clip vengono renderizzate senza gli effetti e il guadagno della traccia.

Bypassa gli involucri di volume/pan

Se questa opzione è attivata, gli involucri di volume e panorama vengono bypassati durante la renderizzazione.

Sostituisci le clip con i file audio renderizzati

Se questa opzione è attivata, i file audio renderizzati vanno a sostituire le clip selezionate.

Includi una pausa prima del titolo

Se questa opzione è attivata e si renderizzano dei titoli di un album, viene inclusa una pausa prima di ciascun titolo nel file renderizzato.

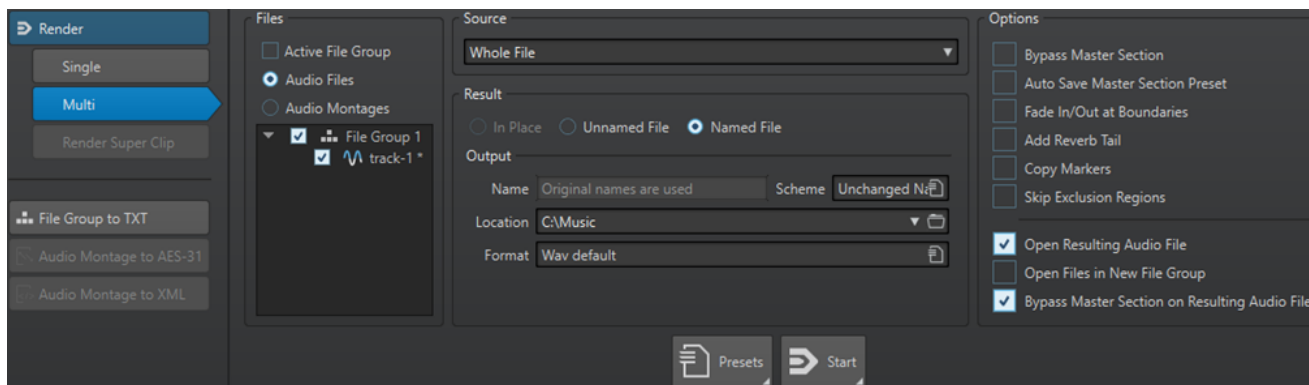
Includi una pausa dopo il titolo

Se questa opzione è attivata e si renderizzano dei titoli di un album, viene inclusa una pausa dopo ciascun titolo nel file renderizzato.

Scheda Multi

La scheda **Multi**, all'interno della sezione **Renderizza**, consente di renderizzare contemporaneamente più file audio e montaggi audio.

- Per aprire la scheda **Renderizza** per più formati file, fare clic su **Renderizza** in fondo alla **Sezione Master**. Selezionare quindi **Multi**.



L'elenco dei file riporta tutti i gruppi di file aperti e i file in essi inclusi. È possibile filtrare l'elenco in modo da visualizzare solamente il gruppo di file attivo e solo file audio o montaggi audio.

Nell'elenco dei file, selezionare i file che si desidera renderizzare.

È anche possibile selezionare più schede file e renderizzare i file attraverso la scheda **Renderizza**.

LINK CORRELATI

[Seleziona scheda/Deseleziona scheda](#) a pag. 99

Bypass intelligente

La funzione Bypass intelligente consente di confrontare il segnale originale (non processato) con il segnale processato a cui viene applicata una correzione del livello. Questa funzione è particolarmente utile, ad esempio, quando si eseguono le regolazioni finali del livello su una registrazione durante il mastering.

La funzione Bypass intelligente consente di confrontare il segnale all'ingresso della **Sezione Master** con il segnale all'uscita della **Sezione Master**, regolando il livello di conseguenza.

La funzione di Bypass intelligente è utile poiché il processamento audio modifica spesso il livello o l'intensità acustica del segnale. Quando si confronta il segnale processato con il segnale originale, queste modifiche del livello di intensità acustica sono chiaramente percepibili. Se è necessario confrontare il suono prodotto dall'effetto indipendentemente dalla modifica dell'intensità acustica, applicare una correzione del livello.

Utilizzo della funzione di Bypass intelligente

PROCEDIMENTO

1. In cima alla **Sezione Master**, fare clic su **Bypass intelligente**.
2. Nella finestra di dialogo **Bypass intelligente**, selezionare una delle modalità di riproduzione. Si possono anche utilizzare i comandi da tastiera per selezionare un'opzione per la funzione **Riproduci**. Premere **A** per **Audio originale**, **B** per **Audio processato + correzione del livello** e **C** per **Audio processato**.
3. Selezionare una delle modalità di **Correzione del livello**.
4. A seconda della modalità selezionata, si dispone delle seguenti opzioni:

- Se è stata selezionata la modalità **Corrispondenza dell'intensità acustica (RMS)** o **Corrispondenza dei picchi**, specificare l'intervallo di tempo che si desidera analizzare nel campo **Tempi di analisi** e procedere con il passaggio 5.
 - Se è stata selezionata la modalità **Correzione specifica**, specificare un valore, avviare la riproduzione e procedere con il passaggio 7.
5. Riprodurre l'audio e attendere il completamento dell'analisi.
Attendere per il tempo specificato nel campo **Tempi di analisi**.
6. Fare clic su **Aggiorna guadagni**.
A seconda del metodo di correzione selezionato, la correzione del livello applicata viene visualizzata sotto il pulsante corrispondente.
I valori del guadagno possono essere aggiornati anche premendo **U**.
7. È possibile utilizzare le tre opzioni della modalità di riproduzione per confrontare l'audio processato con applicazione della correzione del livello, l'audio processato senza correzione del livello e l'audio originale (non processato).
Facoltativo: se si modifica il tempo di analisi o si avvia la riproduzione da un'altra posizione, è necessario attendere per il tempo impostato e fare clic di nuovo su **Aggiorna guadagni** per aggiornare l'analisi.
-

Finestra di dialogo Bypass intelligente

La finestra di dialogo **Bypass intelligente** consente di scegliere se bypassare tutti gli effetti attivi negli slot degli **Effetti**, inclusi i fader. Questo consente di compensare qualsiasi differenza di livello introdotta dalla **Sezione Master**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Bypass intelligente**, fare clic su **Bypass intelligente** in cima alla **Sezione Master**.

NOTA

Questa funzione si applica solamente alla riproduzione, non alla renderizzazione dei file.

Riproduci - Audio originale

Consente di controllare il segnale non processato all'ingresso della **Sezione Master**.

Riproduci - Audio processato + correzione del livello

Consente di controllare il segnale all'uscita della **Sezione Master** con la correzione del livello applicata. Per ascoltare il livello corretto, è necessario prima aver fatto clic sul pulsante **Aggiorna guadagni**.

Riproduci - Audio processato

Consente di controllare il segnale all'uscita della **Sezione Master**, senza correzione del livello.

Correzione del livello - Corrispondenza dell'intensità acustica (RMS)

Se questa opzione è attivata, il segnale di uscita verrà regolato in modo che il valore di intensità acustica del segnale processato corrisponda a quello del segnale originale.

Correzione del livello - Similitudine dei picchi

Se questa opzione è attivata, il segnale di uscita verrà regolato in modo che i livelli di picco del segnale processato corrispondano a quelli del segnale originale.

Correzione del livello - Correzione specifica

Consente di impostare una compensazione del livello personalizzata (nessuna analisi).

Correzione del livello - Tempi di analisi

Consente di determinare il numero di campioni utilizzati per calcolare l'intensità acustica di riferimento.

Correzione del livello - Aggiorna i guadagni

Consente di aggiornare l'analisi del volume.

Preset della Sezione Master

È possibile salvare qualsiasi impostazione applicata nella **Sezione Master** sotto forma di preset, da poter caricare nuovamente in un secondo momento.

LINK CORRELATI

[Salvataggio dei preset della Sezione Master](#) a pag. 650

[Caricamento dei preset della Sezione Master](#) a pag. 652

Salvataggio dei preset della Sezione Master

È possibile salvare tutte le impostazioni definite nella **Sezione Master** sotto forma di preset. Sono inclusi i processori utilizzati, le impostazioni applicate per ciascuno di essi e le opzioni di dithering.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la **Sezione Master**.
 2. Fare clic su **Preset** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Salva con nome**.
 3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, fare clic sul nome del percorso, inserire un nome e fare clic su **OK** per creare una nuova sotto cartella nella cartella dei preset della **Sezione Master**.
 4. Inserire un nome per il preset nel campo **Nome**.
 5. Selezionare le opzioni che si desidera salvare nel preset.
 6. Facoltativo: attivare l'opzione **Crea una scorciatoia per selezionare il preset** per assegnare una scorciatoia per l'apertura del preset dopo aver fatto clic su **Salva**.
 7. Fare clic su **Salva**.
-

LINK CORRELATI

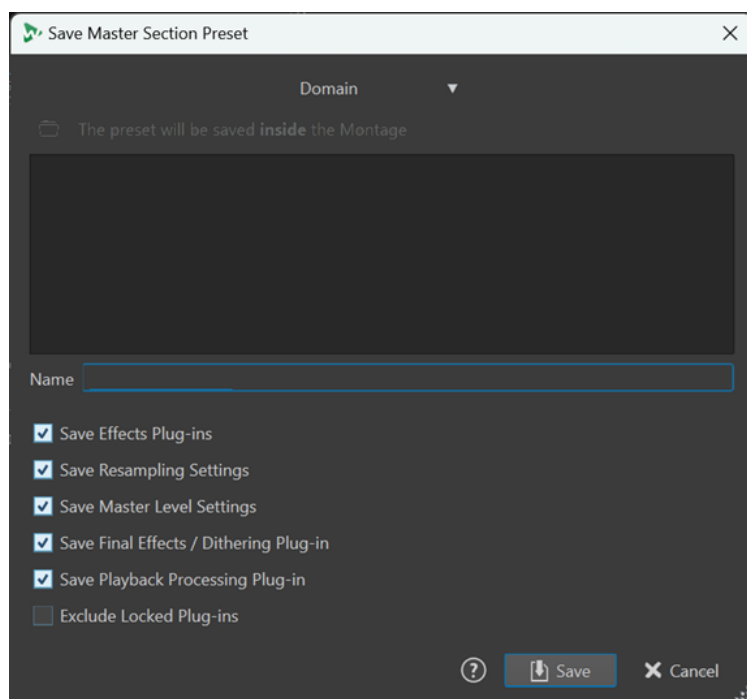
[Finestra di dialogo Salva il preset della Sezione Master](#) a pag. 650

[Caricamento dei preset della Sezione Master](#) a pag. 652

Finestra di dialogo Salva il preset della Sezione Master

In questa finestra di dialogo, è possibile salvare una configurazione della **Sezione Master** come preset e definire quali parti della **Sezione Master** corrente includere nel preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, fare clic su **Preset** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Salva con nome**.



Dominio

Consente di scegliere se salvare i preset globalmente, in modo che siano sempre disponibili, o localmente, in modo che siano disponibili solo per il progetto o per il montaggio audio corrente.

Posizione

Consente di aprire la cartella radice del preset in Esplora file/macOS Finder. È qui possibile creare delle sotto-cartelle per il salvataggio dei preset.

Elenco di preset

Consente di elencare tutti i preset esistenti.

Nome

Consente di specificare il nome del preset da salvare.

Salva i plug-in degli effetti

Se questa opzione è attivata, i plug-in degli effetti vengono salvati con il preset.

Salva le impostazioni di ricampionamento

Se questa opzione è attivata, le impostazioni di ricampionamento vengono salvate con il preset.

Salva le impostazioni della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, le impostazioni del Livello Master vengono salvate con il preset.

Salva gli effetti di finalizzazione/dithering

Se questa opzione è attivata, gli effetti di finalizzazione/il plug-in di dithering vengono salvati con il preset.

Salva il plug-in di processamento della riproduzione

Se questa opzione è attivata, i plug-in di processamento della riproduzione vengono salvati con il preset.

Escludi plug-in bloccati

Se questa opzione è attivata, i plug-in bloccati non vengono salvati come parte dei preset della **Sezione Master**.

LINK CORRELATI

[Salvataggio dei preset della Sezione Master](#) a pag. 650

Caricamento dei preset della Sezione Master

È possibile caricare un preset della **Sezione Master** salvato in precedenza e un preset della **Sezione Master** salvato temporaneamente.

Aprire il menu a tendina **Preset** che si trova in cima alla finestra della **Sezione Master**.

- Per caricare un preset precedentemente salvato nella cartella Presets\Master Section, selezionare un preset dal menu a tendina **Preset**.
- Per caricare un preset da una qualsiasi posizione, selezionare **Carica preset**, selezionare il preset desiderato e fare clic su **Apri**.
- Per caricare un preset salvato temporaneamente, aprire il sotto menu **Ripristina e** selezionare un preset.

NOTA

I preset della **Sezione Master** in WaveLab Pro 12 vengono salvati come parte di un progetto, a differenza delle versioni precedenti di WaveLab Pro in cui venivano salvati sotto forma di file .vs separati. Per assicurarsi che WaveLab Pro 12 identifichi e gestisca correttamente i preset della **Sezione Master** creati nelle versioni precedenti, si consiglia di utilizzare WaveLab Pro 11 per aprire i file audio corrispondenti, caricare i preset della **Sezione Master** ad essi associati, quindi salvarli come preset individuali. I preset possono quindi essere caricati e salvati in WaveLab Pro 12, il che garantisce che siano associati al progetto e al file audio corrispondenti, senza quindi il rischio che vengano persi o eliminati accidentalmente come i file .vs.

LINK CORRELATI

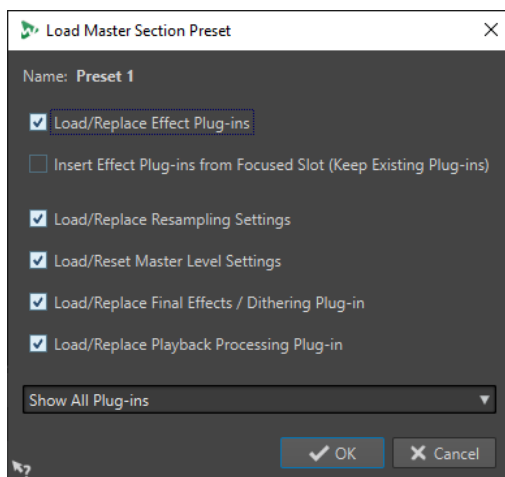
[Finestra di dialogo Carica i preset della Sezione Master](#) a pag. 652

Finestra di dialogo Carica i preset della Sezione Master

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare quali parti di un preset salvato della **Sezione Master** caricare all'apertura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Carica i preset della Sezione Master**, fare clic su **Preset** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Carica preset**.

Questa finestra di dialogo si apre solamente se è attivata nel menu a tendina **Preset** della **Sezione Master**. Aprire il menu a tendina **Preset** in cima alla **Sezione Master** e attivare l'opzione **Apri la finestra delle opzioni quando si seleziona un preset**.



Ora, quando si ripristina un preset salvato temporaneamente o si apre un preset salvato, viene visualizzata una finestra di dialogo con le seguenti opzioni:

Nome

Consente di visualizzare il nome del preset.

Carica/Sostituisci i plug-in degli effetti

Se questa opzione è attivata, i plug-in degli effetti attivi vengono rimossi e i nuovi plug-in vengono inseriti dallo slot superiore.

Inserisci il plug-in degli effetti dallo slot focalizzato (mantieni i plug-in esistenti)

Se questa opzione è attivata, i plug-in degli effetti correnti vengono mantenuti e tutti i nuovi plug-in vengono inseriti a partire dallo slot superiore.

Carica/Sostituisci le impostazioni di ricampionamento

Se questa opzione è attivata, vengono reinizializzate le impostazioni di ricampionamento attuali e vengono caricate tutte le nuove impostazioni.

Carica/Reinializza le impostazioni del livello master

Se questa opzione è attivata, vengono reinizializzate le impostazioni correnti del **Livello master** e vengono caricate tutte le nuove impostazioni.

Carica/Sostituisci effetti di finalizzazione/plug-in di dithering

Se questa opzione è attivata, gli effetti di finalizzazione/il plug-in di dithering correnti vengono rimossi e viene caricato il nuovo plug-in.

Carica/Sostituisci il plug-in di processamento della riproduzione

Se questa opzione è attivata, il plug-in di post-processamento corrente viene rimosso e viene caricato il nuovo plug-in.

Opzioni Visibilità dei plug-in

Consente di decidere se visualizzare/nascondere tutti i plug-in o se ripristinare solamente i plug-in che erano visibili al momento del salvataggio del preset. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutti i plug-in**
- **Nascondi tutti i plug-in**
- **Ripristina la visibilità salvata dei plug-in**

LINK CORRELATI

[Caricamento dei preset della Sezione Master](#) a pag. 652

Salvataggio di un preset della Sezione Master in un file audio o in un montaggio audio

È possibile salvare le impostazioni correnti della **Sezione Master** assieme a un file audio o all'interno di un montaggio audio.

- Per salvare le impostazioni correnti della **Sezione Master** insieme a un file audio, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra della forma d'onda e selezionare **Salva il preset della Sezione Master**. Nella finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Salva**.

Il preset viene salvato nei file ausiliari.

- Per salvare le impostazioni correnti della **Sezione Master** come parte di un montaggio audio, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra del montaggio e selezionare **Salva il preset della Sezione Master**. Nella finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Salva**.

Caricamento di un preset della Sezione Master in un file audio o in un montaggio audio

È possibile applicare al progetto le impostazioni della **Sezione Master** che sono state salvate assieme a un file audio o all'interno di un montaggio audio.

Se l'opzione **Apri la finestra delle opzioni quando si seleziona un preset** è attivata nel menu a tendina **Preset della Sezione Master**, la finestra di dialogo **Carica i preset della Sezione Master** si apre quando si applica un preset della **Sezione Master**. In questa finestra di dialogo, è possibile specificare quali parti di un preset salvato della **Sezione Master** caricare all'apertura.

- Per caricare un preset della **Sezione Master** salvato insieme al file audio aperto, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra della forma d'onda e selezionare **Carica i preset della Sezione Master**.
- Per caricare un preset della **Sezione Master** che viene salvato all'interno del montaggio audio aperto, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra del montaggio e selezionare **Carica i preset della Sezione Master**.

Includere un preset della Sezione Master nel corso della renderizzazione

È possibile includere il preset della **Sezione Master** che viene salvato con il montaggio audio nel processo di renderizzazione dei montaggi audio delle super-clip.

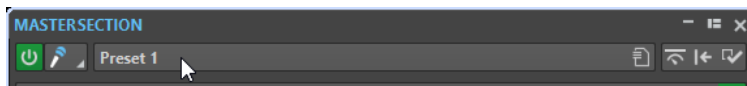
Ciò significa che se questa opzione è attivata per un montaggio audio, ogni volta che quest'ultimo viene renderizzato in modo che la sua immagine venga utilizzata in un montaggio genitore, il preset della **Sezione Master** associato viene utilizzato nel processo di renderizzazione.

- Per includere il preset della **Sezione Master** durante la renderizzazione di una super-clip, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra del montaggio e selezionare **Includi i preset della Sezione Master per la renderizzazione come super-clip**.

Menu a tendina Preset della Sezione Master

Questo menu a tendina varie opzioni per il salvataggio, la gestione e il ripristino dei preset della **Sezione Master**.

- Per aprire il menu a tendina **Preset**, fare clic sul pannello dei preset che si trova in cima alla **Sezione Master**.



Salva

Consente di salvare le modifiche apportate a un preset esistente.

Salva con nome

Consente di aprire una finestra di dialogo in cui è possibile specificare un nome e una posizione per il preset.

Organizza i preset

Consente di aprire la cartella **Sezione Master** in Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile rinominare o eliminare dei preset.

Definisci una scorciatoia per il preset corrente

Consente di aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, in cui è possibile definire sequenze di tasti e parole chiave.

Carica preset

Consente di caricare un preset della **Sezione Master** tramite Esplora file/macOS Finder. Questa funzione è utile, ad esempio, se si desidera caricare un preset fornito da un'altra fonte e che non si trova quindi nella cartella radice predefinita.

Apri la finestra delle opzioni quando si seleziona un preset

Se questa opzione è attivata, quando si seleziona un preset viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di scegliere come caricare il preset selezionato.

Salvataggio temporaneo

Consente di selezionare uno degli slot per salvare temporaneamente un preset.

Ripristina

Consente di ripristinare un preset salvato in precedenza.

Elenco dei preset salvati

Elenca i preset salvati nella cartella **Preset** della **Sezione Master**.

LINK CORRELATI

[Preset della Sezione Master](#) a pag. 650

Monitoraggio delle operazioni in background

Durante la renderizzazione è possibile monitorare il processo in corso e mettere in pausa o annullare delle operazioni.

È possibile mettere in pausa o annullare le operazioni. Ciò è utile se si dispone di diversi processi lunghi in esecuzione e si desidera liberare una parte della potenza di processamento per concentrarsi sull'editing.

Per aprire automaticamente la finestra **Attività** all'avvio di un processo, selezionare **File > Preferenze > Globale**. Selezionare la scheda **Opzioni** e attivare **Rendi visibile il controllo delle attività quando viene avviato un processo**.

Una barra di stato sotto la finestra dell'**Editor audio** e la finestra **Montaggio audio** visualizza il progresso del processo di renderizzazione corrente e consente di annullare e mettere in pausa la renderizzazione senza aprire la finestra **Attività**.



LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

[Finestra Attività](#) a pag. 656

Annullamento delle attività in background

È possibile annullare i processi di renderizzazione in esecuzione in background.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nella barra di stato, fare clic su **Annulla**.



- Nella finestra **Attività**, fare clic su **Annulla**.
- Premere **Alt/Opt-.** sulla tastiera del computer.

LINK CORRELATI

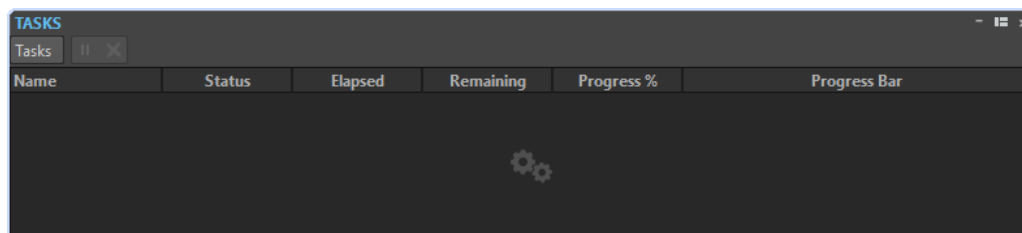
[Monitoraggio delle operazioni in background](#) a pag. 655

[Finestra Attività](#) a pag. 656

Finestra Attività

Questa finestra consente di visualizzare tutti i processi di renderizzazione in background che sono in corso.

- Per aprire la finestra **Attività**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Attività**.



L'elenco delle attività in background visualizza le seguenti informazioni sul file renderizzato durante il processo di renderizzazione:

- Nome
- Stato
- Tempo trascorso
- Tempo rimanente
- Progresso in %

- Barra di progresso

Tramite i pulsanti **Pausa** e **Annulla** è possibile mettere in pausa e annullare il processo di renderizzazione.

Nel menu **Attività** è possibile selezionare le seguenti opzioni:

Sospendi

Consente di mettere in pausa l'attività selezionata.

Sospendi tutto

Consente di mettere in pausa tutte le attività.

Riprendi

Consente di riprendere l'attività in pausa selezionata.

Riprendi tutto

Consente di riprendere tutte le attività in pausa.

Annulla

Consente di annullare l'attività selezionata.

Interruzioni del flusso audio

Le interruzioni del flusso audio (dropout) si verificano, nella maggior parte dei casi, quando il computer non dispone della potenza di elaborazione sufficiente per gestire tutti i processori di effetti utilizzati.

Per evitare delle interruzioni del flusso audio, provare ad eseguire le seguenti operazioni:

- Utilizzare un numero inferiore di effetti.
- Provare a renderizzare il processo anziché eseguirlo in tempo reale. In seguito, gestire il file processato senza applicare alcun effetto. Le interruzioni del flusso audio non si verificano mai quando si esegue la renderizzazione verso un file.
- Non processare alcun file in background.

Se nemmeno seguendo i suggerimenti indicati viene risolto il problema, controllare le impostazioni della scheda audio utilizzata. Potrebbe essere necessario regolare le impostazioni del buffer audio. Se si verifica un dropout durante un processo di masterizzazione in tempo reale, si consiglia di procedere a una nuova masterizzazione. Interrompere la riproduzione, fare clic sull'indicatore del dropout per reinizializzarlo e riprovare.

Mix Ambisonics

WaveLab Pro è in grado di leggere e scrivere i file audio multi mono in formato .wav, .amb e .ambix. I file audio Ambisonics possono essere riprodotti in formato stereo o surround attraverso il plug-in **VST AmbiDecoder** nella **Sezione Master**.

È possibile processare i singoli canali audio dei file audio Ambisonics prima di eseguirne la decodifica. Questo consente di preparare il materiale audio in WaveLab Pro, ad esempio per l'esecuzione di ulteriori operazioni di authoring in Nuendo.

È possibile assegnare una configurazione dei canali Ambisonics come disposizione dei canali di uscita di un file audio o di un montaggio audio.

NOTA

Si consiglia di utilizzare plug-in VST 3 e non VST 2 per processare l'audio Ambisonics, poiché i plug-in in formato VST 3 sono più adatti per il processamento multicanale.

Riproduzione dell'audio in formato Ambisonics

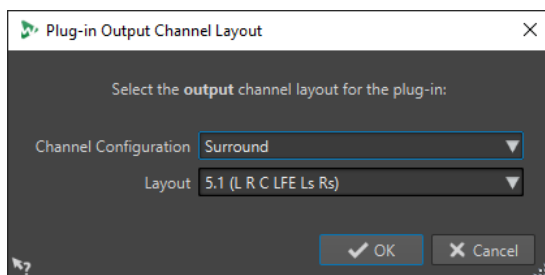
WaveLab Pro consente di decodificare l'audio in formato Ambisonics per il monitoraggio attraverso delle cuffie o dei sistemi di altoparlanti. Per la decodifica, è possibile utilizzare **VST AmbiDecoder** o altri plug-in di terze parti adatti allo scopo.

PREREQUISITI

Nella scheda **Connessioni audio**, specificare i bus di ingresso e di uscita e definire la periferica che si intende utilizzare per la riproduzione dell'audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file audio Ambisonics nell'**Editor audio** o nella finestra del **Montaggio audio**.
2. Nella **Sezione Master**, aggiungere il plug-in **VST AmbiDecoder** al pannello degli **Effetti**.
3. Nella finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in**, selezionare la **Configurazione dei canali** del proprio file audio Ambisonics e fare clic su **OK**.



4. Nella finestra di **VST AmbiDecoder**, regolare le impostazioni.
 5. Riprodurre il proprio file audio.
-

LINK CORRELATI

[Mix Ambisonics](#) a pag. 657

[VST AmbiDecoder](#) a pag. 658

VST AmbiDecoder

Il plug-in **VST AmbiDecoder** converte l'audio Ambisonics per la riproduzione con delle cuffie o con delle configurazioni di altoparlanti stereo e multicanale.

- Per aprire il plug-in **VST AmbiDecoder**, aggiungerlo a uno slot degli effetti nella **Sezione Master**.



Formato in ingresso > Formato in uscita

Visualizza i formati audio dei segnali in ingresso e in uscita.

Uscita

Consente di selezionare una modalità scegliendo tra **Headphones** per la riproduzione binaurale attraverso delle cuffie o **Speakers** per la riproduzione con una configurazione di altoparlanti stereo.

HRTF Mode

Consente di configurare la modalità della funzione di trasferimento dei movimenti della testa (HRTF - head-related transfer function) per la riproduzione binaurale. Questa opzione è disponibile solamente in modalità Headphones.

Sono disponibili le seguenti modalità HRTF:

- La modalità **Standard** utilizza l'algoritmo HRTF standard.
- La modalità **Facebook** utilizza l'algoritmo HRTF impiegato per la riproduzione dei video in VR su [facebook.com](https://www.facebook.com).
La disponibilità effettiva di questa modalità dipende dall'ordine Ambisonics del bus **Main mix**.
- La modalità **YouTube** utilizza l'algoritmo HRTF impiegato per la riproduzione dei video in VR su [youtube.com](https://www.youtube.com).
La disponibilità effettiva di questa modalità dipende dall'ordine Ambisonics del bus **Main mix**.
- La modalità **SOFA** consente di utilizzare un HRTF salvato nel formato file SOFA. Questa modalità è disponibile solamente se è stato caricato un file SOFA. Per selezionare un file SOFA, fare clic sul triangolo a destra del pulsante **SOFA**.
- La modalità **IMMERSE** consente di utilizzare i profili HRTF con l'applicazione **IMMERSE with VST AmbiDecoder**.

Per selezionare un profilo IMMERSE o per verificare la presenza di aggiornamenti dei profili, fare clic sul triangolo a destra del pulsante **IMMERSE**.

Questa modalità richiede una licenza valida di **IMMERSE with VST AmbiDecoder**. Per maggiori informazioni su come ottenere una licenza e utilizzare l'applicazione, fare riferimento a steinberg.net.

Head Tracking

Se questo pulsante è attivato, **VST AmbiDecoder** riceve i dati di tracciamento dei movimenti della testa dalla finestra **Head Tracking**. Se questo pulsante è disattivato, è possibile utilizzare i controlli **Yaw**, **Pitch** e **Roll** nel pannello di **VST AmbiDecoder** per impostare gli angoli di rotazione.

Yaw

Imposta l'angolo di rotazione dell'asse verticale.

Pitch

Imposta l'angolo di rotazione dell'asse laterale.

Roll

Imposta l'angolo di rotazione dell'asse longitudinale.

Head-Locked Signal

Definisce il guadagno del segnale head-locked che viene inviato nell'ingresso side-chain di **VST AmbiDecoder**.

Front Focus

Attiva/Disattiva l'enfasi di un settore definito della sfera Ambisonics.

Off-Focus

Imposta l'attenuazione del suono che si trova al di fuori del settore **Front Focus**.

Size

Imposta l'angolo **Front Focus**, cioè il settore della sfera Ambisonics che non viene attenuato del valore **Off-Focus**.

Follow Head

Se questa opzione è attivata, il parametro **Front Focus** segue le impostazioni definite nella sezione Head Tracking sopra. Questo consente ad esempio di enfatizzare il suono proveniente dalla direzione di osservazione quando si utilizza un controller con funzione di tracciamento dei movimenti della testa. Se è disattivata, è possibile controllare manualmente i parametri **Azimuth** ed **Elevation**. Questo consente ad esempio di ri-bilanciare il campo sonoro dell'audio Ambisonics pre-mixato.

Azimuth

Imposta l'angolo di azimuth dell'intervallo **Front Focus**. Questo parametro è disponibile solamente se il pulsante **Follow Head** è disattivato.

Elevation

Imposta l'angolo di elevazione dell'intervallo **Front Focus**. Questo parametro è disponibile solamente se il pulsante **Follow Head** è disattivato.

LINK CORRELATI

[Mix Ambisonics](#) a pag. 657

[Riproduzione dell'audio in formato Ambisonics](#) a pag. 658

MixConvert V6

MixConvert V6 è un plug-in che consente di convertire una sorgente audio multicanale in un'altra destinazione multicanale. Questo plug-in viene usato principalmente per eseguire il

downmix di un mix surround multicanale, da un particolare formato verso un altro formato che presenta un numero di canali inferiore (ad esempio da un mix surround 5.1 a un mix stereo).

Quando si aggiunge il plug-in **MixConvert V6** alla **Sezione Master**, si apre la finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in**. È qui possibile selezionare la disposizione dei canali di uscita per il plug-in. Questa disposizione dei canali può essere modificata anche nella finestra del plug-in **MixConvert V6**.

LINK CORRELATI

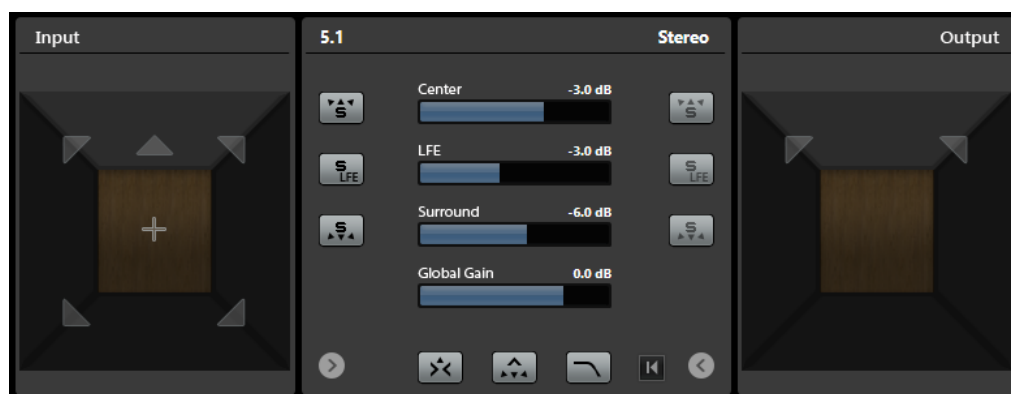
[Pannello del plug-in MixConvert V6](#) a pag. 661

[Finestra di dialogo Disposizione dei canali di uscita del plug-in](#) a pag. 663

Pannello del plug-in MixConvert V6

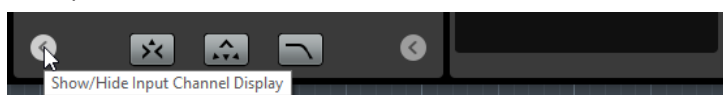
Il pannello del plug-in **MixConvert V6** consente di impostare i livelli dei canali surround e di mettere in solo o in mute i canali di ingresso e uscita.

- Per aprire il plug-in **MixConvert V6**, aggiungerlo a uno slot degli effetti nella **Sezione Master**.



Il pannello del plug-in è diviso in tre sezioni: la sezione **Input**, la sezione **Output** e la sezione centrale. Le sezioni **Input** e **Output** sono nascoste per impostazione predefinita.

- Per visualizzare/nascondere le sezioni **Input** o **Output**, fare clic sui pulsanti freccia corrispondenti.



Sezione Input

Visualizza tutti i canali di ingresso e consente di metterli in solo o in mute.

Sezione Output

Visualizza tutti i canali di uscita e consente di metterli in solo o in mute.

La sezione centrale contiene i parametri principali del plug-in, oltre ai pulsanti per mettere in solo diversi canali altoparlante in un unico passaggio.

Input Channel Configuration

Visualizza la configurazione dei canali di ingresso.

Output Channel Configuration/Select Output Channel Configuration

Visualizza la configurazione dei canali di uscita.

Se **MixConvert V6** è utilizzato come effetto in insert, il menu a tendina consente di impostare la configurazione dei canali di uscita.

Pulsanti Solo

Consentono di mettere in solo tutti i canali anteriori, il canale LFE o tutti i canali surround nel riquadro di visualizzazione della configurazione di ingresso o uscita. Tutti gli altri canali vengono messi in mute.

Ascolta i canali in solo sul canale centrale

Assegna tutti i canali in solo al canale centrale. Se non è presente un canale centrale, il segnale dei canali in solo viene distribuito equamente agli altoparlanti sinistro e destro.

Ascolta i canali surround sui canali anteriori

Consente di mettere in solo tutti i canali surround, inclusi i canali laterali, e li assegna (o esegue un downmix) agli altoparlanti anteriori.

Center Level

Imposta il livello del canale anteriore centrale.

LFE Fader Level

Consente di impostare il livello del canale LFE.

Surround Level

Consente di impostare il livello dei canali surround. Non è possibile regolare il livello dei singoli canali surround.

Global Gain Level

Consente di impostare il livello di tutti i canali di uscita.

Activate/Deactivate Low-Pass Filter

Attiva/disattiva il filtro passa-basso che viene applicato al canale LFE.

Reset Parameters

Fare **Alt/Opt**-clic su questo pulsante per riportare tutti i parametri del pannello ai relativi valori predefiniti.

LINK CORRELATI

[MixConvert V6](#) a pag. 660

Applicazione della funzione 'Solo' ai canali in MixConvert V6

Per mettere in solo o in mute i canali è possibile fare clic sulle icone altoparlante nei display dei canali di ingresso e di uscita o sui pulsanti Solo dei canali nella sezione centrale.

Mettendo in solo un canale di ingresso è possibile apprezzare quanto questo influisce sul downmix. Mettendo in solo un canale di uscita è possibile ascoltare solamente quel canale nel downmix.

PROCEDIMENTO

- Per mettere in solo i canali in **MixConvert V6**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per mettere in solo un canale, fare clic sull'icona altoparlante corrispondente.
È possibile mettere in solo più canali contemporaneamente. Tutti gli altri canali vengono messi in mute.
Per disattivare lo stato di solo di un canale, fare nuovamente clic sull'icona altoparlante corrispondente.
 - Per mettere in solo un canale in forma esclusiva, fare **Ctrl/Cmd**-clic sull'icona altoparlante corrispondente.

- Per mettere in solo tutti i canali anteriori o tutti i canali surround, fare clic sul pulsante corrispondente nella sezione centrale.
- Per mettere in solo il canale LFE, fare clic sull'icona reticolo corrispondente al centro del display dei canali.

NOTA

In alternativa, fare clic sul pulsante **Solo Input/Output LFE Channel** nella sezione centrale.

- Per mettere in mute un canale, fare **Shift**-clic sull'icona altoparlante corrispondente.
-

LINK CORRELATI

[Pannello del plug-in MixConvert V6](#) a pag. 661

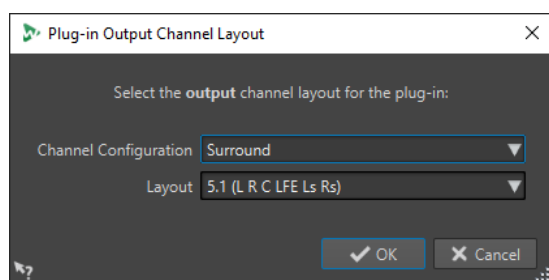
Finestra di dialogo Disposizione dei canali di uscita del plug-in

È possibile specificare la disposizione dei canali di uscita dei plug-in quando questi vengono inseriti nel pannello **Effetti** della **Sezione Master**.

Le impostazioni definite nella finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in** sono incluse nei preset della Sezione Master.

- Per aprire la finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in**, aggiungere i plug-in **VST AmbiDecoder** o **MixConvert V6** nel pannello **Effetti** della **Sezione Master**.
- Per aprire la finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in** per altri plug-in, è necessario specificare i plug-in desiderati nella scheda **Organizza** della sezione **Plug-in** delle **Preferenze**. Nella colonna **Uscita**, attivare la casella di controllo.

La volta successiva che si aggiungono questi plug-in alla **Sezione Master**, si apre la finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in**.



Configurazione dei canali

Consente di selezionare la configurazione dei canali. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Stereo**
- **Surround**
- **Ambisonics**
- **Multi mono**

Disposizione

Consente di selezionare la disposizione della configurazione dei canali surround, Ambisonics o multi mono.

LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

[Riproduzione dell'audio in formato Ambisonics](#) a pag. 658

Marker

I marker consentono di salvare e assegnare dei nomi a posizioni specifiche all'interno di un file. I marker sono utili per l'esecuzione di operazioni di modifica e per la riproduzione.

I marker possono essere ad esempio utilizzati per:

- Indicare cue point o posizioni in tempo assoluto.
- Evidenziare sezioni problematiche.
- Separare visivamente le tracce.
- Impostare il cursore della forma d'onda in una specifica posizione.
- Selezionare tutto il contenuto audio tra due posizioni.
- Definire i titoli di un album.
- Riprodurre in loop le sezioni di un file audio.

Non c'è alcun limite alla quantità di marker che è possibile inserire in un file.

I seguenti tipi di marker sono disponibili in coppie: Titolo, Loop, Mute, Regione, Errore e Correzione. Quando si elimina un marker appartenente a una coppia, anche l'altro marker viene eliminato.

Poiché non è possibile creare un titolo con un inizio ma senza fine, o inserire un punto di fine del loop senza un punto di inizio, esistono delle regole speciali per la creazione, l'eliminazione e lo spostamento di questi tipi di marker. I marker del titolo devono sempre essere bilanciati. Ad esempio, se si elimina l'inizio di un titolo, viene eliminato anche il marker di fine corrispondente.

I marker relativi a loop, mute, correzione, errore, titolo e regione possono funzionare soltanto se sono bilanciati.

NOTA

Le funzioni disponibili nella finestra **Marker** sono le stesse per i file audio e per i montaggi audio. Tuttavia, la finestra **Marker** relativa ai montaggi audio offre una serie di opzioni supplementari relative alle clip.

LINK CORRELATI

[Tipi di marker](#) a pag. 665

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Creazione dei marker](#) a pag. 671

Tipi di marker

È possibile utilizzare diversi tipi di marker per raggiungere rapidamente determinate posizioni.

Sono disponibili i seguenti tipi di marker:

Marker generici

Consentono, ad esempio, di individuare delle posizioni e selezionare tutto il contenuto audio tra due punti. I marker generici possono essere creati nel corso della registrazione.

Marker temporanei

Possono essere utilizzati per qualsiasi scopo. I marker temporanei vengono eliminati quando il file corrispondente viene chiuso.

Marker di avvio riproduzione

Definiscono il punto di inizio di una riproduzione.

Marker di inizio e di fine del titolo

Contrassegnano l'inizio e la fine di un titolo. I marker del titolo vengono utilizzati in coppia.

Marker di giunzione dei titoli

Vengono utilizzati quando un titolo inizia esattamente dove un altro finisce.

Marker di indice dei titoli

Vengono utilizzati per creare dei punti di indice nei titoli.

Marker di inizio e fine delle regioni

Definiscono i punti di inizio e fine per regioni generiche. I marker di inizio e fine delle regioni possono essere creati durante la registrazione e vengono utilizzati a coppie.

Marker di inizio e fine dei loop

Vengono utilizzati per definire i punti di un loop e sono necessari per accedere alle funzioni di modifica dei loop nella scheda **Processa** dell'**Editor audio**. I marker di inizio e fine dei loop sono collegati alla modalità **Loop** nel corso della riproduzione audio. Questi marker sono utili per la modifica e la creazione di loop prima del trasferimento di un suono in un campionario. I marker di loop vengono utilizzati in coppia.

Marker di inizio e fine esclusione

Consentono di silenziare temporaneamente una sezione. Le sezioni ricomprese tra le regioni di esclusione vengono saltate se l'opzione **Salta l'intervallo** è attivata nella barra di trasporto. La funzione **Renderizza** nella **Sezione Master** consente anche di escludere alcune regioni dalla renderizzazione. I marker di esclusione vengono utilizzati in coppia.

Marker di inizio e fine errore

Vengono utilizzati per evidenziare errori come ad esempio dei click. I marker di inizio e fine errore vengono salvati nei file audio se l'opzione **Salva i marker di errore e correzione** è attivata nelle **Preferenze dei file audio**, all'interno della scheda **File**. I marker di inizio e fine errore possono essere collocati manualmente, ma si utilizzano principalmente in combinazione con lo strumento **Correzione errori**.

Marker di inizio e fine correzione

Vengono utilizzati per evidenziare le correzioni eseguite in regioni precedentemente contrassegnate come errori. I marker di inizio e fine correzione vengono salvati nei file audio se l'opzione **Salva i marker di errore e correzione** è attivata nelle **Preferenze dei file audio**, all'interno della scheda **File**. I marker di correzione possono essere collocati manualmente, ma si utilizzano principalmente in combinazione con lo strumento **Correzione errori**.

Finestra Marker

In questa finestra, è possibile creare, modificare e utilizzare dei marker mentre si lavora su un file audio o su un montaggio audio.

- Per aprire la finestra **Marker**, aprire un file audio o un montaggio audio. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Marker**.

Durata

Consente di visualizzare la durata temporale tra la posizione di partenza del marker e il marker di fine o il marker di giunzione traccia corrispondente.

- Per eseguire un ingrandimento sulla regione compresa tra un marker di inizio e uno di fine, fare clic sulla cella corrispondente nella colonna **Lunghezza**.
- Per selezionare la regione compresa tra un marker di inizio e uno di fine, fare doppio-clic sulla cella corrispondente nella colonna **Lunghezza**.

Blocca

Consente di bloccare i marker. Il blocco dei marker impedisce che essi vengano accidentalmente trascinati su una nuova posizione nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio. Per bloccare un marker, inserire la spunta nel box corrispondente.

Clip di riferimento (disponibile solo per i marker nella finestra Montaggio audio)

Un marker può essere attaccato al bordo sinistro o destro di una clip e alla sua forma d'onda. Quando si sposta una clip, il marker corrispondente si sposta di conseguenza. La colonna della clip di riferimento visualizza il nome della clip.

Offset (disponibile solo per i marker nella finestra Montaggio audio)

Consente di visualizzare la distanza tra il marker e il punto di riferimento.

Commento

Consente di inserire un commento facendo doppio-clic su una cella.

Menu Funzioni

A seconda del fatto che sia aperto l'**Editor audio** o il **Montaggio audio**, sono disponibili diverse opzioni. Le seguenti opzioni sono disponibili per i file audio e i montaggi audio:

Seleziona tutto

Consente di selezionare tutti i marker nell'elenco dei marker.

Seleziona nell'intervallo di tempo

Consente di selezionare i marker che si trovano nell'intervallo di selezione.

Inverti gli stati di selezione

Inverte gli stati di selezione di tutti i marker.

Deseleziona tutto

Consente di deselezionare tutti i marker.

Elimina i marker selezionati

Consente di eliminare tutti i marker selezionati.

Selezionare i marker da eliminare

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Elimina marker**, nella quale è possibile selezionare i marker da eliminare sulla base di diversi criteri.

Copia

Apri un sotto menu con le seguenti opzioni:

- **Copia tutto Marker** copia tutti i marker to the appunti. Quando si incollano questi marker, le rispettive posizioni sono relative all'inizio del file.
- L'opzione **Copia i marker nell'intervallo selezionato** consente di copiare negli appunti tutti i marker del file audio o del montaggio audio aperti che si trovano

nell'intervallo selezionato. Quando si incollano questi marker, le rispettive posizioni sono relative al primo marker copiato.

Incolla i marker

Consente di incollare alla posizione del cursore di modifica i marker che erano stati copiati negli appunti. Quando si incollano i marker vengono tenute in considerazione le differenze di frequenza di campionamento tra i file sorgente e di destinazione.

Converti i tipi di marker

Apri la finestra di dialogo **Converti i tipi di marker** in cui è possibile convertire i marker di un tipo, in marker di un altro tipo.

Sposta più marker

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Sposta più marker**, nella quale è possibile selezionare i marker che si desidera spostare di un determinato valore.

Nomi dei marker predefiniti

Apri la finestra di dialogo **Nomi dei marker predefiniti** in cui è possibile selezionare i nomi predefiniti per ciascun tipo di marker.

Rinomina in modalità batch

Consente di aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, nella quale è possibile rinominare più marker contemporaneamente.

Genera i capitoli

Consente di generare un file di testo che elenca i capitoli presenti nel materiale audio (in base ai marker impostati) per l'utilizzo su YouTube o Spotify.

Esporta l'elenco dei marker in formato testo

Consente di aprire la finestra di dialogo **Esporta l'elenco dei marker sotto forma di testo** nella quale è possibile esportare l'elenco dei marker in diversi formati file o come stampata. È possibile decidere quali informazioni sui marker includere nel file esportato.

Importa dei marker da un file XML

Consente di importare dei marker da un file XML. I file XML devono essere formattati come il file che viene creato quando si esportano i marker.

Genera i marker

Consente di aprire la finestra di dialogo **Genera i marker**, nella quale è possibile specificare una sequenza di marker da creare.

Personalizza la barra dei comandi

Consente di visualizzare una finestra di dialogo in cui è possibile personalizzare menu e scorciatoie correlate ai marker.

Le opzioni del menu **Funzioni** che seguono sono disponibili solamente per i montaggi audio:

Importa i marker dal file audio della clip attiva verso il montaggio audio

Aggiunge automaticamente al montaggio audio tutti i marker del file audio sorgente della clip.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare i marker attivando l'opzione **Righello** nella sezione **Clip** della scheda **Vista**.

Vincola i marker selezionati all'inizio della clip attiva

Consente di vincolare la posizione del marker all'inizio della clip attiva. Quando l'inizio della clip si sposta, si sposta anche il marker.

Vincola i marker selezionati alla fine della clip attiva

Consente di vincolare la posizione del marker alla fine della clip attiva. Quando la fine della clip si sposta, si sposta anche il marker.

Vincola i marker selezionati ai campioni audio della clip attiva

Consente di vincolare il marker selezionato in relazione ai campioni audio referenziati dalla clip attiva. Il marker si sposta quando i campioni audio si spostano in relazione all'inizio del montaggio.

Scollega i marker selezionati dalla relativa clip associata

Rende la posizione del marker relativa all'inizio del montaggio audio.

Segui la riproduzione

Se questa opzione è attivata e si riproduce dell'audio, una barra verde accanto al nome del marker indica l'ultimo marker riprodotto.

Blocca il marker selezionato

Consente di bloccare il marker selezionato. Se questa opzione è attivata, il marker non può essere spostato o eliminato.

Collega automaticamente il nuovo marker alla clip più idonea

Collega tutti i marker di nuova creazione a una clip, a condizione che WaveLab possa rilevare un pattern; ad esempio, un marker di fine alla fine di una clip o leggermente oltre, o qualsiasi altro marker all'interno di una clip. Il tipo di collegamento viene determinato in base al tipo di marker e alla sua posizione rispetto alla clip più vicina.

Legame completo alla clip

Collega dei marker a una clip in modo che vengano copiati o eliminati quando la clip stessa viene copiata o eliminata.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Menu Visualizzazione

Utilizzare il menu **Visualizzazione** per determinare i tipi di marker visualizzati nell'elenco dei marker e sulla linea temporale.

LINK CORRELATI

[Importazione ed esportazione dei marker](#) a pag. 684

[Finestra di dialogo Generatore dei capitoli](#) a pag. 690

Filtraggio dei marker

Il campo di ricerca consente di filtrare l'elenco dei marker per nome.

È possibile cercare il testo nelle colonne **Nome** e **Commento**. La ricerca verrà effettuata nelle colonne ordinate. La funzione **Seleziona tutto** consente di selezionare solo gli elementi filtrati.

- Nella barra degli strumenti della finestra **Marker**, fare clic sul campo di ricerca e inserire il testo che si desidera cercare. È possibile utilizzare dei metacaratteri. «*» sostituisce zero o più caratteri, mentre «?» sostituisce un carattere qualsiasi.

- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco dei marker, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco dei marker al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd - F**.
- Per visualizzare di nuovo tutti i marker, annullare la ricerca.

LINK CORRELATI

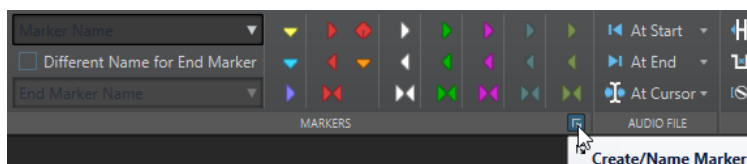
[Finestra Marker](#) a pag. 666

Creazione dei marker

È possibile creare dei marker nella finestra della forma d'onda e nella finestra del montaggio in modalità arresto o durante la riproduzione. È possibile ad esempio generare una sequenza di marker o contrassegnare un intervallo di selezione. È possibile creare marker specifici se si sa già cosa si desidera contrassegnare oppure creare marker generici.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare la riproduzione.
 - Nella finestra della forma d'onda/di montaggio, spostare il cursore nella posizione in cui si desidera inserire il marker.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Inserisci** e fare clic su un'icona marker nella sezione **Marker**.
 - Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Inserisci** e fare clic su **Crea/Assegna nome a marker** nell'angolo inferiore-destro della sezione **Marker**. Si apre in tal modo la finestra di dialogo **Crea marker** che consente di creare diversi tipi di marker e coppie di marker in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o dell'intervallo di selezione.
3. Facoltativo: per impostare un marker per un singolo canale, fare clic sul nome del canale nella colonna **Canale** della finestra **Marker** e selezionare il canale per il quale si desidera impostare il marker.



LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Scheda Inserisci \(Montaggio audio\)](#) a pag. 365

[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

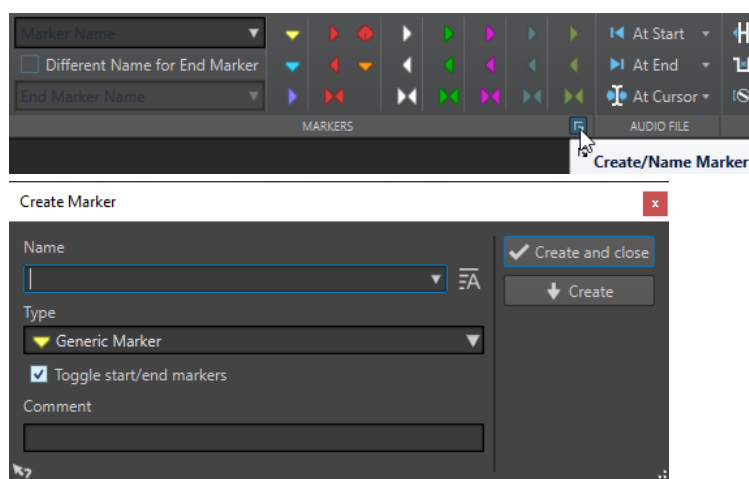
[Eliminazione dei marker](#) a pag. 676

[Finestra di dialogo Crea marker](#) a pag. 672

Finestra di dialogo Crea marker

Questa finestra di dialogo consente di creare diversi tipi di marker e coppie di marker in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o dell'intervallo di selezione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Crea marker**, fare clic su **Crea/Assegna nome a marker** nell'angolo inferiore-destro della sezione **Marker** nella scheda **Inserisci** dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**.

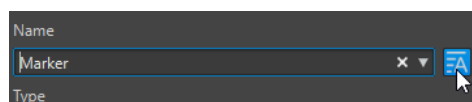


Nome

Consente di inserire il nome del marker. Se si lascia vuoto questo campo, viene creato un nome generico.

Nome predefinito

Se questa opzione a destra del campo **Nome** è attivata, WaveLab Pro suggerisce un nome generico.



Tipo

Consente di specificare il tipo di marker da generare.

Alterna i marker di inizio/fine

Se questa opzione è attivata e si crea un marker di inizio, viene selezionato il marker di fine corrispondente, e viceversa.

Commento

Consente di inserire un commento. È possibile leggere e modificare il commento nella finestra dei **Marker**.

Crea e chiudi

Crea il marker e chiude la finestra di dialogo **Crea marker**.

Crea

Crea il marker senza chiudere la finestra di dialogo **Crea marker**.

LINK CORRELATI

[Creazione dei marker](#) a pag. 671

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

Creazione di marker all'inizio e alla fine della selezione

È possibile contrassegnare una selezione, ad esempio per la riproduzione in loop o la revisione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda o nella finestra di montaggio, definire un intervallo di selezione.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Inserisci** e selezionare una coppia di marker nella sezione **Marker**.
 - Nella finestra della forma d'onda, creare un intervallo di selezione, cliccarci sopra col tasto destro e selezionare la coppia di marker.
 - Nella finestra della forma d'onda o nella finestra di montaggio, definire un intervallo di selezione, fare clic-destro sopra il righello del tempo e selezionare la coppia di marker.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

[Scheda Inserisci \(Montaggio audio\)](#) a pag. 365

[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

Duplicazione dei marker

La duplicazione dei marker è un sistema rapido per creare un marker da un marker esistente.

PROCEDIMENTO

- Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, tenere premuto **Shift**, fare clic su un marker ed eseguire un trascinamento.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

Generare una sequenza di marker

È possibile generare più marker contemporaneamente in un intervallo di tempo specificato. Questo consente, ad esempio, di creare un marker ad ogni beat o di creare dei marker come linee guida per l'inserimento del silenzio quando si distribuiscono dei suoni demo.

PROCEDIMENTO

1. Per decidere dove andare a inserire i marker generati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per generare dei marker in un intervallo di tempo specifico, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o del montaggio.

- Per generare dei marker dalla posizione del cursore alla fine dell'audio o per generare un numero fisso di marker dalla posizione del cursore, impostare la posizione del cursore nel punto in cui si desidera che venga creato il primo marker.
2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Genera i marker**.
 3. Selezionare il tipo di marker e specificare lo spazio vuoto tra i marker. Se è stata selezionata una coppia di marker, definire la lunghezza della regione.
 4. Facoltativo: attivare **Assegnazione nomi** e selezionare uno schema di assegnazione dei nomi.
 5. Selezionare uno schema di numerazione.
 6. Fare clic su **OK** per generare i marker.
-

LINK CORRELATI

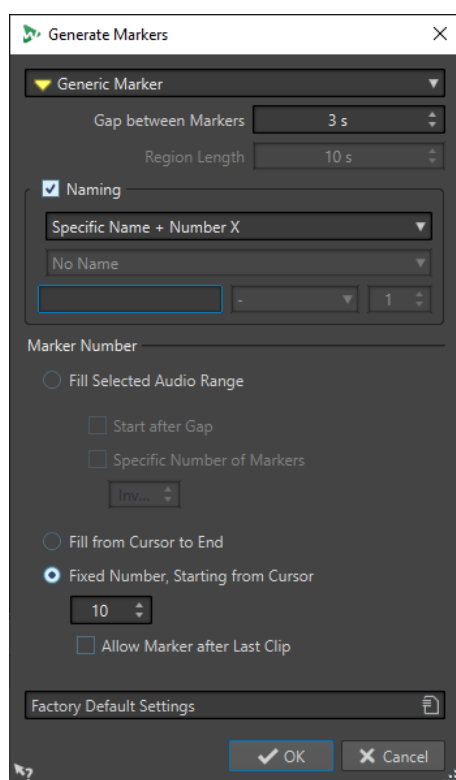
[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Finestra di dialogo Genera i marker](#) a pag. 674

Finestra di dialogo Genera i marker

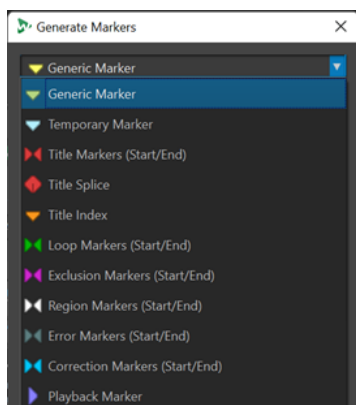
Questa finestra di dialogo consente di generare marker a cadenza regolare in un intervallo di tempo specificato. È possibile riempire un intervallo di tempo selezionato o la regione tra la posizione del cursore e la fine dell'audio oppure specificare un numero fisso di marker da generare.

- Per aprire la finestra di dialogo **Genera i marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Genera i marker**.



Tipo di marker

Consente di specificare il tipo di marker da generare.



Spazio vuoto tra i marker/Spazio vuoto tra le regioni

Consente di impostare il tempo tra due marker o due regioni.

Lunghezza della regione

Consente di impostare la lunghezza per la regione da generare.

Assegnazione nomi

Consente di impostare uno schema di assegnazione dei nomi.

A seconda del fatto che sia selezionato un singolo marker o un marker di inizio/fine, è possibile specificare uno schema di assegnazione dei nomi per un marker singolo, oppure uno per il marker di inizio e uno per il marker di fine.

Se si seleziona **Personalizzato**, si apre la finestra di dialogo **Rinomina i marker**, dove è possibile specificare uno schema di assegnazione dei nomi personalizzato per la rinomina in modalità batch dei marker.

Campi di assegnazione dei nomi

Consentono di specificare un nome di base per i marker, un separatore opzionale tra il nome e il numero del marker e il valore di partenza dell'indice dei marker.

Il nome di base è utilizzato anche come base per lo schema di assegnazione nomi **Personalizzato**.

Riempi l'intervallo audio selezionato

Consente di generare dei marker nell'intervallo audio selezionato.

Inizia dopo lo spazio vuoto

Se questa opzione è attivata, il primo marker generato è inserito dopo lo spazio temporale vuoto specificato nella parte superiore della finestra di dialogo.

Numero specifico di marker

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare il numero di marker da generare.

Riempi dal cursore alla fine

Consente di generare dei marker tra la posizione del cursore di modifica e la fine dell'audio.

Numero fisso, a partire dal cursore

Consente di generare un numero specifico di marker o regioni, a partire dalla posizione del cursore di modifica.

Consenti un marker dopo l'ultima clip (solo montaggio audio)

Determina se i marker possono essere generati oltre il termine dell'ultima clip, con l'opzione **Numero fisso, a partire dal cursore** attivata.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker](#) a pag. 876

Eliminazione dei marker

I marker possono essere eliminati nella finestra della forma d'onda o nella finestra di montaggio, nella finestra **Marker** e nella finestra di dialogo **Elimina Marker**.

LINK CORRELATI

[Eliminazione dei marker nell'Editor audio o nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 676

[Eliminazione dei marker nella finestra dei marker](#) a pag. 676

[Eliminazione dei marker per tipo](#) a pag. 676

[Finestra di dialogo Elimina i marker](#) a pag. 677

Eliminazione dei marker nell'Editor audio o nella finestra Montaggio audio

PROCEDIMENTO

- Per eliminare dei marker nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro su un marker e selezionare **Elimina**.
 - Trascinare e rilasciare l'icona di un marker verso l'alto, fuori dal righello del tempo.
-

LINK CORRELATI

[Eliminazione dei marker](#) a pag. 676

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

Eliminazione dei marker nella finestra dei marker

Questa opzione è utile se il progetto presenta un numero elevato di marker o se il marker che si desidera eliminare non è visibile nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Marker**, selezionare uno o più marker.
È possibile selezionare anche **Funzioni > Seleziona tutto**.
 2. Fare clic su **Elimina i marker selezionati**, oppure selezionare **Funzioni > Elimina i marker selezionati**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Eliminazione dei marker](#) a pag. 676

Eliminazione dei marker per tipo

Questa opzione è utile per eliminare i marker di un tipo specifico nell'intera finestra della forma d'onda/di montaggio o in un intervallo di selezione.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera eliminare dei marker entro uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda/del montaggio.
 2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Selezionare i marker da eliminare**.
 3. Nella finestra di dialogo **Elimina i marker**, selezionare i tipi di marker che si desidera eliminare.
 4. Facoltativo: specificare le condizioni che i marker devono soddisfare per essere eliminati.
 5. Nella sezione **Intervallo**, selezionare in quale intervallo si desidera eliminare i marker. Se è stato selezionato un intervallo audio e si desidera utilizzarlo, attivare **Nell'intervallo audio selezionato**.
 6. Fare clic su **Elimina**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

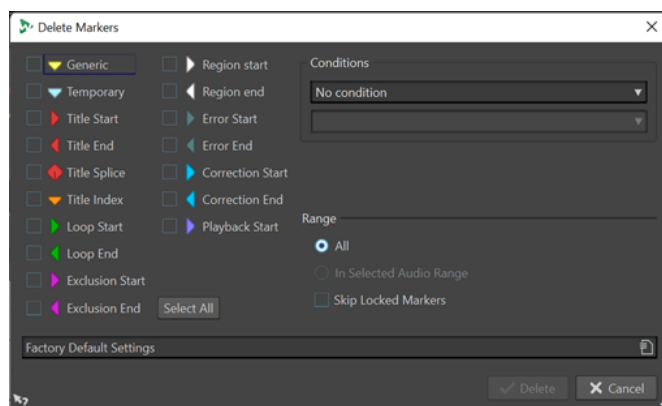
[Eliminazione dei marker](#) a pag. 676

[Finestra di dialogo Elimina i marker](#) a pag. 677

Finestra di dialogo Elimina i marker

In questa finestra di dialogo, è possibile definire quali marker eliminare selezionando i tipi di marker e le condizioni.

- Per aprire la finestra di dialogo **Elimina i marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Selezionare i marker da eliminare**.



Tipi di marker

Consente di selezionare i tipi di marker da eliminare.

Condizioni

Consente di specificare una condizione che i marker devono soddisfare per poter essere eliminati. Ad esempio, **Il nome del marker deve contenere questo testo**.

Seleziona tutto

Seleziona/deseleziona tutti i tipi di marker.

Intervallo - Tutti

Selezionare questa opzione se si desidera eliminare tutti i marker.

Intervallo - Nell'intervallo audio selezionato

Selezionare questa opzione se si desidera eliminare tutti i marker che si trovano nell'intervallo audio selezionato.

Intervallo - Ignora i marker bloccati

Se questa opzione è attivata, i marker bloccati non vengono eliminati.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Eliminazione dei marker per tipo](#) a pag. 676

Spostamento dei marker

È possibile regolare le posizioni dei marker nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

PROCEDIMENTO

- Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, trascinare un marker in una nuova posizione del righello del tempo.
Se l'opzione **Scatta verso le calamite** è attivata, il marker si allinea alla posizione del cursore o all'inizio/fine di una selezione o forma d'onda.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

[Righello del tempo e righello del livello](#) a pag. 91

[Spostamento di più marker](#) a pag. 678

Spostamento di più marker

È possibile spostare più marker contemporaneamente mantenendo le distanze relative tra di essi.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera spostare solo i marker entro uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o del montaggio.
2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Sposta più marker**.
3. Specificare di quanto si desidera spostare i marker.
4. Selezionare i tipi di marker che si desidera spostare.
5. Facoltativo: definire le condizioni con o senza espressioni regolari.
6. Facoltativo: se è stato selezionato un intervallo audio e si desidera utilizzarlo, attivare **Nell'intervallo audio selezionato**.
7. Fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

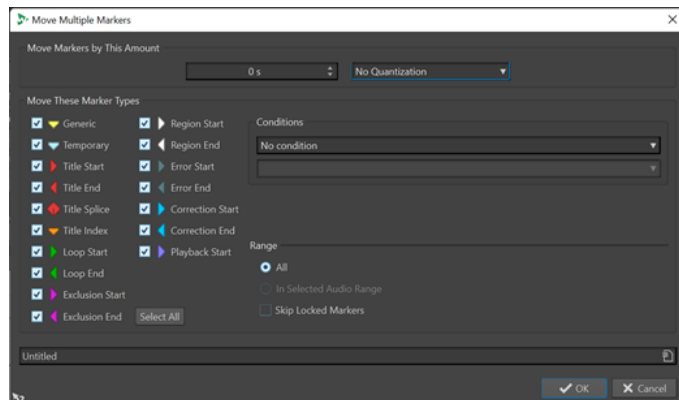
[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Finestra di dialogo Sposta più marker](#) a pag. 679

Finestra di dialogo Sposta più marker

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare i marker che si desidera spostare di un valore specifico.

- Per aprire la finestra di dialogo **Sposta più marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Sposta più marker**.



Sposta i marker di questo specifico valore

Consente di definire la distanza di spostamento dei marker. Valori negativi causano lo spostamento dei marker verso sinistra.

Il menu **Quantizzazione** consente di applicare una quantizzazione dopo lo spostamento dei marker. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Nessuna quantizzazione**
- **Aggancia ai punti di zero**
- **Quantizza a 24 FPS**
- **Quantizza a 25 FPS**
- **Quantizza a 30 FPS**
- **Quantizza ai fotogrammi del CD (75 FPS)**
- **Quantizza a 1 secondo**

Sposta i seguenti tipi di marker

Consente di selezionare i tipi di marker da spostare.

Condizioni

Consente di specificare una condizione che i marker devono soddisfare per essere spostati. Ad esempio, **Il nome del marker deve contenere questo testo**.

Seleziona tutto

Seleziona/deseleziona tutti i tipi di marker.

Intervallo - Tutti

Selezionare questa opzione se si desidera spostare tutti i marker.

Intervallo - Nell'intervallo audio selezionato

Selezionare questa opzione se si desidera spostare tutti i marker che si trovano nell'intervallo audio selezionato.

Intervallo - Ignora i marker bloccati

Se questa opzione è attivata, i marker bloccati non vengono spostati.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Spostamento di più marker](#) a pag. 678

Navigazione tra i marker

È possibile passare al marker precedente o a quello successivo utilizzando i relativi pulsanti.

- Per saltare al marker precedente/successivo, selezionare la scheda **Visualizza** e, nella sezione **Cursore**, fare clic su **Sposta il cursore al marker precedente/Sposta il cursore al marker successivo**.
- Per impostare un cursore della forma d'onda nella posizione di un marker, nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, fare doppio-clic sul triangolo di un marker.

LINK CORRELATI

[Marker](#) a pag. 665

Nascondere i marker di un tipo specifico

Per avere una migliore vista d'insieme è possibile nascondere determinati tipi di marker.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Marker**, selezionare **Visualizzazione**.
2. Disattivare i tipi di marker che si desidera nascondere.

È possibile rendere nuovamente visibili i marker attivando il tipo di marker corrispondente.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

Conversione del tipo di un singolo marker

È possibile convertire marker di un tipo in marker di un altro tipo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Marker**, fare clic sull'icona del marker che si desidera convertire.
 2. Seleziona un nuovo tipo di marker dall'elenco.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Conversione di tutti i marker di un tipo specifico](#) a pag. 680

Conversione di tutti i marker di un tipo specifico

WaveLab Pro consente di convertire tutti i marker di un tipo specifico in un altro tipo di marker in un'unica operazione.

È possibile convertire ad esempio tutti i marker di loop in marker di titolo.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera convertire solo i marker entro uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o del montaggio.
 2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Converti i tipi di marker**.
 3. Nella finestra di dialogo **Converti i tipi di marker**, utilizzare i menu a tendina **Da** e **A** per specificare i tipi di marker sorgente e di destinazione.
 4. Facoltativo: specificare una condizione.
 5. Selezionare se si desidera convertire tutti i marker o solo i marker presenti nell'intervallo selezionato.
 6. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

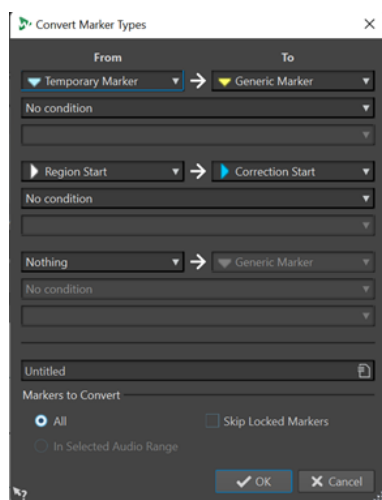
[Conversione del tipo di un singolo marker](#) a pag. 680

[Finestra di dialogo Converti i tipi di marker](#) a pag. 681

Finestra di dialogo Converti i tipi di marker

In questa finestra di dialogo, è possibile convertire i tipi di marker.

- Per aprire la finestra di dialogo **Converti i tipi di marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Converti i tipi di marker**.

**Da**

Consente di specificare il tipo di marker sorgente.

A

Consente di specificare il tipo di marker di destinazione.

Menu a tendina Condizioni

Consente di specificare delle condizioni per la conversione. Selezionare un'opzione e inserire un testo nel campo seguente.

Marker da convertire - Tutti

Consente di convertire tutti i marker.

Marker da convertire - Nell'intervallo audio selezionato

Consente di convertire solo i marker dell'intervallo audio selezionato.

Marker da convertire - Ignora i marker bloccati

Consente di escludere dalla conversione i marker bloccati.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Conversione di tutti i marker di un tipo specifico](#) a pag. 680

Come rinominare i marker

È possibile modificare il nome dei marker.

- Per rinominare un marker nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, fare clic-destro su un marker, selezionare **Rinomina** e inserire un nuovo nome.
- Per rinominare un marker nella finestra **Marker**, fare doppio-clic sul nome di un marker nella colonna **Nome** e inserire un nuovo nome.
- Per rinominare più marker in modalità batch sulla base delle impostazioni specificate, nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni** > **Rinomina in modalità batch**.
- Per modificare i nomi predefiniti, nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni** > **Nomi dei marker predefiniti**.

LINK CORRELATI

[Rinomina in modalità batch](#) a pag. 874

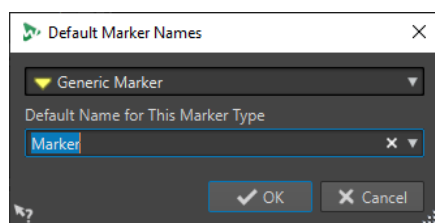
[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Finestra di dialogo Nomi dei marker predefiniti](#) a pag. 682

Finestra di dialogo Nomi dei marker predefiniti

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare i nomi dei marker predefiniti.

- Per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei marker predefiniti**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni** > **Nomi dei marker predefiniti**.



Tipo di marker

Consente di selezionare il tipo di marker per il quale si intende specificare un nome predefinito.

Nome predefinito per questo tipo di marker

Consente di specificare il nome predefinito per il tipo di marker selezionato.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

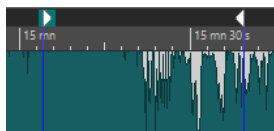
[Come rinominare i marker](#) a pag. 682

Selezionare i marker

Sono disponibili diversi modi per selezionare i marker.

- Nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, fare clic su un marker.
- Nella finestra **Marker**, fare clic su una cella. Viene selezionato il marker corrispondente.
- Utilizzare **Ctrl/Cmd** o **Shift** per selezionare più marker.

Lo sfondo dell'icona del marker cambia, a indicare la selezione.



LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

[Finestra Marker](#) a pag. 666

Selezione dell'audio tra i marker

È possibile selezionare l'audio tra due marker adiacenti o tra due marker qualsiasi. Questo consente di selezionare una sezione che è stata contrassegnata.

- Per selezionare l'audio tra due marker adiacenti, fare doppio-clic sullo spazio compreso tra i due marker nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.
- Per selezionare più regioni tra due marker adiacenti, fare doppio-clic sullo spazio compreso tra i due marker e dopo il secondo clic eseguire un trascinamento per selezionare le regioni adiacenti.
- Per selezionare l'audio compreso tra una coppia di marker di regione, tenere premuto **Shift** e fare doppio-clic sul marker di una regione.
- Per estendere la selezione fino alla fine di una regione dei marker, nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** tenere premuto **Shift** e fare doppio-clic sulla regione del marker che si desidera selezionare.
- Per aprire la finestra **Marker** e visualizzare ulteriori informazioni su un marker specifico, tenere premuto **Alt** e fare doppio-clic su un marker.

LINK CORRELATI

[Finestra Editor audio](#) a pag. 188

[Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

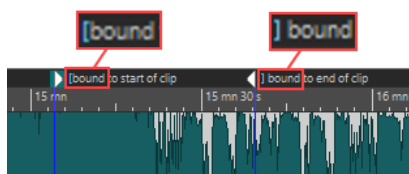
[Finestra Marker](#) a pag. 666

Associazione di marker a clip nel montaggio audio

Nella finestra **Montaggio audio** è possibile vincolare i marker alle clip. Se si esegue questa operazione, il marker rimane nella stessa posizione in relazione all'inizio/fine della clip, anche se quest'ultima viene spostata o ridimensionata nel montaggio audio.

Le opzioni per vincolare tra loro le clip e i marker sono disponibili nel menu **Funzioni** della finestra **Marker** o facendo clic-destro su un marker nella finestra **Montaggio audio**.

Quando un marker è associato a un elemento della clip, il nome è preceduto da un carattere blu.



LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

Importazione ed esportazione dei marker

I marker possono essere esportati in diversi formati di output e importati dai file XML e CSV, sia nei file audio che nei montaggi audio.

I file dei marker esportati possono contenere le seguenti informazioni:

- Tipi di marker
- Nomi dei marker
- Lunghezza delle regioni
- Commenti
- Frequenza di campionamento del file contenente i marker (solo file XML)
- Posizione di ciascun marker sulla linea del tempo

NOTA

Nell'**Editor audio**, i marker che si trovano oltre la fine di un file audio non vengono importati.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Importazione dei marker dai file CSV](#) a pag. 685

[Importazione dei marker dai file XML](#) a pag. 684

[Importazione dei file XML di marker in più file](#) a pag. 871

Importazione dei marker dai file XML

È possibile importare dei marker dai file XML.

Per importare i marker dai file XML assicurarsi che la formattazione dei file XML corrisponda alla formattazione dei file creati in fase di esportazione dei marker. Per creare un file dei marker XML personalizzato tramite un editor di testo o uno script, si consiglia di utilizzare un file dei marker esportato come riferimento. I file dei marker devono includere almeno la posizione dei marker in unità di posizione dei campioni.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare i file XML di marker nei processori batch per applicare una struttura dei marker a più file.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Marker**.
2. Selezionare **Funzioni > Importa dei marker da un file XML**.

3. Selezionare il file XML che si desidera aprire.
4. Fare clic su **Apri**.

NOTA

Se il file XML da importare contiene una frequenza di campionamento e la posizione dei marker in campioni, e la frequenza di campionamento dei marker importati differisce dalla frequenza di campionamento del file di destinazione, le posizioni dei marker vengono automaticamente adattate alla frequenza di campionamento di destinazione.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Importazione ed esportazione dei marker](#) a pag. 684

Importazione dei marker dai file CSV

È possibile importare dei marker dai file CSV.

I file dei marker CSV vengono comunemente utilizzati dai team del controllo qualità per contrassegnare punti specifici nelle registrazioni audio.

NOTA

In WaveLab Pro, l'importazione dei file dei marker CSV è destinata principalmente al recupero di informazioni da applicazioni esterne. Per trasferire internamente le informazioni sui marker, cioè all'interno di WaveLab Pro, si consiglia di utilizzare invece la funzionalità di importazione XML.

PREREQUISITI

- È stato esportato un file dei marker CSV da un'applicazione audio esterna che supporta questo formato, ad esempio Nuendo, o è stato generato un file dei marker CSV tramite un'applicazione di fogli di calcolo.

NOTA

Sebbene il formato CSV sia chiaramente definito, non esiste uno standard per i file CSV in relazione all'audio. WaveLab Pro accetta i separatori standard, come tab, virgola e punto e virgola. Per i campi relativi al tempo cronologico, WaveLab Pro supporta:

- un timecode con fotogrammi in millisecondi, oppure
 - un timecode con una frequenza dei fotogrammi specifica allineata al righello temporale del file attivo, oppure
 - una posizione dei campioni, con il file attivo che condivide la stessa frequenza di campionamento dell'applicazione audio utilizzata per generare il file CSV
-
- È stato creato e aperto un file audio o un montaggio audio in WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Marker**.
2. Selezionare **Funzioni > Importazione dei marker da un file CSV**.
3. Selezionare il file CSV che si desidera aprire.
4. Fare clic su **Apri**.

5. Apportare le modifiche necessarie nella finestra di dialogo **Importazione dei marker da un file CSV** e fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Importazione ed esportazione dei marker](#) a pag. 684

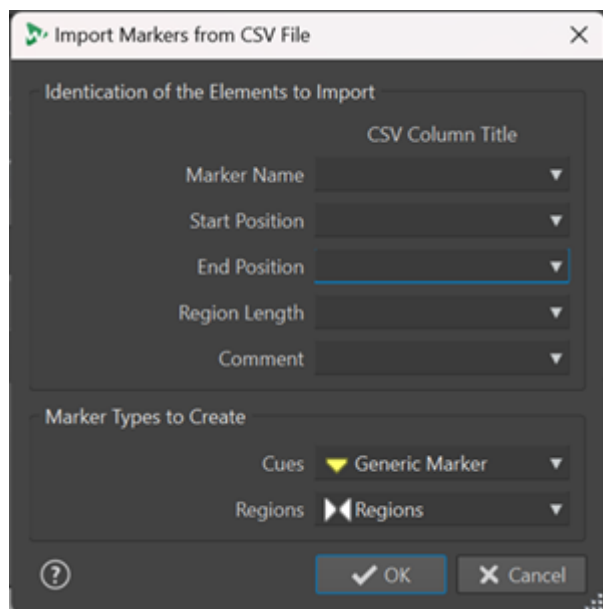
[Importazione dei marker dai file XML](#) a pag. 684

[Finestra di dialogo Importazione dei marker da un file CSV](#) a pag. 686

Finestra di dialogo Importazione dei marker da un file CSV

La finestra di dialogo **Importazione dei marker da un file CSV** consente di inserire delle informazioni in modo che WaveLab Pro possa identificare chiaramente le colonne da considerare per l'importazione dei dati.

Quando si fa clic sulla freccia in giù sul lato destro di un campo di immissione, WaveLab Pro visualizza dei suggerimenti per le informazioni da inserire nei campi.



Nome del marker

Consente di selezionare la colonna CSV in cui viene definito il nome del marker.

Posizione di partenza

Consente di selezionare la colonna CSV in cui è definita la posizione iniziale del marker.

NOTA

Si tratta di un campo obbligatorio.

Posizione finale

Consente di selezionare la colonna CSV in cui è definita la posizione finale del marker.

Lunghezza della regione

Consente di selezionare la colonna CSV in cui è definita la durata della regione audio.

NOTA

Se il file CSV contiene solo degli indicatori e nessuna regione, non è necessario specificare la **Posizione finale** e la **Lunghezza della regione**. È anche possibile scegliere l'opzione **Ignora**.

Commento

Consente di selezionare la colonna CSV in cui è stato aggiunto un commento.

Tipi di marker da creare

Consente di selezionare il tipo di marker da creare per gli **Indicatori** e le **Regioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Importazione ed esportazione dei marker](#) a pag. 684

[Importazione dei marker dai file CSV](#) a pag. 685

[Importazione dei marker dai file XML](#) a pag. 684

Esportazione dell'elenco dei marker in formato testo

È possibile esportare l'elenco dei marker in formato testo. L'elenco dei marker contiene i nomi, le posizioni, le lunghezze delle regioni, i tipi e i commenti relativi ai marker.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Marker**.
 2. Selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco dei marker in formato testo**.
 3. Definire le regolazioni desiderate nella finestra di dialogo **Esporta l'elenco dei marker in formato testo**.
 4. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Definizione delle cartelle per l'apertura e il salvataggio dei file](#) a pag. 147

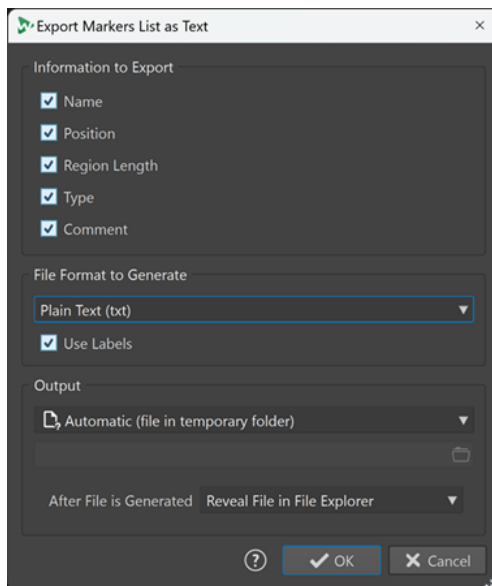
[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Finestra di dialogo Esporta l'elenco dei marker in formato testo](#) a pag. 687

Finestra di dialogo Esporta l'elenco dei marker in formato testo

Questa finestra di dialogo consente di esportare l'elenco dei marker in diversi formati di file o come stampata. È possibile decidere quali informazioni sui marker includere nel file esportato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Esporta l'elenco dei marker in formato testo**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco dei marker in formato testo**.



Informazioni da esportare

Consente di specificare quali informazioni includere nel testo di output. Sono disponibili le seguenti informazioni:

- Nome
- Posizione
- Lunghezza della regione
- Tipo
- Commento

Formato file da generare

Consente di selezionare il formato di output dell'elenco dei marker esportato. Sono disponibili i seguenti formati:

- **Testo normale (txt)** genera un file di testo con estensione TXT. Il formato dei caratteri è UTF-8.
- **Spreadsheet (csv)** genera un file di testo con estensione CSV. Gli elementi di testo sono separati da un carattere, come specificato nelle **Preferenze**. Questo tipo di file può essere importato dai fogli di calcolo. Il formato dei caratteri è UTF-8.
- **Markdown (md)** genera un file con estensione MD. Il formato dei caratteri è UTF-8.
- **XML** genera un file con estensione XML. Il formato dei caratteri è UTF-8.
- **HTML** genera un file del browser web con estensione HTML. Il formato dei caratteri è UTF-8.
- **Adobe PDF** genera un file con estensione PDF.
- **Open Office (odf)** genera un file con estensione ODF.

Utilizza le etichette

Con questa opzione attivata, viene aggiunta un'etichetta descrittiva a ciascuna porzione di testo.

Output

Consente di definire quale dei seguenti tipi di output generare:

- **File specifico** consente di indicare un percorso di accesso del file nel campo di immissione sotto.

- **Automatico (file nella cartella temporanea)** fa in modo che WaveLab Pro crei automaticamente un file in una cartella temporanea.
- **Anteprima di stampa** apre una finestra di dialogo di anteprima che consente di apportare delle modifiche per la stampa del testo.
- **Copia il testo negli appunti** consente di copiare il testo negli appunti.

Dopo la creazione del file

Consente di specificare il comportamento di WaveLab Pro dopo la creazione del file:

- **Non fare nulla** crea il file senza aprirlo.
- **Mostra il file in Esplora file** visualizza il file in Esplora file/macOS Finder.
- **Apri un file nell'applicazione associata** avvia l'applicazione specificata per l'apertura del formato file generato, se presente.
- **Copia il percorso d'accesso del file negli appunti** copia negli appunti il percorso d'accesso del file.

LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 666

[Esportazione dell'elenco dei marker in formato testo](#) a pag. 687

Come vengono salvate le informazioni relative ai marker

WaveLab Pro può utilizzare facoltativamente i file MRK come modalità per il salvataggio di informazioni relative ai marker, indipendenti dal formato file.

Tuttavia, per rendere le informazioni sui marker interscambiabili tra diverse applicazioni, WaveLab Pro salva le informazioni anche nelle intestazioni dei file wave.

NOTA

Per impostazione predefinita non vengono creati i file MRK e le informazioni vengono salvate nelle intestazioni dei file Wave.

LINK CORRELATI

[Marker](#) a pag. 665

[Scheda File \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 934

Creazione di capitoli per YouTube e Spotify tramite i marker

Se si ha intenzione di caricare il proprio materiale audio su YouTube o Spotify, è possibile dividerlo in capitoli in modo che il pubblico possa selezionare e riprodurre specifiche parti dei contenuti.


Basandosi su coppie di marker, WaveLab è in grado di generare un file di testo compatibile con YouTube e Spotify che indica i capitoli presenti nel proprio materiale audio.

PROCEDIMENTO

1. Per definire i capitoli, impostare e assegnare un nome a un minimo di tre coppie di marker nel file audio o nel montaggio audio attivi.

NOTA

- La durata minima di un capitolo è di dieci secondi.

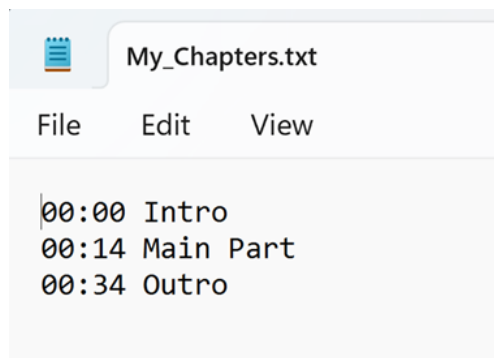
- È necessario un marker all'inizio del materiale audio. Se non è disponibile alcun marker, WaveLab crea automaticamente un capitolo chiamato «Introduzione».
-
2. Aprire la finestra **Marker** selezionando **Finestre degli strumenti di utility > Marker**. Dal menu **Funzioni**, selezionare **Genera i capitoli** .
Si apre la finestra di dialogo **Generatore dei capitoli**.
 3. Definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Generatore dei capitoli** e fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Viene creato un file di testo che elenca i capitoli del proprio materiale audio.

ESEMPIO

File di testo che elenca i capitoli:



IMPORTANTE

- Se il file di testo non elenca i capitoli come atteso, verificare quanto segue:
 - È stato assegnato un nome a ciascuna coppia di marker che definisce un capitolo.
WaveLab ignora le coppie di marker senza nome e non le include nel file di testo.
 - Il nome di ogni coppia di marker inizia con una lettera.
WaveLab ignora le coppie di marker i cui nomi iniziano con una cifra e non le include nel file di testo.
 - Non è stato utilizzato alcun marker di fine regione per definire i capitoli.
WaveLab non riconosce i marker di fine regione come identificatori dei capitoli e non li include nel file di testo.
-

LINK CORRELATI

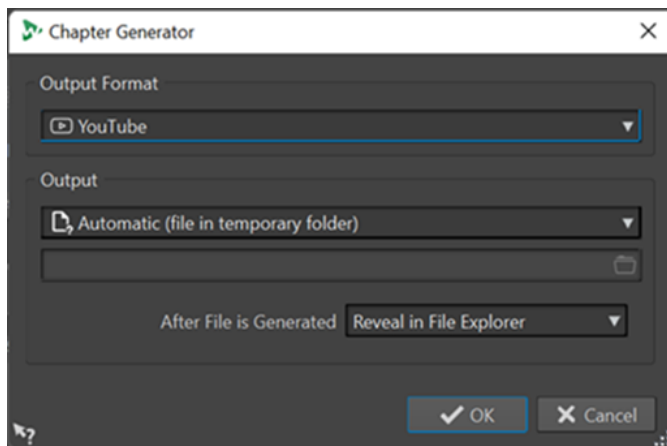
[Finestra di dialogo Generatore dei capitoli](#) a pag. 690

[Finestra Marker](#) a pag. 666

Finestra di dialogo Generatore dei capitoli

La finestra di dialogo **Generatore dei capitoli** consente di definire delle impostazioni per i capitoli nel materiale audio, per l'utilizzo su YouTube o Spotify.

- Per aprire la finestra di dialogo **Generatore dei capitoli**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Genera i capitoli** .



Formato di uscita

Consente di selezionare il formato di uscita per **YouTube** o **Spotify**.

Output

Consente di specificare la destinazione del file di testo. È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Automatico (file nella cartella temporanea):** salva il file di testo in una cartella temporanea.
- **File specifico:** consente di raggiungere e selezionare un particolare file facendo clic sul simbolo della cartella nella riga sottostante.
- **Stampante:** consente di inviare il file di testo a una stampante.
- **Appunti:** invia il file di testo negli appunti.

Dopo la creazione del file

Consente di specificare il comportamento di WaveLab dopo la creazione del file di testo contenente l'elenco dei capitoli. È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Mostra in Esplora file:** visualizza il file di testo in Esplora file/macOS Finder. Aprendolo da qui, è possibile verificare che i capitoli siano elencati correttamente.
- **Non fare nulla:** crea il file di testo senza aprirlo.
- **Avvia l'applicazione associata:** avvia l'applicazione specificata per l'apertura dei file .txt, se presente. Questo consente di verificare che i capitoli siano elencati correttamente.

LINK CORRELATI

[Creazione di capitoli per YouTube e Spotify tramite i marker](#) a pag. 689

[Finestra Marker](#) a pag. 666

Analisi e misura dell'audio

WaveLab Pro contiene un'ampia varietà di indicatori audio che è possibile utilizzare per il monitoraggio e l'analisi dell'audio. Gli indicatori possono essere utilizzati per monitorare l'audio durante la riproduzione, la renderizzazione e la registrazione. Inoltre è possibile utilizzarli per analizzare le sezioni audio una volta che la riproduzione è stata arrestata.

LINK CORRELATI

[Finestre degli indicatori audio](#) a pag. 692

[Impostazioni degli indicatori audio](#) a pag. 694

[Indicatori multicanale](#) a pag. 694

Finestre degli indicatori audio

WaveLab Pro contiene un'ampia varietà di indicatori audio che è possibile utilizzare per il monitoraggio e l'analisi dell'audio. Gli indicatori possono essere utilizzati per monitorare l'audio durante la riproduzione, la renderizzazione e la registrazione. Inoltre è possibile utilizzarli per analizzare le sezioni audio una volta che la riproduzione è stata arrestata.

È possibile accedere alle finestre degli indicatori tramite il menu **Indicatori audio**. È possibile visualizzare solamente un'istanza di ciascun indicatore audio.

Gli indicatori audio possono essere utilizzati nella finestra di WaveLab Pro e nella **Finestra di controllo**.

L'asse della maggior parte degli indicatori audio può essere ruotato per visualizzare la grafica in senso orizzontale o verticale. Per alcuni indicatori è inoltre possibile modificare e personalizzare i parametri tramite una finestra di dialogo delle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Analisi e misura dell'audio](#) a pag. 692

[Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori](#) a pag. 80

Apertura e chiusura delle finestre degli indicatori audio

È possibile chiudere tutte le finestre degli indicatori audio non necessarie per il proprio progetto.

- Per aprire una finestra di un indicatore audio, selezionare **Indicatori audio** e selezionare uno degli indicatori disponibili.
- Per chiudere una finestra di un indicatore audio ancorata, fare clic-destro sulla rispettiva scheda e selezionare **Nascondi**.
- Per chiudere una finestra di un indicatore audio non ancorata, fare clic sul rispettivo pulsante **X**.

LINK CORRELATI

[Finestre degli indicatori audio](#) a pag. 692

Misurazione dell'audio in tempo reale e non in tempo reale

Le funzioni di misurazione dell'audio possono essere utilizzate per misurare l'audio in tempo reale (cioè mentre l'audio viene riprodotto) oppure non in tempo reale (cioè in modalità arresto).

Modalità di monitoraggio degli indicatori

È possibile scegliere quale sorgente audio monitorare e selezionare una modalità per la visualizzazione delle informazioni negli indicatori.

Le seguenti modalità di monitoraggio dei livelli sono disponibili nella scheda **Analizza**, nella sezione **Monitoraggio** dell'**Editor audio**.

Riproduzione

Si tratta della modalità di misurazione standard, nella quale gli indicatori riflettono l'audio che viene riprodotto. La misurazione avviene dopo il passaggio dell'audio nella **Sezione Master**; ciò significa che gli effetti, il dithering e i fader master vengono tenuti in considerazione. È possibile monitorare i file audio, i montaggi audio, gli elenchi dei titoli, ecc.

Ingresso audio

In questa modalità, gli indicatori riflettono l'ingresso audio. Solitamente questa è la modalità da utilizzare durante la registrazione. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Congela gli indicatori

Questa modalità congela i valori per tutti gli indicatori audio aperti. Gli indicatori rimangono congelati finché non si seleziona un'altra modalità di monitoraggio.

Renderizzazione del file

In questa modalità è possibile monitorare ciò che viene scritto su disco durante la renderizzazione del file o la registrazione. Come per l'opzione **Selezione audio**, vengono calcolati i valori di picco min/max e medi. Dopo la renderizzazione, gli indicatori vengono congelati finché non si esegue l'aggiornamento o si modifica la modalità di monitoraggio.

Cursore di modifica

In questa modalità, gli indicatori audio sono statici e consentono di visualizzare i livelli e gli altri valori relativi all'audio nella posizione del cursore di modifica, in modalità arresto. Questo consente di analizzare una posizione specifica in un file audio non in tempo reale. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Selezione audio

In questa modalità gli indicatori consentono di visualizzare i valori medi calcolati per l'intervallo selezionato. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Quando si modifica la selezione, è necessario aggiornare i valori visualizzati dagli indicatori facendo clic su **Aggiorna l'analisi della selezione**.

Aggiorna l'analisi della selezione

Consente di analizzare di nuovo la selezione audio e di aggiornare gli indicatori.

Impostazioni degli indicatori audio

È possibile configurare la maggior parte degli indicatori audio nelle finestre di dialogo delle impostazioni corrispondenti. Ad esempio, è possibile deciderne il comportamento, la scala e il colore.

- Per visualizzare la finestra di dialogo delle impostazioni per uno strumento di analisi misura, selezionare **Funzioni > Impostazioni**.
- Per verificare i risultati dopo aver modificato le impostazioni senza chiudere la finestra di dialogo delle impostazioni, fare clic su **Applica**.
- Per chiudere la finestra di dialogo delle impostazioni e annullare tutte le modifiche applicate, anche se in precedenza si è fatto clic sul pulsante **Applica**, fare clic su **Annulla**.

LINK CORRELATI

[Finestre degli indicatori audio](#) a pag. 692

Indicatori multicanale

WaveLab Pro è dotato di 8 canali audio che possono essere inviati a ingressi e uscite su una scheda audio multipla i/o. Il montaggio audio supporta diverse configurazioni del canale surround utilizzando fino a 8 canali.

WaveLab Pro è in grado di visualizzare più indicatori audio. Quando si lavora con canali multipli in un montaggio audio, ciascun canale è associato a un proprio indicatore. Questo è valido per tutti gli indicatori audio (fino a 8 FFT in tempo reale, 8 indicatori di livello, 4 indicatori panorama, 4 aree di fase, ecc.). Se è selezionata una configurazione surround, ciascun indicatore indica il canale surround corrispondente (Lf, Rf, LFE, ecc.).

Quando si lavora con più di due canali, si consiglia di utilizzare finestre degli indicatori fluttuanti, perché sono più facili da ridimensionare.

Reinizializzazione degli indicatori audio

È possibile reinizializzare i valori visualizzati da alcuni indicatori audio, ad esempio dall'**Indicatore di livello**.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra degli indicatori audio, fare clic su **Reinizializza**, oppure selezionare **Funzioni > Reinizializza**.

RISULTATO

Tutti i valori e gli indicatori numerici degli indicatori vengono reinizializzati.

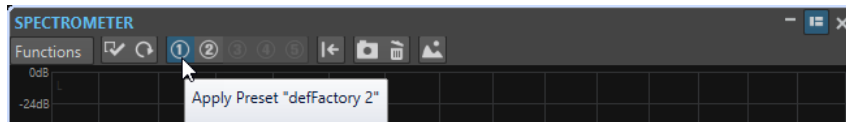
LINK CORRELATI

[Finestre degli indicatori audio](#) a pag. 692

Utilizzo dei preset nelle finestre degli indicatori

È possibile salvare come preset le impostazioni configurate per la finestra di un indicatore. Assegnando i preset ai relativi pulsanti, è possibile, ad esempio, passare velocemente da una scala di livello all'altra e da una modalità di visualizzazione all'altra.

- Per salvare le proprie impostazioni sotto forma di preset, selezionare **Funzioni > Impostazioni**, fare clic su **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
- Per assegnare un preset a uno dei relativi pulsanti, selezionare **Funzioni > Impostazioni**, fare clic su **Preset** e, dal sotto menu **Assegna a un pulsante dei preset**, selezionare uno dei pulsanti.
- Per applicare un preset, selezionarlo dal menu **Funzioni** o fare clic sul pulsante relativo al preset corrispondente.



Pulsanti dei preset 1-5

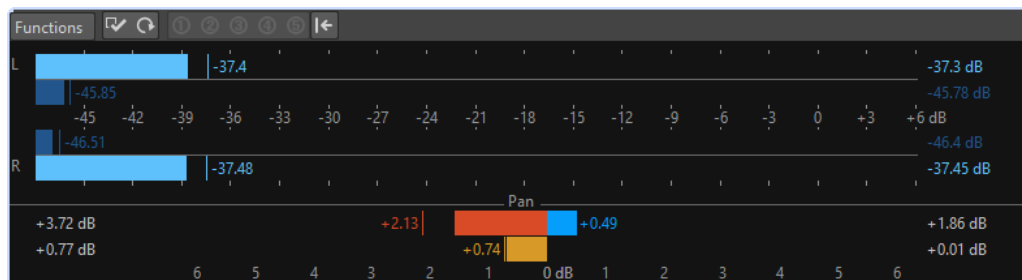
LINK CORRELATI

[Finestre degli indicatori audio](#) a pag. 692

Indicatore di livello

L'**Indicatore di livello** visualizza il picco e il livello medio di intensità acustica/decibel del file audio considerato, nonché l'equilibrio tra i canali destro e sinistro in un file stereo.

- Per aprire l'**Indicatore di livello**, selezionare **Indicatori audio > Indicatore di livello**.



Indicatori di livello

La parte superiore della finestra riporta il livello di picco e il valore di intensità acustica medio nella seguente modalità:

- Gli indicatori di livello di picco riportano i livelli di picco di ciascun canale tramite grafici e valori numerici.
- I VU-meter misurano il valore di intensità acustica medio (RMS) di ciascun canale. Questi indicatori sono dotati di funzionalità integrate quali inerzia e variazioni dell'intensità acustica medie in un arco di tempo definito dall'utente. Se si sta monitorando la riproduzione o l'ingresso audio, è possibile visualizzare due linee verticali che seguono ciascuna barra del VU-meter. Queste linee indicano la media dei valori RMS minimi più recenti (linea sinistra) e la media dei valori RMS massimi più recenti (linea destra). Sulla sinistra, viene visualizzata la differenza tra i valori medi minimi e massimi. In questo modo si ottiene una panoramica dell'intervallo dinamico del materiale audio.
- Se si sta monitorando l'audio in tempo reale (riproduzione o segnale in ingresso), i valori di intensità acustica e picco massimo vengono visualizzati a destra delle barre degli indicatori. I numeri tra parentesi a destra dei valori di picco massimo indicano quante volte si verifica il clipping (picchi del segnale a 0 dB). I valori compresi tra 1 e 2 sono accettabili, ma se si ottiene un numero superiore, è necessario abbassare il livello master per evitare la distorsione digitale.

- I livelli di registrazione devono essere configurati in modo che il clipping si verifichi di rado. Se il livello master è troppo elevato la qualità del suono e la risposta di frequenza vengono compromessi a livelli di registrazione alti, con effetti di clipping indesiderati. Se il livello impostato è troppo basso, i livelli di rumore possono essere elevati in relazione al principale suono registrato.

Indicatori di panorama

La parte inferiore della finestra mostra la differenza di livello tra il canale sinistro e destro di un file audio stereo.

- Gli indicatori di panorama superiori indicano la differenza del livello di picco tra i canali. Le barre dei livelli possono spostarsi a sinistra o destra, indicando quale canale ha maggiore intensità.
- Gli indicatori di panorama inferiori indicano la differenza media dell'intensità acustica tra i canali. In tal modo viene indicato visivamente se, ad esempio, una registrazione stereo è centrata in modo corretto.
- Se si sta monitorando l'audio in tempo reale (riproduzione o segnale in ingresso), i valori massimi di differenza di bilanciamento (picco e intensità acustica) per ciascun canale vengono visualizzati numericamente a sinistra e a destra delle barre degli indicatori.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Impostazioni indicatore di livello/panorama](#) a pag. 696

Finestra di dialogo Impostazioni indicatore di livello/panorama

Nella finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama** è possibile definire il comportamento, la scala e il colore degli indicatori audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama**, aprire la finestra **Indicatore di livello** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Sezione Indicatore di picco

Menu a tendina Picchi

In questo menu a tendina, selezionare **Picchi digitali** se si desidera che WaveLab Pro utilizzi i valori dei campioni e **Picchi reali** per fare in modo che WaveLab Pro utilizzi dei valori ricostruiti analogicamente.

Balistica - Velocità di rilascio

Determina la velocità con cui l'indicatore del livello di picco decade dopo un picco.

Balistica - Tempo di mantenimento dei picchi

Determina quanto a lungo il valore di picco rimane visualizzato. Il picco può essere visualizzato come linea o come numero. Se l'indicatore è troppo corto, viene visualizzata solo la linea.

Zona superiore/Zona mediana/Zona inferiore

I pulsanti colorati consentono di selezionare i colori per le zone inferiore, mediana e superiore dell'indicatore di livello. È possibile definire l'intervallo per le zone superiore e mediana modificando i valori corrispondenti.

Modalità cursore - Unità

Consente di specificare l'unità utilizzata per visualizzare il valore di picco.

Modalità cursore - Mostra il valore di un singolo campione

Se questa opzione è attivata, il valore del singolo campione viene visualizzato nella posizione del cursore. Se questa opzione è disattivata, vengono scansionati numerosi campioni attorno al cursore per determinare il valore di picco. Solitamente è meglio attivarla dopo aver ingrandito la forma d'onda per visualizzarne i dettagli.

Sezione VU-Meter (Intensità acustica)

VU-Meter (Intensità acustica)

Consente di attivare/disattivare il VU-meter.

Menu a tendina Modalità

In questo menu a tendina è possibile scegliere tra la modalità standard e tre modalità K-System. Le impostazioni per le modalità K-System vengono visualizzate nella sezione **Zone**.

Balistica - Risoluzione

Consente di impostare il tempo utilizzato per determinare l'intensità acustica. Più piccolo è il valore, più il VU-Meter si comporta come l'indicatore di picco.

Balistica - Inerzia dell'intervallo

Consente di impostare il tempo utilizzato per determinare le linee dei valori minimo e massimo recenti, determinando quindi la rapidità di risposta alle variazioni di intensità acustica.

Zona superiore/Zona mediana/Zona inferiore

I pulsanti colorati consentono di selezionare i colori per le zone inferiore, mediana e superiore del VU-Meter. È possibile definire l'intervallo per le zone superiore e mediana modificando i valori corrispondenti.

Modalità del cursore - Campioni da scansionare

Consente di determinare il numero di campioni da scansionare quando viene eseguito il calcolo del valore del VU-Meter in corrispondenza della posizione del cursore di modifica. Per fare ciò, deve essere attivata la modalità di monitoraggio **Cursore di modifica** nella scheda **Analizza** dell'**Editor audio**.

Sezione Indicatore del panorama

Indicatore del panorama

Consente di visualizzare/nascondere l'indicatore del panorama nella finestra **Indicatore di livello**.

Range

Consente di determinare l'intervallo in dB dell'indicatore del panorama.

Picco e Intensità acustica Sinistra/Destra

Consente di specificare i colori per i diversi elementi.

Sezione Colori globali

In questa sezione è possibile selezionare i colori per lo sfondo dell'indicatore, i contrassegni (unità di scala) e le linee della griglia.

Sezione Intervallo globale (Picco e VU-Meter)

In questa sezione, è possibile specificare il valore minimo e massimo dell'intervallo del livello visualizzato.

LINK CORRELATI

[Indicatore di livello](#) a pag. 695

[Modalità di monitoraggio degli indicatori](#) a pag. 693

Modalità VU-Meter K-System

K-System integra la misurazione standardizzata, la calibrazione del monitoraggio e le prove dei livelli.

In WaveLab Pro è possibile scegliere una delle tre modalità di misurazione che impostano tutte il punto 0 dB VU al di sotto dell'indicatore di livello standard. Per un utilizzo completo del K-System, è necessario calibrare il livello dell'indicatore in modo che 0 VU equivalga a 83 dB.

Si consiglia di utilizzare un segnale di riferimento del rumore rosa e un indicatore del livello SPL. Utilizzare la ponderazione C (risposta lenta) e regolare il proprio livello di riproduzione in modo che l'indicatore di livello indichi 83 dB SPL per canale o 86 dB SPL durante la riproduzione contemporanea di due canali.

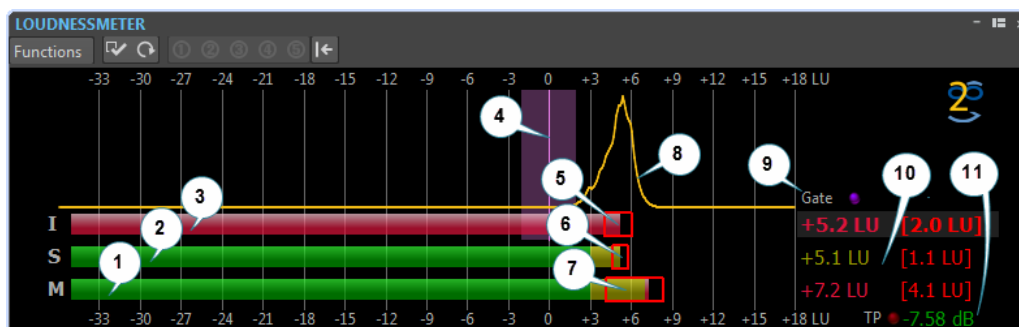
Il K-System dispone di tre modalità operative dell'indicatore (selezionabili nel menu a tendina del VU-Meter nella finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di Livello/Panorama**). Queste sono studiate per utilizzi diversi:

- K-System 20: in questa modalità, il punto 0 VU viene collocato 20 dB al di sotto della modalità VU standard; è progettata per musica con un intervallo dinamico molto ampio, ad esempio la musica classica.
- K-System 14: in questa modalità, il punto 0 VU viene collocato 14 dB al di sotto della modalità VU standard; è progettata per musica con un intervallo dinamico leggermente più ridotto, come la musica pop, R&B e rock.
- K-System 12: in questa modalità, il punto 0 VU viene collocato 12 dB al di sotto della modalità VU standard; si tratta di un'impostazione progettata per le applicazioni di trasmissione.

Indicatore dell'intensità acustica

L'**Indicatore dell'intensità acustica** è un indicatore audio per il monitoraggio dell'intensità acustica, conforme allo standard EBU R-128.

- Per aprire l'**Indicatore dell'intensità acustica**, selezionare **Indicatori audio > Indicatore dell'intensità acustica**.



1. Barra dell'intensità acustica momentanea

Visualizza l'intensità acustica di una sezione di 400 millisecondi che viene valutata ogni 100 millisecondi.

2. Barra dell'intensità acustica a breve termine

Visualizza l'intensità acustica di una sezione di 3 secondi che viene valutata ogni secondo.

3. Barra dell'intensità acustica integrata

Visualizza l'intensità acustica media. La barra si evolve nel corso del tempo perché calcola una media dell'intensità acustica misurando delle sezioni di 400 millisecondi ogni 100 millisecondi.

4. Intensità acustica di destinazione

La linea verticale viola corrisponde all'intensità acustica di destinazione definita nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica**. L'ombra viola che la circonda corrisponde alla deviazione accettabile.

5. Intervallo dell'intensità acustica EBU R-128 (LRA)

Questo intervallo di intensità acustica visualizza la differenza tra le stime del 10° e del 95° percentile per la distribuzione dell'intensità acustica. Il percentile inferiore del 10% può, ad esempio, fare in modo che il fade-out di una traccia musicale non prevalga sull'intervallo dell'intensità acustica. Il percentile superiore del 95% garantisce che un suono insolitamente forte, come uno sparo in un film, non produca un intervallo di intensità acustica troppo ampio.

L'intervallo dell'intensità acustica EBU R-128, l'intervallo dinamico dell'intensità acustica a breve termine e l'intervallo dinamico dell'intensità acustica momentanea sono utili per decidere se si rende necessaria una compressione dinamica, grazie al fatto che offrono un riscontro istantaneo delle dinamiche (troppo basse, ottimali, troppo elevate).

6. Intervallo dinamico dell'intensità acustica a breve termine

Questo intervallo dell'intensità acustica monitora le misurazioni recenti di intensità acustica minima/massima per fornire un'indicazione sulla dinamica a breve termine.

7. Intervallo dinamico dell'intensità acustica momentanea

Questo intervallo dell'intensità acustica monitora le misurazioni recenti di intensità acustica minima/massima per fornire un'indicazione sulla dinamica momentanea.

8. Curva dell'intensità acustica

Questa curva mostra come è distribuita l'intensità acustica in un brano. Il segnale audio è diviso in piccoli blocchi e viene calcolata l'intensità acustica di ciascun blocco. La curva segnala con che frequenza degli eventi audio con un determinato valore di intensità acustica ricorrono nel file in rapporto a tutti gli altri eventi. Se la curva ha un picco, quel dato valore di intensità acustica ricorre spesso nel brano.

La curva è sempre normalizzata. Il picco mostra qual è il valore di intensità acustica più ricorrente all'interno di un brano. La curva è correlata all'LRA (Loudness Range - Intervallo dell'intensità acustica) poiché l'LRA inizia nella parte sinistra della curva e termina nella parte destra, con una tolleranza del 10/95%.

9. LED del Gate

Il LED del **Gate** si illumina quando l'audio viene rimosso dalla misurazione. Lo standard EBU elimina l'audio al di sotto di un livello specifico rispetto al valore di intensità acustica medio.

10. Valori numerici delle barre

Questa sezione visualizza i valori numerici delle barre. I valori tra parentesi sono gli intervalli dell'intensità acustica.

11. LED del picco reale

Il LED del **Picco reale** si basa su un'analisi dei picchi reali e si illumina quando viene rilevato il clipping.

LINK CORRELATI

[Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica](#) a pag. 700

[Standard dell'intensità acustica EBU R-128](#) a pag. 74

Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica**, è possibile impostare l'aspetto della finestra **Indicatore dell'intensità acustica**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica**, aprire la finestra **Indicatore dell'intensità acustica** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Intensità acustica a breve termine/Intensità acustica momentanea

Zona superiore/Zona mediana/Zona inferiore

Consentono di specificare i colori per le zone superiore, mediana e inferiore dell'indicatore.

Da

Consente di specificare il punto di partenza per le zone mediana e superiore.

Visualizza i valori massimi

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzati i valori dell'intensità acustica massima a breve termine e dell'intensità acustica momentanea al posto dei valori dell'intervallo dell'intensità acustica.

Intervallo dell'intensità acustica

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato un rettangolo in movimento, che simbolizza l'intervallo dell'intensità acustica a breve termine/l'intensità acustica momentanea.

Balistica

Consente di determinare l'inerzia dell'intervallo dell'intensità acustica per l'intensità acustica a breve termine/intensità acustica momentanea, ovvero la velocità con cui le estremità dell'intervallo si incontrano dopo la segnalazione di un nuovo valore di intensità acustica minimo o massimo.

Intensità acustica integrata

Intensità acustica di destinazione

Consente di specificare il valore di intensità acustica ideale da ottenere. In base allo standard EBU R-128, il livello consigliato per le trasmissioni è -23 LUFS.

Deviazione accettabile

Consente di specificare l'intervallo di intensità acustica considerato essere una deviazione accettabile dall'intensità acustica di destinazione.

Al di fuori della deviazione accettabile

Consente di specificare un colore per l'intervallo esterno alla deviazione accettabile.

Intervallo dell'intensità acustica

Colore dell'intervallo

Consente di specificare i colori dell'intervallo se la dimensione di quest'ultimo è superiore (**eccessivo**), pari (**buono**) o inferiore (**non sufficiente**) al valore associato.

Al di sotto/Da

Un intervallo di intensità acustica considerato non sufficiente (**Al di sotto**) o eccessivo (**Da**).

Transizione

Consente di specificare la velocità di variazione del colore da **Buono** a **Eccessivo** e da **Buono** a **Non sufficiente**. 0% indica che il colore cambia bruscamente al raggiungimento della soglia. 100% indica che il colore cambia gradualmente.

Impostazioni aggiuntive

Sfondo/Contrassegni/Griglia/Curva

Consente di impostare i colori per lo sfondo dell'indicatore, per i contrassegni, per le linee della griglia e per la curva di distribuzione dell'intensità acustica dell'**Indicatore dell'intensità acustica**.

Tempo di mantenimento dei picchi

Consente di determinare quanto a lungo il LED del picco rimane illuminato dopo che è stato rilevato un picco reale.

Visualizza l'istogramma dell'intensità acustica

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato un istogramma dell'intensità acustica nell'**Indicatore dell'intensità acustica**.

Scala

In questa sezione, è possibile specificare l'estremità inferiore e superiore dell'intervallo del livello visualizzato.

La scala EBU +9 e la scala EBU +18 sono conformi alle raccomandazioni EBU. Entrambe le scale sono centrate attorno a 0 LU, corrispondente a -23 LUFS, il valore di intensità acustica consigliato dall'EBU.

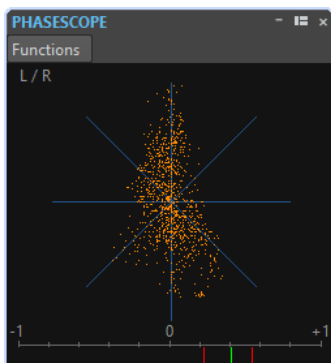
LINK CORRELATI

[Indicatore dell'intensità acustica](#) a pag. 698

Analizzatore di fase

L'**Analizzatore di fase** indica la relazione di fase e ampiezza tra due canali stereo.

- Per aprire l'**Analizzatore di fase**, selezionare **Indicatori audio > Analizzatore di fase**.



Letture dell'analizzatore di fase

L'**Analizzatore di fase** funziona come descritto di seguito:

- Una linea verticale indica un segnale mono perfetto (i canali sinistro e destro sono uguali).

- Una linea orizzontale indica che il canale sinistro è lo stesso del canale destro, ma con una fase invertita.
- Una forma quasi rotonda indica un segnale stereo ben bilanciato. Se la forma propende verso un lato, ciò significa che è presente più energia nel canale corrispondente.
- Un cerchio perfetto indica un'onda sinusoidale su un canale e la stessa onda sinusoidale ruotata di 45° sull'altro lato.
- Solitamente, più la forma assomiglia a un filo e più il segnale è basso; più la forma sembra spruzzata sullo schermo e più nel segnale sono presenti frequenze elevate.

Indicatore della correlazione di fase

L'indicatore della correlazione di fase nella parte inferiore della visualizzazione funziona come descritto di seguito:

- La linea verde indica la correlazione di fase corrente, le due linee rosse i valori minimo e massimo recenti.
- Con un segnale mono, l'indicatore indica +1: ciò significa che entrambi i canali sono perfettamente in fase.
- Se l'indicatore indica -1 significa che i due canali sono uguali ma l'uno è invertito rispetto all'altro.
- Solitamente, per un buon mix, l'indicatore dovrebbe indicare un valore tra 0 e +1.

L'indicatore della correlazione di fase è disponibile anche nella modalità **Analizza la selezione audio**, che visualizza un valore medio per l'intervallo selezionato.

Impostazioni dell'analizzatore di fase

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'analizzatore di fase** è possibile definire il comportamento, la scala e il colore degli indicatori.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'Analizzatore di fase**, aprire la finestra **Analizzatore di fase** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Sfondo

Fare clic per modificare il colore dello sfondo.

Visualizzazione 2D

Consente di regolare il colore per la griglia e il segnale della visualizzazione in 2D.

Dimensione automatica (massimizza)

Se questa opzione è attivata, le dimensioni della visualizzazione sono ottimizzate in modo da adattarsi a quelle della finestra.

Visualizzazione della correlazione

Qui è possibile selezionare i colori degli elementi presenti nella visualizzazione dell'indicatore della correlazione di fase e regolare il tempo di mantenimento dei picchi per l'indicatore massimo e minimo.

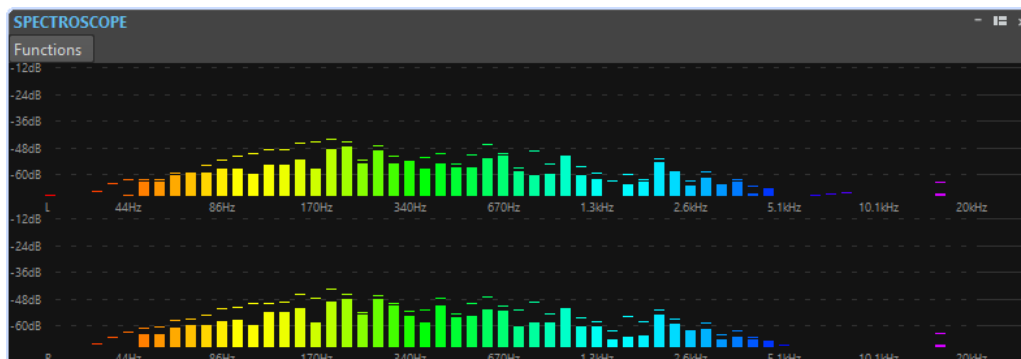
Numero di campioni da visualizzare

Questa impostazione agisce sulla lunghezza della spirale della fase, e quindi sulla densità della visualizzazione. Per materiale audio con elevate frequenze di campionamento potrebbe essere necessario aumentare questo valore.

Spettroscopio

Lo **Spettroscopio** visualizza una rappresentazione grafica di uno spettro delle frequenze, analizzato in 60 bande di frequenza e rappresentato come insieme di barre verticali.

- Per aprire lo **Spettroscopio**, selezionare **Indicatori audio > Spettroscopio**.



I livelli di picco vengono visualizzati come linee orizzontali sopra le bande corrispondenti, che indicano i recenti valori di picco/massimi. Lo **Spettroscopio** offre una rapida panoramica dello spettro. Per un'analisi più dettagliata dello spettro audio, utilizzare lo **Spettrometro**.

Nel menu **Funzioni**, è possibile specificare se visualizzare solo i livelli audio elevati o anche i livelli medi e bassi.

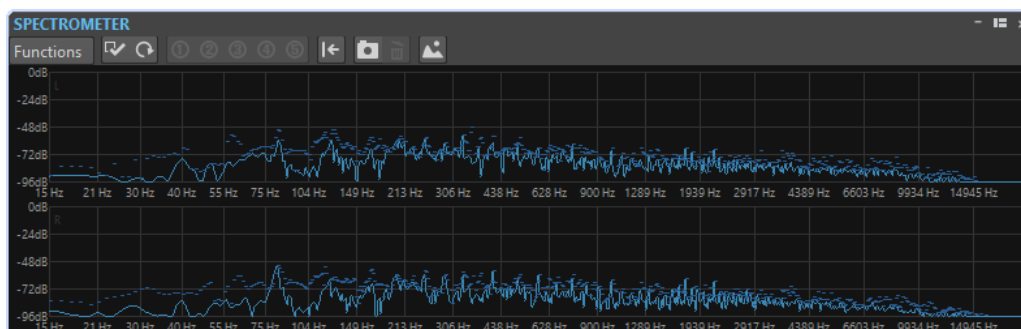
Sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Restringi ai livelli audio elevati**
- **Includi i livelli audio medi**
- **Includi i livelli audio bassi**

Spettrometro

Lo **Spettrometro** utilizza le tecniche FFT (Fast Fourier Transform - Trasformata di Fourier veloce) per visualizzare un grafico della frequenza, fornendo un'analisi della frequenza in tempo reale precisa e dettagliata.

- Per aprire lo **Spettrometro**, selezionare **Indicatori audio > Spettrometro**.



Lo spettro della frequenza corrente viene visualizzato come grafico lineare. I picchi dello spettro vengono visualizzati come linee orizzontali.

Operazioni di zoom nella finestra Spettrometro

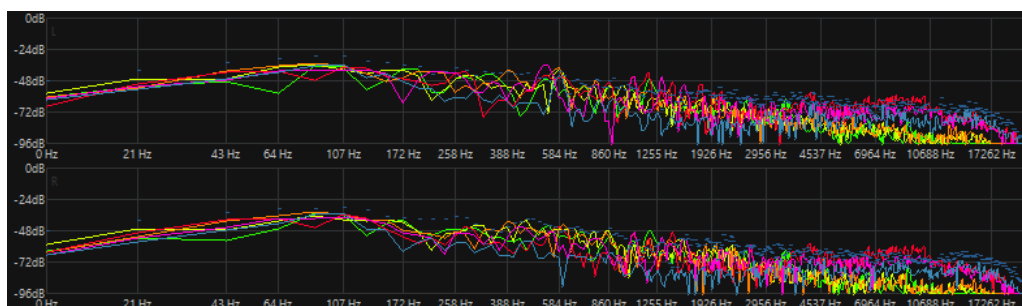
Nella finestra **Spettrometro** è possibile ingrandire un'area della frequenza.

- Per ingrandire un'area della frequenza, fare clic e trascinare un rettangolo nello spettro. La visualizzazione viene ingrandita in modo che l'intervallo della frequenza selezionato si adatti alle dimensioni della finestra.
- Per ritornare alla visualizzazione a scala intera, selezionare **Funzioni > Riporta l'ingrandimento indietro del tutto** o fare doppio-clic sullo spettro.

Istantanee dello Spettrometro

È possibile scattare delle istantanee dello spettro corrente, ad esempio per verificare gli effetti dell'aggiunta di determinate impostazioni di equalizzazione.

Le istantanee vengono visualizzate nel grafico dello spettro. È possibile visualizzare fino a cinque istantanee. La sesta istantanea va a sostituire la prima.



- Per scattare un'istantanea, selezionare **Funzioni > Aggiungi istantanea**.
- Per eliminare l'ultima istantanea, selezionare **Funzioni > Elimina l'ultima istantanea**.

Esportazione di dati FFT in formato di testo ASCII

L'analisi FFT (Fast Fourier Transform - Trasformata di Fourier veloce) è un metodo per convertire una forma d'onda dal dominio temporale a quello delle frequenze. È possibile esportare i dati FFT visualizzati come file di testo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analisi**.
2. Nella sezione **Monitoraggio**, attivare **Cursore di modifica** o **Selezione audio**.
3. Nella finestra **Spettrometro**, selezionare **Funzioni > Esporta dati FFT in ASCII**.
4. Specificare un nome file e una posizione.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il file di testo risultante può essere importato in Microsoft Excel o altre applicazioni che consentono di tracciare dei grafici da file di testo.

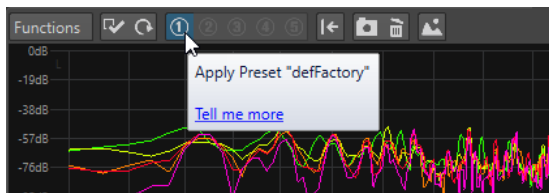
Creazione di preset delle impostazioni dello Spettrometro

È possibile salvare fino a 5 diverse **Impostazioni dello Spettrometro** sotto forma di preset e assegnarle ai pulsanti dei **Preset**. Questo consente di comparare rapidamente diverse configurazioni dello **Spettrometro**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Spettrometro**, selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni dello Spettrometro**, definire le impostazioni desiderate.
3. Fare clic sul menu **Preset** e selezionare **Assegna a un pulsante dei preset**.
4. Selezionare il pulsante al quale si intende applicare il preset.
5. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Impostazioni dello Spettrometro**.
6. Avviare la riproduzione e fare clic sui pulsanti **Applica preset** per attivare/disattivare i preset.



LINK CORRELATI

[Impostazioni dello Spettrometro](#) a pag. 705

Impostazioni dello Spettrometro

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dello Spettrometro** è possibile definire il comportamento e l'aspetto degli indicatori e assegnare fino a cinque gruppi di impostazioni dello Spettrometro ai pulsanti di preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dello Spettrometro**, aprire la finestra **Spettrometro** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Scheda Processamento

Dimensione blocco d'analisi

Maggiore è questo valore, più elevata sarà la precisione nel dominio delle frequenze (lo spettro sarà cioè diviso in un numero superiore di bande). Allo stesso tempo la localizzazione temporale viene ridotta. Ciò significa che maggiore è il valore e meno facile è individuare dove inizia e dove finisce una data frequenza a livello temporale.

NOTA

Aumentando il valore della dimensione del blocco sarà necessaria una potenza maggiore della CPU e potrebbe di conseguenza verificarsi una latenza maggiore. Pertanto, valori elevati dovrebbero essere utilizzati soltanto per il monitoraggio offline.

Sovrapposizione blocchi di analisi

Per offrire risultati più accurati, il programma può analizzare i blocchi che si sovrappongono. Questa impostazione determina il numero di sovrapposizioni tra questi blocchi: maggiore è il valore, più precisi sono i risultati.

NOTA

Aumentando questo valore, aumenta anche il carico della CPU. Ad esempio, un'impostazione del 50% richiede una quantità doppia di potenza della CPU, un'impostazione del 75% ne richiede una quantità quadrupla, ecc.

Finestra Ammorbidimento

Consente di scegliere quale metodo utilizzare per pre-processare i campioni al fine di ottimizzare la visualizzazione dello **Spettrogramma**.

Scheda Visualizzazione

Righello delle frequenze

Determina l'intervallo delle frequenze da visualizzare con la visualizzazione a scala intera. Si noti che la più bassa frequenza visualizzata dipende dall'impostazione **Dimensione blocco d'analisi**, mentre la frequenza più alta dipende dalla frequenza di campionamento.

Scala logaritmica

Se questa opzione è attivata, ciascuna ottava occuperà lo stesso spazio in senso orizzontale nella visualizzazione. Se si necessita di una risoluzione maggiore nell'intervallo delle alte frequenze, si consiglia di disattivare questa opzione.

Righello del livello

Determina l'intervallo del righello di livello verticale in dB.

Normalizza la visualizzazione a 0 dB

Se questa opzione è attivata, la visualizzazione del livello è adattata in modo che il punto più elevato nella curva venga visualizzato come 0 dB. Questa opzione è attivabile solo in modalità non in tempo reale.

Ottimizza la scala

Consente di ottimizzare la scala di livello in modo che venga visualizzato solamente l'intervallo di livello rilevante. Questa opzione è attivabile solo in modalità non in tempo reale.

Tipo di visualizzazione

Consente di scegliere tra la visualizzazione della curva e quella del diagramma a barre.

Tempo di mantenimento dei picchi

Determina il tempo in cui il grafico del livello dei picchi rimane visualizzato quando il livello decade.

Colori

Qui è possibile selezionare i colori per le curve, la griglia, lo sfondo, ecc.

Preset

È possibile salvare fino a 5 **Impostazioni dello Spettrometro** sotto forma di preset. Questo consente di passare da una configurazione dello **Spettrometro** all'altra durante la riproduzione.

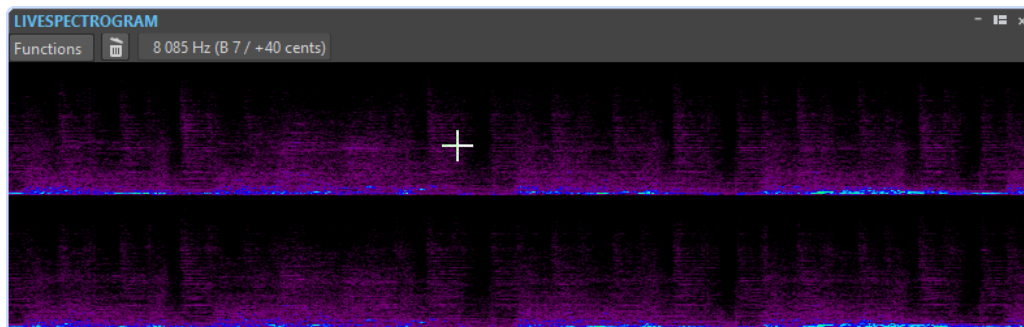
LINK CORRELATI

[Creazione di preset delle impostazioni dello Spettrometro](#) a pag. 704

Spettrogramma Live

Lo **Spettrogramma Live** visualizza gli ultimi secondi del flusso audio. La sua funzione è quella di rilevare disturbi nello spettrogramma e di monitorare ad esempio il livello di rumore e le frequenze.

- Per aprire lo **Spettrogramma Live**, selezionare **Indicatori audio > Spettrogramma Live**.



Impostazioni dello Spettrogramma Live

Le impostazioni dello **Spettrogramma Live** consentono di regolare il comportamento e l'aspetto dello **Spettrogramma Live**.

- Per aprire le impostazioni dello **Spettrogramma Live**, aprire la finestra **Spettrogramma Live** e aprire il menu **Funzioni**.

Cancella

Cancella lo spettrogramma.

Cancella all'avvio della riproduzione

Cancella lo spettrogramma all'avvio della riproduzione.

Avvia lo scorrimento da sinistra

Se questa opzione è attivata, lo spettrogramma avvia lo scorrimento a partire dal bordo sinistro della finestra **Spettrogramma Live**.

Avvia lo scorrimento da destra

Se questa opzione è attivata, lo spettrogramma avvia lo scorrimento a partire dal bordo destro della finestra **Spettrogramma Live**.

A capo automatico

Se questa opzione è attivata, lo spettrogramma riparte da sinistra quando raggiunge il bordo destro della finestra **Spettrogramma Live**.

Velocità di scorrimento bassa/Velocità di scorrimento media/Velocità di scorrimento elevata

Consente di selezionare la velocità di scorrimento dello spettrogramma.

Stile predefinito

Lo spettrogramma utilizza lo stile impostato come predefinito nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

Stile del file audio corrente

Lo spettrogramma utilizza lo stile del file audio attivo.

Stile personalizzato

Apri la finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**, all'interno della quale è possibile personalizzare lo stile dello spettrogramma.

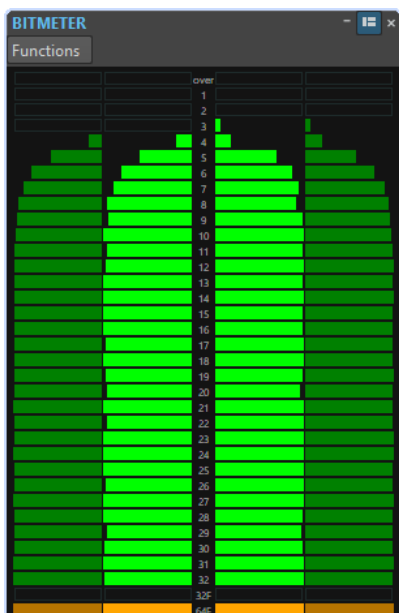
Ruota

Consente di ruotare l'asse dello spettrogramma per visualizzare l'immagine in senso orizzontale o verticale.

Bit-meter

Il **Bit-meter** indica il numero di bit utilizzati.

- Per aprire il **Bit-meter**, selezionare **Indicatori audio > Bit-meter**.



Si può pensare che il numero massimo di bit sia pari alla precisione del file audio, ma non è necessariamente così.

Quando si esegue un processamento in tempo reale di qualche tipo su un file audio, i dati audio vengono trattati a una precisione molto maggiore (64 bit in virgola mobile) per consentire di mantenere la qualità audio originale. L'unico caso in cui un file a 16 bit viene riprodotto a una precisione di 16 bit si ha ad esempio quando l'esecuzione avviene senza dissolvenze o effetti e con i fader master impostati a 0,00.

Come leggere il bit-meter

- Gli indicatori audio interni mostrano il numero di bit utilizzati.
- Gli indicatori audio esterni mostrano il numero di bit utilizzati di recente.
- Il segmento **Al di sopra** indica il clipping.
- Il segmento **32F** indica i campioni con precisione a 32 bit in virgola mobile.
- Il segmento **64F** indica i campioni con precisione a 64 bit in virgola mobile.

Quando utilizzare il bit-meter

Il **Bit-meter** è utile nelle seguenti situazioni:

- Per verificare se è necessario applicare il dithering. Se si sta eseguendo la riproduzione o effettuando un mixdown a 16 bit e il **Bit-meter** indica che vengono utilizzati più di 16 bit, è consigliabile applicare il dithering.
- Per visualizzare la precisione effettiva di un file audio. Ad esempio, anche se un file è in formato a 24 bit, è possibile che ne vengano utilizzati soltanto 16, oppure che un file a 32 bit utilizzi solamente 24 bit.
- Per vedere l'uscita della profondità in bit di un plug-in.

- Per verificare se i campioni sono a 32 bit in virgola mobile, a 64 bit in virgola mobile, o a qualsiasi tipo di valore di precisione PCM compreso tra 8 bit e 32 bit in corrispondenza del punto di monitoraggio.

LINK CORRELATI

[Impostazioni Bit-meter](#) a pag. 709

Impostazioni Bit-meter

Nella finestra di dialogo **Impostazioni Bit-meter** è possibile definire il comportamento e l'aspetto del **Bit Meter**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni Bit-meter**, aprire la finestra **Bit Meter** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Colori

È possibile regolare i colori dei segmenti dell'indicatore, delle griglie, dello sfondo, ecc. facendo clic sui corrispondenti pulsanti colorati.

Tempo di mantenimento dei bit

Determina quanto a lungo i valori di picco vengono mantenuti dagli indicatori esterni.

Visualizzazione bit

Determina la modalità di visualizzazione dei bit. In **Modalità intuitiva (proporzionale al livello del segnale)**, viene visualizzato il valore assoluto del segnale. Il diagramma a barre indica valori più elevati con livelli di segnale superiori, in modo analogo a un indicatore di livello comune.

In **Modalità reale (campioni con segno)**, l'indicatore visualizza la mappatura diretta dei bit. Tuttavia, poiché i valori reali possono essere negativi, non esiste una relazione intuitiva con il livello. Questa modalità è utile se si desidera verificare l'intero intervallo, poiché vengono visualizzati tutti i bit, indipendentemente dal livello del segnale audio.

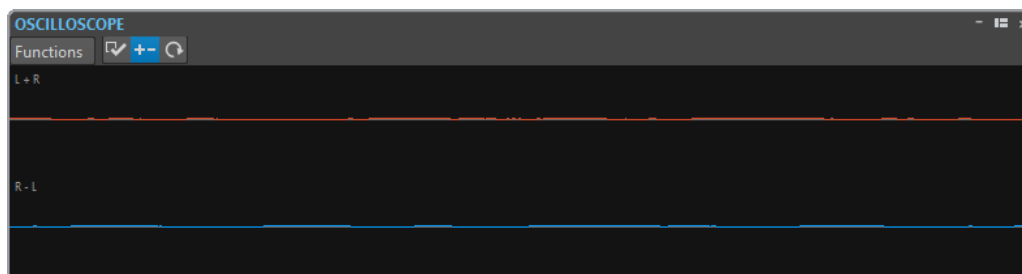
LINK CORRELATI

[Bit-meter](#) a pag. 708

Oscilloscopio

L'**Oscilloscopio** offre una vista notevolmente ingrandita della forma d'onda intorno alla posizione del cursore di riproduzione.

- Per aprire l'**Oscilloscopio**, selezionare **Indicatori audio > Oscilloscopio**.



Se si sta analizzando del materiale audio stereo, l'**Oscilloscopio** normalmente visualizza i livelli dei due canali separati. Tuttavia, se si attiva l'opzione **Visualizza somma e sottrazione** nel menu **Funzioni**, la metà superiore dell'**Oscilloscopio** visualizza il mix dei due canali mentre la metà inferiore visualizza la sottrazione.

Impostazioni dell'Oscilloscopio

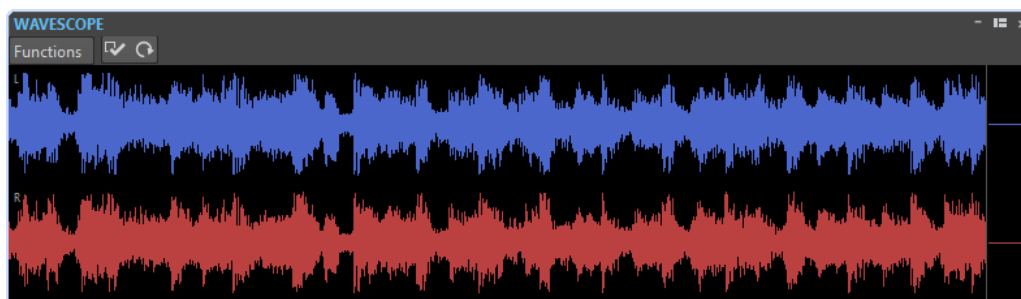
Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'Oscilloscopio** è possibile impostare i colori di visualizzazione e attivare/disattivare l'opzione **Ingrandimento automatico**. Se **Ingrandimento autom. (ampiezza normalizzata)** è attivo, la visualizzazione viene ottimizzata in modo che il livello più elevato raggiunga tutte le volte la parte superiore della visualizzazione e anche i segnali più deboli siano visibili.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'Oscilloscopio**, aprire la finestra **Oscilloscopio** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Ondoscopio

L'**Ondoscopio** consente di visualizzare una forma d'onda in tempo reale che mostra graficamente il segnale audio in corso di monitoraggio. Questa funzione può essere utile durante la registrazione o la renderizzazione di un file se la modalità di monitoraggio **Renderizzazione del file** è attiva.

- Per aprire l'**Ondoscopio**, selezionare **Indicatori audio > Ondoscopio**.



LINK CORRELATI

[Modalità di monitoraggio degli indicatori](#) a pag. 693

[Impostazioni dell'Ondoscopio](#) a pag. 710

Impostazioni dell'Ondoscopio

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'Ondoscopio** è possibile regolare diverse impostazioni di colore per la visualizzazione dello sfondo, della griglia e della forma d'onda; è inoltre possibile impostare la velocità di renderizzazione e l'ingrandimento verticale della forma d'onda.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'Ondoscopio**, aprire la finestra **Ondoscopio** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Colori

Consente di selezionare i colori per l'aspetto grafico della forma d'onda.

Velocità di rendering della forma d'onda

Determina la compressione della visualizzazione della forma d'onda.

Se l'opzione **Come lo Spettrogramma Live** è attivata, la velocità di renderizzazione dell'**Ondoscopio** è la stessa dello **Spettrogramma Live**.

Ingrandimento del livello

Determina l'ingrandimento del livello. Impostare un valore elevato se la forma d'onda presenta un'ampiezza ridotta.

Azzerla la forma d'onda quando viene raggiunta la parte destra del pannello

Se questa opzione è attivata, la visualizzazione della forma d'onda viene cancellata ogni volta che il cursore raggiunge l'estremità destra della visualizzazione. Se questa opzione non è attiva, la nuova forma d'onda sovrascrive la forma d'onda precedente.

LINK CORRELATI

[Ondoscopio](#) a pag. 710

Operazioni di scrittura

Per avviare il processo di scrittura di un CD è necessario aver completato tutte le relative operazioni preparatorie. Prima di seguire le istruzioni di seguito riportate fare riferimento alle sezioni relative alla finestra **Album** per una descrizione delle operazioni preparatorie.

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

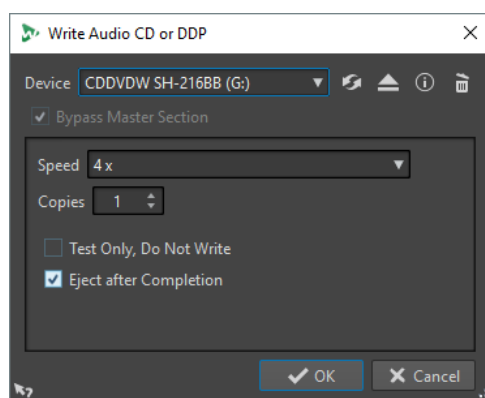
[Scrittura dei montaggi audio](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP](#) a pag. 712

Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP

In questa finestra di dialogo, è possibile scrivere un progetto CD audio e un montaggio audio su un CD audio o un'immagine DDP.

- Per scrivere dei montaggi audio su un CD audio o in un'immagine DDP, aprire la finestra **Album** e selezionare **Funzioni > Scrivi CD audio o DDP**.



Le opzioni qui riportate sono valide sia per la scrittura di file audio che di montaggi audio su CD audio o in un'immagine DDP:

Periferica

Consente di selezionare l'unità masterizzatore che si intende utilizzare. In alternativa è possibile selezionare **Immagine DDP** per scrivere un set di file DDP su disco fisso.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità CD dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

Aggiorna

Consente di eseguire la scansione del sistema per rilevare CD nell'unità ottica connessa. Tale operazione viene eseguita automaticamente all'apertura di questa finestra di dialogo. Fare clic sull'icona di aggiornamento dopo aver inserito un nuovo disco vuoto per aggiornare il menu a tendina **Velocità**.

Espelli il supporto ottico

Consente di espellere il supporto ottico presente nell'unità selezionata.

Informazioni sulla periferica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Informazioni sulla periferica**, in cui sono visualizzate varie informazioni sulla periferica selezionata.

Cancella il supporto ottico

Consente di cancellare il supporto ottico presente nell'unità selezionata, a condizione che si tratti di un disco riscrivibile.

Quando è selezionata l'opzione **Immagine DDP**, se si fa clic sul pulsante i file DDP esistenti vengono cancellati.

Bypassa la Sezione Master

Se questa opzione è attivata, il segnale audio non viene processato attraverso la **Sezione Master** prima di essere scritto sul disco.

Cartella di destinazione (l'opzione Immagine DDP deve essere selezionata)

Consente di specificare il percorso di destinazione. Se si inserisce un percorso non esistente, esso viene creato automaticamente.

Scrivi la tabella dei contenuti e le informazioni sui clienti (l'opzione Immagine DDP deve essere selezionata)

Se questa opzione è attivata, nella cartella DDP verrà scritto un file denominato IDENT.TXT. Esso contiene una tabella dei contenuti delle tracce e alcune informazioni sui clienti. Questo file ufficialmente non fa parte delle specifiche DDP, ma può essere utilizzato dal destinatario dell'immagine DDP per identificare i file.

Velocità

Consente di selezionare la velocità di scrittura. La velocità massima impostabile varia in base alle funzionalità del dispositivo di scrittura e al supporto in esso presente.

Copie

Consente di definire il numero di copie che si desidera scrivere.

Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura

Quando questa opzione è attiva, se si fa clic sul pulsante **OK**, viene avviata una simulazione di scrittura del CD. Se il test viene superato, l'operazione reale di scrittura potrà essere eseguita correttamente. Se il test non riesce, provare di nuovo a una velocità di scrittura inferiore.

Trasforma in file temporaneo prima di eseguire la scrittura (disponibile solo per la scrittura di montaggi audio)

Se questa opzione è attivata, prima della scrittura viene creata un'immagine del disco. Questo elimina il rischio di interruzione del flusso dati (buffer underrun). Tale opzione è utile se il progetto utilizza molti plug-in audio durante la scrittura. Essa viene attivata automaticamente durante la scrittura di copie multiple. Se da un lato questa opzione allunga i tempi dell'operazione di scrittura, dall'altro consente di selezionare una velocità superiore.

Espelli al termine del processo

Se questa opzione è attivata, il disco viene espulso al termine dell'operazione di scrittura.

LINK CORRELATI

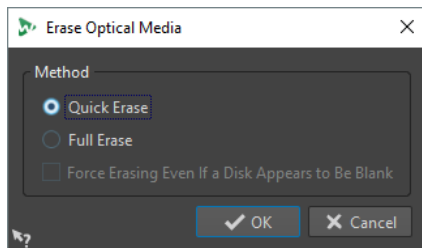
[Operazioni di scrittura](#) a pag. 712

[Finestra Album](#) a pag. 560

Finestra di dialogo Cancella il supporto ottico

In questa finestra di dialogo, è possibile cancellare in maniera rapida o completa un disco ottico prima della scrittura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Cancella il supporto ottico**, aprire la finestra di dialogo **Scrivi CD Audio o DDP** e fare clic sull'icona cestino.



Cancellazione rapida

Consente di cancellare la tabella dei contenuti del disco.

Cancellazione completa

Consente di cancellare tutte le parti del disco.

Forza la cancellazione, anche se un disco sembra essere vuoto

Se questa opzione è attivata, il disco viene cancellato anche se è stato dichiarato vuoto. Utilizzare questa opzione per assicurarsi che i dischi che erano stati cancellati in piccola o gran parte, vengano cancellati completamente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP](#) a pag. 712

Scrittura dei montaggi audio

È possibile scrivere dei montaggi audio su un CD audio o su un'immagine DDP.

LINK CORRELATI

[Scrittura di un montaggio audio su un CD audio](#) a pag. 714

[Scrittura di un montaggio audio su un'immagine DDP](#) a pag. 715

Scrittura di un montaggio audio su un CD audio

PREREQUISITI

Configurare il proprio montaggio audio e regolare le impostazioni relative alla scrittura su CD nelle **Preferenze globali**.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità CD dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Verifica la conformità del CD**, per verificare che tutte le impostazioni siano in linea con lo standard Red Book.
2. Inserire un CD vuoto nel lettore.

3. Nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Scrivi CD Audio o DDP**.
 4. Dal menu a tendina **Periferica** selezionare il dispositivo di scrittura da utilizzare.
 5. Se si desidera bypassare la **Sezione Master**, attivare l'opzione **Bypassa la Sezione Master**.
 6. Selezionare la velocità di scrittura dal menu a tendina **Velocità**.
 7. Selezionare il numero di copie che si desidera scrivere.
Quando si scrive più di una copia, si consiglia di attivare l'opzione **Trasforma in file temporaneo prima di eseguire la scrittura**.
 8. Facoltativo: attivare una o più delle seguenti opzioni:
 - Attivare **Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura**, se si desidera verificare se l'operazione di scrittura può essere eseguita correttamente.
 - Attivare **Trasforma in file temporaneo prima di eseguire la scrittura** se il montaggio audio utilizza molti plug-in. In questo modo, i dati audio vengono inviati rapidamente al masterizzatore CD.
 - Attivare l'opzione **Espelli al termine del processo** se si desidera che il disco sia espulso automaticamente al termine dell'operazione di scrittura.
 9. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'operazione di scrittura viene avviata.

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP](#) a pag. 712

Scrittura di un montaggio audio su un'immagine DDP

PREREQUISITI

Configurare il proprio montaggio audio e regolare le impostazioni relative alla scrittura su CD nelle **Preferenze globali**.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Verifica la conformità del CD**, per verificare che tutte le impostazioni siano in linea con lo standard Red Book.
 2. Nella finestra **Album** selezionare **Funzioni > Scrivi CD Audio o DDP**.
 3. Dal menu a tendina **Periferica** selezionare **Immagine DDP**.
 4. Se si desidera bypassare la **Sezione Master**, attivare l'opzione **Bypassa la Sezione Master**.
 5. Specificare la cartella di destinazione.
 6. Facoltativo: attivare **Scrivi la tabella dei contenuti e le informazioni sui clienti** per creare un file di testo contenente le informazioni relative al file DDP.
 7. Fare clic su **OK** per avviare l'operazione di scrittura.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP](#) a pag. 712

Scrittura di montaggi audio con una qualsiasi frequenza di campionamento

È possibile scrivere dei montaggi audio su CD/DDP anche se questi non presentano una frequenza di campionamento pari a 44.1 kHz. Per poter eseguire questa operazione, configurare il plug-in **Resampler** nella **Sezione Master**. Questa procedura non è automatizzata per offrire all'utente la possibilità di personalizzare la qualità di ricampionamento, la limitazione e il dithering.

PREREQUISITI

Configurare il montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, aggiungere il plug-in **Resampler** a uno slot **Effetti**.
 2. Nel plug-in **Resampler**, impostare il parametro **Output Sample Rate** su **44100 kHz**.
 3. Facoltativo: aggiungere un plug-in **Peak Master** e un plug-in **Dithering** alla fine della **Sezione Master**.
 4. Scrivere il montaggio audio attenendosi alla consueta procedura di scrittura dei montaggi audio.
-

LINK CORRELATI

[Scrittura di un montaggio audio su un CD audio](#) a pag. 714

[Scrittura di un montaggio audio su un'immagine DDP](#) a pag. 715

Verifica della transizione tra i titoli

È possibile impostare un tempo di pre-roll prima dell'inizio dei titoli, quindi riprodurre tutti i titoli. Questo consente di verificare la transizione tra i titoli.

PREREQUISITI

Configurare il montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Album**, selezionare **Opzioni > Modifica la durata della riproduzione**.
 2. Configurare le impostazioni e fare clic su **OK**.
 3. Nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Riproduci l'inizio di tutti i titoli**.
-

RISULTATO

Ciascun punto di inizio e di fine dei titoli viene riprodotto sulla base dei valori impostati nella finestra di dialogo **Modifica la durata della riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra Album](#) a pag. 560

CD-Text

CD-Text è un'estensione dello standard CD audio Red Book che consente di salvare informazioni di testo come il nome dell'album e i titoli, il paroliere, il compositore e l'ID del disco relativi a un CD audio.

I dati di testo vengono quindi visualizzati dai lettori CD che supportano il formato CD-Text. Il CD-Text può essere incluso anche nel rapporto CD.

NOTA

La funzionalità CD-Text è disponibile solamente se è stata selezionata la modalità **Stereo** nelle **Proprietà del montaggio audio**.

LINK CORRELATI

- [Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391
- [Finestra di dialogo Editor del CD-Text](#) a pag. 717
- [Importazione del CD-Text](#) a pag. 718

Finestra di dialogo Editor del CD-Text

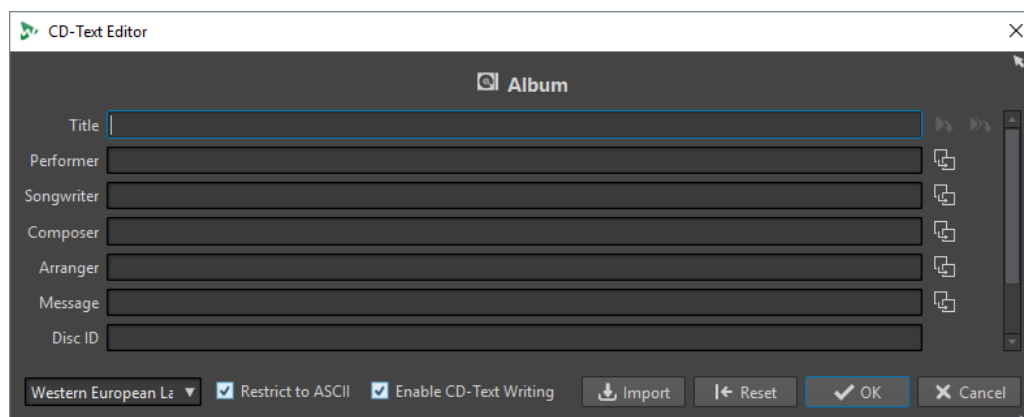
In questa finestra di dialogo è possibile specificare informazioni come il nome di un CD e i relativi titoli, l'esecutore e l'autore delle canzoni, da includere nel CD come CD-Text.

È possibile aggiungere informazioni sul disco e su ciascuna traccia. Queste informazioni devono essere inserite nei campi di testo che scorrono in senso orizzontale. Sono disponibili un pannello contenente i campi per il disco e un pannello per ogni singola traccia.

NOTA

La funzionalità CD-Text è disponibile solamente se è stata selezionata la modalità **Stereo** nelle **Proprietà del montaggio audio**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Editor del CD-Text**, nella finestra **Album**, scegliere il titolo per il quale si desidera modificare il CD-Text, quindi selezionare **Funzioni > Modifica CD-Text**.



Copia il nome del marker del titolo



Consente di copiare il nome del marker del titolo in questo campo.

Copia il nome del marker di inizio del titolo in tutti i titoli



Consente di copiare il nome di ciascun marker di inizio del titolo nel campo del titolo di ciascun titolo.

Copia il testo in tutte le titoli seguenti



Consente di copiare il testo in tutti i titoli che si trovano dopo il titolo corrente.

Barra di scorrimento

Consente di navigare tra tutti i CD-Text. La prima posizione corrisponde all'intero album, le altre posizioni ai singoli titoli.

Lingua

Consente di selezionare il modo in cui i caratteri devono essere codificati su CD.

NOTA

Se un carattere non è compatibile con lo standard CD-Text, viene visualizzato come ?.

Limita al formato ASCII

Al fine di garantire la massima compatibilità con i lettori CD, questa opzione limita i caratteri al formato ASCII quando si utilizza l'opzione **Europa occidentale**. Se questa opzione è attivata e si inserisce un carattere non compatibile, viene visualizzato un ?.

Abilita la scrittura del CD-Text

Se questa opzione è attivata, il CD-Text viene scritto sul CD.

Importa

Consente di importare un file di testo che contiene un CD-Text.

Reinizializza

Ripristina le impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[CD-Text](#) a pag. 716

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391

[Metadati per i titoli](#) a pag. 566

Importazione del CD-Text

È possibile importare un CD-Text che è stato scritto in un file di testo CSV standard in formato UTF-8.

- Per importare il CD-Text, fare clic su **Importa** nella finestra di dialogo **Editor del CD-Text** e selezionare il file di testo che si desidera importare.

L'importazione di un CD-Text comporta la sostituzione del contenuto della finestra di dialogo **Editor del CD-Text**.

È possibile specificare il delimitatore CSV nelle **Preferenze globali**, all'interno della scheda **Formati**. Il file CSV deve contenere solamente del testo e deve avere un numero di campi per linea compreso tra 1 e 7. Il testo deve essere nell'ordine che segue:

1. Titolo
2. Esecutore
3. Paroliere
4. Compositore
5. Arrangiatore
6. Messaggio
7. ID del disco

LINK CORRELATI

[CD-Text](#) a pag. 716

[Finestra di dialogo Editor del CD-Text](#) a pag. 717
[Scheda Formati \(Preferenze globali\)](#) a pag. 928

Rapporti dell'album

Un rapporto di un album rappresenta un rapporto dettagliato sull'album attivo. Tale rapporto include un elenco completo dei titoli con codici ISRC, tempi dei titoli e CD-Text.

Il rapporto dell'album può essere salvato in formato HTML, Adobe PDF, XML, testo semplice, CSV o essere stampato come copia cartacea. È possibile scegliere i dettagli degli elementi da visualizzare e includere un logo personalizzato. È possibile, ad esempio, inviare il rapporto dell'album assieme al CD master a un cliente, al curatore del progetto grafico dell'album o alla casa di distribuzione.

Sono disponibili due tipi di variabili:

- Le variabili di fabbrica forniscono informazioni generate in automatico su un progetto, come ad esempio il numero di titoli, i tempi dei titoli, i nomi dei titoli, ecc. sulla base dei contenuti reali del progetto.
- Le variabili definite dall'utente contengono dati personali come nome dell'azienda, informazioni sul copyright, ecc.

Insieme alle variabili, il rapporto dell'album può includere anche qualsiasi CD-Text che è stato specificato, ad esempio le informazioni sui compositori o sui musicisti.

NOTA

I rapporti dell'album sono disponibili solamente se è stata selezionata la modalità **Stereo** nelle **Proprietà del montaggio audio**.

LINK CORRELATI

[Creazione di un rapporto dell'album](#) a pag. 719
[Finestra di dialogo Rapporto dell'album](#) a pag. 720
[Proprietà del montaggio audio](#) a pag. 391

Creazione di un rapporto dell'album

Un rapporto dell'album dovrebbe essere creato solo quando il montaggio audio è stato completamente preparato ed è pronto per la scrittura su CD.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio per il quale si desidera creare un rapporto dell'album.

NOTA

Il montaggio audio deve essere in modalità stereo.

2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Album**.
3. Nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Genera un rapporto dell'album**.
4. Nella scheda **Rich Text**, nella sezione **Formato di uscita**, specificare uno dei seguenti formati di uscita:
 - HTML
 - Adobe PDF
 - Stampa

- XML
 - CSV
5. Applicare le proprie impostazioni.
 6. Facoltativo: nella scheda **Testo Raw**, selezionare un modello di cue-sheet o inserire le informazioni del cue-sheet.
 7. Facoltativo: se si desidera salvare il rapporto dell'album in una posizione specifica, attivare l'opzione **Specifica il nome e la posizione del file** e specificare un nome e una posizione per il file.
 8. Fare clic su **Applica**.
-

LINK CORRELATI

[Rapporti dell'album](#) a pag. 719

[Finestra Album](#) a pag. 560

[Finestra di dialogo Rapporto dell'album](#) a pag. 720

Finestra di dialogo Rapporto dell'album

In questa finestra di dialogo è possibile generare un rapporto dell'album e specificare quali informazioni includere.

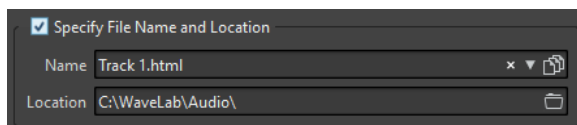
- Per aprire la finestra di dialogo **Rapporto dell'album**, nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Genera un rapporto dell'album**.

Opzioni globali

La seguente opzione è disponibile nella scheda **Rich Text** e nella scheda **Testo Raw**.

Specifica il nome e la posizione del file

Consente di specificare un nome e una posizione per il rapporto. Il file viene creato quando si fa clic su **Applica**.



Scheda Rich Text

Titoli

Consente di decidere se creare un rapporto dell'album per tutti i titoli o per uno specifico gruppo di titoli.

Carattere

Consente di specificare il carattere da utilizzare nel rapporto.

Dimensione carattere

Consente di specificare la dimensione del carattere da utilizzare nel rapporto.

Immagine intestazione

Consente di selezionare un'immagine da inserire in cima al rapporto. WaveLab Pro supporta numerosi formati immagine diversi, incluso il formato SVG.

Centra l'immagine

Consente di centrare l'immagine dell'intestazione orizzontalmente. Se questa opzione non è attiva, l'immagine viene posizionata a sinistra.

Larghezza immagine

Consente di specificare la larghezza dell'immagine dell'intestazione. Il rapporto larghezza/altezza viene mantenuto automaticamente.

Intestazione

Consente di aggiungere delle informazioni generali all'inizio del rapporto.

Testo personalizzato

Consente di inserire un testo nella parte superiore del rapporto. Per inserire variabili personalizzate, fare clic-destro sul campo di testo.

Linee extra

Consente di selezionare quali delle seguenti informazioni aggiungere all'intestazione:

- **Data**
- **Nome del montaggio audio**
- **Codice UPC/EAN**
- **Numero di tracce**
- **Durata del disco**

Salta le linee con valori vuoti

Se questa opzione è attivata, le linee che contengono una variabile vuota non vengono aggiunte al rapporto.

Ignora le pause iniziali del CD

Se questa opzione è attivata, la pausa di 2 secondi presente per impostazione predefinita all'inizio di un CD red-book viene ignorata.

ISRC

Consente di aggiungere una colonna nel rapporto per visualizzare il codice ISRC.

Stato di pre-enfasi

Consente di aggiungere una colonna nel rapporto per visualizzare lo stato di pre-enfasi della traccia.

Stato di copia

Consente di aggiungere una colonna nel rapporto per visualizzare lo stato di copia della traccia.

Dettagli del tempo

Consente di aggiungere una descrizione delle pause, dell'inizio della traccia e di eventuali sotto-indici.

Pausa

Se questa opzione è attivata, le informazioni sulle pause vengono incluse nel rapporto.

Sotto-indici

Se questa opzione è attivata, nel rapporto vengono descritti i sotto-indici del titolo.

Sotto-indici relativi al titolo

Consente di impostare i valori dei sotto-indici in modo che siano relativi all'inizio del titolo corrispondente. Se questa opzione non è attivata, i sotto-indici sono relativi all'inizio dell'album.

Tempo di inizio (nel montaggio audio)

Consente di aggiungere una colonna per visualizzare i tempi degli eventi dall'inizio del montaggio audio.

Tempo di inizio (nel CD)

Consente di aggiungere una colonna per visualizzare i tempi degli eventi dall'inizio del CD audio.

CD-Text

Se questa opzione è attivata, il CD-Text viene incluso nel rapporto. È possibile specificare quali informazioni del CD-Text si intende includere nel rapporto.

Formato di uscita

Consente di selezionare il formato di uscita per il rapporto.

- **HTML** consente di generare un file HTML in formato caratteri UTF-8.
- **Adobe PDF** consente di generare un file PDF.
- **Stampa** consente di generare un'anteprima del rapporto e di procedere alla stampa. Se non è connessa alcuna stampante, l'anteprima è vuota.
- **XML** consente di generare un file XML contenente le informazioni del CD.
- **CSV** consente di generare un file CSV che può essere importato in un foglio di calcolo. Un file CSV è in grado di salvare soltanto le proprietà principali del rapporto Album. È possibile impostare il delimitatore CSV nella finestra di dialogo **Preferenze globali** della scheda **Formati**.
- Se l'opzione **Usa la lingua inglese per il report** è attivata, il rapporto sarà in inglese anziché nella lingua impostata per il programma.

Formato dei valori

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Formato dei valori**, nella quale è possibile modificare il formato dei valori generati in automatico. Queste variabili sono parte di tutti i preset salvati per questa finestra di dialogo.

Scheda Testo Raw

The screenshot shows the 'Raw Text' tab of a software interface. At the top, there are two tabs: 'Rich Text' and 'Raw Text', with 'Raw Text' selected. Below the tabs is a 'Template' dropdown menu set to 'Default'. The main area displays the following text:

```
Title :  
Engineer :  
Comments :  
UPC/EAN :
```

Trk	Ind	Cpy	Emp	Time Code	Duration	ISRC
1	0	x		00:00:00.00	Pause: 2.00	
	1			00:00:02.00	Track: 00:03:39.31	
2	0	x		00:03:41.31	Pause: 4.62	
	1			00:03:46.18	Track: 00:00:26.61	
3	0	x		00:04:13.04	Pause: 5.39	
	1			00:04:18.43	Track: 00:04:04.65	
AA	1			00:08:23.33	CD: 00:08:23.33	

Below the table, there is a list of track lengths:

```
1)  
Length: 3mn 39s  
2)  
Length: 26s  
3)  
Length: 4mn 4s
```

At the bottom right, there is a 'Copy to Clipboard' button.

Modello

Consente di selezionare un modello per il layout del rapporto. Quando si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è inoltre possibile creare il proprio modello di cue-sheet.

Campo Cue Sheet

Consente di scrivere un cue-sheet.

Copia negli appunti

Consente di copiare il testo negli appunti.

LINK CORRELATI

[Rapporti dell'album](#) a pag. 719

[Creazione di un rapporto dell'album](#) a pag. 719

[Modelli dei cue-sheet](#) a pag. 723

Modelli dei cue-sheet

Un cue-sheet rappresenta una forma alternativa di rapporto Album, basato sul testo raw UTF-8 che può essere personalizzato in molti modi diversi. Per creare un cue-sheet è necessario possedere competenze informatiche e di programmazione, poiché si utilizzano comandi e variabili.

SUGGERIMENTO

È possibile creare una copia di un modello di cue-sheet di fabbrica per creare un modello personalizzato. I modelli di fabbrica si trovano nelle seguenti posizioni:

- Windows: C:\Program Files\Steinberg\WaveLab Pro 9.5\Factory Presets\Presets\AudioCdCueSheetTemplates\
Presets\
- macOS: /Applications/WaveLab Pro 9.5.app/Contents/Factory Presets/Presets/AudioCdCueSheetTemplates/

I cue-sheet sono organizzati come segue: diversi codici, comandi e variabili che vengono inseriti in un file di testo – il modello. Se si chiede al programma di generare un cue-sheet, esso crea un file di testo sulla base dei codici che trova nel modello.

Se il programma trova una variabile, la sostituisce con alcune informazioni relative al CD. Ad esempio, esiste una variabile chiamata «NUM_TRACKS». Quando il programma trova questa variabile, la sostituisce con il numero reale di titoli su CD.

I comandi, invece, sono istruzioni che indicano al programma di eseguire una determinata operazione. Ad esempio, il comando «TIMECODE SEPARATOR =>» seguito da pochi caratteri speciali, istruisce il programma riguardo ai caratteri da inserire tra i valori di timecode, in modo che sia possibile visualizzare i valori dei codici di timecode in formato 00:00:00.00, «00 00 00 00», o in qualsiasi altro formato desiderato.

I seguenti codici possono essere inseriti per scopi specifici:

\$

Una variabile. Il testo che segue la «\$» è il nome del comando, ad esempio «\$TITLE». Una variabile può essere collocata in qualsiasi punto di una riga e possono esserci diverse variabili su una stessa riga.

#

Un comando. Il testo che segue «#» è il nome del comando, ad esempio «#FOR EACH TRACK». Può esserci solo un comando per riga e non dovrebbe esserci nient'altro sulla stessa riga.

;

Se una riga inizia con un punto e virgola «;», la riga viene interpretata come un commento. Nessuna parte di questa riga viene inserita nel cue-sheet. Questa opzione è utile, ad esempio, per scrivere delle note.

Tutti gli altri caratteri di testo possono essere inseriti in righe distinte o in mezzo alle variabili e vengono utilizzati così come sono. Ad esempio, se si digita «Title: \$TITLE» e il titolo immesso è «My Greatest Hits!», il testo «Title: My Greatest Hits» viene visualizzato nel cue-sheet.

Per scoprire di più sui comandi disponibili e sulla loro modalità di utilizzo, è possibile aprire i modelli inclusi e analizzarli. Sono disponibili le seguenti variabili:

Numero del titolo

T0

Numero decimale, ad es. «1» o «22»

T1

Numero a due cifre giustificato con spazio, ad es. « 1» o «22»

T2

Numero a due cifre giustificato con zero, ad es. «01» o «22»

Indice del titolo

I0

Numero decimale, ad es. « 1» o «22»

I1

Numero a due cifre giustificato con spazio, ad es. « 1» o «22»

I2

Numero a due cifre giustificato con zero, ad es. «01» o «22»

Stato di protezione della copia

C1

«X» o « »

C2

«Y» o «N»

Stato di enfasi

E1

«X» o « »

E2

«Y» o «N»

Tempo assoluto dell'indice

TIME_IA_0

Numero decimale

TIME_IA_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_IA_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_IA_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_IA_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_IA_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_IA_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_IA_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_IA_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_IA_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Tempo dell'indice relativo all'inizio del CD

TIME_IR_0

Numero decimale

TIME_IR_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_IR_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_IR_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_IR_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_IR_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_IR_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_IR_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_IR_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_IR_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Tempo dell'indice relativo all'inizio di titolo

TIME_IT_0

Numero decimale

TIME_IT_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_IT_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_IT_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_IT_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_IT_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_IT_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_IT_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_IT_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_IT_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Durata pausa

TIME_PA_0

Numero decimale

TIME_PA_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_PA_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_PA_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_PA_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_PA_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_PA_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_PA_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_PA_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_PA_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Elenco dei titoli

TIME_TR_0

Numero decimale

TIME_TR_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_TR_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_TR_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_TR_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_TR_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_TR_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_TR_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_TR_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_TR_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Durata dell'album

TIME_CD_0

Numero decimale

TIME_CD_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_CD_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_CD_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_CD_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_CD_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_CD_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_CD_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_CD_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_CD_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Varie**NUM_TRACKS**

Il numero totale di tracce come numero decimale

UPC

Codice UPC/EAN

ISRC

Codice ISRC

File

Nome del file (senza percorso)

PFILE

Nome del file (con percorso)

TRACK_NAME

Nome traccia

TRACK_COMMENT

Commento traccia

LINK CORRELATI

[Rapporti dell'album](#) a pag. 719

[Creazione di un modello di cue-sheet](#) a pag. 728

Creazione di un modello di cue-sheet

È possibile creare un modello di cue-sheet e caricarlo ogni volta che si desidera creare un rapporto dell'album.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio che contiene dei titoli di un album.
Il montaggio audio deve essere in modalità stereo.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Album**.
3. Nella finestra **Album**, selezionare **Funzioni > Genera un rapporto dell'album**.

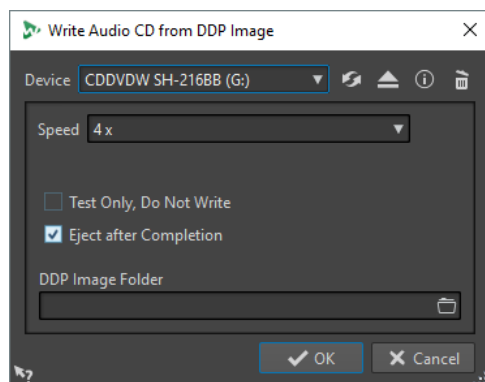
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP](#) a pag. 730

Finestra di dialogo Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP

Questa finestra di dialogo consente di scrivere un CD a partire da un'immagine DDP precedentemente creata in WaveLab Pro o in un'altra applicazione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP**, selezionare **File > Strumenti di utility > Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP**.



Periferica

Consente di selezionare l'unità masterizzatore da utilizzare.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità CD dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

Aggiorna

Consente di eseguire la scansione del sistema per rilevare CD nell'unità ottica connessa. Tale operazione viene eseguita automaticamente all'apertura di questa finestra di dialogo. Fare clic sull'icona di aggiornamento dopo aver inserito un nuovo supporto vuoto per aggiornare il menu **Velocità**.

Espelli il supporto ottico

Consente di espellere il supporto ottico presente nell'unità selezionata.

Informazioni sulla periferica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Informazioni sulla periferica**, in cui sono visualizzate varie informazioni sulla periferica selezionata.

Cancella il supporto ottico

Consente di cancellare il supporto ottico presente nell'unità selezionata, a condizione che si tratti di un disco riscrivibile. Quando è selezionata l'opzione **Immagine DDP**, se si fa clic sul pulsante i file DDP esistenti vengono cancellati.

Velocità

Consente di selezionare la velocità di scrittura. La velocità massima impostabile varia in base alle funzionalità del dispositivo di scrittura e al supporto in esso presente. La scrittura alla massima velocità è possibile solamente se il proprio computer, la velocità dell'hard disk, ecc. soddisfano i requisiti minimi.

Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura

Quando questa opzione è attiva, se si fa clic sul pulsante **OK**, viene avviata una simulazione di scrittura del CD. Se il test viene superato, l'operazione reale di scrittura potrà essere eseguita correttamente. Se il test non riesce, provare di nuovo a una velocità di scrittura inferiore.

Espelli al termine del processo

Se questa opzione è attivata, il disco viene espulso al termine dell'operazione di scrittura.

Cartella Immagine DDP

Consente di specificare il percorso sorgente dell'immagine DDP.

LINK CORRELATI

[Scrittura di un CD audio a partire da un'immagine DDP](#) a pag. 729

Formati CD audio

La conoscenza delle informazioni generali sui formati dei CD è utile per comprendere meglio come creare i propri CD audio.

LINK CORRELATI

[Principali formati CD](#) a pag. 731

Principali formati CD

I contenuti su CD possono essere scritti in diversi formati. Ad esempio, CD audio, CD-ROM e CD-I. Questi formati sono leggermente diversi l'uno dall'altro.

La specifica per il CD audio è chiamata Red Book. Questo è lo standard a cui WaveLab Pro si conforma.

NOTA

CD Red Book non è quindi un vero formato file. Tutto l'audio su CD viene salvato in un file di grandi dimensioni. Sugli hard disk, invece, ciascun file viene salvato separatamente. Occorre sempre considerare che l'audio, di fatto, non è altro che un lungo flusso di dati digitali.

LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

Tipi di eventi relativi a un CD Audio

È possibile utilizzare tre tipi di eventi per specificare diverse sezioni dell'audio sul CD.

Elenco dei titoli

Un CD può contenere fino a 99 titoli. Ciascun è identificata soltanto dal suo punto di inizio.

Sotto-indici del titolo

Nei lettori CD avanzati, un titolo può essere suddiviso in sotto-indici (talvolta chiamati semplicemente indici). Questi vengono utilizzati per identificare le posizioni importanti all'interno di un titolo. Ogni titolo può contenere fino a 98 sotto-indici. Tuttavia, poiché la ricerca e la localizzazione di un sotto-indice è un'operazione complessa che richiede tempo, molti lettori CD ignorano queste informazioni.

Pausa

Viene aggiunta una pausa prima di ogni titolo. Le pause possono essere di durate variabili. Alcuni lettori CD indicano le pause tra i titoli sui rispettivi display.

LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

Frame, posizioni, piccoli frame e bit

I dati su un CD audio vengono suddivisi in frame.

Un frame consiste in 588 campioni stereo. 75 frame compongono un secondo di audio. Questo perché la frequenza di campionamento del formato CD è pari a 44.100 Hz (campioni per secondo) e $44.100/588 = 75$. Quando si specificano le posizioni su CD in WaveLab Pro, si utilizza il formato mm:ss:ff (minuti:secondi:frame). I valori dei frame variano da 0 a 74, poiché vi sono 75 frame per secondo.

Tecnicamente, in un CD non c'è modo di specificare niente di più piccolo di un frame. Ne consegue che la lunghezza dei campioni di una traccia non corrisponde a un numero preciso di frame e pertanto alla fine di una traccia viene aggiunto dello spazio vuoto. Inoltre, durante la riproduzione del CD non è possibile passare a un punto compreso tra due frame. Se si necessita di dati che si trovano al centro di un frame, è quindi necessario leggere l'intero frame. Questa è un'altra differenza tra il CD e il disco fisso, dove è possibile localizzare qualsiasi byte senza dover leggere i dati circostanti.

Ma i frame non sono i blocchi di dati più piccoli su CD. Esistono anche altri elementi chiamati «piccoli frame». Un piccolo frame è un contenitore di 588 bit. 98 piccoli frame costituiscono un frame normale. In ciascun piccolo frame vi è spazio soltanto per sei campioni stereo: questo significa che buona parte dello spazio è riservato ad altri tipi di dati piuttosto che all'audio vero e proprio. Tali dati sono costituiti dalle informazioni per la codifica, la sincronizzazione del laser e la correzione degli errori, nonché dai dati PQ per identificare i limiti delle tracce. Questi dati PQ sono della massima importanza per tutti gli utenti che creano CD autonomamente e possono essere gestiti agevolmente in WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

Gestione dei codici PQ

I codici PQ contengono informazioni sugli inizi dei titoli, i sotto-indici e la pause.

Durante la creazione di un CD è necessario tenere in considerazione alcune regole. Ad esempio, dovrebbero esserci alcuni frame di silenzio prima di ciascun titolo, i sotto-indici dovrebbero essere collocati leggermente in anticipo, dovrebbero esserci delle pause all'inizio o alla fine dell'intero CD, ecc.

Quando si creano dei CD da un montaggio audio, queste regole e impostazioni sono gestite dalla **Procedura guidata dell'album**. Se non si modificano queste impostazioni vengono inseriti dei valori predefiniti che garantiscono il corretto funzionamento del CD. In ogni caso, è ancora possibile impostare i codici PQ in base alle proprie preferenze. Si consiglia tuttavia di non modificare le impostazioni.

WaveLab Pro mostra solo i marker dei titoli intuitivi e genera automaticamente i codici PQ per la scrittura su CD.

LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

[Finestra di dialogo Procedura guidata dell'album](#) a pag. 568

Codici ISRC

L'International Standard Recording Code (ISRC) è un codice identificativo che viene utilizzato nei CD destinati a una distribuzione commerciale. WaveLab Pro consente di specificare un codice ISRC per ciascuna traccia audio. Questi codici sono forniti dal produttore o dai clienti.

Il codice ISRC è strutturato nella modalità descritta di seguito:

- Codice del paese (2 caratteri ASCII)
- Codice del proprietario (3 caratteri ASCII o cifre)
- Anno di registrazione (2 cifre o caratteri ASCII)
- Numero di serie (5 cifre o caratteri ASCII)

In molti casi i gruppi di caratteri sono separati da trattini per semplificare la lettura, ma i trattini non fanno parte del codice.

LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

[Importazione dei codici ISRC](#) a pag. 733

Importazione dei codici ISRC

È possibile importare dei codici ISRC che sono stati scritti in un file di testo standard. Il file di testo ISRC deve contenere un codice ISRC per ciascuna linea.

- Per importare i codici ISRC, selezionare **Funzioni > Importa i codici ISRC da un file di testo** nella finestra **Album**, selezionare il file di testo che si intende importare e fare clic su **Apri**.

LINK CORRELATI

[Codici ISRC](#) a pag. 733

[Finestra Album](#) a pag. 560

Codici UPC/EAN

Il codice UPC/EAN (Universal Product Code/European Article Number) è un numero di catalogo associato a un elemento (come un CD) pensato per la distribuzione commerciale. In un CD, il codice viene chiamato anche Numero di catalogo. È presente un codice di questo tipo su ogni disco. Questi codici sono forniti dal produttore o dai clienti.

L'UPC è un codice a barre a 12 cifre largamente diffuso negli Stati Uniti e in Canada. EAN-13 è uno standard di codici a barre a 13 cifre (12 + una cifra della somma di controllo) definito dall'organizzazione di standard GS1. EAN è stato ora rinominato International Article Number (Numero articolo internazionale), ma come acronimo è rimasto invariato.


LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

Pre-enfasi

La pre-enfasi del CD si riferisce al processamento progettato per incrementare, all'interno di una banda di frequenze, l'ampiezza di alcune frequenze (solitamente superiori) rispetto all'ampiezza

di altre (solitamente inferiori). Il fine ultimo è quello di migliorare il rapporto segnale-rumore complessivo abbassando le frequenze durante la riproduzione.

La pre-enfasi viene normalmente utilizzata nelle telecomunicazioni, nelle registrazioni audio digitali e nelle trasmissioni in FM. La presenza di pre-enfasi in una traccia viene talvolta indicata da un segno di spunta nella colonna **Pre-enfasi**  della finestra di dialogo **Importa CD audio**.

LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

[Finestra di dialogo Importa CD audio](#) a pag. 804

Disc-At-Once - Scrittura di CD-R per la copia su CD reali

WaveLab Pro scrive i CD audio solo in modalità Disc-at-Once.

- Se si desidera creare un CD-R da utilizzare come master per la produzione di CD veri e propri, è necessario scrivere il CD-R in modalità Disc-At-Once. In questa modalità, l'intero disco viene scritto in un solo passaggio. Esistono altre modalità di scrittura su CD, ossia Track-At-Once e Multisessione. Se si utilizzano questi formati di scrittura, i blocchi di collegamento creati per legare insieme i diversi passaggi della registrazione verranno rilevati come errori irreversibili quando si prova a masterizzare dal CD-R. Questi collegamenti possono anche produrre dei click durante la riproduzione del CD.
- La modalità Disc-At-Once offre maggiore flessibilità quando si specificano le lunghezze delle pause tra le tracce.
- Disc-At-Once è l'unica modalità che supporta i sotto-indici.

LINK CORRELATI

[Formati CD audio](#) a pag. 731

Confronto tra scrittura al volo e scrittura con immagine del CD

WaveLab Pro scrive un CD al volo, ossia non crea un'immagine del CD prima di scrivere. Questo metodo rende più rapida la scrittura di CD/DVD e richiede meno spazio su disco. È comunque possibile creare un'immagine prima della scrittura su CD.

LINK CORRELATI

[Scrittura di un CD audio a partire da un'immagine DDP](#) a pag. 729

Operazioni di modifica dello spettro

Le operazioni di modifica dello spettro consentono di modificare e processare singoli intervalli di frequenze anziché l'intero spettro.

Le operazioni di modifica dello spettro sono destinate al restauro di audio. È anche possibile processare un singolo intervallo di frequenze attraverso la **Sezione Master**. Le operazioni di modifica dello spettro agiscono su una regione spettrale, la quale viene definita utilizzando uno degli strumenti di selezione dello spettro. La regione selezionata viene definita da una durata e da un intervallo di frequenze. Ciò consente di modificare e processare l'audio all'interno della regione selezionata sia nel dominio temporale, che nel dominio delle frequenze.

La modifica dello spettro può consistere in diversi tipi di processamento. Sebbene questa funzionalità sia destinata principalmente al restauro audio, può essere utilizzata anche per scopi artistici o per ottenere effetti speciali.

La modifica dello spettro può essere eseguita sui canali sinistro e destro o sui canali centrale e laterale di un file stereo.

Si compone dei seguenti passaggi:

- Selezione della regione che si desidera modificare.
- Modifica della regione tramite la scheda **Spettro** mediante l'applicazione delle operazioni di filtro, copiando altre regioni, oppure inviandola alla **Sezione Master** per applicare degli effetti.

LINK CORRELATI

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

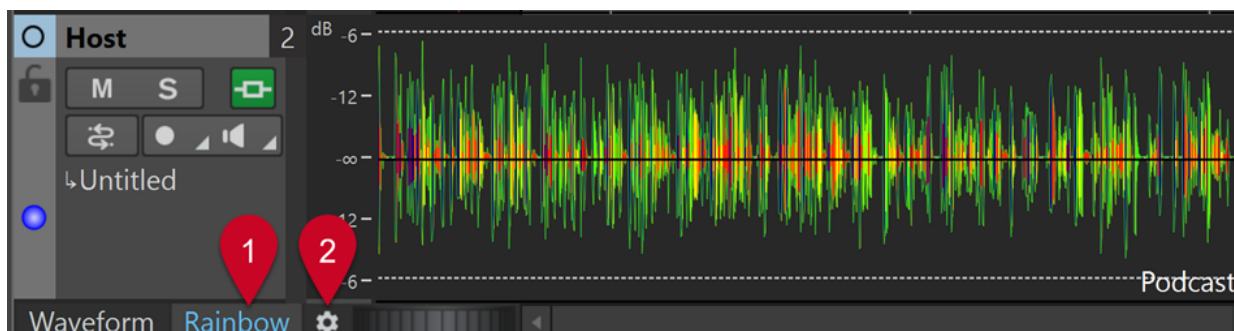
[Processamento dello spettro](#) a pag. 750

[Sezione Master](#) a pag. 611

Visualizzazione Arcobaleno

Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, la visualizzazione **Arcobaleno** assegna dei colori alla forma d'onda, in base al contenuto in frequenze.

- Per vedere la visualizzazione **Arcobaleno** di un file audio nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Arcobaleno (1)** in fondo alla finestra.
- Per personalizzare la visualizzazione, fare clic sul pulsante **Impostazioni (2)**.
Come risultato si apre la finestra di dialogo **Impostazioni della forma d'onda arcobaleno**, in cui è possibile definire i parametri corrispondenti.



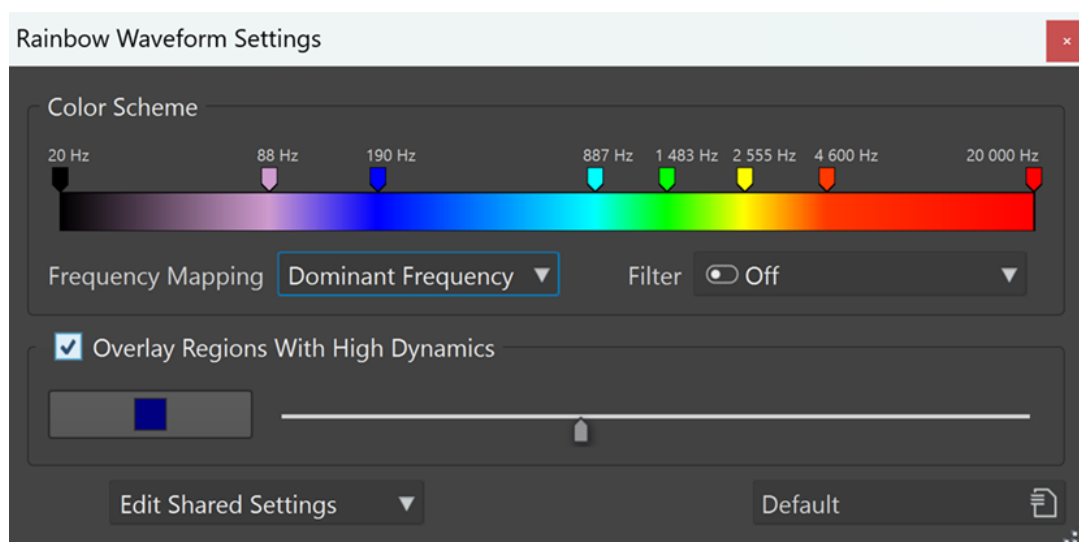
Visualizzazione Arcobaleno nella finestra Montaggio audio

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo di configurazione della forma d'onda arcobaleno a pag. 736](#)

Finestra di dialogo di configurazione della forma d'onda arcobaleno

La finestra di dialogo **Impostazioni della forma d'onda arcobaleno** consente di personalizzare la visualizzazione **Arcobaleno** nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**.



Schema di colori

Consente di personalizzare i colori per frequenze specifiche:

- Per aggiungere un colore, fare clic-destro sulla barra dei colori e selezionare **Crea qui una maniglia del colore**.
- Per modificare il gradiente del colore, fare clic e trascinare una maniglia del colore.
- Per modificare il colore di una maniglia del colore, fare clic-destro sulla maniglia e selezionare **Modifica il colore**; in tal modo si apre la finestra **Selezione colore**.
- Per modificare la frequenza fare clic-destro su una maniglia del colore, selezionare **Modifica la frequenza**, quindi digitare un valore numerico per la frequenza.
- Per eliminare una maniglia del colore, cliccarci sopra con il tasto destro e selezionare **Elimina**.
- Per eliminare tutte le maniglie del colore, fare clic-destro sulla barra dei colori e selezionare **Rimuovi tutte le maniglie del colore**.

- Per scegliere da una selezione di mappe di colori e applicare una mappa di colori alla barra dei colori, fare clic-destro sulla barra dei colori e selezionare **Applica la mappa dei colori**.

NOTA

Con più di tre maniglie del colore sulla barra dei colori, la mappa dei colori viene applicata all'intervallo compreso tra la seconda e la penultima maniglia. Con due o tre maniglie del colore, la mappa dei colori viene applicata a tutte le maniglie.

Maggiore è il numero delle maniglie del colore, migliore sarà il rendering della mappa dei colori.

- Per creare più maniglie del colore con proprietà specifiche relative alla frequenza in un unico passaggio, fare clic-destro sulla barra dei colori e selezionare **Genera le maniglie del colore**. Ciò consente di scegliere da un menu che elenca le opzioni per le frequenze equamente distribuite, formanti vocali femminili e formati vocali maschili.

NOTA

Quando si sceglie di generare delle maniglie del colore equamente distribuite sulle frequenze, se sono presenti più di tre maniglie del colore esistenti vengono create delle nuove maniglie tra la seconda e la penultima maniglia. Ciò consente di concentrarsi sulle maniglie all'interno di un intervallo di frequenze specifico. Con due o tre maniglie esistenti, tutte le maniglie vengono sostituite.

Quando si sceglie di generare le maniglie delle formanti, tutte le maniglie del colore esistenti vengono sostituite.

SUGGERIMENTO

Se le maniglie del colore sono molto vicine tra loro e le rispettive etichette si sovrappongono, passarvi sopra il puntatore del mouse in modo che le frequenze vengano visualizzate in una descrizione comando.

Mappatura delle frequenze

Consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Frequenza media** mappa i colori in base alla frequenza media sulla linea del tempo.
- **Frequenza dominante** mappa i colori in base alla frequenza più prominente sulla linea del tempo.

NOTA

Poiché le frequenze dominanti sono generalmente inferiori rispetto alle frequenze medie, potrebbe essere necessario utilizzare schemi di colori diversi per ispezionare più aspetti spettrali del materiale audio.

Filtro

Applica il filtraggio delle frequenze prima di analizzare l'audio.

Questo consente di scegliere tra più opzioni per ridurre le basse frequenze o le alte frequenze.

Esempio: per concentrarsi sui transitori, si consiglia di applicare un filtro che riduca le basse frequenze.

NOTA

- L'impostazione predefinita di questa opzione è **Disattivato**.
- La scelta di una qualsiasi delle altre impostazioni o la modifica delle stesse avvia automaticamente un nuovo processo di analisi.

Sovrapposizione delle regioni a dinamica elevata

Consente di visualizzare le sezioni del materiale audio ad elevata dinamica in un colore specifico. È possibile scegliere il colore tramite il pulsante di selezione dei colori a sinistra. Il cursore sulla destra serve a regolare la sensibilità: più lo si sposta a destra, più bassa è la soglia, cioè più sezioni audio vengono prese in considerazione.

Modifica delle impostazioni condivise/Modifica delle impostazioni private

- **Editor audio**: consente di scegliere se modificare le impostazioni e condividerle con tutti i file (**Modifica delle impostazioni condivise**) o applicarle solo a un file particolare (**Modifica delle impostazioni private**).
- Finestra **Montaggio audio**: consente di modificare le impostazioni e condividerle con tutti i file (**Modifica delle impostazioni condivise**).

In tal modo è possibile adattare i singoli schemi di colori a diversi materiali audio e per scopi di editing differenti.

NOTA

Qualsiasi modifica successiva delle impostazioni condivise non influisce sui file a cui sono state assegnate delle impostazioni «private».

Per salvare e recuperare le impostazioni personalizzate per un file «privato» (o in una clip di un montaggio audio che fa riferimento al file) per sessioni future, attivare l'opzione **File accessori** tramite il menu **File > Preferenze > Cartelle**.

Preset

Consente di salvare, organizzare e caricare i preset.

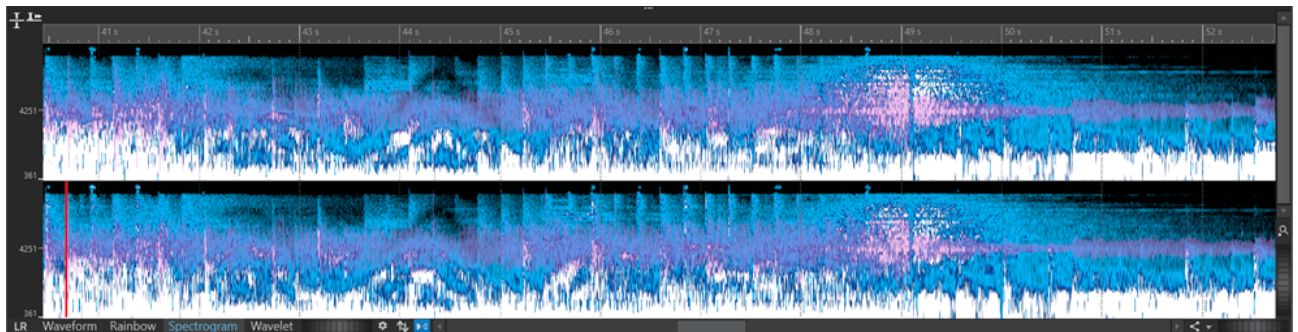
LINK CORRELATI

[File accessori](#) a pag. 71

Spettrogramma

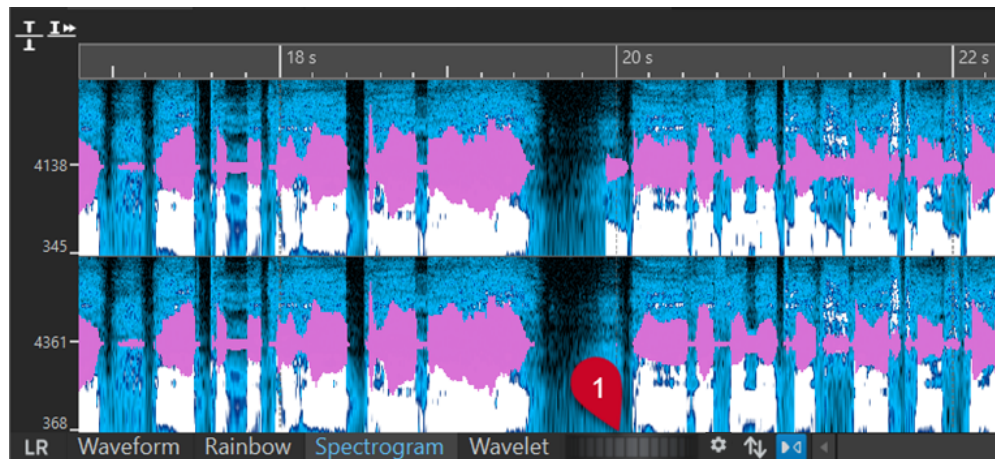
Lo **Spettrogramma** nell'**Editor audio** consente di visualizzare lo spettro delle frequenze in funzione del tempo.

- Per vedere la visualizzazione spettrale di un file audio nell'**Editor audio**, fare clic su **Spettrogramma** in fondo alla **Vista principale** o alla **Panoramica**.



Visualizzazione Spettrogramma

- È possibile sovrapporre la visualizzazione **Spettrogramma** con la visualizzazione **Forma d'onda** tramite la rotella di scorrimento (1). Più si gira la rotella verso destra, maggiore sarà l'opacità della sovrimpressione della forma d'onda, la quale diventerà quindi più prominente. Più la si gira verso sinistra, maggiore sarà la trasparenza della sovrimpressione della forma d'onda. Girando la rotella di scorrimento completamente a sinistra si imposta la trasparenza al 100%; la sovrimpressione della forma d'onda non sarà quindi visibile.



Sovrimpressione della forma d'onda nella visualizzazione Spettrogramma

- Per mostrare la visualizzazione spettrale del file audio e attivare la modalità di modifica dello spettro, selezionare la scheda **Spettro** nell'**Editor audio**.
- Per alternare la visualizzazione dello spettro per i canali sinistro/destro e centrale/laterale, fare clic sul pulsante **LR/MS** che si trova nella parte inferiore-sinistra dello spettrogramma.

Ciascuna linea verticale rappresenta lo spettro delle frequenze in una particolare posizione temporale.

- Nello **Spettrogramma** è possibile definire selezioni temporali e selezioni delle frequenze. Se si definiscono delle selezioni di frequenze nello **Spettrogramma**, è possibile utilizzare gli strumenti di selezione dello spettro di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Spettro** per modificare lo spettrogramma. Se si punta il cursore del mouse su una determinata selezione di frequenze, una descrizione comando indica l'intervallo di frequenze e di tempo per la selezione corrente.
È anche possibile utilizzare gli strumenti di modifica di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Modifica** per modificare lo spettrogramma.
- Le basse frequenze vengono visualizzate nella parte inferiore del riquadro di visualizzazione; le alte frequenze in quella superiore.
- Nella finestra di dialogo **Opzioni spettrogramma** è possibile specificare come visualizzare lo spettro di frequenza e la sovrimpressione della forma d'onda.

- Il righello verticale sulla sinistra consente di visualizzare l'intervallo delle frequenze in Hz.
- La barra di stato consente di visualizzare il tempo/la frequenza nella posizione del cursore del mouse.
- Se ci si trova in modalità di modifica dello spettro, è possibile fare clic-destro nello spettrogramma per aprire un menu contestuale contenente delle opzioni supplementari.

LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 735

[Editor audio](#) a pag. 77

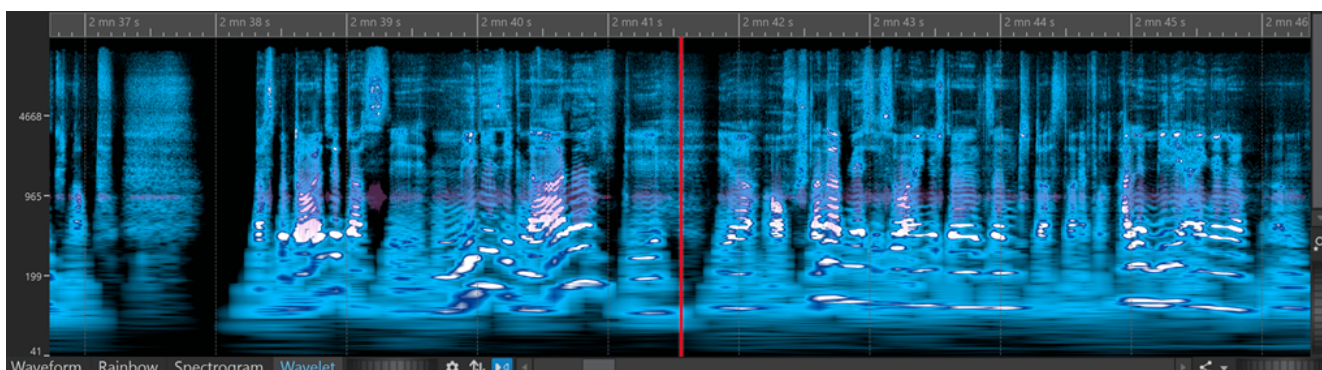
[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 741

Visualizzazione wavelet

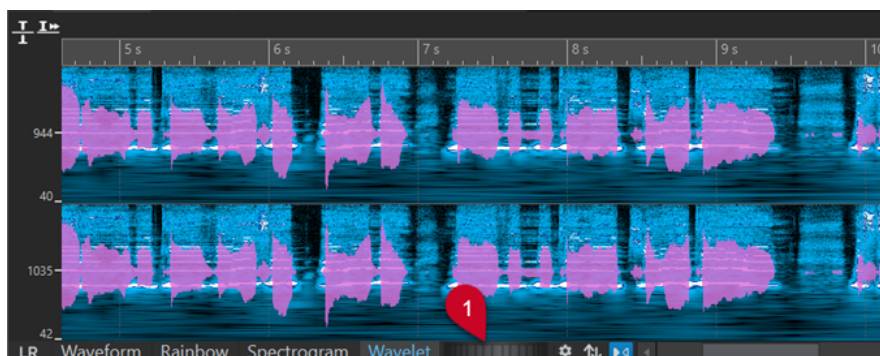
La visualizzazione **Wavelet** mostra una risoluzione temporale maggiore nelle alte frequenze e una risoluzione di frequenze maggiore nelle basse frequenze.

- Per vedere la visualizzazione **Wavelet** del file audio nell'**Editor audio**, fare clic su **Wavelet** sotto il riquadro di visualizzazione della **Forma d'onda**.



Visualizzazione wavelet

- È possibile sovrapporre la visualizzazione **Wavelet** con la visualizzazione **Forma d'onda** tramite la rotella di scorrimento (1). Più si gira la rotella verso destra, maggiore sarà l'opacità della sovrapposizione della forma d'onda, la quale diventerà quindi più prominente. Più la si gira verso sinistra, maggiore sarà la trasparenza della sovrapposizione della forma d'onda. Girando la rotella di scorrimento completamente a sinistra si imposta la trasparenza al 100%; la sovrapposizione della forma d'onda non sarà quindi visibile.



Sovrapposizione della forma d'onda nella visualizzazione Wavelet

- Per alternare la visualizzazione **Wavelet** per i canali sinistro/destro e centrale/laterale, fare clic sul pulsante **LR/MS** che si trova nella parte inferiore-sinistra della visualizzazione **Wavelet**.

Ciascuna linea verticale rappresenta lo spettro delle frequenze in una particolare posizione temporale.

- Nella visualizzazione **Wavelet** è possibile definire selezioni temporali e di frequenze. Se si definiscono delle selezioni di frequenze nella visualizzazione **Wavelet**, è possibile utilizzare gli strumenti di selezione dello spettro di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Spettro** per modificare la rappresentazione wavelet. Se si punta il cursore del mouse su una determinata selezione di frequenze, una descrizione comando indica l'intervallo di frequenze e di tempo per la selezione corrente. È anche possibile utilizzare gli strumenti di modifica di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Modifica** per modificare la rappresentazione wavelet.
- Le basse frequenze vengono visualizzate nella parte inferiore del riquadro di visualizzazione; le alte frequenze in quella superiore.
- Nella finestra di dialogo **Opzioni spettrogramma** è possibile specificare come visualizzare lo spettro di frequenza e la sovrimpressione della forma d'onda.
- Il righello verticale sulla sinistra consente di visualizzare l'intervallo delle frequenze in Hz.
- La barra di stato consente di visualizzare il tempo/la frequenza nella posizione del cursore del mouse.
- Se ci si trova in modalità di modifica dello spettro, è possibile fare clic-destro nella visualizzazione **Wavelet** per aprire un menu contestuale contenente delle opzioni supplementari.

NOTA

Nella visualizzazione **Wavelet** non è possibile modificare il fattore di ingrandimento come invece avviene nello **Spettrogramma**; questo a causa di limiti prestazionali.

LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 735

[Editor audio](#) a pag. 77

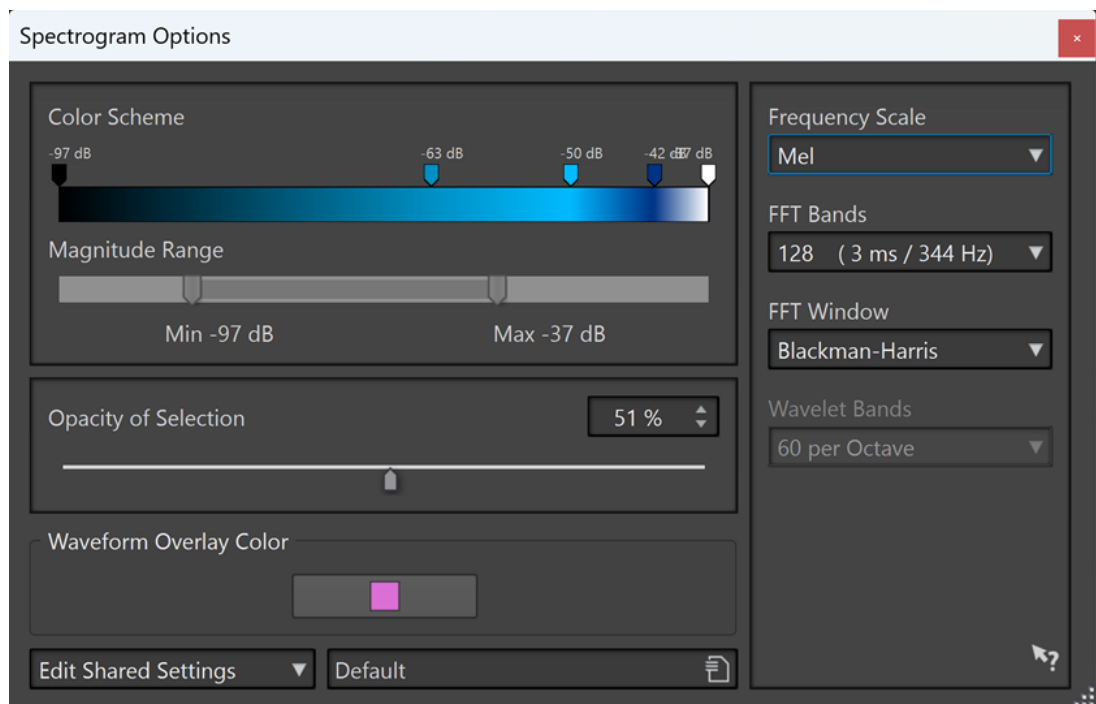
[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 741

Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma

La finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma** consente di definire come viene visualizzato lo spettro delle frequenze nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**, fare clic su **Spettrogramma** nella sezione **Opzioni** della scheda **Spettrogramma**.



Sono disponibili le seguenti opzioni:

Schema di colori

Consente di personalizzare lo schema di colori per i livelli delle frequenze nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

- Per modificare lo schema di colori per diversi livelli di frequenza, spostare le maniglie del colore con il mouse.
- Per modificare il colore di una maniglia del colore, cliccarci sopra col tasto destro e selezionare un nuovo colore.
- Per creare una nuova maniglia del colore, fare doppio-clic sulla barra dei colori.

Intervallo delle magnitudini

Consente di specificare l'intervallo di ampiezza dello spettro da mostrare nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Opacità della selezione

Consente di specificare l'opacità della selezione nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Colore della sovrapposizione della forma d'onda

Consente di specificare l'opacità della sovrapposizione della forma d'onda nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Modifica delle impostazioni condivise/Modifica delle impostazioni private

Consente di scegliere se modificare le impostazioni e condividerle con tutti i file (**Modifica delle impostazioni condivise**) o applicarle solo a un file particolare (**Modifica delle impostazioni private**).

In tal modo è possibile adattare i singoli schemi di colori a diversi materiali audio e per scopi di editing differenti.

NOTA

Qualsiasi modifica successiva delle impostazioni condivise non ha effetto sui file impostati su «privato».

Scala di frequenze

Consente di selezionare la scala sulla quale viene visualizzato lo spettro delle frequenze nello **Spettrogramma**. Se è selezionata l'opzione **Log**, lo spettro delle frequenze viene visualizzato su scala logaritmica, consentendo così la spaziatura uniforme delle ottave. È possibile in tal modo avvicinarsi molto alla reale percezione dell'altezza da parte dell'orecchio umano. **Mel**, **Bark** ed **ERB** sono scale psico-acustiche.

Bande FFT

Consente di definire il compromesso tra la risoluzione temporale e la risoluzione in frequenza nello **Spettrogramma**. Più alto è il valore, maggiore è la quantità di frequenze che vengono analizzate ma minore è la precisione del loro posizionamento nel dominio temporale.

Finestra FFT

Consente di selezionare la forma in grado di ridurre nel modo più efficace possibile gli artefatti dell'analisi audio.

Bande wavelet

Consente di impostare il numero di bande per ottava della visualizzazione **Wavelet**.

Preset

Consente di salvare e ripristinare i preset per le impostazioni relative al processamento dello spettro.

LINK CORRELATI

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

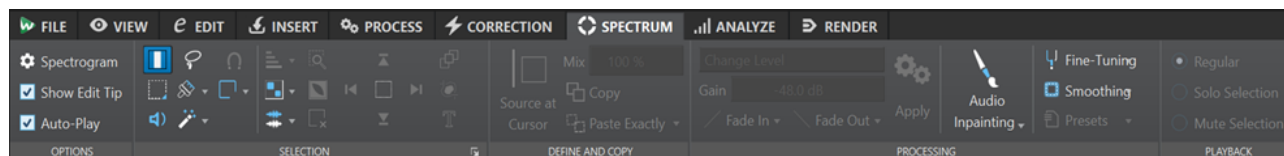
[Sovrimpressione della forma d'onda](#) a pag. 192

[File accessori](#) a pag. 71

Scheda Spettro

La scheda **Spettro** consente di utilizzare dei filtri a fase lineare di alta qualità per processare un intervallo dello spettro per il restauro e per il processamento dell'audio.

- Nell'**Editor audio** fare clic su **Spettro**.



Opzioni

La sezione **Opzioni** consente di personalizzare la visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Spettrogramma

Consente di definire come visualizzare lo spettro delle frequenze.

Mostra descrizione comando

Con questa opzione attivata, viene visualizzata una descrizione comando accanto al puntatore del mouse quando si modifica il materiale audio.

Riproduci automaticamente

Con questa opzione attivata, l'intervallo audio selezionato viene riprodotto automaticamente ogni volta che si modifica il materiale audio, tenendo conto delle impostazioni correnti di pre-roll e post-roll.

Selezione

La sezione **Selezione** consente di selezionare lo spettro da processare. È possibile annullare/ripetere tutte le operazioni di selezione eseguite.

Selezione temporale

Questo strumento di lavoro consente di selezionare un intervallo temporale. In tal modo vengono disattivate le funzioni di modifica dello spettro.

Selezione rettangolare

Questo strumento di lavoro consente di selezionare un intervallo di frequenze, in cui le frequenze inferiori e superiori sono fisse.

Riproduci

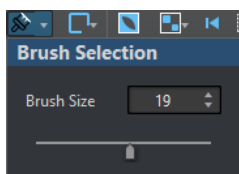
Questo strumento di lavoro consente di riprodurre il file audio alla posizione di clic.

Selezione con lazo

Questo strumento di lavoro consente di tracciare una forma libera per definire una selezione spettrale.

Selezione con pennello

Questo strumento di lavoro consente di "dipingere" un selezione spettrale con un pennello a punta arrotondata. È possibile modificare la dimensione del pennello.



Bacchetta magica

Questo strumento di lavoro consente di fare clic sullo spettrogramma e di selezionare automaticamente il contenuto spettrale circostante avente una magnitudine in dB simile, in relazione ai valori **Espansione temporale** ed **Espansione delle frequenze**.



Modalità Allineamento

Se questa opzione è attivata, il cursore del mouse scatta (si allinea) agli hot point spettrali quando viene creata una selezione con lo strumento **Selezione con lazo** o **Selezione rettangolare**.

Modalità di selezione

Le opzioni di selezione consentono di aggiungere e rimuovere le selezioni spettrali.

- **Nuova selezione** consente di creare una nuova selezione nello spettro rimuovendo la vecchia selezione.
- **Aggiungi una selezione** consente di aggiungere un'altra selezione allo spettro mantenendo anche le vecchie selezioni. È anche possibile premere **Shift** e fare clic con il mouse per aggiungere una selezione.
- **Rimuovi dalla selezione** consente di rimuovere delle parti delle selezioni esistenti. È anche possibile premere **Ctrl/Cmd - Shift** e fare clic con il mouse per rimuovere delle parti di una selezione esistente.

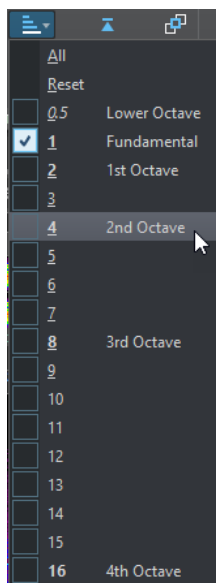
È possibile fare clic su una selezione e spostarla. Per consentire solamente i movimenti in senso orizzontale, fare **Shift**-clic sulla selezione e muovere il mouse. Per consentire solamente i movimenti in senso verticale, premere **Alt - Shift**, fare clic sulla selezione, quindi muovere il mouse.

Deseleziona tutte le regioni

Deseleziona tutte le selezioni delle frequenze.

Armonici

Consente di aggiungere degli armonici alla selezione spettrale mantenendo la forma della selezione. Per impostazione predefinita, non vengono aggiunti armonici.



Opzioni per le operazioni di modifica

Consente di scegliere tra una serie di opzioni per la visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

- Se è attivata l'opzione **Editing di gruppo** ed è selezionata più di una regione, è possibile spostare e ridimensionare contemporaneamente tutte le regioni selezionate. È anche possibile fare doppio-clic su una regione per attivare o disattivare la funzionalità di editing di gruppo per tale selezione.

Per rimuovere una regione da un gruppo, fare clic-destro sulla regione desiderata e selezionare **Deseleziona questa regione**.

Per deselezionare tutte le regioni selezionate, fare doppio-clic nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, oppure premere **Esc**.

Quando la funzione **Editing di gruppo** è disattivata, è possibile raggruppare singolarmente le regioni. Premere **Shift** e fare clic sulle regioni che si desidera

raggruppare. È quindi possibile spostare o ridimensionare le regioni desiderate senza che vengano modificate altre regioni.

- Se l'opzione **Visualizza la cornice di ridimensionamento** è attivata, una cornice ricomprende le regioni selezionate. Questo consente di ridimensionare le regioni selezionate.

Selezione dei canali

Consente di decidere se la selezione spettrale deve essere su un **Canale singolo**, sul **Cluster di canali** o su **Tutti i canali**. L'opzione **Cluster di canali** è disponibile solamente per i file audio multicanale.

NOTA

Se non è stata definita una selezione spettrale, è anche possibile premere **Shift** e utilizzare uno degli strumenti di selezione dello spettro per creare una selezione nel canale sinistro o nel canale destro. Se è stata definita una selezione spettrale, è possibile premere **Shift** per aggiungere un'altra selezione.

Ingrandisci la selezione

Aumenta il fattore di ingrandimento sulla regione selezionata nei domini temporale e delle frequenze.

Inverti la selezione

Inverte la selezione della frequenza all'interno dell'intervallo temporale selezionato.

Cancella tutte le selezioni

Consente di rimuovere tutte le selezioni.

Seleziona fino all'inizio del file/Seleziona fino alla fine del file

Estende la selezione fino all'inizio/alla fine del file audio.

Seleziona fino in alto/Seleziona fino in basso

Estende la selezione fino all'estremità superiore/inferiore dell'asse delle frequenze.

Condividi la selezione

Se questa opzione è attivata, è possibile condividere una selezione tra più file audio appartenenti allo stesso gruppo di file. Questo consente ad esempio di utilizzare la stessa selezione in tutti i file audio di uno stem. La selezione deve potersi adattare all'altro file audio.

Per condividere una selezione in un altro file audio appartenente allo stesso gruppo di file, attivare l'opzione **Condividi la selezione**, definire una selezione, quindi selezionare la scheda relativa a un altro file audio.

NOTA

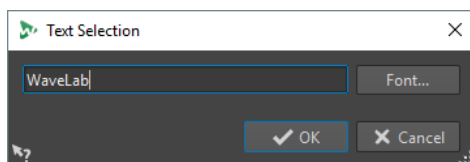
È necessario applicare il processo a ciascun file audio singolarmente.

Ritaglia

Rimuove tutto l'audio al di fuori della selezione.

Selezione del testo

Utilizzare lo strumento di lavoro **Selezione rettangolare** per selezionare un rettangolo da sostituire con una selezione che contorna il testo. Questo consente di creare una filigrana nello spettro, ad esempio per proteggere l'audio.



Selezione dell'intervallo

Apri la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**. Questa finestra di dialogo consente di definire degli intervalli di selezione e intervalli di frequenze in maniera estremamente precisa.

Definisci e copia

Sorgente al cursore

Duplica il rettangolo di selezione alla posizione corrente del cursore e lo definisce come regione di origine per le operazioni di copia. Questo fa in modo che la selezione da copiare e la regione selezionata che si desidera modificare abbiano la stessa dimensione. Questa funzionalità consente di individuare rapidamente la migliore regione sorgente per sostituire la regione di destinazione.

Mixa

Consente di mixare la frequenza sorgente con la frequenza di destinazione. Al 100% la regione sorgente viene interamente copiata nella regione di destinazione.

Copia

Copia negli appunti lo spettro audio selezionato. Se si chiude il file audio dal quale è stato copiato lo spettro audio, il contenuto degli appunti viene eliminato. Se si modifica lo spettro audio nel file audio sorgente, il contenuto degli appunti viene aggiornato di conseguenza.

Incolla esattamente

Se l'opzione **Sorgente al cursore** è attivata, l'opzione **Incolla esattamente** incolla esattamente la regione sorgente definita.

Se l'opzione **Sorgente al cursore** è disattivata, l'opzione **Incolla esattamente** incolla il contenuto degli appunti.

Incolla l'atmosfera

Consente di incollare una media delle frequenze della regione di origine e di produrre una copia sfocata delle dinamiche e delle altezze originali, rendendo la regione copiata meno identificabile. A seconda del materiale audio, questa funzione può evitare un effetto di ripetizione.

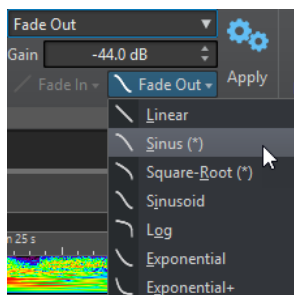
Processamento

Algoritmo di processamento

Il menu **Algoritmo di processamento** consente di selezionare il tipo di algoritmo di processamento da applicare allo spettro audio selezionato. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Modifica il livello** consente di attenuare o incrementare il livello della regione selezionata sulla base del guadagno impostato.
- **Sfocatura dei picchi** consente di attenuare o incrementare il livello delle frequenze nella selezione con il livello più elevato rispetto al guadagno impostato. Se il guadagno è impostato su un valore negativo, tali frequenze vengono sfocate. Questa opzione è utile, ad esempio, per la rimozione di feedback acustici.

- **Dispersione** consente di sfocare le dinamiche e le fasi delle frequenze della regione selezionata rispetto al guadagno impostato, senza modificare il contenuto in frequenze.
- La **Sezione Master** consente di renderizzare i plug-in della **Sezione Master** nella selezione.
- **Fade-out** consente di filtrare gradualmente le frequenze nella regione lungo l'asse temporale, creando un fade-out. L'opzione **Forma del fade-out** nella sezione **Processamento** consente di selezionare una forma per il fade-out.



- **Fade-in** consente di lasciar passare gradualmente le frequenze nella regione lungo l'asse temporale, creando un fade-in. L'opzione **Forma del fade-in** nella sezione **Processamento** consente di selezionare una forma per il fade-in.
- **Fade-out più fade-in** consente di eseguire sulle frequenze prima un fade-out, poi un fade-in. Le opzioni **Forma del fade-in** e **Forma del fade-out** nella sezione **Processamento** consentono di selezionare la forma delle dissolvenze.
- **Fade-in più fade-out** consente di eseguire sulle frequenze prima un fade-in, poi un fade-out. Le opzioni **Forma del fade-in** e **Forma del fade-out** nella sezione **Processamento** consentono di selezionare la forma delle dissolvenze.
- Le opzioni **Mixaggio del rumore** consentono di mixare diversi tipi di rumore alla selezione spettrale in relazione al guadagno impostato.
- La funzione **Transcodifica immagine** consente di inserire un'immagine nello spettrogramma, allo scopo ad esempio di aggiungere una filigrana.

NOTA

Si consiglia di visualizzare lo spettro con una scala lineare, per il fatto che la scalatura delle immagini è basata sulla frequenza su scala lineare. È possibile attivare la scala di frequenza lineare nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

Guadagno

Consente di determinare il livello di processamento tramite il filtro. Impostazioni di guadagno negative attenuano il livello dell'effetto, impostazioni positive lo enfatizzano.

Fade-in

Consente di selezionare una forma di fade-in per gli algoritmi di processamento delle dissolvenze.

Fade-out

Consente di selezionare una forma di fade-out per gli algoritmi di processamento delle dissolvenze.

Applica

Consente di applicare l'algoritmo di processamento selezionato.

Inpainting audio

L'algoritmo **Inpainting audio** consente di rimuovere o attenuare i suoni nello spettro. La funzione Inpainting audio ripristina una selezione spettrale basandosi sul contenuto a sinistra e a destra del rettangolo di selezione.

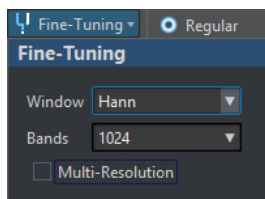
Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se l'opzione **Visualizza la regione circostante** è attivata, è possibile personalizzare la lunghezza delle regioni circostanti che viene tenuta in considerazione dalla funzione **Inpainting audio**. La regione circostante può essere ridimensionata utilizzando il cursore del mouse. Viene così personalizzata solamente la regione attiva.
- Il parametro **Bande** consente di definire il numero di bande di frequenza sulle quali lavora l'algoritmo. Se si lavora su contenuti a carattere ritmico o si vanno a modificare le alte frequenze, utilizzare valori ridotti. Se si lavora su contenuti a carattere armonico o si vanno a modificare le basse frequenze, utilizzare valori elevati.
- Il parametro **Precisione** consente di specificare la precisione della funzione Inpainting audio. Valori bassi del parametro Precisione generano uno spettro più sfocato. Valori elevati del parametro Precisione generano uno spettro più dettagliato. Valori elevati aumentano inoltre il tempo di processamento.
- Il parametro **Persistenza dell'originale** consente di specificare la porzione di spettro originale che viene mantenuta quando si applica la funzione Inpainting audio al contenuto all'interno del rettangolo di selezione. Per ignorare completamente il contenuto all'interno del rettangolo di selezione, impostare il valore allo 0%. Per attenuare lo spettro originale all'interno del rettangolo di selezione, impostare il valore al 100%.

Regolazione di precisione

Consente di controllare la qualità del processamento audio.

- Il parametro **Finestra** consente di selezionare la forma della funzione di ammorbidimento in grado di ridurre nel modo più efficace possibile gli artefatti del processamento audio.
- Il parametro **Bande** consente di definire il numero di bande di frequenza sulle quali lavora l'algoritmo. Se si lavora su contenuti a carattere ritmico, utilizzare valori bassi. Se si lavora su contenuti a carattere armonico, utilizzare valori elevati. Utilizzare valori bassi se si modificano le alte frequenze, o valori più elevati se si modificano le basse frequenze.
- Se l'opzione **Multirisoluzione** è attivata, vengono utilizzate contemporaneamente più configurazioni delle bande. Questa opzione aumenta il tempo di processamento.



Ammorbidimento

Le opzioni di **Ammorbidimento** consentono di creare una dissolvenza incrociata tra il segnale processato e il segnale non processato, nel dominio temporale e in quello delle frequenze.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Tempo** consente di impostare la durata della dissolvenza incrociata tra il segnale processato e quello non processato nel dominio temporale.
- L'opzione **Frequenze** consente di creare una dissolvenza incrociata nel dominio delle frequenze tra la sezione processata e quella non processata. Se il valore è elevato, la regione selezionata contiene una buona parte del segnale non processato vicino ai limiti delle frequenze.
- Se è attivata l'opzione **Al di fuori**, l'effetto di ammorbidimento viene applicato all'area al di fuori della selezione.
- Se è attivata l'opzione **All'interno**, l'effetto di ammorbidimento viene applicato all'area all'interno della selezione.

Preset

Consente di salvare e ripristinare i preset di processamento dello spettro.

Riproduzione

Standard

Se questa opzione è attivata, tutte le frequenze vengono riprodotte senza alcun tipo di filtraggio quando si preme su **Riproduci**.

Selezione in Solo

Se questa opzione è attivata, quando si preme **Riproduci** viene riprodotto solamente lo spettro selezionato.

Metti in mute la selezione

Se questa opzione è attivata, quando si preme **Riproduci** lo spettro selezionato viene messo in mute.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo](#) a pag. 59

[Filigrana nello spettro](#) a pag. 756

[Finestra di dialogo Opzioni Spetrogramma](#) a pag. 741

Processamento dello spettro

Le funzioni di processamento dello spettro possono essere utilizzate per processare offline regioni audio di durata non superiore a 20 secondi. Questo tipo di processamento può essere utilizzato per ridurre, rimuovere o sostituire con grande precisione artefatti sonori indesiderati nel materiale audio.

NOTA

Per le regioni audio di durata maggiore, è anche possibile applicare il processamento della **Sezione Master**. Per fare ciò, utilizzare lo strumento **Selezione rettangolare** e attivare l'opzione **Sezione Master** nel menu **Algoritmo di processamento** della scheda **Spettro**.

Ad esempio, è possibile sostituire una parte di una registrazione dal vivo che contiene un rumore indesiderato, come ad esempio lo squillo di un telefono cellulare, con una copia di una regione simile dello spettro che contiene un segnale pulito.

NOTA

In generale, la combinazione spettrale copia/incolla fornisce i migliori risultati, a condizione che siano state scelte le regioni di origine e di destinazione appropriate.

Dopo aver definito una regione di tempo/frequenze, è possibile utilizzare le funzioni di processamento dello spettro.

Le operazioni di filtraggio consentono di filtrare la regione selezionata in diversi modi.

Le operazioni di copia consentono di copiare le regioni dello spettro e di applicarle ad altre regioni.

LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 735

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

Definizione di una regione per le operazioni di modifica dello spettro

Tutte le funzioni di modifica dello spettro vengono applicate a una regione selezionata, oppure a partire da una regione selezionata se viene utilizzato il processamento dalla **Sezione Master**. Una regione definita nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** contiene un intervallo temporale e un intervallo di frequenze.

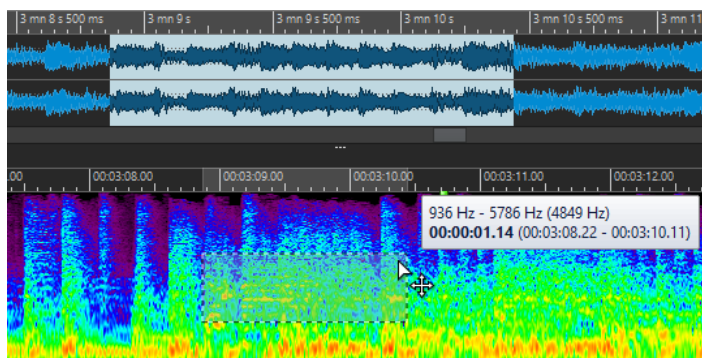
PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aumentare il fattore di ingrandimento sull'intervallo di tempo in cui si desidera eseguire la modifica dello spettro.
2. Selezionare la scheda **Spettro**.
3. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione dello spettro.
4. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, tracciare una selezione intorno alla regione che si desidera modificare.

Quando si definisce una regione in un file stereo, una regione corrispondente viene creata automaticamente nell'altro canale.

Per definire una regione solamente sul canale destro o sinistro, fare **Shift**-clic durante il trascinamento con lo strumento di selezione dello spettro.

L'intervallo di selezione viene visualizzato anche nel riquadro di visualizzazione complessivo. Questo consente di visualizzare sia il dominio temporale che il dominio delle frequenze dell'intervallo di selezione. È anche possibile ridimensionare l'intervallo temporale per la selezione delle frequenze regolando i bordi della selezione nel riquadro di visualizzazione della forma d'onda.



5. Facoltativo: fare clic sulla regione definita e trascinarla per spostarla.
 6. Facoltativo: spostare il cursore sul bordo di una regione ed eseguire un trascinamento per ridimensionare la regione definita.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE
Processare la regione selezionata nella scheda **Spettro**.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

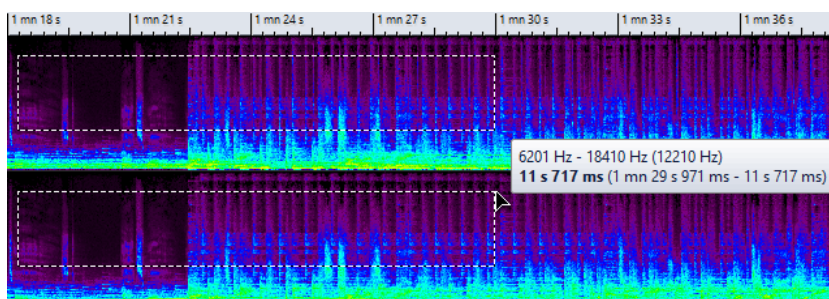
[Scheda Spettro](#) a pag. 743

Filtraggio di singole frequenze

Il filtraggio di singole frequenze è utile per il restauro audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella scheda **Spettro**, selezionare uno degli strumenti di selezione dello spettro all'interno della sezione **Selezione**.
2. Con impostata la visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una selezione spettrale.



3. Nella sezione **Processamento**, selezionare un tipo di processamento.
 4. Fare clic su **Applica**.
-

LINK CORRELATI

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

Operazioni di modifica dello spettro mediante copia delle regioni

La modifica dello spettro mediante la copia di regioni è utile per la rimozione di suoni indesiderati nel materiale audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione.
3. Con la visualizzazione impostata su **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una regione sorgente.
4. Nella sezione **Definisci e copia**, fare clic su **Copia**.
Per copiare la regione sorgente in un altro file audio, utilizzare **Ctrl/Cmd - C**.
5. Collocare il cursore di riproduzione alla posizione che si intende definire come regione di destinazione.

6. Nella sezione **Definisci e copia**, utilizzare l'opzione **Mixa** per specificare la percentuale della regione sorgente che si intende copiare nella regione di destinazione.
7. Fare clic-destro sul menu a tendina **Incolla esattamente/Incolla l'atmosfera** e selezionare il metodo di incollaggio che si desidera applicare. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per copiare la regione sorgente definita nella regione di destinazione, selezionare **Incolla esattamente**.
 - Per copiare una media delle frequenze della regione sorgente e produrre una copia sfocata delle dinamiche e delle altezze originali, rendendo così la regione copiata meno identificabile, selezionare **Incolla l'atmosfera**.Il metodo di incollaggio selezionato dal menu verrà salvato come impostazione predefinita.

Per incollare la regione sorgente in un altro file audio, è anche possibile utilizzare **Ctrl/ Cmd - V**.

L'audio viene incollato e, se l'opzione **Ammorbidente** è attivata, viene applicata una dissolvenza incrociata sia nel dominio temporale, sia in quello delle frequenze.

8. Riprodurre l'audio per verificare il risultato.
-

LINK CORRELATI

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

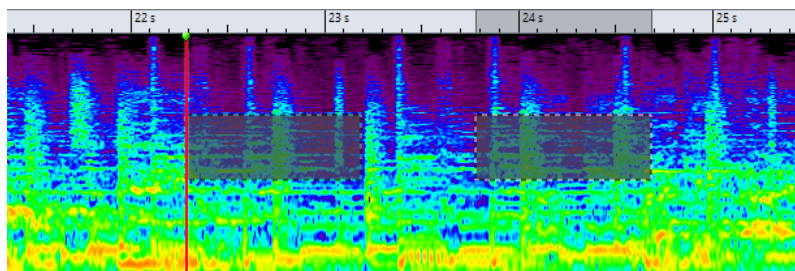
[Scheda Spettro](#) a pag. 743

Copia delle regioni spettrali definendo prima una regione di destinazione

Per utilizzare la funzione di modifica spettrale copiando le regioni, è necessario definire una regione di destinazione e una regione di origine prima di copiare l'audio dalla regione di origine alla regione di destinazione, utilizzando lo stesso intervallo di frequenze e la stessa durata per entrambe.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione.
3. Con la visualizzazione impostata su **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una regione di destinazione.
4. Nella sezione **Definisci e copia**, fare clic su **Sorgente al cursore**.
5. Posizionare il cursore di riproduzione alla posizione che si intende definire come regione sorgente.



Il rettangolo sinistro definisce la regione sorgente alla posizione del cursore di riproduzione, mentre il rettangolo destro definisce la regione di destinazione.

Una volta definita una regione sorgente su un singolo canale di un file stereo, è possibile fare clic nella parte superiore del canale sinistro o nella parte inferiore del canale destro per definire la regione sorgente nell'altro canale. La regione sorgente deve trovarsi nello stesso file audio.

6. Nella sezione **Definisci e copia**, utilizzare l'opzione **Mixa** per specificare la percentuale della regione sorgente che si intende copiare nella regione di destinazione.
7. Fare clic-destro sul menu a tendina **Incolla esattamente/Incolla l'atmosfera** e selezionare il metodo di incollaggio che si desidera applicare. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per copiare la regione sorgente definita nella regione di destinazione, selezionare **Incolla esattamente**.
 - Per copiare una media delle frequenze della regione sorgente e produrre una copia sfocata delle dinamiche e delle altezze originali, rendendo così la regione copiata meno identificabile, selezionare **Incolla l'atmosfera**.

Il metodo di incollaggio selezionato dal menu verrà salvato come impostazione predefinita.

L'audio viene incollato e, se l'opzione **Ammorbidente** è attivata, viene applicata una dissolvenza incrociata sia nel dominio temporale, sia in quello delle frequenze.

8. Riprodurre l'audio per verificare il risultato.

Se l'opzione **Sorgente al cursore** è attivata, premere **F6** per riprodurre la sorgente. Se l'opzione **Sorgente al cursore** è disattivata, **F6** riproduce la selezione.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

[Regole e consigli per la modifica dello spettro tramite le operazioni di copia](#) a pag. 754

Regole e consigli per la modifica dello spettro tramite le operazioni di copia

La funzione **Sorgente al cursore** è consigliata per le operazioni di copia nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet** che hanno come scopo il restauro dell'audio. Viene prima definita una regione di origine e una di destinazione, quindi viene copiato l'audio dalla regione di origine a quella di destinazione.

- Se si imposta la regione di origine poco prima o poco dopo il suono da rimuovere, si possono produrre risultati molto precisi, perché questa regione contiene probabilmente uno spettro di frequenze simile a quello della regione di destinazione contenente l'artefatto.
- Nell'intervallo delle frequenze da basse a medio-basse, il mascheramento o la rimozione di artefatti indesiderati è difficile da ottenere senza produrre interruzioni udibili. L'individuazione di un'area di frequenze limitata è importante per non interrompere il flusso audio quando si rimuovono gli artefatti.

LINK CORRELATI

[Copia delle regioni spettrali definendo prima una regione di destinazione](#) a pag. 753

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

Copia delle selezioni spettrali in una nuova finestra

PROCEDIMENTO

1. Con impostata la visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una selezione spettrale.
 2. Fare clic-destro sulla selezione e scegliere **Copia selezione in una nuova finestra**.
-

RISULTATO

La selezione spettrale si apre in una nuova finestra.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

Creazione di nuovi file audio dalle selezioni spettrali

È possibile renderizzare una selezione spettrale in un nuovo file audio contenente solamente le frequenze selezionate.

PROCEDIMENTO

1. Con impostata la visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una selezione spettrale.
 2. Nella sezione **Selezione** della scheda **Spettro**, fare clic su **Inverti la selezione**.
 3. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu a tendina **Algoritmo di processamento** e selezionare **Sezione Master**.
 4. Nella **Sezione Master**, abbassare completamente i fader del **Livello master**. Questo riduce le frequenze indesiderate.
 5. Selezionare la scheda **Renderizza**.
 6. Nella sezione **Sorgente**, aprire il menu a tendina e selezionare **Intervallo audio selezionato**.
 7. Nella sezione **Risultato**, selezionare **File senza nome** o **File con nome**.
 8. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia**.
-

RISULTATO

Il file audio renderizzato si apre in una nuova scheda.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

[Scheda Renderizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210

Inpainting audio

L'algoritmo **Inpainting audio** consente di rimuovere o attenuare i suoni nello spettro. La funzione Inpainting audio ripristina una selezione spettrale basandosi sul contenuto della regione circostante.

LINK CORRELATI

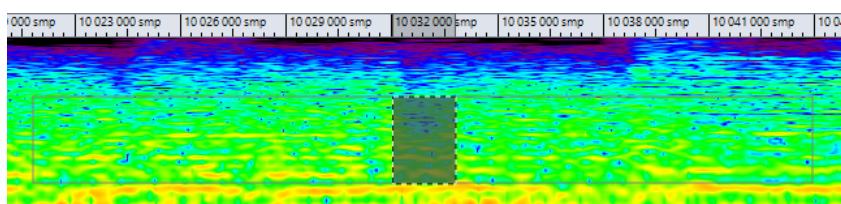
[Applicazione della funzione Inpainting audio](#) a pag. 756

Applicazione della funzione Inpainting audio

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione dello spettro.
3. Fare clic nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** e tracciare una selezione nello spettro intorno alla regione che si intende correggere.
4. Facoltativo: se l'opzione **Visualizza la regione circostante** è attivata, è possibile ridimensionare la regione circostante utilizzando il cursore del mouse.

L'area circostante la selezione dello spettro determina lo spettro utilizzato dalla funzione Inpainting audio come sorgente per correggere la selezione definita.



5. Nella sezione **Processamento**, fare clic-destro su **Inpainting audio** e definire delle regolazioni supplementari.
 6. Fare clic su **Inpainting audio**.
-

LINK CORRELATI

[Inpainting audio](#) a pag. 755

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

Filigrana nello spettro

È possibile transcodificare testi e immagini nello spettro e definire quindi una filigrana. Applicazioni terze di visualizzazione degli spettrogrammi sono in grado di mostrare le filigrane. Le filigrane sono compatibili con le codifiche con perdita di dati.



È possibile creare un file di filigrana e utilizzare i plug-in di processamento in modalità batch **Audio Mixer** o **Audio Injector** per applicare una filigrana a più file.

LINK CORRELATI

[Transcodifica di un testo nello spettrogramma](#) a pag. 757

[Transcodifica di un'immagine nello spettrogramma](#) a pag. 758

Transcodifica di un testo nello spettrogramma

È possibile transcodificare un testo nello spettrogramma e definire quindi una filigrana. La transcodifica è udibile nel file audio.

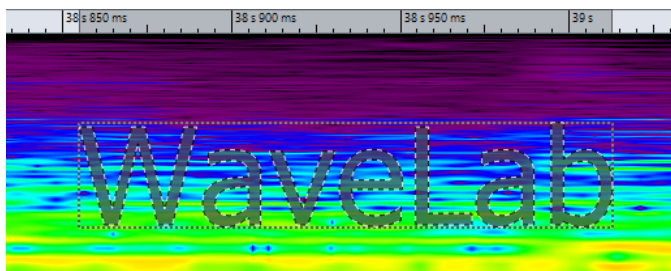
PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare lo strumento **Selezione rettangolare**.
3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire la regione in cui si desidera applicare il testo.

NOTA

Si consiglia di visualizzare lo spettro con una scala lineare, per il fatto che la scalatura del testo è basata sulla frequenza su scala lineare. È possibile attivare la scala di frequenza lineare nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

4. Nella sezione **Selezione**, fare clic su **Selezione del testo**.
5. Nella finestra di dialogo **Selezione del testo**, digitare il testo desiderato e fare clic su **OK**.
È possibile ridimensionare e spostare la cornice di testo.



6. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu **Algoritmo di processamento** e selezionare **Modifica il livello** oppure una delle opzioni **Mixaggio del rumore**.
 7. Specificare il livello del parametro **Guadagno**.
Se ad esempio si posiziona il testo nelle alte frequenze e si imposta il **Guadagno** a -120 dB, il testo è visibile nello spettro ma non sarà udibile.
 8. Fare clic su **Applica**.
-

RISULTATO

Il testo viene scritto nello spettrogramma.

LINK CORRELATI

[Filigrana nello spettro](#) a pag. 756

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 741

Transcodifica di un'immagine nello spettrogramma

È possibile transcodificare delle immagini nello spettrogramma e definire quindi una filigrana. La transcodifica è udibile nel file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare lo strumento **Selezione rettangolare**.
3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire la regione in cui si desidera applicare l'immagine.

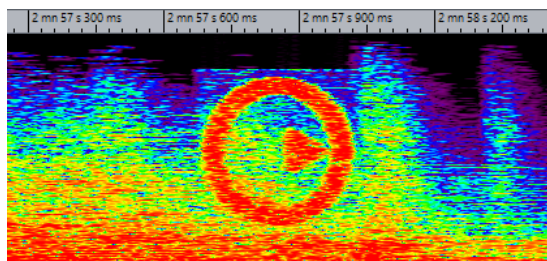
NOTA

Si consiglia di visualizzare lo spettro con una scala lineare, per il fatto che la scalatura del testo è basata sulla frequenza su scala lineare. È possibile attivare la scala di frequenza lineare nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

4. Specificare il livello del parametro **Guadagno**.
 5. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu **Algoritmo di processamento** e selezionare **Transcodifica immagine**.
 6. In Esplora file/macOS Finder, selezionare l'immagine che si desidera transcodificare e fare clic su **Apri**.
 7. Fare clic su **Applica**.
-

RISULTATO

L'immagine viene scritta nello spettrogramma.



LINK CORRELATI

[Filigrana nello spettro](#) a pag. 756

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

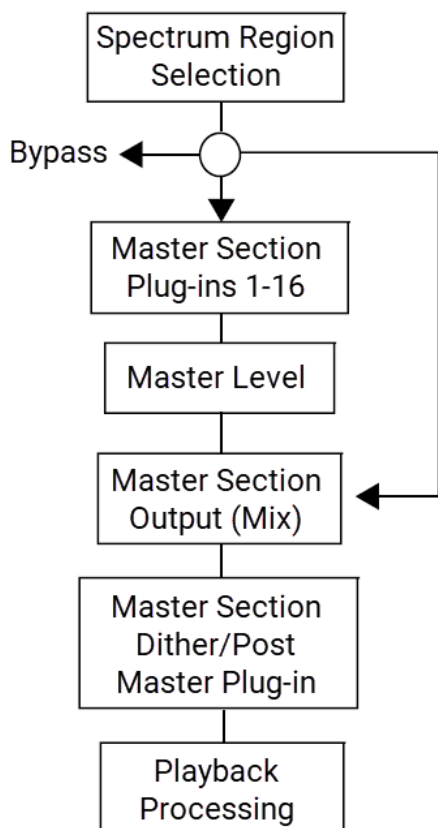
[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 741

Processamento attraverso la Sezione Master

La modalità **Sezione Master** consente di processare uno specifico intervallo di frequenze attraverso la **Sezione Master**.

Le regioni selezionate e non selezionate dello spettro possono essere processate in modo differente. È anche possibile utilizzare diversi filtri (filtro passa-banda/passa-basso/passa-alto) per rifinire ulteriormente l'intervallo delle frequenze a cui applicare gli effetti della **Sezione Master**.

Il segnale è diviso in modo che una parte (lo spettro selezionato o quello non selezionato) venga inviata ai plug-in, mentre l'altra parte può essere mixata con il segnale processato, dopo l'uscita della **Sezione Master**.



Le frecce consentono di visualizzare le tre possibili opzioni di routing per la selezione della regione dello spettro. Lo spettro non selezionato dispone delle stesse opzioni, sebbene non possa utilizzare la stessa destinazione di routing della selezione della regione.

La selezione spettrale passa attraverso la **Sezione Master** mentre la parte non selezionata raggiunge il mix di uscita.

LINK CORRELATI

[Processamento attraverso la Sezione Master](#) a pag. 758

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Sezione Master](#) a pag. 611

[Applicazione del processamento attraverso la Sezione Master](#) a pag. 759

Applicazione del processamento attraverso la Sezione Master

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, scegliere uno strumento di selezione.
3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire la regione in cui si desidera applicare il processamento del plug-in.
4. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu **Algoritmo di processamento** e selezionare **Sezione Master**.

5. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
-

LINK CORRELATI

[Processamento attraverso la Sezione Master](#) a pag. 758

[Visualizzazione wavelet](#) a pag. 740

[Spettrogramma](#) a pag. 738

[Scheda Spettro](#) a pag. 743

Divisione automatica

La funzione di divisione automatica consente di dividere automaticamente i file audio nell'**Editor audio** o le clip nel **Montaggio audio**, secondo regole specifiche.

La divisione automatica può creare nuovi file audio o clip del montaggio audio che fanno riferimento a file originali. I nuovi file audio o clip possono essere automaticamente denominati e/o numerati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Divisione automatica nell'Editor audio](#) a pag. 761

[Divisione automatica nei montaggi audio](#) a pag. 774

Divisione automatica nei file audio

È possibile ad esempio utilizzare la funzione di divisione automatica per suddividere in singole take un file audio registrato, dividere un loop di batteria nei relativi campioni dei singoli colpi di batteria, generare singole tracce da un file master di un album, oppure silenziare le regioni tra le informazioni audio in una registrazione strumentale.

È possibile utilizzare la divisione automatica per dividere i file audio in corrispondenza delle seguenti posizioni:

- Marker
- Regioni contenenti silenzio
- Battiti mediante individuazione dei battiti
- Intervalli specifici
- Regioni specifiche derivate da un file di testo

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Divisione automatica nell'Editor audio](#) a pag. 761

[Apprendimento delle regioni da un file di testo](#) a pag. 772

[Esempio di utilizzo della divisione automatica per i file audio](#) a pag. 773

Finestra di dialogo Divisione automatica nell'Editor audio

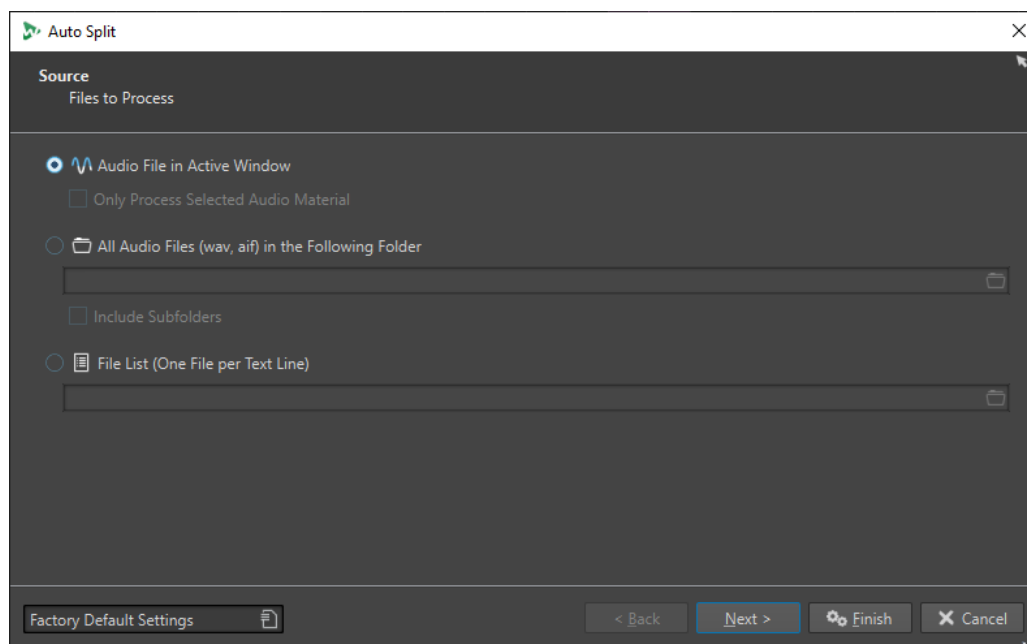
In questa finestra di dialogo è possibile impostare le regole di divisione automatica per i file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Divisione automatica** per un file audio, selezionare **File > Strumenti > Divisione automatica**.

È possibile anche selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Divisione automatica**.

La finestra di dialogo **Divisione automatica** contiene una serie di pagine con parametri e opzioni differenti a seconda del metodo di divisione automatica selezionato.

Sorgente



In questa pagina è possibile selezionare i file che si intende dividere.

File audio nella finestra attiva

Se questa opzione è attivata, il file audio nella finestra attiva verrà diviso.

Processa solamente il materiale audio selezionato

Se questa opzione è attivata, l'intervallo selezionato nel file audio verrà diviso.

Tutti i file audio (wav, aif) nella seguente cartella

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare una cartella contenente i file che si intende dividere.

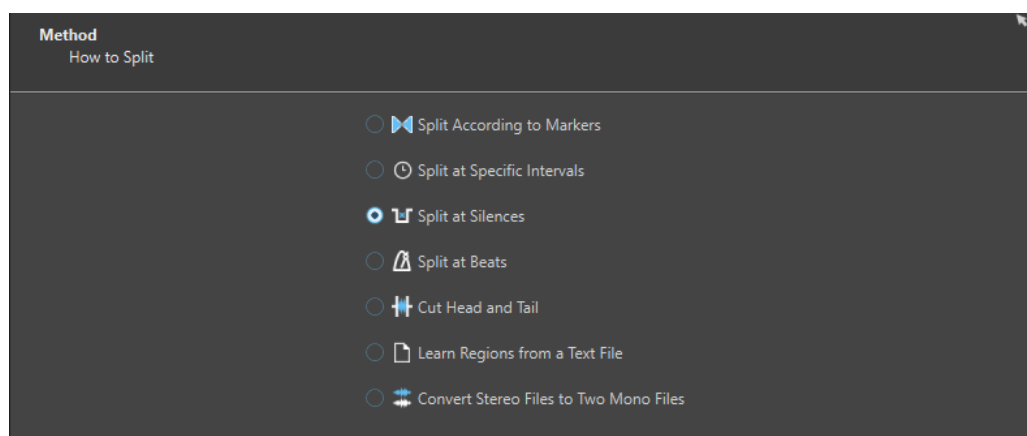
Includi le sottocartelle

Se questa opzione è attivata, verranno divisi anche i file audio nelle sotto cartelle.

Elenco dei file (un file per ciascuna riga di testo)

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un file di testo (in formato UTF-8) contenente i nomi dei file audio che si intende dividere. Ciascun file audio deve trovarsi su una riga di testo separata.

Metodo



In questa pagina viene selezionato il tipo di divisione. Sono disponibili le seguenti tipologie:

Dividi in base ai marker

Consente di dividere i file in corrispondenza di posizioni dei marker specifiche. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare il tipo di marker da utilizzare per la divisione nella pagina successiva.

Dividi a intervalli specifici

Consente di dividere i file a specifici intervalli di tempo. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare l'intervallo di tempo, ovvero la durata di ciascuna regione, nella pagina successiva.

Dividi alle parti silenziose

Consente di dividere i file in modo che tutte le sezioni non silenziose diventino regioni separate. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la durata minima della regione, la durata minima di una sezione silenziosa e il livello del segnale da considerare come silenzio nella pagina successiva.

Dividi ai battiti

Consente di individuare i battiti nel materiale audio e di dividere i file a ciascun battito. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la sensibilità dell'individuazione del battito, il livello di battito minimo per creare un punto di divisione e la durata minima della regione nella pagina successiva.

Taglia inizio e fine

Consente di rimuovere le sezioni dall'inizio e/o dalla fine dei file, le sezioni silenziose o quelle specificate. È possibile specificare le sezioni nella pagina successiva.

Apprendi le regioni da un file di testo

Consente di dividere un file audio in base a una descrizione delle regioni che sono salvate in un file di testo. Il file di testo deve trovarsi nella stessa cartella del file audio e utilizzare lo stesso nome file.

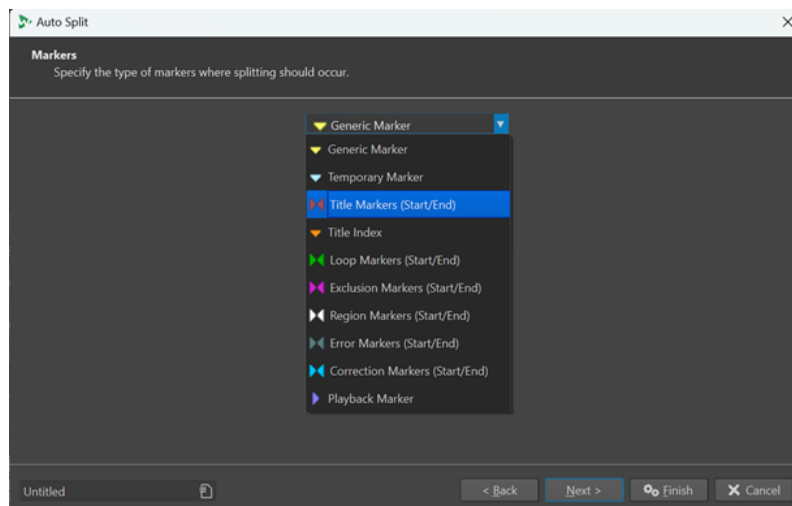
Converti file stereo in due file mono

Consente di dividere i file stereo in due file mono.

NOTA

Le opzioni che vengono selezionate in questa pagina determinano le opzioni disponibili nella pagina successiva della finestra di dialogo **Divisione automatica**.

Marker



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi in base ai marker** nella pagina precedente.

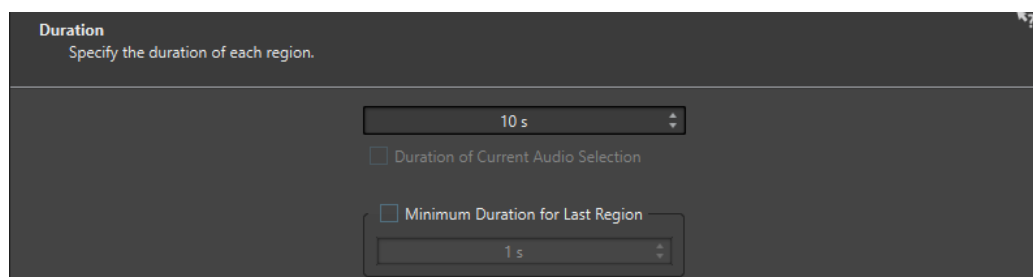
Tipo di marker

Consente di selezionare il tipo di marker da utilizzare per la divisione. Ad esempio, se si seleziona **Marker generico**, i file vengono divisi in corrispondenza delle posizioni dei marker generici.

Inverti le regioni

Se questa opzione è attivata, le impostazioni di divisione automatica vengono applicate alle regioni al di fuori delle coppie di marker di inizio/fine.

Durata



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi a intervalli specifici** nella pagina precedente.

Durata

Consente di specificare la durata di ciascuna regione dopo la divisione.

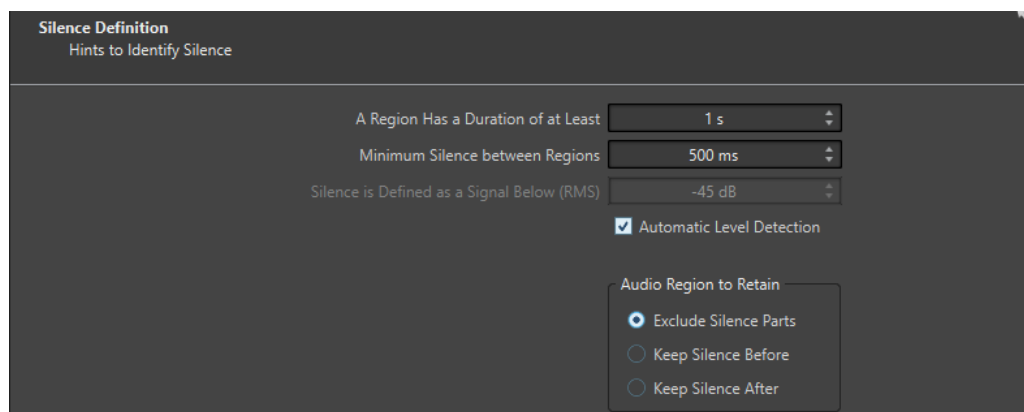
Durata della selezione audio corrente

Se è stata definita una selezione in un file audio, è possibile impostare la durata di ciascuna regione, in modo che sia uguale alla durata della selezione dopo la divisione.

Durata minima per l'ultima regione

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare una durata minima per l'ultima regione nel file audio. Se il tempo rimanente è più breve rispetto al valore specificato, l'ultima regione viene estesa del valore corrispondente.

Definizione del silenzio



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi presso le parti silenziose** nella pagina precedente.

Una regione ha una durata di almeno

Consente di impostare la durata minima delle regioni risultanti dopo la divisione. Le sezioni non silenziose che hanno durata inferiore a questo valore non diventeranno regioni divise.

Silenzio minimo tra le regioni

Consente di impostare la durata minima di una regione silenziosa. Le regioni silenziose di durata inferiore a questo valore non vengono tenute in considerazione quando avviene la divisione.

Il silenzio è definito come un segnale inferiore a (RMS)

Consente di impostare il livello soglia per l'individuazione del silenzio. I livelli al di sotto di questo valore sono considerati silenzio. L'opzione **Rilevamento automatico del livello** sotto consente di individuare automaticamente il silenzio.

Rilevamento automatico del livello

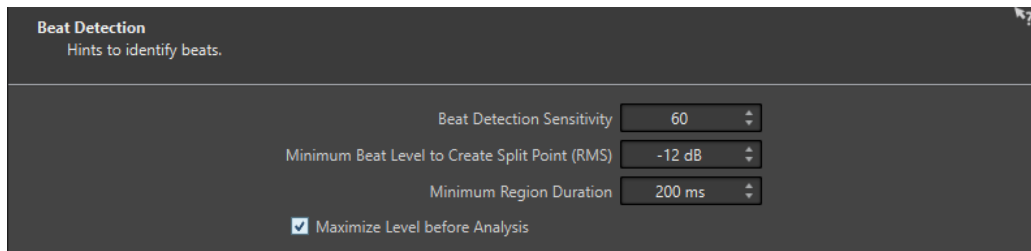
Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro individua automaticamente il silenzio e divide il file di conseguenza.

Regione audio da mantenere

Consente di specificare quale parte silenziosa della propria regione audio si desidera mantenere dopo la divisione. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se l'opzione **Escludi le parti silenziose** è attivata, le parti silenziose dell'intervallo audio vengono escluse quando l'audio viene diviso.
- Se l'opzione **Mantieni il silenzio che precede** è attivata, la parte silenziosa dell'intervallo audio prima del segnale audio viene inclusa nell'intervallo audio risultante.
- Se l'opzione **Mantieni il silenzio che segue** è attivata, la parte silenziosa dell'intervallo audio dopo il segnale audio viene inclusa nell'intervallo audio risultante.

Individuazione battiti



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi ai battiti** nella pagina precedente.

Sensibilità di rilevamento del battito

Consente di specificare la sensibilità dell'algoritmo di rilevamento del battito. A seconda del materiale sorgente, potrebbe essere necessario provare diversi valori di sensibilità.

Livello minimo di un battito per creare un punto di divisione (RMS)

Consente di specificare il livello minimo di un battito necessario per creare un punto di divisione. I battiti con un livello maggiore o uguale rispetto a questo valore creeranno un punto di divisione.

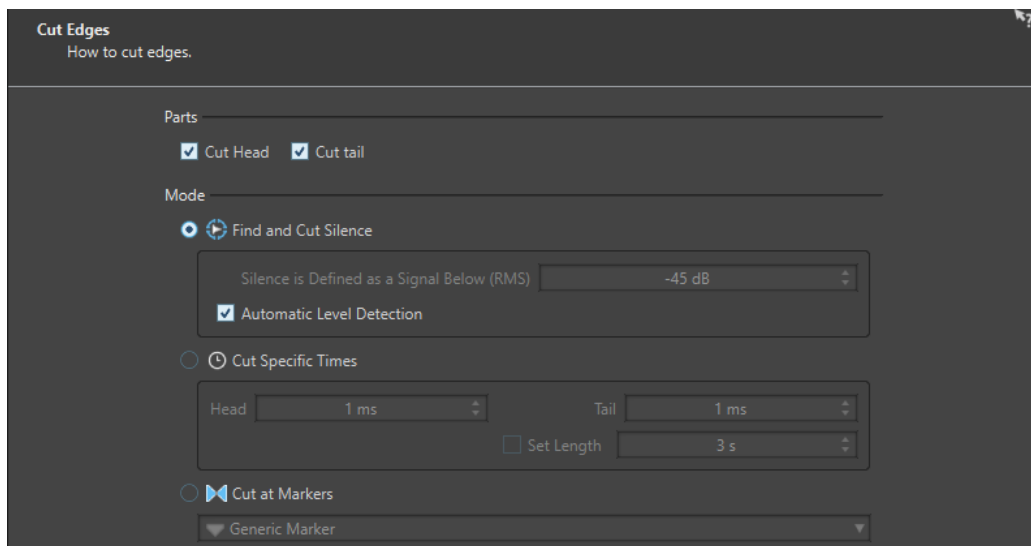
Durata minima della regione

Consente di impostare la durata minima delle regioni risultanti dopo la divisione. Se quando si esegue la divisione si ottengono molte regioni di piccole dimensioni, si potrebbe aumentare la durata minima delle regioni.

Massimizza il livello prima dell'analisi

Se questa opzione è attivata, il livello audio verrà massimizzato per ottenere una migliore individuazione dei battiti. Questo processo non distruttivo non modifica i livelli dei file audio.

Taglia bordi



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Taglia inizio e fine** nella pagina precedente.

Taglia inizio

Se questa opzione è attivata, l'audio all'inizio del file viene rimosso.

Taglia fine

Se questa opzione è attivata, l'audio alla fine del file viene rimosso.

Trova e taglia silenzio

Se questa opzione è attivata, le sezioni silenziose vengono rimosse dall'inizio e/o dalla fine del file.

Il silenzio è definito come un segnale inferiore a (RMS)

Consente di impostare il livello soglia per l'individuazione del silenzio. I livelli al di sotto di questo valore sono considerati silenzio. L'opzione **Rilevamento automatico del livello** sotto consente di individuare automaticamente il silenzio.

Rilevamento automatico del livello

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro individua automaticamente il silenzio e divide il file di conseguenza. Questo processo richiede più tempo poiché il file audio viene letto due volte.

Taglia i tempi specifici

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la durata della **Testa** e della **Coda** del file audio che si intende rimuovere.

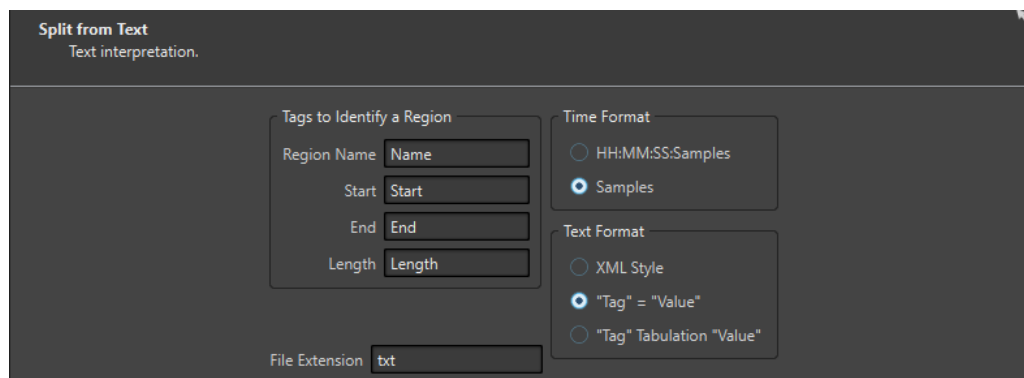
Imposta la durata

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la durata desiderata per il proprio file audio.

Taglia ai marker

Se questa opzione è attivata, è possibile rimuovere le sezioni intorno ai marker. Il menu sotto consente di definire a quali tipi di marker si intende applicare questa opzione.

Dividi dal testo



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Apprendi le regioni da un file di testo** nella pagina precedente.

Etichette per identificare una regione

Consente di specificare i nomi delle etichette che vengono utilizzate nel proprio file di testo per identificare le regioni nel file audio. Per identificare una regione, è necessario specificare tre etichette nel file di testo. È possibile utilizzare le seguenti combinazioni di etichette per identificare le regioni:

- **Nome della regione, Inizio e Fine**
- **Nome della regione, Inizio e Durata**

Formato tempo

Consente di specificare il formato del tempo che si intende utilizzare per identificare le regioni. Sono disponibili i seguenti tipi di formati del tempo:

- **HH:MM:SS:Campioni** (ore:minuti:secondi:campioni)
- **Campioni**

Formato testo

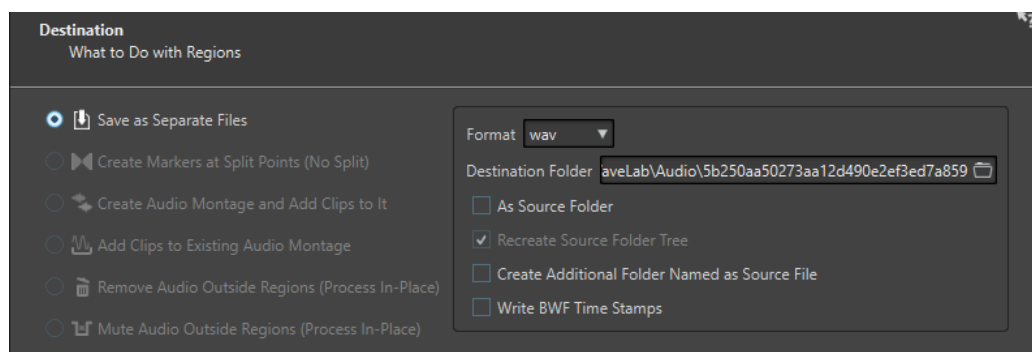
Consente di specificare il formato di testo che si intende utilizzare per identificare le regioni. Sono disponibili i seguenti formati di testo:

- **Stile XML**
- **"Etichetta" = "Valore"**
- **"Etichetta" Tabulazione "Valore"**

Estensione file

Consente di specificare l'estensione per il file di testo. Possono essere ad esempio selezionati i formati **txt** o **xml**. Il file di testo deve trovarsi nella stessa cartella del file audio e utilizzare lo stesso nome file. Il testo deve essere in formato UTF-8.

Destinazione



In questa pagina viene specificato come agire con le regioni create dalla divisione automatica.

A seconda delle opzioni selezionate nella pagina **Metodo** della finestra di dialogo **Divisione automatica**, alcune opzioni vengono disabilitate se non sono applicabili.

Salva come file separati

Se questa opzione è attivata, ciascuna regione divisa viene salvata come un file audio separato.

Crea dei marker presso i punti di divisione (nessuna divisione)

Se questa opzione è attivata, in corrispondenza delle posizioni in cui avvengono le divisioni verranno creati dei marker. In tal modo è possibile sperimentare con le impostazioni di divisione automatica senza creare dei file. Una volta individuata l'impostazione migliore, è possibile passare a un'altra opzione di destinazione.

Crea un montaggio audio e aggiungi delle clip

Se questa opzione è attivata, verrà creato un montaggio audio con una clip per ciascuna regione divisa. Le clip fanno riferimento al file audio originale. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se l'opzione **Crea fade in/out nelle clip** è attivata, viene creato un fade-in/fade-out per ciascuna clip.
- Se l'opzione **Crea delle dissolvenze incrociate tra le clip** è attivata, vengono create delle dissolvenze incrociate tra le clip.

- L'opzione **Intervallo tra le clip** consente di specificare l'intervallo tra le clip. Se l'opzione **Crea delle dissolvenze incrociate tra le clip** è attivata, il tempo qui specificato viene utilizzato come tempo della dissolvenza incrociata.

Aggiungi le clip a un montaggio audio esistente

Se questa opzione è attivata, ciascuna regione divisa viene aggiunta sotto forma di una clip in corrispondenza della posizione del cursore della traccia attiva nell'ultimo montaggio audio che è stato attivato. Assicurarsi di selezionare la traccia e la posizione del cursore corrette prima di utilizzare questa opzione.

Rimuovi l'audio al di fuori delle regioni (processamento sul posto)

Se questa opzione è attivata, l'audio al di fuori delle regioni divise verrà rimosso dal file audio. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Mantieni almeno questo silenzio** consente di specificare la durata minima della parte silenziosa che si intende mantenere nel file diviso. Questo consente di evitare la rimozione di una quantità troppo elevata di audio. Questa opzione non comporta l'aggiunta di silenzio se la parte silenziosa è più breve rispetto al tempo qui specificato.
- Se l'opzione **Dissolvenza incrociata delle parti rimanenti** è attivata, l'intervallo audio prima e dopo l'intervallo rimosso viene mantenuto e su di esso viene eseguita una dissolvenza incrociata.

Rimuovi l'audio al di fuori delle regioni (processamento sul posto)

Se questa opzione è attivata, l'audio al di fuori delle regioni divise verrà sostituito con del silenzio. Questo consente ad esempio di rimuovere i suoni di ambiente con del silenzio assoluto. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se l'opzione **Silenzio vero** è attivata, l'audio silenziato consisterà in silenzio digitale. Ciò significa che si avrà un silenzio totale.
- Se l'opzione **File sonoro d'ambiente (in loop se di durata non sufficiente)** è attivata, è possibile selezionare un file audio contenente il suono d'ambiente che verrà utilizzato per le regioni audio silenziate.
- L'opzione **Guadagno da applicare a questo file** consente di ridurre o aumentare il livello del file del suono d'ambiente.

Formato

Consente di selezionare il formato del file audio risultante.

Cartella di destinazione

Consente di specificare la cartella di destinazione del file audio risultante.

Come la cartella sorgente

Se questa opzione è attivata, il file audio risultante viene salvato nella stessa cartella del file sorgente.

Ricrea struttura cartella sorgente

Se questa opzione è attivata e si stanno processando file multipli, i file audio risultanti vengono salvati nella stessa gerarchia di cartelle dei file audio sorgente.

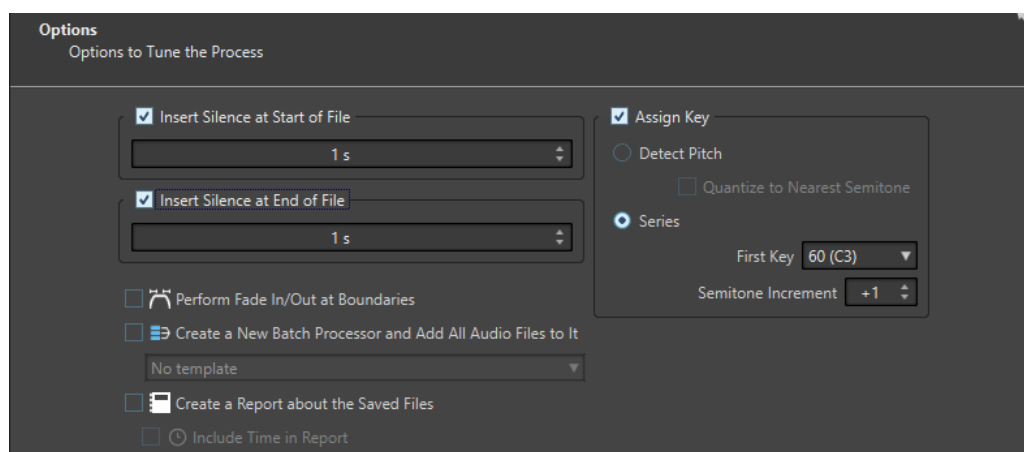
Crea cartella aggiuntiva con il nome del file sorgente

Se questa opzione è attivata, i file audio risultanti vengono salvati in una cartella il cui nome è lo stesso del file sorgente.

Scrivi time stamp BWF

Se questa opzione è attivata, dei time stamp BWF vengono aggiunti in corrispondenza dei punti di divisione.

Opzioni



In questa pagina è possibile inserire del silenzio all'inizio e/o alla fine dei file, o assegnare automaticamente i numeri delle note fondamentali ai file.

Inserisci silenzio all'inizio del file

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la quantità di silenzio da aggiungere all'inizio del file audio risultante.

Inserisci silenzio alla fine del file

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la quantità di silenzio da aggiungere alla fine del file audio risultante.

Esegui fade-in/out ai bordi

Se questa opzione è attivata, viene aggiunta una dissolvenza con durata predefinita all'inizio e alla fine di ciascun file audio risultante. La durata predefinita e la forma della dissolvenza possono essere modificate nella scheda **Audio** delle **Preferenze globali**.

Crea un nuovo processore in modalità batch e aggiungi ad esso tutti i file audio

Se questa opzione è attivata, i file audio risultanti vengono aperti nella finestra del **Processore batch**. Questo consente di applicare rapidamente le opzioni di processamento in modalità batch a tutti i file audio risultanti.

Modello del processore batch

Consente di selezionare il modello del processore batch da utilizzare per i file audio risultanti.

Crea un rapporto relativo ai file salvati

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro crea un file di testo che elenca i file audio risultanti e una serie di informazioni supplementari. Il file di testo si apre automaticamente nell'applicazione predefinita per i file di testo.

Includi tempo nel rapporto

Se questa opzione è attivata, le informazioni temporali per ciascun file audio risultante vengono aggiunte al rapporto.

Assegna tonalità

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro assegnerà un numero di nota MIDI alla tonalità o alla fondamentale nei file audio risultanti. Questa informazione può essere utilizzata dai campionatori.

Rileva altezza

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro rileva automaticamente l'altezza di ciascun file audio.

Quantizza al semitono più vicino

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro imposterà la tonalità in conformità con il semitono più vicino.

Serie

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare una serie di tonalità per i file audio risultanti.

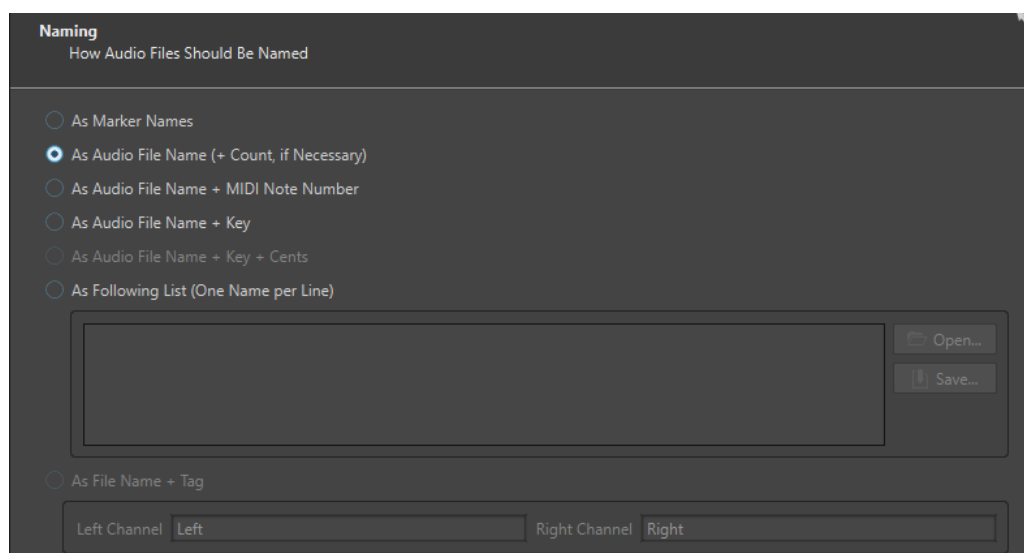
Prima tonalità

Consente di specificare il numero di nota per il primo file audio nella serie.

Incremento in semitoni

Ciascun file audio risultante otterrà il numero di nota del file precedente, aumentato del numero di semitoni qui selezionato.

Assegnazione nomi



In questa pagina vengono specificate le modalità di assegnazione dei nomi ai file o ai marker creati per mezzo della divisione automatica.

Come i nomi dei marker

Se questa opzione è attivata ed è stata precedentemente selezionata l'opzione **Dividi in base ai marker** nella finestra di dialogo, i nomi ai file vengono assegnati in base ai marker che determinano la posizione di divisione.

NOTA

È necessario aver specificato i nomi dei marker per poter utilizzare questa opzione.

Come il nome del file audio (+ numero, se necessario)

Se questa opzione è attivata, ai file risultanti vengono assegnati dei nomi uguali ai file sorgente, con aggiunto un numero di indice incrementale.

Come il nome del file audio + numero nota MIDI

Se questa opzione è attivata, ai file risultanti vengono assegnati dei nomi uguali ai file sorgente, con aggiunto il numero di nota MIDI.

Come il nome del file audio + nota

Se questa opzione è attivata, ai file risultanti vengono assegnati dei nomi uguali ai file sorgente, con aggiunta la nota (ad es. Do3).

Come il nome del file audio + nota + cent

Se questa opzione è attivata, ai file risultanti vengono assegnati dei nomi uguali ai file sorgente, con aggiunta la nota (ad es. Do3) e il valore di detune (centesimi).

Come l'elenco seguente (un nome per riga)

Se questa opzione è attivata, ai file risultanti vengono assegnati dei nomi in relazione all'elenco dei nomi specificato sotto.

- Per salvare l'elenco sotto forma di file di testo, selezionare **Salva**, inserire un nome e una posizione e selezionare **Salva**.
- Per aprire un file contenente uno schema di assegnazione dei nomi salvato, fare clic su **Apri**, selezionare il file di testo che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.

Come nome file + etichetta

Questa opzione è disponibile se è stata selezionata l'opzione **Converti file stereo in due file mono** nella pagina **Metodo**. Se questa opzione è attivata, i file mono risultanti avranno il nome del file stereo originale più le etichette finali specificate nei campi **Canale sinistro** e **Canale destro**.

Fine

Il pulsante **Fine** è disponibile in tutte le pagine. Se si è certi delle impostazioni definite, è possibile fare clic su **Fine** senza dover visualizzare tutte le pagine. Ad esempio, quando si utilizza un preset e si sa per certo di non volere eseguire modifiche alle ultime pagine, è possibile fare clic su **Fine** prima di raggiungere l'ultima pagina della finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Divisione automatica nei file audio](#) a pag. 761

[Come rinominare i marker](#) a pag. 682

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

[Finestra Processore batch](#) a pag. 835

Apprendimento delle regioni da un file di testo

È possibile dividere un file audio in base a una descrizione delle regioni salvate in un file di testo.

Ciascuna regione deve essere descritta da un nome, una posizione di inizio e di fine (o lunghezza di regione). Il file di testo deve essere posizionato nella stessa cartella del file audio, con lo stesso nome e con l'estensione specificata nella finestra di dialogo WaveLab Pro (ad esempio, «txt» o «xml»).

È possibile utilizzare quattro etichette per specificare le regioni.

- Nome regione
- Avvia
- End
- Lunghezza

È possibile personalizzare le etichette nella finestra di dialogo **Divisione automatica**. Nel file di testo deve essere specificato il parametro **Fine** o **Lunghezza**.

Ogni parametro deve essere posizionato in una riga di testo separata.

I valori dei tempi devono essere espressi in campioni o in formato timecode.

- Ore:minuti:secondi:campioni

È possibile utilizzare tre formati di testo.

- «Etichetta»=«Valore»: l'etichetta è in prima posizione, quindi è presente il segno «=» e infine il valore.
- «Etichetta» Tabulazione «Valore»: l'etichetta è in prima posizione, quindi è presente una tabulazione e infine il valore.
- Stile XML: l'etichetta è in prima posizione, circondata da < e >, quindi è presente il valore e infine l'etichetta circondata da </ e >.

I file di testo devono essere in formato UTF-8.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Divisione automatica nell'Editor audio](#) a pag. 761

Esempio di utilizzo della divisione automatica per i file audio

È possibile suddividere una registrazione lunga in singoli campioni. Questa funzionalità è utile se si sta utilizzando un campionatore, come ad esempio HALion.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file audio nell'**Editor audio**.
 2. Selezionare la scheda **Processa**.
 3. Nella sezione **Suddividi**, fare clic su **Divisione automatica**.
 4. Nella finestra di dialogo **Divisione automatica**, selezionare **File audio nella finestra attiva** e fare clic su **Successivo**.
 5. Selezionare **Dividi presso le parti silenziose** e fare clic su **Successivo**.
 6. Configurare la pagina in base al file audio utilizzato e fare clic su **Successivo**.
Regolare la prima impostazione in base alla lunghezza della nota più breve registrata, la seconda in base al periodo più breve di silenzio tra due note e la terza in base al livello del silenzio tra due note.
 7. Selezionare **Salva come file separati**, specificare il formato e la posizione dei nuovi file e fare clic su **Seguente**.
 8. Nella pagina **Opzioni**, attivare **Assegna tonalità**, selezionare **Rileva altezza** e fare clic su **Seguente**.
In questo modo, a ogni campione viene assegnata la tonalità corretta. Se si attiva l'opzione **Quantizza al semitono più vicino**, WaveLab Pro consente di configurare la tonalità in base al semitono più prossimo. In caso contrario, è anche possibile regolare l'impostazione **Desintonizza** nel campione, che si basa su qualsiasi modifica dell'altezza.
 9. Selezionare l'opzione di assegnazione dei nomi **Come il nome del file audio + nota** e fare clic su **Fine**.
-

RISULTATO

Il file viene diviso in base alle impostazioni definite e vengono creati dei nuovi file nella posizione specificata.

Divisione automatica nei montaggi audio

È possibile utilizzare la funzione di divisione automatica per dividere la clip attiva. La funzione di divisione automatica può essere utilizzata in molte situazioni, ad esempio per suddividere una singola clip di una registrazione in take separate, dividere un loop di batteria nei relativi campioni dei singoli colpi di batteria, generare singole tracce da un file master di un album, o silenziare le regioni tra le informazioni audio in una registrazione strumentale.

Durante l'analisi, solo i file audio del montaggio audio vengono presi in considerazione. Gli involucri e gli effetti sono ignorati.

È possibile utilizzare la funzione di divisione automatica per dividere la clip attiva in corrispondenza delle seguenti posizioni:

- Marker
- Intervalli specifici
- Tra parti silenziose
- Beat

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Divisione automatica nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 774

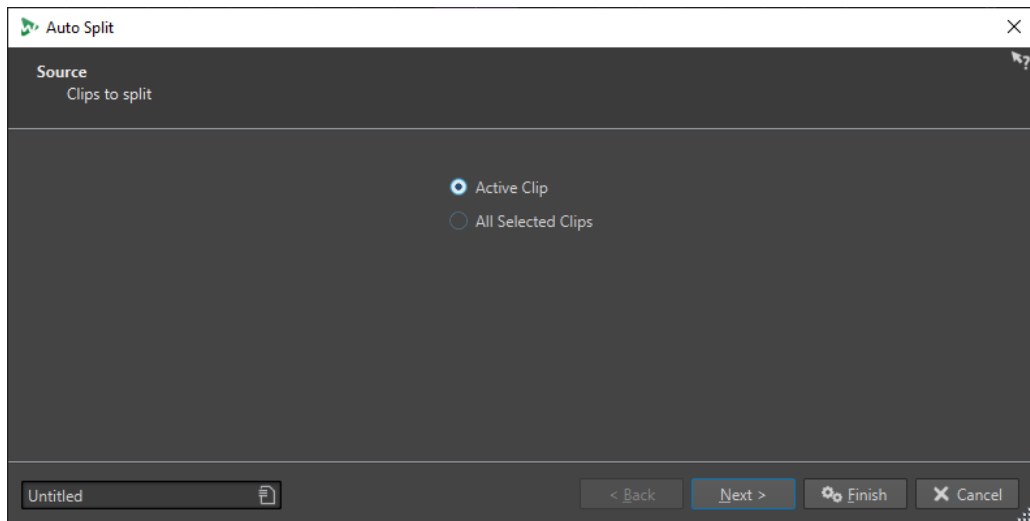
Finestra di dialogo Divisione automatica nella finestra Montaggio audio

In questa finestra di dialogo è possibile impostare le regole di divisione automatica per i montaggi audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Divisione automatica** per un montaggio audio, aprire la finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Processa** e fare clic su **Divisione automatica**.

La finestra di dialogo **Divisione automatica** contiene una serie di pagine con diversi parametri e opzioni a seconda del metodo di divisione automatico selezionato.

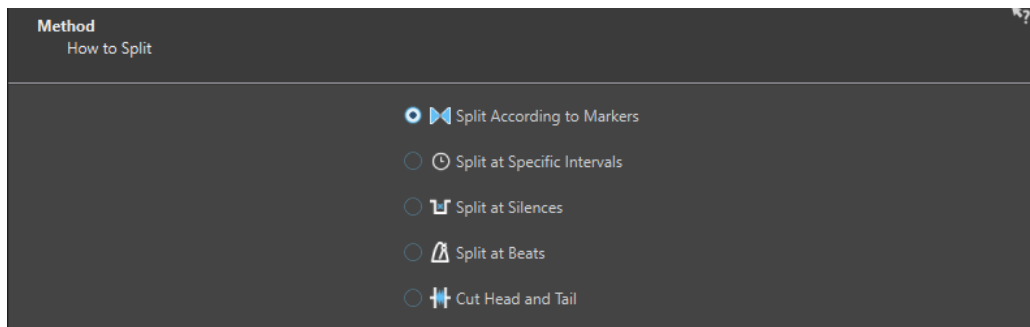
Sorgente



In questa pagina vengono selezionate le clip da dividere. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Clip attiva**
- **Tutte le clip selezionate**

Metodo



In questa pagina viene selezionato il tipo di divisione.

Dividi in base ai marker

Consente di dividere i file in corrispondenza di posizioni dei marker specifiche. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare il tipo di marker da utilizzare per la divisione nella pagina successiva.

Dividi a intervalli specifici

Consente di dividere i file a specifici intervalli di tempo. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare l'intervallo di tempo, ovvero la durata di ciascuna regione, nella pagina successiva.

Dividi alle parti silenziose

Consente di dividere i file in modo che tutte le sezioni non silenziose diventino regioni separate. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la durata minima della regione, la durata minima di una sezione silenziosa e il livello del segnale da considerare come silenzio nella pagina successiva.

Dividi ai battiti

Consente di individuare i battiti nel materiale audio e di dividere i file a ciascun battito. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la sensibilità dell'individuazione

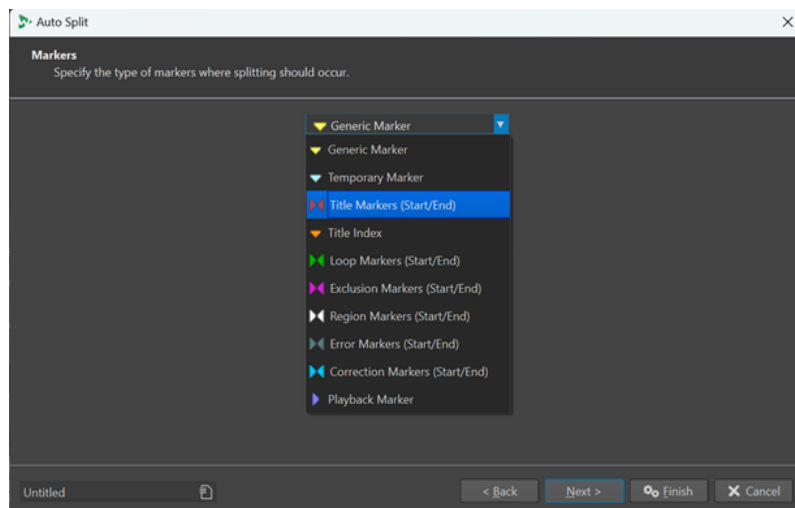
del battito, il livello di battito minimo per creare un punto di divisione e la durata minima della regione nella pagina successiva.

Taglia inizio e fine

Consente di rimuovere le sezioni dall'inizio e/o dalla fine dei file, la sezione silenziosa o le sezioni specificate.

Le opzioni che vengono selezionate in questa pagina determinano le opzioni disponibili nella pagina successiva della finestra di dialogo **Divisione automatica**.

Marker



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi in base ai marker** nella pagina precedente.

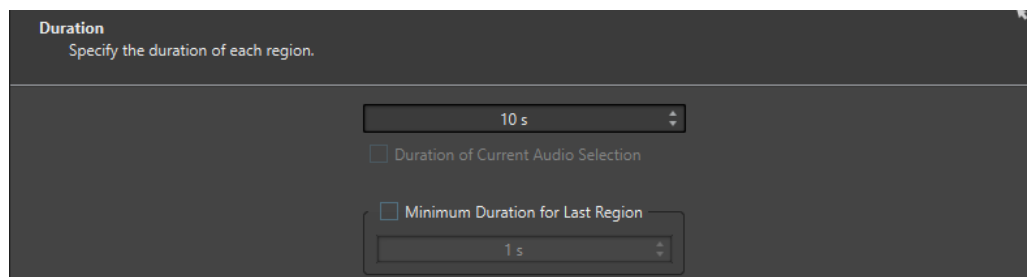
Durata

Tipo di marker

Consente di selezionare il tipo di marker da utilizzare per la divisione. Ad esempio, se si seleziona **Marker generico**, i file vengono divisi in corrispondenza delle posizioni dei marker generici.

Inverti le regioni

Se questa opzione è attivata, le impostazioni di divisione automatica vengono applicate alle regioni al di fuori delle coppie di marker di inizio/fine.



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi a intervalli specifici** nella pagina precedente.

Durata

Consente di specificare la durata di ciascuna regione dopo la divisione.

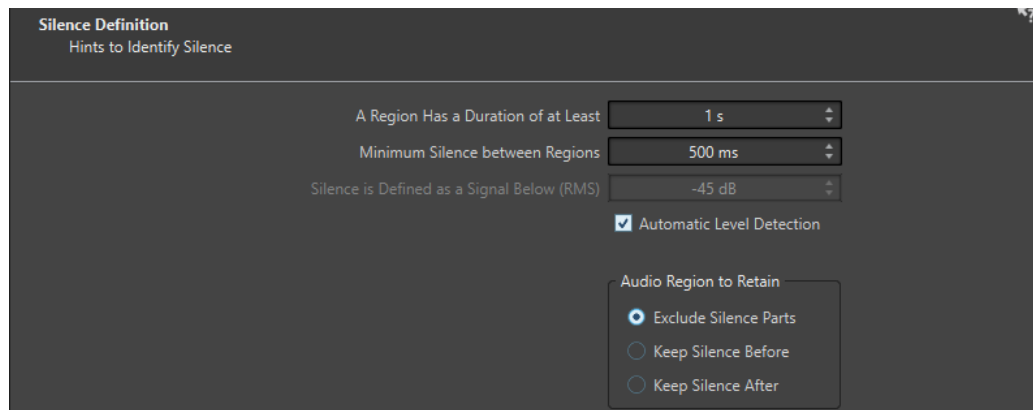
Durata della selezione audio corrente

Se è stata definita una selezione in un file audio, è possibile impostare la durata di ciascuna regione, in modo che sia uguale alla durata della selezione dopo la divisione.

Durata minima per l'ultima regione

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare una durata minima per l'ultima regione nel file audio. Se il tempo rimanente è più breve rispetto al valore specificato, l'ultima regione viene estesa del valore corrispondente.

Definizione del silenzio



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi presso le parti silenziose** nella pagina precedente.

Una regione ha una durata di almeno

Consente di impostare la durata minima delle regioni risultanti dopo la divisione. Le sezioni non silenziose che hanno durata inferiore a questo valore non diventeranno regioni divise.

Silenzio minimo tra le regioni

Consente di impostare la durata minima di una regione silenziosa. Le regioni silenziose di durata inferiore a questo valore non vengono tenute in considerazione quando avviene la divisione.

Il silenzio è definito come un segnale inferiore a (RMS)

Consente di impostare il livello soglia per l'individuazione del silenzio. I livelli al di sotto di questo valore sono considerati silenzio. L'opzione **Rilevamento automatico del livello** sotto consente di individuare automaticamente il silenzio.

Rilevamento automatico del livello

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro individua automaticamente il silenzio e divide il file di conseguenza.

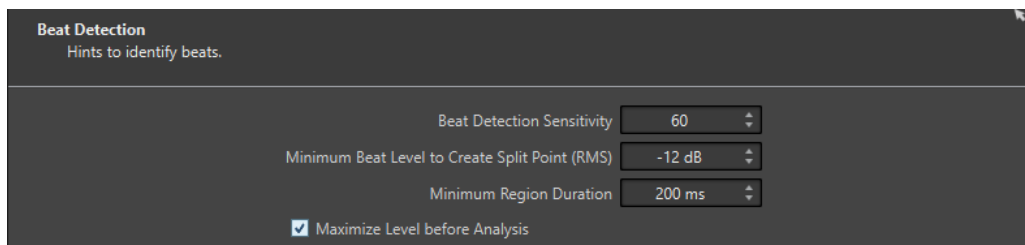
Regione audio da mantenere

Consente di specificare quale parte silenziosa della propria regione audio si desidera mantenere dopo la divisione. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se l'opzione **Escludi le parti silenziose** è attivata, le parti silenziose dell'intervallo audio vengono escluse quando l'audio viene diviso.
- Se l'opzione **Mantieni il silenzio che precede** è attivata, la parte silenziosa dell'intervallo audio prima del segnale audio viene inclusa nell'intervallo audio risultante.

- Se l'opzione **Mantieni il silenzio che segue** è attivata, la parte silenziosa dell'intervallo audio dopo il segnale audio viene inclusa nell'intervallo audio risultante.

Individuazione battiti



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Dividi ai battiti** nella pagina precedente.

Sensibilità di rilevamento del battito

Consente di specificare la sensibilità dell'algorithmo di rilevamento del battito. A seconda del materiale sorgente, potrebbe essere necessario provare diversi valori di sensibilità.

Livello minimo di un battito per creare un punto di divisione (RMS)

Consente di specificare il livello minimo di un battito necessario per creare un punto di divisione. I battiti con un livello maggiore o uguale rispetto a questo valore creeranno un punto di divisione.

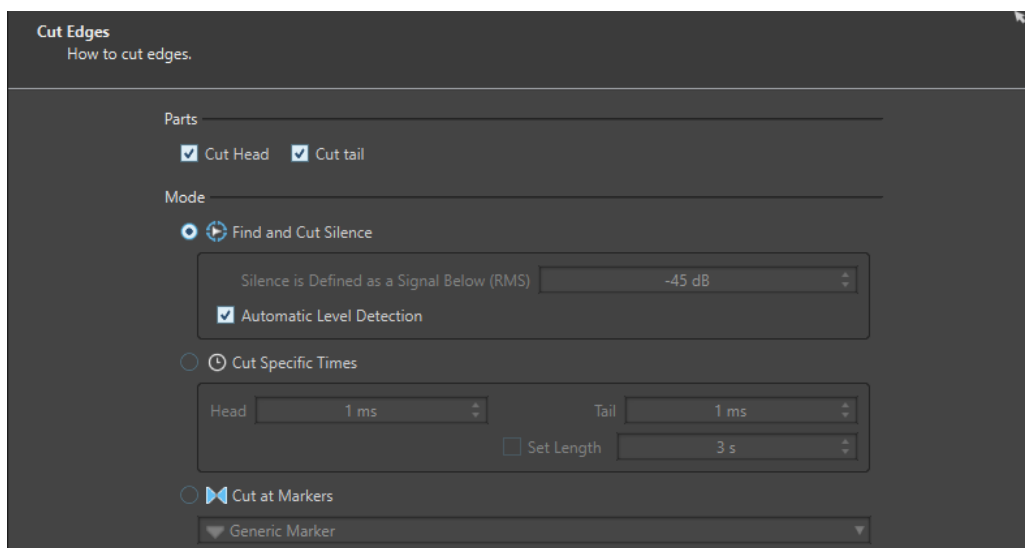
Durata minima della regione

Consente di impostare la durata minima delle regioni risultanti dopo la divisione. Se quando si esegue la divisione si ottengono molte regioni di piccole dimensioni, si potrebbe aumentare la durata minima delle regioni.

Massimizza il livello prima dell'analisi

Se questa opzione è attivata, il livello audio verrà massimizzato per ottenere una migliore individuazione dei battiti. Questo processo non distruttivo non modifica i livelli dei file audio.

Taglia bordi



Questa pagina si apre se è stata selezionata l'opzione **Taglia inizio e fine** nella pagina precedente.

Taglia inizio

Se questa opzione è attivata, l'audio all'inizio del file viene rimosso.

Taglia fine

Se questa opzione è attivata, l'audio alla fine del file viene rimosso.

Trova e taglia silenzio

Se questa opzione è attivata, le sezioni silenziose vengono rimosse dall'inizio e/o dalla fine del file.

Il silenzio è definito come un segnale inferiore a (RMS)

Consente di impostare il livello soglia per l'individuazione del silenzio. I livelli al di sotto di questo valore sono considerati silenzio. L'opzione **Rilevamento automatico del livello** sotto consente di individuare automaticamente il silenzio.

Rilevamento automatico del livello

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro individua automaticamente il silenzio e divide il file di conseguenza. Questo processo richiede più tempo poiché il file audio viene letto due volte.

Taglia i tempi specifici

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la durata della **Testa** e della **Coda** del file audio che si intende rimuovere.

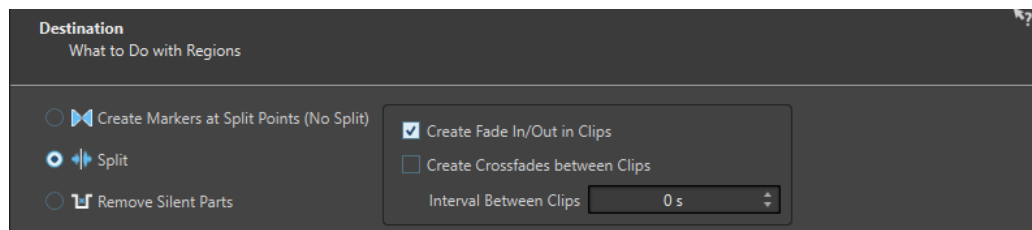
Imposta la durata

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la durata desiderata per il proprio file audio.

Taglia ai marker

Se questa opzione è attivata, è possibile rimuovere le sezioni intorno ai marker. Il menu sotto consente di definire a quali tipi di marker si intende applicare questa opzione.

Destinazione



Nella quarta pagina, viene specificato come agire con le regioni create dalla divisione automatica.

A seconda delle opzioni selezionate nella pagina **Metodo** della finestra di dialogo **Divisione automatica**, alcune opzioni vengono disabilitate se non sono applicabili.

Crea dei marker presso i punti di divisione (nessuna divisione)

Se questa opzione è attivata, in corrispondenza delle posizioni in cui avvengono le divisioni verranno creati dei marker. In tal modo è possibile sperimentare con le impostazioni di divisione automatica senza creare dei file. Una volta individuata l'impostazione migliore, è possibile passare a un'altra opzione di destinazione.

Suddividi

Se questa opzione è attivata, ciascuna regione divisa viene aggiunta sotto forma di una clip in corrispondenza della posizione del cursore della traccia attiva nel montaggio

audio attivo. Assicurarsi di selezionare la traccia e la posizione del cursore corrette prima di utilizzare questa opzione.

Rimuovi le parti silenziose

Se questa opzione è attivata, l'audio al di fuori delle regioni divise verrà sostituito con del silenzio. Questo consente ad esempio di rimuovere i suoni d'ambiente con del silenzio assoluto.

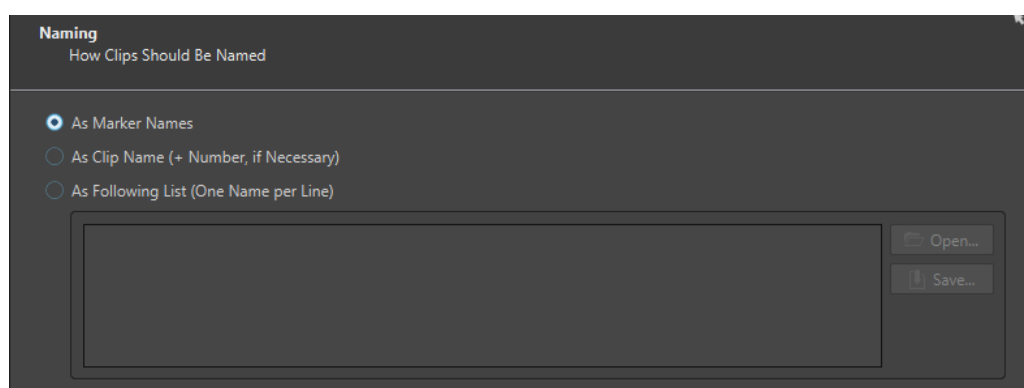
Intervallo tra le clip

Consente di definire il tempo tra le clip risultanti.

Crea fade in/out nelle clip

Se questa opzione è attivata, viene aggiunta una dissolvenza con durata predefinita all'inizio e alla fine di ciascuna clip. La durata predefinita e la forma della dissolvenza possono essere modificate nella scheda **Audio** delle **Preferenze globali**.

Assegnazione nomi



In questa pagina vengono specificate le modalità di assegnazione dei nomi alle clip create per mezzo della divisione automatica.

Come i nomi dei marker

Se questa opzione è attivata ed è stata precedentemente selezionata l'opzione **Dividi in base ai marker** nella finestra di dialogo, i nomi alle clip vengono assegnati in base ai marker che determinano la posizione di divisione.

NOTA

È necessario aver specificato i nomi dei marker per poter utilizzare questa opzione.

Come il nome della clip (+ numero, se necessario)

Se questa opzione è attivata, alle clip risultanti vengono assegnati dei nomi uguali alla clip sorgente, con aggiunto un numero di indice incrementale.

Come l'elenco seguente (un nome per riga)

Se questa opzione è attivata, alle clip risultanti vengono assegnati dei nomi in relazione all'elenco dei nomi specificato sotto.

- Per salvare l'elenco sotto forma di file di testo, selezionare **Salva**, inserire un nome e una posizione e selezionare **Salva**.
- Per aprire un file contenente uno schema di assegnazione dei nomi salvato, fare clic su **Apri**, selezionare il file di testo che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.

Fine

Il pulsante **Fine** è disponibile in tutte le pagine. Se si è certi delle impostazioni definite, è possibile fare clic su **Fine** senza dover visualizzare tutte le pagine. Ad esempio, quando si utilizza un preset e si sa per certo di non volere eseguire modifiche alle ultime pagine, è possibile fare clic su **Fine** prima di raggiungere l'ultima pagina della finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Divisione automatica nei montaggi audio](#) a pag. 774

[Come rinominare i marker](#) a pag. 682

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

Loop

La riproduzione in loop di un suono consente di ripetere una sezione del campione indefinitamente per creare un sustain di lunghezza illimitata. I suoni strumentali nei campionatori si basano ad esempio sulla riproduzione in loop tipica dei suoni di organo.

In WaveLab Pro i loop sono definiti dai relativi marker o dalla selezione audio. I marker di loop vengono aggiunti, spostati e modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro tipo di marker.

Per avere la certezza di trovare un buon punto di loop, tenere in considerazione quanto segue:

- Un loop lungo suona generalmente in maniera più naturale rispetto a un loop più breve. Tuttavia, se il suono non presenta una sezione stabile al centro (una parte di sustain uniforme), potrebbe essere difficile trovare un buon loop lungo.
Ad esempio, una nota di piano che decade in maniera continua è più difficile da riprodurre in loop in quanto il punto di inizio del loop è più forte rispetto al punto di fine. Con un flauto è più semplice, in quanto il suono nella sezione di sustain è molto stabile.
- Un loop dovrebbe iniziare subito dopo l'attacco, ovvero, quando il suono si è stabilizzato in una nota di sustain.
- Se si imposta un loop lungo, dovrebbe terminare il più tardi possibile, ma prima che il suono inizi a decadere verso il silenzio.
- I loop brevi sono difficili da posizionare all'interno del suono. Tentare di posizionarli vicino alla fine.

NOTA

Maggiori informazioni sulla riproduzione in loop in generale e sulle esatte capacità del campionatore in particolare sono disponibili nel manuale del campionatore.

LINK CORRELATI

[Creazione di loop](#) a pag. 782

[Rifinitura dei loop](#) a pag. 783

Creazione di loop

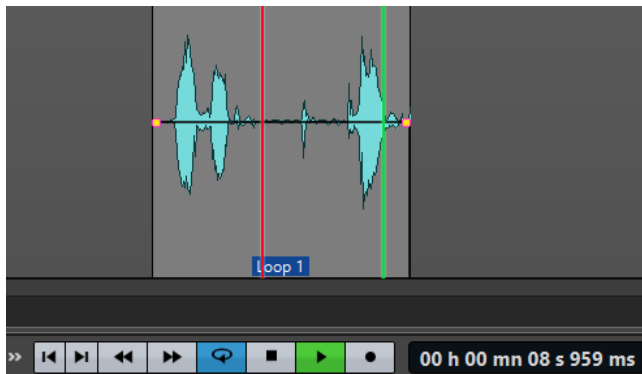
È possibile eseguire in loop una selezione audio o utilizzare i marker di loop e regolare il loop durante la riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la sezione audio a cui si desidera applicare il loop.
2. Fare clic-destro sulla selezione audio e selezionare **Crea un loop dalla selezione**.
3. Nella barra Trasporto, attivare **Loop**.
4. Fare clic-destro su **Riproduci l'intervallo audio** e attivare l'opzione **Regione tra le coppie di marker**.
5. Fare clic-destro su **Loop** e selezionare la modalità con cui si desidera riprodurre l'audio in loop nel menu **Modalità Loop**. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Riproduci in maniera continua**
- **Riproduci due volte**
- **Riproduci tre volte**
- **Riproduci quattro volte**
- **Riproduci cinque volte**

6. Riprodurre il loop.



La selezione audio viene riprodotta in loop.

7. Facoltativo: modificare la posizione dei marker o i bordi sinistro e destro della selezione per regolare il loop.
8. Facoltativo: modificare i bordi sinistro e destro della selezione per regolare il loop.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Questa modalità di creazione di un loop non porta necessariamente a dei loop di buona qualità, poiché nei punti di transizione potrebbero verificarsi problemi di click o bruschi cambi di timbro. Si suggerisce di utilizzare questo metodo per la definizione delle lunghezze di base del loop e di utilizzare quindi le funzioni **Regolatore del loop** e **Uniformatore del timbro del loop** per l'ottimizzazione.

LINK CORRELATI

[Riproduzione in loop di audio non particolarmente adatto all'utilizzo in loop](#) a pag. 791

[Rifinitura dei loop](#) a pag. 783

[Finestra di dialogo Regolatore del loop](#) a pag. 784

[Finestra di dialogo Uniformatore del timbro del loop](#) a pag. 792

Rifinitura dei loop

Un loop semplice può contenere dei click o dei bruschi cambi di timbro nei punti di svolta. Per creare un loop senza soluzione di continuità, è possibile rifinire il loop. Utilizzare la finestra di dialogo **Regolatore del loop** per regolare una selezione del loop esistente in modo che esegua perfettamente il loop o utilizzarlo per creare un loop da materiale non perfettamente adatto alla creazione di un loop.

È possibile rilevare automaticamente i punti di loop eseguendo la scansione dell'area tra i due marker di loop. Inoltre, è possibile specificare i parametri che determinano l'accuratezza del programma durante il suggerimento dei punti di loop.

Se la ricerca automatica dei punti di loop non viene completata correttamente, è possibile processare la forma d'onda per consentire loop più uniformi in corrispondenza di aree di dissolvenza incrociata della forma d'onda vicino ai punti di inizio e di fine del loop.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Regolatore del loop](#) a pag. 784

[Rifinitura dei loop](#) a pag. 788

Finestra di dialogo Regolatore del loop

In questa finestra di dialogo è possibile regolare i punti di inizio e fine del loop, nonché eseguire una dissolvenza incrociata alle estremità del loop. I punti di inizio e fine del loop sono specificati dai marker di inizio e fine del loop.

Se nel file audio è disponibile più di una coppia di marker di loop, fare clic nell'area tra una coppia di marker di loop per regolare i punti di inizio e di fine corrispondenti.

- Per aprire la finestra di dialogo **Regolatore del loop**, aprire l'**Editor audio**. Selezionare la scheda **Processa**. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Regolatore**.

Scheda Regolazione dei punti del loop

Questa scheda consente di rifinire manualmente una selezione di un loop trascinando verso sinistra/destra la forma d'onda o utilizzando i pulsanti di ricerca automatica per trovare il punto di loop adatto più vicino. L'obiettivo è quello di allineare le forme d'onda in modo che si incontrino a un punto di zero, dove poter avere la massima corrispondenza.

NOTA

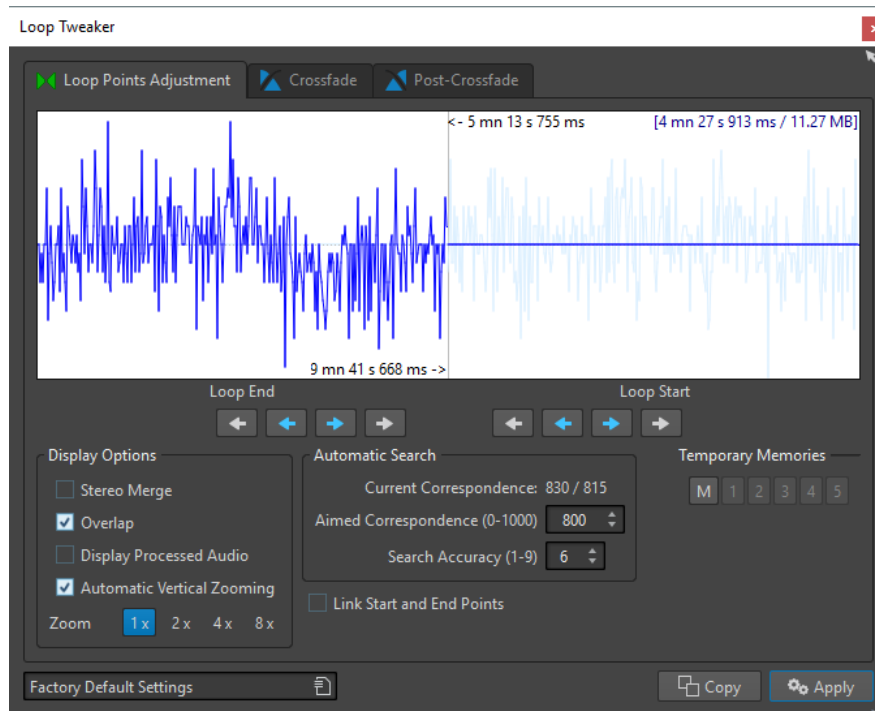
Quando si regolano i punti di inizio e di fine del loop nella finestra di dialogo, i marker di loop di inizio e di fine nella finestra della forma d'onda principale vengono regolati di conseguenza. Tale movimento potrebbe non essere visibile a seconda dell'entità dello spostamento dei marker e in base al fattore di ingrandimento selezionato.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera ascoltare la differenza quando si regolano i marker di loop, attivare l'opzione **Loop** nella barra di trasporto durante la riproduzione.
- Se non si sta utilizzando una dissolvenza incrociata o una post-dissolvenza incrociata, non è necessario fare clic su **Applica** durante la regolazione dei punti di loop.
- È possibile lasciare aperta la finestra di dialogo **Regolatore del loop** e adattare manualmente la posizione dei marker nelle finestre della forma d'onda.

NOTA

Se si utilizza la funzione **Regolatore del loop** sui file audio surround, solamente i canali L/R (destra/sinistra) vengono visualizzati e utilizzati per la corrispondenza alle forme d'onda; vengono comunque processati tutti i canali.



Nella parte superiore di questa finestra di dialogo viene visualizzato l'inizio e la fine della forma d'onda tra i marker del loop. La parte inferiore di questa finestra di dialogo offre le seguenti opzioni:

Fine del loop – Freccie interne

Consentono di spostare i punti di fine del loop verso sinistra/destra.

Fine del loop – Freccie esterne

Consentono di eseguire una ricerca automatica per il punto di loop migliore più vicino alla parte sinistra/destra del punto di fine del loop e di spostare il punto di fine in tale posizione.

Inizio del loop – Freccie interne

Consentono di spostare i punti di inizio del loop verso sinistra/destra.

Inizio del loop – Freccie esterne

Consentono di eseguire una ricerca automatica per il punto di loop migliore più vicino alla parte sinistra/destra del punto di inizio del loop e di spostare il punto di inizio in tale posizione.

Unione stereo

Se questa opzione è attivata per un file stereo, le due forme d'onda vengono sovrapposte. Altrimenti, vengono visualizzate in due sezioni separate.

Sovrapponi

Se questa opzione è attivata, le forme d'onda di ciascuna metà proseguono nell'altra metà. L'opzione consente di visualizzare l'aspetto della forma d'onda subito prima e subito dopo il loop.

Visualizza l'audio processato

Questa opzione ha senso solamente dopo che è stata applicata una dissolvenza incrociata. Se questa opzione è attivata, sul display viene visualizzata un'anteprima della forma d'onda dopo la dissolvenza incrociata. Se l'opzione è disattivata, viene visualizzato l'aspetto della forma d'onda senza dissolvenza incrociata.

Ingrandimento verticale automatico

Se questa opzione è attivata, l'ingrandimento verticale viene regolato in modo che la forma d'onda si adatti sempre in senso verticale all'intero display.

Ingrandimento

Consente di impostare il fattore di ingrandimento.

Corrispondenza corrente

Consente di indicare in quale misura le forme d'onda vicine ai punti del loop corrispondono l'una all'altra. Il valore di sinistra fornisce una stima della somiglianza tra diversi cicli d'onda, mentre il valore di destra stima la somiglianza di alcuni campioni vicini ai punti di loop. Maggiori sono i valori, migliore sarà la corrispondenza.

Corrispondenza ricercata (0-1000)

Consente di impostare la ricerca automatica dei punti ottimali di loop. Questa opzione definisce in che misura la sezione trovata deve somigliare alla sezione a cui viene confrontata per essere considerata una corrispondenza adatta. Maggiore è il valore, più precisa sarà la somiglianza. Un valore di 1.000 richiede una corrispondenza perfetta al 100%.

Precisione della ricerca (1-9)

Consente di determinare il numero di campioni che devono essere tenuti in considerazione dalla ricerca automatica. Valori elevati producono una maggiore precisione, ma il tempo di processamento è superiore.

Collega i punti di inizio e fine

Se questa opzione è attivata, quando si regolano manualmente i punti del loop anche i punti di inizio e fine del loop si spostano simultaneamente. Di conseguenza, la lunghezza del loop rimane esattamente la stessa e l'intero loop si sposta.

Memorie temporanee

Questa opzione consente di salvare fino a cinque diversi insiemi di punti del loop, che possono essere richiamati in seguito. In tal modo è possibile provare diverse impostazioni di loop. Per salvare un insieme, fare clic sul pulsante **M**, quindi su uno dei pulsanti da 1 a 5.

Scheda Dissolvenza incrociata

In questa scheda è possibile applicare una dissolvenza incrociata tra l'audio al termine di un loop e l'audio all'inizio del loop. Questa funzionalità può essere di aiuto per ottenere una transizione più omogenea tra l'inizio e la fine di un loop, in particolare quando si ha a che fare con materiali non perfettamente adatti alla creazione di un loop. Per regolare l'involuppo della dissolvenza incrociata, utilizzare i punti di trascinarsi dell'involuppo o i controlli di scorrimento dei valori. Fare clic su **Applica** per creare la dissolvenza incrociata.



Esegui una dissolvenza incrociata alla fine del loop, con l'audio prima del loop

Attivare questa casella di controllo per abilitare la dissolvenza incrociata. La dissolvenza incrociata viene applicata quando si fa clic su **Applica**.

Lunghhezza

Consente di determinare la lunghezza della dissolvenza incrociata. Solitamente, è preferibile che la dissolvenza incrociata sia più corta possibile, con un risultato comunque accettabile.

NOTA

- L'utilizzo di una dissolvenza incrociata lunga consente di uniformare il loop. Tuttavia, una sezione maggiore della forma d'onda verrà processata e ne verrà quindi modificato il carattere.
- Una dissolvenza incrociata più breve influisce in misura minore sul suono, ma il loop è meno uniforme.

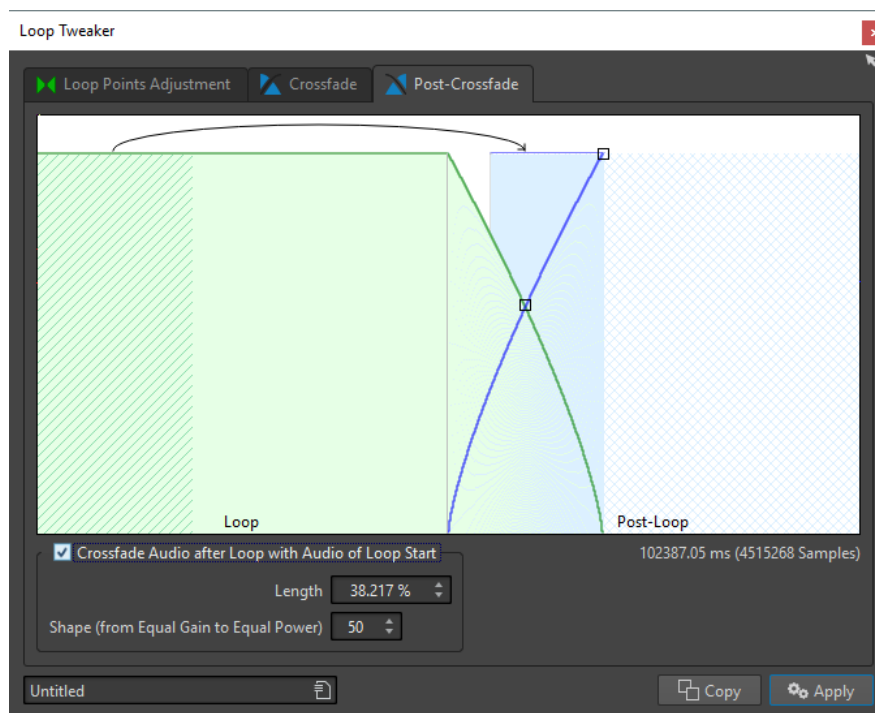
Forma (da guadagno costante a potenza costante)

Consente di determinare la forma della dissolvenza incrociata. Si consiglia di utilizzare valori bassi per suoni semplici e valori elevati per suoni complessi.

Scheda Post-dissolvenza incrociata

Con post-dissolvenza incrociata si intende la dissolvenza incrociata del loop nell'audio dopo la fine del loop, in modo che non siano presenti discontinuità quando la riproduzione continua dopo il loop. L'operazione viene eseguita mixando una copia del loop nell'audio.

In questa scheda è possibile applicare una dissolvenza incrociata al termine del loop, mixando una copia del loop stesso con l'audio. Per regolare l'involuppo della dissolvenza incrociata, utilizzare i punti di trascinarsi dell'involuppo o i controlli di scorrimento dei valori. Fare clic su **Applica** per creare la post-dissolvenza incrociata.



Esegui una dissolvenza incrociata dopo il loop, con l'audio dell'inizio del loop

Attivare questa casella di controllo per abilitare la dissolvenza incrociata. La dissolvenza incrociata viene applicata quando si fa clic su **Applica**.

Lunghhezza

Consente di determinare la lunghezza della dissolvenza incrociata. Solitamente, è preferibile che la post-dissolvenza incrociata sia più corta possibile, con un risultato comunque accettabile.

NOTA

- L'utilizzo di una post-dissolvenza incrociata lunga consente di uniformare il loop. Tuttavia, una sezione maggiore della forma d'onda verrà processata e ne verrà quindi modificato il carattere.
- Una post-dissolvenza incrociata più breve influisce in misura minore sul suono, ma il loop è meno uniforme.

Forma (da guadagno costante a potenza costante)

Consente di determinare la forma della post-dissolvenza incrociata. Si consiglia di utilizzare valori bassi per suoni semplici e valori elevati per suoni complessi.

Rifinitura dei loop

È possibile rifinire i loop utilizzando la finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, creare un loop semplice utilizzando una coppia di marker di loop.
2. Fare clic tra il marker di inizio e il marker di fine del loop che si desidera rifinire.
3. Selezionare la scheda **Processa**.
4. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Regolatore**.
5. Nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**, rifinire il loop come desiderato.

6. Fare clic su **Applica**.

LINK CORRELATI

[Creazione di loop](#) a pag. 782

[Finestra di dialogo Regolatore del loop](#) a pag. 784

Spostamento manuale dei punti di loop

Se il loop continua a presentare discontinuità o salti nei punti di transizione, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Regolatore del loop** per spostare i punti in piccoli incrementi, in modo da rimuovere questi artefatti audio.

Tale operazione è simile allo spostamento dei punti di loop nella visualizzazione della forma d'onda, ma con un feedback visivo per facilitare l'individuazione di buoni punti di loop.

Sono disponibili due modalità di spostamento manuale dei punti di loop nella scheda **Regolazione dei punti del loop** nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**:

- Trascinare la forma d'onda a sinistra e a destra.
- Utilizzare le frecce blu sotto la forma d'onda per spingere l'audio verso sinistra e verso destra. Ciascun clic del mouse sposta il punto di loop di un singolo campione.

Le operazioni seguenti si possono applicare durante lo spostamento manuale di punti di loop:

- Per spostare il punto di fine in una posizione precedente o successiva, muovere la parte sinistra della schermata.
- Per spostare il punto di inizio in una posizione precedente o successiva, muovere la parte destra della schermata.
- Per spostare contemporaneamente i punti di inizio e di fine, attivare **Collega i punti di inizio e fine**. In questo modo, quando si regola un punto di loop, la lunghezza del loop non cambia, ma viene spostato l'intero loop.
- È inoltre possibile regolare i marker di loop nella finestra della forma d'onda.

Rilevazione automatica di buoni punti di loop

La finestra di dialogo **Regolatore del loop** consente di cercare automaticamente i punti di loop migliori.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare il loop che si desidera rifinire facendo clic tra il relativo marker di inizio e di fine del loop.
2. Selezionare la scheda **Processa**.
3. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Regolatore**.
4. Nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**, nella scheda **Regolazione dei punti del loop**, assicurarsi che sia disattivata l'opzione **Collega i punti di inizio e fine**.
5. Nella sezione **Ricerca automatica**, specificare i valori **Corrispondenza ricercata** e **Precisione della ricerca**.
6. Fare clic sui pulsanti freccia bianchi per avviare la ricerca automatica di un punto di loop ottimale.

WaveLab Pro esegue la scansione a partire da o verso il punto corrente, fino a trovare un punto corrispondente. È possibile interrompere in qualsiasi momento l'operazione facendo

clic sul pulsante destro del mouse. Il programma torna quindi alla migliore corrispondenza trovata.

7. Verificare il loop riproducendolo.
 8. Facoltativo: se si ritiene sia possibile ottenere un punto di loop migliore, continuare la ricerca.
-

Salvataggio temporaneo dei punti di loop

Il salvataggio e il ripristino temporaneo dei punti di loop consente di confrontare diverse impostazioni di loop.

PREREQUISITI

Configurare un loop semplice e aprire la finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

NOTA

- Sono disponibili cinque slot per il salvataggio temporaneo dei punti di loop per ciascuna finestra della forma d'onda e di montaggio. Se nel file sono presenti diversi set di loop, è necessario prestare attenzione a non richiamare il set errato.
 - Solo le posizioni di loop sono salvate temporaneamente.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella scheda **Regolazione dei punti del loop**, nella sezione **Memorie temporanee**, fare clic su **M**.
 2. Selezionare uno dei cinque slot di memoria.
-

Dissolvenze incrociate nei loop

L'utilizzo delle dissolvenze incrociate è utile per creare delle transizioni più omogenee tra l'inizio e la fine di un loop, in particolare quando si utilizzano materiali non particolarmente adatti alla creazione di un loop.

A volte è impossibile trovare un loop che non provochi alcuna discontinuità. È vero in particolare per materiali stereo, in cui è possibile trovare un candidato perfetto per un solo canale.

In questo caso, la dissolvenza incrociata diffonde il materiale intorno al punto di loop di fine in modo da eseguire perfettamente il loop. Ciò è possibile mixando il materiale dal punto precedente all'inizio del loop con materiale posizionato prima della fine del loop.

NOTA

Questa tecnica altera la forma d'onda e di conseguenza modifica il suono.

Creazione di una dissolvenza incrociata

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, creare un loop nella maniera migliore possibile.
2. Selezionare la scheda **Processa**.
3. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Regolatore**.

4. Nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**, decidere se si desidera creare una dissolvenza incrociata o una post-dissolvenza incrociata:
 - Se si desidera creare una dissolvenza incrociata, fare clic sulla scheda **Dissolvenza incrociata**.
 - Se si desidera creare una post-dissolvenza incrociata, fare clic sulla scheda **Post-Dissolvenza incrociata**.
5. Assicurarsi che l'opzione **Esegui una dissolvenza incrociata alla fine del loop, con l'audio prima del loop** (scheda **Dissolvenza incrociata**) o **Esegui una dissolvenza incrociata dopo il loop, con l'audio dell'inizio del loop** (scheda **Post-Dissolvenza incrociata**) sia attivata.
6. Specificare la lunghezza della dissolvenza incrociata trascinando la maniglia della lunghezza o regolando il valore **Lunghezza** sotto il grafico.
7. Specificare la forma di dissolvenza incrociata trascinando la maniglia della forma o regolando il valore **Forma (da guadagno costante a potenza costante)**.
8. Fare clic su **Applica**.
Il suono viene processato.

NOTA

Non spostare i punti del loop dopo aver eseguito una dissolvenza incrociata. La forma d'onda è stata specificamente processata per le impostazioni loop correnti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile verificare a livello visivo la dissolvenza incrociata selezionando la scheda **Regolazione dei punti del loop** e attivando **Visualizza l'audio processato**. Se questa opzione è attivata, nel display viene visualizzata un'anteprima della forma d'onda dopo la dissolvenza incrociata. Se l'opzione è disattivata, nel display viene visualizzata la forma d'onda originale. Questa funzione consente di confrontare le due forme d'onda.

Post-dissolvenze incrociate

Con post-dissolvenza incrociata si intende la dissolvenza incrociata del loop nell'audio dopo la fine del loop, in modo che non siano presenti discontinuità quando la riproduzione continua dopo il loop. L'operazione viene eseguita mixando una copia del loop nell'audio.

È possibile configurare la post-dissolvenza incrociata nella scheda **Post-Dissolvenza incrociata** della finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

La post-dissolvenza incrociata consente di analizzare la parte della forma d'onda presente subito dopo l'inizio del loop e di processare un'area specifica che inizia alla fine del loop. Il parametro di lunghezza regola la dimensione di tale area. Tutto il resto è identico alla dissolvenza incrociata regolare.

Riproduzione in loop di audio non particolarmente adatto all'utilizzo in loop

I suoni che presentano un decadimento di livello costante o nei quali il timbro cambia continuamente sono difficili da riprodurre in loop. La finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop** consente di creare dei loop da suoni di questo tipo.

L'opzione **Uniformatore del timbro del loop** applica un processamento al suono che uniforma le modifiche delle caratteristiche timbriche e di livello in modo che tale suono venga riprodotto

in loop in maniera corretta. Ad esempio, è utile per creare campioni riprodotti in loop per un campionatore hardware o softsynth.

La funzione **Uniformatore del timbro del loop** include un'opzione di dissolvenza incrociata che consente di dissolvere il suono originale nelle sezioni processate quando la riproduzione si avvicina all'inizio del loop.

Per utilizzare la funzione **Uniformatore del timbro del loop** è necessario che sia stato creato un loop mediante la definizione di una coppia di marker di loop. La lunghezza originale del loop viene mantenuta.

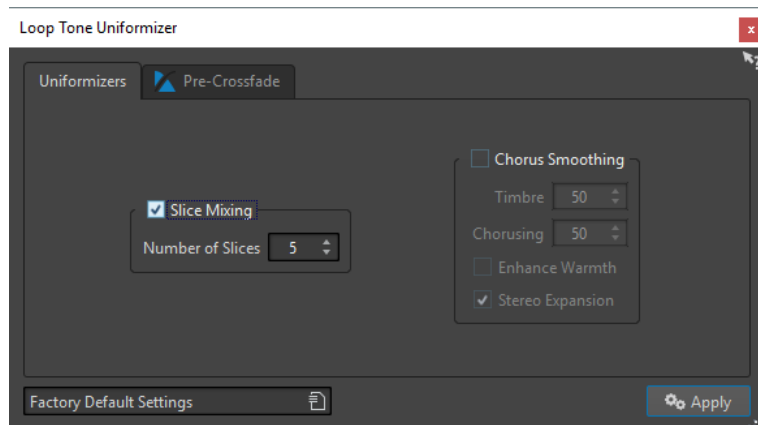
Finestra di dialogo Uniformatore del timbro del loop

Questa finestra di dialogo consente di creare dei suoni da riprodurre in loop a partire da materiale audio non particolarmente adatto ad essere utilizzato come loop. Si tratta di suoni che in genere presentano un decadimento di livello costante o per cui il timbro cambia continuamente.

- Per aprire la finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop**, aprire l'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa** e, nella sezione **Loop**, selezionare **Uniformatore del timbro**.

Scheda Uniformazione

Questa scheda consente di specificare i metodi utilizzati per uniformare il suono che si desidera riprodurre in loop.



Mixaggio delle sezioni

Consente di suddividere il loop in sezioni, le quali vengono poi mixate insieme per uniformare il suono.

Per il mixaggio delle sezioni, è necessario determinare il numero di sezioni. Solo sperimentando è possibile individuare il numero di sezioni necessarie, ma solitamente maggiore è il numero di sezioni, più naturale sarà il suono. Tuttavia, il programma pone una restrizione al numero di sezioni, in modo tale che nessuna sia mai inferiore a 20 ms.

Ad esempio, se si specificano otto sezioni, il loop viene suddiviso in otto sezioni della stessa lunghezza. Queste sezioni vengono poi sovrapposte e mixate insieme come un unico suono ripetuto otto volte. Questo nuovo contenuto audio sostituisce tutto l'audio all'interno del loop, senza pericolo che si verifichi una cancellazione armonica a causa di scostamenti di fase.

Mixaggio delle sezioni - Numero di sezioni

Maggiore è il numero di sezioni utilizzate, più il suono cambia.

Ammorbimento del chorus

Questo processore utilizza un metodo di phase vocoding per filtrare gli armonici. Questo metodo, raccomandato per eseguire il loop di ensemble e suoni corali, può modificare drasticamente il timbro.

Ammorbimento del Chorus - Timbro

Consente di regolare il grado di modifica delle caratteristiche timbriche del campione da uniformare. Maggiore è il valore, più pronunciato sarà l'effetto.

Ammorbimento del Chorus - Chorus

Consente di determinare la profondità dell'effetto chorus.

Ammorbimento del Chorus - Aumenta il calore

Consente di creare un suono più omogeneo e caldo.

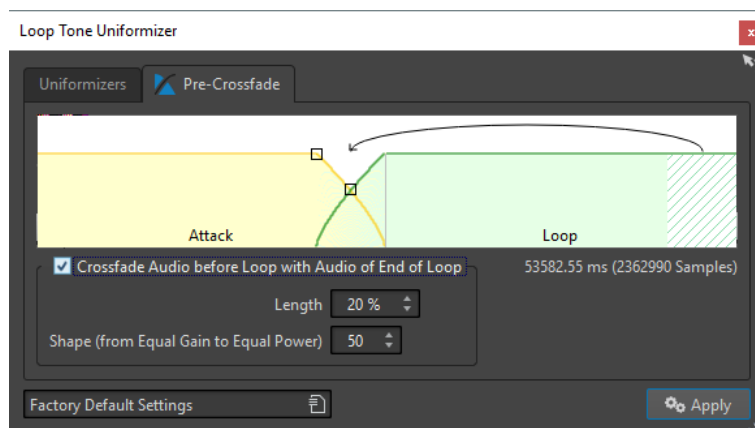
Ammorbimento del Chorus - Espansione stereo

Consente di aumentare l'ampiezza del campione nell'immagine sonora stereo.

Scheda Pre-dissolvenza incrociata

In questa scheda è possibile eseguire una dissolvenza incrociata tra la fine del loop e l'inizio della sezione appena processata, in modo che la transizione verso quest'ultima risulti più morbida durante la riproduzione. Per regolare la dissolvenza incrociata, utilizzare i punti di trascinarsi dell'involuppo o i cursori dei valori.

È necessario utilizzare questa funzione in quanto l'**Uniformatore del timbro del loop** modifica il timbro solo all'interno del loop. Ciò significa che la transizione nel loop non è uniforme come previsto, a meno che non si applichi la dissolvenza incrociata.



Esegue una dissolvenza incrociata tra l'audio prima del loop e l'audio alla fine del loop

Consente di abilitare la dissolvenza incrociata, applicata quando si fa clic su **Applica**.

Lunghhezza

Consente di determinare la lunghezza della dissolvenza incrociata. Solitamente, è preferibile che la post-dissolvenza incrociata sia più corta possibile, con un risultato comunque accettabile.

- Una dissolvenza incrociata lunga produce un loop più uniforme. Tuttavia, una sezione maggiore della forma d'onda verrà processata e ne verrà quindi modificato il carattere.
- Una dissolvenza incrociata più breve influisce in misura minore sul suono, ma il loop è meno uniforme.

Forma (da guadagno costante a potenza costante)

Consente di determinare la forma della dissolvenza incrociata. Si consiglia di utilizzare valori bassi per suoni semplici e valori elevati per suoni complessi.

Riproduzione in loop di un contenuto audio che apparentemente non può essere riprodotto in loop

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, creare un loop semplice utilizzando una coppia di marker di loop.
2. Fare clic tra il marker di inizio e il marker di fine del loop che si desidera rifinire.
3. Selezionare la scheda **Processa**.
4. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Uniformatore del timbro**.
5. Nella finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop**, assicurarsi che le opzioni **Mixaggio delle sezioni** e/o **Ammorbidimento del chorus** siano attivate, quindi definire le proprie impostazioni.
6. Facoltativo: selezionare la scheda **Pre-Dissolvenza incrociata** e impostare una dissolvenza incrociata.
7. Fare clic su **Applica**.

Il suono viene processato. Ogni volta che si fa clic su **Applica**, viene definito un nuovo loop. In tal modo è possibile provare rapidamente diverse impostazioni.

NOTA

Non spostare i punti del loop dopo aver eseguito una dissolvenza incrociata. La forma d'onda è stata processata in maniera specifica per le impostazioni correnti del loop.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Dopo aver utilizzato la finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop**, la transizione tra la fine del loop e la fine del file potrebbe risultare poco naturale. Per porre rimedio a questo problema, è possibile creare una post-dissolvenza incrociata utilizzando la finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Uniformatore del timbro del loop](#) a pag. 792

[Finestra di dialogo Regolatore del loop](#) a pag. 784

Attributi dei campioni

Gli attributi dei campioni consentono di definire le impostazioni per un campione audio prima di caricarlo in un campionatore hardware o software.

Gli attributi dei campioni non processano il campione, forniscono solo le proprietà del file utilizzabili dal campionatore ricevente. Questo consente di includere le informazioni relative all'altezza del campione, rilevabili automaticamente, all'intervallo di altezze su cui si estende il campione e all'intervallo delle velocity da occupare. Per i file WAV e AIFF, queste informazioni sono salvate nell'intestazione del file. Per impostazione predefinita, non sono presenti attributi dei campioni in un file audio.

Modifica degli attributi dei campioni

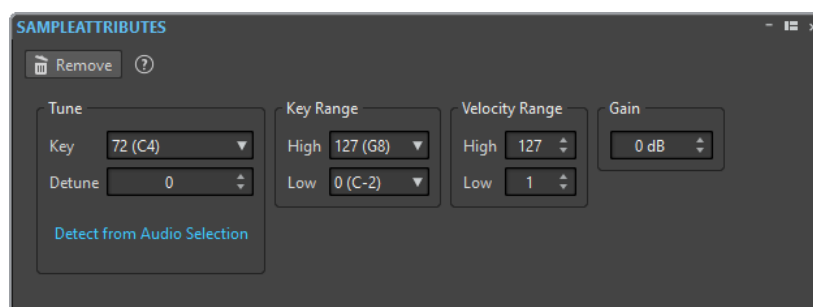
PROCEDIMENTO

1. Aprire l'**Editor audio**.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Attributi dei campioni**.
3. Nella finestra **Attributi dei campioni**, fare clic su **Crea**.
4. Facoltativo: se si desidera rilevare automaticamente l'altezza di una selezione audio, selezionare un intervallo audio, quindi fare clic su **Rileva dalla selezione audio**.
5. Specificare gli attributi del campione.
6. Salvare il file audio per memorizzare le impostazioni degli attributi nel file audio. Gli attributi del campione vengono salvati soltanto nei file WAV e AIFF.

Finestra Attributi dei campioni

In questa finestra è possibile creare gli attributi per un campione audio.

- Per aprire la finestra **Attributi dei campioni**, aprire l'**Editor audio** e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Attributi dei campioni**.



Crea/Rimuovi

Consente di creare/rimuovere attributi del campione per il file audio attivo.

Altezza - Nota

Consente di specificare quale tasto riproduce il suono alla sua altezza di base.

Altezza - Disaccordatura

Consente di specificare se il campione deve essere riprodotto a un'altezza leggermente diversa. L'intervallo è $\pm 50\%$ di un semitono, che si traduce in un quarto di tono in ciascuna direzione.

Rileva dalla selezione audio

Consente di rilevare l'altezza di una selezione audio. Assicurarsi che l'intervallo selezionato contenga un'altezza definita chiaramente.

Intervallo dei tasti - Alto/basso

Consente di specificare l'intervallo dei tasti da associare al campione se il campione è parte di una mappa tasti multipla.

Intervallo delle velocity - Alto/basso

Consente di specificare l'intervallo della velocity da associare al campione se il campione è parte di una mappa tasti multipla con campioni con velocity variabili.

Guadagno

Per i file WAV e AIFF è possibile specificare il guadagno degli attributi dei campioni.
Questa opzione non ha effetto sul volume della riproduzione.

Generazione di segnali audio

In WaveLab Pro è possibile generare suoni sintetizzati e toni DTMF o MF.

Generatore di segnale

Il **Generatore di segnale** consente di generare suoni sintetizzati complessi in formato mono o stereo.

È possibile disporre in layer vari generatori di forma d'onda e nel caso di invio come output di un file stereo, regolare le varie impostazioni per i canali di destra e sinistra.

Il **Generatore di segnale** può essere utilizzato per i seguenti scopi:

- Test delle specifiche di un'apparecchiatura audio
- Eseguire vari tipi di misurazioni, compresa la calibrazione di registratori su nastro
- Test dei metodi di processamento del segnale
- Scopi didattici

Il **Generatore di segnale** è basato su un generatore di forme d'onda in grado di creare numerose forme d'onda di base, ad esempio sinusoidali, a dente di sega, a impulso e vari tipi di rumore.

Il **Generatore di segnale** offre un'ampia gamma di impostazioni per regolare il carattere (scheda **Sorgente**), la frequenza (scheda **Frequenza**) e l'ampiezza (scheda **Livello**).

È possibile combinare fino a 64 **Generatori di segnale** in layer e definire impostazioni separate per il canale sinistro e destro.

NOTA

Il **Generatore di segnale** non è inteso per la sintesi di suoni musicali.

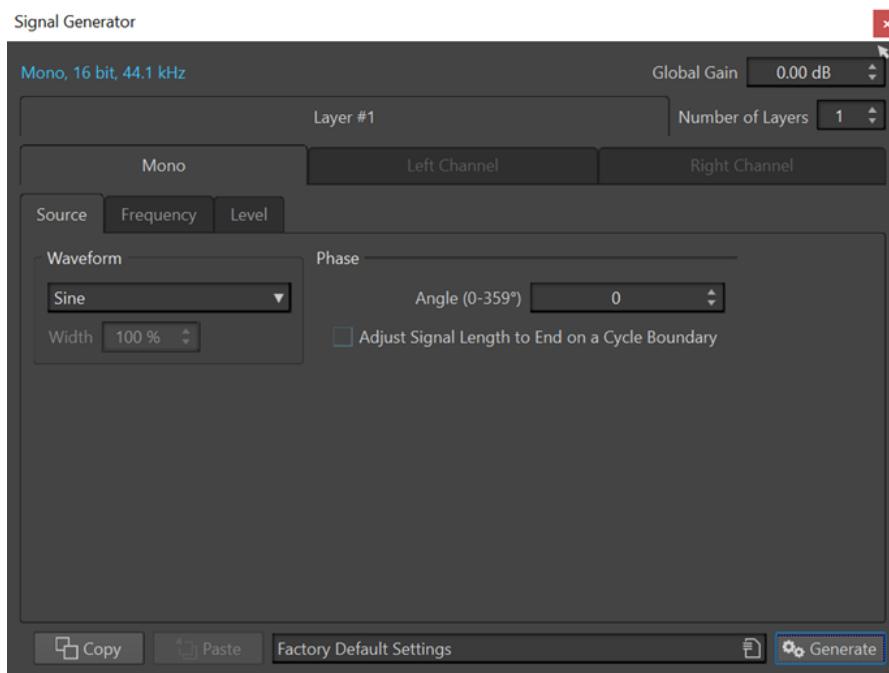
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Generatore di segnale](#) a pag. 797

Finestra di dialogo Generatore di segnale

Questa finestra di dialogo consente di generare suoni sintetizzati complessi in mono o stereo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Generatore di segnale**, selezionare **File > Strumenti di utility > Generatore di segnale**.



Proprietà audio

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Proprietà audio** in cui è possibile selezionare la frequenza di campionamento, la profondità in bit, ecc.

Guadagno globale

Consente di regolare il livello globale di tutti i layer combinati.

Numero di layer

Consente di determinare il numero di layer, ovvero il numero di segnali indipendenti da combinare.

Mono/Canale sinistro/Canale destro

Determina i canali a cui vengono applicate le impostazioni nella scheda.

Copia

Consente di copiare tutte le impostazioni del layer corrente.

Incolla

Consente di incollare le impostazioni al layer selezionato.

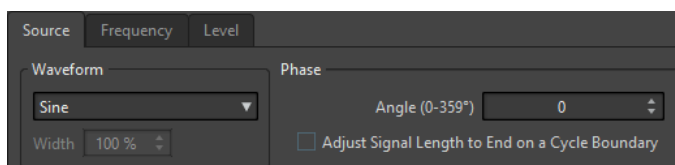
NOTA

Facendo clic su **Incolla** è possibile sostituire le impostazioni sorgente, frequenza e livello in tutte le schede, non solo in quella selezionata.

Genera

Consente di applicare le impostazioni.

Scheda Sorgente



Forma d'onda

Consente di selezionare una forma d'onda per il layer selezionato.

Larghezza

Se si seleziona una delle forme d'onda a impulso, è possibile impostare questo parametro sull'ampiezza dell'impulso, specificato come una percentuale o un numero di campioni.

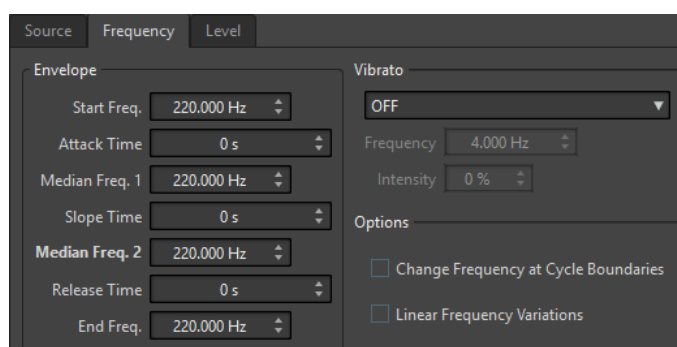
Angolo (0-359°)

Consente di impostare la fase del segnale per il layer selezionato.

Adatta la lunghezza del segnale in modo da farlo terminare alla fine del ciclo

Se questa opzione è attivata, la forma d'onda generata terminerà con un ciclo completo, indipendentemente dalle impostazioni relative alla fase.

Scheda Frequenza



Sezione Inviluppo

In questa sezione è possibile configurare l'inviluppo della frequenza del layer selezionato. L'inviluppo consiste in quattro valori di frequenza e tre valori di durata tra i valori di frequenza.

Se si desidera impostare una frequenza statica (nessuna curva di inviluppo), assicurarsi che tutti i valori di tempo siano impostati su 0 e impostare la frequenza con il parametro **Freq. Mediana 2**.

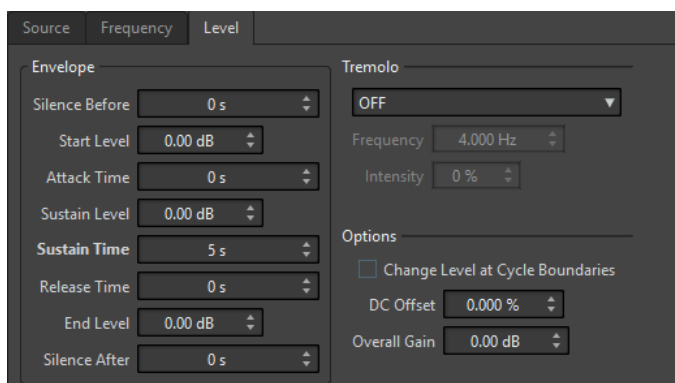
Sezione Vibrato

In questa sezione è possibile aggiungere un vibrato alla frequenza del layer selezionato. È possibile selezionare una forma d'onda per il vibrato, impostare la frequenza e regolare l'intensità.

Variazioni lineari di frequenza

Se questa opzione è attivata, la frequenza varia in maniera lineare.

Scheda Livello



Inviluppo

In questa sezione è possibile configurare l'inviluppo dell'ampiezza del layer selezionato. L'inviluppo consiste in tre valori di livello e tre valori di durata tra i valori di livello. Inoltre, i parametri **Silenzio prima** e **Silenzio dopo** consentono di includere un periodo di silenzio prima o dopo il segnale del layer selezionato.

NOTA

Il parametro **Guadagno generale** determina il livello globale del layer.

Tremolo

In questa sezione è possibile aggiungere un tremolo (variazione di livello continua) al layer selezionato. È possibile selezionare una forma d'onda per il tremolo, impostare la frequenza e regolare l'intensità.

Modifica livello ai limiti del ciclo

Se questa opzione è attivata, il tremolo non viene applicato continuamente di campione in campione, ma verrà ricalcolato dopo ogni ciclo.

DC Offset

Consente di aggiungere un DC offset al segnale del layer selezionato.

Guadagno generale

Consente di impostare un livello generale per il layer selezionato.

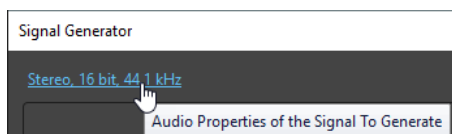
LINK CORRELATI

[Generatore di segnale](#) a pag. 797

Generazione di un segnale audio

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Generatore di segnale**.
2. Nella finestra di dialogo **Generatore di segnale**, fare clic sulle proprietà audio.



3. Nella finestra di dialogo **Proprietà audio**, configurare i canali, la frequenza di campionamento e la profondità in bit.

4. Impostare il parametro **Numero di layer** per scegliere quanti layer dei generatori di segnale utilizzare.
 5. Impostare il **Guadagno globale**.
 6. Per ciascun layer, modificare le impostazioni nelle schede **Sorgente**, **Frequenza** e **Livello**.
 7. Se sono stati selezionati dei canali stereo, è possibile apportare modifiche a entrambi o a uno solo dei canali selezionando **Tutti i canali**, **Canale sinistro** o **Canale destro**.
 8. Una volta configurate le impostazioni, fare clic su **Genera**.
Il file viene generato e aperto in una nuova finestra.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Generatore di segnale](#) a pag. 797

Generatore DTMF

Grazie al **Generatore DTMF** è possibile generare toni DTMF (Dual Tone Multi Frequency) o MF (Multi Frequency), analoghi a quelli utilizzati dalla telefonia analogica.

Questi toni vengono creati tramite l'unione di due onde sinusoidali con frequenze variabili. I telefoni dotati di pulsanti generano due onde sinusoidali a diverse frequenze a seconda del numero premuto. Questi segnali modulanti vengono quindi decodificati mediante commutazione per identificare le lettere e i numeri premuti.

LINK CORRELATI

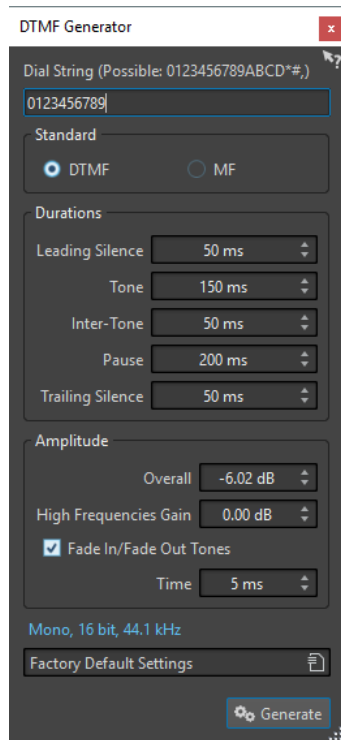
[Finestra di dialogo Generatore DTMF](#) a pag. 801

[Generazione di file DTMF](#) a pag. 803

Finestra di dialogo Generatore DTMF

Questa finestra di dialogo consente di generare dei toni MF o DTMF.

- Per aprire la finestra di dialogo **Generatore DTMF**, selezionare **File > Strumenti > Generatore DTMF**.



Sequenza da comporre

Consente di inserire il numero che si desidera convertire in toni DTMF. I caratteri utilizzabili per DTMF sono **0123456789ABCD*#**,) e per MF **0123456789ABC*#**,.

DTMF

DTMF è lo standard più utilizzato. Le stringhe DTMF sono limitate a 16 caratteri.

MF

MF utilizza una frequenza diversa da DTMF. Le stringhe MF sono limitate a 15 caratteri.

Silenzio all'inizio

Consente di determinare la lunghezza della regione silenziosa antecedente al primo tono.

Tone

Consente di impostare la durata di ciascun tono.

Tra due toni

Consente di regolare l'intervallo di tempo tra i toni.

Pausa

Consente di determinare la lunghezza di tutte le pause presenti nella sequenza da comporre. Per inserire una pausa, digitare una virgola nella stringa della sequenza.

Silenzio alla fine

Consente di determinare la lunghezza della regione silenziosa dopo l'ultimo tono.

Globale

Consente di controllare il livello del mix dei toni.

Guadagno delle alte frequenze

Il segnale DTMF consiste in un mix tra i due toni: un tono ad alta frequenza e uno a bassa frequenza. È possibile scegliere se lasciare che i due toni presentino la stessa ampiezza lasciando questo valore su zero, o aumentare il tono ad alta frequenza fino

a 12 dB. Su alcune linee telefoniche, il valore dei toni ad alta frequenza è di 2 dB superiore rispetto ai toni a bassa frequenza.

Fade in/out dei toni

Se questa opzione è attivata, i toni generati eseguiranno un fade in e un fade out.

Tempo

Consente di impostare il tempo delle dissolvenze, se l'opzione corrispondente è attiva.

Proprietà audio

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Proprietà audio** in cui è possibile selezionare la frequenza di campionamento, la profondità in bit, ecc.

LINK CORRELATI

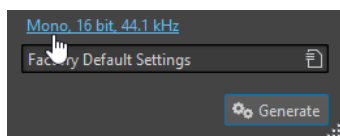
[Generatore DTMF](#) a pag. 801

[Generazione di file DTMF](#) a pag. 803

Generazione di file DTMF

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Generatore DTMF**.
2. Nella finestra di dialogo **Generatore DTMF**, immettere una sequenza nel campo di testo in cima alla finestra.
I caratteri utilizzabili sono visualizzati sopra il campo di testo.
3. Selezionare lo standard da utilizzare.
4. Configurare le impostazioni per i parametri **Durate e Ampiezza**.
5. Fare clic sulle proprietà audio per selezionare una profondità in bit e una frequenza di campionamento.



Si apre la finestra di dialogo **Proprietà audio** in cui è possibile modificare le impostazioni per il file audio.

6. Fare clic su **Genera**.
Il file viene generato e viene visualizzato in una nuova finestra.

LINK CORRELATI

[Generatore DTMF](#) a pag. 801

[Finestra di dialogo Generatore DTMF](#) a pag. 801

Importazione di CD audio

È possibile leggere tracce audio da normali CD e salvarle come copia digitale in qualsiasi formato audio sull'hard disk.

Benché WaveLab Pro supporti un ampio numero di unità CD, è necessario prestare attenzione ad alcune restrizioni:

- Esistono numerosi protocolli per il recupero dell'audio da un'unità CD-ROM/CD-R. WaveLab Pro supporta il maggior numero di questi metodi, ma non garantisce il funzionamento con tutte le unità esistenti. Questo si applica a CD-Text e ISRC.
- Osservare e rispettare qualsiasi avviso di copyright sui CD da cui si stanno importando tracce.

Quando si importano le tracce, queste vengono chiamate «Traccia XX» per impostazione predefinita, dove XX è un numero che inizia da 01. Lo schema di numerazione può essere modificato.

NOTA

- L'importazione dei titoli da un CD audio è un'operazione tecnicamente più complicata della lettura dei file da un CD-ROM o da un hard disk, in quanto può risultare difficile rilevare i settori audio. Alcuni CD che non sono totalmente conformi agli standard possono causare problemi, in particolare quando sono protetti da copia.
- Se si importa un titolo da un CD audio con la funzione **Enfasi** e successivamente si desidera utilizzarlo in un proprio CD, ricordarsi di attivare l'opzione **Enfasi** per tale titolo nel montaggio audio.

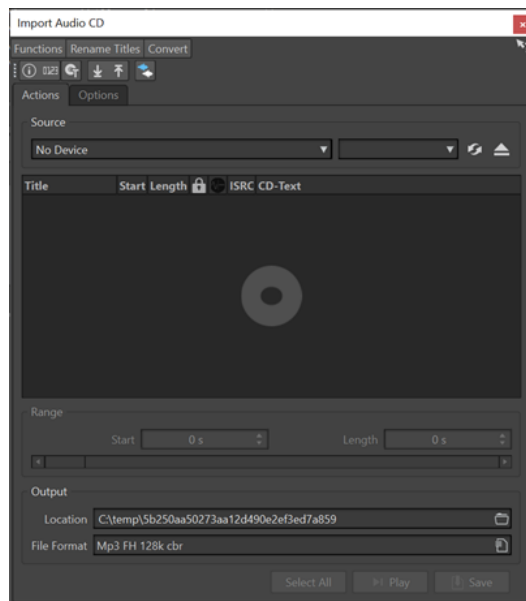
LINK CORRELATI

[Importazione dell'audio da un CD audio](#) a pag. 807

Finestra di dialogo Importa CD audio

In questa finestra di dialogo, è possibile importare uno o più titoli da un CD audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Importa CD audio**, selezionare **File > Importa** e fare clic su **CD audio**.



Menu Funzioni

Informazioni sul CD

Consente di visualizzare la lunghezza del CD e il codice UPC/EAN, se disponibile.

Estrai codici ISRC

Consente di leggere i codici ISRC e di visualizzarli nell'elenco tracce. A seconda dell'unità CD, l'operazione può richiedere del tempo.

Esamina CD-Text

Consente di aprire la finestra di dialogo **CD-Text** in cui è possibile visualizzare il CD-Text. Non tutte le unità CD supportano CD-Text.

Estrai CD-Text

Consente di estrarre il CD-Text e di visualizzare un riepilogo nell'elenco tracce.

Menu Rinomina i titoli

Nome

Consente di rinominare i titoli in base allo schema di rinomina selezionato.

Cerca i nomi delle tracce su internet (gnudb)

Consente di cercare i nomi delle tracce in un database Internet. Se viene individuato l'album, l'elenco dei titoli viene aggiornato.

Invia i nomi delle tracce su internet (gnudb)

Consente di inviare le informazioni sull'album al database gnudb.

Menu Converti

Converti tutte le tracce CD in un montaggio audio

Consente di estrarre tutti i titoli e di utilizzarli per creare un montaggio audio.

Converti le tracce CD selezionate in un montaggio audio

Consente di estrarre tutti i titoli selezionati e di utilizzarli per creare un montaggio audio.

Scheda Azioni

Sorgente

Consente di selezionare il lettore CD da cui importare l'audio.

Velocità

Consente di impostare la velocità di scrittura. La massima velocità impostabile varia in base al dispositivo di scrittura utilizzato e al disco in esso presente.

Aggiorna

Se si inserisce un CD durante la visualizzazione della finestra di dialogo **Importa CD audio**, è necessario fare clic su questo pulsante per mostrare i contenuti di tale CD nell'elenco.

Espelli supporto ottico

Consente di espellere il supporto dall'unità selezionata.

Elenco dei titoli

Consente di visualizzare i titoli sul CD.

Intervallo - Inizio/Lunghezza

Se si desidera importare solo una sezione di un titolo, utilizzare i campi **Inizio** e **Lunghezza** per definire un punto di inizio e la rispettiva lunghezza.

Uscita - Posizione

Consente di impostare la posizione di uscita.

Uscita - Formato file

Consente di impostare il formato file di output.

Seleziona tutto

Seleziona tutti i titoli nell'elenco dei titoli.

Riproduci

Consente di riprodurre il titolo selezionato.

Scheda Opzioni

Taglia silenzio

Se questa opzione è attivata, viene rimosso il silenzio tra i titoli importati. Viene rimosso solo il silenzio digitale, ovvero i campioni con un livello zero.

Aggiornamento automatico al cambio del CD

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro verifica la presenza di un nuovo CD nell'unità varie volte al secondo. Se viene trovato un nuovo CD, viene aggiornato l'elenco dei titoli.

Estrai automaticamente i codici ISRC

Se questa opzione è attivata, vengono automaticamente estratti i codici ISRC quando viene inserito un CD.

Estrai automaticamente CD-Text

Se questa opzione è attivata, viene automaticamente estratto CD-Text quando viene inserito un CD.

Ricerca automatica dei nomi delle tracce su internet

Se questa opzione è attivata vengono automaticamente cercati i nomi dei titoli su internet quando si inserisce un CD.

Recupera la pausa prima della prima traccia (se disponibile)

Se questa opzione è attivata, quando una sezione audio si trova prima del primo titolo, essa verrà estratta insieme al primo titolo. In tal modo è possibile importare delle bonus track nascoste.

Usa un decoder CD-Text Giapponese

Se questa opzione è attivata, il CD-Text verrà interpretato come Giapponese (alla successiva estrazione).

Crea file di picco

Se questa opzione è attivata, verrà creato un file di picco insieme ai file renderizzati.

Mostra tempo con le unità di frame del CD

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato il tempo nelle unità di frame del CD. Sono disponibili 75 frame del CD per secondo.

Riproduci attraverso la Sezione Master

Se questo pulsante è attivato, la **Sezione Master** viene ignorata. Se il pulsante è disattivato, il segnale audio passa attraverso la **Sezione Master**.

Converti i titoli e il CD-Text in metadati

Se questa opzione è attivata quando si importano dei titoli in un formato audio che supporta i metadati (ad esempio, MP3 e WMA), i nomi dei titoli e il CD-Text sono aggiunti automaticamente all'intestazione del file.

Usa modalità ultra-sicura (lenta)

Se questa opzione è attivata, ciascun titolo viene letto più volte fino a quando viene trovato lo stesso identico risultato (sono utilizzate le somme di controllo). Specificare il numero di volte in cui un titolo deve essere letto con lo stesso risultato prima di essere salvato su disco.

Lettura dell'audio prima e dopo i titoli

È possibile accertarsi che i titoli vengano importati nella loro interezza definendo le parti di audio che dovranno essere lette prima e dopo ciascun titolo.

LINK CORRELATI

[Importazione di CD audio](#) a pag. 804

Importazione dell'audio da un CD audio

È possibile importare l'audio dai CD audio all'interno dei progetti di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel lettore CD-ROM/CD-R.
2. Selezionare **File > Importa**.
3. Fare clic su **CD audio**.
4. Nella finestra di dialogo **Importa CD audio**, sezione **Sorgente**, selezionare l'unità dalla quale si desidera eseguire la lettura, quindi specificare la velocità di lettura.
5. Facoltativo: rinominare i file e regolare lo schema di numerazione.
I titoli devono avere nomi univoci se si desidera importarli tutti.
6. Facoltativo: nella scheda **Opzioni**, sezione **Lettura dell'audio prima e dopo i titoli**, definire la quantità di audio da leggere prima e dopo ciascun titolo.
7. Nell'elenco dei titoli, selezionare i titoli che si desidera importare.

8. Facoltativo: se è stato selezionato solo un file, nella sezione **Intervallo** è possibile definire un valore di **Inizio** e di **Lunghezza** per importare solo una parte del titolo.
 9. Nella sezione **Uscita** fare clic sull'icona della cartella e selezionare una posizione di uscita. È inoltre possibile trascinare uno o più titoli in una traccia del montaggio audio.
 10. Nella sezione **Uscita** fare clic sul campo del formato file e selezionare un formato file per i file audio importati.
 11. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

I titoli vengono importati nella posizione specificata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Importa CD audio](#) a pag. 804

Ricerca dei nomi dei titoli su internet

È possibile cercare informazioni sui propri CD utilizzando il database gnudb.

PREREQUISITI

È necessario essere connessi a internet per utilizzare la funzione gnudb.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel lettore CD-ROM/CD-R.
 2. Selezionare **File > Importa**.
 3. Fare clic su **CD audio**.
 4. Nella finestra di dialogo **Importa CD audio**, selezionare **Rinomina titoli > Cerca i nomi dei titoli su internet (gnudb)**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Importa CD audio](#) a pag. 804

Invio i nomi dei titoli su internet

È possibile inviare le informazioni sul CD audio al database gnudb.

PREREQUISITI

È necessario essere connessi a internet per utilizzare la funzione gnudb.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel lettore CD-ROM/CD-R.
2. Selezionare **File > Importa**.
3. Fare clic su **CD audio**.
4. Nella finestra di dialogo **Importa CD audio**, rinominare ciascun titolo.
5. Selezionare **Rinomina i titoli > Invia i nomi dei titoli su internet (gnudb)**.
6. Nella finestra di dialogo **Invia le informazioni sul CD**, riempire i campi di testo e inserire un indirizzo e-mail.

NOTA

È necessario un indirizzo e-mail per comunicare eventuali errori di invio. Questa informazione non verrà in alcun caso salvata e archiviata.

Il database gnudb non offre la possibilità di inserire artisti o generi diversi per i singoli titoli. Se gli artisti variano da titolo a titolo, è possibile scrivere i nomi dei titoli come segue: **Titolo/Artista**.

7. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Importa CD audio](#) a pag. 804

Modalità ultra-sicura

Capita talvolta che una piccola porzione di un titolo non venga recuperata correttamente, causando artefatti audio indesiderati. Questa eventualità varia a seconda della qualità dell'unità CD utilizzata. Per risolvere il problema, è possibile attivare la **modalità ultra-sicura** nelle opzioni della finestra di dialogo **Importa CD Audio**.

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare il numero di volte che ogni titolo deve essere letto con lo stesso risultato prima di venire salvato sul disco.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Importa CD audio](#) a pag. 804

Convertire i titoli di un CD audio in un montaggio audio

È possibile convertire i titoli di un CD audio in un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel lettore CD-ROM/CD-R.
 2. Selezionare **File > Importa**.
 3. Fare clic su **CD audio**.
 4. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Importa CD audio**, scheda **Opzioni**, selezionare le informazioni che si intende estrarre dal CD audio in fase di conversione.
 5. Decidere se convertire solo i titoli selezionati o tutti i titoli.
 - Per convertire solo i titoli selezionati, selezionare **Converti > Converti i titoli selezionati in montaggio audio**.
 - Per convertire tutti i titoli, selezionare **Converti > Converti tutti i titoli in montaggio audio**.
-

RISULTATO

Una volta terminata la conversione, i file importati vengono aperti nella finestra **Montaggio audio**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Importa CD audio](#) a pag. 804

Video

WaveLab Pro consente di aggiungere dei file video a un montaggio audio. È possibile riprodurre i file video in diversi formati direttamente da WaveLab Pro, estrarre l'audio da un file video e modificare l'audio insieme al video.

LINK CORRELATI

[Compatibilità dei file video](#) a pag. 815

[Traccia video](#) a pag. 810

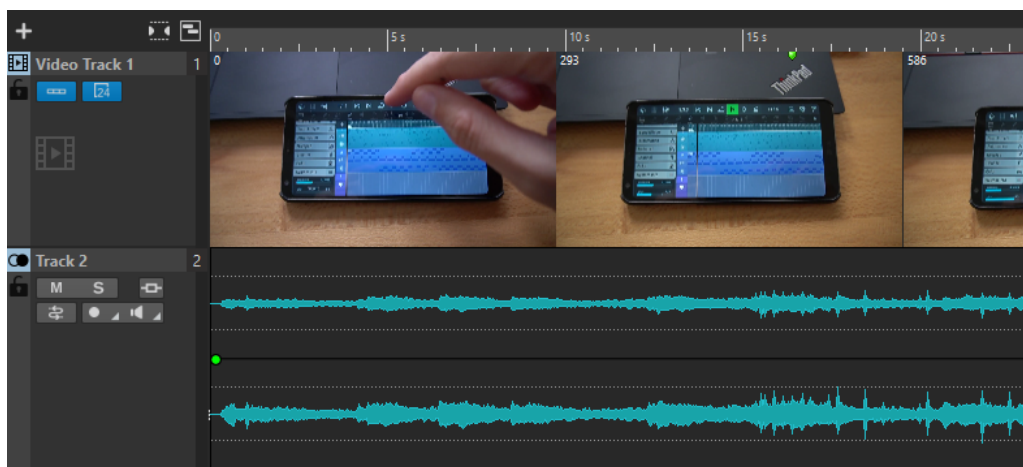
[Finestra Video](#) a pag. 814

Traccia video

La traccia video nella finestra del montaggio audio consente di aggiungere dei file video al montaggio.

Il file video importato viene visualizzato sotto forma di clip nella traccia video. Le miniature rappresentano i fotogrammi nella pellicola. Il file audio contenente l'audio per il video viene posizionato in una nuova traccia del montaggio audio, sotto la traccia video.

È possibile importare più file video di formati diversi nella stessa traccia video. Può esistere una sola traccia video per ciascun montaggio audio.



LINK CORRELATI

[Modifica dell'audio estratto dal video](#) a pag. 812

[Aggiunta di tracce video](#) a pag. 810

[Inserimento di file video nei montaggi audio esistenti](#) a pag. 811

[Importazione di file video in un nuovo montaggio audio](#) a pag. 811

[Tracce](#) a pag. 395

Aggiunta di tracce video

È possibile aggiungere una traccia video per ciascun montaggio audio.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra **Montaggio audio**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su + in cima all'area dei controlli delle tracce e selezionare **Traccia video**.
 - Fare clic-destro nell'area dei controlli delle tracce per aprire il menu a tendina **Traccia** e selezionare **Aggiungi una traccia > Traccia video**.
-

RISULTATO

Per impostazione predefinita, la nuova traccia viene aggiunta sotto la traccia attiva. Se si desidera posizionarla sopra la traccia attiva, premere **Ctrl/Cmd** al momento dell'aggiunta della nuova traccia.

LINK CORRELATI

[Area dei controlli delle tracce](#) a pag. 342

Inserimento di file video nei montaggi audio esistenti

È possibile inserire dei file video nel proprio montaggio audio.

OPZIONI

- Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Inserisci** e fare clic su **File video** nella sezione **Importa**. Selezionare il file video che si desidera inserire e fare clic su **Apri**.
La traccia video viene automaticamente creata.
 - Trascinare il file video che si intende inserire, dalla finestra **File** alla traccia video.
 - Trascinare il file video che si intende inserire, da Esplora file/macOS Finder alla traccia video.
-

RISULTATO

Il file video viene inserito nel montaggio audio.

NOTA

Se la frequenza di campionamento dell'audio incluso non corrisponde alla frequenza di campionamento del montaggio audio, si apre la finestra di dialogo **Frequenze di campionamento non conformi**. Questa finestra di dialogo consente di creare una copia ricampionata dell'audio.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di tracce video](#) a pag. 810

[Importazione di file video in un nuovo montaggio audio](#) a pag. 811

[Finestra di dialogo Frequenze di campionamento non conformi](#) a pag. 427

Importazione di file video in un nuovo montaggio audio

È possibile importare dei file video sotto forma di clip video in un nuovo montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Video**.
 2. Selezionare il file video che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
-

RISULTATO

Il file video importato viene visualizzato sotto forma di clip nella traccia video. Le miniature rappresentano i fotogrammi nella pellicola. Il file audio contenente l'audio per il video viene posizionato in una nuova traccia del montaggio audio, sotto la traccia video.

Modifica dell'audio estratto dal video

È possibile modificare la traccia audio di una traccia video. Quando si importa un file video, l'audio corrispondente viene estratto e posizionato in una nuova traccia del montaggio audio sotto la traccia video.

Dopo aver modificato l'audio proveniente dal video, è possibile renderizzare il montaggio audio per sostituire l'audio originale con l'audio modificato.

Per conoscere i formati audio incorporati supportati, fare riferimento al servizio di supporto Steinberg sul sito web di Steinberg.

LINK CORRELATI

[Sostituzione dell'audio nel video](#) a pag. 812

Sostituzione dell'audio nel video

È possibile sostituire la traccia audio di un video con un altro file audio o con una versione modificata dell'audio originale. Può essere sostituita l'intera traccia audio o parti di essa.

PREREQUISITI

È stato aggiunto al proprio montaggio audio il file video contenente l'audio da sostituire.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera sostituire l'audio del video con una versione modificata dell'audio originale, modificare il file audio originale.
 - Per sostituire l'audio originale del video con altro materiale audio, eliminare l'audio della traccia audio originale e aggiungere il nuovo audio.

Una volta terminate le operazioni di modifica dell'audio, è possibile renderizzare il montaggio audio per creare un video con il nuovo audio.

2. Selezionare la traccia video.
3. Selezionare la scheda **Renderizza**.
4. Nel menu **Sorgente**, selezionare **Intervallo della clip video attiva**.
5. Nella sezione **Uscita**, specificare un **Nome** e una **Posizione** per il file video renderizzato.

NOTA

Il file video renderizzato mantiene il formato file del video originale. Il video non viene renderizzato una seconda volta; ciò significa che il processo non comporta alcuna perdita di qualità.

-
6. Nella sezione **Opzioni**, fare clic su **Opzioni** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una copia della clip video originale con l'audio modificato, attivare l'opzione **Crea un video con l'audio risultante**.

- Per aprire il video renderizzato in un nuovo montaggio audio, attivare l'opzione **Reimporta il video in un nuovo montaggio audio**.
- Per aprire il file audio renderizzato del file video nell'**Editor audio**, attivare l'opzione **Apri il file audio renderizzato**.

7. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.

LINK CORRELATI

[Inserimento di file video nei montaggi audio esistenti](#) a pag. 811

[Importazione di file video in un nuovo montaggio audio](#) a pag. 811

Modifica delle clip video

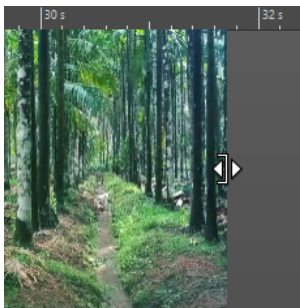
Quando si importa un file video in un montaggio audio viene creata automaticamente una clip video.

NOTA

Prima di iniziare a modificare e rifinire l'audio del proprio file video, è necessario aver terminato le operazioni di modifica del video tramite un editor video dedicato.

Quando si lavora con le clip video, è possibile eseguire le seguenti operazioni di modifica:

- Per copiare una clip video, fare clic sull'area superiore della clip video desiderata e trascinarla nella nuova posizione scelta.
- Per tagliare la fine di una clip video, fare clic sulla fine della clip desiderata ed eseguire un trascinamento verso sinistra.



- Per disabilitare tutte le modifiche per le clip video, fare clic su **Blocca** nell'area dei controlli della traccia video.



- Per modificare la clip audio di una clip video, utilizzare gli strumenti di modifica dell'audio di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Traccia video](#) a pag. 810

[Area dei controlli delle tracce video](#) a pag. 352

[Inserimento di file video nei montaggi audio esistenti](#) a pag. 811

[Importazione di file video in un nuovo montaggio audio](#) a pag. 811

Modalità 'il video segue le modifiche'

La **Modalità 'il video segue le modifiche'** consente di modificare l'audio, mantenendo un riscontro visivo continuo nella finestra **Video**.

- Per attivare la funzione **Modalità 'il video segue le modifiche'**, selezionare la scheda **Modifica** e attivare **Modalità 'il video segue le modifiche'** nella sezione **Clip**.

Se si attiva l'opzione **Modalità 'il video segue le modifiche'**, il video nella finestra **Video** segue automaticamente ogni modifica apportata. Questo consente di vedere in maniera istantanea la posizione nel video in cui è in corso l'operazione di modifica.

In **Modalità 'il video segue le modifiche'**, la finestra **Video** offre un riscontro visivo. Questo significa che l'immagine riflette la posizione del cursore di modifica. Si ottiene un riscontro visivo durante le seguenti azioni:

- Selezione degli intervalli e regolazione dei bordi degli intervalli
- Spostamento delle clip audio
- Operazioni di spinta delle clip audio
- Ridimensionamento delle clip audio o degli intervalli di selezione
- Regolazione delle maniglie delle dissolvenze delle clip audio

LINK CORRELATI

[Finestra Video](#) a pag. 814

[Scheda Modifica \(Montaggio audio\)](#) a pag. 359

Finestra Video

Se si importa un video nel montaggio audio e si avvia la riproduzione, il video viene riprodotto nella finestra **Video**. È possibile ridimensionare la finestra **Video** e disancorarla in modo da posizionarla ad esempio su un altro schermo.

- Per aprire la finestra **Video**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Video**.

NOTA

Per migliorare le prestazioni del sistema, disancorare la finestra **Video** e utilizzarla in una finestra indipendente.



LINK CORRELATI

[Traccia video](#) a pag. 810

[Attivazione/disattivazione del timecode della traccia video](#) a pag. 815

Attivazione/disattivazione del timecode della traccia video

Il timecode nella finestra **Video** rappresenta il tempo in ore, minuti, secondi e fotogrammi, e consente di fornire una posizione per ogni periferica. Ciascun fotogramma rappresenta un fotogramma nella pellicola o nel video.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio**.
 2. Fare clic su **Tutti i montaggi audio**.
 3. Nella sezione **Finestra Video**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il timecode**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

Compatibilità dei file video

Quando si lavora con dei file video in WaveLab Pro, è necessario accertarsi che il tipo di file video utilizzato sia effettivamente supportato.

NOTA

Se non si è in grado di riprodurre uno specifico file video, utilizzare un'applicazione esterna per convertire il file in un formato compatibile.

Per conoscere i tipi di file video supportati, fare riferimento all'Help Center sul sito web di Steinberg.

LINK CORRELATI

[Formati di contenitore video](#) a pag. 815

[Codec video](#) a pag. 816

[Frequenze dei fotogrammi del video](#) a pag. 816

Formati di contenitore video

I file video e altri tipi di file multimediali vengono forniti all'interno di un formato di contenitore.

Questo contenitore include una serie di informazioni relative al video e all'audio, oltre a dei metadati come ad esempio le informazioni sulla sincronizzazione necessarie per riprodurre insieme l'audio e il video. Nel formato di contenitore possono inoltre essere contenuti i dati relativi alla data di creazione, agli autori, ai contrassegni dei capitoli, ecc.

I seguenti formati di contenitore sono supportati da WaveLab Pro:

MOV

Si tratta di un filmato QuickTime.

MPEG-4

Questo formato può contenere diversi metadati per lo streaming, la modifica, la riproduzione locale e l'interscambio di contenuti. L'estensione file è .mp4.

AVI

Un formato di contenitore multimediale introdotto da Microsoft.

LINK CORRELATI

[Compatibilità dei file video](#) a pag. 815

[Codec video](#) a pag. 816

Codec video

I codec sono dei metodi per la compressione dati utilizzati per ridurre la dimensione dei file video e audio, rendendoli così più gestibili per i computer. Per maggiori dettagli, fare riferimento all'Help Center sul sito web di Steinberg.

LINK CORRELATI

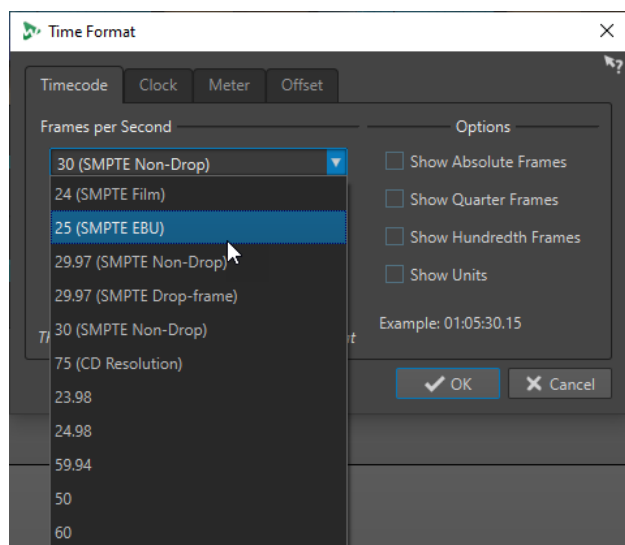
[Compatibilità dei file video](#) a pag. 815

[Formati di contenitore video](#) a pag. 815

Frequenze dei fotogrammi del video

WaveLab Pro supporta diversi valori di frequenza dei fotogrammi per i video e le pellicole. La frequenza dei fotogrammi del video deve coincidere con la frequenza dei fotogrammi del montaggio audio.

WaveLab Pro assume automaticamente la frequenza dei fotogrammi del video importato. La frequenza dei fotogrammi può essere regolata anche manualmente nella finestra di dialogo **Formato tempo**.



Sono supportati i seguenti valori di frequenza dei fotogrammi:

Fotogrammi (frame) al secondo

Indipendentemente dal sistema di conteggio dei fotogrammi, la velocità effettiva a cui i fotogrammi del video scorrono in tempo reale corrisponde alla frequenza dei fotogrammi reale.

WaveLab Pro supporta i seguenti valori di frequenza dei fotogrammi:

23,98 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi viene utilizzato per materiale su pellicola trasferito su video NTSC e che deve essere rallentato per poter eseguire un trasferimento telecinema di tipo 2-3 pulldown. Esso viene inoltre utilizzato per il tipo di video HD denominato 24 p.

24 fps

Si tratta della reale velocità delle macchine a pellicola standard.

24,98 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi è comunemente utilizzato per facilitare i trasferimenti tra video PAL e NTSC e i nastri originali su pellicola. Esso viene usato principalmente per compensare alcuni errori.

25 fps

Si tratta della frequenza dei fotogrammi del video in formato PAL.

29,97 fps/29,97 dfps

Il valore di frequenza dei fotogrammi del video in formato NTSC. Il conteggio può essere sia non-drop che drop-frame.

30 fps/30 dfps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi non costituisce più uno standard video, ma è stato a lungo utilizzato nelle registrazioni musicali. Parecchi anni fa rappresentava inoltre lo standard di trasmissione in bianco e nero NTSC. Questo valore equivale a portare un video NTSC alla velocità della pellicola (pull-up) in seguito a un trasferimento telecinema 2-3. Il conteggio può essere sia non-drop che drop-frame.

50 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi viene chiamato anche 50 p.

59,94 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi video è supportato dalle videocamere in alta definizione ed è compatibile con il formato NTSC.

60 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi video è supportato dalla maggior parte delle videocamere in alta definizione. Il valore 59,94 fps, compatibile con il formato NTSC, è comunque molto più comune.

IMPORTANTE

I formati video con un valore di frequenza dei fotogrammi variabile (VFR) non sono supportati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 96

WaveLab e applicazioni esterne

Esistono diversi modi per combinare WaveLab Pro con le applicazioni esterne, come ad esempio le DAW.

WaveLab Pro offre le seguenti funzionalità per ottimizzare i flussi di lavoro tra applicazioni che coinvolgono WaveLab Pro e altre applicazioni audio:

- **WaveLab Exchange**, che consente di utilizzare WaveLab Pro come editor esterno per Cubase Pro, Cubase Artist e Nuendo e viceversa.
- L'estensione ARA di WaveLab Pro, che può essere integrata in varie DAW che supportano l'interfaccia ARA e lo standard VST 3 e che garantisce l'accesso alle funzionalità di editing audio di WaveLab Pro senza dover lasciare l'applicazione esterna.
- Le operazioni di copia tra applicazioni di facile utilizzo, che consentono di inserire facilmente qualsiasi intervallo audio da WaveLab a qualsiasi altra applicazione audio eseguendo semplici operazioni di copia e incolla e trascinamento.

LINK CORRELATI

[WaveLab Exchange](#) a pag. 819

[Operazioni di copia tra applicazioni](#) a pag. 822

[WaveLab come estensione ARA](#) a pag. 825

WaveLab Exchange

È possibile utilizzare WaveLab Pro come editor esterno per Cubase Pro, Cubase Artist e Nuendo e viceversa.

IMPORTANTE

- WaveLab Exchange è disponibile solamente per Cubase Pro 8.5.10 o superiore, Cubase Artist 8.5.10 o superiore e Nuendo 7.1.20 o superiore.
- WaveLab Exchange supporta il formato file Wave.

WaveLab Pro come editor esterno per Cubase/Nuendo

È possibile aprire gli eventi di Cubase/Nuendo in WaveLab Pro. Questa funzione consente di utilizzare le funzionalità di editing di WaveLab Pro e di applicarle agli eventi di Cubase/Nuendo.

Ad esempio, in WaveLab Pro sono disponibili le seguenti opzioni di editing avanzate:

- Correzione degli errori audio
- Operazioni di modifica dello spettro audio
- Operazioni di editing e di processamento per i singoli canali
- Operazioni di editing e di processamento sui canali centrale/laterale
- Normalizzazione dell'intensità acustica (raccomandazioni EBU R-128)
- Indicatori di analisi, analisi globale (raccomandazioni EBU R-128) e analisi delle frequenze in 3D
- RestoreRig
- MasterRig

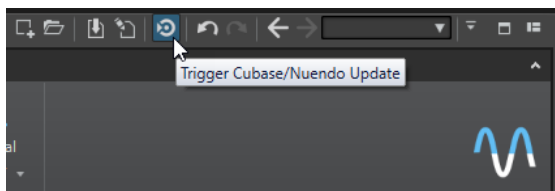
Modifica degli eventi audio di Cubase/Nuendo in WaveLab Pro

PREREQUISITI

Aprire il proprio progetto di Cubase/Nuendo in Cubase /Nuendo.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Finestra progetto** di Cubase/Nuendo, selezionare l'evento audio che si desidera modificare in WaveLab Pro.
È anche possibile selezionare solamente una parte dell'evento audio utilizzando lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare **Audio > Modifica in Wavelab**.
3. In WaveLab Pro, modificare l'evento audio.
4. Una volta terminate le operazioni di editing, fare clic su **Attiva un aggiornamento in Cubase/Nuendo** nella barra dei comandi.



RISULTATO

Le modifiche all'evento audio vengono applicate al progetto di Cubase/Nuendo.

Nuendo/Cubase come editor esterno per WaveLab Pro

Quando si lavora su un file audio o su una clip in WaveLab Pro, è possibile aprire in Cubase/Nuendo il relativo progetto. Questa funzione consente di correggere delle eventuali problematiche che dovessero emergere nel corso del mixaggio e correggerle direttamente nel file audio all'interno di Cubase/Nuendo.

Quando successivamente si va ad esportare il file audio in Cubase/Nuendo e si utilizza lo stesso nome file, il file audio o la clip vengono automaticamente aggiornati in WaveLab Pro.

Preparazione dei progetti di Cubase/Nuendo per WaveLab Exchange

PROCEDIMENTO

1. In Cubase/Nuendo, aprire il progetto che si desidera preparare per WaveLab Exchange.
 2. Selezionare **File > Esporta > Mixdown audio**.
 3. Nella finestra di dialogo **Esporta mixdown audio**, specificare un nome file e un percorso.
 4. Nel menu a tendina **Formato file**, selezionare **File Wave** o **File Wave 64**.
 5. Attivare l'opzione **Inserisci informazioni iXML**.
 6. Fare clic su **Esporta**.
-

Modifica dei file audio in Cubase/Nuendo

PREREQUISITI

Il progetto di Cubase/Nuendo è stato preparato per WaveLab Exchange.

PROCEDIMENTO

1. In WaveLab Pro, aprire il file audio nell'**Editor audio**.
Una linea gialla sopra la scheda file indica che il file è stato renderizzato in Cubase/Nuendo.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Sorgente**, fare clic su **Modifica progetto**.
Si apre il progetto di Cubase/Nuendo contenente i file audio.
4. In Cubase/Nuendo, apportare le modifiche desiderate al file audio.
5. Selezionare **File > Esporta > Mixdown audio**.
6. Nella finestra di dialogo **Esporta mixdown audio**, attivare l'opzione **Inserisci informazioni iXML**.

IMPORTANTE

Non modificare il nome e il percorso del file.

7. Fare clic su **Esporta**.
-

LINK CORRELATI

[Preparazione dei progetti di Cubase/Nuendo per WaveLab Exchange](#) a pag. 820

[Indicatori di cambio scheda](#) a pag. 106

Operazioni di copia tra applicazioni

Per ottimizzare i flussi di lavoro tra applicazioni, è possibile inserire facilmente qualsiasi intervallo audio da WaveLab a qualsiasi altra applicazione audio, eseguendo semplici operazioni di copia e incolla e trascinamento.

Editor sorgente in WaveLab

Questa funzionalità ha effetto sia per le selezioni audio nell'**Editor audio**, che nella finestra **Montaggio audio**.

Si applicano le seguenti condizioni:

Editor audio

- Se si seleziona un singolo canale mono, anche se fa parte di un file stereo o multicanale, viene copiato solo questo canale.
- Se si seleziona un cluster di canali stereo da un file stereo o da un file surround, viene copiata la coppia di canali.
- Se si selezionano tre o più canali in un file surround, vengono copiati tutti i canali del file, ad esempio sei canali per un file 5.1.

Montaggio audio

- Le selezioni possono ricomprendere più tracce o corsie.
- Se l'intervallo audio selezionato è costituito esclusivamente da canali mono, viene creato un mixdown mono (ad esempio per tutte le corsie di una traccia mono).
- Per qualsiasi altra selezione audio viene copiato negli appunti un mixdown stereo.

Applicazioni di destinazione

- L'applicazione di destinazione può essere costituita da qualsiasi applicazione audio, incluso lo stesso WaveLab.

NOTA

Se si sceglie WaveLab come applicazione di destinazione vengono consumate più risorse di archiviazione e di memoria rispetto all'operazione di copia standard.

- Inoltre, è anche possibile scegliere Esplora file/macOS Finder come destinazione.

Informazioni di base

Ciò che distingue il processo dalle operazioni convenzionali di copia, incolla e trascinamento è il fatto che sono previste due fasi:

- 1 Per prima cosa, è necessario generare una copia dell'intervallo audio selezionato tramite un comando dedicato.
- 2 In seconda istanza, è necessario trasferire la copia nell'applicazione di destinazione trascinandola o incollandola dagli appunti.

NOTA

Il salvataggio del file sorgente in WaveLab Pro non è necessario affinché la funzionalità abbia effetto.

Per trasferire i campioni audio selezionati nella destinazione, WaveLab crea un file audio temporaneo nella cartella Cache. È possibile specificare la posizione della cartella Cache e la risoluzione dei campioni audio da generare selezionando **File > Preferenze > Globali** e regolando le impostazioni desiderate nella scheda **Audio**.

Il percorso d'accesso del file temporaneo viene copiato negli appunti del sistema operativo, sia come testo che sotto forma di file che è possibile trasferire in un'altra posizione mediante incollaggio o trascinamento. Ciò significa che in alternativa è possibile utilizzare il browser dei file dell'applicazione di destinazione per accedere al materiale audio.

NOTA

Se l'applicazione di destinazione (ad esempio Cubase) lo consente, si consiglia di importare una copia del file temporaneo nell'applicazione di destinazione, anziché un riferimento al file stesso.

LINK CORRELATI

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

[Copia degli intervalli audio in altre applicazioni audio](#) a pag. 823

Copia degli intervalli audio in altre applicazioni audio

WaveLab offre una speciale funzionalità di copia e incolla che consente di trasferire il materiale audio in altre applicazioni e di continuare a lavorarci senza interrompere il flusso di lavoro.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un intervallo audio in un punto qualsiasi nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

Oltre a estendersi su un intervallo temporale, l'intervallo audio può coprire più canali o tracce/corsie.

2. Eseguire una delle seguenti operazioni per accedere alla funzione di copia speciale:
 - Selezionare la scheda **Modifica**. Fare clic-destro sul pulsante **Copia** o fare clic sulla freccia in giù alla destra del pulsante per accedere al menu.

NOTA

Nell'**Editor audio**, il pulsante **Copia** è disponibile all'interno della sezione **Taglia Copia Incolla**. Nella finestra **Montaggio audio**, il pulsante **Copia** è disponibile all'interno della sezione **Appunti**.

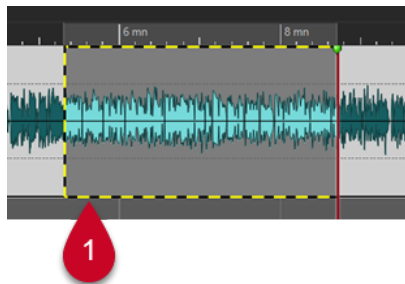
- Fare clic-destro nell'intervallo audio selezionato per aprire il menu contestuale.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per generare una copia renderizzata dell'intervallo audio selezionato con tutti gli effetti applicati, scegliere **Copia negli appunti di sistema (con effetti)**.
 - Per generare una copia dell'intervallo audio selezionato senza applicare alcun effetto, scegliere **Copia negli appunti di sistema (senza effetti)**.

L'intervallo audio selezionato è evidenziato da un contorno rettangolare tratteggiato animato (1).

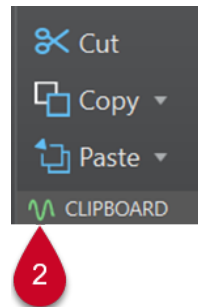
Con la scheda **Modifica** selezionata, un'icona verde (2) indica che un intervallo audio è disponibile negli appunti per il trasferimento tra applicazioni diverse.

NOTA

Nell'**Editor audio**, l'icona si trova sul lato sinistro della barra del titolo **Taglia Copia Incolla**. Nella finestra **Montaggio audio**, l'icona è visualizzata nella barra del titolo degli **Appunti**.



Intervallo audio evidenziato



Icona nella finestra Montaggio audio

NOTA

Appena si eseguono altre operazioni di modifica sull'intervallo audio selezionato il contorno non è più visibile. È comunque ancora possibile eseguire la copia in un'altra applicazione, come descritto nel passaggio successivo, a condizione che i dati siano ancora disponibili negli appunti.

4. Per rendere immediatamente disponibile l'intervallo audio selezionato per apportare ulteriori modifiche nell'applicazione di destinazione, trascinare semplicemente l'intervallo audio stesso o l'icona verde (2) alla posizione desiderata nell'applicazione di destinazione, oppure utilizzare **V - Ctrl/Cmd** per incollarlo.

NOTA

Il comando da tastiera **Ctrl/Cmd - V** potrebbe non funzionare per tutte le applicazioni audio, ma è disponibile ad esempio per Cubase, Nuendo e Esplora file/macOS Finder.

LINK CORRELATI

[Operazioni di copia tra applicazioni](#) a pag. 822

WaveLab come estensione ARA

WaveLab Pro può essere integrato in varie applicazioni audio esterne che supportano l'interfaccia ARA e lo standard VST 3.

Sono ufficialmente supportate le seguenti DAW:

- Cubase 13
- Nuendo 13
- Studio One 6.5
- Reaper 6.82

NOTA

Altre applicazioni audio con il supporto per il formato ARA (Audio Random Access) e lo standard VST 3, come Soundforge e Sequoia, presumibilmente eseguono anche WaveLab ARA, ma non sono state testate da Steinberg e quindi non sono ufficialmente supportate.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo delle estensioni ARA nei propri progetti, fare riferimento alla documentazione utente della DAW utilizzata, come ad esempio i manuali operativi disponibili su steinberg.help per Cubase e Nuendo.

IMPORTANTE

Per aggiungere WaveLab Pro come estensione ARA a uno dei propri progetti in un'altra applicazione è necessario aver installato WaveLab Pro e deve essere aperta l'altra applicazione audio.

Funzionalità dell'estensione ARA di WaveLab

L'estensione ARA di WaveLab Pro offre un'ampia gamma di funzionalità ed elementi comuni dell'**Editor audio** di WaveLab Pro.

Il layout e il design si adattano il più fedelmente possibile alla familiare interfaccia utente di WaveLab Pro.

Opzioni di visualizzazione

Nell'ambiente di editing ARA di WaveLab sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

- **Forma d'onda**
- **Arcobaleno**
- **Spettrogramma**
- **Wavelet**

Possono essere utilizzate le seguenti funzionalità correlate alle diverse visualizzazioni (o viste):

- **Sincronizzazione con l'altra vista**
- **Mostra/nascondi gli indicatori di modifica**

- **Alterna l'editing L/R e M/S**
- **Zoom automatico sui picchi**

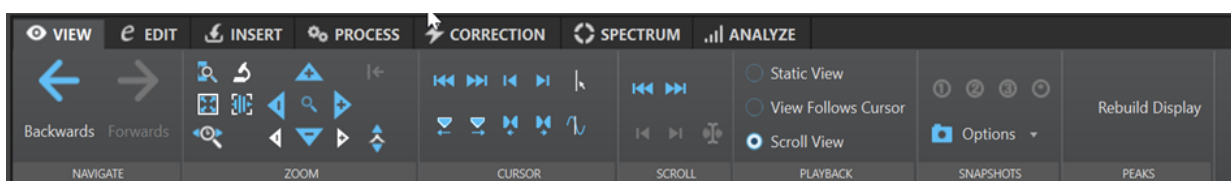
NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

- [Finestra Editor audio](#) a pag. 188
- [Modalità di visualizzazione](#) a pag. 189
- [Finestra Montaggio audio](#) a pag. 340

Scheda Visualizza



Naviga

- **Indietro**
- **In avanti**

Ingrandimento

- **Ingrandisci la selezione**
- **Ingrandimento**
- **Tempo**
- **Microscopio**
- **Visualizza tutto**
- **Ingrandimento verticale/orizzontale**
- **Ingrandisci/Riduci l'ingrandimento**
- **Livello di ingrandimento** (inclusa l'opzione **Riporta lo zoom a 0 dB**)

Cursore

- **Sposta il cursore all'inizio del file**
- **Sposta il cursore alla fine del file**
- **Sposta il cursore all'inizio della selezione**
- **Sposta il cursore alla fine della selezione**
- **Posizione del cursore di modifica**
- **Sposta il cursore al marker successivo/precedente**
- **Sposta il cursore al bordo della regione successiva/precedente**

Scorrimento

- **Scorri all'inizio/alla fine del file**
- **Scorri all'inizio/alla fine della selezione**
- **Scorri fino al cursore**

Riproduzione

- **Vista statica**
- **La vista segue il cursore**
- **Scorri vista**

Istantanee

- **Opzioni di ripristino**
- **Posizione di scorrimento e zoom**
- **Posizione del cursore**
- **Selezione audio**

Picchi

- **Ricostruisci la visualizzazione**

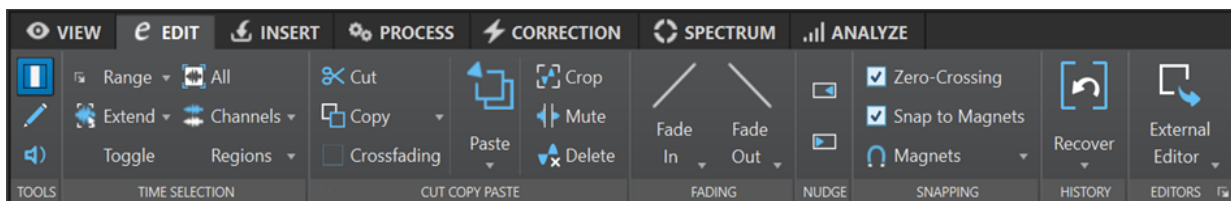
NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti relative alla scheda **Visualizza** nell'**Editor audio** della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Scheda Visualizza \(Editor audio\)](#) a pag. 201

Scheda Modifica



Strumenti di utility

- **Selezione temporale**
- **Penna**
- **Riproduci**

Selezione temporale

- **Intervallo**
- **Estendi**
- **Alterna**
- **Tutto**
- **Canali**
- **Regioni**

Taglia Copia Incolla

- **Taglia**
- **Copia** (inclusa la copia tra applicazioni)
- Opzioni delle **Dissolvenze incrociate**
- **Incolla**

- **Ritaglia**
- **Mute**
- **Elimina**

Dissolvenze

- **Fade-in** (tutte le forme)
- **Fade-out** (tutte le forme)

Spinta

- **Spingi verso sinistra**
- **Spingi verso destra**

Allineamento

- **Punti di zero**
- **Scatta verso le calamite**
- **Calamite**

Cronologia

- **Recupera**

Editor

- **Editor esterni**

Elenca gli editor esterni che sono stati definiti nelle corrispondenti preferenze di WaveLab Pro standalone.

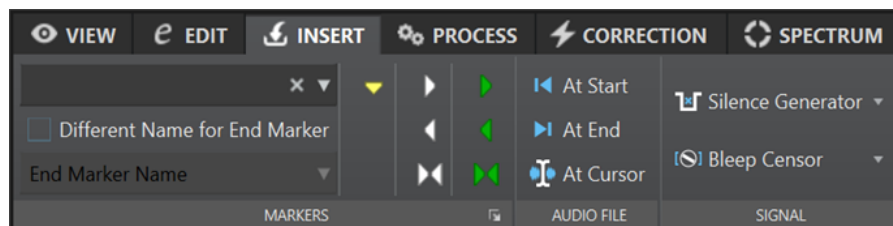
NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti relative alla scheda **Modifica** nell'**Editor audio** della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Editor audio\)](#) a pag. 203

Scheda Inserisci



Marker

- **Nome del marker**
- **Nome diverso per il marker di fine**
- **Crea marker generico**
- **Crea un marker di inizio/fine regione**
- **Crea una regione generica dalla selezione**
- **Crea un marker di inizio/fine loop**

- **Crea un loop dalla selezione**
- **Opzioni per la funzione Crea/Assegna nome a marker**

File audio

- **All'inizio**
- **Alla fine**
- **Al cursore**

Segnale

- **Generatore di silenzio**
- **Bip di censura**

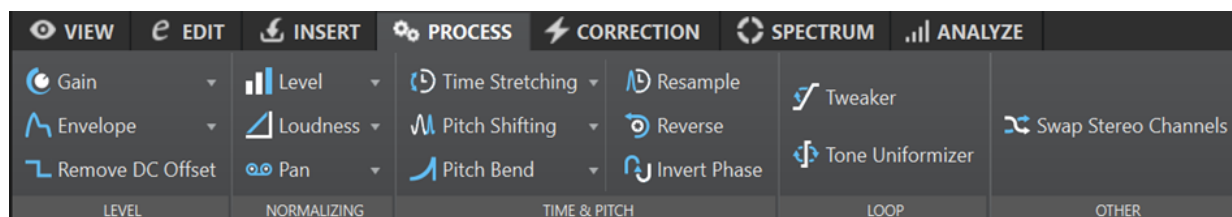
NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti relative alla scheda **Inserisci** nell'**Editor audio** della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Scheda Inserisci \(Editor audio\)](#) a pag. 209

Scheda Processa



Livello

- **Guadagno**
- **Inviluppo**
- **Rimuovi DC offset**

Normalizzazione

- **Livello**
- **Intensità acustica**
- **Panorama**

Tempo e altezza

- **Modifica della durata**
- **Pitch shifting**
- **Pitch bend**
- **Ricampionamento**
- **Al contrario**
- **Inverti fase**

Loop

- **Regolatore**

- **Uniformatore del timbro**

NOTA

I marker di loop sono necessari per utilizzare una delle opzioni in questa sezione.

Altro

- **Inverti i canali stereo**

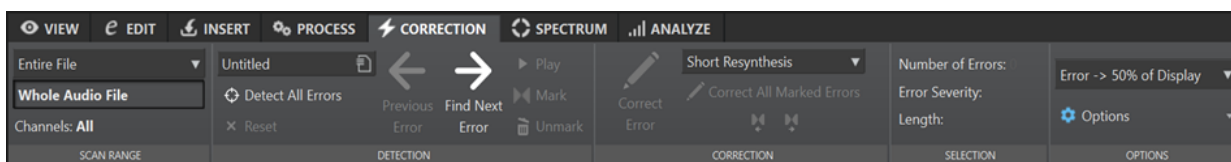
NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti relative alla scheda **Processa** nell'**Editor audio** della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Scheda Processa \(Editor audio\)](#) a pag. 210

Scheda Correzione



Intervallo di scansione

- **Intero file**
- **Definisci la selezione**
- **Canali**

Individuazione

- **Configurazione della correzione degli errori**
- **Rileva tutti gli errori**
- **Reinizializza**
- **Errore precedente**
- **Trova l'errore successivo**
- **Riproduci**
- **Assegna marker**
- **Rimuovi marker**

Correzione

- **Correzione dell'errore**
- **Resintesi breve**
- **Tratto di matita morbido**
- **Inpainting**
- **Correggi tutti gli errori contrassegnati**
- **Correzione precedente**
- **Correzione successiva**

Selezione

- **Numero di errori**
- **Gravità dell'errore**
- **Durata**

Opzioni

- **Riproduzione automatica**
- **Zoom verticale automatico**
- **Posiziona i marker intorno agli errori corretti**
- **Rimuovi i marker dopo la correzione**

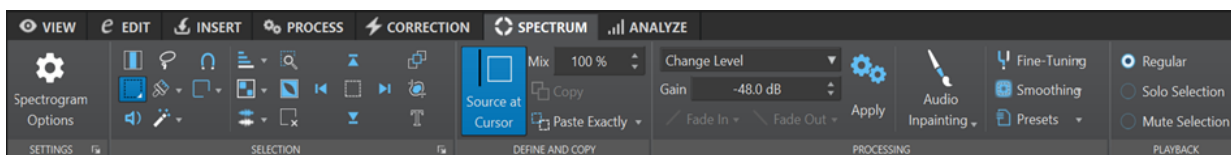
NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti relative alla scheda **Correzione** nell'**Editor audio** della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Scheda Correzione \(Editor audio\)](#) a pag. 210

Scheda Spettro



Impostazioni

- **Opzioni Spettrogramma**
- **Impostazioni di modifica dello spettrogramma**

Selezione

- **Tempo**
- **Intervallo**
- **Riproduci**
- **Lazo**
- **Pennello**
- **Bacchetta magica**
- **Modalità Allineamento**
- **Modalità di selezione:**
 - **Nuovo**
 - **Aggiungi**
 - **Rimuovi**
- **Armonie**
- **Modifica le impostazioni:**
 - **Editing di gruppo**
 - **Visualizza la cornice di ridimensionamento**

- **Canali:**
 - Singolo
 - Tutto
- **Ingrandimento**
- **Inverti**
- **Cancella tutto**
- **Seleziona fino in alto/in basso/all'inizio/alla fine del file**
- **Condividi la selezione**
- **Ritaglia**
- **Selezione del testo**
- **Selezione dell'intervallo**

Definisci e copia

- **Sorgente al cursore**
- **Entità di mixaggio**
- **Copia**
- **Incolla esattamente/Incolla l'atmosfera**

Processamento

- **Menu Opzioni:**
 - **Modifica il livello**
 - **Sfocatura dei picchi**
 - **Dispersione**
 - **Fade-out**
 - **Fade-in**
 - **Fade-out più fade-in**
 - **Fade-out più fade-in**
 - **Mixaggio del rumore:**
 - Bianco
 - Rosa
 - Marrone
 - **Transcodifica immagine**
- **Guadagno**
- **Fade-in**
- **Fade-out**
- **Applica**
- **Inpainting audio**
- **Regolazione di precisione**
- **Ammorbidimento**
- **Preset**

Riproduzione

- **Standard**

- **Selezione in Solo**
- **Metti in mute la selezione**

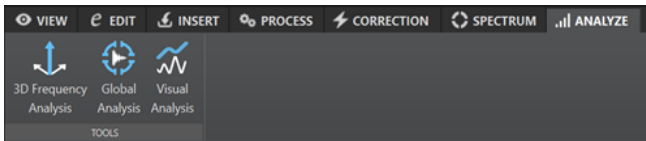
NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti relative alla scheda **Processa** nell'**Editor audio** della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Scheda Spettro \(Editor audio\)](#) a pag. 210

Scheda Analizza



Strumenti di utility

- **Analisi delle frequenze in 3D**
- **Analisi globale**
- **Analisi visiva**

NOTA

Per le descrizioni delle singole opzioni, fare riferimento alle sezioni corrispondenti relative alla scheda **Analizza** nell'**Editor audio** della versione standalone di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Scheda Analizza \(Editor audio\)](#) a pag. 210

Processamento in modalità batch

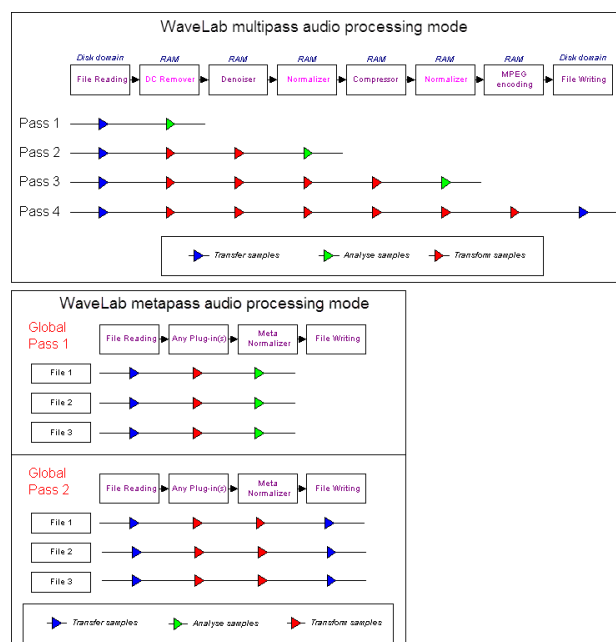
Il processamento in modalità batch in WaveLab Pro consente di processare qualsiasi numero di file audio o file di montaggio audio con gli effetti offline, i preset e i plug-in della **Sezione Master**, nonché con altri plug-in specifici per il processamento in modalità batch.

Ciascun file viene processato e quindi salvato nella cartella desiderata. È possibile modificare il formato del file, rinominare il file in base a un insieme di regole ed eseguire un'applicazione esterna quando il processo batch è stato completato. È possibile inoltre processare il numero desiderato di file sfruttando i vantaggi offerti dal processamento multiplo su processori multi-core.

Quando si salvano dei file di un processore batch, è possibile eseguire i batch ripetutamente, se necessario. Ad esempio, può essere disponibile una cartella di file audio a 24 bit a cui si desidera applicare la normalizzazione, aggiungere un fade-out ed eseguire un dithering a una frequenza di 44,1 kHz a 16 bit. Si potrebbe salvare questa sequenza di operazioni sotto forma di un file del processore batch ed eseguire nuovamente il batch ogni volta che si aggiornano i file originali. Per semplificare questa procedura possono essere utilizzati i modelli di batch.

Vantaggi del processore batch in WaveLab Pro

Durante il processamento di plug-in multipass, altri plug-in della catena di plug-in sono presi in considerazione solo quando necessario e la scrittura del file è ridotta a un singolo processo di scrittura. Questo porta a migliori prestazioni del processamento in modalità batch. Il seguente grafico mostra gli utilizzi avanzati dei plug-in multipass del processore batch.



Processamento in modalità batch dei metadati

È possibile elaborare i metadati in batch. Per fare questo, è possibile configurare la finestra di dialogo **Metadati** nella finestra **Processori batch** e applicare questi metadati ai file del processo batch.

LINK CORRELATI

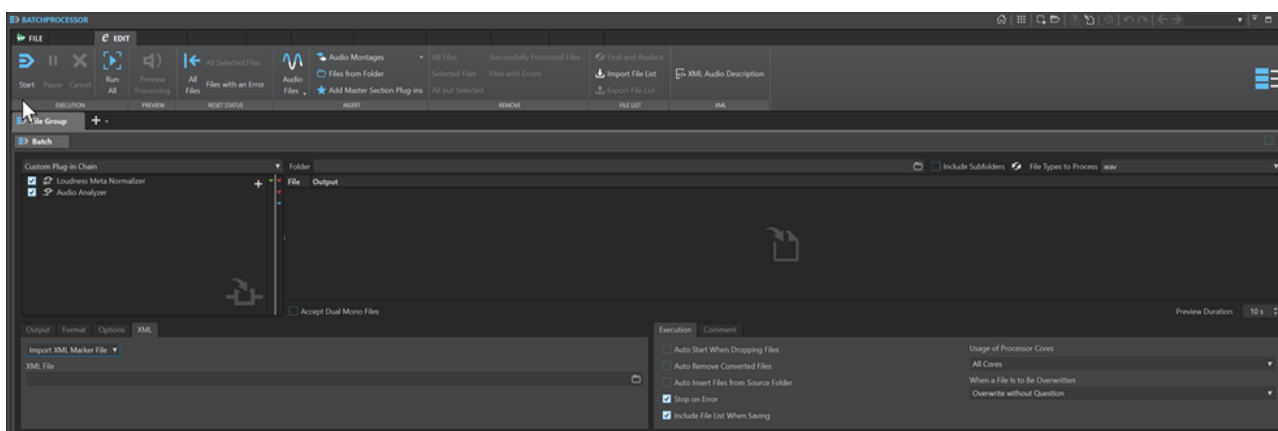
[Finestra Processore batch](#) a pag. 835

[Lavorare con i processori batch](#) a pag. 845

[Metadati nella finestra Processore batch](#) a pag. 255

Finestra Processore batch

Questa finestra consente di processare qualsiasi numero di file audio o montaggi audio con plug-in e preset della **Sezione Master**, effetti offline e altri plug-in.



LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Processore batch\)](#) a pag. 835

[Catena di plug-in audio](#) a pag. 837

[File da processare](#) a pag. 838

[Scheda Uscita \(Processore batch\)](#) a pag. 839

[Scheda Formato \(Processore batch\)](#) a pag. 841

[Scheda Opzioni \(Processore batch\)](#) a pag. 841

[Scheda XML \(Processore batch\)](#) a pag. 842

[Scheda Esecuzione \(Processore batch\)](#) a pag. 842

[Scheda Commento \(Processore batch\)](#) a pag. 843

[Finestra Plug-in del processore batch](#) a pag. 843

Scheda Modifica (Processore batch)

Esecuzione

Avvia

Consente di eseguire il processo batch.

Pausa

Consente di interrompere il processo in modo da ridurre il carico sulla CPU. È possibile riprendere il processo facendo nuovamente clic su **Pausa**.

Annulla

Consente di annullare il processo in corso.

Esegui tutti

Esegue tutti i processi batch in maniera sequenziale. Ciò significa che un processo batch ha inizio quando termina quello precedente. Un errore non impedisce l'inizio di un nuovo processo batch. Se si interrompe il processo attivo, viene interrotto l'intero processo.

Anteprima

Anteprima del processamento

Consente di visualizzare in anteprima gli effetti del processore batch in ciascun file di un batch. L'anteprima include tutti gli effetti e il formato del file.

Reinizializza lo stato

Tutti i file

Consente di impostare i file con lo stato «Completato» o «Errore» in «Da completare».

Tutti i file selezionati

Consente di selezionare tutti i file con lo stato «Completato» o «Errore» in «Da completare».

File contenenti un errore

Consente di impostare i file con lo stato «Errore» in «Da completare».

Inserisci

File audio

Consente di selezionare i file audio che si intende aggiungere al processo batch.

Montaggi audio

Consente di selezionare il montaggio audio che si intende aggiungere al processo batch.

File da una cartella

Apri una finestra di dialogo **Aggiungi file da una cartella** in cui è possibile aggiungere al processo batch dei file di uno specifico tipo da una cartella.

Aggiungi un preset della Sezione Master

Consente di aggiungere i plug-in della **Sezione Master** al processo batch.

Rimuovi

Tutti i file

Consente di rimuovere dall'elenco tutti i file che non sono in fase di processamento.

File selezionati

Consente di rimuovere dall'elenco i file selezionati che non sono in fase di processamento.

Tutti tranne quello selezionato

Consente di rimuovere dall'elenco tutti i file non selezionati e che non sono in fase di processamento.

File processati con successo

Consente di rimuovere tutti i file con lo stato «Successo» dall'elenco.

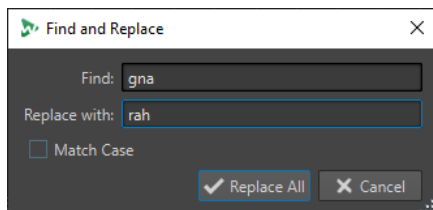
File contenenti degli errori

Consente di rimuovere tutti i file con lo stato «Errore» dall'elenco.

Elenco dei file

Trova e sostituisci

Se i file a cui si fa riferimento nel file del processore batch sono stati rinominati o spostati in una posizione diversa, è possibile utilizzare le opzioni **Trova** e **Sostituisci con** per modificare i nomi e le posizioni dei file nell'elenco del processore batch.



Importa un elenco di file

Consente di selezionare un file di testo contenente i percorsi d'accesso dei file che si intende aggiungere al processore batch.

Esporta l'elenco dei file

Esporta in un file di testo i percorsi d'accesso dei file dell'elenco del processore batch. Il file di testo esportato si apre automaticamente nell'editor di testo predefinito.

XML

Descrizione audio XML

Aprire la finestra di dialogo **Descrizione audio XML**, nella quale è possibile istruire WaveLab Pro su come interpretare la struttura del file XML che si intende leggere.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di file da una cartella a un processo batch](#) a pag. 848

[Ricerca e sostituzione dei nomi e delle posizioni dei file nei processori batch](#) a pag. 851

[Importazione ed esportazione degli elenchi di file nei processori batch](#) a pag. 852

[Finestra di dialogo Descrizione audio XML](#) a pag. 869

Catena di plug-in audio

È possibile creare una catena di plug-in, aggiungere cioè dei plug-in per il segnale audio da attraversare, dall'alto verso il basso.

L'elenco viene configurato mediante trascinarsi dei plug-in dalla sezione dei plug-in.

- Per rimuovere un plug-in dall'elenco, selezionarlo e premere **Canc**, oppure fare clic-destro su un plug-in e selezionare **Rimuovi**.
- Per rimuovere tutti i plug-in dall'elenco, fare clic-destro nella catena di plug-in e selezionare **Rimuovi tutto**.
- Per modificare un plug-in, cliccarci sopra due volte o fare clic-destro su di esso e selezionare **Modifica**.

Le frecce di colore blu, rosso e verde a destra della catena di plug-in audio consentono di visualizzare il percorso del segnale audio quando i plug-in sono stati aggiunti all'elenco.

È possibile impedire il processamento di un plug-in disattivandolo.

File da processare

Qui è possibile specificare quali file processare. Per aggiungere file all'elenco è possibile utilizzare la funzione di trascinamento e rilascio o le opzioni di inserimento disponibili nella scheda **Modifica**.

Opzioni del menu contestuale

È possibile fare clic-destro su un file per accedere a un menu contestuale con le seguenti opzioni:

Reinizializza lo stato

Consente di impostare lo stato dei file selezionati su «non processati».

Rimuovi

Consente di rimuovere i file selezionati dall'elenco.

Apri in WaveLab Pro

Consente di aprire il file selezionato in WaveLab Pro.

Mostra in File Explorer/Finder

Consente di aprire la cartella del file selezionato in Esplora file/macOS Finder.

Apri con l'applicazione predefinita

Consente di aprire il file selezionato con l'applicazione predefinita, ad esempio un lettore multimediale.

Anteprima del processamento

Consente di ascoltare un'anteprima dell'effetto del processore batch sul file selezionato. L'anteprima include tutti gli effetti e il formato del file.

Inserisci i file audio

Apri un sotto menu che consente di selezionare i file audio da inserire nell'elenco dei file.

Inserisci i montaggi audio

Apri un sotto menu che consente di selezionare i montaggi audio da inserire nell'elenco dei file.

Opzioni sopra l'elenco dei file

Sopra l'elenco dei file sono disponibili le seguenti opzioni:

Cartella

Consente di selezionare la cartella che si intende aggiungere al processo batch.

Ogni volta che si avvia il processore batch, la cartella selezionata viene scansionata e i file audio che vengono trovati al suo interno vengono processati.

Questo percorso d'accesso viene utilizzato anche come riferimento per l'opzione del file di output **Percorso d'accesso esplicito + Ricrea la struttura delle cartelle**.

Per disabilitare questa opzione, cancellare il nome del percorso.

NOTA

Se si desidera utilizzare dei file XML nella modalità cartella, è necessario selezionare **Descrittori XML** nel menu **Tipi di file da processare**.

Includi le sottocartelle

Se questa opzione è attivata, vengono scansionate anche le sottocartelle della cartella selezionata. I file contenuti in queste sottocartelle vengono aggiunti al processo batch.

Aggiorna

Consente di aggiornare la cartella selezionata e, se l'opzione **Includi le sottocartelle** è attivata, anche le relative sottocartelle. Tutti i file audio contenuti nelle cartelle vengono aggiunti al processo batch.

Tipi di file da processare

Consente di specificare quali tipi di file devono essere aggiunti al processo batch. È inoltre possibile scegliere di aggiungere tutti i tipi di file al processo batch.

Opzioni sotto l'elenco dei file

Sotto l'elenco dei file sono disponibili le seguenti opzioni:

Accetta i file dual-mono

Se questa opzione è attivata, è possibile aggiungere i file dual-mono al processo batch.

Durata dell'anteprima

Consente di determinare la lunghezza della durata dell'anteprima.

Scheda Uscita (Processore batch)

La scheda **Uscita** consente di specificare un percorso di output per i file che si sta per processare.

Tipo di cartella di destinazione

Definire qui un tipo di cartella di destinazione. Sono disponibili i seguenti tipi:

- **Temporaneo (annullabile)**
Consente di scrivere l'audio processato in un file temporaneo. Affinché ciò funzioni, il file sorgente deve essere già aperto nell'**Editor audio**.
- **Come il percorso d'accesso sorgente**
Renderizza il file nella rispettiva cartella corrente.
- **Sotto cartella del percorso sorgente**
Renderizza il file in una sotto cartella personalizzabile della rispettiva cartella corrente.
- **Sotto cartella "Uscita" nel percorso sorgente**
Il file viene renderizzato all'interno della sotto cartella **Uscita** della cartella di controllo. Questa sotto cartella viene creata automaticamente da WaveLab Pro.
- **Nuovo percorso d'accesso**
Renderizza il file in una cartella di destinazione che deve essere specificata nel campo **Cartella** in cima alla finestra di dialogo **Processore batch**.
- **Percorso d'accesso esplicito + Ricrea la struttura delle cartelle**
Renderizza il file in una cartella di destinazione che deve essere specificata nel campo **Cartella** in cima alla finestra di dialogo **Processore batch** e ricrea la struttura delle cartelle.

NOTA

Il percorso della cartella che viene definito deve portare a una cartella sorgente comune a tutti i file audio da processare, poiché **WaveLab pro** utilizza questa cartella come riferimento per ricreare la struttura gerarchica delle cartelle.

- **Nuovo percorso d'accesso + Cartella sorgente**
Renderizza il file in una cartella di destinazione che deve essere specificata nel campo **Cartella** in cima alla finestra di dialogo **Processore batch**. **WaveLab Pro** aggiunge il nome della cartella sorgente al percorso d'accesso.
- **Nuovo percorso d'accesso + Cartella sorgente (2 livelli)**
Renderizza il file in una cartella di destinazione che deve essere specificata nel campo **Cartella** in cima alla finestra di dialogo **Processore batch**. **WaveLab Pro** aggiunge i nomi della cartella sorgente e della relativa cartella genitore al percorso d'accesso.
- **Nuovo percorso d'accesso + Cartella sorgente (3 livelli)**
Renderizza il file in una cartella di destinazione che deve essere specificata nel campo **Cartella** in cima alla finestra di dialogo **Processore batch**. **WaveLab Pro** aggiunge al percorso d'accesso i nomi della cartella sorgente e della relativa cartella genitore, con in più un elemento supplementare del percorso sorgente.
- **Nessuna uscita audio**
Processa i file senza scrivere un file di output.
Quando si utilizzano le cartelle di controllo, questa opzione ha senso solo se si utilizza il plug-in **Audio Analyser** per produrre un file di testo dal file audio sorgente, senza renderizzare un nuovo file audio. **WaveLab Pro** scrive sempre il file di testo nella sotto cartella **Uscita** della cartella di controllo.

NOTA

Per le cartelle di controllo, la cartella di destinazione può essere determinata anche da un file XML contenente questa informazione.

Percorso

Specificare qui la cartella in cui verranno renderizzati i file.

Rinomina file

Processa i nomi dei file sorgente attraverso un preset di rinomina, in modo da produrre dei nuovi nomi per i file renderizzati.

Campo Rinomina

Consente di aprire la finestra di dialogo **Rinomina file** in cui è possibile definire uno schema di rinomina.

Schema di assegnazione nomi

Consente di definire degli schemi di assegnazione per i nomi dei file audio o dei montaggi audio che si intende renderizzare. Gli schemi di assegnazione dei nomi possono essere salvati sotto forma di preset.

LINK CORRELATI

[Schemi di assegnazione nomi](#) a pag. 112

Scheda Formato (Processore batch)

In questa scheda è possibile specificare il formato dei file che si intende processare e specificare le modalità di gestione dei metadati.

Formato file

Consente di aprire la finestra di dialogo **Formato file audio** per i formati file singoli o multipli.

Metadati del processore batch

Consente di selezionare una delle seguenti opzioni per la gestione dei metadati del processore batch:

- Ignorare i metadati del processore batch e preservare i metadati nel file audio.
- Fondere i metadati del processore batch con i metadati individuati nel file audio.
- Sostituire i metadati del file audio con i metadati del processore batch.

Queste opzioni sono efficaci solo se è attivata l'opzione **Eredita dal file sorgente** nella finestra di dialogo **Formato file audio**.

Per i montaggi audio, renderizza le Immagini CD e i Cue-sheet

Se questa opzione è attivata, i montaggi audio vengono renderizzati come immagini CD insieme ai cue-sheet.

Scheda Opzioni (Processore batch)

In questa scheda, è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per il processo batch.

Crea file di picco

Se questa opzione è attivata, vengono creati file di picco per ciascun file renderizzato.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero non viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di trasferire a WaveLab Pro le informazioni relative alla durata della coda. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silence** per inserire dei campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

In caso di successo, esegui lo strumento di utility esterno

Consente di selezionare uno strumento di utility esterno da eseguire dopo il completamento del processo batch. Ad esempio, i file risultanti possono essere inviati tramite e-mail, caricati o archiviati. Per poter selezionare gli strumenti, è necessario specificarli nella finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni**.

Questa opzione non ha effetto quando si utilizzano le cartelle di controllo.

File audio senza intestazione valida

- Se l'opzione **Accetta l'audio sconosciuto** è attivata, è possibile applicare il processamento in modalità batch ai file audio che non includono alcuna informazione di intestazione come la frequenza di campionamento, la profondità in bit, l'endian o il numero di canali.

Fare clic sul campo **Preset** per aprire la finestra di dialogo **Formato file speciale**. Questa finestra di dialogo consente di specificare la modalità di interpretazione del formato file audio che si desidera aprire.

- Se l'opzione **Reinterpreta la frequenza di campionamento dell'intestazione** è attivata, è possibile specificare la frequenza di campionamento che viene applicata al flusso audio nel processo batch.

IMPORTANTE

Questa opzione potrebbe produrre dei file audio con frequenza di campionamento errata. Si raccomanda quindi di utilizzarla con cautela.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file speciale](#) a pag. 237

Scheda XML (Processore batch)

La scheda **XML** nella finestra **Processore batch** consente di specificare un file XML di marker, cioè un file che contiene informazioni sui file audio da processare in modalità batch e da importare.

Processa

La funzione **Importa un file XML di marker** consente di applicare una struttura di marker a più file mediante l'importazione di file XML di marker nel processore batch. Se non si intende utilizzare un processo XML, selezionare **Nessun processo XML**.

File XML

Consente di specificare il percorso d'accesso del file XML di marker che si intende importare.

LINK CORRELATI

[Importazione ed esportazione dei marker](#) a pag. 684

Scheda Esecuzione (Processore batch)

In questa scheda, è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per il processo batch.

Avvio automatico al rilascio dei file

Se questa opzione è attivata, il processamento inizia automaticamente quando si trascina un file nell'elenco.

Rimuovi automaticamente i file convertiti

Se questa opzione è attivata, un file viene rimosso dall'elenco dopo che è stato processato con successo.

Inserimento automatico dei file dalla cartella sorgente

Se questa opzione è attivata, i file all'interno della cartella sorgente specificata vengono automaticamente aggiunti all'elenco dei file quando si fa clic su **Avvia**.

Interrompi in caso di errore

Se questa opzione è attivata, il processo globale viene interrotto in caso di errore. In caso contrario, il file associato all'errore viene contrassegnato in rosso e viene processato il file successivo.

Questa opzione non ha effetto quando si utilizzano le cartelle di controllo.

Includi l'elenco file in fase di salvataggio

Se questa opzione è attivata, l'elenco dei file (con il relativo stato) viene salvato con il documento del processore batch.

Utilizzo dei core del processore

Consente di selezionare il numero di core che devono essere utilizzati contemporaneamente. I contenuti di questo menu a tendina variano a seconda dell'hardware del computer utilizzato.

Quando un file sta per essere sovrascritto

Specificare qui il comportamento da tenere quando è necessario sovrascrivere un file. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sovrascrivi senza domande**
- **Interrompi e domanda**
- **Riporta come errore**
- **Salta e contrassegna come effettuato**
- **Rinomina automaticamente**

Questa opzione non ha effetto quando si utilizzano le cartelle di controllo.

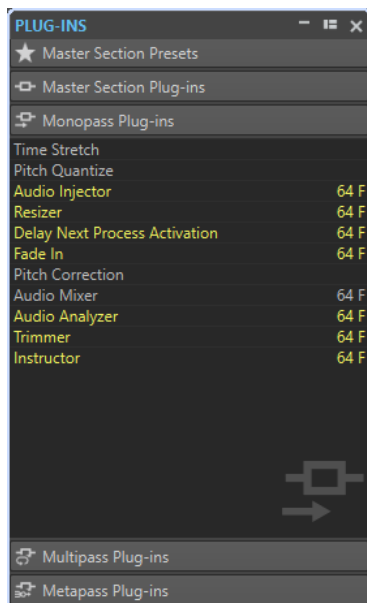
Scheda Commento (Processore batch)

In questa scheda è possibile inserire un commento per il documento di processo batch attivo.

Finestra Plug-in del processore batch

La finestra **Plug-in** relativa ai processi batch consente di selezionare plug-in e preset della **Sezione Master** per i processi batch. Un plug-in o un preset può essere trascinato nella catena di plug-in audio del documento del processore batch attivo. È inoltre possibile fare doppio-click su un plug-in per aggiungerlo alla fine della catena.

- Per aprire la finestra **Plug-in**, aprire un file di processo batch e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Plug-in del processore batch**.



Nelle seguenti categorie è possibile scegliere i plug-in o i preset della **Sezione Master**:

Preset della Sezione Master

Si tratta dell'elenco dei preset della **Sezione Master**.

Plug-in della Sezione Master

Si tratta dell'elenco di tutti i plug-in disponibili nella **Sezione Master**.

Plug-in monopass

Si tratta dell'elenco dei plug-in monopass. Monopass significa che il segnale audio deve passare attraverso il plug-in una sola volta per essere processato. Questi plug-in non sono disponibili nella **Sezione Master**.

Plug-in multipass

Si tratta dell'elenco dei plug-in multipass. Multipass significa che l'audio deve essere analizzato almeno una volta prima di essere modificato. Questi plug-in non sono disponibili nella **Sezione Master**. Alcuni sono esclusivi per il **Processore batch**.

Plug-in metapass

Si tratta dell'elenco dei plug-in metapass. Metapass significa che l'audio viene analizzato una sola volta ed è processato dopo che tutti gli altri file sono stati analizzati, per tenere in considerazione tutte le analisi. Questi plug-in non sono disponibili nella **Sezione Master** e sono esclusivi del **Processore batch**.

LINK CORRELATI

[Processori offline](#) a pag. 844

Processori offline

Sono disponibili diversi tipi di plug-in che possono essere applicati a un processo batch.

Sono disponibili i seguenti tipi di plug-in del processamento in modalità batch:

- I plug-in **Monopass** richiedono solo una fase durante il processamento. Un effetto plug-in monopass processa il segnale e ne esegue l'uscita in qualsiasi plug-in successivo.
- I plug-in **Multipass** richiedono due o più fasi (una o più fasi dell'analisi seguite da una fase di processo) prima del processamento dell'audio. Alcuni di essi sono univoci per la finestra **Processore batch** mentre altri si trovano anche come processori offline nell'**Editor audio**.
- I plug-in **Metapass** sono univoci per la finestra **Processore batch** e richiedono almeno un passaggio di analisi su tutti i file audio prima che l'audio venga processato. Dopo l'analisi dell'audio, un plug-in metapass prende in considerazione tutti gli altri plug-in nella catena di effetti prima di processare l'audio.

Preset della Sezione Master

I preset vengono aggiornati ogni volta che si salva un nuovo preset nella **Sezione Master**. I preset contengono inoltre le impostazioni di guadagno della **Sezione Master**.

Plug-in della Sezione Master

Si tratta di tutti i plug-in disponibili nella **Sezione Master**, elencati nello stesso modo.

LINK CORRELATI

[Plug-in metapass](#) a pag. 845

[Impedimento del clipping all'aumento del livello del segnale](#) a pag. 845

Plug-in metapass

Un plug-in metapass consente di analizzare tutti i file nel batch, raccogliere i risultati e processare i file variando le quantità. Il risultato dell'analisi di un file può influire sul processamento di altri file.

Un tipico esempio di plug-in metapass è il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**, mediante il quale è possibile processare un numero di file in modo tale da assegnare a tutti l'intensità acustica del file che presenta il valore più elevato nel batch.

I plug-in metapass possono essere combinati liberamente con altri tipi di processori. Ad esempio, è possibile utilizzare il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** e un classico effetto **Normalizzatore** nello stesso batch. È inoltre possibile combinare i plug-in metapass con i plug-in multipass.

Un plug-in metapass richiede due fasi di processamento. Nel corso della prima fase tutti i file nel batch vengono analizzati e durante la seconda fase vengono tutti processati.

Questo comportamento è diverso da quelli di altri plug-in multipass in cui ciascun file viene analizzato/processato due o più volte, se necessario.

Impedimento del clipping all'aumento del livello del segnale

I processori spesso aumentano il livello del segnale. Se non si presta attenzione, il file potrebbe risultare distorto quando è presente nel batch. Per impedire questo, è possibile utilizzare l'opzione **Solo in caso di clipping** del plug-in multipass **Normalizzatore del livello**.

È possibile amplificare il segnale oltre 0 dB (livello massimo) all'interno del flusso audio, grazie al fatto che WaveLab Pro utilizza un processamento interno a 64 bit. È disponibile un'elevata headroom extra e il segnale non presenterà clipping. Tuttavia, quando un segnale che supera 0 dB viene convertito in un file a 16 bit all'uscita del processore batch, si verifica un problema di clipping.

Per risolvere questo problema, può essere inserito l'effetto **Normalizzatore** alla fine della catena del segnale. Il Normalizzatore aumenta o diminuisce i livelli, in modo che il segnale presenti un picco esattamente al valore specificato prima di essere convertito in un file. Questa operazione è utile anche quando non è attivata l'opzione **Solo in caso di clipping**.

Se si desidera applicare il **Normalizzatore** esclusivamente per evitare problemi di clipping, attivare l'opzione **Solo in caso di clipping**. Quando è attivato, l'uscita del segnale può essere bassa, ma l'audio non presenta clipping a causa dell'amplificazione all'interno di ogni processore.

Questo consente di utilizzare il **Normalizzatore** come un limitatore totalmente libero da distorsioni.

Se si riduce la profondità in bit, aggiungere il plug-in di dithering dopo il plug-in Normalizzatore.

Lavorare con i processori batch

È possibile processare in modalità batch dei file audio o dei file di montaggio audio con i preset e i plug-in della **Sezione Master**, con gli effetti offline, nonché con altri plug-in specifici per il processamento in modalità batch.

LINK CORRELATI

[Creazione di un file di processo batch](#) a pag. 846

[Aggiunta di file a un processo batch](#) a pag. 847

[Esecuzione e interruzione del processo batch](#) a pag. 854

Creazione di un file di processo batch

I file di processo batch consentono di configurare un processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare File > Nuovo.

Se è stato specificato un modello predefinito, selezionando **Nuovo** viene aperto un nuovo modello con le impostazioni del modello predefinito.

2. Fare clic su Processore batch.

3. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per aprire un file di processo batch, selezionare **Crea vuoto**.
- Per creare un processo batch contenente tutti i file che sono aperti in WaveLab Pro, selezionare **Dal file corrente**.
- Per creare un processo batch a partire da un modello, selezionare **Modelli** e fare clic sul modello che si intende utilizzare.

Salvataggio di un file di processo batch

PREREQUISITI

Configurare il processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per salvare un file di processo batch non ancora salvato, selezionare **File > Salva con nome**.
- Per salvare un file di processo batch già salvato in precedenza, fare clic su **Salva** o selezionare **File > Salva**.

2. Specificare un nome file e una posizione.

3. Facoltativo: attivare l'opzione Includi l'elenco dei file.

4. Fare clic su Salva.

Finestra di dialogo Salvataggio del processore batch

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare il nome e la posizione del file di processore batch che si desidera salvare.

- Per aprire la finestra di dialogo **Salvataggio del processore batch**, fare clic sul pulsante **Salva con nome** oppure selezionare **File > Salva con nome**.

Nome

Rappresenta il nome del file da scrivere.

Posizione

La posizione in cui salvare il file.

Includi l'elenco dei file

Se questa opzione è attivata, viene salvato inoltre l'elenco dei file, insieme allo stato di ciascun file.

Salva

Salva il file.

Salva copia

Consente di salvare una copia del file di processore batch aperto. Il processo batch continua a fare riferimento al file sorgente. Fare clic sulla freccia all'angolo inferiore-destro del pulsante **Salva** per accedere all'opzione **Salva copia**.

Aggiunta di file a un processo batch

È inoltre possibile aggiungere file audio e montaggi audio a un processo batch.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di file audio a un processo batch](#) a pag. 847

[Aggiunta di montaggi audio a un processo batch](#) a pag. 847

[Aggiunta di file da una cartella a un processo batch](#) a pag. 848

[Aggiunta di file da una cartella predefinita a un processo batch](#) a pag. 848

Aggiunta di file audio a un processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Inserisci**, fare clic su **File audio**.
3. Selezionare **Sfoggia**.
4. Individuare la posizione del file audio che si desidera aggiungere e selezionarlo.
5. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il file audio viene aggiunto al processo batch.

NOTA

È inoltre possibile aggiungere dei file audio facendo clic-destro sulla finestra **File da processare** e selezionando **Inserisci i file audio > Gruppo di file > Seleziona tutto**, oppure selezionando uno dei file audio aperti dall'elenco.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Processore batch\)](#) a pag. 835

Aggiunta di montaggi audio a un processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Inserisci**, fare clic su **Montaggi audio**.

3. Selezionare **Sfoglia**.
 4. Individuare la posizione del montaggio audio che si desidera aggiungere e selezionarlo.
 5. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il montaggio audio viene aggiunto al processo batch.

NOTA

È inoltre possibile aggiungere dei montaggi audio facendo clic-destro sulla finestra **File da processare** e selezionando **Inserisci i montaggi audio > Gruppo di file > Seleziona tutto**, oppure selezionando uno dei montaggi audio aperti dall'elenco.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Processore batch\)](#) a pag. 835

Aggiunta di file da una cartella a un processo batch

È possibile aggiungere a un processo batch tutti i file che sono inclusi in una cartella.

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **Inserisci**, fare clic su **File da una cartella**.
 3. Nella finestra di dialogo **Aggiungi file da una cartella**, specificare la posizione della cartella.
 4. Facoltativo: attivare l'opzione **Includi le sottocartelle** se si desidera includere i file posizionati nelle sotto-cartelle.
 5. Specificare il tipo di file.
 6. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Tutti i file vengono aggiunti all'elenco dei file da processare.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Processore batch\)](#) a pag. 835

Aggiunta di file da una cartella predefinita a un processo batch

È possibile specificare una cartella predefinita in cui posizionare i file che si desidera processare mediante un processore batch. Ogni volta che si avvia il processore batch, la cartella selezionata viene scansionata e i file audio che vengono trovati al suo interno sono aggiunti all'elenco e processati.

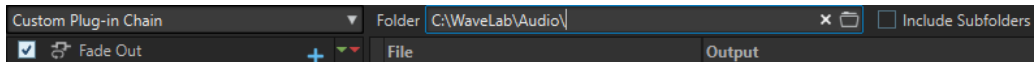
PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Esecuzione**.

- Attivare l'opzione **Inserimento automatico dei file dalla cartella sorgente**.
- Specificare la cartella sorgente nel campo **Cartella**.



- Se si desidera includere i file che si trovano nelle sottocartelle, attivare l'opzione **Includi le sottocartelle**.
 - Dal menu a tendina **Tipi di file da processare**, selezionare quali tipi di file audio includere.
 - Per avviare il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Avvia**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Esecuzione \(Processore batch\)](#) a pag. 842

Confronto tra catena di plug-in personalizzata e preset della Sezione Master associato

È possibile processare in modalità batch i file mediante una catena di plug-in personalizzata comune o processare in modalità batch ciascun file con il relativo preset della **Sezione Master** associato. È inoltre possibile scegliere di non utilizzare alcun plug-in per il processo batch e utilizzare solo le altre funzionalità della finestra **Processore batch**, ad esempio la conversione del formato file o il processamento dei metadati.

Aggiunta di plug-in a un processo batch

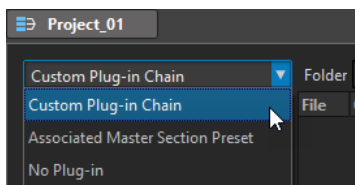
È possibile creare una catena di plug-in personalizzata e includerla nel processo batch.

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

- Aprire il menu a tendina di processamento in modalità batch e selezionare **Catena di plug-in personalizzata**.



- Nella finestra di dialogo **Plug-in**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare il plug-in o il preset della **Sezione Master** che si desidera utilizzare e trascinarli nella **Catena di plug-in personalizzata**.
 - Fare doppio-clic su un plug-in o su un preset della **Sezione Master** per aggiungerlo alla fine della catena di plug-in.
 - Attivare un plug-in esistente nell'elenco e trascinarlo nella **Catena di plug-in personalizzata**.

SUGGERIMENTO

È possibile regolare con precisione un plug-in nella **Sezione Master** prima di utilizzarlo nel **Processore batch**.

Percorso del segnale audio

Il percorso del segnale audio di un processo batch è indicato da frecce rosse, verdi e blu nell'elenco delle catene del Audio.

- Una freccia rossa indica che il segnale è stato processato, quindi inviato al plug-in successivo.
- Una freccia verde indica che il segnale è analizzato in questa fase della catena audio, ma non è ancora stato modificato e pertanto non è stato inviato al plug-in successivo. Quando il flusso audio arriva al termine, viene riavviato. Quando il segnale raggiunge nuovamente questo plug-in, viene modificato e inviato al plug-in successivo. Alcuni plug-in necessitano di diverse analisi prima di passare al plug-in successivo.
- Una freccia blu indica che il segnale è stato processato totalmente in questa fase ed è stato scritto su disco.
- Una riga di separazione verticale indica che è presente un meta-pass. Questo significa che i file sono letti e processati nuovamente uno dopo l'altro.

NOTA

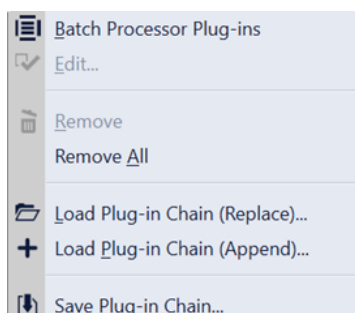
Alcuni plug-in multipass richiedono più di un passaggio di analisi o inviano ulteriormente il segnale nella catena senza ordinamento del flusso audio per il riavvio. Questo comportamento dipende dalle impostazioni del plug-in o dal materiale audio e non può essere influenzato.

Rimozione di file e plug-in dal processo batch

PROCEDIMENTO

- Nell'elenco **Catena di plug-in personalizzata** o **File da processare**, fare clic-destro sull'elemento che si desidera rimuovere e selezionare **Rimuovi**, **Rimuovi tutto**, oppure selezionare l'elemento e premere **Canc**.
-

Salvataggio e caricamento delle catene di plug-in nei processori batch



OPZIONI

- Per salvare una catena di plug-in nella finestra **Processore batch**, fare clic-destro nella sezione **Catena di plug-in personalizzata** e selezionare **Salva la catena di plug-in**. Specificare il nome e il percorso del file, quindi fare clic su **Salva**.
- Per caricare una catena di plug-in precedentemente salvata e sostituire con questa una catena di plug-in esistente nella finestra **Processore batch**, fare clic-destro nella sezione **Catena di plug-in personalizzata** e selezionare **Carica una catena di plug-in (sostituisci)**. Raggiungere il file contenente la catena di plug-in e fare clic su **Apri**.
- Per aggiungere una catena di plug-in precedentemente salvata a una catena di plug-in esistente nella finestra **Processore batch** senza sostituire una catena di plug-in esistente, fare clic-destro nella sezione **Catena di plug-in personalizzata** e selezionare **Carica una catena di plug-in (aggiungi)**. Raggiungere il file contenente la catena di plug-in e fare clic su **Apri**. Di conseguenza, la catena di plug-in selezionata viene collegata alla fine di tutte le catene di plug-in caricate in precedenza nella finestra **Processore batch**.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Carica una catena di plug-in (aggiungi)** consente di creare delle varianti delle catene di plug-in combinando in modo flessibile più catene di plug-in.

LINK CORRELATI

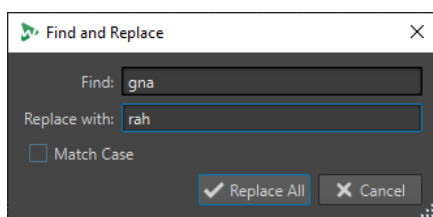
[Catena di plug-in audio](#) a pag. 837

Ricerca e sostituzione dei nomi e delle posizioni dei file nei processori batch

Se i file a cui si fa riferimento nel file del proprio processore batch sono stati rinominati o spostati in una posizione diversa, è possibile utilizzare la funzione **Trova e sostituisci** per modificare rapidamente i nomi e le posizioni dei file nell'elenco del processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Elenco di file**, fare clic su **Trova e sostituisci**.
3. Nella finestra di dialogo **Trova e sostituisci**, specificare i nomi o le posizioni dei file che si intende trovare e sostituire.



4. Fare clic su **Sostituisci tutto**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Processore batch\)](#) a pag. 835

Importazione ed esportazione degli elenchi di file nei processori batch

È possibile importare un file di testo contenente i percorsi d'accesso dei file che si intende aggiungere al processo batch. È anche possibile esportare il percorso d'accesso dell'elenco di file del processo batch sotto forma di file di testo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Elenco di file**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per importare un file di testo contenente i percorsi d'accesso di tutti i file che si intende aggiungere al processo batch, fare clic su **Importa un elenco di file**, selezionare il file di testo, quindi fare clic su **Apri**.
 - Per esportare l'elenco di file sotto forma di un file di testo, fare clic su **Esporta l'elenco dei file**.
Il file di testo si apre automaticamente nell'editor di testo predefinito.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Processore batch\)](#) a pag. 835

Modifica dell'ordine dei plug-in nel processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

- Selezionare un plug-in o un preset della **Sezione Master** dall'elenco della catena di plug-in audio e trascinarlo in un'altra posizione.

Anteprima degli effetti dei processi batch

È possibile visualizzare in anteprima gli effetti del processore batch in ciascun file di un batch. L'anteprima include tutti gli effetti e il formato del file.

PREREQUISITI

Configurare il processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Nell'angolo inferiore destro della finestra **Processore batch**, impostare il valore del parametro **Durata dell'anteprima**.
La durata dell'anteprima può essere compresa tra 2 e 59 secondi.
2. Fare clic-destro sul file di cui si desidera visualizzare l'anteprima e selezionare **Anteprima del processamento**.

Processamento di file aperti

È necessario tenere in considerazione alcuni aspetti durante il processamento dei file aperti.

- Non è possibile salvare nuovi file con lo stesso nome e nella stessa posizione di un file aperto, a meno che il rispettivo numero di canali non sia diverso da quello dei file esistenti (ad esempio mono rispetto a stereo, o viceversa). In questo caso viene creato un nuovo documento, che viene aperto in una nuova finestra senza titolo.

Selezione di un formato di uscita per il processo batch

È possibile eseguire la renderizzazione in un singolo formato file audio o in più formati.

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Formato**.
 2. Fare clic sul campo **Formato file**.
 3. Selezionare **Modifica formato singolo** o **Modifica multiformato**.
 4. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, regolare le impostazioni come desiderato e fare clic su **OK**.
-

Configurazione di una posizione file per il processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Uscita**.
 2. Impostare il tipo di cartella di destinazione e la cartella in cui vengono renderizzati i file audio.
-

Specifica di una strategia di sovrascrittura

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda **Esecuzione**.
 2. Dal menu a tendina **Quando un file sta per essere sovrascritto**, selezionare una delle seguenti strategie di sovrascrittura:
 - **Sovrascrivi senza domande**
 - **Interrompi e domanda**
 - **Riporta come errore**
 - **Salta e contrassegna come effettuato**
 - **Rinomina automaticamente**
-

Assegnazione di nomi ai file audio renderizzati

Grazie alla funzione di rinomina della finestra **Processore batch**, è possibile generare dei nuovi nomi per i file renderizzati in base a regole personalizzate.

PREREQUISITI

Aprire un file di processore batch.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Uscita**.
 2. Attivare **Rinomina** e fare clic sul campo di rinomina.
 3. Configurare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

Esecuzione e interruzione del processo batch

Una volta configurate le impostazioni, è possibile avviare il processo batch. È possibile mettere in pausa e annullare la procedura di processamento in qualsiasi momento.

- Per avviare il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Avvia**.
- Per mettere in pausa il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Pausa**. È possibile riprendere il processamento facendo nuovamente clic su **Pausa**.
- Per annullare il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Annulla**.

Icone di stato del processamento in modalità batch

Le icone accanto al numero del file indicano lo stato dei file nell'elenco **File da processare**.

Cerchio verde

Indica che il file è pronto per essere processato.

Icona ruota dentata

Indica che il file è in fase di processamento. La finestra **Processore batch** non può essere chiusa se uno qualunque dei file presenta questo stato.

Punto giallo

Indica che il processo è parzialmente completato. Ad esempio, i file sono stati analizzati (fase dell'analisi), ma non ancora processati (fase di modifica).

Punto verde

Indica che il file è stato completamente processato. Per processare nuovamente il file, è necessario reinizializzarne lo stato.

Punto rosso

Indica che si è verificato un errore.

Reinizializzazione dello stato dei file processati per mezzo di un processore batch

Per applicare nuovamente il processo batch a file già processati, è necessario reinizializzare lo stato di questi file.

- Per reinizializzare lo stato di uno o più file nell'elenco **File da processare**, selezionare uno o più file, fare clic-destro e selezionare **Reinizializza lo stato**.

- Per reinizializzare lo stato di tutti i file nell'elenco **File da processare**, selezionare la scheda **Modifica** e, nella sezione **Reinizializza lo stato**, fare clic su **Tutti i file**.
- Per reinizializzare lo stato di tutti i file contenenti un errore nell'elenco **File da processare**, selezionare la scheda **Modifica** e, nella sezione **Reinizializza lo stato**, fare clic su **File contenenti un errore**.

Multitasking durante l'esecuzione di un processo batch

È possibile selezionare il numero di core della CPU del computer da utilizzare contemporaneamente. Il numero disponibile di core varia in base all'hardware del computer.

Ciascuna operazione utilizza un core, pertanto le impostazioni di multitasking rappresentano il numero massimo di operazioni che possono essere eseguite in parallelo. Non è sempre consigliato utilizzare i valori più elevati per le seguenti ragioni:

- Se si desidera continuare a lavorare con il computer durante il processamento in modalità batch, è necessario risparmiare potenza.
- Il disco è più lento.
- Le prestazioni grafiche e la risposta dell'interfaccia utente sono ridotte.
- Se il processore utilizza la tecnologia Hyper-Threading, metà dei core sono virtuali e non garantiscono una potenza pari a quella dei core reali.

Se vengono scritti numerosi file di grandi dimensioni, l'utilizzo del multitasking non è sempre raccomandato, in quanto i file possono risultare più frammentati sul disco. La lettura dei file derivanti può essere lenta, a meno che non si utilizzino unità SSD.

NOTA

Il numero di core da utilizzare può essere modificato in qualsiasi momento. Le operazioni già in esecuzione vengono mantenute o messe in pausa, a seconda della nuova impostazione.

Selezione dei core del processore per il processo batch

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Esecuzione**.
 2. Aprire il menu a tendina **Utilizzo dei core del processore** e selezionare il numero di core del processore che si intende utilizzare.
-

Cartelle di controllo

Le cartelle di controllo (chiamate anche watch folders) possono essere utilizzate per automatizzare delle operazioni dei processori batch. Copiando dei file in una cartella di controllo, viene automaticamente applicato un processore batch predefinito a questi file.

Nel processore batch è possibile utilizzare tutte le funzioni di processamento audio offerte da WaveLab Pro. Tra queste sono inclusi ad esempio il processamento con le catene di plug-in VST, la normalizzazione dell'intensità acustica in conformità con lo standard R-128, i rapporti delle analisi audio, le conversioni in formato MP3, ecc.

NOTA

Per beneficiare appieno dei vantaggi offerti dalle funzionalità delle cartelle di controllo è necessario conoscere il funzionamento della finestra **Processore batch** in WaveLab Pro.

Qualsiasi tipo di cartella di Esplora file/macOS Finder può essere impostata come cartella di controllo. È possibile trascinare o copiare dei file nella cartella, oppure salvare i file audio all'interno di una cartella di controllo da una qualsiasi applicazione. Le cartelle di controllo possono processare sia i file audio che i montaggi audio.

Possono essere inoltre definite più cartelle di controllo, ciascuna delle quali corrispondente a un diverso processo audio.

WaveLab Pro processa qualsiasi file che viene copiato nelle cartelle di controllo, anche se non è l'applicazione attiva.

La procedura per configurare una cartella di controllo consiste in: impostare un processore batch, creare una cartella di controllo, associare quest'ultima al processore batch, quindi attivare la cartella di controllo. A questo punto, quando si trascinano i file all'interno di tale cartella, i file vengono automaticamente processati.

I file che vengono trascinati nella cartella di controllo possono trovarsi in cartelle che presentano al loro interno delle sottocartelle. I file processati avranno, nella cartella di uscita, la stessa struttura di cartelle dei file sorgente.

È inoltre possibile trascinare nella cartella di controllo dei file XML che specificano i file che si desidera processare.

LINK CORRELATI

[Finestra Cartelle di controllo](#) a pag. 857

[Configurare un processore batch per le cartelle di controllo](#) a pag. 856

[Utilizzare le cartelle di controllo](#) a pag. 862

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 834

[File XML nel processamento batch](#) a pag. 868

Configurare un processore batch per le cartelle di controllo

È possibile associare qualsiasi configurazione dei processori batch con le proprie cartelle di controllo oppure impostare una nuova configurazione.

Una cartella di controllo può essere associata a più operazioni di un processore batch. Ad esempio, copiando semplicemente un file in una cartella di controllo potrebbe venire prodotto automaticamente un file MP3 a 96 kbps, un file MP3 a 192 kbps, un file OGG e un file WAVE normalizzato.

- Per modificare un processore batch, fare doppio-clic sul processore batch desiderato nella finestra **Cartelle di controllo**.
- Per modificare la cartella di uscita di un processore batch, fare doppio-clic sulla colonna **Cartella di uscita** del processore batch desiderato nella finestra **Cartelle di controllo**.

IMPORTANTE

I plug-in che visualizzano una finestra di dialogo di validazione all'avvio non possono essere utilizzati.

LINK CORRELATI

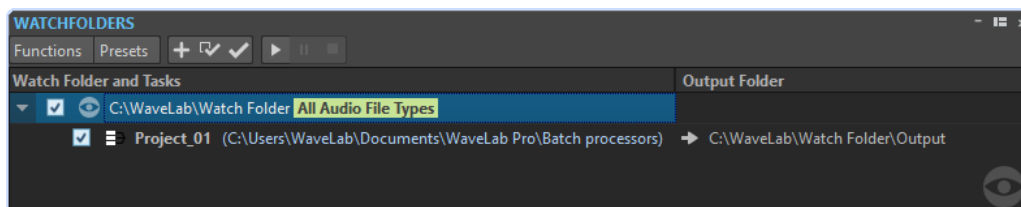
[Lavorare con i processori batch](#) a pag. 845

[Multitasking durante l'esecuzione di un processo batch](#) a pag. 855
[Finestra Cartelle di controllo](#) a pag. 857

Finestra Cartelle di controllo

In questa finestra è possibile impostare e modificare la configurazione delle cartelle di controllo.

- Per aprire la finestra **Cartelle di controllo**, aprire la finestra **Processore batch** e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cartelle di controllo**.



NOTA

Le configurazioni definite nella finestra **Cartelle di controllo** vengono salvate automaticamente ogni volta che si esegue una modifica.

Elenco delle cartelle di controllo

L'elenco delle cartelle di controllo visualizza la cartella di controllo selezionata e i processori batch ad essa associati.

- Per modificare una cartella di controllo, cliccarci sopra due volte nell'elenco.
- Per fare in modo che un processore batch non venga attivato, deselegionare la casella di controllo corrispondente nella finestra **Cartelle di controllo**.

Menu Funzioni

Aggiungi un'operazione della cartella di controllo

Apri la finestra di dialogo **Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**, in cui è possibile assegnare una nuova cartella di controllo a un processore batch.

Rimuovi operazione della cartella di controllo

Rimuove l'operazione della cartella di controllo selezionata.

Impostazioni

Apri la finestra di dialogo **Impostazioni delle cartelle di controllo** in cui è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per la cartella di controllo.

Verifica della configurazione

Verifica che la configurazione della cartella di controllo sia valida e pronta per essere attivata. Questo test viene eseguito automaticamente quando si attiva la cartella di controllo.

Inizio

Attiva la cartella di controllo. Se si trascinano dei file in una cartella di controllo attiva, vengono applicati i processori batch ad essa associati.

Pausa

Mette in pausa le cartelle di controllo.

Arresta

Arresta le cartelle di controllo. Tutte le operazioni in corso vengono annullate.

Menu Preset

Salva con nome

Consente di salvare la configurazione delle cartelle di controllo attiva sotto forma di preset.

Elenco di preset

Consente di selezionare un preset di configurazione delle cartelle di controllo.

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Definire una cartella di controllo

PREREQUISITI

Configurare un processore batch.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Processore batch**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cartelle di controllo** per aprire la finestra di dialogo **Cartelle di controllo**. Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Funzioni > Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**.
 - Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cartelle di controllo** per aprire la finestra di dialogo **Cartelle di controllo**. Nella finestra **Cartelle di controllo**, fare clic sull'icona **+**.
 - Trascinare una cartella che si intende far diventare una cartella di controllo o un file di processore batch nella finestra **Cartelle di controllo**. Si apre così la finestra di dialogo **Operazione della cartella di controllo** e il file della cartella o del processore batch corrispondenti viene impostato come predefinito.
 2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**, eseguire le seguenti operazioni:
 - Specificare il percorso della cartella che si intende utilizzare come cartella di controllo.
 - Specificare i tipi di file da processare.
 - Specificare il percorso del processore batch che si desidera attivare nella cartella di controllo selezionata.

Se è già aperto un processore batch nella finestra **Processore batch**, questo verrà proposto per impostazione predefinita nel campo **File del processore batch**.
 3. Fare clic su **OK**.

La configurazione della cartella di controllo viene aggiunta all'elenco delle cartelle di controllo.
 4. Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Funzioni > Impostazioni** e regolare le necessarie impostazioni aggiuntive.
 5. Per validare la configurazione della cartella di controllo, selezionare **Funzioni > Verifica della configurazione**.
 6. Facoltativo: assegnare un altro processore batch alla cartella di controllo.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta conclusa la creazione di una configurazione della cartella di controllo, è necessario attivarla.

LINK CORRELATI

[Finestra Cartelle di controllo](#) a pag. 857

[File XML nel processamento batch](#) a pag. 868

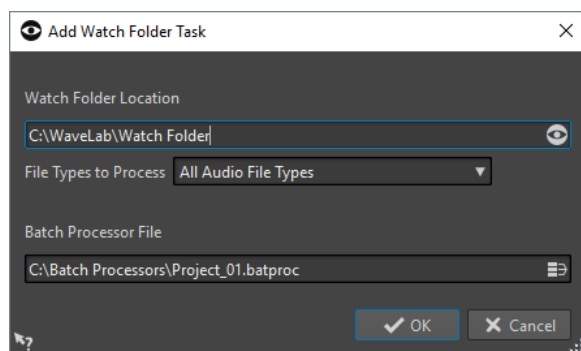
[Finestra Aggiungi un'operazione della cartella di controllo](#) a pag. 859

[Finestra di dialogo Impostazioni della cartella di controllo](#) a pag. 863

Finestra Aggiungi un'operazione della cartella di controllo

In questa finestra di dialogo è possibile specificare la posizione della cartella di controllo, il relativo file del processore batch associato e i tipi di file che devono essere processati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**, aprire la finestra **Cartelle di controllo** e selezionare **Funzioni > Aggiungi un'operazione della cartella di controllo** oppure fare clic sull'icona +.



Posizione della cartella di controllo

Consente di specificare la posizione della cartella di controllo.

Tipi di file da processare

Consente di selezionare i tipi di file che sono associati alla cartella di controllo. Solamente i file del formato corrispondente vengono aggiunti al processo batch.

File del processore batch

Consente di specificare il file del processore batch da associare alla cartella di controllo. È possibile fare clic sull'icona a destra del campo di testo per vedere un elenco di tutti i processori batch aperti e un elenco di tutti i processori batch utilizzati di recente.

LINK CORRELATI

[Definire una cartella di controllo](#) a pag. 858

Attivare la configurazione di una cartella di controllo

Una volta che è stata definita una configurazione per una cartella di controllo, è possibile attivarla.

PREREQUISITI

Configurare un processore batch e creare una o più cartelle di controllo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Funzioni > Inizio**.

2. Nella finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo**, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Attiva**.
-

RISULTATO

La configurazione della cartella di controllo è attiva. Una volta che si trascina un file in una cartella di controllo, vengono attivati i processori batch associati.

IMPORTANTE

Per applicare le modifiche apportate a una configurazione di una cartella di controllo attiva, è necessario arrestare e riavviare le cartelle di controllo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Attraverso l'icona della barra delle applicazioni è possibile accedere a varie informazioni relative alla cartella di controllo attiva e mettere in pausa o arrestare il processamento.

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Processare le cartelle di controllo in background

La funzionalità delle cartelle di controllo di WaveLab Pro può essere utilizzata come operazione in background. Affinché ciò funzioni, un'istanza aggiuntiva di WaveLab Pro viene aperta in background. Le due istanze possono funzionare simultaneamente.

La modalità GUI viene utilizzata principalmente per configurare la cartella di controllo e testarne la funzionalità. Una volta che tutto è stato configurato, è possibile attivare la configurazione della cartella di controllo utilizzando l'istanza di WaveLab Pro in background.

L'istanza in background può essere utilizzata una volta che è stata impostata la cartella di controllo. Quando si trascinano dei file nella cartella di controllo, l'istanza di WaveLab Pro in background li processa. È possibile fare in modo che l'istanza in background venga lanciata automaticamente con il sistema operativo.

NOTA

Una volta che un'istanza in background è aperta, essa è indipendente dall'istanza con la quale si lavora.

LINK CORRELATI

[La finestra di dialogo Attivazione delle cartelle di controllo](#) a pag. 861

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Avviare automaticamente un'istanza in background all'avvio

È possibile avviare automaticamente un'istanza di WaveLab Pro in background con il sistema operativo.

- Per attivare o disattivare la funzione di avvio automatico, aprire la finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo** e selezionare **Attiva le cartelle di controllo all'avvio del computer**.

La funzione di avvio automatico può essere disattivata anche al di fuori di WaveLab Pro.

- In Windows, rimuovere il file WatchFolders.Ink dalla seguente posizione:

C:\Users\[NomeUtente]\AppData\Roaming\Microsoft\Windows\Start Menu\Programs\Startup

- Su Mac, rimuovere la voce WaveLab Pro dall'elenco degli elementi di login.
System preferences/Users & groups/Login items

LINK CORRELATI

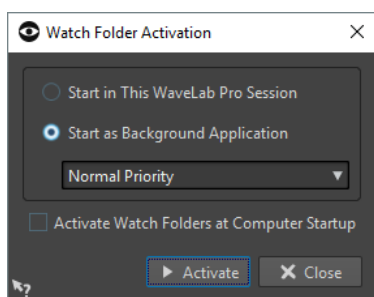
[Attivare la configurazione di una cartella di controllo](#) a pag. 859

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

La finestra di dialogo Attivazione delle cartelle di controllo

La finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo** consente di specificare se la cartella di controllo opera in modalità GUI (con l'interfaccia utente del programma) o come applicazione in background.

- Nella finestra **Processore batch**, all'interno della finestra **Cartelle di controllo**, impostare un'operazione per la cartella di controllo e selezionare **Funzioni > Avvia**.



Avvia in questa sessione di WaveLab

Se questa opzione è attivata, l'istanza attiva di WaveLab Pro viene utilizzata per processare i file nelle cartelle di controllo. Quando vengono copiati i file in una cartella di controllo, viene attivato il file del processore batch corrispondente. Ciò consente di vedere il progresso del processamento direttamente da WaveLab Pro.

Questa modalità è utile per definire la configurazione delle cartelle di controllo.

Avvia come applicazione in background

Se questa opzione è attivata, viene lanciata una nuova istanza di WaveLab Pro in background. Questa istanza viene utilizzata per processare le cartelle di controllo.

Priorità

Quando si utilizza un'istanza in background di WaveLab Pro per processare i file nelle cartelle di controllo, può verificarsi un rallentamento degli altri programmi durante il processamento dei file. È possibile impostare la priorità con la quale le istanze in background utilizzano le risorse del computer.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Priorità normale:** fa in modo che l'istanza di WaveLab Pro in background operi con la stessa priorità di tutti gli altri programmi.
- **Priorità bassa:** fa in modo che un'istanza di WaveLab Pro in background operi con una priorità più ridotta. Il processamento è più lento e rimane più potenza per le altre applicazioni.
- **Priorità minima:** fa in modo che un'istanza di WaveLab Pro in background operi con la minima priorità. Il processamento è più lento e rimane ancora più potenza per le altre applicazioni rispetto all'opzione **Priorità bassa**.

Attiva le cartelle di controllo all'avvio del computer

Se questa opzione è attivata, un'istanza in background di WaveLab Pro viene lanciata automaticamente all'avvio del computer. Questa istanza viene utilizzata per processare i file contenuti nelle cartelle di controllo.

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Utilizzare le cartelle di controllo

Una volta che è stata definita una configurazione per le cartelle di controllo è possibile iniziare a processare i file.

PREREQUISITI

Impostare uno o più file di un processore batch, associarli a una o più cartelle di controllo e attivare la configurazione delle cartelle di controllo.

PROCEDIMENTO

- Trascinare, copiare o salvare i file audio nelle proprie cartelle di controllo. È anche possibile trascinare intere cartelle all'interno di una cartella di controllo.

NOTA

- Se si trascina una cartella vuota nella cartella di controllo, essa viene automaticamente eliminata.
- Se è stata impostata l'opzione **Cartella pianificata**, posizionare i file nella sotto cartella **Pianificata** all'interno della cartella di controllo. In caso contrario, i file vengono processati immediatamente.

RISULTATO

I file vengono processati in base alle proprie impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Salvare una configurazione delle cartelle di controllo sotto forma di preset

È possibile salvare le impostazioni delle cartelle di controllo ed elencarle sotto forma di preset. Il preset non include però i file del processore batch che sono indipendenti.

PROCEDIMENTO

1. Definire una configurazione per la cartella di controllo.
 2. Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Preset > Salva con nome**.
 3. Nella finestra di dialogo **Salva preset**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per salvare il preset nella cartella predefinita, inserire un nome e fare clic su **Salva**.
 - Per salvare il preset in una sotto cartella personalizzata della cartella predefinita, fare clic sull'icona cartella, inserire un nome per la sotto cartella e fare clic su **OK**. Selezionare quindi la sotto cartella, inserire un nome per il preset e fare clic su **Salva**.
-

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Finestra di dialogo Impostazioni della cartella di controllo

In questa finestra di dialogo è possibile eseguire delle regolazioni per la gestione delle cartelle di controllo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni delle cartelle di controllo**, all'interno della finestra **Cartelle di controllo** selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Scheda Principale

Dopo il processamento del file di input

Dopo che un file di input è stato processato con successo, è necessario rimuoverlo dalla propria cartella. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sposta nella sotto cartella "Sorgenti"**
Se questa opzione è attivata, i file processati vengono spostati in una cartella chiamata `Sorgenti` che si trova all'interno della cartella di controllo. La struttura originale della cartella viene mantenuta.

NOTA

Quando si utilizza un file XML per descrivere i file da processare, un file audio può trovarsi in qualsiasi posizione al di fuori della cartella di controllo. In tal caso, l'opzione **Sposta nella sotto cartella "Sorgenti"** non ha effetto.

- **Elimina il file di input**
Se questa opzione è attivata, i file processati vengono eliminati dalla cartella di controllo.

Se un file di input non può essere processato

Se non si riesce a processare con successo un file di input, esso deve essere rimosso dalla relativa cartella. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sposta il file di input nella sotto cartella "Errori"**
Se questa opzione è attivata e non si riesce a processare con successo un file di input, esso viene spostato in una cartella chiamata `Errori` che si trova all'interno della cartella di controllo. La struttura originale della cartella viene mantenuta.
- **Elimina il file di input**
Se questa opzione è attivata e non si riesce a processare con successo un file, esso viene rimosso dalla cartella di controllo.

Cartella pianificata

È possibile specificare un intervallo temporale per il processamento delle cartelle di controllo. In tal modo è possibile ad esempio processare automaticamente i file di notte o durante la pausa pranzo.

Per fare ciò, creare una cartella chiamata `Pianificata` all'interno della cartella di controllo, attivare l'opzione **Cartella pianificata** e specificare l'intervallo temporale desiderato.

I file che vengono copiati al di fuori della sotto cartella `Pianificata` vengono processati immediatamente.

Notifica dopo il processamento

Se questa opzione è attivata, compare una notifica della barra delle applicazioni quando i file sono stati processati con successo. Facendo clic su questa notifica si apre la cartella in cui è stato renderizzato l'ultimo file.

Aggiungi un file readme a ciascuna cartella di controllo

Se questa opzione è attivata, viene aggiunto un file chiamato «readme.html» alla cartella radice di ciascuna cartella di controllo. Il file readme contiene varie informazioni relative alle impostazioni della cartella di controllo.

Scheda Avanzato

Minutaggio

- **Periodo di sondaggio**

Si tratta del periodo durante il quale WaveLab Pro scansiona le cartelle di controllo. Minore è il lasso di tempo, prima vengono processati i file che sono copiati nella cartella di controllo.

- **Ritardo prima dell'avvio del processamento**

Un file deve essere scritto interamente nella cartella di controllo prima che il processamento abbia inizio. Di conseguenza, WaveLab Pro monitora il modo in cui la dimensione del file cresce e il time stamp del file. Una volta che questi indicatori sono stabili, WaveLab Pro attende il tempo specificato qui prima di avviare i processori batch.

Se i file sono scritti da un'altra applicazione (se derivano ad esempio da un mixdown di Cubase), si consiglia di impostare un valore pari a 2 secondi. Se i file audio sono copiati o spostati da Esplora file/macOS Finder, è possibile utilizzare un valore più piccolo.

- **Attendi il file ausiliario**

Se un file audio viene copiato nella cartella di controllo insieme a un file marker (.mrk), il processamento dovrebbe iniziare solamente quando nella cartella di controllo sono presenti entrambi i file. Il valore del ritardo specifica quanto a lungo WaveLab Pro attende un file marker.

Se non si processano mai dei file audio contenenti dei marker, si può impostare questo valore a 0.

WaveLab Pro attende anche entrambi i file audio mono di un file dual-mono se questa opzione è attivata nel processore batch. L'opzione **Attendi il file ausiliario** è indipendente dalla funzionalità dei file dual-mono, che si basa invece sull'analisi dei nomi dei file che è possibile impostare nelle **Preferenze dei file audio**.

File di registro

È possibile creare un file di registro che viene aggiornato in maniera continua con dei messaggi relativi al processamento batch all'interno delle cartelle di controllo. Il file di registro è utile per individuare degli errori nella configurazione della cartella di controllo.

- **Percorso del file**

Consente di specificare il nome e la posizione del file di registro (log).

Se si utilizzano le cartelle di controllo in un ambiente di rete distribuito, su ciascun computer viene creato un file di registro indipendente.

- **Cancella il file di registro all'attivazione delle cartelle di controllo**

Se questa opzione è attivata, il file di registro viene cancellato ogni volta che vengono attivate le cartelle di controllo. Questa opzione è sempre attivata se il file di registro ha un formato markup.

- **Riporta solo gli errori**

Se questa opzione è attivata, nel file di registro vengono scritti solamente i messaggi di errore.

- **Formato**

Consente di selezionare se il file di registro è un file di testo raw o un file markup (XML o HTML).

Per i file markup, un'etichetta di fine viene aggiunta solamente quando le cartelle di controllo sono disattivate. Nel caso di un sistema di computer distribuiti, questa etichetta viene aggiunta dal computer master.

LINK CORRELATI

[File XML nel processamento batch](#) a pag. 868

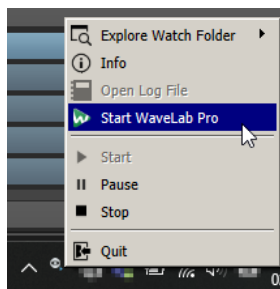
[File dual-mono](#) a pag. 238

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Icona della barra delle applicazioni per le cartelle di controllo

Se sono attive le cartelle di controllo, viene visualizzata un'icona della barra delle applicazioni che contiene informazioni sul progresso e sugli errori e che offre diverse opzioni relative alla cartella di controllo attiva.

Per aprire il menu contestuale, fare clic sull'icona della barra delle applicazioni.



Icona della barra delle applicazioni in Windows

Esplora la cartella di controllo

Consente di aprire le cartelle di controllo attive in Esplora file/macOS Finder.

Info

Apre un messaggio pop-up relativo al numero di file processati con successo e al numero di messaggi di errore.

Apri il file di registro

Apri il file di registro (chiamato anche file di log) per le cartelle di controllo.

Avvia WaveLab Pro

Se l'icona della barra delle applicazioni corrisponde a un'istanza in background di WaveLab Pro, questa opzione apre una nuova istanza di WaveLab Pro.

Se è già presente un'istanza visibile di WaveLab Pro, questa viene portata in primo piano.

Inizio

Attiva le cartelle di controllo. Se questa opzione non è disponibile, le cartelle di controllo sono già attivate.

Pausa

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro arresta le cartelle di controllo. Se i file sono in corso di processamento, l'operazione viene messa in pausa. Riprenderà non appena il comando **Pausa** viene disattivato.

Arresta

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro arresta le cartelle di controllo e cancella qualsiasi processamento batch in fase di esecuzione.

Chiudi

Chiude WaveLab Pro e annulla qualsiasi processamento batch attivo. Questa opzione è disponibile solamente se WaveLab Pro è in esecuzione in background.

Icone della barra delle applicazioni

L'icona della barra delle applicazioni cambia in base allo stato della cartella di controllo.

Attivo



Indica che la cartella di controllo è attiva.

Processamento



Indica che la cartella di controllo è in fase di processamento.

Pausa



Indica che la cartella di controllo è in pausa.

Arresta



Indica che la cartella di controllo è in fase di arresto.

Errore



Indica che si è verificato un errore nel corso del processamento. Il processamento non viene comunque interrotto.

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Struttura delle cartelle

Esistono diversi tipi di sottocartelle che WaveLab Pro crea automaticamente all'interno di una cartella di controllo.

Uscita, **Sorgenti**, **Errori**, **Pianificata** e **\$TEMP\$** sono nomi riservati per WaveLab Pro. Non è possibile creare una sotto cartella con uno di questi nomi.

Uscita

Quando si crea un nuovo processo batch, questa è la cartella in cui i file processati vengono scritti per impostazione predefinita. La cartella di uscita può essere cambiata nella sezione **Uscita** di ciascun processore batch.

Sorgenti

Questa è la cartella in cui vengono spostati i file processati con successo. Affinché ciò funzioni, l'opzione corrispondente deve essere attivata nelle impostazioni delle cartelle di controllo.

Errori

Questa è la cartella in cui vengono spostati i file che non è stato possibile processare. Affinché ciò funzioni, l'opzione corrispondente deve essere attivata nelle impostazioni delle cartelle di controllo.

Pianificata

Se si desidera processare alcuni file solamente in un momento specifico, questa è la cartella in cui vanno posizionati tali file. Questi file vengono processati solamente al momento specificato nelle impostazioni delle cartelle di controllo.

\$TEMP\$

Si tratta di una cartella temporanea che viene creata ed eliminata da WaveLab Pro durante il processamento.

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

Controllo dell'applicazione WaveLab Pro in background tramite i parametri delle righe di comando

È possibile controllare l'istanza di WaveLab Pro in background mediante i parametri delle righe di comando.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

--serviceLaunch

Questo comando lancia un'istanza di WaveLab Pro in background. Deve essere seguito da:

- **alone**: lancia un'istanza di WaveLab Pro in background.

Per questo comando, un'istanza di WaveLab Pro in background viene lanciata per impostazione predefinita in modalità arresto. Questo comando può essere seguito ad esempio dai comandi **--serviceCommand start** e **--servicePriority low**.

```
--serviceLaunch alone --serviceCommand start --servicePriority low
```

--serviceAuto

Questo comando lancia un'istanza di WaveLab Pro in background nella modalità che era attiva al momento in cui è stata selezionata per l'ultima volta l'opzione **Attiva le cartelle di controllo all'avvio del computer** dalla finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo**.

Per questa istanza, le cartelle di controllo sono attivate automaticamente.

--serviceCommand

Questo comando avvia, mette in pausa o arresta l'istanza di WaveLab Pro in background. Deve essere seguito da una delle opzioni seguenti:

- **start**: avvia l'istanza di WaveLab Pro in background.
- **pause**: mette in pausa l'istanza di WaveLab Pro in background.
- **stop**: arresta l'istanza di WaveLab Pro in background.

--servicePriority

Questo comando definisce la priorità con cui l'istanza di WaveLab Pro in background sta utilizzando la potenza di processamento del computer. Deve essere seguito da una delle opzioni seguenti:

- normal
- low
- lowest

--serviceStatus

Questo comando istruisce WaveLab Pro in modo che scriva lo stato della cartella di controllo su un file. Questo comando deve essere seguito da un nome file e WaveLab Pro deve funzionare come istanza in background.

Il file di stato offre informazioni sul fatto che WaveLab Pro sia in funzione, in pausa o in fase di arresto, sul numero di messaggi di errore e di messaggi di successo.

Questo comando è utile per verificare lo stato del sistema delle cartelle di controllo.

```
--serviceStatus "d:\tests\status.txt"
```

LINK CORRELATI

[Cartelle di controllo](#) a pag. 855

File XML nel processamento batch

WaveLab Pro è in grado di leggere una serie di informazioni dai file XML, come la posizione del file audio e i metadati.

Ciò è utile per gestire ed etichettare quantità elevate di file audio. Inoltre, è possibile controllare l'input del batch in WaveLab Pro e l'output da WaveLab Pro con i file XML.

WaveLab Pro non richiede di salvare i file XML di input in un formato speciale per poterli processare; si consiglia tuttavia di fornire a WaveLab Pro informazioni dettagliate sulle rispettive proprietà.

Input XML

È possibile aggiungere un file XML a un processore batch per trasferire le informazioni a WaveLab Pro.

WaveLab Pro è in grado di identificare i seguenti tipi di elementi:

Percorso del file di input e nome del file

Per istruire WaveLab Pro su dove trovare il file audio da processare. Questa informazione è obbligatoria.

Percorso del file di output

Per istruire WaveLab Pro su dove renderizzare il file audio. Questa informazione è opzionale.

Se questa informazione è disponibile, essa ha la priorità sulle impostazioni del percorso di uscita che vengono definite per il processo batch nella scheda **Uscita**.

Metadati

Per trasmettere i metadati che WaveLab Pro può aggiungere ai file audio da processare. Questa informazione è opzionale.

Catena di plug-in

Per istruire WaveLab Pro su quali plug-in si intende utilizzare per il processamento dei file audio. Questo consente di personalizzare il processamento dei plug-in per ciascun file audio in maniera individuale e sovrascrivere le impostazioni dei processori batch.

Formato file

Per istruire WaveLab Pro su quale formato file si intende utilizzare per la scrittura dei file audio. Questo consente di personalizzare il formato per ciascun file audio in maniera individuale e sovrascrivere le impostazioni dei processori batch.

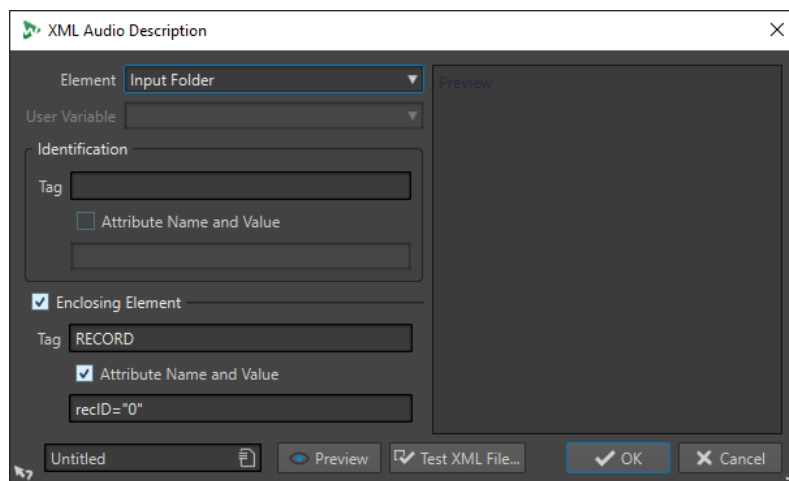
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Descrizione audio XML](#) a pag. 869

Finestra di dialogo Descrizione audio XML

In questa finestra di dialogo, è possibile fornire a WaveLab Pro informazioni dettagliate sulle proprietà dei propri file XML in modo che possa interpretare correttamente la struttura.

- Per accedere alla finestra di dialogo **Descrizione audio XML**, aprire la finestra **Processore batch** e selezionare la scheda **Modifica**. Nella sezione **XML**, fare clic su **Descrizione audio XML**.



Elemento

Consente di selezionare l'elemento che si desidera venga identificato da WaveLab Pro nel file XML. È possibile specificare la posizione del file di input e la posizione del file di output. Sono disponibili i seguenti elementi:

- **Cartella di ingresso/Cartella di uscita**
La cartella di ingresso è la cartella dove si trova il file audio. La cartella di uscita è la cartella in cui si intende salvare il file. Questi percorsi possono essere relativi al percorso del file XML.
Se non viene rilevata alcuna cartella di ingresso/uscita, viene utilizzato il percorso del file XML.
- **Nome del file di input/Nome del file di output**
Il nome del file di input/output, ad esempio Piano .wav.
- **Percorso del file di input/Percorso del file di output**
Il percorso completo del file di input/output, incluso il nome del file, ad esempio C:\AudioFiles\Piano.wav.
- **Variabile utente (per importare i metadati)**

Consente di selezionare delle variabili personalizzate che si desidera vengano identificate da WaveLab Pro nel file XML. Questa opzione è disponibile se è stata selezionata l'opzione **Variabile utente** nel menu a tendina **Elemento**.

Le variabili personalizzate sono condivise in ogni parte di WaveLab Pro. Per modificare le variabili, selezionare **File > Preferenze > Variabili**.

- **Catena di plug-in**

Consente di specificare la catena di plug-in che si intende utilizzare per il processamento dei file audio. In tal modo è possibile personalizzare il processamento dei plug-in per ciascun file audio in maniera individuale e sovrascrivere le impostazioni dei processori batch.

- **Formato file**

Consente di specificare il formato file che si intende utilizzare per la scrittura dei file audio. Questo consente di personalizzare il formato per ciascun file audio in maniera individuale e sovrascrivere le impostazioni dei processori batch.

Per il file di input, è necessario specificare il **Percorso del file di input**, la **Cartella di ingresso** o il **Nome del file di input**. Se il file audio si trova nella stessa cartella del file XML, è sufficiente specificare solamente il **Nome del file**.

Se non si definisce alcuna impostazione di uscita, vengono utilizzate le impostazioni del processore batch.

Identificazione - Etichetta

Consente di specificare l'etichetta XML che descrive l'elemento da identificare.

Identificazione - Nome e valore dell'attributo

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un attributo XML e il relativo valore per l'etichetta per identificare un elemento. Nel campo di testo è necessario scrivere il nome e il valore nello stile seguente:

attr="value"

NOTA

Si può specificare un solo attributo per etichetta. Se il proprio file XML presenta degli altri attributi, questi vengono ignorati da WaveLab Pro.

Elemento contenitore

Se questa opzione è attivata, l'elemento deve essere ulteriormente identificato da un'etichetta genitore.

Elemento contenitore - Etichetta

Consente di specificare l'etichetta XML dell'elemento contenitore.

Elemento contenitore - Nome e valore dell'attributo

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un attributo XML e il relativo valore per l'etichetta dell'elemento contenitore per identificare un elemento. Nel campo di testo è necessario scrivere il nome e il valore nello stile seguente:

attr="value"

NOTA

Si può specificare un solo attributo per etichetta. Se il proprio file XML presenta degli altri attributi, questi vengono ignorati da WaveLab Pro.

Pannello Anteprima

Il pannello **Anteprima** a destra della finestra di dialogo **Descrizione audio XML** visualizza un'anteprima della struttura del file XML, attesa da parte di WaveLab Pro.

Anteprima

Apri la finestra **Anteprima file XML** che consente di vedere un'anteprima del file XML, in cui sono tenute in considerazione tutte le impostazioni che sono state definite nella finestra di dialogo **Descrizione audio XML**.

Verifica il file XML

Consente di selezionare un file XML che viene analizzato da WaveLab Pro in base alle impostazioni definite per verificare che vengano estratti i dati corretti dal file XML selezionato.

LINK CORRELATI

[Input XML](#) a pag. 868

[Variabili e frammenti di testo](#) a pag. 915

Importazione dei file XML di marker in più file

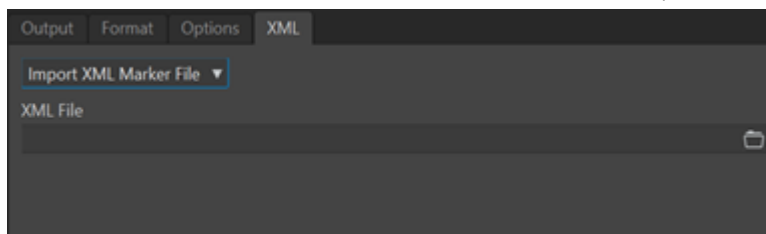
Per applicare una particolare struttura di marker a più file, è possibile aggiungere dei file XML di marker al processore batch.

PREREQUISITI

- È stato configurato un processo batch.
- È stato creato un file XML di marker utilizzando la funzione corrispondente nella finestra **Marker**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area inferiore-sinistra della finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **XML**.



2. Selezionare **Importa un file XML di marker** dal menu a tendina.
3. Nel campo **File XML**, specificare il percorso per raggiungere il file XML i marker desiderato.
4. Aggiungere i file audio al processo batch.
5. Nella scheda **Modifica**, fare clic su **Avvia** per avviare il processo batch.

RISULTATO

I file audio vengono processati e la struttura dei marker del file XML di marker viene unita in tutti i file.

LINK CORRELATI

[Esportazione dell'elenco dei marker in formato testo](#) a pag. 687

[Finestra Marker](#) a pag. 666

Conversione batch

È possibile convertire in un altro formato più file audio contemporaneamente. Se non è necessario alcun processing, l'operazione può essere eseguita utilizzando la finestra di dialogo **Conversione batch**.

Per gli scenari di conversioni in modalità batch più complessi, è possibile utilizzare i processi batch.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Conversione batch](#) a pag. 872

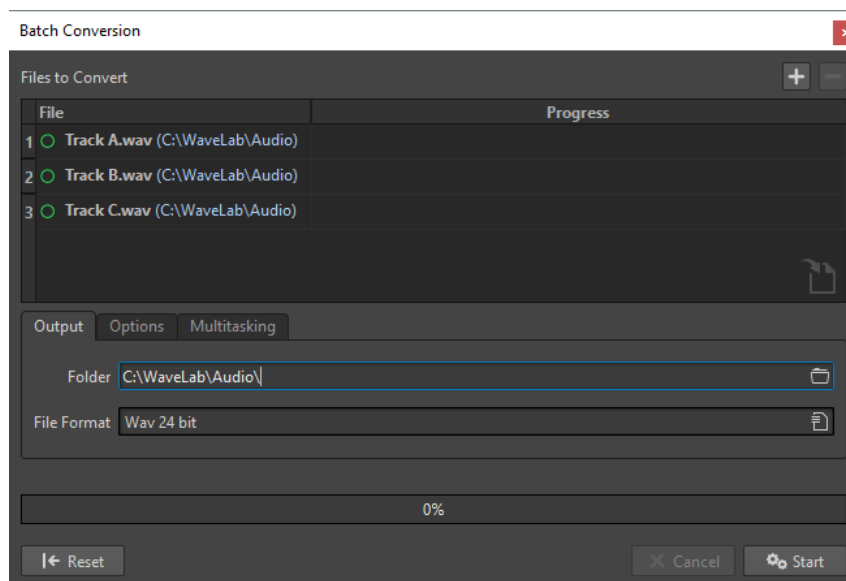
[Conversione dei file in modalità batch](#) a pag. 873

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 834

Finestra di dialogo Conversione batch

Questa finestra di dialogo consente di convertire il formato di un gruppo di file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Conversione batch**, selezionare **File > Strumenti > Conversione batch**.



Icona di aggiunta del file



Consente di aprire una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare i file da aggiungere all'elenco.

Rimuovi i file selezionati



Consente di rimuovere l'elemento selezionato dall'elenco.

File da convertire

Visualizza l'elenco dei file da convertire.

Scheda Uscita

Cartella

Consente di specificare la cartella in cui vengono salvati i file convertiti.

Formato file

Consente di aprire la finestra di dialogo **Formato file audio**, nella quale è possibile impostare il formato del file.

Scheda Opzioni

Avvio automatico al rilascio dei file

Se questa opzione è attivata, la conversione inizia automaticamente quando si trascina un file nell'elenco.

Rimuovi automaticamente i file convertiti

Se questa opzione è attivata, un file viene rimosso dall'elenco dopo l'avvenuta corretta conversione. In caso contrario, questo resterà nell'elenco e sarà caratterizzato da un simbolo verde che ne indica lo stato.

Interrompi quando vi è un errore

Se questa opzione è attivata, il processo globale viene interrotto in caso di errore. In caso contrario, il file associato all'errore viene contrassegnato in rosso e viene processato il file successivo.

Scheda Multitasking

Utilizzo dei core del processore

Consente di selezionare il numero di core che vengono utilizzati contemporaneamente. Il contenuto di questo menu a tendina varia a seconda dell'hardware presente nel computer utilizzato.

LINK CORRELATI

[Conversione dei file in modalità batch](#) a pag. 873

Conversione dei file in modalità batch

È possibile convertire più file audio in un altro formato, in una singola operazione batch.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Conversione batch**.
 2. Fare clic sull'icona più per aggiungere dei file o trascinare i file nell'elenco **File da convertire**.
 3. Nella scheda **Uscita**, selezionare una posizione e un formato file.
 4. Facoltativo: definire delle impostazioni supplementari nelle schede **Opzioni** e **Multitasking**.
 5. Fare clic su **Inizio** per avviare la conversione dei file.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Conversione batch](#) a pag. 872

Rinomina in modalità batch

Grazie alle funzioni di rinomina in modalità batch, è possibile rinominare contemporaneamente più file, marker e clip. Si può convertire, rimuovere, modificare il formato, importare e inserire del testo. Ciò consente di rinominare in modalità batch i nomi dei file in base a delle regole specificate dall'utente.

È possibile utilizzare semplici opzioni per effettuare la corrispondenza con il testo, oppure creare le proprie espressioni regolari. La funzione di rinomina in modalità batch può essere utile con progetti di grandi dimensioni, ad esempio per applicare dei nomi facilmente identificabili a tutti i marker, clip e file di riferimento che appartengono al progetto.

È possibile utilizzare la rinomina in modalità batch per le seguenti operazioni:

- Rinominare i file
- Rinominare le clip in un montaggio audio
- Rinominare i marker in file audio e montaggi audio

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch](#) a pag. 874

[Rinomina dei file in modalità batch](#) a pag. 874

[Rinomina dei marker in modalità batch](#) a pag. 876

[Rinomina delle clip in modalità batch](#) a pag. 878

[Espressioni regolari](#) a pag. 887

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch

Le pagine della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** per file, clip e marker condividono la maggior parte delle funzionalità, con alcune differenze.

La finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** è composta da 3 pagine.

1. Nella prima pagina vengono definiti i file, le clip o i marker da rinominare. Questa pagina è diversa per tutte le operazioni di rinomina.
2. Nella seconda pagina viene definita la modalità di esecuzione dell'operazione di rinomina. Questa pagina è identica per tutte le operazioni di rinomina.
3. Nella terza pagina viene visualizzata un'anteprima dei nomi risultanti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i file](#) a pag. 875

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker](#) a pag. 876

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per le clip](#) a pag. 878

Rinomina dei file in modalità batch

È possibile rinominare in modalità batch più file in base alle impostazioni specificate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Rinomina in modalità batch**.

2. Nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, selezionare i file che si desidera rinominare e fare clic su **Successivo**.
 3. Definire l'operazione di rinomina in modalità batch e fare clic su **Successivo**.
 4. Verificare che la rinomina venga eseguita come desiderato, quindi fare clic su **Fine**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i file](#) a pag. 875

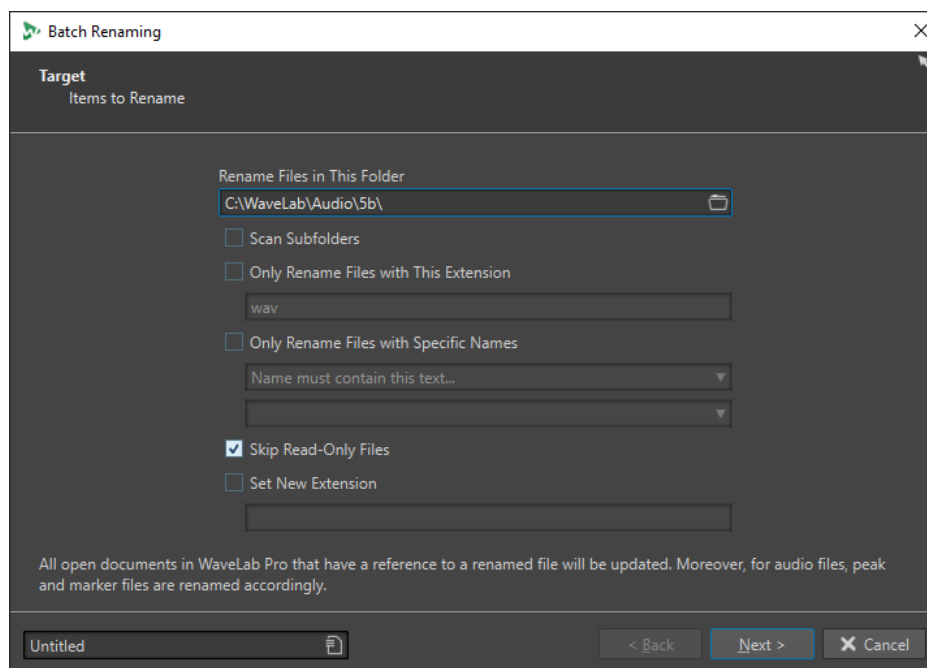
[Tipi e categorie delle operazioni di rinomina](#) a pag. 879

[Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina](#) a pag. 886

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i file

In questa finestra di dialogo è possibile rinominare in modalità batch singoli file. Qualsiasi file aperto che presenta dei riferimenti a questi file verrà aggiornato automaticamente.

- Per aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, selezionare **File > Strumenti > Rinomina in modalità batch**.



Nella prima pagina della finestra di dialogo, è possibile definire i file da rinominare mediante le seguenti opzioni:

Rinomina i file in questa cartella

Consente di specificare la cartella che contiene i file da rinominare.

Scansiona le sotto-cartelle

Se questa opzione è attivata, i file verranno cercati anche nelle sotto-cartelle.

Rinomina solamente i file con questa estensione

Se questa opzione è attivata, solo i file con l'estensione specificata nel campo di testo seguente vengono rinominati.

Rinomina solamente i file con nomi specifici

Se questa opzione è attivata, vengono rinominati solamente i file che corrispondono a un nome specifico. È possibile digitare una stringa di testo nel campo di testo seguente e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Il nome deve contenere questo testo**
- **Il nome NON deve contenere questo testo**
- **Il nome deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome NON deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome deve contenere la seguente espressione regolare**
- **Il nome NON deve contenere la seguente espressione regolare**

Salta i file di sola lettura

Se questa opzione è attivata, i file contrassegnati come in sola lettura non vengono rinominati.

Imposta nuova estensione

Se questa opzione è attivata, l'estensione dei file verrà sostituita con l'estensione specificata di seguito.

LINK CORRELATI

[Rinomina dei file in modalità batch](#) a pag. 874

Rinomina dei marker in modalità batch

È possibile rinominare in modalità batch più marker contenuti nei file audio o nei montaggi audio in base alle impostazioni specificate.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera rinominare solo i marker entro uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o del montaggio.
2. Aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.
3. Facoltativo: se è stata definita una selezione audio e si desidera utilizzarla, attivare **Tutti i marker nella selezione audio**.
4. Nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, pagina **Destinazione**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Successivo**.
5. Definire l'operazione di rinomina in modalità batch e fare clic su **Successivo**.
6. Verificare nell'elenco di anteprima che la rinomina venga eseguita come desiderato, quindi fare clic su **Fine**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker](#) a pag. 876

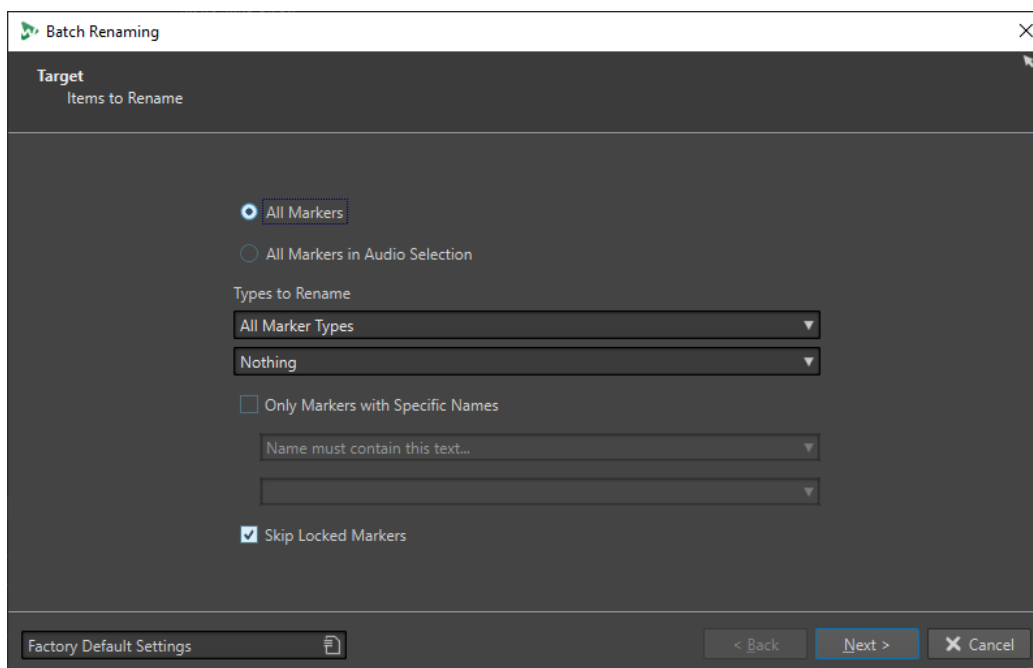
[Tipi e categorie delle operazioni di rinomina](#) a pag. 879

[Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina](#) a pag. 886

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker

In questa finestra di dialogo è possibile rinominare in modalità batch i marker di qualsiasi tipo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** per i marker, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.



Tutti i marker

Se questa opzione è attivata, tutti i marker nel file selezionato vengono rinominati.

Tutti i marker nella selezione audio

Se questa opzione è attivata, tutti i marker che si trovano nell'intervallo audio selezionato vengono rinominati.

Tipi da rinominare

Solamente i marker del tipo qui selezionato vengono rinominati.

Solamente i marker con nomi specifici

Se questa opzione è attivata, vengono rinominati solamente i marker che corrispondono a un nome specifico. È possibile digitare una stringa di testo nel campo di testo seguente e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Il nome deve essere vuoto**
- **Il nome deve contenere questo testo**
- **Il nome NON deve contenere questo testo**
- **Il nome deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome NON deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome deve contenere la seguente espressione regolare**
- **Il nome NON deve contenere la seguente espressione regolare**

Ignora i marker bloccati

Se questa opzione è attivata, i marker bloccati non vengono rinominati.

LINK CORRELATI

[Rinomina dei marker in modalità batch](#) a pag. 876

Rinomina delle clip in modalità batch

È possibile rinominare in modalità batch più clip in base alle impostazioni specificate.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.
 2. Nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, selezionare le clip che si desidera rinominare e fare clic su **Successivo**.
 3. Definire l'operazione di rinomina in modalità batch e fare clic su **Successivo**.
 4. Verificare nell'elenco di anteprima se la rinomina è stata eseguita come desiderato, quindi fare clic su **Fine**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per le clip](#) a pag. 878

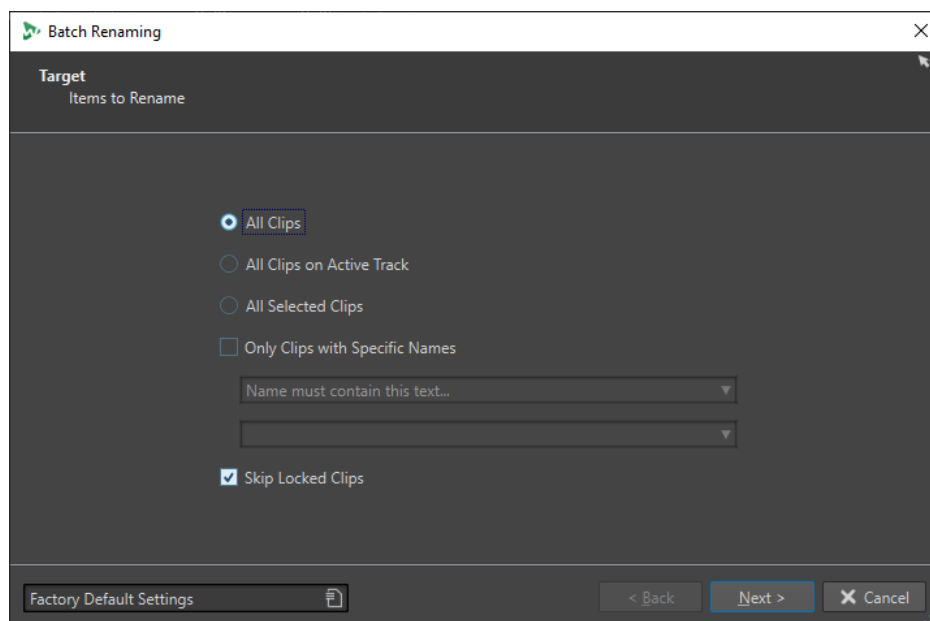
[Tipi e categorie delle operazioni di rinomina](#) a pag. 879

[Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina](#) a pag. 886

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per le clip

In questa finestra di dialogo è possibile rinominare in modalità batch le clip di un montaggio audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** per le clip, aprire la finestra **Clip** e selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.



Nella prima pagina della finestra di dialogo, è possibile definire le clip da rinominare mediante le seguenti opzioni:

Tutte le clip

Se questa opzione è attivata, tutte le clip vengono rinominate.

Tutte le clip nella traccia selezionata

Se questa opzione è attivata, tutte le clip nella traccia selezionata vengono rinominate.

Tutte le clip selezionate

Se questa opzione è attivata, tutte le clip selezionate vengono rinominate.

Solamente le clip con nomi specifici

Se questa opzione è attivata, vengono rinominate solamente le clip che corrispondono a un nome specifico. È possibile digitare una stringa di testo nel campo di testo seguente e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Il nome deve essere vuoto**
- **Il nome deve contenere questo testo**
- **Il nome NON deve contenere questo testo**
- **Il nome deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome NON deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome deve contenere la seguente espressione regolare**
- **Il nome NON deve contenere la seguente espressione regolare**

Ignora le clip bloccate

Se questa opzione è attivata, le clip bloccate non vengono rinominate.

LINK CORRELATI

[Rinomina delle clip in modalità batch](#) a pag. 878

[Finestra Clip](#) a pag. 434

Tipi e categorie delle operazioni di rinomina

Nella seconda pagina della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, è possibile definire le operazioni di rinomina che si desidera eseguire per clip, file o marker.

Nel menu a tendina **Categoria** sono elencate le categorie delle operazioni di rinomina. Nel menu a tendina **Tipo** sono elencati i vari tipi di operazioni di rinomina. Quando si seleziona un tipo, vengono visualizzati i relativi controlli. I tipi dipendono dalla categoria selezionata.

Rimuovi

Tutto

Consente di rimuovere tutti i caratteri dall'intervallo selezionato.

Spazi

Consente di rimuovere tutti gli spazi dall'intervallo selezionato.

Spazi a inizio/fine

Consente di rimuovere tutti gli spazi all'inizio e alla fine dell'intervallo selezionato.

Duplica

Consente di sostituire due caratteri identici consecutivi con uno solo. Specificare il carattere da rimuovere nel campo **Carattere**.

Carattere speciale

Consente di rimuovere tutte le istanze di uno o più caratteri. Specificare i caratteri da rimuovere nel campo **Carattere**.

Testo intorno

Consente di rimuovere tutte le istanze di uno o più caratteri. Nel campo **Carattere sinistro**, specificare il primo carattere da rimuovere. Nel campo **Carattere destro**,

specificare l'ultimo carattere da rimuovere. Il carattere sinistro, destro e tutti i caratteri presenti tra di essi verranno rimossi.

Nel menu a tendina **Occorrenze**, specificare quale carattere rimuovere se ne viene trovato più di uno.

Converti

In minuscolo

Consente di impostare in minuscolo tutti i caratteri nell'intervallo selezionato.

In maiuscolo

Consente di impostare in maiuscolo tutti i caratteri nell'intervallo selezionato.

Capitalizza

Consente di impostare il primo carattere in maiuscolo, il resto in minuscolo. Nel menu è possibile specificare se solo la prima parola o tutte le parole devono avere il primo carattere in maiuscolo.

Iniziali in maiuscolo

Consente di impostare solo le lettere isolate in maiuscolo. Ad esempio, u.s.a diventa U.S.A.

Carattere specifico sul testo

Consente di sostituire ciascuna istanza di un carattere specifico con una stringa personalizzata. Nel campo **Carattere da sostituire**, inserire il carattere che si desidera sostituire. Nel campo **Sostituzione**, inserire il carattere sostitutivo.

Completa con gli zeri

Consente di completare un numero presente nell'intervallo selezionato aggiungendo degli zeri a sinistra. Nel seguente menu, selezionare il numero di cifre di cui deve essere costituito il numero.

Inverti l'ordine dei caratteri

Consente di invertire l'ordine dei caratteri nell'intervallo selezionato.

Sostituisci con un nuovo testo

Consente di sostituire l'intervallo selezionato con una stringa di testo specifica. Inserire questa stringa nel campo di testo seguente.

Inserisci

Nulla

Non viene inserito nulla.

Contatore

Consente di inserire un numero alla posizione selezionata e aggiorna il relativo valore con ciascun inserimento. Configurare il contatore con le opzioni aggiuntive.

Testo specifico

Consente di inserire una stringa a partire dalla posizione selezionata. Nel campo di testo seguente, immettere il testo da inserire.

Parte del nome originale

Consente di inserire una parte del nome originale (prima che sia stata eseguita la prima operazione) nella posizione selezionata. Nel campo di testo sotto, inserire le espressioni regolari. Facendo clic sull'asterisco, viene visualizzato un menu con le scorciatoie per varie espressioni regolari.

Coppia di caratteri attorno al testo

Consente di inserire dei caratteri specifici prima e dopo l'intervallo selezionato. Nel campo **Carattere sinistro**, specificare i caratteri da inserire prima dell'intervallo selezionato. Nel campo **Carattere destro**, specificare i caratteri da inserire dopo l'intervallo selezionato.

Spazio attorno al testo

Consente di inserire uno spazio prima e dopo l'intervallo selezionato.

Spazio dopo i caratteri specifici

Consente di inserire uno spazio dopo dei caratteri specifici. Nel campo seguente, inserire i caratteri che devono essere seguiti da uno spazio.

Spazio prima di ciascuna parola in maiuscolo

Consente di inserire uno spazio prima di ciascuna parola che inizia con una lettera maiuscola. Ad esempio, «MioDolcePiano» diventa «Mio Dolce Piano».

Se l'opzione **In maiuscolo solo la prima parola** è attivata, viene messa in maiuscolo solamente la prima parola.

Data/Ora di oggi

Consente di inserire la data e l'ora correnti.

Identificatore unico universale

Consente di inserire un identificatore unico. Questa opzione è utile, ad esempio, per le registrazioni.

Parola casuale

Consente di inserire una parola pronunciabile casuale.

Importa e inserisci dei dati esterni

Questa categoria consente di inserire delle informazioni tratte da un file o dal contesto corrente. Tali informazioni sono soprattutto relative all'audio, poiché alcune funzioni analizzano le intestazioni dei file audio. Le opzioni disponibili variano a seconda della finestra di dialogo

Rinomina in modalità batch.

Frequenza di campionamento

Consente di inserire la frequenza di campionamento del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Numero di canali

Consente di inserire il numero di canali del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Profondità in bit

Consente di inserire la profondità in bit del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Bit rate

Consente di inserire il bit rate del file, se il file è decodificato. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Bit rate variabile/costante

Consente di inserire l'etichetta VBR o CBR, se il file è codificato. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Lunghezza del file

Consente di inserire la lunghezza del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Estensione file

Consente di inserire l'estensione del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Data/ora del file

Consente di inserire la data/ora del file alla posizione selezionata. Nel campo **Formato** sotto, inserire una data.

Nome della cartella

Consente di inserire il nome della cartella contenente il file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Nome della cartella (2 posizioni più in alto)

Consente di inserire il nome della cartella situata due posizioni più in alto nella gerarchia. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Nome della cartella (3 posizioni più in alto)

Consente di inserire il nome della cartella situata tre posizioni più in alto nella gerarchia. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Campione: nota MIDI

Consente di inserire la nota campione del file, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Campione: disaccordatura

Consente di inserire l'informazione relativa alla disaccordatura del campione, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Campione: intervallo di tonalità

Consente di inserire l'intervallo di tonalità del campione, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso, un suffisso e un separatore, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Campione: intervallo delle velocity

Consente di inserire l'intervallo di velocity del campione, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso, un suffisso e un separatore, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Metadati: Titolo

Consente di inserire il titolo (se questa informazione è presente nei metadati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Metadati: Artista

Consente di inserire il nome dell'artista (se questa informazione è presente nei metadati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Metadati: Genere

Consente di inserire il genere (se questa informazione è presente nei metadati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Metadati: Album

Consente di inserire il nome dell'album (se questa informazione è presente nei metadati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Metadati: Descrizione BWF

Inserisce le informazioni disponibili dalla descrizione BWF, cioè titolo, artista, genere e album.

Variabile

Consente di inserire il valore di una variabile. Il valore della variabile viene recuperato dal file audio sorgente corrispondente. Nel campo in basso, inserire il nome della variabile.

Nome della clip più vicina

Inserisce il nome della clip più vicina.

Posizione della linea temporale

Consente di inserire la posizione del file nella linea temporale. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Riga [x] da un file di testo

Consente di inserire la riga specificata da un file di testo nell'opzione di rinomina specificata. Nel campo seguente, specificare la posizione del file di testo (UTF-8) dal quale devono essere raccolte le stringhe.

Trova e sostituisci dalla tabella

Questa categoria consente di definire una tabella di parole e associare ciascuna di esse a una parola sostitutiva. Questa funzione è utile per riformattare un testo in base a un nuovo stile. Ad esempio, potrebbe essere utilizzata per convertire una serie di numeri in una serie di etichette, per modificare una sequenza numerica ad esempio da «000 - 127» a «C-2 - G8» (note MIDI).

Trova in qualsiasi punto del testo

Sostituisce le parole nella tabella con le relative sostituzioni specificate, se queste possono essere trovate da qualche parte nell'intervallo selezionato.

Trova il testo esatto

Sostituisce una parola della tabella con la relativa sostituzione specificata se questa è identica alla parola nell'intervallo selezionato.

Nella tabella sotto questi tipi è possibile definire un elenco di stringhe da individuare e specificare una sostituzione per ciascuna di esse. Fare doppio-clic sulle celle per modificare l'elenco. Se una cella di tipo **Trova** è vuota, viene ignorata.

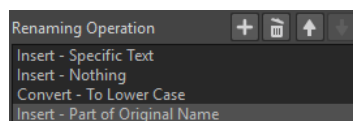
Se l'opzione **Ricerca sensibile al carattere** è attivata, la ricerca tiene conto della distinzione maiuscole/minuscole. Se l'opzione **Conserva il carattere** è attivata, lo stato maiuscolo/minuscolo del testo di sostituzione verrà impostato in base a quello del testo trovato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch](#) a pag. 874

Elenco delle operazioni di rinomina

In questa sezione della pagina **Operazione** della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** è possibile creare, eliminare e riordinare le operazioni di rinomina.



Aggiungi un'operazione di rinomina



Consente di aggiungere una nuova operazione di rinomina alla fine dell'elenco.

Rimuovi l'operazione di rinomina selezionata



Consente di rimuovere l'operazione di rinomina selezionata dall'elenco.

Sposta verso l'alto l'operazione di rinomina selezionata/Sposta verso il basso l'operazione di rinomina selezionata



Consentono di spostare l'operazione di rinomina selezionata di una posizione verso l'alto o verso il basso.

Operazioni di rinomina

Sono qui elencate tutte le operazioni di rinomina che vengono eseguite sul nome originale. Le operazioni vengono eseguite una dopo l'altra in successione.

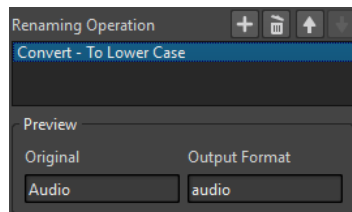
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch](#) a pag. 874

Sezione Anteprima

In questa sezione della pagina **Operazione**, nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, è possibile visualizzare l'anteprima del risultato dell'operazione di rinomina selezionata.

Quando si digita un nome nel campo **Originale**, la modifica si rifletterà automaticamente nel campo **Formato di uscita**. Questa anteprima viene aggiornata in maniera continua.



Se nell'anteprima non possono essere visualizzati i dati mancanti, viene invece mostrata una «X».

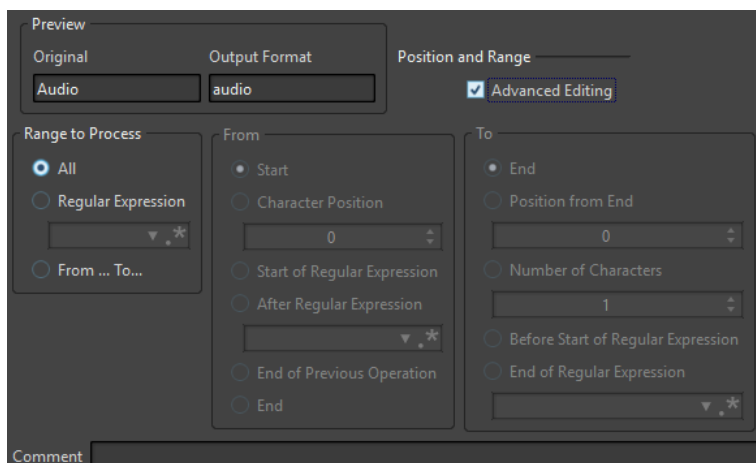
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch](#) a pag. 874

Parametri dell'intervallo

I parametri dell'intervallo disponibili nella pagina **Operazione** della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** consentono di specificare in che punto del nome viene eseguita l'operazione.

- Per accedere ai parametri dell'intervallo, fare clic su **Operazioni di modifica avanzate** in fondo alla finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**.



Intervallo da processare

Tutto

Se questa opzione è attivata, l'intero nome viene processato dall'operazione.

Espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che solo una parte del nome venga processata dall'operazione. In questo caso, è necessario definire un'espressione regolare. Facendo clic sull'asterisco, viene visualizzato un menu con le scorciatoie per varie espressioni regolari.

Da/A

Se questa opzione è attivata, è possibile impostare in maniera indipendente la posizione di inizio e di fine dell'intervallo nelle sezioni **Da** e **A**.

Da

Inizio

Se questa opzione è attivata, la posizione è l'inizio del nome sorgente.

Posizione del carattere

Se questa opzione è attivata, la posizione è un valore di offset (scostamento) fisso rispetto all'inizio del nome sorgente.

Inizio dell'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia una delle sotto-stringhe trovate dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Dopo l'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia appena dopo la sotto-stringa trovata dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Fine dell'operazione precedente

Se questa opzione è attivata, la posizione corrisponde alla fine della modifica eseguita tramite l'operazione precedente.

Fine

Se questa opzione è attivata, la posizione è la fine del nome sorgente.

A

Fine

Se questa opzione è attivata, la posizione è la fine del nome sorgente.

Posizione dalla fine

Se questa opzione è attivata, la posizione è un offset fisso prima della fine del nome sorgente.

Numero di caratteri

Se questa opzione è attivata, la posizione di fine è data dalla posizione di inizio più un determinato numero di caratteri.

Prima dell'inizio dell'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia appena prima della sotto-stringa trovata dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Fine dell'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia la fine della sotto-stringa trovata dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Commento

Commento

Consente di aggiungere un commento all'operazione di rinomina in modalità batch.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch](#) a pag. 874

Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina

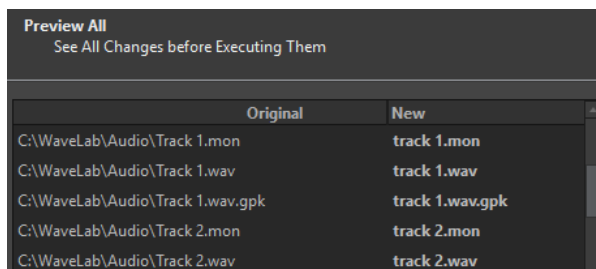
Nell'ultima pagina della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, è possibile visualizzare come vengono modificati tutti i nomi di file, clip o marker prima dell'avvio della rinomina in modalità batch. Si noti che nel caso in cui il nome contenga un elemento casuale, il nome di questo elemento sarà molto probabilmente diverso nell'anteprima.

PREREQUISITI

Le impostazioni vengono definite nelle prime due pagine della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco, verificare che le modifiche siano quelle desiderate.



Original	New
C:\WaveLab\Audio\Track 1.mon	track 1.mon
C:\WaveLab\Audio\Track 1.wav	track 1.wav
C:\WaveLab\Audio\Track 1.wav.gpk	track 1.wav.gpk
C:\WaveLab\Audio\Track 2.mon	track 2.mon
C:\WaveLab\Audio\Track 2.wav	track 2.wav

2. Fare clic su **Fine**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch](#) a pag. 874

Espressioni regolari

Un'espressione regolare è una formula composta da caratteri dotati di un significato specifico, detti operatori. Altri caratteri cercati sono lettere semplici e numeri. Il motore di ricerca esegue nel testo di destinazione la ricerca di un carattere alla volta e si ferma quando trova una sequenza di caratteri che corrisponde all'espressione regolare.

In diverse sezioni di WaveLab Pro è possibile utilizzare espressioni regolari per creare operazioni di corrispondenza di testo complesse nei processi di conversione e rinomina. Un'espressione regolare è una serie di simboli di testo che rappresentano un metodo per individuare una stringa di testo specifica all'interno di un testo esteso e che applicano a tale stringa un'operazione specifica. Le espressioni regolari consentono di eseguire efficaci operazioni di ricerca e sostituzione delle stringhe, ad esempio nella rinomina o nel processamento in modalità batch.

In WaveLab Pro, ovunque sia visibile un asterisco, è disponibile un campo in cui è possibile creare delle espressioni regolari personalizzate. È inoltre possibile utilizzare un menu contenente delle scorciatoie per creare la sintassi di base di un'espressione.

.*

Icona espressioni regolari

LINK CORRELATI

[Espressioni regolari comuni](#) a pag. 887

Espressioni regolari comuni

Esistono numerose versioni delle espressioni regolari. WaveLab Pro utilizza una versione che rappresenta un buon compromesso tra potenza e facilità di utilizzo.

Il termine «espressione» fa riferimento a un singolo carattere, a una classe di caratteri o a un'espressione secondaria racchiusa tra () o {}. Le ricerche di espressioni regolari non sono sensibili al carattere maiuscolo/minuscolo.

Menu a tendina delle espressioni regolari

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Qualsiasi carattere	.	Consente di rappresentare qualsiasi carattere.
Caratteri nell'intervallo	[]	Il testo tra parentesi quadre viene trattato come un carattere singolo, ad esempio: [AEW13] significa A o E o W o 1 o 3. Per indicare un intervallo di caratteri è necessario aggiungere un trattino tra i caratteri all'interno delle parentesi quadre. Ad esempio, [F-I] significa F o G o H o I, mentre [A-Z0-9] indica tutte le lettere e tutti i numeri.

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Caratteri fuori dall'intervallo	[^]	Un accento circonflesso posto in prima posizione tra parentesi rappresenta un operatore di complemento. Descrive una situazione in cui tutti i caratteri corrispondono, tranne quelli inclusi nelle parentesi quadre. Ad esempio, [^E] significa qualsiasi carattere tranne E.
0 o 1 corrispondenze (1 se possibile)	?	Individua zero o una corrispondenza con l'espressione precedente. Se possibile viene individuata una ripetizione, quindi continua la valutazione delle altre espressioni regolari.
0 o 1 corrispondenze (0 se possibile)	??	Individua zero o una corrispondenza con l'espressione precedente. Se possibile, zero ripetizioni. Viene valutato anche il passaggio NEXT dell'espressione regolare, che ha la priorità.
0 o più corrispondenze (numero maggiore possibile)	*	Individua zero o più corrispondenze con l'espressione precedente. Vengono individuate tutte le ripetizioni possibili, quindi continua la valutazione delle altre espressioni regolari.
0 o più corrispondenze (numero minore possibile)	*?	Individua zero o più corrispondenze con l'espressione precedente. Viene individuato il numero minore possibile di ripetizioni e viene valutato anche il passaggio NEXT dell'espressione regolare, che ha la priorità.
1 o più corrispondenze (numero maggiore possibile)	+	Individua una o più corrispondenze con l'espressione precedente. Vengono individuate tutte le ripetizioni possibili, quindi continua la valutazione delle altre espressioni regolari.
1 o più corrispondenze (numero minore possibile)	+?	Individua una o più corrispondenze con l'espressione precedente. Viene individuato il numero minore possibile di ripetizioni e viene valutato anche il passaggio NEXT dell'espressione regolare, che ha la priorità.
O		Operatore OR. Viene utilizzato per separare due espressioni e per la corrispondenza con l'espressione #1 o #2. Ad esempio, Piano Batteria corrisponde a tutti i testi che contengono Piano o Batteria.
Non	!	Operatore di negazione: l'espressione successiva a ! non deve corrispondere al testo. Ad esempio, a!b corrisponde a qualsiasi «a» che non sia seguita da «b».
Gruppo generico	()	Operatore di raggruppamento. Utile per formare un'espressione secondaria.

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Cattura	{ }	Operatore di cattura. Per impostazione predefinita, il testo individuato corrisponde all'intera espressione regolare. È tuttavia possibile limitare una parte dell'espressione regolare con { } e, se viene individuata una parte corrispondente, tale parte verrà mantenuta. Ad esempio, l'espressione regolare «ab{cd}ef» applicata a «abcdef» restituirà «cd».
Inizio del testo	^	Utilizzare il simbolo circonflesso per specificare che il testo deve essere posizionato all'inizio del testo in cui si esegue la ricerca. Qualsiasi corrispondenza non posizionata all'inizio del testo in cui si esegue la ricerca verrà ignorata.
Fine del testo	\$	Utilizzare il simbolo per specificare che il testo deve essere posizionato alla fine del testo. Qualsiasi corrispondenza non posizionata alla fine del testo verrà ignorata.

Menu secondario dei caratteri speciali

In questo menu secondario tutti i caratteri speciali delle espressioni regolari sono disponibili.

Menu secondario delle scorciatoie

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Qualsiasi cifra (0-9)	/d	Consente di rappresentare qualsiasi cifra, come [0-9].
Qualsiasi non-cifra (non 0-9)	/d	Consente di rappresentare qualsiasi non-cifra, come [^0-9].
Qualsiasi lettera (a-z, o A-Z)	/l	Consente di rappresentare qualsiasi lettera, come [a-z].
Qualsiasi non-lettera (non a-z, non A-Z)	/l	Consente di rappresentare qualsiasi non-lettera, come [^a-z].
Qualsiasi carattere alfabetico (a-z, o A-Z, o 0-9)	/w	Consente di rappresentare qualsiasi carattere alfabetico, come [0-9a-z].
Qualsiasi carattere non alfabetico (non a-z, non A-Z, non 0-9)	/w	Consente di rappresentare qualsiasi carattere non alfabetico, come [^0-9a-z].
Number	/u	Consente di rappresentare un numero (senza segno).

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Numero (con possibile segno +- davanti)	/i	Consente di rappresentare un numero che può essere preceduto da un segno + o -.
Testo tra apici	/q	Consente di rappresentare il testo tra apici.
Parola semplice	/z	Consente di rappresentare una parola semplice (una sequenza di lettere circondata da non lettere, ad esempio spazi).

Sotto-menu preset

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Prima parola	/z	Consente di eseguire la ricerca per la prima parola (separata da uno spazio).
Seconda parola	/z/L+{/z}	Consente di eseguire la ricerca per la seconda parola (separata da uno spazio).
Terza parola	/z/L+/z/L+{/z}	Consente di eseguire la ricerca per la terza parola (separata da uno spazio).
Ultima parola	{/z}/L*\$	Consente di eseguire la ricerca per l'ultima parola (separata da uno spazio).
Prima espressione tra parentesi	.*?{/(*?/)}	Consente di eseguire la ricerca per la prima stringa racchiusa tra parentesi.
Seconda espressione tra parentesi	.*?/(.*?{/(*?/)}	Consente di eseguire la ricerca per la seconda stringa racchiusa tra parentesi.
Terza espressione tra parentesi	.*?/(.*?/(.*?/{(*?/)}	Consente di eseguire la ricerca per la terza stringa racchiusa tra parentesi.
Ultima espressione tra parentesi	.*?{/(*?/)}.*\$	Consente di eseguire la ricerca per l'ultima stringa racchiusa tra parentesi.
Prima espressione tra parentesi quadre	.*?/{[*?/]}	Consente di eseguire la ricerca per la prima stringa racchiusa tra parentesi quadre.
Seconda espressione tra parentesi quadre	.*?/{[*?/{[*?/]}	Consente di eseguire la ricerca per la seconda stringa racchiusa tra parentesi quadre.
Terza espressione tra parentesi quadre	.*?/{[*?/{[*?/{[*?/]}	Consente di eseguire la ricerca per la terza stringa racchiusa tra parentesi quadre.
Ultima espressione tra parentesi quadre	.*?/{[*?/]}.*\$	Consente di eseguire la ricerca per l'ultima stringa racchiusa tra parentesi quadre.

LINK CORRELATI

[Espressioni regolari](#) a pag. 887

Creazione dei podcast

Un podcast è una serie episodica costituita da un numero variabile di file audio. Gli utenti possono ascoltare in streaming o scaricare i podcast sui propri dispositivi. WaveLab Pro, grazie agli strumenti di editing audio e agli effetti integrati consente di creare degli episodi di podcast e caricarli su diversi servizi di hosting.

È possibile utilizzare l'**Editor audio** e la finestra **Montaggio Audio** per creare un episodio di podcast. Ciascun file audio o montaggio audio in WaveLab Pro può essere caricato come episodio di podcast.

LINK CORRELATI

[Servizi di hosting dei podcast](#) a pag. 892

[Caricamento di un episodio di podcast](#) a pag. 893

Servizi di hosting dei podcast

I servizi di hosting dei podcast consentono di ospitare e distribuire i podcast. WaveLab Pro permette di caricare direttamente i propri podcast in diversi servizi di hosting.

Servizi di hosting supportati

WaveLab Pro supporta il caricamento diretto sui seguenti servizi di hosting:

- Spreaker
- Podbean
- SoundCloud
- Buzzsprout
- Castos
- Blubrry
- Captivate

Autorizzazioni dei servizi di hosting

Per collegare WaveLab Pro con un servizio di hosting, è necessario autorizzare il collegamento tra WaveLab Pro e il servizio di hosting.

Il processo di autorizzazione varia a seconda del servizio di hosting selezionato.

LINK CORRELATI

[Caricamento di un episodio di podcast](#) a pag. 893

Codifica dei file prima del caricamento sui servizi di hosting

Se il file audio o il montaggio audio che si intende caricare su un servizio di hosting sono dei file audio non codificati, è possibile codificarli. Alcuni servizi di hosting accettano esclusivamente file audio codificati. I formati file audio codificati sono ad esempio MP3, MP4, M4A o MP2.

Quando si renderizza un file audio o un montaggio audio vengono tenuti in considerazione i plug-in e le impostazioni della **Sezione Master**.

A seconda del file audio o del montaggio audio selezionati, si applica quanto segue:

- Se il file audio che si intende caricare utilizza un formato codificato, l'opzione **Codifica del file audio** viene disattivata. La codifica dei file audio già codificati può infatti portare a una perdita di qualità.
- Se i file audio attivi utilizzano un formato non codificato, l'opzione **Codifica del file audio** è disponibile ma non obbligatoria. Tuttavia, a seconda del servizio di hosting utilizzato, può essere necessario codificare il file audio.
- I montaggi audio devono essere renderizzati prima di poterli caricare in un servizio di hosting. Se il file attivo è un montaggio audio, è necessario utilizzare l'opzione **Codifica del file audio** per renderizzare il montaggio audio.

Se il file audio o il montaggio audio attivi sono stati salvati, il file codificato viene salvato nella stessa cartella, con lo stesso nome e l'estensione file appropriata.

Se il file audio o il montaggio audio attivi non sono stati salvati, si apre una finestra di dialogo che consente di selezionare una cartella e un nome per il file renderizzato.

LINK CORRELATI

[Caricamento di un episodio di podcast](#) a pag. 893

Caricamento di un episodio di podcast

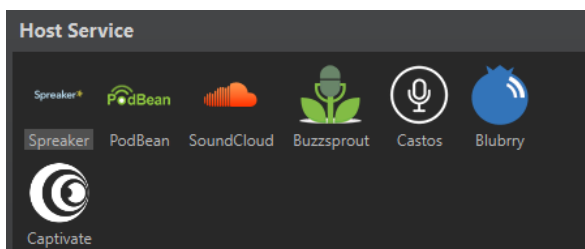
È possibile caricare sotto forma di episodio di podcast l'audio che è stato creato nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

PREREQUISITI

È stato creato un file audio o un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Podcast**, fare clic su **Carica l'episodio**.
Si apre la scheda **Pubblica**.
3. Nella sezione **Servizio host**, selezionare il servizio di hosting su cui si intende caricare l'episodio.

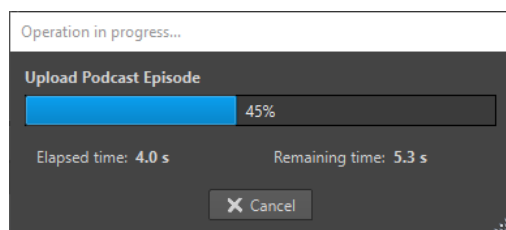


4. Fare clic su **Autorizza** per consentire a WaveLab Pro di accedere al servizio di hosting selezionato.
Il browser internet predefinito apre il sito web di autorizzazione del servizio di hosting selezionato.
5. Seguire le istruzioni nel browser per completare il processo di autorizzazione.
6. In WaveLab Pro, selezionare il **Podcast** al quale si intende aggiungere l'episodio di podcast.

7. Specificare un **Titolo** per l'episodio di podcast.
 8. A seconda del servizio di hosting selezionato, potrebbe essere necessario codificare il file audio o il montaggio audio. Se si desidera codificare il file audio, attivare l'opzione **Codifica del file audio** e selezionare un nuovo encoder.
 9. Fare clic su **Upload**.
-

RISULTATO

Il file audio o il montaggio audio vengono renderizzati e caricati sul servizio di hosting selezionato.



LINK CORRELATI

[Scheda Pubblica](#) a pag. 894

[Codifica dei file prima del caricamento sui servizi di hosting](#) a pag. 892

Scheda Pubblica

La scheda **Pubblica** consente di selezionare il servizio di hosting sul quale si intende caricare il proprio episodio di podcast. È possibile selezionare diversi servizi di hosting e selezionare l'encoder per il file audio da caricare.

- Per aprire la scheda **Pubblica**, selezionare la scheda **File**, quindi selezionare **Podcast > Pubblica**.

Servizio host

Consente di selezionare il servizio di hosting sul quale si intende caricare il proprio episodio di podcast.

Autorizza

Consente a WaveLab Pro di accedere al servizio di hosting selezionato.

Se si fa clic su **Autorizza**, il browser internet predefinito apre il sito web di autorizzazione del servizio di hosting selezionato.

Episodio

- **Codifica del file audio** consente di codificare il file audio in un altro formato file audio.

NOTA

Se è stato selezionato un file MP3 da caricare, l'opzione **Codifica del file audio** viene disattivata. Tuttavia, se si aggiungono degli effetti al file MP3 tramite la **Sezione Master**, l'opzione **Codifica del file audio** è disponibile.

- **Podcast** consente di selezionare il podcast al quale si intende aggiungere l'episodio di podcast.
- **Aggiorna i podcast disponibili** consente di aggiornare l'elenco dei podcast che viene recuperato dal proprio account Spreaker.

- **Titolo** consente di inserire un titolo per l'episodio di podcast.

Upload

Consente di caricare il file audio sul servizio di hosting selezionato.

LINK CORRELATI

[Creazione dei podcast](#) a pag. 892

[Caricamento di un episodio di podcast](#) a pag. 893

Personalizzazione

Personalizzare significa configurare le impostazioni in modo da gestire il comportamento e l'aspetto del programma secondo le proprie preferenze.

LINK CORRELATI

[Layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

[Personalizzazione dell'Editor audio e della finestra Montaggio audio](#) a pag. 898

[Personalizzazione delle scorciatoie](#) a pag. 900

[Personalizzazione delle barre dei comandi](#) a pag. 906

[Organizzazione dei plug-in](#) a pag. 907

[Variabili e frammenti di testo](#) a pag. 915

[Scripting](#) a pag. 918

[Touch Bar \(solo macOS\)](#) a pag. 920

Layout delle aree lavoro

I layout delle aree lavoro vengono utilizzati per creare diverse configurazioni di visualizzazione per varie situazioni.

È possibile ad esempio creare un layout di un'area lavoro da visualizzare sempre all'avvio di WaveLab Pro. È inoltre possibile fare in modo che le istantanee e i file aperti vengano riaperti automaticamente.

È possibile salvare il layout di un'area lavoro per richiamare il proprio layout preferito per una determinata operazione di editing. Poiché le aree lavoro possono essere estremamente complesse, è utile disporre di layout con un ridotto numero di finestre degli strumenti di utility visibili per eseguire una data operazione.

LINK CORRELATI

[Utilizzo dei layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

[Finestra di dialogo Layout dell'area lavoro](#) a pag. 897

[Avvio di WaveLab Pro con un preset del layout dell'area lavoro](#) a pag. 898

Utilizzo dei layout delle aree lavoro

A seconda della configurazione del computer utilizzato o del tipo di progetto al quale si sta lavorando, potrebbe essere utile utilizzare diversi layout delle finestre. È possibile selezionare dei preset di layout o creare i propri layout personalizzati.

È anche possibile salvare il posizionamento della cornice dell'area lavoro e tutte le relative finestre degli strumenti e/o il layout delle finestre dei dati con schede.

- Per selezionare un preset di layout, selezionare **Area lavoro > Layout** e selezionare un preset.
- Per salvare il layout corrente sotto forma di preset, selezionare **Area lavoro > Layout > Salva con nome**. Nella finestra di dialogo **Layout dell'area lavoro**, specificare la cartella in cui si desidera salvare il preset, inserire un nome e fare clic su **Salva**.
- Per salvare il layout corrente come layout predefinito, selezionare **Area lavoro > Layout > Salva il layout corrente come predefinito**.

- Per ripristinare il layout predefinito, selezionare **Area lavoro > Layout > Ripristina il layout predefinito**.
- Per organizzare la cartella dei preset di layout, selezionare **Area lavoro > Layout > Organizza i preset**.
Si apre Esplora file/macOS Finder. È possibile quindi creare cartelle e sotto cartelle e organizzare i propri preset di layout al loro interno. La struttura delle cartelle si rifletterà sotto forma di sotto menu nel menu **Layout**.

LINK CORRELATI

[Layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

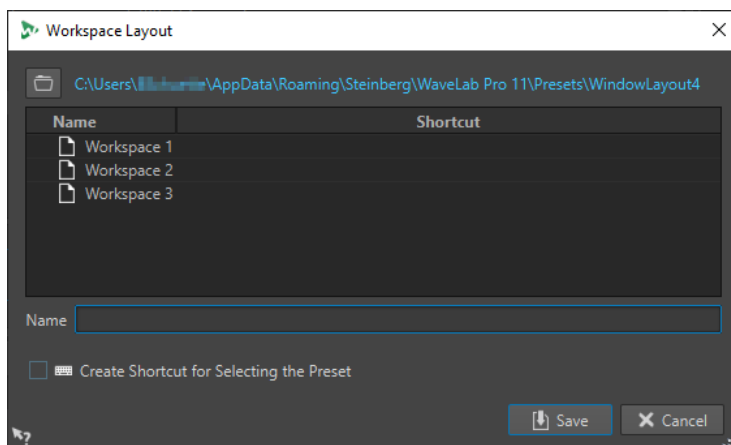
[Finestra di dialogo Layout dell'area lavoro](#) a pag. 897

[Avvio di WaveLab Pro con un preset del layout dell'area lavoro](#) a pag. 898

Finestra di dialogo Layout dell'area lavoro

Questa finestra di dialogo consente di salvare il layout della finestra dell'area lavoro attiva sotto forma di preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Layout dell'area lavoro**, selezionare **Area lavoro > Layout > Salva con nome**.



Nome del percorso

Consente di aprire la cartella radice del preset in Esplora file/macOS Finder. È qui possibile creare delle sotto-cartelle per il salvataggio dei preset.

Elenco di preset

Consente di elencare tutti i preset esistenti.

Nome

Consente di specificare il nome per il preset.

Crea una scorciatoia per selezionare il preset

Se questa opzione è attivata e si fa clic su **Salva**, si apre la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, in cui è possibile definire una scorciatoia da applicare a questo preset.

Se un preset dispone già di una scorciatoia assegnata, questa opzione è visualizzata in grigio. Per modificare la scorciatoia esistente, fare doppio-clic sul nome del preset nel relativo elenco.

LINK CORRELATI

[Layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

[Utilizzo dei layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

[Avvio di WaveLab Pro con un preset del layout dell'area lavoro](#) a pag. 898

Avvio di WaveLab Pro con un preset del layout dell'area lavoro

È possibile avviare WaveLab Pro con un layout di area lavoro specifico, inserendo il nome di un preset nella riga di comando.

Il formato della riga di comando è «--layout presetName».

Se il preset è salvato all'interno di una cartella nel preset di layout, è necessario specificare il percorso relativo. Se il nome del preset contiene degli spazi, racchiudere il nome tra apici. Ad esempio, --layout «My Folder/presetName».

ESEMPIO

1. Configurare un layout di area lavoro e salvarlo come **Layout 1**.
 2. Avviare WaveLab Pro con la riga di comando **-layout "Layout 1"**.
-

LINK CORRELATI

[Layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

[Utilizzo dei layout delle aree lavoro](#) a pag. 896

[Finestra di dialogo Layout dell'area lavoro](#) a pag. 897

Personalizzazione dell'Editor audio e della finestra Montaggio audio

È possibile configurare l'**Editor audio** e la finestra **Montaggio audio** definendo i colori delle forme d'onda, dello sfondo, delle linee del cursore, ecc., nonché modificando l'aspetto del righello e altri dettagli.

La personalizzazione può essere eseguita nei seguenti modi:

- Modificando lo stile predefinito.
- Assegnando diversi stili, in base a condizioni specifiche. Ad esempio, un tipo specifico di file o uno specifico nome file.

LINK CORRELATI

[Personalizzazione dei colori dell'Editor audio o della finestra Montaggio audio](#) a pag. 898

[Assegnazione di colori personalizzati in base alle condizioni](#) a pag. 899

Personalizzazione dei colori dell'Editor audio o della finestra Montaggio audio

PROCEDIMENTO

1. A seconda che si desideri personalizzare i colori dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**, eseguire una delle seguenti azioni:
 - Per la finestra dell'**Editor audio**, selezionare **File > Preferenze > File audio** e selezionare la scheda **Stile**.
 - Per la finestra **Montaggio audio**, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio** e selezionare la scheda **Stile**.
2. Selezionare la parte che si desidera colorare dall'elenco **Parti**.

3. Specificare un colore mediante il selettore dei colori o i campi RGB.
-

LINK CORRELATI

[Personalizzazione dell'Editor audio e della finestra Montaggio audio](#) a pag. 898

[Scheda Stile \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 937

[Scheda Stile](#) a pag. 943

[Copia delle impostazioni dei colori](#) a pag. 899

Assegnazione di colori personalizzati in base alle condizioni

È possibile applicare automaticamente diversi schemi di colore a clip differenti, in base ai relativi nomi o alle proprietà dei rispettivi file audio.

IMPORTANTE

Se si ridefiniscono i colori, prestare attenzione a non scegliere colori che potrebbero provocare la sparizione di altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. A seconda che si desideri personalizzare i colori dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**, eseguire una delle seguenti azioni:
 - Per la finestra dell'**Editor audio**, selezionare **File > Preferenze > File audio** e selezionare la scheda **Stile**.
 - Per la finestra **Montaggio audio**, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio** e selezionare la scheda **Stile**.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nelle **Preferenze dei file audio**, selezionare una delle opzioni **Condizionale** dal menu a tendina nella parte superiore della finestra di dialogo.
 - Nelle **Preferenze dei montaggi audio**, nell'elenco **Parti**, selezionare una delle voci **Personalizzate**.
 3. Specificare un colore mediante il selettore dei colori o i campi RGB.
 4. Nella sezione **Questo stile viene usato se si applicano queste condizioni**, specificare le condizioni.
 5. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Personalizzazione dell'Editor audio e della finestra Montaggio audio](#) a pag. 898

[Scheda Stile \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 937

[Scheda Stile](#) a pag. 943

[Copia delle impostazioni dei colori](#) a pag. 899

Copia delle impostazioni dei colori

Quando si regolano le impostazioni dei colori per la finestra della forma d'onda o per la finestra del montaggio, è possibile copiare le impostazioni dei colori di una parte, o di tutte le parti di uno schema di colori personalizzato.

PREREQUISITI

È possibile assegnare dei colori personalizzati alla finestra della forma d'onda e alla finestra del montaggio nella scheda **Stile** delle **Preferenze dei file audio** e delle **Preferenze dei montaggi audio**.

OPZIONI

- Per copiare un'impostazione del colore, scegliere la parte da cui si desidera copiare il colore e selezionare **Copia colore**. Scegliere quindi la parte in cui copiare il colore e selezionare **Incolla**.
- Per copiare tutte le impostazioni di colore personalizzate, trascinare il nome di un'impostazione di colore personalizzata in un altro nome di colore personalizzato e fare clic su **OK**.

LINK CORRELATI

[Personalizzazione dell'Editor audio e della finestra Montaggio audio](#) a pag. 898

[Scheda Stile \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 937

[Scheda Stile](#) a pag. 943

Personalizzazione delle scorciatoie

In WaveLab Pro è possibile controllare molte funzioni tramite le scorciatoie per velocizzare il flusso di lavoro. È possibile modificare le scorciatoie esistenti e crearne di nuove.

La maggior parte delle scorciatoie sono limitate a uno specifico editor, il che significa che è possibile riutilizzare la stessa combinazione di scorciatoie in editor diversi. L'unica eccezione è rappresentata dalla **Sezione Master**, in cui tutte le scorciatoie sono valide per l'intera applicazione.

Le scorciatoie nelle sezioni **Navigazione (tastierino numerico)** e **Comandi di vista e navigazione** della scheda **Scorciatoie** sono dedicate alla navigazione in WaveLab Pro.

Le scorciatoie che non possono essere modificate sono evidenziate in grigio. Le scorciatoie create dall'utente sono visualizzate in blu nell'editor.

Di seguito sono elencate alcune modalità di creazione di nuove scorciatoie:

- Specificando una sequenza di tasti composta da uno fino a quattro tasti, da premere in un ordine specifico per eseguire l'operazione.
- Specificando un comando MIDI. Per il funzionamento di questa operazione è necessario che un dispositivo controller MIDI sia collegato al computer.
- Specificando delle parole chiave.

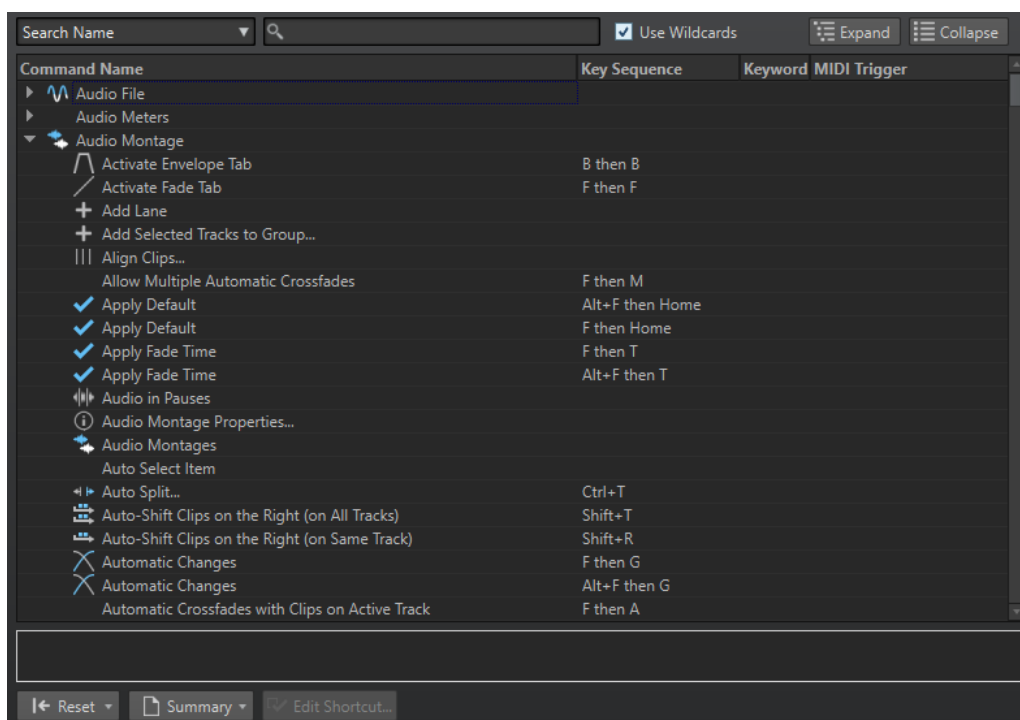
LINK CORRELATI

[Scheda Scorciatoie \(Preferenze\)](#) a pag. 900

Scheda Scorciatoie (Preferenze)

Questa scheda consente di personalizzare le scorciatoie per WaveLab Pro. Viene qui mostrato un elenco delle scorciatoie assegnate per i comandi e per le opzioni dei menu di WaveLab Pro.

- Per aprire la scheda **Scorciatoie**, selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**.



Menu a tendina di ricerca

Consente di selezionare la parte dell'elenco dei comandi in cui viene eseguita la ricerca.

Campo di ricerca

Consente di cercare un comando.

Utilizza i metacaratteri

Se questa opzione è attivata, è possibile utilizzare i metacaratteri «*» e «?».

«*» sostituisce zero o più caratteri, mentre «?» sostituisce un singolo carattere.

Ad esempio, se è selezionata l'opzione **Ricerca per scorciatoia da tastiera**, digitare «*» per visualizzare tutti i comandi che sono già associati a una scorciatoia.

Espandi/Riduci

Consente di espandere o ridurre la struttura ad albero.

Elenco dei comandi

Consente di visualizzare tutti i comandi e le relative scorciatoie. La sezione sotto l'elenco dei comandi mostra una serie di informazioni supplementari per il comando selezionato.

Reinizializza

Consente di riportare i comandi alle impostazioni predefinite.

Indice

Consente di aprire un menu in cui è possibile generare un elenco di tutti i comandi e delle relative scorciatoie in formato HTML o come stampata.

Modifica le scorciatoie

Consente di aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie** in cui è possibile modificare la scorciatoia per il comando selezionato.

LINK CORRELATI


[Personalizzazione delle scorciatoie](#) a pag. 900

[Modifica delle scorciatoie](#) a pag. 902

Modifica delle scorciatoie

È possibile visualizzare l'elenco di tutte le scorciatoie nella finestra di dialogo **Scorciatoie**, quindi modificare e definire le scorciatoie nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**.

La scheda **Scorciatoie** fornisce un set di comandi diverso per ciascun menu o finestra di dialogo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**, selezionare un comando e fare clic su **Modifica le scorciatoie**. Si apre in tal modo la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**.
- È possibile inserire una parola chiave da utilizzare in seguito per attivare un comando, digitandola nel campo **Ricerca file e parole chiave** della barra dei comandi.

- È possibile definire un comando da attivare mediante un controller MIDI esterno. L'operazione può risultare utile, ad esempio, per l'esecuzione dei comandi di trasporto dalla tastiera MIDI. È possibile specificare una sequenza di massimo tre eventi MIDI. La scorciatoia MIDI viene visualizzata nella colonna **Trigger MIDI**.
- È possibile definire una scorciatoia da tastiera e/o una scorciatoia MIDI e/o una parola chiave per comando. Ogni scorciatoia può essere composta da una sequenza di massimo quattro pressioni di tasti o tre eventi MIDI. La parola chiave può essere di qualsiasi lunghezza.
- Per riportare alcuni o tutti i tipi di scorciatoie alle impostazioni di fabbrica, utilizzare il pulsante **Reinializza**.

LINK CORRELATI

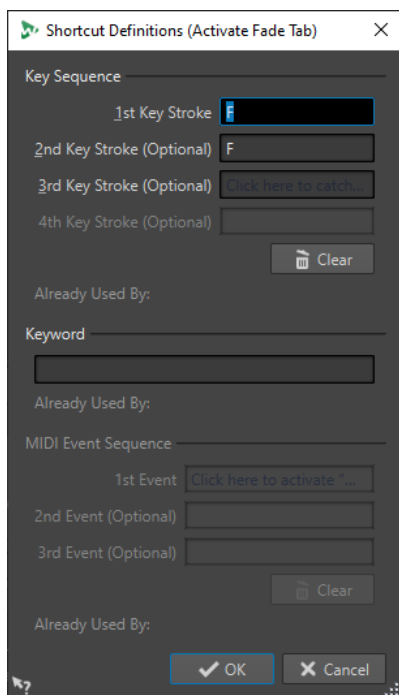
[Scheda Scorciatoie \(Preferenze\)](#) a pag. 900

[Finestra di dialogo Definizione delle scorciatoie](#) a pag. 902

Finestra di dialogo Definizione delle scorciatoie

Questa finestra di dialogo consente di definire delle scorciatoie personalizzate per una particolare funzione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**, selezionare un comando e fare clic su **Modifica le scorciatoie**.



Sequenza di tasti

1° tasto premuto

Consente di selezionare il primo tasto di una sequenza che comprende fino a quattro tasti. Impostare il focus sul campo del tasto premuto, quindi premere la combinazione di tasti desiderata. Se non viene visualizzato nulla, un tasto non è consentito in questo contesto.

2°/3°/4° tasto premuto (opzionale)

Consente di selezionare dei tasti aggiuntivi che devono essere utilizzati per eseguire il comando. Il comando verrà eseguito solo se questi eventi tasto si attivano dopo il primo/secondo/terzo.

Cancella

Consente di eliminare tutti i campi degli evento tasto.

Parola chiave

Consente di digitare una parola chiave per richiamare il comando.

Sequenza di eventi MIDI

Questa sezione è disponibile solo se una porta di ingresso MIDI è specificata nelle preferenze principali di WaveLab Pro.

Primo evento

Consente di selezionare il primo evento MIDI di una sequenza che può comprendere fino a quattro eventi MIDI. Impostare il focus sul campo dell'evento, quindi attivare l'evento MIDI dal proprio controller MIDI.

Secondo/Terzo evento (opzionale)

Consente di selezionare degli eventi MIDI aggiuntivi che devono essere attivati per eseguire il comando. Il comando verrà eseguito solo se questi eventi MIDI hanno luogo dopo il primo/secondo.

Cancella

Consente di eliminare tutti i campi evento MIDI.

LINK CORRELATI

[Modifica delle scorciatoie](#) a pag. 902

[Scheda Scorciatoie \(Preferenze\)](#) a pag. 900

Definizione delle sequenze di tasti

È possibile definire delle sequenze di tasti per una tastiera e per un controller MIDI.

Se si desidera definire una sequenza di tasti per un controller MIDI, assicurarsi che il controller MIDI sia collegato al proprio computer e che sia selezionato nella scheda **Dispositivi di controllo remoto**.

Sui computer Mac, i comandi per i menu principali devono essere costituiti da un singolo tasto.

Quando si utilizzano più comandi di pressione di un tasto, assicurarsi che i comandi da tastiera non interferiscano gli uni con gli altri. Ad esempio, quando si ha una scorciatoia con **Shift-L**, **M** e se ne definisce un'altra con **Shift-L**, questa seconda scorciatoia non ha alcun effetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**.
2. Nell'elenco dei comandi, selezionare il comando per il quale si desidera definire una sequenza di tasti e fare clic su **Modifica le scorciatoie** o fare doppio-clic sulla colonna **Sequenza di tasti** del comando corrispondente.
3. Nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, fare clic nei campi **Tasto premuto** e premere i pulsanti che si desidera utilizzare come sequenza di tasti.
4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

Quando vengono quindi premuti i tasti/pulsanti specificati nella finestra di dialogo, viene eseguita l'operazione corrispondente. Le pressioni di tasti devono essere eseguite una dopo l'altra.

LINK CORRELATI

[Scheda Dispositivi di controllo remoto](#) a pag. 45

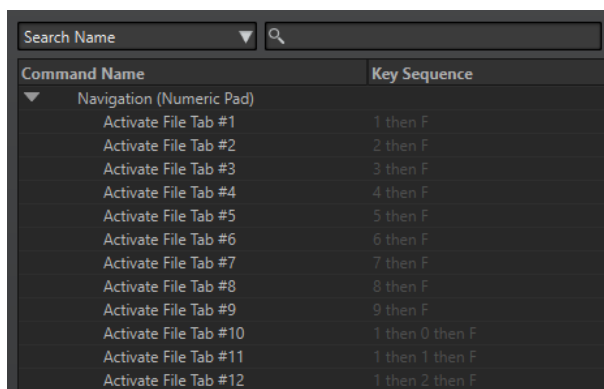
[Scheda Scorciatoie \(Preferenze\)](#) a pag. 900

[Finestra di dialogo Definizione delle scorciatoie](#) a pag. 902

Comandi da tastiera indicizzati

I comandi da tastiera indicizzati consentono di saltare a specifiche posizioni all'interno del proprio progetto, ad esempio a un marker specifico o a uno slot della **Sezione Master**.

I comandi da tastiera indicizzati disponibili sono elencati nella scheda **Scorciatoie**, della sezione **Navigazione (tastierino numerico)**.



Command Name	Key Sequence
Navigation (Numeric Pad)	
Activate File Tab #1	1 then F
Activate File Tab #2	2 then F
Activate File Tab #3	3 then F
Activate File Tab #4	4 then F
Activate File Tab #5	5 then F
Activate File Tab #6	6 then F
Activate File Tab #7	7 then F
Activate File Tab #8	8 then F
Activate File Tab #9	9 then F
Activate File Tab #10	1 then 0 then F
Activate File Tab #11	1 then 1 then F
Activate File Tab #12	1 then 2 then F

- Per attivare un comando da tastiera indicizzato, digitare il numero dell'elemento al quale si desidera saltare e premere il tasto corrispondente sulla tastiera.

ESEMPIO

Per saltare al quinto marker nella finestra di ricerca file, premere **5** sul tastierino numerico della tastiera, quindi premere **M**.

Per saltare alla decima scheda file, premere **1** poi **0** sul tastierino numerico della tastiera, quindi premere **F**.

LINK CORRELATI

[Scheda Scorciatoie \(Preferenze\)](#) a pag. 900

Parole chiave

Le parole chiave sono parole personalizzate assegnate a una funzione nella finestra di dialogo **Personalizza i comandi** o a un preset nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**. Quando si inserisce la parola chiave nel campo **Ricerca file e parole chiave**, viene attivata la funzione corrispondente.

ESEMPIO

Ad esempio, se si è alla ricerca di un modo rapido per normalizzare l'audio a -1 dB, procedere come descritto di seguito:

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
2. Nella sezione **Normalizzazione**, fare clic su **Livello**.
3. Nella finestra di dialogo **Normalizzatore del livello**, impostare il parametro **Livello di picco** su -1 dB.
4. Fare clic sul campo **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
5. Nella finestra di dialogo **Salva preset con nome**, inserire un nome per il preset e attivare l'opzione **Crea una scorciatoia per applicare il preset**.
6. Fare clic su **Salva**.
7. Nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie** digitare **norm_1** come **Parola chiave** e fare clic su **OK**.
8. A questo punto, per attivare il preset digitare **.norm_1** nel campo **Ricerca file e parole chiave** e premere **Invio**.

Il punto davanti alla parola chiave dice a WaveLab Pro di interpretare il testo come parola chiave. Senza il punto, il campo **Ricerca file e parole chiave** viene utilizzato per trovare le schede file.



LINK CORRELATI

[Scheda Scorciatoie \(Preferenze\)](#) a pag. 900

[Finestra di dialogo Definizione delle scorciatoie](#) a pag. 902

[Ricerca dei file aperti](#) a pag. 116

Creazione di un elenco di tutte le scorciatoie

È possibile generare un file HTML o stampare un elenco contenente tutte le scorciatoie.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**.
2. Fare clic su **Indice** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per aprire la finestra di dialogo **Anteprima di stampa**, dalla quale stampare l'elenco di tutte le scorciatoie, selezionare **Anteprima di stampa**. Perché l'opzione **Anteprima di stampa** sia disponibile, è necessario che sia collegata una stampante.
 - Per aprire l'elenco di tutte le scorciatoie in formato file HTML nel browser standard, selezionare **Rapporto HTML**.

LINK CORRELATI

[Scheda Scorciatoie \(Preferenze\)](#) a pag. 900

Selezione di un controller MIDI per la definizione di comandi MIDI

Prima di poter utilizzare dei comandi MIDI, è necessario selezionare un controller MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.
2. Nella scheda **Modifica del dispositivo**, selezionare **Scorciatoie MIDI per i menu** dal menu a tendina posto in cima.
3. Selezionare **Attivo** per attivare il dispositivo selezionato.
4. Dal menu a tendina **Porta di ingresso**, selezionare una porta di ingresso MIDI.

Personalizzazione delle barre dei comandi

È possibile nascondere o visualizzare i singoli pulsanti delle barre dei comandi. In questo modo la personalizzazione delle barre dei comandi viene eseguita rimuovendo i comandi non desiderati.

PROCEDIMENTO

1. In una finestra degli strumenti utility, aprire il menu e selezionare **Personalizza la barra dei comandi**.
 2. Per mostrare un comando specifico nella barra dei comandi, attivare la casella di controllo nella colonna **Barra** per il comando corrispondente.
 3. Fare clic su **OK**.
-

Organizzazione dei plug-in

WaveLab Pro è fornito con numerosi plug-in ed è possibile aggiungerne altri. Per ottenere una panoramica dei plug-in che sono rilevanti per il proprio progetto, è possibile organizzare i plug-in in gruppi.

Nella scheda **Organizza** della finestra di dialogo **Preferenze dei plug-in**, è possibile specificare la modalità di visualizzazione dei plug-in nei menu del programma. Nell'elenco dei plug-in, sono disponibili delle sotto cartelle che rappresentano i gruppi di plug-in.

Inizialmente, i plug-in sono organizzati per fornitore, categoria, plug-in preferiti e plug-in utilizzati di recente.

Se le versioni a 32 bit e a 64 bit di WaveLab Pro sono utilizzate sullo stesso sistema, le relative impostazioni vengono condivise. Un'eccezione a questa regola è riscontrabile nelle seguenti opzioni delle **Preferenze dei plug-in**:

- **Cartelle dei plug-in VST aggiuntive**
- **Ignora i plug-in che si trovano nelle seguenti sotto-cartelle**

Questo perché i plug-in a 32 bit non possono essere utilizzati in WaveLab Pro a 64 bit e viceversa.

LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

[Aggiunta di ulteriori plug-in VST](#) a pag. 909

[Impedimento dell'apertura dei plug-in](#) a pag. 909

Esclusione dei plug-in da determinati menu di plug-in

È possibile escludere i plug-in dalla visualizzazione nei menu dei plug-in in determinate aree di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
2. Selezionare la scheda **Organizza**.
3. Nell'elenco dei plug-in, individuare il plug-in che si desidera escludere.
4. Disattivare la casella di controllo per il plug-in. Quando si selezionano più plug-in, è possibile disattivarli tutti con un solo clic.
 - Per escludere il plug-in dai menu di selezione dei plug-in, disattivare la casella di controllo nella colonna **Effetto**.
 - Per escludere il plug-in dal pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** della **Sezione Master**, disattivare la casella di controllo nella colonna **Fin/Dith**.
 - Per escludere il plug-in dal pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**, disattivare la casella di controllo nella colonna **Riproduzione**.
 - Per escludere un plug-in delle clip quando una clip non è in corso di esecuzione, disattivare la casella di controllo nella colonna **Din**.

Questa funzione consente di preservare la potenza dei DSP quando si utilizzano dei plug-in hardware.


LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

Aggiunta di plug-in al menu dei preferiti

È possibile aggiungere plug-in in uso regolarmente al menu **Preferiti** del menu di selezione dei plug-in.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
2. Selezionare la scheda **Organizza**.
3. Nell'elenco dei plug-in, individuare il plug-in che si desidera aggiungere ai preferiti.
4. Attivare la casella di controllo per il plug-in corrispondente nella colonna **Preferiti** .

NOTA

Se il menu **Preferiti** è vuoto, non viene visualizzato nei menu di selezione dei plug-in.

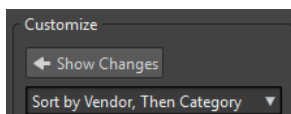
LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

Personalizzazione dei gruppi di plug-in

È possibile personalizzare l'aspetto e l'ordine dei plug-in nella scheda **Organizza** delle **Preferenze dei plug-in**.

- Per aggiornare l'albero di visualizzazione, fare clic su **Visualizza le modifiche**.



- Per creare una categoria personalizzata per un plug-in, fare clic sulla colonna **Categoria personalizzata** per il plug-in corrispondente e inserire un nuovo nome della categoria. Fare clic su **Alt** per eliminare la categoria. Utilizzare il carattere «|» per creare delle sottocategorie, ad esempio «Cartella-1 | Cartella-2». Se si selezionano più plug-in, il nome della categoria viene applicato a tutti i plug-in selezionati.
- Per rinominare una categoria personalizzata, fare clic sul nome della categoria desiderata nella colonna **Categoria personalizzata** e selezionare **Rinomina la categoria** dal menu a tendina. Nella finestra di dialogo **Rinomina la categoria**, inserire il nome della categoria che si desidera rinominare nel campo **Trova** e il nome con cui eseguire la sostituzione nel campo **Sostituisci con**. Fare quindi clic su **Sostituisci tutto**.
- Le etichette delle categorie che sono utilizzate per creare la gerarchia vengono fornite dai produttori dei plug-in. Per modificare il nome della categoria, raggiungere la tabella **Rinomina Categoria**, fare clic sulla colonna **Originale** e selezionare la categoria che si desidera rinominare. Fare quindi clic sulla colonna **Modificato** e immettere un nuovo nome.
- Per modificare l'ordine dei gruppi di plug-in, selezionare se eseguire l'ordinamento per categoria o per fornitore nel menu di ordinamento della sezione **Personalizza**. Se un plug-in non contiene il nome del fornitore o una categoria, viene utilizzato come nome del fornitore o categoria il nome della cartella sul disco in cui si trova il plug-in, a condizione che non si tratti della cartella radice dei plug-in VST.
- Per raggruppare tutti i plug-in che iniziano con lo stesso prefisso in un sotto menu, attivare **Crea dei sotto menu sulla base dei prefissi** e specificare il numero di plug-in che devono iniziare con lo stesso prefisso. Se viene raggiunto questo numero viene creato un sotto menu.

- Per raggruppare i plug-in in un unico sotto menu anche se il numero è inferiore a un valore specificato, attivare **Comprimi la gerarchia** e specificare il valore soglia. Una struttura viene appiattita a un singolo sotto menu se il numero è inferiore alla soglia. Questo impedisce di avere dei sotto menu di piccole dimensioni.
- Per attivare la categoria **Utilizzati di recente**, attivare l'opzione **Sotto-menu con i plug-in utilizzati di recente** e specificare il numero massimo di plug-in utilizzati di recente da visualizzare in questa categoria.
- È possibile rendere la categoria **Utilizzati di recente** globale per tutte le posizioni o indipendente per ciascun contesto, ad esempio per la **Sezione Master**, per una traccia di un montaggio audio, o per una clip di un montaggio audio. Per rendere la categoria **Utilizzati di recente** indipendente per ciascun contesto, attivare l'opzione **Menu indipendenti dei plug-in utilizzati di recente**.

LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

Aggiunta di ulteriori plug-in VST

È possibile specificare delle cartelle in cui possono trovarsi plug-in VST aggiuntivi. Questo è utile se sono in uso dei plug-in VST di terze parti che non si desidera salvare nella cartella VST standard.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
2. Selezionare la scheda **Generale**.
3. Nella sezione **Cartelle dei plug-in VST aggiuntive (Specifico per WaveLab Pro)**, fare clic sull'icona della cartella e individuare la cartella che contiene i plug-in VST che si desidera aggiungere.

LINK CORRELATI

[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

Impedimento dell'apertura dei plug-in

È possibile impedire a WaveLab Pro di aprire i singoli plug-in, intere cartelle di plug-in o i plug-in VST 2.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
2. Selezionare la scheda **Generale**.
3. Scegliere tra le seguenti opzioni:
 - Per impedire a WaveLab Pro di aprire i plug-in VST 2, attivare l'opzione **Ignora i plug-in VST 2**.
 - Per impedire a WaveLab Pro di aprire i plug-in all'interno di cartelle specifiche, indicare i nomi delle cartelle desiderate nella sezione **Ignora i plug-in che si trovano nelle seguenti sotto-cartelle (separare i nomi delle cartelle con un punto e virgola)**.
 - Per escludere singoli plug-in digitare il nome del plug-in desiderato nella sezione **Non caricare i seguenti plug-in:**
Digitare il nome esatto del file, senza percorso d'accesso ed estensione.

Digitare un nome per riga.

Se si inserisce il carattere «*» prima del nome, qualsiasi plug-in contenente tale nome viene ignorato.

LINK CORRELATI

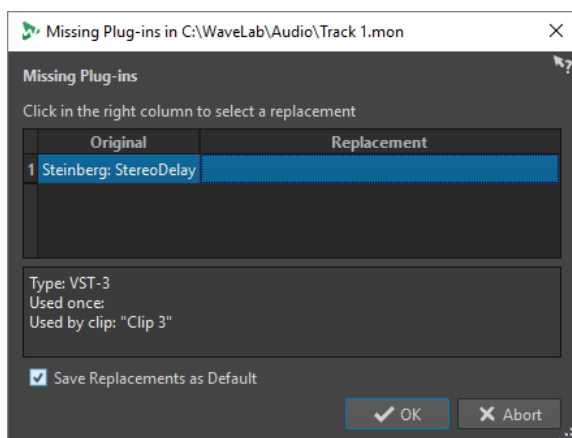
[Scheda Plug-in \(Preferenze\)](#) a pag. 910

Sostituzione di plug-in mancanti

Quando si apre un montaggio audio e alcuni plug-in per tracce o clip risultano mancanti, è possibile selezionare altri plug-in per sostituire quelli non trovati.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Plug-in mancanti**, fare clic su **Sostituto** e selezionare un sostituto per il plug-in visualizzato nella colonna **Originale**.



2. Se si desidera utilizzare da qui in avanti il nuovo plug-in, attivare l'opzione **Salva i sostituti come predefiniti**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

Scheda Plug-in (Preferenze)

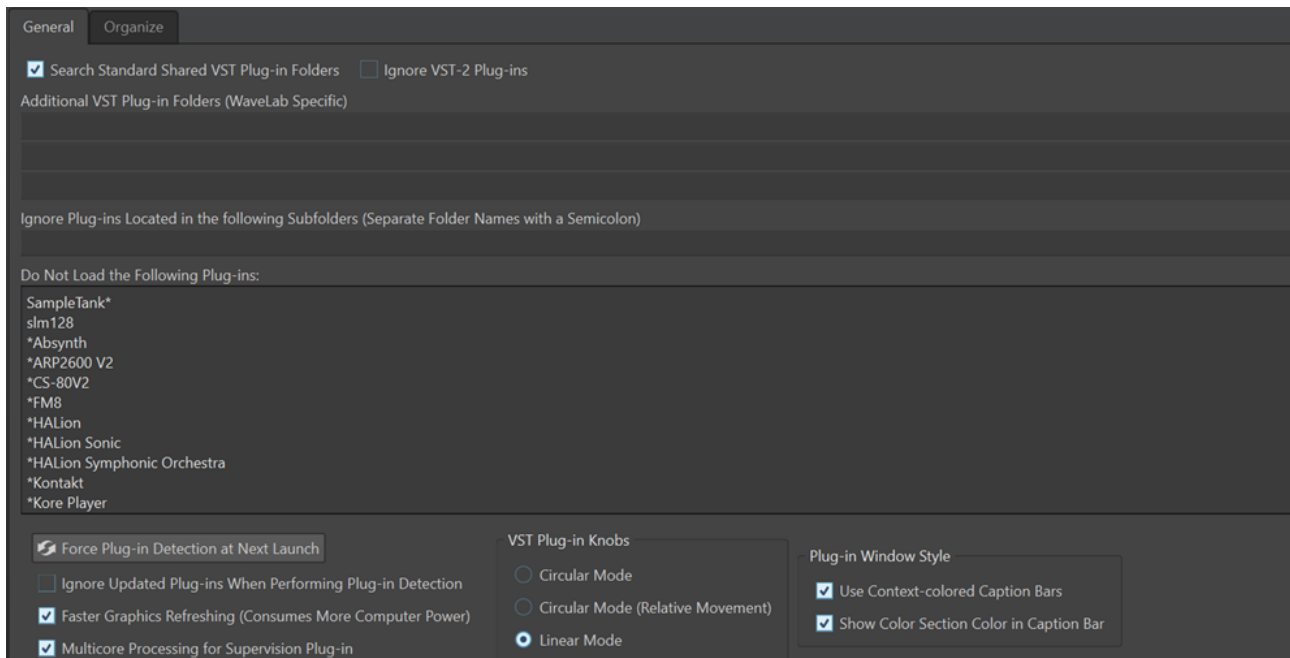
In questa scheda, è possibile accedere a una serie di opzioni per la gestione dei plug-in VST.

È possibile specificare dove WaveLab Pro deve cercare i plug-in VST e quali di questi devono essere ignorati. Si può inoltre decidere in che modo i potenziometri dei plug-in VST rispondono alle azioni del mouse e con quale frequenza viene aggiornata la visualizzazione grafica.

Se si utilizza la propria struttura dei file personalizzata per organizzare e salvare i plug-in VST, questa finestra di dialogo consente di avere il pieno controllo su quali plug-in vengono caricati e su quali vengono invece ignorati. Questa funzionalità è utile se si desidera disattivare un particolare plug-in o per ignorare i plug-in che non si intende utilizzare con WaveLab Pro.

- Per aprire le **Preferenze dei plug-in**, selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.


Scheda Generale



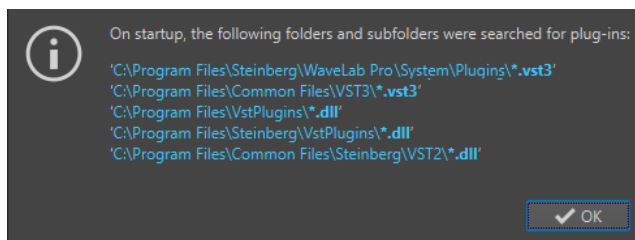
Cerca le cartelle condivise standard dei plug-in VST

Attiva la ricerca da parte di WaveLab Pro dei plug-in VST nelle cartelle dei plug-in VST predefinite.

NOTA

Per avere informazioni sulle cartelle in cui WaveLab Pro cerca i plug-in all'avvio dell'applicazione, è possibile fare clic sull'icona delle informazioni  nell'angolo superiore-destro della finestra.

Se non è possibile trovare un particolare plug-in in WaveLab Pro, questa funzione consente ad esempio di determinare se è stata specificata la cartella corretta.



Ignora i plug-in VST 2

Impedisce a WaveLab Pro di cercare e visualizzare i plug-in che utilizzano il vecchio standard VST 2.

NOTA

Si consiglia di riavviare WaveLab Pro affinché l'opzione abbia pienamente effetto.

Cartelle dei plug-in VST aggiuntive (specifico per WaveLab Pro)

Consente di specificare delle cartelle aggiuntive in cui è possibile trovare i plug-in VST.

Ignora i plug-in che si trovano nelle seguenti sotto-cartelle (separare i nomi delle cartelle con un punto e virgola)

Consente di specificare i nomi delle cartelle che WaveLab Pro deve ignorare durante la ricerca di plug-in VST.

Non caricare i seguenti plug-in

Consente di specificare i plug-in che si desidera non vengano aperti da WaveLab Pro indicando i nomi dei file, senza percorso d'accesso e senza estensione file, inserendo ciascun plug-in su una nuova riga.

Se si inserisce il carattere * prima del nome, qualsiasi plug-in contenente tale nome viene ignorato.

Forza l'individuazione dei plug-in al lancio successivo

Consente di analizzare i plug-in al successivo avvio di WaveLab Pro. Per ridurre il tempo di avvio di WaveLab Pro, i plug-in non vengono analizzati a ogni avvio di WaveLab Pro. Tuttavia, WaveLab Pro mantiene un elenco dei plug-in e lo aggiorna automaticamente quando viene rilevata una modifica di data o dimensioni.

Ignora i plug-in aggiornati durante il rilevamento dei plug-in

Impedisce a WaveLab Pro di verificare se le proprietà dei plug-in aggiornati sono cambiate. Se si hanno dei plug-in che vengono aggiornati molto spesso, questa opzione velocizza l'avvio di WaveLab Pro.

Tuttavia, alcuni produttori combinano più plug-in in un unico file. Se si ha la certezza che alcuni plug-in sono stati aggiunti dal produttore ma non compaiono in WaveLab Pro, disattivare questa opzione e riavviare WaveLab Pro. Successivamente è possibile riattivare questa opzione.

Aggiornamento della grafica più rapido (consumo maggiore di potenza di calcolo)

Consente di aggiornare la grafica dei plug-in VST più rapidamente.

Processamento multi core per il plug-in SuperVision

Se questa opzione è attivata, il plug-in **SuperVision** viene processato su core multipli per migliorare le prestazioni grafiche.

NOTA

Si consiglia di utilizzare questa opzione esclusivamente su computer dotati di almeno otto core.

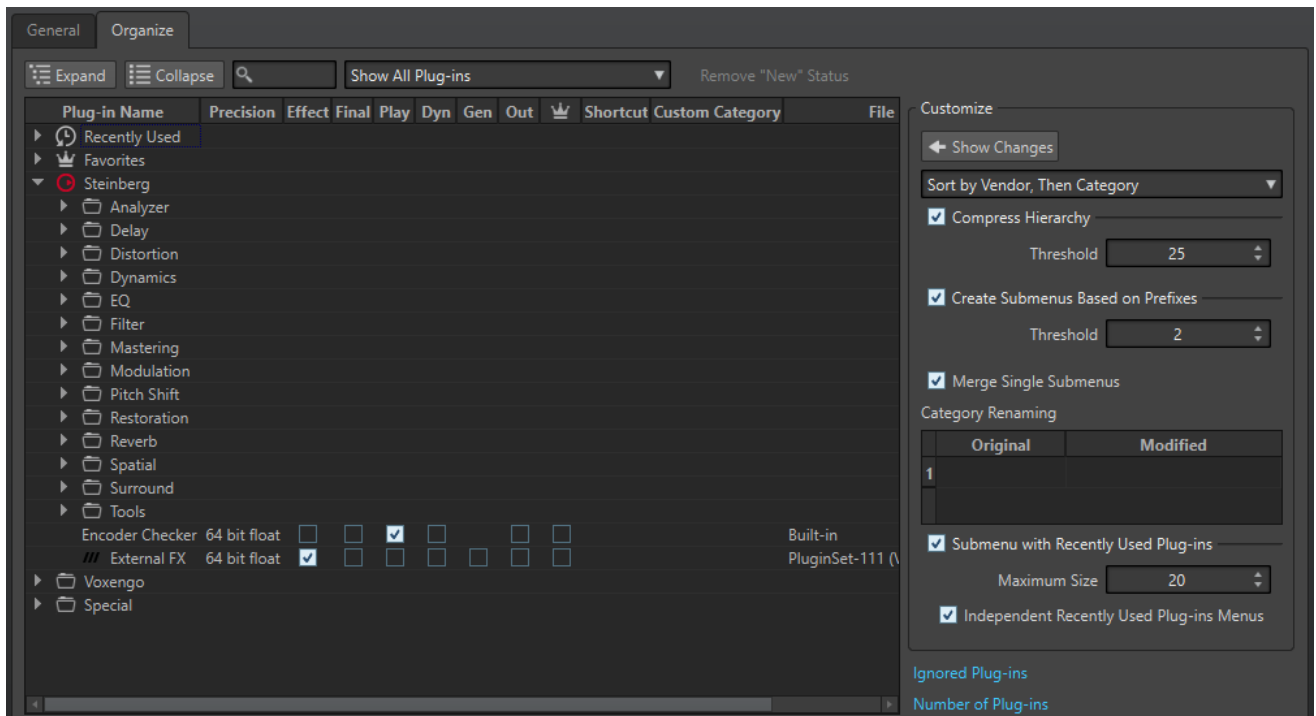
Manopole plug-in VST

Consente di impostare la modalità per l'utilizzo dei potenziometri nei plug-in. Le opzioni disponibili sono **Modalità circolare**, **Modalità circolare (movimento relativo)** e **Modalità lineare**.

Stile della finestra dei plug-in

- L'opzione **Usa delle barre del titolo colorate in funzione del contesto** è utile per identificare e distinguere i tipi di plug-in degli effetti mediante la visualizzazione di codici colore per le barre del titolo delle finestre dei plug-in.
- È possibile attivare l'opzione **Visualizza il colore della sezione nella barra del titolo** per visualizzare una casella colorata sulla barra del titolo delle finestre dei plug-in degli effetti, il cui colore dipende dall'elemento a cui è applicato il plug-in.

Scheda Organizza



Elenco dei plug-in

Consente di visualizzare la gerarchia dei plug-in in WaveLab Pro. Nelle colonne **Fin/Dith** e **Riproduzione** è possibile specificare se un plug-in è disponibile nei menu di selezione dei plug-in e/o nei pannelli **Effetti di finalizzazione/Dithering** e **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**.

È possibile aggiungere dei plug-in all'elenco **Preferiti**, creare scorciatoie per i plug-in, specificare categorie personalizzate e decidere se utilizzare l'interfaccia utente generica o l'interfaccia utente specifica per il plug-in.

La colonna **Precisione** visualizza la precisione del processamento di ciascun plug-in. I plug-in a 64 bit in virgola mobile sono in grado di eseguire il processamento a precisione doppia. Negli altri menu degli effetti all'interno di WaveLab Pro, i plug-in capaci di eseguire il processamento a precisione doppia sono contrassegnati dalla dicitura «64 F», a indicare 64 bit in virgola mobile.

Leveler	64 F
/// MasterRig	64 F
Peak Master	64 F
Resampler	64 F

NOTA

Il processamento a 64 bit in virgola mobile, rispetto al formato 32 bit in virgola mobile, ha una precisione doppia, ma richiede un tempo di processamento leggermente maggiore.

La colonna **Uscita** consente di specificare i plug-in per i quali si intende modificare la disposizione dei canali di uscita quando si aggiungono dei plug-in alla **Sezione Master**. In questo caso, si apre la finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in**, in cui è possibile selezionare la disposizione dei canali di uscita per il plug-in.

Per i plug-in Steinberg come ad esempio **VST Ambidecoder** e **MixConvert V6**, la finestra di dialogo **Disposizione dei canali di uscita del plug-in** si apre per impostazione predefinita quando si aggiungono dei plug-in nella **Sezione Master**.

NOTA

La modifica della disposizione dei canali di uscita è consigliata solamente per i plug-in che sono in grado di processare i flussi audio multicanale.

Espandi/Riduci

Consente di espandere o ridurre la struttura ad albero.

Campo di ricerca

Consente di filtrare l'elenco dei plug-in in base ai nomi.

- Fare clic sul campo di ricerca e inserire il testo che si desidera cercare.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco di plug-in, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco di plug-in al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd - F**.

Menu Filtro

Consente di visualizzare solamente i plug-in che possiedono determinate proprietà.

- L'opzione **Visualizza tutti i plug-in** consente di visualizzare tutti i plug-in.
- L'opzione **Visualizza i nuovi plug-in** consente di visualizzare solamente i plug-in individuati di recente.
- L'opzione **Visualizza i plug-in a 32 bit in virgola mobile** consente di visualizzare solamente i plug-in in grado di gestire il processamento a 32 bit in virgola mobile.
- L'opzione **Visualizza i plug-in a 64 bit in virgola mobile** consente di visualizzare solamente i plug-in in grado di gestire il processamento a 64 bit in virgola mobile.
- **Visualizza i plug-in con una categoria personalizzata** consente di visualizzare solamente i plug-in che hanno una categoria personalizzata.
- **Visualizza i plug-in senza una categoria personalizzata** consente di visualizzare solamente i plug-in che non hanno una categoria personalizzata.

Rimuovi lo stato "nuovo"

Consente di reinizializzare lo stato «nuovo» dei plug-in recentemente rilevati.

Visualizza le modifiche

Consente di aggiornare la struttura dei plug-in in base alle impostazioni correnti.

Ordinamento

Determina il modo in cui sono organizzati i plug-in. Tutti gli altri parametri agiscono su tale gerarchia.

Comprimi la gerarchia

Consente di unire tutti gli elementi in un singolo sotto menu, nel caso in cui un sotto menu e tutti i relativi sotto menu contengono un numero di plug-in inferiore rispetto a un valore specifico (**Soglia**).

Il valore **Soglia** determina il numero minimo di elementi necessari per comprimere la gerarchia.

Crea dei sotto menu sulla base dei prefissi

Consente di creare un sotto menu con etichetta uguale al prefisso nel caso in cui più elementi in un sotto menu iniziano con lo stesso prefisso.

Il valore **Soglia** determina il numero minimo di elementi che devono iniziare con lo stesso prefisso, necessari per creare dei sotto menu con etichetta uguale al prefisso.

Fondi i singoli sotto menu

Consente di unire sotto menu che contengono un altro sotto menu con un singolo elemento.

Rinomina Categoria

Le etichette delle categorie utilizzate per creare la gerarchia vengono fornite dal produttore del plug-in. In questa sezione è possibile modificare il nome della categoria. È inoltre possibile unire due categorie in una, rinominandole con lo stesso nome.

Sotto-menu con i plug-in utilizzati di recente

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato il sotto menu **Utilizzati di recente**.

Il valore **Dimensione massima** consente di determinare il numero massimo di plug-in nel sotto menu **Utilizzati di recente**.

L'opzione **Menu indipendenti dei plug-in utilizzati di recente** consente di determinare se il sotto menu **Utilizzati di recente** è globale per tutte le posizioni in cui è possibile selezionare i plug-in o se è indipendente per ciascun contesto.

Plug-in ignorati

Consente di aprire la finestra di dialogo **Plug-in ignorati** in cui è possibile visualizzare i plug-in che non sono stati caricati. Questa finestra di dialogo consente di attivare una nuova scansione da parte di WaveLab Pro dopo il riavvio dell'applicazione. Si tratta di un'operazione più rapida rispetto all'esecuzione di una nuova scansione completa.

Numero di plug-in

Consente di visualizzare il numero di plug-in disponibili in WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Effetti per le tracce, per i gruppi di tracce, per le clip e per l'uscita del montaggio](#) a pag. 523

Variabili e frammenti di testo

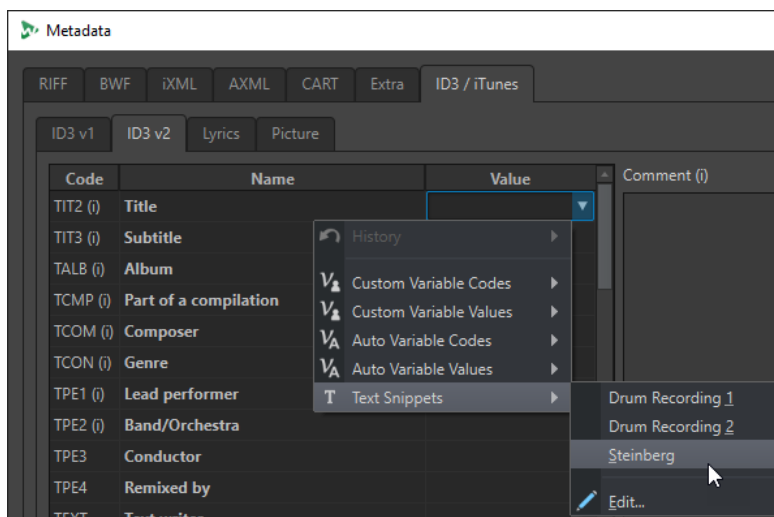
È possibile definire e utilizzare variabili personalizzate e frammenti di testo o utilizzare variabili automatiche in diverse posizioni di WaveLab Pro, ad esempio nella finestra di dialogo **Metadati**.

È possibile utilizzare le variabili personalizzate per sostituire i codici con un testo specifico nei metadati salvati all'interno dei file audio. Ad esempio, è possibile definire la variabile %proj% da sostituire con il nome del progetto corrente. Una variabile personalizzata può inoltre contenere riferimenti ad altre variabili. Ad esempio, %comment% può essere definito come «%proj% è stato avviato il @Date1@».

I codici delle variabili vengono sostituiti dai valori delle variabili quando viene scritto il file. Ad esempio, quando i metadati vengono salvati all'interno di un file audio.

Le variabili automatiche sono impostate automaticamente da WaveLab Pro. Ad esempio, la data corrente, la frequenza di campionamento, la profondità in bit o i valori dei metadati contenuti nei file audio.

I frammenti di testo possono essere utilizzati per definire parole utilizzate regolarmente durante la compilazione di campi di testo. Questi possono essere inseriti in un campo di testo dal menu **Frammenti di testo**.



Alcune variabili automatiche dipendono dal contesto. Ad esempio:

- Le variabili di CD-Text sono utilizzate unicamente quando viene renderizzato un montaggio audio.
- Le variabili automatiche correlate ai titoli di un CD sono utilizzate unicamente quando vengono renderizzate dei titoli provenienti da un montaggio audio.

Se una variabile viene utilizzata nel contesto sbagliato, è sostituita da uno spazio vuoto.

LINK CORRELATI

- [Definizione di variabili e frammenti di testo](#) a pag. 916
- [Applicazione di variabili e frammenti di testo](#) a pag. 917
- [Scheda Variabili \(Preferenze\)](#) a pag. 917

Definizione di variabili e frammenti di testo

È possibile creare nuove variabili e frammenti di testo, nonché definire i relativi valori.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Variabili**.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella scheda **Variabili personalizzate**, fare clic sull'icona più per aggiungere una nuova variabile o fare doppio-clic su una variabile esistente che si desidera modificare.
 - Nella scheda **Frammenti di testo**, fare clic sull'icona più per aggiungere una nuova definizione o fare doppio-clic su una definizione esistente che si desidera modificare.
3. Per variabili personalizzate, immettere nome, codice e valore per la variabile. Per i frammenti di testo, inserire il testo.

NOTA

I codici delle variabili sono sensibili al contesto. Si consiglia di selezionare i codici dai menu.

LINK CORRELATI

- [Scheda Variabili \(Preferenze\)](#) a pag. 917

Applicazione di variabili e frammenti di testo

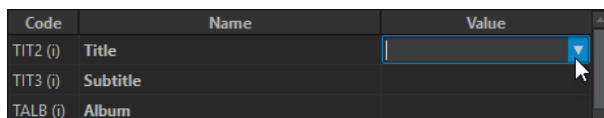
È possibile applicare variabili personalizzate, variabili automatiche e frammenti di testo in varie posizioni di WaveLab Pro.

PREREQUISITI

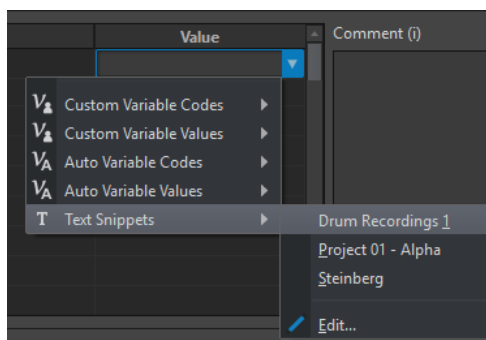
Definire le variabili personalizzate e i frammenti di testo nella scheda **Variabili**.

PROCEDIMENTO

1. In un campo valore, fare clic sull'icona freccia. Se sono selezionati diversi campi, fare clic-destro per accedere al menu a tendina.



2. Dal menu, selezionare una variabile personalizzata, una variabile automatica o un frammento del testo.



La variabile o il frammento di testo viene aggiunto al campo del valore.

LINK CORRELATI

[Scheda Variabili \(Preferenze\)](#) a pag. 917

Scheda Variabili (Preferenze)

Questa scheda consente di definire variabili personalizzate, visualizzare variabili automatiche e definire frammenti di testo.

- Per aprire la scheda **Variabili**, selezionare **File > Preferenze > Variabili**.

Category	Name	Code	Value
Album	Number of Titles	@NumCdTracks@	0
Album	Title Group	@CdTrackGroup@	
Album	UPC/EAN Code	@UpcEan@	
Title	Title	@CdTrackTitle@	
Title	ISRC	@ISRC@	
Title	Index	@TrackIndex@	
Title	Index (justified 0X)	@TrackIndex0X@	
CD Text (Album)	Title	@CdTextTitle@	
CD Text (Album)	Performer	@CdTextPerformer@	
CD Text (Album)	Songwriter	@CdTextSongWriter@	
CD Text (Album)	Composer	@CdTextComposer@	
CD Text (Album)	Arranger	@CdTextArranger@	
CD Text (Album)	Message	@CdTextMessage@	

Icona più

Consente di aggiungere una nuova variabile/un nuovo frammento del testo personalizzati.

Icona meno

Consente di rimuovere la variabile/il frammento del testo personalizzati selezionati.

LINK CORRELATI

[Variabili e frammenti di testo](#) a pag. 915

[Definizione di variabili e frammenti di testo](#) a pag. 916

[Applicazione di variabili e frammenti di testo](#) a pag. 917

Scripting

WaveLab Pro contiene un potente linguaggio di scripting che consente agli utenti esperti di creare i propri script per automatizzare le operazioni. Gli script di base possono risultare utili per automatizzare operazioni di modifica ripetitive, ad esempio troncatura e ritaglio di un file a intervalli di tempo specifici.

È possibile scrivere script che eseguono altri comandi di modifica di base, applicare il processamento offline, inserire marker e visualizzare informazioni sul file attivo. È possibile scrivere script di comandi per la modifica del file audio attivo o del montaggio audio attivo. Se si è esperti nell'ambito della programmazione con linguaggi script attuali, non si avranno difficoltà a scrivere script per WaveLab Pro.

Il linguaggio di scripting di WaveLab Pro è basato sul linguaggio di programmazione ECMAScript, con l'aggiunta di comandi specifici per WaveLab Pro.

- Le funzioni di scripting specifiche di WaveLab Pro sono disponibili all'interno della documentazione **WaveLab Pro Scripting**. La documentazione è disponibile su internet sul portale <https://steinberg.help/>.
- In Windows, è disponibile un'interfaccia di scripting aggiuntiva, per controllare WaveLab Pro da applicazioni esterne mediante VBScript o JScript. La documentazione **WaveLab Pro ActiveX Scripting** è disponibile su internet sul portale steinberg.help e nella seguente cartella:
Steinberg\WaveLab Pro 11\Tools\Windows Scripting\
- Per uno sguardo più approfondito al sottoinsieme completo di comandi disponibili, consultare le specifiche del linguaggio di programmazione ECMAScript.

Questo capitolo è relativo agli script che vengono eseguiti all'interno di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

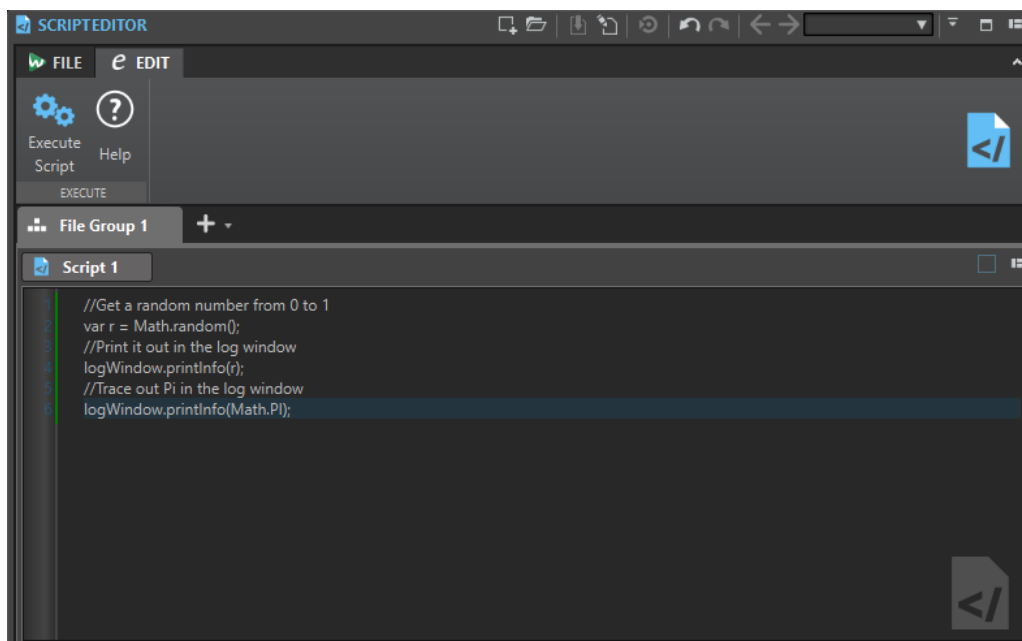
[Editor degli script](#) a pag. 918

[Scrittura ed esecuzione di uno script](#) a pag. 919

Editor degli script

L'**Editor degli script** consente di scrivere ed eseguire gli script in WaveLab Pro.

- Per aprire un nuovo file di script, selezionare **File > Nuovo** e fare clic su **Script**.
- Per aprire un nuovo file di script, selezionare **File > Apri** e fare clic su **Script**. Selezionare il file di script e fare clic su **Apri**.



Esegui script

Consente di eseguire lo script.

LINK CORRELATI

[Scripting](#) a pag. 918

[Scrittura ed esecuzione di uno script](#) a pag. 919

Scrittura ed esecuzione di uno script

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Fare clic su **Crea script**.
3. Nell'**Editor degli script**, digitare lo script o copiarlo e incollarlo da un editor di testo esterno.
4. Per eseguire lo script, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Esegui script**.

NOTA

È possibile eseguire un solo script alla volta.

RISULTATO

Lo script viene eseguito se non sono presenti errori di sintassi. Qualsiasi errore viene visualizzato in un box di dialogo per semplificarne il debug.

NOTA

Sono disponibili diversi editor di testo gratuiti sensibili al contesto. Questo significa che sono in grado di assegnare colori ed evidenziare parti del codice per renderlo più leggibile. Nel caso se ne utilizzi uno per scrivere e modificare gli script, scegliere JavaScript come linguaggio di modifica e/o salvare il file con un'estensione `.js` (JavaScript).

LINK CORRELATI

[Editor degli script](#) a pag. 918

[Utilizzo della finestra Registro durante la creazione di uno script](#) a pag. 920

Utilizzo della finestra Registro durante la creazione di uno script

È utile iniziare la creazione di script scrivendo script semplici che presentino in uscita del testo per la finestra **Registro**.

L'obiettivo del seguente esempio è quello di presentare in uscita un semplice messaggio di testo nella finestra di **Registro**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Registro**.
2. Copiare e incollare il seguente script nella finestra **Editor degli script**.

```
//output the number of samples in the active wave as text in the log window.  
logWindow.println("This file has " + activeWave.size() + " samples");
```

NOTA

Qualsiasi riga di uno script che inizia con due barre oblique // è un commento e può essere ignorato quando viene eseguito lo script.

3. Eseguire lo script.

RISULTATO

Nella finestra **Registro**, viene visualizzato il numero di campioni utilizzato nel file attivo.

LINK CORRELATI

[Editor degli script](#) a pag. 918

[Scrittura ed esecuzione di uno script](#) a pag. 919

[Finestra di registro](#) a pag. 100

Touch Bar (solo macOS)

La Touch Bar in cima alla tastiera offre delle scorciatoie per le funzioni di WaveLab Pro. La Touch Bar cambia automaticamente in base a dove ci si trova all'interno di WaveLab Pro e offre un sottoinsieme delle opzioni disponibili. La Touch Bar può essere personalizzata a seconda delle proprie necessità.

NOTA

La Touch Bar è disponibile solamente su determinati prodotti Apple.

LINK CORRELATI

[Personalizzazione della Touch Bar \(solo macOS\)](#) a pag. 920

Personalizzazione della Touch Bar (solo macOS)

È possibile personalizzare la Touch Bar nella rispettiva finestra di personalizzazione.

OPZIONI

- Per aprire la finestra di personalizzazione della Touch Bar, selezionare **WaveLab Pro 11 > Personalizza Touch Bar**.
 - Per aggiungere un'opzione alla Touch Bar, utilizzare il cursore per trascinare le opzioni preferite dalla finestra di personalizzazione alla Touch Bar stessa.
Completata l'operazione, toccare **Fine** sulla Touch Bar o fare clic su **Fine** sullo schermo.
 - Per modificare l'ordine delle opzioni all'interno della Touch Bar, trascinarle verso sinistra o verso destra.
 - Per rimuovere le opzioni dalla Touch Bar, trascinarle in alto e al di fuori della Touch Bar stessa.
-

LINK CORRELATI

[Touch Bar \(solo macOS\)](#) a pag. 920

Configurazione di WaveLab Pro

È possibile configurare WaveLab Pro in base alle proprie esigenze.

NOTA

Le impostazioni definite nelle preferenze vengono applicate quando si passa ad un'altra finestra di WaveLab Pro.

Preferenze globali

Le **Preferenze globali** sono preferenze che si applicano in WaveLab Pro in senso complessivo. Prima di iniziare a lavorare con WaveLab Pro, si consiglia di modificare queste preferenze in modo da configurare il programma sulla base delle proprie esigenze.

- Per aprire le **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale**.

LINK CORRELATI

[Scheda Generale \(Preferenze globali\)](#) a pag. 922

[Scheda Visualizzazione \(Preferenze globali\)](#) a pag. 924

[Scheda Audio \(Preferenze globali\)](#) a pag. 927

[Scheda Formati \(Preferenze globali\)](#) a pag. 928

[Scheda Scrittura CD \(Preferenze globali\)](#) a pag. 930

[Scheda Opzioni \(Preferenze globali\)](#) a pag. 931

[Scheda Applicazioni esterne \(Preferenze globali\)](#) a pag. 931

Scheda Generale (Preferenze globali)

In questa scheda è possibile modificare la localizzazione dei file delle impostazioni e la lingua dell'interfaccia utente. Affinché le modifiche abbiano effetto è necessario riavviare il programma.

- Per aprire la scheda **Generale** delle **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale** e fare clic su **Generale**.

Generale

Lingua

Consente di selezionare la lingua dell'interfaccia utente.

Localizzazione delle impostazioni

Comune per tutti gli utenti

Consente di condividere le impostazioni delle preferenze con tutti gli utenti sul computer in uso.

Indipendente per ciascun utente

Consente a ogni utente del computer in uso di configurare le impostazioni preferite.

Cartella dell'applicazione (installazione portatile)

Consente di salvare le impostazioni nella directory dell'applicazione. Utilizzare questa opzione per installare l'applicazione su un dispositivo portatile.

Cartella specifica

Consente di salvare le impostazioni in una cartella specifica.

Apri la cartella delle impostazioni

Consente di aprire la cartella utilizzata per salvare le impostazioni. In questo modo è possibile conoscere la posizione di salvataggio delle impostazioni ed eseguirne il backup.

Impostazioni di sincronizzazione

Cartella master

Consente di specificare la posizione di salvataggio delle impostazioni delle preferenze.

Sincronizza a ciascun lancio

Se questa opzione è attivata, le impostazioni vengono sincronizzate ogni volta che viene lanciato WaveLab Pro.

Sincronizza al prossimo lancio

Se questa opzione è attivata, le impostazioni vengono sincronizzate al successivo lancio di WaveLab Pro.

Gestione delle preferenze

Consente di determinare la modalità di sincronizzazione delle preferenze (ovvero, tutte le impostazioni tranne i preset). È possibile ignorarle o rispecchiarle.

Gestione dei preset

Consente di determinare la modalità di sincronizzazione dei preset salvati nella cartella master. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Ignora i preset:** se è attivata, i preset non vengono sincronizzati.
- **Rispecchia i preset:** se è attivata, i preset vengono ripristinati dalla cartella master, indipendentemente dal relativo time stamp. Qualsiasi preset locale aggiuntivo viene eliminato.
- **Importa i nuovi preset:** se è attivata, vengono importati i preset nella cartella master che non sono disponibili nel computer.
- **Aggiorna i vecchi preset:** se è attivata, i preset esistenti vengono sovrascritti se è disponibile una nuova versione nella cartella master.

Ignora le cartelle dei preset seguenti (separarle con un punto e virgola)

Consente di specificare quali cartelle dei preset ignorare durante la sincronizzazione delle impostazioni. Ad esempio, per ignorare le impostazioni della sezione Connessioni audio, aggiungere **Connessioni audio** al campo.

Aggiorna il master

Se si fa clic su questo pulsante, le impostazioni in uso durante il lancio di WaveLab Pro vengono utilizzate per aggiornare la cartella master.

NOTA

Questa procedura può essere eseguita dall'amministratore di sistema se sono in uso più workstation di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

Scheda Visualizzazione (Preferenze globali)

La scheda **Visualizzazione** consente di apportare delle modifiche all'interfaccia utente che agiscono sull'intera applicazione.

- Per aprire la scheda **Visualizzazione** delle **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale** e fare clic su **Visualizzazione**.

Tema

Consente di selezionare una combinazione di colori per l'interfaccia utente:

- **Scuro** imposta l'interfaccia utente su una combinazione di colori scuri.
- **Chiaro** imposta l'interfaccia utente su una combinazione di colori chiari.

Area lavoro

Visualizza il percorso del file attivo nella barra del titolo

Consente di visualizzare il percorso del file attivo nella barra del titolo dell'area lavoro.

Alla chiusura della scheda attiva

Consente di determinare il comportamento del programma dopo la chiusura della scheda attiva. È possibile scegliere di attivare nuovamente la scheda attivata più di recente (**Attiva la precedente scheda attiva**), la scheda a sinistra della scheda attualmente attiva (**Attiva la scheda alla sua sinistra**) o la scheda a destra della scheda attualmente attiva (**Attiva la scheda alla sua destra**).

Finestre degli strumenti di utility

Visualizza il titolo delle singole finestre degli strumenti di utility

Consente di visualizzare o nascondere la barra del titolo per le singole finestre degli strumenti di utility.

Nascondi automaticamente le finestre scorrevoli

Fa in modo che qualsiasi finestra scorrevole aperta si chiuda automaticamente quando si fa clic all'esterno della finestra o quando si sposta lo stato attivo su un'altra parte dell'applicazione.

Anima le finestre scorrevoli

Fa in modo che le finestre scorrevoli si aprano con un'animazione.

Trasparenza della finestra

Consente di definire il grado di trasparenza per le finestre per le quali è attivata.

Cronologia

Numero massimo di voci nei menu dei file recenti

Consente di impostare il numero massimo di file elencati nei menu dei file recenti.

Numero massimo di voci nella scheda File recenti

Consente di impostare il numero massimo di file elencati nella scheda **File recenti**.

Numero massimo di voci nel menu delle cartelle recenti

Consente di impostare il numero massimo di file elencati nei menu **Cartelle recenti**.

Opzioni varie

Visualizza l'applicazione a DPI elevato (solo Windows)

Se questa opzione è attivata e lo schermo utilizzato supporta l'alta risoluzione, WaveLab Pro viene visualizzato in alta risoluzione. In caso contrario, questa opzione viene ignorata.

NOTA

Le finestre dei plug-in non vengono visualizzate in alta risoluzione. Se le finestre dei plug-in appaiono troppo piccole, disattivare l'opzione **Visualizza l'applicazione a DPI elevato**.

Limita la scala ai multipli di 100

Se questa opzione è attivata, sono supportati solamente i fattori di scala multipli di 100. Ad esempio, se si utilizza un fattore di scala del 150%, in WaveLab Pro la scala applicata sarà del 200%.

Se questa opzione è disattivata sono possibili anche valori intermedi come il 150%.

Utilizza il selettore dei file di sistema per aprire i file

Se questa opzione è attivata, quando si seleziona **Salva con nome**, si apre il selettore dei file standard.

Apri il selettore rapido dei file quando si salvano i file

Se questa opzione è attivata e si salva un file per mezzo della scorciatoia del comando di salvataggio, viene aperta una finestra di dialogo al posto della scheda **File**.

Nascondi le schede non utilizzate della barra multifunzione

Se questa opzione è attivata, le schede non utilizzate della barra multifunzione vengono nascoste.

Annulla/Ripeti non comportano lo scorrimento/zoom dell'audio

Se questa opzione è attivata, le funzioni Annulla e Ripeti per i file audio e per i montaggi audio non ripristinano l'istantanea che era attiva al momento in cui è stata eseguita l'operazione.

Visualizza il logo di WaveLab Pro all'avvio

Consente di determinare se visualizzare il logo di WaveLab Pro durante l'inizializzazione del programma.

Nascondi le finestre più in alto quando l'applicazione non è attiva (solo Windows)

Se questa opzione è attivata, tutte le finestre mobili vengono automaticamente nascoste quando un'altra applicazione diventa attiva. Se è disattivata, le finestre mobili rimarranno in alto rispetto alle altre finestre dell'applicazione.

Mostra la barra delle opzioni per le azioni del mouse

Se questa opzione è attivata, in alcuni contesti la barra delle informazioni delle **Opzioni contestuali** mostra i comandi da tastiera disponibili in una fase particolare del flusso di lavoro.

Ritardo delle descrizioni comando

Consente di selezionare il ritardo dopo il quale vengono visualizzate le descrizioni comando quando si sposta il mouse sui controlli dell'interfaccia utente.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni: **300 millisecondi**, **500 millisecondi**, **700 millisecondi**, **1 secondo** e **2 secondi**. Se si preferisce non visualizzare alcuna descrizione comando, selezionare l'opzione **Non mostrare mai**.

All'avvio dell'applicazione con un file specifico

Consente di scegliere se, all'avvio di WaveLab mediante l'apertura di un file specifico tramite trascinamento o da Esplora file/macOS Finder, tutti i file su cui si è lavorato più di recente vengono aperti insieme ad esso oppure no.

Zoom verticale dinamico massimo sulla vista

Ridimensiona automaticamente la forma d'onda in modo che riempi l'intero spazio verticale della finestra.

Cursore di modifica

Frequenza di lampeggio

Consente di impostare il cursore di modifica sulla frequenza di lampeggiamento preferita:

- **Nessun lampeggiamento** annulla il lampeggiamento, in modo che il cursore di modifica venga visualizzato come una linea rossa statica.
- **Standard** imposta la frequenza di lampeggiamento sul valore predefinito.
- **Veloce** fa lampeggiare il cursore di modifica più velocemente rispetto al valore predefinito.

Larghezza

Consente di personalizzare la larghezza del cursore di modifica.

È possibile impostarla su **Fine**, **Medio** o **Spesso**.

Focalizzato

Consente di personalizzare il colore del cursore di modifica per quando la visualizzazione dell'editor ha il focus della tastiera.

Non focalizzato

Consente di personalizzare il colore del cursore di modifica per quando la visualizzazione dell'editor non ha il focus della tastiera.

Cursore di riproduzione

Colore

Consente di personalizzare il colore del cursore di riproduzione.

Attenuazione per i canali silenziati

Con questa opzione attivata, tutte le parti del cursore di riproduzione che si intersecano con i canali audio disattivati vengono rese semitrasparenti.

Larghezza

Consente di personalizzare la larghezza del cursore di riproduzione.

È possibile impostarla su **Fine**, **Medio** o **Spesso**.

Mostra una scia

Con questa opzione attivata viene applicata un'ombra trasparente a sinistra del cursore di riproduzione che ne segue il movimento.

- L'opzione **Larghezza** consente di definire l'ampiezza della scia.
È possibile impostarla su **Minuscolo**, **Piccolo**, **Medio** o **Ampio**.
- **Colore** consente di impostare la scia sullo stesso colore del cursore di riproduzione, sul bianco o su una sfumatura di grigio.
- **Intensità** consente di definire il grado di visibilità della scia.

È possibile impostarla su **Sottile, Dolce, Leggero, Moderato** o **Pronunciato**.

NOTA

Le impostazioni relative alla visualizzazione del cursore di riproduzione possono essere definite in maniera indipendente per i temi **Scuro** e **Chiaro** dell'interfaccia utente.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

[Avvio di WaveLab attraverso l'apertura di file](#) a pag. 103

Scheda Audio (Preferenze globali)

Questa scheda consente di modificare le preferenze audio, come ad esempio la precisione del processamento.

- Per aprire la scheda **Audio** delle **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale** e fare clic su **Audio**.

Qualità del ricampionamento

Consente di specificare delle condizioni per la qualità del ricampionamento.

Dissolvenze/dissolvenze incrociate predefinite

Consente di specificare la durata e la forma predefinite delle dissolvenze o delle dissolvenze incrociate che vengono create automaticamente da WaveLab Pro durante specifici processi.

Individuazione dei cue point audio

In questa sezione è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Numero massimo di cue point audio attorno al cursore** consente di scegliere un numero da 1 a 10. Maggiore è il numero, più elevata è la quantità di cue point audio visualizzati.

WaveLab Pro analizza l'audio in un intervallo compreso tra cinque secondi prima e cinque secondi dopo la posizione corrente del mouse. Il numero qui specificato determina la densità dei cue point audio visualizzati in questo intervallo.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di utilizzare un numero elevato insieme all'opzione **Persistenti**, accessibile da **Modifica > Allineamento > Calamite > Opzioni aggiuntive**.

Se la priorità è evitare che l'area di lavoro appaia disordinata, si consiglia di mantenere questo numero basso.

- L'opzione **Quando attivare** consente di selezionare le azioni necessarie per generare e visualizzare i cue point audio:
 - **Selezione del tempo con il mouse**
 - **Trascinamento del cursore di modifica sul righello temporale**
 - **Trascinamento del cursore di modifica con il mouse (+ MAIUSC)**

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che WaveLab Pro non visualizzi i cue point audio, è possibile disattivare tutte e tre le opzioni.

Precisione del processamento

L'opzione **Precisione del processamento** consente di selezionare la precisione del processamento per i plug-in.

- Se si seleziona **64 bit in virgola mobile** e un plug-in è in grado di processare i campioni a 64 bit, il processamento opera a 64 bit senza perdita di qualità.
Se un plug-in può gestire solamente i campioni a 32 bit, WaveLab Pro converte tutti i campioni a 64 bit in virgola mobile nel formato 32 bit in virgola mobile prima di inviarli al plug-in. Al termine del processamento del plug-in, WaveLab Pro converte nuovamente i campioni a 32 bit in virgola mobile nel formato 64 bit in virgola mobile senza alcuna perdita di qualità.
- Se si seleziona il formato **32 bit in virgola mobile**, WaveLab Pro converte tutti i campioni a 64 bit in virgola mobile nel formato 32 bit in virgola mobile prima di inviarli al plug-in. Al termine del processamento del plug-in, WaveLab Pro converte nuovamente i campioni a 32 bit in virgola mobile nel formato 64 bit in virgola mobile senza alcuna perdita di qualità.

Nei menu dei plug-in, gli indicatori «32F» e «64F» accanto ai nomi dei plug-in mostrano rispettivamente se uno specifico plug-in è in grado di operare a 32 bit in virgola mobile o a 64 bit in virgola mobile.

NOTA

Il processamento a 64 bit in virgola mobile, rispetto al formato 32 bit in virgola mobile ha una precisione doppia ma richiede un tempo di processamento leggermente maggiore.

L'opzione **File temporanei** consente di selezionare la precisione dei file temporanei che vengono creati da WaveLab Pro nel corso del processamento dell'audio.

Per impostazione predefinita, WaveLab Pro crea dei file temporanei a 32 bit in virgola mobile. Utilizzare l'opzione **64 bit in virgola mobile** se si desidera creare dei file audio a 64 bit in virgola mobile o dei file PCM a 32 bit.

NOTA

I file temporanei a 64 bit in virgola mobile hanno una precisione doppia, ma richiedono un tempo di lettura e scrittura maggiore rispetto al formato 32 bit in virgola mobile e i relativi file hanno dimensione doppia.

L'opzione **Appunti di sistema** consente di selezionare la risoluzione dei file audio che vengono creati durante i trasferimenti negli appunti di sistema.

Per impostazione predefinita è impostata a 32 bit in virgola mobile. Tuttavia, se WaveLab Pro rileva che un file può mantenere la propria qualità a una risoluzione inferiore, il valore viene ridotto automaticamente.

LINK CORRELATI

[File temporanei](#) a pag. 118

[Preferenze globali](#) a pag. 922

Scheda Formati (Preferenze globali)

Questa scheda consente di regolare le impostazioni per alcuni dei formati e delle unità audio utilizzati da WaveLab Pro.

- Per aprire la scheda **Formati** delle **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale** e fare clic su **Formati**.

Formati

Usa lo standard AES17 per i valori RMS

Consente di determinare la modalità di segnalazione dei valori RMS.

- Se questa opzione è attivata, il livello visualizzato per un file audio a onda seno a scala piena è 0 dB. Segue lo standard AES17.
- Se questa opzione è disattivata, il livello visualizzato per un file audio a onda seno a scala piena è -3 dB.

Riferimento per l'analisi dell'intensità acustica

Consente di definire il valore di intensità acustica di riferimento. In base allo standard EBU R-128, il livello consigliato per il broadcasting è -23 dB.

Il valore di intensità acustica di riferimento viene utilizzato nei seguenti contesti:

- Per visualizzare il marker del punto di zero nella scala inferiore dell'**Indicatore dell'intensità acustica**.
- Per visualizzare il valore di intensità acustica in relazione al valore di riferimento nella finestra di dialogo **Analisi globale**.
- Per visualizzare il valore di intensità acustica in relazione al valore di riferimento nel plug-in **Audio Analyzer** della finestra **Processore batch**.
- Per confrontare il valore in relazione al materiale audio tramite la finestra di dialogo **Analisi dell'intensità acustica** della scheda **Analizza** (disponibile nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**).

Altezza di A3 (usata nella conversione da frequenza a nota)

Consente di impostare l'altezza di riferimento in WaveLab Pro. Le conversioni da frequenza a nota useranno questo valore di altezza come riferimento.

Crea dei nomi per i file compatibili con Windows (solo macOS)

Alcuni caratteri per i nomi dei file, come ad esempio | e \, non sono supportati in Windows. Se questa opzione è attivata e si salva un file, WaveLab Pro converte i caratteri non supportati in caratteri che sono supportati in Windows.

Visualizzazione delle note MIDI

Le opzioni in questa sezione consentono di scegliere se visualizzare i vari tasti in WaveLab Pro con l'altezza o il numero della nota MIDI del tasto. Nella notazione musicale, i tasti sono delimitati in base alle altezze relative. Ad esempio, C3 indica la nota C (Do) nella terza ottava.

Ciascun tasto corrisponde a un numero di nota MIDI da 0 a 127. Ad esempio, il tasto C3 corrisponde al numero di nota MIDI 48. I numeri di nota MIDI consentono ai campionatori di mappare automaticamente i campioni dei tasti corretti.

Stile numerico

Consente di determinare il formato per le note MIDI visualizzate come numeri.

C centrale (nota #60)

Consente di determinare la convenzione dei tasti per l'intervallo di note MIDI (0-127).

Riquadro di visualizzazione

Consente di determinare la modalità di visualizzazione delle note MIDI nell'applicazione.

Delimitatore CSV

Delimitatore CSV

Diverse aree di WaveLab Pro consentono di esportare delle informazioni in formato testo CSV. Questa opzione consente di definire il carattere del delimitatore richiesto da un software di terze parti per importare i file CSV.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

Scheda Scrittura CD (Preferenze globali)

In questa scheda è possibile impostare una serie di parametri per la scrittura di un CD e per la creazione delle immagini DDP.

- Per aprire la scheda **Scrittura CD** delle **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale** e fare clic su **Scrittura CD**.

Scrittura di un CD

Utilizza Burnproof

Consente di risolvere automaticamente possibili errori di buffer underrun, a patto che il masterizzatore di CD supporti questa tecnologia.

Consenti l'overflow del disco

Consente a WaveLab Pro di tentare di scrivere più dati (massimo 2 minuti) rispetto alla capacità ufficiale del disco.

Dimensione massima del CD Audio

Consente di specificare la lunghezza massima per un CD. Se il progetto audio supera questa lunghezza, viene visualizzato un messaggio di allerta. La lunghezza massima standard è di 74 minuti.

Creazione DDP

Creazione DDP - Formato 1.0/Formato 2.0

Consente di determinare il formato da creare quando si producono dei file DDP per un progetto audio.

Scrivi una somma di controllo (CRC-32)

Se questa opzione è attivata, un file chiamato CHECKSUM.CHK verrà aggiunto ai file DDP creati sul disco rigido. La somma di controllo contiene le somme di controllo CRC-32 dei file DDP creati.

Scrivi una somma di controllo (MD5)

Se questa opzione è attivata, un file chiamato CHECKSUM.MD5 verrà aggiunto ai file DDP creati sul disco rigido. La somma di controllo contiene le somme di controllo MD5 dei file DDP creati.

Scrivi un file di registro

Se questa opzione è attivata, un file di testo chiamato gear.log verrà aggiunto ai file DDP creati sul disco rigido. Il file di registro riporta tutte le operazioni.

Avvertimento se i file sono già esistenti

Se questa opzione è attivata, verrà visualizzato un messaggio di allerta se i file sono sul punto di essere sovrascritti nella cartella di destinazione selezionata.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

Scheda Opzioni (Preferenze globali)

In questa scheda è possibile controllare le opzioni di avvio a livello di applicazione. È inoltre possibile reimpostare i box dei messaggi predefiniti.

- Per aprire la scheda **Opzioni** delle **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale** e fare clic su **Opzioni**.

Rendi visibile il controllo delle attività quando viene avviato un processo

Se questa opzione è attivata, quando si avvia un'attività in background si apre la finestra **Attività**.

Riproduci un suono al completamento di un processo di lunga durata

Se questa opzione è attivata, viene riprodotto un suono al completamento di un processo. Il suono viene riprodotto sia che il processo abbia avuto esito positivo, che negativo.

Durata minima

Consente di specificare la durata minima di un processo affinché un suono venga attivato al completamento del processo stesso. Se la durata del processo è inferiore a questo valore, non viene attivato nessun suono.

Percorso e nome del file audio

Consente di selezionare il file audio da riprodurre. Nei sistemi operativi Windows, il formato del file deve essere WAV, mentre nei sistemi macOS può essere WAV o AIFF.

Riproduci solamente il suono per le operazioni bloccanti

Se questa opzione è attivata, il suono viene riprodotto solo per quelle operazioni che impediscono il lavoro in qualsiasi altra posizione di WaveLab Pro. Ad esempio, i processi in background non attivano alcun suono una volta completati.

Intervallo per il comando da tastiera dello zoom

Consente di specificare come cambia il fattore di zoom della forma d'onda ogni volta che vengono attivate le scorciatoie dello zoom. Valori più elevati consentono di aumentare o ridurre l'ingrandimento più rapidamente ma con incrementi più ampi.

Reinializza le risposte predefinite

Consente di riportare tutte le opzioni dei box dei messaggi alle rispettive impostazioni predefinite. Ad esempio, vengono disattivate tutte le opzioni **Non mostrare più**.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

Scheda Applicazioni esterne (Preferenze globali)

Questa scheda consente di specificare gli editor esterni e un browser dei file esterno alternativo.

- Per aprire la scheda **Applicazioni esterne** delle **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale** e fare clic su **Applicazioni esterne**.

Editor esterni

Consente di specificare il percorso d'accesso degli editor esterni che si intende aprire da WaveLab Pro.

Browser dei file esterno alternativo

Consente di specificare un browser dei file esterno alternativo che si apre quando si utilizzano le opzioni **Mostra la cartella in Esplora file/Mac OS Finder** o **Mostra i file in Esplora file/Mac OS Finder** in WaveLab Pro.

Se l'applicazione richiede una speciale formattazione della riga di comando, è possibile specificarla nel campo **Riga di comando**. Utilizzare **%1** come segnaposto per il file o la cartella che si desidera raggiungere.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 922

[Editor esterni](#) a pag. 948

[Browser dei file esterno alternativo](#) a pag. 950

Preferenze dei file audio

In questa finestra di dialogo è possibile definire una serie di impostazioni relative alle operazioni di editing effettuabili nell'**Editor audio**. Tali impostazioni hanno comunque effetto anche su altre parti di WaveLab Pro. È possibile scegliere le impostazioni predefinite per la modifica e la riproduzione, regolare l'aspetto dei display delle forma d'onda e determinare il funzionamento di WaveLab Pro con l'audio e i file di picco.

- Per aprire la scheda **Preferenze dei file audio**, selezionare **File > Preferenze > File audio**.

LINK CORRELATI

[Scheda Modifica \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 932

[Scheda File \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 934

[Scheda Stile \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 937

Scheda Modifica (Preferenze dei file audio)

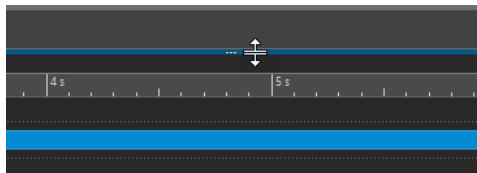
Visualizzazione

Visualizza la vista globale quando si aprono dei nuovi file audio

Se questa opzione è attivata, quando viene aperto un file audio viene visualizzata anche una vista panoramica. Se questa opzione è disattivata, viene visualizzata solamente la vista principale.

Visualizza l'anteprima solamente per i file mono e stereo

Se questa opzione è attivata, la finestra della vista d'insieme viene visualizzata quando si aprono dei file mono e stereo, mentre viene nascosta quando si aprono file audio multicanale. Per visualizzare la vista d'insieme per i file audio multicanale, fare clic in cima alla finestra principale ed eseguire un trascinamento verso il basso.



Visualizza la vista panoramica quando si aprono dei nuovi file audio in più gruppi di schede

Se questa opzione è attivata e sono disponibili due o più gruppi di schede, la vista panoramica viene visualizzata anche nell'**Editor audio** quando si apre un file audio. Se questa opzione è disattivata, viene visualizzata solamente la vista principale.

Vista panoramica: gli indicatori passivi coprono anche la forma d'onda

Se questa opzione è attivata, l'indicatore dell'intervallo visualizzato nel righello del tempo della vista panoramica copre anche l'area della forma d'onda. A differenza dell'indicatore del righello del tempo, l'indicatore dell'intervallo è passivo e non può essere modificato.

Emulazione analogica della forma d'onda al livello di zoom dei campioni

Se questa opzione è attivata e una forma d'onda viene zoomata al livello dei singoli campioni nella linea del tempo, viene visualizzata un'emulazione analogica della forma d'onda.

Ingrandimento automatico per conservare la vista d'insieme

Se questa opzione è attivata e si apre un file audio, l'ingrandimento della vista d'insieme è impostato in modo da visualizzare l'intero file.

Visualizza l'estensione dei file nelle schede

Se questa opzione è attivata, nelle schede vengono visualizzati i nomi dei file con le relative estensioni. Ad esempio, «piano.mp3» al posto di «piano».

Numero di secondi da visualizzare all'apertura

Consente di specificare l'intervallo di tempo da visualizzare quando si apre un file audio per la prima volta. WaveLab Pro converte questo intervallo di tempo nel fattore di ingrandimento appropriato.

Intero file audio

Se questa opzione è attivata, l'ingrandimento orizzontale è impostato in modo da visualizzare l'intero file.

Processa l'intero file se non è presente una selezione

Se questa opzione è attivata e sta per essere applicato un processo a un file audio, viene processato l'intero file nel caso in cui non è selezionata alcuna parte audio. Nella medesima situazione, se l'opzione non è attiva viene visualizzato un messaggio di allerta.

Consenti l'annullamento delle modifiche dopo il salvataggio

Se questa opzione è attivata, è possibile annullare le modifiche dopo il salvataggio del file. Questa opzione può essere disattivata se si desidera utilizzare meno spazio su disco o per rimuovere tutti i file temporanei durante il salvataggio del file.

Scrubbing della riproduzione

Solo con lo strumento Riproduci

Se questa opzione è attivata, la funzione ha effetto solo se viene utilizzato lo strumento **Riproduci**.

Sensibilità

Consente di impostare la durata del micro loop audio che viene eseguito quando si sposta il cursore del mouse sopra il righello del tempo.

Aggancia selezione al punto di zero

Non eseguire l'agganciamento a fattori di ingrandimento elevati

Se questa opzione è attivata, lo scatto non ha luogo se viene visualizzata la forma d'onda a un fattore di ingrandimento elevato.

Intervallo di scansione

Consente di definire l'intervallo in base al quale WaveLab Pro cerca un punto di zero in direzione sinistra e destra.

Punto di zero ascendente/Qualsiasi punto di zero

Consente di scegliere se WaveLab Pro deve rilevare qualsiasi punto di zero nell'audio (**Qualsiasi punto di zero**) o limitare la ricerca ai punti di zero che contrassegnano una pendenza verso l'alto (**Punto di zero ascendente**).

NOTA

Si consiglia di utilizzare l'opzione **Punto di zero ascendente** per la selezione dei loop. Si noti che, poiché vengono prese in considerazione solo le pendenze positive, la selezione di questa opzione genera meno risultati, con una distanza maggiore tra i singoli punti di zero rispetto all'opzione **Qualsiasi punto di zero**.

Sovrimpressioni della forma d'onda dell'intensità acustica

Ridimensionamento AES-17

Con questa opzione attivata, l'**Intensità acustica RMS** di un'onda sinusoidale corrisponde al proprio valore di picco.

SUGGERIMENTO

Per distinguere in maniera chiara tra **Intensità acustica RMS** e i valori di picco di un segnale audio si consiglia di disattivare questa opzione, poiché in tal modo si riduce leggermente l'altezza della visualizzazione dell'intensità acustica.

Risoluzione

Consente di impostare la durata delle porzioni audio per il processamento dell'**Intensità acustica RMS**. Più basso è il valore, più la visualizzazione corrisponde ai picchi; più alto è il valore, meno questa è reattiva ai picchi.

SUGGERIMENTO

Per evidenziare le sezioni altamente dinamiche, con una differenza significativa tra picchi e intensità acustica, si consiglia di impostare un valore più alto.

NOTA

La modifica della risoluzione comporta la ricostruzione della visualizzazione di tutte le immagini audio.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 932

[Scrubbing della riproduzione](#) a pag. 180

[Sovrimpressioni dell'intensità acustica](#) a pag. 191

Scheda File (Preferenze dei file audio)

Avvisa quando viene aperto un file con un'intestazione non conforme

Se questa opzione è attivata, si apre un messaggio nel caso in cui venisse aperto un file che presenta problemi di intestazione, ad esempio un file danneggiato o un file non formattato correttamente da un'altra applicazione.

Se questa opzione non è attivata, WaveLab Pro cercherà di aprire il file, ma non si verrà informati di eventuali problemi.

Supporto del formato file RF64

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro crea dei file WAV che possono essere più grandi di 2 GB.

NOTA

Questo formato file non è supportato da tutte le applicazioni.

Frequenza di campionamento predefinita per i file senza intestazione

Consente di specificare la frequenza di campionamento dei file audio che non possiedono un'intestazione che descrive questa proprietà.

Salva i file audio in background

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro salva i file audio in background consentendo all'utente di continuare a lavorare.

Scrivi i marker nell'intestazione dei file WAV (formato RIFF/formato BWF)

Se questa opzione è attivata, i marker vengono scritti nelle intestazioni dei file WAV. In questo modo, i marker sono disponibili sempre, anche se si aprono i file in un'altra applicazione.

Se l'opzione **Scrivi i marker nell'intestazione dei file WAV (formato RIFF)** è attivata, i marker vengono scritti nelle intestazioni dei file WAV nel formato RIFF standard. Tuttavia, WaveLab Pro offre un numero di opzioni per i marker superiore rispetto allo standard RIFF.

Se l'opzione **Scrivi i marker nell'intestazione dei file WAV (formato BWF)** è attivata, i marker vengono scritti nelle intestazioni dei file WAV nello standard BWF, che funge da sostituto del vecchio standard RIFF. Tuttavia, non tutte le applicazioni supportano lo standard BWF.

Scrivi i marker in un file separato

Se questa opzione è attivata, i marker vengono scritti in un file separato (estensione .mrk) che viene salvato nella stessa cartella del file audio. Di conseguenza, dei marker vengono inclusi nei formati file che non supportano i marker per impostazione predefinita.

Salva i marker di errore e correzione

Se questa opzione è attivata, i marker di errore e correzione vengono salvati con gli altri marker.

Crea file di picco quando vengono scritti i file audio

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro scrive i file di picco durante la renderizzazione dei file audio.

Elimina i file di picco quando si chiudono i file audio

Se questa opzione è attivata, vengono eliminati i file di picco dopo l'uso. Ciò consente di risparmiare spazio su disco, ma di conseguenza è necessario più tempo per aprire i file audio.

Salva le impostazioni di visualizzazione con ogni file audio

Se questa opzione è attivata, le impostazioni di visualizzazione vengono salvate con il file audio.

Posizione dei file associati

Consente di scegliere dove salvare i file associati (chiamati anche file ausiliari):

- **Montaggio audio o cartella di progetto** salva i file ausiliari in una sotto cartella del montaggio audio o della cartella di progetto, etichettando la sotto cartella rispettivamente come `cache.mon` o `cache.prj`, a condizione che anche i file audio corrispondenti vengano salvati nel montaggio audio o nella cartella di progetto.
- **Cartella specifica** salva i file ausiliari in una cartella che è possibile specificare.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di scegliere questa opzione nel caso in cui in un secondo momento si sentisse la necessità di liberare spazio di memoria, poiché è possibile eliminare periodicamente il contenuto della cartella senza rischiare di perdere dati importanti.

- **Affiancati ai file audio** salva i file ausiliari nella stessa directory dei file audio corrispondenti.

Consenti l'apertura dei file dual-mono

Abilita l'identificazione di più file mono selezionati come file stereo in base ai nomi e consente di modificarli sotto forma di un singolo file stereo.

Creazione dei nomi/Interpretazione dei nomi

Consente di definire un pattern di creazione dei nomi e fino a sette pattern di interpretazione dei nomi per diversi schemi di assegnazione nomi.

- Il pattern di creazione dei nomi (solo uno) viene utilizzato da WaveLab Pro per aggiungere il suffisso specificato ai file audio durante la creazione di file dual-mono. Il suffisso predefinito è «-L» e «-R».
- I pattern di interpretazione dei nomi (fino a sette) sono utilizzati da WaveLab Pro per identificare il canale originale dei file mono, sulla base di un'analisi dei relativi nomi.

ID del canale sinistro/ID del canale destro

Rappresentano delle sequenze di caratteri utilizzate per identificare i file del canale sinistro e destro nei relativi nomi, ad esempio «_l» per il canale sinistro e «_r» per il canale destro.

Suffisso

Con questa opzione attivata, è necessario posizionare la stringa dell'ID del canale alla fine del nome del file.

Avanzato

Con questa opzione attivata, che richiede un pattern dei nomi, la stringa dell'ID del canale può essere posizionata ovunque nel nome del file. Lo schema deve presentare una sezione {cattura}.

Suffissi predefiniti per il riconoscimento di file dual-mono:

- -L/-R
- _L_R
- .L/.R

NOTA

Questa opzione è disponibile solo per i pattern di interpretazione dei nomi.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 932

Scheda Stile (Preferenze dei file audio)

Questa scheda consente di specificare dei colori personalizzati per le diverse parti dell'**Editor audio**.

Tema

In questo elenco è possibile selezionare gli stili condizionali e predefiniti.

Parti

Vengono mostrate le parti a cui è possibile applicare un colore. Fare clic su una parte per modificarne la colorazione.

Nascondi (solo per specifiche parti)

Consente di selezionare la parte selezionata.

Linea punteggiata (solo per specifiche parti)

Consente di modificare la linea in una linea punteggiata.

Trasparenza (solo per specifiche parti)

Consente di modificare il grado di trasparenza dell'elemento selezionato.

Dimensioni dell'elemento (solo per specifiche parti)

Consente di modificare la dimensione dell'elemento selezionato.

Cambia entrambi i canali, se applicabile

Consente di definire impostazioni di colore separate per il lato destro e sinistro di un file stereo. Se questa opzione è attivata, le impostazioni per il lato sinistro di un file si rispecchiano automaticamente sul lato destro e viceversa.

Modifica la vista principale e la vista d'insieme

Consente di configurare impostazioni di colore separate per la vista principale e quella d'insieme. Se questa opzione è attivata, le impostazioni per la vista principale si rispecchiano automaticamente sulla vista d'insieme e viceversa.

Selettore del colore

Consente di selezionare il colore per la parte selezionata. Fare clic nel cerchio esterno per selezionare la tinta. Fare clic nel triangolo per regolare la saturazione e la luminosità.

Rosso/Verde/Blu

Consente di specificare i componenti rosso, verde e blu dello spettro di colori RGB.

Copia colore

Consente di copiare il colore corrente negli appunti.

Incolla

Consente di incollare il colore dagli appunti.

Questo stile viene usato se si applicano le seguenti condizioni

Queste opzioni consentono di definire le condizioni in base alle quali viene applicato uno specifico stile di colori.

Visualizzazione centrale/laterale

Se questa opzione è attivata, lo stile di colore viene applicato ai file che sono mostrati nella visualizzazione centrale/laterale.

L'estensione del file è una tra le seguenti

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file con l'estensione specificata. Separare le estensioni con un carattere «;».

Il nome contiene una delle seguenti parole chiave

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file il cui nome contiene specifiche parole chiave. Separare le parole chiave con un carattere «;».

La frequenza di campionamento è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file che presentano una frequenza di campionamento ricompresa entro l'intervallo specificato.

La profondità in bit è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file che presentano una profondità in bit ricompresa entro l'intervallo specificato.

Il numero di canali è pari a

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file che presentano il numero di canali specificato.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 932

[Assegnazione dei colori agli elementi dell'Editor audio](#) a pag. 938

Assegnazione dei colori agli elementi dell'Editor audio

È possibile assegnare dei colori personalizzati ai vari elementi dell'**Editor audio**. A seconda dell'elemento selezionato, è possibile configurare impostazioni aggiuntive per trasparenza, aspetto o definire se è necessario punteggiare una linea, ad esempio.

Canale sinistro/Canale destro

Forma d'onda

Il colore della forma d'onda.

Forma d'onda (selezionata)

Il colore della forma d'onda della parte selezionata della forma d'onda.

Contorno della forma d'onda

Il colore del contorno della forma d'onda.

Contorno della forma d'onda (selezionato)

Il colore del contorno della parte selezionata della forma d'onda.

Sfondo alto

Il colore dello sfondo alto.

Sfondo alto (selezionato)

Il colore della parte selezionata dello sfondo alto.

Sfondo basso

Il colore dello sfondo basso.

Sfondo basso (selezionato)

Il colore della parte selezionata dello sfondo basso.

Asse principale della forma d'onda

Il colore dell'asse principale della forma d'onda e del relativo stile.

Asse 50% della forma d'onda

Il colore dell'asse 50% della forma d'onda e il relativo stile.

Elementi della forma d'onda

Separatore di canale

Il colore della linea separatore di canale.

Segnale Pre/Post-Roll

Il colore del segnale pre/post-roll.

Linea dei marker

Il colore delle linee dei marker e una trasparenza opzionale.

Linea dell'indicatore di modifica

Il colore della linea dell'indicatore di modifica.

Testa dell'indicatore di modifica

Il colore della testa dell'indicatore di modifica.

Indicatore di fine file

Il colore dell'indicatore di fine file.

Stile del righello dei tempi

Il colore del righello dei tempi e il relativo stile.

Font del righello dei tempi

Il colore del font nel righello dei tempi e la dimensione del font.

Stile del righello del livello

Il colore del righello del livello, il relativo stile e trasparenza.

Font del righello del livello

Il colore del font nel righello del livello e la dimensione del font.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 932

[Scheda Stile \(Preferenze dei file audio\)](#) a pag. 937

Preferenze dei montaggi audio

Questa finestra di dialogo consente di definire una serie di parametri generali per tutti i montaggi audio o solo per il montaggio audio attivo.

- Per aprire la scheda **Preferenze dei montaggi audio**, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio**.

LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 939

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 940

[Scheda Stile](#) a pag. 943

Scheda Montaggio audio attivo

Le impostazioni configurate in questa scheda vengono applicate solo al montaggio audio attivo.

Spazio vuoto predefinito

Consente di impostare lo spazio vuoto predefinito per le clip. Questa impostazione viene utilizzata per separare le clip, ad esempio quando si inseriscono più clip contemporaneamente.

Visualizza la finestra di dialogo delle opzioni di copia durante l'importazione dei file

Consente di scegliere se visualizzare o meno l'opzione **Copia il file nella cartella del montaggio audio** quando si inseriscono dei file audio in un montaggio audio attivo.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei montaggi audio](#) a pag. 939

Scheda Tutti i montaggi audio

Le impostazioni configurate in questa scheda vengono applicate a tutti i montaggi audio.

Salvataggio periodico delle copie

Numero massimo di copie

Consente di specificare il numero di copie di backup del montaggio audio da conservare.

Salvataggio automatico

Consente di salvare automaticamente il montaggio audio negli intervalli che è possibile specificare nel campo di tempo seguente.

Opzioni di visualizzazione

Le clip colorate hanno la priorità sulla visualizzazione arcobaleno

Visualizza tutte le clip a cui sono stati assegnati dei colori specifici nei rispettivi colori personalizzati, anche con la visualizzazione **Arcobaleno** attivata. Questo consente di identificarle chiaramente in ogni momento in base ai colori, pur continuando a beneficiare dei vantaggi della visualizzazione **Arcobaleno** per tutte le altre clip.

Visualizza gli indicatori laterali della clip

Consente di scegliere se visualizzare o nascondere gli indicatori laterali delle clip, cioè delle piccole frecce rosse sul bordo destro e/o sinistro di una clip che indicano che la clip è stata tagliata e che solo una parte di essa è attualmente visibile.

Visualizza indicazioni di possibili azioni

Consente di visualizzare indicazioni nella barra dello stato del montaggio audio in relazione alle azioni che è possibile eseguire alla posizione corrente del mouse.

Visualizza un tooltip per gli involucri mentre è in corso l'editing

Consente di visualizzare un tooltip quando si fa clic e si trascina un elemento di involucro. Il tooltip indica il valore della modifica eseguita.

Righello temporale delle clip - Tempo relativo all'inizio della clip

Con il **Righello** attivato nella sezione **Clip** della scheda Visualizza, scegliendo questa opzione si imposta a zero il tempo del righello della clip all'inizio di una clip. Se è disattivata, il righello della clip è relativo al tempo di inizio del file audio.

Righello temporale delle clip - Visualizza la griglia

Visualizza una griglia nella finestra **Montaggio audio**, allineata con i contrassegni del righello temporale, cioè con i tick principali sul righello temporale.

Finestra Video

Se l'opzione **Visualizza il timecode** è attivata, il timecode nella finestra **Video** rappresenta il tempo in ore, minuti, secondi e fotogrammi e consente di fornire una posizione per ogni periferica. Ciascun fotogramma rappresenta un fotogramma nella pellicola o nel video.

Reinizializza i plug-in prima del rendering

Se questa opzione è attivata prima della renderizzazione, tutti i plug-in attivi vengono ricaricati.

Utilizzarla se si percepiscono click o rumori nei file audio renderizzati.

Reinizializza i plug-in all'avvio della riproduzione

Se questa opzione è attivata, tutti i plug-in degli effetti attivi vengono istruiti per rilasciare tutti i campioni nella relativa memoria quando si attiva la riproduzione.

È possibile utilizzare questa opzione se si percepiscono click o rumori quando la posizione di riproduzione raggiunge l'inizio di una clip che contiene degli effetti come il riverbero o il delay.

NOTA

L'attivazione di questa opzione potrebbe portare a una risposta ritardata all'avvio della riproduzione. Si raccomanda quindi di disattivarla, a meno che non si verifichi una carenza di memoria provocata da un numero eccessivo di plug-in.

Visualizza la finestra di dialogo delle opzioni di copia durante l'importazione dei file

Consente di scegliere se visualizzare o meno l'opzione **Copia il file nella cartella del montaggio audio** quando si inseriscono dei file audio nei montaggi audio.

Impostazioni aggiuntive

Ampiezze di base per la spinta - Tempo/Guadagno

Questa opzione definisce la regolazione degli elementi quando se ne esegue la modifica con i comandi di spinta. È utilizzata per spostare la posizione degli oggetti o dei bordi e per spostare i guadagni di volume.

Cue Sheet del CD - Scrivi i nomi dei file audio senza percorso

Se questa opzione è attivata, quando si generano dei cue-sheet per il CD, i riferimenti ai file audio non contengono il relativo percorso d'accesso.

Processamento con core multipli

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro utilizza core multipli della CPU per processare il montaggio audio durante la riproduzione e la renderizzazione dei file. Si consiglia di attivare questa opzione, a meno che non si stiano utilizzando dei plug-in non compatibili con la funzionalità multicore.

Sospendi il processamento del plug-in delle tracce quando l'audio è silenzioso

Se questa opzione è attivata, i plug-in delle tracce e i plug-in dei gruppi di tracce vengono bypassati se i rispettivi segnali in ingresso sono silenziosi. Questo può incrementare notevolmente le prestazioni complessive del sistema per la riproduzione e la renderizzazione. WaveLab Pro individua automaticamente i segnali di riverbero e continua a inviare un segnale silenzioso per questi plug-in.

Quando un plug-in non riceve un segnale silenzioso, i relativi indicatori audio potrebbero non rifletterne lo stato. In questo caso, è possibile istruire WaveLab Pro affinché continui a inviare il segnale silenzioso per il tempo specificato nel campo valori **Durata del processamento dopo il silenzio**.

Riscaldamento dei plug-in

Esegue una fase di riscaldamento dei plug-in mediante l'inserimento di campioni audio (solitamente di silenzio) prima del processamento di un intervallo audio, ad esempio una clip, un titolo o una selezione temporale. Questo precaricamento dei campioni può migliorare la qualità audio risultante.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di riscaldamento:

- **Disattivato** disattiva l'opzione.
- **500 millisecondi** è il valore predefinito.
- **1 secondo** applica una fase di riscaldamento estesa.

Quando un file audio viene sostituito in una clip

Quando si sostituisce un file audio in una clip, la clip viene ridimensionata di conseguenza.

Questo si applica nelle seguenti situazioni:

- Quando si sostituisce il file audio di una clip
- Quando si sostituisce un file audio in un montaggio audio
- Quando si renderizza una super-clip
- Quando si ri-renderizza un progetto di un sequencer il cui file è utilizzato da una o più clip

I marker che sono allegati alle clip vengono spostati automaticamente.

Le opzioni che seguono determinano ciò che accade quando si sostituisce il file audio in una clip.

- Se l'opzione **Sincronizza la lunghezza di una clip con il file audio** è attivata, la lunghezza della clip viene regolata in funzione della lunghezza del nuovo file audio.
- Se l'opzione **Sposta le clip verso destra** è attivata, le clip a destra della clip considerata mantengono le relative posizioni.

NOTA

Questo si applica solamente alle clip che rappresentano l'intero file audio. Se una clip rappresenta solo una vista limitata di un file audio più ampio, queste opzioni non hanno effetto.

Impostazioni predefinite per le nuove clip

Consente di specificare se l'involuppo del livello/della dissolvenza o del panorama devono essere applicati prima o dopo gli effetti delle clip in fase di creazione di nuove clip. Sono disponibili le seguenti opzioni:

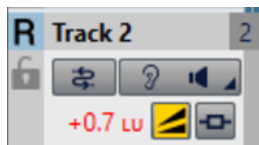
- **Involuppo del livello/della dissolvenza prima degli effetti**
- **Involuppo del livello/della dissolvenza dopo gli effetti**
- **Involuppo del panorama prima degli effetti**
- **Involuppo del panorama dopo gli effetti**

Corrispondenza dell'intensità acustica

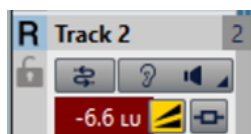
Consente di scegliere tra una serie di opzioni per la corrispondenza dell'intensità acustica.

- **Tempo di riscaldamento** consente di specificare il tempo in secondi in cui viene calcolato il livello di intensità acustica prima che venga avviata la corrispondenza dell'intensità acustica.

- **Avviso di deviazione** consente di specificare un valore soglia per la deviazione del guadagno equalizzato corrente dal guadagno richiesto che, se superato, attiva un avviso visivo. In tal caso, l'etichetta di deviazione è evidenziata in rosso.



- **Reinizializza automaticamente il guadagno** regola automaticamente il guadagno sul livello richiesto.
- **Tetto massimo del guadagno** consente di impostare il livello massimo, ovvero il limite superiore del guadagno, per prevenire improvvisi picchi di volume ed evitare stress sugli altoparlanti. Al raggiungimento del limite, il valore viene visualizzato con uno sfondo rosso accanto al pulsante giallo corrispondente.



NOTA

Questa impostazione diventa rilevante solamente se per il confronto si utilizzano segnali audio completamente diversi e non correlati.

Filtri di monitoraggio (uscita)

Consente di impostare e di personalizzare i filtri per monitorare intervalli di frequenze specifiche dell'uscita del montaggio audio o delle tracce di riferimento.

- **Filtro passa-basso** consente di impostare una frequenza al di sopra della quale le frequenze vengono attenuate, in modo da isolare le basse frequenze sotto forma di un intervallo di frequenze individuale per il monitoraggio.
- **Filtro passa-banda #1** consente di impostare un intervallo di frequenze individuale da isolare per il monitoraggio.
- **Filtro passa-banda #2** consente di impostare un intervallo di frequenze individuale da isolare per il monitoraggio.
- **Filtro passa-banda #3** consente di impostare un intervallo di frequenze individuale da isolare per il monitoraggio.
- **Filtro passa-alto** consente di impostare una frequenza al di sotto della quale le frequenze vengono attenuate, in modo da isolare le alte frequenze sotto forma di un singolo intervallo di frequenze per il monitoraggio.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei montaggi audio](#) a pag. 939

Scheda Stile

Questa scheda consente di specificare i colori personalizzati per le clip e le parti di una clip nella finestra **Montaggio audio**.

Tema

Consente di alternare i diversi schemi di colori di WaveLab Pro.

Parti

Vengono mostrate le parti a cui è possibile applicare un colore. Fare clic su una parte per modificarne la colorazione.

Casella di controllo

Consente di selezionare più parti da colorare tutte contemporaneamente.

Annulla

Consente di annullare l'ultima modifica. Questa azione è possibile anche dopo il salvataggio del file.

Ripeti

Consente di ripetere le modifiche precedentemente annullate. Questa azione è possibile anche dopo il salvataggio del file.

Nascondi

Nasconde la parte selezionata.

Cambia entrambi i canali, se applicabile

Consente di configurare impostazioni di colore separate per il lato destro e sinistro delle clip stereo. Se questa opzione è attivata, le impostazioni per il lato sinistro di una clip si rispecchiano automaticamente sul lato destro e viceversa.

Selettore del colore

Consente di selezionare il colore per la parte selezionata. Fare clic nel cerchio esterno per selezionare la tinta. Fare clic nel triangolo per regolare la saturazione e la luminosità.

Rosso/Verde/Blu

Consente di specificare i componenti rosso, verde e blu dello spettro di colori RGB.

Copia colore

Consente di copiare il colore corrente negli appunti.

Incolla

Consente di incollare il colore dagli appunti.

Questo stile viene usato se si applicano le seguenti condizioni

Queste opzioni consentono di definire le condizioni in base alle quali viene applicato uno specifico stile di colori.

L'estensione del file è una tra le seguenti

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che fanno riferimento a un file con l'estensione specificata. Separare le estensioni con un carattere «;».

Il nome contiene una delle seguenti parole chiave

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip il cui nome contiene specifiche parole chiave. Separare le parole chiave con un carattere «;».

La frequenza di campionamento è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che fanno riferimento a un file che presenta una frequenza di campionamento ricompresa entro l'intervallo specificato.

La profondità in bit è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che fanno riferimento a un file che presenta una profondità in bit ricompresa entro l'intervallo specificato.

Il numero di canali è pari a

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che presentano il numero di canali specificato.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei montaggi audio](#) a pag. 939

[Assegnare i colori agli elementi di un montaggio audio](#) a pag. 945

Assegnare i colori agli elementi di un montaggio audio

È possibile assegnare dei colori personalizzati ai vari elementi della finestra di un montaggio audio.

Colori delle clip

Sono disponibili i seguenti tipi di clip:

Regione della dissolvenza incrociata

Consente di impostare il colore dello sfondo per le sezioni delle clip sovrapposte.

Standard

I colori predefiniti, utilizzati per le clip per le quali non è stato selezionato alcun colore specifico.

Mid/Side

I colori usati per le clip centrali/laterali.

Bloccata

I colori utilizzati per le clip completamente bloccate.

In mute

I colori utilizzati per le clip in mute.

Personalizzati

Queste opzioni corrispondono agli elementi presenti nei sotto menu dei colori. È possibile definire delle condizioni nella sezione **Questo stile viene usato se si applicano queste condizioni** per impostare quando queste devono essere automaticamente applicate.

Sono disponibili i seguenti elementi del colore:

Sfondo alto/basso (normale/selezionato/porzione selezionata)

I colori dello sfondo per le clip selezionate/non selezionate e per la porzione di selezione. Gli sfondi di visualizzazione risultanti sono dissolvenze sfumate dai colori in alto a quelli in basso.

Forma d'onda (normale, selezionata, porzione selezionata)

Il colore della forma d'onda per le clip selezionate/non selezionate e la porzione di selezione.

Contorno della forma d'onda (normale, selezionato, porzione selezionata)

Il colore del contorno della forma d'onda per le clip selezionate/non selezionate e la porzione di selezione.

Bordo

Il bordo sinistro e destro della clip.

Bordo (selezionato)

Il bordo sinistro e destro di una clip selezionata.

Bordo (porzione selezionata)

Il bordo sinistro e destro di una clip selezionata se si trova all'interno di un intervallo di selezione.

Asse (livello zero)

Il colore della linea punteggiata orizzontale al centro di una clip, che indica il livello zero.

Asse (metà livello)

Il colore delle linee punteggiate orizzontali a metà dal centro di una clip, che indica metà livello.

Separatore di canale (clip stereo)

La linea che divide i due lati in una clip stereo.

Nome della clip

L'etichetta con il nome della clip.

Nome della clip attiva

L'etichetta con il nome della clip attiva.

Sfondo del nome della clip attiva

Lo sfondo dell'etichetta con il nome della clip attiva.

Varie

Sfondo alto/basso

I colori dello sfondo della vista della traccia per le aree senza una clip.

Sfondo (porzione selezionata) alto/basso

I colori dello sfondo nelle porzioni selezionate.

Linea dei marker

Il colore delle linee dei marker nel montaggio audio.

Linea del cue-point

Il colore delle linee di cue-point punteggiate verticali e delle linee di cue-point di fine.

Linea dei marker (file sorgente)

Il colore delle linee dei marker dalla finestra del montaggio sorgente.

NOTA

Le linee dei marker vengono visualizzate se il **Righello** è attivato nella sezione **Clip** della scheda **Visualizza**.

Righello temporale (file sorgente)

Il colore del righello del file sorgente.

NOTA

Il righello sorgente viene visualizzato se il **Righello** è attivato nella sezione **Clip** della scheda **Visualizza**.

Linea della griglia temporale

Il colore della griglia temporale, se attivata nel menu del righello del tempo.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei montaggi audio](#) a pag. 939

[Scheda Stile](#) a pag. 943

Sincronizzazione delle impostazioni di WaveLab Pro su più computer

È possibile rendere alcune impostazioni di riferimento disponibili per altre installazioni di WaveLab Pro. Queste impostazioni possono quindi essere utilizzate da altre workstation di WaveLab Pro per mantenere le impostazioni sincronizzate su più computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 2. Selezionare la scheda **Generale**.
 3. Nella sezione **Localizzazione delle impostazioni**, specificare la posizione di salvataggio delle impostazioni.
-

Impostazioni multiutente

Se si utilizzano più stazioni di WaveLab Pro in uno studio, una scuola, ecc., è possibile impostare una di queste stazioni di WaveLab Pro come stazione master. I preset e le preferenze condivisi di questa stazione possono quindi essere utilizzati da un'altra stazione slave.

È possibile ad esempio salvare queste impostazioni nella rete locale.

Se l'amministratore aggiorna queste impostazioni, le diverse stazioni di WaveLab Pro possono sincronizzarsi con le impostazioni master. È inoltre possibile utilizzare questa funzionalità per i singoli computer allo scopo di eseguire il backup di un'impostazione di riferimento e tornarvi, se necessario.

Le impostazioni nella scheda **Generale** della finestra di dialogo **Preferenze globali** non sono sincronizzate. Queste vengono salvate per ciascun utente nei file `startup.ini` (Windows) o `startup.plist` (Mac).

IMPORTANTE

La sincronizzazione delle impostazioni non può essere eseguita tra PC e Mac.

Impostazione di una configurazione multiutente

È possibile utilizzare le impostazioni applicate in una stazione WaveLab Pro master per altre stazioni WaveLab Pro slave.

PROCEDIMENTO

1. Configurare una stazione WaveLab Pro con tutte le impostazioni e i preset che si desidera utilizzare in altre stazioni WaveLab Pro.
2. Assegnare un accesso in sola lettura alla cartella delle impostazioni della stazione WaveLab Pro master.

3. Aprire WaveLab Pro in un'altra stazione per cui si desidera utilizzare le impostazioni master.
 4. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 5. Selezionare la scheda **Generale**.
 6. Nella sezione **Impostazioni di sincronizzazione**, configurare la **Cartella master**, specificare dove sincronizzare le impostazioni e se includere preferenze e/o preset.
 7. Chiudere WaveLab Pro.
 8. Copiare il file `startup.ini` (Windows) o `startup.plist` (Mac) della stazione slave di WaveLab Pro nella cartella delle impostazioni delle altre stazioni slave di WaveLab Pro.
-

RISULTATO

Tutte le stazioni WaveLab Pro slave utilizzano le impostazioni della stazione WaveLab Pro master.

Editor esterni

È possibile integrare degli editor esterni, ad esempio SpectraLayers, Melodyne 4 o Izotope RX, nel flusso di lavoro di WaveLab Pro. Questo consente di modificare i file audio e le clip in uno o più editor esterni, direttamente dalla sessione corrente di WaveLab Pro.

È possibile utilizzare gli editor esterni prima o dopo aver utilizzato gli effetti delle clip nella clip audio. Si consiglia tuttavia di modificare la clip negli editor esterni desiderati prima di aggiungere gli effetti. Questo tipo di flusso di lavoro richiede infatti una potenza di processamento inferiore.

Le modifiche apportate vengono applicate a una copia della sorgente audio. Ciò significa che si lavora in un ambiente di tipo non distruttivo. Per i montaggi audio, WaveLab Pro crea dei file temporanei nella cartella **DATA** del montaggio audio. Per i file audio, WaveLab Pro crea dei file temporanei nella posizione utente o nella posizione specificata nella scheda **Cartelle** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Scheda Applicazioni esterne \(Preferenze globali\)](#) a pag. 931

[Scheda Cartelle \(Preferenze\)](#) a pag. 148

Configurazione degli editor esterni

Prima di poter utilizzare gli editor esterni in WaveLab Pro, è necessario specificare la posizione dei file di questi editor.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 2. Fare clic su **Applicazioni esterne**.
 3. Fare clic in uno dei campi **Editor esterni**.
 4. In Esplora file/macOS Finder, selezionare l'editor esterno che si desidera integrare in WaveLab Pro e fare clic su **Apri**.
-

Modifica dei file audio negli editor esterni

È possibile modificare i file audio con degli editor esterni. Questo consente di modificare i file audio direttamente all'interno di WaveLab Pro e senza modificare i file audio originali.

PREREQUISITI

Sono stati configurati degli editor esterni qualsiasi nelle **Preferenze globali**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una selezione.
È possibile selezionare un intervallo nei canali mono e stereo.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Editor**, fare clic su **Editor esterno** e selezionare l'editor esterno che si desidera aprire.
 4. Nell'editor esterno, apportare le modifiche desiderate.
 5. Dopo aver eseguito le modifiche nell'editor esterno, è necessario aggiornare la clip in WaveLab Pro. Questa procedura varia a seconda dell'editor esterno utilizzato.
 - In SpectraLayers, selezionare **File > Update WaveLab File**.
 - In Melodyne 4, selezionare **File > Replace Audio**.
-

RISULTATO

Nell'**Editor audio**, l'audio modificato viene inserito sotto forma di un nuovo file audio.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli editor esterni](#) a pag. 948

Modifica dei montaggi audio negli editor esterni

È possibile modificare le clip dei montaggi audio con degli editor esterni.

PREREQUISITI

NOTA

Si consiglia di non utilizzare gli effetti delle clip quando si lavora negli editor esterni, per prevenire la duplicazione degli effetti quando si inserisce una nuova clip.

Sono stati configurati degli editor esterni nelle **Preferenze globali**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del **Montaggio audio**, selezionare una clip o definire una selezione in una clip.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Editor**, fare clic su **Editor esterno** e selezionare l'editor esterno che si desidera aprire.
 4. Nell'editor esterno, apportare le modifiche desiderate.
 5. Dopo aver eseguito le modifiche nell'editor esterno, è necessario aggiornare la clip in WaveLab Pro. Questa procedura varia a seconda dell'editor esterno utilizzato.
 - In SpectraLayers, selezionare **File > Update WaveLab File**.
 - In Melodyne 4, selezionare **File > Replace Audio**.
-

RISULTATO

Se è stato selezionato un intervallo per l'esecuzione delle operazioni di modifica in un editor esterno, l'audio modificato viene inserito sotto forma di una nuova clip audio. Se è stata selezionata un'intera clip per l'esecuzione delle operazioni di modifica in un editor esterno, questa viene sostituita con la clip aggiornata. Gli effetti della clip originale vengono copiati nella nuova clip.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli editor esterni](#) a pag. 948

Browser dei file esterno alternativo

Per impostazione predefinita, WaveLab Pro utilizza il browser dei file del proprio sistema operativo quando si cercano ad esempio dei file audio. È comunque possibile specificare un browser dei file esterno alternativo nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Impostazione di un browser dei file esterno alternativo](#) a pag. 950

Impostazione di un browser dei file esterno alternativo

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 2. Selezionare **Applicazioni esterne**.
 3. Attivare la voce **Browser dei file esterno alternativo**.
 4. Fare clic sul campo di testo per aprire il browser dei file.
 5. Specificare la posizione file del browser dei file esterno alternativo.
 6. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Browser dei file esterno alternativo](#) a pag. 950

[Scheda Applicazioni esterne \(Preferenze globali\)](#) a pag. 931

Strumenti di utility esterni

In questa finestra di dialogo è possibile configurare gli strumenti di utility esterni da utilizzare con WaveLab Pro. È possibile trasmettere gli argomenti delle righe di comando agli strumenti di utility esterni in modo da consentire loro di processare la cartella/il file su cui si sta lavorando, o la cartella delle impostazioni di WaveLab Pro.

Questa funzione è utile se si desidera modificare un file audio in un'altra applicazione o se si desidera ad esempio comprimere tutti i file audio in un file ZIP di backup.

Una volta definito uno strumento di utility esterno, è possibile avviarlo selezionandolo dal menu a tendina **Strumenti di utility esterni** nell'**Editor audio** e nella finestra **Processore batch**.

NOTA

Uno strumento di utility esterno funziona solamente all'interno dell'editor in cui viene definito. In questo modo, ciascun tipo di editor dispone del proprio kit di strumenti di utility esterni.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli strumenti di utility esterni](#) a pag. 951

Configurazione degli strumenti di utility esterni

Per selezionare gli strumenti di utility esterni dal menu **Strumenti**, è necessario prima configurarli.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Processore batch**, aprire la finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni**.
2. Nella finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni**, fare clic sull'icona più per creare una nuova definizione di uno strumento di utility.
3. Specificare un titolo, il percorso dello strumento di utility esterno che si desidera eseguire, gli argomenti, una cartella iniziale e un commento.
4. Facoltativo: aggiungere più definizioni di strumenti di utility facendo nuovamente clic sull'icona più.

RISULTATO

Lo strumento di utility esterno è configurato e può essere selezionato dal menu **Strumenti**.
Una volta configurato uno strumento di utility esterno, è possibile assegnarvi una scorciatoia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Configura gli strumenti di utility esterni](#) a pag. 951

[Personalizzazione delle scorciatoie](#) a pag. 900

Esecuzione di uno strumento di utility esterno dopo un processo batch

È possibile specificare gli strumenti di utility esterni da eseguire dopo il completamento di un processo batch. Ad esempio, è possibile eseguire uno strumento per comprimere i file di uscita o uno strumento FTP per caricare i file su Internet.

PREREQUISITI

È possibile configurare lo strumento di utility esterno da eseguire in seguito al processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Opzioni**.
2. Nel menu a tendina **In caso di successo, esegui lo strumento di utility esterno**, selezionare lo strumento di utility esterno che si desidera eseguire dopo il processo batch.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli strumenti di utility esterni](#) a pag. 951

[Finestra di dialogo Configura gli strumenti di utility esterni](#) a pag. 951

Finestra di dialogo Configura gli strumenti di utility esterni

In questa finestra di dialogo è possibile configurare gli strumenti di utility esterni da utilizzare con WaveLab Pro. Ad esempio, è possibile eseguire uno strumento per comprimere i file di uscita o uno strumento FTP per caricare i file su Internet.

- Per aprire la finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni** per i file audio, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio**, fare clic su **Strumenti di utility esterni** nella sezione **Altro** e selezionare **Configura gli strumenti di utility esterni**.
- Per aprire la finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni** per i processi batch, selezionare la scheda **Opzioni** nella finestra **Processore batch**, aprire il menu a tendina **In caso di successo, esegui lo strumento di utility esterno** e selezionare **Configura gli strumenti di utility esterni**.

Elenco di strumenti di utility esterni

Riporta un elenco di tutti gli strumenti di utility esterni definiti, nello stesso ordine in cui questi vengono visualizzati nel menu **Strumenti di utility**.

Creazione elemento

Consente di creare una nuova definizione dello strumento.

Eliminazione elemento

Consente di eliminare la definizione dello strumento selezionato dall'elenco.

Spostamento dell'elemento selezionato una posizione verso l'alto/verso il basso

Consente di spostare la definizione dello strumento selezionato di una posizione verso l'alto o verso il basso.

Titolo

Il titolo della definizione dello strumento.

Applicazione

Il percorso completo e il nome del file dell'applicazione da eseguire.

Campo di testo Argomenti

L'elenco degli argomenti da trasmettere all'applicazione. Solitamente è disponibile almeno un argomento, ad esempio il nome file attivo in WaveLab Pro. Gli argomenti necessari variano a seconda dell'applicazione da eseguire. Fare riferimento alla documentazione relativa.

Gli argomenti devono essere separati l'uno dall'altro da un carattere di spazio. Se un argomento contiene caratteri di spazio, deve essere racchiuso tra apici.

È possibile selezionare gli argomenti predefiniti mediante il pulsante del menu accanto al campo di testo.

Pulsante Argomenti

Apri un menu con un elenco di argomenti predefiniti. Si tratta di segnaposti sostituiti da valori effettivi in fase di esecuzione.

Ad esempio, se si seleziona dal menu **Il nome del file attivo con il relativo percorso d'accesso**, viene inserito il testo seguente: **\$(FilePathAndName)**. In fase di esecuzione, questo simbolo può essere sostituito da **C:/Music/Piano.wav**, supponendo si tratti del file attivo in WaveLab Pro.

Cartella iniziale

Specificare qui il percorso di riferimento che può essere necessario per l'applicazione. Il percorso varia a seconda dell'applicazione. Questa impostazione è facoltativa.

Commento

Consente di aggiungere commenti.

Prima dell'esecuzione - Avverti se il file attivo contiene delle modifiche non salvate (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro avvisa l'utente se il file attivo presenta modifiche non salvate prima dell'esecuzione dello strumento di utility esterno.

Prima dell'esecuzione - Chiudi il file attivo (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro chiude il file attivo prima dell'esecuzione dello strumento di utility esterno. Questa opzione può essere utile se lo strumento di utility è destinato a modificare il file attivo.

Prima dell'esecuzione - Arresta la riproduzione (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro arresta la riproduzione del file prima dell'esecuzione dello strumento di utility esterno. Questa opzione può essere utile se lo strumento di utility è destinato a riprodurre il file.

LINK CORRELATI

[Strumenti di utility esterni](#) a pag. 950

[Configurazione degli strumenti di utility esterni](#) a pag. 951

Indice analitico

A

- AAC
 - Codifica [230](#)
 - Accesso
 - Scheda audio [33](#)
 - Accesso random all'audio [825](#)
 - AES-31
 - Esportazione [590](#)
 - Importazione [590](#)
 - Agganci magnetici
 - File audio [194](#)
 - Aggiornamento
 - File di picco [71](#)
 - Istantanee [258](#), [576](#)
 - Super-clip [490](#)
 - Aggiunta
 - Cartelle di controllo [859](#)
 - Clip [422](#)
 - Corsie [410](#)
 - Cue point [479](#)
 - File del processore batch [847](#)
 - Plug-in di processamento in modalità batch [849](#)
 - Silenzio vero [258](#)
 - Suono d'ambiente [258](#)
 - Tracce [395](#)
 - Tracce video [810](#)
 - AIFF [219](#)
 - Album
 - Riproduzione [565](#)
 - Allinea le clip
 - Finestra di dialogo [452](#)
 - Allineamento [194](#)
 - ai punti di ancoraggio [496](#)
 - Attivazione [444](#)
 - Calamite [195](#)
 - Clip [452](#)
 - Dissolvenze incrociate [462](#)
 - Montaggi audio [444](#)
 - Punti di inviluppo [496](#)
 - Punti di zero [195](#)
- Allungamento
 - Tempo [327](#)
 - Altezza [295](#)
 - Analisi globale [295](#)
 - Correzione [330](#)
 - Spostamento [330](#)
 - Altoparlanti
 - Configurazione [186](#), [638](#)
 - Configurazioni [186](#)
 - LED [639](#)
 - AMB [219](#)
 - Ambisonics [213](#), [219](#), [657](#)
 - Riproduzione [658](#)
 - VST AmbiDecoder [658](#)
 - AMBIX [219](#)
 - Analisi
 - Analisi globale [289](#)
 - Analizzatore di fase [701](#)
 - Audio [263](#)
 - Comparatore dei file audio [301](#)
 - Errori [306](#)
 - Frequenze in 3D [303](#)
 - Indicatori audio [692](#)
 - Intensità acustica [265](#)
 - Spettrogramma Live [706](#)
 - Spettrometro [703](#)
 - Spettroscopio [703](#)
 - Tipo [290](#)
 - Analisi audio
 - Scheda Analizza [263](#)
 - Analisi dell'intensità acustica [265](#)
 - Finestra di dialogo [265](#)
 - Opzioni [267](#)
 - Risultati [265](#)
 - Analisi globale [289](#)
 - Esecuzione [298](#)
 - Risultati [299](#)
 - Scheda Altezza [295](#)
 - Scheda Errori [297](#)
 - Scheda Extra [296](#)
 - Scheda Intensità acustica [292](#)
 - Scheda Picchi [290](#)
 - Tipo [290](#)
 - Analizzatore di fase [701](#)
 - Impostazioni [702](#)
 - Ancoraggio
 - Finestra di controllo [79](#)
 - Gruppi di schede [79](#)
 - Annulla [120](#)
 - Annulla solo [184](#)
 - Cluster di canali [218](#)
 - Annullamento
 - Attività in background [656](#)
 - Finestre dei plug-in [551](#)
 - Modifiche agli effetti [540](#)
 - Anteprima
 - Effetti dei processi batch [852](#)
 - Apertura
 - Assistente di avvio [24](#)
 - Dual-mono [238](#)
 - Finestre degli indicatori audio [692](#)
 - Finestre dei plug-in [549](#)
 - Apertura dei file
 - Assistente di avvio [102](#)
 - Scheda File [102](#)
 - Applicazione
 - Dissolvenze [323](#)
 - Frammenti di testo [917](#)
 - Variabili [917](#)
 - Applicazioni
 - Esterne [931](#)

Applicazioni esterne
 ARA 825
 Copia e Incolla 822
 ARA
 Estensione 825
 Funzionalità 825
 Arcobaleno
 Editor audio 190
 Riquadro di visualizzazione 190
 Area dei controlli
 Canali 193
 Area dei controlli delle corsie 414
 Area dei controlli delle tracce 342
 Indicatore di picco delle tracce 355
 Tracce di prova di cancellazione 350
 Tracce di riferimento 347
 Tracce immagini 354
 Tracce mono 342
 Tracce stereo 342
 Tracce video 352
 Area lavoro
 Disposizione 896
 Elementi 77
 Finestra 77
 Finestre scorrevoli 82
 Ripristino 896
 Aree del mouse 441
 ASCII
 FFT 704
 ASIO
 Driver 35
 Driver Steinberg 35
 ASIO-Guard 34
 Configurazione 34
 Connessioni audio 36
 Latency 33
 Assegnazione
 Canali 430
 Effetti delle clip 543
 Tracce 431
 Tracce di riferimento 401
 Assegnazione dei colori
 Gruppi di clip 479
 Gruppi di tracce 409
 Assegnazione delle tracce 431
 Assemblaggio
 Clip 395
 Tracce 395
 Assistente di avvio 22, 24, 25, 27, 30
 Apertura 24
 Apertura dei file 102
 Montaggi audio 27, 28
 Processori batch 30
 Progetti 25
 Associazione
 Marker 683
 Attivazione
 Allineamento 444
 Calamite 444
 Cartelle di controllo 859
 Attività
 Finestra 656
 Sfondo 656

Attività in background
 Annullamento 656
 Interruzioni del flusso audio 657
 Monitoraggio 655
 Attributi
 Campioni 794
 Metadati 251, 253
 Attributi dei campioni 794
 AIFF 794
 Finestra 795
 Modifica 795
 WAV 794
 ATXT 219
 Audio
 Analisi 263
 Copia 245
 File video 812
 Inversione 326
 Pause 571
 Preferenze 927
 Range 56
 Selezione 55
 Spostamento 243
 Aumentare
 Tipo di involuppo 498
 Automazione
 Dissolvenze 500
 Panorama 500
 Parametri 500
 Volume 500

B

Backup
 Automazione 107
 Montaggi audio 583
 Barra dei comandi 86
 Barra di stato 87
 Barra di trasporto 165
 Carico di processamento audio 177
 Nascondere 177
 Posizione 176
 Preset 175
 Pulsante Arresta la riproduzione 169
 Pulsante Riproduci 168
 Barre dei comandi
 Personalizzazione 906
 Bending
 Altezza 332
 Bip di censura 261
 Bit-meter 708
 Bit-Meter
 Impostazioni 709
 Blocco
 Clip 476
 Involuppi 500
 Tracce 398
 Browser dei file 109
 Alternativo 950
 Cartelle preferite 112
 Esterno 950
 Finestra 109

- Bus
 - Connessioni audio 36
- BWF
 - Metadati 251
- Bypass intelligente 648
 - Finestra di dialogo 649
- Bypassare
 - Intelligente 648
 - Sezione Master 639
- C**
- Calamite 195
 - Attivazione 444
 - Cue point 445
 - Menu 195
- Cambi di formato
 - File audio 223
- Campioni audio
 - Recupero 127
- Canali
 - Assegnazione 430
 - Configurazione 429
 - Controlli 193
 - Da multicanale a mono 629
 - Da multicanale a stereo 629
 - Da stereo a mono 629
 - Intervallo di selezione 64
 - Montaggi audio 392
 - Riproduzione 178
 - Selezione 62
- Cancellare
 - Supporto ottico 714
- Capitoli
 - Creazione 689
 - Spotify 689
 - YouTube 689
- Caricamento
 - Clip 451
 - Preset della Sezione Master 652
- Carico di processamento audio 177
- CART
 - Marker 255
 - Metadati 251
- Cartelle 147
 - Cartelle di controllo 855
 - Contestuali 72
 - Montaggi audio 587
 - Montaggio audio 338
 - Processore batch 855
 - Progetti 157
 - Specificare 147
- Cartelle di controllo 855
 - Aggiunta 859
 - Attivazione 859
 - Barra delle applicazioni 865
 - Configurazione 856
 - Definizione 858
 - Finestra 857
 - Impostazioni 863
 - Preset 862
 - Righe di comando 867
 - Sfondo 860
- Cartelle di controllo (*continuazione*)
 - Stato 865
 - Struttura delle cartelle 866
 - Utilizzo 862
- Cartelle di documenti 147
- Cartelle di lavoro 147
- Catena di plug-in
 - Preset 539
- Catene di plug-in
 - Caricamento delle catene di plug-in 850
 - Processore batch 837, 850
- Cattura
 - Istantanee 576
- CC121
 - Controlli 51
 - Controllo remoto 45
- CD 730
 - Formati 731
 - Informazioni 808
 - Masterizzazione 712
 - Registratori 45
 - Scrittura 712
- CD audio
 - Importazione 589, 804
 - Scrittura 712
- CD audio semplificato
 - Importazione 392
- CD-Text 716
 - Editor 717
 - Importazione 718
 - Rapporto dell'album 719
 - Variabili 915
- Centrale/Laterale
 - Clip 482
 - Livello master 627
 - Modifica 247
 - Processamento dei canali 540, 622
 - Tracce 400
- Chiusura
 - Finestre degli indicatori audio 692
 - Finestre dei plug-in 554
- Clip 415, 465
 - Aggiunta 422
 - Allineamento 452
 - Aree del mouse 441
 - Assemblaggio 395
 - Attiva 438, 446
 - Blocco 476
 - Caricamento 451
 - Centrale/Laterale 482
 - Colori 465
 - Conversione 469
 - Copia 461
 - Cue point 479
 - Dissolvenza incrociata 458
 - Dissolvenze 511
 - Dissolvenze incrociate 457, 462
 - Divisione 471, 761
 - Ducking 505
 - Duplicazione 463
 - Effetti 523
 - Eliminazione 475
 - File sorgente 482

- Clip (*continuazione*)
 - Finestra [434](#)
 - Grezze [448](#)
 - Gruppi [477](#)
 - Inserimento [422](#)
 - Intersezione [462](#)
 - Intervalli di selezione [462](#)
 - Menu [448](#)
 - Menu contestuali [445](#)
 - Modifica [433](#)
 - Modifica dell'ordine [441](#)
 - Modifica della durata [521](#)
 - Modifica in linea [474](#)
 - Montaggio audio [338](#)
 - Pitch shifting [522](#)
 - Raggruppamento [478](#)
 - Raggruppamento automatico [457](#), [458](#)
 - Renderizzazione [469](#)
 - Ricerca [452](#)
 - Ridimensionamento [466](#)
 - Rimozione dei file sorgente [476](#)
 - Rinomina in modalità batch [878](#)
 - Riordino [442](#)
 - Ripercussione [458](#)
 - Ripetizione [464](#)
 - Riproduzione [185](#)
 - Ritagliare [468](#)
 - Ritrovamento [452](#)
 - Salvataggio [451](#)
 - Sblocco [476](#)
 - Selezionate [438](#)
 - Silenziare [185](#)
 - Sovrapposizioni [462](#)
 - Spinta [481](#)
 - Spostamento [457](#)
 - Spostamento dell'audio [470](#)
 - Stato [438](#)
 - Super-clip [488](#)
 - Tagliare [466](#)
 - Vuote [475](#)
- Clip attiva
 - Menu [446](#)
- Clip audio multiple
 - Inserimento [424](#)
- Clip grezze [448](#)
- Clip video [813](#)
 - Copia [813](#)
 - Modalità di modifica [814](#)
 - Modifica [813](#)
 - Tagliare [813](#)
- Clip vuote
 - Creazione [475](#)
- Clipping
 - Causare [318](#)
 - Individuazione [298](#)
 - Livello del segnale [845](#)
 - Livello master [627](#)
- Clonazione
 - File sorgente [484](#)
- Cluster [213](#)
- Cluster di canali [213](#), [428](#)
 - Annulla solo [218](#)
 - Espansione [218](#)
- Cluster di canali (*continuazione*)
 - Mute [218](#)
 - Ripiegatura [218](#)
 - Riproduzione [216](#)
 - Sezione Master [216](#)
 - Solo [218](#)
- Codec
 - Video [816](#)
- Codici colore
 - Plug-in [523](#)
- Codici PQ [732](#)
- Codifica
 - AAC [230](#)
 - File audio [228](#)
 - FLAC [232](#)
 - Modalità Blind [636](#)
 - MP2 [231](#)
 - MP3 [228](#)
 - OGG [232](#)
 - Opus [233](#)
 - Podcast [892](#)
 - Qualità [635](#)
 - Verifica [635](#)
 - WMA [234](#)
- Colori [465](#)
 - Clip [415](#), [465](#)
 - Editor audio [898](#), [937](#), [938](#)
 - Finestra Montaggio audio [898](#)
 - Gruppi di tracce [409](#)
 - Montaggi audio [943](#)
 - Plug-in [523](#)
 - Schede [106](#)
- Comandi da tastiera
 - Definizione [904](#)
 - Indicizzati [904](#)
 - Personalizzazione [900](#)
- Combinazione
 - File audio [236](#)
- Comparatore dei file audio [301](#)
- Comparazione
 - Codifica [636](#)
 - Configurazioni dei plug-in [552](#)
 - File audio [301](#)
 - Intensità acustica [267](#)
 - Segnali [648](#)
 - Tracce di riferimento [400](#)
- Compatibilità
 - Preset della Sezione Master [652](#)
- Configurazione
 - Altoparlanti [186](#), [638](#)
 - ASIO-Guard [34](#)
 - Canali [392](#), [429](#)
 - Cartelle di controllo [856](#)
 - Effetti esterni [44](#)
 - Scheda audio [33](#)
 - Sistema [33](#)
 - Strumenti di utility esterni [951](#)
 - WaveLab [922](#)
- Configurazione degli altoparlanti
 - Configurazione [187](#)
- Configurazione dei canali [222](#)
- Configurazioni dei plug-in
 - Comparazione [552](#)

- Congelamento
 - Super-clip [490](#)
 - Connessioni audio
 - Bus [36](#)
 - Definizione [34](#)
 - Driver [35](#)
 - Scheda [36](#)
 - Consolidamento
 - Montaggi audio [587](#)
 - Progetti [157](#)
 - Controllo
 - Canali [193](#)
 - Controllo remoto
 - CC121 [45, 51](#)
 - File di definizione [50](#)
 - Conversione
 - CD audio [809](#)
 - Clip [469](#)
 - Corsie in tracce [412](#)
 - Da mono a stereo [241](#)
 - Da stereo a mono [241](#)
 - File mono [241](#)
 - File stereo [241](#)
 - Frequenza di campionamento [334](#)
 - Marker [680](#)
 - Ricampionamento [334](#)
 - Tracce in corsie [413](#)
 - Conversione batch [872](#)
 - File [873](#)
 - Finestra di dialogo [872](#)
 - Convertire
 - File multipli [872](#)
 - Copia
 - Applicazioni esterne [823](#)
 - Audio [245](#)
 - Clip [461](#)
 - Clip video [813](#)
 - Da mono a stereo [245](#)
 - Da stereo a mono [245](#)
 - Dissolvenze [516](#)
 - Effetti [540](#)
 - File [107](#)
 - Informazioni audio negli appunti [149](#)
 - Inviluppi [498](#)
 - Copiatra applicazioni
 - Copia [822](#)
 - Core del processore
 - Processore batch [855](#)
 - Correlazione audio [454](#)
 - Correlazione delle onde [520](#)
 - Correlazione di fase [701](#)
 - Correzione
 - Altezza [330](#)
 - Errori [306, 312](#)
 - Corrispondenza
 - Frequenza di campionamento [427](#)
 - Intensità acustica [265](#)
 - Corsie [410](#)
 - Aggiunta [410](#)
 - Area dei controlli [414](#)
 - Assemblaggio
 - Corsie [395](#)
 - Clip [413](#)
 - Corsie (*continuazione*)
 - Conversione in tracce [412](#)
 - Creazione [410](#)
 - Espansione [413](#)
 - Rimozione [411](#)
 - Ripiegatura [413](#)
 - Silenziare [411](#)
 - Solo [411](#)
 - Creazione
 - Capitoli [689](#)
 - Clip vuote [475](#)
 - Corsie [410](#)
 - Dissolvenze [323](#)
 - Fade-in [323](#)
 - Fade-out [323](#)
 - File audio [221](#)
 - File del processore batch [846](#)
 - Intervalli di selezione [440](#)
 - Loop [782](#)
 - Marker [671, 674](#)
 - Modelli [143](#)
 - Modelli dei cue-sheet [728](#)
 - Montaggi audio [27, 28, 381](#)
 - Processori batch [30](#)
 - Progetti [25](#)
 - Rapporto dell'album [719](#)
 - Super-clip [489](#)
 - Cronologia
 - Editor audio [123](#)
 - Indicatori di modifica [124](#)
 - Modifiche [127](#)
 - Montaggi audio [122](#)
 - Versione [121](#)
 - Cronologia delle versioni [121](#)
 - Editor audio [123](#)
 - Montaggi audio [122](#)
 - CSV
 - Importazione [685](#)
 - Cubase
 - ARA [825](#)
 - Editor esterni [819](#)
 - Cue point
 - Aggiunta [479](#)
 - Calamite [445](#)
 - Clip [479](#)
 - Cue point audio [197](#)
 - Cue-sheet
 - Modelli [723](#)
 - Cursore
 - Indicatore [443](#)
 - Istantanea [257](#)
 - Posizione [95](#)
 - Punti di inviluppo [495](#)
 - Cursore di modifica
 - Allineamento ai punti di inviluppo [495](#)
 - Inserimento dei marker [495](#)
 - Memorizzazione [62](#)
 - Cursori [67](#)
- D**
- Da mono a stereo [241](#)
 - Da stereo a mono [241](#)

- DC Offset [327](#)
 - Analisi globale [296](#)
 - Rimozione [327](#)
 - DDP [730](#)
 - DeEsser [524](#)
 - Definizione
 - Cartelle di controllo [858](#)
 - Comandi da tastiera [904](#)
 - Frammenti di testo [916](#)
 - Variabili [916](#)
 - DeHummer [524](#)
 - DeNoiser [524](#)
 - Digital Signal Processing [330](#)
 - Disattivazione
 - Dissolvenze [516](#)
 - Disc-at-Once [734](#)
 - Discontinuità
 - Individuazione [298](#)
 - Dispositivi aggregati
 - Creazione [42](#)
 - Dispositivi di controllo remoto
 - Scheda [45](#)
 - Dissolvenza in entrata [323](#)
 - Dissolvenza in uscita [323](#)
 - Dissolvenze
 - Applicazione [323](#)
 - Automazione [500](#)
 - Clip [511](#)
 - Copia [516](#)
 - Creazione [323](#)
 - Curve [512](#)
 - Disattivazione [516](#)
 - Dissolvenze incrociate [324](#)
 - File audio [323](#)
 - Inviluppi [491](#)
 - Montaggi audio [511](#)
 - Salvataggio come impostazioni predefinite [514](#)
 - Tipi [512](#)
 - Dissolvenze incrociate [324](#)
 - Automazione [516](#)
 - Clip [457](#), [462](#), [519](#)
 - Loop [790](#)
 - Modifica [517](#)
 - Montaggi audio [511](#)
 - Regolazione [519](#)
 - Dissolvenze incrociate automatiche [516](#)
 - Dissolvenze semplici [323](#)
 - Dithering [631](#)
 - Lin Pro Dither [632](#)
 - Norme [632](#)
 - Plug-in [632](#)
 - Qualità [633](#)
 - Sezione Master [630](#)
 - Divisione
 - Automatica [761](#)
 - Clip [471](#), [761](#)
 - File audio [761](#)
 - Tracce [405](#)
 - Divisione automatica [761](#)
 - Driver
 - ASIO [35](#)
 - Audio [35](#)
 - Steinberg [35](#)
 - Driver ASIO [35](#)
 - Driver audio [35](#)
 - Frequenza di campionamento [626](#)
 - DSP [330](#)
 - Dual-mono [238](#)
 - Apertura [238](#)
 - Editor audio [238](#)
 - Montaggio audio [239](#)
 - Processore batch [240](#)
 - Ducking
 - Applicazione [508](#)
 - Clip [505](#)
 - Impostazioni [507](#), [509](#)
 - Tracce [508](#)
 - Voci fuoricampo [506](#)
 - Duplicazione
 - Clip [463](#)
 - Marker [673](#)
 - Montaggi audio [387](#)
 - DVD
 - Registratori [45](#)
- ## E
- EBU R-128 [74](#)
 - Analisi [292](#)
 - Indicatore dell'intensità acustica [698](#)
 - Intensità acustica [928](#)
 - Meta-normalizzatore dell'intensità acustica [576](#)
 - Normalizzatore del panorama [320](#)
 - Normalizzatore dell'intensità acustica [318](#)
 - Editor
 - Esterni [948](#)
 - Editor audio [77](#)
 - Arcobaleno [190](#)
 - Area dei controlli dei canali [193](#)
 - Colori [938](#)
 - Cue point audio [197](#)
 - Finestra [188](#)
 - Forma d'onda [189](#)
 - Modalità di visualizzazione [189](#)
 - Registrazione [593](#)
 - Scheda Analizza [210](#)
 - Scheda Correzione [306](#)
 - Scheda Inserisci [209](#)
 - Scheda Modifica [203](#)
 - Scheda Processa [210](#)
 - Scheda Renderizza [210](#)
 - Scheda Spettro [210](#)
 - Scheda Visualizza [201](#)
 - Schede [200](#)
 - Spettrogramma [190](#)
 - Transitori [197](#)
 - Trascinamento [128](#)
 - Wavelet [191](#)
 - Editor degli script [918](#)
 - Editor delle forme d'onda
 - In linea [474](#)
 - Editor esterni
 - Cubase [819](#)
 - Nuendo [819](#)
 - WaveLab [819](#)

- Editor spettrale
 - In linea 474
 - Effetti
 - Aggiunta 534, 535
 - Annullamento 540
 - Bypassare 621
 - Clip 523
 - Codici colore 523
 - Copia 540
 - Disabilitazione 621
 - Finalizzazione 630
 - Gruppi di tracce 523
 - Guadagno 545
 - Guadagno-post 545
 - Guadagno-pre 545
 - Insert 540, 622
 - Inspector 524, 535
 - Interruzioni del flusso audio 657
 - Inviluppi 544
 - Modifica dell'ordine 539
 - Morphing 335
 - Multicanale 433
 - Panorama 545
 - Preset 622
 - Rimozione 538
 - Riordino 129
 - Sezione Master 615
 - Tracce 523
 - Uscita dei montaggi 523
 - Effetti dei gruppi di tracce
 - Rimozione 538
 - Effetti delle clip
 - Aggiunta 534
 - Assegnazione 543
 - Modifica dell'ordine 539
 - Rimozione 538
 - Effetti delle tracce
 - Aggiunta 534
 - Modifica dell'ordine 539
 - Rimozione 538
 - Effetti di finalizzazione
 - Sezione Master 630
 - Effetti di uscita del montaggio
 - Aggiunta 534
 - Modifica dell'ordine 539
 - Rimozione 538
 - Effetti esterni 42
 - Assegnare dei bus 44
 - Bus di invio 44
 - Bus di ritorno 44
 - Configurazione 44
 - Plug-in 43
 - Scheda 36
 - Effetti master
 - Multicanale 433
 - Elenco dei marker
 - Esportazione 687
 - Elenco delle clip
 - Esportazione 455
 - Eliminazione
 - Clip 475
 - Marker 676
 - Eliminazione (*continuazione*)
 - Modelli 146
 - Preset 140
 - Encoder Checker 635
 - Finestra di dialogo 636
 - Envelope
 - Finestra di dialogo 321
 - EQ 524
 - Errori
 - Analisi globale 297
 - Correzione 306, 312
 - Individuazione 306, 309
 - Esclusione
 - Plug-in 907, 909
 - Esecuzione
 - Processore batch 854
 - Espansione
 - Corsie 413
 - Esportazione
 - AES-31 590
 - Elenco dei marker 687
 - Elenco delle clip 455
 - FFT 704
 - File del processore batch 852
 - Marker 684
 - Nomi dei file 484
 - Espressioni regolari 887
 - Esterne
 - Applicazioni 931
 - Esterni
 - Editor 948
 - Strumenti 950
 - Esterno
 - Browser dei file 950
 - Estrazione
 - Audio 812
 - External FX
 - Plug-in 43
- ## F
- Fase
 - Inversione 326
 - Fast Fourier Transform 704
 - FFT 704
 - Esportazione 704
 - File
 - Apertura 102
 - Apertura in una scheda dedicata 104
 - Appunti 103
 - Chiusura 104, 105
 - Conversione batch 873
 - Copia 107
 - Eliminazione 108
 - Focus 150
 - Gestione 102
 - Gruppi 115
 - Multicanale 213
 - Preferiti 119
 - Renderizzazione 641
 - Ricerca 116
 - Rinomina 108
 - Rinomina in modalità batch 874

- File (*continuazione*)
 - Salvataggio 105
 - Scorrere 112
 - Temporanei 118
 - Utilizzati di recente 117
- File accessori 71
- File audio
 - Codifica 228
 - Combinazione 236
 - Comparazione 301
 - Creazione 221
 - Dissolvenze 323
 - Divisione 761
 - Dual-mono 238
 - Errori 306
 - Formato 223
 - Inserimento 236, 416
 - Mixdown 248
 - Modelli 144
 - Montaggi audio 28
 - Preferenze 932
 - Renderizzazione 248
 - Restauro audio 306
 - Ricampionamento 427
 - Salvataggio 222
- File audio multicanale 213
- File del processore batch
 - Creazione 846
 - Salvataggio 846
- File di definizione
 - Controllo remoto 50
- File di picco 70
 - Aggiornamento 71
 - Impostazioni 71
 - Ricostruzione 71
- File in virgola mobile 221
- File mancanti 393
 - Finestra di dialogo 394
- File preferiti 119
 - Filtraggio 120
- File sorgente
 - Clip 482
 - Clonazione 484
 - Gestione 482
 - Modifica 484
 - Sostituzione 483, 485
- File temporanei 118
- File video
 - Codec 816
 - Compatibilità dei file 815
 - Estrazione dell'audio 812
 - Formati di contenitore 815
 - Frequenze dei fotogrammi 816
 - Importazione 811
 - Inserimento 811
 - Sostituzione dell'audio 812
- Filigrana
 - Immagine 758
 - Spettrogramma 756
 - Testo 757
- Filtraggio
 - Frequenza 752
 - Marker 670
 - Nome della clip 452
- Finestra Album 560
- Finestra di controllo 78
 - Ancoraggio 79
 - Gruppi di schede 68
- Finestra di dialogo
 - Frequenze di campionamento non conformi 427
- Finestra di dialogo Info 84
- Finestra di registro 100
- Finestra Note 583
- Finestra progetto 162
- Finestra Timecode 182
- Finestre
 - Disposizione 896
 - Gestione 55
 - Trasparenza 81
- Finestre degli indicatori audio
 - Ancoraggio 80
 - Apertura 692
 - Chiusura 692
 - Disancoraggio 80
- Finestre degli strumenti 79
 - Ancoraggio 79
- Finestre degli strumenti di utility
 - Ancoraggio 80
 - Apertura 80
 - Chiusura 80
 - Disancoraggio 80
 - File 482
 - Gruppi di schede 70
 - Progetto 162
- Finestre dei plug-in
 - Aggiunta di effetti 549
 - Annullamento 551
 - Cambio degli effetti 550
 - Chiusura 554
 - Gestione 554
 - Ripetizione 551
 - Sezione Master 618
- Finestre scorrevoli 82
- FLAC 219
 - Codifica 232
- Focus 150
- Forma d'onda
 - Editor audio 189
 - Restauro audio 262
 - Riquadro di visualizzazione 189
 - Sovrimpressione 192
- Formati
 - Preferenze 928
 - Video 815
- Formati di contenitore
 - Video 815
- Formati file
 - AIFF 219
 - Conversione batch 872
 - FLAC 219
 - Modifica 225
 - MP2 219
 - MP3 219

- Formati file (*continuazione*)
 - MPEG 219
 - Multicanale 213
 - OGG 219
 - Opus 233
 - Preset 226
 - RF64 219
 - Sconosciuti 237
 - Speciali 237
 - WavPack 219
 - WMA 219
 - WPR 153
- Formato file audio
 - Finestra di dialogo 223
- Formato tempo
 - Finestra di dialogo 96
- Fotogrammi (frame) al secondo
 - Formato 96
- FPS
 - Video 816
- Frammenti di testo
 - Applicazione 917
 - Definizione 916
 - Personalizzazione 915
- Frequenza di campionamento 222
 - Conversione 334
 - Correggi 246
 - Corrispondenza 427
 - Disadattamento 427
 - Discrepanze 427
 - Driver audio 626
 - Modifica 334, 391
 - Montaggi audio 391
 - Personalizzazione 626
 - Regolazione 427
 - Scrittura 716
- Frequenze dei fotogrammi
 - Video 816
- Frequenze di campionamento non conformi
 - Finestra di dialogo 427
- Frequenze in 3D
 - Analisi 303
- Funzione Jog 183
- Fusione
 - Metadati 255
- G**
- Generale
 - Scheda 922
- Generare
 - File DTMF 803
 - Segnali 797
 - Segnali audio 800
 - Silenzio 258
- Generatore dei capitoli 690
- Generatore di segnale 797
 - Finestra di dialogo 797
- Generatore DTMF 801
 - Finestra di dialogo 801
- Gestione
 - File sorgente 482
 - Plug-in 907
 - Progetti 153
- Globale
 - Preferenze 922
- gnudb 808
- GPK
 - File di picco 70
- Gruppi
 - Clip 477
 - Gruppi di schede 68
 - Plug-in 908
 - Tracce 406
- Gruppi di clip 477
 - Aggiunta di clip 478
 - Assegnazione dei colori 479
 - Rimozione 478
- Gruppi di file 115
 - Creazione 116
 - Modelli 145
- Gruppi di schede 68
 - Ancoraggio 79
 - Creazione 69
 - Gestione 98
 - Utilizzo 70
- Gruppi di schede file 68
 - Creazione 69
- Gruppi di tracce 406
 - Aggiunta 407
 - Assegnazione dei colori 409
 - Effetti 523
 - Finestra di dialogo 406
 - Inspector 524
 - Rimozione di tracce 408
 - Silenziare 408
 - Solo 408
 - Spostamento 408
- Guadagno 316
 - Effetti 545
 - Finestra di dialogo 316
 - Globale 545
 - Inspector 524
- Guadagno-post
 - Effetti 545
- Guadagno-pre
 - Effetti 545
- Guida 16, 18
 - Assistente di avvio 22
- H**
- Hot point
 - Focalizzazione 300
 - Marker 300
- Hub 22
- I**
- ID3
 - Metadati 251
- Immagine DDP
 - Scrittura 712

- Importazione
 - AES-31 [590](#)
 - CD audio [804](#)
 - CD audio semplificato [392](#)
 - CD-Text [718](#)
 - File audio [392](#)
 - File del processore batch [852](#)
 - File Nuendo [591](#)
 - File video [811](#)
 - ISRC [733](#)
 - Marker [684](#), [685](#)
 - Video [392](#)
- Impostazioni
 - Cartelle di controllo [863](#)
 - File di picco [71](#)
 - Lingua [922](#)
 - Multiutente [947](#)
 - Sincronizzazione [947](#)
- Impostazioni di visualizzazione
 - File accessori [71](#)
- In tempo reale
 - Renderizzazione [210](#), [249](#)
- Indicatore dell'intensità acustica [698](#)
 - Impostazioni [700](#)
- Indicatore della capacità del disco [600](#)
- Indicatore di livello [695](#)
 - Impostazioni [696](#)
- Indicatore di panorama
 - Impostazioni [696](#)
 - Indicatore di livello [695](#)
- Indicatore di picco delle tracce [355](#)
- Indicatori audio [692](#)
 - Analizzatore di fase [701](#)
 - Bit [708](#)
 - Finestra di controllo [79](#)
 - Finestre [692](#)
 - Impostazioni [694](#)
 - In tempo reale [693](#)
 - Indicatore di panorama [695](#)
 - Indicatore di picco delle tracce [355](#)
 - Intensità acustica [698](#)
 - Livello [695](#)
 - Modalità arresto [693](#)
 - Multicanale [694](#)
 - Ondoscopio [710](#)
 - Oscilloscopio [709](#)
 - Panorama [696](#)
 - Preset [694](#)
 - Registrazione [599](#)
 - Reinizializzazione [694](#)
 - Spettrogramma Live [706](#)
 - Spettrometro [703](#)
 - Spettroscopio [703](#)
 - VU [696](#)
- Indicatori di modifica [124](#)
 - Individuazione [127](#)
- Indicatori laterali delle clip [466](#)
- Individuazione
 - Errori [306](#)
 - Punti di loop [789](#)
 - Punti di zero [196](#)
 - Transitori [197](#)
- Ingrandimento
 - Istantanea [257](#)
- Ingrandimento orizzontale
 - Mouse [131](#)
- Ingrandimento verticale
 - Mouse [131](#)
- Ingresso
 - Monitoraggio [605](#)
- Ingresso live
 - Renderizzazione [607](#)
- Iniziazione
 - Processore batch [854](#)
- Inizio
 - Processore batch [854](#)
 - Riproduzione [168](#)
- Inpainting [306](#)
- Inpainting audio [755](#)
- Input
 - Visualizzazione [18](#)
- Input del mouse
 - Visualizzazione [18](#)
- Inserimento
 - Bip [261](#)
 - Clip [422](#)
 - Clip audio multiple [424](#)
 - File audio [236](#), [416](#)
 - File video [811](#)
 - Silenzio vero [258](#)
 - Sub-montaggi [489](#)
 - Suono d'ambiente [258](#)
 - Suono di bip [261](#)
- Inspector
 - Aggiunta di effetti [535](#)
 - Finestra [524](#)
 - Pannello [534](#)
- Intensità acustica
 - A breve termine [698](#)
 - Analisi [265](#)
 - Analisi globale [292](#)
 - Comparazione [267](#)
 - EBU R-128 [74](#)
 - Meta-normalizzatore [576](#)
 - Momentanea [698](#)
 - Normalizzazione [318](#)
 - Riferimento [928](#)
 - Sovrimpressioni [191](#), [339](#)
 - Standard [265](#)
- Intensità acustica a breve termine [698](#)
- Intensità acustica momentanea [698](#)
- Interfaccia utente
 - Lingua [922](#)
- Interruzione
 - Processore batch [854](#)
 - Riproduzione [169](#)
- Interruzioni del flusso audio [657](#)
 - ASIO-Guard [34](#)
- Intersezione
 - Clip [462](#)
- Intervalli audio
 - Copiatra applicazioni [823](#)
 - Operazioni di zoom [131](#)
 - Riproduzione [169](#)

Intervalli di selezione
 Clip [462](#)
 Creazione [440](#)
 Modifica [440](#)
 Montaggi audio [440](#)
 Tracce [440](#)
 Intervallo
 Spostamento [65](#)
 Intervallo di selezione
 Spostamento [64](#)
 Inversione
 Audio [326](#)
 Fase [326](#)
 Inviluppi
 Aggiunta dei punti [493](#)
 Automazione [500](#)
 Blocco [500](#)
 Clip [491](#)
 Copia [498](#)
 Cursore di modifica [495](#)
 Dissolvenze [491](#)
 Livello [491](#), [498](#)
 Modifica [494](#)
 Nascondere [492](#)
 Operazioni di base [322](#)
 Pan [491](#)
 Preset [499](#)
 Reinizializzazione [494](#)
 Selezione [492](#)
 Silenziare [498](#)
 Volume [491](#)
 Inviluppi del livello [491](#)
 Inviluppi delle clip [491](#)
 Inviluppo
 Per le clip [491](#)
 ISRC [568](#), [733](#)
 Importazione [733](#)
 Istantanee [257](#), [575](#)
 Aggiornamento [258](#), [576](#)
 Cattura [576](#)
 Richiamare [258](#)
 Spettrometro [704](#)
 Visualizzazione [257](#)
 iXML [820](#)
 Metadati [251](#)

J

Jog [183](#)

K

K-System [698](#)

L

Latency [33](#)
 Leggi di ripartizione stereo [504](#)
 Level Normalizer
 Finestra di dialogo [317](#)
 Lin Pro Dither [632](#)
 Linea info [443](#)

Lingua
 Interfaccia utente [922](#)
 Livello
 Master [627](#)
 Livello di ingrandimento [135](#)
 Livello master
 Sezione Master [627](#)
 Loop [782](#)
 Creazione [782](#)
 Dissolvenze incrociate [790](#)
 Post-dissolvenze incrociate [791](#)
 Regolazione [784](#)
 Rifinitura [783](#)
 Riproduzione [172](#)
 Risoluzione dei problemi [791](#)
 Spostamento [789](#)
 LR/MS
 Modifica [247](#)
 Lunghezze
 Memorizzazione [62](#)

M

M/S
 Tracce [400](#)
 M4A
 Metadati [254](#)
 macOS
 Dispositivi aggregati [42](#)
 Ingressi [42](#)
 Periferiche audio multiple [42](#)
 Uscite [42](#)
 Mancanti
 Plug-in [910](#)
 Marker [665](#)
 Associazione [683](#)
 CART [255](#)
 Conversione [680](#)
 Creazione [671](#), [674](#)
 Duplicazione [673](#)
 Eliminazione [676](#)
 Esportazione [684](#)
 Filtraggio [670](#)
 Finestra [666](#)
 Hot point [300](#)
 Importazione [684](#), [685](#)
 Nascondere [680](#)
 Navigazione [680](#)
 Registrazione [607](#)
 Rinomina [682](#)
 Rinomina in modalità batch [876](#)
 Selezione [683](#)
 Sequenza [673](#)
 Spostamento [678](#)
 Tipi [665](#)
 Titolo [559](#)
 Masterizzazione
 CD [712](#)
 Maximizer [524](#)
 Memorizzazione
 Posizioni [62](#)

- Menu contestuali 89
 - Clip 445
 - Clip attiva 446
- Meta-normalizzatore 576
- Meta-normalizzatore dell'intensità acustica 576
 - Finestra di dialogo 577
- Metadati 251
 - Finestra 252
 - Finestra di dialogo 253
 - Frammenti di testo 915
 - Fusione 255
 - Modifica 254
 - Preset 254
 - Processore batch 255
 - Titoli 566
 - Variabili 255, 915
- Metapass 845
- Metodo di correzione
 - Inpainting 306
 - Resintesi breve 306
 - Tratto di matita morbido 306
- Mettere da parte
 - Tracce 398
- Mettere da parte le tracce 398
- MIDI
 - Controllo remoto 45
 - Scorciatoie 900
- Miglioramento 524
- Misurazione dell'audio
 - Monitoraggio 693
- Misure e movimenti
 - Formato 95
 - Impostazioni 95
- Mixaggio
 - Da multicanale a mono 629
 - Da multicanale a stereo 629
 - Da stereo a mono 629
- Mixaggio in stereo 179
- MixConsole V6 660
- MixConvert V6
 - Plug-in 661
 - Solo 662
- Mixdown
 - File audio 248
 - Meta-normalizzatore 576
 - Montaggi audio 572
 - Multicanale 433
- Mixdown stereo
 - Multicanale 433
- Modalità provvisoria 552
- Modalità surround
 - Montaggi audio 429
- Modelli 142
 - Creazione 143
 - Eliminazione 146
 - File audio 144
 - Gruppi di file 145
 - Montaggi audio 144
 - Predefiniti 146
 - Progetti 154
 - Rinomina 146
- Modifica
 - Altezza 332
 - Attributi dei campioni 795
 - Centrale/Laterale 247
 - Clip 433
 - Clip video 813
 - Dissolvenze incrociate 517
 - Editor esterni 948
 - File sorgente 484
 - Formati file 225
 - Frequenza di campionamento 334
 - Intervalli di selezione 440
 - Inviluppi 494
 - Metadati 254
 - Montaggi audio 433
 - Nomi dei file 483
 - Posizione file 483
 - Preset 140
 - Proprietà audio 250
 - Punti di involuppo 496
 - Spettrogramma 751
 - Super-clip 490
 - Tipi di marker 680
 - Valori 66
- Modifica dell'ordine
 - Clip 441
 - Effetti 539
 - Plug-in di processamento in modalità batch 852
- Modifica della durata 327
 - Clip 521
 - DSP 330
 - Finestra di dialogo 328
 - Limitazioni 330
 - Velocità di riproduzione 174
- Modifica in linea
 - Clip 474
- Monitoraggio
 - Attività in background 655
 - Ingresso 605
 - Misurazione dell'audio 693
 - Monitoraggio diretto 606
- Monitoraggio diretto 606
- Mono
 - Altoparlante dedicato 41
 - Conversione 241
 - Copia 245
 - Trascinamento 245
- Montaggi audio 78, 338
 - Allineamento 444
 - Area dei controlli delle tracce 342
 - Assemblaggio 395
 - Assistente di avvio 27, 28
 - Backup 583
 - Cluster di canali 428
 - Colori 943
 - Consolidamento 587
 - Creazione 27, 28, 381
 - Cue point audio 197
 - Dissolvenze 511
 - Dissolvenze incrociate 511
 - Duplicazione 387
 - File audio 383
 - File audio aperti 386

Montaggi audio (*continuazione*)

- File audio multipli 385
 - Finestra 340
 - Frequenza di campionamento 427
 - Modalità provvisoria 552
 - Modalità surround 429
 - Modelli 144
 - Modifica 433
 - Multicanale 428
 - Panoramica 582
 - Percorso del segnale 379
 - Personalizzati 381
 - Plug-in 546
 - Posizioni magnetiche 444
 - Preferenze 939
 - Proprietà 391
 - Renderizzazione in tempo reale 574
 - Riferimenti 393
 - Riproduzione 184
 - Salvataggio 107
 - Scheda Analizza 374
 - Scheda Dissolvenza 368
 - Scheda Inserisci 365
 - Scheda Involuppo 372
 - Scheda Modifica 359
 - Scheda Processa 367
 - Scheda Renderizza 375
 - Scheda Visualizza 356
 - Schede 356
 - Scrittura su CD 714
 - Scrittura su un'immagine DDP 714
 - Selezioni 440
 - Spinta 480
 - Struttura dei file 338
 - Transitori 197
 - Trascinamento 128
- Montaggi principali 488
- Morphing
- Effetti 335
- MP2 219
- Codifica 231
- MP3 219
- Codifica 228
 - Metadati 254
- MP4 219
- Metadati 254
- MPEG
- MP2 219, 231
 - MP3 219, 228
- MPEG-4 219
- Multicanale 213
- a mono 629
 - a stereo 629
 - Assegnazione delle tracce 431
 - Configurazione 429
 - Editor audio 213
 - Effetti master 433
 - Indicatori audio 694
 - MixConsole V6 660
 - Mixdown 433
 - Mixdown stereo 433
 - Modifica 216
 - Montaggi audio 428

Multicanale (*continuazione*)

- Riproduzione 179, 216
 - Sezione Master 433
- Multiutente
- Impostazioni 947
- Mute
- Cluster di canali 218

N

Nascondere

- Barra di trasporto 177
- Involuppi 492
- Marker 680

Navigatore 342, 582

Navigazione

- In avanti 86
- Indietro 86
- Marker 680
- Punti di involuppo 497
- Sincronizzata 150

Noise

- Shaping 631

Nome della clip

- Filtraggio 452

Nomi dei file

- Esportazione 484
- Modifica 483
- Processore batch 851, 854

Normalizzatore del panorama

- Finestra di dialogo 320

Normalizzatore dell'intensità acustica

- Finestra di dialogo 318

Normalizzazione

- Intensità acustica 318, 576
- Livello 317
- Pan 320

Nuendo

- ARA 825
- Editor esterni 819
- Importazione AES-31 591

O

OGG 219

- Codifica 232

Ondoscopio 710

- Impostazioni 710

Operazioni di ingrandimento

- Editor audio 135
- Livello di ingrandimento 135
- Montaggio audio 138
- Panoramica 135
- Preset 138
- Pulsanti di zoom 138
- Rotelline di scorrimento 129
- Tracce 138

Operazioni di modifica dello spettro 751

- Copia delle regioni 752
 - Filigrana 756
 - Filtraggio di singole frequenze 752
 - Regioni di destinazione 753
- Operazioni di trascinamento 127

- Operazioni di zoom [129, 131](#)
 - Barra delle schede [132](#)
 - Cursore di modifica [131](#)
 - Editor audio [134, 136, 137](#)
 - In fase di selezione [131](#)
 - Intervalli audio [131](#)
 - Panoramica [134](#)
 - Puntatore del mouse [131](#)
 - Righello del livello [137](#)
 - Rotellina del mouse [131](#)
 - Selezioni [131](#)
 - Spettrometro [703](#)
 - Strumento Ingrandimento [134, 136](#)
 - Tasti freccia [132](#)
 - Tastiera [132](#)
 - Vista principale [134](#)
 - Opus
 - Codifica [233](#)
 - Formato file [233](#)
 - Opzioni di ingrandimento
 - Editor audio [134, 135](#)
 - Montaggio audio [138](#)
 - Tracce [138](#)
 - Opzioni di zoom
 - Mouse [131](#)
 - Rotelline di scorrimento [129](#)
 - Schede [132](#)
 - Tastiera [132](#)
 - Ordinamento
 - Titoli [564](#)
 - Organizzazione
 - Plug-in [907](#)
 - Orologio
 - Formato [96](#)
 - Oscilloscopio [709](#)
 - Impostazioni [710](#)
 - Output
 - Processore batch [853](#)
- P**
- Pan
 - Involuppi [491](#)
 - Panorama
 - Automazione [500](#)
 - Effetti [545](#)
 - Inspector [524](#)
 - Parametri
 - Automazione [500](#)
 - Parole chiave [905](#)
 - PCM
 - Bit-meter [708](#)
 - Percorso del segnale
 - Montaggi audio [379](#)
 - Processore batch [850](#)
 - Percorso del segnale audio
 - Processore batch [850](#)
 - Periferiche
 - CC121 [51](#)
 - Personalizzati
 - Montaggi audio [381](#)
 - Personalizzazione [896](#)
 - Area lavoro [896](#)
 - Barre dei comandi [906](#)
 - Editor audio [898](#)
 - Finestra Montaggio audio [898](#)
 - Frammenti di testo [915](#)
 - Gruppi di plug-in [907](#)
 - Preset [139](#)
 - Scorciatoie [900](#)
 - Scripting [918](#)
 - Touch Bar [920](#)
 - Variabili [915](#)
 - Picchi
 - Analisi globale [290](#)
 - Indicatore di picco delle tracce [355](#)
 - Picchi reali
 - Analisi [290](#)
 - EBU R-128 [74](#)
 - Indicatore dell'intensità acustica [698](#)
 - Indicatore di livello [695](#)
 - Meta-normalizzatore dell'intensità acustica [576](#)
 - Normalizzatore del livello [317](#)
 - Pitch Bend [332](#)
 - Finestra di dialogo [333](#)
 - Pitch Shift [330](#)
 - Pitch shifting
 - Clip [522](#)
 - Plug-in
 - Aggiunta [909](#)
 - Automazione [500](#)
 - Bypassare [621](#)
 - Codici colore [523](#)
 - Disabilitazione [621](#)
 - Effetti delle clip [523](#)
 - Effetti delle tracce [523](#)
 - Esclusione [907, 909](#)
 - Finestre [549](#)
 - Gestione [907](#)
 - Gruppi [907](#)
 - Gruppi di tracce [523](#)
 - Inspector [524](#)
 - Mancanti [910](#)
 - Metapass [843, 845](#)
 - Monopass [843](#)
 - Montaggi audio [546](#)
 - Multipass [843](#)
 - Obsoleti [552](#)
 - Organizzazione [907](#)
 - Preferenze [910](#)
 - Preferiti [908](#)
 - Preset [622](#)
 - Problemi [552](#)
 - Processore batch [843](#)
 - Scheda [910](#)
 - Sezione Master [617, 843](#)
 - Sostituzione [910](#)
 - Uscita dei montaggi [523](#)
 - Plug-in alle clip
 - Assegnazione [543](#)
 - Plug-in VST
 - Aggiunta [909](#)

- Podcast [892](#)
 - Caricamento [893](#)
 - Codifica [892](#)
 - Pubblicazione [894](#)
 - Servizi di hosting [892](#)
- Posizione
 - Processore batch [851](#)
- Posizione del cursore
 - Inserimento dei marker [495](#)
- Posizione del mouse [443](#)
- Posizione file
 - Modifica [483](#)
- Posizioni
 - Memorizzazione [62](#)
- Posizioni magnetiche
 - Montaggi audio [444](#)
- Post-dissolvenze incrociate [791](#)
- Post-roll [173](#)
 - Durata [173](#)
- Pre-enfasi [733](#)
- Pre-roll [173](#)
 - Durata [173](#)
- Precisione
 - Processamento [927](#)
- Precisione del processamento [74](#)
- Precisione doppia
 - File temporanei [118](#)
- Preferenze
 - Applicazioni [931](#)
 - Audio [927](#)
 - File audio [932](#)
 - Formati [928](#)
 - Globale [922](#)
 - Montaggi audio [939](#)
 - Opzioni [931](#)
 - Plug-in [910](#)
 - Scrittura di un CD [930](#)
 - Visualizzazione [924](#)
- Preset [139](#)
 - Barra di trasporto [175](#)
 - Caricamento [140](#), [652](#)
 - Cartelle di controllo [862](#)
 - Catena di plug-in [539](#)
 - Effetti [141](#)
 - Eliminazione [140](#)
 - Formati file [226](#)
 - Indicatori audio [694](#)
 - Inviluppi [499](#)
 - Metadati [254](#)
 - Modifica [140](#)
 - Ripristino [141](#)
 - Salvataggio [139](#)
 - Salvataggio temporaneo [140](#)
 - Sezione Master [650](#)
 - Spettrometro [704](#)
 - Temporanei [140](#)
 - Versioni precedenti di WaveLab [652](#)
 - VST 2 [622](#)
- Preset degli effetti predefiniti
 - Rimozione [142](#)
 - Salvataggio [141](#)
- Preset predefiniti
 - Caricamento [141](#)
- Preset temporanei [140](#)
- Problemi
 - Altezza [246](#)
 - Frequenza di campionamento [246](#)
 - Montaggi audio [552](#)
- Procedura guidata dell'album [568](#)
- Processamento
 - Applicazione [316](#)
 - Precisione [927](#)
- Processamento dei canali [540](#), [622](#)
 - Configurazione [541](#), [623](#)
- Processamento della riproduzione [633](#)
- Processamento in modalità batch [834](#)
 - Sezione Master [643](#)
- Processamento offline [314](#)
 - Plug-in [844](#)
- Processore batch
 - Aggiunta di cartelle [848](#)
 - Aggiunta di file [847](#)
 - Aggiunta di montaggi audio [847](#)
 - Aggiunta di plug-in [849](#)
 - Anteprima degli effetti [852](#)
 - Cartella predefinita [848](#)
 - Cartelle di controllo [855](#)
 - Catene di plug-in [837](#), [850](#)
 - Core [855](#)
 - Esecuzione [854](#)
 - Esporta un elenco dei file [852](#)
 - Espressioni regolari [887](#)
 - File audio renderizzati [854](#)
 - Finestra [835](#)
 - Icone di stato [854](#)
 - Importa un elenco di file [852](#)
 - Individuazione dei nomi dei file [851](#)
 - Interruzione [854](#)
 - Metadati [255](#)
 - Modifica dell'ordine dei plug-in [852](#)
 - Multitasking [855](#)
 - Output [853](#)
 - Percorso del segnale [850](#)
 - Plug-in [843](#)
 - Posizione file [853](#)
 - Processori offline [844](#)
 - Rimozione di file [850](#)
 - Rimozione di plug-in [850](#)
 - Rinomina [854](#)
 - Salvataggio delle catene di plug-in [850](#)
 - Scheda Commento [843](#)
 - Scheda Esecuzione [842](#)
 - Scheda Formato [841](#)
 - Scheda Modifica [835](#)
 - Scheda Opzioni [841](#)
 - Scheda Uscita [839](#)
 - Scheda XML [842](#)
 - Selezione dei file [838](#)
 - Sovrascrivi [853](#)
 - Strumenti di utility esterni [951](#)
 - XML [868](#)
- Processori batch
 - Assistente di avvio [30](#)
 - Creazione [30](#)
- Profondità in bit [74](#), [222](#)

- Progetti [153](#)
 - Assistente di avvio [25](#)
 - Consolidamento [157](#)
 - Creazione [25](#), [153](#)
 - Gestione [153](#)
 - Modelli [154](#)
 - Predefinito [154](#)
 - Proprietà
 - Montaggi audio [391](#)
 - Proprietà audio [84](#)
 - Proprietà audio
 - Configurazione dei canali [222](#)
 - Finestra di dialogo [222](#)
 - Finestra di dialogo Info [84](#)
 - Frequenza di campionamento [222](#)
 - Modifica [250](#)
 - Profondità in bit [222](#)
 - Prova di cancellazione [403](#)
 - Tracce [403](#)
 - Pulizia [524](#)
 - Pulsante Arresta la riproduzione [169](#)
 - Punti di ancoraggio [496](#)
 - Punti di involuppo
 - Allineamento [496](#)
 - Modifica [496](#)
 - Navigazione [497](#)
 - Posizione del cursore [495](#)
 - Selezione [497](#)
 - Punti di loop
 - Individuazione [789](#)
 - Rilevazione automatica [789](#)
 - Salvataggio [790](#)
 - Punti di zero [195](#)
 - Individuazione [196](#)
 - Punto di ancoraggio
 - Riproduzione [169](#), [170](#)
- Q**
- Quantizzazione
 - Righello del tempo [63](#)
 - Selezioni [63](#)
- R**
- Raggruppamento
 - Clip [478](#)
 - Titoli [565](#)
 - Tracce [406](#)
 - Raggruppamento automatico
 - Clip [457](#)
 - Opzioni [458](#)
 - Range
 - Selezione [56](#)
 - Rapporto dell'album [719](#)
 - Creazione [719](#)
 - Cue-sheet [723](#)
 - Finestra di dialogo [720](#)
 - Recupero
 - Campioni audio [127](#)
 - Registrazione [593](#)
 - Bus [601](#)
 - Configurazione [593](#)
 - Registrazione (*continuazione*)
 - Editor audio [593](#)
 - Finestra di dialogo [593](#)
 - Indicatore della capacità del disco [600](#)
 - Indicatore di livello [599](#)
 - Marker [607](#)
 - Montaggi audio [600](#)
 - Proprietà automatiche dei file [602](#)
 - Proprietà dei file personalizzate [602](#)
 - Scheda [36](#)
 - Spettrometro [599](#)
 - Tracce multiple [603](#)
 - Registro
 - Finestra [100](#)
 - Scripting [920](#)
 - Regolatore del loop [784](#)
 - Regolazione
 - Dissolvenze incrociate [519](#)
 - Frequenza di campionamento [427](#)
 - Loop [784](#)
 - Reinizializzazione
 - Indicatori audio [694](#)
 - Involuppi [494](#)
 - Modifiche agli effetti [540](#)
 - Renderizzazione
 - Attività [656](#)
 - Cartelle contestuali [72](#)
 - Clip [469](#)
 - File [641](#)
 - File audio [248](#)
 - Finestra di dialogo [249](#)
 - Formati multipli [640](#)
 - In tempo reale [210](#), [249](#), [375](#)
 - Ingresso live [607](#)
 - Interruzioni del flusso audio [657](#)
 - Montaggi audio [572](#), [573](#)
 - Percorso d'accesso delle cartelle [72](#)
 - Preset della Sezione Master [654](#)
 - Selezioni [642](#)
 - Selezioni audio [642](#)
 - Sezione Master [640](#)
 - Sul posto [641](#)
 - Renderizzazione in tempo reale [375](#)
 - Finestra di dialogo [575](#)
 - Montaggi audio [574](#)
 - Renderizzazione sul posto [641](#)
 - Selezioni [642](#)
 - Selezioni audio [642](#)
 - Resampler [334](#)
 - Resintesi breve [306](#)
 - Restauro audio
 - Filtraggio di singole frequenze [752](#)
 - Forma d'onda [262](#)
 - Reverb [524](#)
 - RF64 [219](#)
 - Ricampionamento [334](#)
 - File audio [427](#)
 - Personalizzazione [626](#)
 - Sezione Master [625](#)
 - Richiamare
 - Istantanee [258](#)
 - Ricostruzione
 - File di picco [71](#)

- Ridimensionamento
 - Clip [466](#)
 - Tracce [396](#)
 - Ridimensionamento verticale automatico [133](#)
 - Riferimenti
 - Interrotti [393](#)
 - Riparazione [393](#)
 - Rifinitura
 - Loop [783](#)
 - Righe di comando
 - Cartelle di controllo [867](#)
 - Righello
 - Misure e movimenti [95](#)
 - Posizione di partenza [95](#)
 - Righello del livello [91](#)
 - Righello del tempo [91](#)
 - Righello del livello [91](#)
 - Operazioni di zoom [137](#)
 - Opzioni [92](#)
 - Zoom verticale [137](#)
 - Righello del tempo [91](#)
 - Menu [92](#)
 - Opzioni [92](#)
 - Riproduzione [177](#)
 - Scrubbing [181](#)
 - Rilevazione automatica
 - Punti di loop [789](#)
 - Rimozione
 - Corsie [411](#)
 - DC Offset [327](#)
 - Effetti [538](#)
 - File del processore batch [850](#)
 - Gruppi di clip [478](#)
 - Plug-in di processamento in modalità batch [850](#)
 - Preset [140](#)
 - Preset degli effetti predefiniti [142](#)
 - Rimozione delle tracce dai gruppi di tracce [408](#)
 - Tracce [397](#)
 - Rinomina
 - Elementi delle tabelle [67](#)
 - File [108](#)
 - Marker [682](#)
 - Modelli [146](#)
 - Schemi di assegnazione nomi [112](#)
 - Rinomina in modalità batch [874](#)
 - Anteprima [886](#)
 - Clip [878](#)
 - Espressioni regolari [887](#)
 - File [874](#)
 - Finestra di dialogo [874](#)
 - Marker [876](#)
 - Riordino
 - Clip [442](#)
 - Effetti [129](#)
 - Titoli [564](#)
 - Tracce [396](#)
 - Riparazione
 - Riferimenti [393](#)
 - Ripercussione
 - Opzioni [458](#)
 - Ripeti [120](#)
 - Ripetizione
 - Clip [464](#)
 - Finestre dei plug-in [551](#)
 - Ripiegatura
 - Corsie [413](#)
 - Ripristino
 - Area lavoro [896](#)
 - File audio [306](#)
 - Riproduzione [165](#)
 - Ambisonics [658](#)
 - Barra di trasporto [165](#)
 - Canali [178](#)
 - Clip [185](#)
 - Inizio [168](#)
 - Interruzione [169](#)
 - Intervalli audio [169](#)
 - Loop [172](#)
 - Montaggi audio [184](#)
 - Multicanale [179](#)
 - Post-roll [173](#)
 - Pre-roll [173](#)
 - Pulsante Arresta la riproduzione [169](#)
 - Pulsante Riproduci [168](#)
 - Punto di ancoraggio [169](#), [170](#)
 - Righello del tempo [177](#)
 - Saltare [171](#)
 - Scorciatoie [175](#)
 - Scorrimento [184](#)
 - Scrubbing [180](#)
 - Sfondo [33](#)
 - Tempi [565](#)
 - Velocità [174](#)
 - Riquadro di visualizzazione
 - Arcobaleno [190](#)
 - Forma d'onda [189](#)
 - Spettrogramma [741](#)
 - Tracce [138](#)
 - Wavelet [191](#), [741](#)
 - Risoluzione dei problemi
 - Loop [791](#)
 - Montaggi audio [552](#)
 - Preset della Sezione Master [652](#)
 - Risorse
 - Montaggi audio [587](#)
 - Progetti [157](#)
 - Risposte predefinite
 - Reinizializzazione [75](#)
 - Ritagliare
 - Clip [468](#)
 - Ritrovamento
 - Clip [452](#)
 - Rotelline di scorrimento
 - Operazioni di ingrandimento [129](#)
 - Rumore
 - Sfondo [259](#)
- S**
- Saltare
 - Selezioni [171](#)
 - Salvataggio
 - Clip [451](#)
 - File [105](#)

- Salvataggio (*continuazione*)
 - File audio [222](#)
 - File del processore batch [846](#)
 - File multipli [106](#)
 - Impostazioni della Sezione Master [654](#)
 - Montaggi audio [107](#)
 - Preset della Sezione Master [650](#)
 - Punti di loop [790](#)
- Sblocco
 - Clip [476](#)
 - Tracce [398](#)
- Scheda Analizza [263](#)
 - Editor audio [210](#)
 - Montaggi audio [374](#)
- Scheda audio
 - Accesso [33](#)
- Scheda Cartelle [148](#)
- Scheda Commento
 - Processore batch [843](#)
- Scheda Dissolvenza
 - Montaggi audio [368](#)
- Scheda Esecuzione
 - Processore batch [842](#)
- Scheda File [82](#)
 - Apertura dei file [102](#)
 - Finestra di dialogo Info [84](#)
- Scheda File preferiti [119](#)
- Scheda File recenti [117](#)
- Scheda Formato
 - Processore batch [841](#)
- Scheda Inserisci
 - Editor audio [209](#)
 - Montaggi audio [365](#)
- Scheda Involuppo
 - Montaggi audio [372](#)
- Scheda Modelli [142](#)
- Scheda Modifica
 - Montaggi audio [359](#)
 - Processore batch [835](#)
- Scheda Opzioni
 - Processore batch [841](#)
- Scheda Processa [314](#)
 - Montaggi audio [367](#)
- Scheda Renderizza
 - Editor audio [210](#)
 - Montaggi audio [375](#)
 - Sezione Master [644](#)
- Scheda Spettro
 - Editor audio [210](#)
- Scheda Uscita
 - Processore batch [839](#)
- Scheda Visualizza
 - Editor audio [201](#)
- Scheda XML
 - Processore batch [842](#)
- Schede
 - Colori [106](#)
 - Gestione [98](#)
 - Gruppi di schede [70](#)
 - Indicatore di modifiche non salvate [106](#)
- Schede audio [33](#)
- Schemi di assegnazione nomi [112](#)
 - Definizione [115](#)
 - Finestra di dialogo [112](#)
- Schermo intero
 - Attivazione [100](#)
- Scorciatoie
 - Elenco [906](#)
 - Modifica [902](#)
 - Personalizzazione [900](#)
 - Riproduzione [175](#)
 - Scheda [900](#)
- Scorrimento
 - Istantanea [257](#)
 - Riproduzione [184](#)
- Script
 - Editor [918](#)
 - Esecuzione [919](#)
 - Registro [920](#)
 - Scrittura [919](#)
- Scripting [918](#)
- Scrittura [712](#)
 - CD [712](#)
 - CD audio [712](#)
 - CD audio a partire da un'immagine DDP [729](#)
 - Formati CD [731](#)
 - Immagine DDP [712](#)
 - Montaggi audio -> CD [714](#)
 - Montaggi audio -> DDP [714](#)
- Scrittura di un CD
 - Preferenze [930](#)
- Scrubbing [180](#)
 - Preferenze [181](#)
 - Righello del tempo [181](#)
 - Strumento Riproduci [180](#)
- Segnali
 - Generare [797](#)
 - Generatore DTMF [801](#)
- Segnali audio
 - Generare [800](#)
- Selezione
 - Eliminazione [66](#)
 - Estensione [65](#)
 - Involuppi [492](#)
 - Marker [683](#)
 - Punti di involuppo [497](#)
 - Range [56](#)
 - Riduzione [65](#)
 - Silenziare [260](#)
 - Spostamento [65](#)
 - Tracce [397](#)
- Selezione automatica [171](#)
- Selezioni
 - Montaggi audio [440](#)
 - Quantizzazione [63](#)
 - Tracce [440](#)
- Selezioni audio
 - Operazioni di zoom [131](#)
- Sequenza
 - Titoli [564](#)
- Sequenza di tasti
 - Visualizzazione [18](#)
- Servizi di hosting
 - Podcast [892](#)

- Sezione Ingrandimento [132](#)
- Sezione Master [611](#)
 - Bypassare [639](#)
 - Caricamento dei preset [652](#)
 - Da multicanale a mono [629](#)
 - Da multicanale a stereo [629](#)
 - Da stereo a mono [629](#)
 - Dithering [632](#)
 - Effetti [615](#)
 - Finestra [611](#)
 - Finestre dei plug-in [618](#)
 - Formati dei plug-in [617](#)
 - Frequenza di campionamento [626](#)
 - Impostazioni [613](#)
 - Livello master [627](#)
 - Mixdown stereo [433](#)
 - Multicanale [433](#)
 - Percorso del segnale [613](#)
 - Preset [650](#), [652](#)
 - Preset di renderizzazione [654](#)
 - Processamento [758](#)
 - Processamento dei canali [540](#), [622](#)
 - Processamento della riproduzione [633](#)
 - Processamento in modalità batch [643](#)
 - Renderizzazione [640](#)
 - Ricampionamento [625](#)
 - Salvataggio dei preset [650](#)
 - Salvataggio delle impostazioni [654](#)
 - Scheda Renderizza [644](#)
 - Strumenti di utility [613](#)
- Sfondo
 - Suoni [259](#)
- Shuttle [183](#)
- Silenziare
 - Clip [185](#)
 - Corsie [411](#)
 - Gruppi di tracce [408](#)
 - Selezione [260](#)
 - Tracce [184](#)
- Silenzio
 - Generatore [258](#)
 - Inserimento [260](#)
 - Tipi [259](#)
- Silenzio vero
 - Aggiunta [258](#)
- Sincronizzazione
 - File audio [150](#)
 - Impostazioni [947](#)
 - Montaggi audio [150](#)
 - Viste [150](#)
- Sinistra/destra
 - Livello master [627](#)
 - Tracce [400](#)
- Sinistro/Destro
 - Processamento dei canali [540](#), [622](#)
- Sistema
 - Configurazione [33](#)
- Solo
 - Cluster di canali [218](#)
 - Corsie [411](#)
 - Gruppi di tracce [408](#)
 - MixConvert V6 [662](#)
 - Tracce [184](#)
- Sostituzione
 - Audio [261](#)
 - Audio nel video [812](#)
 - File sorgente [483](#), [485](#)
 - Plug-in mancanti [910](#)
- Sovrapposizioni
 - Clip [462](#)
- Sovrimpressione
 - Forma d'onda [192](#)
 - Intensità acustica [191](#), [339](#)
- Spettro
 - Inpainting audio [755](#)
 - Modifica [735](#)
 - Processamento [750](#)
- Spettrogramma [738](#)
 - Editor audio [190](#)
 - Filigrana [757](#)
 - Immagine [758](#)
 - Riquadro di visualizzazione [741](#)
 - Testo [757](#)
 - Visualizzazione [190](#)
- Spettrogramma Live [706](#)
 - Impostazioni [707](#)
- Spettrometro [703](#)
 - Impostazioni [705](#)
 - Istantanee [704](#)
 - Operazioni di zoom [703](#)
 - Preset [704](#)
- Spettroscopio [703](#)
- Spinta
 - Audio [245](#)
 - Clip [481](#)
 - Elementi [480](#)
- Spostamento
 - Altezza [330](#)
 - Audio [243](#), [470](#)
 - Clip [457](#)
 - Intervallo [65](#)
 - Loop [789](#)
 - Marker [678](#)
 - Selezione [65](#)
 - Tracce [396](#)
- Spostamento dell'audio
 - Incolla [244](#)
 - Spinta [245](#)
 - Taglio [244](#)
 - Trascinamento [244](#)
- Spotify
 - Capitoli [689](#)
- Standard
 - Intensità acustica [265](#)
- Standard Red Book
 - CD-Text [716](#)
 - Formati CD [731](#)
- Stato
 - Processore batch [854](#)
- Steinberg
 - Driver ASIO [35](#)
- Stereo
 - a mono [629](#)
 - Conversione [241](#)
 - Copia [245](#)
 - Divisione [405](#)

- Stereo (*continuazione*)
 - Gestione 213
 - Trascinamento 245
- Stile
 - Scheda 937
- Strumenti
 - Esterni 950
- Strumenti di utility esterni
 - Configurazione 951
 - Processore batch 951
- Strumento di navigazione tra i titoli 415
- Strumento Ingrandimento
 - Panoramica 136
 - Vista statica 136
- Strumento Penna 262
- Struttura
 - Montaggio audio 338
- Sub-montaggi 488
 - Inserimento 489
- Suoni
 - Sfondo 259
- Suono d'ambiente
 - Aggiunta 258
- Suono di bip
 - Inserimento 261
- Super-clip 488
 - Aggiornamento 490
 - Congelamento 490
 - Creazione 489
 - Modifica 490
- Supporto ottico
 - Cancellare 714
- Surround
 - MixConsole V6 660

- T**
- Tabelle 67
 - Rinomina 67
- Tagliare
 - Clip 466
 - Clip video 813
- Tasti premuti
 - Visualizzazione 18
- Tastiera
 - Operazioni di zoom 132
- Tempo
 - Formato della metrica 95
- Timecode
 - Attivazione 815
 - Disattivazione 815
 - Formato 96
- Tipi
 - Tracce 395
- Tipi di marker
 - Modifica 680
- Tipo di inviluppo
 - Aumentare 498
- Titoli 559
 - Metadati 566
 - Raggruppamento 565
 - Riordino 564
 - Transizione 716
- Titolo
 - Marker 559
- Titolo nascosto 572
- Toni MF 801
- Touch Bar 920
 - Personalizzazione 920
- Tracce 395
 - Aggiunta 395
 - Annulla solo 184
 - Area dei controlli 342
 - Assemblaggio 395
 - Attiva 397
 - Blocco 398
 - Centrale 400
 - Cluster di canali 428
 - Conversione in corsie 413
 - Da stereo a mono 405
 - Destro 400
 - Ducking 508
 - Effetti 523
 - Immagine 405
 - Intervalli di selezione 440
 - Laterale 400
 - M/S 400
 - Mettere da parte 398
 - Mute 184
 - Navigatore 342
 - Prova di cancellazione 403
 - Raggruppamento 406
 - Ridimensionamento 396
 - Riferimento 400
 - Rimozione 397
 - Rimozione delle tracce dai gruppi di tracce 408
 - Sblocco 398
 - Selezionate 397
 - Selezione 397
 - Sinistro 400
 - Solo 184
 - Spostamento 396
 - Tipi 395
 - Video 810
- Tracce attive 397
- Tracce di riferimento 400
 - Assegnazione 401
- Tracce selezionate 397
- Tracce stereo
 - Conversione 405
- Tracce video 810
 - Aggiunta 810
- Traccia immagini 405
- Transitori
 - Editor audio 197
 - Individuazione 197
 - Montaggi audio 197
 - Personalizzazione 197
 - Visualizzazione 197
- Trascinamento 127
 - Da mono a stereo 245
 - Da stereo a mono 245
 - Editor audio 128
 - Montaggi audio 128
 - Processore batch 129
 - Sezione Master 129

Tratto di matita morbido [306](#)

U

Uniformatore del timbro del loop [792](#)

UPC/EAN [733](#)

Uscita dei montaggi [523](#)

V

Valori

Modifica [66](#)

Variabili

Applicazione [917](#)

Definizione [916](#)

Metadati [255](#)

Personalizzazione [915](#)

Scheda [917](#)

Velocità

Correggi [246](#)

Verifica

Codifica [635](#)

Video [810](#)

Finestra [814](#)

Timecode [815](#)

Visualizzazione

Input del mouse [18](#)

Input dell'utente [18](#)

Preferenze [924](#)

Sequenza di tasti [18](#)

Spettrogramma [190](#)

Tasti premuti [18](#)

Voice Exciter [524](#)

Volume

Automazione [500](#)

Involuppi [491](#)

VST 2

Preset [622](#)

VST AmbiDecoder [658](#)

VU Meter

Impostazioni [696](#)

K-System [698](#)

W

WAV

Metadati [254](#)

WaveLab

Configurazione [922](#)

Editor esterni [819](#)

WaveLab ARA

Estensione [825](#)

WaveLab Exchange [819](#)

Wavelet [740](#)

Editor audio [191](#)

Riquadro di visualizzazione [191](#), [741](#)

WavPack [219](#)

Windows Media Audio

Codifica [234](#)

WMA [219](#)

Codifica [234](#)

WPR

Formati file [153](#)

X

XML

Importazione [684](#)

Processore batch [868](#)

Y

YouTube

Capitoli [689](#)

Z

Zoom automatico sui picchi [133](#)

Zoom orizzontale

Rotelline di scorrimento [129](#)

Tastiera [132](#)

Zoom verticale

Righello del livello [137](#)

Rotelline di scorrimento [129](#)

Sui picchi [133](#)

Tastiera [132](#)

Zoom verticale massimo [133](#)

Zoom verticale massimo automatico [133](#)